dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 93 ••• VENERDI' 3 MAGGIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (668) 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA, FAMIGLIA 6.800; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

La dottrina sociale nell'enciclica «Centesimus annus»

Il Papa striglia l'Occidente

«Il capitalismo ha vinto sul comunismo, ma non è l'unico modello di vita»
«Giusto il profitto, ma la dignità dell'uomo deve venire prima di tutto»

GIUSTIZIA E CAPITALE

SE la «Centesimus annus» è nata per celebrare il secolo di vita della prima enciclica «sociale» della Chiesa, la sua attenzione è concentrata soprattutto sulle «cose nuove» di oggi. Il messaggio non riguarda il passato ma il futuro.

Mentre papa Leone XIII constatava che le ideologie predominanti del tempo, cioè marxismo e liberalismo, negavano che i problemi della società industriale potessero essere affrontati con la collaborazione di tutti, Giovanni Paolo II ritiene invece che questo sia oggi possibile e attuabile.

La prova di questa novità trova il suo momento esemplare nel modo con cui è avvenuta la caduta del comunismo: non attraverso la guerra e il sangue ma attraverso un'opposizione ferma e non violenta, fondata sulla virtù della solidarietà.

Gli avvenimenti del 1989 sono interpretati dalla lettera di Giovanni Paolo II come il segno della forza del negoziato e dello spirito evangelico, attraverso i quali la Chiesa ha ripreso nella storia un ruolo dal quale era stata da grande tempo esclusa.

Il compiacimento per questo nuovo ruolo è rafforzato inoltre dall'esplicita (e per questo forse sorprendente) constatazione che l'essere stata alla guida di questi nuovi eventi ha contribuito a cancellare quella contrapposizione fra la Chiesa e il mondo operaio che appariva a molti ormai insanabile.

Questo sentimento iniziale viene poi rafforzato dalla constatazione (che costituisce il motivo ritornante di tutto il documento) che la crisi del marxismo non elimina affatto le ingiustizie da cui il marxismo stesso aveva tratto forza e alimento.

Molte di queste ingiustizie permangono nei Paesi industrializzati e nuove ingiustizie si sono allargate e moltiplicate nei Paesi del Terzo Mondo. La battaglia contro l'ingiustizia va quindi intrapresa con moltiplicato vigore.

A questo proposito la «Centesimus annus» fornisce richiami severi e perentori ai singoli e alla società, pur riaffermando che la Chiesa non vuole proporre alcun modello specifico di organizzazione sociale, perché tali modelli possono nascere solo dallo sforzo comune di tutti i cittadini, credenti e non credenti.

La Chiesa non propone quindi scelte specifiche ma richiami etici, che costituiscano per tutti un prezioso momento di riflessione.

Il primo richiamo è contro le ingiustizie: su questa linea viene ribadita la preferenza a favore dei poveri e degli emarginati, in quanto maggiormente bisognosi di protezione e di aiuto.

Questa preferenza (ed il richiamo appare esplicitamente ripetuto) non può essere tuttavia raggiunta in un sistema economico oppressivo e riduttivo della libertà. Viene perciò ribadito non solo il ruolo della proprietà privata (di cui vengono peraltro messi in rilievo i limiti e la necessità di sottometterla al bene di tutta la collettività) ma si ritiene che il mercato sia non solo lo strumento più efficiente per l'allocazione delle risorse materiali, ma anche la salvaguardia per la libertà e la dignità dell'uomo.

La vita economica si svolge infatti nel mercato e trova il suo strumento di espressione nell'impresa, come struttura organizzativa propria della società moderna.

In essa (è il passaggio che risulta fondamentale) il profitto non solo non è ritenuto un male ma è considerato l'indicatore del buon andamento aziendale ed è il segno che i «fattori produttivi sono stati adeguatamente impiegati e i corrispettivi bisogni umani debitamente soddisfatti».

Anche se, ovviamente, il profitto non è considerato l'unico elemento di giudizio sul-

Romano Prodi

CONTINUA A PAGINA 2 SESTA COLONNA

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II scrive una lettera enciclica per celebrare il centenario della «Rerum novarum» di Leone XIII, primo documento sulla dottrina sociale della Chiesa, e fa il bilancio di un secolo, caratterizzato dall'ascesa e caduta del «socialismo reale» e dallo sviluppo del capitalismo e delle democrazie.

Se la condanna del comunismo era già implicita nella sua stessa ideologia, «materialista e atea», per il capitalismo il Papa fa alcune puntualizzazioni: non si può condannare il capitalismo in sé, anzi; dipende però da come lo si concepisce, lo si organizza e lo si attua.

«Se per capitalismo si intende un sistema che riconosce il ruolo fondamentale e positivo dell'impresa, del mercato, della proprietà privata e della conseguente responsabilità per i mezzi di produzione, della libera creatività umana», allora il giudizio è positivo (comunque il Papa preferirebbe parlare di «economia di impresa» o di «economia libera» anziché di «capitalismo»).

Ma se la libertà del capitale non è inquadrata «in un solido contesto giuridico» che la metta al servizio del bene collettivo, «il cui centro è etico e religioso», il giudizio è negativo.

Nella «Centesimus annus», Papa Wojtyla elenca tutti i rischi, le dimenticanze, gli egoismi di un capitalismo che guardi solo alle cose, all'avere, ai profitti, e non all'uomo e ai suoi diritti (compresa la «creatività»).

Ricorda che l'ingiustizia e lo sfruttamento dell'uomo e di interi popoli sono una realtà drammatica tuttora presente, cita come esempio il Terzo Mondo, chiede tolleranza per i suoi debiti finanziari, chiede tutela per i diritti anche di cultura e di conoscenze tecniche che permettano una crescita autonoma.

Propone un arbitrato internazionale sui conflitti di gruppi e di popoli affinché siano evitate le guerre; definisce «folle» la corsa agli armamenti; ricorda l'obbligo di rispettare la natura, di non sciuparne ciecamente le risorse.

Marco Tosatti
e Roberto Ippolito A PAGINA 2 e 3

L'OCEANO HA SOMMERSO 1000 KM DI COSTA

Il tifone in Bangladesh: si temono 200 mila morti

DHAKA. La regione costiera del Bangladesh è ancora sommersa dalle acque dell'Oceano Indiano che martedì l'hanno invasa, sotto la spinta del più violento tifone degli ultimi vent'anni. Il bilancio in vittime è terrificante: 37 mila morti ufficiali, 100 mila probabili secondo il governo, 200 mila secondo stime dell'agenzia di stampa indiana. La marea ha spazzato via in poche ore case, uomini, animali su mille chilometri di costa sabbiosa. Chittagong, il principale porto, è devastato. (Nella foto un padre accarezza il figlio morto nel disastro).

Paolo Poletti A PAGINA 7

Tra i morti quindici agenti attaccati dai nazionalisti, vertice nella notte a Zagabria

Si spara in Croazia: 35 le vittime

I serbi contro la polizia, verso la guerra civile

BELGRADO. Il conflitto etnico che da giorni scuote la Repubblica jugoslava della Croazia ha fatto le prime vittime: la regione, ormai, è sull'orlo della guerra civile. Ieri - secondo notizie non ancora confermate - 35 persone, fra cui 15 poliziotti, sarebbero state uccise a Borovo Selo, un paese a maggioranza serba della Croazia, durante la battaglia tra la polizia e i ribelli che da giorni controllano la zona.

Nella notte tra mercoledì e giovedì i ribelli hanno teso un agguato a due autovetture degli agenti croati. Una delle due è rimasta bloccata in paese. Nella mattinata di ieri le unità della polizia giunte sul luogo per ricercare i poliziotti dispersi sono state accolte da una violenta sparatoria.

La notizia dei 35 morti è stata diffusa ieri sera dalla televisione croata, citando «fonti non confermate». Poche ore prima, un funzionario del ministero degli Interni della Croazia, nel corso di una conferenza stampa a Osijek, un centro della Slovenia, aveva affermato che gli scontri a Borovo Selo avevano causato la morte di due poliziotti e il ferimento di un imprecisato numero di poliziotti e di civili.

La presidenza della Repubblica di Croazia è stata riunita d'urgenza nella notte, mentre imponenti manifestazioni di protesta avevano inizio in alcune delle maggiori città, in particolare a Spalato, Zara e Osijek. Il presidente ha parlato in tv.

In mattinata, a Polace, un piccolo paese nell'entroterra di Zara, era stato ucciso un agente di polizia. I ribelli serbi, che nei giorni scorsi hanno proclamato la secessione dalla Croazia, hanno aperto il fuoco contro la pattuglia, inviata a perlustrare la zona.

Gli attentati si moltiplicano di giorno in giorno. Anche nell'entroterra dalmata vige praticamente lo stato di guerra.

Ingrid Badurina A PAGINA 5

Bologna, delitto in armeria

Altri due morti, senza un movente
Sulla città l'ombra del terrorismo

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

Cossiga, nuovo attacco alla dc

Lungo dibattito, poi il partito
sceglie un freddo «no comment»

di P. Guzzanti e A. Rapisarda A PAGINA 5

Salvi contratti e pensioni

Martelli assicura i sindacati
«Non ci saranno colpi di mano»

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 4

OMAGGIO A UN LAICO

SPADOLINI SENATORE A VITA

ROMA. Il Capo dello Stato ha nominato senatore a vita il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Per decidere non ha voluto attendere l'ultimo anno del suo mandato.

LA nomina di Giovanni Spadolini a senatore a vita, decisa da Cossiga appena ventiquattr'ore dopo la scomparsa di Cesare Merzagora, non ha soltanto il senso di un debito pagato dalla politica ufficiale a un suo particolare tipo di militante, cresciuto fuori dalla carriera tradizionale di partito e di governo.

Né può semplicemente inquadrarsi, per le stesse ragioni, nel filone, inaugurato da Pertini con le nomine di Norberto Bobbio e Carlo Bo, del riconoscimento dato dalle istituzioni a personalità della cultura nazionale assurte per impegno e capacità a coscienze morali del Paese.

Certo, questo aspetto esiste. Ma c'è probabilmente, da parte di Cossiga, il desiderio di dare anche in questa occasione un segnale. Per un grande laico «interno» al sistema democristiano come Merzagora, che lascia l'areopago dei senatori a vita, il Capo dello Stato ne sceglie un altro, ma questa volta «esterno» alla dc.

Spadolini è uno di quegli uomini di una certa generazione, cresciuta sotto l'influenza crociana, che ha cercato un'unificazione positiva di cultura e politica. Come storico e docente universitario, e poi come giornalista e direttore del «Corriere della Sera», è diventato presto uno dei più autorevoli studiosi del ruolo dei cattolici nell'Italia laica. E' questa sua formazione che lo ha portato, nell'approdo in politica, ad un particolare tipo di rapporto con la dc. E gli ha

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Centinaia di ammiratori assediano la casa di Cerveteri, la Antonelli saluta e manda baci a tutti

Pellegrinaggio alla villa-santuario di Laura

Agli arresti domiciliari, l'attrice balla mostrando il Vangelo

ROMA. Laura Antonelli non può parlare con nessuno, nemmeno al telefono, perché è agli arresti domiciliari nella sua villa di Cerveteri. Ma anche in silenzio la sua giornata diventa uno show, lei recita come in un film.

Si presenta in giardino con un grande crocifisso al collo, abbraccia la madre, balla al ritmo della musica reggae di Bob Marley e intanto prega con il Vangelo tra le mani. La sua casa è assediata da centinaia di persone: giornalisti, fotografi, curiosi. Lei sorride, fa il gesto di mandare un bacio ai suoi fans e saluta tutti con un gesto della mano. Ieri sera, tuttavia, una nuova notizia negativa. L'attrice è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale per le male parole che avrebbe detto ai carabinieri che martedì sera la riportavano dal carcere a casa sua.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 10

Crocifisso d'oro al collo, Laura Antonelli prende sottobraccio la madre nel giardino della sua villa di Cerveteri (FOTO ANSA)

A Vienna, in ospedale

Morto Reder il carnefice di Marzabotto

VIENNA. Walter Reder, criminale di guerra nazista responsabile dell'eccidio di Marzabotto, è morto in un ospedale viennese. Aveva 75 anni.

Nell'estate del 1944 il maggiore delle SS ordinò di trucidare la popolazione del paese emiliano, che fu raso al suolo e dato alle fiamme: 1830 persone massacrate, compresi vecchi e bambini. Detenuto per quarant'anni nel carcere militare di Gaeta, Reder era tornato in Austria nel 1985; aveva ottenuto dal governo italiano, allora presieduto da Craxi, la liberazione anticipata «per buona condotta».

All'aeroporto di Vienna Reder fu accolto con tutti gli onori dal ministro della Difesa, il liberale Frischenschlager. Reder trovò accoglienza in una caserma ben protetta, in attesa di trasferirsi da una zia, presso la quale ha trascorso gli ultimi sei anni.

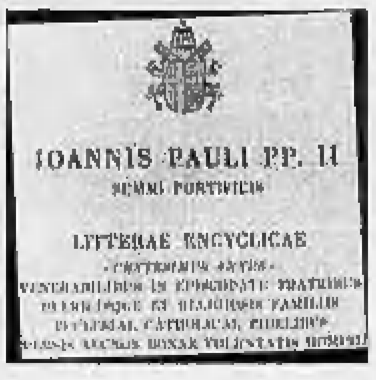
Gianni Armand-Pilon A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

«Gli uomini di natura demoniaca non sanno né agire né astenersi dall'agire. Non c'è in loro né purezza, né coscienza, né sincerità. Per loro, questo universo è senza legge morale, senza fondamento, senza Dio; non è prodotto da catene di cause ma risulta unicamente nato dal desiderio. Imbevuti di errore, questi esseri di mente debole, nefasti anche a se stessi, nascono per la sventura universale. Dominati dal desiderio insaziabile, pieni di falsità, di orgoglio, di follia, fabbricandosi nel loro pervertimento idee maligne, vivono conducendosi in modo impuro. Trascinati da un'inquietudine incessante, che ha termine soltanto con la loro vita, tesi unicamente a godere piaceri, hanno la certezza che al di là di questo non esista nulla. Incatenati dai lacci di false speranze, abbandonati al desiderio e al furore, per soddisfare i loro appetiti non cercano che il guadagno, procacciandoselo anche coi mezzi più infami».

Bhagavat-Gita, cap. XVI, sec. III a. C.


IOANNIS PAULI PP. II
SUMMI PONTIFICIS
LITTERAE ENCYCLICAE
«CENTESIMUS ANNUS»
VENERABILIBUS IN EPISCOPATU FRATRIBUS
CLERICISQUE ET RELIGIOSIS FAMILIIS
ECCLESIAE CATHOLICAE FIDELIBUS
UNIVERSIS NECNON BONAE VOLUNTATIS HOMINIBUS

L'enciclica «Centesimus annus» aggiorna la dottrina sociale della Chiesa nel post-comunismo

«L'ingiustizia non è ancora sconfitta»

E' la solidarietà la strada per il mondo del Duemila

CITTA' DEL VATICANO. Il capitalismo ha vinto, ma è «inaccettabile» l'idea secondo cui la sconfitta del socialismo reale lasci il suo avversario storico «come unico modello di organizzazione economica»: Giovanni Paolo II nella sua terza enciclica sociale, la «Centesimus annus», disegna nella prospettiva del Terzo Millennio i rapporti fra la dottrina sociale della Chiesa e il libero mercato. Ben lungi dal celebrarne il trionfo (o dal condannarlo) il Pontefice ne riconosce la validità, in toni decisamente più positivi che nelle sue encicliche precedenti, ma ne fissa i limiti e le condizioni operative, gettando un grido d'allarme poderoso nei confronti dell'affidamento «fideistico» all'«idolatria del mercato» e del consumismo. Bisogna cambiare gli «stili di vita, i modelli di produzione e consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società».

E' un documento laborioso, di 112 pagine, che ha subito correzioni e limature fino all'ultimo. Anche la sua uscita pubblica è stata tormentata: alcune agenzie e giornali, italiani e stranieri, hanno violato in maniera parziale o totale l'embargo di pubblicazione (fissato per le 12 di ieri). Ne sono nate proteste e la Sala Stampa della Santa Sede sta esaminando l'opportunità di prendere provvedimenti nei confronti dei responsabili.

Cento anni fa Leone XIII promulgava la «Rerum novarum», la prima enciclica sociale della Chiesa. Nella sua celebrazione secolare Giovanni Paolo II è partito da quella data, in un lungo excursus storico, attribuendo al suo predecessore la profezia del fallimento del socialismo reale. Il crollo - anche se non ovunque - del sistema comunista porta il Papa a esaminare con attenzione particolare l'altro sistema economico, basato sul libero mercato.

Capitalismo. «Dopo il fallimento del comunismo, si può dire che il sistema sociale vincente sia il capitalismo», e che di conseguenza i Paesi che cercano di ricostruire la propria società debbano prenderlo a modello? La risposta di Papa Wojtyla è complessa, ma chiarisce la posizione attuale della Chiesa. Se per capitalismo si intende un sistema che riconosce il ruolo fondamentale e positivo dell'impresa, del mercato, «della proprietà privata e della conseguente responsabilità per i mezzi di produzione, della libera creatività umana», la risposta è certamente positiva. Il Papa preferirebbe però parlare di economia di impresa, o di economia libera. Ma se la libertà del capitale non è inquadrata «in un solido contesto giuridico» che la metta al servizio del bene collettivo, «il cui centro è etico e religioso», allora la risposta è negativa. Anche perché esiste, per quel che riguarda soprattutto il Terzo Mondo, un pericolo: che i fenomeni di emarginazione, di grande miseria materiale e morale, dopo il crollo del comunismo vengano dimenticati a causa di «un'ideologia radicale di tipo capitalistico», che rifiuta a priori di prenderli in considerazione. In certi casi si può parlare ancora di «sfruttamento umano», e le «carenze umane» del capitalismo, il dominio delle cose sugli uomini «sono tutt'altro che scomparse».

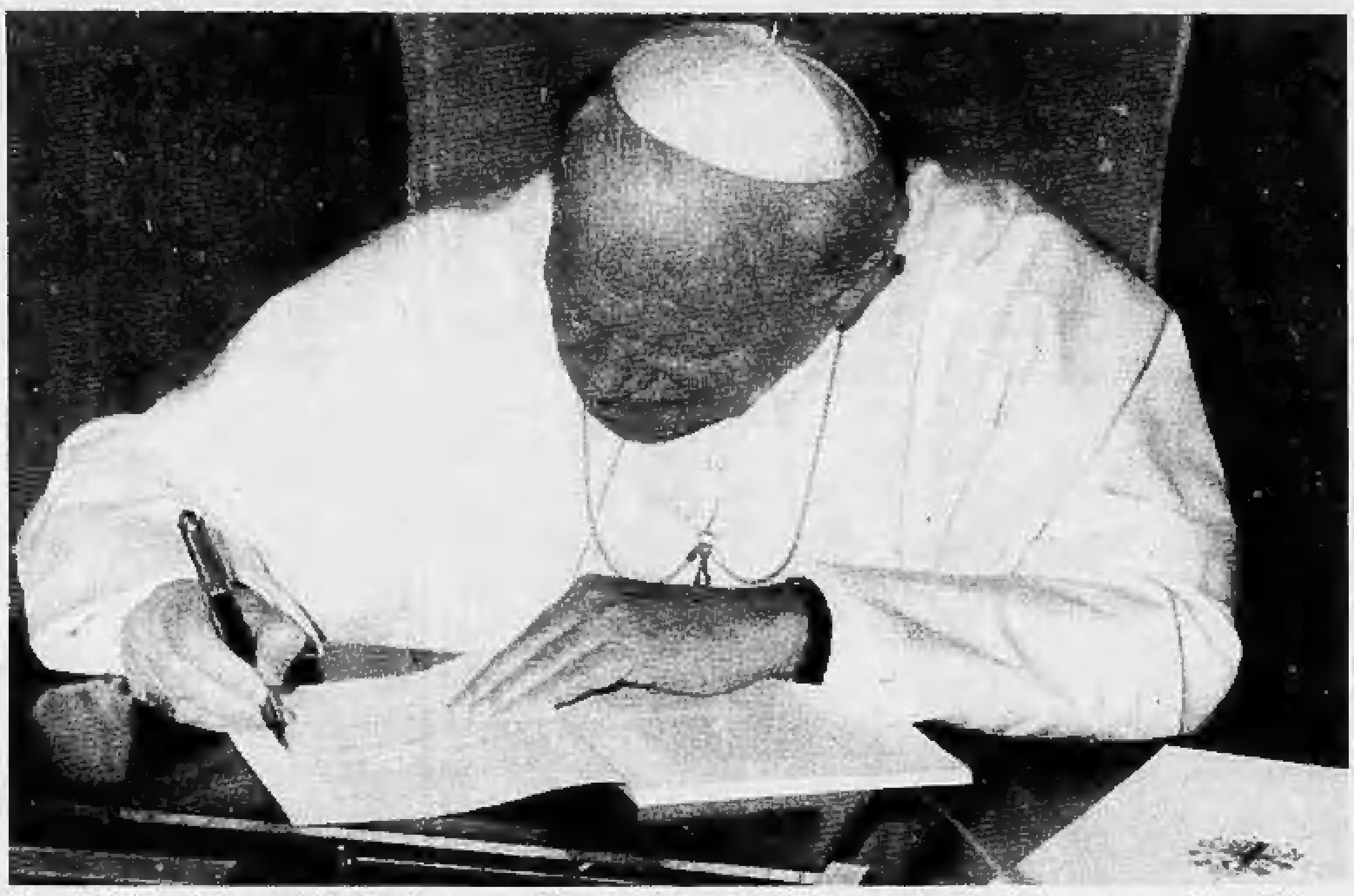
Profitto. «La Chiesa riconosce la giusta funzione del profitto come indicatore del buon andamento dell'azienda. Tuttavia il profitto non è l'unico indice». E' questo il nocciolo duro del pensiero wojtyliano: «E' possibile che i conti economici siano in ordine ed insieme che gli uomini siano umiliati e offesi nella loro dignità». Lo scopo dell'impresa non è «la produzione del profitto», ma la sua esistenza come comunità di uomini. Al profitto va aggiunta «la considerazione di altri fattori umani e morali».

Proprietà. L'azienda non è solo una società di «capitali», ma una «società di persone», e in questo senso il Papa vuole rileggere il concetto di proprietà «giusta e legittima» se serve a espandere lavoro e ricchezza sociale; ma la sua legittimità - per la Chiesa - svanisce se la proprietà serve «all'illecito sfruttamento, alla speculazione e alla rottura della solidarietà nel mondo del lavoro». Il riferimento è biblico, l'obbligo di guadagnarsi il pane con il sudore della fronte «suppone un diritto», e la proprietà va vista in quest'ottica.

Consumismo. Sono forse le pagine più vibranti dell'intera enciclica: è giusto volere un'esistenza «qualitativamente più soddisfacente e più ricca in sé», ma il «consumismo» crea abitudini di consumo e stili di vita «oggettivamente illeciti e spesso dannosi per la salute fisica e spirituale». E' sbagliato un modo di vivere basato sull'avere, più che sull'essere, e un esempio «vistoso di consumo artificiale» è quello della droga, che al pari della pornografia e di altre forme di consumismo «sfruttando la fragilità dei deboli, tentano di riempire il vuoto spirituale che si è venuto a creare». Anche l'ambiente diventa vittima perché l'uomo «consuma in maniera disordinata ed eccessiva» le risorse e la sua stessa vita, a causa di «una povertà o meschinità» del suo sguardo e delle «mode» lanciate dalla manipolazione dei mezzi di comunicazione di massa.

Democrazia. Forse per la prima volta in maniera così esplicita e forte un documento del magistero papale apprezza «il sistema della democrazia, in quanto assicura la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche», dà la possibilità di controllare i governanti e impedisce l'usurpazione dello Stato da parte di gruppi dirigenti ristretti. E' un riconoscimento del sistema politico occidentale, e anche per questo il card. Etchegaray ha affermato che «sarebbe una grave deformazione presentare l'enciclica come un documento antiamericano». Più che nei suoi documenti precedenti, il Papa sottolinea il ruolo dello Stato: deve difendere i beni collettivi e far da contrappeso all'«idolatria del mercato», che ignora l'esistenza dei beni che per loro natura non sono né possono essere semplici merci». Lo Stato deve dare garanzie «sulla libertà individuale e della proprietà» e fornire servizi efficienti. Ma non deve diventare uno Stato assistenziale creatore di «apparati pubblici dominati da logiche burocratiche».

Marco Tosatti


Giovanni Paolo II firma la lettera enciclica «Centesimus annus», dedicata alla dottrina sociale della Chiesa, cent'anni dopo la «Rerum novarum» di Leone XIII.

IL PRESIDENTE CEI

Ruini: documento non anti-occidentale

CITTA' DEL VATICANO. La nuova enciclica di Papa Wojtyla «si qualifica come una via di riconciliazione, o meglio di chiarificazione, tra l'insegnamento della Chiesa e l'Occidente». Lo afferma il presidente della Cei, mons. Camillo Ruini, in un'intervista pubblicata dal quotidiano cattolico *Avvenire*. Per mons. Ruini, quindi, «non corrisponde al vero» l'interpretazione secondo la quale la «Centesimus annus» sarebbe un'enciclica anti-occidentale.

Il presidente della Conferenza episcopale italiana ricorda che l'enciclica definisce sistema sociale vincente il capitalismo, se con questa parola s'intende l'economia di impresa o l'economia di mercato o più semplicemente l'economia libera. La risposta è invece «certamente negativa» se, continua mons. Ruini, la libertà in campo economico non viene inquadrata in un solido contesto giuridico, che la metta a servizio della libertà umana integrale. «Se a questo aggiungiamo ciò che l'enciclica dice riguardo allo Stato di diritto ed alla democrazia - prosegue il presidente della Cei - è evidentissimo che non c'è alcun rifiuto pregiudiziale nei confronti dell'Occidente, ma al contrario una forte valorizzazione del suo apporto allo sviluppo della civiltà».

Nello stesso tempo c'è però nell'enciclica - sottolinea Ruini - una contestazione profonda nei confronti di una concezione della vita sociale che prescinda dal tema della verità e, alla fine, dal tema di Dio». Dice l'enciclica: «L'esperienza storica dell'Occidente dimostra che, se l'analisi e la fondazione marxista dell'alienazione sono false, tuttavia l'alienazione con la perdita del senso autentico dell'esistenza è un fatto reale anche nella società occidentale». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA E CAPITALE

l'impresa perché è possibile che «i conti siano in ordine ma che gli uomini, che costituiscono il patrimonio più prezioso dell'azienda, siano umiliati e offesi».

Per questo occorre rivedere profondamente anche il funzionamento ed il modello organizzativo interno delle imprese.

Richiamandosi, anche se in modo non esplicito, alle più recenti evoluzioni dell'organizzazione aziendale, si afferma a questo proposito che il lavoratore deve in un certo senso «lavorare in proprio» anche nell'azienda, esercitando intelligenza e libertà. Questo significa il recupero di un ruolo di creatività e di imprenditorialità ad ogni livello della gerarchia e della responsabilità dell'impresa.

E sottende anche una semplificazione ed un abbassamento di queste barriere gerarchiche perché altrimenti è impossibile lavorare in proprio «all'interno dell'impresa».

Con lo stesso vigore con cui bisogna rivederne i modelli organizzativi, bisogna però operare per migliorare la qualità e la responsabilità sociale di quanto le imprese producono: si apre cioè la sfida per una grande opera educativa volta a subordinare i modelli di consumo alla formazione di una più matura personalità.

Dalla società di consumi imposti si passa a quella delle scelte consapevoli e responsabili. Si parla a questo proposito, con termine volutamente evocativo, di una nuova «ecologia umana» all'interno e all'esterno dell'azienda.

Accanto alle virtù dell'uomo vengono perciò elencate le virtù dell'impresa che, forse con qualche sorpresa, comprendono non solo la diligenza, la laboriosità e l'affidabilità, ma anche la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi e «la fortezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per fare fronte agli eventuali rovesci di fortuna».

Da questo nuovo sviluppo, di cui l'impresa è un momento fondamentale, si può essere esclusi non solo dall'emarginazione che deriva dalla miseria e dalla disoccupazione ma anche da quella, non meno grave, che è frutto della mancanza delle conoscenze che permettono di esprimere la propria creatività e di sviluppare le proprie potenzialità.

In questo modo tanto le singole persone quanto i popoli interi possono essere emarginati da uno sviluppo economico che si svolge al di sopra di loro semplicemente perché non hanno il sapere necessario per essere protagonisti dello sviluppo stesso.

Il sapere e la scuola, che di esso è la fonte organizzata più importante, diventano quindi il più potente strumento di promozione dell'uomo e di sviluppo di un Paese.

Con questo richiamo l'enciclica rende esplicito il fatto che non basta fare appello alle virtù dei singoli o a quelle delle imprese, ma che occorre anche preoccuparsi di realizzare una struttura statuale dedicata alla promozione dell'uomo e alla lotta contro le disparità e le ingiustizie.

A questo proposito, pur ribadendo che la fede cristiana non può imprigionare in rigidi schemi la mutevole realtà socio-politica, le preferenze verso la democrazia e la libertà come condizione e fondamento della dignità umana sono nette e precise.

Sono tuttavia altrettanto forti gli ammonimenti contro le deviazioni della democrazia quando essa fa prevalere la «forza elettorale e finanziaria sulla giustizia e la moralità» e «quando gruppi dirigenziali ristretti, per interessi particolari o per fini ideologici usurpano il potere dello Stato, facendo nascere sfiducia, apatia e diminuzione della partecipazione».

Il messaggio sembra essere a questo punto sceso dal cielo ben dentro alla terra e questo ancora più appare evidente quando si dice che il ruolo dello Stato non può svolgersi in un vuoto istituzionale, giuridico e politico e che occorre sicurezza sulle libertà individuali e della proprietà, sulla stabilità delle monete e sull'efficienza dei servizi.

E questo perché chi lavora possa godere dei frutti del proprio lavoro e «si senta stimolato a farlo con efficienza ed onestà» e non attraverso impropri strumenti di arricchimento e di speculazione. Non credo di essere troppo malizioso nel leggere queste parole come particolarmente dirette al nostro Paese.

Questo Stato «garante» tuttavia non basta: esso deve essere accompagnato da un ruolo attivo, volto a rispondere in modo molto più adeguato a necessità e bisogni e a porre rimedio a povertà e squilibri.

Detto questo l'Enciclica non nasconde tuttavia come il «Welfare State» abbia dato spesso luogo a deresponsabilizzazioni e burocratizzazioni che nulla hanno a che fare con il servizio a favore dei cittadini.

Dalla solidarietà nazionale si passa infine ad una solidarietà internazionale, vista come una concertazione mondiale per lo sviluppo, che deve anche comportare importanti cambiamenti negli stili di vita consolidati, in modo da permettere a tutti i popoli della Terra di godere delle risorse ambientali ed umane.

Questa «mondializzazione» dell'economia è un'enorme potenzialità positiva che può creare straordinarie occasioni di benessere ma che esige nuove forme di solidarietà e nuove strutture internazionali di controllo, senza le quali ad interi popoli sarà impedito di entrare nel circolo dello sviluppo economico ed umano.

Vi è perciò in tutta l'enciclica un filo conduttore di fiducia e di ottimismo nell'uomo e nelle organizzazioni da lui create a livello di impresa, a livello di Stato e a livello internazionale, ma vi è anche la forte preoccupazione che gli egoismi e le paure rendano sterili le virtù umane e religiose necessarie per realizzare un simile compito.

Per questo motivo, quasi a chiusura del suo messaggio, Giovanni Paolo II torna ancora una volta ad elencare i destinatari a cui le sue parole vogliono essere indirizzate, e cioè i Paesi dove, col crollo del comunismo reale, è rimasta la paura e il disorientamento nell'opera di ricostruzione, i Paesi occidentali che, forti per la vittoria del proprio sistema economico, non si impegnano ad apportare in esso le dovute correzioni, ed i Paesi del Terzo Mondo che si trovano in una situazione di sottosviluppo sempre più grave.

E' quindi un invito al cambiamento e alla speranza che ha per destinataria l'intera umanità.

Esso ha come orizzonte il cielo ma ha le radici saldamente piantate in terra.

Romano Prodi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.081
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 1 maggio 1991 è stata di [illegible] copie

Il cardinale di Bologna elogia Leone XIII: fu lui a condannare lo statalismo

«Lo Stato non sia invadente»

Biffi: non ha diritto di sostituirsi alle famiglie

BOLOGNA. Nel giorno della nuova enciclica papale «Centesimus annus» e in coincidenza con la festa del Lavoro, l'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi, è tornato a parlare di questioni sociali.

«Nella doverosa tutela dei più deboli - ha detto Biffi - sarebbe un errore quello di credere che, per salvarsi dalla prepotenza dei privilegiati, si debba dar via libera alla prepotenza dello Stato».

Secondo il cardinale, infatti, «poiché l'uomo è anteriore allo Stato, lo Stato non ha il diritto di esercitare a suo arbitrio quelle attività che possono essere compiute dai cittadini, dalle famiglie, dalle libere aggregazioni. Ha piuttosto il dovere di mettere tutti nella condizione concretamente efficace di attendere ai propri compiti e sviluppare le proprie capacità».

E il cardinale non ha mancato di sottolineare la «continua catena di sventure che in questo secolo si è abbattuta sull'umanità proprio a causa delle teorizzate esorbitanze stataliste». Ricordando l'affermazione dell'enciclica «Rerum Novarum» di papa Leone XIII di cui quest'anno si celebra il centenario («Non è giusto che il cittadino e la famiglia siano assorbiti dallo Stato») il cardinale di Bologna ha rilevato come la storia confermi l'intuizione di di quel papa che «le prepotenze stataliste si sarebbero di preferenza indirizzate a colpire la realtà familiare e quindi a derubare i poveri del solo bene che non hanno mai dovuto invidiare ai potenti del mondo».

L'enciclica «Rerum Novarum», «è una chiara e inequivocabile contestazione dell'utopia socialista, intesa come sistema organicamente basato sulla collettivizzazione dei beni o almeno dei mezzi di produzione... Ci sono voluti cento anni e cento milioni di morti nelle varie parti del globo terracqueo - ha sottolineato Biffi - ma alla fine si è universalmente capito ciò che un vecchio pontefice aveva già visto con un secolo di anticipo: tutta l'irragionevolezza e tutta la spietatezza del cosiddetto socialismo reale».

Tuttavia, ha ammonito il cardinale Biffi, «la fine del socialismo reale non è la fine delle insidie alla dignità dell'uomo e degli attentati a suoi nativi diritti».

«In una società - ha aggiunto - che privilegia il benessere economico, la competitività e il profitto, l'uomo avrà ancora bisogno di essere energicamente difeso. Noi, non abbiamo niente contro il benessere economico in se stesso né, a certe condizioni, contro la competitività e il profitto - ha concluso Biffi - ma non possiamo accettare che siano considerati valori assoluti o primari». [Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

SPADOLINI SENATORE A VITA

consentito dieci anni fa, dopo un quarantennale monopolio democristiano, di inaugurare l'era dei governi a guida laica.

Una stagione costruita su un rapporto di collaborazione e competizione fra il grande partitone cattolico e i suoi alleati non più subalterni; ma in prospettiva, laicamente appunto, mirata a una distinzione fra i due schieramenti.

Questo presente, e forse anche l'eventuale futuro, Cossiga non ha potuto ignorarli al momento della sua scelta. Che dunque, nei giorni della grande amarezza fra il Presidente e il suo partito, sembra anche un segnale rivolto alla dc.

Marcello Sorgi

IOANNIS PAULI PP. II
SUMMI PONTIFICIS
LITTERAE ENCYCLICAE

Gli industriali e i sindacalisti: giudizio non negativo sull'economia dell'Occidente

Il capitalista assolto, ma con riserva

«Ora la Chiesa ci chiede un mercato più umano»

ROMA. Il capitalismo è assolto. Ma deve correggersi. La lettura dell'enciclica di papa Giovanni Paolo II «Centesimus annus» offre anche agli imprenditori l'occasione per analizzare rischi ed eccessi del libero mercato. «La sconfitta del comunismo - puntualizza il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti - non è la vittoria del capitalismo. Credo che quello che è contenuto nel messaggio e che veramente è una grande novità per la Chiesa è il riconoscimento che il libero mercato è una condizione indispensabile, non sufficiente, ma indispensabile, per la democrazia politica».

Per Vittorio Merloni, che è a capo del gruppo di elettrodomestici Ariston ed è stato presidente della Confindustria, «l'enciclica denuncia i limiti del capitalismo che può essere costruzione dello sviluppo, ma anche sfruttamento; il Papa però non propone alternative, semmai chiede un capitalismo dal volto umano».

E Franco Nobili, presidente dell'Iri, è preoccupato per le conseguenze che possono provocare le distorsioni che si manifestano: «In alcune regioni del mondo - ricorda - non vengono garantiti i diritti minimi; quindi il mercato non funziona e perciò il sistema non è la panacea per tutti i mali dell'economia».

Gli industriali, cioè i capitalisti chiamati in causa dal Papa, coloro che guidano aziende e uomini ritrovano tutti nel documento del pontefice dubbi e perplessità sugli eccessi del libero mercato. Sono limiti che vengono ricordati anche da alcuni dirigenti sindacali: Giorgio Benvenuto, segretario Uil e socialista, sottolinea l'ammonimento del Papa a tener conto del bene comune; Sergio D'Antoni, neosegretario Cisl e cattolico, evidenzia il richiamo alla partecipazione.

Da Benedetti stesso trova spunti nell'enciclica per ragionare sui comportamenti degli industriali: «Io credo che dovremmo pensare, noi imprenditori, a costruire un capitalismo intelligente, cioè un capitalismo che sappia coniugare il profitto, che certamente è una delle condizioni di base del capitalismo, con la crescita dell'uomo, la crescita della sua professionalità, il rispetto della natura. Credo che veramente quello su cui dobbiamo impegnarci è un capitalismo intelligente».

Chiusa l'esperienza comunista dell'Est europeo, è il momento di una seria riflessione sul modello opposto. Per Merloni l'enciclica papale è molto condizionata proprio dalla fine dei regimi che hanno dato vita al socialismo reale: «L'invito del Santo Padre di lavorare con gli altri e per gli altri - rileva - sembra voglia dire che il sistema capitalistico debba essere capace di garantire lo sviluppo economico e sociale dei più poveri impedendo così un ritorno del comunismo sia nei Paesi ex comunisti sia nei Paesi sottosviluppati».

Merloni vede nelle parole del pontefice alcune preoccupazioni contingenti: «La mia impressione è che l'enciclica sia molto stretta nel tempo, che sia stata scritta a caldo dopo la caduta dei regimi e quindi manifesti la paura che il capitalismo non sia in grado di assorbire gli ex comunisti. Il capitalismo è duro, inserirsi non è facile». Ma Merloni precisa di non aver trovato accuse contro il capitalismo, visto che viene accettato il profitto e la proprietà privata è giudicata un bene insopprimibile. L'attenzione va al di là dei problemi del libero mercato: «Se l'imprenditore fa bene il suo mestiere senza sfruttamento - dice Merloni - poi è lo Stato che deve garantire la giustizia sociale. Il capitalismo non basta, è una specie di motore che produce ricchezza. Spetta invece ad altri soggetti distribuire questa ricchezza».

Che nell'enciclica non ci sia alcuna bocciatura del capitalismo, ma la sollecitazione a verificare la sua correttezza è l'opinione anche di Nobili, che è stato a lungo alla testa dell'impresa privata di costruzioni Cogefar prima di passare al vertice delle Partecipazioni Statali. Nobili è anche vicepresidente dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori e dirigenti. «La Chiesa - afferma - riconosce i meriti del sistema capitalistico con il libero mercato. Ma ne vede anche i limiti, perché ampie zone geografiche e molte popolazioni restano emarginate nell'indigenza e nella fame. Non godendo della piena libertà dal bisogno, non hanno accesso alle opportunità che il mercato offre».

Nobili ricava dall'enciclica una lezione di solidarietà e la sollecitazione a rispettare la persona umana. «L'enciclica papale - aggiunge - sottolinea con forza che il lavoro dell'uomo non si può considerare come un qualsiasi fattore della produzione: è l'uomo che è al centro del sistema economico e deve perciò essere protagonista e non utilizzato solo per ottenere il profitto».

Sono aspetti che vengono richiamati anche da Benvenuto secondo cui la critica del Papa al capitalismo «padrone del campo» dopo la caduta dei regimi comunisti «non demonizza l'economia di mercato ma ne propugna la finalizzazione al bene comune che implica, come sostiene il sindacato, regole nel mercato, partecipazione dei lavoratori, affermazione di valori insostituibili come la solidarietà e la dignità del lavoro».

Nella «Centesimus annus», Benvenuto ritrova «la grande sensibilità sociale di questo papato» e «un invito a ristabilire pace fra capitale e lavoro al fine di utilizzare al meglio le grandi risorse presenti nelle società industrializzate per far fronte agli enormi problemi di sviluppo e di rispetto della centralità della persona umana presenti nel mondo».

Merloni: «Il Papa però non ha alternative da proporre»

De Benedetti: «Costruiamo un capitalismo intelligente»

Carlo De Benedetti (al centro)
Franco Nobili (a sinistra)
Giorgio Benvenuto (a destra)

Nobili: monito a mettere l'uomo al centro del sistema

Benvenuto: un invito a cercare la pace fra lavoro e capitale

Crollato il comunismo nell'Est europeo, «gli uomini di buona volontà sono chiamati a testimoniare con le opere la loro tensione alla solidarietà» sostiene D'Antoni. Per il nuovo segretario della Cisl bisogna impegnarsi in dar corpo a quella folgorante proposizione della "Centesimus" quando parla di società del lavoro libero».

Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil, mette invece in evidenza il fatto che «anche la cultura liberale ammette che la storia non finisce con il capitalismo» e fa presente che «i sistemi economici che hanno maggiormente valorizzato la persona umana e i suoi diritti sono quelli delle democrazie occidentali in cui il capitalismo è stato corretto dal socialismo riformista».

Franco Marini, appena diventato ministro del Lavoro dopo essere stato segretario della Cisl, si dice colpito dall'affermazione del Papa secondo cui «c'è l'obbligo di guadagnarsi la vita col sudore della propria fronte; ma quest'obbligo presuppone anche un diritto, il diritto al lavoro». E Marini aggiunge: «Quindi l'economia libera si perché si riconosce il diritto alla proprietà privata, ma occorre porre fini più grandi all'economia, che il mercato da solo non può raggiungere. Sono i fini della politica, se la politica è intesa in maniera elevata».

Roberto Ippolito

Il Palazzo applaude il Pontefice

Ma il psi critica: sul socialismo giudizi generici

ROMA. Soddisfatti democristiani, socialdemocratici, Verdi e missini. Interessati gli ex-comunisti del pds. Perplessi e quasi contrariati i socialisti. Sono queste le principali reazioni del mondo politico italiano alla «Centesimus annus».

«Noi auspichiamo - scrive Arnaldo Forlani sul *Popolo* - che la nuova enciclica sia accolta con spirito di intelligenza e di onestà in tutte le aree culturali e politiche sensibili ai valori della dignità umana e della solidarietà tra i popoli. Saremmo i primi a rallegrarci - prosegue il segretario della dc - se una diversa attenzione alle parole di una saggezza sempre antica e sempre nuova, servisse a dare prospettiva e razionalità anche ai processi diversi di revisione che intervengono confusi all'Est e all'Ovest sulle rovine di esperienze ed ideologie fallimentari».

Secondo Forlani, il Papa ha guardato con «franchezza e moderazione» alla svolta storica del 1989: «La lettura intelligente di ciò che è avvenuto - commenta - non celebra vittorie, ma serve soprattutto ad indicare un programma di ricostruzione che sollecita impegni di solidarietà nei Paesi che hanno potuto godere i vantaggi della libertà».

Il psi riconosce all'enciclica le caratteristiche di un «aggiornamento e di un perfezionamento dell'attenzione della Chiesa per la questione sociale». Tuttavia - scrive Gennaro Acquaviva sull'*Avanti!* - il documento «contiene anche una generalizzazione che può indurre in gravi errori. L'obiezione di Leone XIII al socialismo, cui Giovanni Paolo II attribuisce valore profetico, si avvera in realtà solo per quella del movimento socialista che finirà con il seguire e con il giustificare il comunismo leninista e staliniano. Non si avvera, e non vale, per il grande movimento socialista democratico che in tutta Europa diviene alfiere dei diritti di libertà dell'uomo e della dignità del lavoro».

«La precisazione - prosegue la nota - non è superflua, soprattutto se ci si pone il problema dei modi e dei mezzi con cui progredire verso la società più civile indicata dal Papa. La forza di un'enciclica è affidata alle suggestioni morali e spirituali che essa riesce ad evocare. Ma la Chiesa, in Italia, non è solo una voce profetica che compie una testimonianza disarmata; è anche una realtà istituzionale, sociale e politica con la quale i nostri conti non sono tornati quasi mai, e non per colpa nostra».

Per il pds ha parlato Giulia Rodano, della direzione del partito: «Mi sembra - ha detto - che si tratti di un documento di grande importanza che si misura con i grandi temi del mondo di oggi e i cui contenuti vanno seriamente approfonditi». Il Papa - ha proseguito la Rodano - «propone una esigenza etica. Invita tutti a cercare le vie per edificare un sistema economico e regole di convivenza che pongano al centro le persone umane nella concretezza dei loro problemi, quali si affacciano drammaticamente all'alba del terzo millennio. Di fronte a questi problemi tutti siamo chiamati a misurarci senza pregiudiziali. Non c'è dubbio infatti che se il modello che sembra uscire vincitore dalla guerra fredda è anch'esso tanto ingiusto e insufficiente, questo non può non condurre ad una riflessione e ad una autocritica profonda non solo la sinistra ma anche tutte le altre culture politiche, comprese quelle che si sono ispirate in questi decenni alla dottrina sociale cristiana e che hanno governato e informato di sé tanta parte d'Europa».

Verdi, missini e socildemocratici - infine - si sono riconosciuti pienamente nelle parole del Papa. «Il collegamento tra sistema di profitto, sofferenza per i popoli del Sud del mondo e aggressione all'ambiente è anche il nostro modo di affrontare la questione ambientale», ha detto infatti il leader ecologista Giovanni Mattioli. «I principi di bontà e di pace che si edifica sulla giustizia e la universale dignità del lavoro - ha commentato Vincenza Bono Parrino, presidente dei senatori del psdi - sono quelli per cui hanno lottato i socialisti democratici di ieri e di oggi». Sullo stesso tono il segretario missino Pino Rauti: «L'enciclica - ha detto - dà ragione non solo alla battaglia attuale del msi, ma a tutto il suo retroterra storico e programmatico che si fonda sul corporativismo come prospettiva che va oltre il marxismo e il liberal-capitalismo». [r. i.]

Da Leone XIII al crollo dei regimi dell'Est al giudizio sul capitalismo: i punti principali dell'enciclica nelle parole usate da Giovanni Paolo II

«Senza valori non c'è democrazia»

QUESTI i punti salienti dell'enciclica con le parole del Papa.

La «Rerum Novarum». Il messaggio di Leone XIII, dice Wojtyla, «non è stato compiutamente accolto dagli uomini di quel tempo, e proprio da ciò sono derivate assai gravi sciagure»: le guerre che sconvolsero l'Europa e il mondo tra il 1914 e il 1945. «Senza la terribile carica di odio e di rancore, accumulata a causa delle tante ingiustizie sia a livello internazionale che a quello interno ai singoli Stati - osserva il Papa - non sarebbero state possibili guerre di tale ferocia, in cui furono investite le energie di grandi nazioni, in cui non si esitò davanti alla violazione dei diritti umani più sacri e fu pianificato ed eseguito lo sterminio di interi popoli e gruppi sociali». Possa ora il ricordo di quei terribili avvenimenti «guidare le azioni di tutti gli uomini e, in particolare, dei reggitori dei popoli del nostro tempo, in cui altre ingiustizie alimentano nuovi odi e si delineano all'orizzonte nuove ideologie che esaltano la violenza».

Il marxismo. Leone XIII intuì nel marxismo «una soluzione che, sotto l'apparenza di una inversione delle posizioni di poveri e ricchi, andava in realtà a detrimento di quegli stessi che si prometteva di aiutare». «L'errore fondamentale del socialismo è di carattere antropologico. Esso, infatti, considera il singolo uomo come un semplice elemento ed una molecola dell'organismo sociale, di modo che il bene dell'individuo viene del tutto subordinato al funzionamento del meccanismo economico-sociale». E ancora: «Il sincero desiderio di essere dalla parte degli oppressi e di non esser tagliati fuori dal corso della storia ha indotto molti credenti a cercare in diversi modi un impossibile compromesso tra marxismo e cristianesimo», ma il presente induce «a riaffermare la positività di un'autentica teologia dell'integrale liberazione umana». «Molte ingiustizie, individuali e sociali, regionali e nazionali, sono state commesse negli anni in cui dominava il comunismo ed anche prima; molti odii e rancori si sono accumulati. E' reale il pericolo che questi riesplodano dopo il crollo della dittatura - ammonisce il Papa - provocando gravi conflitti e lutti, se verranno meno la tensione morale e la forza cosciente di rendere testimonianza alla verità che hanno animato gli sforzi nel tempo passato».

La fine dei regimi dell'Est. «Non si può dimenticare che la crisi fondamentale dei sistemi, che pretendono di esprimere il governo ed anzi la dittatura degli operai, inizia con i grandi moti avvenuti in Polonia in nome della solidarietà». La lotta che ha portato alla caduta di quei regimi è stata una lotta pacifica». Ciò che ci si deve augurare è «che gli uomini imparino a lottare per la giustizia senza violenza, rinunciando alla lotta di classe nelle controversie interne, come alla guerra in quelle internazionali».

«E' giusto - aggiunge il Papa - che nelle presenti difficoltà i Paesi ex comunisti siano sostenuti dallo sforzo solidale delle altre nazioni: ovviamente essi devono essere i primi artefici del proprio sviluppo; ma deve esser data loro una ragionevole opportunità di realizzarlo». Questo aiuto corrisponde ad un debito di giustizia, «una corrisponde anche all'interesse ed al bene generale dell'Europa, che non potrà vivere in pace, se i conflitti di diversa natura, che emergono come conseguenza del passato, saranno resi più acuti da una situazione di disordine economico».

Il capitalismo. «Se con "capitalismo" si indica un sistema economico che riconosce il ruolo fondamentale e positivo dell'impresa, del mercato, della proprietà privata e della conseguente responsabilità per i mezzi di produzione della libera creatività umana» la risposta è «certamente positiva». Ma se si intende «un sistema in cui la libertà nel settore dell'economia non è inquadrata in un solido contesto giuridico che la metta al servizio della libertà umana integrale e la consideri come una particolare dimensione di questa libertà il cui centro è etico e religioso» la risposta è «decisamente negativa».

Dice anche il Papa: «Nonostante i grandi mutamenti avvenuti nelle società più avanzate, le carenze umane del capitalismo, col conseguente dominio delle cose sugli uomini, sono tutt'altro che scomparse». Per il Terzo Mondo si pone il problema dell'accesso al mercato internazionale e «in questo senso si può giustamente parlare di lotta contro un sistema economico, inteso come metodo che assicura l'assoluta prevalenza del capitale, del possesso degli strumenti di produzione e della terra rispetto alla libera soggettività del lavoro dell'uomo».

Il profitto. Con «il diritto alla proprietà privata» la Chiesa riconosce «la giusta funzione del profitto» ma con una precisa riserva: «E' possibile che i conti economici siano in ordine ed insieme che gli uomini, che costituiscono il patrimonio più prezioso dell'azienda, siano umiliati e offesi nella loro dignità». E' dunque inaccettabile l'affermazione che la sconfitta del cosiddetto «socialismo reale» lasci il capitalismo come unico modello di organizzazione economica: «Occorre rompere le barriere e i monopoli che lasciano tanti popoli ai margini dello sviluppo, assicurare a tutti, individui e nazioni, le condizioni di base che consentano di partecipare allo sviluppo».

Il debito estero. «E' certamente giusto il principio che i debiti debbano essere pagati; non è lecito, però, chiedere o pretendere un pagamento, quando questo verrebbe ad imporre di fatto scelte politiche tali da spingere alla fame e alla disperazione intere popolazioni. Non si può pretendere che i debiti contratti siano pagati con insopportabili sacrifici. In questi casi è necessario, come del resto sta in parte avvenendo, trovare modalità di alleggerimento, di dilazione o anche di estinzione del debito, compatibili col fondamentale diritto dei popoli alla sussistenza e al progresso».

La democrazia. La Chiesa «apprezza il sistema della democrazia, in quanto assicura la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e garantisce ai governati la possibilità sia di eleggere e controllare i propri governanti, sia di sostituirli in modo pacifico, ove ciò risulti opportuno. Essa pertanto non può favorire la formazione di gruppi dirigenti ristretti, i quali per interessi particolari o per fini ideologici usurpano il potere dello Stato». Un'autentica democrazia è possibile solo in uno Stato di diritto e sulla base di una retta concezione della persona umana perché «una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia». E anche nelle democrazie occidentali, «le domande che si levano dalla società a volte non sono esaminate secondo criteri di giustizia e di moralità, ma piuttosto secondo la forza elettorale o finanziaria dei gruppi che le sostengono». [r. i.]

Il governo ai sindacati: non bloccheremo i contratti del pubblico impiego

Nessun decreto sulle pensioni

Trentin: evitato un grave conflitto
Martelli: ripagheremo i sacrifici

ROMA. Il governo non frenerà le pensioni con decreto-legge, né bloccherà con provvedimenti d'urgenza i contratti dei 3 milioni e mezzo di pubblici dipendenti. Nessun colpo di mano nella manovra economica e «alla fine - ha precisato ieri il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, incontrando i sindacati - i sacrifici si tradurranno in vantaggi per tutti, a cominciare dal mondo del lavoro». Presenti all'atteso vertice la «troika» dei ministri finanziari Carli, Cirino Pomicino e Formica, il ministro del Lavoro Marini e le delegazioni di Cgil-Cisl-Uil, guidate da Trentin e Del Turco, D'Antoni e Benvenuto. Per il momento si parla di 12 mila miliardi da trovare con tagli di spesa, maggiori entrate fiscali (Iva, barche, telefonini cellulari, forse auto) e aumenti contributivi a carico dei lavoratori dipendenti (0,25%) e dei lavoratori autonomi (in misura ancora da definire), ma poi si potrebbe salire di qualche migliaio di miliardi, per avvicinarsi alla cifra sostenuta dal ministro del Tesoro Carli. Comunque, ha commentato il leader della Cgil Bruno Trentin, «è stato azzerato il pericolo di un grave conflitto tra governo e sindacati». La minaccia di sciopero generale è completamente rientrata.

Il «match» con i sindacati, durato più di quattro ore, ha aperto a Palazzo Chigi la prevista consultazione delle parti sociali, che si concluderà nella giornata di martedì con la Confcommercio e le organizzazioni dell'artigianato. Oggi è di scena la Confindustria, ma già ieri ci sono stati due contatti importanti: il presidente degli industriali Pininfarina ha visto «privatamente» il presidente del Consiglio Andreotti e l'amministratore delegato del gruppo Fiat Romiti si è intrattenuto per mezz'ora con il sottosegretario alla presidenza Cristofori.

Il quadro della manovra, tratteggiato nelle linee essenziali, è suscettibile di modifiche e integrazioni, anche sulla base di osservazioni critiche, «purché - ha avvertito Martelli - vengano avanzati suggerimenti e formulate proposte che possano, per attendibilità ed efficacia sostituire e compensare le misure che si intendono escludere». Si tratta di correggere di un punto percentuale l'entità del prodotto interno lordo, così da portare in avanzo il saldo primario del conto nel settore statale, senza incidere sul tasso di inflazione e senza peggiorare la competitività di prezzo dei nostri prodotti sui mercati internazionali.

«E' un'operazione - ha rilevato il vicepresidente del Consiglio - delicata e difficile, più delicata e difficile di altre volte. Un sentiero stretto e impervio, che tuttavia il governo intende percorrere con determinazione. In questa fase consideriamo irrinunciabile dare un segnale convincente ai mercati finanziari, nella convinzione che questo creerà condizioni favorevoli all'azione contestuale di riduzione del costo del servizio del debito». I sacrifici «saranno ripagati con interessi»: si ridurrà il disavanzo interno e quello esterno, potranno migliorare il tasso di sviluppo e l'occupazione, scenderà la propensione al consumo a favore degli investimenti.

Per le pensioni, il governo intende promuovere «con il massimo di gradualità e di consenso» una riforma organica. Nessuno «si sogna di prospettare strappi, stralci, decreti in materia previdenziale per sopperire ad immediate esigenze di bilancio». Ci saranno, però, adeguamenti contributivi (lavoratori dipendenti e autonomi) già previsti dagli attuali meccanismi di legge. Nel pubblico impiego, escluso il blocco dei contratti, si dovrebbe fare un accordo-ponte per il 1991, in attesa della riforma del sistema negoziale.

Fra le misure economiche previste, oltre a riduzioni di spesa per 5 mila miliardi (fra l'altro, blocco del turnover nell'impiego pubblico), si prevedono maggiori entrate per 2500 miliardi tramite il recupero di crediti Iva, imposte di registro e diritti doganali, 2 mila miliardi con la riduzione dei tempi di riscossione dei diritti doganali (da 35 giorni attuali a 7), una cifra da stabilire derivante da un intervento di perequazione sull'Iva, per quanto riguarda non le aliquote, ma i settori merceologici. Nel mirino del fisco resta una serie di consumi di lusso o «superflui», fra i quali barche, telefonini, jeep, moto di grossa cilindrata, aragoste ecc. Infine, il governo si attende grossi risultati da un forte rilancio della lotta contro l'evasione o l'elusione fiscale: delle 932 leggi che consentono di aggirare il fisco, ben 237 rendono possibile, secondo una verifica del ministero delle Finanze, la sottrazione di un gettito imponibile di 82 mila miliardi. Inattuabile per ora, secondo Carli, una riduzione dei tassi di interesse.

Si avvia, così, nei rapporti governo-sindacati, un capitolo nuovo pur con riserve e incertezze. «Fra noi e il governo - ha affermato D'Antoni - c'è stato un consenso ad utilizzare i mesi prossimi per l'abbassamento dell'inflazione, la ripresa dello sviluppo e l'aumento dell'occupazione». Benvenuto: «Sarebbe stato assai strano che fosse stato presentato un conto a chi non ha alcuna responsabilità nella crescita del debito pubblico».

Gian Carlo Fossi

Ieri i tre segretari confederali Trentin, Benvenuto e D'Antoni hanno incontrato il governo: nella foto al Palasport di Roma per il 1° maggio

La ricetta Confindustria

«Le tasse provocano inflazione
E' meglio tagliare la spesa»

ROMA. Riduzione dell'inflazione e del disavanzo pubblico agendo sulla spesa pubblica; poi, riduzione dei tassi di interesse.

Sono questi i cardini delle proposte di politica economica che la Confindustria illustrerà oggi al governo. Tali indicazioni sono state accennate dal direttore generale dell'associazione degli industriali, Innocenzo Cipolletta, rispondendo alle domande dei giornalisti al termine di un convegno promosso dalla Uil per esaminare i risultati degli ultimi rinnovi contrattuali. «Andremo all'incontro con il governo - ha spiegato Cipolletta - per sentire le sue intenzioni sulla politica economica. Noi consegneremo le nostre proposte che sono mirate al contenimento dell'inflazione e alla riduzione del disavanzo pubblico. Per fare ciò sono necessarie delle misure che siano prive di contenuti inflazionistici. Uno di questi strumenti è certamente rappresentato dal rallentamento della spesa, mentre un aumento delle imposte ha sempre effetti sull'inflazione».

Ma la Confindustria - è stato chiesto a Cipolletta - è disponibile ad avviare una politica dei redditi, come chiedono i sindacati?

«La politica dei redditi - ha risposto Cipolletta - è già iniziata, perché, in un sistema di cambi fissi, tutto il settore esposto alla concorrenza internazionale ha un controllo rigido dei propri profitti».

«A provare che la politica dei redditi è già cominciata - ha continuato il direttore generale della Confindustria - ci sono tutte le analisi condotte dalla Banca d'Italia e da altri istituti internazionali. Queste analisi dicono che i profitti industriali in Italia sono crollati nel biennio '89-'90, e che i prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono aumentati nel 1990 del 2,5 per cento, ossia del tasso di inflazione medio degli altri Paesi europei. La politica dei redditi, dunque, già c'è, e noi chiediamo che venga estesa alle altre categorie». [Ansa]

L'altolà di Craxi ad Andreotti

«I soldi dei lavoratori non devono tappare i buchi della Finanza»

ROMA. Tranquillamente incassato da Andreotti e abilmente schivato da Cirino Pomicino, il siluro socialista contro Carli e il suo progetto pensioni è partito con gran solennità e precisione proprio il 1° maggio, festa dei lavoratori. «E' una dichiarazione di principii e di orientamenti», ha detto Craxi sorridente e deciso, mentre i giornalisti ricevevano il documento appena approvato dalla direzione del psi convocata al gran completo nel pomeriggio festivo. E in quelle otto paginette, c'era l'atto di morte definitivo per ogni decretazione in materie pensionistica, così come per ogni voce o proposito di tagli: le pensioni non debbono entrare nella manovra economica.

La spesa sociale, e in particolare quella pensionistica, «non può essere utilizzata per il riempimento momentaneo di buchi finanziari», tuona il psi. Il fatto che all'equità fiscale e alle «garanzie ferme dei diritti acquisiti» sia dedicata l'intera prima metà della dichiarazione, e che persino il «passaggio ineludibile» delle riforme istituzionali serva in questa occasione come chiusura, la dice lunga sulla pesantezza dell'altolà lanciato da Craxi al presidente del Consiglio e al suo ministro del Tesoro. I commenti di Formica («La resistenza alla linea dell'equità è durissima, ma dobbiamo insistere») e la soddisfazione di Del Turco e Benvenuto, davano la certezza che l'ultimatum sarebbe stato accolto da Palazzo Chigi. Come poi è puntualmente avvenuto.

In materia fiscale «risultano intollerabili le tante ricchezze che riescono pervicacemente a sottrarsi ai tributi», sentenzia il psi definendo «insostenibile» la distribuzione della pressione fiscale, il perdurare di livelli di evasione «superiori, essi sì, alla media europea», il ritardo dell'azione riformatrice; è dunque essenziale che «qualunque intervento sulle entrate, anche di breve periodo, sia rigorosamente verificato sul terreno dell'equità e della giustizia fiscale». Le pensioni? Sì, hanno bisogno da anni di una riforma globale e rilevante, che garantisca a chi è già pensionato il trattamento che gli spetta, «senza restrizioni e senza rischi»; ai lavoratori attivi e ai giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, «un sistema previdenziale sano»; con garanzie dei diritti acquisiti e «garanzie altrettanto ferme di una anzianità serena per tutti». Questi i fini della riforma pensionistica rilanciata mentre il vertice del garofano celebrava la festa del lavoro e l'avvio del centenario socialista, col lancio parallelo di un volume curato da Intini («L'albero socialista») e di una sottoscrizione per l'autofinanziamento del psi con l'obiettivo di trenta miliardi. Ma sia chiaro a tutti: per la riforma pensionistica sono «impensabili» fini d'altro genere o, ancor peggio, «stralci e mezze misure in connessione alle esigenze immediate di bilancio».

Per la verità, l'inequivocabile messaggio ha trovato facili sponde in seno al governo, se il neo ministro del Lavoro Franco Marini nella stessa mattinata aveva rassicurato i maestri del lavoro convenuti all'Eur che «il patto tra lo Stato e i cittadini non può essere toccato, tanto meno per decreto»; e se il ministro liberale Sterpa metteva in guardia contro «un ricorso pasticciato» a strumenti fiscali. Persino Cirino Pomicino, titolare del Bilancio, prendeva le distanze da Carli annunciando che «nessuno è disponibile ad affrontare una manovra correttiva che non sia costruttiva».

Così Andreotti sembra aver lasciato solo il ministro del Tesoro, e ieri nell'incontro del governo coi sindacati, le pensioni sono definitivamente uscite dalla manovra economica. Ma tanta vittoria non è sufficiente a via del Corso, se il vicesegretario socialista Di Donato così ora conclude: «Rileviamo, all'indomani della formazione del governo, che le divisioni interne alla dc indeboliscono l'avvio della manovra economica; il 7° governo di Andreotti, «ha già le ruote sgonfie».

Gianni Pennacchi

SCATTA L'ORA Y
DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE
più
Alzacristalli elettrici di serie
Bloccaporte elettrico di serie
Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

C'è una Y10 nei vostri pensieri e un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire su una Y10 nuova e ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi dà di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio a 5 marce, lunotto termico e tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 31/5/91.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.
Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.
Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari
LANCIA-Autobianchi fino al 31/5/91

Il Capo dello Stato, dopo l'appello sulle riforme, attacca «Repubblica» e «Unità»

La dc: sul Presidente meglio tacere

Il 1° maggio Cossiga aveva invitato all'unità nazionale
Imbarazzo anche nel psi sulla polemica con i giornali

ROMA. Questa volta Francesco Cossiga è riuscito a far perdere alla dc la sua proverbiale pazienza. Dopo una giornata in cui gli strali del Presidente, contro i suoi amici democristiani e i giornali che ne avevano ospitato le interviste, erano tornati a volare, in serata si è riunito, a sorpresa, l'esecutivo dello scudo-crociato proprio per affrontare il contenzioso senza precedenti in corso tra il Capo dello Stato e il suo ex partito.

A tarda sera lo stato maggiore democristiano discuteva ancora, con Gava e De Mita decisi a dire un secco «basta» al loro Presidente della Repubblica, e Forlani che si interrogava sulla opportunità di questa mossa. Alla fine, decidevano di attendere ancora e di rinviare ogni decisione sul da farsi alla direzione convocata per l'11 maggio e poi al consiglio nazionale del 24.

Ma l'aria era di chi ha già una idea per la testa. La linea era annunciata da Gava: «Sulle dichiarazioni del Presidente della Repubblica abbiamo preso una decisione precisa: no comment». Che sembra un eloquente «non mi fate parlare!». Avete parlato di Cossiga? si chiedeva al capo dei senatori, Mancino. «E potete immaginare che non ne abbiamo parlato? Sì, ne abbiamo parlato, con grande unità».

Il segnale di emergenza si è acceso per la dc ieri mattina, dopo che Cossiga, in due diverse occasioni, ha attaccato i capi dei parlamentari del partito per le interviste date a «Repubblica» e «Unità» e si è contemporaneamente attirato addosso l'accusa di attentare alla libertà di stampa nel nostro paese. Sempre in mattinata, Cossiga aveva ricevuto al Quirinale il segretario socialista Craxi e lo aveva poi trattenuto a colazione.

Martedì Cossiga aveva attaccato il capo dei deputati dc, Gava, perché aveva concesso una intervista a «Repubblica». Ieri, al Gr1 delle 8 ha contestato il capo dei senatori dc, Mancino, perché si è fatto intervistare dall'«Unità». Poi, alle 10,30 ha fatto sapere, tramite l'agenzia «Adn-Kronos», che considera «miserabili insinuazioni» l'associazione che Scalfari ha fatto tra le parole usate da Cossiga per bollare «Repubblica» come organo di un «partito trasversale» e le minacce ricevute dal giornale da parte di terroristi che usano le stesse espressioni.

Cossiga fa sapere che ha «una sensazione penosa» per l'uomo (Scalfari) artefice di «farneticanti invettive di questo tipo».

E rovescia il sospetto dicendo che dopo che partiti, giornali ed anche «Repubblica» hanno cominciato ad accusarlo di essere «protettore di stragisti», «eversore», «legato ai poteri occulti», «violatore della Costituzione», sono ricomparse «le solite minacce di morte».

Approfittando dell'occasione, Cossiga torna a prendersela con Gava e Mancino rei, a suo dire, di aver dato interviste «a giornali che non si possono dire favorevoli al Capo dello Stato», senza poi aver trovato «un minuto per prendere posizione contro la peregrina, assurda e offensiva tesi di reggenza parlamentare cui sottoporre il Capo dello Stato».

E così, è lo stesso Presidente della Repubblica a dare ufficialità alla proposta, fatta da «Repubblica», di sospenderlo di fatto dalla funzione e di passare a una «reggenza parlamentare». Il Presidente reitera le sue accuse ai giornali, dividendoli in sostanza in buoni e cattivi, a seconda dell'atteggiamento che tengono verso il Quirinale.

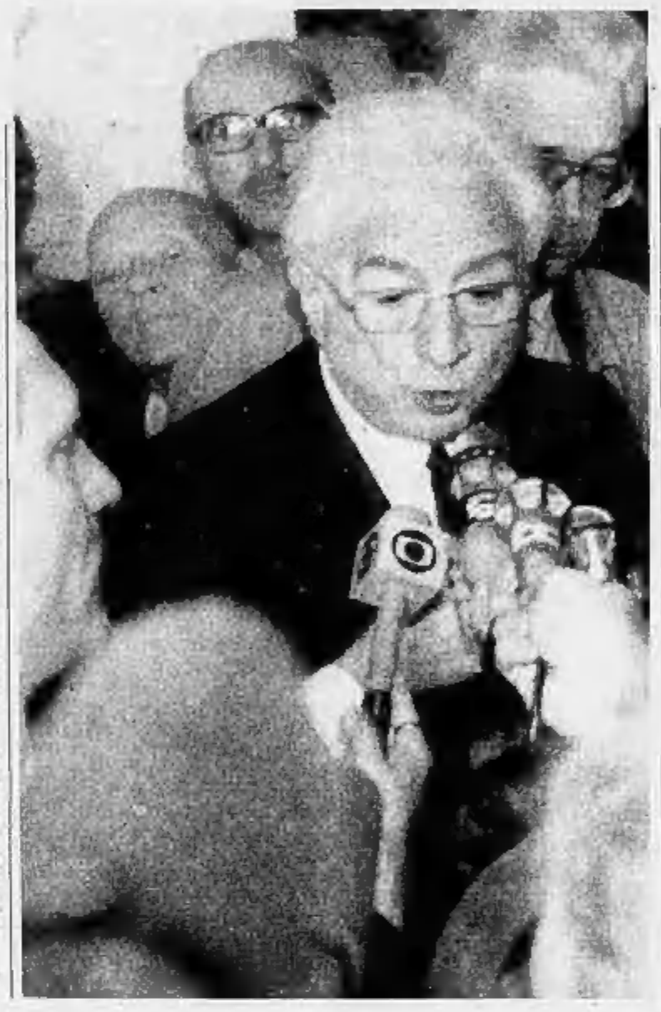
«Repubblica» spiega oggi a Cossiga che non gli ha mai dato del terrorista, e che farebbe bene a leggere quel che il giornale ha scritto e aggiunge che «un Capo dello Stato non può discriminare un libero giornale, minacciando chi vi collabora a vario titolo, senza con ciò compiere un vero e proprio attentato alla libertà di stampa». L'ex presidente della Corte costituzionale, Amadei, spiega che «non avrebbe senso chiedere concordia se poi si dividono gli interlocutori in buoni e cattivi».

La concordia nazionale Cossiga l'aveva chiesta con un discorso improvvisato il primo maggio. Il repubblicano Ravaglia manifestava un «profondo turbamento per i comportamenti anomali del Presidente». Se Bush e Mitterrand avessero fatto quello che fa Cossiga, diceva Petruccioli, del coordinamento del pds, scoppierebbe uno scandalo nazionale

E' noto che il pds, come anche la dc, sospettano che dietro le mosse di Cossiga ci siano i suggerimenti del socialista Amato. Questo dubbio da ieri rischia di rompere i collegamenti del psi anche con Giorgio Napolitano, che nel pds è considerato l'interlocutore più disponibile. A chi può giovare il sempre più ostentato schierarsi del psi come «partito del Presidente» contro tutti i supposti protagonisti di un presunto complotto? ha domandato polemicamente Napolitano.

Amato gli ha risposto subito, rivelando una punta di preoccupazione, e negando di aver mai parlato di «complotto», ma solo di «campagna». In difesa dell'ultimo Cossiga, comunque, ieri c'erano solo i socialisti. Ugo Intini sostiene che Cossiga ha risposto ad una aggressione e non ha certo portato attacchi alla libertà di stampa.

Alberto Rapisarda



Il presidente Cossiga attorniato dai giornalisti il 1° maggio alla cerimonia sul lavoro dell'Eur

DALL'**ITALIA**

Cossiga in Islanda e negli Stati Uniti

ROMA. Il Presidente della Repubblica si recherà nei prossimi giorni in Islanda e negli Stati Uniti. Visita di Stato la prima, privata la seconda, comprendente però un colloquio alla Casa Bianca con il presidente Bush. Alla St. John's University, per ricevere una laurea «honoris causa», Cossiga terrà un discorso di carattere giuridico, dal titolo: «Il custode della Costituzione: uno sguardo al diritto comparato». [Agi]

Sogno: «Non consiglio il Capo dello Stato»

TORINO. «Si è trattato di un eccesso di interpretazione». Così l'esponente liberale torinese Edgardo Sogno ha definito l'articolo comparso martedì scorso sul *Secolo XIX*, nel quale gli si attribuiva, fra l' altro, la frase: «L'ultimo comunicato del Presidente della Repubblica l'ho ispirato io». «Non appartengo - ha aggiunto Sogno - al gruppo dei consiglieri del presidente». [Ansa]

Caracciolo: i giornali non cambieranno linea

ROMA. «Nella vicenda Mondadori il potere politico non ha vinto». Lo ha detto Carlo Caracciolo, presidente del gruppo l'Espresso, in un'intervista rilasciata al Gr1. «I giornali del gruppo - ha proseguito - rimarranno sulla stessa linea di prima: liberi, critici, indipendenti». «Nel consiglio d'amministrazione della Mondadori - ha continuato Caracciolo - per ora non accadrà niente. L'assemblea dell'Amef andrà deserta fino a che non saranno eseguiti tutti i patti sottoscritti nei giorni precedenti».

Ciarrapico, indagini su «Casina Valadier»

ROMA. Dopo il rinvio a giudizio di Giuseppe Ciarrapico da parte della magistratura milanese (nell'inchiesta sul «crac» dell'Ambrosiano), si profila una nuova difficoltà giudiziaria per l'imprenditore romano in relazione al fallimento della vecchia società che gestiva «Casina Valadier» (da lui rilevata lo scorso anno), il ristorante-bar del Pincio. Nei confronti di Ciarrapico la procura della Repubblica di Roma avrebbe avviato un'indagine preliminare nella quale si ipotizzerebbero i reati di bancarotta e falso in atto pubblico. Ma Ciarrapico replica: «Ancora una volta si tenta di speculare su notizie totalmente destituite da fondamento. Nessuna inchiesta giudiziaria riguarda il nostro gruppo e tantomeno la mia persona relativamente al fallimento della società Valadier». [Agi]

DIARIO DEL QUIRINALE

Storia di un'amicizia incrinata

Cossiga contro Scalfari, un duello nato per Gladio

ROMA

A piazza Indipendenza tira aria di costernazione e indignazione. E al Quirinale, intanto, anche il tricolore sventola sul vento della furia e della rabbia, più che su quello di un maggio freddo e traditore. Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica*, freddo di disprezzo verso Cossiga. E Cossiga rovente di sdegno.

Che cosa è successo fra i due? Cossiga e Scalfari una volta (non molto tempo fa: fino alla scorsa estate) erano amici. Molto amici. Prova ne sia che il presidente, quando la *Repubblica* compì 10 anni, si presentò, inatteso e gradito ospite, nella redazione per partecipare ai festeggiamenti.

Adesso lo stesso Cossiga è sicuro che quello stesso giornale sia la testa direttiva del cosiddetto «partito trasversale».

Scalfari in questi giorni ha sostenuto che il Presidente dovrebbe limitarsi a servire, *perinde ac cadaver*, la Costituzione così com'è, quella con cui è per cui è stato eletto, senza sponsorizzarne altre. Poi ha invitato il Parlamento a riprendersi in consegna i poteri presidenziali certificando così l'incapacità del Presidente.

A questo punto sono le cose quando Cossiga passa all'attacco di alcuni non nominati settori della dc. Da queste colonne proprio noi abbiamo tentato di chiamare per nome questo «settore», ed abbiamo dedotto che Cossiga non ce l'aveva con De Mita, ma con Gava e Mancino.

A questo punto il direttore della *Repubblica* ha mandato un suo inviato ad intervistare Antonio Gava. E il capogruppo democristiano ha usato toni formalmente rispettosi ma parole infastidite, scostanti, anche se permeate di ossequio.

E il Presidente della Repubblica va fuori dei gangheri: per lui è una provocazione, un insulto, il semplice fatto che Gava parli di lui dalle colonne dello stesso giornale che considera il quartier generale nemico.

Così Francesco Cossiga fa quello che ancora nessuno aveva osato: attaccare un giornale dall'alto del suo colle, chiamandolo questa volta per nome, e sostenendo di fatto che il giornale di Scalfari, dal suo punto di vista, ha la peste. E che chiunque lo accosti o se ne lascia accostare, sarà trattato da appestato.

E così si arriva all'*escalation* termonucleare delle ultime ore. Cossiga spara su *Repubblica* definendolo organo della lobby editoriale-finanziaria intorno a cui si raccoglie il «partito trasversale». E Scalfari risponde da una tribuna privata che è quasi pubblica, un'assemblea di redazione nella quale dice ai suoi giornalisti: «E' un dato di fatto, anche se del tutto casuale, che Cossiga usi nei nostri confronti, per definirci, la stessa sequenza di parole che i nostri centralinisti registrano quando ricevono le minacce dei terroristi». E ripete questa sua dinamitarda «osservazione empirica» anche nel corso dell'articolo di fondo.

La notizia delle parole usate da Scalfari corre velocemente per i telefoni e i palazzi di Roma. E quindi arriva rapidamente al Quirinale, in forma semplificata: «Scalfari ha detto che Cossiga si comporta come un terrorista».

E' stato così che noi, il 1° maggio, festa dei lavoratori e di san Giuseppe artigiano, abbiamo trovato all'alba un Cossiga devastato dall'indignazione che ci ha chiesto se anche noi sapevamo della straordinaria equazione sostenuta dal direttore di *Repubblica:* Cossiga uguale terrorismo, o giù di lì.

Il Presidente era irato. E dalla sua ira si sentiva anche il peso di una grande amicizia tradita.

Ma anche Scalfari si sente proditoriamente aggredito da Cossiga: «Che vergogna: il Presidente tenta di stendere un cordone sanitario intorno ad un libero giornale aggredendo chiunque gli conceda un'intervista! E dobbiamo constatare anche che nessuno protesta, nessuno trova niente da ridire. Questa sarebbe la difesa, la strenua difesa della libertà di stampa?».

Dall'altra parte, un Cossiga invelenito ci dice che Scalfari «in regime di capitalismo, e in piena legittimità, ha anche trovato il modo di fare ottimi affari, usando con grandissima disinvoltura la libertà di stampa».

E poi il Presidente è fuori di sé per l'accostamento ai terroristi: «Lanciare a me, proprio a me, un'accusa subdola, insidiosa, di qualsiasi forma di contiguità con qualsiasi genere di terrorismo, beh, questa, se vera, sarebbe una delle più grandi mascalzonate, e delle più vili, che si possano fare».

Cossiga si riferisce ovviamente al terribile prezzo personale che lui stesso aveva pagato al terrorismo, essendo ministro degli Interni durante il feroce calvario di cui fu vittima Aldo Moro. Un calvario al termine del quale Francesco Cossiga si era dimesso con dignità e senso dello Stato che proprio da *Repubblica* erano state esaltate.

Eppure, soltanto un anno fa di questi tempi, Cossiga e Scalfari erano molto amici. Il direttore di *Repubblica* andava spesso al Quirinale in compagnia di Carlo De Benedetti e di Carlo Caracciolo per assistere ad alcune prime cinematografiche, o per i concerti; e qualche volta è anche andato al breakfast presidenziale, alle nove del mattino. Scalfari e Cossiga avevano avuto in passato un unico momento di grave tensione in occasione della vicenda del figlio di Carlo Donat-Cattin, terrorista di «Prima Linea», quando fu avanzato il sospetto che il presidente del consiglio Cossiga avesse avvertito Donat-Cattin padre, favorendo così Donat-Cattin figlio.

I rapporti si erano un po' freddati, poi erano ripresi. Ma l'estate scorsa l'amicizia saltò in aria su una mina imprevista. Era un sabato di luglio e al Quirinale ricevettero le prime copie dell'*Espresso* in cui, fra i tanti, c'era anche un articolo intitolato «Ciao Licio...», in cui si alludeva pesantemente a presunti rapporti fra il Presidente e Gelli.

Cossiga si sentì pugnalato alla schiena. Chiamò Carlo De Benedetti, nella sua qualità di maggior azionista dell'Editoriale l'Espresso e pretese spiegazioni che l'altro non era in grado di dargli, dal momento che non sapeva di che si trattasse. De Benedetti, che era in vacanza, chiamò Scalfari, anche lui in vacanza, che ne sapeva di meno ancora. Valentini, direttore del settimanale, ora irraggiungibile in barca. Nella redazione di *Repubblica* non arrivava da tempo la cosiddetta «copia staffetta», in anticipo di due giorni sulle edicole.

Scalfari, Caracciolo e De Benedetti si sforzarono come poterono di rassicurare Cossiga sul fatto che quell'articolo era stato pubblicato per iniziativa del direttore dell'*Espresso*, e di nessun altro.

Ma Cossiga non ritenne di credere alla loro buona fede. E di fronte al rifiuto del presidente della Cir di pubblicare una smentita o una condanna dell'articolo («A che titolo? - protestava De Benedetti - visto che io sono soltanto il più importante azionista e non l'editore?»), Cossiga voltò le spalle all'intero gruppo con cui fino a quel momento aveva avuto rapporti talvolta aspri, più spesso cordialissimi, ma in ogni caso sinceri.

Il Presidente della Repubblica si convinse allora, e lo disse con animo assolutamente sincero ed amareggiato, che il giornale di piazza Indipendenza era diventato un giornale nemico, e che era ormai aperta una vera campagna estiva contro di lui.

Oggi Scalfari amaramente osserva: «Cossiga si sbagliava totalmente su quella sua interpretazione. Non c'era da parte nostra la minima volontà di attaccarlo e restammo di sale quando vedemmo che lui non se ne voleva convincere». Già, ma dopo le cose sono andate sempre peggio. E Eugenio Scalfari si stringe nelle spalle: «Dopo quella storia dell'*Espresso* venne Gladio. E lì, sì: noi abbiamo dovuto criticare aspramente il Presidente: per Gladio, per la vicenda del piano Solo e per i ruoli che in quelle vicende ebbe Cossiga».

Paolo Guzzanti

«Troppa satira anti-Quirinale»

Da un senatore psi appello contro i vignettisti

ROMA

La strisciante ma anche clamorosa campagna contro il Capo dello Stato - denuncia il senatore socialista Guido Gerosa - si manifesta con interviste, coincidenze, episodi».

E fin qui siamo più o meno nell'ordinario. Meno scontato è che di tale campagna che porta «all'estremo logoramento psicologico» del Presidente, secondo Gerosa, facciano parte anche «vignette e satire di ogni tipo».

Il volumetto, 77 pagine, 7 capitoli, lire 14 mila, è da pochissimi giorni in libreria per le edizioni Daga. In copertina presenta una foto del Presidente che si stringe le mani sulla testa in segno di trionfo, e nell'ultima pagina due estratti «apocrifi»: dal discorso «di fine settennato» e da un tema «del piccolo Francesco». S'intitola: «Cossiga *the best*» ed è il primo libretto di satira interamente dedicato al Presidente della Repubblica.

A scanso di polemiche, ma fino a un certo punto, gli autori, tutti disegnatori e umoristi (Allegra, Bucchi, Disegni & Caviglia, Di Iorio, Mannelli, Scalia e Vauro), hanno fatto precedere fotomontaggi, testi e vignette da una frase pronunciata di recente dallo stesso Capo dello Stato: «Vuol dire che non si può più fare dell'ironia, neanche per creare qualche parentesi di distensione in un clima politico che di tensioni è sovraccarico».

Ma per il resto - com'è nelle leggi della satira - la «cossigheide» è impietosa, con punte di indifferente violenza e allegra volgarità.

Si sprecano i «Kossiga»: il Presidente disegnato in tuta nera «Robe di Kappa», oppure con una cravatta a forma di Gladio. Viene svegliato, di notte, da «orribili rumori come di banche e di stazioni»: «N... Non linciatemi!...». Commenta una figurina: «Cossiga si è scagliato contro la folla dei contestatori». Risponde un'altra: «Li avrà scambiati per i familiari delle vittime». «Ma quello non è il Capo dello Stato?». «No, è il Capo Marrargiu!». Il Presidente si aggrappa con le mani a una poltrona mentre qualcuno cerca di tirarlo via per i piedi: «Il problema non è attaccare Cossiga...è staccarlo!». Cossiga si apre i pantaloni, guarda dentro e «scopre la sessualità nella politica» (nel fumetto fa: «Wow!»). E avanti così, in modo non sempre irresistibile («Cossiga che sfiga») e un po' ripetitivo: troppe variazioni sul tema dei sassolini nelle scarpe, poco efficace, per iscritto, l'accento sardo con cui si fa quasi sempre parlare il Presidente.

Difficile dire se il libriccino possa considerarsi - come dichiara con sicurezza il senatore Gerosa - parte integrante della «campagna» contro il Quirinale. Di sicuro, e questo può essere la fortuna o la disgrazia dell'operazione editoriale, arriva in un momento di suscettibilità acuite e gran polemica dentro i palazzi.

Anche se tutelato da un articolo del codice penale che contempla il reato di vilipendio al Presidente della Repubblica, non risulta, finora, che Cossiga si sia mai lamentato della satira.

Ed è un buon segno di democrazia matura. Meno buono - secondo il segretario di dp Giovanni Russo Spena - quel che è avvenuto l'altro ieri, primo maggio, al corteo di Torino quando «la Polizia ha caricato per impedire che un pupazzo avente le sembianze di Cossiga sfilasse nella manifestazione».

Filippo Ceccarelli

Bobbio e Valiani

«Sì, per fare le riforme occorre una forte concordia»

ROMA. «Sono perfettamente d'accordo - afferma il sen. Norberto Bobbio - con l'appello all'unità nazionale lanciato dal Presidente della Repubblica. La crisi dello Stato è molto grave. E' un momento in cui si richiede una grande e forte concordia nazionale. Se si vuole fare sul serio la riforma costituzionale c'è bisogno del massimo sforzo di tutti. La prima Repubblica, nata dalla guerra di Liberazione, è infatti sorta grazie alla concordia dei partiti che avevano combattuto insieme la lotta al nazifascismo e che avevano dato vita al Comitato di liberazione nazionale. La seconda Repubblica dovrà nascere da un'unità nazionale altrettanto forte».

Il prof. Bobbio non è però ottimista: «Ho già detto che la prima Repubblica finisce male e che mi auguro che la seconda non cominci peggio. Dubito che le condizioni per promuovere questa forte concordia nazionale oggi esistano. L'Italia non è mai stata divisa come in questi ultimi anni».

Anche il sen. Leo Valiani condivide l'appello di Cossiga «a favore del patto sociale» per combattere la criminalità e risanare l'economia. «Da sempre ne sono un fautore - afferma Valiani - dal momento che solo con la concordia sociale si può affrontare la gravissima crisi che lo Stato e la società stanno attraversando. La situazione potrà migliorare soltanto se si deciderà di affrontarla con la necessaria severità e non con i provvedimenti permissivi che negli ultimi anni hanno condotto il nostro Paese sull'orlo della bancarotta ed in balia della criminalità organizzata e diffusa».

Fra gli interventi da adottare Valiani propone «il prolungamento della carcerazione cautelare» e modifiche «del troppo permissivo nuovo codice di procedura penale»; e in economia: blocco degli stipendi statali e revisione dei meccanismi pensionistici. [r. l.]

Karabakh, l'esercito spara: 36 morti

E adesso riesplode la lotta in Armenia

Poche le contestazioni il 1° Maggio dopo il patto tra Gorbaciov e Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Russia il 1° Maggio è trascorso tranquillo, all'insegna del nuovo accordo tra Gorbaciov e Eltsin, ma tra Armenia ed Azerbaigian è di nuovo guerra. Squadre speciali della polizia azera, affiancate da truppe del ministero degli Interni sovietico e da reparti dell'esercito, hanno bombardato due villaggi armeni a Nord del Karabakh, in territorio azero. Il bilancio è di 36 morti ed oltre cento feriti, ma rischia di aggravarsi, visto che i militari non consentono agli elicotteri armeni di atterrare per portare viveri alle popolazioni locali. Allo stesso tempo sono ripresi gli scontri nello stesso Karabakh.

«E' una politica di terrorismo di Stato contro la nazione armena», ha dichiarato il Parlamento della Repubblica, chiedendo la convocazione del Congresso dell'Urss. Il Presidente armeno Levon Ter-Petrosjan ha parlato ieri al telefono con Gorbaciov, chiedendo il ritiro delle truppe, il permesso di atterraggio per i soccorsi e la fine della «politica di deportazione» perseguita dalle autorità dell'Azerbaigian. «Ho chiesto a Gorbaciov di prendere la situazione sotto il suo controllo e ha promesso di occuparsene. Ora sembra che le operazioni militari siano state sospese», ha detto Ter-Petrosjan.

Il conflitto scoppiò nell'87 attorno al Karabakh, una regione a maggioranza armena cristiana ma annessa dal 1923 all'Azerbaigian (abitato da turchi sciiti). Da allora 200 persone sono morte negli scontri, che avevano però visto una pausa durante lo scorso anno. La situazione è precipitata quando l'Armenia si è rifiutata di firmare il nuovo Trattato federale, al contrario dell'Azerbaigian. Questa Repubblica, secondo il rappresentante armeno a Mosca, «è diventata strategica per chi vuole mantenere l'Unione». Il Presidente azero Ajaz Mutalibov, secondo Ter-Petrosjan, «è in una posizione precaria, e Mosca vuole mantenerlo al potere ad ogni costo». E' chiaro che la cacciata degli armeni dalla regione sarebbe un successo per l'impopolare Mutalibov.

Alcuni giorni fa la polizia azera aveva arrestato e portato via una cinquantina di giovani dai villaggi armeni di Ghetashen e Martunashen. I miliziani armeni avevano per rappresaglia preso in ostaggio 14 militari sovietici, chiedendo uno scambio. Mentre erano in corso le trattative, nella notte tra il 29 ed il 30 aprile, dalle alture attorno ai due villaggi le forze azere ed i militari sovietici, appoggiati da carri «T-72», hanno aperto il fuoco contro i due centri abitati. Secondo gli armeni, Martunashen «è stato evacuato e bruciato completamente», mentre Ghetashen sarebbe ancora assediato dalle truppe. «Il pericolo di guerra è reale», ha detto il Presidente armeno, «se il massacro continua vi sarà una reazione a catena lungo la frontiera tra Armenia ed Azerbaigian».

Il riaccendersi di questo conflitto ha mostrato la debolezza del potere centrale, malgrado l'accordo con cui Gorbaciov ed i leader delle nove maggiori Repubbliche si sono impegnati a mantenere l'Urss, come «Unione di Stati Sovrani». Per tener fede a quest'accordo, Eltsin ha compiuto un tour nel Kuzbass, riuscendo a convincere i minatori ad interrompere lo sciopero. La condizione è che le miniere passino dalla gestione delle autorità centrali a quella della Repubblica russa. Un documento in tal senso è stato firmato da Eltsin davanti ai minatori e dovrebbe essere ratificato dal governo centrale tra due giorni.

A Mosca invece il 1° Maggio è stata sostituito da un comizio dei sindacati ufficiali, su una piazza Rossa da cui, per la prima volta, mancavano i ritratti di Marx, Engels e Lenin. Gorbaciov ha preso parte alla manifestazione, sopportando solo blande contestazioni.

Fabio Squillante

Nella notte, dopo la battaglia tra serbi e polizia, cortei in tutte le città

Croazia, è quasi guerra civile

Nelle sparatorie decine di feriti
L'esercito federale non interviene

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Croazia è ormai sull'orlo della guerra civile: trentacinque morti e decine di feriti. Questo sarebbe il tragico bilancio dello scontro armato ieri a Borovo Selo, paese a popolazione serba nella parte settentrionale di questa Repubblica. Le forze di polizia del ministero degli Interni croato si sono scontrate con i ribelli serbi che da giorni controllano tutta la regione.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, in questa roccaforte serba in territorio croato è stato teso un agguato a due autovetture della polizia croata. Una delle due è rimasta bloccata a Borovo Selo.

Ieri mattina, le unità della polizia croata sono giunte sul luogo per ricercare gli agenti dispersi. Accolti da una violenta sparatoria, hanno risposto al fuoco. A questo punto, è a scoppiato un vero e proprio combattimento. Poco dopo, sono intervenuti i mezzi dell'Armata popolare jugoslava che da giorni presidiano la Croazia su ordine dela Presidenza federale. Soldati avrebbero sparato sulle forze dell'ordine croate. Quindici sarebbero le vittime tra i poliziotti e venti tra i ribelli serbi.

La tensione continua a crescere in tutta la Croazia. Malgrado la presenza massiccia delle unità dell'esercito, gli attentati e le provocazioni dei ribelli serbi si moltiplicano di giorno in giorno. La situazione è particolarmente grave nell'entroterra dalmato, dove da giorni vige praticamente lo stato di guerra.

Nel paesino di Polace, nell'entroterra di Zara, ieri mattina è stato ucciso un agente delle forze di poliaia del ministero degli Interni croato. Sulla sua pattuglia, in regolare servizio di perlustrazione nella zona, è stato aperto il fuoco. Nella violenta sparatoria durata più di mezz'ora il giovane è rimasto colpito da un colpo di fucile automatico.

L'episodio di Polace è l'ultimo di una serie di violenze contro i paesi abitati dalla popolazione croata che si trovano nell'ormai nota regione di Knin, a maggioranza serba, che ha proclamato la propria secessione dalla Croazie.

Nella notte tra mercoledì e giovedì una cinquantina di poliziotti di Knin hanno fatto un'incursione nel paese di Potkonja. Hanno perquisito le case, maltrattato la gente e picchiato a sangue quelli che tentavano di fermarli. Hanno sparato a raffica nelle abitazioni, distruggendo mobili e suppellettili.

Dopo più di un'ora se ne sono andati portando via sette persone. Non si conosce tuttora la sorte degli arrestati. Dalla polizia di Knin fanno sapere che si tratta di ustascià (nazionalisti croati) che sono stati arrestati sul «territorio della Serbia». Da ieri Potkonja è presidiata dai carri armati, mentre la gente impaurita non esce più di casa.

Nel villaggio di Kijevo continua l'assedio dei carri armati (foto AP)

La situazione è tanto è più drammatica in quanto le unità militari all'apparenza non fanno nulla per impedire questi raids terroristici. Anzi, su alcune strade della regione, i soldati hanno ceduto i posti di blocco ai poliziotti serbi che controllano il traffico e perquisiscono dettagliatamente i viaggiatori.

A Kijevo, altro paesino croato nelle vicinanze di Knin, continua l'assedio dei mezzi blindati e dei carri armati dell'esercito. Da due giorni senza corrente e senza acqua, gli abitanti continuano a difendere la locale stazione di polizia che avrebbe dovuto essere smantellata dai militari su ordine impartito dalla Presidanza Federale.

Che i militari vengano ormai visti dalla popolazione come complici della politica nazionalista della Serbia è dimostrato anche dalla reazione degli abitanti di Polace, che dopo l'attentato in cui ha perso la vita l'agente della polizia croata, hanno eretto numerose barricate all'ingresso del paese per impedire l'annunciato arrivo dei mezzi blindati.

Alcune centinaia di compaesani della giovane vittima si sono recati nella sede del comune di Zara dove hanno chiesto le armi per difendere la Croazia e, in serata, le proteste sono andate crescendo in numerosi centri dalmati.

Di fronte alla grave crisi della repubblica, ieri in serata si sono riuniti i massimi dirigenti della Croazia con i responsabili del ministero degli Interni di Zagabria per decidere su come affrontare la situazione.

Ingrid Badurina

GERMANIA

«Fummo costretti a realizzare l'unificazione in tempi brevissimi». E la Stasi ha riorganizzato una rete clandestina

I tanks dell'Armata Rossa alle calcagna di Kohl

De Maizière: dopo la caduta del Muro, i generali russi volevano invadere la Ddr

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Per poco l'unificazione tedesca non venne impedita dall'intervento militare sovietico. Lothar De Maizière, primo e ultimo capo di governo liberamente eletto della Ddr, ha rivelato in un'intervista al quotidiano «Super» i retroscena degli ultimi mesi di frenetica attività politica che precedettero l'unificazione. I generali sovietici volevano lanciare i loro carri armati contro la porta di Brandeburgo, dichiara De Maizière che ricavò questa netta impressione nel corso delle tre visite a Mosca effettuate in rapida successione nei primi tre mesi del suo mandato, ad aprile, maggio e giugno '90.

Pochi mesi dopo la caduta del muro di Berlino il 9 novembre 1989, mentre i tedeschi dell'Est e dell'Ovest preparavano la stesura del trattato di unione monetaria e del trattato di unificazione, De Maizière di ritorno da Mosca, portò al Cancelliere Kohl la seguente ambasciata: abbiamo solo tre o quattro mesi di tempo davanti a noi prima che la breccia si richiuda. Furono proprio queste impressioni, racconta l'ex capo di Stato della Ddr, la sua sensazione che a Mosca fosse sempre più forte il partito di coloro disposti ad usare la forza pur di non perdere il trofeo Ddr, che scandirono i ritmi marzafiato dell'unificazione. Del resto, le impressioni di Mosca venivano rafforzate dai contatti di De Maizière con i generali sovietici di Berlino Est o con diplomatici del Patto di Varsavia.

De Maizière rivela che fu in seguito a questa conversazione che il cancelliere decise di lanciarsi a spron battuto sulla strada dell'unità. Già a luglio Kohl, in cambio di consistenti concessioni economiche all'Urss, era riuscito a togliere l'ultimo ostacolo sulla via della riunificazione, ottenendo il sì di Gorbaciov alla Germania unita della Nato. Adesso l'unità sarebbe praticamente impossibile, conclude De Maizière nell'intervista con il nuovo quotidiano popolare, che dal 1° maggio vende mezzo milione di copie in Germania Est.

La sua testimonianza viene a corroborare quella dell'ex ministro degli Esteri dell'Urss, Eduard Shevardnadze, che in un'intervista alla «Literaturnaje Gazieta» aveva parlato di chi in Urss voleva agire secondo i copioni del 1953, del 1956 e del 1968, quando i carri armati sovietici intervennero nella Ddr, in Ungheria e in Cecoslovacchia. Il braccio di ferro tra i moderati attorno a Gorbaciov e gli oppositori, fu duro, si arrivò ai limiti della guerra. Sì, proprio della terza guerra mondiale, dichiarò Shevardnadze. Infatti, una tale concentrazioni di armi e di uomini come quella in Europa centrale avrebbe fatto sì che ogni opposizione militare potesse comportare un rischio di questo genere.

Se un pericolo da parte dei generali sovietici appartiene al passato, rischia di essere parte del presente un esercito clandestino in Germania. Riferendosi a fonti dei servizi segreti, il quotidiano «Bild Zeitung» denuncia l'esistenza di una rete segreta, formata da 5000 ex ufficiali della Stasi. Oltre ad essere del professionisti, gli uomini della neoorganizzazione clandestina sarebbero armati fino ai denti.

Al ministero degli Interni di Bonn si nega di essere a conoscenza di una tale organizzazione e tanto meno delle 80 mila armi, tra cui pistole, mitragliatrici, granate e lanciamissili. Secondo «Bild», le armi sono quelle scomparse dai depositi della Stasi e da quelli della milizia incaricata di sorvegliare le imprese della ex Ddr. A capo della misteriosa organizzazione sarebbero tre generali che erano ancora in carica durante il governo di Hans Modrow, il governo comunista riformista che guidò la Ddr prima delle elezioni libere del 18 marzo dell'anno scorso.

Francesca Predazzi

180 arresti e 85 feriti

Scontri a Berlino tra anarchici e poliziotti

BERLINO. Oltre 180 arresti e 85 agenti di polizia feriti, di cui uno grave, costituiscono il bilancio degli scontri avvenuti mercoledì a Berlino fra gruppi di anarchici e forze dell'ordine.

I disordini sono iniziati nel pomeriggio, durante una manifestazione alternativa: «Il primo maggio rivoluzionario» organizzato da gruppi autonomi di sinistra. Con sassi e bombe incendiarie si sono avventati in 7 mila contro 3500 agenti di polizia che, con idranti e lacrimogeni, hanno cercato di bloccarli all'ingresso del quartiere popolare di Friedrichsain, nella zona Est della città. C'è stata battaglia, con automobili e negozi distrutti. Lo scontro si è poi esteso alle 21 nel quartiere di Kreuzberg, a Berlino Ovest.

(Ansa-Agi)

CALENDARIO SCADENZE ARRIVI TAGLIANDI

1ª settimana	(25-29 marzo)	scadenza ore 24 del 1/4
2ª settimana	(2-5 aprile)	scadenza ore 24 del 2/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 2/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'8/5
6ª settimana	(29/4 - 3 maggio)	scadenza ore 24 del 10/5

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "Il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15,30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritagliato e inviato entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, tra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 30 zaini Seven mod. Tagoon Mountain Bike e 50 corsi di inglese di 8 videocassette "So to speak". Al termine del concorso, fra tutti coloro che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi alpitour di 9 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida.

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

LA STAMPA

6ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: **EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO**

Come si chiama l'enorme ippopotamo che dà spettacolo nel parco di "Homosassa"?

NOME COGNOME

INDIRIZZO

CITTÀ CAP

TELEFONO ETÀ

Dopo il tifone dieci milioni di senzatetto, porti distrutti, lo spettro di fame e epidemie

Sul Bangladesh è tornata l'apocalisse

Forse 200 mila morti, il mare punteggiato di cadaveri

DHAKA. Potrebbero essere ben oltre centomila le vittime del tifone che si è abbattuto martedì sulla costa del Bangladesh. Lo ha detto il ministro della Protezione civile Luftar Rahman Khan. Gli ultimi dati provvisori si fermano a 37 mila morti. «Non ci sorprenderebbe se il numero dei morti superasse i centomila - ha dichiarato Khan - è una grande tragedia, la nazione è in crisi». Secondo altre fonti il bilancio potrebbe essere ancora più grave: 200 mila morti. Nel 1970 un analogo tifone causò mezzo milione di vittime.

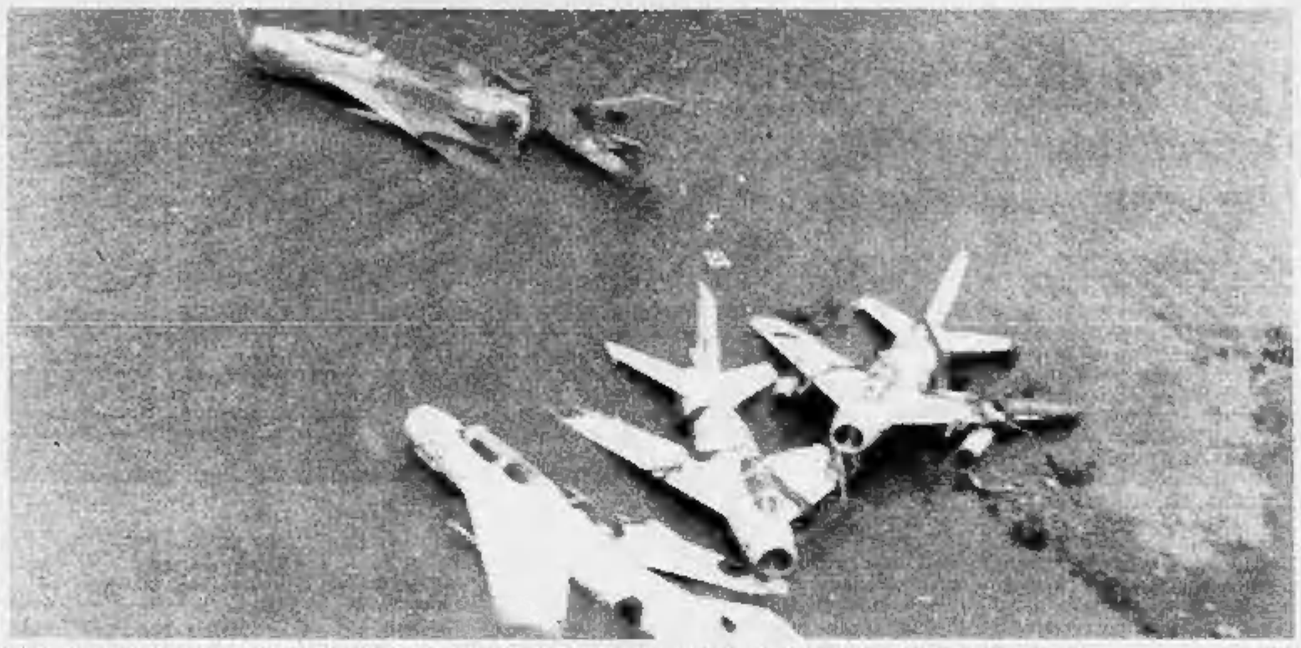
Solo a Cox, nel distretto di Bazar, i morti sono 29 mila. Oltre cinquemila le vittime nell'isola di Sandwip, tremila nel distretto costiero di Noakhali. Secondo le testimonianze dei piloti che hanno sorvolato alcune delle zone più colpite, «la sciagura è immane: certi luoghi sono letteralmente disseminati di cadaveri». Ma forse ciò che sottolinea più nettamente la dimensione della catastrofe è la cifra dei senzatetto: circa dieci milioni.

Vi sono notevoli difficoltà per raggiungere gran parte delle località colpite e farvi affluire i soccorsi, dato che anche molti mezzi e linee di comunicazione sono stati distrutti. Per le perdite materiali, le prime valutazioni sono di mille miliardi di lire.

Khan ha detto che il governo ha bisogno di almeno venti elicotteri per portare viveri e acqua potabile alla popolazione delle zone isolate. Solo la metà delle 65 isole colpite dal tifone è stata raggiunta dai soccorritori. Disagi e fame minacciano i superstiti nelle zone più remote. Giungono testimonianze drammatiche che parlano di bambini trascinati via dai flutti.

«Centinaia di corpi continuano a essere riportati a riva dalla corrente - ha detto Khan - dobbiamo aspettare ancora qualche giorno per farci un quadro preciso della situazione, ma già siamo preparati al peggio». Khan ha detto che il porto principale del Bangladesh, Chittagong, è distrutto, così come la maggior parte del raccolto di riso e si teme che sia compromesso quello del prossimo anno. Il 70% del bestiame è annegato.

La Cee ha stanziato 15,2 miliardi di lire in aiuti alimentari che saranno distribuiti da istituzioni umanitarie non governative. [e. st.]



Quattro vecchi caccia dell'Aeronautica del Bangladesh giacciono spezzati dalla furia delle acque sulla pista dell'aeroporto di Chittagong. [FOTO AP]

In balìa dell'Oceano impazzito

Migliaia di chilometri di coste senza difese

Il sogno della classe dirigente di Dhaka è probabilmente quello di fare come in Olanda, dove sono addirittura al disotto del livello del mare: tante dighe, e l'acqua che resto al di là. Ma l'Olanda ha solo 1200 chilometri di coste, è un Paese piccolo, ricco, pieno di iniziativa e di fronte ad un mare dai movimenti prevedibili. Il Bangladesh, invece, è affollato (800 abitanti per kmq) e poverissimo, in preda - come tanti altri Paesi sottosviluppati - alla corruzione e all'ingordigia dei governanti che fanno sparire i fondi occidentali. Ha 2700 chilometri di coste marine, più quattromila di sponde fluviali. E soprattutto è situato nel Golfo del Bengala, spazzato ciclicamente da tifoni che provocano onde da flagello biblico (mezzo milione di morti nel 1970, più di centomila oggi) difficilmente contenibili se non con capolavori di ingegneria idraulica.

Una situazione che sembrerebbe senza sbocchi. E invece qualcosa si potrebbe fare, se si volesse, se non altro per limitare il numero delle vittime. Ad esempio, una rete di telecomunicazioni ad hoc, fino alle più sperdute isole nel delta del Gange, quelle oggi più devastate. Perché il tifone è un fenomeno meteorologico prevedibile con un certo anticipo. Molto di più delle poche ore concesse martedì dalle autorità a pescatori ed allevatori per mettersi in salvo, fuggendo verso l'interno.

«Tifone» è un vocabolo che deriva dal portoghese che lo adottò, ai tempi dei primi insediamenti in Asia, dal cinese «täifung», il vento di Formosa. Le popolazioni che abitano nel Sud-Est asiatico, sulle coste dell'Oceano Indiano o del Pacifico, convivono con i tifoni da sempre. Sono le stesse tempeste tropicali, di solito tra il terzo e l'ottavo parallelo, che nei Caraibi prendono il nome di uragani, dall'ispano-antillese «huracan».

In Bangladesh sono un fenomeno tipico in novembre e nel periodo che va dall'inizio di marzo alla fine di maggio, la stagione che grosso modo corrisponde alla nostra estate: un vento turbinoso e devastatore, capace di giungere a 350 chilometri all'ora, si leva al largo provocando onde alte fino a otto metri che si abbattono sulla costa piatta e sabbiosa spazzando via tutto ciò che incontrano. Non sono certo le casupole di fango ad offrire resistenza ad uno dei più terribili fenomeni che la Natura ci riserva.

Il tifone viene generato da una depressione tropicale sul mare caldo (almeno 26 gradi) al centro della quale (200-300 chilometri) la pressione atmosferica è molto bassa. La depressione si sposta sul mare verso Ovest con bruschi movimenti. Più la pressione è bassa, più sono violenti i venti che girano attorno al centro, in senso anti-orario nell'emisfero Nord, in senso orario in quello Sud.

Nel centro della depressione i venti sono moderati, difficilmente superano i 35 chilometri orari. Ma ai margini avanza un inferno invisibile, raffiche continue di ben oltre duecento all'ora (con le puntate a 350) che gonfiano il mare rendendolo un nemico contro il quale il combattimento diviene impari, se non ci si «attrezza» in tempo utile. L'energia liberata da un tifone, o uragano, è pari a 200 kiloton/secondo: la bomba atomica su Hiroshima ne valeva 20. Le popolazioni del delta del Gange sono state investite da questo dieci Hiroshima, tutte insieme.

Nei Caraibi ogni anno si formano almeno tre depressioni «pericolose» e ogni tre anni un uragano al massimo della sua forza devastante raggiunge le coste del Texas. Ma fin dal secolo scorso i texani hanno costruito una barriera di dighe antiuragano, si sono adattati alla scomoda presenza organizzando efficienti servizi di rilevamento (oggi via satellite) e costruendo case, strade, ponti nel modo migliore per resistere alla furia degli elementi. Così ciò che ha provocato centomila morti in Bangladesh ne causa mille volte di meno attorno a Galveston.

Sette dei peggiori tifoni, o uragani, finora registrati nel mondo si sono abbattuti sul Bangladesh. E vent'anni sono passati dal cataclisma del 12 novembre 1970, identico nel suo svolgimento a quello di martedì. Ma nonostante questo non si può fare un atto d'accusa specifico (se non quello di speculare ogni anno sul miliardo di dollari di aiuti internazionali) ai governanti dell'ex Pakistan Orientale, che rispondono con fatalismo appellandosi ad Allah.

«Il loro Paese - spiega Neil Frank, direttore del Centro Nazionale degli Uragani, negli Stati Uniti - è piatto all'inverosimile, una condizione unica. Le isole che oggi sono qui domani potrebbero non esserci più, basta una forte pioggia per cancellarle. E altre possono spuntare dal delta da un momento all'altro. Quando la tempesta arriva, la massa d'acqua non deve vincere alcun ostacolo: scivola via su questo tappeto liscio di sabbia ed acqua, portandosi dietro - per 10, 20 ore - case, uomini e animali».

Costruire dighe di protezione, in queste condizioni, è un'opera ciclopica degna di ben altre finanze. Non è sufficiente nemmeno l'aiuto dell'Arabia Saudita, il grande protettore del Bangladesh. E ora le autorità non nascondono la preoccupazione per lo strascico di epidemie e di carestie che il maltempo è solito portare. Farvi fronte sarà un compito sovrumano, destinato ad incidere sui piani di risanamento del governo della signora Khaleda Zia, insediatosi in marzo dopo 16 anni di dominio militare.

Paolo Poletti

DAL MONDO

Scontri tra neri 37 morti in Sud Africa

CAPETOWN. Almeno 37 persone sono morte nelle townships intorno a Johannesburg in una serie di scontri tra fazioni rivali nere, cominciate l'altro ieri in occasione di alcuni cortei per il 1° maggio. L'Anc ha accusato la polizia di fomentare la violenza in collaborazione con l'Inkhata per «mettere in ginocchio» il movimento anti-apartheid. [Ansa]

Colera in Usa Altri nove casi

NEW YORK. Il centro epidemiologico americano ha annunciato ieri la scoperta di altri nove casi di colera nell'ultima settimana. Il comunicato ha sottolineato, comunque, che è impossibile l'insorgere di una epidemia negli Usa. Otto casi sono stati individuati nel New Jersey: sono persone che hanno consumato carne di granchio introdotta illegalmente negli Usa dall'Ecuador. Il nono caso si è verificato in Florida. [Agi]

Accordo in Angola Tregua a fine maggio

LUANDA. Il 1° maggio, a Estoril, in Portogallo, i rappresentanti del governo di Luanda e quelli delle forze guerrigliere d'opposizione (Unita) hanno annunciato un accordo per un cessate-il-fuoco a fine maggio e libere elezioni in Angola nell'autunno del '92. [Agi]

I resti di Mindszenty oggi in Ungheria

VIENNA. L'Austria ha dato ieri l'addio alle spoglie del cardinale primate d'Ungheria Jozsef Mindszenty con una cerimonia nella basilica di Mariazell (circa 100 chilometri da Vienna), che ha aperto le celebrazioni del rientro in patria dei resti del porporato, avvenuto, secondo le sue volontà, quando «la stella rossa sarà tramontata nel cielo dell'Ungheria». Migliaia di persone, tra cui il presidente Waldheim, hanno reso omaggio al cardinale. I resti di Mindszenty saranno tumulati, sabato mattina, a Esztergom. [Ansa]

In crisi il giornale di Superman

NEW YORK. Ora la crisi della stampa americana è ufficiale: anche il «Daily Planet», il quotidiano dove lavora Superman sotto l'identità segreta di Clark Kent, è stato costretto a ridurre il personale. Gli autori del fumetto hanno fatto partire una raffica di lettere di licenziamento al «Daily Planet». [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Con una procedura applicata solo due volte passa la legge contro 70 ex aguzzini

I Lords piegati dai nazisti

Major scavalca il loro no alla «Norimberga inglese»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è proprio una «crisi istituzionale», come è di moda dire nel lessico politico italiano di queste settimane. Ma di certo l'impressione è enorme: perché per la prima volta in oltre quarant'anni si applica in Inghilterra una norma parlamentare datata addirittura 1911 che penalizza la Camera dei Lords a beneficio dei Comuni al fine di assicurare alla giustizia un manipolo di ottuagenari accusati, tanto tardivamente, di «crimini di guerra».

Così, con questo controverso espediente procedurale i parlamentari hanno dato un gran colpo per confermare la loro supremazia sulla Camera non eletta e imporre una «Norimberga inglese», andando a scavare i trascorsi remoti di una settantina di vecchi, rifugiatisi in Gran Bretagna al termine della guerra. Forse si tratta di ex gerarchi nazisti celati sotto falso nome, forse di ex collaborazionisti che quasi mezzo secolo fa, cittadini di altri Paesi, si macchiarono, se le accuse saranno provate, di crimini contro l'umanità: 170 mila uccisi in Lituania, 70 mila in Lettonia, una larga scia di sangue nei Paesi occupati. Certo, dimenticare è difficile, perdonare ancora di più. Ma nell'Inghilterra di oggi è diventato incandescente il dibattito sulla liceità di introdurre una legge ad hoc, retroattiva, per colpire i responsabili di quei crimini lontani.

Eppure il governo inglese, prima quello presieduto dalla Thatcher e adesso quello guidato da John Major, non hanno mostrato incertezze. Appena si è conclusa l'indagine di una commissione d'inchiesta che ha rivelato come in Inghilterra vivano almeno tre ex gerarchi nazisti responsabili di uccisioni in massa e una settantina di altri elementi «sospetti», subito il governo si è messo al lavoro. In un paio d'anni ha preparato una legge apposita per colpire coloro che, mescolandosi a migliaia di altri profughi di guerra provenienti dai Paesi baltici, dall'Ucraina e dalla Bielorussia, si erano nascosti in questo Paese sperando di evitare il castigo.

Nel marzo del '90, sotto la guida ferrea della Thatcher (eletta in un collegio londinese con larga rappresentanza ebraica) la Camera dei Comuni approvò a larga maggioranza la nuova legge, ma clamorosamente tre mesi dopo i Lords la bocciarono. Il copione si è ripetuto adesso, anche dopo il cambio della guardia fra Thatcher e Major. Il governo dopo qualche tentennamento ha ingaggiato il braccio di ferro, ha votato di nuovo la legge sui criminali di guerra, ma l'altro giorno i Lords l'hanno respinta per la seconda volta.

Una impasse che il governo Major ha risolto facendo appello al «Parliament acts», una legge votata nel 1911 per assicurare l'approvazione del bilancio votato dal governo progressista di Lloyd George ma ferocemente avversato dalla Camera dei Lords, dominata dai conservatori. Rispolverata nel '49, durante la ventata di nazionalizzazioni varata dal governo laborista di Attlee, la legge era finita in un cassetto per quasi mezzo secolo. Oggi la storia si ripete, a ruoli invertiti, perché è un governo conservatore a fare appello alla norma capestro contro i Lords.

In realtà il dibattito ha oltrepassato i consueti steccati partitici. Contro la legge sui criminali di guerra si sono battuti ad esempio due personaggi ben noti fra i conservatori come Lord Pym, ex ministro degli Esteri e Lord Boyd-Carpenter, capogruppo tory alla Camera dei Pari. Quest'ultimo ha criticato il fondo della legge che «usa un fucile da caccia grossa per uccidere un insetto» e costituisce «una macchia indelebile per la giustizia britannica». Lord Pym, invece, ha criticato «l'azione autoritaria, dittatoriale» perpetrata dai parlamentari per imporre la loro volontà. Ma tutto è stato vano. In letargo per decenni, è stata ripescata questa norma anti-Lords e il governo è pronto a inviare la legge alla regina.

La caccia ai criminali di guerra, condotta finora in sordina da Scotland Yard, tra poche settimane diventerà perciò pubblica. La «Norimberga inglese» costerà 20 miliardi ai contribuenti e chissà quante polemiche. Sul banco degli imputati saliranno tre ultraottantenni e qualche decina di settantacinquenni. Il centro di Simon Wiesenthal fornirà a Londra i nomi di altri otto criminali di guerra: per tutti Israele reclamerà l'estradizione.

Paolo Patruno

AMMINISTRATIVE

Elezioni-test per Major

LONDRA. Trenta milioni di cittadini britannici hanno votato ieri per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali. Il risultato fornirà una indicazione determinante sulla popolarità del primo ministro conservatore John Major. Se i conservatori guadagneranno voti o almeno manterranno le posizioni, Major potrebbe essere tentato di indire le elezioni politiche prima dell'estate. Altrimenti, avrà tempo fino alla primavera del 1992. Ieri l'agenzia di scommesse William Hill ha respinto una folla che voleva puntare sull'eventualità di elezioni politiche a giugno. «Offrivamo di pagare tre volte la posta - ha spiegato un portavoce - ma abbiamo sospeso le scommesse quando ci siamo accorti che molti operatori di Borsa e agenti di cambio rischiavano i loro soldi». Si vota in tutta l'Inghilterra, esclusa Londra, e nel Galles, per rinnovare 329 amministrazioni comunali e provinciali. [Ansa]

GALLERIA D'ANTIQUARIATO
MARCO DATRINO
CASTELLO DI TORRE CANAVESE

Espone una rara raccolta di

AVORI

DAL XIV AL XX SECOLO

proveniente dal Museo d'Avori di Erbach
La collezione privata, esposta da più di 10 anni nel museo, è ora in vendita nelle sale della nostra galleria

Arte degli Embriaci - Cofano del XV sec.

Esposizione dal 5 al 26 maggio 1991
Orario: 10-13/15-19 tutti i giorni (lunedì chiuso)

CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TORINO)
TEL. 0124/501071-501001 • FAX 501117

Da Milano km 140 autostrada Milano-Aosta uscita Ivrea
da Torino km 30 autostrada Torino-Aosta uscita S. Giorgio

Talabani alla Bbc: Baghdad ci ha assicurato che il Consiglio sparirà e ci saranno libere elezioni

«Gli aiuti ai curdi? Li paghi tutti Saddam»

L'America gira il conto all'Iraq

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo degli Stati Uniti vuole imporre all'Iraq di pagare il costo dell'operazione di aiuto ai curdi, circa 700 miliardi. Della proposta verrà investito il comitato «sanzioni» del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Lo ha rivelato al New York Times un funzionario dell'amministrazione Bush. Intanto, in attesa che le Nazioni Unite decidano di rilevare la gestione dei campi profughi (ipotesi rispetto alla quale, per altro, sembra montare un'opposizione di sovietici e cinesi), la zona-cuscinetto nel Nord dell'Iraq continua a estendersi ed ha raggiunto una dimensione doppia rispetto a quella iniziale.

Con l'ultimo movimento verso Est di un contingente di circa 1500 uomini degli eserciti americano, inglese, olandese e francese, l'area occupata comprende ormai una striscia di 40 miglia, profonda 20. Spostandosi di 18 miglia a Est della città di confine di Amadiyah, le forze dell'operazione «Provide Confort» hanno assunto anche il controllo del «palazzo d'estate» di Saddam, nei pressi di Sarsank.

Le truppe alleate, pur non imponendo alla guardia irachena di presidio al palazzo di abbandonarlo, hanno chiesto di entrarvi per verificare che non vi siano nascosti armamenti pesanti. Non sono stati riferiti incidenti, ma Saddam Hussein ha ordinato ai suoi uomini di distruggere immediatamente l'edificio, posto in cima a una collina, alla presenza dei giornalisti. Il governo iracheno ha detto che lo scopo della distruzione era quello di impedire alle truppe alleate di usare il palazzo come «base» per coordinare l'aiuto ai curdi. «Non volevamo requisirlo, ma solo perquisirlo», hanno ribadito i comandi alleati.

La situazione resta critica. In assenza di una svolta, potrebbe precipitare da un momento all'altro. Intervistato dall'inglese Bbc, il leader curdo Jalal Talabani ha detto che il governo iracheno ha assicurato che, entro sei mesi, saranno organizzate elezioni libere e multipartitiche. Ai curdi sarebbe anche stata data l'assicurazione che al Consiglio del Comando della Rivoluzione verrà tolta la funzione di governo del Paese.

Talabani, tuttavia, ha reso noto che, a dispetto dei filmati che lo avevano ritratto assieme a Saddam durante i recenti colloqui di Baghdad, il presidente iracheno non ha partecipato alla delegazione che ha trattato l'armistizio con i curdi. Il leader curdo ha ripetuto che, nonostante l'accordo raggiunto sia positivo, il suo popolo resta diffidente e timoroso rispetto alle reali intenzioni di Saddam. Per questo chiede che gli Stati Uniti e l'Onu mantengano una presenza a garanzia dell'accordo stesso.

Il funzionario dell'amministrazione Usa che ha reso nota l'intenzione del suo governo di far pagare all'Iraq le spese dell'operazione di aiuto ai curdi non ha affatto nascosto che la proposta tende a mantenere Saddam «in una posizione di debolezza». Il pagamento dovrebbe avvenire attraverso lo storno di gran parte dei ricavati dalle vendite di petrolio, la cui ripresa, peraltro, non è ancora stata autorizzata. Nello stesso modo l'Iraq dovrebbe rifondere i danni di guerra al Kuwait. Pertanto, circa il 50% delle sue rendite da petrolio verrebbe congelato. **[p. p.]**

I segreti di Desert Storm

«Powell non voleva la guerra» Bush: sono solo sciocchezze

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una piccola, stupida accozzaglia di analisi dopo i fatti». Il presidente George Bush non ha nascosto la sua irritazione, ieri, sulle rivelazioni contenute nell'ultimo libro di Bob Woodward, uno dei due giornalisti - l'altro fu Carl Bernstein - che scatenarono lo scandalo del Watergate.

Nel libro, che si chiama «I comandanti», da oggi in libreria, Woodward racconta che il capo di stato maggiore Colin Powell era contrario all'azione militare e aveva sostenuto una strategia di «contenimento» dell'Iraq, affidata a pressioni politiche e a sanzioni economiche. Insomma, la posizione di gran parte del partito democratico.

Il «Washington Post» - il giornale per cui lavora Woodward -, anticipando ieri parte del contenuto del libro, ha raccontato che Powell espose il suo punto di vista allo staff presidenziale, compreso Bush in persona, che gli rispose: «Non credo che, dal punto di vista politico, ci sia tempo per questa strategia». Powell pensava a un'azione di contenimento che avrebbe potuto dare frutti in «un anno o due».

«Ho espresso la mia preferenza per una strategia di contenimento, ma non è piaciuta», confidò il generale al suo predecessore William Crowe. In seguito, Powell ebbe anche a lamentarsi del fatto di essere stato informato dalla televisione di alcune delle principali svolte di Bush, come quando il Presidente, cambiando improvvisamente posizione rispetto ai giorni precedenti, dichiarò che «l'invasione del Kuwait non passerà».

Nel libro, Woodward racconta anche che, due giorni prima dell'invasione, un'analista della Dia (Defense Intelligence Agency) di nome Pat Lang inviò a Bush una nota che annunciava l'imminente mossa di Saddam. Ne inviò un'altra il primo di agosto, poco prima dell'attacco. Fu il segretario per la Difesa, Richard Cheney, che interpretò le notizia di movimenti iracheni come un «bluff» di Saddam.

«I comandanti» sostiene che, contrariamente a quanto fin'ora trapelato, Bush cominciò a ritenere che la guerra era inevitabile dal mese di ottobre, quando richiese a Norman Schwarzkopf di fargli avere a tamburo battente un piano di attacco. «Schwarzkopf era furioso», scrive Woodward, che attribuisce al comandante in capo la frase: «Quelli stanno scherzando». Secondo Schwarzkopf, sarebbero stati necessari 12 mesi per mettere in campo una forza militare in grado di battere Saddam.

Woodward racconta parecchi episodi volti a dimostrare che, all'interno dello staff che ha gestito la guerra, i momenti di frizione sono stati numerosi. Non solo il piano che Schwarkopf preparò in quattro e quattr'otto venne sonoramente bocciato, perché prevedeva un assalto frontale via terra. Ma, per molti mesi, il consigliere più stretto di Bush durante la guerra, Brent Scowcroft, sospettò James Baker di non appoggiare con convinzione l'operazione. Bush, invece, dall'inizio pensò al modo di far cadere Saddam e, già il 3 agosto, ordinò alla Cia di preparare un piano di destabilizzazione per far crollare il regime iracheno, escludendo, però, il ricorso all'assassinio del dittatore.

Paolo Passarini

Il generale Colin Powell, capo delle forze armate americane, preferiva assediare Saddam per due anni

Ankara

«Espulsi 30 soldati inglesi»

ANKARA. Trenta soldati britannici sono tornati ieri in patria dalla Turchia, dove l'altro ieri hanno impedito a un viceprefetto di Ankara di ispezionare un campo profughi.

Secondo le autorità turche, sono stati espulsi, ma a Londra il ministero della Difesa ha sostenuto che il loro ritiro non ha nulla a che fare con l'incidente.

La radio turca ha detto che uno dei soldati ha puntato una pistola contro il funzionario mentre era in corso una distribuzione di viveri. [Ansa]

Washington

Uno schiaffo per Sharon

TEL AVIV. La tensione latente tra Usa e Israele è esplosa in un incidente diplomatico che vede protagonisti il segretario di Stato americano James Baker, impegnato a trovare una soluzione per la questione palestinese, e Ariel Sharon, nemico giurato della proposta americana di cedere «terra in cambio della pace».

Il governo israeliano ha protestato in via ufficiale con quello americano per un intervento di Baker che ha impedito al ministro dell'Edilizia Usa, Jack Kemp, di ricevere nel suo ufficio il suo omologo Sharon: l'incontro si è svolto l'altro ieri all'ambasciata israeliana di Washington.

Il fatto ha mandato su tutte le furie Sharon che ha tuonato alla radio dell'esercito: «Nessun Paese che si rispetti può passare sotto silenzio un tale insulto». Non si tratta di un fatto personale, ma di «un'offesa al governo di Israele che deve reagire energicamente».

In precedenza, il segretario del primo ministro Yitzhak Shamir, Yosi Ben Aharon, aveva dato l'impressione che il primo ministro preferisse evitare di calcare la mano e aveva dichiarato alla radio di Stato che non ci sarebbero state reazioni, perché «ognuno riceve i suoi visitatori dove vuole». [Agi]

Stato civile di Torino

30 APRILE 1991

NATI — **Meraca** Marianna; **Di Nola** Carlotta; **Destro** Jessica; **Comparini** Sabrina; **Abdin** Valentina; **Pasolis** Lia; **Vitale** Annamaria; **Ramolli** Mattia; **De Pascali** Samantha; **Castrale** Carlotta; **Bianchi** Salvatore; **Fasterino** Matteo; **Campeotto** Federica; **Torrero** Roberta; **Gregori** Beatrice; **Sidoti** Luca Giovanni; **Ruggiero** Adriana; **Sajadul** Sonia; **Bevilacqua** Emanuele; **Vitagliano** Cristina; **Viora** Domizia; **Piromalli** Ferdinando; **Donatiello** Angelica; **Schifano** Alessia; **Depalo** Alessia; **Re** Carlotta; **Giovanniello** Deborah; **D'Aquino** Alberto Maria; **Giudetti** Matteo; **Nalesi** Federico; **Gamba** Enrico Francesco; **Mereu** Nicoletta; **Ocelli** Andrea; **Beltramo** Andrea; **Rossetto** Federica; **Metellica** Rocco; **Robaudi** Alessandro; **Patrona** Ester; **Sanna** Fabio; **Di Gaudio** Maria Paola; **Arpinati** Cecilia; **Parna** Francesca; **Catalano** Rosmary Nunzia; **Zoccali** Andrea; **Caltabiano** Alessandro; **Mancuso** Alessandro; **Derba** Jacopo Gabriele; **Pangallo** Marco; **Delmasso** Francesca; **D'Angelli** Leonardo; **Amodio** Elisa; **Garrone** Federico; **Molineris** Eleonora; **Di Sabatino** Luca; **Salaro** Cristina; **Varano** Caterina; **Tagarelli** Francesco; **Prete** Giulia Andrea; **Zanocchio** Stefano; **Gerace** Rosy; **Nicolosa** Vittorio Maria; **Giacometti** Sara; **Atzori** Federica; **Famà** Ilaria; **Pirronitto** Daniela.

MORTI — **Bosso** Teresa v. Pich, di anni 84, nata a Torino, pens., abitante in c.so Vittorio Emanuele 91; **Merlo** Mario Luigi, a. 82, Pinerolo, pens., via Borriana 13; **Binello** Lodovico, a. 78, Cornaliano d'Alba, pens., c.so Traiano 158; **Allevi** Carlo Luigi, a. 63, Montesolaro di Carmata, commerciante, via Cigna 4; **Nevola** Pietro Paolo, a. 89, Antonimina, pens., c.so Lombardia 115; **Spalla** Delfino, a. 78, Torino, pens., p.zza Chiaves 8/4.

Deceduti in ospedale: **Trillo** Emma in Manieri, a. 45, Palazzo S. Gervasio, casalinga, Molinette; **Conti** Teresa v. Testore, a. 83, Caramma Villa, pens., G. Bosco; **Muscas** Giosuè, a. 30, Quartu S. Elena, Amedeo di Savoia; **Mandrin** Regina ved. Buscaro, a. 93, Codevigo, pens., Martini; **Sralz** Angela ved. Sricchia, a. 87, Mussia, pens., M. Vittoria; **Campero** Maria Rosa ved. Cena, a. 79, Verolengo, pens., G. Bosco; **Chalier** Marcella in Cerasani, a. 66, Torino, casalinga, Mauriziano; **Minisci** Pasquala, a. 81, Cosenza, pens., M. Vittoria; **Faula** Giuseppina ved. Silvestro, a. 80, Villafaletto, pens., Molinette; **Cosco** Salvatore, a. 63, Catanzaro, pens., Gradenigo; **Oliva** Gabriele, gg. 3, Torino, Infantile Reg. Margherita; **Richiardone** Secondo, a. 78, Pinasca, pens., Martini; **Mercaldi** Michele, a. 73, S. Marco in Lamis, pens., M. Vittoria; **Lisa** Ernesto, a. 63, Revello, pens., C.T.O.; **Primiero** Sergio, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Varalli** Roberto, a. 23, Torino, via Aquila 28 (M. L.); **Perretta** Sebastiana ved. Sireci, a. 85, Caltavuturo, pens., Martini; **Caselleto** Lino, a. 78, Piombino Dese, pens. Martini; **Novarino** Bartolomeo, a. 76, Monforte d'Alba, pens., S. Giovanni A. sede; **Ferrero** Clara ved. Lanfranco, a. 81, Torino, pens., p.za Gran Madre di Dio (M. L.); **Scalzi** Angela ved. Di Luigi, a. 74, Vico del Gargano, pens., G. Bosco; **Aggio** Maria, a. 91, Piombino Dese, relig., pens., Cottolengo; **Trivelli** Luigi, a. 49, Foligno, pens., Mauriziano; **Cassanuro** Teofilo, a. 66, Volpago Montello, pens., Molinette; **Tamagno** Ernesto, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Lasala** Giuseppe, a. 70, Santeramo in Colle, pens., Koelliker; **Carnevale** Maria in Faraci, a. 75, Mazzarino, pens., G. Bosco; **De Muro** Antonia, a. 90, Aglientu, pens., C.T.O.

Nati 85 - Morti 34

E' mancata
Luisa Rigo in Padovan
Lo annunciano il marito **Marino** con i figli **Enrico** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali in Chieri oggi ore 15,15 nella parrocchia di San Giorgio.
— **Leinì**, 3 maggio 1991.

Il **Condominio Villaggio Reisina** partecipa commosso al dolore della famiglia Padovan per la scomparsa della signora
Luisa Rigo in Padovan
— **Leinì**, 3 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato il
comm. Salvatore Cumbo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Tita** i figli **Piero** ed **Enzo** con **Mario** i nipoti la sorella i cognati parenti e tutti coloro che gli erano vicini.
— **Orio Canavese**, 2 maggio 1991.

Il **Sindaco**, la **Giunta**, i **Consiglieri**, i **Dipendenti** ed il **Segretario Comunale** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
comm. Salvatore Cumbo
per 20 anni Segretario del Comune di Strambino.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

L'**Amministrazione comunale** di **San Martino Canavese** ed i **dipendenti** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
comm. Salvatore Cumbo
già Segretario di questo Comune.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

L'**Amministrazione comunale** di **Vialfrè** ed i **dipendenti** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
comm. Salvatore Cumbo
già Segretario di questo Comune.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

L'**Unione Regionale Segretari Comunali e Provinciali del Piemonte** esprime commossa partecipazione per l'improvvisa scomparsa del caro amico e collega
Salvatore Cumbo
— **Torino**, 3 maggio 1991.

L'**Unione Segretari Comunali e Provinciali della Provincia di Torino** si associa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'indimenticabile amico e collega
Salvatore Cumbo
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Partecipano con animo affranto e piangono il caro **SALVATORE** gli amici:
Edoardo Barlina
Andrea Malarazzo
Pino Geraci
Eligio Alessonetti
Stelio Manuele
Carmelo Carlino
Michelangelo Bascotto
Giovanni Rizzo
Salvatore Ingrassia
Angelo Tomarchio
Enzo Chiaromonte
Sergio Sartino
Maria Teresa Grandi
Brienzo Branchini
Franco Pitarè
Marco Ferrari
Vito Continella
Enzo Maggio
Benito Maggio
Umberto Maggio
Mario De Salvia
Ciro Barone
Giuseppe Burrello
Luigi Liccardi
Daniela Giordano
Bruno Bertolmio
Gerlando Schembri
Giuseppe Mistretta
Loreto Oliveri
Maria Sant'Arcangelo
Giovanni Belfiore
Anna Miracola
Margherita La Paglia
Domenico Paschero
Salvatore Salaiccia
Antonio Battaglia

Presidente, Direttivo e Soci del Lions Club Caluso Canavese Sud-Est profondamente affranti partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
DOTT. COMM.
Salvatore Cumbo
— **Caluso**, 3 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Ossella
anni 62
Affranti lo annunciano la moglie **Adriana** con i figli **Vittorio** e **Alberto**, la mamma **Luigia**, la suocera, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Bertero per la costante e affettuosa assistenza ed alla sig.ra Tina per il suo premuroso aiuto. Funerali sabato 4 corr. alle ore 10 Parrocchia Madonna delle Rose. S. Rosario venerdì 3 alle ore 18,30 in Parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

I cugini **Domenico, Gina, Marcella, Filippo** e figli partecipano con profonda tristezza al dolore della famiglia.

Le famiglie **Pinna** e **Peglia** partecipano con tanto affetto.

Bruno, Carlotta, Marina, Roberto partecipano al dolore di Alberto.

Ricordano **DOMENICO** gli amici: **Valle, Allione, Baietto, Bellardi, Benini, Boccaccio, Bottino, Boltino, Danieli, Dezzani, Ferrario, Ferrero, Fornelli, Gaglia, Giacobbe, Giovannini, Giovine, Lavagno, Milani, Molino, Pennacchio, Ponta, Reinelli, Rotondo.**

Condomini e Inquilini Stabile via Tunisi 50/52 Torino partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.
Domenico Ossella
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Famiglia **Mones** sentitamente partecipa.

Partecipano commossi:
Carla, Dario Torresano
Giacinta, Vittorio Gussone.

I cugini **Fermé, Fiumefreddo, Cornaglia, Gaggero, Giorgis** partecipano commossi.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Ossella
Aggo e **Consiglio Direttivo**
Famiglia **Bernardone**
Ditta **Bertino Fiolin**
Ditta **Giacomo Ferro**
Fv Elfevi srl
Fratelli **Guala**
Monticone snc
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Renzo e Gianni Bruzzone.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Sono particolarmente vicini ad Alberto, Vittorio e mamma: **Silvia, Alberto, Stefano, Paola, Silvana, Paolo, Isabella, Kiko, Maurizio, Giulia, Riccardo, Luca, Silvia, Roby, Carola, Paola, Alberto, Dario, Andrea, Roberta, Betta.**

E' cristianamente mancata assistita dai suoi cari
Benvenuta Romano ved. Bonanni
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Ildebrando** e la moglie **Adriana**, **Bruno** e la moglie **Cinzia**, i nipoti **Marcello, Debora, Andrea.**
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Partecipano al dolore dei figli: **Amalia, Luciano Boremi; Bruno Rebino.**

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Soc. Magas** partecipano al lutto che ha colpito i fratelli Bonanni.

E' mancata
Carmelina Lucco ved. Berra
Lo annunciano: i figli **Matteo** e **Piero**, le nuore **Elsa** e **Rita**, i nipoti **Luca** ed **Irene**, sorelle, cognate e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia di Pianezza.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

E' mancato
Gianni Caballo
Marito e padre esemplare, affranti lo piangono la moglie **Luciana**, la mamma **Maria**, i figli: **Riccardo** e **Enrico**, la nuora **Caterina**, la cara **Stefania**, e parenti tutti. Funerali sabato 4 corr., ore 11 in Bardonecchia con partenza dall'ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 9,15.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

Le famiglie **Calongo** e **Cagnassi** partecipano al grave lutto.

Liliana e **Renato Querè** con **Clizia, Roberta, Domenico, Federico** e **Noemi** sono vicini alla cara Luciana nel suo immenso dolore.

Profondamente angosciati partecipano al dolore gli amici: **Durante Frisone Gariglio Gamma Moreno Teramino Torre.**

La **M.C. Monarbario S.p.A.** partecipa al lutto.

Le famiglie **Leone** commosse partecipano al lutto.

Partecipiamo commossi al vostro dolore: famiglia **Carri.**

La **Soc. Orsogril** partecipa al grave lutto che ha colpito la moglie Luciana ed i figli Riccardo ed Enrico.

Luigi Roux vuole essere vicino a Riccardo ed Enrico in questo tristissimo momento.

Anna e **Renato Varvello** sono vicini con affetto alla famiglia.

Le famiglie **Allemand, Ruscica, Tosti** partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

La famiglia **Savio** partecipa al dolore per l'immatura perdita del caro **GIANNI.**

Partecipano al dolore di Riccardo e Caterina gli amici **Andrea, Sandra, Fabrizio, Giusi, Riccardo, Gianpaolo** e **Livia, Mauro, Stefano, Manuela, Liana, Antonello** e **Antonella, Roberto** e rispettive famiglie.

I **Dipendenti** della **Geo.Fer Sas** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
geom. Giovanni Caballo
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Druetto ved. Casaleggio
di anni 87
A funerali avvenuti annunciano la scomparsa la figlia **Liliana**, il genero **Sergio Calvo**, **Fiorenzo** e **Laura** con **Alessandra** e **Cristiana**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Banengo di Montiglio**, 1 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Sola
Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen**, la figlia **Grazia** col marito **Ugo Dettilo**, il nipote **Luca**, parenti tutti. Funerali sabato 4, ore 10,15, ospedale Martini Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato
Silvio Quagliotto
Medico chirurgo
Lo annunciano con dolore la moglie **Elsa Milanesio**, il fratello **Aldo** con la moglie **Anna**, la cognata **Olga** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,30 nella parrocchia San Donato indi la tumulazione nella tomba di famiglia a Rivoli.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

Ricordano il padrino **SILVIO** la figlioccia **Giulia**, i cugini **Bassu Cargnelli** e **Sivino.**

La figlioccia **Stefania** con **Emi, Luciana** e **Teresa Vajra-Gallo** ricordano con tanto affetto il carissimo **SILVIO.**

Ricorderemo sempre **SILVIO** con infinita riconoscenza. **Ado, Lella, Luca** e **Alice Albanese.**

Clelia, Raffaele, Cristina, Luisa piangono il carissimo amico **SILVIO.**

Ricordano il caro amico **SILVIO Lori, Riccardo, Francesca, Alessandra, Marta** e **Ester Nasti.**

Le famiglie **Rubiolo Matteo** e **Rubiolo Gianni** partecipano commosse.

Teresa, Giovanni Musso partecipano vivamente al dolore di Elsa.

Gli amici **Renzo Angeli, Marilena Capra, Tullio Cavallero, Giuseppe Crovari, Dario Indovina, Augusto Manzoni, Renato Rittatore** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **SILVIO.**

Daniela, Filippo, Federica Gamba partecipano sentitamente al dolore di Elsa.

La famiglia **Quacchia** rimpiange il valente medico ed amico.

La famiglia **Quaglino** partecipa al grande dolore delle signore Elsa ed Olga Milanesio per l'improvvisa scomparsa del
dr. Silvio Quagliotto
— **Torino**, 3 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Pascarella
Ne danno il triste annuncio i figli: **Domenico, Angela, Laura** e **Silvana**, le care **Anna** e **Filomena**, parenti tutti. Funerali sabato, ore 11,30, ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Le famiglie **Filippini, Riccardi, Garibaldi** sono vicine a Silvana con tanto affetto.

Partecipano al dolore della famiglia: **Brunella, Michele, Paola, Gigi.**

Carmen e famiglia sono affettuosamente vicini a Silvana e ai suoi cari.

Franca e famiglia sono vicini ad Anna per la scomparsa del caro **LUIGI.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Balbiano ved. Valle
Lo annunciano: figlia, genero, fratelli, nipoti. Funerali sabato 4 corrente, ore 8,15, parrocchia Cavoretto.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Quaranta
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosetta Galliano**, il figlio **Gianfranco** con **Carla**, l'adorata nipotina **Claudia** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le cure prestate al prof. Masenti, al dott. Fronticelli, al dott. Vergano e a suor Venturina delle suore Domenicane. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia Gesù Nazareno, indi la cara salma proseguirà per Caraglio (CN) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Il piccolo **Ennio** ricorda con tristezza e rimpianto il caro **PIPPO.**

Mariuccia, Ottavio e zia **Ernesta** partecipano con affetto al dolore di Rosetta e Gianfranco.

Rosina Dovo è vicina a Gianfranco e Rosetta.

Affettuosamente vicini a Rosetta, **Rina Cassulo** e famiglia ricordano il caro **FILIPPO.**

Lo **Studio Scaglione Amministrazioni** partecipa al lutto.

I **Condomini**, gli **Inquilini** e la **Custode** di via **Susa 17** partecipano al lutto.

Ha raggiunto il suo Mario lasciandoci improvvisamente con un grande vuoto ed immenso dolore
Stellina Monta ved. Cavagnino
L'annunciano il figlio **Aldo** con la moglie **Paola**, la sorella **Dina**. Un ringraziamento particolare all'équipe del reparto del prof. Molinatti, alla professoresse Salegna e Blasese, al dott. Molinas ed alla signora Chiocchio Gentile. Funerali lunedì 6, ore 11,45, parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Fedora e **Giacomo Tartaglino** partecipano commossi.

L'**Amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale** del **Credito Bergamasco** partecipano con vivo cordoglio al lutto del signor Aldo Cavagnino per la perdita della madre, signora
Stellina Monta
— **Bergamo**, 2 maggio 1991.

Cari Aldo e Paola, vi siamo vicini con affetto fraterno, i **Colleghi di Torino.**

E' cristianamente mancata dopo una vita di sofferenza
Alma Bertone (Mariuccia)
Lo annunciano con dolore il fratello **Arturo** con la moglie **Tina**. Funerali nella parrocchia di Piscina (Torino) venerdì 3 corrente ore 15, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14,30.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Ersilia e **Walter**
Evelina e **Aldo**
Stefania e **Alberto**
Anna e **Giorgio**
partecipano fraternamente al dolore di Arturo e Tina per la scomparsa della sorella
Alma Bertone
— **Orbassano**, 2 maggio 1991.

Il **GFT Donna S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Angela Ziccardi
dipendente GFT Donna
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Carla e **Mario Bonello** ricordano con affetto
Placido Bertero
— **Torino**, 2 maggio 1991.

E' mancato al nostro affetto raggiungendo la sua cara Bianca
Livio Mecozzi
L'annunciano addolorati i figli **Lidia** ed **Alberto** con **Piercarla** e **Massimo**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che lo hanno assistito. Funerali sabato 4 maggio, ore 8,15, parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 29 aprile 1991.

Sono vicini a Lidia e Alberto gli amici:
Marisa, Michel Bothorel
Ada, Giorgio Bussi
Clara, Paolo Demo
Mari, Gianni Dolino
Gianni Fassetta
Michela, Aldo Ferraro
Milena, Beppe Peretti
Daniela, Roberto Petitti.

Partecipano con affetto al grande dolore di Lidia e famiglia:
Graziella Bozzo
Candida Catalano
Stefania Di Martino
Nicoletta Faraggiana
Simonetta Goglio
Carla Majocchi
Carla, Emma Martinotti
Enza Modica
Maria Teresa Rocco
Laura Santangelo.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Parodi
di anni 83
Ne danno l'annuncio la moglie **Enrica**, la figlia **Maria Luisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio ore 9,00 dall'ospedale S. Giovanni via Cigna, 74.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

La mamma **Maria**, la sorella **Angela** con **Ferruccio, Marisa, Claudio** e bimbi piangono il loro zio **LUIGI.**

Caro Luigi gli anni passati a conoscerti restano un'importante esperienza di vita. Grazie. **Federico** tuo genero.

Mario Mele, Paolo Ainis e tutti i **Colleghi** di **Media & Communication Services** partecipano al lutto di Luisa Parodi per la perdita del padre
Luigi Parodi
— **Milano**, 2 maggio 1991.

Assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi è mancata serenamente
Rosmina Patrucco ved. Patrucco
di anni 93
Danno il triste annuncio il figlio **Arturo** con la moglie **Castelletti Alba** e **Michela Andrea, Simona, Marco** e famiglia; la figlia **Albertina** con il marito **Renzo Penna** e **Marilisa, Maurizio, Enrico** e famiglie, il cognato **Ottavio**, la cognata **Maria**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Roberto De Menech, alle reverende suore ed al personale della casa di riposo S. Carlo di Castellazzo Bormida. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Germano di Casale Monf. to sabato 4 c.m. alle ore 10,30.
— **S. Germano di C. M.to**, 1 maggio 1991.

Mirella e **Ugo Gallipoli** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Patrucco.

Tutti i collaboratori ed amici del geom. Marco Patrucco partecipano al dolore per la scomparsa della cara **NONNA.**

Il nostro amatissimo
Leo Del Rosso
ha raggiunto la pace del Signore. Lo piangono straziati, la moglie **Rosalia**, la figlia **Nicky**, gli adorati nipoti **Magdy, Bibi, Linda** e **Gabriel** che tanto amava. Un ringraziamento ai fedeli **Alfonso** e **Gabriella**. La partecipazione è a funerali avvenuti.
— **Roma**, 3 maggio 1991.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

(Continua a pag. 10)

Sul decreto di nomina, Cossiga scrive la dedica: «A Giovanni, con affetto»

Spadolini è senatore a vita

Ex leader del pri, in politica dal '72
Da giornalista diresse il «Corriere»

ROMA. Francesco Cossiga ha voluto bruciare i tempi. A poche ore dalla scomparsa del senatore a vita Cesare Merzagora, il Capo dello Stato ha deciso di nominare il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Ieri mattina, Cossiga ha telefonato a Spadolini, comunicandogli la sua decisione e poi ha voluto accompagnare il decreto di nomina con un messaggio autografo.

La sorpresa Spadolini l'ha scoperta nel primo pomeriggio, quando il segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer si è recato a Palazzo Madama per comunicargli in modo formale la nomina. Il presidente del Senato, per l'occasione, è elegantissimo, con un completo grigio-antracite. Berlinguer porta con sé l'originale del decreto. In alto a sinistra c'è una dedica personalizzata: «A Giovanni, con affetto. Francesco».

Nel frattempo la notizia della nomina di Spadolini si è diffusa a Palazzo Madama e l'ex leader della Cgil e ora vicepresidente del Senato Luciano Lama, ha voluto congratularsi di persona con Spadolini che poi, al momento di congedarsi da Berlinguer, ha voluto abbracciarlo e baciarlo.

E il clima commosso, di continue felicitazioni, è proseguito a lungo: abbracci e congratulazioni sono arrivati anche dai questori, da senatori di tutti i partiti. Ad un gruppo di funzionari, uno Spadolini in gran forma ha detto: «Pensate, sono entrato qui come professore per i concorsi dei funzionari, ci sono tornato come senatore e ora sono stato nominato senatore a vita». E poi, sorridente, l'ultima battuta prima di congedarsi: «E adesso, da Palazzo Madama non mi smuovete più».

La nomina di ieri corona una ricca carriera di politico, giornalista e storico. Sessantacinque anni, fiorentino, Giovanni Spadolini è stato segretario del pri dalla morte di Ugo La Malfa fino al 1987. Ha assunto il suo primo incarico di governo (come ministro dei Beni culturali) nel 1974 ed è stato successivamente ministro della Pubblica istruzione e della Difesa.

Dal 10 giugno 1981 al 30 novembre 1982 è stato il primo presidente del Consiglio non democristiano dell'Italia repubblicana e dal luglio 1987 è presidente del Senato. Recentemente Spadolini ha preso le distanze dalla decisione del suo partito di passare all'opposizione nel settimo governo Andreotti.

Ma, prima di entrare in politica nel pri, Giovanni Spadolini ha svolto una lunga attività da studioso. E' stato uno dei primi a dare basi scientifiche alla storia dei partiti politici e ad indagare la storia del movimento cattolico, sullo sfondo dei rapporti tra Chiesa e Stato. Sono considerati alla stregua di classici i suoi primi voluni sul «Papato socialista», «L'opposizione cattolica», «Giolitti e i cattolici», «Il Tevere più largo».

Spadolini ha reagito alla nomina con una battuta: «E ora dal Senato non mi toglie più nessuno»

Sul *Mondo*, di cui è stato uno dei primi collaboratori fin dal febbraio 1949, ha tracciato la storia dei movimenti laici dopo l'Unità, primo professore universitario di storia contemporanea, nel dicembre scorso Spadolini ha festeggiato i quarant'anni di insegnamento.

Molto importante anche la carriera giornalistica di Spadolini. Dopo aver guidato per 13 anni *Il Resto del Carlino*, dal 1968 al 1972 è stato direttore del *Corriere della Sera*. Ed è proprio nel 1972 che Spadolini entra in politica. Ora se ne terrà più distante? «Adesso che mi hanno fatto senatore a vita, sono ancora di più la cultura perché non devo più pensare ai tanti problemi che la politica dà».

Nei giorni scorsi le illazioni sui senatori a vita si erano riaccese dopo che il Capo dello Stato, a chi gli chiedeva perché, dopo quasi 6 anni di mandato, non avesse ancora affrontato la questione, aveva risposto: «Touché..., toccato, ma a questo non rispondo». Una battuta enigmatica che però ha improvvisamente riaperto una diatriba costituzionale mai risolta. Secondo la Costituzione, infatti, «il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». Sono inoltre senatori a vita, «salvo rinuncia», anche gli ex Presidenti della Repubblica. Fino alla presidenza Leone, i senatori a vita sono sempre stati complessivamente cinque, ma con Pertini sono saliti a otto, in base all'interpretazione per cui ogni Presidente poteva nominare cinque senatori.

Ma dopo la morte di Merzagora, oltre all'ex presidente Leone, i senatori a vita di nomina presidenziale erano rimasti quattro (Carlo Bo, Norberto Bobbio, Amintore Fanfani e Leo Valiani). Per la nomina di Spadolini ha espresso «grandissima soddisfazione» il segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa, mentre il segretario del psi Bettino Craxi ha inviato a Spadolini «le felicitazioni sue personali e dei socialisti italiani, sottolineando il ruolo svolto nella vita delle istituzioni e la piena aderenza della sua nomina al dettato della Costituzione che la riserva ai cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti».

Fabio Martini

Andreotti

«Su Gladio il vincolo della Nato»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha risposto alla lettera con la quale la Commissione stragi sottolineava la «indisponibilità» di molti documenti sulla struttura di Gladio richiesti e necessari per concludere l'inchiesta avviata dall'organismo bicamerale. La lettera, che replica ad una precedente missiva firmata dal presidente della Commissione, sen. Libero Gualtieri, conferma l'esistenza di un «ombrello» di riservatezza su alcuni documenti che rientrano negli accordi Nato ratificati dal Parlamento. Andreotti quindi rinnova la sua «lettura» della vicenda confermando che non esiste su quanto richiesto alcun «segreto di Stato» ma solo un vincolo che rientra tra quelli previsti per documenti specifici dell'Alleanza atlantica. Oggi l'ennesima riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione stragi, convocata per decidere sul calendario dei lavori, è andata «deserta» per mancanza del previsto «quorum».

A quanto si è appreso, nella lettera inviata da Andreotti alla commissione viene «respinta» l'affermazione fatta da Gualtieri sui documenti «sistematicamente negati». Nelle tre cartelle Andreotti sottolinea che le carte di «pertinenza Nato» ricadono nella garanzia di segretezza prevista dall'art.7 della convenzione di Ottawa del 20 settembre 1951, ratificata dal Parlamento nel 1954. [Ansa]

A Palermo

La vedova di La Torre nel pds

PALERMO. Dopo una prolungata inattività e colta da un'improvvisa frenesia preelettorale, l'Assemblea siciliana nel rush finale della sua decima legislatura ha approvato 25 leggi. Si voterà per le regionali in Sicilia il 16 giugno e potranno andare alle urne 4.217.705 elettori. In Assemblea c'era una spasmodica attesa per una gran quantità di leggi e leggine. Non c'è stato bisogno di gran tempo: appena 24 ore nell'arco di una sedutafiume che, a esser benevoli, ha messo a dura prova il decoro del più antico parlamento del mondo.

Nel frattempo è cominciata la campagna elettorale. Palermo è stata tappezzata di manifesti dalla «Rete», il movimento fondato dall'ex sindaco dc Leoluca Orlando. E sarà quasi certamente lo stesso Orlando a capeggiare la lista a Palermo dove la «Rete» conta di conquistare due dei tre o quattro seggi che le vengono accreditati in tutta l'isola.

Una candidatura certa, per il pds a Palermo, è quella di Giuseppina Zacco, la vedova di Pio La Torre, il parlamentare e segretario regionale comunista assassinato il 30 aprile del 1982 dalla mafia, mentre nel collegio di Caltanissetta, dopo due legislature, uscirà un'altra vedova della mafia, Rita Bartoli Costa, moglie del procuratore della Repubblica ucciso, sempre a Palermo, il 5 agosto del 1980. [a. r.]

E' morto a 93 anni il senatore a vita che fu per cinque mesi Presidente supplente della Repubblica

Merzagora, nel Palazzo senza la tessera

Una Cassandra d'altri tempi che i politici ora rifiuterebbero

ROMA

SE con le giovani generazioni Cesare Merzagora venisse ricordato come un grande uomo politico, quale certamente è stato, si rischierebbe di incorrere in un mastodontico equivoco. Uscirne sarebbe arduo, perché occorrerebbe spiegare come venti, trenta, quarant'anni fa fosse ancora possibile che una persona di valore, onesta, impegnata nei confronti del bene collettivo potesse ascendere ad ogni carica pubblica, fino alla presidenza del Senato ed alla supplenza del Capo dello Stato, senza avere né mai aver avuto la tessera di un partito.

In Merzagora, dunque, è opportuno ricordare non tanto l'uomo ed i principi di etica laica che per tutto l'arco della sua vita pose a fondamento del suo operare al servizio di aziende industriali pubbliche e private come a quello delle istituzioni statali.

E' opportuno ricordare piuttosto come fosse il prodotto di un'epoca che oggi già appare così remota; un'epoca, appunto, nella quale il sistema politico ancora poteva avvalersi di un uomo anche per il contenuto critico del contributo che, in piena autonomia intellettuale, poteva offrire al progresso civile, prima che economico, del suo Paese.

Da una attività manageriale svolta inizialmente nel campo bancario e finanziario e, quindi, in aziende industriali, Merzagora passò a ruoli pubblici, prima come ministro per il Commercio con l'estero, poi come parlamentare, «soltanto» perché vi fu chiamato, da De Gasperi, per la sua preparazione professionale e per le molteplici esperienze che in Italia e all'estero aveva compiuto. Non aveva mai cercato né offerto favori; non aveva mai confuso i compiti che la società affida al manager di impresa da quelli che impone agli esponenti politici; non ha mai esibito, né tantomeno adottato, un «principale».

Merzagora è di quelli la cui scomparsa, al pari di quelle di un Malagodi o di un Boffi, suscitano sgomento soprattutto perché producono la sensazione che siano insostituibili, ultimi esponenti di una specie in via di estinzione o forse già del tutto estinta. Ma le risorse della ragione non stentano a correggere questa sensazione. Non è difficile dimostrare, infatti, come questa specie di uomini sia tuttora nutrita e vitale: ciò che è drammaticamente cambiata, fin quasi ad esaurirsi del tutto, è la disponibilità del sistema politico ad avvalersene ed a volgerne le grandi capacità al servizio di interessi nazionali. Del resto - lo ricordano tutte le biografie - Merzagora non esitò a sacrificare il suo *cursus onorum* pubblico quando, uscito dalla scena De Gasperi e la sua generazione, denunciò l'invadenza dei partiti, la degenerazione del loro ruolo, la loro inclinazione a far scempio, per fini di parte, della finanza pubblica. E questa denuncia risale a trent'anni fa.

E' il prodotto di un'epoca che appare irripetibile

Nella foto un recente ufficiale per Cesare Merzagora, ricevuto qualche anno fa come ex Capo dello Stato

Nei primi Anni 60 Merzagora vedeva già con una lucidità che oggi ha dello stupefacente il piano inclinato sul quale la Repubblica aveva cominciato a scivolare. Forse oggi l'analisi politologica dei mali istituzionali italiani è in grado di spiegare più compiutamente un processo degenerativo che origina dalla obsolescenza di alcuni precetti della nostra Costituzione, mentre il suo giudizio cadeva essenzialmente sul comportamento soggettivo di quanti a quel tempo rivestivano responsabilità pubbliche.

Ma se si considera che la situazione di allora appare olimpica agli occhi di oggi, ormai abbagliati come sono da un debito che si misura in milioni di miliardi da ingerenze dirette ed oblique le più palesi e sfacciate, non si può non riconoscere quanto acuta fosse la sua vista e quanto falsa e strumentale fosse la nomea di Cassandra con la quale le corti dei partiti politici tendevano allora a scrollarsi di dosso i suoi taglienti e sempre argomentati giudizi.

Da tempo, di Cassandre come Merzagora e come La Malfa non ce ne sono più, ed anche questo è segno della degenerazione del sistema. L'inerzia dei partiti è ormai così forte che non subisce deviazioni neppure dai giudizi più autorevoli.

Ai tempi di Merzagora poteva emergere ancora la soggettività di un leader politico ed il confronto di idee aveva ancora margini per risolversi secondo la fondatezza e la coerenza dei ragionamenti. Oggi, invece, si vive il paradosso di una classe politica che riconosce e tocca con mano le inefficienze ed i guasti che nel tempo ha prodotto, ma non ha né può trovare la forza per correggersi per il semplice motivo che proprio su quei guasti e su quelle inefficienze poggia la base del suo consenso formale.

Ecco un altro paradigma che la riconsiderazione della vita di Merzagora offre. Merzagora portò nella vita politica le sue esperienze e la sua preparazione professionale; era un politico all'americana, nel senso che era di quelli che non considerava la politica come una carriera, ma come un servizio civile che esponenti di ogni altro settore avevano il dovere di prestare, quando richiesti, almeno per un certo arco della propria vita.

Un concetto assai distante da quello che poi si è affermato, ossia di politica intesa come una professione per di più chiusa vedendo al suo esterno non una fonte dialettica con la quale confrontarsi, ma solo un terreno di conquista dal quale trarre il bottino delle proprie scorrerie.

Eppure la cronaca di questi giorni è e sarà ancora prodiga di commemorazioni soprattutto da parte dei maggiori esponenti di partito e delle autorità statali. Viene da chiedersi se queste celebrazioni possono essere sincere. Sarebbe paradossale che lo fossero, ma non si può escludere che almeno alcune lo siano. E perché no? L'Italia, l'Italia politica, è ormai tutta paradossale. Non è certo la prima volta che dimostra di essere convinta, in tutta onestà, che la rotta giusta è opposta a quella che sta seguendo senza, peraltro, trovare la via di uscita da questa contraddizione. Di ciò Merzagora ancora si stupiva e talvolta se ne indignava. Noi ormai, ci siamo abituati.

Alfredo Recanatesi

L'ultimo rifiuto, i funerali di Stato

Tutta una carriera all'insegna della precocità
Si scagliò sempre contro gli eccessi dei partiti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Forse è l'ultimo sberleffo a una classe politica in cui da tempo non si riconosceva più. Il senatore a vita Cesare Merzagora, 83 anni, morto nella sua abitazione romana all'alba di mercoledì per arresto cardiaco, esce di scena senza codazzi di notabili né picchetti d'onore. La vedova e i quattro figli, per volontà del defunto, hanno rifiutato i funerali di Stato, optando per una cerimonia privata che si svolgerà stamattina nel cimitero di Angera, in provincia di Varese, dove la salma - giunta ieri da Roma su un aereo militare messo a disposizione da Cossiga - verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Comincia a Milano, il 9 novembre 1898, il romanzo di una lunga esistenza durante la quale Merzagora ha raramente trovato il tempo di annoiarsi: due guerre mondiali e una civile, le più prestigiose poltrone della finanza, la presidenza del Senato per 3 legislature e una supplenza di 5 mesi a Capo dello Stato, nel limbo istituzionale intercorso fra la scomparsa di Segni e la nomina di Saragat.

Onorava l'arte, incidendo medaglie ispirate ai profili di Croce e De Gasperi, e soprattutto l'eleganza, di cui dava sfoggio in Senato, presentandosi alle sedute pomeridiane in giacca nera e pantaloni a righe.

La sua carriera è un inno alla precocità. Combattente nella grande guerra, a 22 anni è già direttore della Banca Commerciale. Alla caduta di Mussolini entra nel Cln dell'Alta Italia, diventandone il provvidenziale «ministro delle finanze». Dopo la guerra è membro della Consulta e poi, nel 1947, ministro al Commercio Estero su richiesta di De Gasperi, che riuscirà a convincerlo ad entrare in Senato ma non a prendere la tessera di partito, un «articolo» che nel portafogli di Merzagora non ha mai trovato posto. Nel 1953 viene eletto presidente del Senato, carica che ricoprirà fino alle dimissioni del novembre 1967, arrivate dopo un discorso nel quale si scagliò contro gli eccessi della partitocrazia. Rimase a Palazzo Madama, di cui già dal 1963, nominato senatore a vita, era diventato un inquilino a prova di sfratto. Negli ultimi tempi, ormai vecchio e malato, ai corridoi del Senato preferiva la tranquillità della Costa Azzurra.

Non tradì mai il suo primo amore, la finanza, conservando la carica di presidente onorario delle Generali. Celebri le sue rampogne contro i politici, come la lettera in cui invitò Pertini a non ricandidarsi al Quirinale: «Nessuna compagnia di assicurazioni può coprire il rischio invisibile della senescenza di un Capo di Stato novantenne».

A una certa età, il calcio è più utile di tanti sport.

Per restare in forma, l'organismo ha bisogno di un'alimentazione equilibrata: cosa difficile, quando agli anni si aggiungono i problemi dell'età. Due cucchiai di Meritene ogni giorno garantiscono allora le sostanze essenziali per mantenersi in forma: vitamine B - D - C - A - E, calcio, fosforo, ferro, proteine. E pochi grassi. Meritene: l'integratore alimentare completo, alla vaniglia, al cacao, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

La madre: ora è più forte, tornerà a lavorare. L'attrice denunciata per oltraggio ai carabinieri

Laura, gli arresti vissuti come in un film

La Antonelli prega e balla

ROMA. Non può parlare con nessuno, nemmeno al telefono Laura Antonelli, da mercoledì agli arresti domiciliari nella sua villa fuori Cerveteri. Ma non rifiuta di mostrarsi in giardino alla gente e ai giornalisti che la assediano. E anzi balla, saltella, prega, abbraccia la madre, si esibisce in tenute e atteggiamenti a dir poco curiosi. Quasi che il silenzio forzato la spingesse a «fare la commedia». La prima volta è stato mercoledì mattina verso le undici. La villa è una rustico di pietra riadattato che si affaccia su una valletta deserta e verdissima, fra le colline di tufo su cui sorge l'antica città estrusca. Al cancello, lungo la strada sterrata, una folla di compaesani, gitanti, curiosi aspetta di vedere la diva incriminata per quei 16 grammi di cocaina trovati dall'amico carabiniere. Vogliono vederla, la chiamano.

E lei prima si affaccia alla veranda della camera da letto, si guarda in giro, si ravvia i capelli maliziosa, ispira l'aria profondamente come se le facesse bene, saluta con la mano. Poi scende con la madre ottantenne, esce in giardino portando una tinozza di panni sulla testa, e entrambe li stendono a un filo sulla terrazza. Dall'interno viene una musica di Bob Marley, la stessa aria che raccontano suonasse quando Laura aveva accolto in casa il neomaresciallo, l'amico di una volta che l'ha arrestata.

Anche questa volta Laura, leggera, accenna passi di danza. Intanto al cancello ci si accalca. I fotografi scattano, spinti dalla gente entusiasta di non aver fatto per niente quella gita. Ma attraverso uno zoom spropositato si vede bene il viso, stanco e un po' gonfio, forse meno bello di quello che tutti si aspettavano. Non è facile essere star erotica a cinquant'anni, dimenticata ma sempre amata, miracolosamente di nuovo sull'onda, sul punto di girare un film che può essere una nuova grande occasione, poi di colpo invischiata in una storia di droga che ha messo in luce sentimenti e debolezze intime.

Un'ora ed ecco che Laura torna in giardino. Avvolta in una aderente tunica nera questa volta, un grande crocifisso d'oro al collo. In mano un vangelo aperto, o forse una bibbia, le labbra mosse in una silenziosa preghiera. E ancora più tardi. Un'altra uscita, a raccogliere giaggioli viola e gialli fra le magnolie e gli otri di terracotta semisepolti nell'erba. Come ieri mattina, quando è apparsa di nuovo ma più dimessa, in jeans e maglia blu. Corre, saltella, e mentre saluta i visitatori che le lasceranno sulla porta fiori e una cartolina con scritto «Bacioni. Bacioni. Bacioni». Sussurra: «Non posso parlare».

Parla invece, attraverso il citofono, la madre Anna, 82 anni, di Pola, come la figlia e il marito. Ringrazia per il calore e la solidarietà. Dice che, malgrado tutto, Laura spera di tornare a lavorare presto. Che questa dolorosa esperienza l'ha resa più forte. Racconta amareggiata che i carabinieri, lei e il marito, non li hanno nemmeno avvertiti. «La notizia dell'arresto l'abbiamo saputa dalla televisione. Eppure non siamo mica una famiglia di delinquenti».

Parla, poco, il fratello Claudio che arriva sgommando su un fuoristrada, apprezza i giornalisti gentili, ammaestrati forse dal caso Tortora». E il padre Mario, 87 anni, che al telefono sembra furioso perché non si aspettava mai più di vedere capitare «quella tegola sulla testa». Parla il gestore del «Cavallino Bianco», il ristorante che sta sulla piazzetta accanto ai carabinieri, ricordando con affetto la sua cliente di sempre «che adora il maialino al forno e i carciofi alla giudia». E parla, non finirebbe più di parlare, don Quirino, il vecchio parroco di Santa Maria Maggiore, la piccola cattedrale che affianca il bel palazzo dei Ruspoli che un tempo erano signori del paese.

«Sì, quel vangelo, alla signora Antonelli l'ho dato io. Era venuta venti giorni fa a chiedermene diversi. "Per i suoi amici", ha detto. E io le ho dato anche una bibbia, bella grande. Non l'avevo neppure riconosciuta, con quei calzoncacci larghi e la faccia pulita. Se era religiosa? Mah, a messa non l'ho mai vista, ma può darsi che il Signore l'abbia voluta toccare per farle cambiare strada. A volte i brutti colpi servono». Di colpi Laura Antonelli ieri sera ne ha ricevuto un altro. I carabinieri l'hanno denunciata per oltraggio. Non per gli insulti che, si dice, abbia lanciato al maresciallo che l'arrestava. Ma per le male parole che avrebbe rivolto ai carabinieri che dal carcere la riportavano a casa.

Maria Grazia Bruzzone

DROGA A ROMA

Inchiesta sull'ex moglie d'un calciatore

ROMA. Pedinando l'ex moglie di un calciatore della Roma, la polizia ha scoperto mercoledì sera in un appartamento di via Monterchi a Monte Sacro la base dove veniva smerciata eroina e da cui si riforniva la donna. Nella casa gli agenti hanno trovato due pregiudicati noti per spaccio di stupefacenti: Roberto Farina, 33 anni, e la sua convivente, Patrizia Veschini, di 38. La perquisizione nell'appartamento, in un primo momento, non aveva dato i risultati sperati quando uno dei sottufficiali ha aperto il congelatore del frigorifero. E qui ha trovato alcune scatole di verdure, tra cui una di fagiolini dove sono stati trovati, in un contenitore di plastica, 86 grammi di eroina pura e una cinquantina di dosi già confezionate. Mentre era in corso l'operazione è entrato in casa un altro pregiudicato, Franco Speziali, 44 anni. L'uomo è stato perquisito e in una tasca gli sono state trovate 16 dosi di cocaina e uno «sniffatore». I tre sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. «Erano le 19,30 quando ho sentito forti colpi contro una porta del piano terreno e dopo circa mezz'ora ho visto uscire le persone arrestate insieme a due agenti in borghese»: così un'inquilina della palazzina di di via Monterchi ha descritto l'arresto dei tre, sottolineando di non aver visto altre donne oltre alla Veschini. (Ansa)

Vangelo in mano e crocifisso al collo, l'Antonelli balla in giardino

Maradona

Pelé promette «Andrò da lui»

BUENOS AIRES. Edson Arantes do Nascimiento, Pelé, la «perla nera» del calcio brasiliano, andrà a Buenos Aires per visitare Maradona e portargli conforto e incoraggiamento. Lo ha rivelato il giornale «O Globo», che ricorda che una settimana fa, il giorno prima che l'argentino fosse arrestato per droga, Pelé aveva annunciato l'intenzione di promuovere la riabilitazione sportiva dell'ex capitano del Napoli. L'asso carioca, che anni fa aveva polemizzato con il «pibe de oro» che aveva contestato il titolo di «re del calcio» con il quale Pelé è passato alla storia, ha detto di essere rattristato dalle vicende dell'argentino, perché «bastava la sua presenza per assicurare un buon spettacolo in campo». Intanto a Baires continuano le polemiche: il tribunale ha smentito che al momento dell'arresto il calciatore (ora seguito da 4 psicologi) fosse lucido ed ha confermato che la cocaina sequestrata non supera i 5 grammi. (Agi)

L'Aquila, ex detenuto che 19 anni fa ammazzò la moglie

«Non mi bacia», e la uccide

Era da poco uscito dal carcere, la donna aveva rifiutato la sua corte
Dopo l'omicidio s'è barricato in casa, minacciando gli agenti: sparo anche a voi

L'AQUILA
NOSTRO SERVIZIO

Ha ucciso con due colpi di pistola alla testa la donna che si era rifiutata di baciarlo. L'omicida è un pregiudicato di 58 anni, Luigi Di Sarra. Diciannove anni fa aveva ucciso la moglie. Era stato arrestato e condannato. Da alcuni mesi era uscito dal carcere. Ieri ha tornato a colpire, ad uccidere, con lo stessa tecnica. Colpi di pistola al capo.

La vittima è la cinquantaseienne Maria Di Ramio, vedova, che aveva sempre respinto le richieste d'amore, i corteggiamenti dell'uomo. Una corte assidua, che la donna aveva sempre respinto con fermezza.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 17, Di Sarra si è presentato per l'ennesima volta nell'abitazione della Di Ramio, che si trova nello stesso stabile in cui aveva preso alloggio l'uomo dopo avere scontato la pena.

Con uno stratagemma si è fatto aprire la porta e ha rinnovato per ancora una volta l'invito ad avere una relazione amorosa, a convivere. La donna ha detto no, lo ha respinto l'uomo ha messo in atto il suo folle piano. La donna, precedentemente aveva telefonato al figlio, che fa il poliziotto a Torino. Poi aveva detto all'uomo: «Se non la smetti chiamo la polizia». L'ex detenuto ha replicato: «Ti farò fare la fine di mia moglie», ha estratto dalla tasca una pistola e ha esploso due colpi, colpendo alla testa la donna. Maria Di Ramio è morta all'istante.

Alla scena hanno assistito l'anziana madre della vittima, Elisabetta De Stefanis, di 85 anni, e la sorelle Assunta, di 59. «E' avvenuto tutto in un attimo; non abbiamo potuto fare niente per impedire il delitto», dice tra le lacrime la sorella che aggiunge: «Siamo scappate perché temevamo di essere uccise anche noi. Quando Di Sarra è andato via, abbiamo dato l'allarme».

La polizia di Sulmona si è messa subito sulle tracce dell'assassino e in breve è riuscita a localizzare l'appartamento dove si era rifugiato.

Gli agenti hanno citofonato spacciandosi per postini. Ha aperto lo stesso Di Sarra che, appena si è reso conto che si trattava di poliziotti, ha tentato di estrarre nuovamente la pistola. «Andate via, oppure uccido anche voi», si è messo a urlare.

Gli agenti si sono avventati sull'uomo lanciandogli contro alcune sedie. «Sono stati attimi terribili - racconta l'ispettore Felice Di Buccio - L'uomo era fuori di sé; abbiamo dovuto lottare parecchio per riuscire a immobilizzarlo e disarmarlo».

«L'ho uccisa perché non mi ha baciato», ha detto l'assassino mentre veniva portato al commissariato di polizia, prima di venir rinchiuso nel carcere di Sulmona; lo stesso carcere dal quale era uscito qualche mese fa dopo la condanna a diciannove anni per l'omicidio della moglie, Bianca Biancardi.

Anche la moglie era stata assassinata a colpi di pistola.

Domenico Logozzo

Dura replica dei giornali inglesi: «Dia per primo il buon esempio»

L'autogol del principe Carlo

«Andate in bici», ma lui possiede 3 fuoriserie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spesso il silenzio è d'oro, come ricorda un vecchio proverbio che anche i futuri re dovrebbero seguire giudiziosamente. Invece il principe Carlo si è lasciato cogliere a Madrid dalla vertigine delle dichiarazioni roboanti contro «la cultura dell'auto». Ma subito la micidiale stampa popolare inglese l'ha pizzicato, l'ha colto in fallo accusandolo di «regale ipocrisia», enumerando tutte le auto sportive che ha in garage.

Insomma, un'altra polemica è stata innescata dall'incauto Carlo. Una volta perché se la prende con gli architetti moderni, un'altra perché critica il sistema scolastico del suo Paese. Tanto da meritarsi le bacchettate dell'allora energica signora Thatcher, primo ministro di Sua Maestà, di sua madre.

Così sarebbe avvenuto appunto l'altro giorno nel corso di un convegno della Cee sull'ambiente urbano. Il «principe verde» si è scagliato questa volta contro l'auto «un mostro che noi stessi abbiamo creato e che è ormai senza controllo». Il corollario scontato di quest'accusa è l'invito rivolto alla gente perché lasci l'auto in garage e si sposti con i mezzi pubblici per non rovinare l'ambiente urbano.

Buoni propositi certo, venati da facile demagogia e superficialità, forse, e sicuramente da una buona dose d'ipocrisia, subito messa in luce dal «Mirror» e dallo «Star», due impertinenti tabloid popolari. I giornali consigliano il principe Carlo a «mettere ordine in garage», a prendere la bicicletta o a salire sul metrò, invece di fruire dell'abbondante parco macchine di Casa Reale.

Puntigliosamente, i giornali enumerano infatti le auto personali di Carlo: due lussuose Aston Martin convertibili e una potente Bentley. Tutte auto che «bevono» in maniera spropositata, che corrono come il vento e che inquinano ben più della maggior parte delle macchine usate dai sudditi, invitati perentoriamente a usare i mezzi pubblici. Maliziosamente, la stampa popolare ha ricordato che mentre Carlo lanciava da Madrid i suoi fulmini contro la cultura dell'auto, la famiglia reale impiegava, in una sola giornata, 25 macchine per i suoi spostamenti oltre a un nugolo di agenti motociclisti. E i giornali hanno elencato anche minuziosamente le predilezioni automobilistiche dei Reali inglesi, abituati spesso a forare i limiti di velocità, com'è successo ultimamente anche alla principessa Anna, finita in tribunale e sospesa per un mese dalla guida. Anche Carlo predilige la guida veloce, le auto sportive e contro di lui si è subito levata sulla stampa inglese un bruciante consiglio: «cominci a dare lui il buon esempio». [p. pat.]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato
Luigi Valinotti (Vigin)
ex commerciante ortofrutticolo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dina**, i figli **Teresio, Giuseppina** col marito **Sandro Scaroni**, i nipoti **Andrea, Barbara** con **Massimo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Pochettino. Funerali in Carignano, venerdì 3 corrente alle ore 10 partendo da corso Cesare Battisti, 54.
— **Carignano**, 2 maggio 1991.

Gli amici
Meo Mariangelo Appendino
Gino Giuliana Boccardo
Alfredo Rita Campanino
fam. **Cavaglià Delorenzis**
Benedetto Elsa Cavaglià
Franco Irma Cea
Gianni Cate Ghio
Beppe Griva
Piergiovanni Adelina Migliano
Umberto Domenica Molino
Renato Loredana Volontà
partecipano al dolore di Pina e Sandro.

E' tornato alla Casa del Padre
Roberto Bianco
Controllore concessionaria Pactol
di anni 49

Affranti lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Gianluca, Enrico** e **Lara**, il fratello **Sergio** con **Bianca**, il suocero **Enrico Pacini** con **Carmina**, i nipoti, gli amici e parenti tutti. Funerali in Cuneo sabato 4 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Felice Cavallotti 33.
— **Cuneo**, 2 maggio 1991.

I **Dipendenti** della **Concessionaria Renault** di **Cuneo** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del signor
Roberto Bianco
— **Cuneo**, 2 maggio 1991.

Gli zii **Rina, Gino Bisconi** e famiglia piangono il caro **ROBY**.
— **Cuneo**, 2 maggio 1991.

Ha raggiunto i suoi cari in cielo la
dott.ssa Aurelia Pistone ved. Valsesia
anni 90

La piangono il figlio **Gianluigi** con la moglie **Elena Guglielmone** e le figlie **Patrizia** e **Nicoletta**, la nipote **Mariacristina** con la mamma **Mariadelaide Pagliero ved. Valsesia** ed il marito **Marcello Borghese**; il fratello **Vittorio** ed i parenti tutti. Un grazie particolare alla suora dell'istituto «Stella Maris» di Andora per le cure prodigate. Funerali a Garessio, parrocchia Borgo Maggiore, sabato 4 maggio ore 11.
— **Andora**, 2 maggio 1991.

Dal cielo sorride
Silvina Arbrun Rostagno
La piangono il marito **Giovanni**, i figli **Francesco, Luisella** con il marito **Giovanni** e il nipotino **Paolo** e parenti tutti. Funerali sabato 4 maggio ore 14 parrocchia San Lorenzo.
— **Collegno**, 2 maggio 1991.

Partecipano al dolore **Gina** e **Piero Ceria**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Pozzi ved. Barra
anni 99

Lo piangono: la figlia **Elisa; Anna Maria** e **Cristina Comoglio**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11,45 nella parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

La **SIP, Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P.A.**, partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il suo vice presidente e amministratore delegato dr. Paolo Benzoni per la dolorosa scomparsa del congiunto signor
Augusto Benzoni
— **Roma**, 2 maggio 1991.

Il **Primario, i Colleghi Medici** e il **Personale Paramedico** della **Divisione di Chirurgia Generale** dell'**Ospedale San Lazzaro di Alba** partecipano al dolore del dottor Pier Paolo Fasolo per la prematura scomparsa della sorella.
Margherita Fasolo
— **Alba**, 2 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato
Pier Renato Guglielmetti
anni 47

Lo annunciano la moglie **Luciana**, la figlia **Antonella**, la mamma, sorella **Adriana**, parenti tutti. Funerali sabato 4, ore 10, cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

La **Società Subacquei Piemontesi** piange l'amico, socio e consigliere
Piero Guglielmetti
prematuramente scomparso.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Flavio e famiglia partecipano al dolore di Antonella e mamma per la perdita del caro papà **PIERO**.

Rita e **Paolo Soldati** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PIERO**.

Lina e **Renato Maino** si uniscono al dolore di Luciana e Antonella per la perdita del caro amico **PIERO**.

Sergio Marzorati si unisce al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico **PIERO**.

E' tornata al Padre
Paola Sarasino
L'annunciano con dolore le sorelle **Clara** e **Sandra**, il fratello **Franco** i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 3 c.m. ore 11 a Celle Ligure.
— **Celle Ligure**, 2 maggio 1991.

Il **Condominio di Corso Montegrappa 13** partecipa con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la perdita dell'anima buona di
Paola Sarasino
— **Torino**, 2 maggio 1991.

E' mancata ai suoi cari
Maria Enrica ved. Fiò Bilotto
Lo annunciano: il figlio **Piero** con **Mariangela, Giovanni** con **Enza**, gli adorati nipoti **Enrico, Paola, Massimo**, i nipoti **Borelli**, cugini tutti. Funerali sabato 4 ore 10,30 ospedale Martini Tolano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Cristianamente è mancata
Elisa Schiavina ved. Bonino
anni 90

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Angiolella**, il genero **Franco Videtta**, i nipoti **Cristina, Stefano** e **Paolo**, parenti tutti. Per onoranze funerali telefonare al 052.57.45.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Giovanni, Marcella e famiglie partecipano sentitamente.

Cristianamente e serenamente è mancata
Silva Guglielmino ved. Marchis
anni 88

Addolorati lo annunciano i figli **Renza, Remo**; genero, nuora, i nipoti **Elena, Gianfranco** e parenti tutti. Funerali in Via oggi alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 30 aprile 1991.

E' mancato
Giusto Mainero
anni 84

Lo annunciano la moglie **Teresa Tosco**, la figlia **Vittoria** con il marito **Antonio** e gli amatissimi **Alberto** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali in Pessione oggi ore 15,45 partendo dall'abitazione via Martiri e Rossi 92 per la parrocchia.
— **Pessione**, 3 maggio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Martore ved. Filippa
Ricevitrice lotto
anni 78

Addolorati l'annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Piera Traversa**, il nipote **Roberto** con la moglie **Silvia Fronti**, parenti tutti. Funerali in Castagnole Piemonte sabato 4 corrente ore 15,30.
— **Cirié**, 2 maggio 1991.

Cristianamente è mancato il
DOTTOR ARCHITETTO
Vincenzo Trinchero
Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli **Cecilia, Beppe, Rosmilla** con **Carlo**, i nipoti **Carlo** con **Giovanna, Piera** con **Sandro, Mariella** con **Franco, Gianpaolo** con **Maria Adele** e gli affezionatissimi pronipoti. La salma partirà dalla clinica San Camillo, oggi alle ore 13,00, la messa verrà celebrata alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Gaveno.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Franco, Tina, Antonio e **Giovanna Ioli** si associano al dolore di Beppe e di tutta la famiglia per la perdita del fratello
ARCHITETTO
Vincenzo Trinchero
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Serenamente è mancata
Maria Bosio Zappino
Con grande tristezza e rimpianto lo annunciano i nipoti: **Carlo, Anna Maria, Piero, Maria Rosa, Marialina** con le rispettive famiglie, i pronipoti **Ursula Bosio** e l'affezionata **Anna Fulcheri**. Funerali venerdì 3 corr. chiesa S.S. Pietro e Paolo ore 16.
— **Mondovì**, 2 maggio 1991.

E' mancata
Maria Battezzato
di anni 94

Lo annunciano i nipoti tutti. Funerali sabato 4 maggio dall'ospedale Martini via Tofane ore 9,45. La salma sarà tumulata in Santhià.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

E' cristianamente mancata
Corradina Donzello ved. Guarrera
L'annunciano con dolore: i figli **Nino, Carlo, Umberto** ed **Eugenio**, nuore e nipoti. Funerali sabato 4 maggio ore 8,15 parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 34). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Ercisio Sacchini
dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

ANNIVERSARI

5-5-1980 5-5-1991
Ilio Giasolli
Nel costante ricordo della tua bontà continuiamo a pensarti con infinito amore e profonda nostalgia. **Angelo Fausto Chiara** e mamma. S. Messa domenica 5 maggio ore 11 Magliano Alfieri.

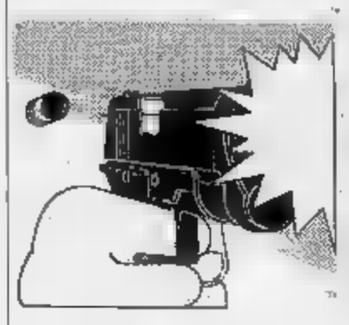
1980 1991
Guerrino Manzin
Sei sempre vivo nel nostro cuore.

1989 1991
dott. Filippo Scienza
Sempre con noi **Norina** e **Federico**.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV



Incubo terrorismo a Bologna: stesso identikit per i killer dei carabinieri e la banda di Rimini

Assassinio nell'armeria due vittime, nessun movente

L'armeria bolognese del doppio omicidio. L'assassino ha ucciso il titolare Licia Ansaloni (a sinistra) e il commesso ex carabiniere

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Dietro la porta socchiusa dell'armeria, stesi per terra, sotto il bancone, c'erano due cadaveri. Lui, un colpo alla mandibola e uno nel petto, e lei, uno proprio in mezzo alla fronte. A Bologna, via Volturno, pieno centro. Il negozio in ordine, le vetrine chiuse, i fucili nelle rastrelliere. Nemmeno una lira portata via, nessuna arma sparita, nessuna storia d'amore.

Come tutti gli ultimi delitti che insanguinano questa città e la sua regione, anche questo è un delitto inspiegabile. Come gli zingari ammazzati a rivoltellate in due raid nei campi nomadi, come i benzinai assassinati per pochi spiccioli, come i tre carabinieri uccisi una notte di gennaio nella periferia desolante del Pilastro, e come i carabinieri feriti a Rimini, l'altro giorno. Questa volta le vittime sono due tranquilli signori: lei, Licia Ansaloni, 48 anni, era la titolare dell'armeria Volturno; lui, Pietro Capolongo, 66, ex appuntato dei carabinieri in pensione, l'aiutava a fare la contabilità. Sono stesi supini, uno di fronte all'altra, lui con le spalle alla porta del retrobottega, che non si riesce ad aprire, e lei con le braccia larghe, vicino alla parete. Ma perché sono morti così; non è stata una rapina, e se non si è trattato di un omicidio-suicidio? Il procuratore capo Gino Paolo Latini risponde con una banalità («è un fatto grave, molto grave»), per dire che forse siamo davanti a qualcosa di più complicato, di più terribile. E Renzo Imbeni, il sindaco di Bologna, si precipita sul posto e lascia ai cronisti una frase sibillina: «Ci saranno tempi e modi per parlare...».

Magari si comincerà già da oggi. Il prefetto di Bologna, Giacomo Rossano, ha proprio per questa mattina, in seduta straordinaria e in via d'urgenza, il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. E sarà pure Imbeni. Bologna sembra percorsa da lampi di pazzia. «Questa è diventata una città del Sud», si lamentano gli inquirenti; una città omertosa, dove non parla più nessuno, dove la gente non collabora». E' cambiata in fretta, sono bastati pochi mesi di violenza assurda. Sul tavolo di Latini, stanno ammucchiati fra le carte gli identikit degli ultimi fatti di sangue. C'è un volto, che ricorre sempre nelle descrizioni dei testimoni, un volto con lo mascello largo, i capelli dritti e gli occhi neri, a mandorla. E' stato visto in via Gobetti, quest'autunno, a sparare contro i nomadi, e poi al Pilastro nella trappola ai carabinieri, è stato rivisto l'altro giorno, a Rimini, nell'ultimo agguato agli uomini dell'Arma. Un agguato per il quale le indagini rivelano nuovi inquietanti retroscena: molte le testimonianze giunte agli inquirenti riminesi, in una si parla dell'esistenza di un campo para-militare con annesso poligono di tiro, utilizzato nei giorni precedenti l'agguato e nei pressi del quale sarebbe stata vista la famigerata Uno bianca. Nessun testimone, invece, per il doppio omicidio di Volturno.

La signora Ansaloni e Pietro Capolungo sono stati trovati verso le 12,30. Un cliente, dopo essersi fatto mostrare alcune armi, era uscito per fare un versamento, e quand'era tornato aveva trovato il negozio chiuso. Aveva scampanellato, ma senza risposta. Dopo un'ora d'attesa, aveva chiesto aiuto a una negoziante lì vicino, e lei l'aveva accompagnato in una porta secondaria, che dà sul vicolo Quartirolo. I due corpi erano riversi sulla schiena, e quello di Campolungo premeva contro la porta, e ne impediva la completa apertura. Tutto in ordine, il attorno, nemmeno un cassetto aperto. C'era soltanto una scatola sul bancone. Chi ha sparato, ha usato una pistola calibro 9 per 21, forse una Beretta, la versione civile dell'arma in dotazione alla Polizia. Magari se l'è fatta consegnare fingendo di volerla provare e poi ha fatto fuoco. Quattro bossoli per terra.

Alle 13, mezz'ora dopo, via Volturno è già transennata. Sono arrivati gli agenti della polizia, i carabinieri, il procuratore Gino Paolo Latini, il sostituto Mauro Monti, il questore Ummarino, il sindaco. E' stato avvertito Luciano Arlicchi, 48 anni, il marito della titolare. Padre di due figlie, di 15 e 19 anni, insegnante di educazione fisica all'istituto agrario di Imola, è stato chiamato mentre era a scuola. «Non avevamo mai ricevuto minacce, vivevamo tranquilli, non riesco a capire. Avevamo subito un solo furto, di notte, anni fa, poi più nulla». Arlicchi è arrivato nel negozio, gli hanno chiesto di controllare se mancasse qualcosa. «Credo manchi solo una pistola calibro 9 per 21. C'era una scatola vuota sul bancone e la vetrina che la custodiva era vuota. E' un'arma poco appetibile, non capisco come si possa ammazzare per una pistola così. Bastava una minaccia e mia moglie avrebbe avrebbe consegnato tutto quello che volevano». Alberto Capolungo, il figlio di Pietro, gli fa eco: «Non capisco, non hanno portato via nulla. Mio padre voleva smettere. Lui teneva la contabilità e faceva l'inventario delle armi».

Anche il passato delle vittime non sembra aiutare gli inquirenti. Nessun episodio è considerato di rilievo, nemmeno la circostanza che l'armeria avesse tra i suoi clienti il brigadiere Domenico Macauda, sospettato per un depistaggio sull'omicidio di due carabinieri a Castelmaggiore, tre anni fa. Senza testimoni, e senza moventi. E' un delitto come tutti gli altri, a Bologna.

Pierangelo Sapegno

IN BREVE

Per tutte le pensioni 35 anni di contributi

ROMA. Per i lavoratori privati iscritti all'Inps il diritto alla pensione di anzianità resta condizionato ad almeno 35 anni di contributi. Lo ha confermato la Corte Costituzionale respingendo un'eccezione sollevata dal pretore di Torino, in quanto la pensione di anzianità, introdotta nel sistema di previdenza sociale per i lavoratori privati, «non è particolare nell'ambito della pensione di vecchiaia».

«Sciopero inutile» sospesi

BRESCIA. Ottanta studenti dei 500 dell'Itc Leno sono stati sospesi per 9 giorni dopo uno sciopero e riammessi ieri con l'obbligo di frequenza. I ragazzi pretendevano la concessione di una gita per il ponte dal 25 aprile al 1° maggio. Il motivo dello sciopero era ritenuto «futile» dalle presidi. [Ansa]

Furto denunciato figlio di Jerry Lewis

LOS ANGELES. Continua la saga dei figli di papà hollywoodiani che si mettono nei guai: questa volta è toccata al figlio di Jerry Lewis, Cristopher, 31 anni, arrestato con l'accusa di possesso illegale di alcune stampe di valore, tirate in numero limitato e rubate nel novembre scorso. [AdnKronos]

Potenza: neonata lasciata per strada

POTENZA. Una bambina nata da poche ore è stata abbandonata a Rotonda in un contenitore di plastica vicino alla casa di una donna, che l'ha soccorsa e affidata ai carabinieri. La neonata, che era avvolta in una coperta di lana, è stata ricoverata all'ospedale. [Ansa]

Boss di Taurianova ucciso dal barbiere

TAURIANOVA. L'hanno ucciso secondo un copione classico riservato ai boss, mentre si stava facendo radere dal barbiere. Oltre che boss, Rocco Zagari, 59 anni, era anche chiacchierato esponente politico che in ottobre era stato «costretto» a rassegnare le dimissioni da consigliere comunale (dc). [e. l.]

Due ragazze bulgare schiave degli zingari

FIRENZE. Due ragazze bulgare di 18 e 21 anni, ridotte in schiavitù da una famiglia di zingari, sono state liberate dai carabinieri in un campo nomadi. Da un mese erano in un camper chiuso con una catena. Sono state arrestate 6 persone. [Agi]

Bari, l'attentato per vendetta. Bloccata nel porto di Otranto una nave con 19 militari

Tenta una strage nel campo profughi

Albanese dà fuoco a una tenda: 1 morto, due feriti

Sono trenta le tende distrutte dal fuoco nell'accampamento degli albanesi

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sale la tensione nei campi profughi per albanesi. Ieri un giovane ha appiccato il fuoco nella tenda di alcuni connazionali, arrivati in Puglia da Durazzo. Il suo obiettivo: uccidere tutti i componenti di una famiglia «rivale», padre, madre e due ragazzi. Hyshi Mema, 39 anni, il padre, è morto al centro grandi ustionati dell'ospedale di Brindisi.

La moglie Pravera, di 34 anni, è ferita alla mano destra. Ferito, in modo lieve anche uno dei due ragazzi: Xhavali, 13 anni, è ustionato l'avambraccio destro. Illeso l'altro ragazzo, Renato Mema, 15 anni: è lui che ha dato l'allarme.

In carcere è finito Agron Neziri, 24 anni, nativo di Fushar. E' accusato di omicidio e incendio doloso. Le fiamme hanno distrutto una trentina di tende.

Agron Neziri non ha confessato: anzi ha detto di non aver ucciso i Mema. Ma i carabinieri hanno potuto anche stabilire che ad appiccare il fuoco, servendosi di un banale fiammifero, sarebbe stato proprio lui. E hanno ricostruito una storia di vendette, che ha trovato esca in un accampamento dove le tensioni sono all'ordine del giorno. La vendetta avrebbe avuto origine da una relazione che il giovane albanese aveva con una donna che, fino ad una settimana fa, alloggiava sotto la tenda dei Mema, assieme al marito.

Hyshi Mema è il capo-tenda, quindi responsabile, nei confronti delle autorità militari che gestiscono il campo (90 tende per un migliaio di profughi). Per timore che quella relazione potesse prima o poi degenerare per la reazione del marito della donna, Hyshi Mema aveva ottenuto che la coppia fosse trasferita in un altro campo.

Racconta Pravera Mema, moglie dell'uomo rimasto gravemente ustionato: «Tutto questo avvenne dieci giorni fa. Una sera Agron Neziri avvicinò mio marito e lo minacciò dicendogli che avrebbe bruciato la tenda e l'avrebbe fatto morire con tutta la famiglia. Ha mantenuto la promessa».

La vendetta è stata compiuta l'altra notte poco dopo le tre, mentre tutti dormivano. C'era un forte vento e questo ha alimentato le fiamme appiccate da Neziri. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il giovane sarebbe uscito dalla sua tenda che dista una trentina di metri da quella dei Mema e con un fiammifero avrebbe appiccato fuoco proprio nella parte dell'apertura, per bloccare un'eventuale fuga, quindi sarebbe ritornato a dormire nella sua tenda. Le fiamme appena appiccate hanno svegliato il maggiore dei figli di Hyshi Mema che è corso fuori e ha dato l'allarme.

Intanto altri albanesi vogliono sbarcare sulle coste pugliesi: ieri a Otranto è stato concesso ad una motosilurante di entrare nel bacino portuale e di restare ancorata, ben distante dalla banchina. Ai diciannove marinai sono stati portati viveri (pasti caldi ed acqua), ma non sono stati autorizzati a scendere.

Ieri inoltre un gruppo di profughi ha deciso di fare lo sciopero della fame. Non vogliono più restare nelle tendopoli, chiedono il riconoscimento dello status di rifugiato politico.

Vito Cimmarusti

Riparazioni fatte al risparmio, materiali scadenti, caldaie in avaria

«Viaggiavamo su una bomba»

Due ufficiali della Haven: non doveva navigare

GENOVA. La «Haven» era una «carretta del mare», che non avrebbe dovuto navigare: invece le è stata data via libera e così si è verificata l'esplosione, con la fuoriuscita di petrolio e l'inquinamento delle coste liguri (ieri ad Arenzano è scattato il divieto di balneazione). Lo hanno dichiarato due ufficiali della petroliera cipriota, che hanno parlato di riparazioni all'insegna del risparmio, materiali di pessima qualità, frenetico avvicendamento di direttori di macchina, caldaie e termostati in avaria.

Il calvario della petroliera, per Panaiotis Tambalanis, primo ufficiale di macchina, è iniziato a Singapore dove la nave fece sosta due anni e mezzo per riparare i danni alle macchine e alla chiglia subiti nel Golfo Persico: «I lavori sono stati effettuati al minor costo e con materiali di bassa qualità. La valvola che sul mercato costano 1600 dollari, a Singapore le abbiamo pagato 70 dollari. In navigazione abbiamo scoperto che le sfere dei cuscinotti delle pompe non erano svedesi ma cinesi. Sono stati stivati 2500 tonnellate di benzina, ma di scarsa qualità: infatti la nave dopo l'esplosione si è spaccata in coperta, ma nella chiglia dove era stata riparata. Abbiamo cambiato sei direttori di macchina da Singapore a Genova, il nostro primo viaggio: nessuno voleva starci».

Il primo ufficiale di coperta, Lolis Donatos, rincara: «Abbiamo scoperto che le sfere dei cuscinotti delle pompe non erano svedesi ma cinesi. Sono stati stivati 2500 tonnellate di benzina, ma di scarsa qualità: infatti la nave dopo l'esplosione si è spaccata in coperta, ma nella chiglia dove era stata riparata. Abbiamo cambiato sei direttori di macchina da Singapore a Genova, il nostro primo viaggio: nessuno voleva starci».

Il primo ufficiale di coperta, Lolis Donatos, rincara: «Abbiamo scoperto che le sfere dei cuscinotti delle pompe non erano svedesi ma cinesi. Sono stati stivati 2500 tonnellate di benzina, ma di scarsa qualità: infatti la nave dopo l'esplosione si è spaccata in coperta, ma nella chiglia dove era stata riparata. Abbiamo cambiato sei direttori di macchina da Singapore a Genova, il nostro primo viaggio: nessuno voleva starci».

Sul fronte delle iniziative, c'è da dire che i danni ambientali ed economici causati dall'esplosione potranno essere risarciti, per la parte non coperta dalle assicurazioni, dal «Fondo internazionale di compensazione per i danni causati dagli inquinamenti da idrocarburi eccedenti i normali limiti assicurativi delle navi» con sede a Londra. La disponibilità del Fondo è stata resa nota dal ministro della Protezione civile che insieme ai ministri Ruffolo e Facchiano è stato ascoltato dalla commissione ambiente del Senato sui disastri di Genova e Livorno. [Ansa-Agi]

Esami, compiti, interrogazioni: più ci riempiamo la testa, più ci sentiamo vuoti.

Per rendere al massimo, l'organismo deve nutrirsi in modo equilibrato. E non è facile, quando si è sotto pressione per lo studio. Meritene garantisce allora l'apporto degli elementi nutritivi essenziali: vitamine B - D - C - A - E, proteine, ferro, fosforo, magnesio, e pochi grassi. Due bicchieri ogni giorno aiutano a mantenere la giusta forma, fisica e mentale. Meritene: alla vaniglia, al cioccolato, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

L'ex maggiore nazista dopo 40 anni di carcere in Italia tornò in Austria da eroe

Morto il carnefice di Marzabotto

Walter Reder fece massacrare 600 civili

Reder sul luogo del massacro di Marzabotto durante il processo celebrato a Bologna nel 1951. A destra [redacted] donna che testimoniò contro [redacted] lui

VIENNA. Walter Reder, l'ufficiale delle SS conosciuto in tutto il mondo per la strage di Marzabotto, è morto nell'ospedale della capitale austriaca dove era ricoverato. Aveva 75 anni, e per 40 era [redacted] detenuto nel carcere militare di Gaeta. Non si conoscono la data e le [redacted] del decesso. Reder, condannato all'ergastolo per uno dei più feroci crimini di guerra, si trovava in Austria, suo Paese natale, da oltre sei anni. Da quando, cioè, il governo italiano allora presieduto da Bettino Craxi gli aveva concesso la liberazione anticipata «per buona condotta». Una decisione sofferta e duramente contrastata dagli abitanti di Marzabotto.

Alla cittadina bolognese è legato il nome di Walter Reder. Era maggiore delle SS quando, nel settembre 1944, partecipò alla più terribile azione di ritorsione nazista contro la resisten[redacted] italiana. Come capo [redacted] 16° battaglione Panzer Granadier division Reichsführer, Reder ordinò ai suoi soldati di sterminare i partigiani della brigata Stella Rossa che guadagnavano posizioni. Ma l'intervento andò ben oltre l'offensiva di guerra. Snidati [redacted] uccisi i partigiani, le SS massacrarono anche i civili, donne [redacted] bambini. Un bilancio esatto [redacted] quella strage non fu mai possibile: ma è certo che a Marzabotto le vittime furono almeno 1830.

Nessuno fu risparmiato. Le ricostruzioni storiche di quella drammatica giornata di fine estate a Marzabotto raccontano storie raccapriccianti: 147 persone trucidate in un cimitero dove erano a pregare, cinquan[redacted] delle quali bambini, diciotto uccisi in una piccola frazione, una donna incinta pugnalata [redacted] ventre [redacted] finita con due colpi di fucile, 52 uomini indifesi ammazzati con le mitragliatrici e bruciati in piazza. La furia omicida che [redacted] abbatté su Marzabotto non risparmiò le frazioni vicine: si piangono ancora i morti di Casaglia, Cerpiano, San Martino.

Catturato al termine della guerra, Reder, riconosciuto colpevole di «almeno» 600 [redacted] quelle morti, fu condannato all'ergastolo e rinchiuso [redacted] Gaeta. Ma per gran parte [redacted] quei 40 anni trascorsi in una cella, con l'altro ufficiale nazista Herbert Kappler, ideatore della strage alle Fosse Ardeatine, Walter Reder continuò a far parlare [redacted]. Dal [redacted] inviava lettere agli amministratori di Marzabotto: negava di aver ordinato la strage, chiedeva di tornare libero. In un'intervista a Enzo Biagi disse[redacted]: «Non sono mai stato là in quei giorni. E poi Marzabotto [redacted] una [redacted]resaglia ma un'operazione militare». Tesi sempre contestate dai familiari delle vittime: Reder, per loro, era ed è sempre stato l'uomo che ha trucidato, [redacted] giustificazioni.

In quell'intervista, Reder disse ancora: «Rifarei tutto quello che ho fatto. Darei gli stessi ordini, come allora. Si trattava di un'azione [redacted] nessun riguardo per le perdite nemiche come per le nostre. Ma forse adesso aggiungerei: cercate [redacted] risparmiare almeno dov'è possibile».

[redacted] poteva liberare un [redacted] così? Il dibattito, in Italia, fu acceso. E nel 1967, sull'onda della rievocazione della strage e degli errori della seconda guerra mondiale, Marzabotto organizzò un referendum. Il titolo, «Perdonare o no?». I votanti furono [redacted]. Scontato il risultato: 282 i no, 4 astensioni, solo 2 i sì. [redacted] Reder, sconfitto, in carcere continuò [redacted] proclamarsi [redacted]cente e a chiedere di poter tornare in patria. Lettere su lettere. Sempre le stesse frasi: «Non [redacted] responsabile». Qualcuno, forse equivocando, disse che il maggiore della [redacted] si era pentito.

E alla fine Reder ce la fece. Fu [redacted] polemi[redacted] che avvelenò l'Italia per [redacted]mesi, quella della sua liberazione. La gente di Marzabotto, attorno al sindaco, alzò la voce: Reder, diceva, deve morire in prigione. Manifestazioni, incontri a Roma, dibattiti. Tutto inutile: il Tribunale militare [redacted] Bari gli [redacted] la «liberazione codizionata per buona condotta nel 1980» e ordinò l'immediata scarcerazione. Ma a causa delle violente reazioni dell'opinione pubblica, lo stesso Tribunale stabilì che Reder restasse nel [redacted] Gaeta come «internato» per altri cinque anni. Motivo: contro [redacted] lui potevano esserci rappresaglie.

Sarebbe dovuto uscire il 14 luglio [redacted] invece [redacted] 14 gennaio di quell'anno rientrò a Vienna a bordo di un aereo militare. In Austria, ad attenderlo, [redacted] ministro [redacted] Difesa, Friedhelm Frischenschlager, giova[redacted] membro del governo social-liberale del Paese. Onori militari, discorsi, una [redacted] ben protetta in una caserma a Baden, in [redacted] del trasferimento a [redacted] di parenti. E le polemiche [redacted] risparmiarono nessuno. In [redacted]lia, Marzabotto insorse: «Perché hanno voluto illuderci? La liberazione è stata decisa [redacted] nostra insaputa. E' un'offesa alle [redacted] vittime del 1946». In Austria ci si interrogò: che sen[redacted] aveva scarcerare Reder? Protestarono l'ex cancelliere Kreisky, i giovani socialisti, i sindacati, gli intellettuali. Setti[redacted] di duri contrasti, poi [redacted] silenzio. Walter Reder andò a vivere da una zia e, in un modo o nell'altro, si fece dimenticare.

L'annuncio della sua morte, ieri sera. L'agenzia di stampa Apa ha battuto una notizia [redacted]ca: Walter Reder [redacted] deceduto in [redacted] ospedale, aveva 75 anni. La sua storia [redacted] nei ritagli d'archivio, nelle foto ingiallite a fianco degli altri ufficiali SS, nelle interviste concesse dal [redacted] di Gaeta. E, soprattutto, nei terribili ricordi d[redacted] sopravvissuti di Marzabotto.

Gianni Armand-Pilon

Estesa la copertura «terzi trasportati»

Sull'auto assicurati anche moglie e figli

Lo ha deciso la Corte costituzionale Le tariffe aumentano dell'11,7%

ROMA. D'ora in avanti dovran[redacted] sempre risarciti, quali «terzi trasportati», anche la moglie, i figli e i parenti sino al terzo grado del conducente e del proprietario del veicolo, titolare di un contratto di assicurazione auto, rimasti feriti [redacted] uccisi in un incidente stradale. Lo ha stabilito [redacted] ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Ettore Gallo, battendo ancora [redacted] volta sul tempo il Parlamento (il Senato aveva già approvato questa modifica, [redacted] la [redacted] non l'aveva ancora ratificata). I giudici della Consulta, accogliendo un'eccezione sollevata un anno fa dal tribunale di Crotone, hanno, infatti, cancellato l'art. 4 [redacted] legge n. 990 del '69, nella parte in cui esclude [redacted] diritto [redacted] benefici dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto, ma solo per quanto riguarda i danni [redacted] persone il coniuge, gli ascendenti e i discendenti legittimi, naturali o adottivi dell'assicurato, nonché gli affiliati e gli altri parenti e affini sino al terzo grado con lui conviventi con il titolare della polizza [redacted] comunque a suo carico.

«La sentenza trova già pronte le compagnie assicuratrici [redacted] dare questa ulteriore garanzia, già prevista [redacted] una direttiva comunitaria». E' stato qu[redacted] il com[redacted] dell'Ania, l'associazione di categoria delle imprese di assicurazione: «Infatti nella recente delibera [redacted]p che ha stabilito le nuove tariffe r.c. auto a decorrere dal 1 maggio '91 è stata inserita [redacted] clausola che permette di garantire i familiari con [redacted] aumento [redacted] premio dell'8 per cento». «Per effetto della decisione della Consulta - prosegue l'Ania - tale garanzia aggiuntiva sarà obbligatoria [redacted]ziché facoltativa. Ma per il passato - prosegue l'associazione - potranno sorgere dei problemi sul piano giuridico, perché si è in presenza di un rischio non previsto dal contratto [redacted] per il quale non è stato pagato alcun premio».

Secca, però, è stata la replica dei consumatori, che hanno contestato l'interpretazione fornita dall'Ania. Il verdetto della Corte Costituzionale potrebbe, quindi, determinare [redacted] conflitto normativo con [redacted] provvedimento Cip che ha deliberato gli aumenti delle tariffe con effetto [redacted] ieri (e tra l'altro ha aumentato le classi di merito da 13 a 18).

Secondo l'Adiconsum «gli obblighi derivanti dalla sentenza devono essere considerati negli aumenti già concessi. Viene da chiedersi [redacted] il Cip po[redacted] leggere nelle intenzioni della Corte prevedendo un aumento dell'8% del premio per estendere la garanzia ai familiari. Se venisse accolta la tesi dell'Ania i reali aumenti della r.c. auto saranno ben più consistenti di quelli dichiarati. All'11,5% di aumento [redacted] premio puro decis[redacted] dal Cip va, infatti, aggiunto l'8% previsto [redacted] facoltativo e che l'Ania intende far diventare obbligatorio e un altro 5% medio per il peggioramento delle condizioni del bonus malus (per ogni incidente ora si peggiora di due classi - ndr). Per gli utenti l'unica contropartita [redacted] l'allargamento [redacted] copertura assicurativa [redacted] familiari». Il caso preso in [redacted] Consulta si riferisce ad un giudizio civile promosso in seguito ad un incidente avvenuto il [redacted] luglio dell'83, nel quale [redacted] deceduto a Isola Centro Rizzuto, investito in una [redacted] di retromarcia, il minorenne Antonio Rocca, nipote del conducente del camion investitore.

Pierluigi Franz

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85661 - Galleria Borella 3, t. 85661. **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592. **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386496. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236642/3-235725-234990. **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-228728. **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573666. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497. **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412. **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074. **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855. **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PA**[redacted], [redacted] Principe di Belmonte 1/c, t. 329061. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA**, via [redacted] Panella [redacted], t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. [redacted]; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta d[redacted] del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari [redacted] 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.000** la riga. **Rubrica 6:** oper[redacted] impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 1?.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassette è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. RAPIDAMENTE 30/100 [redacted] basta una garanzia su immobile. 8 milioni a singola firma Teleprestiti (To) 756.731.

CONTANTI subito con la tua [redacted] paga [redacted] 1 a [redacted] milioni firma singola [redacted] anticipo spese. Procolin srl Telefono allo 011 533.664 - 532.826

FAIT
crediti rapidi a basso costo [redacted] su [redacted] e immobili. Nessun costo [redacted] anticipato. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI 1/50 milioni in 48 ore anche firma [redacted] o [redacted]. Mutui 15/200 milioni 3 giorni. Tel. 519.0114.

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe [redacted] 011.771.2394

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 540.190 - 546.806.

PRESTITI SUBITO
In 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 583.783.

Se vuoi trasformare la tua casa in denaro sicuro, chiamaci! Le necessità di un finanziamento in 24 ore chiamaci! Telefono 011 436.4792/93.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeus: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 461.866.

6.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Gerbido 59 tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgente attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà Tel. 596.060

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 637.137

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza [redacted]

ACQUISTARE [redacted] decidere consultate il vostro consulente Pistone 696.7137

BAR caffetteria affare centrale angolare ottimo [redacted] urge vendere motivi famiglia agevolazioni. Tel. 385.5298

BAR cremeria debbo vendere ottimo incasso dimostrabile ampi locali ottima posizione angolare agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR prestigioso dioi corti AB vicino piazza Carlo Felice incasso L. 1 milione 600 mila cedesi. Castello 530.470

BAR ristorante bellissimo arredo pezzi antiquariato Crocetta incrementabile cedo affittonato Tel. 521.2272.

BAR superalcolico Crocetta L. 700 mila al dì incrementabili ottimo affitto chiusura [redacted] Pistone 696.7137

BAR [redacted] incasso L. [redacted] L. 230 milioni anticipo L. 50[redacted] Tel. 521.2272

[redacted] lavorazioni meccaniche lamiera alta nel Canavese Tel 011.963.3036

[redacted] centro [redacted] magnifica cedo avviatissimo negozio pelletteria e scarpe Tel. 907.6227 pom[redacted]

MONCALIER[redacted] cedesi [redacted] tena articoli ufficio giocattoli tabella [redacted] buon utile [redacted] 641.858.

PRESTIGIOSO negozio intimo e calze uomo/donna in zona C/i Turin ottimo incasso affitto mite vendesi Tel 434.4041

RICERCHIAMO autorimessa per clientela selezionata in zona commerciale definizione rapida Casamercato 65.441

RICERCHIAMO edicola zona commerciale clientela selezionata pagamento contanti. Casamercato 65.441

TABACCHERIA corso Francia ottimo incasso incrementabile affitto mite con appartamento annesso. CST 766.300

UFFICI centralissimi affitto mite cedesi Agenzia Immobiliare avviamento decennale alto fatturato. Scrivere Publikompass 2048 - 10100 Torino

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci per una valutazione senza impegno
[redacted] **65.441**
CASAMERCATO AZIENDE
Società per Azioni
corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO ufficio rappresentanza volendo con annesso locale magazzino deposito in nuovo signorile condominio affittasi mq 220 più 170 adiacente corso Grosseto tangenziale. SIS 519.977 - 532.080.

AFFITTASI locale seminterrato zona Mirafiori mq 500 circa accesso carraio uso deposito. Uisp 518.986

[redacted] **LOCALI**
presso via Bologna [redacted] Ponchielli di mq 1600 altezza mt 8,00. Gabetti Impresa tel. 011 57.87.

AFFITTO NEGOZIO
Asti uscita autostrada mq 360 interrato mq 1500 parcheggio mq 750. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AFFITTO UFFICIO
prestigioso in signorile [redacted] del centro di mq 316 al 1° piano. Gabetti Impresa tel. 011 57.87.

AL centro del Borgo S. Paolo magazzino mq 600 circa passo carraio h oltre 3 mt vende SIS 519.977 - 532.080.

[redacted] zona commerciale Settimo locale di mq 370 con passo carraio mutui e permute Tel 741.3122.

LOCALE libero via Arbib mq 300 [redacted] qualsiasi attività Tel. 364.491 ore ufficio

[redacted] (via Pastrengo) vendo locale mq 230 h 4,25 luminosissimo [redacted] 8918/21

[redacted] negozio [redacted] Paolo mq 70 2 vetrine volendo anche metà privato vende Tel 967.4687

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani Tel 669.8918/21

S. RITA via Boston seminterrato di 1830 mq 2 passi carrai L. 950 milioni dilazioni Apertime 385.3922

VENDESI Collegno via Dei Anrica magazzino seminterrato mq 180 dilazioni mutuo [redacted] Tel 541.582

VENDO CAPANNONE
In zona centrale di mq [redacted] oltre uffici di mq 340, [redacted], cortili. [redacted] betti Impresa. Tel. 57.87.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO III livello, pratico, offresi per stagione estiva presso albergo ristorante. Telefonare 011 280.903.

[redacted] fissa referenziata [redacted] cerca stiro cucina tuttofare offresi c/o [redacted] gia Tel 011 650.5822 - 0121 55.619

RAGAZZA [redacted] cerca [redacted] operaia o commessa, anche part time zona Rivoli e [redacted] passaggio [redacted] Tel 953.4514

RAGAZZO 24enne patente C militesente ex impiegato venditore cerca lavoro come pizzaiolo o fattorino. Offresi max serietà Tel 822.3769

RETTIFICATORE interni esterni anche part time offresi Tel 447.1119

SIGNORA offresi assistenza a persone anziane notte o mattino. Telefonare 311.8618

VERNICIATORE a spruzzo, specializzato su metalli offresi Telefonare 221.7005

impiegati

ASSISTENTE direttore marketing 27enne tecnico pubblicitario, esperienza triennale, buon inglese/francese Tel 411.8153

[redacted]**ITE** esperienza ultra decennale amministrazione [redacted] personale offresi a seria ditta, libera subito. Scrivere Publikompass 5308 - 10100 Torino

IMPIEGATA esperienza ventennale veloce dattilografa e uso computer bella presenza offresi presso seria ditta o studio medico Scrivere Publikompass 5319 - 10100 Torino

IMPIEGATA 25enne esperienza triennale settore commerciale/servizi, lingue, reception, segreteria, congressi Tel 354.014

IMPIEGATA 36 anni pratica contabilità generale, anche su elaboratore, e lavori amministrativi aziendali, causa cessata attività [redacted] cerca nuovo impiego [redacted] Scrivere Publikompass 5322 - 10100 Torino

MAESTRA di scuola materna cerca [redacted] purché serio Telefonare 900.8222

PERITO agrario 23enne [redacted] serio cerca lavoro [redacted] primo impiego Telefonare 927.5082

PERITO elettronico con biennale esperienza come operatore tecnico [redacted] stamperia laser offresi Tel 011 384.434

PERITO meta[redacted] militesente esperienza biennale offresi come tecnico [redacted] affermata ditta. Tel. 728.334

PRATICA 20enne contabilità 1° nota commerciale amministrazione PC ottimo francese libera [redacted] offresi Torino [redacted] tro Ovest nel pomeriggio Tel. 783.243

RAGAZZA con esperienza lavoro ufficio e computer cerca impiego in Torino Tel. 0121.570.177

RAGAZZA 20enne già lavorato in studio commerciale offresi a seria ditta, disponibilità immediata Tel. 304.12[redacted]

RAGAZZA 22 [redacted] diplomata presso l'Istituto Statale D'arte 3 [redacted] esperienza, cerca impiego nel settore artistico [redacted] fonare 219.906 ore pasti

RAGAZZO ventenne [redacted] lavoro preferibilmente pomeridiano. Tel. [redacted]967.

RAGIONIERA [redacted] lunga esperienza offresi occasionalmente ditta per paghe iva contabilità bilanci denuncia redditi, no studi Tel 862.1707

RAGIONIERA [redacted] esperienza triennale di contabilità generale pratica uso computer [redacted] passaggio diretto [redacted] studi commerciali max serietà. Tel. 840.5604 [redacted] pure ore serali 962.8879.

RESPONSABILE qualità esperienza pluriennale offresi Tel 739.6251 ore 18

SEGRETARIA ufficio commerciale con 27 anni di esperienza in una multinazionale operante nel settore chimico cerca impiego [redacted] chiusura attuale sede. Tele-

[redacted]**ENNE** ragioniera esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Tel 317.1743

tecnici

INGEGNERE decennale esperienza [redacted] tecnico di produzione, organizzazione e gestione [redacted] in aziende meccaniche, inglese e francese [redacted] e scritto, esamina proposte Scri[redacted] Publikompass 5206 - 10100 Torino.

[redacted] commerciale 45enne profonda esperienza gestione rapporti e contatti con le maggiori industrie [redacted] fornitura di impianti [redacted] l'automazione [redacted] esamina proposte di lavoro Tel 011 967.3628.

dirigenti

[redacted] 47enne prepensionato [redacted] e [redacted]bile esperienza [redacted] componenti [redacted] e immobiliare esamina offerte. Scrivere Publikompass 5321 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted]**SIONARIA** prestigiosa marca estera assume meccanici per propria officina assistenza in Torino Telefonare ore ufficio 011 [redacted].4127

AZIENDA cerca artigiani per montaggio pontoggi ed [redacted] patente [redacted] Tel 470.4041

AZIENDA costruzioni macchine speciali di montaggio e esportazione trucioli cerca tornitore IV V livello Tel 290.292

BATTILASTRA con conoscenza di riparazione vetture su banco di riscontro assume importante carrozzeria torinese Telefonare ore ufficio 011 521.4127

CERCASI collaboratrice [redacted] referenze [redacted] fissa [redacted] Gassino Telefonare orario negozio al 436.1349.

CERCASI domestica fissa referenziata 25/50enne, per signora sola autosufficiente in Torino. Tel. 011[redacted]

CERCASI fissa domestica 30/50enne referenziata esperta conduzione case 1° impiego ottimo stipendio Tel. 011 650.5822.

CONCESSIONARIA automobilistica ricerca esperto magazziniere con pratica uso computer richiesta esperienza specifica nel settore auto Scrivere: Publikompass 2047 - 10100 Torino.

ELETTRAUTO possibilmente pratico montaggio autoradio antifurti assume importante concessionaria auto con sede in Torino. Telefonare ore ufficio 011 521.4127.

[redacted] attrezzista cerca officina meccanica attrezzatura Telefonare 956.6405

IMPRESA edile cerca muratori pavimentisti per lavori a cottimo zona Settimo. Tel 895.567

SOCIETA' commerciale assume giovane auto-magazziniere fattorino patentato con [redacted] controllabili. Scrivere: Publikompass 7518 - 10100 Torino

SOCIETA' ricerca per apertura cantieri [redacted]. Chieri e dintorni, operai o artigiani capaci esperti in [redacted] tipo [redacted] edile. Tel. 949.4435.

commessi, baristi

IMPORTANTE Circolo privato ricerca [redacted] camerieri referenziati Scrivere Publikompass 6210 - 10100 Torino

TENDAGGI importante organizzazione di vendita tessuti per arredamento, ricerca personale diretto, esperto: n. 1 commesso/a alla vendita e preventivi, n. 1 installatore di tutti i tipi di tendaggi per interni ed esterni. Scrivere: Publikompass 6117 - 10100 Torino

impiegati

[redacted] società commerciale [redacted] segretario/a max 24 anni pratica ufficio, disponibilità immediata. Tel. 771.2004.

AGENZIA di città delle Assicurazioni [redacted] ricerca impiegata particolarmente esperta in personali [redacted] Tel 544.174 - 557.8963.

AGENZIA immobiliare assume diplomata/o esperta per marketing telefonico anche part-time. Tel. 369.482.

A INGEGNERE
perito meccanico/elettronico azienda [redacted] tre importanti posizioni: 1) Responsabile progettazione e gestione manutenzione impianti aziendali. 2) Responsabile operativo manutenzione impianti aziendali. Per entrambi sono previsti adeguati interessanti trattamenti economici ed incentivazioni, per obiettivi. Si prega di inviare curriculum dettagliato a Publikompass 2049 - 10100 Torino

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore max 37enni, licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in sede e materne Tel 464.636.

[redacted] capo contabile completamente autonomo, esperienza contabilità generale, iva, import-export, bilanci, elaborazione su calcolatrici IBM. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 7519 - 10100 Torino.

[redacted] costruttrice cerca [redacted] vendite componenti per robotica di movimentazione preferibilmente proveniente dal settore. Tel. 254.091

[redacted] siderurgica ricerca per potenziamento ufficio commerciale funzionario 25/35enne buon francese/spagnolo, disponibile a viaggiare Scrivere Publikompass 6115 - 10100 Torino.

DIMAR IMMOBILIARE assume acquisitrice/ore avviare mansioni responsabile corso formazione retribuito Tel 740.924

CERCASI segretaria odontoiatrica, igienista e assistente alla poltrona altamente qualificate Tel ore pomeridiane 500.889

DYLOG ITALIA spa società torinese leader nella distribuzione di programmi applicativi gestionali, ricerca: A) impiegata/o con esperienza in contabilità di magazzino e P.D. B) sistemista Xenix Unix e o sistemi [redacted] 36 - [redacted] posizione di responsabilità livello preferenziale ragioneria. C) [redacted] contabile esperto bilanci, [redacted] fiscale e societaria controllo di gestione. Scrivere: Publikompass 609 - 10100 Torino.

GIOVANE ragioniera/e con [redacted] anni di esperienza nel settore contabile, [redacted] tamente [redacted]o/e ad inserirsi in uno Studio di Dottori Commercialisti. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10920 alla Praxi S.p.A. Organizzazione e Consulenza corso Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino

IMPIEGATA con pluriennale esperienza di adempimenti e formalità societarie è richiesta da parte di un affermato Studio di commercialisti con sede Torino Centro. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10919 alla Praxi S.p.A. Organizzazione e Consulenza corso Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino

IMPORTANTE società che opera nel settore dei servizi informatici gestionali ricerca per la propria filiale di Torino ragioniere/a programmatore o un perito in informatica neodiplomato al 1° impiego con obblighi di leva assolti. Scrivere inviando curriculum: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE operante nel settore siderurgico cerca persona 28-33 anni da adibire alla vendita. Diploma/laurea, padronanza inglese, disponibilità viaggi, determinazione e dinamismo, in grado di operare per obiettivi. Inviare curriculum vitae. Assicurasi riservatezza. Scrivere: Publikompass 6207 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia d'inserimento regolata da contratto Tel 539.147.

PER apertura nuova filiale assumiamo «ambosessi» 18/25enni nei ruoli impiegatizi assunzione regolata da contratto di formazione Tel 434.5460 - 337.678

SEGRETARIA/O 22/30enne studi commerciali facilità contatto con pubblico esperienza almeno biennale offresi inquadramento di legge settore commercio. Inviare curriculum: Publikompass 2050 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da inserire nel proprio organico Tel 534.630

tecnici

ASSISTENTE impresa cerca per conduzione assolutamente autonoma di cantiere di edilizia civile in Torino. Tel. per colloqui dalle 18 alle 20 al 996.1006

[redacted] Rappresentanti

AZIENDA operante nel campo componenti elettronici, Racks e fibre ottiche cerca agente giovane dinamico zone: Torino Sud, Asti, Alessandria, Cuneo. Tel 813.4217/9.

CARTITALIA forniture per ufficio cerca per Torino abili venditori/venditrici presenza, automuniti. Tel. 011 434.0272

ESCLUSIVISTA attrezzature meccaniche ed elettroniche per autoriparazione, cerca agenti plurimandatari per province Piemonte e Liguria Tel 856.464

PHENIX FUND distribuzione ricerca laureati o diplomati età minima 24 anni da avviare alla professione di promotore finanziario ed assicurativo mediante un corso teorico/pratico retribuito per la durata massima di mesi 6. Zone interessate Piemonte Valle d'Aosta Liguria Toscana Tel 011 318.2810 - 351.750 - 539.336.

PRIMARIA società commerciale operante nel settore arti grafiche ricerca per ampliamento del proprio organico n. 3 agenti di vendita per il settore della stampa. N. 1 agente per il settore fotolito (materiali e attrezzature della Fuji), n. 1 agente per il settore serigrafia. Gradita provenienza dal settore. Per informazioni telefonare 011.773.0088

SCUOLA per corrispondenza operante Nord Italia esclusivista di un nuovo metodo di insegnamento. Cerca persone con attitudine alla vendita disposte a visitare le famiglie che chiedono informazioni sui nostri corsi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 22. Offriamo provvigioni da L. 4.500.000 a L. 6.500.000 mensili garantite per 11 mesi all'anno, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento a Education 011 463.570

[redacted] SpA operante in tutta Italia cerca per filiale di Torino 2 agenti di vendita oltre assistenza aziendale ottimi guadagni reali garanzie di carriera. Chiede disponibilità immediata, entusiasmo e volontà di affermazione. Per appuntamento tel. 348.7965.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel 437.5282

ACQUISTA vettura di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351.328.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 871.843.

VENDIAMO per conto cliente le seguenti autovetture con garanzia: Lancia Thema Ferrari 8.32 immatricolazione 1989. Mercedes Benz 300 SEC 1986, Mercedes Benz 450 SLC 1975, Mercedes Benz 300 SE 1988, Mercedes Benz 190 D 2.5 '87 '89, Mercedes Benz 250 D 1988. Saab 9000 turbo 16 V 1987, Porsche 944 2.5 turbo 1987. Gino spa concessionaria Mercedes Benz Cuneo Telefonare allo 0171 411.777

18 Acquisto alloggi

[redacted] signorile salone 3/4 vani [redacted] zona centrale semicentrale precollina Tel 705.764.

ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti Tel 548.566

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 630.821

19 Vendita alloggi

A. CROCETTA ottimo 2 camere tinello cucinino bagno casa medio signorile Medim 650.9051.

A. L. 236.000.000 Grugliasco casetta libera 4 lati mq 90 abitazione (ampliabili) più lavanderia cantina garage e giardino privato. La Borsa 369.482

A. S. RITA (via Baltimora) saloncino 2 camere cucina doppi servizi casa signorile portineria. Medim 650.9051

A. S. SALVARIO piano rialzato 78 mq adatto ufficio abitazione L. 180 milioni. Tel 636.582 no agenzie.

A. UTIP
518.986 adiacenze motovelodromo precollina libero luminoso ottimo appartamento [redacted]no 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato vende.

A. UTIP 518.986 libero zona corso Traiano ampio ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende

A. UTIP
518.986 zona ex Vibert libero ottima casa 1° piano rifinitissimo spazioso 3 camere tinello cucinino biservizi grande terrazzo eventuale box.

ADATTO studio ufficio abitazione nuovo ingresso 2 camere cucina terrazzo corso Inghilterra mutuo SIS 519.977.

ADIACENZE corso Racconigi impresa vende direttamente alloggi in costruzione finiture signorili box auto. Tel. 597.118.

AFFARE causa trasferimento privato vende alloggio precollina via Cavalcanti ultimo piano mq 100. No agenzie tel 899.8965.

AFFITTASI capannone industriale nuovo di mq 800 strada Pianezza S. Gillio consegna giugno 1991. Tel. 533.593

ALLOGGIO libero Madonna Campagna [redacted] tinello bagno piano rialzato L. [redacted] Tel 482.919 - 483.[redacted]

ALPIGNANO (zona Belvedere) vendiamo recente alloggio piano 3° mq 105 [redacted] soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Tel. 830.218 Area 3

AL termine di Torino dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare [redacted] mutuo permute. Visite in loco anche [redacted] Settimo via Regio Parco 74. S[redacted] - 532.080

(continua a pagina 14)

INTERVISTA

L'ESILIO DEL FINANCIERE A 24 POLLICI

Giorgio Mendella vorrebbe rientrare in Italia entro la fine dell'anno e spera di evitare il carcere: «Ogni giorno ricevo più di 600 lettere dai miei azionisti e rispondo a tutti. Devono avere fiducia in me. Purtroppo la mia [illegible] in questa vicenda: l'amministratore delegato di ReteMia è stato stroncato da un infarto»

Parla Giorgio Mendella: uno dei miei soci ucciso dalle accuse ingiuste

«Nella mia vita da latitante invento la televisione dell'Est»

E adesso in questa storia c'è scappato anche il primo morto». La voce del latitante Giorgio Mendella è sempre la stessa, quella voce da attore teatrale che ha convinto dagli schermi della sua tv, *ReteMia*, migliaia di italiani ad affidargli i loro risparmi. Arriva da lontano: un Paese dell'Est europeo in cui il reato di «associazione per delinquere» non è riconosciuto. E che, quindi, non sarà mai disposto ad estradarlo. Quello che è diverso è il tono: più sobrio, più contenuto, meno strillato. Mendella annuncia, nella nota, la morte di Pier Giulio Cinotti, amministratore delegato di *Intermercato*, una delle aziende raccolte in quel grappolo di società sotto accusa dal 6 marzo scorso per un «buco» di 437 miliardi. «Aveva 40 anni, Cinotti, moglie e figli - recita Mendella -. L'ha stroncato un infarto. Il suo cuore non ha retto alle pressioni. La sua unica colpa è stata quella di lavorare con me».

Trentott'anni, toscano di Lucca, eloquio facile, figlio di un colonnello, venditore di saponette e pentole, fondatore del gruppo *Intermercato*, oggi proprietario di una tv nazionale e del Viareggio calcio, ha comprato tonnellate di denaro dalla gente qualunque offrendo tassi d'interesse fino al 30 per cento, ha annunciato la costruzione di ville e supermercati in Romania, il lancio di un satellite televisivo, ha brevettato siringhe anti-Aids e macchine per i sacchetti di carta. Oggi ha sul groppone un mandato di cattura per «associazione a delinquere, falso in bilancio, sollecitazione non autorizzata di pubblico risparmio, truffa». Finora ha evitato la galera vivendo all'estero.

Senta Mendella, come si sta da latitanti?

Così: bevo il caffè più schifoso del mondo. Rispondo ai miei azionisti al ritmo di 6-700 lettere al giorno. Seguo il Viareggio. Sto trattando la cessione di tutto il Gruppo.

Secondo i conti del mensile Fortune Italia che non per andare in edicola non vale poi molto il suo gruppo: ha quasi 500 miliardi di debiti dopo aver raccolto da 33 mila risparmiatori tra gli 800 e i mille miliardi in quattro anni.

Non diciamo sciocchezze. I debiti sono molti di meno. E se la magistratura, anziché bloccarmi tutto, mi lasciasse lavorare potrei anche pagarli. Ma è un discorso complicato. Facciamone uno semplice: se *ReteMia* avrà la concessione varrà sola 700 miliardi. Io spero nel processo; quando potrò dimostrare che il teorema del magistrato di Lucca che mi accusa non sta in piedi.

Le cose pesanti...

Ci manca solo il traffico di droga... Per il resto ci hanno messo dentro tutto: anche che sono giocatore di casinò. E non è solo folclore, ma anche una possibile aggravante. Hanno detto che sono andato 30 volte a giocare. Peccato che abbiano omesso di aggiungere: in 30 anni.

Qual è il suo problema, ora?

E' questione di loquacità, di informazione: non posso aggiornare i miei azionisti parlando da *ReteMia*, sennò me la oscurano. E così sono costretto a passare le giornate al tavolino per scrivere a ognuno.

Tutto qui?

No: penso molto a *ReteMia*. Quella televisione dà fastidio: quell'imbecille di Mendella ottiene la concessione è un guaio. Quattordicimila persone mi davano retta se chiedevo soldi si possono tollerare.

Sarà, ma la legge...

Macché legge, mi vogliono annientare: mi hanno sequestrato anche i quadri di Perché? Frutto di reato: ma allora perché mi portano via anche i vestiti; pure quelli l'ho comprati con i miei soldi.

Sarà, ma con tutti quei debiti...

Macché debiti! Io ho il 45 per cento di *Intermercato*, sono io il maggior creditore, mi presenterò in tribunale a rappresentare il 60-70% per cento delle azioni.

Lei parla bene! Ma è anche in grado di dare loro un volto?

Provo a spiegarmi. La situazione economica dell'Italia, mia) è al limite del collasso. Le tasse succhiano il 47 per cento della ricchezza: al fisco solo il 7,4. Il resto viene inghiottito dal debito pubblico. Chi finanzia il debito pubblico sono i risparmiatori che vanno in banca a sottoscrivere i titoli di Stato. Se si sottrae denaro a questo sistema si commette reato di lesa maestà. Io ho sottratto 14 mila persone a questo meccanismo. Se fossi arrivato a 50 mila avrei costituito un pericolo gravissimo. Anche per questo avevo cominciato a guardare all'estero. Lo sa che sto organizzando i secondo e terzo canale tv per i paesi dell'Est?

Intanto, però, in Italia non può mettere piede...

Ma altre soddisfazioni: gli azionisti di Intermercato mi hanno appena eletto presidente con il 97 per cento dei voti.

Contenti loro... chissà quando la rivedranno...

Ho fiducia nella magistratura giudicante, non in quella inquirente. Conto di rientrare fine anno senza finire in galera.

E l'accusa di essere scappato con il malloppo?

chiarirà in termini giuridici. Se la gente mi chiede la capoccia sulle spalle, ha fiducia in Mendella, mi chiedono tutti rientrare immediatamente, si risolverà.

Non pare proprio che possa bastarle la (presunta) fedeltà dei suoi 14 mila.

Farò una struttura parallela senza Mendella. Tutto quello che faccio viene boicottato. Ho chiesto alla mia gente di una videocassetta al prezzo di 100 mila lire, m'hanno detto che si può: la chiamano sollecitazione di pubblico risparmio. E allora, anziché videocassette, venderò carta igienica.

Gira voce che lei vuol fondare un movimento politico...

Lo siamo già...

E presentare lista elettorale.

Questo no.

E' vero che ha un'assicurazione sulla vita che copre anche il suicidio per 10 miliardi? E che potrebbe usarle?

Il mio suicidio sarebbe un'ipotesi pratica. Devo salvare il Gruppo: carcere, piede libero, da morto. Non importa come. Adesso sarebbe idiota suicidarmi. Devo lavorare per dimostrare alla Consob e alla magistratura alcune cosette fondamentali.

Finora era andata sempre bene: tante denunce...

Quattro denunce, nessuna condanna.

E oggi lei è in grado di far fronte agli impegni con i creditori?

Come faccio? Mi hanno sequestrato tutti i beni. Ma, cavoli, ho fiducia.

Finora l'unico che le ha dato un po' di fiducia è il Comune di Viareggio che ha prestato alla sua squadra di calcio 50 milioni per pagare i giocatori.

Non solo, anche i miei azionisti.

Le cito due righe una dichiarazione del sostituto procuratore di Lucca Gabriele Ferro Fortune Italia: Ultimamente sono state anche numerose querele per truffa. Si riferisce ai suoi amati azionisti.

Le querele sono undici, i miei azionisti e mutuanti sono in tutto 14 mila.

Francesco Cevasco

E in Spagna la Fiat conferma la sua leadership

Al Salone di Barcellona l'auto sorpassa la crisi

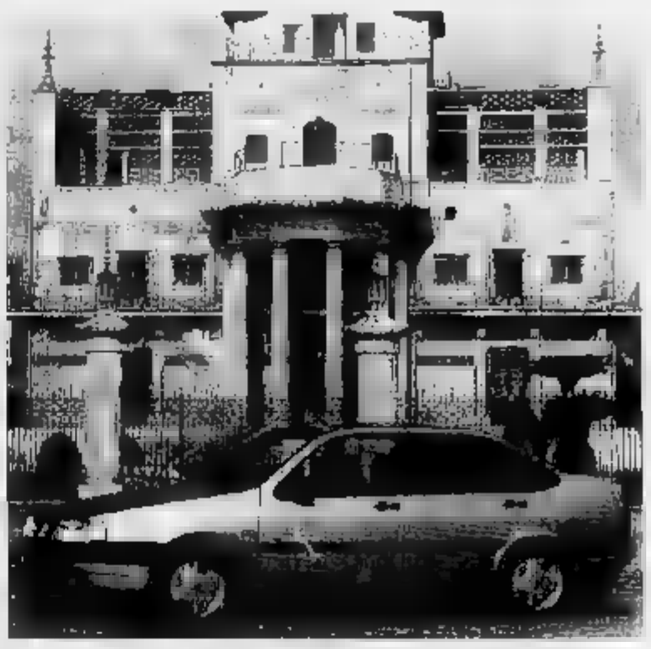
BARCELLONA
DAL NOSTRO

Un Salone avaro di novità, ma ricco di indicazioni sul futuro del mercato automobilistico, quello Barcellona, la cui 19ª edizione si aprirà domani con 700 espositori.

La rassegna che ha nella «Toledo», nuova berlina medio-alta della Seat, la novità principale, coincide con un momento difficile per il In Spagna, dopo il massimo raggiunto nell'89 con milione 117 mila vetture vendute (711 mila produzione nazionale), si è registrata nel '90 una caduta del 13% con mila consegne, mentre nei primi tre mesi del '91 la flessione salita, rispetto allo periodo del '90, al 26,6%. Un'inversione di tendenza, secondo indiscrezioni, ci sarebbe in aprile, tanto da portare la perdita del quadrimestre al 22%.

In questo quadro, note positive arrivano dal gruppo Fiat che nel 1990, oltre 64 mila unità vendute, ha aumentato in Spagna la quota del 7,6% dell'89 all'8,6 in un mercato globale in flessione, come detto, del 13%. Nel primo trimestre il gruppo torinese, presente con l'intera gamma, ha ottenuto una quota dell'8,2%, pari a quella dello stesso periodo '90, mantenendo la leadership fra i Paesi che non hanno stabilimenti in Spagna. Fra quelli che hanno impianti, in testa è la Renault con il 20,3%.

In particolare la marca Fiat - ha fatto notare il responsabile della divisione, Alberto Fava - ha mantenuto inalterata, nel primo trimestre '91, la fetta di mercato del 5,2% con 10.140 unità vendute. In aprile le consegne sono state 4530, che hanno permesso di accrescere la quota mercato 5,6% di portare al 5,4% la presenza nel quadrimestre. «E sottolineare - ha detto Fava - il grande successo della Tempra che ha rappresentato il 30,5% delle vendite, costante affermazione della Uno, con il 37%, l'ottima performance della Tipo il 25,4%. Anche la Croma, nella nuova elegante versione, richiamato l'attenzione degli spagnoli che le hanno riservato una lusinghiera accoglienza.



Boom per la Tempra in Spagna: rappresenta il 30 per delle vendite

Ancor meglio la Lancia, che ha migliorato le posizioni passando dall'1,4% del '90 (13.634 vetture vendute, 6,3% in più sull'89), all'1,6% nel trimestre (3107), incrementando le vendite del 21% e ponendosi al vertice le marche d'élite. La vettura più venduta nel '90 è stata la Dedra, con 6500 unità - quota che crescerà il lancio delle due versioni al top di gamma, la Turbo e la Integrale - seguita Delta, con 3240 pezzi, dalla Y10 (2930 vetture) e Thema (mille).

«La Dedra - ha detto Ernest Ferrari, responsabile della divisione Lancia - rappresenta il 48,5% delle nostre vendite Spagna e le previsioni per il '91 di raggiungere l'1,6-1,7% mercato. I risultati sono stati ottenuti anche per il crescente gradimento della gamma».

L'Alfa Romeo, che presenterà anche la Proteo, il prototipo che a Ginevra ha inaugurato la stagione delle «vetture laboratorio» Fiat, ha mantenuto il livello mercato, passando dall'1,4% del '90 all'1,3 nel primo trimestre '91. Ad Arese sono convinti di chiudere l'anno con risultati positivi, per le molte novità che ci saranno commercializzate. Da ieri è in vendita la 164 Turbo litri 6V; da due settimane sono iniziate le consegne dello spyder nelle versioni 1600 e 2000 cc; da giugno partirà la commercializzazione della «33 Permanent 4», delle nuove 33 1500 e 1700 cc iniezione diretta oltre alla serie speciale «75 Le Mans».

Renzo Villare

Si apre la stagione della vela d'altura

Sfida a Portofino tra duecento yacht

PORTOFINO. Concluse con successo le regate del Trofeo Accademia di Livorno, a cui hanno partecipato oltre 400 giovani velisti dai 12 ai 18 anni, s'apre oggi in Liguria la primavera della vela d'altura. Almeno duecento yacht iscritti al Trofeo Zegna, organizzato dallo Yacht Club Italiano, per inaugurare le regate Ior dell'Alto Tirreno che durano fino a domenica. I partecipanti a questa gara undici edizioni ne approfittano per un confronto prima di altre regate più impegnative. Quest'anno in banchina si segnalano alcune novità: «Nababbo», l'ultimo Uldb (scafo ultraleggero) di 20 metri, disegnato da Vallicelli, per Rosalba Saviotti, che nel 1974 concluse il merito avventuroso giro del mondo a vela, a classe A «Wollygator» di Luca Brenta per l'industriale Bassani. Fra i grandi assenti alcuni «Safilo» di Giorgio Falck, e lo svizzero «Merit» di Pierre Fehlman, entrambi in cantiere in attesa del Giro d'Europa che partirà a giugno da Lorient. Regina dei velieri sarà quindi maxi ultraleggero «Charles Jourdan» dello skipper casalese Sandro Buzzi, rientrato dalla Transat des Alizées, in Atlantico, che confronterà con «Carmen di Bellavista» di Veretti e «Cannonball» di Ferrari.

Da segnalare domani alle 18,30, teatrino, due premiazioni. La prima, una medaglia d'oro, a Luigi Durand De La Penne, protagonista di varie azioni belliche. La più famosa, ad Alessandria d'Egitto, quando, il 19 dicembre 1941, fu catturato dopo aver piazzato dell'esplosivo la corazzata Valiant. Non rivelò la posizione della carica e fu lasciato sulle corazzate. L'esplosione fuori uso il Valiant ma La Penne salvò. A Portofino verrà consegnato anche il Trofeo Beppe Croce ad una delle stelle italiane della vela, Chiara Calligaris, campionessa mondiale della classe Europa (una deriva monoposto) nel 1989 e '90. Chiara, 19 anni, primo di fisica all'Università di Trieste, ha buone probabilità di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona 1992. [i. c.]

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	15	Firenze	12	14	Bari	11	20
Verona	8	12	Pisa	11	18	Napoli	12	23
Trieste	13	14	Ancona	12	18	Potenza	8	16
Venezia	12	14	Perugia	9	15	S.M. Leuca	14	26
Milano	9	13	Pescara	10	21	R. Calabria	12	23
Torino	9	11	L'Aquila	6	15	Palermo	15	28
Cuneo	8	7	Roma Urbe	13	22	Catania	8	22
Genova	11	14	Roma Fiumi.	13	21	Alghero	13	18
Bologna	11	15	Campobasso	9	16	Cagliari	13	21

CITTA' [illegible]

Amsterdam	4	10	[illegible]		
Atene	11	24	sereno	Lisbona	13	sereno
Bangkok	28	38	sereno	Londra	5	12	nuvoloso
[illegible]	5	10	nuvoloso	Los Angeles	12	18	nuvoloso
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Madrid	8	20	sereno
Buenos Aires	16	21	pioggia	Montreal	9	21	variabile
Copenaghen	6	7	nuvoloso	Mosca	8	15	nuvoloso
Dublino	5	11	sereno	New York	11	21	sereno
Francoforte	5	10	nuvoloso	Parigi	6	14	variabile
Gerusalemme	8	[illegible]	variabile	Pechino	8	22	sereno
Ginevra	9	18	pioggia	Rio de Janeiro	20	30	variabile
Helsinki	8	11	pioggia	Sydney	13	20	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Tokyo	13	20	pioggia
Il Cairo	14	26	sereno	Varsavia	3	17	variabile
				Vienna	12	17	nuvoloso

Nubi e pioggia sul weekend

Il tempo instabile resta la nota prevalente di questa primavera. Dopo tutte le intemperanze di aprile, lecito attendersi più clemenza da maggio. Purtroppo anche questo sembra intenzionato a seguire le orme del precedente.

La situazione sull'Europa centrale e nell'area del Mediterraneo sempre condizionata dalla persistenza di un'onda anticiclonica che invade gran parte dell'Oceano Atlantico centro-settentrionale. Il continente e l'area del Mediterraneo centro-occidentale difficilmente possono sottrarsi all'azione di correnti di aria fredda. Il tempo muterà finché non sarà l'onda anticiclonica; che per ora sembra imminente.

Rispetto ai giorni scorsi di mutato vi è soltanto l'obbiettivo dell'aria fredda che, anziché raggiungere direttamente l'Italia, riversa sulla penisola iberica, sul Mediterraneo occidentale e sul Nord Africa. L'area diventa così «frontogenetica», vale a dire il luogo dove si originano depressioni e perturbazioni dirette poi verso la nostra Penisola. Lo scirocco innalzerà la temperatura ma dovremo fare i conti con frequenti piogge. Una prima perturbazione tipo afromediterraneo ultimando il transito sulla Penisola ed un'altra bussa già alla porta. Per questo fine settimana la giornata più compromessa dal maltempo proprio quella odierna, mentre domenica, almeno sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, si avranno parziali schiarite con sprazzi di sole una nube e l'altra.

Oggi: tutte le regioni sarà presente una diffusa nuvolosità, più intensa sulle regioni settentrionali e sul versante occidentale, isole comprese, piogge estese che tenderanno ad assumere carattere di temporali. Non escluse locali grandinate. Sono anche nevicate sulle volte alpine e quelle dell'Appennino settentrionale ad iniziare dai 1500-1800 metri di altitudine. Rinforzeranno i venti sciroccali e si agiteranno i mari.

Domani: l'ondata di maltempo si trasferirà verso le regioni adriatiche quelle meridionali mentre sulla Liguria, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna subentrerà qualche schiarita. In ogni caso anche qui non sono da escludere temporali pomeridiani. Lo scirocco cederà il passo prima al libeccio poi al maestrale. La temperatura subirà una flessione nei valori notturni, sia al Nord che al Centro, e diminuirà al Sud.

Domenica: maltempo tenderà ad abbandonare l'Italia ed in attesa di un'altra perturbazione, diretta le regioni meridionali. tutte le regioni sarà presente una nuvolosità variabile che presupporrà temporanee schiarite, ma anche locali sviluppi di nubi temporalesche pomeridiane in prossimità delle zone montuose e collinari.

Marcello

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

APPENA terminato in signorile condominio ultimo alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno. SIS 519.977 - 532.060.

ATTICO libero via Palma di Cesnola saloncino cucina 2 camere bagno terrazzo cantina. GR L'Immobiliare 320.524.

ATTICO
S. Salvario via Ormea libero soggiorno living camera cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende 57.67.

BEINASCO in condominio signorile con piscina vendiamo piano alto doppio ingresso 3 camere salone cucina volendo 2 box. Tel. 011.447.3984.

BELLA mansarda S. Secondo 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore completamente ristrutturata L. 180 milioni. Tel. 696.0297 no agenzie.

BERTELLI 504.6[redacted] signorile (su 8 ultimi piani) soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Zona Pozzo Strada - Peschiera.

BIMAR centrale ingresso 4 camere servizio da ristrutturare prezzo interessante mutui permute. Tel. 741.[redacted]

BIMAR corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno mutui o permute. Tel. 741.3122.

BIMAR presso piazza S. Carlo prestigioso ingresso salone 3 camere studio biservizi cucina permute. Tel. 741.3122.

BOCCA vende Baldissero Torinese in palazzina alloggio più mansarda mq. 180 giardino indipendente. Tel. 442.370.

BOCCA vende bifamiliare in costruzione zona Baldissero Torinese pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 442.370.

BOCCA vende Pino Torinese in condominio prestigioso alloggio salone cucina 3 camere biservizi box. Tel. 442.370.

BORGARETTO nuovo signorile in palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi box doppio. Tel. 301.883.

BORGO S. PAOLO
via Millio impresa vende ultimi 2 appartamenti mq 132/145 prezzi bloccati al 1990, mutuo dilazioni permute. Tel. 541.552.

CARMAGNOLA alloggio signorile recente in palazzina 2° piano ampio 2 camere tinello cucinino box L. 145 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2609.

CHIERI ville appartamenti signorili zona prestigiosa panoramicissima centrale costruendo vendonsi. Tel. 650.4444.

COLLEGNO (corso Francia) vendiamo libero 2° piano stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box auto. Tel. 630.218 Area 3.

CORSO Agnelli libero panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Galileo Ferraris vendiamo attico superattico su 2 piani 380 mq 5 camere 3 servizi salone terrazzo rifiniture signorili. Tel. 011.447.3984.

CORSO Montegrappa presso libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Novara presso libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

[redacted] Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi completamente ristrutturato a nuovo portineria L. 380 milioni. La Cittadella 436.6402.

CORSO Polonia ottimo stabile signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO VERCELLI
via Lega L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti nuovi mq 115/135 prezzo bloccato, mutuo dilazioni senza interessi permute. Tel. 541.552.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a Settimo termo centrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni.

[redacted] 741.2874 libero Cit Turin (via Grassi) termo ascensore ingresso camera tinello bagno L. 122 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Montegrappa piano alto [redacted] 3 [redacted] cucina bagno L. 215 [redacted]

GABETTI VENDE
centro via Perrone ampia mansardata libera da ristrutturare di 5 vani e servizio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Dante libero prestigioso salone triplo 4 camere cucina 2 bagni box adatto ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Peschiera Pozzo Strada libero [redacted] ben tenuto 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud pressi via Pavese libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
pressi largo Francia via Pietro Micca libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gorizia libero in [redacted] del 1980 soggiorno c[redacted] bagno [redacted] box doppio. Tel. 57.67.

GEDIM Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.566.

GEDIM libero attico via Roma panoramico saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Sagra di S. Michele angolo corso Francia alloggio di 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 517.566.

GRIMALDI Almese villa recente 300 mq abitabili garage 4 auto tavernetta giardino recintato. Tel. 385.0510.

GRIMALDI S. Rita libero recente ingresso saloncino 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 385.0510.

IL PORTICO libero signorile casa via Madama Cristina 1/2 camere cucina bagno anche senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] recente panoramico corso XI Febbraio ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] S. Donato recente ingresso camera cucina bagno cantina mutuo permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Settimo recente ingresso salone 2 camere cucina posto auto mutuo permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero via Bellini ristrutturato living soggiorno camera cucina bagno cantina mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [redacted] Volpiano [redacted] living soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero zona Barca signorile living camera cucina bagno mansarda collegata box auto mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO via S. Domenico appartamenti signorile casa locali ingresso camera cucina bagno. Tel. 835.544.

LIBERO A corso Francia Rivoli 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato L. 70 milioni e mutuo. TC TRE 323.101.

[redacted] A corso Traiano salone living 2 [redacted] cucina 2 bagni ristrutturato L. 115 milioni mutuo. TC TRE 323.101.

LIBERO corso Brunelleschi 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.875.

LIBERO corso Ferrucci soggiorno 2 camere ampia cucina bagno ingresso balcone [redacted] Fimitalia 553.308.

LIBERO luglio [redacted] bella casa 2 camere cucina abitabile servizi via Filadelfia. Tel. 364.401.

LIBERO Mirafiori luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

MANSARDA Cibrario libera soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti [redacted] 150 a 240 mq. Permute personale in loco ore 10/12 e 16/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MIRAFIORI Sud libero ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box auto minimo anticipo mutuo. CST 780.0023.

MONCALIERI
appartamento libero precollinare ampio di 2 camere cucina servizi. Gabetti vende. Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro attico in casa d'epoca salone cucina/pranzo 3 letto doppi servizi terrazzi box. Tel. 641.838.

ORBASSANO
[redacted] libero salone [redacted] cucina doppi servizi box giardino. Gabetti vende. Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. [redacted]

PARELLA via [redacted] vendesi alloggio di ingresso 2 camere cucina servizi. Unicredit 921.0330 - 930.8302.

PECETTO
appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

PERSONALCASE 545.180 via Cibrario libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.

PIAZZA Rebaudengo vicinanze casa indipendente completamente ristrutturata mq 200 su 2 piani tavernetta box doppio giardino libero. Tel. 434.4041.

PIAZZA Statuto adiacente libero occupabile varie metrature stessa casa G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 320.524.

[redacted]
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq giardino e box visite in loco. Gabetti 57.67.

PRIVATO vende zona Statuto 2 camere cucina bagno casa d'epoca [redacted] tutto nuovo affaro. Tel. 987.4087.

RIVOLI
viale Carrù appartamento panoramico di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

ROSTA villa unifamiliare indipendente consegna giugno '91 finiture di pregio. [redacted] sa vende 953.4929/39.

S. BENIGNO bella villa a schiera d'angolo 2 piani mq 140 box 2 auto giardino mq 400. Geom. Campisi 0123.320.065.

SETTIMO via Bovex alloggio libero settembre '92 camera tinello cucinino servizi. Settimo Case vende. Tel. 800.8639.

[redacted] via [redacted] alloggi in palazzina a 5 piani [redacted] tavelone prezzi bloccati consegna marzo 1993. Tel. 588.2922 - 584.095.

TORINO
via Pietro Cossa [redacted] Regina M.
edilizia convenzionata
prenotiamo appartamenti composti da soggiorno cucina 1/2/3 camere servizi box inoltre di
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
impianto di riscaldamento collegato alla centrale di teleriscaldamento
Per informazioni
G.S.I. 397.1767

VENARIA
libero in ottima costruzione appartamento signorile salone 2 camere cucina servizi minimo. Ubp 516.986.

VENARIA
via Sandro in bella palazzina: salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Duchessa Jolanda vicinanze tribunale 1° piano vendiamo 3 camere servizi uso ufficio o abitazione. Tel. 011.447.3984.

VIA GARIBALDI
via della Consolata stessa casa liberi bi/trilocali mansardati ristrutturati Gabetti vende 57.67.

VIA Sansovino libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posti auto. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda giardino garage privato vende. Tel. 987.4687.

VILLA
libera unifamiliare a Cinzano recente perfette condizioni vicinissima a tutti i servizi ampie abitabilità su 2 piani tavernetta garages lavanderia [redacted]. Ubp 516.986.

VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino box triplo. Bertelli 596.868.

VILLS con giardino (Mirafiori zona corso Unità) alloggio 250 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici magazzino 450 mq 3 box. Tel. Bertelli 595.892.

20 Domande affitto

[redacted] per corso di formazione Engeneering cerca piccoli medi appartamenti vuoti e arredati. Tel. 500.786.

MEDICO Molinette abbisogna appartamento uso 2ª casa in Torino riservatezza. Tel. 519.808 - 0337.205.446.

21 Offerte affitto

ABBIAMO arredati e nuovo zona centro Crocetta e vuoti appartamenti varia grandezza stessa casa. Tel. 501.629.

AFFITTASI a [redacted] casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa o villa singola. [redacted] 669.8918 - 669.8921.

AFFITTASI foresteria via Principe d'Acaja salone 2 camere cucina doppi servizi cantina soffitta box L. 1.500.000 mensili. Tel. Studio Rocca 506.800.

AFFITTASI uffici attrezzati in [redacted] trafficatissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.527.

[redacted] ufficio mq 130 1° piano corso Turati [redacted] piano ufficio al 545.861 - 512.588.

AFFITTO libero fine mese volendo vuoto/arredato referenze. Astenersi agenzie. Tel. 545.570.

AFFITTO ufficio ristrutturato libero [redacted] zona centro 1° piano 3 camere servizi. Tel. 546.148 - 533.614.

CASAMERCATO 65.441 affitta zona Statuto alloggio signorile salone 4 camere cucina bagno massime referenze.

LUNGO PO ANTONELLI affitto alloggio mq 130 arredato abitazione transitoria. Tel. pomeriggio 749.3727.

S. RITA affittiamo in casa signorile appartamento 3 vani uso ufficio mq [redacted] 511.675.

UFFICIO piano rialzato angolare [redacted] Crocetta affittasi arredo nuovo con ristrutturazione locali. Tel. 507.157 dalle 9 alle 12.

[redacted] affittasi a studenti alloggio 2 vani arredato L. 850 mila tutto compreso. Tel. 597.116.

ZONA Crocetta signorile arredato salone cucina ingresso servizio uso foresteria Studio Quaglia 567.516.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 125.000.000 collina Monferrato graziosa villetta recente arredata abitabile con termo più tavernetta e 1400 mq prato attiguo "La Borsa" 368.482.

A. L. 59.000.000 Cocconato vicinanze casa rustica panoramica di 9 camere bagno e giardino attiguo. "La Borsa" 368.482.

A. SARDEGNA S. Teresa La Marmorata, panoramico 2 camere, salone, servizi. L. 135 milioni. Immobsarda 0789.754.500.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.235.

ALASSIO Andora stupenda villa trifamiliare vista 2 golfi piscina, trattative riservate. Immobiliare Edimare 0182.88.071.

ALBENGA residenziale fuori dal centro monolocale arredato terrazzino e posto auto L. 45 milioni. Tel. 0182.554.877.

ANDORA [redacted] bilocali nuovi in villa centrale termoautonomo posto auto. Immobiliare Edimare 0182.88.071.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale signorile fronte mare impresa vende direttamente in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel. 0184.42.070.

CASA in posizione panoramica nelle Langhe ristrutturata grande salone con camino, ampio terrazzo 3 camere e servizi, mq 4000 terreno attiguo L. 90.000.000. Tel. 011.403.4856 ore pasti.

CASA Viale d'Asti centro paese molto bella 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq 5000 occasione. Tel. 011.364.401.

CERIALE
vendesi alloggi al costo di costruzione a titolo di investimento. Informazioni ST.IM.E.C. 0182.931.228.

CERIALE vendiamo stupendi alloggi bilocali zona centrale vista mare. Per informazioni St.im.E.C. 0182.931.228.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville francesi Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171.926.093.

CUMIANA casetta cucina soggiorno 2 camere letto bagno garage vendo libera L. 135 milioni. Tel. 905.8665.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Dolonne in ristrutturazione prestigiosi bilocali. Tel. 0165.43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia Chamonix centr[redacted] fabbricato appartamenti vario tipologia da 400.000 FF ottimi investimenti. Tel. 0165.43.741.

IMPERIA L. 13[redacted] milioni grazioso bilocale completamente restaurato termoautonomo molto soleggiato a 30 mt dal mare. Immobiliur 0182.543.935.

LOANO collinare indipendente 2 camere salone cucinino servizi giardino cantina solo L. 185 milioni. Tel. 0182.654.677.

PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi bilocali termoautonomi giardino privato L. 80 milioni 300 mila, mutuabili, dilazionabili. Tel. 02.345.2092.

PRIVATO acquista da privato cascinale o palazzina con o senza terreno Pinerolo o dintorni. Tel. 0121.794.624.

RIVIERA di Ponente Porto Maurizio (IM) a 2 passi dal mare vendiamo appartamenti in palazzina posto auto possibilità box ottime rifiniture. Tel. 02.67.63.

SANREMO prestigiosi alloggi vicinissimi spiaggia con vista mare vendiamo direttamente. Telefonare allo 0182.51.283 - 011.696.0677.

SARDEGNA S. Teresa vendo [redacted] sul mare posizione incantevole massimi comfort. Tel. 0182.21.186 anche festivi.

ST. JEAN CAP FERRAT
In un angolo di verde, vista mare 180°, accesso diretto spiaggia, bellissima villa in piano. Rifiniture personalizzate, bellissimo terreno alberato, piscina. F.F. 25.000.000 o acquisto alto stato attuale F.F. 16.000.000. Agence de St. Paul tel. 0033.93.329.017, fax 0033.93.329.005.

110.000.000 zona Chivasso rustico indipendente con terreno abitabile parzialmente ristrutturato mq 180. S.C.S. 837.259.

[redacted] Giaveno casetta ripristinata 3 vani bagno riscaldamento telefono [redacted] dino. Tel. 658.235 - 658.303.

179.000.000 villa composta da letto [redacted] na bagno garage e riscaldamento, [redacted] 658.235 - 658.303.

49.000.000 Giaveno 4 vani bagno e giardino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

9.000.000 contanti mutuo lago Maggiore, bilitrilocali termoautonomi parcheggio, parco secolare. Tel. 02.345.2092.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Villa Rosa, Alba Adriatica affittasi appartamenti villini camere vicini mare anche settimanalmente a partire da L. 150 mila, bassa stagione terza settimana gratis prenotazioni alberghi. Agenzia Adriatica tel. 0861.751.883 - 788.355.

ALASSIO affitto settimanali mensili e annui villini arredati giardino garage. Tel. 0182.40.400.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno luglio agosto. Tel. 0541.387.098.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.098.

LOANO BORGHETTO S. SPIRITO agenzia Moreno 0182.970.095 affitta alloggi mesi giugno luglio agosto settembre.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel Spiaggia 0182.434.03 sul mare L. 67.000 pensione completa minimo 14 giorni.

ALBERGO Silvano *** Dianomarina a 50 mt mare tutti comfort. Promozione primavera. Pensione completa L. 42 [redacted]. Tel. 0183.403.014. Fax 0183.402.720.

LIMONE [redacted] Hotel 3 Amis posi[redacted] incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544.22.365 - 0171.928.604.

LIMONE [redacted] Hotel 3 Amis posizione [redacted] piscina da L. 40 [redacted] pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544.22.365 - 0171.928.604.

PIETRA LIGURE hotel Rosa *** 019.612.629 nel verde camere con servizi telefono spiaggia privata scelta menù.

RICCIONE Albergo Universal [redacted] 602.115 - 691.085 moderno ogni [redacted] vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.

[redacted] Smarrimenti

[redacted] il 19/4 zona Lucento [redacted] maschio, taglia piccola, [redacted] colore fulvo, di nome S[redacted]y, bisognoso di cure mediche. visto il 22/4 zona corso Giulio. Lauta [redacted]. Tel. 776.0091 - ufficio 220.0321.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.917.516.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili [redacted] primo '9[redacted] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.551.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica glia sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1983.

Bilancio 1990

I NUOVI NUMERI SU CUI CONTARE

Con una **ricapitalizzazione in corso [redacted] 600 miliardi** da parte del Tesoro dello Stato e l'avvio alla privatizzazione della banca, nonché con i risultati dell'anno trascorso, BdS segna nuovi importanti traguardi. Credito ordinario, cinque sezioni speciali, numerose società controllate e collegate nei diversi settori della finanza; e poi, una rete operativa di oltre 350 sportelli in Italia, 9000 dipendenti, sette filiali e quattro uffici di rappresentanza in Europa, Asia e Nord America. Un gruppo bancario dagli ampi confini, insomma, che sa essere vicino all'impresa, come alla famiglia. Crescendo con loro, anno dopo anno.

1990	(miliardi di lire)
MEZZI AMMINISTRATI	36.934
IMPIEGHI CREDITIZI	26.096
DEPOSITI CLIENTELA	26.437
UTILE NETTO	34,6

BdS
BANCO di SICILIA

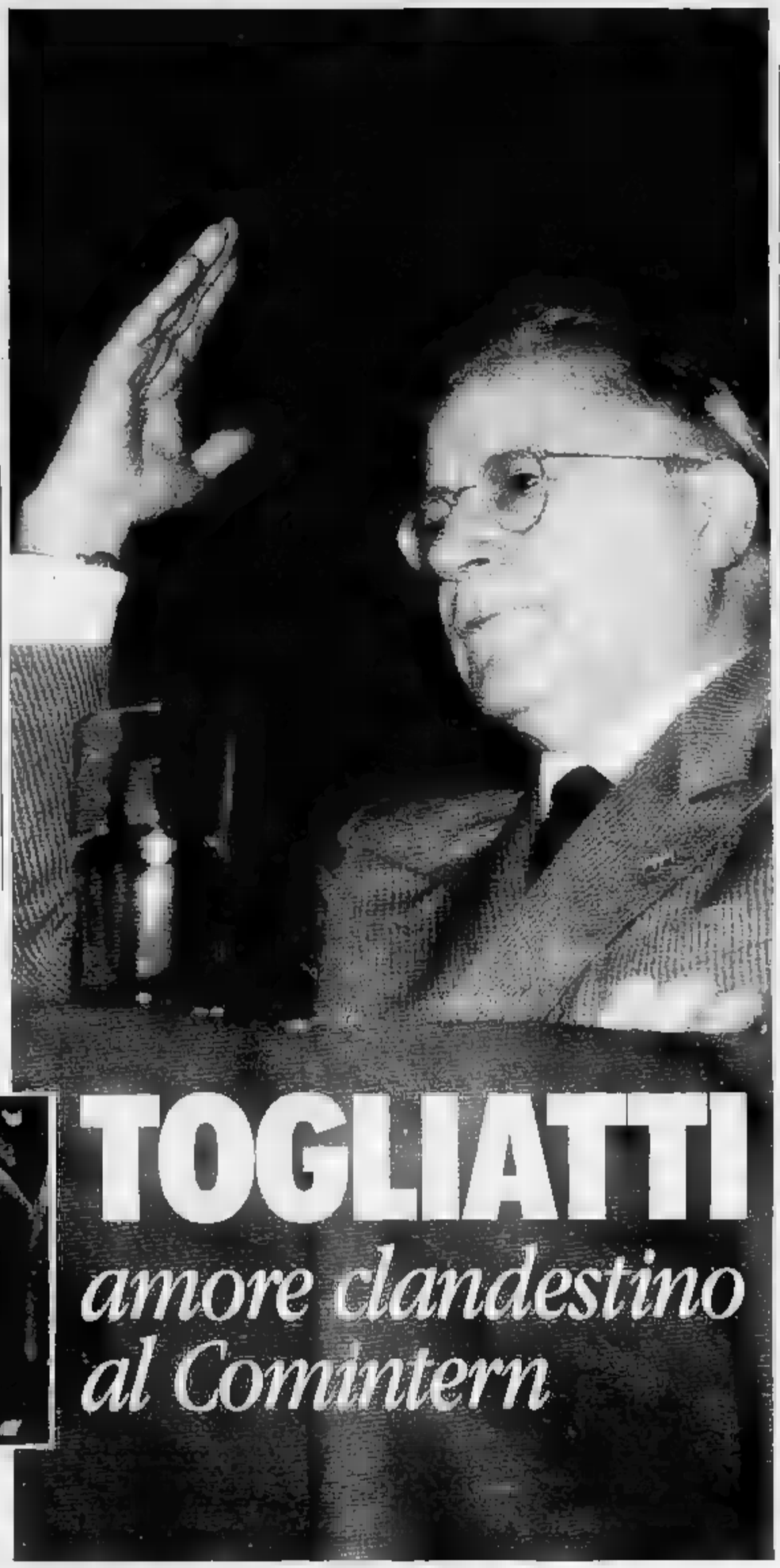
Accanto all'uomo e al suo lavoro.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Un libro di Corbi rivela la vicenda. Il marito della giovane, un comunista italiano, si uccise

L'aneddotica ... Palmiro Togliatti ... sempre stata scarsa. Al punto che qualche volta si ha l'impressione che Togliatti - soprattutto per quanto riguarda gli anni trascorsi a Mosca - abbia f... ogni sforzo per cancellare qualsiasi traccia della ... presenza, ogni indizio o episodio che possano testimoniare ... come visse, lottò, amò, uno dei massimi dirigenti del Comintern e il futuro protagonista della storia italiana del dopoguerra.

La ... d'ombra che oggi si può tentare di illuminare ... ... comparsa - nella vita di Togliatti - di una presenza gentile, femminile. ... figura tenuta finora celata ad ogni occhio troppo indiscreto. Una figura femminile che ha un nome ... un cognome ... dietro le spalle, una storia ... futile. Il brano che qui sotto pubblichiamo ... anteprima è tratto da un volume di Gianni Corbi, ex direttore dell'*Espresso* e grande studioso ... comunismo. *Togliatti ... Mosca. storia di «legame ... ferro»*, edito da Rizzoli, andrà in libreria nei primi giorni ... prossima settimana.



TOGLIATTI *amore clandestino al Comintern*

ELENA Lebedeva compa... nella vita ... Togliatti alla fine degli Anni Venti negli uffici del Comintern. Togliatti è ormai un veterano di quell'ambiente non facile. Lei - nata a Parigi da ... emigrati - ha solo 17 anni quando comincia a lavorare nel Comintern come dattilografa per passare poco dopo, ... l'incarico d'interprete francese, nell'apparato del Kim, l'Internazionale giovanile comunista.

Elena Lebedeva (in russo è il nome del cigno) a quel tempo ... una bella ragazza, non alta, capelli castani, una vita sottile e lineamenti delicati. Le storie di Togliatti ... di Elena Lebedeva s'intrecciano seguendo l'itine... dal classico triangolo sentimentale. Da ... parte c'è il capo del pci sposato con Rita Montagnana ma sempre più legato alla bella ragazza russa ... ... parla in francese. Dall'altra parte c'è lei, Elena, sposata giovanissima, nel 1929, con Davide Maggioni, nome di battaglia Marcucci, ... ragazzo italiano di grande temperamento, un po' chiuso e permaloso. Non fu, a detta dei testimoni, una semplice e banale «avventura», ma al contrario una lun... e profonda relazione affettiva in cui Togliatti svolse ... ruolo del brillante Pigmalione. Un legame intenso, di... ma non al punto di non ... conosciuto nella ristretta famiglia del Comintern e dell'emigrazione italiana.

Il rapporto di Togliatti ... ... moglie Rita ... formalmente buono ma affettivamente sempre più evanescente, forse anche per le gravi condizioni, fisiche e psicologiche, del figlio Aldo che più ... altri bambini ha sofferto delle difficili condizioni dell'esilio. Col tempo Rita si è come indurita e rinchiusa in ... stessa dedicandosi completamente al lavoro di partito. A molti risulta simpatica. Altri, invece, la detestano e scambia... il nome ... «Marisa» ... ... Rita Montagnana è conosciuta a Mosca, ... quello di «Marquise», per i suoi modi un po' troppo formali e altezzosi.

La lunga relazione tra Palmiro Togliatti ed Elena Lebedeva ebbe un risvolto drammatico che alimentò per ... ed anni i sussurrati racconti, e i pettegolezzi, della cerchia che gravitava intorno al Comintern. La storia ce la ...cconta un simpatico superstite di quei tempi avventurosi. Casimiro Kobylianskij è oggi un vispo signore ... 86 anni. Nasce infatti a Parigi nel 1904, frequenta il ginnasio a Firenze ... prende la maturità classica ... Roma, nel Liceo Visconti, dove diventa amico di Gi... Amendola. Arrestato dai fascisti nel 1923, torna a Mosca ed entra nel giro dell'Internazionale comunista. Nell'estate del 1924 ... uno degli interpreti d'italiano del Comintern e partecipa alle tempestose discussioni che abbero per protagonista Amadeo Bordiga ... Trotzky. Dal 1927 al 1929 passa nell'Esecutivo dell'Internazionale giovanile comunista dove lavora con Luigi Longo e Luigi Amadesi e, quel che ... ... più interessa, diventa ... della giovane coppia Davide Maggioni-Elena Lebedeva.

La tragedia ... Spagna nel '37 dopo un diverbio tra i coniugi

Palmiro Togliatti conobbe Elena Lebedeva, dattilografa diciassettenne al Comintern, e ... divenne il pigmalione. Nella foto piccola la moglie, Rita Montagnana

«Maggioni», mi dice Kobylianskij, «era un ... grande amico. Venne per la prima volta a Mosca - nell'ottobre del 1926 - ... una delegazione operaia giovanile. Frequentò la scuola leninista, ... per due anni fu uno ... rappresentanti italiani al KIM. Dopo il VII Congresso ... Comintern fu nominato vice del famoso leader cinese Wang Ming che il Comintern aveva delegato a dirigere tutta l'attività dei partiti comunisti in America Latina. Poi ... fu la guerra ... Spagna ... la morte tragica di Davide Maggioni che ebbe come involontario sfondo la relazione di Elena Lebedeva con Togliatti».

Per inquadrare bene l'episodio ... opportuno chiarire che un po' tutti ... Mosca, nei vari uffici del Comintern, erano al corrente della relazione di Togliatti con la giovane Elena meno, forse, come spesso accade, il diretto interessato. Nel 1936 Kobylianskij e Maggioni partono per la Spagna: il primo come interprete dello stato maggiore dell'aviazione repubblicana, il secondo come traduttore ... aiutante dei consiglieri sovietici dei reparti speciali d'informazione.

... 1937 anche Togliatti ... Elena Lebedeva sono sul fronte spagnolo. Lui è il grande consigliere ... partito comunista spagnolo ... dei governi repubblicani. Lei ... ... una delle interpreti addette agli alti ... mandi dei consiglieri militari sovietici. La tragedia di Maggioni - racconta Kobylianskij - avvenne alla metà ... luglio ... 1937 nel ... di una delle più spettacolari battaglie della guerra di Spagna: l'offensiva di Brunete. Fu ... scontro durissimo ... che vide impegnato ... grosso delle Brigate internazionali ... alcuni dei più prestigiosi comandanti, da Lister a El Campesino. Dopo uno degli assalti andati a buon fine i consiglieri sovietici si riuniscono ... festeggiare l'evento in un albergo dove sono ospitati i coniugi Maggioni. Ma quella sera, alla festa, c'è solo Davide. Elena arriverà molto più tardi. Tra i due volarono parole pesantissime. Fu solo la relazione con Togliatti la causa di quella scenata clamorosa? Kobylianskij può solo supporlo, ma aggiunge che se egli fosse stato presente sarebbe riuscito ad ...re il suicidio dell'amico Davide Maggioni che avvenne poco dopo quell'acceso diverbio.

Teresa Noce, moglie di Luigi Longo a quel tempo in Spagna ... brillante comandante delle Brigate Internazionali, dà di quell'episodio una versione leggermente diversa, evitando però accuratamente di fare ... nome ... Togliatti. Scrive la No... nelle ... memorie: «Prima del nostro trasferimento a Barcellona, era accaduto a Madrid ... fatto che mi aveva profondamente turbata. Sapevo che, con i sovietici, ... venuto ... Spagna Davide Maggioni, ... compagno che mi ... aiutata nel lavoro giovanile a Milano».

A Mosca - prosegue la ... - Maggioni s'era sposato ... una cittadina sovietica che l'aveva seguito ... Spagna: «I due ... andavano molto d'accordo. Davide ... sempre stato ... donnaiolo e sua moglie, dopo avergli ... pan per focaccia, a un certo punto decise di lasciarlo. Aveva visto Davide assai di rado, ... lui si mise in ... che solo ... avrei potuto farlo riconciliare ... la moglie. Lanciò telefonò ... Longo, chiedendogli ... parlare ... me perché, se ... moglie lo ... lasciato, lui si sarebbe ucciso».

A questo punto la ... di Teresa Noce diverge da quella ... Casimiro Kobylianskij. Ricorda la Noce: «Quando Longo riuscì a raggiungermi per telefono, ero a letto colpita da influenza ... con una forte febbre. Lo assicurai che, appena sfebbrata e con il consenso del medico, sarei tornata, ma Davide, forse ... credendo alla mia malattia, telefonava tutti i giorni a Longo. Finché una sera gli disse: "Estella ... è arrivata e ... moglie se ne è andata" Longo non ebbe il tempo di dire una parola che sentì un colpo: Maggioni si era sparato».

È probabile che Teresa Noce - la terribile e coraggiosa Estella che si definiva ... molta ...ronia «brutta, povera ... ... - non ... giustificato la relazione di Togliatti né, tantomeno, il comportamento della compagna Elena Lebedeva ... cui non vuole citare neppure il ... Per lei, comunista allo stato purissimo, il rapporto col marito-compagno doveva essere totale ... senza incrinature. Questo ... moralismo, del resto, lo dimostrerà molto tempo dopo, negli Anni Cinquanta quando, lasciata da Longo per un'altra nota compagna, si batté pubblicamente, suscitando grande scandalo, contro l'annullamento chiesto dal marito nella Repubblica di San Marino.

Little Lopatina - ... comunista che ... lavorato al Comintern e ... Radio Mosca - ricorda con chiarezza a distanza di tanti anni che quella di Togliatti con Elena Lebedeva fu una storia ... ... intensa e che fu soprattutto la donna ad uscirne arricchita umanamente ... culturalmente. Fu anche grazie alla vicinanza ed ai consigli di Togliatti che Elena Lebedeva diventò un'apprezzatissima traduttrice ... francese: prima dell'Informburò e poi all'Agenzia Novosti.

Oggi la Lebedeva ... una ben portante ottantenne, pensionata di Mosca. Della sua lunga relazione col capo dei comunisti italiani ... vuole assolutamente parlare, neppure con gli amici più cari. Per riserbo, ... forse per non rievocare vecchie storie che ... distanza di più di ... secolo non si sono ancora completamente rimarginate.

Gianni ...

Da Nefertiti ... Emily Dickinson: ... studiosa italo-americana scrive «il libro più scandaloso degli ultimi anni»

Donne, onta del genere umano. Parola di femminista

Ce n'è anche per gli uomini, tranne gli omosessuali: loro sono eroici

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da una parte ci sono le femministe, dall'altra c'è Camille Paglia. Non importa che la pirotecnica autrice ... *Sexual Personae* - giudicato il libro più scandaloso degli ultimi anni, pur essendo un mattone di oltre 700 pagine consacrato ... «arte ... decadenza da Nefertiti a Emily Dickinson» - si definisca anche lei ... femminista, per quanto legata ... «un'idea prebellica di femminismo, fondata sull'autofiducia, sull'indipendenza ... sull'evitare di prendersela con gli altri per i propri problemi».

La scrittrice se la prende quasi con tutti, dal «populista» Mark Twain alla «wasp» Meryl Streep, dall'«asessuato» William Wordsworth alla «squinzia» Jessica Lange, dalla «pigra» Susan Sontag ai liberal «beoti». Ma, soprattutto, questa quarantatreenne solitaria ... arrabbiata, che definisce la pornografia un requisito essenziale dell'arte pur confessando ... non avere una vita sessuale, ... l'ha con le donne, delle quali odia ... corpo ... la psicologia. Sulla sua scrivania, c'è una scritta che dice: «Io non ho sindrome premestruale, ... naturalmente irascibile».

«Se la civilizzazione fosse stata lasciata nelle mani delle donne - scrive - vivremmo ancora in capanne». «Non è mai esistita una donna Mozart per la stessa ragione che non c'è mai stato ... Jack lo Squartatore donna», suggerisce. «L'atto maschile dell'orinare ... davvero ... forma di realizzazione, un arco di trascendenza. Una donna semplicemente annaffia la ... sulla quale è appoggiata». «Gli uomini a posto» devono essere stati ingannati dagli ormoni «per infilarsi in quelle spugnose, ondeggianti protuberanze» Perché «i genitali femminili hanno un colore livido, contorni incerti e sono architettonicamente incoerenti».

Le femministe hanno idee primitive, anzi deviate. Fanno di tutto «una questione politica», anche se ... politica non c'entra. C'entra solo la natura. «Particolarmente primitiva, poi, ... la loro formulazione della stupro ... crimine di violenza ... non, semplicemente, di ... ... ostinano a non capire che «l'uomo ha inventato la cultura ... difesa contro la natura femminile».

Camille Paglia ama gli uomini? Niente affatto. Le fanno solo pena. Certo, gli uomini sono Apollo, la razionalità, mentre ... donne sono Dioniso, cioè «natura, sesso, caos e immoralità». Ma eccoli lì, gli uomini: «Genitalmente parlando, l'uomo ha quella ... che deve continuare a immergere nella dissoluzione dionisiaca». «Un'impresa rischiosa», commenta Camille.

Approva allora gli omosessuali? Mica tutti, solo i maschi. «Una donna che indossa abiti maschili ... fa altro che rubare potere sociale. Ma un uomo che indossa abiti femminili è in cerca di Dio». «Le lesbiche sono più interessate al "softball" che all'arte e all'artificio». Quelle americane sono anche «dottrinarie». L'omosessualità maschile invece «costituisce ... più eroico tentativo di evitare la "femme fatale" e di sconfiggere la natura». «L'uomo omosessuale è uno dei grandi edificatori dell'identità assolutistica occidentale».

Ma che c'entra tutto questo con ... critica letteraria? *Sexual Personae* (Personificazioni della sessualità) è una lungo escursione attraverso i secoli che ... propone ... spiegare ... l'arte sia indissolubilmente legata al con... di decadenza. Ma Camille vuole scandalizzare. Teorizza il «sensazionalismo» ... forma privilegiata di comunicazione. Riconosce di ... «la donna più odiosa della storia del mondo», ma ... ha ... sul fatto che, un giorno (non adesso, perché è ancora troppo presto per capire), il suo libro - il primo che sia riuscita a pubblicare dopo averci lavorato per vent'anni - sarà ricordato come ... dei due o ... significativi di questo secolo. Quel giorno, nei ... di critica, l'odiata Susan Sontag figurerà soltanto ... una notiziola a piè di pagina».

Chi potrà evitare di fare i conti con la ... originale interpretazione ... Emily Dickinson ... «la Madame de Sade ... Amherst»? Guardare al ritratto che Camille fa della venerata poetessa del New England è - ha scritto il *Washington Post* - come ... ... portati ... un giro turistico per la camera degli orrori di Madame Tussaud». Nelle poesie della Dickinson, Paglia riesce ... rintracciare «un misconosciuto appetito di assassinio e di lesioni». Emily è in preda a un magnifico «autoerotismo sadico». Per questo le piace tanto.

Emily Dickinson viene definita la «Madame de Sade» ... Amherst, «in preda a un magnifico autoerotismo sadico»

Hilary Mantel, sul *London Evening Standard*, ha scritto che «questo libro farà arrabbiare quasi tutti, anche se gli omosessuali, i neonazisti e i venditori ... materiale pornografico lo disprezzeranno meno degli altri». Camille Paglia, ariete e «italiana al cento per cento», come ... proclama, sembra aver trovato i critici che si merita. Ma lei non se ne preoccupa. Nel suo piccolo ufficio all'Università delle arti di Filadelfia, ... i ritratti del Divi... Marchese, di Madonna ... ... Christine Keeler (le poche persone che ammira), sta nascendo ... secondo volumo della sua opera. ... occuperà della cultura «pop» e, tra le altre cose, parlerà ... Rita Hayworth come ...zione di Galatea, che partorì ... bambina ma riuscì ... convincere ... dea Latona ... trasformare la piccola in un maschietto.

Paolo Passarini

Cinquant'anni fa usciva il celebre film di Welles: così lo vede il regista italoamericano

Scorsese: da «Quarto potere» ho imparato che cos'è il cinema

«Quarto potere», [illegible] dei film più famosi nella storia del cinema, compie 50 anni. Quando uscì, il [illegible] maggio 1941, la pellicola del ventiseienne Orson Welles mise a soqquadro Hollywood. Da allora ha influenzato vari autori. Uno fra i registi che confessano il maggiore debito verso il film è l'italoamericano Martin Scorsese, che [illegible] questo articolo per il «Guardian»

Orson Welles e, sopra, una scena tratta da «Quarto Potere». In alto a destra, Martin Scorsese

HO visto *Quarto potere* per la prima volta [illegible] Channel 9 [illegible] New York. Naturalmente il film era interrotto da spot ed era tagliato. Avevo 15 anni, [illegible] ben ricordo, ero nell'età in cui si comincia [illegible] capire, cominciavo ad associare certi nomi con i film che mi piacevano. Vidi scritto «Welles» e diventai [illegible] fan di Welles attore. E così, *Quarto potere* fu per me importante perché mi mostrò l'effetto che quel nome aveva sul film. In altre parole, il nome che [illegible] vede davanti alla cinepresa, davanti all'obiettivo, il John Ford, o l'Orson Welles, [illegible] Carol Reed [illegible] il Powell [illegible] Pressburger.

Con *Quarto potere* Welles mi fece capire [illegible] significato del regista per un film - come piazza la cinepresa, l'energia che ci mette nel montaggio, come dirige la recitazione degli attori. Tutte queste cose possoggono un marchio inconfondibile.

Le scene che preferisco di *Quarto potere*? E' molto difficile trovarne. Mi piace [illegible] dell'opera, quando la camera sale tra [illegible] travi, e soprattutto il montaggio. Il montaggio mi diverte davvero molto. Mi piace anche la scena nell'ufficio, quando Bernstein racconta la volta che ha visto una giovane ragazza sulla [illegible], e da allora non c'è più stato un solo giorno della sua vita [illegible] cui non abbia ripensato alla ragazza. Mi piace anche la sequenza del dialogo in cui Bernstein dice: «Non c'è nessun trucco per fare tanti soldi, se tutto ciò che [illegible] nella vita è fare tanti soldi». Mi innamorai letteralmente del grandangolo che usava in movimento, sempre in movimento. Era davvero affascinante.

Un giorno sono finalmente riuscito [illegible] vedere *Quarto potere* in un cinema. Per la prima volta vidi le scene che erano state tagliate in tv. Quando vidi il modo in cui aveva realizzato la sequenza della «marcia del tempo», mi sentii quasi choccato. Non l'avevo mai vista prima. Era straordinaria. Quattro o cinque anni dopo, nel '65, all'Università di New York, ho girato [illegible] film che si intitolava *It's not just you Murray*, che somigliava alla sequenza della «marcia del tempo». Le tecniche che usai in *It's not just you Murray*, le ho riprese in *Goodfellas*, e nascono tutte da quella sequenza della «marcia del tempo», [illegible] meglio dal suo spirito: il senso di infrangere le regole formando il film e rifrummezzandolo [illegible] un documentario, offrendo tutta l'esposizione.

Nei [illegible] film [illegible] sempre dilaniato tra l'uso [illegible] montaggio e i piani-sequenza. Una delle cose che notai in *Quarto potere*, naturalmente, era il piano-sequenza; i lunghi piani-sequenza che alternava nel corso del film. Nei titoli di testa «Diretto [illegible] sullo stesso piano del direttore della fotografia, Gregg Toland. La fotografia di Toland è affascinante. Ha [illegible] degli obiettivi con grande profondità di campo, che permettevano di tenere [illegible] fuoco ogni [illegible] - dai primi piani fino ai particolari più remoti [illegible] fondo alla scena. Nella mia immaginazione cerco continuamente di realizzare riprese del genere. Ma naturalmente [illegible] quegli obiettivi, e senza quelle luci, l'impresa è molto difficile.

La convenzione più ovvia che Welles, Toland e Mankiewicz (lo sceneggiatore) ruppero con *Quarto potere* fu il meccanismo della narrazione diretta. Il risultato è stupendo. Il film comincia con la fine, e finisce con l'inizio. Per permettere che lo spettatore seguisse tutti questi salti temporali, Welles fu costretto [illegible] usare tecniche che allora erano molto rare nel cinema. Riprese consuetudini [illegible] cinema [illegible]: la fluidità della cinepresa nei film [illegible] ti ritrovò qui la sua piena espressione, nel 1941, dopo 10 anni di vero e proprio imprigionamento.

Nel 1941, l'anno in cui *Quarto potere* fu girato, Welles adoperò praticamente ogni trucco e tecnica possibili per condurre lo spettatore da una parte della storia, la narrazione, [illegible] quella successiva, dal [illegible] che la struttura narrativa utilizzata era così difficile e differente.

Per quanto mi riguarda, trovo molto difficile realizzare film che posseggano una narratività diretta, perché mi piace molto la forma mista. Godard ha detto che abbiamo due maestri: Griffith per il muto e Welles per il sonoro. [illegible] tutti abbiamo imparato tutto da loro due.

Penso che lui abbia preso tutto da Broadway e dalla radio. Ciò che Welles fece in radio è rivelatore. La colonna sonora di *Quarto potere* è straordinaria: i dialoghi che [illegible] sovrappongono, l'uso delle voci che [illegible] allontanano, il modo in cui i personaggi parlano [illegible] [illegible] loro. Era [illegible] sorta [illegible] applicazione delle tecniche radiofoniche al cinema, nel momento in cui la radio era ancora molto ricca. Il bello della radio è che si possono davvero immaginare le immagini, attraverso le parole e attraverso gli effetti sonori. Welles prese la ricchezza meravigliosa della radio; prese l'illuminazione e gli incredibili allestimenti che potevano essere realizzati in un teatro, li mescolò insieme, e ne fece *Quarto potere*.

Una delle cose straordinarie della prima volta in [illegible] si vede *Quarto potere*, è la scoperta dello slittino. Quando guardo *Quarto potere*, e penso [illegible] «Rosebud» [illegible] al [illegible] conduttore misterioso, comincio [illegible] capire il [illegible] vero significato. Un significato che si svela in modo straordinario alla fine, tra le fiamme. Negli ultimi [illegible] anni [illegible] visto e rivisto il film: il [illegible] della bellezza di «Rosebud» che rimane nello spettatore è l'innocenza perduta, la malinconia dell'ispirazione che si ha da giovani, il modo in cui questa cambia, sopravvive e muore nella propria stima personale. La scintilla iniziale che un uomo vuol tenersi dentro fino alla fine della vita, ma che può spegnersi, [illegible] che nell'animo di Kane si è davvero spenta. Questo è il fascino del film. E' qualche [illegible] impossibile da [illegible] scrivere a parole, perché è troppo coinvolgente, troppo emozionante quando [illegible] vede lo slittino bruciare. *Quarto potere* [illegible] un film che faceva pensare che in un film è tutto possibile, [illegible] questo è l'importante. Io credo che l'ambizione dell'opera fosse fortissima: voleva essere tutto ciò che un film può essere, dilatando i limiti stessi del cinema. Queste [illegible] le emozioni che il capolavoro di Orson Welles continua a suggerirmi.

Martin Scorsese

«Il presidente»

Bisiach bocciato allo Strega

ROMA

GIANNI Bisiach non potrà partecipare [illegible] premio Strega. Il nuovo regolamento, deciso [illegible] dì [illegible] mese fa, vuole che le case editrici [illegible] senza una lunga tradizione narrativa e di qualità alle spalle debbano superare [illegible] [illegible] d'ammissione. I loro libri [illegible] prima sottoposti [illegible] giudizio di [illegible] «commissione» composta da quattro saggi: Guido Alberti, Pietro Citati, Cesare Garboli, Natalia Ginzburg.

Bisiach ha scritto per [illegible] Newton Compton una biografia di Kennedy, *Il presidente*, che vede [illegible] dato [illegible] un possibile favorito. Ma il comitato degli esperti [illegible] lo ha ammesso (con l'astensione, pare, di Citati). Il libro del popolare conduttore radiofonico sembra «più consono a un premio giornalistico che [illegible] al premio Strega, [illegible] quale è un premio di narrativa [illegible] letteratura».

L'esame [illegible] «sbarramento», che riconosce il libero [illegible] solo [illegible] editori, [illegible] ha mancato di su[illegible] polemiche, e anche qualche dimissione [illegible] gruppo [illegible] 400 «amici della domenica», che votano per la cinquina e il vincitore finale. [illegible] Bisiach protesta: «Negli ultimi anni - dice - sono stati presentati e sono entrati nella cinquina finale numerosi autori [illegible] biografie e libri di saggistica e [illegible]: Renato Minore con *Leopardi*, Aldo Rosselli con *Casa Rosselli*, Giuseppe Antonelli con *Lucullo*, Garboli [illegible] *La stanza separata*, Magris [illegible] *Danubio*, Calasso con *Le* [illegible] [illegible] *Cadmo e Armonia* [illegible] tanti altri. Pietro Citati ha addirittura vinto, nel 1984, con la sua ottima biografia di Tolstoj».

Perché non io, allora? Chiede Bisiach: «Una bella cronaca giornalistica può avere la stessa valenza narrativa di un racconto o [illegible] un romanzo, anche [illegible] le storie e i personaggi [illegible] reali. Resterà ricordare le cronache di Dino Buzzati e Guido Piovene, quelle [illegible] Hemingway dalla guerra di Spagna e dall'Africa, quelle di Luigi Barzini [illegible] e dello stesso Alberto Moravia».

LETTERE AL GIORNALE

Le tangenti alla mafia, il voto in Italia e la fede di Gandhi

Lo Stato [illegible] [illegible] meno degradato

Dopo la sentenza del giudice di Catania che legalizza le tangenti pagate alla mafia ci [illegible] domanda: 1) Come si possano allargare le autonomie di regioni dominate da organizzazioni criminali che hanno ridotto ad una larva (spesso compiacente) [illegible] potere dello Stato. 2) Come si possa credere in una nazione italiana, dotata di una identità spirituale e di una coscienza giuridica (non dico morale!) comune a tutti i suoi cittadini. 3) Come i cittadini delle suddette regioni (complici, vittime o rassegnati) possano votare con libertà e maturità di scelta per uno repubblica presidenziale [illegible] per un capo del governo di nomina popolare od anche in una normale consultazione (proporzionale od uninominale che sia).

Delle due l'una, senza possibilità di mediazione. 1) O si torna ad uno Stato accentratore, con ampi poteri a Prefetti e autorità di polizia, con una magistratura non inamovibile o in grado di applicare anche norme derogatorie all'attuale sistema supergarantista (se c'è uno stato di necessità - come riconosce il giudice di Catania - ci vorranno anche norme e poteri eccezionali!). 2) Oppure si dà ragione alle Leghe, [illegible] tendo ed accettando l'esistenza di almeno due Italie, tra loro profondamente diverse (dopo 130 anni di mala unità), con tutte le conseguenze istituzionali e di altro genere che ciò comporta.

Debbo notare che nemmeno il vilipeso e calunniato Stato borbonico era sceso ad un livello di degrado paragonabile a quello dell'attuale regime.

Mauro d'Eufemia, Viterbo

Siamo superati perfino dall'Albania

Altro che nazione più arretrata del mondo! L'Albania, ultima arrivata, dopo [illegible] anni di completo isolamento, nel consesso dei popoli democratici, nelle recenti elezioni politiche ha dato all'Italia, quinta o sesta potenza industriale nel mondo, una lezione altamente significativa: ha votato in un solo giorno e la domenica sera già si conoscevano i risultati, così come avviene in Francia, Germania, Inghilterra e in tutto il resto del mondo.

L'Italia è rimasta l'ultimo Paese [illegible] in cui si vota per due giorni, con i conseguenti effetti di paralisi nella vita nazionale e tutto ciò avviene alle soglie del 2000, nel mondo dell'elettronica e dell'informatica! Ne deve sorprendere il fatto che nessun partito politico, di governo o di opposizione, si sia ricordato in tanti anni di far cancellare questa grave anomalia dei nostri regolamenti elettorali; non si trattava certo di una riforma costituzionale e il voto ristretto ad una sola giornata farebbe oltre tutto risparmiare soldi allo Stato. Si tratta quindi di uno ulteriore prova della sordità della nostra classe politica, incapace di cogliere neppure un così vistoso anacronismo che ci rende davvero ridicoli di fronte all'Europa e al mondo.

Marzio Perrini
Fasano di Brindisi

[illegible] Mahatma non credeva in [illegible] guerra

[illegible] è capitato [illegible] leggere sul numero de *La Stampa* di lunedì 8 aprile, nella pagina riservata alla «Società & Cultura», l'articolo che titolava: «Gandhi contro gli ebrei» che riportava alcune [illegible] lonne dei testi della polemica sugli ebrei e sulla Palestina avuta tra M. K. Gandhi e due illustri pensatori ebrei, cioè Martin Buber e Judah Magnes. Dopo aver letto per varie volte sia tali colonne che l'introduzione scritta dal giornalista Pierluigi Battista, mi sono reso conto che, fra ciò che era realmente scritto nel testo delle lettere e ciò che ha scritto P. Battista, c'erano alcune contraddizioni.

Ad esempio nell'introduzione di P. Battista è scritto: «... riprendendo uno degli argomenti decisivi dell'antigiudaismo di ispirazione cristiana, Gandhi accusa addirittura gli ebrei e i loro avi di aver crocefisso Gesù...».

Le parole di Gandhi, riportate sulla lettera del [illegible] dicembre 1938, sono le seguenti: «... I due critici ebrei sostengono che avrei suggerito niente di nuovo nel presentare [illegible] non-violenza agli ebrei come rimedio [illegible] i mali a loro inflitti, e che essi avrebbero praticato la non-violenza durante gli ultimi duemila anni.

«A quel che ne so gli ebrei [illegible] hanno mai praticato la non-violenza come atto di fede e tantomeno come politica calcolata. Tanto è vero [illegible] è considerato un marchio per essi che i loro avi abbiano crocefisso Gesù...». Il che non [illegible] sembra proprio esprimere lo stesso concetto citato dal giornalista in questione.

Un altro esempio. Nell'introduzione si riporta: «E' giustificata [illegible] una guerra contro la Germania per prevenire la perversa persecuzione di un'intera razza? No, risponde il Mahatma...». Ecco invece cos'è scritto nella lettera del 20-11-1938: «... Se mai potesse esistere una guerra giustificabile nel nome dell'umanità e per l'umanità, una guerra contro la Germania per prevenire la perversa persecuzione di un'in[illegible] razza [illegible] totalmente giustificabile. Ma io non credo in [illegible] guerra...».

Tiziano Ghighi
Montegallo (Ascoli Piceno)

Olio per friggere perché non riutilizzarlo

Nella rubrica «Saper spendere» (*La Stampa* del [illegible] aprile) un esperto afferma che non è affatto consigliabile utilizzare dieci volte l'olio per friggere, come dichiarato dalla casa produttrice di una friggitrice elettrica con termostato, in quanto il valore nutritivo di un grasso cotto ad elevate temperature è inferiore a quello di un grasso crudo. Ciò sarà senz'altro vero, ma il motivo più importante per cui è sconsigliabile riusare parecchie volte lo stesso olio per friggere è legato soprattutto al fatto che [illegible] surriscaldamento dello stesso provoca la formazione di acroleina, altamente tossica per il fegato. Tale sostanza altro non è che la papite, aggressivo chimico (lacrimogeno) usato durante la prima guerra mondiale.

E' chiaro che l'acroleina si formerà in minima quantità o forse non si formerà affatto nelle friggitrici elettriche con termostato che con il controllo della temperatura evitano il surriscaldamento.

dott. Gherardo Poletti, Torino

Pensionati [illegible] siamo noi i più poveri

Sono [illegible] pensionata statale [illegible] voglio rispondere al sig. G. Battista Rubicondi, del direttivo Fim [illegible] Brescia (lettera del 24 aprile). E' vergognoso che un membro di un sindacato non sappia [illegible] si calcolano [illegible] pensioni dei lavoratori privati [illegible] pubblici.

I lavoratori privati vanno in pensione col massimo [illegible] anzianità di 35 anni e non 40 [illegible] di contribuzione all'80% della media delle retribuzioni (compreso la 14ª mensilità, che gli statali [illegible] percepiscono, [illegible] altri vari balzelli contenuti nel contratto aziendale) degli ultimi 5 anni rivalutati [illegible] i dati Istat. In più [illegible] liquidazione prendono una mensilità all'anno dell'ultima retribuzione lorda per intero, mentre gli statali la prendono solo sull'80% dello stipendio base (cioè [illegible] scala mobile), stipendio base che è davvero misero.

Senza [illegible] che i contributi sono molto più alti di quelli dei privati, e senza contare che ogni volta che fanno un contratto, ti saltano un anno di miglioramenti che naturalmente va [illegible] scapito della pensione. A me è saltato il miglioramento del contratto del 1982, quello del [illegible] [illegible] le anzianità dell'ultimo anno di lavoro. Aveva ragione [illegible] ministro Donat-Cattin, tanto [illegible] versa nell'arco lavorativo [illegible] tanto si deve prendere di pensione, [illegible] ci sarà un po' di giustizia e meno polemiche.

Immacolata Conte, Cuneo

Non ho [illegible] [illegible] «Bruciamo [illegible] tessere»

Nel titolo dell'articolo apparso su *La Stampa* [illegible] martedì 30 aprile relativo ai lavori [illegible] seminario radicale mi è stata attribuita la frase «bruciamo le tessere».

Non ho mai pronunciato quella [illegible] frase né nella sua letteralità, né nella sua sostanza come testimonia il testo stesso dell'articolo. Vi è infatti in quella frase l'evocazione di una cultura [illegible] in particolare di una cultura politica che non mi appartiene, non mi è [illegible] appartenuta [illegible] che da radicale ho sempre tentato di combattere.

Giovanni Negri, Roma

RISPONDE O.F.L.

Egr. Sig. Del Buono, mi debbo ripetere, ringraziandola per [illegible] risposto alla mia BB 30/3/91. Analizzando il suo scritto ora mi sento molto Don Chisciotte e di «mulini a vento» da combattere ne ho altri, più ideali[illegible]. Questa volta non per il «buco» dei 12 mila miliardi bensì per risolvere i governi al plurale. Chi vuole abbracciare la carriera ecclesiastica frequenta il seminario, chi [illegible] diventare ministro sia laureato in Scienze politiche, [illegible] come il seminarista scelga e prosegua la carriera per vocazione e attenzione...

Franco Articoli, Torino

GENTILE signor Articoli, mentre lei mi scriveva, io le rispondevo e lei mi riscriveva, il buco si è dilatato e approfondito. Non si tratta più di 12 mila miliardi, ogni momento che passa, il deficit aumenta. Se non sbaglio, ora si parla di ventimila miliardi. In compenso, siamo al primo posto in Europa per carico fiscale. Secondo un'analisi della Banca Nazionale del Lavoro, infatti, nel 1990 la pressione è stata pari al 39,9% del prodotto interno lordo, superando il valore medio europeo stimato al 39,5%. Dal 1980, in cui la pressione fiscale si aggirava sul 31%, ne abbiamo fatta, di strada. Il primato è stato raggiunto attraverso un 14,9% di imposte dirette, un 10,8% di imposte indirette e un 14,2% di contributi sociali.

La Banca Mondiale, mentre noi due ci scambiavamo le nostre opinioni, ha finalmente rettificato una balla che ci ha nuociuto molto negli ultimi tempi, quella che l'Italia fosse la quinta (o la sesta, [illegible] alternanza con l'Inghilterra) potenza industriale. La nuova classifica del reddito pro capite ci mette al sedicesimo posto. Un cittadino italiano guadagna mediamente la metà di un residente in Svizzera. Sarà per questo che un certo numero di lettori esprime ostilità e magari volontà di annessione verso la Confederazione.

Lei, invece, gentile signor Articoli, non ha mire così grette. Nella sua ipotesi che i membri del governo provengano da Scienze politiche, lei sogna un programma di Scienze politiche «articolato affinché i neoministri sappiano gestire con equità gli interessi [illegible] ogni categoria sociale in una visione panoramica che permetta l'acquisizione della giusta mercede per ognuno a seconda di quanto fornirà con il lavoro e il comportamento alla funzionalità di uno Stato e con ciò potremo eliminare [illegible] i partiti con altro risparmio». Sognare non costa nulla, ma io diffiderei. Da qualche parte, i soldi, li devono cavare. Può darsi anche che introducano una sovrattassa sui sogni, specie quando sono ambiziosi come i suoi.

Sovrattassa sui sogni ambiziosi

[illegible] **de** [illegible]

La lettura dall'antichità ■ oggi

Ma come grida sta leggendo

LAZIE nel metrò» di Raymond Queneau inizia così: DOUKIPUDNKTAN. Uno dei tanti scherzi intelligenti di Queneau? No. Semplicemente una frase scritta senza separazione delle parole fra loro, e non secondo l'uso etimologico della scrittura ma secondo i suoni del parlato. Letta mentalmente, è un puzzle, anzi un groviglio senz'altro incomprensibile; letta ad alta voce, la frase suona chiaramente: «D'où qu'ils puent donc tant?», «Da dove puzzano dunque tanto?».

Non era molto diverso il modo di leggere, e di scrivere, degli antichi. Lo scrittore o lo scrivano delineavano le lettere sul papiro ■ sulla tavoletta senza separare le parole; il lettore a sua volta era avvezzo a leggere ad alta voce, riconoscendo le parole non come ■ in quanto scritte, ma come e in quanto riprodotte dal suo apparato vocale. Sono la voce e l'orecchio, ■■ l'occhio, che decifrano lo scritto. Anzi, personalmente si leggeva molto poco, assegnando questo ufficio ad un lettore più abile. Il *Teeteto* di Platone viene letto tutto ad alta voce da uno schiavo, mentre il padrone e un ■■ico si riposano, ascoltando. Si legge come un attore in teatro e come stando a teatro. Si legge coralmente, anzi ■ ascolta coralmente una voce leggere le parole mute e diffonderle anche a chi, e sono moltissimi, da ■ non saprebbe ■■■■ decifrarle.

Alessandro Magno

I casi di lettura silenziosa riferiti nell'antichità sono molto pochi. In una tragedia di Euripide e in una commedia di Aristofane due personaggi leggono fra sé una lettera e un oracolo. Uno, addirittura, legge l'oracolo a rovescio mentre si fa versare distrattamente da bere; mentre l'altro, quando riassume agli ustanti il contenuto della lettera, lo definisce «il canto sonoro che ho visto levarsi dalle righe».

Sugli esempi storici, poi, di lettura silenziosa è in corso da qualche mese una vivace polemica nell'incomparabile rubrica delle «Lettere» sul supple■■■ letterario del *Times*. Qualcuno ha dapprima evocato il famoso episodio narrato da Sant'Agostino nelle *Confessioni*: Sant'Ambrogio a Milano usava leggere mentalmente, anche in pubblico; al che la gente guardava sorpresa e rispettosa di quell'uomo concentrato su uno scritto.

Altri sono arretrati sino a Giulio Cesare. Secondo Plutarco, un giorno fu recapitato a Cesare ancor giovane durante una seduta del Senato un biglietto, che egli lesse fra sé; Catone secondo il suo solito s'insospettì e gli ingiunse di leggerlo come tutti ad alta voce, ma Cesare preferì mostrargliele prima: era infatti un messaggio d'amore, piuttosto osé, della sorella stessa di Catone, Servilia. Ed altri corrispondenti del *Times* hanno denunciato successivamente un caso analogo ancora anteriore, nella biografia di Alessandro Magno, che lesse insolitamente silenzioso una lettera di sua madre in presenza di amici incuriositi.

Non sono, queste, semplici curiosità storiche. Il tipo di lettura, osserva Jesper Svenbro in un volume di Laterza, *Storia della lettura nell'antica Grecia*, determina alcuni aspetti anche dello stile dell'opera letteraria. L'autore ■■ è cosciente in partenza; sin dall'inizio fa parte integrante del testo non solo la scrittura dell'autore stesso, ma pure la voce del lettore, questa figura che oggi torna di moda non più come fattore sociologi■■ ma estetico; non ■■ succubo dell'autore, ■■ l'unico mezzo per «far parlare» la scrittura. Lo scrittore sa bene che egli sarà assente al momento della lettura mentre sarà presente il suo scritto. Questa sarà la sua unica traccia di fronte al lettore, e ■ egli s'incontrerà con lui: un incontro che dovrà programmare per bene.

C'è un passo di Leonardo Bruni, in un suo opuscolo sugli Studi letterari del pieno Quattrocento, che sottolinea l'opportunità di ■■■ voce particolarmente modulata per enucleare le armonie foniche e compositive insite in una pagina scritta, gli alti e i bassi, i nessi e le sfumature. Dunque, tanta retorica che caratterizza la prosa e la poesia della classicità ha certamente la sua origine ■ la sua giustificazione nello sbocco orale dello scritto.

Una prima frattura dovette verificarsi già con l'età ellenistica. I grandi eruditi alessandrini del III secolo a.C. avevano■■ certamente bisogno di una lettura mentale per eseguire le loro sterminate perlustrazioni nei testi. Il silen■■■ e isolato monachesimo medievale determinò un passo ulteriore; dall'VIII secolo si comincia anche a ■■■re separando i vocaboli. Ed ecco farsi più personale non solo la lettura, ma anche la letteratura. Il teatro cessa di essere un fenomeno cittadino, politico-collettivo. Rallentano i grossi poemi epici, cantati in pubblico da aedi e bardi, le storie di grande respiro nazionale ■ fantastico lette dagli autori nelle piazze; subentrano la lirica e poi il romanzo, più intimistici. Il nuovo atteggiamento verso lo ■■■■ è una vera «innovazione qualitativa», che s'introduce nello scritto stesso.

L'invenzione della stampa, portando il libro ■ ogni casa, farà il resto. Da allora la scrittura è inchiodata alla carta, dove la si vede soltanto, non la ■ udrà più; e sarà molto più difficile tornarvi sopra, per rimeditarla, come quando, declamata e udita, si fissava molto più profondamente nell'emozione e nella memoria. La sonorità della parola rimane per noi come il lontano ro■■■ del mare, senza la sua furia travolgente.

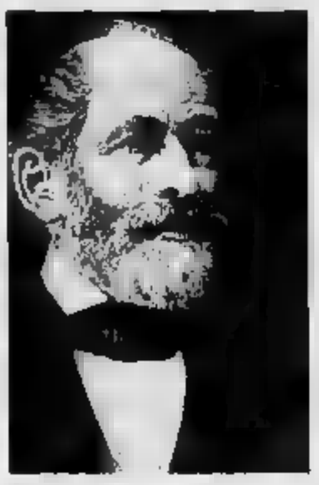
Il lettore non si trova anch'egli sulla scena ■ declamare come ■■ interprete, ■■ ne sbircia dietro le quinte i gesti. La vicenda è vissuta da ognuno per proprio conto come nel teatro moderno, mentre scorre verso una sua fine incontrollabile, senza alcuna possibilità del minimo intervento nemmeno sulla parola ne del personaggio né dell'attore.

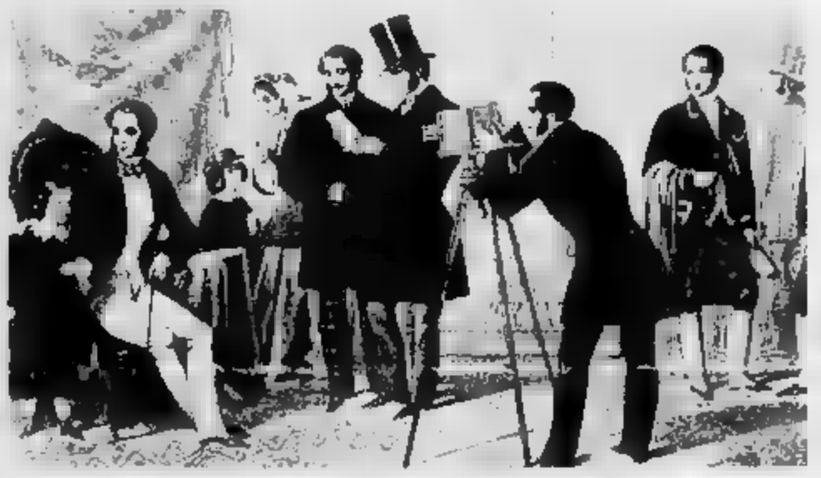
Se la lettura orale rende il lettore più schiavo degli strumenti e degli artifici verbali dello scrittore, quella interiore ha contribuito a isolarlo, a rallentare la passione dell'uomo. Ha portato ■ lettore a sentirsi meno coinvolto nelle tensioni collettive, e lo scrittore a badare meno agli altri.

■■■ Carena

Rabbia e timori a Jena: le lenti più celebri sono nate qui

Il primo colpo nel '45: cervelli e brevetti andarono ■ Ovest





Tutti in ■■■ davanti all'obiettivo: illustrazione ■■■ 1857 su un giornale francese di moda. A sinistra, Carl Zeiss

Anche il gioiello dell'industria tedesco-orientale in crisi dopo l'unità

Zeiss, un binocolo nella storia

In un anno si è dimezzata la produzione

■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che ■ arrivata l'unità, a Jena si chiedono perché «il gioiello dell'industria socialista» deve «fare largo all'Ovest» e la «Jenoptik Zeiss», famosa per microscopi d'avanguardia e ■■■ nocchiali, rischia la morte o la rovina, certo un ridimensionamento doloroso. Adesso, mentre nello stabilimento immenso cresciuto al bordo della collina ■ dell'università ■ fanno conti e confronti, la realtà ■ mostra all'improvviso: ■ fatturato dell'azienda, ■■■ milioni ■ marchi, si è dimezzato rispetto all'anno ■■■■■ ■ esportazioni sono crollate perché è venuto ■ ■■■■■ l'Est ■ l'aumento dei prezzi ha allontanato i compratori dell'Ovest; dei 27 mila dipendenti rimasti dopo il crollo del regime potranno restarne poche migliaia.

L'incursione ■■■ concorren■■ occidentale e la creazione ■ un ■■■ mercato hanno compromesso impegni, strategie e certezze, a Jena si respira nostalgia e rabbia. Dietro la Zeiss c'è un secolo e mezzo di storia: il ■■■ di un uomo capace di anticipare il futuro con la sua genia■■ testarda e permaloso. Tutto cominciò nel novembre 1846, quan■ ■ meccanico Carl Zeiss riparava strumenti per l'Università in ■■■ ■■■■ al numero 46 della Neugasse. Quel giovane studioso ■ «algebra, geometria, fisica, trigonometria, mineralogia ■ ottica» non poteva immaginare che 150 anni dopo il suo nome sarebbe diventato l'emblema ■ molti paradossi nella Germania ritornata unita, ■ che l'impresa avviata con folgorante innovazione avrebbe riassunto, quasi, la vicenda di un Paese.

In quei giorni di entusiasmo ricco soltanto di immaginazione, Carl Zeiss badava a organizzare la sua vita di artigiano colto ■ d'avanguardia: la sua Corporazione gli aveva impedito di lavorare a Weimar, dov'era nato nel 1810 «terzo figlio del tornitore di Corte A. Zeiss», e l'aveva spinto a Jena, dove c'erano già due meccanici ■■■ possibilità per tutti grazie all'Università. Il ■■■ «estremamente sottomesso tentò■■■ di aprire «un atelier come optikus e mechanikus dopo aver lavorato nei più rinomati laboratori ■ macchinari fisici, matematici e ottici ■ Stoccarda, Darmstadt, Vienna ■ Berlino», era stato accolto con favore, considerate anche le raccomandazioni del ■■■ ■■■■■ Friedrich Koerner, «meccanico alla corte del Granduca» a Weimar e costruttore degli strumenti con i quali Goethe conduceva le ■■■ ricerche naturali. La licenza gli ■■■ costata dieci talleri e un esame, 13 domande di abilità ■■■rica nelle ■■■ della ■■■■■■

In quella prima affermazione pubblica c'era già il destino dell'impresa che stava per fiorire. Ma la «Jenoptik-Zeiss» ■ oggi è molto più di un mito, ■ se la sua leggenda comincia quel giorno di novembre a Jena, 145 anni fa, la sua storia ■■■■■ polemiche furiose e mai sopite da quando, nel giugno del 1945, la guerra e le rivalità fra i vincitori imposero la «grande spartizione» ■ la nascita ■ un'impresa parallela all'Ovest, la «Carl Zeiss West Germany» di Oberkochen nel Baden-Wuerttemberg. Sempre contestata anche nel nome qui, e da vent'anni ■ centro di battaglie legali che l'unità ha solo in parte placate.

Ci sono, in questa storia arrivata ora a una svolta, successi travolgenti ■ la conquista di ■■■ mondi ■■nici e scientifici, ci sono i record di produzione e poi l'incertezza dolorosa di oggi, ■ pau■■ ■ venire divorati dall'aggressiva rivalità dai giapponesi o dai «gemelli ricchi» di Oberkochen, ■ mila dipendenti in Germania e altrettanti nel mondo, ora che i mercati sovietici ■■■ caduti e le tecnologie adatte all'Urss sono invendibili altrove.

Adesso, mentre uno dei simboli ■■■ genialità tedesca ■■■ paradossalmente lottando per la ■■■ nella Germania ritornata unita, la fotografia del laboratorio dove vennero prodotti i primi microscopi Zeiss, nel 1847, ■ più tardi i cannocchiali, dal 1853, apre una finestra sul mistero di quegli anni d'entusiasmo: ■■ sono, ■■ quella foto, il primo lavorante della ditta, August Loeber, e l'apprendista Joseph Rudolph, tutti e due giovani■■ forse di venticinque o trent'anni, tutti e due vestiti di un grembiule chiuso ■■ collo e di una camicia a quadri, ritti a guardare l'obiettivo. E intorno, quattro ragazzi ■ forse dieci anni, fermi al bancone per la mola delle lenti e davanti al pannello con gli attrezzi, accanto a una porta piccola e scrostata che ■ apre sull'esterno. L'atto ■ assunzione e il regolamento di la■■■ rivelano che abitavano tutti nella stessa casa assieme ■ Zeiss, dopo il trasloco sulla Wagnergasse, ma ■ domenica gli apprendisti dovevano badare alle pulizie ■ ■■ giardino. ■ diario del meccanico Pape conferma che ■ lavorava sodo: per festeggiare l'anniversario dell'atelier, una sera di novembre, si interruppe ogni attività «alle nove».

Il mito Zeiss è ■■ fotografie come questa, conservate negli archivi dello stabilimento principale che occupa uno spazio eccessivo, adesso, nel cuore di una città ■ 110 mila abitanti terrorizzata dalla crisi della ■■■ impresa. Quel mito cresciuto in tutta Europa ■■■ ricordi ■ gene■■■■ di alpinisti ■ marinai, di medici e scienziati, di soldati ■ cacciatori, ■ un passato diventato una reliquia perché staccato a forza dalla storia, adesso che la storia ha fatto un altro balzo. E' nel primo libro mastro dell'azienda, per esempio, un registro dai fogli arrugginiti dove Carl Zeiss annotava ■ vendite e i ri■■■: ■■ primi due microscopi venduti nel settembre del '47 allo studente in filosofia Schlacht di Amburgo e al farmacista Herzog di Braunschweig per tredici talleri ■ dieci groeschen d'argento, via via fino ■ millesimo esemplare, «prodotto dall'aiutante Sugmayer» ■ venduto nel 1866 all'Università ■ Meiningen. Per festeggiarlo, il severo padrone d'officina concesse ■■■ giorno di vacanza a tutti».

Quel mito aggredito adesso dalla storia ■ nei primi cataloghi pubblicitari, che offrivano «un microscopio semplice per 15 talleri» ■■■ imponevano ■■■ supplemento a seconda della «combinazione di lenti che permettono ingrandimenti da 15 a 120 volte» ottenuti grazie alle ricerche rivoluzionarie del fisico Hernst Abbe; è ■■■ fascicoli illustrati con fotografie d'ambiente, che presentano «cannocchiali in ot■■■ da 12 ingrandimenti per tre talleri e ■ groschen d'argento», «cannocchiali speciali per scopi militari ■ da viaggio per 10 talleri ■ 15 groschen», e ■■■ «modello speciale per la caccia con riparo per il sole e rivestito in ■■■ zigrino» per tre talleri.

La storia è altrove, ■ per molti a Jena sembra cominciare con la fine della guerra ■ la doppia «spartizione», del Paese e della Zeiss: ■ giorno in cui gli americani cedettero la Turingia ai russi, nel giugno del '45, ■ prima ■■ andarsene il colonnello Sempke mise in pratica quel che s'era deciso alla vigilia, nella seduta notturna delle Commissione incaricata del problema-Zeiss, «We take the brains», ci portiamo via i cervelli. ■■ ■■ andarono centoventi scienziati dell'ottica e ■■■ vetro, specialisti di alte frequenze e matematici di pregio; e 180 mila brevetti, ■■■ collezione ■■■■ di obiettivi fotografici, ■ libri e schemi ■ costruzione, macchinari e tecniche di misurazione, ■■■ bottino che nel «certificato ■ requisizione» ■ calcolato in 18.627.931,11 Reichsmark, ma che secondo la direttrice degli archivi di Jena, Edith Hellmut, avrebbe dovuto essere più sostanzio■■■ ■ ricco, «perché i piani erano di portarsi via quattromila persone e milleduecento macchinari».

Finì così, ■■■ ■■■ «preda strategica» più magra del voluto ■ del previsto, perché «non c'era tempo di far meglio: gli americani, un giorno dopo l'altro, si ■■■■ conto di non riuscire a realizzare la lista che era stata preparata appena arrivata l'informazione dello scambio con i russi», ■ ■■ accontentarono di quel che erano riusciti a raccogliere»: «Molti partirono volentieri perché avevano paura ■■ russi», ■ molti «non ■ lasciò scelta», tutti ebbero «solo ■■■za giornata ■ tempo per prepararsi ■ fare le valigie, e poterono prendere soltanto vestiti e materassi ma neanche un mobile». A parte gli scienziati, che restarono a Oberkochen in una fabbrica di pneumatici per aerei da caccia diventata inutile, quasi tutto finì in America. ■ Jena, diventata nel frattempo proprietà dello Stato socialista ■ ■■■ «Kombinate» di 25 imprese ■ 70 mila dipendenti, la continuità magica fra storia ■ mito si spezzò per sempre.

Qualcuno ricorda adesso, ■ si immagina che sia un presagio o un presentimento forse, che quando Carl Zeiss morì per ■■■ infarto, a 78 anni nel 1888, la città ■ fermò ■■■ nessuno riuscì a fotografare le esequie ■ quell'uomo austero che non aveva amato lasciare immagini ■ ■■: ■■■ dicembre, e di pomeriggio la luce non bastava, neanche all'esterno.

Emanuele Novazio

I cannocchiali Zeiss sono stati per ■■ secolo i più famosi del mondo.
(DISEGNO DI ROCKWELL KENT)

Il nostro Cliente è un gruppo industriale di medie dimensioni di rilevanza internazionale, articolato su più unità produttive in Italia ed all'estero; nell'ambito di un pia- di consolidamento delle strutture organizzative, ci ha incaricati di ricercare:

ASSISTENTE DEL DIRETTORE ACQUISIZIONI ITALIA ED ESTERO (MERGERS AND ACQUISITIONS)

che dovrà collaborare attivamente con il diretto superiore per:
— ANALISI NUOVI INVESTIMENTI
— VALUTAZIONI POTENZIALI ACQUISIZIONI
— STUDI ECONOMICI DI MERCATO
— CONTROLLO DI GESTIONE DELLE CONTROLLATE

Per ricoprire con successo la posizione si pensa ad un laureato in discipline economiche di età intorno 30 anni, con buona conoscenza della lingua inglese ed in possesso di significative esperienze acquisite presso industrie, banche d'affari ed istituti finanziari.
La sede di lavoro è TORINO.

Assicurando massima riservatezza, preghiamo le persone interessate inviare un dettagliato curriculum, **siglato lettera Rif. SP** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - • **CONSULENZA**
10125 - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente società operante nel campo dei pubblici esercizi che si caratterizza per tecnologie avanzate e per tecniche gestionali moderne; nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare il

VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La presente selezione è una interessante opportunità professionale per candidati in possesso del diploma di laurea in Economia e Commercio e di età non superiore ai 40 anni che abbiano acquisito una pluriennale e consolidata esperienza (almeno 5 anni) presso realtà di medie dimensioni in posizione dirigenziale con mansioni di responsabilità (minimo anni) curando coordinando i settori attinenti la contabilità generale, contabilità industriale, preparazione e stesura dei bilanci e gli aspetti fiscali. Spiccate doti organizzative e di conduzione dei collaboratori completano i requisiti necessari. Costituiscono titolo preferenziale l'aver operato l'utilizzo di mezzi e procedure Edp e la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è TORINO.
La società cliente prevede l'inquadramento al V livello del C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese Pubblici Servizi ed è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionalmente stimolante ed aperto alla valorizzazione delle risorse umane.

Assicurando massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/B 10936**, alla:

PRAXI

- • **CONSULENZA**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Antica società operante nel settore collezionistico e cartotecnico per il proprio servizio vendite corrispondenza in forte espansione:

a) **Responsabile magazzino**
e spedizioni con comprovata esperienza;

b) **Aiuto spedizioniere,**
anche apprendista.

Inviare manoscritto, unitamente a referenze controllabili.
Scrivere: **Publikompass 10100 TORINO.**

Primaria industria gruppo internazionale produttrice macchine speciali in Torino

ELETTRONICO

Requisiti richiesti: età 35-40 anni esperienza quinquennale nel settore.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 607 -**

Il nostro Cliente importante insediamento produttivo, rivolto alla costruzione **stampi per lamiera**, di medie dimensioni, per il settore autoveicolistico. Nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture di stabilimento, siamo stati incaricati di ricercare:

TRACCIATORI

possesso di: una buona cultura professionale, una **solida conoscenza del disegno meccanico**, rivolto alle applicazioni di carrozzeria e disponibili ad operare più avanzati strumenti di tracciatura, anche asserviti a sistemi CAD.
La posizione prevede interessanti opportunità di crescita che potrebbero portare, i Candidati più elevate potenzialità, a ricoprire posizioni con maggiori contenuti tecnico-organizzativi. Sono anche previsti interventi formativi test ad aggiornare questi tecnici sulle metodologie di tracciatura per componenti di stampi.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Assicurando la massima riservatezza, il dott. Carnazzo sarà disponibile: **sabato 4/5** (dalle ore 9,30 alle 12) e **lunedì 6/5** (dalle ore 14,30 alle 18), per un primo approfondimento telefonico, componendo **650.82.56** e citando il **Rif. SP 10924.**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE • CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

nostro Cliente è un affermato e solido Gruppo, operante a livello nazionale ed europeo nei settori dei componenti meccanici e stampaggio dei materiali plastici per la componentistica auto; nell'ottica di un piano di potenziamento delle proprie strutture tecniche, siamo stati incaricati di ricercare:

TRE GIOVANI/NEO LAUREATI

di cui due nel medio termine dovranno ricoprire il ruolo di

DIRETTORE DI FABBRICAZIONE **(Rif. SP/S 10925)**
ad uno sarà affidata la responsabilità di un'area della

PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO **(Rif. SP/S 10926)**
attraverso metodologie informatiche (CAD/CAM).
Le persone che desideriamo avranno un buon curriculum scolastico integrato con un'esperienza professionale di 1/2 anni una conoscenza della lingua inglese e francese (è preferibilmente anche il tedesco) ma soprattutto, **dovranno possedere** e per affermarsi in contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.
L'ambito in cui opera il nostro Cliente è garantita di un **sicuro e costante professionale**, che porterà questi tecnici a ricoprire ruoli tecnicamente organizzativamente sempre più complessi.
La sede di lavoro è sulla direttrice autostradale Torino-Milano, ad una trentina di chilometri dal capoluogo piemontese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Preghiamo le persone interessate di un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S ... di specifico interesse**, alla:

PRAXI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AZIENDA operante nella distribuzione di prodotti chimici utensileria sistemi di fissaggio officina, autocarri, auto, agricole, impresa, ferramenta, falegnameria, ecc. **cerca**

AGENTI MONOMANDATARI

per TO-CN-AT-AL-NO-VC-SV-IM-GE.
Fortemente motivati al guadagno e alla crescita professionale.
Offriamo: Provvigioni-spese, forti premi, Indennità auto, Enasarco.
Possibilità auto aziendale e inquadramento diritto.
Telefonare: 015/30.790 ore 8,30-19 o inviare dettagliando a:
Milano, 78 Sis - 13051 BIELLA-VC

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA ricerca

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO DI AREA

per informazione scientifica prevalentemente rivolta a medici specialisti e organizzazione di incontri scientifici, convegni, congressi per seguente zona:
TORINO (città e provincia)

La posizione è particolarmente indicata per candidati possesso di una buona cultura scientifica, di età sotto i 30 anni, precedente esperienza nella posizione specifica caratteristiche personali che garantiscano dinamismo, capacità organizzative autonomia decisionale.
L'Azienda, leader nel in fase di continuo sviluppo, offre, oltre qualificati programmi formativi, condizioni economiche massimi livelli di mercato e auto leasing.
E' richiesta la residenza in zona.
Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Inviare dettagliato curriculum, **siglato busta e su lettera il Rif. SI 80555**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE CONSULENZA
10125 - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato Gruppo industriale torinese, leader nel proprio settore merceologico, in un piano di rafforzamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO RECUPERO CREDITI

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, assicuri operativamente la corretta gestione tutti gli aspetti attinenti il recupero dei crediti.

Per posizione richiede un'età intorno ai 25-28 anni, una cultura a livello di scuola media superiore, una consolidata esperienza nel ruolo, la disponibilità a viaggiare una certa frequenza ed una naturale propensione ai rapporti interpersonali.

Le condizioni economiche allineate alle conoscenze maturate tali da soddisfare candidature professionalmente preparate.

Assicurando la riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su e su lettera con il Rif. 10921**, alla:

PRAXI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società costruttrice di prefabbricati metallici ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

per il proprio organico
Inviare curriculum vitae a:
COMECA srl - Via del Mille 3 - 10090 San Giusto Canavese (To).

zona **Cuneo** cerca

ISTRUTTORE DI GUIDA

età min. 21 max c.a., studio: diploma di istituto medio secondo grado (si prendono co- in esame titoli di gi- inferiore). **Tel. 0171 693.210.**

Galleria d'Arte ricerca per le città di **Alessandria - Cuneo - Asti** e per la **Regione della Val d'Aosta,**

COLLABORATRICI

per promozione e vendita esclusivamente presso aziende. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura. Età 30/50 anni, automunite.
Tel. per appuntamento **0323**

Azienda produttrice di **BENI STRUMENTALI** leader da lungo tempo sul mercato nazionale e presente nei principali Paesi Europei, per adeguare le strutture interne al continuo sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE
(Paesi di lingua tedesca)

La selezione è indirizzata a candidati di età intorno ai anni possesso pluriennale esperienza in trattative di vendita caratterizzate da buoni contenuti tecnici, cui affidare lo sviluppo del mercato.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato o lettera con il Rif. SP 10940**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - • CONSULENZA
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante nazionale operante nel settore della strumentazione tecnico-scientifica ricerca un

AGENTE MONO O PLURIMANDATARIO
per la REGIONE PIEMONTE

al quale affidare la responsabilità delle vendite della: **Linea di strumentazione per topografia**
Si richiede: diploma di Istituto Superiore; delle problematiche di vendita.
E' previsto l'inquadramento ENASARCO. Viene garantito un compenso provvigionale superiore alla media di mercato.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, specificando un recapito telefonico a: **Publikompass 548 - 10100 TORINO.**

PRIMARIA nel quadro dello sviluppo della attività in Piemonte ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

Per la posizione si offre un sistema retributivo di sicuro interesse collegato al curriculum del Candidato ed alle sue potenzialità. E' previsto inoltre l'automobile in dotazione.
Per la posizione si richiede una esperienza pluriennale maturata nel settore commerciale del leasing strumentale o/o immobiliare; una attitudine ad operare per obiettivi con potenziale autonomia e responsabilità operative; una volontà di affermarsi all'interno di una Azienda in forte crescita ed in un ambiente sensibile all'apporto del singolo individuo; una età compresa tra i 25 ed i 35 anni.
Il personale della Società è stato informato della presente ricerca.
Le sede di lavoro è **Torino.**
Si invitano le persone interessate inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10927**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - • CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria società operante a livello nazionale nei settori ristorazione e servizi ricerca per propri impianti in pro-

a) **DIRETTORI**
b) **CUOCHI**

Il trattamento economico è in grado di soddisfare candidature più qualificate.
Il personale Società dell'inserzione. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, sulla **busta il Rif. - 4465 e la posizione di interesse**, a:
S.r.l. - 20145 MILANO - Via Frua 24

A dotati di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.
A CHIUNQUE disponga di una cifra a partire L. **15.000.000** per copertura costi iniziali di avviamento.
con disponibilità 6-8 ore settimanali anche non continuative.

OPPORTUNITA' DI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività svolgere nella propria zona di residenza.

Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo telefono, citando anche sulla busta il riferimento ST35 a: **CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE DI BRENTA (PD).**

PERMA PARIS

Multinazionale leader nel settore dei prodotti tricologici e per l'acconciatura femminile (linea acconciatori per signora) ricerca giovani:

AGENTI DI COMMERCIO
(AMBOSESSI)

per le seguenti zone: **Piemonte e Val**

Si richiede: esperienza di vendita o spiccata capacità professionale, dinamismo, personalità, presenza, auto propria.

Si offre: portafoglio clienti, inquadramento provvigioni e interessante piano di incentivi, costante aggiornamento tecnico/commerciale.

Ogni ulteriore comunicazione informazione verrà fornita dalla Società Perma alla quale trasmetteremo le risposte. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato C.V., siglato su busta e su lettera con **SI 16391**, alla:

PRAXI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda in forte espansione, in posizione di LEA- nel settore PARRUCCHIERI, a completamento organici **ricerca:**

AGENTI DI VENDITA
per zona del PIEMONTE

Al si
- Brillante personalità
- Dinamismo
- Età non superiore a 35 anni
- Auto propria
- **Comprovata esperienza ed nel settore ri**

Al si offre:
— Un trattamento economico di sicuro interesse costituito da:
- Stipendio
- Rimborso spese
- Incentivi

inviare, **per espresso,** dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando anche sulla busta il **Rif. 3532** e l'indicazione «RISERVATO», a:

PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione - Via Fontana, - 20122 Milano

ADOC GROUP

Media azienda produttrice di beni strumentali elettromeccanici elettronici, operante mercati internazionali, ci ha incaricati di ricercare:

ACQUISITORE (Rif. M51)

che abbia maturato esperienze acquisti in almeno uno dei seguenti settori (elettromeccanico, elettronico o meccanico), che conosca il francese e che abbia buone capacità di relazione.

TECNICO COMMERCIALE (Rif. M52)

possesso di esperienze elettroniche o elettromeccaniche, che tecniche di vendita e l'inglese, scritto che parlato.
La sede lavoro è nella seconda cintura di Torino. offrono condizioni commisurate reali esperienze e l'inserimento in un contesto aziendale rivolto alla valorizzazione risorse umane.
Gli interessati pregati inviare un dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento.

ADOC GROUP S.r.l.
VIA B. Galliari 5/E
10125 TORINO

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

I 7 GIORNI IRRIPETIBILI!

SONY

CASSETTE AUDIO VIDEO

+

TDK

CASSETTE AUDIO VIDEO

1 CASSETTA VIDEO **E 120 SONY + 1** CASSETTA VIDEO **E 120 AGFA** = L. **9.900**

1 CASSETTA VIDEO **E 180 SONY + 1** CASSETTA VIDEO **E 180 AGFA** = L. **10.900**

1 CASSETTA AUDIO **HF 46 SONY + 1** CASSETTA AUDIO **DC 46 TDK** = L. **1.900**

1 CASSETTA AUDIO **HF 60 SONY + 1** CASSETTA AUDIO **DC 60 TDK** = L. **1.900**

1 CASSETTA AUDIO **HF 90 SONY + 1** CASSETTA AUDIO **DC 90 TDK** = L. **2.500**

OFFERTA VALIDA FINO AL 9-5-91

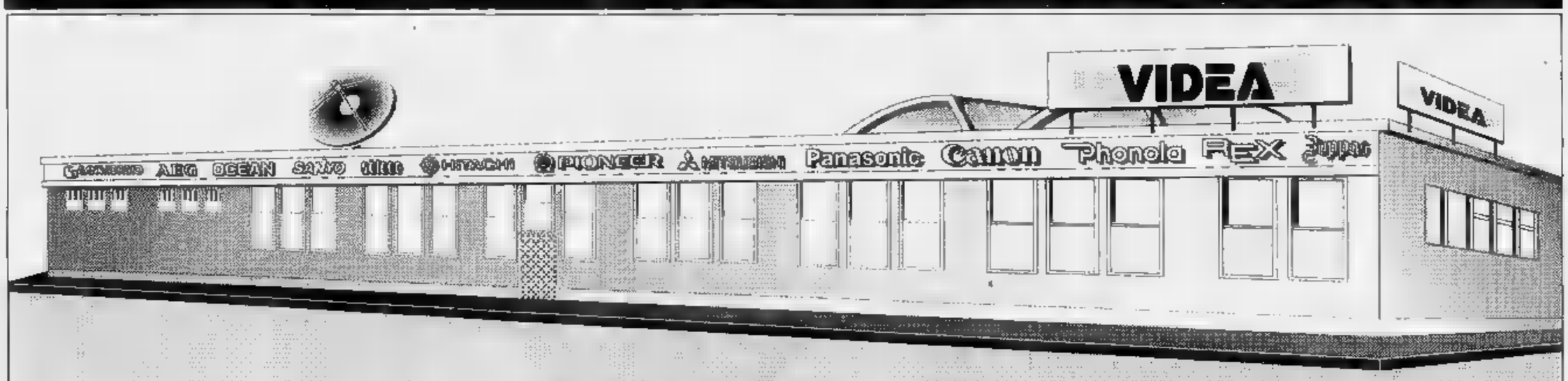
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SONY

+

AGFA

VIDEA: LA GRANDE DIMENSIONE



10000 METRI

IN TV-VIDEO HIFI ELETTRODOMESTICI AUTORADIO

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

JULIA [redacted] SPOSA

Julia Roberts, la bella interprete [redacted] «Pretty woman» e di «A letto [redacted] nemico», si sposerà [redacted] 10 giugno a Los Angeles con Kiefer Sutherland, figlio di Donald. Julia ha incontrato il gio[redacted] attore sul set [redacted] «Linea mortale» nel [redacted] e da allora i due non si sono più separati.

[redacted]

Stasera su Raiuno la nona puntata del viaggio di Enzo Biagi fra i «Dieci comandamenti all'italiana». In studio, oltre a Mons. Tonini, Vittorio Gas[redacted] (foto) e Federico Fellini risponderanno alla domanda: «L'altra metà della mela, donna o uomo che sia: [redacted] peccato desiderarla?»

[redacted]

Giancarlo Giannini sarà il protagonista di «Colpo di coda», [redacted] thriller che Raidue realizzerà dal romanzo omonimo di Piero Soria. Coprodotto dalla Beta tedesca, con partner francesi [redacted] spagnoli, il film tv racconterà la storia [redacted] terrorista italiano esule in Francia.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 3 Maggio [redacted]

Oggi alla Cbs l'ultima puntata del serial che ha fatto storia: 13 anni di intrighi, amori, nefandezze

HOLLYWOOD. Megapuntata di due ore, l'ultima, oggi alle 21 sugli schermi della Cbs: su Dallas cala il sipario dopo tredici anni, un mese e un giorno dal primo episodio del [redacted] aprile del 1978. L'America dovrà imparare [redacted] vivere [redacted] «Dallas». La serie chiuderà alla grande: un angelo mostrerà al depresso J.R. Ewing cosa sarebbe stata la vita [redacted] Southfork Ranch [redacted] la sua esistenza. La trovata, presa dal classico [redacted] vita è meravigliosa» di Frank Capra, offrirà [redacted] pretesto per una carrellata di due [redacted] sugli episodi ed i personaggi più famosi delle [redacted] puntate. «Dal[redacted] batterà il record [redacted] di puntate trasmesse da [redacted] serial Usa: appartiene ancora a «Gunsmoke» con [redacted] episodi. Il gioiello della Cbs chiuderà i battenti al secondo posto della classifica degli episodi prodotti: lo supera di poco «Bo[redacted]. Altro record appena sfiorato è quello della puntata più seguita in Usa: spetta al finale [redacted] «Mash» nel 1983. Dallas è stato il serial più seguito nell'80-81, 81-82, e 83-84, è stato nella «top ten» fino all'87.

DALLAS

addio all'America abbronzata e cattiva

Sul set [redacted] «Dallas» si spengono le luci. Dopo [redacted] estenuante maratona, durata [redacted] episodi, filati lungo [redacted] arco di tredici anni, la saga degli Ewing interra [redacted] insegne [redacted] Southfork Ranch: successo, soldi, sesso. Addio J. R., addio [redacted] Ellen, [redacted] Bobby e Pam, Jock e Ray, Gary e Kristin. E l'interminabile sequenza [redacted] volti della più lunga e fortunata soap-opera televisiva. La formula si è logorata, gli intrighi e le nefandezze del clan Ewing non incantano più. Gli indici d'ascolto davano Dallas, laggiù in America, al 60° posto e [redacted] Cbs ha deciso di togliere la corrente.

In realtà «Dallas» [redacted] finito [redacted] tempo. E anche qui [redacted] noi. Sorpassato dalla stessa realtà che in più [redacted] modo aveva contribuito [redacted] modificare. Quando [redacted] apparso, nel '77, [redacted] raccontare [redacted] «rivoluzionario» e [redacted] tanto nel contenuto quanto nella forma. Che una famiglia fosse un groviglio di vipere [redacted] interessi non [redacted] nuove, così come i tradimenti, i figli illegittimi, le arroganze [redacted] le debolezze di un clan. Con il romanzo dell'Ottocento [redacted] prima ancora, [redacted] il [redacted] elisabettiano e shakespeariano, non ci eravamo fatti illusioni superflue su [redacted] possono andare [redacted] cose in casa, non [redacted] tutte le [redacted] naturalmente.

Ma «Dallas» ebbe la forza [redacted] la sfrontatezza [redacted] mettere in [redacted] stra e [redacted] luce patinata tutti i risvolti negativi e le passioni umane [redacted] solitamente, per educazione o riservatezza, venivano sottaciute o si tentava di nascondere. E comunque appartenevano al «negativo» della convivenza familiare e civile. Gli «eroi» di Dallas si mostrarono, al contrario, cafoni e arroganti, belli e barbari, carogne e vincenti. Tutto all'insegna di Reagan e della deregulation? Chissà, può darsi. Certo al Ranch di Southfork [redacted] solidarietà fu parola [redacted] nel più profondo dei pozzi di petrolio. [redacted] nessuno dei protagonisti sentì [redacted] bisogno [redacted] usarla. Fu un teatro dell'esibizionismo, delle furbate e scorrettezze, del colpi[redacted] alle spalle [redacted] combinar porcate. Di etica allora [redacted] si parlava, il termine aveva subito un appannamento, Papa Wojtyla era troppo occupato [redacted] Est, i ciellini vagivano, [redacted] sinistre sbandate latitavano, il vocabolo «profitto» saliva [redacted] splendente come un sole su Dallas. [redacted] J. R. & soci diedero baldanzosamente il via al Decennio della Cafoneria: case lussuose [redacted] pacchiane, gioielli, fuoristrada, vestiti da mattino, pomeriggio, sera, [redacted] di società, in una involontaria parodia di vita elegante e aristocratica. Ma soprattutto di vorticosa immersione negli affari. Dalla Borsa alla ristorazione, ristrutturazione, sponsorizzazione, confezione...

Piacevano gli «eroi» [redacted] Dallas. Era[redacted] ricchi [redacted] canaglie, vivevano, [redacted] colpa, [redacted] loro edonismo. Andavano a caccia di benessere senza nessuna remora. Erano di una vitalità barbara, rigogliosa, [redacted] un egoismo acuminato, privo [redacted] incertezze. «Eroi» da conto in banca e senza guerre, cacciatori [redacted] 360 gradi di un Eden sconfinato. [redacted] ricaduta di un modello [redacted] comportamento del genere [redacted] minò fra [redacted] tanti piccoli J. R., Sue Ellen, Kristin, Bobby. Li abbiamo incontrati in banca, in ufficio, dal coiffeur, [redacted] palestra, in boutique, nei ristoranti vegetariani, nei bar dei frullati.

[redacted] Far-West della provincia vennero su [redacted] funghi. Sembrarono legittimare, [redacted] di una allegra e spericolata vitalità affaristica, le «qualità-negative» dei protagonisti [redacted] Southfork Ranch. Ricordo una nobildonna meridionale, emigrata al Nord, che [redacted] perdeva una puntata del telefilm, [redacted] solo perché lo tro[redacted] appassionante, ma perché le serviva a capire secondo quali schemi e modelli stesse cambiando [redacted] sua città, nella quale di tanto in tanto tornava. J. R. è stato ribattezzato un gestore di pompe di benzina, in [redacted] paese rivierasco, dalla piccola [redacted], perché, in seguito alle imprese di Hagman, si era scoperto imprenditore duro e brillante, dando così avvio allo stravolgimento di uno dei luoghi più belli d'Italia. Perché [redacted] si poteva far influenzare da Dallas ma [redacted] difficile avere i suoi brillanti sceneggiatori. Allora il risultato fu più modesto, si ridusse in scala, penosamente. Ora la fiaba di «Dallas» è finita [redacted] ancora [redacted] riesce [redacted] capire quale possa essere [redacted] prossima, [redacted] Twin Peaks che, di quella, è solo una piccola vertebra. Bisognerà [redacted] sarà l'America dei prossimi anni, se sarà ancora abbronzata e sicura. O se, come par di vedere, preoccupata e autocritica ci proporrà una nuova città dove è vivere come lo fu a Dallas.

Nico Orengo

Una formula diventata logora [redacted] l'audience precipita

Fu una scossa Per la prima volta una famiglia era crudele

Qui a fianco [redacted] donne [redacted] Dallas Lucy (Charlene Tilton) Pamela (Victoria Principal) e Sue [redacted] (Linda Gray) In alto la coppia J. [redacted] (Larry Hagman) e Sue Ellen

LA SAGA **DEGLI EWING**

Così si [redacted] sviluppata la lunga storia [redacted] Dallas.

Aprile 1978. La Cbs trasmette la prima puntata. Il il nuovo telefilm deve durare [redacted] settimane.

Marzo 1981. In tre anni è diventa[redacted] un best seller: lo guardano in cinquantacinque nazioni, lo seguono [redacted] milioni di persone (tranne in Giappone, dove viene cancellato dopo [redacted] puntate per scarsità di pubblico). In Italia va in onda sulla Rai, il mercoledì sera, [redacted] poco suc[redacted]. La Tv [redacted] Stato lo sospende. Berlusconi esamina l'offerta della Cbs che gli propone l'acquisto delle sessantaquattro puntate rimanenti.

[redacted] Canale [redacted] incomincia a trasmettere regolarmente «Dallas», il mercoledì alle 20,30, facendo attenzione alla successione giusta. E' un enorme successo. Canale 5 dichiara che «Dallas» è seguito da dieci milioni di persone; la Rai dice che invece sono sei: l'Auditel non esiste [redacted]

Giugno 1981. Victoria Principal annuncia: «Lascio Dallas». Lo farà altre cinque o sei volte.

[redacted] Il 12 una mano misteriosa spara a J.R. In America l'episodio è stato [redacted] marzo 1980. Chi ha sparato a J. R.? La rivista «Time» se lo chiede in copertina. La rivista «People» indice un concorso [redacted] premi: arrivano 35 mila lettere [redacted] risposta. I colpevoli probabili sono sette e la Cbs ha girato cinque finali diversi facendo premere [redacted] grilletto a cinque di loro: Kristin Shepard (cognata [redacted] J. R.), Sue Ellen Shepard Ewing (moglie), Cliff Barnes (rivale), miss Ellie (mamma), Jock Ewing (papà). La pubblicità [redacted] «Dallas» sale a 450 mila dollari per ogni minuto. In Italia un minuto di spot in mezzo al telefilm costa dai 16 ai 30 milioni. Per cinque puntate nessuno saprà chi ha sparato a J. R.: il settimanale «Tv Sorrisi [redacted] Canzoni», sull'esempio di «People» bandisce un concorso. Il settimanale «Bolero» [redacted] rivela: è stata Kristin Shepard.

[redacted] **1982.** Il 12 Larry Hagman arriva in Italia. Visita Milano, viene rincorso per strada e si rifugia nel negozio di Armani.

Maggio [redacted] A Ronco Freddo (Cesena) una bambina viene battezzata Suele (da Sue Ellen). E' la prima di [redacted] schiera di Pamele, [redacted] e Geiar.

[redacted] **1982.** J. [redacted] tenta di imbrogliare i cubani. I cubani lo cac[redacted] in galera per [redacted] puntata intera. In prigione, J. R. sghi[redacted] come Franti.

Marzo 1983. «Dallas» [redacted] va in onda: è bloccato dallo sciopero [redacted] doppiatori per 50 giorni.

[redacted] **1983.** Il giorno 17, J.R. e Sue Ellen, il cui matrimonio non era valido (una scoperta dell'ultimo momento), si risposano. Linda Gray va a Milano a pro[redacted] puntata: ha gli occhi di Minnie, le rughe e la dentiera [redacted] Jane Fonda. Annuncia di amare l'Italia (perché è bellissima), gli italiani (perché sono passionali) e gli spaghetti. Ama svisceratamente anche gli animali e la ginnastica. I giornalisti prendono nota [redacted] scrupolo.

Marzo 1985. L'attrice Barbara Bel Geddes, che interpreta la parte di miss Ellie, mamma di J. R., è malata [redacted] lascia [redacted] set. Le subentra Donna Reed, la moglie di James Stewart in «La vita è meravigliosa». Poi la Bel Geddes gua[redacted] e la Cbs caccia [redacted] Donna Reed che fa [redacted] e chiede sedici miliardi [redacted] risarcimento. Il giudice [redacted] dà torto. Dopo qualche mese Donna Reed muore.

Sopra il fratello buono Bobby (Patrick Duffy) A fianco la matriarca degli Ewing (Barbara Bel Geddes)

Aprile [redacted] Il primo aprile, muore Bobby. Lo investe Katherine, che [redacted] ama disperatamente (ma non [redacted] e si mette al volante dell'auto assassina celandosi sotto [redacted] parrucca bionda. Lui, spirando, dice: «Cercate di andare d'accordo. Siete una vera famiglia. Vi voglio bene».

[redacted] **1986.** A Cambridge, [redacted] professor Peter Holland istituisce [redacted] seminario per lo studio di «Dallas».

[redacted] **1987.** Il 24 Bobby resuscita. Effettivamente la sua riapparizione stride [redacted] po' col resto della storia. Ma gli sceneggiatori decidono di cavarsela facendogli dire a Pamela: «Coraggio: è stato tutto un incubo».

[redacted] **1988.** J. R., che [redacted] divorziato da Sue Ellen, sposa Cally Carpenter [redacted] cui litiga già [redacted] partire dalla puntata successiva.

Aprile 1989. J. R. seduce una bella contadina. I fratelli di lei lo legano [redacted] aratro e gli fanno arare un campo.

[redacted] **1991.** La Cbs interrompe la produzione [redacted] «Dallas». Sono passati 13 anni, un mese e [redacted] episodi.

[s. p.]

Hagman

Grazie, J.R. ti devo la fama

Fu una disavventura occorsa a un abitante [redacted] Conegliano Veneto, che all'epoca non poté reagire, soprattutto perché era appena nato. Mamma aveva deciso di chiamarlo Onesto. Papà fece però un ragionamento: gli onesti [redacted] fanno carriera; e appioppò [redacted] piccolo il nome [redacted] Geiardo, cioè J. R., tradotto all'italiana in Geiar, arricchito [redacted] una «d» e di una «o» che lo rendeva più plausibile, [redacted] Riccardo, o Edoardo, o Leonardo. Forte del figlio Geiardo, papà poi [redacted] a Canale 5: essendo il pupo una sorta di pubblicità vivente del telefilm, sarebbe stato possibile da parte del cavalier Berlusconi sovvenzionarlo? Geiardo è ancora lì: chi sa [redacted] penserà da grande del [redacted] nome, dei genitori e di J. R.?

Larry Hagman, medio interprete brillante, diventò J. R. e fu per qualche anno [redacted] più popolare attore del mondo. «Dallas» gli rese relativamente poco: due miliardi (di lire) l'anno, abbastanza sudati per un attore che [redacted] quattro espressioni (rabbia, cattiveria, [redacted] ilarità) [redacted] su queste doveva far ruotare ore [redacted] ore di presenza sul set. I soldi veri gli arrivarono dalla molteplice varietà di prodotti che sfruttavano il nome [redacted] J. R., su cui aveva ottenuto una discreta percentuale: la birra «J. R. private stock» prodotta dalla Pearl Brewing Co. (mezzo milione di [redacted] vendute in un mese); i blue Jeans [redacted] J. R. (250 mila in un anno assieme a un milione di T-Shirt J. R.); le decalcomanie «J. R. for president»; i distintivi «Io odio J. R.»; le scatole [redacted] «Sporca terra di J. R.» (terra texana: [redacted] dollari la confezione); i bottoni col volto [redacted] J. R.; i cappelli texani J. R., [redacted] profumo J. R., la linea di vestiti «Southfork Dallas Collection».

Hagman ha [redacted] anni. Sulla faraonica villa a Malibu [redacted] fatto appendere il [redacted] «Vita celebratio est», la vita è [redacted] festa. Ha ricevuto fino a 5 mila lettere di improperi al giorno. Ha subito un attentato (autentico) di un fanatico armato di pistola che voleva sparare a J. R. E' stato denunciato dall'unico John Ewing residente a Dallas, Texas, oggetto di [redacted] telefonate notturne: «Sei uno scarafaggio immondo». E' sensibile all'adulazione. Si dichiara «Generoso e buono». Odia i fumatori e gira con un ventilatore tascabile che sbatte in faccia a chi fuma. Ha sbertucciato il pronostico che su lui fece Andreotti: («Non ho dubbi: J. R. [redacted] ucciso [redacted] farà frate») lanciando [redacted] moda assurda di girare di notte sulla spiaggia vestito da frate. Attorno alla piscina si [redacted] fatto costruire [redacted] grotta e vi ha scritto «Lourdes». Distribuiva ai fan biglietti da [redacted] dollari (falsi) su cui il volto di Franklin era sostituito dal suo e la [redacted] «Credo in Dio» da «Hagman».

Venne [redacted] Italia, incontrò i giornalisti con un interprete di lusso: Mike Bongiorno che si ostinava a pronunciare «Dolloos» il nome del telefilm [redacted] «Hoogmon» quello dell'attore. Prima domanda: Bongiorno non lo lascia rispondere e si lancia in un discorso complicato sulle tasse negli Usa. La conferenza stampa precipita nella [redacted]. «Hoogmon» [redacted] guarda intorno: [redacted] capisce. Aveva cercato per anni l'uomo capace [redacted] appiattire J. R.: eccolo finalmente.

Il padre [redacted] Geiardo non ottenne risposta [redacted] Berlusconi. Telefonò anche: vorrei una sovvenzione, sa, mio figlio [redacted] fa pubblicità. E l'impiegata: perché [redacted] gli cambia nome? Magari Dash...

Stefano Pettinati

A Milano il «Secondo Faust» con le scene di Svoboda

Il trionfo di Strehler

L'immenso testo di Goethe presentato per squarci con effetti mirabolanti
Col regista-attore momenti di grande intensità. Bravi Carraro e la Lazzarini

Strehler la ridestara Faust dal folletto [illegible] impersonato da Giulia Lazzarini

MILANO. Il «Secondo Faust» [illegible] è tanto l'ultimo monumento della grande letteratura antica, quanto il primo di quella moderna; per intenderci, più che alla «Divina Commedia», al «Don Chisciotte» o al «Lear», è vicino all'«Ulisse» di Joyce. Con quest'ultimo capolavoro esso ha infatti in comune, oltre alla mole smisurata, la rielaborazione di un mito in chiave affatto nuova; l'ambizione di riunire momenti chiave della nostra cultura [illegible] un enciclopedismo non dantescamente finalizzato a un disegno, ma piuttosto [illegible] una specie di salvataggio, di preservazione a beneficio delle generazioni future; l'apparente disordine strutturale, sorretto da una organizzazione ferrea.

E ancora, su di un piano più superficiale: l'autoindulgenza; la sdegnoso, talvolta respingente freddezza; l'ambiguità, e non di rado, l'oscurità; l'esoterismo della scienza sfoggiata; l'eclettismo formale; il virtuosismo stilistico, comportante [illegible] condanna all'intraducibilità. Quest'ultimo tratto, tanto evidente nel barocchissimo «Ulisse», può esserlo meno nel limpido dettato [illegible] «Faust», col quale la lingua poetica tedesca attinge a una perfezione così olimpica da dovere in seguito lottare più per affrancarsene che per riprodurla. Ma di fatto tradurre Goethe, sia pure in una prosa dinamica e parlabile come quella di Giorgio Strehler e Gilberto Tofano, significa per forza appiattirlo, molto di più di quanto avvenga con Shakespeare o con lo [illegible] Dante.

Gli strumenti [illegible] cui Strehler ha affrontato l'impervia montagna sono gli stessi usati dieci anni fa per il «Primo Faust»: presentazione dell'immane testo per ampi squarci privilegiati, piuttosto che in edizione condensata; sfoggio di effetti mirabolanti in alcuni momenti, e scarna [illegible] concentrazione in altri. Ammirai debitamente quell' allestimento, [illegible] forse il metodo dà frutti più [illegible] in questo, anch'esso articolato in due serate diverse, della durata rispettivamente di 120' e di 105' filati: l'illustrazione per blocchi si addice meglio all'andamento tanto più capriccioso, tanto più eterogeneo, del fluviale «Secondo Fausto», e le lacune si rimpiangono [illegible].

Nella scelta di Strehler il protagonista è ridestato dalla discesa del folletto Ariel, una Giulia Lazzarini volante come già nella «Tempesta». Poi si reca in frac da un Imperatore intorno [illegible] quale impazza un carnevale di cortigiani in costumi rinascimentali [illegible] maniera ottocentesca; e Mefistofele opera la sua celebre invenzione della carta moneta, con cui piace i funzionari preoccupa- [illegible] per la recessione. Un capriccio dello stesso Imperatore, desideroso di vedere Paride ed Elena, personaggi di un mondo pagano su [illegible] Mefistofele [illegible] ha poteri diretti, comporta quindi la lunga discesa [illegible] Faust nell'abisso del tempo, e i suoi [illegible] [illegible] le Sfingi e con Chirone, fino alla reggia di Menelao, dove raggiunge l'agognato archetipo dell'eterno femminino, che invola in un castello gotico. Qui si conclude la prima parte; nella seconda le nozze [illegible] Faust e di Elena [illegible] già state consumate, e [illegible] figlio che ne è nato, Euforione, si è bruciato [illegible] un folle volo alla Icaro. Direttamente assistiamo all'episodio di Filemone e Bauci, i due vecchietti che Faust per sete di dominio [illegible] spodestare e uccidere; seguono fatti di guerra, e il confronto di Faust [illegible] l'angoscia, fino a quel liberatorio anelare a un momento di pace per l'umanità, che comporta la sua ascesa al cielo sotto forma di globo metallico, nonché la definitiva frustrazione di Mefistofele, rimasto a prendersela con un coro di bambini vestiti [illegible] angioletti.

Stupenda rappresentazione dai momenti irresistibili, culminanti in questo finale audacemente kitsch, [illegible] grande uso, sotto i concentrici anelli di garza concepiti dallo scenografo Svoboda e simboleggianti le sfere, di ogni marchingegno adatto [illegible] gioco del teatro, dalla botola che diventa laghetto, antro dove si precipita, fonte donde scaturiscono [illegible] oggetti, ecc.; a fumoni e nebbie degne di Linate e [illegible] bre; al lenzuolo agitato per fare il mare; all'elefante quasi vero [illegible] in groppa Faust come Pluto, dio della ricchezza; alle piogge [illegible] lustrini e di biglietti di banca; alle sciabolate di luce e alle tenebre vibranti [illegible] effetti sonori, Beethoven, Mahler, o il minaccioso rombo degli elicotteri da combattimento; alle sagome scure, come ritagliate nella carta nera. Macroscopico contrasto, anche, fra tanto festoso dispendio e il ridotto [illegible] degli spettatori [illegible] Teatro Studio: privilegiati, ma poi però sadicamente puniti dalle panche dell'architetto Zanuso.

Nell'ammirevole concertato dell'attrezzeria gli attori non hanno grandi [illegible] per essere più che funzionali, due comunque svettano sugli altri, Giulia Lazzarini in varie incarnazioni sempre all'altezza del suo [illegible] Ariel iniziale, e Tino Carraro nell'antica saggezza di Chirone. Franco Graziosi, Mefisto già trionfatore del primo «Faust», vive onestamente [illegible] rendita su quella robusta impostazione; e la bella Eleonora Brigliadori declama le dolenti tirate di Elena [illegible] pregna sonorità.

Per buona parte del dramma il pomposo protagonista è abbastanza insopportabile, e nella sua interpretazione Strehler rischia di [illegible] la dose con la civetteria di restare uguale a se [illegible] tutto chiome argentee e sopracciglia cespugliose. Ma dopo la storia con Elena riemerge cattivo, arruffato, invecchiato, angustiato, smarrito, finalmente [illegible] e convince e commuove; e conclude la sua prova titanica consegnandosi a una apoteosi annunciata, ma non per questo [illegible] legittima.

Masolino d'Amico

Affascinata da una folksinger «Mi ricorda Sean Penn»

Attacco ■ Debra Winger «E' sexy come una scopa»

Veronica Luisa Ciccone [illegible] molla, pronta a [illegible] purché si parli di lei

Dichiarazioni sempre più scandalose a pochi giorni dal Festival

E Madonna sfida i cattolici «Farò arrossire Cannes»

[illegible] YORK. «Mi innamoro solo degli [illegible], ma la prima volta che ho fatto l'amore è stata [illegible] ragazzo: [illegible] sette anni». Madonna alto secondo. Non passa la mano, anzi rilancia. La seconda parte dell'intervista al periodico gay «The Advocate» rischia di far più scandalo della prima, e di procurarle la definitiva scomunica della Chiesa Cattolica. «Da giovane tutte le mie esperienze sessuali sono state con altre ragazzine. Altrimenti, perchè avremmo fatto tutte quelle feste notturne? Ma penso che [illegible] normale: [illegible] specie di esperimento sessuale».

In cima alle sue preferenze femminili c'è la folksinger K. D. Lang. «E' fantastica - dice rapita -. Quando l'ho vista, ho subito pensato: oh, [illegible] Dio, è la copia femminile di Sean Penn (l'ex marito di Madonna, ndr). Potrei innamorarmi di lei». Non le piacciono le conigliette di Playboy, [illegible]. «E' un giornale che a volte sfoglio - dice -. Ci sono ragazze splendide dal collo in giù, [illegible] la faccia è orribile. Chissà come mai».

L'ideale femminile di Madonna è Kit Moresby, [illegible] protagonista del «Tè nel deserto» di Paul Bowles: «Quel libro era così sensuale che quando l'ho letto stavo per precipitarmi in Marocco per incontrare Bowles». Madonna confessa che molto spesso negli hotel usava lo pseudonimo di Kit. «Ma appena è uscito il film ho cambiato idea, [illegible] ho più voluto essere Kit. Debra Winger era così fuori posto, così sbagliata. Insomma sexy quanto una scopa».

Parlando d'erotismo, l'attacco alla Chiesa Cattolica è inevitabile. «E' davvero una religione mediocre e incredibilmente ipocrita... Però gioca un ruolo importante nella mia vita. [illegible] chiamata Veronica dal nome della donna che asciugò il volto di Cristo. Inoltre non posso togliermi dalla testa certe idee, come [illegible] che il divorzio sia un orribile peccato».

La popstar [illegible] oltre e suggerisce [illegible] che Gesù Cristo avrebbe sicuramente avuto una relazione «illecita» con Maria Maddalena. «Era considerata una donna perduta perché andava a letto con molti uomini, [illegible] Gesù [illegible] l'hai mai criticata. Probabilmente stavano insieme».

C'è già chi parla di scomunica e Madonna rischia volentieri, [illegible] si tratta di far pubblicità [illegible] «Truth or dare», il video girato dietro le quinte dell'ultimo «Blond ambition tour», che sarà fra l'altro presentato a giorni al Festival di Cannes, fuori concorso. Il continuo richiamo al lesbismo non è un [illegible]: il video infatti contiene il flashback di un rapporto che Madonna avrebbe avuto con un'amica durante una tournée.

Niente di nuovo, insomma: le solite acrobazie per attirare un po' di attenzione. E dire che poco tempo fa, Madonna aveva tentato la strada pubblicitaria della «brava ragazza», ammettendo che l'ex marito Sean Penn le mancava. «Mi mancano soprattutto i suoi calzini - [illegible] detto -, e i lavori di casa che facevo per lui. Il divorzio è [illegible] grossa perdita. Sono gelosissima della [illegible] nuova compagna e soprattutto del bambino che avranno insieme. Anch'io vorrei tanto un figlio: tutto il [illegible] questo mondo non basta, non hai qualcuno da amare».

Probabilmente, dicono i maligni, lo stratagemma non ha funzionato e lei ha ricominciato a provocare a tutti i costi. Con tanto di botto finale. «Qualcuno dice che con il mio modo di fare lo castro gli uomini. Beh - dice spavalda - in un certo senso gli uomini devono essere castrati. Mi dispiace, ma le donne sono state oppresse per troppo tempo. Ogni macho dovrebbe provare a baciare un uomo in bocca, almeno [illegible] volta».

[r. zil.]

Al Carignano la commedia di Goldoni secondo il Teatro degli Incamminati, regista De Bosio

Branciaroli conquistatore di «Due gemelli»

L'attore è bravissimo nel doppio ruolo, bella la scenografia

TORINO. Si deve alla storica edizione del Teatro di Genova se «I due gemelli veneziani» sono diventati, una trentina d'anni fa, il simbolo di quel macchinismo teatrale che il giovane Goldoni tentava [illegible] spingere verso la perfezione. Fu grazie alla regia di Luigi Squarzina e alla vitalissima interpretazione di Alberto Lionello se questo testo prolisso e a tratti cantico poté godere [illegible] vasta fortuna internazionale: [illegible] dire che un coloratissimo gioco scenico può averla vinta anche [illegible] una drammaturgia incerta. Oltre ai meriti, quello spettacolo ebbe un effetto paralizzante, inibì da noi ulteriori messe in [illegible], divenne un limite invalicabile, un po' come l'«Arlecchino servitore di due padroni» di Strehler.

Come accogliere perciò il «Due gemelli» che il Teatro degli Incamminati presenta al Carignano con la regia di Gianfranco De Bosio e l'interpretazione di Franco Branciaroli? Bonissimo: [illegible] solo perché ha infranto [illegible] tabù, [illegible] anche perché, al di là dei suoi limiti, è uno spettacolo godibilissimo a cui non [illegible] la sottigliezza dell'analisi registica e interpretativa. La storia si regge sulla matrice latina del doppio, [illegible] due gemelli fisicamente identici [illegible] psicologicamente opposti, le cui imprese fanno esplodere una società venale, [illegible] meschina, pronta a tradire e ad uccidere pur di conseguire il proprio interesse.

A reciproca insaputa, Zanetto e Tonino si recano a Verona per ragioni di cuore. Il primo intende sposare Rosaura, l'altro è alla ricerca dell'amata Beatrice. Ma il caso li immette nelle stesse situazioni, generando gli equivoci e i contrattempi tipici della farsa classica. Tuttavia [illegible] è nell'intreccio il segreto della commedia, è nel dualismo psicologico dei fratelli. Zanetto è lento, pavido, credulone. Non capisce i formalismi sociali; dipendesse da lui, un matrimonio dovrebbe essere celebrato [illegible] quattro e quattr'otto, senza pompe, [illegible] ritualità. Gli dicono che un filtro può cancellare le pene d'amore? Ci crede, ma muore avvelenato. Tonino è svelto di parole, conosce il mondo e gli uomini, domina gli eventi.

Le simpatie del regista e [illegible] Branciaroli vanno a Zanetto, che diventa il fulcro dello spettacolo. Il sipario si apre sul suo funerale, [illegible] [illegible] tutto fosse già avvenuto e come [illegible] l'azione [illegible] cessive [illegible] fosse altro che un lungo flashback incentrato sulla [illegible] ingenuità, sul [illegible] candore un po' selvatico. E Branciaroli proietta su Zanetto una [illegible] zione meravigliosa fatta di parole pesanti e di silenzi allibiti. Si deve principalmente alla sua stupefacente bravura se lo spettacolo ottiene il successo travolgente registrato la [illegible] della prima. Il resto, infatti, è poco più che accettabile. Nella bella scena di Lele Luzzati, costituita da pannelli rivoltabili, agiscono Stefanie Felicioli (Rosaura) e Stefania Graziosi (Beatrice), Gian Campi bravo come sempre nelle parti [illegible] Brighella, Michela Martini (Colombina), Antonio Bazza (Arlecchino), Giulio Pizzirani (Balanzone), Massimo Loreto, che carica di untuosità il perfido Pancrazio.

Osvaldo Guerrieri

CINEMA

Il film di Claudio Risi, con Ricky Memphis

Pugni pieni di rabbia per salvarsi dal ghetto

Ricky Memphis

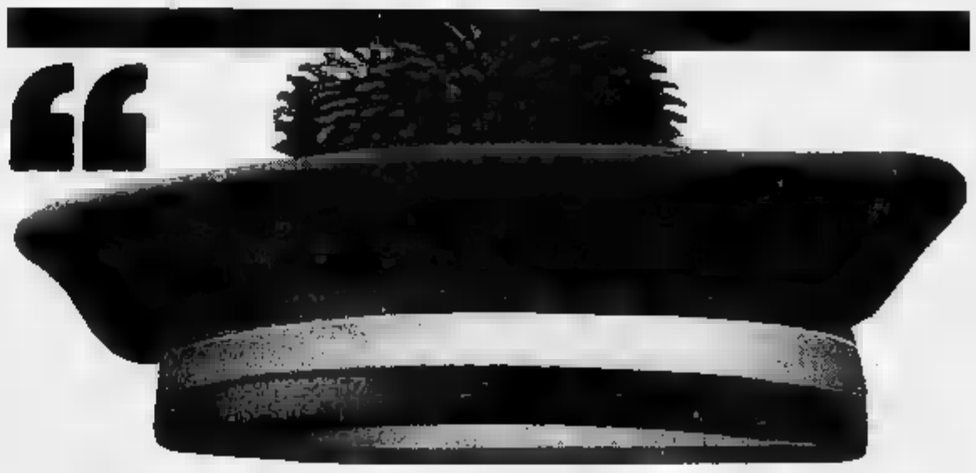
DA cosa dipende la svolta neo-neorealistica del giovane cinema italiano? E' [illegible] fuoco di paglia? Risponde all'esigenza di restaurare un'immagine della nostra società [illegible] no fasulla di quella promossa dagli spot pubblicitari? Nasce dal desiderio di mostrare che accanto all'Italia del successo, degli stilisti e dei finanzieri, esiste un'Italia costretta a [illegible] frontarsi quotidianamente con la dura realtà?

«Pugni di rabbia» è un melò ambientato nel popoloso «Serpentone» di Corviale a Roma, un immenso condominio che nessuno si è preoccupato di rendere veramente abitabile, un ghetto dove le possibilità di migliorare la propria situazione sociale sono quasi nulle. Il giovane Danilo vive [illegible] famiglia, contribuisce al bilancio facendo l'idraulico e coltiva il suo sogno nel cassetto di emulare Ray Sugar Robinson allenandosi nel centro boxe del quartiere: un luogo di pulizia morale in un mare di degrado dove insegnano controllo e disciplina in modo che la rabbia di una vita difficile [illegible] sfoghi in delinquenza o autodistruzione. Un giorno Danilo s'innamora [illegible] una ragazza nera del Mali: è [illegible] ma da un anno. Tresir fa lavoretti umili, spera di andare in America e intanto è facile preda degli spacciatori. Nel tentativo di salvarla, Danilo trascura lo sport e gli amici, rischia di perdersi. Ma il suo guru di periferia, un ex campione ultraottantenne, gli ricorda che il pugilato è carattere: «Di carattere ce n'è uno e di donne ce ne [illegible] tante». E [illegible] il ragazzo torna vincitore sul ring mentre la [illegible] povera amica muore [illegible] overdose tra i rifiuti.

E' troppo esile la sceneggiatura del film di Claudio Risi, figlio [illegible] Dino e fratello di Marco, troppo ingenuo l'intreccio. Ma l'ambientazione è felice; e sono belli i personaggi ritagliati dalla realtà, dal pugile Alfredo Ricchetti all'allenatore Mario Aglietti. Ricky Memphis, [illegible] poeta delle borgate scoperto [illegible] Maurizio Costanzo show, [illegible] sta costruendo [illegible] carriera sul suo personaggio di eroe popolano animato da buoni sentimenti.

[a. le.]

PUGNI DI RABBIA
di Claudio Risi
[illegible] Ricky Memphis, Johara Alessandra Fassio, Romita Losco Mario Aglietti
Produzione Italiana 1991
Genere drammatico
Cinema **Cristallo** di Torino



Signori, rientra la corte.

Fatti e misfatti, vittime e colpevoli, delitti da prima pagina e piccoli reati. Ogni settimana un processo da seguire per partecipare in prima persona ai più appassionanti casi della cronaca giudiziaria.

UN GIORNO IN PRETURA
VENERDÌ
20.30
TRE

BAI. DI TUTTO, DI PIÙ

Da Roma il megaconcerto in diretta alternata sulle reti Rai

Elio infuoca il 1° Maggio

Con le Storie Tese trascina il pubblico in un improvvisato rap all'italiana Magica «Davvero davvero» di Pagani, i Tazenda deludono senza Bertoli

TORINO. Un tempo, il Primo Maggio, erano bandiere rosse e discorsi. Ora in Piazza San Giovanni a Roma si canta: è la musica dei giovani in diretta a far da colonna alla Festa del Lavoro ridotta allo laicale; se i segretari delle Confederazioni Sindacali vogliono parlare, lo fanno fra un rock'n'roll d'annata e un Rai maghrebino, e dietro le quinte, l'altro giorno. Il tempo inclemente avrà se non altro garantito audience corposamente giovanile anche a Benvenuto, D'Antoni e Del Turco; quest'ultimo ha approfittato della diretta - e gliene siamo grati - per invocare un ritorno dell'antico binomio Mogol-Battisti. Neanche lui riuscirà a compiere il miracolo, almeno abbiamo capito perché molti nel music-business speravano che il nuovo ministro dello Spettacolo fosse proprio Del Turco: si sarebbe certo occupato della legge per la musica.

Per il secondo anno di seguito, le tre reti della Rai si sono palleggiate il concerto, fra le 17 e le 20. Con trasferimenti tempestivi fra rete e l'altra, ed esiti tecnici imbarazzanti. In tv si sentiva malissimo e peggio sul palco, sembra. Dove innumerevoli campioni veri o di mezza tacca, e alcuni illustri sconosciuti si sono alternati per tre ore, fra interviste e le osservazioni garbate di Vincenzo Mollica.

Qualcuno, in tv, l'hanno fatto vedere e non ascoltare (come il vecchio simpatico Ricky Giancol, qualcun altro ce l'hanno fatto ascoltare troppo. Di nuovo, da segnalare, c'è stata una lezione bollente di rap all'italiana da parte di Elio e le Storie Tese, che fa anche capire perché i rappers in America siano così malvisti dal potere: improvvisano, in scena, e non si sa mai che possano dire. Così, in pieno collegamento su Raidue, Elio con la sua faccia giallognola e l'irresistibile espressione da bollito che gli si disegna in faccia quando fa qualche birichinata, ha attaccato lunga sequela di «Ti Andreotti» e «Ti amo Cosiga» ripetuti in coro dai centomila ragazzi che stavano sotto; e nelle sue litanie è finito anche Ciarrapico con certe vecchie storie di assegni a vuoto. Non si sa se l'interruzione della sequela per intervistare Ricky Giancol fosse a quel punto prevista dalla scaletta. Il fronte trasgressivo hanno giocato anche i Litfiba, ora una trasgressività da oratorio: Piero Pelù con i paramenti sacri che storpiava latino e parolacce insieme, forse sarebbe stato più efficace in borghese, come l'anno scorso.

Aveva aperto la kermesse Ligabue, nuovo idolo del rock italiano, con «Balliamo sul mondo» e «Non è tempo per noi», e fin dal primo momento si è capito che il sonoro sarebbe stato un disastro. Fra gl'intervenuti, da segnalare: la gloriosa Nccp con Fausta Vetere, cui è stato permesso di mettere i piedi soltanto sul retropalco, per improvvisare qualcosa di corso; il caldissimo Raì di Cheb Khaled che ha fatto cantare l'Africa settentrionale di oggi (e l'appropriata spiegazione sul Raì stesso che ha dato subito dopo Mauro Pagani); l'intervento canoro di Pagani, con la sua magica «Davvero Davvero» accompagnata dai Tazenda. I quali ci hanno invece deluso, senza Bertoli, in una smorta versione di «Spunta la luna dal monte»; ma forse sarà stata colpa dell'audio...

Marinella Venegoni

I FILM DI OGGI IN TV

Missione a Tel Aviv

I GUERRIERI DEL VENTO
1984, Raiuno, alle 21,40; dur. 120'

Film drammatico in prima per la tv di J. Lee Thompson. Si tratta di una pellicola su un tema ancora di attualità: il conflitto arabo-israeliano. Robert Mitchum è l'ambasciatore statunitense in missione a Tel Aviv, impegnato in una difficile mediazione tra israeliani e palestinesi. Il ministro israeliano della Difesa è Donald Pleasance, mentre Rock Hudson è la guardia del corpo e consigliere personale di Mitchum. E' questa Hudson l'ultima sua interpretazione prima di morire per Aids. Nel cast recitano anche Fabio Testi nella parte di un capo dell'Olp, che ha compromettente relazione con la moglie del diplomatico americano.

TESTI
1976, Italia 7, alle 20,30; dur. 115'

Mauro Severino racconta due sposini, Giovanni (Enrico Montesano) e Viviana (Anna Mazzamauro), lui centralinista telefonico e lei insegnante in una scuola serale. Vincono al Totocalcio un colossale 13 e la fortuna gli va alla testa. Trama esile, che regge sull'interpretazione spigliata dei due sposini.

...ATE IL PRINCIPE DELLA
1979, Italia 7, alle 23,45; dur.

Riedizione del memorabile film di Murnau 1922, diretta da Werner Herzog. Questa volta interprete principe del male è superlativo Klaus Kinski. Nel cast Isabelle Adjani e Bruno Ganz. Harker va al castello del conte Dracula per trattare l'acquisto di una casa. Tutti cercano di fargli cambiare idea ma lui non ha paura né dei vampiri né dei misteri. Dracula lo assale, ne fa un vampiro e vuole anche impadronirsi della bella moglie. Ma la donna riesce a intrattenere Nosferatu fino all'alba e ne causa così la morte.

Virna Lisi in «La cicala» su Italia 1 alle 23,35

LA CICALA
1980, Italia 1 alle 23,35; dur. 125'

Film drammatico di Alberto Lattuada, che racconta le vicende sentimentali e umane di una bella donna sui quaranta, ex cantante e prostituta, che ha sposato un brav'uomo, titolare di una stazione di servizio. Convinta di essere ormai sistemata, prende con sé Wanda, la figliola adolescente, ma questa a contatto con l'ambiente si guasta: rivaleggia con la madre, fino a rubarle il marito. Suicidio dell'ex soubrette, morte in incidente della figlia. Testimone della vicenda «la cicala», bellissima e selvaggia servetta della stazione. Nel cast Virna Lisi, Clio Goldsmith, Renato Salvadori, Anthony Franciosa.

OGGI SEGNALIAMO

GIORNATA DELLA
18,40 su Raidue

La seconda rete dedica l'intera programmazione della giornata alla lotta contro la droga. Rappresentanti delle istituzioni intervengono a **Radio anch'io** (9). Il regista Pasquale Squitieri partecipa a **I fatti vostri** (12), in cui si ricorda la tragedia che ha ispirato il film «Atto di dolore», da oggi nelle sale. Un'edizione speciale di **Detto** noi (19) è dedicata al problema. Claudia Cardinale e Marco Masini ne parlano a **Serata d'onore** (20,30). Tutte le edizioni del Tg2 e Tg2 Pegaso contengono interviste sul tema. Alle 0,20 conclude il film della Wertmüller **Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.**

I MUSCOLI
22,35 Retequattro

Un servizio sul decesso a Merano di due culturisti, forse collegato all'uso di anabolizzanti, apre «Cronaca» di Emilio Fede. Interviste a medici, gestori di palestre, culturisti, farmacisti e sportivi. Segue un servizio sulla criminalità a Mosca.

HAREM DE
22,40 Raitre

Con una puntata dedicata alle della tv si conclude «Harem» di Catherine Spaak. Ospiti Carmen Lasorella, Mara Venier ed Elisabetta Gardini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,50; 16; 20; 22,45; 0,15
6,55-10,15 Unomattina, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Five Mile Creek, stazione posta, sceneggiato
11,05 Il **Novak,** telefilm
11,55 Che tempo
12,05 Occhio al biglietto
12,30 Quale tre, telefilm della serie «La giornata in giallo»
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela. *I rapaci australiani: I nibb*
14,30 Speciale - **Il paese scomparso**
15,30 L'albero azzurro
16 — Big! Varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 SpazioLibero. International Association Lions Club
18,05 Italia ore 6, di Emanuela Falcetti Regia Renato Casali
18,45 Paolo Frajese conduce **30 anni della storia.** Un programma di C. Fuscagni, Paolo Frajese e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1979.* Regia A. Moretti
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,40 I dieci comandamenti all'italiana. Un programma di Enzo Biagi. A Franco Iseppi. Regia Enrico Bosio
21,40 I guerrieri del vento (1984). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di J. Lee Thompson. Con Robert Mitchum, Burstyn, Rock Hudson, Fabio Testi, Donald Pleasence (1° tempo)
23 — I guerrieri del (2° tempo)
23,30 Speciale 1. Di Romano Tamberlich. *Tennis, che passione.* Di Donatella Scarnati. In studio G. Galeazzi
0,40 e dintorni. Con Luigi Marzullo
0,55 DSE - La buona amministrazione. Dino Valentino (4ª) *Il pianeta fisco*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7 — Cartoni - **Lassie,** telefilm
8 — L'albero
8,30 Mr. Belvedere, telefilm
9 — Radio anch'io '91, di Gianni Bisiach
10,20 - Inglese e francese per bambini, **Playtime** e **Viens jouer avec**
10,50 Destini, serie tv
11,55 I vostri, conduce Giancarlo Magalli
13,15 Tg 2 - Caro Diogene. Dalla parte delle donne
13,20 Tg 2 - Economia
13,30 Tg 2 - Trentatre
13,45-15,15 Supercoop. Beautiful - Quando si ama, serie tv
15,15-16,30 Detto tra noi. Tua e dintorni, V. Antonini. **Detto tra noi,** *La cronaca in diretta*
16,25 per uno: la tv degli animali
17,05 Parlamento
17,10 Andiamo a canestro, F. Lauro
17,30 Alf, telefilm. *Tequila*
18 — Tg X. Quotidiano di divagazioni umoristiche di Michele Mirabella e Silvia Nebbia con la Compagnia del Buon Umore. Regia Michele Mirabella
18,15 Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,40 Speciale detto fra noi, sulla droga
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme. Jerry Calà con Elisabetta Gardini e Clarissa Burt presentano **Serata d'onore.** Testi di Giorgio Calabrese, Jerry Calà, Guido Cinicetti, Marco Mattolini, Nini Salerno. Regia Antonio Garrotto
23,15 Tg 2 Pegaso, fatti e opinioni
24 — Tg 2 oroscopo
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Un complicato intrigo donne, vicoli e delitti. Film Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli. Regia di Lina Wertmüller

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45
11 — Marostica. Telecronaca di mountain bike italian cross
11,30 Giappone: Chiba City. **Tennistavolo: Campionato del mondo**
12 — DSE - Il circolo delle 12. Regia di M. M. Yon. Condotto da R. Battaglia e F. Topi
14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,40 DSE - La lampada di Aladino. Di Luigi Palumbo. Regia di Fulvio Richetto
15,40 Arezzo. **Motocross: Campionati assoluti 125 cc**
18,10 Sesto S. Giovanni. **Ieggera: Gara internazionale di marcia**
18,30 Pallamano: Campionato italiano di Playoff
19,10 Scheggе
19,25 Da Milano **IN.** *Settimanale di Economia e Finanza*
17,50 Giornali e Tv estere. In studio G. Fiesca
18 — Speciale Geo. *Popoli della valle*
18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
19,55 BlobCartoon
20,05 Blob. Il tutto più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Carlolina spedita da A. Barbato
Un giorno in Pretura. Di Nini Perno e Roberta Petrilluzzi
22,40 Harem. Di Catherine Spaak e F. Menghini, R. Spaccarelli. Regia di M. Fusco. *Ultimo appuntamento con il salotto al femminile della Spaak. Il tema «La star e televisione». Ospiti la giornalista Carmen Lasorella, la conduttrice Elisabetta Gardini e l'attrice Mara Venier*
0,30 20 anni prima

CANALE 5

8 — La famiglia Brady,
8,25 Premiere, attualità
8,30 Cordura, film Gary Cooper, Rita Hayworth, regia di Robert Rossen
10,20 Premiere, attualità
10,25 Gente comune, Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, condotto da Claudio Lippi
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale 5 news, news
13,20 Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Premiere, attualità
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
— Bum Bam, cartoni
18,05 I Robinson, telefilm: «*Vaudeville*»
18,35 T.G. Telegatto, conduce Gerry Scotti
18,45 Il gioco del 9, quiz, gioco condotto Gerry Scotti
19,30 Canale 5 news, news
19,35 Tra moglie e marito, quiz, conduce Marco Columbro
20,15 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, «la voce dell'incoscienza», show, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 Il gioco giochi, condotto Lino Banfi, con Rosanna Banfi, regia di Beppe Recchia (8ª puntata)
22,45 Rivediamoli, condotto da Fiorella Pierobon
23,15 Costanzo show, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo Franco Cardi, di Paolo Pietrangeli
1,15 Premiere, attualità
1,20 Striscia la notizia, «la dell'incoscienza» (r)
1,35 Marcus Welby, telefilm: «*Vieni me figlio mio*»
2,35 Operazione ladro, telefilm: «*Vittima della propria arte*»
3,35 Premiere, attualità

ITALIA 1

6,30 Studio aperto,
7 — Ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da milioni dollari, telefilm
9,45 Premiere, news
10 — La bionica, telefilm
11 — Sulle strade California, telefilm
12 — T. J. Hooker, telefilm: «*Ladri della strada*»
12,59 Premiere,
13 — Happy Days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 Il paese delle meraviglie, show, conducono Linus e Monica Nannini
16,15 Simon e Simon, telefilm: «*Pizza al triplo*»
17,30 dire sì, telefilm: «*Il colore della gelosia*»
18,25 Premiere, news
18,30 Studio aperto,
— Mac Gyver, telefilm «*La fuga*»
20 — Scuola polizia, cartoni «*Il fratello di Sweetchocks*
20,30 College, telefilm, Federica Moro, Fabrizio Bracconeri. Regia di Lorenzo Castellano, Federica Noccia; fine primo tempo **Studio aperto**
22,30 Calciomania, sport, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
Week-end al cinema, news
23,35 La a, film (Italia 1980, drammatico). V. M. 14 con Virna Lisi, Anthony Franciosa. Regia di Alberto Lattuada; alla fine del primo tempo **Studio aperto**
1,45 Kung Fu, telefilm «*L'ultimo guerriero*»
2,45 Samurai, telefilm: «*Prestito di sangue*»
3,45 Premiere, news

RETE4

8,15 Una vita da vivere, teleromanzo
Così gira, telenovela
9,35 Premiere
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Premiere,
11,55 Topazio, telenovela
12,45 Buon Pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti. Comprende:
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, novela
15,15 La valle teleromanzo
15,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema, news
18,30 Cari genitori, quiz, condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 La donna del mistero, telenovela. Con Luisa Kulok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado
22,35 Cronaca, news. Di Emilio Fede
23,20 Weekend al cinema, Ultimo spettacolo: «prima visione»: **Una donna per tutti,** film Marianne Basler, Pierre Cosso. Regia di Paul Vecchiali. Francia 1985, drammatico
1,10 Premiere, news
1,15 Bonanza, telefilm: «Un solo»
2,15 Premiere, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11 Oggi è altro giorno: **7,20** Grragione; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **13,30** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvanne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto Radiouno; **15,36** «Lei che ci capisce, di quanto pago?»; **16** Paginone; **17,04** Io e la radio, loro e radio; **17,30** L'Amarmelata italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** Venti d'Europa; **19,35** M'illumino d'immenso; **20** Bric Brac; **20,20** Note di piacere; **20,30** Invito al concerto; **21,04** Concerto sinfonico; **22,44** Bolmare; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Titoli Gr2; Radiodue presenta; **8,46** Cala normanna; **9,10** Zilla si sente tutto; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,50** Impara l'arte; **16** Gli occhiali d'oro; **15,45** che si sente tutto; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino di della melodia; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,41** Le ore della notte; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,** Concerto del mattino; Filo di Arianna; **10,45** Concerto mattino; Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio Dante; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; **16** Orione; **17,30** DSE - Educazione e società; **17,50** Scatola sonora; **19,15** Terza pagina; Scatola sonora; **21** Il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** I luoghi dello sguardo; **22,15** Concerti jazz, **23,20** Finestra sul mondo; **23,58** Notturno italiano e Stereoral.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23.10
13,30 Tv
15 — Come rompere un felice divorzio, film
16,30 Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo
19,15 Colto circuito
20,30 Enrico Montesano presenta «**S.P.Q.M. news**»
21 — Concerto italiano, presenta Alba Parietti
22,05 Festa di compleanno, con Loretta Goggi
23,30 Mondocalcio, settimanale di calcio
1 — Diritto di uccidere, film di Jeffrey Bloom Michael Ontkean

ODEON TV

13 — New Trasformers - Dottarn III
14 — Simbad contro i sette saraceni, film
15,30 Pasiones - La nuova storia Maria
16,15 Fiori di cabaret
16,45 Taxi di notte, film
18,30 Dottarn III, cartoni
19,30 New Trasformers - Ghostbusters, cartoni
20,30 Obiettivo ragazze, film
22 — Emozioni nel blu
22,30 Motori
23 — Gran Premio Rino Gaetano
0,15 Fiori di zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
17,30 Per i bambini
18 — A come animazione
18,05 L'arca dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,25 Centro, settimanale
21,30 Il commissario Kress; telefilm. *La ragazza col velo da sposa*
22,55 La Palmita, musicale
23,35 Venerdì sport. Hockey su ghiaccio
24 — Corda tesa, film Richard Tuggle con Clint Eastwood, Geneviève Bujold
1,55 Teletext - Notte

TELE +1

13,30 Il nipote Pico
15,30 La bolla della notte
17,30 Il grande Gatsby, film
19,30 That's Hollywood - I cavalieri, documentario
Il nipote Picchiatello, film
22,30 Marty, vita un timido
0,30 La vendetta di Ercole

TELE +3

1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, rosa sub, film di King Vidor con Margaret Sullivan, Randolph Scott

TELE +2

12,30 Campo
13,30 Il grande tennis
14,30 Gol d'Europa
15,30 Basket - Campionato NBA: Playoff
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
Sportime
20,15 Erot
20,45 - Campionato tedesco Bundesliga
22,30 Assist -
23,15 Supervalley
24 — Tennis - Atp tour
1 — Calcio: Kaiserslautern-Karlsruhe

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Chirico nel centenario della nascita
14,30 Pomeriggio insieme - ragazzi
E' proibito ballare, «*Inferno notte*», sceneggiato
20,30 Figli del sceneggiato con Daniela Poggi, Arthur Kennedy, Susanna Martinkova
22 — Auto oggi - Motori non stop, settimanale
22,45 Cinquestelle basket

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa Today, news
19,30 Barnaby Jones
possono arricchire tranne i poveri, film Mauro Severino con Enrico Montesano
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Fish Eye - Obiettivo pesca, sport
23,45 Nosferatu, il principe notte, film Werner Herzog
1,35 Colpo grosso, quiz
2,25 Joe Forrester, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita per te, telero
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Nido di serpenti, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni animati
19 — Telegiornale
20,25 mia vita per te, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — Nido di serpenti, teleromanzo

ACE DETERSIVO REGALA* "S.O.S. CASA" gratis l'intervento di un idraulico, di un fabbro e di un elettricista
*in ogni pacco
ACE DETERSIVO

i Film del weekend

DI [redacted]

Satirico

«Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni Moretti

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... La parola "modernità" sulle sue labbra è ridicola. Lei è un [redacted] del Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclude un pamphlet durissimo e satirico contro un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo comune Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, ma si ribella in un sussulto di onesto disgusto.

IL PORTABORSE
di Daniele Luchetti
con Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Blu
MILANO, Corallo, Plinius
BOLOGNA, Odeon B, Rialto Studio 1
FIRENZE, Edison
ROMA, Eden, Eurcine, Rivoli
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma
BARI, Galleria; **PALERMO,** Abc

Fantastico

«Edward mani di forbice»

BELLISSIMA fiaba gotico-fantastica, racconto magico e triste che conferma il talento e l'originalità di Tim Burton, il regista di «Batman» e di «Beetlejuice». Il protagonista Edward, mostro dalla faccia d'angelo conformista, interpretato da Johnny Depp con intensità malinconica, labbra truccate di viola, cuore spezzato e sguardo dolce smarrito, è una creatura artificiale che pare ereditata dall'espressionismo, da un film di Fritz Lang: il suo Inventore-Creatore (Vincent Price, vecchissimo) è morto prima di riuscire a completarlo, [redacted] mani e dita gli ha lasciato forbici e lame taglienti. Quando Edward arriva in una piccola città americana della Florida, accade il contrario del solito: l'essere diverso non viene affatto perseguitato, diventa anzi il prediletto delle signore che apprezzano le sue mani prodigiose di giardiniere, tosacani e parrucchiere, tutti gli fanno festa, Winona Ryder s'innamora davvero di lui. Soltanto in un secondo momento comprensione e compassione si trasformano in tutti i pregiudizi, tutto l'odio, tutta la repressione e tutto il tranquillo orrore che una comunità provinciale è capace di sviluppare.

EDWARD [redacted] FORBICE
di Tim Burton
con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Arkin; USA, [redacted]

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 1, Studio Ritz
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Astoria, Odeon C
ROMA, Admiral, New York
NAPOLI, Delle Palme
PALERMO, Tiffany

Drammatico

«Pugni di rabbia» a Roma

FILM realistico all'americana di vita giovanile violenta, interpretato da uno dei protagonisti di «Ultrà», Ricky Memphis, ambientato bene nella periferia romana più desolata e disumana dei grandi complessi abitativi elevati nel deserto, senza strutture e società. Il contrasto è tra il contesto degradazione e un ragazzo idraulico che fa il pugilato, e lo sport visto come occasione di riscatto sociale e disciplina individuale. Il ragazzo s'innamora d'una ragazza del Mali, cerca invano di salvarla dal giro della droga, rischia d'esservi anche lui coinvolto. Ma riesce a tornare sul ring e vince, mentre lei muore.

PUGNI DI [redacted]
di Claudio Risi
con Ricky Memphis, Johara, Mario Aglietti, Anna Teresa Rossini; Italia, 1991

TORINO, Cinema Cristallo
ROMA, Europa, Maestoso

Commedia

«Americano rosso» cerca moglie

L debuttante italiano Alessandro D'Alatri, anni, ha tratto da un romanzo di Gino Pugnetti (Editoriale Nuova) un film illustrativo di buona qualità produttiva, con attori bravi e un'attrice quasi nuova interessante, Valeria Millillo. Burt Young, maturo italoamericano con i capelli rossi, nel 1934 arriva nel Veneto natio per trovare una moglie italiana; Fabrizio Bentivoglio si offre d'aiutare l'americano; la ricerca d'una ragazza adatta comporta incontri, viaggi, paesaggi che compongono un ritratto provinciale d'epoca, misto di brutalità e d'un bozzettismo corretto dal finale drammatico.

AMERICANO ROSSO
di Alessandro D'Alatri
con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young, Valeria Millillo; Italia, 1990

MILANO, Cinema Tiffany
BOLOGNA, Roma d'Essai
ROMA, Alcazar

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film trionfante vincitore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza e capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, un eccesso di stereotipi.

[redacted] COI LUPI
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Ambra, Eliseo Grande, Giolitti, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Giona, Maestoso
BOLOGNA, Embassy; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Adriano, America, Atlantic, Empire 2, Paris, Ritz **NAPOLI,** Adriano, Empire, Plaza; **BARI,** King; **PALERMO,** Gaudium, King

Psicologico

«In compagnia di signore perbene»

E' civile, un [redacted] buffo, delicato, sensibile e ben fatto il primo lungometraggio della cinquantenne regista televisiva e documentarista canadese Cynthia Scott, interpretato da attrici [redacted] professioniste. Sette donne tra i 65 e i 90 anni e una autista di colore più giovane, che quasi [redacted] si conoscono; si ritrovano a dover vivere per breve tempo in [redacted] in condizioni disagiate: un guasto irreparabile all'autobus che le portava in gita le costringe a rifugiarsi prive di tutto in una [redacted] abbandonata, nell'assoluta solitudine d'un bellissimo paesaggio di lago, boschi e prati, aspettando che qualcuno arrivi in [redacted] Nella situazione eccezionale emergono le personalità e le tristezze, si riscoprono energie e capacità dimenticate, si superano le diversità, si ritrova lo spirito d'iniziativa e l'allegria della giovinezza, nascono amicizie. Rese non-persone dall'età (chi bada a [redacted] vecchia signora?), le sette donne recuperano se stesse e (assai improbabilmente) [redacted] litigano quasi mai: tornate a casa, si sentiranno ancora più sole. La regista dice di [redacted] voluto raccontare «la vitalità, l'umorismo e il [redacted] d'umanità che sono propri degli anziani».

IN [redacted] DI [redacted]
di Cynthia [redacted]
con Alice Diabo, Constance Garneau, Winifred Holden, Cissy Meddings, Mary Meigs, Catherine Roche, Michelle Sweeney, [redacted] Webber; Canada, 1990

TORINO, Cinema Centrale

[redacted]

«Sirene» Sexy Cher e le sue figlie

[redacted] Hoskins e Cher

FILM donne tratto da un romanzo di Patty Dann (editore Sperling & Kupfer), ambientato nel 1963 nella provincia americana con l'ambizione di ritrarre una donna anticonformista, non priva di momenti divertenti. Le sirene d'una piccola famiglia femminile sono tre: la estrosa madre Cher, seducente e sfacciata, amante degli uomini; la figlia sentimentale Winona Ryder, in preda a ogni pulsione dell'adolescenza; la figlia bambina Christina Ricci, appassionata nuotatrice e mangiona. In [redacted] nuova cittadina, Cher s'innamora del negoziante di scarpe Bob Hoskins e trova forse la stabilità.

[redacted]
[redacted] Richard Benjamin
con Cher, Winona Ryder, Christina Ricci, [redacted] Hoskins; USA, 1990

BOLOGNA, Cinema Nuovo Splendor
ROMA, Esperia

Satirico

«Brian di Nazareth» tutto da ridere

FINALMENTE in Italia questo film dei Monty Python, ormai dispersi, vecchio di oltre dieci anni, tipico del loro stile caotico, comico, colto e irresistibile. La storia ripercorre l'esistenza di Cristo attraverso la vita parallela di Brian, nato in Giudea contemporaneamente a Gesù. Nella [redacted] terra infiammate dalla rivolta anti-romani Brian finisce nel Fronte popolare della Giudea, organizzazione terroristica composta da dieci persone che vuole distruggere l'Impero romano in cinque mesi; con loro s'introduce nel palazzo di Ponzio Pilato per rapirne la moglie e usarla come ostaggio; [redacted] loro viene fatto fuori da un altro gruppo rivoluzionario, Campagna per la Galilea Libera, che si prefigge l'identico scopo. Nonostante tutte le [redacted] smentite, Brian viene creduto il Messia da una folla di fanatici religiosi pronti a uccidere chiunque non creda in lui. Crocefisso (insieme con altri centotrentanove), verrebbe liberato e salvato dai romani, ma i rivoluzionari bisognosi d'un martire si oppongono e lo condannano a morire. Il finale però rimane ottimista, [redacted] sorriso e canzone: bisogna sempre guardare al lato positivo della vita.

[redacted] DI [redacted]
di Terry Jones
con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin; Inghilterra, 1979

VENEZIA, Cinema Centrale, Corso (Mestre)
TORINO, King Kong
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Rialto Studio
[redacted] Flora Atelier
ROMA, Capranica

Drammatico

«Il falò delle vanità»

Tom Hanks e Melanie Griffith

NEL romanzo di Tom Wolfe (editore Mondadori) da cui il film è tratto, un incidente d'auto [redacted] denunciato dà inizio alla rovina d'un giovane ricchissimo agente di Borsa riconosciuto colpevole, processato; e offre l'occasione per un quadro di costume nero della società newyorkese in cui miliardari e emarginati, amministratori e magistrati, avvocati e predicatori, neri e bianchi, giornalisti e mondani, donne e uomini sono (quasi) tutti ugualmente abietti. Negli Stati Uniti il film spietato e disperato non è piaciuto, [redacted] è una grande storia, vòlta al grottesco-horror dallo stile esagerato ed entusiasmante di Brian De Palma.

IL FALO' DELLE [redacted]
di Brian De Palma
con Tom Hanks, Melanie Griffith, Bruce Willis; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 2
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire
NAPOLI, Acacia, Santa Lucia
PALERMO, Jolly

Drammatico

«Cyrano de Bergerac» con Depardieu

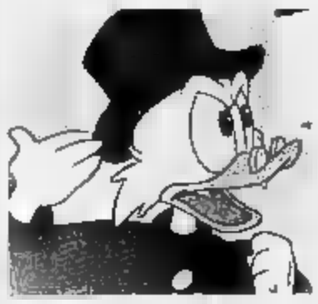
SCONFITTA all'Oscar, sovraccarica di premi francesi e americani, insidiata da una grandiosità «pompiere», dall'enfasi di un'opera di Stato, tuttavia molto ben fatta e divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia eroica» in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, atto di nascita d'un gran personaggio che da quasi cent'anni seguita a venir recitato su tutti i palcoscenici del mondo (Jean-Paul Belmondo ne è [redacted], come si sa, l'ultimo interprete teatrale e Francia). Gascone seicentesco coraggioso e fanfarone, il brutto poeta [redacted] ne Cyrano de Bergerac presta al rivale bello (Vincent Perez) le parole e la voce del proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso e indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la forza e insieme la fragilità, l'autoironia ostentata e la pena segreta del personaggio; nella scena estrema della morte, sa anche essere molto commovente. Il testo teatrale assai tagliato (la riduzione è di Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose.

[redacted] DE BERGERAC
di Jean-Paul Rappeneau
con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques [redacted]ber; Francia, 1989

VENEZIA, Cinema Dante (solo oggi)
TORINO, Eliseo Rosso, Empire
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Odeon A
[redacted] Principe Atelier
ROMA, Golden, Holiday, Majestic
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Nazionalino

Animazione

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»



Zio Paperone

ALLA maniera di Indiana Jones, l'avido e [redacted] Paperone va insieme con i nipotini Qui Quo Qua, con una paperetta loro amica e con un [redacted]pero pazzo pilota d'aereo, all'esotica ricerca del tesoro di Collie Baba, il più grande ladro di tutti i tempi, e si trova in competizione con il malvagio multiforme Merlock. Trova pure la lampada di Aladino, [redacted] Genio che appaga i desideri; l'incapacità o l'incompetenza a desiderare provocano guai e avventure. Rispetto ai Disney originali, il disegno è grossolano. E' invece migliore il disegno della piccola divertente storia di Pluto che introduce il breve (7' minuti) film di Pasqua per bambini.

ZIO PAPERONE ALLA RICERCA [redacted] PERDUTA
di [redacted] Hathcock
USA, 1990

TORINO, Cinema Capitol
MILANO, Nuovo Arti
FIRENZE, [redacted]
ROMA, Astra, Capitol, Diamante, Induno
NAPOLI, Vittoria

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

KATHY Bates ha vinto l'Oscar per la migliore attrice interpretando questo bel film d'orrore con [redacted] perfetta mescolanza di devozione e paranoia, dolcezza e ferocia. Uno scrittore di successo, divenuto ricco e famoso con una serie di romanzi popolari aventi per eroina la ragazza Misery, decide di sopprimere il fortunato personaggio per dedicarsi a un'opera più personale e meno commerciale. In un incidente d'auto in montagna, resta ferito alle gambe e immobilizzato: morirebbe [redacted] non venisse soccorso [redacted] massiccia infermiera, ospitato e curato nella [redacted] isolata di lei. La donna è una sua appassionata lettrice, un'adoratrice di Misery: quando scopre che lo scrittore ha eliminato l'eroina prediletta, approfitta d'averlo totalmente in [redacted] possesso per costringerlo a ridare vita a Misery, a scriverne [redacted] nuova avventura. Prigioniero d'una follia romanzesca, lo scrittore [redacted] di evadere, viene atrocemente torturato dalla donna, riesce a liberarsene: ma non [redacted] mai più davvero libero. La storia molto bella è del geniale Stephen King, autore del romanzo (editore Mondadori) da cui il film è tratto, autore d'altri eccezionali romanzi-film quali «Shining» e «Carrie».

[redacted] NON DEVE [redacted]
di Rob Reiner
con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall; USA, [redacted]

TORINO, Cinema Olimpia
MILANO, President
BOLOGNA, Marconi, Settebello
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Embassy, Gregory
BARI, Nuovo Splendor

Erotico

«Le età di Lulù» di Bigas Luna

Francesca Neri

TRATTA dal best seller di Almudena Grandes (editore Guanda), la storia dell'educazione erotica d'una ragazza attraverso passioni, promiscuità, riti, sadomasochismi, incesto, estremismi sessuali, acquista una esplicita durezza (ostentazione dei genitali, operazione di rasatura del pube della protagonista) nello stile nero e plastico, oltraggioso e brillante di Bigas Luna. Il quarantacinquenne regista spagnolo di «La chiamavano Bilbao» e «Caniche» ama la provocazione e l'eccesso; la protagonista Francesca Neri ha un corpo bellissimo e una faccia commovente, mix ideale per l'erotismo al cinema.

LE ETA' [redacted] LULU'
di Bigas Luna
con Francesca Neri, Oscar Ladoire; Spagna, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
[redacted] Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Fiamma, Nazionale
MILANO, Odeon 3, Metropol
BOLOGNA, Metropolitan
[redacted] Fiamma Atelier
ROMA, Cola di Rienzo
NAPOLI, Filangieri
BARI, Royal
PALERMO, Rouge et Noir

Commedia

«Storie di amori e infedeltà»

E' rarissimo che Woody Allen reciti in un film altrui (l'ultima volta era capitato quindici anni fa, ne «Il prestanome» di Martin Ritt): qui, per Paul Mazursky, accanto a Bette Midler, sta al centro di una commedia agra e carina. E' la lunga giornata d'una coppia californiana di mezz'età ricca e riuscita (lui avvocato d'affari, lei psicologa), che nel sedicesimo anniversario del matrimonio scopre fragilità e mistificazioni della propria unione, si confessa i rispettivi adulteri, litiga comicamente e drammaticamente, finisce naturalmente col restare insieme. E' un'idea ever ambientato il conflitto in un immenso centro commerciale, cattedrale del vivere contemporaneo: dove la folla, le code, gli ingorghi di macchine impediscono ogni dignitoso «me ne vado»; dove si può reagire alle frustrazioni facendo acquisti, discutere sbronzandosi, o fare l'amore riconciliante in un piccolo cinema semideserto vedendo «Salaam Bombay»; dove le frasi aspre si perdono nel caso di intrattenitori, mimi, prestigiatori, cantanti, acrobati. Allen porta il codino. Battuta coniugale: «Amo il sesso tra noi, [redacted] dopo sedici anni, devi ammettere... [redacted] tra zombies».

[redacted] DI [redacted] E INFEDELTA'
di Paul Mazursky
con Woody Allen, Bette Midler; USA, [redacted]

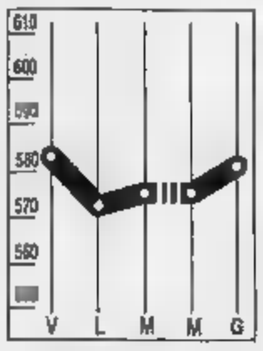
TRIESTE, Cinema Nazionale
TORINO, Adua 200, Rondò
MILANO, Mignon, Vip
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinetta
NAPOLI, Ambasciatori
BARI, Orfeo
PALERMO, Fiamma

DOLLARO
1278,33

Dollaro in ribasso alla chiusura dei mercati valutari italiani: la divisa statunitense, a due giorni dal ribasso del tasso di sconto americano, è stata valutata 1278,33 lire contro le 1280,73 di martedì.

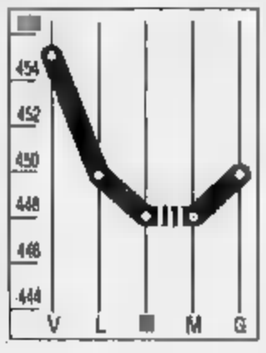
MARCO
740,85

La decisione della Bundesbank di rialzare il tasso sconto non ha effetti sensibili sulla quotazione del marco. La moneta tedesca è stata fissata ieri a 740,85 lire rispetto alle 738,825 del 30 aprile.



COMIT
+0,99%

Buon rialzo in Borsa, l'indice sale a 581,63 punti. Dopo un avvio stentato con diversi titoli in difficoltà, la situazione si è improvvisamente sbloccata grazie alla buona chiusura delle Generali (+1,07%).



RISTRETTO
+0,40%

Seduta positiva al Ristretto, con l'indice Ubi a quota 449,80. Il rialzo è stato sostenuto dai progressi di Pop. Milano (+1,47%), della Novara (+0,62%), del Credito Bergamasco (+1,32%) e di altri valori.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Intervista al presidente della Comit: «Prima ci vuole la manovra, la discesa verrà di conseguenza»

Tasso di sconto, ecco perché si può calare

Siglienti: una mossa utile per rilanciare gli investimenti

MILANO. Dopo il ribasso del tasso di sconto statunitense, i riflettori sono puntati su Bankitalia. Le speranze vanno nel senso di una riduzione del costo del denaro anche in Italia. A questo non sembra contrario il governatore Ciampi, il quale tuttavia è deciso a subordinare il calo all'attuazione della manovra sulla finanza pubblica. Chiediamo a Sergio Siglienti presidente della Comit, un parere e una previsione.

Dall'osservatorio banca. ci si aspetta riguardo al costo del denaro?

Una riduzione dei tassi sarebbe bene accolta dalle imprese e dalle banche, nel senso che potrebbe rimettere in moto il volano degli investimenti che procedono in modo soddisfa-. Oggi la domanda di credito delle imprese è soprattutto una domanda che nasce da carenza di liquidità, ma che nella maggior parte dei casi non viene destinata ad investimenti.

Perché le banche tardano a ridurre il costo del denaro?

Per ridurre i tassi, le banche aspettano segnale certo sulla politica delle autorità monetarie. Nell'ultimo i tassi sul mercato monetario e titoli pubblici hanno avuto grande variabilità. Prima saliti eccessivamente, sono calati in modo altrettanto eccessivo. Per banche questi segnali discordanti sono risultati incerti.

Ma le banche sarebbero favorevoli a questa indicazione?

Certamente, venisse un segnale calo dei tassi, lo ritorremmo un fatto positivo, ci aspettiamo questo segnale.

Perché le imprese sono poco liquide?

Il 1990, soprattutto nella seconda parte, è stato un anno recessione. E dopo cinque anni di boom, questo arresto è risultato ancor più visibile. Le imprese hanno avuto obiettive difficoltà, senza contare il peso della crisi di alcuni grossi settori trainanti come l'automobile.

Questo ha ridotto la liquidità?

Sì, oggi le imprese hanno poca liquidità, destinano quindi meno depositi alle banche, ed ecco perché possiamo abbassare i tassi passivi. Ma non è solo questa. Il rischio è che la liquidità che il sistema produttivo chiede alle banche vada a coprire precedenti perdite e sostituisca il debito fornitori. Il che aumenta i rischi per le banche. Rispetto al fabbisogno di rinnovamento, da più di un anno gli investimenti sono contenuti. La crescita degli ultimi due anni è quasi tutta generata dai consumi, non dagli investimenti.

Dunque una politica di prudenza giustificata da queste incognite...

Certamente. Del resto anche negli Stati Uniti lo spread tra il Federal Fund, ossia il mercato interbancario, e il prime-rate è aumentato, proprio perché è aumentata la rischiosità. Il professor Vaciago le banche perché, nonostante il calo dei tassi, non hanno ridotto i tassi attivi. E' vero, ma l'atteggiamento di prudenza delle banche è strettamente legato a questa rischiosità dei crediti e alla eccessiva volatilità dei tassi sul mercato monetario. Non bisogna poi dimenticare la concorrenza dei titoli di Stato al netto imposte, che penalizza anch'essa il sistema creditizio. Il nostro massimo tasso sui depositi è pari al 9/9,5%, dal quale bisogna togliere il 30% di tasse. I titoli di Stato non pagano tasse e danno l'11/12% netti.

Il governatore sembra deciso a subordinare la riduzione del denaro al varo della manovra finanziaria...

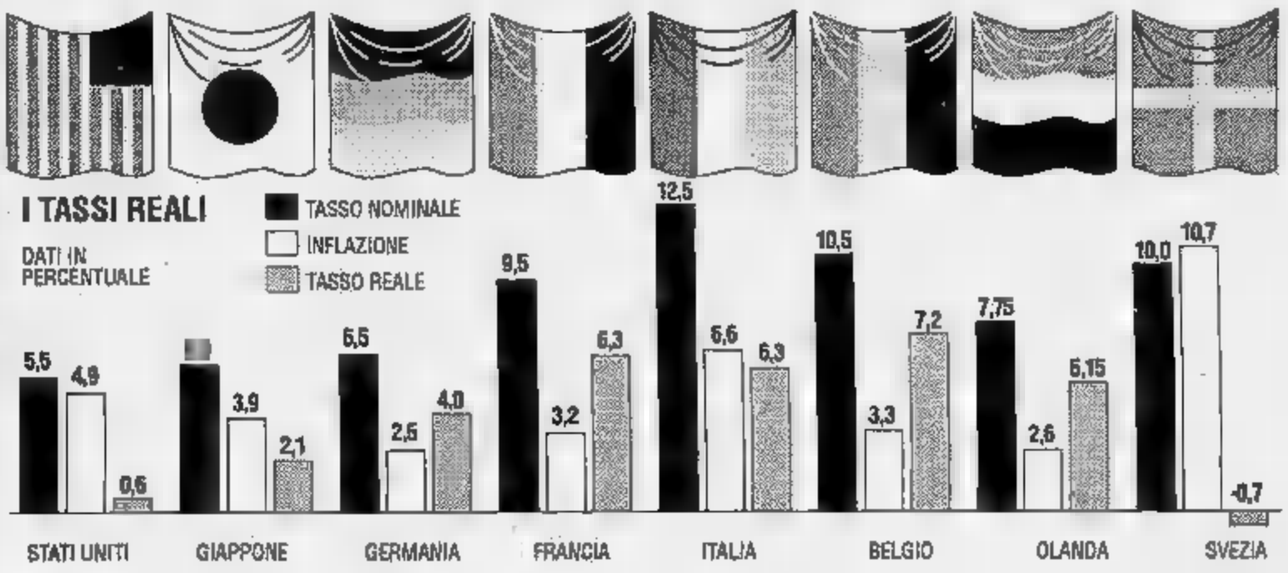
Ha ragione. Se le autorità monetarie riescono a far passare un pacchetto credibile e accettabile, penso che poi potranno abbassare il tasso di sconto. Non possono certo farlo al buio...

Questo significa: prima la batosta della manovra, e poi il contentino del tasso di sconto?

No, la riduzione del sconto non è un premio. E' solo la conseguenza logica di una politica economica. Finora la politica monetaria si è sostituita alla politica fiscale e di bilancio; Se si riesca di nuovo a dare incisività alla politica fiscale e di bilancio, è possibile alleggerire il peso della politica monetaria.

Sacchi

Il presidente della Comit, Sergio Siglienti, non esclude un ribasso dei tassi



Resta l'incognita inflazione

Ad aprile + 6,7 ma scendono i tassi dei Btp

MILANO. Calerà il tasso di sconto? All'improvviso, dopo la decisione della Federal Reserve, la domanda è tornata d'attualità anche in Italia. Per ora, in attesa della manovra, il Tesoro e le autorità monetarie non muovono un passo in questa direzione. Ma i mercati già cercano di interpretare i segnali in arrivo. E Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, nutre pochi dubbi. «Il Paese - ha dichiarato ieri - è già in grado di ridurre i tassi. Nulla vieta che il ministro del Tesoro sfrutti tutte le occasioni per la gestione del debito pubblico». Ma, aggiunge Cipolletta, occorre conseguire gli stessi livelli di inflazione del resto d'Europa. Cosa non impossibile, ma che richiede provvedimenti coerenti.

INFLAZIONE. Ad aprile il tasso tendenziale è salito dal 6,6 al 6,7%. Il dato nazionale, stavolta, è peggiore di quanto avevano anticipato i dati delle grandi città. Sul risultato ha pesato la rilevazione trimestrale degli affitti (+1,3%) ma non va trascurato il fatto che ad aprile ha pesato in positivo la riduzione dell'imposizione fiscale sul gas in bombole (per l'elettricità la crescita è solo dello 0,2%). In sostanza, la tensione sul fronte dei prezzi resta ancora alta e richiede interventi anche se il rialzo sembra dettato da «motivi tecnici».

CAMBI. La Banca d'Italia ha lanciato ieri un messaggio. Pochi minuti dopo l'annuncio in arrivo da Francoforte che confermava la scelta tedesca di lasciare invariato il livello dei tassi, gli uomini di Ciampi sono intervenuti sul mercato vendendo dollari (in tutto 23 milioni) per frenare il rimbalzo della valuta Usa, fissata a 1278,33 a un livello più basso degli scambi del dopolistino. Questa mossa è stata interpretata dai cambisti un segnale che il livello dei tassi, almeno per ora, non dovrebbe venir ritoccato.

REDDITO FISSO. Ieri c'è stato un nuovo successo per il Tesoro: il mercato ha assorbito l'offerta di 4 mila miliardi di Btp a cinque anni. Dal mercato sono piovute richieste per 6751 miliardi che hanno permesso di far scendere il prezzo di aggiudicazione a 99,30 lire, ed un tasso di interesse netto pari all'11,34% (contro l'11,66 precedente). I del mercato monetario, quindi, si mantengono ben al di sotto del tasso ufficiale di sconto e continuano a scendere. Da un mese circa, una volta esauriti gli effetti della crisi del Golfo sui mercati, le indicazioni sul fronte dei tassi finanziari si mantengono su questi livelli. Questo sta provocando un rinnovato interesse degli investitori per le emissioni a tasso fisso come dimostra il fatto che ieri il Btp a anni ha messo a segno un robusto apprezzamento (circa centesimi) con scambi apprezzabili. Anche questo segnale va in una direzione precisa: il mercato scommette su riduzione del tasso di sconto dopo il 10 maggio, giorno fatidico della manovra.

RATING. Pende ancora la minaccia del declassamento delle emissioni in valute straniere (non in lire) della Repubblica italiana da parte di Moody's. Il verdetto verrà solo a fine giugno, avverte l'agenzia americana, che ieri, comunque, ha concesso l'ambito tripla A a un'omissione in eurolire (300 miliardi) del Crediop. [u. b.]

MERCATI INTERNAZIONALI

La Bundesbank si adegua alle scelte americane: il costo del denaro in Germania non aumenterà

E le banche Usa riducono il prime rate

Per Greenspan la recessione sta per finire, in estate la ripresa

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

Nel grigio orizzonte dell'economia americana spunta un raggio di sole. Dopo il ribasso del tasso di sconto deciso martedì dalla Federal Reserve (dal 6 al 5,5%), il livello più basso negli ultimi quindici anni), ieri anche le banche hanno ridotto «prime rate», che è passato dal 9 all'8,5 per cento. E' una misura che potrebbe dare il via alla tanto attesa ripresa degli investimenti, anche se la situazione del credito resta difficile. Le banche americane, infatti, sono sempre costrette a numerosi accantonamenti per far fronte ai crediti inesigibili. Il problema in questo momento - ha sostenuto ieri un comitato di economisti in un'audizione alla Camera - è la «prudenza creditizia», cioè la posizione rigida delle banche, che sono poco propense a concedere finanziamenti in una fase in cui le aziende sono molto indebitate e le norme sono diventate più severe. E anche il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno «urgente» bisogno di riformare il loro sistema bancario.

Numerosi indicatori mostrano che la situazione economica sta migliorando, anche se sembra troppo presto per sperare in una ripresa completa. Il primo maggio è stato reso noto il «superindice» del dipartimento del Commercio, che segna un incremento dello 0,5% per il mese di marzo. Si tratta di un tasso inferiore a quello di febbraio (l'1,2%) e inferiore alle aspettative del mercato, che scommetteva uno 0,8 per cento, ma è comunque il secondo dato consecutivo di segno positivo. Ad aprile, poi, secondo la consueta inchiesta condotta tra i dirigenti incaricati degli acquisti, l'economia ha continuato a perdere colpi ma il tasso di rallentamento è minore per il terzo mese consecutivo. L'indice elaborato in base alle risposte dei dirigenti, infatti, è salito al 42,1% rispetto al 40% registrato a marzo e in questo è stato anche superiore alle aspettative degli operatori che si attendevano un incremento del 41,8 per cento. Negativi, invece, i segnali che provengono dal settore delle costruzioni. A marzo gli investimenti edilizi sono scesi dell'1,5% su base destagionalizzata, mentre a febbraio erano saliti dello 0,4%.

Anche il «Beige Book», redatto dal consiglio della Federal Reserve i dati raccolti fino al 22 aprile, sostiene che l'economia è ancora debole, ma che vari indicatori fanno pensare che il declino si sta arrestando. Quello che manca ancora, sostiene il rapporto della Fed, è la «fiducia dei consumatori»: le vendite al dettaglio, infatti, danno segni di incremento nonostante la fine della guerra del Golfo e in quasi tutto il Paese i negozianti non si aspettano forti aumenti nelle vendite. Sul fronte manufatturiero la produzione sembra stabilizzarsi e il futuro promette bene in quanto il declino produttivo sembrerebbe in fase di arresto.

Wall Street reagito positivamente al ribasso dei tassi bancari e ieri a metà seduta viaggiava attorno ai 2950 punti, con un rialzo dello 0,50% rispetto alla seduta precedente.

Sul fronte internazionale, intanto, la situazione dei tassi rimane stabile, mostrando come al vertice del G 7 di Washington ci sia stato tacito accordo tra i Grandi. Ieri, infatti, la Bundesbank ha comunicato che non rialzerà i tassi di interesse, lasciando invariato il tasso di sconto al 6,5% e il Lombard al 9 per cento. Secondo uno studio condotto dalla banca d'affari Goldman Sachs; se gli altri fattori rimarranno stabili, il ribasso dei tassi americani porterà benefici soprattutto all'Italia, la Francia e la Gran Bretagna. Questi tre Paesi potranno trovare così migliori condizioni finanziamento per sostenere le loro economie.

[r. e. s.]

Alan Greenspan, presidente Fed

Umberto Agnelli chiede mobilità nella ricerca

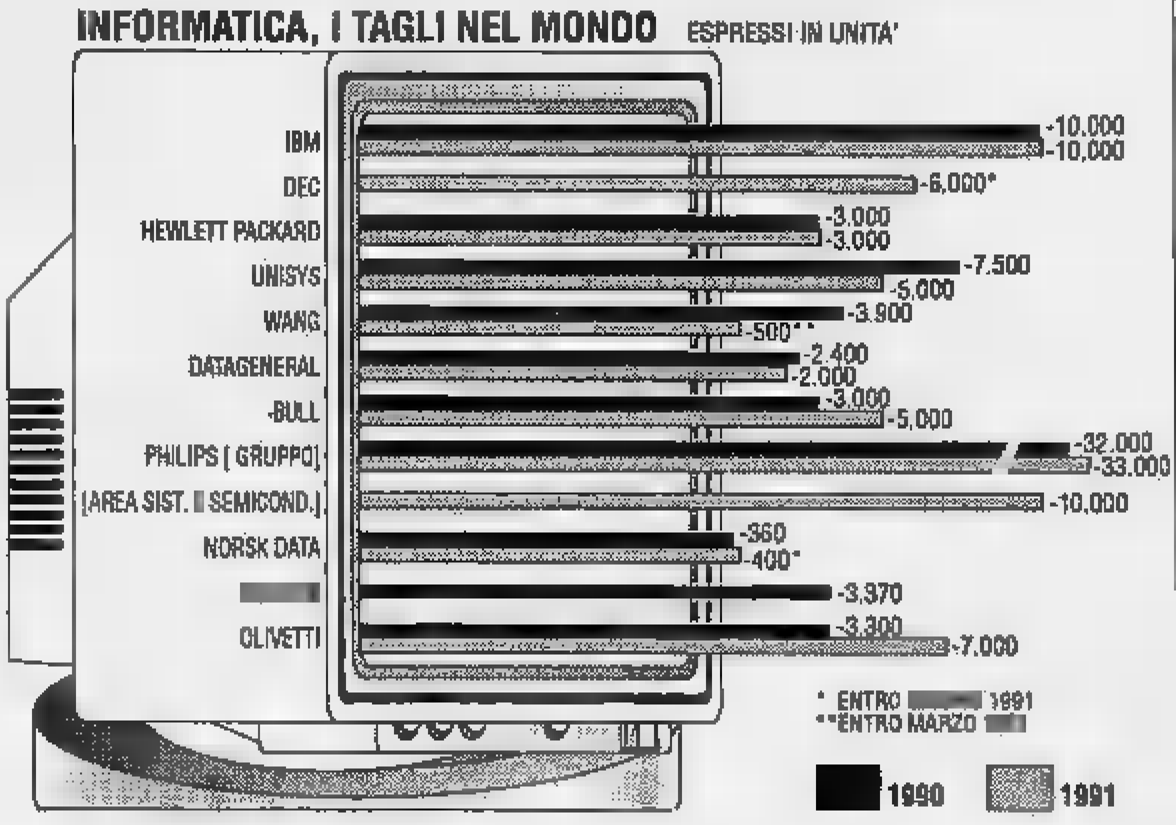
«Un piano Cee per aiutare la cooperazione con l'Est»

BUDAPEST. Un programma per la mobilità dei ricercatori, che coinvolga imprese, università e centri di ricerca, e un'iniziativa che promuova l'aggregazione industriale paneuropea. Sono le proposte fatte ieri a Budapest dal vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli per la cooperazione tra l'Europa occidentale ed i Paesi dell'Europa centro orientale. Agnelli, parlando al convegno organizzato dal programma comunitario Eureka ha osservato che condizione essenziale per la collaborazione è un un programma che faciliti le cooperazione aziendale con accordi e joint venturos.

Il vicepresidente della Fiat ha ricordato le difficoltà, anche quelle di mettere assieme imprese private occidentali ed aziende che private non sono, e l'importanza che si crei mercato ed efficienza delle imprese anche in presenza di un assetto proprietario non ancora privatistico. «Creare un'abitudine alla cooperazione tra imprese delle due parti d'Europa può essere un grande stimolo alla lunga marcia verso il mercato dei Paesi ex Comecon. E ciò risponde soprattutto all'interesse della Cee e degli Stati occidentali, prima ancora che delle imprese». Per questo è necessario programma europeo finalizzato a promuovere, sostenere e incentivare progetti di cooperazione con le imprese dell'Est. Le difficoltà dell'Est nella partecipazione al finanziamento possono essere superate - ha detto ancora Agnelli - in due modi: utilizzando parte dei fondi bilaterali già stanziati dall'Ovest per la cooperazione allo sviluppo, i fondi per l'Est della Banca Mondiale e quelli della Berd, e facendo sì che il contributo dei Paesi orientali consista in agevolazioni sul loro mercato interno ai prodotti e servizi frutto dei programmi di cooperazione.

Le confederazioni: al più presto la legge sui pre pensionamenti; l'ingegnere: voglio restare a Ivrea

Olivetti, ora il sindacato è [redacted] fianco di De [redacted]



MILANO. Il Governo deve rispettare gli impegni e il sindacato è pronto a far pesare tutta la sua autorità per sbloccare i prepensionamenti per l'Olivetti. E' questo il risultato della riunione che ieri ha visto impegnati i massimi protagonisti della vertenza Olivetti. Appena chiusa la vicenda Mondadori, con [redacted] spartizione del gruppo di Segrate fra Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi, l'«ingegnere» ha deciso [redacted] affrontare il dossier Olivetti in prima persona.

Questa volta dall'altra parte del tavolo c'erano i tre segretari generali dei metalmeccanici Lotito (Uilm), Italia (Fim) e Airoldi (Fiom), accompagnati dai rispettivi responsabili del settore (Piero Serra, Luciano Scalia, Giorgio Cremaschi); per l'Olivetti, nella sede milanese della società, [redacted] presente, accanto a De Benedetti, l'amministratore delegato Vittorio Cassoni.

Al centro dell'incontro, oltre ai piani del gruppo e la difficile situazione dell'informatica, i prepensionamenti a suo tempo promessi. Questo infatti è, nel breve periodo, il problema centrale per il gruppo di Ivrea, anche se l'«invito» genericamente parlava di «fare il punto» sulla situazione produttiva e di mercato dell'azienda, e sull'accordo siglato l'11 gennaio scorso tra azienda e sindacati presso il ministero del Lavoro.

Al termine di un confronto durato quattro ore De Benedetti ha ottenuto il risultato che si prefiggeva. Il sindacato chiederà al governo di varare al più presto [redacted] provvedimento per il prepensionamento di [redacted] 3 mila lavoratori del gruppo Olivetti. Non solo: l'incontro con il neo-ministro del Lavoro, Fran[redacted] Marini, è già stato fissato per il [redacted] di maggio. In quella [redacted]de i sindacati chiederanno che l'accordo sottoscritto l'11 gennaio scorso proprio nella sede di Via Flavia, a Roma, venga rispettato e di conseguenza varato il provvedimento per l'Olivetti.

«De Benedetti ci ha esposto la crisi preoccupante del settore - ha spiegato il segretario generale della Uilm, Franco Lotito lasciando la sede milanese- che non colpisce solo l'azienda di Ivrea ma è a livello mondiale. Da parte nostra -ha aggiunto- c'è un forte interesse perchè il gruppo possa essere rilanciato e quindi chiederemo al ministro di rispettare gli impegni presi da Donat-Cattin sulla cassa integrazione [redacted] i pre-pensionamenti».

Il segretario generale della Fiom, Angelo Airoldi, dal canto suo ha spiegato ai giornalisti che De Benedetti ha ribadito [redacted] volta «la sua volonta' [redacted] imprenditore di restare a capo dell'Olivetti»: «Il quadro delle difficolta' [redacted] può affrontare -ha proseguito- e questo de[redacted] essere fatto puntando sulla Olivetti come elemento primario di un polo nazionale dell'informatica».

Gianni Italia, segretario generale della Fim-Cisl, ha dato la colpa del ritardo nel [redacted] del provvedimento che riguarda [redacted] gruppo Olivetti anche alla Confindustria, colpevole -secondo Italia- di aver fatto «una opposizione di principio alla legge di riforma del mercato del lavoro che conteneva appunto questa norma relativa ai pre-pensionamenti per la Olivetti». «Se a giugno il punto dell'accordo non dovesse essere trasformato in legge - ha commentato Antonio Scalia della Fim - ci troveremmo [redacted] nuovo a gestire un'eccedenza alla Olivetti di circa 4.000 lavoratori».

«La Confindustria ha certamente danneggiato con il suo atteggiamento questa vertenza - ha aggiunto Cremaschi della Fiom -. La verità e' che nel settore dell'informatica [redacted] una politica vera del governo non ci potra' essere una industria informatica al passo con i tempi. E - ha aggiunto - senza una industria informatica l'Italia corre il rischio di diventare un paese di serie B».

[redacted] Gallo

Il nodi di orario [redacted] retribuzione pesano sul rinnovo del contratto per gli 800 mila della categoria

I tessili uniti [redacted] lo sciopero nazionale

Rotta la tregua, la settimana prossima ripartono le agitazioni

ROMA. Gli [redacted] mila tessili per il [redacted] del contratto di lavoro avevano cominciato in modo lusinghiero: sindacati [redacted] industriali potevano vantare un primato: aver sviluppato le trattative sulla prima parte della piattaforma senza preamboli, lungaggini e senza un'ora di sciopero. Poi, quando [redacted] è arrivati alle richieste economiche [redacted] alle riduzioni dell'orario di lavoro, le cose si sono guastate. Adesso i tessili sono sulla strada [redacted] conseguire un altro primato: manifestazioni e cortei regionali [redacted] sostegno della piattaforma; finora solo i metalmeccanici nell'autunno scorso sono stati costretti a tanto.

Augusta Restelli, leader dei tessili Cisl, dice: «Giovedì prossimo riuniamo [redacted] Bologna i tre consigli generali (Cgil-Cisl-Uil) della categoria e abbiamo già avvertito la Federtessile che, in [redacted] di segnali positivi che consentano la ripresa del negoziato, [redacted] costretti a creare momenti forti di lotta: ulteriori giornate di sciopero con manifestazioni regionali o interregionali».

Il punto morto risale al 22 marzo quando si interruppe il negoziato. [redacted] allora ci sono stati solo contatti telefonici che i sindacalisti definiscono «senza costrutto». Restelli afferma: «Sappia la Federtessile che riprendere[redacted] solo quando ci saranno le condizioni per fare [redacted] contratto». Per il momento i tessili [redacted]n pensano di ricorrere al ministro del Lavoro Marini: «Abbiamo una ambizione - dice il segretario generale dei tessili Cgil, Coff[redacted] - concludere, come abbiamo sempre fatto, con negoziati diretti tra le parti».

Al capitolo retribuzione i tre sindacati chiedono 245 mila lire medie mensili in quattro anni (per il «secondo livello» dove si addensa la maggioranza della categoria la cifra [redacted] 211 mila lire). Aggiungendo l'onere rappresentato dalle riduzioni dell'orario di lavoro, dai passaggi dalla «seconda» alla «terza» categoria per le tessitrici che sono prevalenti [redacted] settori della lana e del cotone e dall'aumento dell'indennità per i primi tre giorni di malattia (dall'attuale 50 per cento della retribuzione all'80 per cento) [redacted] arriva a un totale [redacted] 270 mila lire medie secondo calcoli di fonte sindacale.

Che cose hanno offerto gli imprenditori? Sulla posizione della Federtessile i sindacati forniscono il seguente quadro: per il salario l'offerta degli industriali [redacted] stata di 203 mila lire medie in quattro anni e mezzo. Per l'orario le richieste sindacali sono: 16 [redacted] di riduzione annua per i lavoratori giornalieri; 28 ore [redacted] per le persone che fanno tre turni; [redacted] ore per i lavoratori che fanno il «sei per sei» (sei ore il giorno per sei giorni la settimana).

[redacted] criterio perseguito dal sindacato [redacted] quello di «premiare il lavoro più faticoso». Gli imprenditori hanno fatto una offerta unica: [redacted] ore [redacted] riduzione per tutti ma a «costo zero», utilizzando cioè la retribuzione di una delle festività infrasettimanali abolite.

I sindacalisti definiscono «una richiesta storica della categoria» il passaggio delle tessitrici dal «secondo» al «terzo» livello. «Questa volta - afferma Restelli - siamo determinati ad insistere». Gli imprenditori non sono disponibili ad esaminare la richiesta ed hanno proposto, in cambio dei passaggi, una indennità di mansione. Infine, per i tre giorni di carenza di malattia, l'offerta della Federtessile è di elevare dal 50 attuale al 55 per cento l'indennità (la richiesta sindacale è l'80%).

Sergio Devecchi

La compagnia distribuirà un dividendo invariato

Sai [redacted] la [redacted] l'utile è in discesa

TORINO. Aumenta [redacted] raccolta premi della Sai. La società assicurativa del gruppo Ligresti ha aumentato dell'11,31% rispetto al 1989 la raccolta, raggiungendo i 2057 miliardi. L'utile cala invece a 86,2 miliardi rispetto agli 88,2 dello scorso esercizio. All'assemblea degli azionisti che si terrà il prossimo 18 giugno verrà proposta la distribuzione di un dividendo [redacted] lire per ciascuna azione ordinaria e di 200 per quelle risparmio (invariati rispetto all'anno scorso).

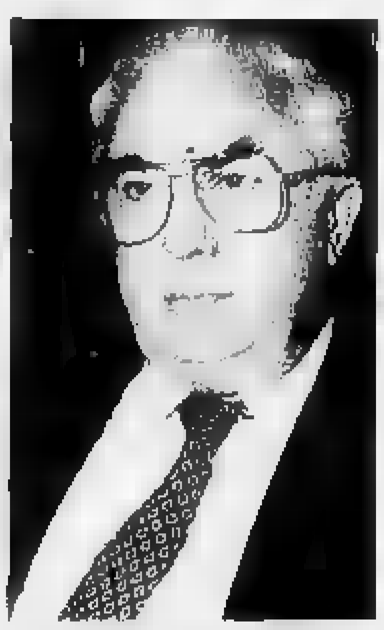
La gestione 1990 - precisa una nota [redacted] al termine del consiglio di amministrazione che si [redacted] tenuto ieri - è stata caratterizzata [redacted] andamento positivo del [redacted] vita, da un soddisfacente incremento dei premi, accompagnato [redacted] un peggioramento dell'andamento dei sinistri in alcuni rami danni (rapido aumento della criminalità [redacted] dei costi dei beni, oltre all'insufficienza tariffaria nel settore Rc [redacted] figurano tra i «fattori esterni» all'origine della situazione). Si menziona inoltre l'elevata redditività finanziaria della gestione patrimoniale (9,5%) con proventi patrimoniali e finanziari netti per circa 420 miliardi (371 nel 1989) e il conseguimento di plusvalenze sia per la movimentazione del patrimonio immobiliare, sia per il riordino del portafoglio titoli azionari.

La Sai ha complessivamente risarcito nel 1990 sinistri per 1300 miliardi di lire, con un incremento del 15,4%. Le riserve tecniche lorde ammontano a 4203 miliardi, cui si aggiungono 32 miliardi del fondo rischi catastrofici, 16,6 miliardi del fondo riserva di senescenza e 45,6 miliardi del fondo riserve di equilibrio. Gli investimenti hanno raggiunto complessivamente l'ammontare di 4621 miliardi di lire.

Decolla una nuova società mista con l'Att

Italtel, [redacted] buoni frutti l'asse [redacted] il [redacted] Usa

MILANO. L'alleanza tra Italtel e il colosso Usa delle telecomunicazioni Att continua a dare buoni frutti. Ieri, all'assemblea delle controllata Stet, il presidente Paolo Pierri ha annunciato che nei giorni scorsi ha preso [redacted] via a Londra [redacted] nuova società mista (80% Att, 20% Italtel telematica) per la commercializzazione dei prodotti comuni nelle telecomunicazioni private.


L'amministratore Salvatore Randi

Nel catalogo della nuova iniziativa figura il [redacted] centrali[redacted] (sigla commerciale «definity») frutto della ricerca dei Bell Laboratories e sviluppato, per i mercati europei, negli stabilimenti Italtel di Santa Maria Capua Vetere. Questa intesa [redacted] ad aggiungersi alla joint-ventu[redacted] paritetica (denominata «Network Systems») tra i due gruppi con sede a Bruxelles che ha l'obiettivo di commercializzare i sistemi di telecomunicazioni pubbliche. In prospettiva sono probabili nuove iniziative comuni tra i due partners e la produzione in Italia di parte del catalogo del colosso americano.

Per quanto riguarda i conti dell'Italtel quelli del '90 si chiudono in [redacted] positivo. Il fatturato consolidato ha toccato la cifra di 2350 miliardi [redacted] lire (+9,3% rispetto all'esercizio precedente) mentre gli utili netti hanno raggiunto quota 120,9 miliardi (contro 112,4). Per quanto riguarda il bilancio della capogruppo, il '90 si chiude con un giro d'affari di 1980 miliardi (+7%) ed utili netti per 108,8, di cui 39,6 verranno distribuiti ai soci (80% Stet, il resto all'Iri). Il resto verrà desti[redacted] alla riserva reinvestimento utili (35 miliardi) e alla riserva straordinaria (30 miliardi).

In forte crescita risulta il settore della trasmissione (+33% con uno sviluppo fino a 318 miliardi) mentre la commutazione pubblica chiude l'esercizio con ricavi per 1318 miliardi. Nel settore radiomobili il giro d'affari ammonta a 238 miliardi (+11,2% in termini di volumi). Il personale si è assestato [redacted] quota 16.642 dipendenti (in lieve calo rispetto ai 16.774 di fine '89) di cui 7900 negli stabilimenti del Sud.

Sul fronte degli accordi internazionali una nota della società rileva il valore strategico dell'accordo sottoscritto con l'Unione Sovietica per la costituzione [redacted] Telezaria, una joint-venture con la società Krasnaja Zarja [redacted] Leningrado che [redacted] pochi anni dovrebbe raggiungere l'obiettivo della produzione di un milione e mezzo di centraline Ut, in grado di soddisfare il 25% della richiesta sovietica.

Sempre nel corso del '90, infine, c'è da registrare l'acquisizione del controllo delle società del gruppo Datentechnik che operano in Svizzera, in Austria [redacted] in altri Paesi europei.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

[redacted] OBBLIGAZIONARIO
[redacted] 8% 1989-1995 CONVERTIBILE
IN AZIONI [redacted] ANSALDO TRASPORTI
(ABI 19256)

[redacted] relazione alla prospettata fusione per incorporazione della WABCO WESTINGHOUSE - Compagnia Italiana di Segnali S.p.A. - nella ANSALDO TRASPORTI S.p.A., si comunica [redacted] portatori di obbligazioni IRI 8% 1989-1995 convertibili in azioni ordinarie Ansaldo Trasporti che è stato pubblicato [redacted] Gaz[redacted] Ufficiale, parte II [redacted]. 100 del [redacted] aprile 1991 l'avviso previsto dall'art. 2503 bis codice civile [redacted] che pertanto potrà [redacted] effettuata la conversione anticipata delle obbligazioni di cui si tratta dal [redacted] maggio al 31 maggio 1991 fermo restando il periodo [redacted] conversione ordinario, [redacted] i termini e le modalità previste dall'art. [redacted] del regolamento del prestito obbligazionario già a [redacted] tempo resi noti.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, [redacted] DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO e MONTE TITOLI S.p.A., per [redacted] della [redacted] amministrati)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 1101/89 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro ROSSI Anna Maria
Il Giudice dell'esecuzione Dott. Pres. Premoselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30.05.1991 alle ore 12.30 dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Torino - via Segurane n. 19 (già 21) alloggio al [redacted] piano composto di quattro camere, corridoio, cucina, bagno e balconi, con annessa soprastante soffitta ad [redacted] ripostiglio; al [redacted] cantina.
Prezzo [redacted] L. 150.000.000.
Aumenti minimi L. 1.500.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27.05.1991, mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

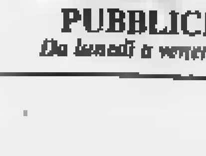
[redacted]
U.S.L. N. 26 GIOIA TAURO
Estratto di avviso di gara
Si rende noto che l'U.S.L. n. 26 della Regione Calabria - Gioia Tauro, indice, ai sensi [redacted]la L.R. n. 21/81, gare [redacted] la fornitura di beni e servizi in conto spesa [redacted] e conto capitale [redacted] l'anno 1991-1992 e l'aggiornamento dell'elenco dei fornitori.
Le ditte interessate dovranno presentare apposite domande a[redacted] e non oltre le ore 12,00 del [redacted]° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Si comunica che l'avviso di gara, come stabilito dalla L.R. n. 21/81, [redacted] pubblicato, in pari data, sul Bollettino [redacted] Ufficiale della Regione Calabria, parte III.
Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio n. 10 - Settore P[redacted]veditorato dell'U.S.L.
Gioia Tauro, lì 03 maggio 1991
IL PRESIDENTE DEL CO. DI GE.
Gaetano Rao

[redacted] DI TORINO
XVI° SETTORE AMMINISTRATIVO
ASSISTENZA SOCIALE
Ricerca [redacted] esperti per [redacted] educativo-socializzanti-moto[redacted] in servizi per handicappati ultraquattordicenni.
Nell'ambito [redacted] programmi dei Servizi per handicappati ultraquattordicenni, [redacted] intendono promuovere le attività [redacted] specificate, con l'apporto di esperti esterni.

[redacted] ritmico-motorio	Formazione richiesta:
- [redacted] motoria	Diploma ISEF
- Psicomotricità	Certificazione di avvenuta formazione psicomotoria sia teorica che [redacted] vissuto pratico di durata triennale
- Yoga	Attestato comprovante l'avvenuta formazione e seguito di frequenza ad [redacted] di durata almeno triennale
- Acquaticità	Brevetto assistenza bagnanti e istruttore nuoto Federazione Italiana Nuoto
Settore espressivo	
- Pittura	Diploma Istituto di Arti Grafiche e Pubblicitarie o diploma di Maestro d'arte [redacted] diploma di Liceo Artistico o diploma di un [redacted] di specializzazione per arte terapeuta
- Musica	Diploma di un corso [redacted] musicoterapia [redacted] curriculum [redacted] che dimostri l'avvenuta formazione nel campo della didattica musicale equivalente a due anni di [redacted] (150 ore) o diploma di didattica conseguito al Conservatorio
- Attività teatrale	Appartenenza a scuole od Associazioni, Enti ecc. che certifichino un curriculum di esperienze od una avvenuta formazione in qualità di esperto in tecniche teatrali o [redacted] operatore teatrale nel campo dell'espressione corporea
- Burattini	Esperienze documentate nella costruzione ed animazione
[redacted] didattico	
- Didattica informatica	Enti, Aziende, Ditte ecc. specializzate nel settore
Settore artigianale	
- Tessitura	Artigiano del settore con documentata esperienza (iscrizione ad albo professionale)
- Maglieria	Artigiano del settore con documentata esperienza (iscrizione ad albo professionale)
- Falegnameria	Artigiano del settore con documentata esperienza (iscrizione ad albo professionale)
- Legatoria	Artigiano [redacted] settore con documentata esperienza (iscrizione ad albo professionale)
- Lavorazione del cuoio	Artigiano del settore con documentata esperienza (iscrizione ad albo professionale)
- Creta-Ceramica	Artigiano [redacted] settore con documentata esperienza (iscrizione ad albo professionale)
- Bricolage (realizzazione [redacted] oggetti con utilizzo [redacted] materiali vari, specificare [redacted] tecniche proposte)	Diploma Istituto di Arti Grafiche e Pubblicitarie e diploma di Maestro d'arte o diploma di Liceo Artistico o diploma di un corso [redacted] specializzazione per arte terapeuta
- Cucina - Educazione domestica	Diploma Istituto Tecnico femminile o diploma Istituto Alberghiero
- Fotografia - Videografia	Diploma Perito [redacted] fotografiche e qualifica di fotografo conseguito presso [redacted] Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
- Ortofloricoltura	Agricoltore

Le attività sopracitate si articoleranno in lezioni della durata di 60 minuti e con [redacted] compenso stabilito in L. 30.000 al lordo dell'I.V.A. [redacted] 19% e/o I.R.P.E.F. al 19%; per la didattica informatica il compenso è di L. [redacted] al lordo dell'I.V.A. al 19% e/o I.R.P.E.F. al [redacted].
Le domande devono [redacted] inviate al XVI° Settore Amministrativo - Assistenza Sociale - Ufficio Coordinamento Interventi per Handicappati - via Giulio [redacted] - [redacted] Torino - tel. 5765 int. 5411/5481, tramite raccomandata, entro le ore 24 del 22/5/1991.
Si considera requisito per l'inserimento in graduatoria l'aver maturato un'esperienza didattica [redacted] almeno [redacted] e 100 ore nella specifica materia in cui il candidato si propone (tranne per gli artigiani e l'agricoltore).
Presso l'Ufficio citato potrà essere ritirato l'apposito modulo di domanda e si potranno [redacted] necessarie informazioni riguardanti le caratteristiche del [redacted] (orario di ricevimento: 14 - 16).
Le graduatorie resteranno in vigore fino [redacted] 31/12/1995: ad esse si attingerà per ordine successivo.
L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
Prof. G. Bra[redacted]
IL [redacted] SETTORE [redacted]
Dott. G. Repetti

SARDEGNA
Costa Smeralda Porto Cervo
Disponiamo di appartamenti arredati in vendita ed in locazione di varie metrature
Per informazioni rivolgersi a: LIRI Istituto Romano Immobiliare spa via Sistina 149 - 00187 Roma
Tel. 06/486764 - Telefax 06/4823185
Personale in loco dal 1° Aprile Tel. 0789/91374


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' [redacted]
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Il gruppo smentisce i tedeschi: la quota non sarà ceduta ai giapponesi

Pirelli bussa in Continental

Verso l'ingresso di un alleato in consiglio

MILANO. Una sola cosa è sicura: non sarà certo una riunione di routine quella del comitato [redacted] sorveglianza della Continental che si terrà ad Hannover.

Innanzitutto, perché si tratterà della prima riunione al vertice dopo l'assemblea del 13 marzo che, almeno [redacted] punti, ha visto una prima affermazione della Pirelli, sul fronte delle modifiche allo statuto della società, sulla difesa organizzata dal presidente Horst Urban.

Poi perché, secondo quanto riportano i giornali tedeschi, dal vertice della [redacted] tedesca dei pneumatici dovrebbe uscire il rappresentante della Deutsche Bank, Klaus Piltz. Sarebbe l'occasione propizia per far spazio a un rappresentante della Pirelli o ad un alleato in grado [redacted] far valere le ragioni dell'investitore italiano. Terzo, perché alla vigilia dell'appuntamento di Hannover il clima è tornato [redacted] arroventarsi per alcune voci riportate con insistenza dai più autorevoli giornali tedeschi, dalla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» allo «Spiegel» e ripreso ieri dai giornali giapponesi.

La Pirelli, viene ripetuto [redacted] sospetta insistenza, avrebbe offerto un pacchetto di titoli Continental ai produttori nipponici per metter le mani con un'insolita alleanza sulla società tedesca. Voci del genere erano state già smentite nei giorni scorsi [redacted] ieri, di fronte alle notizie in arrivo da Tokyo, il gruppo di piazza Cadorna è stato obbligato ad [redacted] presa di posizione ufficiale. «La Pirelli - recita un comunicato - [redacted] ha in corso contatti per una cessione parziale o totale della propria partecipazione in Continental». Facile nutrire il sospetto che le indiscrezioni tedesche (e la solerte ripresa da parte giapponese) facciano parte di [redacted] strategia che ha per obiettivo il condizionamento dei piccoli azionisti o di altri soci tedeschi vicini a Pirelli e sempre più critici con Urban, dopo la discesa in Borsa del titolo che, in questi mesi [redacted] battaglia, [redacted] subito [redacted] calo intorno al 30%.

Pare improbabile, del resto, che proprio la Pirelli voglia aiutare i concorrenti giapponesi ad entrare in forze sul mercato europeo. E non va trascurato che fu lo stesso Horst Urban, nell'autunno scorso, a [redacted] soccorso di Tokyo in funzione anti Pirelli prima che la Deutsche Bank decidesse di offrirgli [redacted] suo appoggio. Un'indiretta conferma dell'origine [redacted] queste voci viene da un portavoce dello stesso Urban: la casa di Hannover, si dichiara, è [redacted] conoscenza di un'offerta di azioni Continental a controparti giapponesi.

La battaglia, insomma, [redacted] sempre aspra anche [redacted] il fronte anti Pirelli mostra qualche incrinatura. Lo stesso Piltz sembra molto critico [redacted] confronti delle scelte [redacted] vertice della Continental. Il consigliere che rappresenta la Deutsche Bank ha già in più occasioni lasciato intendere che si sarebbe dovuto dimettere dalla Continental perché troppo impegnato dopo la sua nomina a presidente del [redacted] Veba nell'ottobre scorso. E' singolare, però, che la sua decisione maturi in un momento così delicato. E' probabile che i membri del comitato di sorveglianza colgano l'occasione per aprir la porta ad un alleato tedesco [redacted] Pirelli. Dal gruppo italiano non giunge, come di consueto, alcuna conferma, [redacted] è certo che [redacted] «diplomazia segreta» di cui ha parlato Leopoldo Pirelli nel corso dell'ultima assemblea del gruppo («Una tecnica - [redacted] commentato - magari antiquata ma che ha la sua efficacia») si sta dispiegando.

[redacted] lungo braccio [redacted] ferro, del resto, sembra sconsigliabile, data la situazione di mercato. La crisi del settore colpisce tutte [redacted] le [redacted] produttrici di pneumatici, Continental compresa.

E' di ieri la notizia che la casa di Hannover ha deciso di tagliare la produzione per sei mesi in uno dei suoi impianti principali, quello di Northeim.

La situazione finanziaria non è delle più brillanti, [redacted] dimostra il secco calo degli utili del gruppo Continental (e della Pirelli) e appare suicida uno scontro tra produttori in un momento in cui, dalla Michelin alla Bridgestone, i giganti del settore si preparano [redacted] affrontare la sfida [redacted] nuovi investimenti e tagli per accrescere l'efficienza.

(u. b.)

La Cee dà via libera alla Fiat per l'acquisizione di Ford New Holland

La crisi dell'auto frena Marelli

La società di componenti chiude il '90 in rosso

TORINO. Il rallentamento dell'industria automobilistica in Europa frena anche lo sviluppo della Magneti Marelli. Il consiglio di amministrazione della società [redacted] gruppo Fiat per la componentistica ha esaminato ieri i risultati dell'esercizio '90, che si chiude con ricavi consolidati per [redacted] miliardi ed un risultato operativo di 31,5 miliardi. I dati reddituali, che presentano una perdita netta [redacted] 36,1 miliardi, hanno risentito delle condizioni operative in cui [redacted] gruppo ha agito nello [redacted] anno. In flessione anche la capogruppo Magneti Marelli Spa che ha consuntivato una perdita netta di 36,6 miliardi, interamente coperta da riserve, dopo uno stanziamento al fondo svalutazione partecipazioni per 129 miliardi.

Nel corso del '90 sono comunque stati realizzati importanti programmi di ricerca, sviluppo e di investimento per 450 miliardi (pari al 12% del fatturato), in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di investimenti che rientrano in una strategia di sviluppo della Magneti Marelli sul mercato europeo della componentistica, sempre più competitivo. Nello stesso esercizio la Magneti Marelli ha anche acquisito in Francia il controllo della Cfec (batterie al piombo) ed ha concluso alleanze [redacted] la giapponese Nippondenso (impianti di climatizzazione e controlli termici) e la francese Walbro (pompe benzina).

Sul versante delle operazioni concluse dal gruppo Fiat, è anche da registrare il via libera dato ieri dalla Commissione europea all'acquisizione della Ford New Holland, la filiale della Ford Motor attiva nel settore delle macchine agricole e di movimento terra. L'acquisizione - hanno osservato esperti comunitari - consentirà alla Fiat di consolidare la [redacted] posizione sul mercato europeo delle macchine agricole e in particolare nel settore dei trattori, in cui la Fiat si trova al primo posto come pure per le trebbiatrici. L'operazione è stata considerata dalla Commissione consona con le regole di concorrenza della Cee, anche in quanto la Fiat deve fronteggiare nel settore un'agguerrita concorrenza di fornitori europei e stranieri. Le attività della Fiat e della Ford New Holland, inoltre, sono complementari. Il commissario europeo alla concorrenza Leon Brittan ha fatto [redacted] che la decisione favorevole della Commissione è stata incoraggiata dalle modifiche che la Fiat ha apportato alla [redacted] struttura di distribuzione in Italia. «Questa [redacted] apertura - ha detto Brittan - ha modificato sensibilmente le condizioni di concorrenza e ha aumentato il dinamismo del mercato».

«Inaccettabili» le proposte europee

[redacted] gialla, Tokyo dice [redacted] alla Cee

Anche Londra contro la Commissione
Negli Usa trimestre nero per Detroit

TOKYO. Il negoziato sull'auto gialla in Europa deve ancor cominciare [redacted] dal Giappone arriva un primo, secco [redacted] alla Cee, mentre all'interno della stessa Comunità si avverte il pericolo di una spaccatura. Negli Usa, intanto, si aggrava la crisi dei grandi di Detroit.

[redacted] le novità sul negoziato Tokyo-Bruxelles, e meglio del prenegoziato, perché [redacted] proposta [redacted] a punto dalla Commissione sarà esaminata dai ministri dei Dodici solo a metà maggio e già si prevede la decisa opposizione dei francesi. Eppure, la proposta Cee è già giudicata «inaccettabile» dai giapponesi. Un importante funzionario del ministero giapponese dell'industria e del commercio (il Miti) ha dichiarato che Tokyo «non può accettare la posizione della Commissione» aggiungendo che sarà molto difficile raggiungere un accordo se l'Europa rimane ferma sulle sue posizioni».

Il Giappone vuole collaborare [redacted] l'Europa per creare [redacted] sistema provvisorio di «sorveglianza» [redacted] delle proprie esportazioni, sull'esempio di quello esistente per il [redacted] Usa - ha affermato un altro funzionario - ma non per creare un sistema di «restrizione» dell'export. Negli Usa, il Giappone ha limitato volontariamente, dall'81, le proprie esportazioni annue di auto a 2,3 milioni di unità ed ha intenzione di prolungare di un anno tale accordo. Inoltre Tokyo è fermamente contraria [redacted] includere nel calcolo i veicoli fabbricati in Europa e negli Usa. E proprio su questo punto potrà contare sull'appoggio della Gran Bretagna, dove [redacted] localizzate la maggior parte delle fabbriche «transplants», gli impianti dove i giapponesi costruiscono le loro auto [redacted] un contenuto minimo dell'80% di materie prime e manodopera comunitaria. Fonti vicine agli ambienti governativi hanno già fatto sapere che la Gran Bretagna potrebbe opporsi alla bozza della Commissione.

Un terzo aspetto su cui [redacted] Giappone si dice contrario riguarda la limitazione e quote specifiche del mercato europeo, [redacted] aspetto che fino ad ora non era mai stato trattato nei colloqui Cee-Giappone.

Il Giappone, inoltre, non intende accettare periodi [redacted] transizione superiori ai 5 anni e si ricorda che da parecchi mesi i costruttori nipponici sono stati invitati a frenare le loro vendite in Europa per facilitare le trattative con la Comunità. Secondo la proposta Cee, il mercato dovrebbe venir aperto alle auto giapponesi dopo un periodo transitorio [redacted] 6 anni. Il primo gennaio del '99, secondo le stime Cee, le vendite giapponesi in Europa (export e veicoli fabbricati in loco) si attesteranno tra 2,4 e 2,6 milioni di unità (tra il 16% ed il 17% del mercato).

Il Giappone ritiene inaccettabile un negoziato globale sulla reciprocità dei commerci e pro[redacted] una ricetta simile a quella adottata con gli Usa. Ma proprio [redacted] Detroit giunge il monito a non sottovalutare il confronto con i grandi giapponesi. Ieri sono stati resi noti i dati di vendita della Chrysler. Nel primo trimestre il fatturato è sceso dai 7,6 miliardi di dollari del [redacted] a 5,8 miliardi e la casa registra un passivo di 598 milioni di dollari. Poco meglio le [redacted] per Ford e General Motors. Quest'ultima chiude [redacted] 1,08 miliardi [redacted] dollari di deficit e la Ford registra un passivo record di 884 milioni [redacted] dollari.

[r.e.s.]

FLASH

Mondadori, [redacted] rinvia l'assemblea

L'assemblea ordinaria della Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, convocata per confermare il consiglio di amministrazione eletto il 29 marzo nel pieno della battaglia [redacted] Segrate, è stata rinviata a nuova data, come richiesto [redacted] un azionista a causa «dell'accordo tra due importanti soci».

Cariplo va a Vienna [redacted] l'ok di Bankitalia

Sarà del 5% la partecipazione iniziale della Cariplo nella Zentralsparkasse di Vienna (Z-Bank), la più grande cassa di risparmio austriaca. L'operazione ha ottenuto [redacted] via libera della Banca d'Italia. Entro il 1992, Z-Bank assumerà delle partecipazioni in società controllate dalla Cariplo, che diventerà una Spa.

Moody's [redacted] alla Fiat il massimo [redacted] voti

La Moody's Investor Service ha assegnato la valutazione «Prime-1» ai «commercial paper» emessi dalla Fiat Finance [redacted] per un valore complessivo di un miliardo di dollari. Si tratta della massima valutazione [redacted] gnata da Moody's al debito a breve termine delle aziende ed [redacted] la prima volta che l'agenzia [redacted] valuta [redacted] debito emesso da una società italiana.

[redacted] entrano tre privati

Il comitato di presidenza dell'Iri ha definito il nuovo consiglio d'amministrazione della Dalmine. In vista dell'assemblea della società, prevista per lunedì prossimo, il comitato [redacted] presidenza ha confermato in blocco l'attuale consiglio e decretato l'ingresso di tre industriali siderurgici privati: Germano Bocciolone, Luigi Agarini ed Emilio Rivo.

Banca Sella, aumenta la raccolta

Si è chiuso con una raccolta complessiva da clientela pari a 7052 miliardi (+15,5% rispetto all'89) l'esercizio 1990 della Banca Sella. Gli impieghi per cassa sono ammontati a 851 miliardi (+16,7%) e quelli [redacted] firma a 263 miliardi (+4%). L'utile operativo è di 56 miliardi.

norauto

[redacted] DIRIGERE

DA 15 A 20 [redacted] - BUDGET [redacted] 5 MILIARDI [redacted]

Inclinazione alla vendita, senso della gestione, attitudine a dirigere [redacted] il meglio da un gruppo, laureato o giovane diplomato con una prima esperienza commerciale, esigente e simpatico: questi saranno i vostri punti forti.
Se siete alla ricerca di un'azienda a dimensione d'uomo, dove poter crescere professionalmente e umanamente, [redacted] avete [redacted] di [redacted] anni, raggiungeteci:

VENITE A LAVORARE CON [redacted]

Prima catena francese di grandi superfici, specializzate nella vendita e montaggio di accessori e parti di ricambio per auto (100 punti vendita in Francia e Spagna), [redacted] servizio dell'automobilista: da oggi saremo presenti in Italia.
Apprezzerete i valori che hanno creato [redacted] nostro successo (spirito di collaborazione, partecipazione, progresso e performance), ma anche un ambiente nel quale regna l'autonomia e lo spirito di gruppo.
Noi ricerchiamo i nostri:

FUTURI DIRETTORI [redacted] PUNTI VENDITA

La sede di lavoro è Torino.
Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto alla EGOR [redacted] - [redacted] Colletta, 131 - o a telefonare al N. 011/248.84.80, citando il riferimento N. [redacted] all'attenzione [redacted] Signora D. MEOTTO.

Presso una primaria media azienda torinese, affermata in Italia e all'estero [redacted] qualificati prodotti elettronici [redacted] serie nel [redacted] «consumer» [redacted] aperta la posizione di

ACQUISITORE ELETTRONICO

Alle dirette dipendenze del Responsabile Acquisti, la persona assunta dovrà personalmente curare l'attività di acquisto di componenti elettronici attivi e passivi e di componentistica elettromeccanica per un ammontare [redacted] globale dell'ordine di 10 miliardi di lire annue.
Desideriamo entrare in contatto con periti elettronici od informatici di età indicativa sui 27/30 anni, che abbiano già operato come acquisitori per almeno tre anni specificatamente nel settore della componentistica elettronica presso qualificate società industriali, particolarmente dinamici, in grado di sostenere con competenza ed autonomia contatti e trattative con i Fornitori e sensibili ai temi efficienza, qualità e costi applicati all'attività d'acquisto.
E' richiesta l'abitudine all'uso di mezzi informatici e relativi programmi. E' titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese sia scritto che parlato.
Garantendo l'assoluta riservatezza si prega inviare un dettagliato curriculum vitae specificando anche il livello d'inquadramento e la retribuzione già raggiunti. [redacted]. 327.

SEOR CONSULT
consulenza direzionale Corso Moncalieri 65 - 10133 TORINO

La Società nostra cliente è un'azienda a ciclo integrato produttrice di articoli in ovatta di cellulosa (beni di largo [redacted] per l'igiene [redacted] persona e [redacted] casa). È presente sul mercato nazionale ed internazionale con prodotti ad alto contenuto tecnologico e qualitativo e con una linea a proprio marchio sostenuta da massicci investimenti pubblicitari. Per mantenere la propria org[redacted] commerciale al passo con la rapida e [redacted] evoluzione, ci ha incaricati della ricerca di due

CAPI DISTRETTO

*Zona Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta (Rif. 86.380B)
*Zona Lombardia (Rif. 86.380A)

I loro compiti:
- Gestire in diretta connessione con la Direzione Vendite la struttura commerciale esistente, [illegible] capillarmente e penetrazione sul mercato.
- Applicare la realizzazione delle politiche e dei programmi di vendita nell'area di competenza e sviluppare i rapporti con i principali clienti.
- Partecipare all'elaborazione dei piani a medio e lungo termine; seguire e rilevare l'andamento del mercato.

Si richiede:
- Un'esperienza pluriennale commerciale e di conduzione di uomini, maturata nel settore della vendita di beni di largo consumo, sia per la distribuzione al dettaglio che per la distribuzione organizzata.
- Una cultura a livello [illegible] superiore.
- Età ideale [illegible] anni.

Si offre:
- La possibilità di operare in una società all'avanguardia ed in rapido continuo sviluppo.
- Un ambiente dinamico e molto coinvolgente, attento alla motivazione ed allo sviluppo dei collaboratori.
- La possibilità di una rapida crescita professionale e manageriale.
- Una retribuzione sicuramente adeguata ed incentivi legati agli obiettivi prefissati.
- Company car.

Le domande, corredate da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovranno essere spedite via telefax al n. 02/[illegible], per espresso o consegnate a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Milanofiori, Strada 7-Palazzo R3, 20089 Rozzano (MI). Il corretto riferimento sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

athena research

Roche

La [redacted] DIAGNOSTICA della Prodotti Roche, Società appartenente [redacted] dei più grandi e qualificati gruppi chimico-farmaceutici, è leader mondiale nel settore [redacted] chimica clinica, è presente nei campi [redacted] microbiologia, immunologia ed ematologia ed opera in posizioni [redacted] assoluto rilievo sul mercato italiano commercializzando, presso i propri clienti, reagenti e strumentazioni [redacted] laboratorio ad alta tecnologia [redacted] qualità.
Nel quadro [redacted] un progressivo e costante sviluppo della propria struttura ricerca:

LAUREATI IN DISCIPLINE [redacted]

[redacted] età non superiore [redacted] 32 anni, militesenti, per la posizione di

[redacted] TECNICO COMMERCIALI

[redacted] seguente area:
TORINO/ALESSANDRIA/VERCELLI
in cui è necessaria [redacted] residenza.
I candidati in possesso di buone capacità di comunicazione e determinazione verranno inseriti in un corso di formazione, presso la sede, volto ad assicurare, oltre ad un adeguato supporto tecnico-scientifico, anche l'apprendimento di metodologie e strumenti commerciali necessari alla propria attività.
Successivamente ai nostri collaboratori sarà affidata una zona operativa [redacted] opereranno [redacted] ampia delega per il raggiungimento dei risultati previsti dall'azienda.
Il pacchetto di offerta economica prevede l'inquadramento al massimo livello impiegatizio [redacted] ed una retribuzione che, già situata nelle fasce alte di mercato, [redacted] comunque sensibile di ulteriori incrementi al raggiungimento degli obiettivi commerciali prefissati.
L'azienda curerà direttamente [redacted] fasi di [redacted].
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR [redacted] ST alla:
[redacted] Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

ORGA Selezione S.r.l.

KORFF
Cosmetici speciali per Farmacie.

Società [redacted] di Alta Cosmesi, nell'ambito del programma di sviluppo e potenziamento dell'organizzazione [redacted] vendita, ricerca

AGENTI [redacted]

per il canale esclusivo della [redacted]
per le zone di: TORINO (A 674 S.) - [redacted]EO (A 675 S.) - ASTI/ALESSANDRIA (A 676 S.)
I candidati ideali, di età tra i 25 e i 40 anni, di cultura medio-superiore, dovranno possedere esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo ed essere, preferibilmente, già introdotti nel canale specifico delle Farmacie. L'Azienda offre l'opportunità di operare in un ambiente dinamico e di prestigio, un accurato piano di formazione sia in Sede che sul campo, anticipi provvigionali e [redacted] trattamento economico ai livelli [redacted] di mercato.
ORGA Selezione, incaricata di effettuare gli incontri preliminari, prega gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla: ORGA Selezione S.r.l. - 20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22

PK
Per la pu[redacted] su LA STAMPA e [redacted] SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 Torino [redacted]so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.[redacted]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Il Terzo Mercato

Alinor 1730; B.P.Sondrio ex d 61.600; [illegible] Marino 3700; Bavaria 1420-1430; Carnica 19.000; Cs Rs Bo 34.700; Cs Rs Pisa 24.400; Cibifin ex 1600-1650 (dir 155-170); Cofige ord 1630 (pr 1650-1680); Cofind priv 1500; Rolo 17.650-17.700; Every Fin 26.200; Ferrometalli 4900; Fin. stella 1875; Fin. Galileo 2060-2070; Fincomid exopt 2300; Gifim ord 4190-4230; Gifim priv 2690-2700; Metalmapelli 2410; Norditalia 470-480; Nordit. priv 380-390; Raggio Sole 1230-1260; S.Gem e S.Prosp. 153.500. **WARRANT.** Alitalia pr 65; Cem Augusta 700; Cofind ord 525-530; Gaic rs 470-475; Italgas 705-710; Italmobiliare 54.000-54.500; La Fondiaria 2750; Parmalat 3150-3250; Pop Cremona 430; Repubblica 213-216; Saffa nc 1080-1100; S. Spirito a 475-510; S. Spirito b 225-240; Unicem rsnc 2600.

Le Borse Estere

Amsterdam 96,20 (+0,84%); Francoforte 1630,04 (+1,51%); Hong Kong 3726,14 (+2,62%); Londra 2530,70 (+0,89%); New York 2938,61 (+0,29%); Parigi 1824,23 (+2,54%); Tokyo 26477,86 (-0,05%); Zurigo 552,60 (+0,53%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	11,875
Vista	11,750	12,250
Cal	11,750	11,875
1 s	11,750	11,875
5 s	11,750	11,875
1 Settim.	11,750	12,000
2 Settim.	11,750	11,875
1 mese	11,875	12,000
3 mesi	11,875	12,000
6 mesi	11,875	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
29-05-91	53	98,298	11,500
30-07-91	85	97,392	11,500
30-08-91	116	96,415	11,500
16-09-91	133	95,945	11,500
30-09-91	147	95,537	11,600
30-10-91	177	94,631	11,700
29-11-91	207	93,779	11,800
31-12-91	239	92,771	11,900
30-01-92	269	91,931	11,900
28-02-92	298	91,165	11,900
31-03-92	330	90,213	12,000
30-04-92	380	89,417	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi ... in $ per oncia ... al 31 ...

Mercati	02-05-1991	30-04-1991
Londra	355,50	355,50
Zurigo	355,50	355,50
Parigi	355,50	358,30
New York	355,20	354,20
Milano (L/g)	14811,00	14838,00
Hong Kong	355,50	356,15

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - 111000
Sterlina n.c.	104000 - 112000
Marengo I	81000 - 86000
Marengo it	84000 - 89000
Marengo fr	81000 - 86000
Marengo b	80000 - 86000
20$ oro	470000 - 524000
Krugerrand	440000 - 470000
Argento	180 - 198
Platino (*)	18831 - 19431

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,06 — 6 mesi 6,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Uic odierna	Uic precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UE odierna	Media UE precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1240,000	1240,150	1244,00	1244,00	1239,3500	1240,7200	-1,00	-8,19
ECU	1523,900	1521,560	—	—	1523,9750	1521,6800	0,14	0,14
Marco tedesco	747,000	738,770	740,00	737,00	740,8600	738,8250	0,31	0,37
Franco francese	218,790	218,580	229,40	220,30	218,8000	218,6800	-0,08	0,05
Sterlina	2188,700	2180,950	2200,00	2200,00	2188,8500	2186,4700	0,14	0,08
Fiorino olandese	657,380	658,900	654,00	654,00	657,2250	658,9700	0,31	0,33
Franco belga	35,905	35,937	36,00	36,00	35,865	35,9400	-0,03	0,16
Peseta spagnola	11,996	11,980	12,00	12,00	11,9928	11,9805	-0,03	0,11
Corona danese	193,750	193,450	190,75	190,75	193,7350	193,4550	0,29	0,16
Lira irlandese	1981,800	1975,500	1980,00	1980,00	1981,4500	1975,2500	0,29	0,26
Dracma	6,526	6,520	7,00	7,00	6,5250	6,5075	-0,01	0,37
Escudo portoghese	8,665	8,641	8,80	8,80	8,6585	8,6375	0,73	0,38
Dollaro canadese	1077,000	1074,280	1102,00	1100,00	1077,0200	1074,1250	-0,98	-0,19
Yen	9,365	9,343	9,20	9,20	9,3770	9,3400	-1,08	-0,74
Franco svizzero	875,800	875,290	875,00	875,00	875,5400	875,4500	-0,17	0,01
Scellino austriaco	105,256	104,937	104,90	104,90	105,2630	104,9680	0,24	0,06
Corona norvegese	190,170	189,730	190,00	190,00	190,1400	189,7950	[illegible]	0,11
Corona svedese	207,230	207,050	206,00	205,00	207,2100	207,5750	0,09	-0,17
Marco finlandese	318,870	316,020	315,00	315,00	318,6450	317,5150	0,19	0,34
Dollaro australiano	985,730	985,450	1000,00	1000,00	984,5750	986,2000	-1,21	-0,47

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	2-05	30-04
Adriatic Bond	12,268	12,317
Adriatic Americ.	10,775	10,645
Adriatic Europe	10,766	10,664
Adriatic Far East	11,409	11,478
Adriatic Global	12,451	12,451
Agos Bond	10,605	10,635
Agrifuturo	13,288	13,289
Ala	11,738	11,730
America	13,798	13,791
Arca BB	21,802	21,862
Arca RR	10,970	10,970
Arca RT	12,300	12,358
Arca TE	11,091	11,147
Arca Venture	10,914	10,945
Arcobaleno	11,834	11,858
Ariete	10,545	10,507
Aureo	18,316	18,367
Aureo Prev.	12,625	12,013
Aureo Rend.	14,012	14,003
Azimut	12,336	12,291
Azimut garanzia	11,204	11,195
Azimut glob. cresc.	10,497	10,480
Azimut glob. red.	11,215	11,217
Azzurro	20,096	20,060
B.N. Cash Fondo	10,573	10,532
B.N. Multifondo	10,563	10,564
B.N. Rendifondo	11,851	11,853
B.N. Sicurvita	13,084	13,092
Capitalcredit	12,119	12,150
Capitalfit	14,962	14,907
Capitalgest	17,370	17,387
Capitalgest rend.	12,115	12,206
Capitalgest ...	11,903	11,844
Carifondo	14,025	14,021
Cash Manag.	14,548	14,511
Centrale Capital	12,755	12,776
Centrale Global	11,906	11,939
Centrale Mon.	14,050	14,702
Centrale Redd.	14,565	14,265
Chase M. America	11,771	11,830
Cisalpino Bil.	11,325	11,322
Cisalpino Ced.	13,308	13,305
Cisalpino Redd.	11,747	11,741
Cooperativo	10,071	10,162
Corona Ferrea	10,010	10,624
Cooperinvest	10,505	10,515
Cristoforo Colombo	11,256	11,174
Ct Reddito	11,753	11,766
Ct ...	11,727	11,721
Epta 92	14,772	14,775
Epta Capital	12,121	12,137
Epta Prev.	11,661	11,663
Euro Andromeda	11,797	11,790
Euro Antares	15,056	15,054
Euro Aquila	13,550	13,576
Euro Junior	10,510	10,470
Euro Vega	11,253	11,259
Euro Cap. Fund	14,012	14,010
Euromob. Reddito	12,156	12,161
Euromob. Risk F.	14,260	14,246
Euromob. Strat.	10,056	10,088
Europrogr.	10,417	10,443
Fideuram ...	10,741	10,766
Fideuram azione	10,595	10,580
Fideuram moneta	12,811	12,803
Fiorino	27,154	27,213
Fondersel	10,044	13,042
Fondersel ...	31,380	31,505
Fondinvest uno	8,715	8,701
Fondinvest due	9,917	9,957
Fondicri Int.	12,594	12,622
Fondicri 1	11,110	11,107
Fondicri 2	11,182	11,186
Fondicri monetar.	11,548	11,549
Fondimpiego	15,242	15,238
Fondinvest 1	12,014	12,015
Fondinvest 2	12,140	12,165
Fondinvest 3	11,338	11,345
Fondo Centrale	16,305	16,334
Fondo Futuro	10,778	10,790
Fondo Profess.	38,776	38,775
Fondo Profess. int.	11,679	11,725
Fondo Profess. red.	11,803	11,800
Fondo Profess. ...	10,123	10,118
Fondo Trading	9,732	9,763
Genercomit	20,185	20,102
Genercomit Cap.	9,698	9,714
Genercomit Eur.	10,794	10,838
Genercomit int.	11,833	11,902
Genercomit Nor.	12,107	12,115
Genercomit mon.	10,538	10,534
Genercomit r.	10,664	10,682
Geporeinvest	11,886	11,939
Geporeinvest ...	11,808	11,840
Gesticredit	10,583	10,580
Gestielle ...	11,326	11,450
Gestielle ...	10,544	10,581
Gestielle ...	11,246	11,241
Gestione A	9,478	9,435
Gestione B	10,743	10,736
Gestione C	9,771	9,776
Gestiras B	10,812	10,814
Gestiras Liquidità	10,312	10,308
Gestiras Selezione	10,343	10,326
Giallo	29,150	29,160
Gira	10,685	10,664
Griffocapital	12,516	12,525
Griforend	12,714	12,711
Imibond	11,145	11,230
Imicapital	25,384	25,377
Imirend	15,117	15,115
Interbond	9,640	9,658
Invest	14,795	14,791
In Capital Bond	13,072	13,085
In Capital Eq.	10,217	10,200
In Capital Equity	12,077	12,170
Interb.	10,974	10,972
Interbanc.	10,545	10,533
Interbanc. az.	17,940	17,867
Interbanc. ob.	16,703	16,755
Interb. rendita	12,739	12,790
Investimese	10,496	10,507
Investire az.	11,255	11,264
Investire b.	11,106	11,105
Investire int.	10,325	10,386
Investire obb.	11,191	11,209
Italbond	10,745	10,749
Lagest az.	14,480	14,484
Lagest ob. int.	10,047	10,101
Lagest ob.	14,098	14,080
Libra	21,061	21,044
Lire più	11,538	11,535
Lombardo	11,473	11,480
Mida b.	10,053	10,000
Mida obb.	12,617	12,606
Money Time	10,112	10,110
Mediolanum	10,598	10,586
Nagracapital	19,471	19,370
Nagrarend	16,273	16,262
Nordcapital	12,523	12,525
Nordfondo	12,185	12,150
Nordmix	12,600	12,624
Novamix	10,797	10,853
Personalf. az.	11,410	11,429
Personalf. mon.	12,259	12,252
Phenixfund	12,140	12,164
Phenixfund 2	12,252	12,154
Prime M Am.	11,017	11,008
Prime M Eur.	11,613	11,615
Prime M Pac.	12,109	12,121
Primebond	12,339	12,414
Primecapital	25,286	25,282
Primecash	12,042	12,041
Primeclub az.	9,960	9,988
Primeclub obb.	14,066	14,072
Primeglobal	10,507	10,504
Primemonetario	12,486	12,475
Primerend	19,677	19,659
Quadrifoglio az.	10,489	10,475
Quadrifoglio bil.	11,434	11,417
Quadrifoglio obb.	11,845	11,849
Rendicredit	12,067	12,038
Rendifit	11,071	11,033
Rendita	11,916	11,923
Risparmio	12,150	12,148
Rep. Italia az.	11,775	11,757
Rep. Italia bil.	17,513	17,567
Rep. Italia red.	11,346	11,345
Rep. Italia ...	17,324	17,327
Risparmio ...	13,875	13,877
Risparmio Italia	10,423	10,481
Rolomix	11,030	11,017
S. Paolo H. Ambient.	11,947	11,950
S. Paolo H. Finance	12,166	12,176
S. Paolo H. Industr.	10,921	10,914
S. Paolo H. Intern.	10,967	10,930
Salvadanaio az.	9,871	9,807
Salvadanaio ...	11,529	11,527
Salvadanaio ob.	11,640	11,563
Sforzesco	11,653	11,652
Sogesfit Bl. chips	10,798	10,836
Sogesfit Domani	10,351	10,351
Spiga d'oro	13,225	13,224
Sviluppo	12,421	12,437
...	10,623	10,614
...	10,656	10,650
...	10,870	10,816
...	10,493	10,499
Verde	19,314	19,310
...	12,777	12,781
...	11,759	11,745
Visconteo	11,092	11,103
...	18,738	18,733
...	10,751	10,756
...	10,774	10,700
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1004,543	1099,164
Sai Quota	14418,51	14473,05

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	2-05	30-04
Capital Italia	47,455	47,258
Fonditalia	122,227	122,205
Interfund	54,670	54,459
Int. Sec. Fund	42,543	42,352
Italfortune cat. A	58,869	58,665
Italfortune cat. B	13,317	13,355
Italfortune cat. C	13,639	13,683
Italfortune cat. D	13,682	13,660
Italunion	30,774	30,774
Mediolanum	47,354	47,481
Rasfund	39,580	39,588
Rominvest	43,500	43,643
Fondo Tre R	43,562	43,543

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.500	-0,37
Cr. Agr. Bresciano	7.080	-0,28
Banca del Friuli	14.600	-41,00
Banca Pop. C. Valtellinese ex div	15.350	-0,73
Banca Pop. Comm. Industria	18.200	0,00
Banca Pop. Bergamo ex div	17.350	-0,40
Banca Pop. Brescia	7.700	0,00
Banca Pop. Crema ex div	43.800	0,45
Banca Pop. Cremona	3.350	-0,29
Banca Pop. Emilia	108.100	-0,37
Banca Pop. Intra	12.600	0,80
Banca Pop. Lecco	9.173	-0,40
Banca Pop. Lodi ex div	17.880	-0,56
Banca Pop. Luino e Varese	15.235	0,07
Banca Pop. Milano ...	5.800	1,47
Banca Pop. Sondrio	29.380	-0,03
Banca Pop. Novara	16.100	0,62
Terme di Bognanco	804	0,50
Avvistar	2.150	2,38
[illegible]	105.000	-0,45
Banca Briantea	14.400	-1,71
Campari Rusp	5.000	0,20
Banca Prov. Napoli	6.650	0,00
Banco Legnano	7.881	0,66
Banca Ind. Gallaratese	13.580	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.780	-1,05
Banca Prov. Lombarda ex pre	—	—
Banca Perugia	1.500	0,00
Credito Acqua	315	-1,45
Creditwest	10.001	0,00
Finanza ord	22.700	0,00
Finanza priv	12.900	0,00
Cr. Bergamasco	38.500	1,32
[illegible]	—	—
[illegible]	8.250	-1,65
[illegible]	7.890	0,00
[illegible]	1.459	1,87
Bs pov	1.330	0,00
Broggi Izar	1.459	-2,07
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz	Prec
TORINO		
Banca Pop. Milano	8750	8750
[illegible]	470	500
Frescop	—	—
[illegible]	560	560
GENOVA		
Banca Pop. Novara	15800	15800
Banca Pop. Bergamo	17850	17850
Bs priv	1397	1397
[illegible]	2670	2670
[illegible]	1810	1780
[illegible]	215	215
[illegible]	450	450

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 02-05-91

Titoli	Mercato
Enel 7% 77-92 I	99,10
Enel 7% 73/93	[illegible]
Enel 8% 74/94	97,50
Enel 84/92 Ind	101,70
Enel 84/93 Ind II	102,10
Enel 84/93 Ind III	117,75
Enel 84/93 Ind IV	112,55
Enel 85/95 Ind I	106,50
Enel 85/00 Ind II	104,45
Enel 85/00 Ind III	108,85
Enel 90/01 Ind	104,80
Enel 8,50% 86/01	98,80
Enel 86/03 Ind	151,40
Enel 8,25% 86/93 IV	94,20
Enel 8,25% 87/94	95,20
Enel 87/94 Ind II	104,60
Enel 87/93 Ind III	103,95
Enel 88/94 Ind I	104
Enel 88/94 Ind II	103,90
Enel 89/95 Ind	103,10
Enel 89/95 Ind I	103,20
Enel 89/99 Ind II	101,70
Enel 89/97 Ind III	101,85
Enel 90/98 Ind I	107,40
IRI 85/00 TV	102,25
IRI 86/95 TV	103,25
IRI 87/94 TV	101,25
IRI 87/94 TV II	101,75
IRI 87/94 TV III	101,75
IRI 88/95 TV I	100,50
IRI 88/95 TV II	100,30
IRI 88/95 TV III	100,40
Autostrade IRI 7% 73/91	99,10
CCOP 6% 1975/2000	77,75
CCOP 9% 1976/2006	32,25
CCOP Ac. Sl 7% 71/91 II	99,10
CCOP Ac. Sl 7% 72/92 IV	[illegible]
CCOP Ac. Sl 7% 72/92 V	98,70
CCOP Ac. Sl 7% 73/93 VI	98,20
CCOP Ac. Sl 7% 73/93 ...	94,71
CCOP Ac. Sl 7% 74/94 ...	[illegible]
CCOP Ac. Sl 10% 77/92 X	98,80
CCOP Ac. Sl 10% 78/93	99,45
CCOP Autostr. 8% 69/91	101,45
CCOP Autostr. 7% 70/90	99,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	98,50
CCOP FF.SS. 7% 75/92 II	98,50
CCOP F. Verde 7% 71/91 A	99,20
AZ FF.SS. 84/93 Ind	102,25
AZ FF.SS. 85/92 Ind	107,05
AZ FF.SS. 85/95 Ind I	106,30
AZ FF.SS. 85/00 Ind II	104,50
AZ FF.SS. 9,50% 84-9% OPT	99,40
AZ FF.SS. 86/93 ...	75,80
AZ FF.SS. 87/97 TV	100,90
AZ FF.SS. 87/93 II TV	100,70
AZ FF.SS. 88/95 TV	100,15
Anas 85/00 Ind	104,05
Efim 86/95 Ind	100,20
IMI 7% 71/91 3a	98,40
IMI 7% 74/94 ...	97,80
IMI 7% 74/94 ...	97,95
IMI 7% 75/95 ...	99,50
IMI 7% 73/93 ...	103,30
IMI 8% 74/93 41	98
IMI 8% 74/94 42	93,20
IMI 10% 75/95 ...	97,60
IMI 16% 84/91 ...	104
IMI 85/92 TV	100
IMI 14% 85/91 ...	204,20
IMI 15% 82/92 ...	186,50
IMI 15% 82/92 ...	199,25
BEI 13% 85/92	103,85
BEI 12,50% 85/92	102,80
BEI 12,25% 85/93	103,40
BEI 12,75% 86/94	105,75
BEI 87/93 TV	103
BEI 11,50% 85/93	100
... 12,5% 85/92	101,25
[illegible]	98,50
... 10% 75/91 ...	99,10
ICIPU 7% 20% 73/93 V	91,80
ICIPU 10% 15% 78/93	98
S. Paolo c.i. 5%	102,10
S. Paolo c.i. 6%	92
S. Paolo c.i. 6% Cpm	[illegible]
S. Paolo c.i. 7%	99
S. Paolo c.i. 9%	99,70
S. Paolo o.p. 6% 85/95	97,85
S. Paolo o.p. 6%	99,00
S. Paolo o.p. 7%	99,45
[illegible] 6,50% [illegible]	98,80
CONVERTIBILI	
... 7,50% 88/95	180
... 4% 88/93	102,00
Cir 10% 85/92	97,50
... 85/95 ... 10,75%	133
Euromobiliare 12% 85/93	98,10
Ferruzzi ... 10% 88/94	109,45
... 7% 88/93	97,70
Ferruzzi Agricola 7% 86/92	96,20
IMI-STET 7% 88/91	108,15
Magneti Marelli 6% 87/93	84,40
Med. Barletta 6% 87/94	128,50
Med. Cir 7% 85/96	95
Med. Fr. Toso 7% 88/97	119,10
Med. Italcementi 7% 85/95	294
Med. Italcementi 7% 88/94	100
Med. Italgas 6% 88/93	107,50
Med. Italcem. 7% 85/95	285
Med. Lanificio 7% 85/93	94,40
Med. Montedison 7% 88/92	178
Med. Metanopoli 7% 87/93	121,15
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/95	97,50
Med. Saipem 5% 87/92	93
Med. Snia Fibre 6% 88/92	94,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]
Med. Unicem 7% 88/96	118
Mondad. ... 10% 92	98,35
... 6% 87/93	145,10
... 9,75% 85/95	101,45
RFLM 7% 86/93	[illegible]
... 7% 87/97	92,74
... 10% 85/93	101,50
... Nuovo Pignone 1V 88/93	115,20
IRI-B Roma 7% 87/92 II	125,00
Olivetti 6,375% 87/94 ...	[illegible]
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/5/91	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	100,05
C.C.T. 1/6/91	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	100,50
C.C.T. 1/10/91	100,05
C.C.T. 1/11/91	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	100,15
C.C.T. 1/1/92	100,30
C.C.T. 1/2/92	100,25
C.C.T. 18/4/92	101,25
C.C.T. 15/4/92	100,00
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 19/8/92	100,45
C.C.T. 1/11/92	100,00
C.C.T. 1/12/92	100,30
C.C.T. 1/1/93	99,85
C.C.T. 1/2/93	99,90
C.C.T. 1/3/93	100,10
C.C.T. 1/4/93	100,30
C.C.T. 1/5/93	100,75
C.C.T. 1/6/93	100,40
C.C.T. 18/6/93	99,10
C.C.T. 1/7/93	100,40
C.C.T. 17/7/93	99,85
C.C.T. 1/8/93	100,40
C.C.T. 19/8/93	99,10
C.C.T. 1/9/93	100,30
C.C.T. 18/9/93	99,70
C.C.T. 1/10/93	100,45
C.C.T. 20/10/93	99,70
C.C.T. 1/11/93	100,05
C.C.T. 18/11/93	99,45
C.C.T. 19/12/93	99,60
C.C.T. 1/1/94	100
C.C.T. 1/2/94	100
C.C.T. 1/3/94	100,10
C.C.T. 15/3/94	100,05
C.C.T. 1/4/94	100,30
C.C.T. 1/5/94	99,95
C.C.T. 1/10/94	99,55
C.C.T. 1/11/94	100
C.C.T. 1/1/95	99,35
C.C.T. 1/2/95	100,20
C.C.T. 1/3/95	99,90
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99,95
C.C.T. 1/4/95	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	99,80
C.C.T. 1/5/95 em. 90	99,70
C.C.T. 1/6/95	99,05
C.C.T. 1/7/95	99,85
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,05
C.C.T. 1/8/95	99,80
C.C.T. 1/9/95	99,05
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99,40
C.C.T. 1/10/95	99,25
C.C.T. 1/11/95	99,15
C.C.T. 1/12/95	99,15
C.C.T. 1/1/96	99,40
C.C.T. 1/2/96	99,15
C.C.T. 1/4/96	100
C.C.T. 1/5/96	100
C.C.T. 1/6/96	99,80
C.C.T. 1/7/96	99,85
C.C.T. 1/8/96	99,85
C.C.T. 1/9/96	99,90
C.C.T. 1/10/96	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	97,95
C.C.T. 1/12/96	97,70
C.C.T. 1/1/97	97,75
C.C.T. 1/2/97	98
C.C.T. 18/2/97	98,10
C.C.T. 1/3/97	98,55
C.C.T. 1/4/97	98,75
C.C.T. 1/5/97	98,70
C.C.T. 1/6/97	98,40
C.C.T. 1/7/97	97,55
C.C.T. 1/8/97	97,45
C.C.T. 1/9/97	97,80
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	100,10
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101,80
C.T.Ecu 8,60% 22/2/93	101,20
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	101,50
C.T.Ecu 8% 22/7/93	98,15
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	[illegible]
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94,15
C.T.Ecu 8,75% 21/9/91	100,25
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	98,85
C.T.Ecu 9,50% 25/5/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 23/7/92	98,80
C.T.Ecu 8,75% 26/10/93	95,75
C.T.Ecu 8,65% 24/5/95	98,40
C.T.S. 29/5/91	98,20
C.T.S. 22/6/91	96,45
C.T.S. 18/3/94	84,45
C.T.S. 21/4/94	84,45
C.T.R. 2,50%	87,50
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,80
B.T.P. 11,50% 21/12/91	97,75
B.T.P. 9,25% 1/1/92	98,75
B.T.P. 12,50% 1/3/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/4/92	98,30
B.T.P. 11% 1/4/92	99,05
B.T.P. 12,50% 18/4/92	100,05
B.T.P. 9,15% 1/5/93	99,40
B.T.P. 10% 1/5/97	90,05
B.T.P. 12,50% 1/5/92	100,15
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,30
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,50
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,93
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,25
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100,15
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/3/93	100,00
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,80
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,80
C.T.O. 10,25% 1/12/00	96,95
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,05
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100,05
C.T.O. 12,50% 16/7/95	100
C.T.O. 12,50% 16/8/95	100
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,10
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,15
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100,16
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100
C.T.O. 12,50% 17/1/96	99,95
C.T.O. 12,50% 19/2/96	100
C.T.O. 12,50% 16/5/96	99,95
C.T.O. 12,50% 15/6/96	99,85

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-05-91

Quantità definitiva della seduta precedente

Azioni	Chius.	Diff.	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	
Abeille	165500	-950	164000	89100	168500	330	
Acq. De Ferrari c	8152	-101	8000	4354	8550	n.r.	
Acq. De Ferrari r	2645	-10	2650	2353	2985	2900	
Acqua Marcia	327	-2	320	293	345	65200	
Acqua Marcia r	330	-5	337	275	342	276000	
Aedes	19100	-10	18250	16400	19110	16000	
Aedes rnp	6501	-21	6315	6051	7050	4500	
Alcatel Cavi	5958	-48	5610	4780	6425	24800	
Alcatel Cavi r nc	3120	-8	3470	2758	3850	4600	
[illegible]	2280	-17	2270	2172	2370	174300	
Alitalia ca A	786	-2	793	630	891	115675	791
Alitalia pr	645	-6	640	536	805	153005	650
Alitalia rnc	762	-3	739	636	870	13000	785
[illegible]	n.r.	—	11702	9530	11700	n.r.	n.r.
Allianza Ass.	31600	-500	32700	20000	34110	11250	
Allianza Ass. rnp	19520	-450	19900	13500	17300	3450	
Ame Finanziaria	n.r.	—	18000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r nc	5900	—	5427	4620	6150	27500	
Ansaldo	4785	-60	4715	3571	4930	41000	
[illegible]	8970	+110	8950	7400	9075	74000	
Ausonia	1080	-25	1030	1001	1145	123380	
[illegible]	4445	-1	4200	3600	4474	10000	4450
[illegible]	1955	-9	1952	1561	2115	15200	
[illegible]	1470	-12	1450	1250	1771	1300	
[illegible]	12310	-110	11850	10075	13820	n.r.	
Autostrade Tir-Me	16490	-44	15470	13500	16701	6000	16500
Autostrade Pri.	1862	-11	1945	1825	1978	105000	
Avir Finanziaria	6300	+35	6380	4940	6755	5000	6300
Bastogi	253	-9	254	235	292	619000	260
Banca A. ...	14200	—	14095	13755	14650	n.r.	
B. Comm. It.	4749	-39	4659	3875	4879	465000	4780
B. Comm. It. r nc	4156	-35	4140	3495	4280	162500	4140
Bna priv	2980	-47	2920	2710	3150	22500	2930
Bna ord	7350	-40	7215	5400	7835	16000	7350
Bna rnc	1750	15	1700	1570	1929	24500	1779
B. Manusardi	1225	+12	1250	1082	1303	112000	
Banca Mercantile	7790	-10	7770	6620	8040	1600	
Banca Toscana	4860	-70	4840	3825	4950	244700	
B. Ambrosiano	5370	-282	5160	4263	5253	63000	5450
B. Ambrosiano r	3190	-30	3200	2454	3115	29000	3170
B. Ambros. r 1-1-90	3830	-35	n.r.	2953	3180	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4405	-21	4425	3882	4935	32100	
Banco Napoli r nc	19510	-110	19150	16633	19510	247700	
Banca di Roma	7775	-78	7650	7000	7982	270800	7630
Bco Sardegna rnp	14010	-110	14800	12145	13020	13600	
[illegible]	6049	-43	6142	5275	6300	225150	
Banca S. Spirito	2980	-52	2965	2820	2952	418000	
[illegible]	15695	-130	14952	11590	15275	28000	
Brioschi	12650	-10	11660	9850	12775	24000	
[illegible]	8495	-52	8551	7355	9400	144850	8500
[illegible]	—	—	—	—	—	—	12400
[illegible]	6770	-100	6800	5400	7303	n.r.	
[illegible]	36050	-850	36520	37300	40900	275	
Bonif. Siele ord	27900	-200	25030	27700	32550	12100	
Bonif. Siele nc	8050	-35	7500	6500	8470	4200	
Breda	576	-11	410	499	630	359200	
Breda warrant	131	-1	145	115	162	65500	
Briantea	929	-4	901	800	1079	24000	
Buton	4300	—	4400	3850	4500	9000	
Caffaro ord	910	-13	920	825	959	35000	
Caffaro rnp	910	-10	970	850	952	5000	
Calcestruzzi	19500	-100	20100	16520	21000	1600	
[illegible]	4990	-30	4475	3900	5000	3000	
[illegible] ord	5250	+45	5250	[illegible]	5500	[illegible]	
[illegible] rnp	5215	—	[illegible]	3760	4738	n.r.	
[illegible]	2600	—	3950	3845	4580	1030	
[illegible]	1745	20	5020	4288	4444	5505	
Cantoni Cotor	5860	-10	5255	4920	5880	4000	5100
Cantoni C. rnp	3900	—	3650	3520	4125	n.r.	3900
Cart. Ascoli	3652	150	3370	2788	4135	105100	
Cart. Sott. Binda	1036	—	1050	900	1086	175500	
Cart. Burgo ord	9040	-20	9510	6620	9700	27650	9030
Cart. Burgo priv	10080	110	10000	7560	10419	1520	10415
Cart. Burgo rnp	11490	—	10470	9622	11850	500	11400
Cementir	2920	-35	2915	2740	3370	17000	
Cement. Augusta	3325	5	3737	2740	3451	14000	3350
Cement. Barletta	11380	-23	11900	9410	13025	14000	
Cement. Merone	4950	—	5250	3932	5280	5000	
Cement. Merone r	4990	-32	4415	3770	4790	5000	
Cem. di Sardegna	9770	-45	9530	7525	10225	7000	
Cement. Siciliane	10571	-15	9950	9100	10731	13600	
[illegible]	757	-2	735	756	792	111000	
Ciga	2570	30	2530	2130	2411	266000	2670
Ciga rnp	1650	-15	2550	1494	2100	42000	1670
Cir ord	2631	-30	2450	2049	2622	1814100	2630
Cir rnp	2740	-32	2595	2112	2745	29454	2730
Cir rnp nc	1474	-2	1400	1150	1420	837000	1452
Cir warrant A	158	-2	150	135	162	65000	152
Cir warrant B	206	-6	201	190	210	66650	207
Cofide	2740	35	2655	2427	2840	15600	2745
Cofide rnp	1280	-15	1058	850	1110	146650	1282
[illegible]	231	—	284	181	300	56000	
Cogefar ord	4624	-47	4756	3340	[illegible]	34000	
Cogefar rnp	2990	-15	3150	3110	3667	19000	
Comau	2002	-6	3140	1590	2715	127000	2850
[illegible]	15100	+200	11550	11500	[illegible]	1000	13450
Costa Crociere	3270	-25	3400	3455	4123	20000	
Cr. Varesino ord	3780	-11	3700	4910	5939	31000	
Cr. Varesino rnp	3307	-58	3356	2900	3443	7000	
Credito Italiano	2600	-47	2678	2170	2725	318000	2580
Credito Ital. rnp	2170	—	2175	1900	2215	54000	2185
Cr. Commerciale	4315	+15	4600	3540	4860	25000	
Credito Fondiario	5950	-80	[illegible]	[illegible]	6550	64000	
Credito Lombardo	2390	-26	3290	2020	2585	11000	
Cucirini Cantoni	1875	—	1910	1625	2085	1000	
Danieli	[illegible]	-3	399	331	479	140000	398
Danieli & C	7590	-170	6450	6715	9640	37500	
Danieli & C rnp	5215	-114	5705	3550	6300	22000	
[illegible]	3570	-15	3750	3095	4475	5200	
Del Favero	[illegible]	-49	5400	4460	7450	33000	
[illegible]	4570	-75	4550	3400	5065	75000	4550
[illegible]	3150	-28	3250	3280	2575	1000	
Eridania	3795	-111	4320	3735	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1354	-9	1330	1075	1673	99000	
[illegible]	1635	5	1624	1273	1598	[illegible]	
Ericsson	56400	-100	51200	29950	59000	[illegible]	
[illegible]	7075	-10	7170	6200	7740	[illegible]	7048
[illegible] rnp	4980	—	5250	4381	5250	130000	4969
Euromobiliare	4750	—	4750	4451	5510	10000	
Euromobiliare rnp	2700	+20	2750	2340	2775	5290	
Europa Metalli	1025	-5	1072	944	1238	80000	
Europa Metalli r	[illegible]	-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100000	
Falck	3349	—	3350	3250	3695	1000	
[illegible]	3260	-150	3045	2250	3560	9000	
[illegible]	8100	-10	7750	5800	8249	47000	
Falck rnp	8565	—	8925	7350	9330	n.r.	
Fidis	13070	-100	12950	12500	13600	4000	
[illegible]	1470	19	n.r.	1170	1380	60000	1470
Ferruzzi fin	2115	-35	2135	1955	2155	300200	
Ferruzzi fin r nc	1246	4	1320	1125	1455	67000	
[illegible]	12970	-40	13400	10650	14260	8000	
Fiat ord	5155	-7	5570	4255	5965	1817000	5210
Fiat priv	3640	-27	3600	2410	4150	713800	3720
Fiat rnp	4470	-10	4310	3799	4545	307000	4720
Fidenza Vetraria	2970	-75	[illegible]	[illegible]	3250	26900	
[illegible]	5027	-47	4260	3573	5452	378505	5080
[illegible]	1780	—	1673	1655	2135	5000	
[illegible] r nc	867	-1	860	770	1081	74000	
Finarte	3479	-39	4145	3230	4803	29500	
Finarte priv	3141	-7	1855	1962	1799	76500	
Finarte r. n.c.	1155	-10	1410	1090	1591	10000	
[illegible]	2820	+60	4375	4752	5718	4000	
Fornara	802	—	900	855	1028	5000	
Fornara rnp	877	—	868	800	948	n.r.	
[illegible] ord	870	+15	855	832	965	41000	
[illegible] rnp	495	+10	413	341	455	31000	
[illegible] ord	7850	—	7850	7750	8480	n.r.	7905
[illegible] rnp	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	9000
[illegible] rnp	2135	—	2150	1902	2355	n.r.	2150
[illegible] ord	3415	75	3410	3200	4500	n.r.	3600
[illegible]	2910	+31	3240	2915	3200	31000	2915
Fochi Filippo	9375	5	9250	8462	9620	4500	
Fondiaria Spa	41900	+850	43900	37650	47900	9750	
Fondiaria ...	19000	+300	20000	17000	21100	400	
[illegible]	1062	11	1152	840	1150	91000	1065
Franco Tosi	32500	-200	32500	25150	37700	1500	
Gabetti	2670	—	2722	2370	3000	4000	2700
Gaic	1500	-145	1555	1330	1805	40500	1500
Gaic rnp	1503	+4	1560	1462	1815	33500	1500
Gemina	1501	+20	1495	1351	1664	772500	
Gemina r n c	1350	+34	1360	1210	1455	29000	
Generali	36340	+385	36955	28500	38500	372700	37075
Gerolimich ord	111	—	111	101	119	52000	
Gerolimich rnp	94	—	91	85	99	340000	
Gewiss	22750	+1270	21300	15600	22750	12500	
Gilardini ord	3430	-40	3210	2330	3610	18000	3280
Gilardini rnp	2780	+10	2780	1919	2950	60150	2820
Gim ord	6720	-20	7450	5263	7665	7000	6740
Gim rnp	2575	+5	2750	2230	3140	6000	2600
[illegible]	3167	+20	4160	3010	4480	33000	
Grassetto	18990	+100	19390	14750	21075	9000	
Ifi priv	13790	-50	14100	11600	15430	169500	13850
Ifil ord	5520	25	5690	4365	5860	141500	5515
Ifil rnp	3075	-4	3150	2720	3300	162500	3100
[illegible]	1265	+32	1270	1150	1630	18000	1490
[illegible]	902	+22	861	831	1460	46200	925
[illegible]	1951	-13	1900	1455	2025	204800	
[illegible]	1290	20	1360	1280	1371	4000	
[illegible] ord	n.r.	—	24550	—	—	n.r.	n.r.
[illegible]	36050	-400	36700	27800	42000	280	36900
[illegible]							16660
[illegible]	1650	-7	1655	1354	1865	10000	1650
[illegible]	11500	[illegible]	11090	10290	11720	8500	11480
[illegible]	7800	—	8240	5920	8700	32672	7850
[illegible]	5850	+102	6170	4450	6325	55000	5750
[illegible]	[illegible]	+100	22500	17550	23700	45400	
Italcementi rnp	12790	+356	13300	8775	[illegible]	37000	
[illegible]	3042	-5	3030	2350	3470	401000	3040
Italmobiliare	72700	+800	72850	57100	79950	21400	
Italmobiliare rnp	44190	+980	45200	32810	[illegible]	20400	
Jolly Hotels ord	15220	-130	15800	13980	18000	3000	
Jolly Hotels rnp	23000	—	23000	20450	24900	n.r.	
Kernel Italia	550	-15	547	498	[illegible]	21000	
Kernel rnp n.c.	600	-18	500	700	865	n.r.	
L'Espresso SpA	34000	+1500	33500	14000	34300	3000	
La Fondiaria Ass. Spa	14050	—	14402	[illegible]	15400	9500	
La Previdente	[illegible]	+100	20700	16810	20040	8210	
Latina Ass. ord	11500	+100	10500	8710	11350	31500	11000
Latina rnp	4940	+100	[illegible]	3210	[illegible]	31000	[illegible]
Linificio ord	[illegible]	+12	580	773	1230	14000	
Linificio rnp	850	-25	850	710	1000	4000	
Lloyd Adriatico	14710	-81	15100	12900	15500	14500	14800
Lloyd rnp nc	11775	-5	11450	9500	12020	9000	11700
[illegible]	5870	-36	5800	[illegible]	[illegible]	6000	
Magneti M. ord	812	+17	809	759	1018	132800	809
Magneti M. rnp	830	-8	851	828	1060	1600	840
Magneti M. w. ord	140	+5	127	90	200	20000	133
Magneti M. w. rnp	95	-7	133	85	155	175000	144
Magona	8650	-207	8900	7652	11500	6800	
Manuli	5210	+10	5310	7450	5780	11900	
[illegible]	55500	+900	56000	54000	70500	1300	
[illegible]	3390	—	3330	2845	3800	4000	
Marzotto	6827	-53	6775	4730	6965	21000	
Marzotto rnp	6760	—	6850	5270	7020	3000	
Marzotto rnp nc	5100	-20	5250	2900	5401	3000	
Mediobanca	15950	-350	15400	12750	16400	472000	15900
Merloni	2500	+110	2470	1980	2550	17000	
Merloni rnp	1400	-51	1400	1380	1650	8000	
Merloni rnp 1-1-90	1700	+35	n.r.	758	1250	n.r.	
Milano Ass. ord	25900	+25	28920	21800	27250	3800	25800
Milano Ass. rnp	17150	+50	17850	13750	18100	3500	17000
Mittel	4546	+37	4400	4170	5107	9800	4600
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	43000	—	—	n.r.	
Mondadori rnp	14000	-1700	10500	8000	14500	14500	
Montedison ord	1443	+7	1510	1443	1586	2218000	
Montedison rnp nc	1425	-4	1080	1385	1519	7000	
Montedison rnp n.c.	1316	-6	1018	1000	1085	504000	
Montefibre	690	—	777	658	879	335000	
Montefibre rnp	705	-5	740	637	879	49000	
Necchi	1155	+50	n.r.	1000	1155	40000	1150
Necchi ...	1375	-6	1309	1249	1600	11000	
Necchi rnp nc	1000	—	1270	1600	2042	n.r.	
Nuovo Pignone	4700	-90	5009	1509	5462	25200	
Nuovo Pignone w	237	+7	244	198	295	65000	
Olcese	2250	-5	2320	1700	2637	6000	
Olivetti ord	3737	-57	3850	2945	4560	1064200	3680
Olivetti priv	3900	—	3830	3200	3700	34500	3650
Olivetti rnp nc	2550	+35	2550	2108	3000	131600	2550
Olivetti w. ord	291	-4	240	179	330	75500	240
Pacchetti	515	—	480	457	516	340000	545
[illegible]	12030	-60	11950	10750	12755	153000	
[illegible]	3980	—	3470	2950	4050	3000	
[illegible]	1500	-1	1610	1495	1801	17000	
[illegible]	1880	-10	1425	1201	1479	60000	
Pierrel ord	1735	—	1840	1270	1999	15000	1850
Pierrel rnp	1010	—	864	732	1050	5000	1000
Pininfarina ord	16610	-76	16600	13200	17800	3000	16550
Pininfarina rnp	14900	—	[illegible]	13400	[illegible]	300	[illegible]
Pirelli & C. ord	6185	-5	6750	5130	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. rnc	2900	-30	3800	2199	3190	27000	2810
Pirelli Spa	1568	-37	[illegible]	1475	1900	753000	1570
Pirelli Spa r. nc	1410	-9	1475	1100	1550	222500	1410
Pirelli Spa rnp	1716	-10	1660	1400	1975	5600	1710
Pirelli Spa war	165	—	199	150	260	257900	250
Poligrafici Ed.	5840	+5	5845	5150	5815	1000	
Pozzi-Ginori ord	741	+18	755	549	845	40900	740
Pozzi-Ginori rnp	857	-3	750	609	930	n.r.	865
Premafin	15900	+110	16700	13014	[illegible]	20000	
Premafin warrant	1875	-3	2000	[illegible]	[illegible]	35000	
Raggio Sole s	2000	-20	2120	2000	[illegible]	38000	
Raggio Sole r	1706	+8	1815	1025	2470	40000	
Ras	18625	-16	18500	[illegible]	[illegible]	83754	18650
Ras rnp	11500	-10	11120	7785	12500	38200	11600
Ratti	4400	+30	4750	3470	5125	30000	
Recordati ord	7070	-30	8080	6125	8999	1000	
Recordati Risp. nc	4900	-15	4700	3650	5290	5500	
Rejna ord	10000	—	10750	[illegible]	11400	[illegible]	
Rejna rnp	33450	-50	33550	31500	34000	n.r.	
Rinascente ord	6200	+56	6170	4950	6380	71500	6200
Rinascente priv	3874	+17	4010	3200	4075	26300	3880
Rinascente rnp	4425	+40	4400	3381	4570	43000	4400
Risan. Napoli rnp	30050	-350	29100	25200	35800	n.r.	30500
Risan. Napoli ord	54500	-500	[illegible]	47350	57800	300	55000
Rivi Finanziaria	8150	+210	8300	7900	9310	18000	
Rodriquez	7300	-250	7800	5950	8270	7800	
Saes Getters	6550	-100	6400	4902	7170	1000	6560
Saffa ord	7900	+700	8050	6540	8300	54500	7800
Saffa risp. port	8300	+250	8500	6725	8650	1000	[illegible]
Saffa rnp nc	8100	—	6200	4850	8210	38500	
Saiag ord	9700	+50	9550	6850	10250	17000	
Saiag rnp	11000	—	10900	8900	11700	n.r.	
Sai ord	18150	+110	18500	13500	19250	59000	18150
Sai rnp	9630	+150	9400	8300	10040	122100	9850
Sasib ord	3210	+18	3240	2870	3605	5000	3200
Sasib rnp	2717	+17	[illegible]	1750	2520	7000	2300
Saipem	1500	—	[illegible]	1025	2000	147600	
Saipem rnp	2399	-1	2470	1900	3050	1090	
Saipem warrant	98	—	[illegible]	86	130	362000	
[illegible]	2101	+51	[illegible]	2050	2470	63000	
[illegible]	3740	-40	7525	5660	7950	30000	7700
[illegible] priv	7000	—	[illegible]	6530	7653	n.r.	7950
[illegible] r nc	5470	+36	5460	4210	5490	77000	5500
Schiapparelli	1035	+5	942	660	1080	195000	1035
[illegible] ord	2990	+50	2650	2184	2900	556600	
[illegible] rnp	2365	+75	2700	2100	2365	15900	
[illegible]	7180	-110	6950	4270	7330	15000	7200
[illegible]	1568	+8	1545	1150	1650	20800	1568
[illegible] rnp	1380	—	1410	1000	1435	25000	1400
[illegible] ord	5950	+50	6611	4230	6613	17000	
[illegible] priv	3180	+310	3525	1175	3780	37000	
Sip ord	1782	+17	1310	1112	1433	1629000	1785
Sip rnp	1382	+72	1310	1175	1428	513000	1390
Sirti	12870	+290	12650	8195	12875	60000	
Sisa	2054	-7	1942	1583	2135	15000	2050
Sme	3290	+36	3100	2595	3447	557000	3290
Smi ord	1078	+1	1020	861	1359	103400	1100
Smi rnp	861	—	875	807	1150	18000	880
Smi warrant	295	-15	300	185	375	42000	341
Snia Bpd ord	1400	+5	1580	1250	1605	717000	1510
Snia Bpd rnp	1540	-7	1600	1250	1582	25000	1550
Snia rnp nc	1200	-8	1375	1019	1385	43000	
Snia Fibre	1431	-24	1530	1305	1650	63000	
Snia Tecnopolimeri	5600	-13	5165	3425	5270	19000	
Sogefi	2550	+20	2470	2070	2800	32600	2550
Sogefi w	270	—	229	204	308	14000	231
Sopaf ord	2880	-30	3500	3080	4100	400	
Sopaf rnp	2100	-20	2270	1844	2495	47000	
[illegible]	1315	+10	1350	1194	1371	7000	
Sorin Biomedica	7795	—	7590	5865	8125	3860	7795
Standa ord	33300	-25	35700	24960	35980	560	
Standa rnp	7290	-35	7600	6245	8350	12900	
Stefanel	5800	+100	5550	4150	5840	25500	
Stet ord	2191	+31	2315	1486	2375	1526000	2185
Stet rnp	2200	+60	2080	1560	2145	626000	2200
[illegible]							[illegible]
[illegible]	2720	-70	2705	1800	[illegible]	15800	
[illegible]	1981	-30	1800	1375	2540	114500	
Teleco Cavi	14600	+100	14330	12000	15300	[illegible]	
Terme Acqui r	670	-29	678	610	630	20000	
[illegible]	860	+8	765	665	847	149000	[illegible]
[illegible] rnc	630	-4	758	602	850	425000	635
[illegible]	2700	+20	2520	1850	2725	7000	
Toro Ass. ord	24450	-190	26500	[illegible]	27345	29810	25000
Toro Ass. priv	13200	+500	14000	[illegible]	14400	23270	12800
Toro Ass. rnp	13007	+153	13700	[illegible]	12973	27400	13000
Trenno	3409	+52	3260	2810	3600	13500	
Tripcovich	33200	+95	33500	8000	15125	3500	
Tripcovich rnp	6990	-120	6250	5600	7010	11500	
Unicem	11018	+15	11265	9105	11920	14700	11000
Unicem rnp	7930	-95	7790	6155	8385	28600	[illegible]
Unione Manifatture	3045	+15	3045	3500	3270	1800	
Unione Sub. Ass.	24275	-775	24050	17640	25240	5800	25000
Unipol ord	999	—	980	858	1130	29500	
Unipol rnp	1056	-4	1051	1050	1349	n.r.	
Unipol ...	20250	-115	20750	17900	21790	3800	
Unipol priv	13430	-120	13400	11700	13965	5100	
[illegible]	3665	-5	3600	3190	4795	[illegible]	3660
[illegible]	4870	+110	4750	3400	4670	37000	
[illegible]	1467	+7	1490	1185	1532	60000	
Vianini Lavori	5435	+35	6050	4665	6250	34000	
Vittoria Ass.	10750	-40	11290	8490	11775	[illegible]	
Westinghouse	43000	-1500	41000	37000	53000	500	41200
Worthington	2680	+35	2570	2010	3140	n.r.	
Zignago	6437	+3	6430	5250	6505	5500	
Zucchi	14790	-38	14915	10445	14540	4800	
Zucchi rnp n.c.	9640	—	9100	8380	9640	16000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

L'AMMONITO E' LO BELLO

SIRACUSA. L'arbitro di calcio Rosario Lo Bello (nella foto), nella sua qualità di dg della Canottieri Ortigia di pallanuoto, è stato ammonito per il suo comportamento durante la partita Ortigia-Volturno (27 aprile). Lo Bello, ritenendo di non aver meritato il rilievo, ha sollecitato un'inchiesta.

ROMA: BERTHOLD VA AL BAYERN

ROMA. Il campione del mondo Thomas Berthold (nella foto), difensore della Roma, tornerà in Germania, al Bayern Monaco. Il ds giallorosso Mascetti ha confermato la trattativa anche se la cifra del trasferimento è ancora in discussione. Si parla comunque di oltre due miliardi di lire.

OGGI IN TV

11,00	**Ciclismo.** Maratona, mountain bike	Raitre
11,30	**Tennistavolo.** Camp. mond.	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Tennis.** Il grande tennis, rep.	Tele+2
14,30	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele+2
15,30	**Basket.** Playoff Nba, rep.	+2
15,40	**Motocross.** Camp. ital. 125cc	Raitre
16,10	**Atletica.** Marcia da Sestri S.G.	Raitre
16,20	**Pallamano.** Playoff	Raitre
17,10	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,20	Campo base	Tele+2
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,20	Sponsors, tg sportivo	Raidue
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,45	**Calcio.** Kaiserslautern-Karlsruhe, campionato tedesco	Tele+2
22,00	**Basket.** Assist	Tele+2
22,30	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
23,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
23,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
24,00	**Tennis.** Atp Tour	Tele+2
1,00	**Calcio.** Rep. Kaiserslautern-Karlsruhe	Tele+2

LA STAMPA

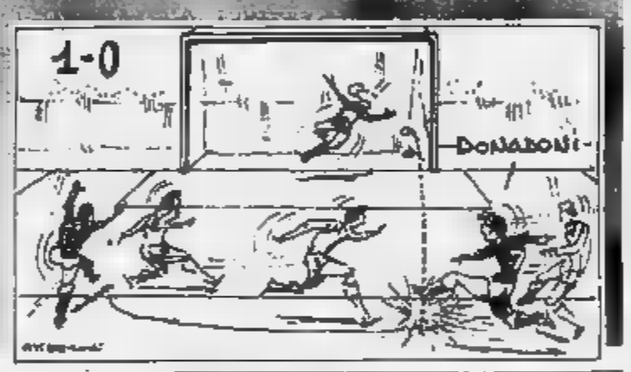
SPORT

Venerdì 3 Maggio 31

I protagonisti del netto successo azzurro sull'Ungheria trasferiscono euforia e acciacchi sulle partitissime

Donadoni

l'uomo in più per Vicini e Sacchi



SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Donadoni, con l'uno-due da antologia che ha messo al tappeto l'Ungheria, ha allontanato da Azeglio Vicini l'ombra di Arrigo Sacchi. Almeno per ora. A Salerno, qualche maligno diceva che ha giocato per il citi, da sempre grande sostenitore, e contro l'allenatore rossonero, da lui «bocciato» nei giorni scorsi come candidato alla panchina azzurra.

«Sono un professionista che deve molto sia all'uno che all'altro», ha saltato l'ostacolo Donadoni. Ha dedicato la sua splendida prestazione a chi gli vuole bene: «E lui lo sa». Che ci sia un «feeling» calcistico tra Donadoni e Vicini lo sanno tutti. Così come c'è fra lui e Sacchi anche il ragioniere di Fusignano, ultimamente, l'ha spostato a centrocampo.

Vicini gli deve almeno un «grazie», ma Donadoni, con umiltà, ha ribattuto che il citi dovrebbe ringraziare tutta la squadra: «Mi ha dato solo una pacca sulle spalle».

I cronisti, petulanti, hanno insistito e Donadoni ha profferito una frase sibillina: «Sono maturo, so gestirmi e so chiudere in rossonero. Questo non significa che l'allenatore non serve. E' importante perché ti dà un indirizzo. Se Sacchi smette è una sua scelta. Vuole staccare da un ambiente martellante. Però, a volte, ho l'impressione che intenda continuare. Deve molto al Milan come il Milan gli deve molto».

Poi ha corretto il tiro su Sacchi azzurrabile: «C'è stato un un equivoco. Nel Milan ha avuto bisogno di tempo per impostare la sua "zona" e in Nazionale non ne avrebbe molto, ma può pilotare qualsiasi squadra. Non è incosciente, l'intelligenza è la sua dote migliore e può cambiare gioco».

E' perplesso, come Franco Baresi, se Fabio Capello erede di Sacchi designato da Sua Emittenza Silvio Berlusconi: «Nessuno di noi ha preso posizione. Personalmente ho un buon ricordo del breve periodo alla guida del Milan. E' fermo da quattro stagioni e, per un tecnico, rimanere un inattivo equivale a un lustro di vita. In pratica è come se Capello mancasse da un ventennio. Non ho niente contro di lui, però mi sembra sia da troppo tempo fuori giro».

Donadoni è uno di quei fantasisti che vivono di luce propria e che ogni allenatore vorrebbe. Ha fatto di più in 38' che nell'intera carriera azzurra. Mai aveva segnato una doppietta in partita ufficiale e, se si pensa che l'unica marcatura in Nazionale risaliva a sabato 15 novembre '86, a San Siro contro la Svizzera, al primo minuto, l'impresa di mercoledì sera ha ancora più valore. Non dimenticare che da suo grande spunto è scaturito il fallo del rigore fallito da Vialli.

«Devo tanto al citi e al tecnico rossonero Per sperare ancora bisogna battere la Juve»

«Avevo giocato meglio in altre occasioni facendo segnare i compagni: dopo il primo gol, tutto è stato facile anche perché il polacco Paloczki è andato in crisi, soffriva la mia velocità», si è schermito.

Un primo maggio esaltante e sfortunato per il milanista: per un risentimento agli adduttori c'è il rischio che salti la trasferta di Torino la Juventus. Soltanto domani la decisione. «Spero di non mancare», ha sospirato Donadoni. Domani verrà presa una decisione. Non la ritiene una sfida tra grandi... decadute per colpa dei due tecnici: «Non dò colpe agli altri di quanto faccio. In campo ci vanno i giocatori».

Baggio, invece, è rimasto in panchina a Salerno anche Donadoni si è infortunato. «Lo guardavo, nel secondo tempo, e pensavo che se fosse entrato sarebbe potuto andare in gol saltando come birilli quattro o cinque ungheresi. E' un grande talento. Può togliere il posto anche a me».

E' più facile la qualificazione dell'Italia a Stoccolma '92 o un aggancio-scudetto del Milan? Donadoni l'ha definita domanda trabocchetto: «Dobbiamo vivere alla giornata sia la Nazionale che in campionato. Nelle ultime sei giornate abbiamo realizzato 11 punti. E se vogliamo mantenere il lumicino delle speranze dobbiamo battere la Signora. Non c'è più spazio per gli sbagli».

Nell'era degli orecchini tempestati di brillantini, dei divi, delle star miliardarie che hanno grossi problemi esistenziali, Donadoni ricorda i giocatori di una volta, che non cicaleggiano e badano al sodo. Formichine che ipotecano l'avvenire. «Non mi sento diverso dagli altri e, magari, con l'orecchino mi crei più... brutto». Una battuta semplice, intelligente, di un artista che gioca più con la testa che i piedi.

Bruno Bernardi

Baggio

Contro il Milan la mia rivincita

TORINO. Totò Schillaci, prima di partire per Palermo da dove è già rientrato ieri sera a Torino la moglie Rita, assicurava d'essersi divertito in panchina a Salerno a vedere una «bella Italia, un fantastico Donadoni e i bravissimi Vialli e Mancini».

Non sapeva se Gigi Maifredi si impiegherà con il Milan ma non si poneva il problema: «A questo punto mi sta bene tutto, vada la stagione al termine. Però bisogna vincere e fare punti per la zona Uefa e l'Europa. Sarà dura e tutti ci teniamo a centrare l'ultimo obiettivo».

Roberto Baggio è ripartito da Salerno deluso, tanto per la prestazione degli azzurri che definisce ottima, quanto per aver giocato neppure uno spezzone: «L'infortunio a Ferrara mi ha tolto ogni speranza. Avrei visto bene Evani titolare nella ripresa, una formula non proponibile in tutte le gare, ma in quelle come con Cipro dove servono i gol e si rischia poco».

Anche a Baggio chiedono se Sacchi è l'uomo adatto per il dopo-Vicini. Ribatte: «Non so. Sono ipotesi. Sacchi potrebbe far grande la Nazionale partendo da basi già solide. C'è riuscito nel Milan partendo da zero».

A Paestum, Baggio ha fatto il turista. Certo, sarà più fresco per l'importante sfida con il Milan, ma gli dispiace di non aver partecipato alla... festa: «Conto di rifarmi in futuro». Magari, cominciando domenica al Delle Alpi, con una prestazione rabbiosa? «Ci proveremo. Il Milan è forte, Donadoni in gran forma, giocherà. Sarà una gara spettacolare».

Ormai si sente juventino. Torna brevemente sull'episodio di Firenze per ribadire che solo con il tempo la gente capirà il suo atteggiamento: «Io rispetto certi valori non solo a parole ma con i fatti. L'immagine? Conta quello che si fa in campo. Fuori, ognuno si comporta come crede, in base al proprio carattere». E non contesta i colleghi, come Galia, che rinunciano al procuratore.

Sbarcato a Caselle, dopo aver dormito poche ore, Baggio si è recato a Orbassano per allenarsi. C'erano Tacconi e De Agostini, completamente ristabiliti dopo i malanni che li hanno costretti a dare forfait in Nazionale. E Casiraghi è ripreso ma è in dubbio: probabilmente il suo collaudo verrà rimandato all'amichevole di giovedì a Val Montone, tappa intermedia (con due giorni di ritiro alla Borghesiana, a Roma) verso Napoli. Schillaci è pronto.

Maifredi non sembra intenzionato a schierare, in partenza, la Formula 4 anche se dice che, con il Barcellona, ha capito che la Juventus è grande: «Aprile, il mese maledetto, ha cancellato quanto di buono avevamo fatto prima. Non mi pento mai di quello che faccio. Piuttosto, c'è un gruppo che ha consolidato con l'abitudine a certi livelli. E non tutti avevano capito che, per rimanere in alto, non basta la sola tecnica ma ci vuole continuità e concentrazione».

E' convinto che Juventus-Milan divertirà il pubblico: «Non mancano le motivazioni. Il Milan punta al pieno e tifa Inter, anche se difficilmente la Sampdoria perderà tutto il vantaggio nelle quattro gare che restano. Anche se Sacchi e va il ciclo rossonero non è al capolinea. Vogliamo l'Uefa e se giocheremo nel secondo tempo con il Barcellona ce la faremo, altrimenti... arrivederci». [b. b.]

Vialli vola, Mancini zoppica

I gemelli si dividono proprio con l'Inter?

Roberto Mancini mercoledì a Salerno è infortunato alla pianta del piede destro: gli sono stati applicati 2 punti di e potrebbe non giocare a San Siro nella partita per lo scudetto

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

La smorfia di Mancini, mentre si avvia zoppicando verso il pullman degli azzurri, è l'incognita che la Nazionale ha posto sulla partita della verità: se l'ex bambino d'oro dovesse bloccarsi per il taglio che si è procurato a dieci minuti dalla fine del match contro gli ungheresi, Inter-Samp diventerebbe infatti un'altra partita rispetto a quella che tutti immaginiamo. Non diciamo irrimediabilmente squilibrata. Diciamo diversa.

L'ipotesi del forfait ronza nell'aria una mosca fastidiosa e ci vuole una buona dose di ottimismo per scacciarla. Mercoledì Mancini è rientrato a Genova alle due di notte con l'aerotaxi affittato da Mantovani ed è stato portato subito a Bogliasco, dove il dottor Vassallo gli ha suturato la ferita con due punti. Per il medico c'è «il rischio che si sviluppi un'infiammazione all'arco plantare» alla quale non ci sarebbe più il tempo per porre dei rimedi.

Oggi ne sapremo di più ma nella migliore e più probabile delle ipotesi Mancini andrà in campo con plantare protettivo e un'iniezione che servirà ad attenuare il dolore. L'handicap psicologico preoccupa infatti la Samp quanto quello fisico. Il ragazzo ha una sensibilità tutta sua, si sente male persino quando gli prelevano il sangue alla Usl: «Gli è bastato vederne due gocce per impallidire. Non è abituato a prendere botte», commenta Vialli con spietata sincerità. Ma questa volta gli verrà chiesto di soffrire. E Mancini dice che è disposto a provarci. «Ormai ho capito la sua tattica. Tiene i tifosi sulla corda fino all'ultimo poi va in campo e prende sette e mezzo in pagella», insiste il solito GianBuca. Ce la farà anche Vierchowod, che lamenta dolore inguinale, forse una prima avvisaglia di pubalgia.

La Nazionale restituisce match dello scudetto uomini incerottati nel fisico e più saldi nel morale dopo la vittoria sull'Ungheria, che ha messo a posto alcune situazioni e ha riproposto, ancora con qualche ombra, coppia sampdoriana bocciata dal Mondiale. «Siamo soddisfatti anche per il ct - dice Mancini -. Non ho mai creduto che perdesse la sua battaglia: l'abbiamo aiutato perché lo merita. Sarebbe stata serata magnifica se non mi fossi infortunato e se il mio colpo di tacco fosse andato in gol. E' incredibile come il portiere sia riuscito a pararlo».

A Vialli è andata meglio. Ritrova i sorrisi di un tempo, giustificati da quel gol, il primo dopo due anni di astinenza. L'ultima volta aveva segnato in amichevole proprio all'Ungheria. E' sincero quando rivede come in un flash back la propria storia. «In tutto questo tempo ho giocato otto partite, che non sono molte però erano tutte particolari. Il gol per un attaccante è fondamentale, è importante soltanto perché ti mette al riparo dalle critiche che incidono sul rendimento. Sto segnando molto nella Samp, sarebbe stato un peccato non riuscirci anche qui. Il rigore sbagliato? Ho cercato subito di non pensarci, ho anche sperato che la gente non invocasse il fischio di qualcun altro. Per fortuna nessuno mi ha fischiato e la squadra ho continuato ad attaccare finché ho trovato il gol. Mi sembra di averlo meritato. Possiamo andare avanti con la serenità che ci mancherebbe se il risultato fosse stato diverso. Abbiamo vinto con merito e con momenti di grandissimo gioco: la più bella è stato ritrovarsi in campo e scoprire che l'intesa è sempre quella di una volta. Mi sembrava di stare all'Under 21».

Adesso diventa persino più facile rituffarsi sul campionato. «Ho visto Zenga in grandissima forma. Ferri è uno dei difensori migliori del mondo. Domenica segnare sarà più difficile altre volte», afferma Vialli, pensando al match con l'Inter in una vigilia che i protagonisti sembrano vivere senza tensione. Se la tirano allegria, prima di tirarsele con cattiveria a S. Siro. E' come se fossimo alla vigilia di un incontro di polo tra gentlemen del Sussex. Ferri, che ha già preso la foto alla ferita di Mancini per contarla con più precisione domenica, ripete a tutti che i due sampdoriani «sono stati bravissimi, spero che siano un po' meno in forma contro di noi». Zenga va oltre, confessando una love story Vialli e Mancini che dura da sette anni: «Noi tre ci vogliamo bene, siamo cresciuti insieme a questa Nazionale e speriamo di esserci ancora nel '94. Certo, ci prepariamo ad una partita che i vecchi saremo contenti aver giocato, ma non ne abbiamo voluto parlare. Finora l'unico incontro è stato a carte, nel ritiro: ho fatto coppia con Vialli e ho perso».

I gemelli doriani ricambiano di nel minuetto dei buoni sentimenti, che sono buoni davvero perché soltanto chi non ha praticato lo sport può pensare che gli avversari debbano mai essere degli amici. Le amarezze appartengono soltanto a Bergomi che in un colpo solo è passato dalla fascia di capitano azzurro alla tribuna. Tace, ma dietro a quello sguardo da zio imbronciato si capisce che l'episodio di Salerno è destinato a cambiare qualcosa nella storia il clan azzurro. Dopo nove anni gli potrebbe restare soltanto l'Inter.

Marco Ansaldo

JUVE E INTER

Juve e Inter miliardarie

I due big-match in programma domenica a Torino ed a Milano faranno registrare incassi da capogiro. Per Juventus-Milan sono stati già venduti mila biglietti, per una somma di oltre due miliardi, compresa la quota abbonati. A disposizione dei tifosi resta ancora un buon numero di tagliandi relativi al settore di tribuna centrale, al prezzo di 120 mila lire.

Entro oggi ci sarà il «tutto esaurito» per Inter-Sampdoria e nelle nerazzurre finiranno miliardi e 300 milioni, la stessa cifra che l'Inter ha raggranellato in occasione delle partite contro Milan e Juventus, le altre due gare che in questa stagione hanno portato il pienone al Meazza. In circolazione restano soltanto pochi biglietti di tribuna centrale, che riusciranno però ad esaudire le richieste che continuano ad arrivare alla sede della società milanese da tutta Italia e anche dall'estero.

Mercoledì sera a Salerno, contro l'Ungheria, una vittoria che mantiene in corsa gli azzurri per gli Europei di Stoccolma

Vicini si salva [redacted] sorride: buona Italia

A Oslo, squalificato Giannini, tridente con Baggio

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Due splendidi gol di Donadoni, subito, per togliere ogni paura. Vialli che supera [redacted] grande carattere il trauma psicologico di un altro rigore sbagliato per arrivare poi alla [redacted] liberatoria per lui e per la squadra. Mancini che nella ripresa offre qualche giocata [redacted] spettacolo, fino a cercare il 4-0 con uno di quei colpi di tacco che fanno impazzire Marassi sampdoriano. E ancora, [redacted] tempo strepitoso di Maldini... Tante cose belle nella serata salernitana degli azzurri, spinti da un pubblico eccezionale per entusiasmo che solo al 57' [redacted] lasciato sfuggire il coro «Baggio-Baggio», zittito dal secondo [redacted] obbligato, quello dell'acciaccato Ferrara [redacted] Vierchowod (già Eranio [redacted] preso il posto di Donadoni).

Come sempre, siamo italiani, nel merito di [redacted] 3-1 che sfuma (al momento) molte tensioni attorno a Vicini si fanno entrare i favori di una Ungheria «di pippe». Certo, non è [redacted] squadrone [redacted] l'aveva già dimostrato contro l'Urss. Detari è abbandonato [redacted] compagni alle marcature avversarie, [redacted] tono atletico i magiari ne [redacted] che gli azzurri nel finale hanno sentito la differenza. L'Ungheria è stata colta [redacted] sorpresa da un avvio fulminante dei nostri, e molto si spiega con la differensa fra le incertezze di Palaczky e la mira di Donadoni. Cose che non accado[redacted] sempre, e se poi combaciano sembrano un segno del destino. E' l'impressione di Meszoly c.t. magiaro: «Non siamo venuti per fare i turisti [redacted] avete scritto voi, ma quando [redacted] dodici minuti due errori coincidono [redacted] due prodezze non c'è scampo».

Garbatissimo, Meszoly ha detto che gli azzurri andranno in Svezia nel '92. Vicini ha ringraziato, ma non era in [redacted] di sorrisi dopo la partita. Con misura ha cacciato l'idea (l'avrà pur avuta) dei toni trionfalistici, da vendetta. «Giocatori [redacted] salute, buon livello tecnico, bei gol [redacted] qualcuno sbagliato. Francamente non mi aspettavo tante nostre conclusioni. Altrettanto francamente dico che la vittoria era nei piani. Una buona Italia, momenti incisivi [redacted] pause [redacted] grande pubblico, l'atmosfera giusta».

Un Vicini tanto misurato quanto telegrafico. Il mondiale lo ha vaccinato definitivamente contro gli entusiasmi e gli scora[redacted] altrui. Non poteva però esimersi dall'affrontare l'argomento Vialli-Mancini, visto che Baggio-Schillaci hanno fatto da spettatori. E il c.t. rivela subito un altro spicchio del suo carattere, che [redacted] deciso [redacted] preciso più di quanto molti credano: «Adesso posso dirvelo. Avevo assicurato a Vialli e Mancini che, salvo incidenti, avrebbero giocato tutti i [redacted] minuti». E' stato il suo modo per reagire ai timori di reazioni [redacted] pubblico contro i due blucerchiati. Per non perdere definitivamente i due giocatori, si [redacted] accollato un grosso rischio personale.

Passati due giorni, Salerno è già soltanto [redacted] piacevole ricordo per il club Italia. A Roma si fanno i piani per Oslo, il 5 giugno. [redacted] sarà disponibile Giannini, quella di mercoledì è stata per [redacted] romanista la seconda ammonizione. In Norvegia, altra gara [redacted] vincere. Il 29 maggio l'Urss metterà sul [redacted] conto i due punti del match contro Cipro, per gli azzurri il girone [redacted] ormai [redacted] rincorsa [redacted] alla sfida diretta con Mikhailichenko & C., il 12 ottobre a Mosca. Per Oslo (raduno [redacted] 30 maggio, partenza il 2 giugno e rientro il 6) Vicini potrebbe ricordarsi che Mancini ha più volte chiesto, e ottenuto [redacted] Boskov, [redacted] giocare più arretrato da regista. Lui al posto di Giannini, Baggio [redacted] Vialli davanti. E solo un'idea, al momento.

Vicini comincia a preparare Norvegia-Italia domenica a San Siro assistendo a Inter-Samp. Non deve scoprire nulla, ormai, [redacted] scelte nel suo gruppo sono condizionate dal rendimento dei singoli. Meglio seguirli il più possibile. In effetti, non c'è altra strada per cercare di vincere un girone compromesso dai pareggi contro i sovietici (casalingo) e da quello successivo a Budapest dove l'Urss ha vinto.

Bruno Perucca

ITALIA	3	UNGHERIA	1
ZENGA	6	PETRY	6
[redacted]	7	MONOS	6
(65' VIERCHOWOD)	6	DISZTL	5
MALDINI	7	PALACZKY	5,5
BARESI	6	(34' KOZNA)	6
FERRI	6,5	LIMPERGER	6,5
CRIPPA	6,5	GARABA	6
DONADONI	8	KIPRICH	6,5
(38' ERANIO)	6	(46' GREGOR)	5,5
DE NAPOLI	7	LORINCZ	6,5
VIALLI	6,5	BOGNAR	5,5
GIANNINI	6,5	DETARI	5
MANCINI	6	KOVACS	6
All.: VICINI	7	All.: MESZOLY	6

[redacted] (Inghilterra) 6
[redacted] 4' e [redacted]' Donadoni, 57' Vialli, 67' Bognar (rig.). **Ammoniti:** 37' Giannini, 42' Garaba.
Spettatori: paganti 35.850, [redacted] 977 milioni 610 mila lire.

La partita

Donadoni-Vialli storia d'un tris

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

SALERNO. L'ultimo dubbio della vigilia di Italia-Ungheria è stato risolto [redacted] fischio d'avvio. De Napoli [redacted] non Crippa in zona Detari, con qualche sporadico scambio di consegne. E subito due «chiavi» della vittoria azzurra: Maldini che stravinceva il duello con [redacted] terzino Monos [redacted] Donadoni che faceva subito sfracelli sulla fascia opposta.

I magiari al primo minuto impensierivano Zenga con [redacted] cross lungo di Kovacs sul quale il [redacted] portiere non arrivava, [redacted] per fortuna neppure Kiprich alle sue spalle. [redacted] al 4' Italia già in vantaggio. Donadoni saltava Palaczky e con una bordata di sinistro bassa dal limite batteva Petry.

Al 16' il raddoppio [redacted] milanista. Affondo a sinistra di Maldini su lancio [redacted] Crippa e centro troppo alto per Mancini: Palaczky pareva controllare la palla [redacted] Donadoni lo anticipa[redacted] di [redacted] per battere poi violentemente di destro, con palla proprio sotto la traversa.

Ancora Donadoni [redacted] applausi al 21'. Manovra profonda Vialli-Giannini-Baresi, centro del libero (che si faceva perdonare alcune incertezze difensive), ancora Donadoni in affondo dalla sinistra. Veniva atterrato in area. Rigore. Vialli dal dischetto [redacted] la traversa, restando immobile con le mani nei capelli.

Donadoni (riacutizzarsi della pubalgia) lasciava il posto ad Eranio al 37'.

In apertura [redacted] ripresa Vialli di tacco cercava Ferrara, atterrato [redacted] limite dell'area magiara. Di poco a lato (47') una mezza girata [redacted] Vialli, appena fuori (60') una «bomba» [redacted] Giannini.

Al 57' [redacted] 3-0. Iniziativa profonda di De Napoli il cui tiro veniva deviato lateralmente da Petry. Vialli [redacted] avventava sul pallone finito largo sulla destra del fronte azzurro, aveva difficoltà nel controllo, quindi convergeva al centro e di sinistro batteva sotto la traversa.

Al 67', di un momento di incertezze azzurre per l'infortunio a Ferrara (poi sostituito da Vierchowod) approfittava Gregor per puntare a rete. Baresi in recupero lo agganciava. Rigore e gol [redacted] Bognar. Ci [redacted] un altro rigore su Crippa allo scadere, ma Worral preferiva chiudere il match. [b. p.]

Il cid Vicini è [redacted]ce

LA [redacted]

[redacted]

	PARTITE G.	P.TI	GOL F.	S.
UNGHERIA	5	5	6	7
ITALIA	4	6	8	2
URSS	3	5	3	0
NORVEGIA	4	5	6	2
CIPRO	4	0	2	16

PARTITE DA DISPUTARE

29- 5-91	URSS-CIPRO
5- 6-91	NORVEGIA-ITALIA
[redacted] 8-91	NORVEGIA-URSS
25- 9-91	URSS-UNGHERIA
12-10-91	URSS-ITALIA
30-10-91	UNGHERIA-NORVEGIA
13-11-91	ITALIA-NORVEGIA
13-11-91	CIPRO-URSS
21-12-91	ITALIA-CIPRO

[redacted] TREGUA?

Matarrese, tanti elogi e un grazie al citì

«Con questa grinta [redacted] in Svezia»

SALERNO
[redacted]AL NOSTRO INVIATO

«Mi avete sottoposto ad un esa[redacted] critico spietato, sono rimasto sorpreso, vi siete lasciati andare a ipotesi soggettive...». Così Matarrese ai giornalisti. Prima, l'incontro con li [redacted] avvenuto davanti alla tv. Dice il presidente: «Caro Vicini, sono qui per ringraziarla». E il tecnico: «Grazie presidente, [redacted] non è il caso. E'stata comunque [redacted] buona partita». Ancora Matarrese: «Vincere sempre, queste sono le risposte da dare».

Presidente, eppure qualche giornale ha persino datato al 1° luglio l'arrivo [redacted] Sacchi. Qui Matarrese ha avuto [redacted] sussulto: «Di queste cose parlo solo io, direttamente e non attraverso altre persone. Comunque smettiamola, non mortifichiamo il successo dei ragazzi di Vicini con chiacchiere. Finalmente ho rivi[redacted] squadra consapevole dei suoi mezzi, la sbornia del mondiale è passata. Con questo entusiasmo si [redacted] in Svezia, ne [redacted] certo».

E sino in Svezia, se il presidente [redacted] buon profeta, andrà quindi anche Azeglio Vicini il cui contratto scadrà [redacted] cavallo dell'Europeo. Matarrese [redacted] stato ancora inseguito nel corridoio per le ultime battute. «Gli azzurri [redacted] grosse soddisfazioni quando [redacted] così concentrati, se [redacted] distraggono fanno soffrire. Quanto [redacted] Federcalcio andiamo avanti su programmi precisi. Un consulente? (secondo un giornale questo sarebbe [redacted] ruolo immediato di Sacchi azzurro, ndr). Le consulenze le vogliamo gratis. Vicini ha serenità ed avvedutezza, lasciamolo lavorare». E si è staccato dai cronisti con l'ultimo tocco: «E adesso [redacted] porto l'eroe». Azeglio Vicini, ovviamente.

Potenza di tre gol. Rifiorite speranze e buonumore. [redacted] da Matarrese (glorificato da uno striscione per aver portato gli azzurri all'Arechi) [redacted] grazie a Salerno e [redacted] convinzione che la nazionale andrà ancora nei grandi centri della provincia. «Continueremo a cer[redacted] gente che ha voglia di noi». [b. p.]

[redacted] RIVALI

Parla il ct sovietico

«La più [redacted] dopo il Mondiale»

SALERNO. La vittoria dell'Italia sull'Ungheria [redacted] ha sorpreso [redacted] ct sovietico Bishovets, che ha visionato gli azzurri allo stadio «Arechi». «L'Ungheria ha patito psicologicamente la sconfitta contro di noi [redacted] Budapest - ha commentato Bishovets - questo non cancella i meriti dell'Italia che ha giocato la miglior partita dal Mondiali a oggi. Gli azzurri mi sono sembrati veloci, aggressivi, [redacted] copia abbellita della squadra che avevo visto finora e hanno dimostrato che [redacted] Baggio sanno essere molto incisivi». A Bishovets, dopo il primo tempo, [redacted] era piaciuto Vialli: «Ha sbagliato malamente il rigore», [redacted] stata la [redacted] critica.

Per il ct sovietico sarà [redacted] confronto diretto, a Mosca, che deciderà la qualificazione agli Europei. «Io spero che la Norvegia blocchi l'Italia. Ma non mi faccio illusioni: voi [redacted] dei fuoriclasse che possono aiutarvi nelle situazioni difficili. Ci giocheremo tutto a Mosca e le possibilità [redacted] da dividere a metà tra [redacted] e gli azzurri».

[redacted]

Germania e Inghilterra vittorie preziose

Danimarca boom espugna Belgrado

Mercoledì internazionale molto intenso sulla strada che porta agli Europei [redacted] Stoccolma. Questi i risultati [redacted] le classifiche provvisorie. Il risultato più clamoroso è stato ottenuto nel gruppo 4, che ha fatto registrare il successo della Danimarca sulla Jugoslavia a Belgrado grazie a due gol di Chistensen.

Gruppo 1: a Tirana: Albania-Cecoslovacchia 0-2 (Kubik 46' e Kuka 66'). Classifica: Francia (5) 10; Cecoslovacchia (4) 6; Spagna (4) 4; Islanda (4) 2; Albania (6) 0.

Gruppo 2: a Sofia: Bulgaria-Svizzera 2-3 (Kostadinov 12', Sirakov 27', Knuppo 60' e 88', Turkyilmaz 93'); a San Marino: San Marino-Scozia 0-2 (Strachen 64' su rigore, Durie 66'). Classifica: Scozia (5) 8; Svizzera (5) 7; Romania (5) 5; Bulgaria (5) 4; San Marino (4) 0.

Gruppo 3: [redacted] Salerno: Italia-Ungheria 3-1 (Donadoni 4' e 17', Vialli 57', Bognar 66' su rigore); a Oslo: Norvegia-Cipro 3-0 (Lydersen 49', Dahlun 66', Soerloth 89'). Classifica: Italia (4) 6; Ungheria (6) 6; Urss (3) 5; Norvegia (4) 5; Cipro [redacted] 0.

Gruppo 4: a Belgrado: Jugoslavia-Danimarca 1-2 (Christensen 31' e 62', Pancev 50'); a Belfast: Irlanda Nord-Far Oer 1-1 (Clarke 44', Reynheim 65'). Classifica: Jugoslavia (5) 8; Danimarca (4) 5; Far Oer (3) 3, Irlanda Nord (5) 3; Austria (3) 1.

Gruppo 5: a Hannover: Germania-Belgio 1-0 (Matthaeus 3'). Classifica: Galles (3) 5; Germania (2) 4; Belgio (4) 3; Lussemburgo 3 (0). Prima dell'incontro di Hannover sono stati fermati 200 hooligans che avevano provocato tafferugli e danni nel centro cittadino; quattro poliziotti sono rimasti feriti.

Gruppo 7: a Dublino: Eire-Polonia 0-0; a Smirne: Turchia-Inghilterra 0-1 (Wise 32'). Classifica: Inghilterra (4) 6; Eire (4) e Polonia (4) 5; Turchia (4) 0.

Sempre mercoledì scorso si [redacted] disputate [redacted] seguenti amichevoli: a Stoccolma, Svezia-Austria 6-0 (reti: Andersson 11', 34' [redacted] 88', Dahlin 41' e 59' e Rehn 38'); a Cardiff, Galles-Islanda 1-0 (Bodin 35' su calcio di rigore).

SPORT**FLASH**

ARBITRI
[redacted] Siro, Luci [redacted] Torino

Arbitri di domenica. SERIE A: Bari-Lecce: Beschin; Bologna-Fio[redacted] Cardona; Genoa-Cagliari: Amendolia; Inter-Samp: D'Elia; Juve-Milan: Luci; Napoli-Cesena: Scaramuzza; Parma-Torino: Baldas; Pisa-Lazio: Lanese; Roma-Atalanta (sabato): Trentalange. SERIE B: Avellino-Padova: Fabricatore; Cremonese-Ancona: Bazzoli; Foggia-Ascoli: Pezzella; Verona-Triestina: Longhi; Lucchese-Reggina: Boemo; Messina-Cosenza: Cinciripini; Modena-Salernitana: Rosica; Pescara-Reggiana: Bruni; Taranto-Brescia: Monni; Udinese-Barletta: Frigerio.

DISCIPLINARE
[redacted] Un altro [redacted] per [redacted]

MILANO. Maradona torna, da contumace, davanti alla Disciplinare, deferito [redacted] Careca per dichiarazioni antiregolamentari. [redacted] motivazione per Biondo e l'allenatore Radice (Bologna). All'esame anche [redacted] ricorso [redacted] Bologna per i due turni a Detari. Accolto il reclamo del Pescara contro la squalifica (1 turno) del campo abruzzese.

[redacted]
[redacted] Ranger e Birramessina guidano i playout

Playout (settima giornata). Girone Verde: Ranger Va-Sidis Re 86-83, Tombolini Li-Fernet Branca Pv 95-81, Teorema Arese-Telemarket Bs 106-104. Classifica: Ranger 12; Fernet Branca 10; Tombolini, Teorema 8; Sidis 4; Telemarket 0. Girone Giallo: Panasonic Rc-Kleenex [redacted] 87-82, Birramessina Tp-Filanto Fo 101-83; Lotus Montecatini-Turboair Fabriano 78-95. Classifica: Birramessina 10; Kleenex, Filanto, Turboair 8; Panasonic 6; Lotus 2.

TENNIS
[redacted] A [redacted] va [redacted]

[redacted] Nel secondo turno del torneo Atp di Madrid, l'italiano Renzo Furlan è stato eliminato dal francese Thierry Champion, che lo [redacted] battuto col punteggio di 3-6, 6-1, 6-1.

COPPA DAVIS
[redacted] Il via a [redacted] a Nimes

A Nimes match Francia-Australia, quarti di finale del gruppo [redacted]diale di Coppa Davis. Oggi (1ª giornata) si giocano Forget-Masur e Santoro-Fromberg, domani [redacted] doppio Leconte-Pioline [redacted] Woodbridge-Kratzmann, domenica Forget-Fromberg e Santoro-Masur.

GOLF
[redacted] Qualificazioni Trofeo Lancia

Si sono disputate [redacted] Golf Club Varese le qualificazioni del Trofeo Lancia in vista della finale italiana a Garlenda. Promossi Alessandro e Carlo Tadini (70-cat. Gabrielli), Ernesto Grazioli-Antonio Bozzi (65-Henry Cotton's), Silvano Nascimbene-P. Aldo Sacchetti (65-Martini) [redacted] Michele Rusca-Carla Comolli (67-Lancia).

DOPING
[redacted] Morti di Merano, il [redacted] aspetta

ROMA. La Giunta esecutiva del Coni ha stabilito di non prendere iniziative circa la morte dei due culturisti di Merano e la sua connessione con l'uso di anabolizzanti «in pendenza dell'attività istruttoria, com'è stato fatto in occasione di altre vicende». La Giunta ha inoltre invitato [redacted] Federazione italiana lotta-pesi-judo a revocare il patrocinio alla palestra frequentata dai culturisti.

VELA
[redacted] Moro III vince [redacted] San Diego

SAN DIEGO. Nelle regate preliminari del campionato mondiale della nuova classe per la Coppa America il «Moro 3» di Raul Gardini, sesto nella prima prova, ha vinto la seconda, mentre [redacted] 1» si è piazzato rispettivamente al nono e [redacted] quarto posto. Raul Gardini ha preso parte ad entrambe [redacted] prove a bordo [redacted] «Moro 3».

RALLY
[redacted] Scatta stasera la Targa Florio

PALERMO. Parte stasera la 75ª Targa Florio, 4ª prova [redacted] campionato italiano e 14ª dell'Europeo. Le due tappe della gara si concluderanno domani. Favoriti [redacted] leader nazionale Longhi (Lancia Delta), Deila (idem) e le Peugeot [redacted] di Aghini e Rossini.

UNDER 21

Italia sprecona, riesce comunque a battere a casa loro gli ungheresi

L'ariete Buso lascia il segno

Corini si conferma vero leader degli azzurrini

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

Alla ricerca del gol perduto, gli azzurrini di Maldini sono riusciti a scovarlo in una fredda serata [redacted] maggio proprio quando, forse, [redacted] se l'aspettavano più. Merito di Buso, attaccante discutibile sul piano tecnico ma dotato di un carattere che è da pochi, vi[redacted] come si batte anche contro diversi avversari. Buso l'ariete, [redacted] possiamo tralasciare la mente di questa squadra, quel Corini che ci ricorda sempre di più la classe e l'inventiva di [redacted]vera. Stesso passo, stessa facilità [redacted] lanci, caratteristica che ormai si [redacted] perdendo nei nostro centrocampisti. Anche ieri Corini ha tenuto in piedi non soltanto il centrocampo, molto approssimativo, ma buona parte della squadra, andando a recuperare qualche pallone che rischiava di perdersi nelle retrovie. Un Cori[redacted] che andava sostenuto da una spalla diversa da Albertini il cui rendimento, almeno nella Under, [redacted] andato progressivamente calando negli ultimi tempi anche se Maldini ha insistito [redacted] di lui, ignorando Orlando.

Corini ha vinto anche il duello a distanza con Pisont, il giovane fuoriclasse dell'Honved a sua volta pronto ad illuminare nel primo tempo il gioco ungherese. E ieri si sono visti Branchini, Pallavicino [redacted] altri procuratori seguirlo con attenzione. Il [redacted] avversario [redacted] Dino Baggio costretto a sacrificarsi in un ruolo nel quale, forse, [redacted] sente sprecato. Prendergli le misure non [redacted] facile con quel [redacted] gioco di prima che rende difficile l'anticipo. C'[redacted] voluta una mezz'oretta per Baggio ma poi gli effetti si sono fatti notare. Soprattutto nella ripresa quando gli azzurrini avrebbero potuto raddoppiare se [redacted] triplicare. Ma Vegh è ste[redacted] bravo nelle uscite e Albertini troppo egoista all'80' quando, [redacted] tre compagni soli in area, ha concluso calciando sul portiere.

Nonostante il gol di Buso, nonostante il gioco di Corini, l'Italia non [redacted] piaciuta: ha rischiato oltre il dovuto contro un'Ungheria che aveva 5 elementi nuovi per potere opporre un maggiore prestanza fisica. D'accordo, anche Maldini aveva dovuto rivoluzionare i ranghi immettendo [redacted] volta 6 giocatori diversi dall'andata, dalla gara vinta a Ferrara [redacted] stesso punteggio. Allora l'aveva risolta Orlando che stavolta ha dovuto accontentarsi [redacted] giocare pochi minuti: Maldini l'ha mandato in campo all'87 per sostituire l'infortunato Muzzi. Avrebbe meritato di entrare prima, per Albertini o un altro centrocampista per aiutare Corini a legare il gioco.

[redacted] primo tempo è da dimenticare; sono stati gli ungheresi a rischiare il vantaggio al 27' quando Pisont ha lanciato bene Kamana, anticipato alla grande da Antonioli. [redacted] ripresa un inizio ancora a favore dei magiari, poi, calato il vigore fisico, è stato il momento dell'Italia.

Muzzi ha sprecato [redacted] testa [redacted] gran pallone (60') poi è stato Buso [redacted] la via del gol, di testa, indirizzando dentro [redacted] appoggio del solito Corini, ma Vegh deviava in angolo. Sul corner di Albertini, Buso anticipava tutti [redacted] di testa mettova dentro.

Aumentava la tensione, c'era [redacted] rissa fra alcuni ungheresi e Buso [redacted] cartellino giallo per i due centravanti (e a Buso co[redacted] squalifica), poi un finale tutto italiano ma all'insegna [redacted] dello spreco. Pazienza: la squadra [redacted] Maldini è prima in classifica davanti alla Norvegia, ci si può accontentare.

Giorgio [redacted]

La classifica: Italia (giocate 2) punti 4; N[redacted]egia (2) 3; Urss (2) 2; Ungheria (4) 1.

UNGHERIA	0	ITALIA	1
VEGH	6	ANTONIOLI	6,5
TELEK	6	NEGRO	6
SZONY	6	FAVALLI	6
(79' FOLDES)	sv	D. BAGGIO	6
KLAUSZ	6	LUZARDI	6
JARFAS	6	SOTTILI	6
GERESS	6,5	MONZA	6
BACSI	6	CORINI	7
BODOG	6	BUSO	6,5
(75' TOTH)	sv	ALBERTINI	5,5
LAZAR	6	MUZZI	6
PISONT	6,5		
[redacted]	6		
All.: NOVAK	6	All.: MALDINI	6

Arbitro: VEIGA TRIGO (Portogallo) 6
Reti: 62' Buso.
Ammoniti: 16' Bodog, 50' Jarfas, 61' Muzzi, [redacted] Buso e Lazar.
Spettatori: 3 mila.

Il potente jolly del Toro si accontenta, a differenza del tecnico, di un punto a Parma

Policano, voglia d'Uefa senza rischi

E Mondonico polemizza con Melli

TORINO. Il calcio di provincia si addice a Policano. Quattro gol la settimana nell'amichevole di Corbetta, altri tre mercoledì pomeriggio a Carmagnola, in una partita disturbata da un temporale di violenza, vinta dal Torino con un netto 9-1. Con «Rambo» si sono distinti anche Martin Vazquez (due gol) ed i giovani della Primavera Vieri, Delli Carri e Brunetti (doppietta). Tutto regolare, in fondo, considerata la consistenza dell'avversario: ma una volta Mondonico ha potuto verificare la buona condizione generale della squadra, che si prepara allo sprint-Uefa con il morale alle stelle.

Il tecnico granata vive giorni di straordinaria popolarità. I tifosi lo invocano e pretendono la riconferma. Il presidente Borsano lo promuove a pieni voti: «La mia volontà è identica a quella dei tifosi. Mondonico è l'allenatore ideale per il Toro del futuro ed è proprio con lui e con Moggi che costruiremo una squadra ancora più forte». Ma tutti i progetti per il futuro potrebbero subire un brusco arresto a Parma il Torino non riuscisse a ottenere i primi punti-Uefa. Contro la squadra di Scala, i granata hanno la possibilità di strappare il primo biglietto per l'Europa. Per questo Mondonico detta le regole di comportamento: «Abbiamo quattro partite di uguale importanza. Da tutti pretendo due agonismo e concretezza».

PARMA

Il bomber domenica c'è

PARMA. Sandro Melli giocherà. La notizia è ufficiale. Il golden boy Parma, dopo aver disertato la partita che la nazionale under 21 ha giocato ieri sera con l'Ungheria, domenica in campo nel match contro il Torino. L'incontro può valere la qualificazione in Coppa Uefa a Scala vuole rinunciare al suo uomo-gol. Una settimana fa Melli, durante partitella di allenamento, colpito da un tiro di Osio, ha subito la frattura del primo dito mano sinistra e porta una vistosa ingessatura. Alla vigilia dell'incontro col granata il massaggiatore del Parma, Claudio Bozzetti, la sostituirà con una fasciatura rigida in grado di mantenere bloccata l'articolazione per 24 ore. Subito dopo la partita Melli sarà nuovo ingessato. Il gioiello del Parma è in ottime condizioni. Mercoledì nell'incontro di allenamento giocato dagli emiliani a Polesine Parmense e vinto per 7-1, ha realizzato due reti.

Nel disegno di Franco Bruna «Rambo» Policano, il difensore del Torino è pronto per lo sprint finale

Mondonico, però, dovrà fare i conti con le assenze. Tre le defezioni sicure: Sordo, squalificato, Skoro e Mussi, infortunati. E poi c'è Brosciani. A Carmagnola il centravanti ha subito un brutto colpo alla solita spalla destra e non ha potuto allenarsi. Oggi pomeriggio sosterrà un test definitivo. La presenza dell'attaccante non dovrebbe però in dubbio, anche se Mondonico avrebbe fatto volentieri a di questo ulteriore contrattempo. Commenta rassegnato: «Siamo abituati a vivere in emergenza. Tra infortuni e squalifiche, il campionato è stato traddistinto da una serie incredibile contrattempi».

Il tema degli infortuni offerto al tecnico granata lo spunto per stilettata a Scala: «Succedono cose singolari. Melli in grado giocare con la Under giovedì, ma sarà pronto per giocare contro di noi domenica. Misteri...».

Una piccola polemica che certo non avvelenerà la vigilia della sfida tra le due squadre-rivelazione del campionato. Nessuno, infatti, avrebbe scommesso che Torino e Parma si sarebbero trovate subito in lotta per l'Uefa appena salite dalla serie B. Policano analizza questo doppio exploit: «Non mi pare ci sia nulla di sensazionale nel fatto che il Torino si trovi nelle zone alte della classifica. In fondo abbiamo fatto quanto avevamo programmato e prima della fine della stagione potremo addirittura migliorare la nostra posizione. Il Parma è stata la vera sorpresa. Ha puntato su gente giovane ha ottenuto risultati incredibili. Ad punto era persino in area-scudetto. Credo che domenica non avremo alcuna ragione di farci dei dispetti, visto che con un pareggio potremo fare un passo in avanti».

Policano si scontra quindi con Mondonico, che aveva giudicato «di serie B» il volersi accontentare di un punticino pur di non rischiare. «Rambo», così strapotente sul campo, è molto prudente a parole: «Perché rischiare? perdiamo a Parma, poi dobbiamo battere la Sampdoria e Delle Alpi. Cinque punti basteranno l'Uefa, quindi cominciamo a mettere insieme questo gruzzoletto già domenica». Policano, per il serie il pericolo è il mestiere, si trova in una strana situazione. D'ora in avanti ogni cartellino giallo per lui vorrà dire squalifica.

Fabio Vergnano

GLI INTOCCABILI

Samp, Inter e Roma e la fanta-spartizione

SIAMO casualmente entrati in possesso d'un nastro con la registrazione d'una telefonata fra Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter, e Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria. La cassetta è stata ritrovata l'altro ieri, mercoledì primo maggio, nel «roof garden» dell'hotel Palace di Milano dove qualche ora prima Giuseppe Ciarrapico aveva dato al Paese l'annuncio tanto atteso: «La spartizione della Mondadori è cosa fatta». Per un'altra coincidenza si parla di Ciarrapico anche in questa registrazione. (Del tutto immaginaria, sia chiaro).

Pellegrini: «Se questo Ciarrapico ha stabilito ogni cosa, che questo va a quello e che quello va a quell'altro, noi che ci stiamo a fare? Tutti quanti facciamo la figura dei burattini, io che perdo e lei che vince. Mi chiedo perché domenica dobbiamo giocare un incontro finto per uno scudetto ormai assegnato. E perché dobbiamo prendere in giro la gente».

Mantovani: «Mi scusi, ma ho l'impressione che lei non abbia compreso lo spirito della spartizione. In questa storia nessuno vince e nessuno perde. Entrambi lasciamo per strada qualcosa e qualcosa portiamo a casa... Ciarrapico ha messo d'accordo Berlusconi e De Benedetti in una storia d'alta finanza. Vogliamo deluderlo proprio noi che ci occupiamo d'un fatto ludico?».

Giuseppe Ciarrapico

Pellegrini: «Ludico un corno. Il calcio è un giochino che costa, accidenti se costa. Ma lo sa quanto spendo per Berti che poi fa i comodi suoi in discoteca o per Fontolan che conosce più ospedali che stadi? Il calcio è una seria, anzi . Lo chieda ad Andreotti e ai suoi amici».

Mantovani: «Mi scusi ancora, ma che c'entra l'onorevole Giulio? O forse lo ha tirato in ballo per la sua presunta amicizia con Ciarrapico?».

Pellegrini: «Certo che c'entra, quando non c'entra? Se fatto il calciatore sarebbe in testa a tutte le classifiche dei cannonieri, un gol lo segna sempre, magari colpo di mano, ma lo segna. Ho parlato di Andreotti perché è amico di Ciarrapico e perché è il numero uno dei politici. E il pallone piace ai politici, caspita se piace...».

Mantovani: «In effetti ai Mondiali erano tutti in tribuna, c'era perfino Spadolini. Ma lei allude a qualcos'altro, vero? Non vorrei che si mettesse a parlare in violese».

Pellegrini: «Ma che violese d'Egitto. I nostri politici ricorrono sempre al calcio quando c'è da coprire qualcosa o c'è l'attenzione dell'opinione pubblica. Diamo pane e calcio alla gente, lo slogan è vecchio. Per questo il pallone sarà sempre in auge e non fallirà mai. Ma il troppo storpia. Magari noi dell'Inter non vinciamo però vogliamo giocarci lo scudetto al cento per cento, non ci accontentiamo della Coppa Uefa. A me questa storia della spartizione non piace un c...».

Mantovani: «Non si arrabbi, può farle male. E una coppa europea è sempre grande cosa, io chieda a Fermi e Cevasco del «Cerchio blu» che ci hanno messo tre giorni per riprendersi dall'ubriacatura di Göteborg. Immagini cosa potrebbe succedere ai suoi tifosi che mi pare, parlo a memoria, non vedono una coppa da ventisei anni».

Pellegrini: «Per me 'sto Ciarrapico è soprattutto il grande mediatore di se stesso. Lo scudetto a voi della Sampdoria, la Coppa Uefa a noi dell'Inter, la Coppa Italia a loro della Roma. Un po' per uno non fa male a nessuno. Voi conquistate il primo titolo della storia, noi torniamo a vincere in Europa dopo tanto tempo, è vero, e loro sicuri di restare nel giro europeo anche il prossimo anno. Ma lo sport è un'altra cosa, e lei che tanto si emoziona per il calcio lo sa bene. Mi scusi, ma domenica vi facciamo fuori, abbiamo la grande possibilità di mettere le mani su scudetto e Coppa Uefa».

Mantovani: «A parte il fatto che noi possiamo anche perdere a San Siro e conquistare ugualmente lo scudetto, la vita è tutta una transazione. Anche a me piacerebbe vincere anche la Coppa Italia, ma bisogna rinunciare a qualcosa. E poi Ciarrapico se lo merita. In fondo ci tratta da Berlusconi e Benedetti. Io però ho più cash di loro...».

Pellegrini: «Neppure io male quanto a cash... E' un momento fortunato. Mi scoccia solo che Trapattoni ne vada da impunito, come se non avesse mai firmato un contratto fino all'anno prossimo...».

Mantovani: «Se è per questo l'avevo contattato anche io. Ma lui mi aveva risposto di essere legato all'Inter. Certo. Io non gli ho promesso di farlo presidente fra due anni. L'Avvocato Agnelli invece... Caro mio, cosa si deve fare per vivere!».

Filippo Grassia

RALLY

In Corsica la Lancia Delta di Auriol si arrende alla Toyota

Sainz come Senna: e tre

La vettura torinese, tradita dalle gomme, lotta per rimanere ai vertici Lombardi: speriamo di ritornare al successo tra un mese nell'Acropoli

AJACCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il 35° Rally di Corsica, 4ª prova del Mondiale marche, mercoledì dallo spagnolo Sainz con la Toyota, terza vittoria stagionale della casa giapponese, ha detto che la Lancia, dopo anni di dominio incontrastato, si trova e dover lottare per rimanere ai vertici. La lepre, insomma, è diventata cacciatore.

«Una situazione nuova per noi - l'ingegner Claudio Lombardi, responsabile della squadra corse Lancia - che dovremo gestire non per colpa . Non c'è volontà polemica nelle parole di Lombardi, ma un fatto è certo: a parità di vetture (Lancia e Toyota si possono mettere sullo stesso piano), la differenza sta nelle... scarpe, ovvero nei pneumatici.

Non è un mistero che la Michelin, per gravi problemi economici, ha deciso di ridurre il suo impegno nello sport dalla fine di quest'anno, mentre la Pirelli (fornitrice di Toyota e Ford), forte anche del suo enorme lavoro e sperimentazione nella Formula 1, ora si trova ad avere treni di gomme di elevata affidabilità, frutto di ricerca continua. Un esempio? Mercoledì nella prova speciale più lunga (km 43,93), Didier Auriol la sua Delta integrale è arrivato alla fine correndo quasi sui cerchioni: «Dopo soli 26 km non avevo più gomme», ha detto al traguardo, visibilmente contrariato. Per inciso, Sainz in quella prova ha guadagnato e Auriol la bellezza di mezzo minuto.

Ma Lombardi non è tipo scoraggiarsi facilmente. «Anche da situazioni come queste possiamo trarre indicazioni utili: innanzi tutto sappiamo che la Delta è ancora una vettura perfetta. Auriol non ha mai avuto il minimo problema e così Loubet, sfortunatissimo il primo giorno ma che ha reagito benissimo chiudendo al posto. Questo ci conforta perché il campionato è ancora lungo e già dal prossimo rally dell'Acropoli, in giugno, con le prove su terra potremmo tornare alla vittoria. Ma non potremo più permetterci il minimo errore, altrimenti addio sogni mondiali».

A questo proposito anche Sainz, nella conferenza-stampa a fine rally, ha sottolineato quanto sia lungo ancora il mio verso il titolo. Ai giornalisti spagnoli che gli chiedevano il mondiale fosse finito mercoledì, ha risposto piuttosto secco: «A questa domanda risponderò dopo l'Acropoli. Solo allora faremo un po' di conti».

Appuntamento in Grecia quindi, la alla Toyota è appena cominciata.

Enrico Biondi

CLASSIFICA: 1. Sainz-Moya (Toyota) in 7h 05'29"; 2. Auriol-Occelli (Lancia Delta Fina) a 1'05"; 3. Cunico-Evangelisti (Ford Sierra) a 6'10"; 4. Duez-Wicha (Toyota) a 7'43"; 5. Wilson-Grist (Ford Sierra) a 11'50.
Mondiale marche: 1. Toyota p. 77; 2. Lancia 71.; 3. Ford 28; 4. Subaru 20; 5. Nissan 10.
Mondiale piloti: 1. Sainz p. 60; 2. Kankkunen 38; 3. Auriol 32; 4. Biasion 27; 5. Alen, Eriksson 20.

Francoforte: giornata no per gli italiani

Argentin ritirato Chiappucci lontano

Nell'avvicinamento al Giro i «big» italiani hanno registrato una netta battuta d'arresto. Il 1° maggio, a Francoforte, la «Henninger Turm» ha visto la peggior prestazione collettiva dei nostri ciclisti: primo degli italiani Ghirotto, 32° a 1'35" dal vincitore, Johan Bruynel. Il ventisettenne belga si è sganciato da una pattuglia di 11 corridori a 15 km dal traguardo dopo l'annullamento di una fuga di ben 150 km animata da Rominger e Breukink, con un vantaggio massimo di 4'. Bruynel ha preceduto di 39" il compagno di squadra Museeuw e di 1'03" gli altri. Freddo, pioggia e vento hanno indotto all'abbandono più di terzo 170 partenti. Fra i ritirati anche Argentin, il quale si è arreso dopo 128 km risentendo i postumi dell'influenza. Chiappucci, in non buone gli (Fondriest, ammalato, ha rinunciato) si è piazzato 44° a 2'52" lamentando mal di gambe. L'uno e l'altro saranno in gara domenica nel Giro dell'Appennino.

Ci sarà anche Bugno che mercoledì ha ripreso l'attività, dopo l'infortunio, nel G. P. di Larciano. Bugno è sempre nel gruppetto di testa mostrando discreti progressi condizione. Poi ha sbagliato la volata che gli avrebbe potuto fruttare il terzo posto anziché il decimo. La fuga decisiva ad una ventina di chilometri traguardo, Faresin che sul rettilineo finale ha staccato di qualche metro Cortinovis. Bugno sarà in gara da martedì a domenica nel Giro di Romandia (cinque squadre italiane, correranno anche Ballerini e Chiocciolli) e successivamente nel Giro Trentino, che impegnerà pure Chiappucci e Argentin. Questi e Fondriest rinunceranno poi al Giro d'Italia. Entrambi riprenderanno nel Giro del Lussemburgo e di Svizzera preparando il campionato italiano e il Tour.

Nel Giro di Spagna, sempre inespressiva la prestazione degli italiani. Mercoledì, volatone di Skibby (sesto Bontempi). Ieri lunghissima fuga (quasi mezz'ora il vantaggio massimo) dello spagnolo Cruiz-Martinez, i nostri sempre anonimi. (c.v.)

Un mito del basket italiano lascia il parquet di Cantù per la vicepresidenza

Marzorati, canestro d'addio

Dopo l'ultimo palleggio, un secco cambio di direzione e lo stacco imperioso, il balzo verso il canestro, su in alto, imprendibile. L'azione che lo famoso può idealmente rappresentare la decisione di ieri: l'ingegner Pierluigi Marzorati, chiuso per l'ultima volta il suo armadietto al Pianella di Cucciago, cambia rotta e vola ancora più alto, subito nominato vicepresidente della Pallacanestro Cantù, delegato a l'immagine e i rapporti lo sponsor. E nessuno può farlo meglio di lui, solo recordman di presenze azzurre e trofei internazionali conquistati (dodici, ultima la Korac che il suo Clear ha strappato un mese fa al Real Madrid) anche ormai stimato professionista nel campo delle pubbliche relazioni.

Dalla fine degli Anni il basket italiano si identifica con Marzorati e Meneghin, due per-assi fra loro agli antipodi, nel fisico e nel modo d'interpretare vita e sport. Difficile dire chi sia stato più grande sul parquet, ma certo che il figlio del piastrollista di Figino abbia tributato di più a far conoscere e amare l'Italia dei canestri.

Il fisico all'apparenza gracilino e quel nome abbreviato familiarmente in Pierlo, la fama bravo ragazzo casa e chiesa (per anni fu il «chierichetto»), soprattutto di studente modello (sui libri anche in ogni trasferta, durante i viaggi o le interminabili soste negli aeroporti) fecero di Marzorati, negli Anni 70, l'esempio di come si potesse coniugare lo sport ad altissimo livello studio, con l'i ciale e la preparazione al dopo-sport. Il Marzorati idolo delle mamme è stato un incredibile veicolo pubblicitario per il basket. Un uomo-simbolo, al punto che quando William Jones, nume tutelare del basket internazionale, morì, nel testamento chiese che fosse proprio il ragazzo Cantù a depositare nell'ultima dimora.

Intanto cresceva anche il Marzorati giocatore: ai guizzi naturali e alla rapidità difensiva aggiungeva la maturità nel guidare la squadra e riusciva a costruirsi pazientemente anche un discreto tiro che colmava la sua lacuna più vistosa. Intanto arrivavano i successi, con la maglia della Nazionale e con quella di Cantù, che non mai tradito in ventidue anni di serie A. E la sua città d'adozione lo ha ripagato in mille modi, anche i più strani: da in legno a grandezza naturale che campeggia ancor oggi nella vetrina del suo autore (accanto, ahimè, a una di Maradona...) allo sua effigie su una serie di mini-assegni omessi da una banca locale nel periodo in la moneta era introvabile.

Il tempo ovviamente ha cominciato a pesare anche sull'ingegnere (laurea brillantemente conseguita Politecnico milanese), ma le gambe non erano più quelle di una volta la testa brizzolata era ancora lucida. Cresceva magari l'ansia, forse per non poter più dare in campo tutto quello che avrebbe voluto, e qualche volta il capitano dimenticava di mettersi sull'attenti davanti a qualche dubbia decisione arbitrale Tel Aviv, in Coppa Campioni, perse davvero staffe). L'amore sbocciato con Betty, la figlia del presidente Allievi, e coronato dal matrimonio diede corda a chi lo considerava l'eminenza grigia della società. Qualcuno lo etichettò come mangia-allenatori: in effetti i suoi rapporti con i tecnici non furono sempre idilliaci, più per amore la squadra che per effettiva volontà di prevaricare.

Ma son cose del passato: di lui si continuerà a rimpiangere la classe purissima, i guizzi, la sportivissima carica agonistica. E aspettiamo un'opera altrettanto utile per dar nuovo impulso al basket: ce n'è bisogno.

Guido Ercole

Pierluigi Marzorati, 39 a settembre, ha annunciato ieri la decisione di lasciare il agonistico: è stato subito vicepresidente della Pallacanestro Cantù. Si occuperà dell'immagine società e dei suoi rapporti la abbinante

IN 22 STAGIONI

Pierluigi Marzorati è nato a Figino Serenza (Como) il 12 settembre 1952. Alto 1,87, laureato in ingegneria, è sposato con Betty Allievi, figlia del presidente della Clear Cantù, e ha un figlio, Francesco, di poco più due anni. Nelle stagioni di carriera (esordì nel novembre ha disputato partite in serie A (secondo assoluto alle spalle Meneghin) realizzando punti (settimo cannoniere di tutti i tempi). Con Cantù ha conquistato due scudetti, due Coppe Campioni, quattro Coppe Coppe, quattro Korac e due Intercontinentali: ad eccezione di scudetto nel 1968, sono tutti i titoli di Cantù. In Nazionale detiene il primato presenze: 278, con 2209 punti realizzati. Esordì il 21 agosto 1971 a Pesaro (Italia-Israele 123-81), chiuse col Mondiali di Spagna 1986, anche formalmente l'addio fu con Israele, il 23 ottobre '86 a Caserta. disputato quattro Olimpiadi (Monaco, Montreal, Mosca, medaglia d'argento, e Los Angeles), due Mondiali e sette Europei con l'oro a Nantes '83 e bronzo a Essen '71, Belgrado '75 e Stoccarda '85. Miglior giocatore continentale nel 1976, ha giocato 11 volte nella Selezione Europea in occasione di partite celebrative.

Da noi il bagno non è una doccia fredda.

bastone
tenda doccia
14.000

KNIPPLAN tenda doccia
38.000

ARKOS lampada bagno bianca
37.000

PERISKOP portasciugamano bianco
12.000

PAR attaccapanni
60, pino
16.000

PAR portaspazzolino
pino
15.000

ÖMSEN armadietto a specchio, bianco
43.000

PERISKOP portasapone bianco
12.000

PAR portarotolo
pino
15.000

PERISKOP specchio
cm. 60x60, bianco
49.000

TORV piastrelle

REVEN asciugamani
cm. 50x70 4 pz.
cm. 65x130 4 pz.
19.000/8 pz.

TIDAN bilancia
colori vari
15.000

Oggi con i prezzi che corrono, chi vuole farsi il bagno nuovo rischia di rimanere in mutande.

E allora per ripararvi dalla doccia fredda dei prezzi, venite all'IKEA.

Potete trovare un sacco di soluzioni intelligenti. Per il vostro bagno con poche lire. Perché da noi il risparmio si basa sulla collaborazione: noi vi consegnamo in comodi pacchi quello che scegliete e a trasportarli ci pensate voi.

Per questo siamo sicuri che troverete tutto quanto vi serve per prepararvi un bel bagno caldo, senza scottarvi con i prezzi.

IKEA®

LUNEDI, 14-20; DA MARTEDI A VENERDI, 10-20; SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO), CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
[illegible]
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

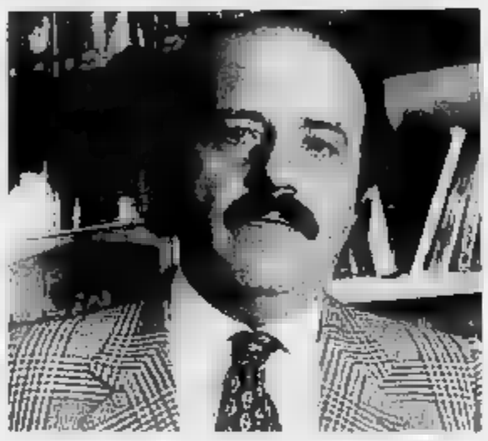
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 3 Maggio 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Zona blu: negozianti esasperati perché diminuiscono i clienti

«Ci perdiamo troppo»

«Divieti, assenza di parcheggi e multe hanno dimezzato le vendite»
Primi ricorsi al Tar, una commerciante chiede anche i danni al Comune



«Al mattino trovavo cinque o sei clienti in attesa, adesso non ci sono più»

Il disagio ha raggiunto anche i margini della zona a traffico limitato [illegible] Fogola, quando alza le serrande della libreria in piazza Carlo Felice [illegible] trova più ad attenderlo il solito gruppetto [illegible] clienti

Esplode l'insofferenza dei commercianti nella zona blu a traffico limitato. L'Ascom respinge gli accordi firmati con il Comune a dicembre chiedendo la riapertura totale del centro alle auto, o [illegible] dalle 10 in poi». Dai mugugni, i negozianti passano alle denunce. E molti mettono sul piatto della bilancia gli incassi diminuiti, i clienti perduti, i primi licenziamenti.

Ezio Ferrero, 42 anni, titolare della macelleria Novarino [illegible] gastronomia e ortofrutta, via Bertola 6, è «stufo di aspettare gente che non arriva». In negozio [illegible] ha 8 dipendenti, ad uno [illegible] già detto di cercare [illegible] altro posto di lavoro, «dopo le ferie». Accusa «perdite secche»: non più di 70 clienti ogni mattina contro i 130 abituali prima del «blocco». Ammette: «Parcheggiavano anche in seconda fila, perché [illegible] parcheggi, davano fastidio». Confessa: «Ho cominciato [illegible] in questo negozio quando avevo [illegible] anni; poi per dieci anni sono [illegible] "emigrato" in periferia. Lavoravo perché avevo un sogno: tornare in centro; allora, il centro era piano di vita. Ce l'ho fatta quattro anni or sono e sette mesi fa mi sono ampliato nel negozio a fianco: oltre 350 milioni di investimento soltanto per le strutture e gli arredi, senza muri. Ora mi mordo le unghie: il centro è invivibile, i portici e le strade [illegible] patria di disperati, il mattino non si passa più, di pomeriggio è il caos».

In via Milano 7, Vittorina Girardo, titolare di [illegible] negozio di bomboniere, è spaventata: «Ho perso il 40% delle vendite». Perché? «Perché i nostri pacchi con le bomboniere sono voluminosi e si deve poter arrivare qui [illegible] auto per caricarli; [illegible] non faccio consegne a domicilio. Ora, i clienti [illegible] non possono entrare in centro o, se si fermano un attimo, due "falchetti" di vigili piombano con la multa. Così se ne vanno altrove; nel [illegible] settore c'è molta concorrenza». I [illegible] sono due [illegible] tempo pieno e due part-time. «Licenziarli? Ma come potrei? Sono con me da vent'anni. Non è colpa loro tutto questo; la colpa è del Comune».

«Oramai, neppure i rappresentanti delle ditte riescono ad arrivare fin qui»

Rosanna Arnulfo, [illegible] L'igienica commerciale [illegible] via Cavour 10, ha già fatto due ricorsi al Tar: chiede al Comune i danni per la chiusura del centro. Rifornisce idraulici e piccoli imprenditori: «Mi stanno strozzando ho perso [illegible] vendite»

«Per ampliare il mio negozio ho speso 350 milioni, ora [illegible] mi mordo le unghie»

Ezio Ferrero, [illegible] anni, titolare della macelleria Novarino [illegible] gastronomia e ortofrutta, via Bertola 6, è «stufo [illegible] aspettare gente che non arriva». Ad [illegible] dipendente ha [illegible] [illegible] [illegible] altro posto

Colpa anche dei tempi moderni, che hanno abituato tutti [illegible] «fare quattro passi in auto». «Ma [illegible] ci fosse il metrò, se [illegible] fossero i parcheggi, sarebbe diverso - sbotta Michele Rao, negozio di abbigliamento in via Cavour 6 e [illegible] sede anche nel centro di Mi[illegible] -; qui [illegible] spazio a tutta la periferia, anche se io pago un affitto 10 volte maggiore di un negozio analogo [illegible] corso Matteotti». Pare che qualche bar-tavola calda faccia più affari. «Certo, alcuni fanno orario continuato per tirare qualche cliente e le commesse, a turno, vanno a mangiare al bar».

E' drastico: «Qui si muore tutti. Chi, come me, ha clienti che arrivano in taxi, deve lottare a fianco degli altri [illegible] fortunati. I parcheggi sulle strade sono bloccati da residenti e lavoratori (banche, uffici pubblici, negozi): se si mettessero prezzi equi nei garage, ad esempio 100 mila lire [illegible] mese, molti neusufruirebbero. Io pago 240 mila lire il mese [illegible] posto auto in [illegible]. E anche piazzale Valdo Fu[illegible] costa caro».

Rosanna Arnulfo de L'Igienica commerciale, via Cavour 10, ha già fatto due ricorsi al Tar: chiede [illegible] Comune i danni per la chiusura del cen[illegible]. Fa ingrosso per idraulici e piccoli imprenditori, vende al minuto a «clienti occasionali». Dice: «Mi stanno strozzando, ho perso l'80% delle vendite. Neanche i rappresentanti delle ditte riescono [illegible] raggiungere il negozio». Ha licenziato un «anziano esperto» («Costava troppo») [illegible] assunto un apprendista [illegible] un part-time: «Se facessero isole pedonali per fare risaltare la bellezza di Torino, sarei d'accordo; ma qui si punta al degrado del centro. Mesi [illegible] tenevamo le vetrine accese fino alle 23; [illegible] le spengo alle 19,30».

Ai margini della zona blu il disagio non diminuisce, se Nanni Fogola, alle 8,30 del mattino, quando alza le serrande della libreria in piazza Carlo Felice, prima trovava «5-6 persone in attesa, quelle che giungono dalla periferia o dalla cintu[illegible] [illegible] «non ci sono più», [illegible] Grande Marvin in piazzetta Lagrange ha «perso un parcheggio» [illegible] posti auto. Dice Mario Martucci: «Per superfici commerciali di oltre 400 metri quadri la legge lo vuole; noi lo abbiamo in via Rattazzi 4. Ma le transenne ne bloc[illegible] l'accesso [illegible] clienti». Che ha fatto? «Due ricorsi al Tar». Risultato? «Aspetto la burocrazia, [illegible] il parcheggio chiuso».

Simonetta Conti

1° MAGGIO

Dopo il corteo, una denuncia per vilipendio

Tanti pensionati [illegible] immigrati extracomunitari hanno partecipato alla manifestazione del 1° Maggio disturbata, però, da polemiche. La polizia è intervenuta quando, dal corteo, militanti di dp hanno innalzato un pupazzo con le sembianze del Presidente della Repubblica, raffigurato come un vampiro. Ci sono state spinte [illegible] mangenellate. Il fantoccio è stato sequestrato ed è partita una denuncia per vilipendio. «Si criminalizza chi dissente», protesta dp che presenterà un'interrogazione in Parlamento. Ecossiva, per il pds, l'irruenza del[illegible] polizia: «Ma [illegible] c'è un reato deve intervenire».

Ancora bloccato il piano regionale per i distributori automatici

No alle siringhe anti-Aids

Contrari Comuni e Usl: problemi etici

E' ancora fermo il progetto sperimentale per l'installazione [illegible] Piemonte di distributrici automatiche di siringhe autobloccanti. Per il momento l'iniziativa, che è stata approvata lo [illegible] gennaio [illegible] Consiglio regionale come strumento [illegible] evitare il diffondersi di sieropositività e Aids, non ha trovato [illegible] favore di buona parte delle Unità sanitarie locali e dei Comuni interessati.

A tre mesi di distanza dalla [illegible] votata in Consiglio regionale, [illegible] nonostante le ripetute sollecitazioni, altre realtà locali non hanno ancora fatto pervenire la propria decisione alla Regione. Il «no» più determinante è quello della conferenza dei presidenti delle Usl di Torino, giunto alla fine di aprile all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari.

In città si sarebbero dovute installare dieci macchinette distributrici del tipo di quella già in uso [illegible] Modena (il costo è di [illegible] milioni l'una), e Torino ovrebbe rappresentato il banco di prova più significativo per il [illegible] di tossicodipendenti presenti nel capoluogo. Il parere negativo delle Usl torinesi è motivato col fatto che «tra gli utenti dei servizi per le tossicodipendenze della città, la percentuale di sieropositività è diminuita e si è stabilizzata sul [illegible] per cento dei casi», [illegible] l'osservazione che «non vi è modo migliore di fare prevenzione che il quotidiano rapporto tra terapeuta ed utenti».

Per le Usl [illegible] Torino «la distribuzione gratuita di siringhe autobloccanti pone problemi etici di fondo, in quanto la nuova legge sulle tossicodipendenze [illegible] solo stigmatizza l'assunzione di stupefacenti, ma prevede sanzioni progressivamente sempre più gravi per i soggetti che non ne interrompono l'uso». In questo caso, [illegible] rileva, «una distribuzione gratuita può in qualche modo configurarsi come correità».

Il progetto dell'assessorato alla Sanità della Regione prevede l'installazione delle macchinette, oltre che [illegible] Torino, anche [illegible] Settimo, nei capoluoghi di provincia, a Biella e Verbania. Hanno risposto positivamente all'iniziativa le Usl e i Comuni di Settimo, Biella [illegible] Alessandria. Contrari l'Usl di Vercelli, i Comuni [illegible] Vercelli, Novara e Asti. Non hanno fatto p[illegible] la propria posizione il Comune [illegible] Torino (da due [illegible] in Consiglio attendo di essere approvato [illegible] ordine del giorno favorevole al progetto-pilota), e quelli di Verbania e Cuneo. Inoltre, non hanno risposto le Usl di Novara, Verbania e Asti.

L'assessore regionale Maccari ha commentato: «Sono molto amareggiato per la scarsa adesione raccolta finora dall'iniziativa, ma intendo andare avanti, come previsto dalla mozione approvata in Consiglio regionale. Valuto come molto importante la risposta che mi verrà dal Consiglio comunale [illegible] Torino».

Nuova Escort 90cv.
CLX 5 porte
OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/91

completa di:
chiusura centralizzata - alzacristalli elettrici
antifurto elettronico autoalimentato con:
blinker, led, percussore elettronico, telecomando
per chiusura centralizzata porte e vetri.
a sole £. 14.980.000 Iva inclusa
PRESS
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 27
VIA NIZZA 69
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Un lucroso traffico stroncato dai carabinieri della sezione antidroga: «Henry» offriva le dosi a ventimila lire

Disc-jockey arrestato con 250 francobolli all'Lsd

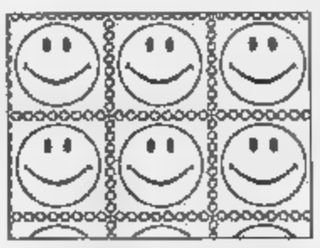
Mesi di pedinamenti e controlli nelle discoteche. L'allucinogeno importato dall'Olanda

Lsd, per i ragazzi «acidi». Lo cantava Allen Ginsborg, nel [illegible] «Juke-box all'idrogeno». E' una droga pericolosa: provoca danni al cervello, [illegible] anche una spaventosa euforia che falsa tempo [illegible] distanze. Sotto forma di francobolli era venduto, da parecchie settimane, [illegible] alcune discoteche torinesi. Ed [illegible] pusher [illegible] un conosciutissimo disc-jockey, Enrico Fazio, [illegible] anni, via Perrone [illegible]. Lo hanno arrestato, l'altra notte, i carabinieri della Sezione Anti Droga di Torino, che lavora [illegible] dipendenze del Reparto Operativo Anti Droga di Milano.

Fazio, più noto come «Henry», era stato notato sabato scorso. Offriva una dose di acido a 20 mila lire. Pochi biglietti da mille per uno sballo assicurato. Insidioso soprattutto per chi si mette subito dopo a guidare: la caratteristica più spiccata dell'Lsd è infatti quella di provocare allucinazioni.

Militari infiltrati fra i frequentatori delle discoteche hanno prima acquistato [illegible] francobollo e l'hanno testato, constatando che era davvero impregnato di acido. Il disc-jockey [illegible] è stato più mollato, sino a quando non è stato bloccato con 250 dosi di acido e tre etti di hashish. I francobolli [illegible] del tutto uguali a quelli sequestrati recentemente in altri parti d'Italia: portavano stampata l'immagine di un pupazzo [illegible] la scritta «Smile», sorridi.

Pedinamenti, intercettazioni e controlli che hanno consentito agli uomini della Sad di acquisire una vasta documentazione sulla provenienza di questo singolarissimo stupefacente che viene importato dall'Olanda. «Si tratta di una droga - spiega[illegible] i carabinieri - piuttosto [illegible] perché non può essere fabbricata facilmente, e quindi non può portare grossi guadagni [illegible] trafficanti. Le grandi organizzazioni criminali, poi, hanno scelto di [illegible] trattarla perché risulta spesso mortale, e quindi distruggo [illegible] fretta potenziali clienti. Eroina e [illegible] sono pericolose, ma molte volte me[illegible] di una dose di Lsd. In America, nel periodo di massima diffusione dell'acido, cioè nei primi Anni 70, si contavano decine di morti al giorno: erano giovani che, in preda ad allucinazioni, si lasciavano cadere dalla finestra [illegible] dai ponti nell'illusione di volare».



Enrico Fazio, 23 [illegible], [illegible] Perrone 2. I francobolli all'Lsd portavano stampata l'immagine di un pupazzo [illegible] là [illegible] «Smile», sorridi

La lotta delle forze dell'ordine ha praticamente bloccato la diffusione dell'Lsd che ora viene commerciato attraverso i canali della piccola criminalità. Fazio [illegible] sarebbe approvvigionato attraverso un piccolo corriere, proveniente da Amsterdam: i carabinieri sarebbero ormai [illegible] [illegible] passo dall'identificarlo. Non sembra comunque che i francobolli all'Lsd avessero trovato molto interesse fra i giovani torinesi, la stragrande maggioranza dei quali [illegible] conosce - almeno per sentito dire - i gravissimi effetti collaterali. Sul mercato della droga da discoteca c'è il grande boom della cocaina, ormai consumata anche dai più giovani, mentre continua [illegible] successo dell'ecstasy, una sorta di psicofarmaco che induce a grande calma [illegible] rilassatezza. [illegible] classica eroina sembra invece, almeno in quest'ambiente, [illegible] po' in calando. La frenano la paura dell'Aids, un prezzo ancora in [illegible] e l'irregolarità nella purezza, che è un killer sempre in agguato.

Angelo Conti

Le richieste di risarcimento per il 1991 superano già i venti miliardi

Gli espropri sbancano il Comune

Gli effetti di una legge dichiarata illegittima dalla Consulta
Per pagare l'amministrazione rinuncerà a opere pubbliche

Le richieste di indennizzo per espropri eseguiti [redacted]egli ultimi vent'anni rischiano [redacted] svuotare [redacted] casse del Comune. Già le sentenze pronunciate dal [redacted] al 1990 gli [redacted] costate 56 miliardi. Il conto di quest'anno [redacted] pesantissimo: oltre venti miliardi. In questi giorni, l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero (dc) ha [redacted] una riunione dei suoi dirigenti: «Il problema è grave: per rimborsare i cittadini dovremo accantonare opere pubbliche già programmate». Né il ragioniere capo di Palazzo civico, Ennio Bava, intravede una via d'uscita: «Cosa potremmo fare? Di fronte a sentenze esecuti[redacted] non ci resta che pagare. Anche se la colpa non è nostra».

Le sentenze dall'86 [redacted] oggi sono costate 56 miliardi

Per l'area tra via Passo Buole, via Casana, via Spazzapan e via Vian, il Comune pagherà quasi 10 miliardi. Sopra, l'assessore **Sebastiano Provvisiero**

La «colpa» è di una legge varata dal Parlamento nel 1971 [redacted] nove anni dopo dichiarata illegittima (per alcuni articoli) dalla Corte Costituzionale. I terreni, stabiliva [redacted] legge, [redacted] pagati in base al valore agricolo secondo la coltura più pregiata del luogo (a Torino gli asparagi). C'era poca differenza tra [redacted] giardino alla Crocetta e [redacted] campo in periferia. I giudici costituzionali cancellarono questa norma, ribadendo la preminenza dell'interesse collettivo (principio base dell'esproprio), ma sancendo altresì il diritto dei proprietari ad un «equo ristoro».

Da quell'anno, falliti i tentativi di rimediare, i tecnici di tutti i Comuni d'Italia basano le procedure di esproprio [redacted] una legge del 1865: «Una buona legge, per quei tempi molto coraggiosa. Ma prevede indennizzi a prezzi [redacted] mercato, quindi molto elevati» dicono a Palazzo civico. Nel frattempo i ricorsi si sono accumulati: c'è chi ha contestato il pagamento [redacted] terreni a prezzo agricolo, chi non si è trovato d'accordo sul «ristoro» stabilito [redacted] Comune.

E, con le [redacted] si [redacted] accumulate le sentenze sfavorevoli: quasi cinque miliardi da pagare nell'88, venti l'anno dopo. E [redacted] 11 miliardi nel [redacted] nell'89, 10 nel '90. L'esercizio 1991 non sembra nato sotto [redacted] stella migliore. L'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, ha ricevuto [redacted] questi giorni una relazione del [redacted] capo settore, Noemi Lanfranconi: per le sole «liti [redacted] corso», [redacted] prevede una spesa di 13 miliardi e 650 milioni. Ma c'è una causa pendente in Cassazione (dopo una prima sentenza sfavorevole in Corte d'appello) che potrebbe stabilire un record: [redacted] riferisce all'area compresa tra via Passo Buole, via Casana, via Spazzapan e via Vian (23 mila metri quadrati, esproprio del 1975). Lì [redacted] Comune ha costruito due scuole: la Immobiliare Veronese (subentrata ad altre due imprese e proprietaria dell'area) avrebbe dovuto [redacted]contentarsi di un compenso [redacted] 27 milioni; [redacted] prime istanze le è stato riconosciuto un credito di 9 miliardi e 700 milioni.

Come potrà l'amministrazione far fronte a un simile esborso? «Ricorrendo agli oneri di urbanizzazione», spiegano i tecnici. Ma l'attività edilizia è scarsa, gli oneri introitati [redacted] bastano: «E così dovremo contrarre mutui con le banche, limitando la nostra capacità di indebitamento per altre opere pubbliche», ammette Provvisiero. Lo Stato non vi viene incontro? «Ha già promulgato due leggi, stanziando fondi del tutto insufficienti», di[redacted] l'assessore.

Torino accusa Roma, dunque: «Con ragione. Ma [redacted] anche vero che in quegli anni molti Comuni approfittarono delle evidenti carenze della legge, espropriando a man bassa», commenta l'avvocato Claudio Dal Piaz, che ha patrocinato molte cause davanti alla Corte d'appello. Un fatto è certo: le sentenze miliardarie so[redacted] la punta [redacted] un iceberg. la vicenda degli espropri nasconde centinaia di piccoli proprietari che allora, a cavallo [redacted] il Settanta [redacted] l'Ottanta, si videro portar via il loro pezzo di terra in cambio di quattro soldi. Non presentarono ricorso: [redacted] l'«equo ristoro[redacted] per tutta questa gente, è [redacted]masto una chimera.

Giampiero Paviolo

Per tre giorni in città da tutt'Europa

Cento donne-manager «La nostra carriera»

Parlano di sviluppo e di ecologia
Ma spiegano le difficoltà incontrate

Cento donne, intorno a un immenso tavolo col panno verde, discutono da [redacted] di formazione [redacted] sviluppo, ecologia e risorse energetiche, politica fiscale e piani d'aiuto a favore delle piccole aziende.

Le donne sono imprenditrici. Nella sala al secondo piano del Turin Palace, partecipano a un incontro organizzato dall'Aidda, l'associazione italiana delle dirigenti d'azienda che in questi giorni compie trent'anni (s'è costituita a Torino il 24 maggio 1961), e per l'anniversario ha invitato [redacted] convegno le colleghe di venticinque Paesi del mondo.

Così, dall'Olanda e dal Portogallo, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Argentina, queste signore degli affari sono venute a portare l'esperienza delle loro organizzazioni nazionali (tutte affiliate alle Fcem, Femmes chefs d'entreprises mondiales). Per l'Italia, partecipano le presidenti delle quindici delegazioni regionali. I lavori si chiudono lunedì prossimo, e comprendono [redacted] appuntamento al Bit, sabato mattina alle 9, per [redacted] conferenza-dibattito aperta [redacted] pubblico: «Lo squilibrio socio-economico nel mondo: favorire gli scambi per favorire lo sviluppo».

Lidia De [redacted] Abeatici [redacted] Maria Luisa Cosso, presidenti nazionale e regionale dell'Aidda

In cento intorno a un tavolo per far sapere che l'imprenditoria è sempre più donna? Anche. Lo spiegano le padrone di [redacted] Lidia De Barberis Abeatici, presidente nazionale dell'Aidda, [redacted] la responsabile della delegazione piemontese Maria Luisa Cosso. Dicono: «Nel 1961, [redacted] l'associazione a Torino siamo partite [redacted] otto: adesso siamo mille e duecento in Italia. Nel mondo siamo circa ottomila. Noi sole sappiamo quanto abbiamo dovuto combattere per conciliare il nostro [redacted] donne con [redacted] diritto a un'istruzione completa e [redacted] ruolo [redacted] responsabilità nel mondo del lavoro. In questi decenni, la trasformazione [redacted] stata costante, nell'imprenditoria si è determinato un grande cambiamento al femminile».

Merito dell'Aidda? Maria Luisa Cosso crede di sì: «L'associazione ha dato un contributo, incoraggiando lo scambio e il confronto tra persone dello stesso sesso che devono affrontare gli stessi problemi. E puntando sulle forze giovani, anche con l'accesso a corsi di forma[redacted] borse di studio per la specializzazione in campi diversi. Poi c'è [redacted] nostra attività informativa e di ricerca. Siamo attive nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura. Oggi più di prima lo facciamo in un'ottica europea, ci stiamo preparando al 1993 [redacted] donne imprenditrici».

E con le istituzioni, che rapporto avete? «Siamo rappresentate in diverse commissioni ministeriali, portiamo le nostre istanze alla Confindustria, alla Confcommercio, alla Confartigianato, mandiamo al Parlamento mozioni annuali, abbiamo rapporti intensi con le amministrazioni locali. Insomma, non stiamo soltanto [redacted] discutere tra noi».

Ma il Sud? Come lavora la donna imprenditrice in Calabria, in Sicilia? Intorno al tavolo col panno verde, ci sono le rappresentanti delle delegazioni Calabria-Basilicata-Puglie, Campania e Sicilia (rispettiva[redacted] 47, 79 e 76 associate). Una di loro («per favore, non il nome») ha visto [redacted] sua azienda in provincia di Napoli andare in [redacted] per un incendio doloso: «Come associazione [redacted] mobilitate e molto unite, anche [redacted] la nostra unione purtroppo non basta a superare problemi come quello della criminalità organizzata. Un esempio. Una collega, titolare di una media impresa, ha dovuto assumere a forza [redacted] operaio: [redacted] lo [redacted] mai visto in faccia, ma gli versa regolare stipendio. E' uno dei prezzi, [redacted] paghi o [redacted] la fanno pagare, uomo o donna che tu [redacted] Di fronte a situazioni del genere, noi imprenditrici cerchiamo di invertire una tendenza, soprattutto formando e arruolan[redacted] forze giovani e sane».

Perché anche in questo sta l'impegno delle signore dell'Aidda, in Italia e in Europa come negli altri quattro continenti rappresentati intorno al tavolo [redacted] Turin Palace: «Contribuire [redacted] modificare gli schemi dell'oscurantismo o dell'intolleranza, dov'è necessario. E costruire per il futuro». (e. fer.)

Il borsino dei presenti e degli assenti alle sedute del Consiglio comunale un anno dopo le elezioni

Chi risponde all'appello in Sala Rossa?

Le sedute, da quando è sindaco Valerio Zanone, sono state trentadue
Molti «firmano», poi se ne vanno prima che i lavori siano finiti

A leggere le statistiche, [redacted] potrebbe dedurre che quasi tutti i consiglieri comunali svolgano il loro mandato [redacted] ammirevole assiduità: nella maggioranza dei casi [redacted] defezioni alle 32 assemblee convocate dal sindaco Zanone si contano sulle dita di una mano. Un esempio: 9 dei 17 rappresentanti [redacted] hanno fatto l'en plein, cinque [redacted] mancati a una sola seduta. E il più [redacted]sente», il segretario provinciale Zanetta, è mancato 4 volte.

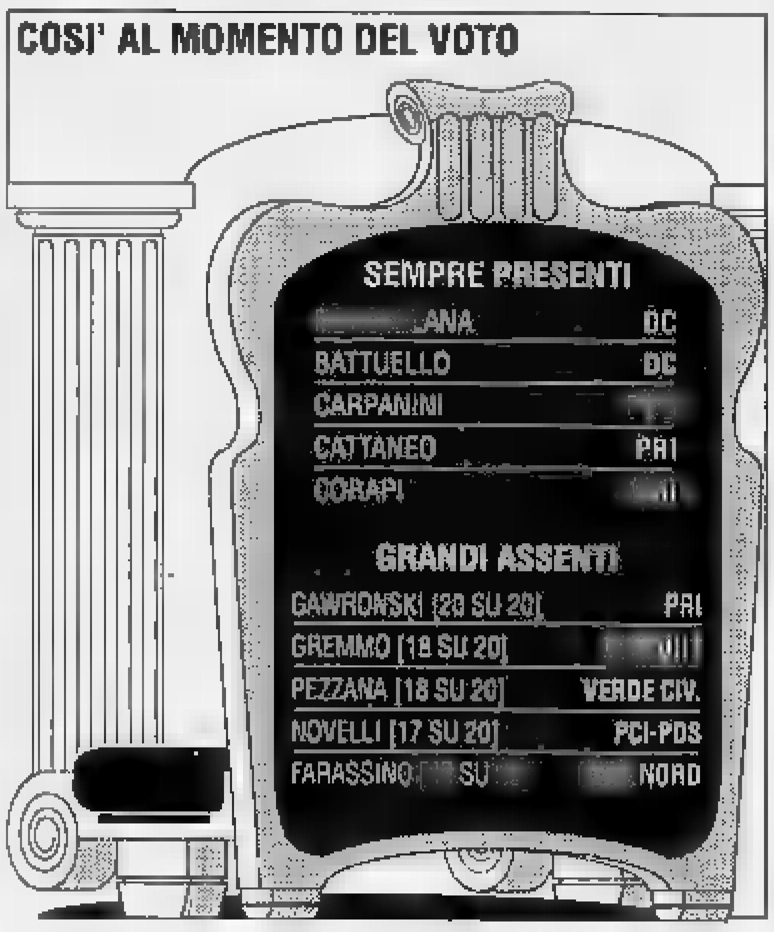
Essere presenti ai Consigli significa apporre la propria firma sul libro mastro della Sala Ros[redacted] (formalità indispensabile per incassare [redacted] gettone [redacted] 77 mila lire) Ma, dopo la firma, cosa fanno i consiglieri? [redacted] fermano fino al termine della seduta [redacted] se ne vanno prima? C'è una sola possibilità per controllare [redacted] loro lavoro: contare quante volte hanno partecipato alle 20 votazioni [redacted]te [redacted] sistema dell'appello nominale. Erano fuori [redacted] dentro l'aula quando il segretario generale ha chiamato [redacted] loro nome?

La risposta viene [redacted] dalle cifre ufficiali, diffuse in questi giorni [redacted] sollecitazione di Mario Borghezio (lega Nord): [redacted] numero dei fedelissimi [redacted] riduce [redacted] cinque (Battuello, Carpanini, Cattaneo, Corapi e Porcellana). Domenico Carpanini, tra l'altro, fu anche il recordman della p[redacted] legislatura, con un bello zero nella casella delle assenze.

Scorriamo la «classifica» in senso [redacted]: l'ex sindaco Diego Novelli ha [redacted] attivo 22 presenze e 3 votazioni; il capogruppo psdi Raffaele Giangrande, non è mai mancato in aula, ma per 9 volte [redacted] ha risposto all'appello; [redacted] 18 occasioni Angelo Pezzana (verdi civici) [redacted] lasciato la Sala rossa prima della chiamata. Il «pieno» di assenze al voto l'ha fatto l'europarlamentare repubblicano Jas Gawronski, nella graduatoria figurano anche Maria Magnani Noya e Gipo Farassino, capogruppo [redacted] Borghezio (che a [redacted] volta è mancato in 5 occasioni).

E' probabile che l'esponente della lega Nord passi dalla «richiesta [redacted] notizie» a una interrogazione al sindaco: «Vogliamo vederci chiaro. E' comprensibile che impegni personali o di partito costringano a lasciare l'aula prima della fine dei lavori. Ma non può essere una regola».

Borghezio ha anche chiesto l'elenco delle presenze in giunta: il sindaco [redacted] l'assessore Sergio Deorsola sono gli stakanovisti, essendo mancati in una sola circostanza. Partendo dal fondo, invece, troviamo al primo posto l'assessore al Commercio Baldassarre Furnari (psdi, 14 assenze), seguito dal repubblicano Giuseppe Lodi (12) [redacted] dal socialista Domenico Mercurio (11). In questo caso, però, gli elenchi ufficiali lascia[redacted] il tempo che trovano: la firma non [redacted] condizione [redacted] per ottenere gettoni o indennità. E molti tra gli assessori si scordano di segnalare la propria partecipazione. Mercurio, ad esempio, assicura: «Si tratta di un errore. Io [redacted] sono quasi sempre. Però è vero, spesso entro in sala giunta senza avvertire nessuno». (g. pav.)



[illegible]

[redacted] Taxista accoltellato

Ancora un'aggressione notturna ai danni [redacted] un tassista. L'altra sera Francesco Chieffo, [redacted] anni, via Piobesi 43/2, ha rimediato [redacted] coltellata nel tentativo di difendersi da un giovane cliente che cercava di impossessarsi dell'incasso.

[redacted] Sparano su [redacted] villa

Un colpo di pistola contro una finestra di Villa Viridissi[redacted] sta impegnando i carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Nell'elegante palazzina di strada Santa Margherita [redacted] risiedono infatti Gustavo Denegri, 54 anni, presidente della Piaggio [redacted] Pontedera, [redacted] la moglie Rossana Coda, 57 anni. Il gesto vandalico è stato compiuto l'altra notte, e ad andare in frantumi è stata una finestra della cucina. I rilievi, compiuti dagli specialisti dell'Arma, non avrebbero portato alcun elemento utile all'indagine.

[redacted] Muore di overdose

Overdose a Cumiana. Gavino Meloni, 32 anni, via Boselli [redacted], è stato trovato morto la scorsa mattina all'interno della sua abitazione. Tossicodipendente da tempo, si sarebbe iniettato poco prima una dose di eroina.

[redacted] Vendevano lsd in francobolli

Lsd, per i ragazzi «acido». Lo cantava Allen Ginsberg, nel [redacted] «Juke-box all'idrogeno». E' una droga pericolosa: [redacted] danni al cervello, ma anche una spaventosa euforia che falsa tempo [redacted] distanze. Sotto forma di francobolli era venduto, da parecchie settimane, in alcune discoteche torinesi. Ed il pusher era un conosciutissimo disc-jockey, Enrico Fazio, 23 anni, via Perrone 2. Lo hanno arrestato, l'altra notte, i carabinieri della Sezione Anti Droga di Torino.

Specchio dei tempi

«Quelle donne erano in guerra, ma [redacted] armi» - «Troppa tolleranza [redacted] gli scippatori; chi difende [redacted] cittadino aggredito?» - Presenti, ma esclusi dal concerto di Dalla - «Luoghi comuni del solito uomo»

Mario Rigoni Stern ci scrive:

«Rispondo brevemente al lettore Crosetto che su questa rubrica, il 21 aprile, si chiede perché nel mio articolo del 9 marzo (che ancora mi procura lettere di consenso), non ho citato le donne ingaggiate come "portatrici" nella prima guerra mondiale. E' un'altra storia, e la cosa è semplice: le "portatrici carniche" che con le gerle rifornivano di munizioni e di viveri i reparti in alta montagna, [redacted] avevano armi personali per combattere, mentre invece le avevano - [redacted] come! - quelle quattro donne che il 15 gennaio del 1943, con reparti regolari, vennero all'assalto del caposaldo sul Don dove mi trovavo, [redacted] come, presumo, le aveva quella soldatessa americana fatta prigioniera nella guerra del Golfo. Per non dire delle donne partigiane che hanno combattuto in Europa contro il nazifascismo dal 1941 al 1945».

Mario Rigoni Stern

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre è morta a causa della brutalità di uno scippatore. Io ho subito la frattura [redacted] due vertebre causata dalla violenza di [redacted] delinquente scippatore. A distanza di poco più di un anno ho subito un'altra violenza che mi ha tanto spaventata e angosciata, senza contare i danni materiali. Cosa succederà la prossima volta?

«Temo che nelle condizioni in cui si trova la mia spina dorsale, un'altra violenza potrebbe lasciarmi invalida. E allora chi riconoscerebbe a me, comune cittadina, il diritto ad avere i tre necessari pasti caldi al giorno più cure mediche, [redacted] non avrò la capacità e i mezzi per provvedermeli?

«La magistratura fa [redacted] suo meglio per proteggere i diritti civili dei detenuti [redacted] che non debbano stare in carcere più del dovuto. Mi domando chi è che difende i diritti civili dei comuni cittadini aggrediti sotto casa.

«Fra i miei conoscenti almeno due su tre hanno subito [redacted] violenza degli scippatori che, come sappiamo, anche se arrestati, restano fuori impuniti.

«Non è forse un diritto civile poter camminare nella nostra città? e senza aver paura?».

Silvana Annone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo disabili fisici [redacted] non psichici. Il giorno [redacted] marzo alle 21 presso [redacted] Palasport [redacted] Torino abbiamo partecipato al concerto del cantante Lucio Dalla.

«Siamo stati collocati in [redacted] posto dove era prevedibile che il pubblico, preso dall'entusiasmo e dall'euforia, si scatenasse e si alzasse in piedi.

«Ci è stata, così, preclusa la vista, [redacted] anche sotto il nostro invito al cantante di venirci incontro, siamo rimasti ammutoliti, esterrefatti, angosciati dalla risposta dello stesso cantan[redacted]: "O tutti in piedi, o tutti a casa". Noi avremmo voluto schizzare in piedi come gli altri, ma come fare?

«Come potevamo farci sentire? Avremmo voluto che lo stesso Lucio Dalla si preoccupasse di presentarci un taumaturgo capace di compiere una spettacolare impresa di guarigione».

Seguono 18 firme

Una lettrice ci scrive:

«La lettera di Carlo Romani apparsa su Specchio dei tempi del 24 aprile e riferita alle donne al volante meriterebbe [redacted] risposta meno diplomatica ma, a onore [redacted] gentil sesso, categoria alla quale ovviamente appartengo, dovrò limitarmi a quanto segue.

«Innanzi tutto, caro lettore, immagino lo sforzo che avrà fatto per arrivare alle conclusioni da lei descritte, ma purtroppo sono sicura che queste non siano il risultato di una provata documentazione sull'argomento ma un semplice riporto dei più banali luoghi comuni inventati dall'uomo.

«Ora, premesso che tutte le volte che salgo [redacted] macchina non avverto il benché minimo timore, ammetto di tremare di paura quando [redacted] uomo più abile di [redacted] nella guida mi taglia [redacted] strada. Sono altresì sicura che la "biella" non [redacted] solo una località del Piemonte, che per cambiare una ruota non occorre solo il cric e che guidare in stato di ebrezza [redacted] pericoloso, soprattutto per [redacted] donna che è già così [redacted] portata alla guida. Ma pur ammettendo che l'ignorare come sia fatto un motore [redacted] come cambiare una ruota sia una prerogativa tutta femminile, mi domando quanto questo risulti pericoloso per [redacted] per gli altri. Poi, lo stesso lettore ammette che la donna al volante è più rispettosa della segnaletica ed [redacted] quindi sottinteso che la conosce; un punto a nostro favore?

«Allora mi sorge un dubbio: sarà che nelle competizioni non vince mai perché le piste sono prive di cartelli stradali?

«Un'ultima cosa: a quanto mi risulta, nessuna donna guidatrice ha chiesto un premio per la propria guida».

Rosa Di Guida

Le estorsioni ai commercianti crollate dopo la fine del clan dei catanesi

Torino ha bloccato il racket

I piccoli ricatti di concorrenti invidiosi

Il racket delle estorsioni non abita più [redacted] Torino. E' [redacted] spezzato via [redacted] metà degli Anni Ottanta quando polizia e magistratura debellarono il clan dei catanesi. Da allora i commercianti, salvo rare eccezioni, non sono più costretti [redacted] vivere [redacted] l'incubo del «pizzo», la tangente da pagare alla mafia.

Le cifre relative a questo fe[redacted] criminale dipingono la città [redacted] un'isola felice in mezzo ad un [redacted] inquinato dalla peste del ricatto. Nel 1990 la sezione «antiracket» della Questura ha dovuto occuparsi di 26 [redacted]: l'anno precedente, [redacted] stati 45. Nell'88, 37.

Quale differenza con le statistiche rese note [redacted] settimana [redacted] a Roma nel convegno nazionale della Confesercenti: «Il "pizzo" rende alla malavita 30 mila miliardi annui, le denunce sono aumentate del 300 per cento. A Palermo, Catania, Reggio Calabria e Napoli i negozianti sono schiavi delle bande [redacted] taglieggiatori [redacted] rapidamente lo stanno diventando i loro colleghi del Centro e Nord Italia. Il contagio si estende ovunque». A Milano la Procura della Repubblica ha creato un «pool» di magistrati per indagare solo su questo reato.

	1988	1989	1990
ESTORSIONI DENUNCIATE	37	45	26
INCENDI	93	75	70
ATTENTATI DINAMITARDI	1	0	7
INTIMIDAZIONI A COLPI DI PISTOLA	0	14	5
AUTO BRUCIATE	95	41	150

DATI DELLA SEZIONE ANTIRACKET DELLA QUESTURA

«A Torino però - assicura il dottor Francesco De Cicco, dirigente della sezione antiracket - l'imposizione del "pizzo" è sempre più rara. Era un flagello dieci anni fa, quando il clan dei catanesi regnava sui Mercati Generali e [redacted] locali notturni». Non a caso, allora, quasi ogni notte attentati dinamitardi contro negozi e discoteche, roghi di auto di esercenti e spari contro le saracinesche abbassate davano lavoro agli agenti e ai vigili [redacted] fuoco. Il lavoro cominciò [redacted] scemare nel 1983, quando, dopo un'inchiesta durata mesi, finì in carcere la banda che taglieggiava i Mercati, qualche grossista aveva pagato tangenti di [redacted] milioni. Con gli arresti di capi e gregari del clan dei catanesi, l'anno successivo, il «pizzo» scomparve. «Con grande sollievo - ricorda il maresciallo Rocco Merico - dei macellai. La categoria era bersagliata dalla mafia perché ritenuta ricca, più d'un negoziante mi confessò in lacrime di aver versato rate di 20 milioni ciascuna».

Adesso, la maggior parte dei pochi ricatti tentati non ha nulla [redacted] a che vedere con il racket. Non è casuale che la maggior parte di richieste estorsive sia arrivata [redacted] impiegati, casalinghe, professionisti. Più d'uno s'è sentito chiedere da carrozzieri disonesti «due milioni se vuoi ritrovare la tua auto».

Quasi sempre non sono figli della criminalità organizzata la telefonata «Paga se vuoi continuare a lavorare tranquillo» o l'avvertimento dinamitardo contro il commerciante. Anche quando tutto sembra far sospettare il contrario. Così, [redacted] conta il dottor [redacted] Cicco, ecco la pizzeria devastata da un incendio appiccato nel cuore della notte e il titolare dire: «Non capisco, nessuno m'ha chiesto [redacted] pagare [redacted] la protezione del locale da rapine» (è il sistema classico del taglieggiatore). L'indagine appura che si tratta di una vendetta famigliare, il rogo è stato fatto scoppiare dal figlio del proprietario. «Oppure - spiega il vicequestore Aldo Faraoni, dirigente della Mobile - una molotov [redacted] lanciata, sempre con il buio, contro una profumeria. Il padrone non se ne spiega il motivo». Non immagina che la bottiglia incendiaria è stata lanciata dall'amante deluso della moglie.

Ancora: spesso la richiesta del «pizzo» o l'attentato [redacted] opera non del racket ma di concorrenti invidiosi.

Gli inquirenti parlano solo di tentativi [redacted] ricatto. «Se la vitti[redacted] sporge denuncia, gli estorsori la[redacted] sempre perdere». E' successo due anni fa: 48 commercianti di via Bologna si rivolsero alla polizia: «C'è arrivata una lettera con la richiesta [redacted] pagare ognuno 500 mila lire di tangente». La sezione antiracket si mobilitò, gli «esattori» non si fecero mai vivi.

Claudio Giacchino

Un piccolo incendio in via La Salle ripropone il dramma di centinaia di extracomunitari

Cacciati dal garage, finiscono in case-ghetto

Qualcuno era tornato nel locale. E gli altri? Dispersi per la città: 100 mila lire per un letto

«Sono condizioni disumane, perché nessuno se ne preoccupa?»

Il garage di via Antonio Cecchi 70: otto letti a castello in pochi metri «[redacted] non è bello, [redacted] almeno c'è un [redacted] per qualche giorno»

L'allarme mercoledì, alle 22.30. Telefonata [redacted] questura: «C'è un incendio nel dormitorio degli extracomunitari, in via La Salle». Una strada dietro Porta Palazzo; al [redacted] 5 c'è un garage: [redacted] magistratura ne aveva ordinato lo sgombero in febbraio, era ricovero per un centinaio di nordafricani. La scorsa notte si è scoperto che qualcuno aveva forzata una porta, era rientrato in quel locale dove sono ancora ammassate coperte e materassi.

Una sigaretta gettata a terra o un fuoco acceso per scaldarsi: si sono alzate le fiamme. I vigili hanno spento l'incendio, la polizia ha nuovamente posto i sigilli sulle porte: chi aveva rioccupato il garage era già scomparso.

L'incendio [redacted] fatto scoprire che quei locali «inagibili [redacted] malsani» erano ancora [redacted] per alcuni stranieri: ma dove sono finiti i cento extracomunitari che in quel garage vivevano?

Chi è stato ospitato [redacted] Sermig (all'ex Arsenale militare), qual[redacted] in via Marsigli (dormitorio del Comune) o in altre strutture pubbliche e di volontariato. Ma i più [redacted] ancora andati ad alimentare [redacted] mercato dei dormitori-ghetto: 100 mila lire il [redacted] per un letto a castello, stanze [redacted] pochi metri, o in garage su cortili. I più fortunati sotto una tenda bianca e blu, che gli scouts hanno montato in corso Mediterraneo 99, nel cortile di una palazzina delle Ferrovie dello Stato, ora [redacted] gestione [redacted] «Il riparo», un gruppo di volontariato cattolico.

Basta parlare con i marocchini e i tunisini che al mattino girano per porta Palazzo (vendono accendini, sigarette di contrabbando, o fanno i facchini per gli ambulanti) per scoprire dove, cacciati da via La Salle, [redacted] finiti. Indirizzi già noti: [redacted] Piave, via San Donato, corso Vercelli, corso Giulio Cesare, via Cecchi.

Ed è proprio in via Cecchi 70, davanti la stazione Dora, che molti allontanati da via La Salle hanno trovato rifugio: in un al[redacted] garage sul cortile e [redacted] stanze al primo piano, sul ballatoio. «Erano una trentina fino [redacted] un mese fa, adesso sono raddoppiati», dice Antonio Pontonio, [redacted] anni, che [redacted] quella casa abita: «Vivono [redacted] condizioni disumane, perché nessuno fa qualcosa?».

Il portone in ferro del garage è accostato. Bussi, si affaccia Mohamed, 19 anni: «Alcuni [redacted] mi hanno offerto ospitalità». Tre metri per cinque, [redacted] brandine a castello; sotto cope[redacted] logore e sporche dormono in cinque. Mohamed: «Facciamo piano, [redacted] voglio svegliarli». Racconta la sua storia: «Carabinieri, polizia, vigili urbani mi hanno cacciato da via La Salle; vendo accendini, qui ho trovato una nuova sistemazione». Centomila lire: «I soldi li diamo ad [redacted] marocchino che ha affittato il garage». In un angolo c'è il fornello a gas, la bombola è accanto alla prima brandina; i servizi nel cortile. Stessa [redacted] al primo piano: sette stanze, due senza una fine[redacted]: vivono in 40, anche loro tre mila lire il giorno per un letto.

Da una plaid rosso e blu sbuca Rahim, 12 anni appena compiuti: «Qui [redacted] è bello, ma almeno c'è un tetto; fino a quando non ci cacciano ancora via».

Ezio Mascarino

Partono oggi da Rivoli

Duecento soldati costruiranno ospedale per curdi

Stamane, dalla caserma Ceccaroni di Rivoli, parte il Reparto [redacted] della brigata alpina Taurinense che in Kurdistan approntera un ospedale da campo per i profughi che scappano da Saddam Hussein.

Il contingente, 200 uomini al comando del tenente colonnello Gaetano Lombardi, s'imbarcherà a Caselle [redacted] un aereo militare alla volta di Diarbakir, in Turchia. Di qui, proseguirà per Zakho, dove [redacted] installato l'ospedale che potrà dar ricovero a duecento rifugiati. Alla spedizione, composta da volontari, partecipano anche otto infermiere della Croce Rossa.

La partenza sarà scaglionata, comincerà di buon mattino. Alle 10,30, nel cortile della caserma, [redacted] generale del quarto Corpo d'armata degli alpini, Giuseppe Rizzo, saluterà il Reparto di sanità, un'unità che [redacted] Turchia ha già partecipato a numerose esercitazioni della Nato.

Prime condanne per la bancarotta da 180 miliardi: il finanziere in aula la prossima settimana

Crack Bersano, sei imputati patteggiano

Più di un anno di carcere e un miliardo d'acconto-risarcimento

Il processo per il crack delle fiduciarie «Ifc» [redacted] «Mercurio» del finanziere Aldo Bersano perde [redacted] dei ventidue imputati [redacted] bancarotta (hanno chiesto e ottenuto [redacted] patteggiamento) ma nelle casse delle società in liquidazione entra un miliardo: «Una briciola in confronto ai 180 miliardi di deficit, [redacted] sempre meglio di niente», hanno commentato i legali delle parti civili.

Gli avvocati Forchino [redacted] Grosso, che tutelano gli interessi dei commissari liquidatori Cerri e Di Gennaro, hanno aggiunto: «Bisogna tener conto che [redacted] miliardo è soltanto la cifra offerta dagli imputati e accettata dalle parti civili per le responsabilità penali nei confronti delle fiduciarie, mentre [redacted] copre [redacted] responsabilità nei confronti delle altre società del gruppo Bersano. Insomma, la partita resta aperta». Alla proposta di patteggiamento hanno aderito anche il pm Elisidoro Rizzo, gli avvocati Volante e Balosso, per il Comitato creditori, e gli avvocati Mazzucchetti e Molino, legali di altri risparmiatori.

Nonostante [redacted] tempo inclemente e [redacted] scomodità del luogo dove si celebra il processo, nell'aula bunker delle Vallette, più di un centinaio [redacted] persone, in rappresentanza delle 500 che si sono costituite parte civile, hanno assistito all'udienza. Si prevede un'affluenza ancora maggiore mercoledì, quando in aula verrà Aldo Bersano. Il finanziere torinese si è costituito nell'ottobre del '90, dopo due [redacted] latitanza, ed è detenuto nel carcere di Pinerolo.

La pena più alta, [redacted] anno e 8 mesi di reclusione con la condizionale, è stata patteggiata per il commercialista Carlo Gambarino, 53 anni, [redacted] Graglia 13, presidente [redacted] collegio sindacale delle due fiduciarie dall'84 al [redacted] dell'86. Gambarino, difeso dall'avvocato Giardini, ha offerto 320 milioni di risarcimento. Emiliano Frasca Boeris, 48 anni, [redacted] San Benigno Canavese, collaboratore [redacted] Gambarino e sindaco di Ifc dall'83 all'86, ha patteggiato un anno e mezzo di reclusione e offerto 240 milioni di risarcimento.

Stessa pena patteggiata per Franco Boffa, 43 anni, Corso Montecucco 125 (difeso dall'av[redacted] Giardini), altro collaboratore dello studio del commercialista, e 110 milioni di risarcimento, ma solo per l'Ifc, [redacted] cui [redacted] sindaco dall'83 all'86. Un anno [redacted] reclusione per il commercialista Giorgio Mazzoni, 43 anni, via Palmieri 13, e Guglielmo Ellena, 43 anni, Corso Trapani 108 (avvocato Gabri), altro collaboratore di Gambarino, [redacted] 50 milioni di risarcimento a testa.

Un anno e mezzo di reclusione ha patteggiato Alberto Comba, 42 anni, di Pinerolo (difeso dall'avvocato Badellino), amministratore nelle due società. Invece [redacted] parte civile ha respinto la sua offerta di [redacted] milioni come risarcimento. [redacted] sostenuto l'avvocato Forchino: «Comba non è stato soltanto ammini[redacted] due fiduciarie ma ha ricoperto incarichi in numerose [redacted] del gruppo: la sua proposta di risarcimento è irrisoria».

Le somme che i sei imputati hanno proposto sono state calcolate in base a criteri fissati dal Comitato [redacted] sorveglianza [redacted] ministero dell'Industria, criteri che tengono conto delle cariche ricoperte e [redacted] coinvolgimento nelle fiduciarie.

Per l'udienza [redacted] oggi (saranno interrogati quattro imputati) il processo si sposta a palazzo di giustizia, nell'aula della prima sezione penale (presidente Ambrosini). La prossima [redacted] si tornerà alle Vallette per l'interrogatorio di Bersano.

Claudio Cerasuolo

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
Moda

Presenta: Maria Grazia Regis
& CAFE' CHANTANT
A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO LE 22,00 NONSOLODISCOTECA
' PASSERELLA [redacted] MODA E CAFE' CHANTANT
VENERDI': Boutique ATHINA e Boutique TAXI
Acconciature: [redacted] e [redacted]
ETHOS DISCOTECA
L'ASSESSORE Baldassarre Fornari
IL PRESIDENTE Gian Luigi Bonino

Silvana biancheria per la casa
APRE NUOVA SEDE
Sabato 4 Maggio ore 15,30
[redacted] tutti i visitatori
UN REGALO
VIA BUENOS AIRES 78/A - 10137 TORINO - TEL. 357.862

[redacted]
Pianoforti nuovi da Lire 2.400.000 con trasporto e sgabello. [redacted] anni [redacted] garanzia e prima accordatura gratis.
Noleggi anche a riscatto (consegniamo subito e pagate l'affitto da settembre). Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Boreto tel. 0172/[redacted] (chiuso domenica e lunedì).
Radiatori Auto e camions
Riparazioni - sostituzioni immediate - impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. 857.904

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
95 FM 95.000
RADIO MANIA FM 98.500
radio reporter 93 FM 93.000
FM [redacted]
RADIONOTIZIE

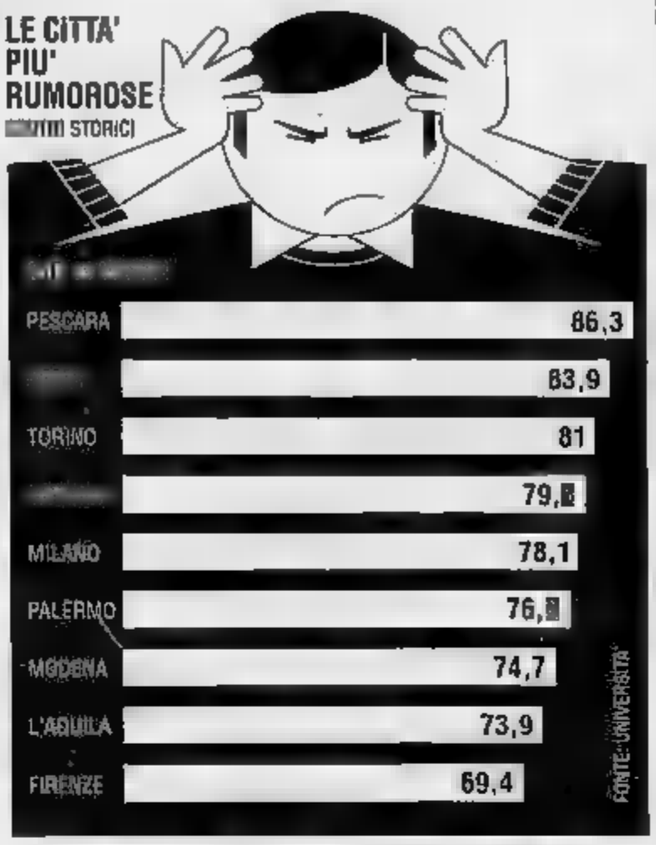
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» S[redacted]NO ACQUISITI IN [redacted] CAVOUR 17

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) [redacted]
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma [redacted] e via Marenco 32 - Torino

Torino città troppo rumorosa, si sta peggio soltanto a Roma e a Pescara

Via Milano (sopra) è la più di Torino. A destra, l'ingegner **Marcella Rolando**, esperta in ricerche acustiche, con un fonometro per la dell'inquinamento acustico. Nel grafico, la graduatoria delle più chiassose classifica Torino il terzo posto

Decibel alle stelle in via Milano piazza San Carlo e in zona Molinette



Stiamo diventando tutti un po' sordi

Torino la città più rumorosa del Nord Italia: decibel in via Milano, 78 via Accademia Albertina, 74 nella zona delle Molinette, mentre in decreto emanato dal presidente del Consiglio lo scorso 1° si riconosce che oltre i 65 decibel il fastidio provocato dal continuo passaggio dei tram un colpo di clacson diventa dolore e, a volte, vera propria malattia. Nella classifica delle metropoli italiane più colpite inquinamento acustico, Torino è preceduta soltanto da Roma (un picco di 83,9 decibel nel centro storico) e da Pescara (86,3).

Sono dati preoccupanti. suo studio di aiuto della prima clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, alle Molinette («una settantina di decibel con le finestre chiuse»), il dottor Carlo Giordano non esita a definire «allarmante» la situazione torinese. Spiega: «L'inquinamento acustico ha le stesse capacità nocive dell'inquinamento ambientale. Ma gli strumenti per combatterlo sono insufficienti».

Non è il frastuono delle discoteche o il chiasso dei posti di lavoro a spaventare il dottor Giordano: «Quando a ballare, i ragazzi si espongono a una scarica di decibel che sovente supera la quota dolore. Ma possono difendersi: per esempio, scegliendo altri svaghi. anche i casi di malattie professionali legate rumore non più un problema: le aziende hanno fatto grossi investimenti per adeguare impianti e reparti». L'inquinamento che specialista teme di più è quello «naturale» delle città: «Un rumore subdolo poco evidente, da cui è impossibile proteggersi».

Un nemico invisibile. Le onde sonore sbattono contro i palazzi, amplificano in un crescendo di decibel sotto le volte dei portici del centro entrano direttamente negli alloggi, soprattutto quelli del primo secondo piano. Con quali conseguenze? Il dottor Giordano mostra i risultati di un'inchiesta realizzata dal direttore della clinica, professor Alberto Sartoris: la «funzione uditiva» di 500 ragazzi alla visita di leva di 500 impiegati risulta inferiore rispetto a quella un analogo campione che trent'anni fa si sottopose alle visite. Dottor Giordano, che significa? «Vuol dire che dal 1960 a oggi si è verificato un generale abbassamento delle capacità uditive per cause che definiamo "sociali"». In termini meno scientifici, si può dire i torinesi sono un po' più sordi. E che gran parte della colpa è della loro chiassosissima città.

I punti più rumorosi risultano nell'ordine via Milano, via Accademia Albertina, la zona delle Molinette (proprio dove sorgono gli ospedali), piazza San Carlo, via San Secondo, corso Giulio Cesare, piazza Carlo Felice.

In un alloggio via Arnaldo da Brescia, quartiere Mirafiori, dove sede la società di ricerche acustiche Ares, l'ingegner Marcella Rolando effettua un piccolo esperimento. Con un fonometro collegato a un computer, misura rumore che arriva in ufficio. Risultato: l'indicatore non scende mai sotto i decibel e si spinge fino a 79 decibel al passaggio un autobus.

«Troppi», ammettono in coro gli assessori ai Vigili Urbani e all'Ambiente, Giovanna Cattaneo e Maurizio Lupi. Ma cosa intende fare il Comune per contenere i decibel? L'assessore Cattaneo promette più severità per contegli schiamazzi: «Le multe inflitte l'anno scorso state 1400». E Lupi: «Stiamo studiando alcuni interventi: le aziende municipalizzate, che usano mezzi troppo rumorosi, dovrebbero progressivamente sostituire il loro parco macchine».

Servirà? Se lo augura il professor Luigi Ravizza, direttore della prima clinica psichiatrica dell'Università: «In certi pazienti, rumore può provocare malessere, stress, fobie e, nei casi più gravi, processi deliranti».

Gianni Armand-Pilon

I viaggiatori potranno dare un voto

Le Ferrovie chiedono il parere ai pendolari

In distribuzione alle biglietterie sondaggio sulla qualità dei servizi

Le Ferrovie dello Stato promuovono qualità nei loro servizi. E per farlo varano un'iniziativa nuova. Si chiama «Galileo 1991», «in omaggio all'indagatore scientifico per eccellenza» spiegano alla direzione Fs piemontese.

L'operazione è rivolta ai quattrocento milioni di pendolari che ogni anno in Italia prendono mattina e sera il treno per andare e tornare sul posto di lavoro o di studio. In Piemonte e Valle d'Aosta sono sessantamila persone il giorno. Da ieri, questi sessantamila piemontesi hanno trovato alle biglietterie di ogni stazione un questionario spesso: tredici pagine da compilare e riconsegnare, «cortesemente», entro sette giorni in qualsiasi stazione ferroviaria italiana. Una nota spiega le finalità dell'iniziativa.

«Nell'intento di ampliare e migliorare il servizio a carattere locale», è scritto a pagina uno, le Ferrovie dello Stato vogliono avviare una specie di «filo diretto», «un rapporto costruttivo con la propria clientela». E il questionario è dei «momenti fondamentali per il raggiungimento dei nostri comuni obiettivi». L'Ente, «certo della collaborazione», ringrazia passa alle domande, da restituire firmate o no, a seconda della volontà di ognuno.

Quanto tempo in biglietteria?

Le domande, comunque, non sono a carattere personale. Hanno «intento informativo» sui tipi di abbonamento, sui luoghi di partenza e di arrivo, sulle esigenze più pressanti dei viaggiatori, sulla «qualità attuale riscontrata»: quanto tempo si spende in fila alla biglietteria, quanti minuti si vorrebbe anticipata o posticipata la partenza del proprio treno, il tragitto è o compiuto entro i tempi previsti dall'orario, quale frequenza si verificano ritardi, quali servizi (parcheggi, pulizia, cabine telefoniche, sorveglianza, uffici informazioni, sale d'attesa) si vorrebbero migliori nelle stazioni di partenza e d'arrivo.

Il sondaggio può essere anonimo

Dopo le domande, a pagina 9 arrivano le pagelle: i pendolari possono esprimere il loro giudizio un voto da 0 a 10. A pagina 13, la scheda i «dati fissi» di chi compila: sesso, età, stato civile, titolo di studio, condizione professionale. Infine, nel caso si fosse disponibili a fornire ancora la «preziosa collaborazione», nome, cognome e indirizzo.

E com'è nato questo «Galileo»? Alla direzione compartimentale di Torino rispondono che l'iniziativa, su tutto il territorio nazionale, è dettata da una necessità: «Adeguarsi a esigenze nuove e vecchie di una categoria di clienti che ha bisogni particolari, diversi quelli dei viaggiatori su lungo percorso. Grazie alle risposte, potremo ad esempio studiare piani di interconnessione rotaia-gomma, con tariffe uniche treno-mezzo pubblico. E, in generale, modellare i servizi sulle esigenze dell'utenza».

L'operazione «Galileo 1991» si concluderà entro maggio. Tutti i questionari verranno ritirati e esaminati da una società specializzata in calcoli statistici.

FINO ALL'11 MAGGIO

SIAMO IN PIENO 3x2

ALCUNI	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Latte intero UHT Giglio ml 1.000	1.440 (L. 1.440 al lt)	2.880 (L. 960 al lt)
2 yogurt frutta W.W. Polenghi gr 250	1.640 (L. 6.560 al kg)	(L. 4.373 al kg)
Yogurt drinkgurt Stuffer gr 330	1.690 (L. 5.121 al kg)	3.380 (L. 3.414 al kg)
Panna da cucina Prealpi ml 200	1.180 (L. 5.900 al lt)	2.360 (L. 3.933 al kg)
Burro Medaghini gr 250	1.590 (L. 6.360 al kg)	3.180 (L. 4.240 al kg)
Le tortelline/quadroni ai formaggi - Voltan gr 250	3.590 (L. 14.360 al kg)	7.180 (L. 9.573 al kg)
Tortellini casarecci/ con speck Rana gr 250	3.780 (L. 15.120 al kg)	7.560 (L. 10.080 al kg)
Involtini farciti Giesse gr 200	1.990 (L. 9.950 al kg)	(L. 6.633 al kg)
6 uova gr 55/60		1.980
Salame turista buonpiemonte Raspini al kg	20.980	13.987
Salsiccia napoli/ calabra Rho al kg	16.980	11.320
Cotto tirolo tranciato Senfter al kg	16.950	11.300

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Mortadella P.S. Viamara gr 450	(L. 9.733 al kg)	8.760 (L. 6.488 al kg)
10 wurstel biggy Fiorucci gr 250	2.480 (L. 9.920 al kg)	4.960 (L. 6.613 al kg)
Grana padano Reggi al kg	15.980	10.653
Caciotta valsassina Mauri al kg	12.990	8.660
Pennerina Locatelli gr 150	1.950 (L. 13.000 al kg)	3.900 (L. 8.667 al kg)
Mozzarella Santa Lucia Galbani gr 125	1.640 (L. 13.120 al kg)	3.280 (L. 8.747 al kg)
6 formaggini Susanna gr 120	1.470 (L. 12.250 al kg)	2.940 (L. 8.167 al kg)
8 formaggini Milkana oro/blu gr 200	2.180 (L. 10.900 al kg)	4.360 (L. 7.267 al kg)
10 sottilette Kraft gr 200	2.540 (L. 12.700 al kg)	5.080 (L. 8.467 al kg)
Granotto Bertozzi gr 100	2.290 (L. 22.900 al kg)	4.580 (L. 15.267 al kg)
Salsiccia puro suino al kg	8.990	5.993
Coniglio al kg	10.480	6.993

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Pollo Busto al kg	4.490	2.993
Coscia tacchina al kg	3.990	2.660
Riso gallo metà tempo Blond gr 500	2.890	5.780
Pasta semola Federici gr 1.000	1.750	3.500
Tagliatelle all'uovo Mantovanelle gr 250	1.350	2.700
Olio semi di arachide Barbi l 1	2.640	5.280
Olio extravergine Le Grazie cl 75	6.340	12.680
Polpa di pomodoro Valfrutta gr 690	1.390 (L. 2.014 al kg)	2.780 (L. 1.343 al kg)
2 conf. tonno Napoleon gr 320	3.890 (L. 12.156 al kg)	7.780 (L. 8.104 al kg)
Caffè Sao oro gr 250	3.580	7.160
20 fette pancarré Delgrossi gr 330	850 (L. 2.576 al kg)	1.700 (L. 1.717 al kg)
Savoiardi Bisconova gr 300	1.570 (L. 5.233 al kg)	3.140 (L. 3.489 al kg)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Biscotti petit Accornero gr 750	2.970	5.940
6 krapfen albicocca/cacao Merendine Motta gr 264	2.980 (L. 11.288 al kg)	5.960 (L. 7.525 al kg)
Acqua gassata Levissima cl 150	670	1.340
Aranciatissima/chinotto Recoaro cl 150	1.390	2.780
Pompelmo/limone dry Schweppes cl 150	1.390	2.780
2 Birra Hemninger cl 66	1.590 (L. 2.409 al lt)	3.180 (L. 1.606 al lt)
Croissant al kg	10.490	
Crostate e crostatine kg	15.990	10.660
Gelati Carte d'or Algida gr 500	4.740 (L. 9.480 al kg)	9.480 (L. 6.320 al kg)
Patate fritte Findus gr 450	1.760 (L. 3.911 al kg)	3.520 (L. 2.607 al kg)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Piselli Arena gr 1.000	4.340 (L. 4.340 al kg)	8.680 (L. 2.893 al kg)
Verdure per minestrone Arena gr 1.000	3.990 (L. 3.990 al kg)	7.980 (L. 2.660 al kg)
Bagno neutro Mantovani ml 500	5.280	10.560
Dentifricio alla salvia Antica Erboristeria ml 100	2.430	4.860
Lacca no gas Libera e Bella ml 125	4.980	9.960
Carta igienica Kleenex 3 veli 8 rotoli	3.480	6.960

FAVOLOSA OFFERTA
MOUNTAIN BIKE
a sole L. 199.000

I prezzi si intendono IVA compresa
Park & Gandin
L'offerta è valida salvo esaurimento anticipato scorte

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

Abita in via Po: «Ho cominciato nelle piantagioni di caffè in Brasile»

A 107 anni sale le scale a piedi «Il segreto? Lavorare sempre»

Sorride: «Quando ho compiuto un secolo la casa sembrava una serra. Non scherzo: c'erano milioni di fiori, bellissimi, peccato siano durati pochi. Adesso Assunta Sfrezzichini di anni ne ha centosette e dei compleanni con festa, corbeilles colorate, lettere e telegrammi di auguri è diventata una veterana. A pensare - riflette - che non c'è merito particolare a diventare tanto vecchi, basta vivere e basta».

Abito in lana a piccoli quadri fucsia e verde brillante, capelli corti, pesanti occhiali su uno sguardo velato dalla cataratta, la signora Assunta racconta la sua vita seduta nella sala da pranzo della bella casa di via Po 3 dove vive con la figlia Vera e il genero Franco. «Abito con loro da oltre vent'anni, forse è per questo che vivo tanto a lungo: mi fanno sentire ancora utile e io cerco di aiutare anche adesso perché mia figlia ha tanto da fare in una casa così grande». Fino a cent'anni ha lavorato a maglia e cucinato; negli ultimi tempi si accontenta di rifare i letti, lavare qualcosa, rimettere ordine.

«Lavorare è un'abitudine che non riesco a perdere; l'ho fatta tutta la vita da quando avevo 12 anni e con i miei genitori e tre fratelli siamo andati in Brasile in cerca di fortuna. Non l'abbiamo trovata; in compenso ho raccolto caffè per quattro anni e mezzo dall'Ave Maria dell'alba a quella del tramonto». Ride; le piace ostentare il piccolo vezzo di un'esistenza a duro lavoro, ma confessa: «Ho anche ballato tanto da ragazza e anche mio marito Sigilfrido. A volte fino a consumare le suole delle scarpe. Allora era l'unico divertimento».

Della lontana giovinezza ricorda con precisione fatti, aneddoti. «Dopo la sfortunata avventura in America, con la famiglia siamo tornati al nostro paese, a Cerrato d'Esi vicino a Ancona. Papà ha aperto un negozio di alimentari e a noi ragazze spettava il compito di portare da mangiare ai braccianti nelle vigne. Si partiva con i cesti di vimini in testa pieni di bottiglie, sformati di pasta, polenta. Fino a cinque volte al giorno: era molto faticoso». Solo sulle guerre il filo dei ricordo si spezza: «La prima, la seconda; ne ho viste tante. Tutte uguali, tutte terribili allo stesso modo. Ormai mi confondo; l'unica cosa che ricordo bene di quel periodo è che nel '14 è nata la mia figliola Vera e ancora riprovo l'emozione nel vederla appena dopo il parto».

La giornata della signora Assunta si inizia(va) presto il mattino con la ginnastica che con encomiabile costanza esegue per «mantenermi agile». Con orgoglio si esibisce in una flessione con le mani che toccano terra. Racconta: «Lo scorso mese sono volata giù dalle scale e solo grazie alla mia agilità non mi sono rotta niente». Devotissima va per la messa e per brevi passeggiate nel centro. Estrae dalla tasca una pesante corona del rosario: «Il pomeriggio lo recito per ore; è la fede che mi rende serena; la fede e loro». Indica la figlia e il genero e confida: «Il più bel regalo di compleanno è sentirli cantare, sono così bravi». E per far sorridere la «più anziana italiana» il genero Franco canta con lei tenore «Tu che chiamiore» accompagnato al pianoforte dalla moglie.

Corbeilles, lettere e tanti telegrammi per i 107 anni di Assunta Sfrezzichini

Marina Cassi

«Siamo docenti, non animatori»

Insegnanti comunali in sciopero il 20 maggio per Estate Ragazzi

Il sindacato dei lavoratori della scuola comunale ha proclamato per il 20 maggio un giorno di sciopero di tutto il personale insegnante elementare delle scuole e dei laboratori e del personale distaccato. Il motivo della protesta è ricercato in una circolare che prevede per i docenti elementari di ruolo l'obbligatorietà del servizio di Estate Ragazzi 1991, l'iniziativa del Comune che prevede soggiorni estivi in varie località di vacanza italiane.

Si tratta di due turni di 15 giorni l'uno da effettuarsi a luglio, per i quali è prevista l'assegnazione di due insegnanti comunali su ciascuna sezione. Ma lo Snals chiede che per il servizio estivo siano assunti nuovi insegnanti, contestando all'assessore all'Istruzione Bracco «la distorta interpretazione dell'articolo 36 del D.P.R. 347/83» sull'attività del personale addetto alle istituzioni scolastiche ed educative gestite dagli enti locali. Secondo il sindacato autonomo l'espletamento del servizio di docenza nell'arco di un massimo di 42 settimane deve essere articolato nel calendario scolastico, e nell'anno scolastico.

Secondo una recente indagine svolta dallo Snals, «in tutte le maggiori città italiane il docente comunale svolge la propria attività nell'arco del calendario scolastico ed è esonerato dal servizio estivo, affidato invece a personale non di ruolo o a cooperative». A Torino, invece, secondo gli autonomi, l'interpretazione della circolare che obbliga i docenti elementari di ruolo a lavorare durante Estate Ragazzi, «non si accorda con la linea interpretativa seguita dagli altri Comuni».

L'assessore Bracco risponde che «la legge Finanziaria vieta di assumere personale supplente». Afferma che l'interpretazione delle leggi «non è di competenza dell'assessore: il personale è gestito dai dirigenti, e spetta quindi a loro dirimere queste questioni».

Lo Snals definisce «inaccettabile la retrocessione dal ruolo di docente a quello di animatore che l'amministrazione sta tentando di imporre alle categoria», e sottolinea che «ogni variazione dello status professionale dei lavoratori deve essere concordata con i sindacati».

Durante lo sciopero del 20 maggio si terrà una manifestazione davanti a Palazzo civico, con la richiesta di un incontro con gli assessori competenti. La protesta verrà preceduta da un'assemblea generale degli insegnanti, programmata per il 14 maggio, durante la quale verrà deciso l'eventuale blocco del servizio estivo, da effettuarsi nel caso «l'assessore non intendesse recedere dalla propria linea».

BIANCA&NERA

Colpo di pistola contro la villa

Un colpo di pistola contro una finestra di Villa Viridissima sta impegnando i carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Nell'elegante palazzina di strada Santa Margherita 120 siedono infatti Gustavo Denegri, 54 anni, presidente della Piaggio di Pontedera, e la moglie Rossana Coda, 57 anni. Il gesto vandalico è stato compiuto l'altra notte, e ad andare in frantumi è stata una finestra della cucina.

Marchi contraffatti blitz della Finanza

La Guardia di Finanza ha portato a termine 300 controlli per la prevenzione e repressione dei marchi contraffatti. In città e in altri centri della provincia sono state sequestrate alcune centinaia di prodotti contraffatti: capi di pelletteria e di abbigliamento, occhiali e orologi delle marche più in evidenza nel settore della moda.

Il film in videocassetta

Alle 17 all'Unione Industriale, via Vela 21, conferenza sul tema: «Lo sviluppo del film industriale attraverso l'home video. Il ruolo della videocassetta come nuovo mezzo di comunicazione». Introducono Bruno Manzone, Aldo Grasso, Nino Frezza. Intervengono, fra gli altri, Gianluigi Montresor, Carlo Lasagni, Claudio Rioca, Giuseppe Laterza.

Nascondeva armi demolitore arrestato

Un autodemolitore è stato arrestato dalla Mobile: in casa aveva due rivoltelle, una semiautomatica abrasa. E' Antonio Caputo, 38 anni, via Saorgio 8. «Ho il porto d'armi, per un fucile da caccia e una pistola», si è difeso. Ma quelle due armi non erano denunciate; una forse è stata rubata a Milano.

Beinasco, vittima di incidente

E' ancora senza nome l'uomo rimasto vittima, nel tardo pomeriggio di ieri, di un grave incidente stradale sulla tangenziale Ovest presi dello svincolo per Orbassano. L'uomo era alla guida di un autocarro che è stato tamponato, ma aveva indosso documenti. Portato in elimbulanza al Cto, si trova in prognosi riservata.

Convegno del pds sulla riforma-sanità

Domani, ore 9, nella Sala dei Conto, in via Real Collegio 8 di Moncalieri, dibattito su «Verso la riforma della sanità: quali progetti e problemi». Organizza la federazione provinciale del pds, interventi di medici e responsabili del settore e di alcune Usl.

Nuovo segretario regionale Cisnal

Ferruccio Melano, responsabile dell'unione provinciale, è il nuovo segretario regionale della Cisnal, la confederazione sindacati vicina all'msi.

Giovani negli Anni 90 dibattito a Collegno

Dibattito sui giovani degli Anni 90 nell'area metropolitana torinese stasera alle 21 nel municipio di Collegno. Intervengono il sociologo Sergio Scamuzzi, il consigliere provinciale Giacomo Bottino e rappresentanti di Azione Cattolica, scouts e Arci.

Per tutti l'accusa era di lesioni colpose

Teksid, 3 condanne per le vibrazioni

è concluso, ieri, con tre condanne il processo per i casi di «angioneurosi» alla Teksid Getti Speciali, di Borgaretto. Il pretore Guariniello ha inflitto 4 mesi di reclusione al direttore dello stabilimento, Teresio Ferraris, e 1 milioni di multa ciascuno all'amministratore delegato Luigi Piazza e al medico Antonio Sodano. Per tutti l'accusa era di lesioni personali colpose. Il magistrato ha fissato una provvisionale di 7 milioni a favore di tre dipendenti che si erano costituiti parte civile. La condanna riguarda le lesioni a 6 dei 39 operai. Per tutti gli altri casi è scattata l'amnistia o la prescrizione.

Si è chiuso così un'inchiesta partita nell'84, quando un gruppo di operai si recò al Maurizio no per una serie di visite e si scoprì la malattia. Il «fenomeno di Raynaud», dallo specialista francese che l'ha scoperto, colpisce soprattutto chi adopera martelli pneumatici o altri attrezzi che provocano vibrazioni e flussi d'aria fredda, come smerigliatrici usate dagli operai che lavoravano nel reparto dove i pezzi vengono rifiniti.

Il procedimento che si è chiuso è il primo in Italia che prende in considerazione questa malattia sulla quale si è tenuto due anni fa un convegno a Firenze. I sintomi del morbo sono: dolori alle mani e alle braccia, danni al sistema circolatorio e alle ossa. Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero adottato i provvedimenti tecnici e organizzativi per ridurre il rischio, non avrebbero informato i lavoratori sui pericoli nell'uso di quegli strumenti a vibrazione e avrebbero adottato solo in ritardo qualche misura di sicurezza.

I tre responsabili, difesi dagli avvocati Minni e Mittone, hanno sostenuto di aver fatto tutto il possibile appena venuti a conoscenza del problema. E infatti ora l'ambiente di lavoro è migliorato: gli addetti sono forniti di guanti speciali che riparano dalle vibrazioni e dall'aria fredda e sono state adottate altre misure per ridurre i rischi. I difensori, che hanno preannunciato appello, spiegano: «La vicenda si è ridimensionata. Dai 39 siamo scesi a 6. E, di questi, soltanto uno irreversibile».

Nei giorni scorsi il pubblico ministero aveva chiesto 8 mesi di reclusione per il direttore Ferraris e il medico Sodano e l'assoluzione per l'amministratore delegato Piazza. Il pretore Guariniello è stato di parere diverso. Ha ritenuto che tutti e tre gli imputati sono responsabili di aver continuato a mantenere gli addetti nel reparto sotto accusa anche dopo l'inizio del procedimento penale, quando cioè gli operai erano diventati parti lese. Il direttore Ferraris, secondo la sentenza, merita una pena più alta perché era il diretto responsabile della prevenzione tecnica.

Spy-story di Ivrea

Per la difesa «un processo inaccettabile»

Spy-story di Ivrea, parola ai difensori. L'avvocato Giuseppe Maria Romano, che assiste, con il collega Ciafardo, il russo Victor Dimitriev ieri ha attaccato l'istruttoria: «Questo processo è inaccettabile. Che senso ha giudicare gli imputati per qualcosa che non esiste?». La tesi di Romano è questa. Antonietta Valente, sollecitata dal collega di Mosca, Mariotti, cerca di recuperare il Naxim 5100 A che interessa i russi. Si rivolge a Marco Rosso, della Digital. Questi le spiega che il Naxim 5100 A non esiste in Italia. C'è, se lo vuole, ma equivalente: la versione Nato. Al momento della consegna, scatta la trappola e la Valente è arrestata. Dietro Marco Rosso c'è il Sismi.

Ha sostenuto l'avvocato Romano: «La Valente vuole il Naxim 5100 A, un qualcosa che non esiste sul territorio italiano, quindi non può commettere un reato. Invece, il Sismi le fa arrivare tramite Marco Rosso il Naxim versione Nato che lei non cerca affatto. E' il Sismi che crea una situazione per mandare in galera un cittadino. E questo è immorale».

Dimitriev? Quando, in un incontro a Milano, Marco Rosso gli spiega che c'è solo il Naxim versione Nato, lui si limita a dire: «La farò sapere». Da allora non si occupa più della cosa: è un classico caso di desistenza volontaria.

Era tra i duemila escursionisti saliti alla festa della croce

Morto il medico-alpino

Lo ha stroncato un infarto sul Musinè

Non aveva voluto mancare alla giornata alpina sul Musinè del 1° maggio. Lassù, sulla cima del monte che domina l'imbocco della Valsusa, avrebbe assistito alla Messa celebrata dall'arcivescovo Saldarini e dal vescovo di Susa, Bernadetto, in occasione dei novant'anni della Croce posta sulla vetta e appena ristrutturata dagli alpini di Rivoli. Ma il cuore di Silvio Quagliotto, 70 anni, medico per molto tempo all'ospedale San Vito e ultimamente in servizio nell'ambulatorio di via Clemente 12, non ha retto. E' morto fulminato da infarto, nonostante il soccorso prestato da alcuni escursionisti tra i quali un altro medico di Torino, Giulio Mauri. Vano è stato il trasporto in elicottero all'ospedale di Avigliana.

Silvio Quagliotto è partito alle 7,30 dalla sua abitazione, aveva salutato la moglie Elsa e si era diretto in auto a Caselette. Poi il cappello di alpino in testa aveva incominciato l'ascensione: doveva essere una giornata di festa, da passare insieme alle duemila persone che, a piedi e in elicottero, si sono ritrovate in cima al Musinè. Una festa soprattutto insieme agli alpini a cui è rimasto sempre legato. A metà strada non si è sentito bene, ha preferito scendere, incontrando e salutando alcuni conoscenti che stavano salendo. All'improvviso è stato colpito da malore, si è accasciato a terra e non è riuscito a riprendere più conoscenza.

Silvio Quagliotto, 70 anni, aveva iniziato l'attività in ospedale a Rivoli durante la guerra. Di lui hanno un ricordo particolare molti partigiani, che hanno aiutato a sfuggire ai rastrellamenti dei nazi-fascisti

Silvio Quagliotto, sposato senza figli, aveva iniziato l'attività ancora ragazzo in ospedale a Rivoli durante la guerra. Di lui hanno un ricordo particolare molti partigiani, salvati grazie a un nascondiglio nei sotterranei. Tra questi Cesare Mondon, ex presidente dell'Anpi di Collegno, sfuggito ai tedeschi dentro una cassa da morto e tenuto nascosto proprio dal dottor Quagliotto. Oltre alla professione svolta in ospedale, una parte importante della sua vita, circa undici anni, l'ha passata al centro clinico delle Carceri Nuove. Ora aveva deciso di ritirarsi, sarebbe dovuto andare in pensione tra un mese e voleva dedicarsi alle sue passioni: i francobolli, la letteratura, e la montagna.

Luca Ponzi

CARROZZERIA OFFICINA ACCESSORI
ORECCHIA AUTO dal 1929 & SCAVARDA
NUOVO USATO RICAMBI

VIENI, VEDI E VINCI* UN RADIOTELEFONO!

Orecchia e Scavarda presenta il nuovo, grande centro auto. In Via Orbetello troverai la tua nuova auto Fiat, le molte occasioni garantite, gli accessori, i ricambi, l'officina, la carrozzeria e tutta l'assistenza dei nostri specialisti. In più potrai vincere un RADIOTELEFONO per la tua auto!

IN VIA ORBETELLO 123
UN MONDO DI SERVIZI INTORNO ALL'AUTO

*Fino al 1 giugno tutti i visitatori concorreranno al sorteggio di un radiotelefono alla settimana

Aut Min.Rich.

CONCESSIONARIA FIAT Orecchia e Scavarda Auto - Show room: C.so Lecce, 52 - Torino - Tel. 76.15.45 - Sede: Via Orbetello, 123 - Torino - Tel. 22.64.800

AVIGLIANA

Tornano a volare sui laghi

Dodici volatili provenienti dall'ex giardino zoologico di Torino che ospita il Centro per la [illegible] degli uccelli, da ieri volano liberi nel parco naturale dei laghi di Avigliana e in quelli della Val di Susa. Tra gli uccelli liberati ci sono anche tre aironi soccorsi un anno fa vicino a Verrua Savoia e curati dall'équipe del dottor Giusto Benedetti. Nel cielo di Conzze, sul Parco Orsiera Rocciavrè, sono state lanciate tre poiane. Una curiosità: una poiana adulta ha preferito il parco della Pellerina a quello di Avigliana: il rapace è riuscito infatti a liberarsi mentre le guardie della Provincia stavano uscendo da Torino.

Tre arrestati: ricettavano merce rubata sui Tir

Nel finto magazzino «bionde» e computer

Non era un innocuo magazzino di piastrelle e arredi per bagno, ma un enorme deposito di merce rubata su Tir in circolazione sulle strade della provincia di Torino il capannone di via Chivasso 43 a San Raffaele Cimena. All'interno i carabinieri del nucleo operativo di Venaria hanno sequestrato, oltre ad un autocarro carico di quattro tonnellate di sigarette di contrabbando, centinaia di pacchi con merce varia destinati a numerose regioni d'Italia, per il valore di oltre [illegible] miliardo di lire.

Nei guai sono finiti un piastrellista di Torino, Vincenzo Filippone, 56 anni, domiciliato a Druento in via Rossini 1, e due giovani che lavoravano nel suo negozio di corso Grosseto 229, Sergio Miccoli di Borgaro, via Matteotti 4, e Francesco Scappatura di Torino, via Orvieto 6, rispettivamente di 19 e [illegible] anni: i tre, che risponderanno del reato di ricettazione, sono tutti incensurati e si trovavano all'interno del magazzino al momento dell'irruzione delle forze dell'ordine.

Ad avviare le indagini, l'intensificarsi di furti di autocarri nella zona: all'interno del capannone, affittato dal piastrellista per il suo negozio, i militari del capitano Giovannini hanno sequestrato centinaia di colli asportati da autocarri in sosta.

C'erano pronti per la consegna cinquecento milioni di prodotti farmaceutici destinati ad aziende di Verona e Firenze, rubati a marzo nei pressi di Santhià, accessori per auto o parti meccaniche in viaggio per Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo; monitor per computer, materiali artistici, una partita di grasso minerale.

Scoperto anche un intero carico di olio per motore: 2255 chili merce sottratta la notte del 5 aprile, autocarro compreso, di un'azienda di Leinì.

Dopo la convalida del fermo dei tre da parte del giudice delle indagini preliminari Rinaudo, i carabinieri escludono di identificare altri membri dell'organizzazione. [g. fav.]

Ai primi di aprile un'analoga rapina si era conclusa a colpi di pistola

«Dammi i soldi» e l'accoltella

Nuova aggressione a un taxista, torna l'allarme

Ancora un'aggressione notturna ai danni di un tassista. L'altra sera Francesco Chieffo, 42 anni, via Piobesi 43/2, ha rimediato una coltellata nel tentativo di difendersi da un giovane cliente che cercava di impossessarsi dell'incasso.

L'aggressione è avvenuta a pochi giorni di distanza da un medesimo fatto che era costato una profonda ferita ad un altro taxista. Chieffo ha raccontato di avere caricato al parcheggio di piazza Castello «un giovane alto almeno 1,80, dai capelli biondi e l'accento slavo». Era circa mezzanotte. Il cliente gli ha chiesto di portarlo in via Riboli 10, una strada di Mirafiori, non lontano dal [illegible] Artom. Il taxista ha obbedito, giunto a destinazione si è ritrovato un coltello puntato al collo: «Dammi l'incasso». Chieffo ha reagito, respingendo l'aggressore, ma nella lotta si è procurato un profondo taglio alla mano sinistra, giudicato guaribile in 8 giorni.

Il malvivente, di fronte alla decisa reazione, si è dato alla fuga [illegible] cortili dei palazzi vicini. Una successiva battuta dei carabinieri [illegible] ha dato esito.

E infatti ore i militari stanno cercando di verificare eventuali analogie proprio con il ferimento di un altro taxista: Gregorio Manfrin, [illegible] anni, raggiunto - l'11 aprile - da [illegible] colpo di pistola al capo nel [illegible] di un tentativo di rapina avvenuto dalla parte opposta della città, in via Reiss Romoli. Allora ad agire fu [illegible] coppia, salita a bordo del taxi in via Lauro Rossi. Le condizioni del ferito sono migliorati nelle ultime settimane, al punto da indurre i medici a dichiararlo fuori pericolo.

Collegno-Grugliasco

Handicappati avranno 2 nuovi centri

Collegno e Grugliasco hanno due nuovi centri per handicappati. Dopo otto anni sono, infatti, terminati i lavori per la costruzione dei locali di via Martiri 30 Aprile, sorti dalla ristrutturazione di un'ex cascina dell'ospedale psichiatrico.

Il costo definitivo dell'intervento è di un miliardo e seicento milioni, oltre il triplo di quanto previsto nel 1983.

A Grugliasco, invece, verranno chiusi i due centri di Fabbrichetta (che sarà trasformato in asilo nido), e di viale Radich, un alloggio in condizioni fatiscenti. I portatori di handicap avranno a disposizione una struttura più accogliente in via La Salle, nella scuola Salvo D'Acquisto.

Nei prossimi giorni le famiglie dei giovani si incontreranno con gli amministratori comunali, i lavori di ristrutturazione dovrebbero partire ai primi di giugno e terminare dopo le ferie.

Per quanto riguarda Collegno [illegible] si [illegible] ancora, però, quando il centro entrerà in funzione: «Come Comune abbiamo svolto la nostra parte, portando a termine quanto ci compete, ora attendiamo che si muova l'Usl», dice il sindaco Franco Miglietti. Ma le associazioni dei familiari [illegible] preoccupate per i ritardi che potrebbero far rinviare l'apertura, dopo otto anni di rinvii e polemiche: i mobili per l'arredamento [illegible] già stati acquistati, così pure è stata fatta la gara d'appalto per il personale d'assistenza, anche se molte persone sono state occupate in altri servizi.

Nel centro diurno verranno accolti trenta handicappati, mentre altri otto [illegible] seguiti 24 ore su [illegible].

BIANCA&NERA

Moncalieri, [illegible] da un'auto pirata

Lo ha travolto e ucciso un'auto pirata. E' successo la [illegible] sulla statale Moncalieri-Carmagnola, all'altezza della frazione Bauducchi. La vittima è Egidio Enrici, 35 anni, di Boves (Cuneo). Continuano le indagini per scoprire l'investitore.

San Mauro festeggia i mille anni

Primo appuntamento domani sera, ore 21 in piazza Mochino, delle celebrazioni per il millennio di San Mauro che si concluderanno nel maggio del '92. Verrà accesa la nuova illuminazione del Ponte Vecchio, seguita da uno spettacolo pirotecnico. L'insediamento originario del centro sorse accanto ad un'ansa del Po, attorno all'Abbazia dedicata a San Mauro abate. Il primo documento scritto riferito a San Mauro data 8 maggio 991.

Collegno, si getta dalla [illegible] d'albergo

Ha affittato una [illegible] all'hotel Frejus in via Castagnevizza a Collegno, poi ieri sera alle 19,30 Margherita Murli, via Messina 3, è uscita sul balcone al quinto piano e si è gettata, sfracellandosi al suolo di fronte ai numerosi passanti.

Appello dei figli del pensionato [illegible]

Appello dei figli di Primo Negri, pensionato, anni, via Banchette 12, travolto e ucciso da un'auto pirata martedì pomeriggio mentre, in bicicletta, percorreva la strada per Borgaro. L'incidente è avvenuto alle 16. La polizia stradale ha trovato frammenti di vetro e tracce di vernice rossa: troppo poco per risalire al responsabile dell'incidente. I figli Negri lanciano un appello agli eventuali testimoni, perché segnalino quanto hanno visto telefonando alla stradale o chiamando il numero 577.63.30.

SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

Promozione, girone C: ko il Saluzzo capolista, ma lo scontro diretto blocca le torinesi

Moncalieri e Piobesi frenate

Il pareggio serve poco alle due squadre

Non è bastato il passo falso del Saluzzo ad aprire la strada della vetta della classifica nel girone C [redacted] Promozione [redacted] Moncalieri che nell'attesa sfida [redacted] 1° maggio con il Piobesi ha pareggiato per 0 a 0. Un risultato vietato in fondo per entrambe le formazioni, che non nascondono le proprie ambizioni di primato.

La partita [redacted] è giocata soprattutto a centrocampo, [redacted] i portieri scarsamente impegnati e con l'arbitro, [redacted] milanese Scovola, a spezzettare parecchio il gioco. La partenza arrembante del Piobesi, deciso a strappare i due punti, non è riuscita a mettere alle corde gli ospiti. Dice Dino Bochicchio, allenatore del Moncalieri: «I primi venti minuti sono stati davvero difficili: il Piobesi doveva attaccare a tutti i costi, ma il nostro Biscotto non ha corso seri pericoli». A parte il gran tiro di Barbieri, [redacted] 5', respinto dal palo.

La gara non ha registrato episodi di cronaca particolarmente significativi. Contenuto senza [redacted] danni il pressing iniziale, il Moncalieri è riuscito [redacted] spostare il baricentro della gara a centrocampo dove Pagano, Formato e Broi hanno svolto una gran mole di lavoro. Per il portiere Cavallo il lavoro è stato piuttosto scarso.

Nella ripresa, Bochicchio ha sostituito Bastoni con Pagano, mentre Frara, dopo aver cambiato al 37' il centrocampista Barbieri con Salacone, al '56 ha fatto entrare Di Nuovo per Rossi. La fisionomia del gioco non è però cambiata. [redacted] 66' bella incursione [redacted] Marchese che ha impegnato da vicino Cavallo; dalla parte opposta, si [redacted] fatto vedere Rainero davanti alla porta di Biscotto. [redacted] andati avanti fino [redacted] fischio finale senza grosse emozioni. Un pareggio ad occhiali giusto sia per Frara che per Bochicchio, ritrovatisi su d[redacted] opposte panchine dopo aver lavorato insieme al Nizza Millefonti. «Noi dovevamo vincere - spiega Frara - abbiamo premuto, ma la difesa del Moncalieri è una delle migliori del girone». E Bochicchio: «Un punto importante, anche se la sconfitta del Saluzzo poteva permetterci [redacted] affiancare la nuova capolista Ovadamobili. Comunque, con sei incontri ancora da disputare, il discorso promozione è apertissimo».

Anche per [redacted] Piobesi. Ancora l'allenatore Frara: «L'Interregionale è alla nostra portata, tre punti dalla prima non rappresentano [redacted] distacco incolmabile per [redacted] squadra che sta dimostrando grandissima determinazione e voglia di vincere. [redacted] Caratteristiche che l'arrivo di Frara a Piobesi, all'inizio del girone di ritorno, ha accentuato: 18 dei [redacted] punti del Piobesi [redacted] infatti arrivati nella seconda parte del campionato.

Per il Moncalieri, quello dell'altro pomeriggio, [redacted] stato il dodicesimo risultato utile (8 le vittorie e 4 i pareggi). Domenica arriva quel Cavallermaggiore che nel turno infrasettimanale, [redacted] riuscito a far perdere [redacted] primato al Saluzzo, [redacted] termine di un confronto appassionante e ricco di gol. [redacted] sarà la volta di Canelli e Ovadamobili, «due partite che non possiamo assolutamente perdere» aggiunge Bochicchio. Più facile il calendario del Piobesi: nei prossimi tre turni [redacted] la vedrà con Doglianese, Luserna e Fulvius. «Poi sarà la volta di Busca e Pro Dronero - conclude Frara - squadre che non dovrebbero rappresentare [redacted] ostacolo insormontabile».

Infine a Piobesi arriverà l'Ovadamobili. Dopo [redacted] partenza [redacted] sordina, le due torinesi sono diventate fra le protagoniste del girone C. Il Moncalieri, retrocesso due stagioni fa, ha fretta di tornare in Interregionale: [redacted] questo potrebbe essere l'anno buono» dice Bochicchio.

Guido [redacted]

Risultati (9ª di ritorno): Airaschese Tecaflex-Novese 0-0, Asti-Asti Sport 0-2, Monferrato-Busca 4-1, Canelli-Doglianese 2-[redacted] Luserna-Fulvius 0-1, Piobesi-Moncalieri 0-0, Ovadamobili-Pro Dronero 2-1, Cavallermaggiore-Saluzzo 4-2. Classifica: Ovadamobili punti 32, Saluzzo e Moncalieri 31, Novese e Piobesi 29, Fulvius 28, Doglianese 26, Monferrato 24, Airaschese 23, Canelli 22, Asti 21, Cavallermaggiore [redacted] Asti Sport 20, Luserna 18, Pro Dronero 17, Busca 13.

GIRONE B

Pertusa-Venaria bloccata dal nubifragio

Nessuno scossone alla classifica nel girone B dopo la nona [redacted] ritorno. L'Ivrea continua la [redacted] marcia solitaria, dopo aver liquidato per 2 a 0 un volenteroso Cenisia (reti di Comotto e Ricci). Successo anche per la [redacted] inseguitrice Borgaro, staccata sempre di cinque punti dalla capolista. Lo Strambino ha invece pareggiato negli ultimi minuti contro il Fenis Nus, che g[redacted] stava pensando di strappare i due punti alla formazione di Girardo. Partita sospesa all'inizio del secondo tempo tra Pertusa [redacted] Venaria; si giocava sul neutro di Villastellone, dove mercoledì pomeriggio [redacted] è abbattuto un violentissimo nubifragio [redacted] ha impedito il rientro sul terreno di gioco delle due squadre. Il Mathi ha interrotto la [redacted] positiva, perdendo per 3 a 2 contro l'Alpignano, passa[redacted] in vantaggio al 26' [redacted] Tassone e raggiunto un minuto più tardi dal gol realizzato da Pierluigi. Gli ospiti però hanno raddoppiato al 55' con Capoletti, poi la terza rete [redacted] stata firmata da Serena. All'80', infine, Stefanetto ha accorciato le distanze, ma inutilmente.

Risultati (9ª giornata di ritorno): Mathi-Alpignano 2-3, Châtillon-Car Gassino 3-1, Orbassano-Collegno 1-1, Strambino-Fenis Nus 1-1, Cenisia-Ivrea 0-2, Rivarolo-Montanaro 2-0, Borgaro-San Mauro 1-0, Pertusa Millefonti-Venaria sospesa al 46'.

Gianni Frara, [redacted] del Piobesi

Interregionale, ultimi 90 minuti

Per il Nizza [redacted] Pinerolo i punti della salvezza [redacted] condanna in extremis

Novanta minuti per risolvere un rebus. Questo il tema dell'ultima giornata del campionato di Interregionale. Sei retrocessioni sono tante e il girone A ne ha assegnate finora soltanto tre. Pinerolo, Savigliano [redacted] Ventimiglia sono condannate ma altre otto formazioni, tutte raggruppate [redacted] due punti, attendono l'ultimo match per conoscere [redacted] proprio destino. Albese, Pogliese [redacted] Nizza Millefonti [redacted] le maggiori indiziate.

Proprio i torinesi del Nizza affronteranno nell'ultimo derby [redacted] Pinerolo che, pur avendo da qualche giornata salutato il [redacted] campionato dilettanti, sta combattendo per sal[redacted] la faccia. Nella società del presidente Regis si stanno facendo tutti i calcoli delle probabilità ed il responso è [redacted]lante: «Siamo appesi ad [redacted] filo - dice l'allenatore rossoverde Salvatore Rampanti -, con l'imperativo [redacted] vincere [redacted] trasferta su un campo difficile come quello [redacted] Pinerolo. Para poi che i nostri avversari ci aspettino molto agguerriti e questo mi sorprende un po', perché non mi pare che ci siano motivi di rivalsa tra noi [redacted] loro. Fra l'altro hanno vinto anche sul nostro campo, all'andata». I sette punti raccolti negli ultimi quattro incontri non sono riusciti [redacted] mettere i torinesi [redacted] riparo da brutte sorprese. L'unica nota positiva rimane l'ottima forma messa in mostra nell'ultimo [redacted] e la disponibilità quasi completa della rosa. Mancheranno Vogliotti e Corgiat ai quali Rampanti deve da tempo rinunciare, per il resto il tecnico promette di voler meditare a lungo sulle soluzioni tattiche. L'exploit di Marco Rizzieri che da terzino si è ritrovato punta pura potrebbe proporre un inedito trio d'attacco Gino-Migliore-Rizzieri come carta della disperazione in quel di Pinerolo.

Il bomber pinerolese Moncada sarà della partita. A proposi[redacted] della quale il d.s. Gallo dice: «Noi giocheremo la nostra partita sul serio. Domenica abbiamo perso onorevolmente ad Acqui dove ci hanno accusato [redacted] fare [redacted] gioco del Nizza. Noi giocheremo anche per dimostrare l'inconsistenza di ce[redacted] accuse [redacted] per la nostra dignità. Vinca il migliore, e [redacted] rossoverdi auguro comunque di salvarsi».

Infine il Chieri, non ancora matematicamente salvo, giocherà a Bozzano contro la seconda in classifica, [redacted] anche [redacted] sconfitta non dovrebbe comprometterne la salvezza poiché i biancazzurri hanno un'ottima classifica negli scontri diretti.

Andrea Romanelli

Campionato Interregionale, ultima giornata (domenica 5 maggio, ore 16,30). Girone A Bozzano-Chieri e Pinerolo-Nizza Millefonti; girone B: Biellese-Giaveno Coazze [redacted] Rivoli Rivolese-Seregno.

SPORT FLASH

CICLISMO
[redacted] Via al [redacted] non piove)

L'apertura stagionale dell'attività su pista, rimandata lo [redacted] 17 aprile a causa delle avverse condizioni atmosferiche, avverrà questo pomeriggio al Motovelodromo di [redacted] Casale. Con inizio alle 18 (tempo permettendo) scenderanno in gara Esordienti, Allievi e Juniores, che daranno vita alla prima prova del Torneo zonale Intercentri. Per tutte le categorie [redacted] in programma gare [redacted] velocità e individuale a punti. L'ingresso al Motovelodromo è gratuito. La riunione è organizzata [redacted] Ciclo Club Torino, che [redacted] già lavorando per l'allestimento della riunione nazionale del 22 maggio, cui parteciperanno tutti gli azzurri della pista [redacted] alla quale [redacted] invitati un migliaio di studenti.

PALLANUOTO
[redacted] Domani in vasca il [redacted]

Caricato [redacted] due vittorie consecutive il Torino 81 prosegue la rincorsa verso la vetta della classifica del campionato di [redacted] affrontando domani alle [redacted] alla piscina Usmiani il fanalino di coda Plebiscito 2001 di Padova per la prima giornata del girone di ritorno.

BASKET
[redacted] Serie C femminile e torneo juniores

La Cuver Collegno si [redacted] qualificata per la finale della «C» femminile battendo (69-57, Vasco 22 punti, Vergnano 12, Daluiso 10) il Loano nello spareggio delle semifinali. Domani affronterà la Teleion Torino ad Orbassano (via Gozzano 5, ore 19) nella prima partita [redacted] finale. L'Auxilium j[redacted] si è qualificata per la seconda fase del campionato italiano di categoria (dal 13 al 15 maggio), vincendo gli spareggi giocati a Busto Arsizio contro Tamoil Cremona (104-74) e Melzo (110-74).

BRIDGE
[redacted] La Torino Lavazza campione d'Italia

A Salsomaggiore la Torino Lavazza ha vinto il campionato italiano a squadre libere, battendo Roma Data Base [redacted] Roma Santolini. La formazione, capitanata da Maria Teresa Lavazza, era composta da Italo Santià, Alfredo Versace, Norberto Bocchi e Giorgio Duboin (riserva Guido Ferraro). L'appuntamento è [redacted] fissato per gli Europei di giugno in Irlanda, dove Santià, Versace, Bocchi e Duboin, insieme con Lauria e Rosati, punteranno a qualificarsi per il c[redacted] pionato del mondo.

TENNISTAVOLO
[redacted] Sisport torneo internazionale

Triangolare internazionale domenica [redacted] maggio al Palazzetto «Sisport» di via Guala: si affronteranno (ore 9, i[redacted] gratuito) una mista Grinza Poirino-Cus Torino, i francesi del St-Trinité Sports e gli jugoslavi del Stk Zrenjanin.

GOLF
[redacted] Quinta prova della William Lawson's Cup

[redacted] percorso del Golf Club Torino si è giocata la [redacted] prova della William Lawson's Cup, [redacted] buoni risultati tecnici malgrado [redacted] maltempo. Cat. Scratch: 1. Mario Catella 72, 2. Calandra 75, Pavesio 75; 1ª cat. 1. Tessera 67, 2. Molinari 69, 3. Saya 71; [redacted] cat. 1. Bolaffi 69, 2. Brignone 75, 3. Gatti 75; 3ª cat. 1. Giulia Uboldi 68, 2. Maria Grazia Dondo 69, 3. Gianluca Brignone 70.

PALLAVOLO
[redacted] Tec Fin [redacted] Rivarolo verso [redacted]

I ragazzi della Tec Fin Pinerolo (secondi dietro l'Alpitour Cuneo nel girone svoltosi a Pinerolo) [redacted] le ragazze del Rivarolo (seconde nella poule di Canelli dietro il Casale) hanno conquistato la qualificazione alla fase finale regionale del campionato Allievi (domenica 5 [redacted] Aosta). La Tec Fin affronterà il Grande Volley Asti e, in caso di vittoria, disputerà la finalissima contro la vincente di Alpitour-Ovada. Il Rivarolo sfiderà invece il Biella ed in finale si batterà contro Casale o Sanmartinese Novara.

[redacted]
[redacted] Tre giorni di gare [redacted] Racconigi

Da oggi a domenica, presso [redacted] Parco del Castello Reale di Racconigi (Cn), Concorso ippico nazionale di Formula 2, [redacted] dall'Associazione culturale La Mandria e dal Circolo ippico La Betulla.

CANOTTAGGIO

Da oggi a domenica Coppa Barcellona: il dt azzurro Koerner sceglie gli equipaggi per la Nazionale

Abbagnale protagonisti sul lago di [redacted]

I torinesi Torta e Pantano cercano un riscatto nel due senza

Alle ore 18 [redacted] oggi s'inizia l'intenso weekend di canottaggio sul lago [redacted] Candia, che prevede la Coppa Barcellona, la seconda regata nazionale doppia [redacted] il Trofeo Maggi per Master. Le otto corsie del rinnovato campo di gara vedranno impegnati nelle tre giornate circa [redacted] atleti, in rappresentanza di oltre 120 circoli remieri. Scenderanno per primi in acqua i senior A, poi gli Under 23, infine i pesi leggeri, tutti in due sole specialità: singolo e due senza.

La gara del lago canavesano è il secondo dei cinque appuntamenti della Coppa Barcellona, che prevede un montepremi [redacted] 300 milioni per atleti, società ed allenatori. E' questa la novità del '91: lo sport che ha sempre professato la sua fede dilettantistica ha infine ceduto alle lusinghe economiche per premiare la fatica dei canottieri e stimolarli a misurarsi sulle barche più corte, nelle quali l'Italia può vantare soltanto i mitici Abbagnale. Theo Koerner, nuovo dt della Nazionale e ideatore di questa Coppa Barcellona, cerca infatti i successori [redacted] famoso equipaggio napoletano.

La barca della Canottieri Posillipo si presenta al via nella coppa (senza [redacted] Capua) dopo la bruciante sconfitta subita a Piediluco, dove giunse tra i non piazzati nella finale vinta dalla Canottieri Napoli con Tizzano-Suarez. Proprio Tizzano, estromesso dalla Nazionale agli ultimi Mondiali [redacted] Australia, sta dimostrando così di voler riconquistare [redacted] posto sull'iridato «quadruplo» pielle. Anche Torta e Pantano della Sisport Fiat Aviazione, battuti a Piediluco, dovranno ritrovare quella forma che li ha portati a vestire spesso la maglia azzurra nel due senza senior.

Non meno interessante sarà la gara dello skiff, nella quale scendono in acqua i migliori vogatori italiani di coppia, tra i primi al mondo. Giovanni Calabrese, argento a Bled [redacted] nel quattro [redacted] coppia e miglior singolista italiano, dovrà vedersela con Farina dell'Eridanea, Soffici delle Fiamme Oro e con il padovano Galtarossa, campione mondiale junior.

Conclusa la Coppa Barcellona, prenderà [redacted] via la regata doppia, ultimo importante test a disposizione [redacted] Koerner e dei [redacted] collaboratori per valutare le condizioni dei probabili azzurri in vista dei prossimi impegni internazionali. Caratteristica della regata è la ripetizione (domenica) delle prove [redacted] domani, il che darà ai canottieri una «prova d'appello» nella quale potranno anche salire su un'altra barca [redacted] vista delle selezioni di Koerner.

Saranno presenti i componenti dell'otto pesi leggeri, campione mondiale a Barrington; Gandola, Ravasi e Guglielmi formeranno l'ossatura del quattro di coppia delle Fiamme Oro; il torinese Romanini, con il compagno Falossi dell'Esperia [redacted] ed i fiatini Pesci e Mina, formerà un quattro senza in grado di impensierire quello delle Fiamme Gialle dell'azzurro Maurogiovanni. Il romano Barbaranelli punterà anch'esso al quattro senza, mentre Andrea Re del Cus Pavia, [redacted] Esposito e Torcellan, scenderà in acqua nel quattro con.

Chiusi da Torta [redacted] Pantano, i napoletani [redacted] Palo e Molea (del Posillipo) [redacted] sono rivolti [redacted] quat[redacted] senza, con il quale hanno già ottenuto buoni successi in campo internazionale. Tra gli junior, il doppio dello Stabia è la barca da battere: Vardeu [redacted] Borelli della Sisport ci provano.

Romano Sirotto

[redacted]

Contro il Broni sfuma il sogno di salire in A2

Eliminata [redacted] playoff l'Ivrea [redacted] già rinforzi

Il sogno di promozione in serie A2 dell'Rbm Chilly Ivrea è sfumato nella terza semifinale, persa (68-79) a Broni. Un primo tempo disastroso (34-50) ha costretto alla resa le cestiste eporediesi. «C'è il rimpianto - afferma [redacted] general manager Paolo Bravo - per l'occasione sciupata nella prima partita di Broni, quando abbiamo subito il canestro della sconfitta negli ultimi 21". Possiamo recriminare anche per l'assenza [redacted] tre match decisivi di Barbara Barducco, una pedina importante per il nostro gioco. Ma il bilancio [redacted] comunque in attivo. Dopo [redacted] stentato tanti anni per raggiungere la salvezza, abbiamo finalmente fatto [redacted] salto di qualità. L'obiettivo erano i playoff e lo abbiamo raggiunto. Dal prossi[redacted] autunno torneremo a puntare alla serie A2».

Entro dieci giorni i dirigenti dell'Ivrea si incontreranno con i responsabili della Kalopharma Milano, l'azienda che è intervenuta quest'anno come secondo sponsor, al fianco dell'Rbm, [redacted] marchio «Chilly». Da un eventuale passaggio dell'azienda farmaceutica al ruolo [redacted] primo sponsor dipendono le ambizioni dell'Ivrea. «Se lo sponsor [redacted] darà [redacted] mano - continua Bravo - potenzieremo la squadra con due giocatrici di valore, probabilmente un playamker e un pivot, anche se ogni decisione [redacted] spetterà al tecnico».

E per quanto riguarda la panchina dell'Rbm è probabile lo scambio di ruoli [redacted] Beppe Perenchio, attuale capo allenatore, [redacted] l'assistente Nicola Maiocco. Sicura partente la pivot Martini, che dovrebbe rientrare a Imperia, la società eporediese si metterà presto [redacted] tavolo delle trattative con l'Energia Torino per decidere l'eventuale conferma di Barducco e Longo e con la Planimedia Moncalieri per quella di Daniela Nora. Le tre giocatrici hanno giocato quest'anno nell'Ivrea con la formula [redacted] prestito.

Nei progetti della società eporediese figura la ristrutturazione della palestra di via dei Cappuccini in attesa del via ai lavori del Palasport, ma soprattutto il «Giugno del basket», un mese [redacted] tornei all'aperto (in piazza Ottinetti) [redacted] la partecipazione [redacted] società di A1 maschile e femminile [redacted] di numerose formazioni giovanili. La manifestazione dovrebbe essere inaugurata [redacted] 1° giugno con un torneo femminile tra Rbm Chilly (debitamente rinforzata), Estel Vicenza, Pamela Pistoia [redacted] Primizie Parma. [r. bot.]

PREZZI A VISTA!

TUTTA TORINO NE PARLA

GRANDE OPERAZIONE PRIMAVERA

META PREZZO

Fino ad esaurimento per rinnovo ed ampliamento locali

SU TUTTA LA GAMMA DEI MOBILI ESPOSTI!

EFF. COM. LEGGE 80

50% DI SCONTO

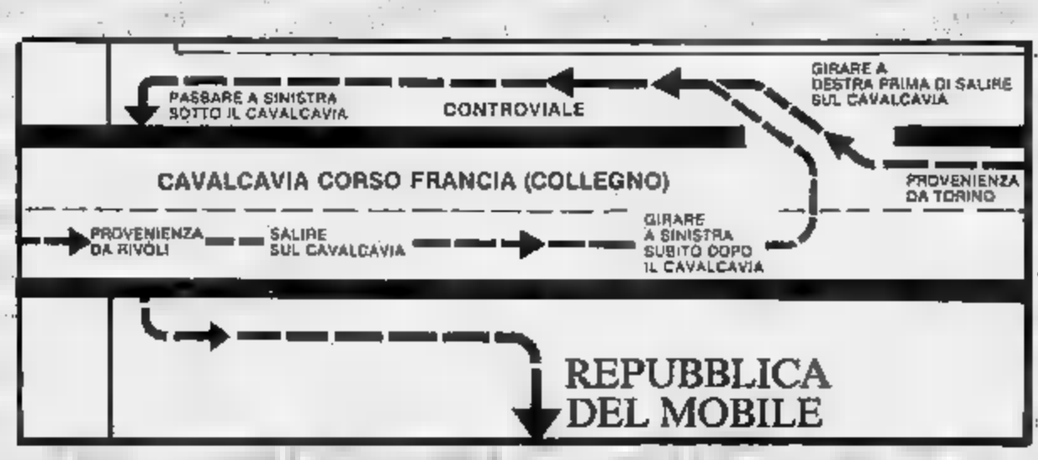
SU TUTTA LA GAMMA DEI MOBILI ESPOSTI

Solo presentando questo coupon Repubblica del Mobile di Torino, corso Francia cavalcavia Collegno

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____ TEL. _____

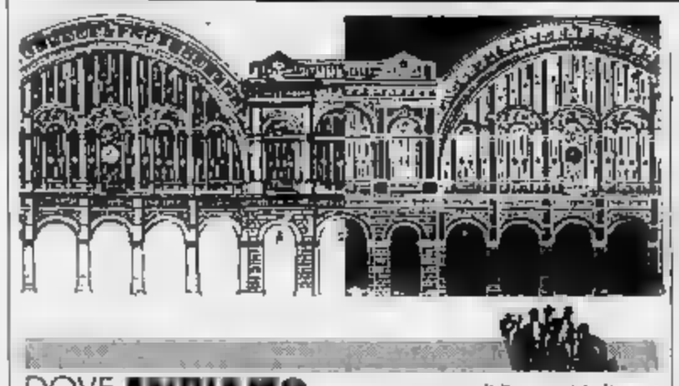
OFFERTA NON CUMULABILE



REPUBBLICA DEL MOBILE

A TORINO, CAVALCAVIA COLLEGNO, TEL. 011-41.15.149

Tutti i giorni orario continuato, sabato compreso



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Chopin a San Filippo

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» di San Filippo prevede oggi, alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, un concerto della pianista polacca Anna Walachowsky, interamente dedicato a Chopin. Del celebre e conterraneo musicista la Walachowsky interpreterà tra l'altro la «Tarantella op. 43 in la bem. magg.», la «Polacca op. 26 n. 1 in do diesis min.», le «Mazurche op. 59 n. 1, 2 e 3», la «Scherzo n. 2 op. 31 in si bem. min.». «Le polacche - spiegano gli organizzatori - almeno a partire da quelle della maturità con l'op. 26 sono l'espressione più compiuta in Chopin del suo spirito nazionalistico, il legame intensamente e artisticamente vissuto con la patria lontana oppressa dalla dominazione zarista». Tel. 538.456.

Musiche inglesi

Il terzo concerto della Stagione di Primavera della Rai, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, è dedicato alla musica inglese del nostro secolo. L'orchestra e il coro della Rai di Torino sotto la direzione del Maestro Shipway eseguiranno brani di Benjamin Britten, di Vaughan Williams il suo concerto per oboe e archi vedrà come solista Imogen Triner) e Gustav Holst (di lui si ascolterà la suite sinfonica «The planets»). Informazioni al 880.74.653.

Campanile all'Adua

Al Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, approda questa sera, alle 21, la commedia «Povero Piero» di Achille Campanile, nell'allestimento (con la sponsorizzazione dei Lyons) del gruppo amatoriale la Piccola Compagnia del Giglio di Torino. La regia di Riccardo Gili e l'interpretazione, fra gli altri, di Valeria Bosio e Alessandro Pini. Tel. 500.701.

La trappola

Sono due gli spettacoli oggi in programma al Cabaret Voltaire, in Cavour 7, per la rassegna «Incontri», organizzata nell'ambito del progetto «Spazio-sservatorio» per offrire vetrine ai giovani gruppi della ricerca teatrale cittadina. Alle 21 c'è il Teatro Ridotto in «Block notes di un'attrice», un montaggio di Renzo Filippetti, alle 22,15 «La trappola» nell'allestimento della compagnia Canovaccio. Tel. 743.357.

Serie di film ambientati nella città subalpina

Le immagini torinesi

La rassegna si tiene al Massimo con pellicole del dopoguerra
Da oggi c'è anche una retrospettiva del «Centre» su Jean Rouch

Gregoretti è uno dei registi che hanno «girato» nel capoluogo piemontese Il suo film è fra i presenti alla rassegna al Museo del Cinema

Sono due le rassegne che prendono il via in questi giorni al Massimo, la multisala del Museo del Cinema. In sala 2, in occasione della al Lingotto su «Architettura e urbanistica a Torino 1945/90» ha preso il via ieri «L'immagine di Torino nel cinema (1945/1990)». Curata da Paolo Bertetto la manifestazione ripropone, fino al 10 maggio, i film che dal dopoguerra ad oggi stati ambientati nella nostra città, da registi come Antonioni, Comencini, Gregoretti, Scola, la Wertmüller, Dario Argento, Mario Soldati, solo per citarne alcuni. «La presenza di Torino nel cinema - spiega Bertetto - è legata ora a film di origine letteraria, tratti da romanzi ambientati a Torino, ora a film di sociologia dello sviluppo, che parlano di Torino come della città dell'industria e dell'immigrazione, ora a film che delineano la figura ambigua e inquietante di Torino città magica e città demoniaca. L'identità Torino appare così frammentata, sempre parziale, imperfetta, come se fosse costituita da segmenti separati e contraddittori, che presi singolarmente non esauriscono l'immagine di Torino e tutti insieme non compongono un quadro omogeneo».

Oggi il programma prevede alle 16,30 «Le amiche» di Michelangelo Antonioni, tratto da «Tra donne sole» di Cesare Pavese; alle 18,30 «La vendetta dei Toghs» di Mario Callegari, dal romanzo di Salgari, alle 20,30 «Omicron» di Ugo Gregoretti, Renato Salvatori. Alle 22 ci sarà un incontro con Ugo Gregoretti.

Alle 22,45 «Le miserie del Signor Travet» di Mario Soldati, dalla commedia di Carlo Bersezio, con Carlo Campanini. Sempre oggi, Sala 3, alle 21,30 con «Petit à petit», del 1970 si apre la retrospettiva «Jean Rouch, le renard pâle», curata da Jean Esselink, Françoise Foucalt, Daniela Giuffrida e Sergio Toffetti. Promossa dal Museo Nazionale del Cinema, dal Centre Culturel Français di Torino e dal Comité du Film Ethnographique-Musée de l'Homme di Parigi, la rassegna ripercorre fino al 15 maggio (dal 7 sono previste proiezioni anche al Centre Culturel via Pomba) la lunga carriera del regista-etnologo Jean Rouch. Rouch sarà a Torino il 7 e commenterà in Sala la proiezione di alcuni suoi cortometraggi, tra i quali «Au pays des mages noirs», il primo di una ventina di documentari su danze, riti, tecniche africane. «In 40 anni - ha scritto il critico Gianni Volpi - Rouch ha realizzato oltre cento film, ma soprattutto è stato di esempio per un approccio al cinema davvero nuovo. Mai chiusa nei generi, forme, scuole di cui è stato via il padre e l'esponente principe, la sua è stata un'avventura ramificata che ha immagazzinato osservazioni etnologiche, psicodrammi, serials burlesco-mitologici, finzioni, e anche esperienze di ogni sorta e natura. [r. mol.]

Danza di Anna Sagna all'Erba

Emozioni e stati d'animo su un palcoscenico per capire l'«antifona»

Sutki, in lingua russa, vuol dire «giro dell'orologio», cioè 24 ore. E questo nome è stato scelto dalla Compagnia di TeatroDanza torinese di Anna Sagna poiché fu il titolo del primo lavoro coreografico del gruppo, nel 1970. La compagnia Sutki, in questi giorni, sta allestendo lo spettacolo **Antifona** al Teatro Erba per i giorni 7, 8 e 9 maggio. È tratta di coproduzione di drammaturgia contemporanea con l'AstiTeatro '90, ed è la più recente creazione della Sagna. «Antifona», che prende il nome dalla forma dialogata del canto liturgico, è strutturata su quattro livelli di rappresentazione dove emozioni, gioie e dolori si alternano attraverso l'espressione della danza moderna. Quella, appunto, definita di TeatroDanza.

Le musiche di accompagnamento hanno autori illustri che rispondono ai nomi di Leo Cupper, Richard Strauss e Anton Webern. Ci saranno pure supporti di tracce elettroacustiche per rendere la performance carica di tensione e di emotività.

Fra gli interpreti, oltre alla Anna Sagna, ci saranno Carola Aimone, Orsetta Elter, Silvia Gatti, Philip Killner, Tommaso Rotella. Un cast interessante di giovani artisti. Lo spettacolo è indubbiamente «intellettuale» gli stati d'animo che la fanno da protagonisti. Comunque questa tre giorni di danza moderna è un'occasione per capire il significato di «Antifona», a livello di messaggio: un'aspirazione, come rilevano gli artisti, di «raggiungere e riappropriarsi della dimensione "sottile" perduta, dove l'irle e l'immateriale fanno parte integrante della realtà».

Il TeatroDanza della Compagnia Sutki significa un mix di testo, danza e mimo grazie alla ricerca e all'approfondimento di un linguaggio che tende a unificare i vari tipi di espressione artistica.

Con un repertorio di oltre trenta creazioni, il gruppo s'è già esibito in parecchi palcoscenici mondo partecipando a una serie importante di festival internazionali.

I biglietti per gli spettacoli torinesi (ore 21) si acquistano all'Erba e costano 20 mila e 15 mila, ridotto. [e. b.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Dixieland a Verona

Stasera il «Caffè Lori» (corso Vittorio Emanuele 64) ospita la Storyville Jazz Band, magnifica formazione veronese che suona un ottimo dixieland Anni Venti: una proposta di qualità per gli appassionati del jazz New Orleans, firmata dalla «Jazz Preservation Hall», l'associazione che promuove a Torino la musica afroamericana tradizionale. Il concerto al «Lori» comincia alle 22: è consigliata la prenotazione (tel. 546.042).

Bebop stasera al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) con il quartetto del trombettista Felice Reggio. Mainstream al «Poggio di Coppo» Signols (via San Sisto 76, ore 22) con il quartetto del pianista Gianni Negro. Jazz moderno alla «Contea» (corso Sella 132, ore con il Gianmarco Scaglia Quartet. Fusion al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) con il duo Elena Reggero-Emanuele Ruffinengo.

Blues e rock

Scelta ricca, stasera, per chi ama il blues: la vocalist Carla Suppo e i suoi Blue Melodies sono al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346); i King Size Mama alla «Pioletta» (corso Francia 195); gli House Band alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Rhythm e Blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) con l'Alfredico Band.

La scena rock propone stasera i demenziali Camaleonti e «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24); i Digger Selz e «Pretesto» (via Isonzo 27); mentre Revigliasco il bar «Il Noce» (strada Pecetto 1 bis, ore 21,30) ospita il giovane gruppo Dottor Livingstone, Suppongo. Al pianobar «Bluejeans» (via Maria Ausiliatrice 43) duo Paolo Ricca-Chico Moreno.

Inizio dei concerti, salva indicazione contraria, alle 22.

Per il folk, segnaliamo il concerto del gruppo marchigiano La Macina, ospite stasera del teatro Orfeo di Pianezza (via Rossolli 19, ore 21).

Prevendite

Tutto esaurito per Marco Masini, proseguono le prevendite per Vasco Rossi, al «Delle Alpi» l'8 giugno: tra i punti vendita a Torino, ci sono One Music, Queen Music, Sassofono, Music Center, Cd Doc, Aics, Birreria Marconi; a Ivrea, Disco International; a Pinerolo, Rogirà.

In prevendita da ieri alla cassa del Teatro Regio i biglietti per Gerry Mulligan (13 maggio, costano 50, 40 e 25 mila lire) e per Tommy Flanagan (21 maggio, 25 mila lire).

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Nell'Astigiano

Antipasti e frittatine sulla collina

Che bello l'Astigiano in questa stagione di teneri alberi in fiore. Anche se piove, ma che importa! Un simpatico viaggio fuori porta e arrampicarsi (si per dire) da **Aldo a Castiglione**, sulla statale in direzione di Alessandria. Sì, questo locale abbiamo già parlato altre volte, ma a noi piace perché è ancora uno dei pochi posti della zona dove chi entra con voglie culiniere piemontesi ne esce soddisfatto. Trionfo di antipasti sempre abbondanti (a queste erano abituati i forti stomaci contadini di un tempo), tajarin cotti alla maniera giusta, e fritto misto e finanziera che ormai voci quasi archeologiche. E in questo periodo di riesplosione della natura, i fornelli di Aldo Cavagnero confezionano frittatine di erbette e tortine di riso che piacciono ai ghiottoni e a chi ama ancora ricette semplici e gustose, anche se fa trendy ordinarie.

Posticino da frequentare più alla sera che di mezzogiorno. E' allora che si possono afferrare sottili sfumature come l'intenso odore della campagna all'uscita del ristorante. O il silenzio che magari è piacevolmente violato da un abbaiare lontano, chissà da quale bricco.

A Castiglione d'Asti
Via Defendente 22
Ricette piemontesi
Chiuso mercoledì
Sulle **60 mila** con vini
Tel. 0141/206.008

Personale di Clotilde Ceriana-Mayneri

Un arcobaleno diventa scultura

Anni fa aveva destato qualche sorpresa il fatto che Bruno Alfieri avesse scritto che le levigate sculture di Arp avrebbero potuto esser viste meglio percorrendone le superfici non con gli occhi, ma i polpastrelli delle dita (meglio ancora ci si può concentrare ad occhi chiusi, rinunciando anche allo sguardo d'insieme). Nessuna meraviglia, quindi, se per le sculture di **Clotilde Ceriana-Mayneri** in mostra alla Libreria Il Segno (corso Duca degli Abruzzi 12, sino al 31 maggio) Andrea Balzola sintetizza qualcosa di simile, come «tattilità, musicalità e scrittura» per definirne il lavoro come scrittura del tatto».

In realtà, l'autrice stessa autorizza una interpretazione di questo tipo intitolando «Melodico», «Scrittura arborea», «Sotto le dita» opere che hanno come medium non creta né cera, ma legni, carte, fili di canapa o dei metalli trattati, ed eccezionalmente la terra cotta per «Biblioteca» del 1988, sia pure insieme a legno e viti.

Bisogna vedere tuttavia come tutto s'addolcisca tra le mani di Clotilde Ceriana-Mayneri: e subito «libri», i suoi oggetti così liberamente concepiti materiali in realtà poveri nei quali ella poté essersi casualmente imbattuto; e rametti, pezzetti di filo di rame, un ciuffo di fini filamenti di canapa, come spesso trova chi attraversi un bosco o la campagna. Diciamo allora che l'artista è sempre pronta a dar loro un ordine nuovo, nel momento stesso in cui tra le sue forme annida i pensieri che le ispirano, per darne la propria interpretazione visiva. «Sotto le dita», dice il titolo, ma il concetto si sviluppa fino in fondo aggiungendo: «Tutti i colori dell'arcobaleno»: e sui due fogli aperti, d'una carta bellissima, calano le multicolori impronte delle dita. Le nuvole, allo modo, diventano pagine per gli aquiloni. Ma quale fascino può avere l'«Incontrarsi nel vento e riconoscersi».

Angelo Dragone

Libro di Mondo

Se volete conoscere l'unicorno

Questa sera, ore 21, nella sala superiore della Libreria Fögola, in piazza Carlo Felice, si parla di unicorno, e meglio, dell'ultimo libro di Lorenzo Mondo autore de **Il passo dell'unicorno**, edito da Mondadori. A presentare l'autore, che interverrà all'incontro, saranno Guido Davico Bonino e Giorgio Barberi Squarotti.

Il libro del vicedirettore de «La Stampa» appare dopo «I padri della collina», opera di successo edita da Garzanti. Stavolta, Lorenzo Mondo si sofferma su gruppo di amici in albergo di montagna.

Discutono della crisi delle ideologie, di questa povera Terra inquinata, dei presagi, belli e brutti, legati alla fine del millennio. E in questa sorta di confessione collettiva s'intrecciano amori e anche gustosi pettegolezzi.

Il libro si snoda attraverso queste tappe di conversazione finché l'incontro con esseri prodigiosi annulla ogni inquietudine esistenziale. E per fortuna torna a vincere la speranza.

GLI **APPUNTAMENTI**

Indulsmo

Alle 18 al Centro Pannunzio in Maria Vittoria 35h, conferenza di Stefano Piano sul tema «Indulsmo: forme di vita e di liberazione». Ingresso libero.

Sull'Urss

Alle 21 al Centro Incontri in corso Ferrucci 65a, il Centro Kulsciolf organizza serata dedicata all'Unione Sovietica con l'incontro sul tema «Superamento del sistema partito-Stato». Fa parte del ciclo «L'onda lunga della libertà».

Comunicazione

Il Luif Teatro organizza dal 10 maggio, ogni venerdì dalle 20,30 alle 22,30, un di incontri sul tema «Comunicazione, espressione, voce». Saranno tenuti da Francesco Contursi e Letizia Gariglio, in via Bertola 47a. Tutte le informazioni allo 011/204.258.

Un concerto

Alle 21 al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, concerto benefico del trio Camarca per la manifestazione «Insieme per Fraisses». Organizza la parrocchia Beata Vergine Assunta del Lingotto.

Mostra

Alle 18 al Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 5, inaugurazione della mostra di Onnis «De-Composizione», opere dal 1989 al 1991. Organizza la galleria Hovara Arte. Sarà aperta sino al 20 maggio, dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible]

Alle 18 nella Sala G di Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, dibattito sul tema «L'Europa e la crisi del Medio Oriente». Partecipano Gustavo Selva, Beppe del Colle, Alessandro Marazzi, Fabrizio del Noce e Luigi Rossi di Montelera.

A Castellamonte

Alle 20,30 Collegio «Marino» a Castellamonte, strada del Castello 3, presentazione del libro di Anacleto Verrecchia «Cieli d'Italia» (ed. Spirali-Vel). Con l'autore partecipano Luisa Ricaldone, Aldo Moretto e Fabiola Giancotti.

Chirurgia

Oggi e domani alle 8,30 Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, l'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università organizza il «Corso teorico-pratico di chirurgia pelviscopica». Sarà tenuto dal professor Kurt Semm. Per informazioni, telefonare allo 011 / 434.2015.

Teosofia

Domani alle 17 in Giusti 5, la «Lut Centro Studi Teosofici H.P. Blavatsky» organizza un incontro per il «Centenario della morte di Helena Petrovna Blavatsky». Della scrittrice russa parlerà Emma Cusani.

Gli scambi

Domani alle 9 al Bit, in Unità d'Italia 125, incontro sul tema «Lo squilibrio socio-economico nel mondo: favorire gli scambi per favorire lo sviluppo». Partecipano le Donne Imprenditrici e Manager dell'Aidda e del Fcem. Alle 11 seguirà l'intervento di Maria Grazia Randi.

Linguistica

Domani alle 9 in Francia 214 a Rivoli, l'Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici) organizza un corso di linguistica per insegnanti di scuola materna. Per informazioni telefonare allo 011/513.004.

In palestra

Domani e domenica nella palestra Idea, in strada del Campagnino 8, stage di teatro-danza tenuto da Giorgio Rossi e organizzato dalla Uisp. Programmi diversificati per principianti e professionisti. Per le iscrizioni rivolgersi allo 011/839.7497 o in via Accademia Albertina 10.

[illegible]

Domani, ore 21 al Piccolo Valdocco, spettacolo teatrale dal titolo «Mia zia la baronessa» di Alberto Rossini, regia di Daniela Prato. E' organizzato da «Gli Amici» (sezione debuttanti).

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.981
Prefettura	55.991
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo e festivo: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, Policlinico 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, v. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Maurizano 50 601

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
IMPERIUM
Aaldo 54.04.69
Agli 958.92.31
Al 619.18.20
Aldassoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
Aurilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Asi 242.19.04.
Casad, infermi 76.88.11
Croce bianca
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Biado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI

Servizio dalle 10.30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 668.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.50.131
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sarmig 521.37.70
Diritti anziani (19-20.30) 67.85.917
Amnesty International, via Valgioio 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31 [illegible] 623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza 788.811 - 752.685

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 -

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile
Lega cane, v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, serv. veterinario, a Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

ind. 57.78.361 - 57.78.352 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. a. V. Emanuele, 55.37.43
e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

sera: Porta Nuova; c. 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servono notturno
Agip, p. S. Gaetano da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Agi,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278; **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

TEATRI

[redacted]UDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1991: 3° Concerto - Questa sera ore 21 - Direttore Frank Shipway, oboista Imogen Tri- [redacted]. [redacted]. Quattro interludi marini op. 33 dall'opera Peter Grimes (1945). Vaughan Williams: concerto in la minore per oboe e orchestra d'archi (1944). Holst: I pianeti, suite op. 32 per grande orchestra e coro femminile (1914-'16). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. La prevendita dei biglietti della stagione di primavera sarà effettuata nelle sere dei [redacted] la biglietteria dell'Auditorium. Posto numerato L. 25.000.

CENTRO D'ARTE [redacted] **DRAVELLI** (v. Praciosa 11, Moncalieri): sabato 4 e domenica 5 maggio alle ore 21,30 la compagnia I Soggetti in Via **Praciosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini?)**, regia di Michele Di Mauro. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 605.0978 dal lun. al sab. dalle 15,30 alle 19.

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE:** serata per adulti, [redacted] moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Exportex.

ARLECCHINO: [redacted] grande festa [redacted] venerdì... intermezzo piano bar... [redacted] drink... orch. F. Orsini.

CLUB 84: con Rocky [redacted] 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di [redacted]za»). Ore 21 un «fantastico venerdì» con l'intervento del M. Corona.

[redacted] **SMERALDO** (Chivasso): sabato liscio orch. Gruppo Allano 2.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 il gruppo di Edo Puma. [redacted] 521.5538 - 521.5275.

DU PARC MUSIC-HALL: martedì 7 grande festa con Pietro Carreva e Luca Mignl.

EXTREME CLUB [redacted] (via Genova 268/b, tel. 606.0817): il vero liscio [redacted] balla da noi! Ore 21 I Diplomatici.

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero. Ore 21 danze la serata di Elisabetta orch. Pedrnas.

FRENZY DANCING (Ivrea, telef. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Orlando Campanini.

K 11 (Valperga, To): domani sera orchestra spettacolo Castellina Pasi.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15 discomusica liscio «A passo di [redacted]rza». Ore 21/1 un venerdì particolare, [redacted] vente [redacted], slote [redacted] graditi con l'orchestra Gruppo 5.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 958.82.67): ore 15 discoliscio ingresso libero. Ore 21 serata danzante con Franco [redacted] concerto con l'orchestra I Simpatici.

TANGO: il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.615), prenota la tua festa personalizzata

ERMITAGE CLUB [redacted] **Bar** (v. Cenischia 26/b tel. 336.076): al piano Ivaldo Marcoca, D. J. Gino Latino.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): [redacted] sera cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

[redacted] IL [redacted] esclusivo, ricercato, solo serale 20/22 gradita pren. tel. 877.485 - 728.945.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pi[redacted]): cena danzante con orch[redacted]. Tel. 0121 74.115.

[redacted]. **GIORGIO** Ristorante - [redacted] - Valenti[redacted]: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. [redacted] 514.496 - 435.1465.

[redacted] E [redacted]

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 615.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.663): maestri pittori dell'800 italiano.

[redacted] **LE GIARA** (v. Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.

[redacted] **LA ROCCA** (tel. 874.644): Roberto Zanollo in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

NOVARA [redacted] (v. M. Vittoria 5, tel. 536.802): Ennio Onnis. Orario: 15,30-19,30.

MUSEO [redacted] **ANTICHITA' DI TORINO** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

[redacted] (Palazzo della Giunta, p. Castello [redacted], Torino): mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 18/5/'91. Orario [redacted] 10/19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Aldo Dezza.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): personale [redacted] Scalea.
BERMAN: Giorgio Gosso.
DAVICO: Giovanni [redacted].
LA [redacted] (Asti): [redacted] Chieppa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
MICRO' (p. Vittorio 10): G. Viarengo.
NARCISO: Fausto Pirandello.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giuseppe Tarantino.
PIRRA FIN ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini sculture.

CLUB [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
[redacted] E LA SUA [redacted]
[redacted] .O.C. ... [redacted]

PIPER DUE VIGONE
Stasera ore 22
PATTY PRAVO

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO VERONICA [redacted]
6-7 Maggio ore 21
dopo il grande successo
del film «Paprika» ritorna in teatro
DEBORA CAPRIOGLIO
in **Lulù** regia di Tinto Brass
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. [redacted]

RADIO VERONICA ONE 93.600
METRÓPOLIS
presentano
CRISTINA D'AVENA
Sabato 4 maggio
[redacted]lasport di Torino ore 18.00
Biglietti pre[redacted]:
Radio Veronica One
Via Madama Cristina 83

DA OGGI AL FARO

JULIA ROBERTS
CANDIDATA AL
PREMIO OSCAR 1991
PER "PRETTY WOMAN"
IN UN NUOVO
THRILLER PASSIONALE

UNA STRAORDINARIA
JULIA ROBERTS

UN'OSSESSIONE
MASCHERATA DALL'AMORE

UNA SUSPENCE
APPASSIONANTE

A LETTO CON IL NEMICO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi — *Abbonamenti*
Copie arretrate ■ *Gazzetta Ufficiale* — *Prevendita biglietti*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
[redacted] lunedì a sabato 6-19,30 — *Domenica 6-12*

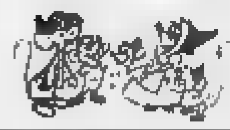
Perché
non è
peccato
tradire...

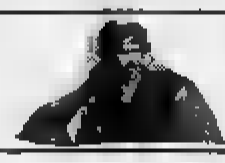
Ieri come oggi la TV
per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZAILCANALETRENTASETTE
SULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni





BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CHI SI INFORMA SI ABBONA

Anche chi non si abbona si informa. Però non gode di tutti i vantaggi dell'Abbonamento a "La Stampa". A cominciare dal risparmio, per arrivare alla comodità del quotidiano recapitato a domicilio. Senza dimenticare la possibilità di scegliere tra i tanti regali che l'Abbonamento propone.

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Totale copie	Tariffe annuali	Costo copia	Sigla
7	359	280.000	780	7X12
6	308	254.000	825	6X12
5	257	225.000	875	5X12
4	208	215.000	1.034	4X12
3	156	168.000	1.077	3X12
2	102	112.000	1.098	2X12
1	51	56.000	1.098	1X12
		Tariffe semestrali		
7	180	150.000	833	7X6
6	154	138.000	896	6X6
5	128	122.000	953	5X6
4	104	108.000	1.038	4X6
		Tariffe trimestrali		
7	90	85.000	944	7X3
6	77	75.000	974	6X3
5	64	65.000	1.016	5X3

ABBONARSI È SEMPLICE

Scegliete innanzitutto quale formula di abbonamento sottoscrivere. Nella tabella qui pubblicata troverete tutte le possibili combinazioni di abbonamento con relativi prezzi. Nel caso vogliate approfittare anche di uno dei molteplici vantaggi che l'abbonamento a "La Stampa" mette a vostra disposizione, sarà sufficiente fare riferimento alla seconda tabella.
A questo punto non vi resta che compilare l'apposito tagliando, indicando le sigle della formula dell'abbonamento e dei regali prescelti, e spedirlo in busta chiusa insieme alla fotocopia del C/C su cui avete effettuato il versamento oppure insieme ad assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa".

La [redacted]pondente al do[redacted]esc[redacted] deve ess[redacted] d'abbonamento. [redacted] versare sarà [redacted] somma delle due cifre.

ELENCO DONI	COSTO	SIGLA
5 ingressi cinema di Torino	L. 25.000	B
Tessera Abbonati	L. 9.000	C
Una videocassetta Domovideo	L. 18.000	D
2 videocassette Domovideo	L. 36.000	E
3 videocassette Domovideo	L. 54.000	F
Tessera Abbonati +5 ingressi cinema	L. 34.000	CB
Tessera Abbonati +1 videocassetta	L. 27.000	CD
Tessera Abbonati +2 videocassette	L. 45.000	CE
Tessera Abbonati +3 videocassette	L. 63.000	CF

ELENCO [redacted] FILM DOMOVIDEO
1) Il bambino e il grande cacciatore 2) Confessione di un commissario 3) La rosa purpurea del Cairo 4) Un maledetto imbroglio 5) Il fantasma dell'opera 6) Asterix e Cleopatra 7) Il nome della rosa 8) Profondo rosso 9) Deserto rosso
10) La dolce Africa
11) Africa addio
12) Il laureato
13) Chorus line
14) Amici [redacted]
15) Lucky Luke

RITAGLIARE E INVIARE [redacted] BUSTA CHIUSA A: [redacted]CE LA STAMPA MARKETING [redacted] - VIA MARENCO, 37 - 10126 TORINO

CERTIFICATO DI ABBONAMENTO A "LA STAMPA"

FORMULA DI ABBONAMENTO:
☐ Indicate nella casella la sigla corrispondente alla formula d'abbonamento prescelta
Indicate qui i giorni della settimana in [redacted] volete ricevere il quotidiano (solo per chi [redacted] ha scelto le formule 7x12, 7x6, 7x3)
LU MA ME GIO VE SA DO

EVENTUALE [redacted]
☐ Indicate nella casella la sigla corrispondente al regalo eventualmente scelto

TITOLI FILM:
☐ Indicate qui i numeri corrispondenti ai titoli Domovideo da voi preferiti
(solo nel caso abbiate scelto uno dei regali contrassegnati dalla sigla D, E, F, CD, CE, CF)

FORMULA DI PAGAMENTO PRESCELTA:
(Scegliere una delle due alternative e barrare la casella corrispondente)
☐ Versamento [redacted] c/c postale n. 7104 intestato a Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 TO (allegare [redacted] presente tagliando fotocopia della ricevuta di versamento)
☐ Assegno non trasferibile intestato a Editrice La Stampa (allegare al presente tagliando l'assegno stesso)

Nome ______
Cognome ______
Via ______ N. ______
C.A.P. ______ Data ______
Firma ______

[redacted] OGNI ALTRA INFORMAZIONE RIVOLGETEVI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI, TEL. 6568334/335

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 05.65.21 - Or.: 15,30 17,15/10/20,40/22,30, Ing. 9000/rid. [redacted]
[redacted] di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [redacted] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted], Tel. 05.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Spettacolo teatrale — **Compagnia del Giglio**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 207.107, Or - 16/19/22, Ing. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin C[redacted] M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti [redacted] poliziotto è costretto a diventare [redacted] un gruppo di bambini [redacted]. N.V. 1h 47' [redacted]

Ambrosio P. — c. [redacted] Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. [redacted]
Mediterraneo — *di G. Salvatores[redacted] D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: [redacted] 17,30/20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffi[redacted] con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54 08 05, Or 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
[redacted] Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] — via Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 9000/Agisco 6000
In compagnia [redacted] signore perbene — *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54 52 45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa [redacted]* — Uno scienziato crea un androide dolce e [redacted], [redacted] anche di [redacted]. [redacted] al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, T. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il falò delle [redacted] — *di B. De Palma [redacted] T. Hanks, [redacted] Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [redacted] agente di borsa di [redacted] travolto con la [redacted] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' [redacted]

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. [redacted]/rid. 6000
Pugni di rabbia — [redacted] *Risi con Ricky Memphis, Juara (Italia '91).* [redacted]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [redacted] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal[redacted]. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande — piazza [redacted], Tel. 447.52.41, Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000/rid 6000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo [redacted]tico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel 871.842, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau [redacted] G. Depardieu, J. Weber, [redacted] Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted] — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [redacted] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibil[redacted] in cartone [redacted]. N.V. 1h 33' [redacted]

Faro — via [redacted] 30, Tel. [redacted], [redacted]. 20,30; Film: 20,40/22,30, Ingr. [redacted]
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima [redacted] marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [redacted] aver ritrovato la [redacted]. [redacted] il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — [redacted] Trapani [redacted], Tel. 315 20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [redacted] 6000
Le età di Lulù — [redacted] *Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro [redacted] Grandes. V. M. 18 [redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.750, Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga — [redacted] *Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due [redacted] malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [redacted] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Brian [redacted] — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene [redacted] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia [redacted] lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm.[redacted]**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per [redacted] i vantaggi giuridici del matrimonio, [redacted] la legge li costringe a convivere... N. V.1h 45' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia [redacted] decide di catturarlo. 1h 48' V. M. [redacted] **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000; rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel [redacted]4, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 16 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù [redacted] primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal [redacted] di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[redacted] Odeon — via Vanchiglia 8, Tel. 748.23.62. Or.: 15 16,30/18,30/20,15/22,20, Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53 24.48, Or: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery [redacted] l'eroina di una serie di libri. Quando [redacted] scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via [redacted] 15, Tel. 53 14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [redacted] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51 01.45 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [redacted]* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83 05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Agisco 6000
Edward [redacted] di Forbice — [redacted] *Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, ca[redacted] anche di innamorarsi, ma con [redacted] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89 - Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45' V. M. 14 **Drammatico**

Zeta — [redacted] Colleasca 12, Tel. 749.29.07, [redacted].: 20,30/22,30, Ingr. [redacted]
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [redacted] 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.196)	Riposo. Sabato: **Italia-Germania [redacted]**
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Mamma ho perso l'aereo** [redacted]. *Culkin e Joe Pesci.* Or.: 19,30; 22,15.
Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1616)	Prossima riapertura
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore.* Or.: 20,20; 22,30.
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Domani **Tartarughe Ninja alla riscossa.** Col. Orario: 14,50; 16,30. 18,10. 20; 21,50.
Massaia [redacted] v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	**Nato il 4 luglio** *di O. Stone con Tom Cruise.* Ore 21
Sefene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Il mistero von Bülow** *di B. Schroeder con G. Close, J. Irons.* Or.: 20,30; 22,30.
Valdocco [redacted] Salerno [redacted] (tel. 522.42.79)	Oggi riposo, domenica **[redacted] gatto con [redacted] stivali e il magro il grasso e il cretino**

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, [redacted]
Prenotazioni e vendita concerto [redacted] lunedì 13 maggio ore [redacted] Gerry Mulligan e The Gerry Mulligan Quartet. Biglietteria Teatro Regio tel. 881.52.41/242.

Piccolo Regio — [redacted]. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, [redacted]
Vendita concerto di domenica 5 maggio ore 10,30 Rocco Filippini violoncello. Suites n. 5 e n. 6 di J. S. Bach. Biglietteria Teatro Regio tel. 881.52.41/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.811 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51
RIPOSO

[redacted] — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.01.14, Bus 3/16/54/56/61/68/75/78
Domenica 5 maggio ore 21 **Omaggio a Mozart** concerto di arie mozartiane. Patrizia Capello, soprano; Enrico Bartolo, tenore; Carlo Caputo pianoforte. [redacted] da Idomeneo, Le nozze [redacted] Figaro, Don Giovanni, Il flauto magico, [redacted] fan tutte.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/58/59/59s/67
Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Platilli e N. Garay, D. Griggio, C. Verlovo e con C. Gelli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. [redacted] 5 giorni. Prev. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti giorni). Tel. 011/557.8246-544.562.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, [redacted]. 29.71.97, Tram [redacted], Bus 75/52

[redacted] — via Chiomonte 3, Tel. [redacted] 764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva [redacted] repliche. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — [redacted]. Carignano 6, Tel. 53.79.89, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il Teatro degli [redacted] presenta Franco Branciaroli ne **I due gemelli veneziani**. Regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] (orario 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557 82 46 - 544.562. repliche fino a domenica 12 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram [redacted] Bus 67
Si [redacted] per lo spettacolo [redacted] 6 e 7 [redacted]: **Lulu** con Debora Caprioglio, il personaggio più conosciuto dell'anno dopo il discusso film Paprika. Regia Tinto Brass. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.80.34.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.6547
Oggi e domani ore 21,15 la compagnia [redacted] repertorio presenta in prima nazionale: **Ebben chi sa? Forse così la morte**, poesie e atti unico di L. Pirandello, con Pier Giuseppe Corrado, Nonò Salamone e Carla Rasetto. Reg. P. G. Corrado. Inf. e pren. Tel. 837.641 ultimi 3 giorni.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi cinema.

Juvarra — via Juvarra [redacted], Tel. 513.705
Ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel.** Testo e regia di Raffaella De Vita, [redacted] Maurizio Tropea, **Raffaele Montagnoli**. Scene e [redacted] Vincenzo Fiorito, luci Mauro Farfaglia. [redacted] Adriano Pellegrin. Inf. e pren. [redacted] 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.559, Bus 42/47/67
Giovedì 9/5 [redacted] 21 **Terry Riley Ensemble** (Usa). Posto unico L. [redacted] prev. Rock & Folk, Unione Musicale, Di[redacted], Aplou. Inf. e pren. tel. 4343.366.

[redacted] Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117

[redacted] Massaia — v. C. Massaia 104, tel. 871.009
I Lacrime di Coccodrillo in concerto Rock Fusion e pazzie varie. Ore 21.

[redacted] Torino — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62bis
Compagnia di Danza Teatro [redacted] Torino in **Flusso d'ombre** di Roberto Castello e **Diaframmente** di Jozsef Tari. Con la partecipazione straordinaria di Larrio Ekson. Domani e martedì 7 ore 21, domenica 5 ore 16. Pren. e inf. 473.0189.

[redacted] — via Matteotti 3, Moncalieri
Città di Moncalieri - Teatro Stabile — Il T.S.M. Teatro del sabato, stasera ore 21 presenta **La nonna** di R. Cossa, trad. di N. Garay, regia di A. Bestente. Per inf. 640.3700 - 642.719.

Voltaire — [redacted] 9, Tel. 541.438
Oggi ore 21, [redacted]ssegn[redacted] **Incontri** a cura del «Progetto Spazioosservatorio» teatro ricolto in **Block notes di un'attrice** (dimostrazione di spettacolo) montaggio di Renzo Filippetti, ore 22.15 il Canovaccio in: **La Trappola** di Gaetano Marino.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
[redacted] — *di Jane Campion.* Australia 1989. Vers. ital. Or.: 16,30; 18,30, 20,45; 22,30.

Massimo Due — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
L'immagine di Torino [redacted] cinema — Ore 16,30 **Le amiche** *di Antonioni.* Ore 18,30 **La vendetta dei Tughs** [redacted] *Callegari.* Ore 20,30 **Omicron** di Gregoretti (al termine incontro con il regista). [redacted] 22,45 **Le miserie del signor Travet** *di Soldati.*

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871 [redacted], Tram 15, Ingresso lire [redacted]
Retrospettiva Jean Rouch — Ore 21,30 inaugurazione: [redacted] à [redacted] *di Jean Rouch.* V.o. trad. sim. it. Al [redacted]gio ore 16,30 e 18,30 **Colpire [redacted] cuore** *di Gianni Amelio con Jean [redacted] Trintignant, Laura Morante.*

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Stravaganze bestiali.** [redacted] Malone, Tracy Adams. [redacted]. Viet. 18. Ap. [redacted] 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. [redacted] **e Marina scatenate e insaziabili.** [redacted]. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30, Ing. [redacted].

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico,** dalle 18,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Marg[redacted]ita 108, t. 521.2385. **Lunghi sospiri [redacted] Pamela,** con Kay Parker, Stephanie Taylor. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24

MAFFEI v. [redacted] Tommaso 5, t. [redacted]. [redacted] **super scatenate,** con Lili Carati, Peter North. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Super Stallone in azione (Miami Spice II),** con J. [redacted], C. Evans, A. Lynn. [redacted] viet. 18. Ap. 15. Ult. [redacted]

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Le prestazioni di una signora rispettabile,** con Jerry Health. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita [redacted], t. 436.20.92. 1ª Visione **Menù erotico al sexy restau[redacted]** con C. Woman, C. Bouvet. Col. viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Molto onorevole tanto... libidinosa.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. [redacted]. Ingresso 5000.

S[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Le ra[redacted] e lo stallone [redacted]** [redacted] Miss Pomodoro, [redacted] Jeremy. Col. Vietato [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Giochi super viziosi.** Con Jane Baker, Joan Pierre Armand. Col. Viet. [redacted]. Ap. ore 14,30. [redacted]. ore 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Misery non deve morire

CHIERI
MARILYN: Senti chi parla 2
SPLENDOR: Misery non deve morire

CHIVASSO
CINECITTA': Amleto
MODERNO: riposo
POLITEAMA: La recluta

CIRIE'
NUOVO: Mamma ho perso l'aereo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Suore in fuga
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Il padrino parte III
PERONA: Suore in fuga

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
[redacted] riposo

IVREA
[redacted] **La [redacted] del [redacted]**
BOARO: Mediterraneo
POLITEAMA: Il padrino parte III

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[redacted]O
VITTORIA: Il desiderio e il piacere

[redacted]
[redacted] **[redacted]a coi lupi**
SALA COMUNITA': [redacted] di [redacted] ogni limite

[redacted]
HOLLYWOOD: Risvegli
ITALIA: Un poliziotto alle elementari
RITZ: Balla coi lupi

[redacted]
GIOIELLO: riposo

[redacted]
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[redacted] angelo alla mia tavola

VALPERGA
[redacted] **Predator 2**

LE TV PRIVATE

Telestar
16 **Truck Driver**, telefilm
17 - **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **World Sport Special**, sport
20 - **Taxi**, telefilm
[redacted] **Il ministro**, film
[redacted] **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 **TG4 flash**
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **TG4**
20 - **Medicine Trentatré**, rubrica
20,30 **I figli del vento**, scen.
22 - **TG4**
22,15 **Motori non stop**, rubrica
22,45 **Basket**, sport
23,20 **Film**

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, [redacted]
19 - **TGG Special**
20,30 **L'isola del peccato**, film
22 - **Forza mare**, attualità

Videogruppo
15 **Cartoon stories**, cartoni animati
17,[redacted] **Videonotizie**
18 **Justice**, telefilm
19 **Videonotizie**
[redacted] **Trenta minuti**, r[redacted]
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Viridiana**, [redacted]
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
[redacted] **Fish Eye - Obiettivo pesca**, sport
23,45 **Nosferatu, il principe della notte**, film

Erreuno Tv
16 — **Speciali**
18 **Storie di famiglia**, telefilm
[redacted] **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg sera**
22,50 **Speciali**

Telesubalpina
17,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 **La vita della Chiesa: L'Anno Ignaziano**
19,25 **Domani [redacted]**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il Presidente della Provincia di Asti Guglielmo Tovo**

21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre vive: Un'e[redacted] diversa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **L'Italia nello spazio**, docum.

Quinta Rete
17 - **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cart. anim.
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, pup. anim.
20,30 **Il terrore corre sul filo**, film
[redacted] - **La vendetta [redacted] maschera [redacted]** [redacted], film

[redacted] Canavese Videobiella
19 — **Ransie [redacted] strega**, cartoni
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **I superstiti**, film
22,45 **Cilimu**
23 - **TG**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a.
22,05 **Interno 7**, notiziario
22,30 **Lite [redacted] famiglia**, film

Telestudio
8 - **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 - **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati

19 — **I protagonisti della vita piemontese**

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Codice d'[redacted]**, film
22,30 **Ok motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor** (replica)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Quarta Rete
[redacted] **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Scuola di polizia**
21,30 **Calcio**
22,45 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 Sport [redacted]**
23,25 **Dolce notte**

Teletime
18,10 **Ingresso libero**
19 — **Time Notizie**
19,30 **TG valli**
20,30 **Ingresso [redacted]**
21 — **Innamorarsi alla mia età**, [redacted]
22,50 **Time Speciale**
23 — **TG Valli**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**, pup. anim.
18,30 **La squadra segreta**, telefilm

19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
[redacted] **Rimase [redacted] solo e fu la morte per tutti**, film

Tele Vox
17 — **I diritti dell'Uomo**
18 — **Incontri medici**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,30 **Amori in soffitta**, telefilm
21 — **Calcio e dintorni**
22 - **Noi dal cuore granata**
23 - **Telefilm**

Videouno
16,40 **Richelieu**, telefilm
17,30 **Superclassifica show**
18,45 **Videouno n[redacted]**
[redacted] - **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Michelino Cucchiarella**, film
[redacted] - **Videouno notizie**
23 - **Gli inafferrabili**, telefilm

Tieffe 9
[redacted] **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Calcio fans**
[redacted] **Il colore della pelle**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **Tg 9**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543 [redacted]): merc., vener. e sab.: [redacted] 9-14; [redacted] e [redacted]., ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted].

[redacted] di Superga e [redacted] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,00; 15-17; venerdì [redacted].

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. A. della Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 [redacted] al 31 [redacted], lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45), Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 5128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. [redacted].

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 18/4 [redacted]. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. [redacted], rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

[redacted] dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] di Ruffia» (c.so [redacted] d'Italia 40, t. 011/677.666) [redacted]. tutti i [redacted], compresi i festivi. [redacted] 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì [redacted].

[redacted] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30 Dom. [redacted] 12,30. Lunedì chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso. Chiuso il 1º Maggio

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.

[redacted] Naz. [redacted] Montagna «Duca degli [redacted]» (via G. [redacted] 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5 «1ª expedition de speleo en argentine»**, sino al 12 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo [redacted] del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domeni[redacted] 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo [redacted] [redacted]ionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30

[redacted] Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, [redacted] 545.317): [redacted] 9-14. [redacted] chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436 1455) [redacted] tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso

[redacted] Reale (p. Ca[redacted] 191, [redacted] 543 855): mart., gio., ven., [redacted]. 9-13,30. Lun. e [redacted] 9-17,45.

Palazzina [redacted] Caccia di Stupinigi e [redacted] seo Arte e Ammobigliamento. Or.: [redacted] 12,30; 14-16,15. Chiuso lun. [redacted]

ARMANDO TESTA SPA

Paralleli. Geografie di uomini illustri.

È una nuova rivista. Un viaggio nel tempo chiamato Paralleli. Un viaggio alla riscoperta dei più famosi personaggi della storia universale.

Figure ieri di oggi viste sotto molteplici aspetti; accanto alla loro vicenda personale, il costume dell'epoca, l'ambiente nel quale maturata la loro opera.

Paralleli è tutto questo e molto più.
A un panorama visivo di grande ricchezza e varietà, affianca continui approfondimenti in diversi campi del sapere. Paralleli nasce dalla positiva esperienza che l'Editoriale Domus ha sviluppato con Meridiani e, come Meridiani, vanta una preziosa veste grafica che lo allontana dalla rivista di rapido consumo per avvicinarlo al libro da in biblioteca.

Paralleli trimestrale venduto in edicola lire 12.000 il fascicolo.

Il primo numero, dedicato a Mozart di cui si celebra il bicentenario della morte, comprende inserto con l'elenco di tutte le manifestazioni dedicate al compositore che si tengono nel mondo la mappa storica dei suoi innumerevoli viaggi.

Paralleli per ritrovare insieme la vita, la musica, il modo d'essere di genio.

EditorialeDomus

Viaggio nella vita e nella storia. È in edicola Mozart.

AVIGLIANA

Tornano a volare sui laghi

Dodici volatili provenienti dall'ex giardino zoologico di Torino che ospita il Centro per la cura degli uccelli, da ieri volano liberi nel parco naturale dei laghi di Avigliana e in quelli della Val di Susa. Tra gli uccelli liberati ci sono anche tre aironi soccorsi un anno fa vicino a Verrua Savoia e curati dall'équipe del dottor Giusto Benedetti. Nel cielo di Coazze, sul Parco Orsiera Rocciavrè, sono state lanciate tre poiane. Una curiosità: una poiana adulta ha preferito il parco della Pellerina a quello di Avigliana: il rapace è riuscito infatti a liberarsi mentre le guardie della Provincia stavano uscendo da Torino.

In Consiglio comunale la vicenda della salma riesumata e bruciata

Irrisolto il giallo del cimitero

Ivrea attende le decisioni della Procura

Nessun provvedimento è stato preso dal Comune di Ivrea contro l'impresa di pompe funebri che nel marzo scorso effettuò la cremazione abusiva del cadavere di Domenico Burzio, vicino al Naviglio. Tutta la documentazione sul «giallo del cimitero» è sul tavolo del procuratore della Repubblica Bruno Tinti che attende l'esito di alcune perizie tecniche: soltanto allora l'amministrazione deciderà cosa fare. Per il vice sindaco Graziano Cimadom adesso non si può assolutamente prendere posizione: «C'è un'inchiesta in corso: bisogna aspettare gli esiti». Per quanto riguarda il presunto coinvolgimento di dipendenti comunali, Cimadom è categorico: «Abbiamo ascoltato gli addetti ai servizi cimiteriali, dalle relazioni è emerso nulla che lasci pensare ad un loro coinvolgimento. Anche in questo caso, quindi, non faremo assolutamente nulla». Per il momento, dunque, l'impresario di pompe funebri Giorgio Martinasso, che effettuò l'esumazione di Domenico Burzio e ne bruciò i resti, continuerà a svolgere regolarmente il servizio in città, senza limitazioni e maggiori controlli, come invece qualcuno avrebbe auspicato. Aggiunge Cimadom: «Se Ivrea ci avesse soltanto tre imprese avessimo impedito alla Martinasso di lavorare, verremmo accusati di voler favorire una delle concorrenti».

Intanto, a oltre un mese di distanza dallo sconcertante episodio, ieri sera, il Consiglio comunale ha siglato una convenzione quinquennale per la cremazione delle salme con la «Socrem», un'impresa specializzata di Torino. Perché la convenzione è arrivata proprio adesso alla discussione in Consiglio? La giunta si difende: «Il servizio di cremazione viene imposto dalla normativa sui servizi cimiteriali. Ci siamo quindi adeguati: il fatto che si sia verificato quell'episodio al cimitero è casuale». Per Rodolfo Buat, capogruppo democristiano: «E' comunque strano questo interessamento della giunta verso il servizio di cremazione. Prima di oggi, l'argomento era stato appena sfiorato, e dire che le norme in materia esistono da tempo». Era l'ex consigliere delegato all'ambiente, Tullio Pagliera, parecchi mesi fa, a presentare un'interrogazione al sindaco in cui si chiedeva di istituire il servizio di cremazione. Il sindaco Fogu si era impegnato ad affrontare il problema, senza però proporre soluzioni. Adesso è arrivata la «Socrem» che scadrà nel 1995. Per quella data dovrebbe essere lo stesso Comune ad occuparsi direttamente delle cremazioni. Ma tutto è legato all'ultimazione del nuovo cimitero multipiano.

Poletto

Ieri a Borgofranco

Operaio sbanda e muore contro un muro

Tragedia all'alba di ieri sulla provinciale per la Valle d'Aosta, alla periferia di Borgofranco d'Ivrea. Ha perso la vita un operaio di Pont-Saint-Martin, Severino Edmondo, 45 anni, via Ciranni 8. Sulla Peugeot 205 condotta dall'amico Michele Gaige, 34 anni, anch'egli di Pont, stava andando a lavorare in Canavese. Nell'abbordare una curva, l'autista ha perso il controllo del mezzo che si è schiantato contro il muretto di una casa. Severino Edmondo è morto sul colpo. Più grave l'amico: Michele Gaige guarirà in venti giorni.

Il giovane, sposato con una figlia, stava tentando di disintossicarsi

Cumiana, stroncato dall'eroina

Un amico lo trova morto in bagno dopo due giorni

Un'altra morte per droga. A Cumiana l'eroina ha ucciso Gavino Meloni, 32 anni: abitava con la moglie Fortunata Zaccagni, 30 anni, e la figlia Federica, 5 anni, in via Boselli 39. Ieri mattina è stato trovato riverso nel bagno di casa: accanto a lui due siringhe, una sporca di sangue, l'altra pronta da utilizzare. Solo l'autopsia potrà stabilire con esattezza le cause del decesso anche se è già stato accertato che Gavino Meloni era morto da un paio di giorni.

A dare l'allarme è stato un amico del giovane, Claudio Grandis: «Ho suonato ripetutamente al campanello di casa, ma nessuno mi ha risposto: - ha raccontato più tardi ai carabinieri -, vedendo la luce accesa nel bagno mi sono insospettito. Dalla finestra ho notato un corpo a terra». Gavino Meloni, che in passato era stato denunciato per reati legati agli stupefacenti, aveva tentato di disintossicarsi. Dopo pochi giorni però si era allontanato dalla comunità che l'ospitava.

Nello stesso giorno è entrata anche la moglie. Poche settimane fa, Gavino Meloni era stato coinvolto in un grave incidente stradale che l'aveva costretto a una sedia a rotelle.

Gavino Meloni, 32 anni

PROVINCIA

Sfascia macelleria arrestato a Susa

Maurizio Origlio, 31 anni, pregiudicato, è stato arrestato mentre cercava di sfondare con un'ascia la porta d'ingresso della macelleria di Germana Ferrero Fusiè a Susa. Origlio dovrà rispondere anche di evasione: era agli arresti domiciliari.

Feletto, rubati preziosi per cinquanta milioni

Orologi, braccialetti ed anelli d'oro per un valore di oltre 50 milioni di lire sono stati rubati, l'altra notte, nell'oreficeria di Guido Roma a Feletto. Con la fiamma ossidrica hanno tagliato le serrande e forzato la porta dell'ingresso.

Almese, arrestati per detenzione di armi

I carabinieri di Almese hanno arrestato per detenzione e porto abusivo di fucile Fulvio Michelotti, via Roma 8 e Andrea Menegon, via Avigliana 11/4, entrambi ventenni. Michelotti avrebbe preso da casa l'arma e l'amico l'avrebbe portata nella piazza del paese per farla vedere agli amici.

Borgaro, ladri in gioielleria

Ladri nell'oreficeria di Gualtiero Audero in via Ciriè 18 a Borgaro. Ieri pomeriggio due giovani a volto scoperto hanno mandato in frantumi una vetrina lanciandovi contro una grossa pietra, e hanno arraffato gioielli per alcuni milioni di lire. La loro auto è stata trovata nei pressi della stazione.

Carmagnola: fermati per la rapina

Due tossicodipendenti di Carmagnola Luciano Buono, 30 anni, e Carmelo Bumbaca, 31 anni, sono stati fermati dai carabinieri, perché sospettati della rapina compiuta, martedì sera, nella farmacia di Torre San Giorgio (Cuneo).

SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

FIAT

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

FINANZIAMENTI
PRONTA CASSA
A dipendenti, artigiani, commercianti, mutui immobili tasso agevolato.
VALENZA
Largo Machiavelli, 3
Tel. 0131 94.32.50

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 3 Maggio 1991 N. 97

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

SCONTRO FERROVIARIO

Morirono 3 operai, una condanna

L'incidente sulla linea tra Giarole e Villabella, nell'agosto '86. Ieri il processo: due imputati assolti, al terzo 2 mesi e 20 giorni di reclusione, i benefici. Mossano A PAGINA

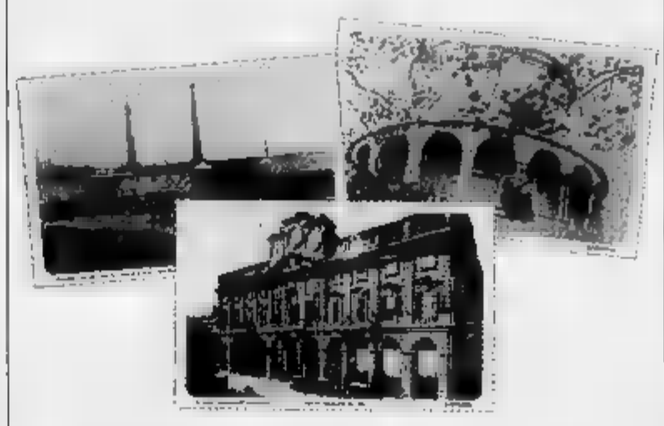
«VA' PENSIERO», I [illegible] DI CASALE E LA [illegible] DI ALESSANDRIA

Ritorna «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al giugno, regala ai lettori inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Lucia- Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia. In tutto 96 immagini che illustrano ottant'anni di storia alessandrina, dal 1867 al 1950, e prime pagine storiche del quotidiano riprodotte su elegante cartoncino. Un omaggio quotidiano che è possibile richiedere all'edicolante di fiducia, prenotandolo nel caso fosse momentaneamente esaurito, e che gli abbonati e quanti usufruiscono del servizio recapito a domicilio «Stampa In» riceveranno invece in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane distribuzione e quindi, in una seconda tornata, a conclusione dell'intera iniziativa.

L'inserto di oggi, ancora dedicato al decennio 1881-1890, contiene la riproduzione una prima pagina della «Gazzetta Piemontese» del 31 gennaio 1889 che dedica grande spazio alla notizia dell'improvvisa morte del principe Rodolfo d'Austria. Un avvenimento entrato nella leggenda perché sulla tragedia di Mayerling tutto fu scritto e immaginato. L'unico erede al trono imperiale di Francesco Giuseppe si suicidò, pare per amore, insieme alla sua amante, Maria Vetsera. Una vicenda romantica ed emblematica che ha ispirato poeti, letterati e cineasti e reso noto in tutto il mondo il piccolo centro del Wiener Wald. E tuttavia nei dispacci dell'epoca, dove prevale una ferrea censura, nulla del genere è detto: vi si ripete e si che il Kronprinz morì per un improvviso colpo apoplettico.

Intanto in quegli anni a Casale si era sviluppata l'industria del cemento: un settore fiorentissimo si pensa che l'intera produzione italiana del 1875, 500 quintali, proveniva da lì. In delle due foto in regalo oggi si vede la «Società anonima fabbrica calce e cementi», una delle prime e più importanti aziende casalesi del settore. L'altra immagine è dedicata alla Gamberina nuova di piazza Vittorio Veneto, la caserma che oggi ospita Comando della legione carabinieri e che uno dei tre edifici alessandrini ad avere questo nome (gli altri sono la Nuovissima, contigua questa e prospiciente Lemarmora, e la demolita Gamberina vecchia, in via Mazzini).

VA' PENSIERO
Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 41

Camion si rovescia

Nuovo allarme ecologico in Val [illegible]

Era diretto da Trecate a Ferrania. Dal bocchettone della cisterna sono usciti migliaia di litri di eptano, solvente infiammabilissimo, a circa 300 dal fiume.

A PAGINA 39

Di notte Bassignana

Una sparatoria per bloccare i ladri d'auto

Il comandante dei carabinieri, dopo aver rischiato di essere investito, esploso quattro colpi di pistola. Fuggiti a piedi, due giovani sono stati fermati e il è identificato.

Un consigliere comunale chiede d'accertare la stabilità di questa importante via d'accesso alla città

«Controlli al ponte sul Tanaro»

La struttura ha oltre secolo di vita ed è attraversta giornalmente da 6-7 mila veicoli. Un tempo ne occupava l'Anas, ma poi la gestione è passata al Comune. La scheda relativa ai lavori però non si trova

Purché qualcuno intervenga

FARE dell'allarmismo sarebbe assurdo; l'interrogazione del consigliere comunale Pietro Caramello, però, deve essere sottovalutata. Costruito un secolo fa, il ponte sul Tanaro all'altezza della Cittadella da anni è attraversaro ogni giorno da migliaia di auto, camion ed autotreni. Negli anni, poi, ha subito la violenza di numerose ed impetuose piene del fiume. Chiedere con un'interrogazione al sindaco quali controlli sulle situazioni statiche del ponte vengano eseguiti è opportuno, proprio per evitare di trovarsi dinanzi all'irreparabile. Il crollo della torre Pavia, per citare un episodio recente e vicino a noi, deve insegnare.

Il sindaco dice di non sapere ancora nulla della interrogazione, sostiene anche che il ponte della Cittadella non è del Comune. Un'affermazione che lascia stupiti: della competenza sul ponte non hanno dubbi all'Ufficio tecnico comunale.

Si affaccia allora il dubbio che i controlli statici previsti dalla normativa del ministero dei Lavori pubblici non siano mai stati eseguiti. Nessuno, in una parola, sa dire quali siano le condizioni delle strutture del ponte. E proprio per questo decidere i controlli, a chiunque questo compito spetti, appare allora più che opportuno.

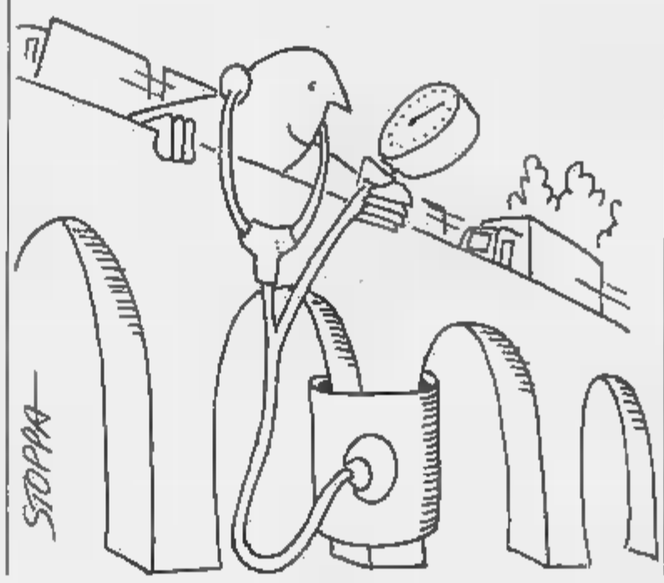
Franco Marchiaro

ALESSANDRIA. Il ponte Cittadella, che consente l'attraversamento del Tanaro, ha compiuto cento anni nel 1990. In un secolo la mole traffico è cresciuta enormemente. Basti pensare che oggi manufatto percorso giornalmente da 6-7 mila veicoli. Ma quali controlli sono stati, vengano, compiuti sulla sua stabilità? E' quanto chiede con un'interrogazione al sindaco un consigliere le dell'opposizione dc, Pietro Caramello.

Il ponte un tempo di proprietà dell'Anas, oggi, però, dovrebbe essere di competenza del Comune, anche se il sindaco sostiene che ciò non gli risulta. Un piccolo giallo, quindi. Anche perché si troverebbe la scheda relativa al manufatto.

A quanto risulta ai tecnici municipali, interventi a carattere statico stati fatti dal Comune, mentre questo si è occupato della ringhiera della pavimentazione.

Franco Marchiaro A PAGINA 39



Salve due ragazze di Casale

Con l'auto nel canale

CASALE. Due ragazze casalesi sono finite con l'auto nel canale «Lanza», ma sono riuscite miracolosamente a lasciare l'abitacolo a raggiungere la riva prima di essere trascinate dalla corrente. Sono Gianna Moscaritolo, anni, via Bremio 19, e Giuse Beatrice, 15 anni, via Bligny 32/L. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio verso le 15,30. Le due ragazze percorrevano il ponte di via Visconti «Fiat 126» guidata dalla Moscaritolo. Forse a causa della velocità in curva, la vettura è uscita dalla carreggiata, ha superato il cordolo che delimita la strada ed piombata nel canale, in cui l'acqua è alta circa due metri e . La scena si è svolta sotto gli occhi atterriti di una donna abita lì vicino.

L'auto è finita sott'acqua per pochi secondi, quindi è riemersa per qualche minuto ha galleggiato. Le ragazze, pur in preda al panico, sono riuscite ad aprire le portiere e uscire, mentre la «Fiat 126» sprofondava nuovamente.

Della disgrazia si accorgeva anche un passante, Davide Tancredi, 26 anni, di Casale, via Alfora 16. Vedendo che le ragaze erano in difficoltà, si è gettato in acqua e le ha trascinate a riva. Entrambe, in preda a choc, sono state accompagnate al pronto soccorso.

Nel frattempo sul po giunta una pattuglia della polizia poi i vigili del fuoco, avvertiti po' di ritardo. Comanta il caposquadra Enrico Scoccati: «Fortunatamente le ragazze erano riuscite a libe-. Purtroppo, però, spesso accade che i cittadini informino prima altri servizi».

In distanza, intanto, tra coloro che dalle finestre delle case avevano notato il capannello di gente, c'era anche Luigi Moscaritolo, padre di Gianna.

Soltanto poco dopo è stato però avvertito dalla polizia che nell'incidente era coinvolta la figlia ventenne.

Silvana Mossano A PAGINA

Ieri mattina alle 8 in Spalto Borgoglio, la vittima è un rappresentante orafo di 73 anni

Rapinato di gioielli per 100 milioni

I banditi l'hanno atteso sotto casa e poi lo hanno picchiato

ALESSANDRIA. Mentre usciva di casa, un anziano rappresentante orafo stato rapinato del campionario di oggetti in per circa 100 milioni. E' accaduto ieri mattina. Vittima dei banditi è Giovanni Ledda, 73 anni, che abita in città la moglie, Ilda Gollo, in Spalto Borgoglio.

Ex incassatore orafo, dopo essere andato in pensione Giovanni Ledda lavora da alcuni anni come rappresentante della ditta orafa valenzana «Canepari». Ieri mattina apprestandosi a compiere il consueto giro d'affari. Ad aggredirlo sono stati due giovani, sui 18-20 anni, che hanno agito a volto scope. Apparentemente disarmati. Dopo il «colpo» sono fuggiti a bordo un'auto bianca, pare targata Milano.

Erano da poco trascorse le otto, quando Giovanni Ledda, la valigetta del campionario, è sceso in cortile dirigendosi verso il garage. Mentre stava avvicinandosi al box stato aggredito alle spalle da due sconosciuti: hanno gettato a terra, tentando di impadronirsi della valigia con i gioielli. Bonché siano, di statura modesta e di esile corporatura, il rappresentante ha tentato disperata reazione, ma è stato selvaggiamente percosso dai due, che poi riusciti ad impadronirsi dei preziosi ed a fuggire.

Giovanni Ledda

Durante l'aggressione, Giovanni Ledda ha gridato per chiedere aiuto, ma ha raccolto le sue ihvocazioni. Le sue grida sono state però udite dalla moglie, che si è affacciata al balcone di casa ed ha fatto in tempo scorgere i due banditi che fuggivano dopo avere aggredito il marito.

«Sono ancora molto spaventata per quello che è accaduto - racconta Ilda Gollo -. Quando mi sono affacciata ho visto mio marito a terra, sanguinante, ed ho temuto il peggio. Sono corsa subito in cortile. L'ho aiutato a rialzarsi, poi abbiamo chiamato la polizia. I rapinatori erano già scappati».

Giovanni Ledda si è recato al pronto soccorso dove è medicato. Per fortuna ha riportato solo escoriazioni superficiali e la prognosi è pochi giorni. Negli uffici della squadra mobile non ha potuto fornire molti particolari utili per individuare i banditi. L'ipotesi è che siano elementi della malavita locale, forse tossicodipendenti, che hanno organizzato la rapina dopo avere studiato le abitudini rappresentante, convinti di mettere a segno «colpo» facile, proprio per la scarsa resistenza che la vittima in grado di opporre. E' sintomatico il fatto che abbiano agito a viso scoperto e senza armi.

Questo nuovo episodio sembra confermare il salto di qualità attuato recente dalla microdelinquenza cittadina, una microdelinquenza che si fa sempre più pericolosa.

Roberto Scagliotti

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. di DAVIO Geom. & C. s.n.c.
15100 - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Moderne tecnologie per la vostra casa

Presenti alla 39ª Fiera Città alla Economiche del Tortonese

[redacted] E MITI

Mezza Italia soffre per il «magone»

Una parola assai diffusa anche nell'Alessandrino

TRA i dialettismi accolti più o meno recentemente nella lingua letteraria italiana, figura anche la voce «magòne» nel senso di «cocente afflizione che provoca un senso di soffocamento [redacted] oppressione allo stomaco» e, quindi, di «grave preoccupazione, crepacuore».

La [redacted] trova usata per esempio nel Novecento dal poeta Corrado Govoni, dal romanziere Arnaldo Frateili nell'opera «Dall'Aragno al Rosati» del 1963 e da Riccardo Bacchelli nella grande trilogia storica de «Il mulino del Po» (1938-1940). Essa compare tuttavia registrata già nel «Vocabolario della lingua italiana» del [redacted] di Giovanni Gherardini.

In questa accezione, «magòne» [redacted] voce dialettale ampiamente diffusa in tutte le parlate italiane settentrionali.

In Piemonte ricorre sia nel torinese («magon», accoramento, patema, crepacuore, rammarico; «magonè», accorarsi), vercellese e valsesiano («magun», rammarico); sia nel monferrino («magòn», dispiacere) e acquese («magòn», commozione, accoramento, patema); sia nell'alessandrino («magon», crepacuore, disgusto), [redacted] («magòn», accoramento, dispiacere) [redacted] tortonese («magûn» [redacted] «ammagunàss», chiudersi in un duro dolore, a Pozzolo).

In Liguria la [redacted] si estende compatta dal Nizzardo fino ai Monti Apuani, ora [redacted] «magòn», grave corruccio, ora come «magun», pianto, nodo in gola, con [redacted] derivato «amagunòu», commosso, che compare sporadicamente in tutta la regione.

In Lombardia e nel Veneto [redacted] vive nel milanese, comasco e pavese e, rispettivamente, nel veronese («avèrghe el magon "essere afflitto, crucciato"»), trentino («avér el magon»), anaunico-solandro («l gava 'l magon pién» "gli si stringeva il cuore") e polesano («magon» "accoramento", «magoner "stomacare"»).

Infine, in Emilia [redacted] viva dal piacentino [redacted] cremonese al modenese e bolognese, [redacted] al ferrarese; mentre nell'isola d'Elba [redacted] presente nella forma «macòne» " dolore, angoscia, malanno", che sarà sicuramente un prestito dal g[redacted].

L'origine della [redacted] va ricercata indubbiamente nella base germanica e più propriamente longobarda «magò» "gozzo", da cui il tedesco «Magen» "stomaco". E dal termine longobardo è appunto derivato il significato principale di "stomaco" e, più in particolare, di "ventriglio degli uccelli, dei polli", con [redacted] quale la voce «magone» ha originariamente preso vita e [redacted] è diffusa nell'italiano e nelle parlate dialettali centrosettentrionali.

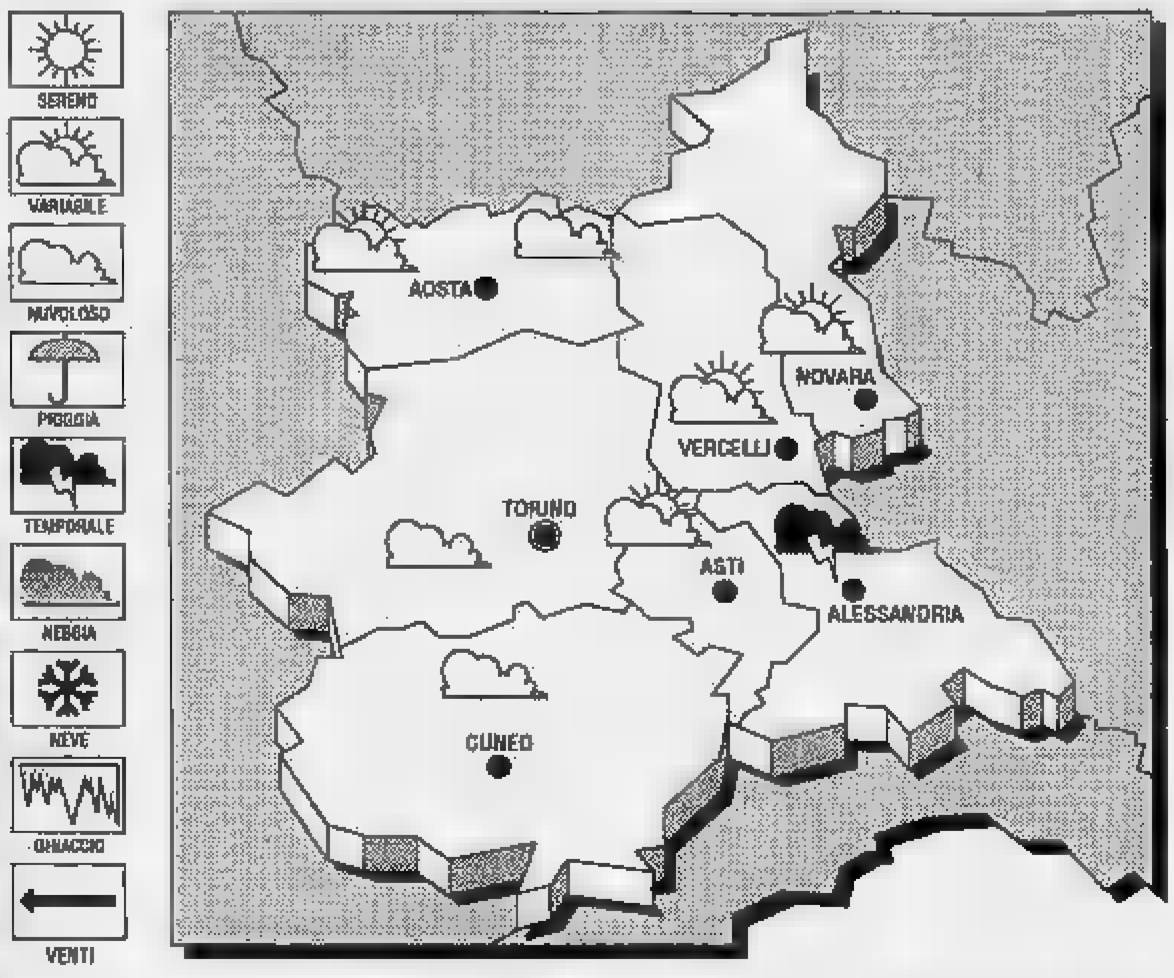
Troviamo infatti attestata per la prima volta la forma «magone» [redacted] in questa accezione già nel 1437 [redacted] «Il libro dell'arte» di Cennino Cennini [redacted] poi con sempre maggior frequenza nel «Trattato di falconeria volgarizzato» [redacted] del sec. XIV, nell'opera di culinaria del 1557 di Cristofaro Messisburgo e nel romanzo «Bertoldo e Bertoldino» del 1606 di Giulio Cesare Croce.

Attestazioni dialettali, sempre nella stessa accezione, [redacted] il trentino «magòm», il lucchese [redacted], il veneziano [redacted] e le varianti c[redacted] diverso [redacted] quali il lunigianese «magheto» [redacted] il romagnolo «maghét».

Da «magone» "stomaco" si [redacted] quindi sviluppato [redacted] nostro significato particolare, [redacted] un'evoluzione identica a quella che si [redacted] avuta per la voce «stomaco» nelle frasi «mi fa stomaco, aver un peso sullo stomaco, stomacare», ecc.

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in [redacted] diminuzione. Sull'Italia si [redacted] instaurando un intenso flusso di correnti umide sciroccali che determinano sulle nostre regioni condizioni [redacted] tempo instabile con piogge estese. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso [redacted] coperto [redacted] precipitazioni diffuse anche a carattere [redacted] rovescio temporalesco. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo nuvoloso [redacted] molto nuvoloso con precipitazioni sparse. **Venti:** moderati sciroccali. [redacted] discreta; riduzioni nelle prime ore del mattino [redacted] dopo il tramonto. **Visibilità strade:** sulla Torino-Savona, [redacted] chiusi fino al 6 maggio, i caselli [redacted] Montezemolo e Vicoforte.

TEMPERATURE. In lieve aumento specie [redacted] valori minimi.

LE [redacted] DI [redacted] AD [redacted]
Massima: 13; minima: 9; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima: 27; minima: 15; media: 18

[redacted]

Torino **5**	Novara **10**
Aosta **15**	Cuneo **8**
Asti **9**	Vercelli [redacted]

Il [redacted] sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,37. **La Luna** [redacted] leva alle 0,31 e cala alle ore 9 e 0 minuti.

[redacted]

Ancora pubblicità sotto i tergicristalli

Alcuni giorni fa ho notato sotto i tergicristalli di parecchie vetture in [redacted] Casale i volantini promozionali di una ditta: mi chiedo se questa for[redacted] di pubblicità sia lecita.

Mi pare, infatti, che alcuni anni fa il sindaco abbia firmato un'ordinanza che vietava proprio di distribuire in città i volantini pubblicitari in questo modo.

All'origine del provvedimento, c'era la volontà di evitare che quei volantini andassero ad insozzare [redacted] strade della città, visto che nella maggior parte dei [redacted] gli automobilisti che li trovano sotto il tergicristalli della propria auto li gettano a terra dopo una [redacted] superficiale.

Forse questa disposizione non vale più? E se invece è ancora in vigore, perché [redacted]llora [redacted] farla applicare (s[redacted] non vado errata a suo tempo [redacted]rano state previste multe salate per gli inadempienti)

Lettera firmata, Casale

Il costo [redacted] segnali stradali europei

Viaggio spesso in automobile ed ho notato che anche nella nostra provincia [redacted] a comparire la nuova segnaletica stradale, di tipo europeo.

Mi riferisco, ad esempio, ai cartelli rossi ottagonali che indicano lo stop, oppure [redacted] quelli relativi al divieto [redacted] sosta, caratterizzati da strisce [redacted] che si incrociano [redacted] sfondo blu.

Condivido il principio [redacted] arrivare in fretta alla piena integrazione europea, ma mi chiedo se [redacted] davvero questi i modi per arrivarci. Che senso ha infatti sostituire con urgen[redacted] i cartelli, quando questa operazione poteva essere eseguita in un arco più lungo di tempo, alcuni anni, cioè la durata media della «vita» di [redacted] segnale?

Tra l'altro bisogna anche te[redacted] conto del costo dell'operazione di sostituzione. Non [redacted] i segnali vengono pagati dai Comuni, dall'Anas [redacted] da chi altri, però indubbiamente [redacted] spesa incide su qualche bilancio pubblico. Ed in un settore, quello delle strade, per [redacted] quale troppo spesso si invoca la [redacted] di finanziamenti a giustificazione del cattivo [redacted] della viabilità.

G. Rossi, Alessandria

Più [redacted] in piazzetta

[redacted] letto su «La Stampa» dell'operazione dei carabinieri, che hanno arrestato [redacted] giovani sorpresi a spacciare [redacted] in possesso di droga in piazzetta della Lega dove da tempo circolano sostanze stupefacenti.

Che ciò avvenga è cosa nota in città: è come dire che la terra gira e la giornata è composta da 24 [redacted]. Sono anni che in piazzetta della Lega la droga circola e, oserei dire, quasi sotto gli occhi di tutti.

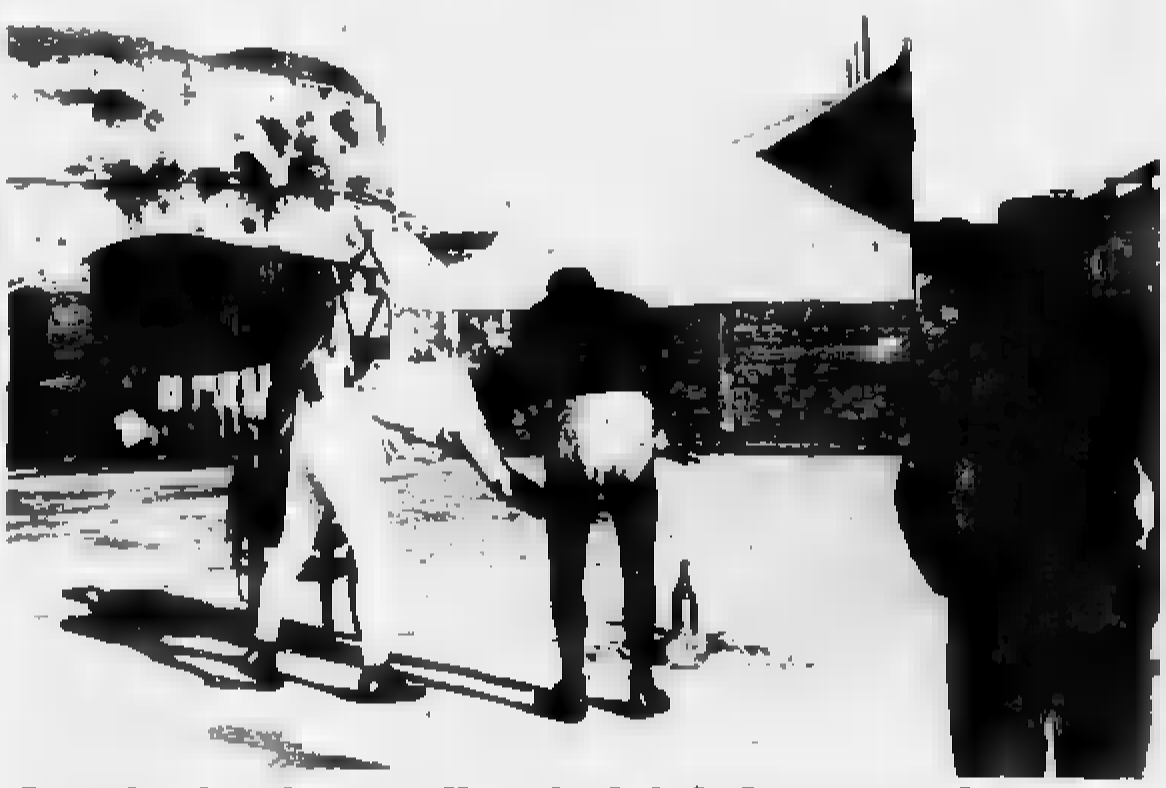
Tutti lo sanno e allora io, madre di [redacted] giovane e che quindi vivo [redacted] timore continuo che il ragazzo possa drogarsi, mi rivolgo al giornale perché si faccia interprete di queste mie preoccu[redacted].

Non è possibile attuare da parte delle forze dell'ordine controlli più severi e soprattutto più capillari? Se carabinieri e polizia sostassero, sempre, [redacted] turno, specie di sera, in piazzetta potrebbero sicuramente mettere un freno a questo indegno stato [redacted] cose. [redacted]' probabile che, se [redacted] avvenisse, drogati e spacciatori si spostino [redacted] un'al[redacted] della città, ma siccome [redacted] fa tanto presto a scoprirlo, anche carabinieri e polizia potrebbero seguirli. Una [redacted] è certa: in piazzetta della Lega non si [redacted]uò andare avanti così.

I provvedimenti adottati nei giorni scorsi dalle forze dell'ord[redacted] non potevano [redacted] assunti anche in passato e non possono essere adottati anche nel prossimo futuro?

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI



Casale, in piazza gli artisti dei «baracconi»

L'area antistante [redacted] forte gonzaghesco già a fine Ottocento ospitava artisti girovaghi [redacted] vari tipi di attrazioni, soprattutto [redacted] occasione delle grandi fiere. E' una tradizione che si ripete ancor oggi ad ogni edizione della Mostra di S[redacted] Giuseppe

[redacted] CIVILE

ALESSANDRIA
[redacted] Federica Zannoni, Fernanda Lordi, Francesca Cardano, Alessia Rossi.
MORTI. Caterina Ferrofino, [redacted] anni, Dina Moro, [redacted] 81, Ezio Albertazzi, di 70, Angiolina Zamboni, [redacted] 83.
ACQUI TERME
NATI. Raffaello Porzinato.
[redacted]. Isabella Ivaldi 95 anni, Ma[redacted] Bottaro, di 62, Clara Marenco, [redacted] 86.
[redacted]
[redacted]. Elisabetta Montobbio.
MORTI. Mario Masserotti 84 anni, Angela Chiarli, [redacted] 95, Rosmina Giacobbe, di 78, Domenico Repetto, di [redacted].
[redacted]
MORTI. Giuseppina Re 94 anni, Florinda Traverso, di 89, Vincenzina Porta, di [redacted], Mario Puggioni, di 77, Mario Amici, [redacted] 78, Angelina Jovanich, di 76, Antonio Traverso, [redacted].
OVADA
MORTI. Ciella Carbone [redacted] anni, Gianna Ferrari, di 53.

IN [redacted]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro Martedì le chiamate

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [redacted] collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un addetto produzione borse [redacted] accessori in pelle (con precedenti lavorativi); un autista patente C con maneggio de[redacted] (durata lavoro 4 mesi). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto [redacted] qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che [redacted] disponibili offerte di lavoro nominative: un muratore; un operaio asfaltatore terrazzi (patente B, militesente); un procacciatore d'affari. Gli interessati possono presentarsi al[redacted] Sezione, in via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità. Per altre offerte di lavoro ci si può rivolgere alla Sezione. Il 7 maggio avverrà anche la chiamata, per gli iscritti nelle liste speciali, per 20 posti da bidello (età 18-40 anni, licenza media), per 60 giorni alle dipendenze del Comune di Alessandria. Occorre presentarsi alla Sezione entro [redacted] 12,30 di lunedì. Maggiori informazioni [redacted] possono ottenere alla Sezione circoscrizionale stessa.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza [redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [redacted]. (Or: 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Cr. Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 955.221
[redacted] **Ligure:** 77.71
[redacted] 318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: [redacted]
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[redacted]
Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
[redacted] **LA DROGA**
[redacted]: [redacted] 42.480/249.614 @ [redacted]no)
[redacted] **M.to:** 79.110 (Alt 76)
[redacted]**ovi Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)
[redacted]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

FARMACIE
Alessandria: *Darlow*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Zorba*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI
Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.185

CORPO FORESTA[redacted] DELLO STATO
Alessandria: 56.265 342.200
Acqui Terme: 312.574
Ovada: 81.540

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE [redacted]
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI [redacted]
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
[redacted] (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Varca il Tanaro; a chi spetta la manutenzione?

PONTE DELLA DISCORDIA

Comune di Alessandria, Provincia e Anas si palleggiano il compito d'intervenire

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ponte della Cittadella sul fiume Tanaro, via di accesso alla città per chi arriva da Torino, Casale e dal casello autostradale di San Michele, o dalla statale della Lomellina, dimostra ogni giorno di [illegible] insufficiente a smaltire l'enorme mole di traffico che scorre sulle sue arcate (ogni giorno transitano sei-settemila veicoli). Ha inoltre un secolo di vita e qualcuno [illegible]ie a chiedersi quale sia lo stato di sicurezza dell'opera.

Il consigliere comunale democristiano Pietro Caramello, appoggiato dall'intero gruppo consiliare dc, ha presentato in proposito un'interrogazione urgente al sindaco. «Interrogazione e non interpellanza - dicono Caramello ed il capo gruppo dc, Ezio Brusasco - per avere una risposta [illegible] in tempi brevi».

«Considerato il notevole flusso [illegible] di traffico che attraversa il ponte - [illegible] Caramello - e che esiste una normativa in base alla quale debbono essere eseguiti periodici accertamenti sulle condizioni di stabilità dei ponti, chiediamo al sindaco e alla giunta di fornirci le date e le risultanze delle operazioni di controllo delle condizioni statiche del ponte. Questo per avere la certezza assoluta che tali interventi siano stati realmente eseguiti, a tutela della sicurezza, come disposto dalle normativa del ministero dei Lavori pubblici». Le norme richiamate nell'interrogazione stabiliscono «un sistematico controllo delle condizioni statiche dei ponti».

«Da quando [illegible] Lavori pubblici non mi risulta che siano stati compiuti questi controlli», dice Carlo Massobrio. Mentre il sindaco Giuseppe Mirabelli afferma di non sapere nulla della interrogazione (è stata registrata dal segretario generale) e aggiunge: «Non mi risulta che il ponte sia del Comune».

Smentito [illegible] questo da alcuni tecnici dell'Ufficio tecnico comunale: il ponte è di competenza municipale [illegible] l'intero tratto della statale Padana Inferiore che attraversa [illegible] città, da Porta Marengo a via Giordano Bruno. E aggiungono: «Interventi di carattere statico sugli archi e sui pilastri non sono mai stati fatti dal Comune, mentre siamo intervenuti per il rifacimento della pavimentazione e della ringhiera».

Sono stati eseguiti anche interventi [illegible] pulizia [illegible] materiali accumulati sotto i pilastri e sul[illegible] «platea» di mattoni e cemento su cui poggia l'intera opera. Su questa «platea» anni fa una ditta specializzata di Grugliasco ha pure compiuto un carotaggio. L'esplorazione, spiegano i tecnici, ha messo in evidenza che esiste nell'alveo un movimento d'acqua. Occorrerebbe allora, come ha fatto l'Anas per il ponte sul Bormida, costruire a 50-100 metri a valle una traversa a pelo d'acqua per evitare il movimento d'acqua sotto l'impalcato del ponte, «per creare una situazione idraulica di calma». Ma la traversa non c'è.

«I ponti di nostra competenza - dice l'ingegnere capo della Provincia, Carlo Zambruno - sono sottoposti a continui controlli, registrati sulle apposite schede». Schede che, a quanto risulta in Comune, per il ponte della Cittadella non esisterebbero. «I controlli statici [illegible] indispensabili, così come appare quantomeno [illegible] non ci siano le schede», commentano, stupiti, alcuni tecnici di un'importante impresa di costruzioni stradali.

Franco Marchiaro

LA STORIA

Centouno anni [illegible] si completavano i lavori di demolizione del vecchio ponte della Cittadella, il passaggio obbligato sul Tanaro che per quattro secoli aveva collegato la città [illegible] borgo fortificato. Era il 30 giugno 1890: l'ultima campata del vecchio ponte, testimone di tanti fatti d'arme, crollava.

Nella primavera dello stesso anno erano state gettate le fondamenta dei [illegible] piloni in calcestruzzo, procedendo celermente (forse troppo) alla costruzione del primo arco che, come ricorda il canonico Giovanni Barta nella sua Cronistoria alessandrina, «alli due giugno disarmandolo rovinò per difetto nell'impostazione».

Fu necessario rivedere i calcoli e la tecnica di costruzione, poi si riprese a lavorare e nel novembre dello stesso anno l'arco rovinato era ricostruito. Nello stesso tempo erano stati terminati anche i piloni a valle, verso gli Orti. I vecchi piloni a monte, invece, vennero conservati, con alcune aggiunte.

Ha cento anni. Il ponte sul Tanaro, qui negli Anni Venti, è una delle principali vie di accesso alla città (ARCHIVIO T. FARINA)

A [illegible] 1891), però, ci fu un [illegible] disastro. Cedette improvvisamente la quarta arcata, alla quale si stava lavorando. Precipitò la costruzione, e trascinò anche quanti vi stavano lavorando. Il bilancio fu grave: undici feriti.

Due disastri a breve distanza di tempo [illegible] potevano che suscitare scalpore, l'opinione pubblica fu [illegible] e la stampa dedicò ampi servizi all'accaduto, con severe critiche ai progettisti.

Ma non era finita. Una settimana dopo a crollare fu la seconda arcata «per l'insufficienza dell'armatura [illegible] legno dol[illegible]. Fortunatamente, non vi furono vittime. Gli operai, messi in allarme da alcuni scricchiolii dell'armatura, riuscirono a porsi in salvo prima [illegible] crollo che non fu repentino: l'arcata andò sfaldandosi [illegible] ora in ora, abbattendosi infine, con gran frastuono, alle 9 di sera.

Tre incidenti, gravi, in un lasso [illegible] tempo relativamente breve, e per la stessa opera, provocarono discussioni, polemiche, sconcerto nell'opinione pubblica. «E' stato inevitabile - disse qualcuno, basandosi su un vecchio proverbio -. Non c'è due senza tre». Altri, invece, attribuirono le cause [illegible] crolli al mancato rispetto del riposo festivo, citando un altro proverbio [illegible]: «Lavoro di festa, niente resta». I crolli, infatti, si ebbero di lunedì, mentre nelle domeniche precedenti, per accellerare i tempi di costruzione, il cantiere aveva proseguito l'attività.

Il ponte, comunque, arrivò alla fine e da un secolo il traffi[illegible] scorre sulle sue arcate. In quello stesso punto, nel 1540, il Comune finanziato dal duca di Milano Francesco Sforza, [illegible] fatto costruire un ponte in pietra (abbattendo quello esistente, in legno), un'opera pregevole, coperta, che resse sino a cent'anni fa, anche [illegible] all'inizio andò soggetto a diversi crolli delle arcate ed a rifacimenti, l'ultimo nel 1582. [f. m.]

Cerca di rapinare un barista, ma un cliente dà l'allarme

L'arma era una siringa

L'episodio al bar Beppe. Un giovane di 23 anni ha minacciato il titolare di contagiarlo con sangue infetto. Messo in fuga, è stato poi arrestato

ALESSANDRIA. Ha tentato di rapinare un barista minacciandolo con una siringa piena di sangue che a suo dire era infetto e poteva trasmettere l'Aids, ma è stato costretto a fuggire perché un cliente del locale pubblico si è accorto di quanto stava avvenendo. Poco dopo gli agenti di una «volante» della polizia l'hanno rintracciato e l'hanno bloccato.

E' Santino Stella, 23 anni, abitante in corso Virginia Marini 41. E' accusato di tentata rapina. Ieri mattina il procuratore della Repubblica Marcello Parola si è recato in carcere per confermare il fermo, ma intanto il difensore, avvocato Monti, ha chiesto il patteggiamento della pena.

L'altro giorno Santino Stella si [illegible] recato in via Santa Caterina da Siena al bar «Beppe» ed ha avvicinato il gestore, Giuseppe Saviano, [illegible] anni, che abita in piazza Garibaldi 38. Gli ha mostrato un orologio, dicendo che era intenzionato a venderlo per centomila lire.

[illegible] barista ha respinto l'offerta, anche perché non era del tutto convinto circa la provenienza dell'oggetto, e Santino Stella se ne è andato, [illegible] ha fatto ritorno al bar circa un quarto d'ora dopo, chiedendo di poter usufruire dei servizi. Il giovane è rimasto in bagno pochi minuti, poi è tornato in sala e si è avvicinato a Giuseppe Saviano chiedendogli se sapeva che cosa fosse l'Aids.

Alla risposta affermativa del barista, ha mostrato da sotto la giacca una siringa piena di sangue ed [illegible] detto a Saviano che lo avrebbe punto, se non gli avesse consegnato il denaro.

La manovra è stata però notata da un cliente, che, non appena si è reso conto che il barista era minacciato in quel modo dal giovane, ha telefonato [illegible] alla polizia. Santino Stella se ne è accorto ed è riuscito a fuggire prima dell'arrivo di una pattuglia della «volante». In base alle descrizioni è stato però bloccato poco dopo dagli agenti, che lo hanno accompagnato in questura, dove è stato denunciato per tentata rapina.

Il giorno successivo il magistrato ne ha ordinato [illegible] fermo e il giovane è stato nuovamente bloccato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Già altre volte in città erano state tentate rapine con il sistema della siringa contenente sangue infetto, [illegible] comportamento che aveva messo in allarme i commercianti. Ma ormai da qualche mese non venivano più segnalati episodi di questo genere.

Ricorrendo all'espediente della siringa con sangue infetto, lo [illegible] giovane tossicodipendente aveva inve[illegible] cercato di rapinare i genitori. Il giovane aveva ricevuto un rifiuto all'ennesima richiesta di denaro [illegible] aveva trovato di meglio che riempire con [illegible] suo sangue una siringa e minacciare [illegible] in questo modo i genitori. Un vicino di [illegible] però chiamato i carabinieri e [illegible] pattuglia aveva raggiunto l'abitazione. [illegible] nata [illegible] colluttazione, durante la quale il liquido della siringa finì sul giubbotto di un militare. [r. sc.]

Bassignana, movimentato inseguimento per bloccare tre ladri d'auto

Fuga nella notte con spari

Un brigadiere ha rischiato di essere travolto

BASSIGNANA. Movimentato inseguimento per bloccare tre giovani che nel Pavese avevano rubato un'auto. Il comandante dei carabinieri che inseguiva i tre, dopo avere rischiato di es[illegible] investito dai fuggitivi, ha esploso quattro colpi di pistola che si so[illegible] conficcati nella carrozzeria. Fuggiti a piedi, due giovani [illegible]no stati bloccati e il terzo è stato identificato. Saranno denunciati a piede libero per furto e danneggiamento, reati che appaiono inferiori alla gravità dell'episodio, ma la trascorsa flagranza ne ha impedito l'arresto.

E' successo poco dopo le 23,30 di mercoledì, a Bassignana dove, poco oltre il centro abitato, c'era un posto di blocco dei carabinieri. La pattuglia, agli ordini del brigadiere Agostino Sanna, ha intimato l'alt a una «Fiat Uno» targata Pavia con a bordo tre giovani. Il conducente dell'auto ha fatto finta di ottemperare all'ordine, [illegible] poi ha lanciato [illegible] velocità [illegible] «Uno», forzando il blocco.

E' scattato l'inseguimento a velocità sostenuta nelle vie del paese. In via San Rocco, nell'affrontare una curva a gomito, la «Uno» è rimasta bloccata, favorendo la manovra dell'auto dei carabinieri che l'ha affiancata. Il brigadiere è sceso per identificare i tre, ma l'autista con una improvvisa retromarcia avrebbe cercato di investirlo: il brigadiere ha riportato una distorsione a un ginocchio. Temendo il peggio e credendo di trovarsi di fronte a banditi disposti a tutto, ha impugnato la pistola d'ordinanza e ha esploso quattro colpi, che si sono conficcati nella carrozzeria dell'auto.

I tre hanno allora abbandonato la «Uno» e sono fuggiti a piedi, mentre accorrevano rinforzi e venivano organizzate battute. Poco dopo le 3,30, in paese, mentre vagabondava senza sapere dove dirigersi, veniva bloccato Giuseppe Tasca, 21 anni, abitante a Sannazzaro de' Burgondi in via Castello 19. Le ricerche proseguivano e ieri mattina un abitante del paese, mentre andava verso la chiesa abbandonata per portare da mangiare ai gatti che l'hanno scelta [illegible] dimora, ha [illegible] un giovane in atteggiamento sospetto. Lo ha segnalato ai carabinieri che lo hanno bloccato.

Il giovane ha ammesso di essere uno dei ricercati e ha anche fatto il nome del complice che era riuscito a sfuggire alle ricerche. Di questi ultimi due non vengono però rivelati i nomi, in quanto la loro posizione è al vaglio degli inquirenti, per ulteriori accertamenti. Si [illegible] solo che anch'essi abitano a Sannazzaro, d[illegible] la sera precedente [illegible] avevano rubato l'auto a Piero Santocchi di 70 anni.

Roberto Scagliotti

SEAT IBIZA NEW STYLE

LA NUOVA DIMENSIONE.

Entra in [illegible] nuova dimensione: dal tuo Concessionario SEAT c'è la nuova IBIZA New Style, una nuova dimensione di design, comfort e prestazioni, coi grintosi motori System Porsche, ulteriormente perfezionati [illegible] dotati anche di catalizzatore. SEAT IBIZA New Style ti aspetta, [illegible] le molte novità, anche finanziarie, e tutta la competenza del Concessionario SEAT.

SEAT IBIZA New Style. La nuova dimensione: 16 versioni, berlina e commerciali, 3 e 5 porte, con motori benzina 900, 1200, 1500 cm³ e diesel 1700 cm³.

A PARTIRE DA L. 9.800.000 IVA INCL.*

* VERSIONE 1200 SPECIAL

VIENI A VEDERLA E PROVARLA DA:

NORD AUTO s.r.l.
Via del Lavoro - Zona D3
ALESSANDRIA
Tel. 0131 249.411

ROMANO BRUNO s.r.l.
Via Brodolini, 7
CASALE MONF.TO
Tel. 0142 76.151

AUTOGRUP s.r.l.
Str. Prov. per Castelnuovo, 4
TORTONA
Tel. 0131 863.448

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen

Casale, due ragazze sono finite con l'automobile nel canale «Lanza»

Tradite dalla curva pericolosa

All'altezza del ponte di via Visconti l'utilitaria delle giovani, che hanno 20 e 15 anni, è finita [redacted] acqua, è sprofondata, poi è riemersa. Un passante si è gettato e ha prestato soccorso

CASALE MONFERRATO. Due ragazze casalesi sono finite [redacted] l'auto nel canale «Lanza», [redacted] sono riuscite miracolosamente a lasciare l'abitacolo e a raggiungere la riva prima di essere trascinate dalla corrente. Sono Gianna Moscaritolo, 20 anni, via Bremio 19, e Giuse Beatrice, 15 anni, [redacted] Bligny 32/L.

L'incidente [redacted] avvenuto l'altro pomeriggio verso le 16,30. [redacted] due ragazze percorrevano [redacted] ponte di via Visconti su una «Fiat 126» guidata dalla Moscaritolo. Forse a causa della velocità in curva, la vettura è uscita dalla carreggiata, ha superato il cordolo che delimita la strada ed è piombata nel canale, in cui l'acqua è alta circa due metri e [redacted]. La scena [redacted] svolta sotto gli occhi atterriti di una donna che abita nelle vicinanze.

L'auto è finita sott'acqua per pochi secondi, quindi è riemersa e per qualche minuto ha galleggiato. Le ragazze, pur [redacted] preda al panico, sono riuscite ad aprire le portiere e [redacted] uscire, mentre la «Fiat 126» sprofondava nuovamente. Della disgrazia si accorgeva anche un passante, Davide Tancredi, 26 anni, di Casale, via Aliora 16. Vedendo che le ragaze erano in difficoltà, [redacted] è gettato in acqua e le ha trascinate a riva. Entrambe, in preda [redacted] choc, sono state accompagnate al pronto soccorso.

Nel frattempo sul posto è giunta una pattuglia della poli[redacted] poi i vigili del fuoco, avvertiti con un po' di ritardo. Commenta il caposquadra Enrico Scoccati: «Fortunatamente [redacted] ragazze erano riuscite a libe[redacted]. Purtroppo, però, spesso accade che i cittadini informino prima altri servizi: [redacted] perdono minuti preziosi, che [redacted] volte possono essere decisivi per salvare una vita».

In distanza, intanto, tra colo[redacted] che dalle finestre delle [redacted] avevano notato il capannello di gente radunatasi vicino alla sponda del canale, c'era anche Luigi Moscaritolo, padre di Gianna. «Ho visto molto trambusto e ho pensato ad una disgrazia, ma mi pareva indelicato andare a curiosare». Soltanto poco dopo è stato avvertito dal[redacted] polizia che nell'incidente era coinvolta la figlia ventenne.

[redacted] e [redacted] doppia curva. Il ponte di via Visconti, dov'è caduta l'auto [redacted] uno dei punti più pericolosi di Casale

I vigili del fuoco non hanno potuto recuperare immediatamente la vettura perché la corrente l'aveva trascinata sotto il ponte. E' stata riportata a riva ieri pomeriggio. L'operazione di recupero [redacted] stata piuttosto complessa.

I pompieri si sono calati nel canale, dove intanto, a causa delle piogge, l'acqua è notevolmente salita.

La vettura è stata legata ad un cavo d'acciaio e trascinata fuori dal ponte. Quindi con un'adeguata imbracatura è stata collegata alla gru e riportata fino a riva.

Più volte è stata sottolineata la pericolosità della doppia curva che caratterizza [redacted] ponte di via Visconti, tra l'altro non sufficientemente protetto da transenne. Poco distante, tempo fa, era finita nelle acque del canale un'altra auto.

Raccomandano i vigili: «Chi conosce la strada, deve rallentare per affrontare la curva. La velocità elevata può essere fatale, come in questo caso che pure, fortunatamente, non ha avuto un epilogo tragico».

La responsabilità dell'automobilista che procede a velocità elevata è indubbia; [redacted] un'adeguata barriera di protezione, a tanti anni dalla costruzione [redacted] ponte, sarebbe comunque auspicabile.

Silvana Mossano

IN [redacted]

[redacted]

Avevano piccole quantità di droga: due condannati

Il tribunale [redacted] Alessandria ha condannato a 8 mesi e 2 milioni 300 mila lire di multa, pena patteggiata, Antonino Ariobazzone, 39 anni, via Volturno 19, accusato di aver acquistato [redacted] detenuto tre grammi di eroina. Giancarlo Castrogiovanni, 23 anni, via Cavour 58, ha invece patteggiato una condanna a 9 mesi di reclusione e 3 milioni di multa per spaccio [redacted] una piccola quantità di eroina.

ACQUI TERME

Auto distrutta dal fuoco per un cortocircuito

Un incendio, forse causato da un cortocircuito, ha distrutto la «Uno» di Calogero Spinuzza, Acqui, via Di Vittorio. Per spegnere il rogo, in località Badia, sono intervenuti i vigili [redacted] fuoco.

[redacted]

[redacted] cavallo contro [redacted] palo: in ospedale un genovese

Singolare incidente per un genovese che stava cavalcando in località Cazzuli di Lerma. Paolo Ballin, 27 anni, è passato molto vicino [redacted] palo della luce. Mentre il cavallo ha scansato l'ostacolo, il cavaliere ha urtato violentemente la gamba destra, che si è fratturata. Dopo [redacted] prime cure all'ospedale di Ovada, Ballin è stato trasferito all'ospedale Galliera [redacted] Genova. Guarirà [redacted] 40 giorni.

TORTONA

Donna ferita per uno [redacted] all'incrocio

Per una mancata precedenza, due auto [redacted] scontrate a Tortona all'incrocio di via Massaluzzo [redacted] via Calderari. La «Renault» di Paolo Massone, frazione Mombisaggio, non ha rispettato lo «stop» ed è finita contro la «Peugeot 741» guidata da Marina Ruzza, 20 anni, di Casasco. Con lei c'era Gianchiera Lastrico, 40 anni, pure di Casasco, che ha riportato una frattura guaribile in [redacted].

[redacted]

Frontale sulla strada: contusi [redacted] giovani

Sulla Novi-Alessandria la «Duna» guidata [redacted] Andrea Soldera, 21 anni, Casale, via De Negri, che [redacted]va [redacted] bordo Enrico Nichini, 23 anni, Alessandria, [redacted] Savonarola, si è scontrata frontalmente [redacted] la Lancia Delta condotta da Francesco Gallo, [redacted] anni, Terzo d'Acqui. I tre [redacted] rimasti feriti (prognosi dagli [redacted] ai [redacted] giorni).

[redacted]

[redacted] volante si distrae [redacted] danneggia due automobili

Filippo Ricotta, [redacted] anni, di Alessandria, alla guida di una [redacted] 112» in via Maggioli, prendendo una musicassetta, ha perso [redacted] controllo della sua vettura, finita contro due auto in sosta che hanno riportato danni. Filippo Ricotta ha subito lesioni guaribili in 7 giorni.

I paesi della zona poco disposti ad ospitarli

[redacted] sugli albanesi

Fallita la riunione [redacted] Casale

CASALE MONFERRATO. Solo metà dei 45 Comuni del circondario casalese hanno partecipato all'incontro [redacted] li ha [redacted] il sindaco Riccardo Coppo, per predisporre la distribuzione sul territorio dei 46 profughi assegnati dal piano regionale.

Avrebbe dovuto essere una riunione operativa, ma i rappresentanti delle amministrazioni si sono presentati a mani vuote. «Si è riscontrato interesse e disponibilità» commenta Coppo, ma intanto la riunione ha dovuto essere aggiornata tra una settimana. E questa volta i Comuni della zona dovrebbero portare indicazioni precise per accogliere alcuni albanesi sul loro territorio. «Uno o due per ogni paese - dice Coppo -, questo [redacted] dovrebbe costituire una difficoltà. Si tratta di trovare una sistemazione per alloggiarli [redacted] incentivare alcune imprese alle assunzioni, ad esempio nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura. Chi ha incarichi di responsabilità [redacted] questi casi deve usare creatività per risolvere i problemi».

Coppo auspica che tra otto giorni il discorso possa essere affrontato in termini più concreti. Non accenna [redacted] delusioni, ma [redacted] è difficile immaginare che forse contava [redacted] una maggiore collaborazione. Non nasconde, invece, preoccupazione per le difficoltà che incontra [redacted] piano di ripartizione dei profughi sul territorio nazionale.

Ha mandato un telegramma [redacted] Ministri dell'Interno e della Protezione civile, ai Presidenti della Regione e della Provincia e al Prefetto in cui sottolinea come «con notevoli sforzi si è garantita un'accoglienza dignitosa agli [redacted] porfughi che da circa due [redacted] sono a Casale. La città, pur non entusiasta, ha fin qui accettato l'evento eccezionale e [redacted] forze dell'ordine hanno vigilato per garantire ordine e sicu[redacted]a». Ma, aggiunge, «tali impegni non sono più ulteriormente sostenibili. Di fronte alla pesantezza di [redacted] situazione che pare divenire [redacted]za sbocchi si denunciano i rischi di degenerazione di uno stato di difficoltà ormai incontrollabile e si sollecitano interventi immediati». La partenza degli albanesi da Casale resta comunque fissata entro il 15 del mese. (s. m.)

RICETTAVA MOTORI: DUE ANNI

TORTONA. Per ricettazione di due motori rubati, un meccanico tortonese è stato condannato a due anni e un [redacted] reclusione e a un milione di multa.

E' Gaetano Ventrice, 34 anni, via Lorenzo Perosi 27, dov'è [redacted]tolare di un'autofficina. Recentemente l'uomo era stato arrestato (e poi rimesso in libertà) perché coinvolto [redacted] un vasto giro di auto rubate, tutte di grossa cilindrata, poi vendute sul mercato libico [redacted] documentazioni false.

Nell'autofficina di Gaetano Ventrice, secondo gli inquirenti, si svolgevano le contraffazioni dei numeri di telaio delle auto che dovevano partire per [redacted] Nord Africa.

Nel processo di ieri mattina il meccanico era accusato, in concorso con la convivente Milka Milkanovic, 37 anni (che è stata assolta per [redacted] aver commesso il fatto), di ricettazione [redacted] motore Fiat Uno Turbo Diesel, originariamente assemblato al telaio [redacted] una «Fiat Uno» rubata a Milano nel giugno 1990, e di un altro motore, installato sulla Golf Volkswagen [redacted] sua [redacted]prietà, ma originariamente assemblato a un'altra auto, dello stesso tipo, rubata a Torino nel maggio 1990.

Gaetano Ventrice e Milka Milkanovic erano accusati anche di simulazione di reato. Per occultare il riciclaggio dei due motori, con denuncia presenta[redacted] da Milka Milkanovic ai carabinieri [redacted] Voghera, il [redacted] luglio 1990, avrebbero simulato [redacted] aver subito il furto della Golf di proprietà [redacted] Gaetano Ventrice. Per questo episodio sono stati entrambi assolti.

Erano anche imputati di inosservanza del provvedimenti dell'autorità: sottraendo i motori alla disponibilità dell'autorità inquirente, che svolgeva indagini sulla loro [redacted]venienza, i due non avevano rispettato l'ordine della polizia giudiziaria di tenere i due motori nell'officina.

Per quanto riguarda il motore Fiat Uno Turbo Diesel, Gaetano Ventrice lo avrebbe consegnato a un suo amico, un certo F[redacted]. Il meccanico non ha fornito altri dati che avrebbero potuto consentire di identificare l'amico. Per Gaetano Ventrice si annunciano ora nuovi guai con la giustizia per il maxi giro di auto rubate. [m. t. m.]

VOLKSWAGEN Audi

VETTURE USATE [redacted] CON GARANZIA

Renault Supercinque GT Turbo [redacted]
[redacted] L. 2.600.000 e rate da L. [redacted]

Fiat Regata [redacted] autocarro [redacted]
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 226.000

[redacted] Regata 70 S [redacted]
[redacted]nto L. 1.500.000 e rate da L. [redacted]

Mercedes 250 Diesel 1987
acconto L. 5.600.000 e rate da L. 806.000

Volkswagen [redacted] Turbo [redacted] 3 porte 1990
acconto L. 3.800.000 e rate da L. 565.000

[redacted] Tipo Digit 1600 [redacted]
acconto L. 2.600.000 e rate da L. 484.000

Volkswagen Golf 1100 GL 5 porte [redacted]
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 162.000

Volkswagen Golf Turbo Diesel [redacted] porte 1987
acconto L. 2.100.000 e rate da L. [redacted]

Austin Mini Metro Studio [redacted]
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 162.000

[redacted] 80 [redacted] GL 4 porte [redacted]
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 121.000

Renault [redacted] 11 TSE cambio automatico 1986
acconto L. 1.300.000 e rate [redacted] L. 234.000

Suzuki [redacted] 1987
acconto L. 2.400.000 e rate da L. 403.000

Volvo [redacted]
[redacted] L. 3.900.000 e rate da L. [redacted]

Lancia Thema Ferrari 832 1987
acconto L. 23.000.000 e rate da L. [redacted]

Volkswagen Golf [redacted] 3 porte [redacted]
[redacted] L. 1.900.000 e rate da L. 383.000

Volkswagen Golf 1600 C Diesel [redacted] porte 1989
[redacted] L. 2.600.000 e rate da L. 323.000

Volkswagen [redacted] CL Berlina [redacted]
acconto L. 3.500.000 e rate [redacted] L. 484.000

Volkswagen Jetta 1600 GL [redacted]
[redacted] L. 2.800.000 e rate da L. [redacted]

Maserati 4 porte [redacted]
acconto L. 16.000.000 e rate da L. 805.000

Volkswagen [redacted] Country [redacted]
acconto L. 5.600.000 e rate da L. 726.000

[redacted] Croma 2000 I.E. [redacted]
acconto L. 3.400.000 e rate da L. [redacted]

Volkswagen [redacted]le Diesel 1991
acconto L. 2.600.000 e rate [redacted] L. 403.000

[redacted] 5 Turbo [redacted] Serret 1990
acconto L. [redacted] e rate [redacted] L. [redacted]

F.lli NEGRO [redacted]
[redacted]
ZONA [redacted] ALESSANDRIA
[redacted]
VOLKSWAGEN Audi

Galleria d'Arte *ricerca* per le città di Alessandria - [redacted] - [redacted] e per la Regione della Val d'Aosta.
COLLABORATRICI
per promozione e vendita esclusivamente presso azienda. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura. Età [redacted] anni, automunite
Tel per appuntamento 0323 55.74.19

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[redacted] INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] *lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

Una cisterna carica di eptano si è rovesciata alla periferia di Spigno

Solvente minaccia il Bormida

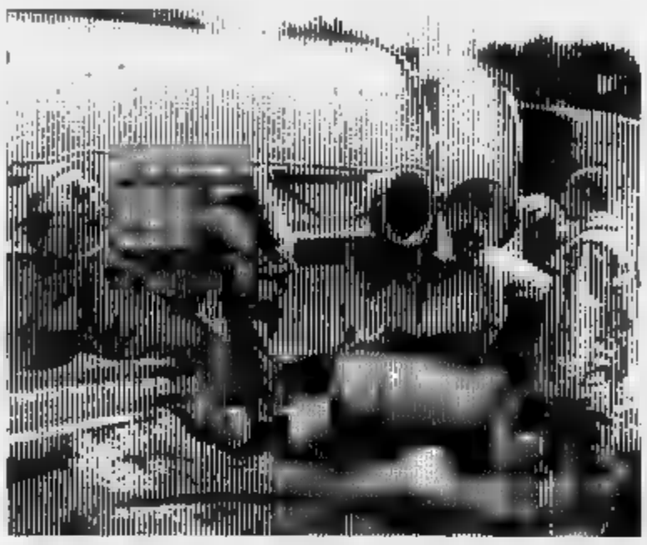
Rischiato un disastro ecologico a circa 300 metri dal fiume. «Non è solubile in acqua, ma le conseguenze sarebbero preoccupanti». Continuano i lavori per impedire l'inquinamento

NOSTRO

Un disastro ecologico è stato sfiorato ieri pomeriggio a un chilometro da Spigno Monferrato, sulla statale di Valle Bormida. Una cisterna carica di eptano, un solvente molto infiammabile («Brucia come la benzina», dice l'ingegner Ugo Riccobono, comandante dei Vigili del fuoco), si è rovesciata, perdendo buona parte del carico: alcune migliaia di litri. A circa 300 metri scorre il Bormida e si sta lavorando per evitare che il liquido, inquinante, finisca nelle acque del fiume già duramente compromesso dagli scarichi dell'Acna di Cengio.

Sono sul posto squadre dei vigili del fuoco di Alessandria e Acqui Terme, di carabinieri, di tecnici dell'ufficio ecologia della Provincia. «Si sta tentando di evitare che l'eptano finisca nel Bormida - dice il dottor Giuseppe Puccio, responsabile del servizio ecologia -. Non è solubile in acqua, ma le conseguenze sarebbero ugualmente preoccupanti».

E' accaduto nel pomeriggio di ieri. Una motrice con rimorchio della Sarpom di Trecate, con un carico di eptano (degli otto mila dieci mila litri), era diretta alla «3M» di Ferrania. Alla periferia di Spigno Monferrato, per cause imprecisate, è uscita di strada, rovesciandosi



fianco in un campo. Dal boccaporto carico di una delle cisterne (l'altra rimasta fortunatamente intatta) ha cominciato a uscire liquido infiammabile: alcune migliaia di litri che si sono sparsi nella incanalandosi il fiume Bormida.

E' stato dato immediatamente l'allarme, nel luogo dell'incidente sono arrivate, dopo il primo intervento dei carabinieri, le squadre dei vigili del fuoco di Acqui Terme e Alessandria, poi i tecnici dell'ufficio ecologia della Provincia. Le case più vicine a circa 500 metri, pericolo quindi per gli abitanti della zona mentre si temeva che il liquido fuoriuscito si incendiasse, propagandosi anche alla cisterna intatta.

Il pericolo di incendio sembra ormai sventato, ora si lavora per impedire che il solvente finisca nel fiume, oppure nei pozzi della zona. Intanto, è cominciata l'operazione per il travaso dell'eptano in altre cisterne. Proseguirà nella notte.

(f. m.)

«E' UNA STATALE MALEDETTA»

«E' una strada maledetta, stretta, tortuosa, piena di traffico. Ogni anno si rovesciano almeno quattro o cinque cisterne cariche di sostanze chimiche varie, tutte pericolose. Abbiamo già fatto un numero elevato recuperi di liquidi pericolosi, non è stato mai preso alcun provvedimento». L'ingegner Ugo Riccobono, comandante dei Vigili del fuoco di Alessandria, non ha dubbi: la statale di Valle Bormida, percorsa ogni giorno da centinaia di camion, autotreni e autocisterne, è per nulla sicura, se utilizzata per trasporto di carichi pericolosi, come l'eptano che si è rovesciato ieri pomeriggio in seguito all'ennesimo incidente.

Più o meno nella stessa zona, attorno a Spigno Monferrato, era già rovesciato un altro carico chimico elevato rischio: evacuate, a scopo cautelativo, numerose case e i vigili del fuoco avevano lavorato molti giorni per recuperare il materiale rimasto in una cisterna precipitata in una scarpata.

Un'altra cisterna era uscita di strada una quindicina di giorni fa, ma fortunatamente il carico non si era rovesciato.

Purtroppo statale di Valle Bormida non è la sola a rischio in provincia: un'altra arteria che si dimostra molto pericolosa è l'autostrada Milano-Serravalle-Genova, lungo la quale gli incidenti di carattere ecologico negli ultimi anni si sono succeduti numerosi.

Due volte le cisterne hanno rovesciato il loro carico nel torrente Scrivia, mandando in tilt gli acquedotti della vallata e lasciando senza rifornimento idrico grossi centri come Novi Ligure, Tortona, Arquata e Serravalle Scrivia.

Sull'autostrada Milano-Genova gli ultimi due incidenti che hanno visto coinvolte autocisterne con carichi pericolosi si sono avuti nell'agosto scorso, a neppure 24 ore di distanza uno dall'altro. Il 23 agosto, nelle vicinanze di Busalla, si è rovesciata un'autocisterna di acido cloridrico, sprigionando una nube tossica che costretto alla fuga un centinaio di abitanti delle case della frazione Castagna di Serra Ricò.

Il giorno dopo, a qualche chilometro da Serravalle Scrivia, si era rovesciata una cisterna carica di xilene si era sfiorato il disastro ecologico: nelle vicinanze, infatti, scorre il torrente Scrivia che alimenta gli acquedotti della zona.

(f. m.)

IN BREVE

Il carcere «adotta» due ragazzi palestinesi

Due ragazzi palestinesi stati affidati «a distanza», attraverso l'organizzazione internazionale Saleam Ragazzi dell'Ulivo, agli agenti custodia ai detenuti del reclusorio di Alessandria che in pochi giorni hanno raccolto i fondi necessari (oltre due milioni mezzo). Potrebbero esser ospitati ad Alessandria durante l'estate.

Durante i lavori affiorano resti della civiltà romana

Ritrovamento di resti della civiltà romana, in località Iride, lungo la provinciale Novi-Ovada, durante i lavori di completamento della condotta che da Silvano d'Orba porta al depuratore. Secondo i primi rilevamenti, oltre a tratto di strada, stato scoperti i resti di muretti che facevano parte di complesso artigianale di vaste proporzioni. Della scoperta stata informata sovrintendenza dei Beni archeologici di Torino che, con una lettera indirizzata al Comune di Capriata, ha chiesto la sospensione dei lavori.

Proclemer e laringite: non si fa spettacolo

E' saltato ieri sera l'ultimo spettacolo di cartellone del teatro Municipale: avrebbero dovuto esibirsi Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer in «Caro bugiardo» di Jerome Kilty, ma l'attrice, alcune ore prima, ha fatto pervenire un fax in cui lamentava una indisposizione alla gola. La breve comunicazione era accompagnata dal certificato medico, redatto dal dottor Roberto Barocci di Milano, da cui risulta che Anna Proclemer è affetta da laringite acute virale e necessita di cinque giorni di riposo. E' quasi certo che lo spettacolo non sarà più proposto, verrà comunque sostituito un altro che risulterà valido per i possessori di abbonamenti e carnet e per quanti acquistato il biglietto.

TICINETO

Iar, trasferimenti da Occimiano per mesi

Per due mesi 65 lavoratori saranno trasferiti dallo stabilimento della Iar di Occimiano a quello Ticineto, per consentire ristrutturazione delle linee di montaggio del settore frigoriferi da incasso e un recupero produzione sulle linee dei conservatori.

Spaccio droga, giovane è condannato

E' stato condannato anno di reclusione e a 460 mila lire di multa la condizionale il casalese Ettore Milazzo, 20 anni, abitante in via del Turchino 9, accusato spaccio di stupefacenti. Era stato arrestato a settembre dai carabinieri che, durante una perquisizione in sua, avevano trovato droga (hashish ed eroina) e oggetti di provenienza furtiva.

Nell'incidente, tra Giarole e Villabella, nell'agosto '86 morirono tre operai

Scontro sui binari, una condanna

Il veicolo su cui viaggiavano le vittime si scontrò frontalmente sulla linea ferroviaria con una macchina operatrice. Ieri il processo: due imputati assolti, il terzo ha avuto 2 mesi e 20 giorni

CASALE. Una sola lieve condanna a due mesi e 20 giorni di reclusione per l'incidente ferroviario avvenuto 5 anni fa sulla linea Valenza - Casale - Chivasso, tra Giarole e Villabella, in cui persero la vita tre giovani operai alessandrini.

Con l'accusa di triplice omicidio colposo è stato condannato Alveno Grani, 42 anni, abitante all'epoca dei fatti a Casale in via Alfieri 41, al quale sono stati concessi i doppi benefici di legge. Assolti con formula piena «per non aver commesso il fatto» gli altri due: Luigi Baà, 60 anni, di Giarole, via Vittorio Emanuele 69, e Raffaele Tartaglione, 38 anni, di Busaluzzo, via Donizetti 3.

L'incidente era avvenuto la mattina del 29 agosto 1988: nello scontro frontale tra una macchina operatrice «Matisa» e carrello utilizzato per effettuare riparazioni all'impianto elettrico della linea ferroviaria morti Maurizio De Rosso, 29 anni, di Alessandria, frazione Valle San Bartolomeo, Dario Novello, 25 anni, di Bergamasco, via Dante 34, e Matteo Ciro Nonna, 26, di Alessandria, via Pietro Nenni 18.

Gli imputati. Da sinistra: Luigi Baà, Raffaele Tartaglione ed Alveno Grani

Tutti e tre viaggiavano sul carrello ferroviario partito da Casale per raggiungere la macchina operatrice «Matisa» in un determinato punto, allo scopo controllare l'assetto della linea aerea elettrica di contatto e uniformarla eventualmente allo spostamento laterale del binario durante l'esecuzione dei lavori a terra.

Baà, responsabile della macchina operatrice, aveva ottenuto l'autorizzazione per percorrere tratto dalle 8,20 alle 10,20. Rosso, che guidava la squadra sul carrello, aveva ottenuto l'assenso dal capo tecnico, Alveno Grani, per poter utilizzare due operai del Servizio Impianti Elettrici cui recarsi nel punto stabilito.

«Ma Grani - ha sottolineato il difensore, Paolo Monti - avuto l'assicurazione che De Rosso stesso si sarebbe messo in contatto con il titolare dell'interruzione, cioè Baà, per accordarsi sulle modalità di percorso. Il mio assistito - ha ribadito Monti - c'entra con questa vicenda, c'è stato un equivoco nella imputazione». Invece, secondo tribunale, Grani è unico responsabile di quanto è successo, o almeno unico tra i superstiti, perché altra responsabilità dell'incidente è stata imputata a una delle vittime, De Rosso, che, contrariamente a quanto riferito Grani, non avrebbe preso accordi sulla possibilità di percorrere la linea ferroviaria con il carrello.

(a. m.)

Parlano le assistenti sociali che si occupano della vicenda della bimba contesa dai genitori

«Rispettiamo la privacy di Isabella»

Si attende la sentenza della Cassazione sull'affidamento

Isabella Mascia

ALESSANDRIA. Anna Maria Solera, capo servizio delle assistenti sociali dell'Usl, declina l'invito a esprimere un'opinione sul di Isabella, la bimba, nappure due anni, contesa dai genitori Fabiano Mascia e Anna Maria Cordio, e il cui destino è affidato ai giudici della Corte di Cassazione.

«E' una vicenda delicata e complessa - dice -. Se sta occupando l'autorità giudiziaria. Quindi, ogni parola di troppo. E' indispensabile salvaguardare la privacy della bambina e dei suoi genitori. Per di più, come spesso accade in casi del genere, è facilissimo cadere errori, sia pure in buona fede. E' impossibile stabilire chi ha torto o ragione. Non si può pur agire con serietà e lealtà schierarsi dalla parte di uno dei genitori».

Spetta infatti alla Suprema Corte di Cassazione stabilire a chi deve essere affidata la bimba, bella, intelligente e che dimostra di essere più matura della sua età. «Quando si nasce e si vive in situazioni familiari particolari si cresce più in fretta», è l'unico commento di Anna Maria Solera.

L'assistente sociale, Francesca Pio, che a sua volta si è occupata della bimba portata via dal padre nel giugno '90 dall'Istituto provinciale per l'infanzia di Alessandria, dove viveva con la madre, si trincera dietro il segreto professionale.

«Vogliamo solo che la piccola non soffra che cresca in ambiente sereno, come è nel suo diritto», dicono i genitori di Isabella. Anzi la madre, Anna Maria Cordio, che ha anche due gemelline, ora di anni, avuta precedente relazione con un uomo morto pochi mesi dopo la nascita delle bimbe, ammette che Isabella sta meglio con il padre».

L'uomo dimostra un grande affetto per la figlia, la circonda di cure, ma non può badare a lei, dovendo lavorare. Per questo motivo, durante il giorno, Isabella affidata a una famiglia: «Neanche sotto tortura farei il nome di chi bada alla bimba. Ciò che importa è che Isabella stia bene», dice Fabiano Mascia che ha dato il cognome alla piccola.

Il responso dei giudici, che debbono stabilire a chi affidare la bimba, è trepidazione: c'è anche il timore che, qualunque sia la sentenza, si risolva in un danno per la piccola. Ogni problema sarebbe annullato Fabiano Mascia, 34 anni, saldatore di origine sarda, e Anna Maria Cordio, collaboratrice domestica di 32, siciliana di nascita, si sposassero. entrambi sembrano escludere la possibilità di un matrimonio. Una cosa è certa: l'uomo non intende rinunciare alla bimba.

Emma Camagna

DATE

PERFETTO ESEMPIO DI SOLIDITÀ, MA ANCHE DI ELEGANZA, ORMAI UN CLASSICO. È ADATTO A TUTTE LE OCCASIONI, SIA SPORTIVE CHE MONDANE. IL ROLEX DATE È MUNITO CASSA "OYSTER" RICAVATA UN UNICO BLOCCO METALLO. IL SISTEMA PIÙ SICURO PER PROTEGGERE IL MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" ANTIURTO.

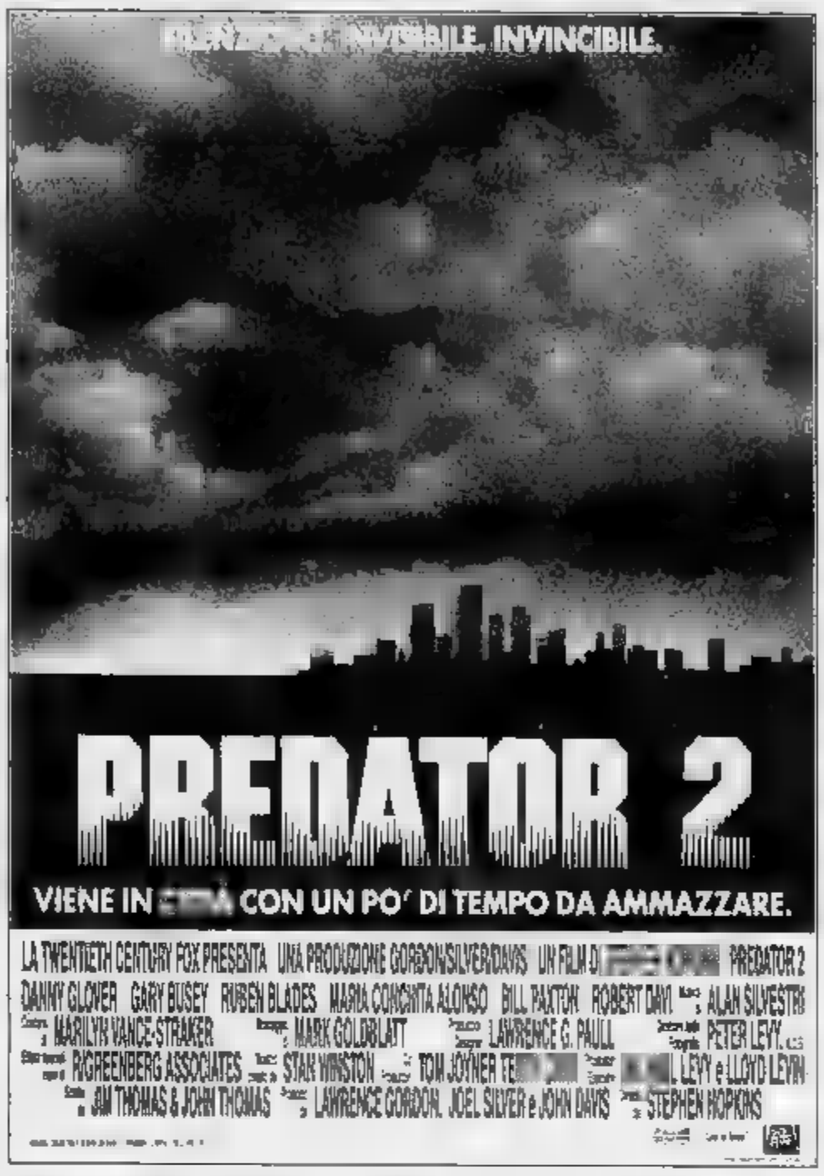
TEMPRA D'ACCIAIO

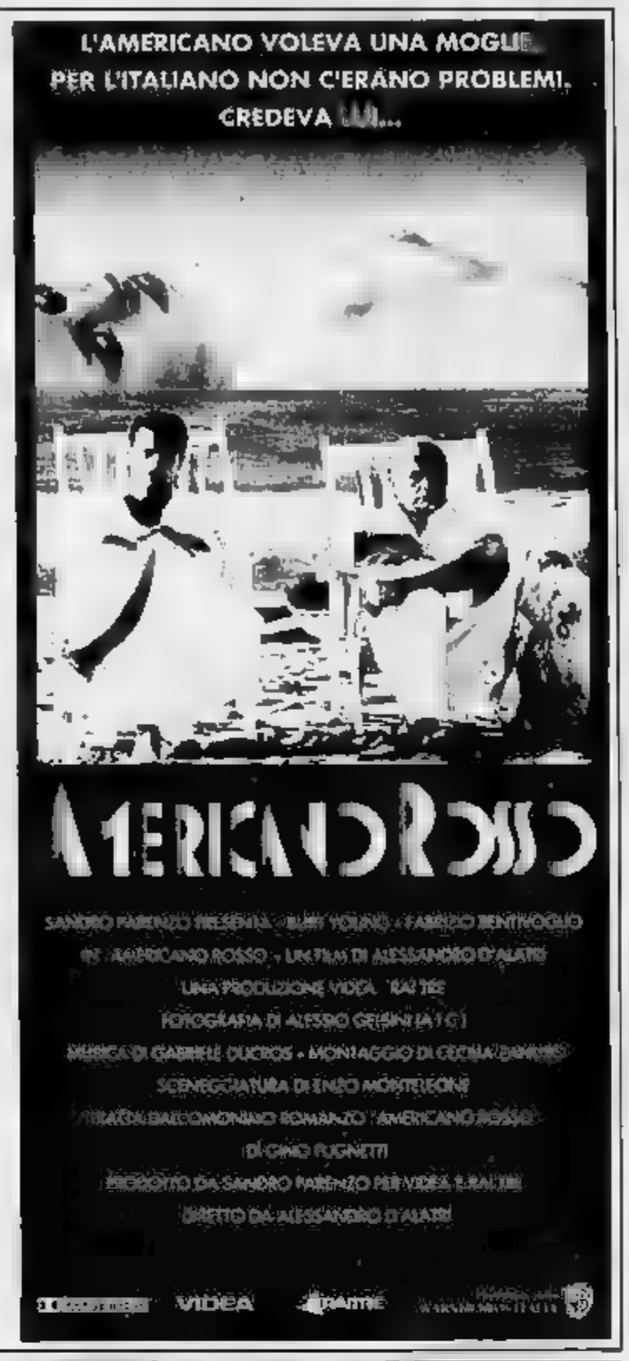
LA CORONA CARICA "TWINLOCK" DOPPIA SICUREZZA GARANTISCE UNA ASSOLUTA IMPERMEABILITÀ FINO A 100 L'OYSTER DATE È AUTOMATICO E MUNITO DI VETRO ZAFFIRO ESTREMAMENTE RESISTENTE. IL SIGILLO ROSSO ATTESTA CHE L'OROLOGIO È MUNITO DEL CERTIFICATO RILASCIATO DALL'UFFICIO DI CONTROLLO DEI CRONOMETRI. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, IN ACCIAIO/ORO 18 CT E ORO CT 750 CON BRACCIALI "OYSTER" E "JUBILÉ". ILLUSTRATO IL MODELLO REF. 16200 CON BRACCIALE "OYSTER".

ROLEX

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACOR - MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO • : CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COSETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STREGA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - REGE

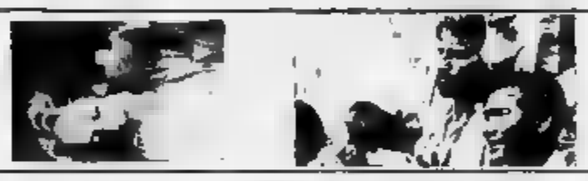

INVINCIBILE. INVINCIBILE.
PREDATOR 2
VIENE IN CON UN PO' DI TEMPO DA AMMAZZARE.
LA TWENTIETH CENTURY FOX PRESENTA UNA PRODUZIONE GORDON/SILVER/DAVIS UN FILM DI PREDATOR 2
DANNY GLOVER GARY BUSEY RUBEN BLADES MARIA CONCHITA ALONSO BILL PAXTON ROBERT DAVI ALAN SILVESTRI
MARILYN VANCE-STRAKER MARK GOLDBLATT LAWRENCE G. PAULL PETER LEVY
RIGREENBERG ASSOCIATES STAN WINSTON TOM JOYNER LEVY e LLOYD LEVIN
JIM THOMAS & JOHN THOMAS LAWRENCE GORDON, JOEL SILVER e JOHN DAVIS STEPHEN HOPKINS
CDI


L'AMERICANO VOLEVA UNA MOGLIE.
PER L'ITALIANO NON C'ERANO PROBLEMI.
CREDEVA LUI...
AMERICANO ROSSO
SANDRO PARENZO PRESENTA BURT YOUNG FABRIZIO BENTIVOGLIO
IN AMERICANO ROSSO UN FILM DI ALESSANDRO D'ALATRI
UNA PRODUZIONE VIDEA RAI TRE
FOTOGRAFIA DI ALESSIO GELSINI (A.I.C.)
MUSICA DI GABRIELE DUCROS MONTAGGIO DI CECILIA ZANUSSO
SCENEGGIATURA DI ENZO MONTEFEONE
TRATTA DAL OMONIMO ROMANZO "AMERICANO ROSSO"
DI GINO FUGNETTI
PRODOTTO DA SANDRO PARENZO PER VIDEA E RAI TRE
DIRETTO DA ALESSANDRO D'ALATRI
VIDEA

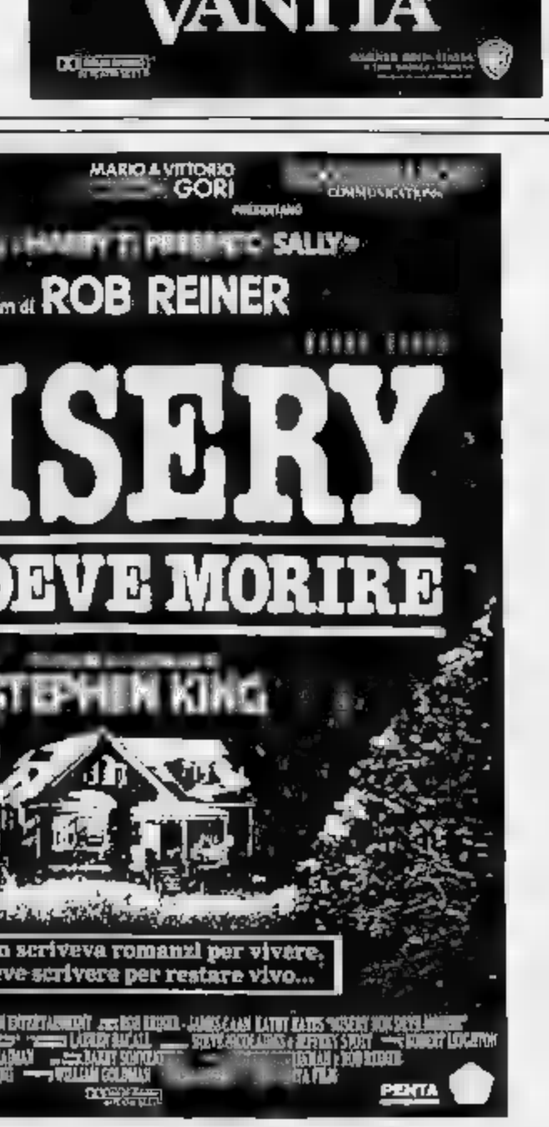
JOHN TRAVOLTA - KIRSTIE ALLEY
MIKEY E' TORNATO
SENTI CHI PARLA 2
Paolo Villaggio, Lino Banfi e Anna Mazzamauro

MEL GIBSON
GLENN CLOSE
AMLETO
un film di
FRANCO ZEFFIRELLI

CHER BOB HOSKINS WINONA RYDER
Questa è nostra madre
Prega per noi
SIRENE
CDI


Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
PENTA FILM
Suore in Fuga
(NUNS ON THE RUN)
PENTA


TOM HANKS
BRUCE WILLIS
MELANIE GRIFFITH
Una cruda storia di ambizioni, avidità e lussuria in America.
IL FALO' DELLE VANITA'

La storia
insolitamente
"Beetlejuice"
edward
MANI DI FORBICE
La TWENTIETH CENTURY FOX presenta un film di TIM BURTON EDWARD MANI DI FORBICE
JOHNNY DEPP • WINONA RYDER • DIANNE WIEST • ANTHONY MICHAEL HALL
KATHY BAKER • VINCENT PRICE nel ruolo dell'inventore e ALAN ARKIN
musica di DANNY ELFMAN effetti speciali trucco STAN WINSTON montaggio di RICHARD HALSEY, A.C.E.
production designer BO WELCH direttore della fotografia STEFAN CZAPSKY produttore esecutivo RICHARD HASHIMOTO
storia di TIM BURTON & CAROLINE THOMPSON sceneggiatura di CAROLINE THOMPSON
prodotto da DENISE DI NOVI e TIM BURTON diretto da TIM BURTON

SPECIALE CARTONE ANIMATO
LA NUOVA STAR DEI CARTONI ANIMATI AMERICANI, BART SIMPSON, IN...
DO THE BARTMAN
Dall'album Geffen THE SIMPSONS SING THE BLUES

IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

MARIO & VITTORIO GORI
PENTA FILM
Un film di ROB REINER
MISERY
NON DEVE MORIRE
STEPHEN KING
Sheldon scriveva romanzi per vivere.
Ora deve scrivere per restare vivo...
PENTA

Fitto calendario di concerti nel fine settimana città per città: i programmi

Il classico del sabato sera

A Biella la rassegna organistica internazionale, cori a Verbania, Casale e Saluzzo «Requiem» di Mozart ad Alessandria proposto dalla Schola Cantorum San Gregorio Magno

MUSICA a volontà [redacted] tutto il Piemonte. Oggi a **Biella** si inaugura la Rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». L'appuntamento è alle 21 nella Cattedrale [redacted] S. Stefano, con la [redacted]coslovacca Slata Suchankova. Il programma passa da [redacted]tori poco noti come il boemo Cernohorsky, Santrak e Jehan Alain a Bach e Franck. Di Bach verranno eseguite le versioni elaborate da Brahms e Jean Langlais di una pagina dalla «Passione secondo Matteo». Franck sarà rappresentato da «Preludio, fuga e variazione»; poi una scelta dal repertorio francese del '600-'700, con Clérambault e Balbastre.

Organo protagonista, stasera, anche a **Envie** (Cuneo), dove alle 21, in San Marcellino, Guido Messore esegue Bach, Mozart, Reger, Davide da Bergamo, Pachelbel.

[redacted] **Verbania**, nella Basilica di San Vittore, si svolge oggi alle 21 un concerto con il Coro Polifonico San Vittore e l'Orchestra Ars Musica Verbani diretti da Riccardo Zola. E' un omaggio a Mozart del quale, oltre a brani meno noti, viene eseguita [redacted] «Missa brevis K. 275». Mozart anche a **Novara**, nel Salone di Palazzo Borsa alle [redacted]1, con [redacted] Salzburg String Sextett che eseguono inoltre il «Sestetto da "Capriccio"» di Richard Strauss e il «Quintetto op. 163» di Schubert. Concerto stasera alle 21 nel Teatro Civico di **Trino** con il Gruppo G. B. Viotti formato [redacted]a Danila Sighieri (violoncello), Giuseppe Canone (clarinetto), Fulvio Bottega (pianoforte) e Maria Teresa Mossina (flauto). Il programma prevede [redacted] «Trio op. 11» di Beethoven, la Tarantella dal «Trio» di S[redacted]nt-Saens e il «Trio op. 114» di Brahms.

Anche domani c'è musica per tutti i gusti. Ad **Alessandria**, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, Fabio Luz suona [redacted] 21,15 per la Associazione Emma Maria Ferrari. Il pianista brasiliano trapiantato in Italia passa dal Mozart della «Sonata K. 333» allo Schumann di «Kreisleriana op. 16» e all'impegnativo Debussy degli «Studi».

Ad **Arona**, sempre domani, belle pagine di Beethoven. Le eseguiranno il violinista Mark Kaplan e il pianista David Golub, alle 21, nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti. Concerto a **Ovada**, domani alle 17,30 nel parco di piazza Cappuccini, per i festeggiamenti del «Millenario». [redacted] esibiranno, [redacted] duo «Aurea Lyra» formato da Marcello Crocco (flauto dolce) e Claudio Palli (liuto), le cantanti Raffaella Romagnolo [redacted] Valentina Olivieri. Musiche dal X al XIII secolo.

Particolare rilievo per l'iniziativa dei giovani dell'Associazione Musicale Aurora di **Cassano Spinola**, a pochi chilometri [redacted] Novi Ligure (Alessandria). E' un concerto vocale che si svolge domani alle 21 nella Sala Convegni del Palazzo Comunale. Vi partecipa il Gruppo Lirico Internazionale: Annarita Cecchini soprano, Margarita Karaghiosova mezzosoprano, Paolo Cattaneo e Miguel Gomez tenori. Al pianoforte Gianpiero De Paoli.

Il programma è in due parti: la prima prevede Lieder e canzoni di Schubert, Morales, Fresedo, Ciaikovskij, Serrano, de Falla [redacted] Cardillo. Nella seconda parte, famose arie d'opera di Bellini, Bizet, Verdi, Sorozabal, Musorgskij, Giordano, Rossini, Massenet.

A **Casale**, domani alle 21, nel chiostro di Santa Chiara in via Provvidenza, [redacted] tiene un concerto del Coro Lirico Polifonico del Teatro Comunale di Alessandria. [redacted] complesso, diretto da Gianmarco Bosio, si esibirà a scopo benefico: il ricavato andrà al Centro di addestramento e di formazione per handicappati.

Al Teatro Toselli di **Cuneo** l'Orchestra del Conservatorio Bruni diretta da Giovanni Mosca domani alle 21,15 rende omaggio a Mozart [redacted] la «Sinfonia concertante K. 364» [redacted] la «Sinfonia n. 40 K. 550». Solisti Massimo Marin (violino) [redacted]nilo Rossi (viola), prime parti nell'Orchestra della Scala.

Domani va anche ricordato, specie per chi abita non lontano dalla Svizzera, il concerto che ha inizio alle 20,40 al Palazzo dei Congressi di Lugano. L'Orchestra Filarmonica di Dresda esegue l'Ouverture da «Alceste» di Gluck, il «Concerto per due pianoforti e orchestra K. 365» di Mozart e la «Sinfonia n. 2» di Sibelius.

Domenica appuntamenti [redacted] **Belveglio** (Asti) e **Saluzzo**. A Belveglio, Fausto Ghiazza (clarinetto) e Fabrizio Altamura (pianoforte) suonano Schumann, Weber, Debussy e Poulenc alle 16,30 nel Castello. Nel Duomo della cittadina cuneese alle 21 «I Polifonici di Saluzzo» diretti da Annarosa Toselli propongono brani di Ancina [redacted] Palestrina. Inoltre al Dopolavoro Ferroviario di **Cuneo**, via [redacted] Maggio, domenica alle 10,45 parte la rassegna «Musicalmattino» con il Quartetto [redacted] Chitarre Fandango.

Imbarazzo di scelta lunedì ad **Alessandria**. Alle 21,15 nella Cattedrale si esegue il «Requiem» di Mozart, [redacted] l'Orchestra da Camera di Torino e la Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate diretti da Enzo Ferraris. Solisti: Silvia Cavarotti, Lauretta Brovida, Silvano Santagata, Eduardo Abumradi.

Alla stessa ora, alla Società del Casino in [redacted] Mazzini 68, i Fiati Amadeus (Daniela Priarone flauto, Raoul Biagini oboe, Daniele Casazza corno, Massimo Putignano clarinetto, Marco Galliano fagotto) eseguono, tra gli altri, [redacted] «Divertimento [redacted]. 253» e l'«Adagio» [redacted] Mozart e il «Trois pièces brèves» di Ibert.

Leonardo Osella

Beethoven[redacted] sotto a sinistra Schumann visti da Bruna

IN PIEMONTE

[redacted]

Country [redacted] «Cotton Club»

Questa sera al music live «Cotton Club» di Biella è di scena il gruppo di country-rock «Branco Selvaggio» capeggiato da Rick Mantoan. Propone [redacted] repertorio di musica tradizionale americana.

[redacted] LIGURE

Si ride al femminile

«Un celeste tutto [redacted]» è il tito[redacted] dello spettacolo di cabaret proposto stasera dalla veneziana Paola Broiati all'Arcadia Club in corso Piave. Appuntamento alle 21. Il costo del biglietto è di 15 mila lire, compresa la consumazione.

GHISLARENGO

I «Double Feature» in concerto

Appuntamento con la musica dei «Double Feature», stasera alla videobirreria «Piscine». Il gruppo è formato da Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani alle chitarre, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria.

VINTEBBIO

Party «105 Revival»

E' nuovamente «105 Revival» il tema conduttore della nottata alla discoteca «Le Cave». Con alcuni deejay [redacted] network radiofonico milanese si balleranno i più famosi successi degli Anni Ottanta. Nella zona talk, musica dal vivo con un gruppo ligure, i «Vogue».

PISANO

Serata rock al «Gulp!»

Musica dal vivo [redacted] al «Gulp!». Di scena gli «X-Rated», gruppo torinese composto da Sergio Chiorino (chitarra [redacted] voce), Francesco Lagarese (voce e basso) e Lorna Salvietti (batteria). Repertorio rock inglese.

A TORINO

CINECLUB

Jean Rouch

Oggi, nella Sala 3 del Massimo, [redacted] via Montebello 8, alle 21,30 con «Petit à petit» del 1970, si apre la retrospettiva «Jean Rouch, le renard pâle», curata da Jean Esselink, Françoise Foucalt, Daniela Giuffrida e Sergio Toffetti. Promossa dal Museo Nazionale del Cinema, dal Centre Culturel Français di Torino e dal Comité du Film Ethnograhique-Musée de l'homme di Parigi, fino al 15 maggio la rassegna ripercorre la lunga carriera del regista-etnologo Jean Rouch. Informazioni allo 011/871.048.

[redacted]

Inglesi del '900

Il terzo [redacted] della Stagione di Primavera della Rai, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, [redacted] dedicato alla musica inglese del no[redacted] secolo. L'orchestra [redacted] il coro della Rai di Torino sotto la direzione del Maestro Shipway eseguiranno brani [redacted] Benjamin Britten, di Vaughan Williams (il suo concerto per oboe e archi vedrà come solista Imogen Triner) e Gustav Holst (di [redacted] si ascolterà la suite sinfonica «The planets»). Tel. 011/8807.4653.

HA CONQUISTATO SANREMO [redacted] «LA DONNA DI IBSEN»: IRENE [redacted]

OCCHI verdi, mobilissimi, sotto le lenti gigantesche che le incorniciano il viso. Ir[redacted] Fargo sorride e parla di sé nella sua casa di Chiari, in provincia [redacted] Brescia: la «Donna di Ibsen», (dal titolo del brano presentato a Sanremo), è stasera a Vercelli e canterà come ospite d'onore e madrina al «Primo festival artistico» al teatro Civico, gara di selezione per voci nuove.

Sarà senza alcun dubbio al centro dell'interesse del pubblico, perché [redacted] il suo brano sanremese così tradizionale, pacato, ma surreale e moderno allo stesso tempo, è riuscita a conquistare tutti: una faccia pulita che piace anche alle generazioni passate. E la canzone, con sfumate ispirazioni ibseniane, può diventare un motivo da ballare guancia a guancia [redacted] «Io tu [redacted] le rose», ma che ha anche qualcosa in più: un testo estremamente intelligente.

E' inevitabile: cominciamo [redacted] Sanremo.

E' stato un impegno notevole per una come [redacted] che ha appena iniziato la carriera di cantante e si è trovato sul palcoscenico più importante d'Italia. Avevo [redacted] terrore di venire eliminata in prima serata. Un secondo posto finale non l'avevo nemmeno immaginato.

Parliamo [redacted] dopo Sanremo. Probabilmente la sua vita è cambiata, o almeno sono cambiati i ritmi.

Sì, perché io ero abituata ad una esistenza tranquilla, normale. Invece adesso ci sono promozioni televisive da fare, interviste, radio.

Si è rifugiata subito nel suo angolino preferito, a Chiari.

Chiari? Quasi una città, con diciottomila abitanti che lavora[redacted] sodo: sono tutti affettuosi e carini con [redacted].

L'hanno sempre seguita durante le [redacted] attività artistiche?

Certo, quando ero con il coro.

[redacted] infatti durante la [redacted] presentazione [redacted] Sanremo lei è stata annunciata come «voce polifonica».

Ho cominciato a cantare [redacted] corale all'età di undici anni e a mano a mano che crescevo mi venivano affidate parti adatte alle mie capacità. Voglio dire, non è che una persona venga presa e catapultata sulla scena senza avere una adeguata preparazione, ci vuole un allenamento. Io forse [redacted] fortunata perché non ho trovato mai grosse difficoltà di fronte ai problemi musicali che mi venivano posti.

Ha avuto, in passato, qualche cantante che le era particolarmente congeniale e qualche voce che avrebbe voluto, in qualche maniera, emulare?

Sono una fan di Lucio Dalla, stimo Enrico Ruggeri, Francesco De Gregori e tutti quei cantautori che riescono a dire qualche cosa al di fuori del solito cliché. Mi piace le [redacted] di Mina. Adoro Sarah Vaughan e Bille Holyday. E poi Barbra Streisand: ci crede che conosco tutta la partitura di «Funny Girl», nota per nota, come nel film?

Ha mai pensato di lasciare lo stile del brano [redacted] Sanremo, per dedicarsi a questo tipo di canzoni, diciamo, standard?

Un tentativo c'è. Nell'album, il mio primo disco ellepi, ho inciso [redacted] due canzoni francesi. Tra queste c'è «Mon homme», e guarda caso la traduzione di «Mon homme» [redacted] inglese è stata registrata proprio da Barbra Streisand. Non è che voglia mettermi al suo pari, però...

Oltre a questo trentatré giri ha realizzato altri dischi?

Soltanto un quarantacinque, ma più [redacted] scopo dimostrativo che altro.

Il suo look, in mezzo a tante sue colleghe vamp e spumeggianti, ricorda l'evanescente, «tutto frangetta-occhiali» Valentina di Crepax, o [redacted] solamente una impressione?

Semmai sono una Valentina rivisitata.

Un'immagine imposta dallo show business?

I consigli che mi hanno dato [redacted]no serviti per farmi sentire a mio agio. Però io [redacted] già pettinata così da un po' di tempo.

Nelle ore libe[redacted] che [redacted] fa: legge Ibsen?

In effetti è stato l'ultimo autore che ho letto. Tra le riviste e i giornali, [redacted] è che mi resti il tempo per accanirmi sull'opera omnia del drammaturgo norvegese.

«La donna del mare» comunque...

Certo, per [redacted] della [redacted].

Irene, che cosa vorrebbe nel suo futuro?

Vorrei trovare un equilibrio, pur con questo tipo di attività.

E' difficile nel mondo della musica riuscirci senza cadere a compromessi?

Penso che comunque tutto dalla vita non si possa avere. Ci sono scelte che uno fa. Un passo dopo l'altro.

Giovanni Barberis

Irene Fargo vista da Ghiglione

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Storie di amori e infedeltà**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Spettacolo teatrale**	Compagnia del Giglio, con Monty Python
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi**	Or.: 16; 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele [redacted]	**Un poliziotto alle elementari**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Amleto**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted]pi[redacted]	[redacted] San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...**	Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted]le	via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene**	[redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	**E[redacted]rd Mani di Forbice**	Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo	via Gotto 5	**Pugni di rabbia**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria	via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted]	piazza Sabotino	**Balla coi lupi**	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza S[redacted]o	**Il portaborse**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac**	Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	**Volere volare**	Or.: 20,30; 22,30
Faro	p. Po 2	**A letto con il nemico**	Ap.: 20,30; Inn 20,40; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	**Le età di Lulù**	Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi**	Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal	corso Beccaria 4	**Suore in fuga**	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	**Predator 2**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	**Balla coi lupi**	Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2	via Pomba 7	**Le età di Lulù**	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon	via Venalzio 5	**Mamma ho perso l'aereo**	Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1	via Arsenale 21	**Risvegli**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
[redacted]eatro Regio	p. Castello 215		Lunedì 13 maggio ore 21 concerto Gerry Mulligan.
[redacted] Regio	p. Castello 215		Domenica 5 maggio ore 10,30 concerto di Rocco Filippini.
[redacted] Teatro	p. Casalborgone 16/1	**Omaggio a Mozart**	Domenica 5 maggio ore 21. Concerto di arie mozartiane
Alfieri	p. Solferino 4	**Lulu**	Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva. Ultimi[redacted]
Araldo	v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe**	Teatro dell'Angolo. Ore 21,15
Carignano	p. Carignano 6	**I due gemelli veneziani**	Ore 20,45 il T. degli Incamminati e Franco Branciaroli.
Auditorium	p. Rossaro	**Quattro interludi marini**	Ore 21. Stagione di primavera 1991. 3° concerto

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 [redacted], telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **World Sport Special**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
[redacted] **Il ministro**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 **TG4 flash**
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**, sit comedy
18,30 **TG4**
[redacted] — **Medicina Trentatré**, [redacted]
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
[redacted]
[redacted] **Motori non stop**, rubrica
22,45 [redacted] sport
23,20 **Film**

Videogruppo
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 [redacted], film
22,30 [redacted]
23,45 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa today**, news
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fish Eye - Obiettivo pesca**, sport
23,45 **Nosferatu, il principe della notte**, film

Primantenna
18 · [redacted], cartoon
18,30 [redacted] **il guerriero**, cartoon
19 — [redacted] **Special**
20,30 **L'isola del peccato**, film
22 — **Forza mare**, attualità

Erreuno Tv
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Il** [redacted]**rio K**[redacted], telefilm
22,35 **Tg sera**
22,50 **Speciali**

Quinta [redacted]
17 · **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, pup. [redacted]
20,30 **Il terrore corre sul filo**, film

G.R.P.
18 — [redacted]**... de Lejos**, telenovela
19 [redacted]**R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sa**[redacted] **& Son**, telefilm
[redacted] — **Dal** [redacted] **di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Codice d'onore**, film
22,30 **Ok motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor** (replica)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
19 — **Ranele la strega**, cartoni
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **I superstiti**, [redacted]
22,45 **Cilmu**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il Presidente della Provincia di Asti Guglielmo Tovo**
21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre vive: Un'estate diversa**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete [redacted] Piemonte
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Lite in famiglia**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted].

Dopo i successi di Sanremo l'artista torinese presenta a Novi un doppio spettacolo

Marco Carena, canzoni quasi d'amore

L'autore di «Serenata» e di «Blues delle mutande lunghe», divenuto noto per la sua partecipazione al Festival, al mattino canterà per le scolaresche, alla [illegible] presenterà il recital «Dimmi... l'amore?»

Il cantautore-cabarettista torinese Marco Carena

NOVI LIGURE. Ed ecco infine il tanto atteso Marco Carena. Lo spettacolo del cantautore-cabarettista, annunciato in un primo [illegible] per giovedì 18 aprile e poi rinviato a data da destinarsi, si terrà infine stasera, con inizio alle 21, al Teatro S.Antonio [illegible] viale Rimembran[illegible].

Non è certo la prima volta che Carena, di nascita [illegible] formazione artistica torinese, propone nell'Alessandrino [illegible] sue sarcastiche ballate, ma se prima era uno dei tanti, bravi e semisconosciuti intrattenitori [illegible] giro per [illegible] Piemonte, ora vi ritorna da protagonista dopo che Sanremo ha ribadito e consacrato l'affermazione venuta da mesi di assidua frequentazione del «Maurizio Costanzo Show».

Di lui [illegible] tutti conoscono almeno «Serenata», l'ironica, irriverente ballata d'amore, piena zeppa [illegible] doppi sensi che [illegible] tanto piaciuta al Festival dei Fiori, e che con le sue facili, trasparentissime allusioni sessuali e [illegible] [illegible] ritmo allegro, vagamente folk, contrasta irresistibilmente con la voce [illegible] l'aspetto cupi, quasi ascetici [illegible] Carena che non a caso si autodefinisce «portatore sano [illegible] sfiga» e ha l'aspetto di uno a cui la vita non ha mai sorriso.

Invece da qualche tempo a questa parte tutto sembra andare [illegible] meglio per il trentatreenne torinese che ha cominciato dalla gavetta, nell'80, e ha debuttato in pubblico nell'81 alla Tesoriera di Torino, prendendo parte alla rassegna «I giorni della musica» con il gruppo «Vecchie pellacce».

Una vocazione precisa per la parodia [illegible] per lo sberleffo, coltivata [illegible] [illegible] coerenza, che lo ha portato dapprima alla vittoria a «Sanscemo'90», primo festival nazionale della canzone demenziale e poi, potenza della televisione, quest'anno proprio alla manifestazione di cui quella era la [illegible] [illegible] benevola presa in giro.

Stasera a Novi Marco Carena presenterà il suo spettacolo «Dimmi... l'amore?», un recital che alterna canzoni [illegible] folli monologhi [illegible] che riproporrà il repertorio caro ai suoi estimatori, dalla celebre «Deandrata», al «Blues delle mutande lunghe», a quella «Buona notte» che per mesi ha congedato il pubblico nottambulo del «Maurizio Costanzo Show».

Ma Carena ha anche un passato di artista specializzato in spettacoli per bambini: nell'87, [illegible] il «Gruppo Teatro» [illegible] Orbassano, ne allestì e mise in scena diversi, guadagnandosi per questa attività un premio alla rassegna «Porta» [illegible] Borgo D'Ale.

Con la sua presenza a Novi [illegible] il limite allo spettacolo [illegible] rale ma comprende anche, stamattina, con inizio alle 10, [illegible] rappresentazione per le scolaresche dal titolo «Carnivalda».

[illegible] Reschio

IL CABARET

VALENZA. Ancora cabaret d'autore al Mercybocù [illegible] viale Vicenza 4, stasera, [illegible] Giorgio Porcaro, uno dei «padri» della nuova comicità all'italiana, tutta milanese e televisiva, imposta dalle reti di Berlusconi [illegible] dai film di cassetta.

Il comico, che esordì [illegible] lontano '74 in [illegible] trio di cui faceva parte anche il cantautore Fabio Concato, può vantare un lungo e onorevole curriculum di cabarettista dove figurano tutti i luoghi e i nomi deputati, dal Derby Club di Milano, dove ha lavorato per undici anni, ai film [illegible] Massimo Boldi, Teo Teocoli, Gaspare [illegible] Zuzzurro, Jerry Calà, Giorgio Faletti, ecc.

In tutto diciannove pellicole [illegible] innumerevoli partecipazioni a programmi televisivi di successo, da «Non stop» a «Grand Hotel», che tuttavia non rendono del tutto giustizia all'eclettismo di Giorgio Porcaro. Pare sia stato lui, tra l'altro, il primo teorizzatore delle [illegible] parlata milano-pugliese p[illegible] al [illegible] [illegible] Diego Abatantuo[illegible] Dal [illegible] poi, assicurano gli organizzatori della serata, il suo repertorio si rivela assai più vario e articolato [illegible] quello imposto dai tempi ristretti degli sketches televisivi. Una piacevole sorpresa, insomma, che costa 15 mila lire. (c. re.)

GLI APPUNTAMENTI

FESTA DI PRIMAVERA

Cento flauti per l'Antass

Prende il via la Festa di primavera organizzata dal consiglio di quartiere Borgo Ala di Casale. Al chiostro di S.Chiara si inaugurano oggi alle 17 una rassegna pittorica e la mostra «I chiostri di Casale» che presenta disegni degli allievi delle elementari «IV novembre». Alle 21 [illegible] terrà il concerto «Cento flauti per l'Antass» diretto da Paola Giovannacci, il cui ricavato andrà al centro di via Lourdes.

INCONTRI

Angela Buttiglione e l'etica

L'Azione Cattolica di Casale organizza per stasera alle 21, nel salone dell'Auditorium diocesano S. Filippo un incontro con la giornalista della Rai Angela Buttiglione, che parlerà sul tema «Informazioni [illegible] informazione: quale etica per i mass-media degli Anni 90?».

DIDATTICA

Due incontri per gli studenti

Il ciclo di incontri «Verso l'esame di maturità» organizzato dal centro studi «Marcora» e dal circolo «Bachelet» di Casale prosegue oggi, alle 15,30, all'Istituto Mezzone [illegible] un intervento del professor Felice Crema, docente all'Università Cattolica di Milano, sul tema «Dallo stato liberale alla Repubblica: il fascismo». Organizzato dal Provveditorato agli Studi di Alessandria si svolge oggi, alla Scuola edile, un seminario di studio sulla condizio[illegible] giovanile [illegible] cui partecipano una sessantina [illegible] studenti delle superiori della provincia.

EDITORIA

Tra libri e partiti

Oggi, alle 18, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, il giornalista e parlamenta[illegible] socialista Giuliano Ferrara presenterà il suo libro «Ai comunisti, lettere da un traditore», edito da Laterza. Presiede Pier Giulio Purazza, intervengono, per il psi, Margherita Boniver, Roberto Cassola [illegible] Claudio Simonelli. Sempre alle 18, al salone del Quartiere Centro, [illegible] via Venezia 7, l'onorevole Staiti di Cuddia del movimento sociale, parlerà [illegible] pamphlet «Davide o Golia: la resistibile ascesa di un impiegato di provincia».

DIBATTITI

Che [illegible] è la Resistenza

Stasera, alle 21,30 al Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco, ad Alessandria, si terrà un incontro sul tema «Resistenza e lotta antifascista tra mass-media [illegible] verità storica». Durante la serata sarà proiettato il film «Libera amore [illegible]», di Mauro Bolognini [illegible] Claudia Cardinale, Adolfo Celi, Bruno Cirino e Philippe Leroy. Dal film si prenderà spunto per un dibattito sul significato del movimento partigiano [illegible] lotta spontanea del popolo con[illegible] la dittatura.

[illegible] PER [illegible]

Arriva il Pescatopococcodrillo

Oggi e domani e lunedì, martedì e mercoledì prossimi, alle 10 e [illegible] 4, il 6 e il 7 anche alle 14,30, con ben otto repliche, al Teatro Comunale [illegible] Alessandria, il Teatro Gioco Vita [illegible] Piacenza presenta lo spettacolo «Pescetopococcodrillo». Sono tre fiabe di Leo Nionni adattate per il teatro delle ombre da Pietro Formentini [illegible] dirette da Fabrizio Montecchi.

DIBATTITI

Sai Babe [illegible] la [illegible] Novarum

«Chi è Sai Baba» s'intitola la conferenza [illegible] stasera alle 21,15 al Centro comunale di cultura di Valenza e organizzato dal Centro Sahya di Asti. A Novi, in occasione del centenario dell'enciclica «Rerum Novarum» di Papa Leone XIII, stasera alle 21, al Centro Santa Rita di via Monte Grappa 9, il preside dell'Istituto [illegible] [illegible] religiose di Alessandria, Pio Marcato, parla di «Professione oggi. Aspetti di etica individuale e sociale».

NOTTE GIOVANE

[illegible] cura di Carlo Reschio

[illegible]

Liscio & Disco

Alla Cometa di Sale per chi [illegible] le musiche tradizionali oggi è in programma [illegible] [illegible] danzante con l'orchestra di Sandrino Piva. La disco music è di scena [illegible] sabato sera [illegible] la domenica presentata da un trio di deejay molto [illegible] amati [illegible] pubblico: l'ormai noto Marco Ferretti, Martin Frenz e Pill The Voice.

CAFFE' [illegible] PESA

New age italiana

Stasera alle 22 al Caffè della Pesa di Vignale suona il trio «Lo Greco Bros». E' composto dai fratelli Enzo e Gianni Lo Greco (al basso [illegible] alle percussioni) e da Daniele Di Gregorio allo xilofono. Proporranno un repertorio new age e brani scelti del loro ultimo [illegible] giri «Lo Greco Bros Full Time».

[illegible]

I balli Anni 60

Tutti i maggiori [illegible] Anni 60 e 70 eseguiti dal vivo, da ascoltare [illegible] da ballare, secondo [illegible] moda revival del momento che piace soprattutto ai giovanissimi. Stasera alla discoteca Palace di Serravalle Scrivia ritornano i Panda, per il consueto appuntamento del venerdì con la nostalgia.

QU[illegible]

After The Fox live

Riprendono alla discoteca Queenie Club di via Caccia [illegible] Casale, gli appuntamenti del venerdì sera con la musica dal vivo. Stasera, con inizio alle 23, [illegible] stage [illegible] gruppo casalese After The Fox, che propone un repertorio rock alternando [illegible] e brani originali. Prima e dopo il concerto si balla [illegible] i dischi scelti dal deejay Paolo Rossi.

VIDEORASSEGNA

Rock a Occimiano

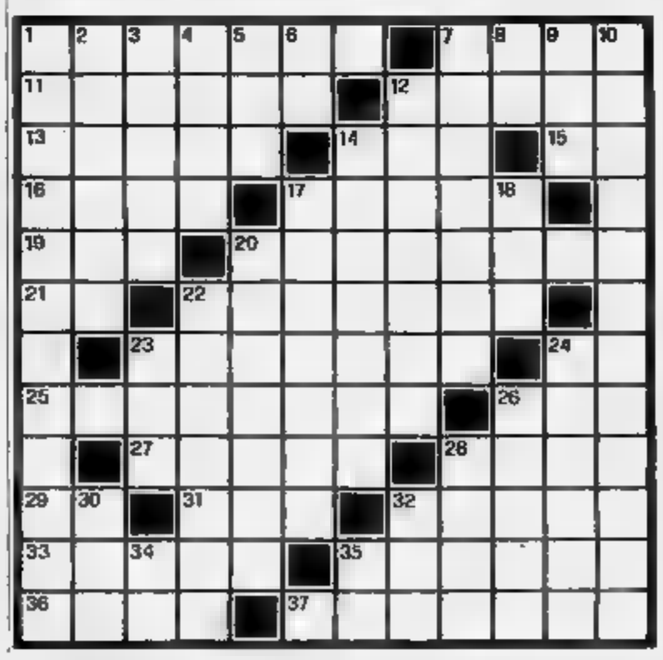
Ancora un appuntamento con «Momentinsieme», la videorass[illegible] organizzata a Occimiano da Comune [illegible] Pro loco. Stasera alle 21 nel salone di piazza Marconi verranno proiettati su grande schermo alcuni filmati tratti dai più celebri concerti dei Rolling Stones. Ingresso libero.

ARCADIA CLUB

Comicità in rosa

Si conclude stasera all'Arcadia Club [illegible] Corso Piave, a Novi, la rassegna di teatro comico. L'ultimo spettacolo è dedicato alla comicità al femminile della cabarettista veneziana Paola Brolati, che proporrà «Un celeste tutto rosa». Il costo del biglietto è [illegible] 15 mila lire.

PAROLE INCROCIATE



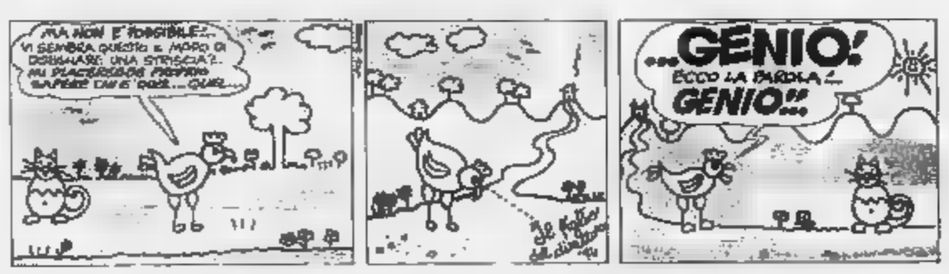
ORIZZONTALI. 1. Somma filosofo greco. **7.** Un circolo privato. **11.** Un'azione disonesta. **12.** Isole del Pacifico. **13.** Nome [illegible] donna. **14.** Segno matematico. **15.** Iniz. di Sharif. **16.** Il bene supremo. **17.** Un diffusissimo cognome; **19.** Fu[illegible] fatali a Cesare. [illegible] Vi nacque Giovanni Boccaccio. **21.** Articolo maschile. **22.** Venir [illegible], essere assente. **23.** Fuorilegge, malvi[illegible]. **24.** La fine degli equivoci. **25.** Devasta i raccolti. **26.** Nota musicale **27.** Provincia del Lazio. **28.** Estremità prensili. **29.** Preposizione articolata. **30.** Sorregge in volo. [illegible] [illegible] dell'erba. **33.** Torvo, minaccioso. **35.** Città russa sul Don. **36.** Ristora nel deserto. **37.** Antico castello.

VERTICALI. 1. Favorito rispetto ad altri. **2.** Molto sporco, sozzo. **3.** Sono simili ai pini. **4.** Ricovero per selvatici. **5.** Parti del giorno. **6.** Particella distributiva. **7.** Erano predoni dei [illegible]. **8.** Le consonanti [illegible] Elena. **9.** [illegible] nome del Foscolo. **10.** Una scultura sul basamento. **12.** Sono il patrimonio degli editori. **14.** Ottimi funghi. **17.** Prebenda, sinecura. **18.** L'«isola» di Francia. **20.** Si consumano goccia [illegible] goccia. **22.** Hanno... [illegible] chiodo fisso. **23.** Un locale pubblico. **24.** Avvoltoio andino. **26.** Artigiano dell'ago e delle forbici. **28.** Dodici [illegible]. **30.** Collare furibondo. **32.** Particella nobiliare tedesca. **34.** Unione Sportiva. **35.** Iniziali [illegible] Arbore.

[illegible] soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

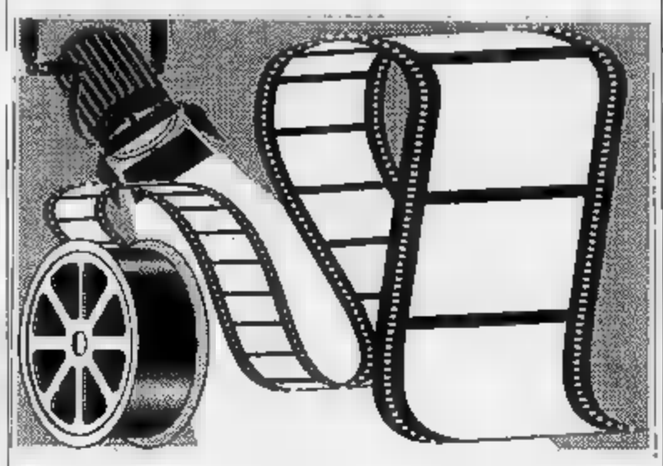
© 1990 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI [illegible]

T	R	A	S	C	U	R	A	B	I	L	E	
R	E	C	C	O		A	G	A	D	I	R	
A	S	C	O	L	I	P	I	C	E	N	O	
S	P	A	R	A	T	E		I	N	E	S	
P	I	L	A	T	O		C	A	T	A	I	
A	R	O	M	A		T	E	M	I		[illegible]	
B	A	R	E		B	A	L	A	T	O	N	
E	T	A	N	O		V	E	N	A	L	E	
N	O	T	[illegible]	E		E	[illegible]		[illegible]			
T	[illegible]			C	A	I		O		[illegible]		
E	[illegible]		M	O	N	T	R	E	A	L		
		M	A	L	L	E	A	B	I	L	I	

SETTIMA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: inizio 20

Brian di [illegible]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca [illegible] temporale e spaziale, [illegible] nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: inizio 20
Lire 5000

[illegible]ma ho per[illegible] l'asc[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticelo a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Comun[illegible]
Tel. 443.127
Inizio ore 20

Prezzo L. [illegible]

Sala [illegible]: la compagnia di signore per bene
Sala Ferrero: chiuso per riposo

Corso
Tel. 68.082
Orario: inizio 20

Lire 9000/7000

Un poliziotto alle elementari
[illegible] *Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: inizio 15

[illegible]

[illegible] vietato ai minori di [illegible] 1[illegible]

[illegible]
Tel. 42.112
Inizio ore 20
Lire 9000/7000

Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno [illegible] sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Moderno
Tel. 42.707
Lire 9000/7000

Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

[illegible] di Nazareth
Ariston
Tel. 0144/52.885
Lire 7000/5000

[illegible] *T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, della nascita di Gesù, viene alla [illegible] Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Cristallo
Telefono 0144/52.400
Posto unico lire [illegible]

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 16 **Erotico**

[illegible]ia

La casa Russia
Cine Poli
Tel. 0142/2091
Orario: inizio 20
Posto unico lire 8000

Moderno
Tel. 2818
Orario:
inizio ore 15,30
Lire 8000/6000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: inizio 15,30

Lire 8000/6000

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma le leggi li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Cristallo
[illegible]. 0143/75.438
Lire 7000/6000

Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire 7000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire [illegible]

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare dell'assassinio del padre e dell'incesto della [illegible], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Comunale
Telefono 0143/81411
Inizio ore 21,15
Posto unico lire 6000

Senti chi parla 2
[illegible] *Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Lara
Tel. 0143/62.895
Inizio ore 21
Posto unico lire 5000

Zio Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la luce — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

M[illegible]
Tel. 0131/861.427

Posto unico lire [illegible]

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Sociale
Tel. 861.326
Posto unico lire 7000

La Casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3'

A[illegible]
Tel. 0383/646.124
Lire 6000/7000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Promozione: supera la Pro Dronero e ipoteca il balzo di categoria

Ovada è la regina

Sorpasso in classifica. L'ex capolista Saluzzo crolla a Cavallermaggiore. Inattesa frenata della Novese che pareggia con l'Airaschese. Vincono Fulvius e Monferrato

L'Ovadamobili balza al vertice del calcio Promozione in una giornata ricca di soddisfazioni per le squadre alessandrine: hanno vinto anche Fulvius Valenza e Monferrato, mentre la Novese ha pareggiato.

Missione compiuta (2-1) per l'**Ovadamobili** che ha superato la Pro Dronero, sorpassando in classifica il Saluzzo, sconfitto (4-2) a Cavallermaggiore. «Abbiamo sempre creduto di poter raggiungere il primo posto - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Ora siamo in testa, ma non dobbiamo sentirci appagati perché la concorrenza è agguerrita». L'Ovada è in eccellenti condizioni di forma e lo ha dimostrato contro la Pro Dronero, segnando due reti (Ciferri e Melchiorri, e sciupando altre sei palle gol. «Solo nel finale gli ospiti hanno accorciato le distanze», conclude Sciutto.

«Il giocattolo si è rotto: questa squadra non è più capace di lottare per il primato». I tifosi della Novese sono amareggiati dopo il deludente pareggio (0-0) ottenuto contro la modesta Airaschese. La Novese non ha mai tirato in porta e solo gli ospiti hanno sfiorato il gol.

Al termine, solo fischi per i padroni di casa. «I giocatori sono logori, privi di energie - sostengono i fedelissimi del bar Principe -. Non ci aspettavamo calo atletico così vistoso».

La **Fulvius** ha avuto difficoltà ad espugnare (1-0) il campo del Luserna. Gli orafi hanno segnato nei primi minuti con Manfrini, poi hanno amministrato il vantaggio, giocando di rimessa. «Molte le opportunità di raddoppio - dice il dirigente Mario Manfredi -. L'arbitro ha inspiegabilmente annullato un gol di Sardi».

Per il **Monferrato** è stata poco più di un allenamento la partita contro il fanalino coda Busca, sconfitto per 4 a 1. Rosso, autore di una doppietta, è stato il mattatore. Le altre due reti sono sansalvatoresi portano la firma di Govoni e Lopes.

Massimo Delfino

Nel disegno di De Coll' il primo gol dell'Ovadamobili contro la Pro Dronero

TUTTO CALCIO

Nel girone B di Prima Categoria, crollo della Moranese, travolta dal Val Mos nel match di recupero (6-0). Nel girone E: S. Maria Tagliaferro-Gaviese 0-1.

Due recuperi nel Comitato di Alessandria di Terza categoria: Capriatese-Mirabello 1-2; Garbagna-Villalvernia 2-2. Si è giocata la decima di ritorno del Comitato di Vercelli: Scuole Cristiane-Sardegna Club 2-1; Ozzano-Balzolese 2-1; Trinese-Silvio Piola 15-0; Fontanettese-Costanzana 0-0; Bianzé-Popolo 2-2; Borgodalese-Pro Belvedere 1-1; Frassineto-Saluggese 0-1; Virtus S. Antonino-Tronzanese 1-0. Classifica: Ozzano e Virtus 36; Costanzana 35; Scuole Cristiane 34; Fontanettese 33; Tronzanese 32; Saluggese 29; Bianzé e Popolo 27; Borgodalese 26; Balzolese 24; Frassineto 23; Trinese 21; Sardegna 5; Pro Belvedere 4; Silvio Pioia 1.

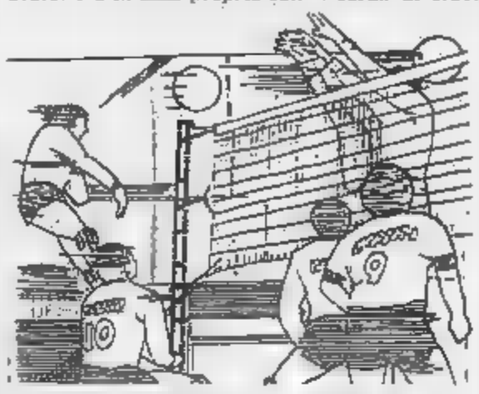
Sono stati disputati alcuni incontri **amichevoli**: il Bassignana ha perso (13-1) con l'Alessandria, il Felizzano ha superato (2-1) la formazione Berretti del Torino, allenata dal casalese Attilio Fait. **[r. al.]**

VOLLEY: TUTTI I RISULTATI DEI TORNEI PROVINCIALI

In Prima divisione maschile il primato del John's Pub Alessandria è attaccato dall'Acqui. I termali, alla decima vittoria consecutiva, non perdono dalla giornata di esordio, il 9 febbraio: 1-3 in proprio contro l'attuale capolista che li precede di due punti.

In Prima divisione femminile condividono la prima posizione Aga e Pro Molare che domani pomeriggio, alla palestra Boccardo di Novi, si sfidano nel match che vale la promozione.

In Seconda divisione femminile le ragazze dello Scardova con un ruolino di marcia invidiabile (dieci incontri e altrettanti successi), ipotecano il salto di categoria. **[r. g.]**



1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone Unico

RISULTATI: Plastipol Ovada-Derthona, Acs Novi-Pallavolo Ovada 1-3, Pozzolese-Stazzanese 3-0; Gs Acqui-Junior Casale; Casa Vernice-John's Pub 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL.	22	13	11	2	35	12
GS ACQUI	20	11	10	1	31	8
POZZOLESE	18	13	9	4	32	20
PLASTIPOL	16	13	8	5	29	19
STAZZANESE	14	13	7	6	27	24
PALLAVOLO OVADA	14	13	7	6	27	25
JUNIOR CASALE	10	11	5	6	20	21
DERTHONA	4	12	2	10	12	32
CASA VERNICE	4	12	2	10	7	34
ACS NOVI	0	11	0	11	6	33

PROSSIMO TURNO: (5ª ritorno). Junior Casale-Casa Vernice Casale, John's Pub-Plastipol; Stazzanese-Acs Novi; Pozzolese-Gs Acqui; Pallavolo-Derthona.

1ª FEMMINILE

Girone

RISULTATI: Ina Valenza-Plas. Ovada 3-0; Pro Molare-S. Piemonte Casale 3-2; Virtus Novi-Novi Aga 1-3; Cast.-Gs Acqui 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI AGA	20	11	10	1	32	9
PRO MOLARE	20	11	10	1	32	17
CASTELLAZZO	16	11	8	3	28	18
INA VALENZA	12	10	6	4	21	14
VIRTUS	6	11	3	8	18	27
PLASTIPOL OVADA	4	9	2	7	12	22
GS ACQUI	4	10	2	8	16	28
BANCA PIEMONTE (*)	0	11	1	10	9	31

(*) due punti in meno per penalità.
PROSSIMO TURNO: (5ª di ritorno): Novi Aga-Pro Molare; Cast.-Ina Valenza; S. Piemonte Casale-Virtus Novi; Plas. Ovada-Gs Acqui.

2ª

Girone A

RISULTATI: Derthona-Plas. Ovada 3-0; Pozzolese-Sporting C. Acqui 0-3; Novi S.-Acs Novi rinv.; Gs Acqui-Stazzanese rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	20	10	10	0	30	3
DERTHONA	18	11	9	2	28	5
GS ACQUI	14	9	7	2	22	11
SPORTING CLUB	12	11	6	5	19	20
ACS NOVI	8	10	4	6	18	22
POZZOLESE	6	11	4	7	14	25
STAZZANESE	2	10	1	9	8	29
PLASTIPOL OVADA	0	10	0	10	9	30

PROSSIMO (5ª di ritorno): Gs Acqui-Derthona; Plas. Ovada-S.; -Novi Scardova; Sporting C. Acqui-Acs Novi.

TENNIS: DA 30 NAZIONI IN GARA AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Si disputerà anche quest'anno il torneo internazionale di tennis under 12, divenuto ormai un punto fermo nel calendario sportivo della provincia. L'undicesima edizione del «Cassa di Risparmio Trophy» prenderà il via lunedì sui campi del circolo dipendenti Cassa di Risparmio, in via Giordano Bruno: l'inaugurazione ufficiale è prevista per le 11, ma gli atleti scenderanno in campo già dalle 8,30.

Il torneo è inserito nel circuito Itf Junior World Ranking: vi parteciperanno circa duecento atleti in rappresentanza di oltre trenta nazioni. Nella conferenza stampa di presentazione il presidente del circolo ospitante, Pierangelo Taverna, ha lamentato le difficoltà incontrate per la tendenza degli sponsor a indirizzare sempre più le loro attenzioni verso il settore professionistico.

Nel singolare maschile, tra i nomi di maggiore spicco figurano quelli dell'australiano Liggett e dell'argentino Weisz, mentre la polacca Malec sembra la più accreditata tra le ragazze. Ma il pubblico alessandrino aspetta di vedere sabato 11 maggio la vittoria del concittadino Beraldo, lo scorso anno semifinalista. **[b. v.]**

PALLONE ELASTICO: BALOCCO S'INCHINA A BERRUTI

VIGNALE. Brutto esordio nel campionato di serie A di pallone elastico per la Pallonistica Monferrina Gaiero: è stata sconfitta in casa dalla Santostefanese di capitan Berruti (11-5) che, atleta, smentisce gli sportivi che lo consideravano già finito.

Per la Gaiero, Carlo Balocco non ha avuto un gran sostegno dalla squadra; i tifosi si aspettavano molto di più di giocatori che punta allo scudetto (Solferino nel ruolo di spalla, Assolino e Cirillo terzini). Reduce dall'intervento chirurgico a una mano, Balocco ha dimostrato qualche incertezza nei lanci, inferiori di una decina di metri rispetto alla scorsa stagione.

Inoltre, il battitore si è completamente ripreso dall'infortunio a una gamba accusato durante un allenamento, a pochi giorni dall'inizio del campionato. Un episodio sfortunato che si spera non comprometta la corsa al titolo tricolore. Il medico sportivo torinese che lo ha visitato gli ha consigliato un po' di riposo. Il maltempo di domenica scorsa aveva consentito a Balocco di prolungare di qualche giorno il periodo di sosta, ma non è stato sufficiente.

Berruti, collezionando sette punti consecutivi è andato al riposo col vantaggio di 8 a 2. Nella ripresa è sempre mantenuto un buon vantaggio, anche senza poter contare su un adeguato appoggio di parte della sua squadra (Aschiero, Gola, Capra).

Domenica comincia il campionato di serie C: la Gaiero Ferro (schiera Trinchero, Garbarino, Negro, Ferraro e il riserva Gaviorno) affronta il San Damiano d'Asti, mentre la Rosignanese (Stirano, Manfredi, Celoria, Cosseta, riserva Bordoni) è in gara la formazione di Mango (Cuneo). **[s. m.]**

Carlo Balocco visto da Ghiglione

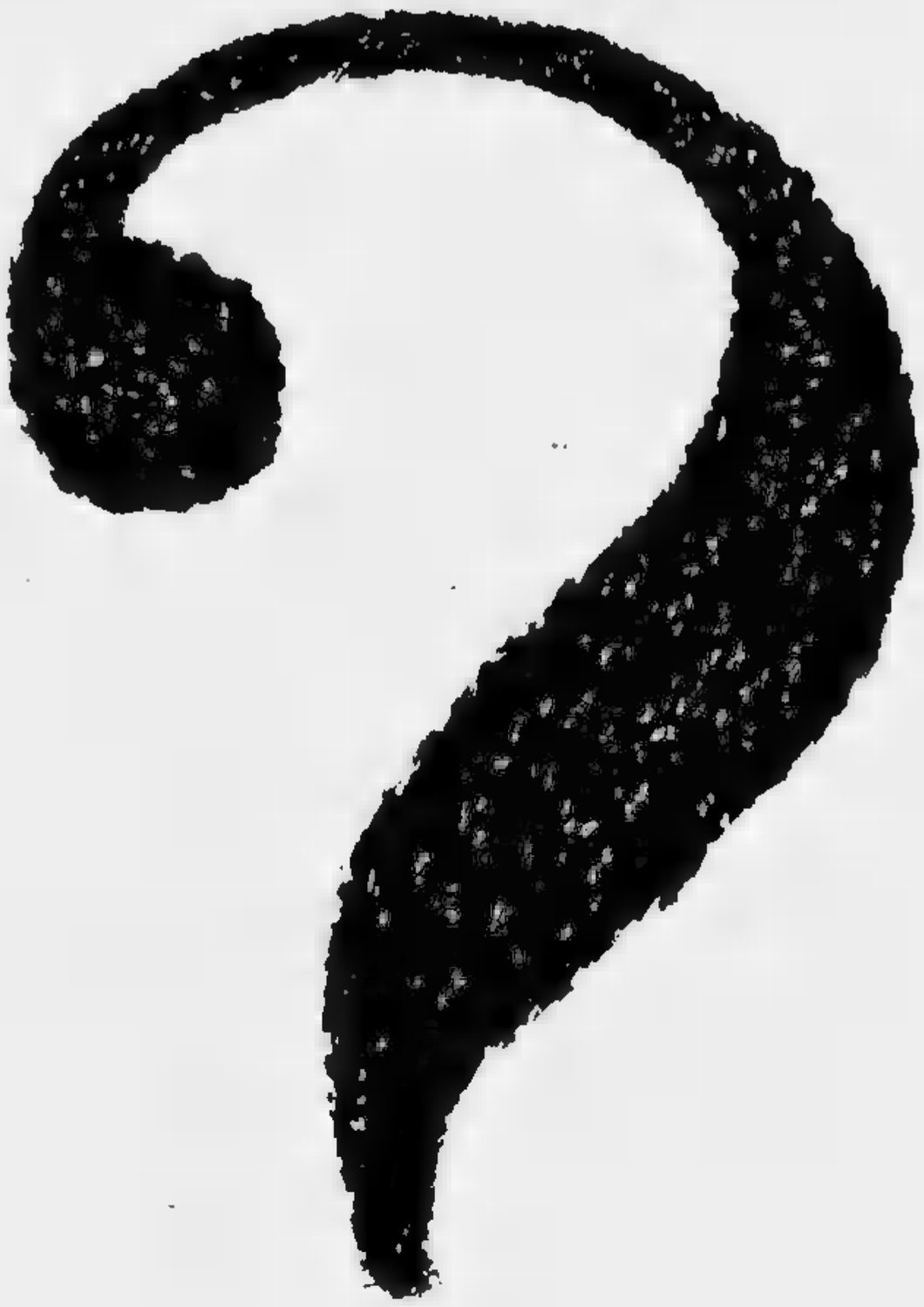
SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

FIAT

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Paralleli. Geografie di uomini illustri.

È una nuova rivista. Un viaggio nel tempo chiamato Paralleli. Un viaggio alla riscoperta dei più famosi personaggi della storia universale.

Figure di ieri e di oggi viste sotto molteplici aspetti; accanto alla loro vicenda personale, il costume dell'epoca, l'ambiente nel quale è maturata la loro opera.

Paralleli è tutto questo e molto di più.
A un panorama visivo di grande ricchezza e varietà, affianca continui approfondimenti in diversi campi del sapere. Paralleli nasce dalla positiva esperienza che l'Editoriale Domus ha sviluppato con Meridiani e, come Meridiani, vanta una preziosa veste grafica che lo allontana dalla rivista di rapido consumo per avvicinarlo al libro da conservare in biblioteca.

Paralleli è un trimestrale venduto in edicola a lire 12.000 il fascicolo.

Il primo numero, dedicato a Mozart di cui si celebra il bicentenario della morte, comprende un inserto con l'elenco di tutte le manifestazioni dedicate al compositore che si tengono nel mondo e la mappa storica dei suoi innumerevoli viaggi.

Paralleli per ritrovare insieme la vita, la musica, il modo d'essere di un genio.

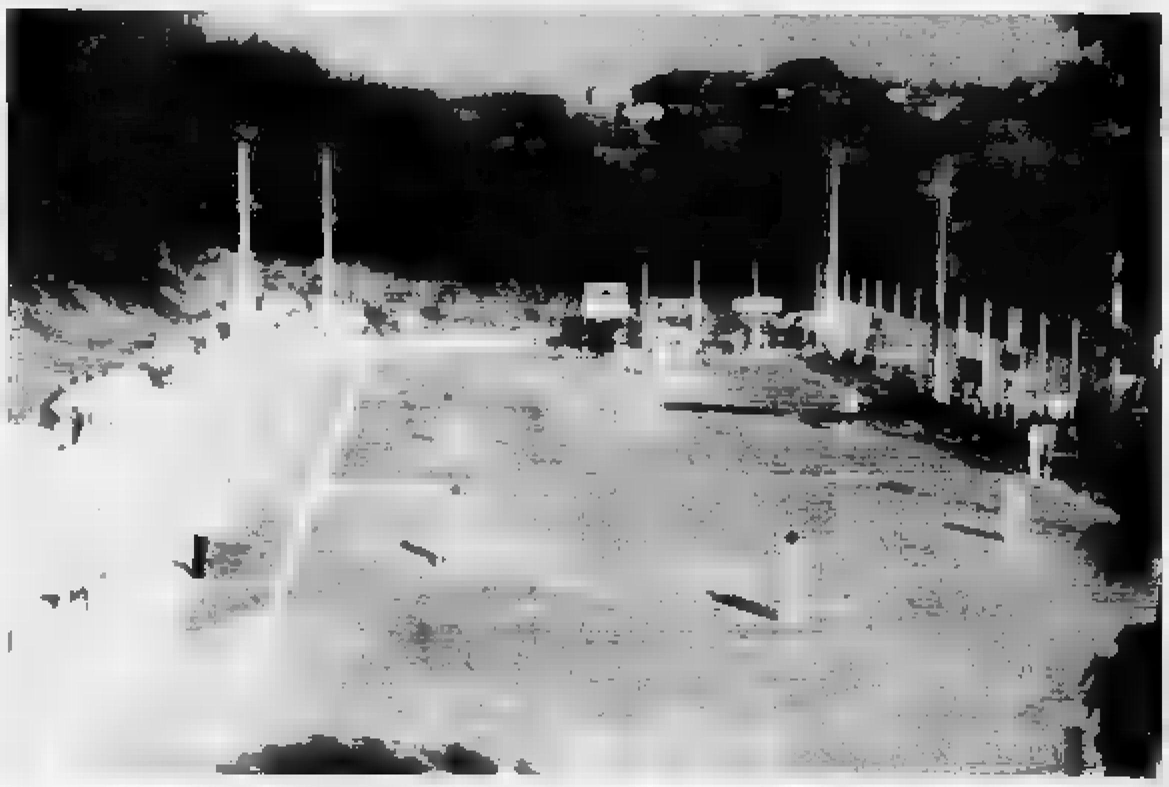
EditorialeDomus

Viaggio nella vita e nella storia. È in edicola Mozart.

Torneo dei Castelli: la capolista espugna anche il campo del Grillano

Gli imbattuti della Croce Verde

Tutti i risultati del primo maggio. Gli ovadesi s'impongono a Castelferro. E conquista posizioni la Ceramica. Verso il raggruppamento finale. E' in palio il Trofeo Boccaccio



COPPA ITALIA E TORNEI: TRIONFA IL [redacted]

OVADA. Se il Castelferro punta alla conquista dello scudetto [redacted] serie A ed [redacted] Francavilla è impegnato nel campionato Figt di B, le tradizionali sfide tamburellistiche [redacted] i paesi dell'Alto [redacted]ferrato sono garantite dal Torneo dei Castelli, giunto all'undicesima edizione.

Sembrava [redacted] competizione destinata [redacted] scomparire, invece il Torneo dei Castelli ha assicurato la sopravvivenza di questa disciplina sportiva nell'Ovadese, dove sono tanti i tifosi.

Dopo sei anni di completa [redacted]tonomia, dal 1987 le squadre partecipanti hanno aderito alla Fipt, e il torneo è stato inquadrato nell'attività federale co[redacted] campionato di serie C.

Anche quest'anno [redacted] contendono [redacted] primato dieci club molto agguerriti. Le rinunce di Molare e Montaldo [redacted] partecipare sono [redacted] compensate dal ritorno della Caramica Ovadese (che lo scorso [redacted] giocava in B) e dall'iscrizione dell'Acqui che ha ripreso l'attività agonistica, dopo alcuni anni di assenza.

Il regolamento non cambia: dopo [redacted] prima fase, che si concluderà il 21 luglio, le prime sei squadre classificate si affronteranno [redacted] raggruppamento finale, [redacted] incontri in notturna, allo sferisterio di Grillano.

E' in palio il trofeo Padre Tarcio Boccaccio, sempre più prestigioso, anche perchè è dedicato alla memoria di [redacted] sacerdote, dell'ordine dei padri Scolopi, che aveva dedicato tut[redacted] la sua vita all'educazione dei giovani, anche attraverso un'intensa attività sportiva.

Dopo la [redacted] giornata, la classifica del Torneo [redacted] Castelli è capeggiata dalla Croce Verde di Ovada: la squadra [redacted] Giampaolo Grosso si è attestata da sola in prima posizione domenica scorsa, superando il Grilla[redacted], scivolato al secondo posto a fianco della Ceramica Ovadese che ha espugnato il campo della seconda squadra di Castelferro.

Ecco i risultati del primo maggio: Grillano-Cremolino 19-12; Castelferro-Croce Verde 14-19; Tagliolo-Basaluzzo [redacted] 19; Capriata -Ceramica Ovadese 15-19; Castello Cremolino-Acqui 5-19. Classifica: Croce Verde Ovada, 12; Grillano e Ceramica Ovadese, [redacted]; Castelferro, 8; Basaluzzo, 6; Capriata, Tagliolo [redacted] Acqui, 4; Cremolino, Cremolino Castello 1. [r. bo.]

Il Castelferro Grafoplast conferma [redacted] chances in Coppa Italia (ha vinto le ultime quattro edizioni): mercoledì si è imposto nettamente (13-4) sul campo di Castellaro. Era il match di ritorno dei quarti di finale e gli alessandrini si [redacted] assicurati la qualificazione alla fase conclusiva del torneo.

Il Castelferro ha confermato la sua superiorità nei confronti dei mantovani, già battuti nell'incontro [redacted] (13-1). Anche gli altri match sono termi[redacted] con i[redacted] delle squadre che avevano già ipotecato l'accesso al prossimo turno: l'Aldeno ha vinto a San Pietro Incariano (13-8), il Rallo a Cunevo (13-11) e il Medole a Ron[redacted] Chienis (13-11).

Intanto, nella scorsa giornata del campionato di serie A, il Castelferro ha superato il [redacted] per 13 a 9. Una gara sofferta sino all'ultimo: dopo un inizio disastroso, gli alessandrini [redacted] riusciti a recuperare. In classifica è sempre al comando l'Aldeno con [redacted] punti, seguito dal Rallo (7), mentre a quota 6 sono attestati Malavicina e Castellaro. Il Castelferro è in quinta posizione con [redacted] punti. Domenica si disputa la quinta giornata e il Castelferro, impegnato a Fontigo, dovrebbe imporsi facilmente. Le altre gare: Medole-Rallo; Negarine-Malavicina; Aldeno-San Pietro; Castellaro-Ronzo Chienis; Tuenno-Cunevo.

Per il **Torneo a Muro** del Monferrato si è disputato il quarto turno e [redacted] classifica è guidata da Montaldo e Montemagno che [redacted] hanno [redacted] perso alcun incontro.

Il Vignale-Zanussi, attestato alle loro spalle, accusa lo svantaggio di una lunghezza, dopo l'inatteso pareggio [redacted] Montechiaro. A caccia di una vittoria, gli alessandrini, in un confron[redacted] ricco di emozioni, si sono trovati in svantaggio, riuscendo però a recuperare [redacted] modo clamoroso e ad assicurarsi un punto che [redacted] sembrava compromesso. Ecco [redacted] gare di domenica prossima: Calliano-Montemagno; Montechiaro-Moncalvo; Portacomaro-Faenza; Rocca d'Arazzo-Vignale.

Il **Torneo delle Colline** è giunto alla penultima giornata del girone di andata e domina sempre il Solonghello. Alle sue spalle sono attestati Gabiano e San Giorgio. Il Gabiano [redacted] stato sconfitto a Montechiaro, [redacted]tre il San Giorgio è reduce da due successi in [redacted], contro Tonchese e Alfiano. Rafforza la quarta posizione il Montechiaro che prosegue la sua lunga serie di risultati positivi.

Domenica è molto atteso dagli sportivi il confronto [redacted] San Giorgio e Solonghello: la capolista dovrà confermare la sua aggressività [redacted] un campo che, dotato [redacted] muro d'appoggio, è sinora risultato una trappola per tutti i club.

I risultati del 10° turno: Tonchese-Byem Cerrina 16-3; Villadeati-Mombellese 16-13; Cerrina Valle-Cocconato 16-2; Solonghello-Callianetto 16-8; Montechiaro-Gabiano 16-11; San Giorgio-Alfiano 16-6.

Classifica: Solonghello, 18; Gabiano [redacted] San Giorgio, 14; Montechiaro, 13; Tonchese, 12; Callianetto e Cerrina Valle, 11; Alfiano e Cocconato, 8; Byem Cerrina, 7; Villadeati, 4; Mombellese, 0. Incontri di domenica prossima: Cerrina Valle-Villadeati; Alfiano-Byem Cerrina; San Giorgio-Solonghello; Callianetto-Tonchese: Mombellese-Montechiaro; Cocconato-Gabiano. [r. bo.]

ORMIG
DIREZIONE E STABILIMENTI
P.le [redacted] - Tel. 0143 / 80.051 - 2 - 3 - 4
OVADA (AL)
Telex 210071 ORMIG - Telefax 0143 / 86.568

AUTOGRU: MOBILI, TELESCOPICHE
FUORISTRADA
TUTTOTERRENO VELOCI
PORTACONTAINERS
PORTATE DA 10 A 150 TONN.
GRU PORTATILI

FIAT
Francesco Cavanna SpA
Concessionaria Fiat [redacted]
VIA ROCCAGRIMALDA 18 - 15076 OVADA - TEL. (0143) 86.444/5/6 - [redacted] (0143) [redacted]

Plura SpA
Concessionaria IVECO
IVECO
Il mondo del trasporto
Via Roccagrimalda [redacted] - [redacted] - Tel. 0143/86.445

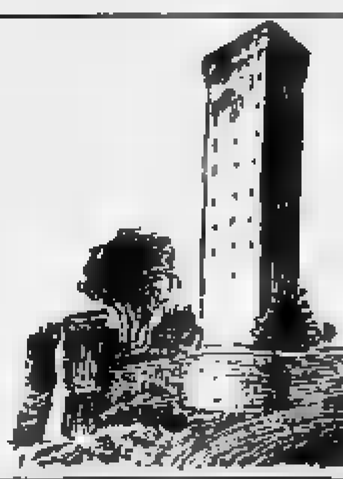
Lung'Orba
Gelateria Artigiana

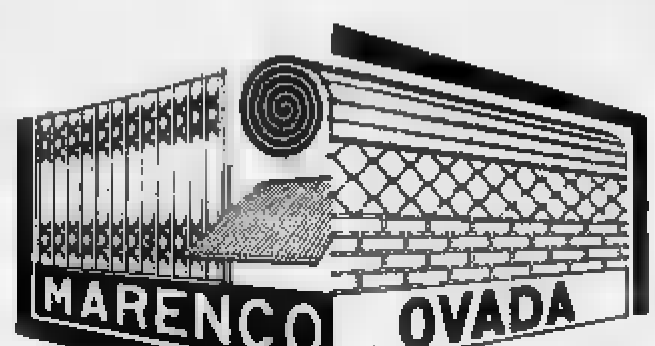
[redacted] Lung'Orba Mazzini, 8 - tel. 82.29.87
Vasto [redacted] di gusti prodotti giornalmente
Accurato servizio di coppe

PASTICCERIA CAFFÈ
BC
OVADA (AL)
una specialità
per ogni stagione
un dolce per ogni ricorrenza
Accurato servizio per aperitivi

MILLE 991
Torneo castelli
Trofeo P. TARCISIO BOCCACCIO

la ceramica ovadese
Via Roccagrimalda, 47/D - Tel. 0143/80.047
15076 Ovada





Costruzione serrande manuali e motorizzate
Cancelletti estensibili
Porte basculanti zincate, in legno e perlinate
manuali [redacted] motorizzate
MARENCO SERRANDE s.n.c.
VIA ROCCAGRIMALDA, 32A - 15076 OVADA (AL)
TEL. (0143) 86.263

ARREDAMENTI
BAR E NEGOZI S.p.A.
Direzione e Stabilimento: 15076 [redacted] - Via [redacted] 26
[redacted] 8291 (8 [redacted]
Stabilimento: [redacted] 188
[redacted] 214239 [redacted] 822966

STA BATTAGLIONE 18
Centro specializzato
in fotografia.
Stampa a colori in 1
Nuovo Me, con
30 anni di esperienza!
PHOTOLUX II

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ON
Centro specializzato
in ed Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di viste.
LUXOPTICA

Venerdì 3 Maggio 1991 *no. 97*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DOPO AZZURRISSIMO 5

Ski-pass unico per il Cervino

L'idea ski-pass unico per tutto il comprensorio del Cervino stata discussa le premiazioni di Azzurrissimo 5. Il progetto è piaciuto agli svizzeri e agli italiani. SERVIZIO A PAGINA 39

PRESI LADRI MINORENNI

Due zingari minorenni hanno cercato di forzare la porta di alloggio, sono stati scoperti, inseguiti fermati dalla polizia. Sono S. M. 14 anni, di origine jugoslava, G. ., 13 anni, nato in Italia da genitori slavi, sono stati riconosciuti dai proprietari dell'alloggio che vano di svaligiare. La polizia li denunciati per furto al tribunale minori Torino: insieme con loro è stato denunciato che un altro giovane che aveva addosso cacciavite. L'episodio è accaduto l'altra mattina alle 10. I due giovani zingari deciso di svaligiare l'alloggio di Giovanni Rosson, 29 anni, in via Avondo 6. Per forzare la porta un cacciavite. stavano «lavorando», il padrone sesa e la moglie, Elisabetta Romeo, 27 anni, accorti dei rumori e sono andati alla porta. Hanno aperto e hanno così sorpreso i due ragazzini che avevano entrare nell'alloggio. Appena hanno visto il Rosson fuggiti, il padrone di li ha seguiti per pochi passi, poi rientrato in casa e ha telefonato al «113». Gli agenti della «Volante» arrivati sul posto si sono fatti descrivere i ladri.

ACCORDO PER L'OSPEDALE

Secondo incontro, ieri pomeriggio, nella sede dell'Usl tra organizzazioni sindacali mediche, direzione sanitaria una rappresentanza del Comitato di gestione Usl per fare il punto sull'emergenza infermieristica in ospedale. La vicenda era clamorosamente scoppiata nei giorni rsi a seguito di ordini e contro-ordini di servizio che, prima, la riduzione di una quarantina di posti letto (per 17 giorni) presso la chirurgia generale, e poi li ripristinava. Il dottor Roberto Vicquéry, presidente dell'Usl, dice: «La situazione difficile, così drammatica come la si vuol dipingere. Forse ha comunque avuto di far anticipare i tempi un incontro che avevo già previsto e richiesto tempo. Più di un fa sollecitato le organizzazioni sindacali mediche a fornirmi piano di individuazione dei servizi essenziali. è gnato soltanto ieri. Un piano che, tra l'altro, dovrà servire anche per determinare il numero minimo personale in servizio nei vari reparti». Allora si può pensare che tutto è risolto?

di Ezio A PAGINA 39

LA SFIDA DI FIOLET

Bis di Francesia nel «bâton d'or»

Nella trentatreesima edizione della gara individuale di fioret Enrico Francesia, 18 anni Porossan, ha vinto per la seconda volta consecutiva l'ambito trofeo. SERVIZIO DI A PAGINA 43

A PAGINA 44

Stasera alle 21

All'Arci il di Brecht

Il «Teatro Biodegradabile» di Milano interpreterà questa sera alle 21 nel salone Arci di corso Battaglione la pièce «Le nozze piccolo borghesi» di Bertolt Brecht.

A PAGINA 38

Piccolo San Bernardo

Un ospizio dai debiti

Piccolo e Grande San Bernardo: e valichi, ma anche due celebri ospizi. Quello sul confine francese è stato però per secoli male amministrato centro di vicende sfortunate.

Il Comune di Aosta ha acquistato la zona Ferrando annuncia: «Diventerà un parco»

Dieci miliardi per le aree verdi

Comperati anche alcuni fabbricati. L'iniziativa pone fine a una trattativa di parecchi anni che aveva sollevato polemiche. I nove decimi del finanziamento a carico della Regione. Gli altri progetti

AOSTA. L'«area Ferrando» di corso Battaglione Aosta, per anni oggetto del desiderio di molti imprenditori che in quegli oltre 11 mila metri quadrati speravano di costruire condomini, per trare nel patrimonio del Comune. L'ampia zona della parte occidentale della città lungo Battaglione, accanto alla nuova Questura. L'assessore alle Finanze, il repubblicano Giorgio Lorenzini, dice: «Appena ottenuto il via libera dalla giunta comunale ho intensificato le trattative per definire l'acquisto».

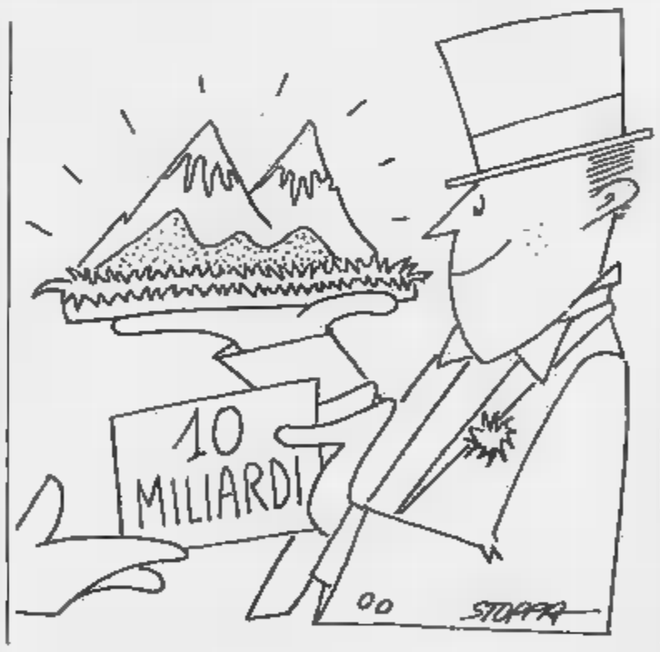
L'operazione era attesa da moltissimo tempo. Ora fa parte di un'iniziativa comunale che costerà oltre dieci miliardi (nove versati dalla Regione) per comperare altre aree case. Alcuni anni or pci, allora all'opposizione, con manifestazione guidata dall'attuale assessore della «gauche valdotaine» Francesco Caracciolo, addirittura inscenato simbolica inaugurazione del «Parco Ferrando».

L'area diventerà veramente un parco? «Le intenzioni dell'amministrazione - dice Giorgio Lorenzini - sono quelle di rispettare le indicazioni del piano regolatore, che per l'area Ferrando prevede la realizzazione di una verde. Vedremo se sarà possibile destinare una parte dell'area a parco attrezzato per bambini». L'acquisto terreno in corso Battaglione non è l'unica operazione comunale. «Abbiamo definito il passaggio di proprietà al Comune - dice ancora Lorenzini - una terreno, sempre di proprietà Ferrando, prospiciente le via monte Solarolo. Oggi questi terreni sono utilizzati orti per gli anziani e intendiamo mantenerli tali o impiegarli per ampliare i giardini pubblici della zona. L'amministrazione ha acquistato due alloggi in via Sant'Anselmo e una casetta in via Antica Zecca. Una volta sistemati e ristrutturati serviranno per alleg la tensione abitativa del capoluogo».

Non poco per i tanti che aspettano una casa? «Vero - risponde Lorenzini - proprio per questo trattando l'acquisto di un fabbricato in via delle Betulle. Al momento la distanza tra richiesta e offerta è tanta, da miliardi milioni e miliardi mezzo, ma pensiamo si possa limare qualcosa da ambo le parti e arrivare alla firma dell'atto d'acquisto».

Il Aosta ha anche intavolato trattative con l'amministrazione comunale di Collegno per rilevare la proprietà della colonia che il Comune della cintura torinese ha in frazione Excenex; accordi in vista per acquisire privati quasi 20 mila metri quadrati terreno in zona Tzambarlet da destinare a infrastrutture sportive e per comperare piccolo fabbricato a Porossan Neyves.

Alessandro Camera



Ciminiere senza depuratori

Verrès, i fumi della Coinca

VERRES. A due mesi dall'assicurazione che i depuratori alla «Coinca» sarebbero stati installati in tempi «brevi», ancora nessun intervento è stato fatto ai camini dell'azienda di torrefazione del caffè verreziese.

In paese si teme l'ennesima beffa: dal 1987 che lo stabilimento è al centro di polemiche. Vittorio Dallou, tipografo, che abita proprio sotto la fabbrica testimonia il malumore della popolazione: «Non è cambiato niente. Il mese scorso ho visto uscire una fumata nerissima. Ho subito telefonato ai responsabili dell'azienda per protestare. Mi è gentilmente spiegato che si trattava di un evento momentaneo: i tecnici si stavano occupando della messa a punto nuovo macchinario. sono tranquillizzato».

L'assessore Lavori Pubblici Maurizio Martin, che a febbraio aveva assicurato la soluzione del problema in poco tempo, si sente con la coscienza a posto. «La trafila burocratica è stata svolta -. I filtri sono stati ordinati in Germania dalla stessa ditta da cui abbiamo comprato i silos e co- 800 milioni. Per l'assorato i lavori seguiti tecnico Attilio Segor. Ormai è soltanto questione giorni».

Anche alla Coinca sono in attesa. I depuratori contribuiranno a riappecificare popolazione l'azienda. Per i ver- di pazientare ancora un po'. Ma nessuno sa quanto. Sempre sul fronte Coinca ci registrare vità riguardo all'installazione un centro stoccaggio a sdoganamento del caffè crudo della stessa ditta, nella zona industriale di Verrès. La nuova fabbrica è stata voluta dall'amministrazione regionale.

Il piano è semplice: con lo sdoganamento si potrà recupe- una parte minore introito proveniente dalla legge sul riparto fiscale dovuto alla liberalizzazione frontiere della Cee.

Segue A PAGINA 41

Courmayeur, un terreno brullo riprodotto l'habitat dei lepidotteri

Un giardino per le farfalle

All'iniziativa della biblioteca comunale partecipano i ragazzi delle scuole medie

COURMAYEUR. Un'area brulla di 250 metri quadrati trasformata da oltre cento ragazzi in un rigoglioso «giardino per le farfalle». E' il progetto di «école buissonnière», richiesto dalla biblioteca comunale di Courmayeur all'assessorato regionale dell'Agricoltura Foreste per gli studenti delle scuole medie della località, che verrà realizzato a partire dai prossimi giorni. Il Comune Courmayeur ha coperto di terra fertile un'area inutilizzata Plan des Lizzes, tra i nuovi campi di bocce e il cantiere del futuro palazzo dello sport, e lo ha messo a disposizione dei ragazzi. Questi, l'aiuto di Ronni Bessi, funzionario dell'assessorato regionale, sistemeranno l'area dividendola in aiuole e coltiveranno fiori, erbe e arbusti che favoriranno l'arrivo e l'«insediamento» delle farfalle. L'iniziativa dell'«école buissonière» non si ferma comunque alla semplice preparazione del terreno. A scuola, durante le ore di educazione artistica, gli studenti prepareranno serie di pannelli in legno raffiguranti le varie specie di farfalle. A completamento dell'iniziativa, è stato previsto un fotografico sulle farfalle della Valle d'Aosta con la collaborazione dell'assessorato regionale dell'Agricoltura. I partecipanti, divisi adulti e ragazzi, avranno tutta l'estate per scattare le immagini; in autunno una giuria premierà le foto più belle.

Il giardino delle farfalle verrà strutturato appositamente per attirare i lepidotteri. Oltre ai fiori colorati più comuni nei prati di montagna, saranno seminate, o messe a dimora, alcune siepi. Oltre avere la funzione di riparare l'erba e i fiori dai venti, costituiscono un punto di riferimento per gli insetti durante i corteggiamenti e le foglie dei sempreverdi costituiscono un riparo per i lepidotteri che trascorrono l'inverno all'aperto.

Ma la funzione principale della siepe resta comunque quella del nutrimento di farfalle e bruchi. A Courmayeur saranno piantate il salice bianco, l'agrifoglio, il biancospino, il pruno e il prugnolo.

Giorgio Macchiavello

Sarre, raggira un pensionato portandogli via 700 mila lire

Truffa con gioco di prestigio

Fermato nell'auto con la moglie e i tre figli

SARRE. Con abile gioco di mani un extracomunitario l'altra mattina ha rubato un pensionato 700 mila lire. Il ladro è Nosratollah Fiyouj, 47 anni, di nazionalità iraniana. Un individuo che vive espedienti vagabonda portandosi dietro tutta famiglia: sbarca il lunario vendendo qualche tappeto. E' stato bloccato dai carabinieri in via Roma Donnas, proprio di fronte alla stazione ferroviaria, a bordo della sua auto: Bmw vecchio modello targata Bologna. Con lui c'erano anche la moglie, incinta, e i tre figli, tutti senza documenti. Nosratollah aveva la patente guida e il passaporto, cui stato possibile risalire alle generalità dei familiari. Sono stati portati caserma a Donnas dove stati interrogati.

Il furto è avvenuto in un piazzale vicino alla discoteca «Help», lungo la strada statale. Guido Collé, 57 anni, residente a Saint-Rhémy in frazione Tat 17, attendeva in auto la moglie che era andata a fare acquisti in un vivaio vicino alla discoteca quando gli si è presentato davanti un extracomunitario un bambino al fianco.

Lo straniero ha chiesto che gli venisse cambiata banconota da 100 mila lire. Il pensionato aveva in tasca soltanto mila lire; ha perciò tirato fuori il portafogli per prendere un'altra banconota. Lo sconosciuto ne ha approfittato e con una grandissima abilità impossessato di 700 mila lire in biglietti da 50 mila. Erano i soldi della pensione che il Collé avrebbe versato sul suo conto corrente banca. Guido Collé ha tempo rendersi conto di quanto gli accadendo. Tutto si è svolto in poche frazioni di secondo con un'abilità da parte del ladro paragonabile a quella un prestigiatore.

«Mi sono ero stato derubato soltanto in condo momento - ha poi raccontato il pensionato in questura -: mi ha stordito, come ipnotizzato. Ricordo soltanto che ha pronunciato delle frasi incomprensibili, simili a delle formule». Il presunto del furto stato fermato poche ore dopo dai carabinieri di che l'hanno denunciato.

Nessuna traccia dei biglietti da 50 mila che stati tratti al pensionato di Saint-Rhemy nella mattinata. Nel portafogli l'iraniano soltanto centomila lire, denaro italiano fuori corso valuta estera: dollari, franchi, iraniane, turche e finlandesi. Il fatto che non fosse la fragranza del resto (il furto avvenuto al mattino, il fermo nel tardo pomeriggio) e l'assenza della refurtiva ha impedito ai carabinieri di lo straniero.

[c. u.]

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Ospizio con secoli di bilancio rosso

Le vicende del priorato del Piccolo San Bernardo

UNA tradizione assai diffusa vuole che gli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo siano stati entrambi eretti dal celebre santo. In proposito ci [illegible] varie leggende che, in questo caso, [illegible] hanno alcun fondo di verità, [illegible] vennero create artificialmente verso gli inizi [illegible] 1600. L'unione prima e la fusione poi dei due «hospitaux» avvenne nel 1484. Solo per dare «radici» all'avvenimento [illegible] per giustificarlo si crearono fantastici racconti, attribuendo a San Bernardo anche la fondazione del «Prieuré du Petit St-Bernard».

Alle soglie del 1200 l'ospizio del «Mont-Joux» o Gran San Bernardo [illegible] un'istituzione ormai affermata [illegible] benefici e possedimenti (76) che andavano dall'Inghilterra alla Sicilia. Un colle [illegible] frequentato [illegible] carattere internazionale. I benefattori dell'ospizio erano viaggiatori e pellegrini che transitavano numerosi su quella che era la più naturale «finestra» fra Nord e Sud Europa.

Alla [illegible] epoca [illegible] «Colonne-Joux» o Piccolo San Bernardo era [illegible] passaggio [illegible] importanza locale [illegible] secondaria. Per ragioni geografiche (posizione laterale) e storiche, [illegible] sempre una vita travagliata, lontana dall'importanza del suo «fratello maggiore».

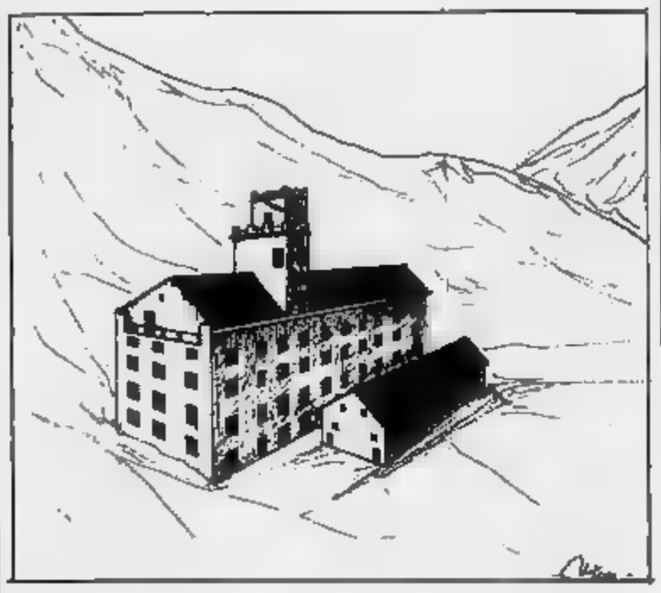
Un eccezionale manoscritto: «L'Etat du prieuré du Petit-Saint-Bernard en 1725» redatto dal canonico Jean Paul Pellis- [illegible] aiuta a capire le ragioni dei guai storici di questa casa, guai che perdurano anche ai giorni nostri. «L'hopitail du Petit-Saint-Bernard - scrive il canonico - n'e été gouverné pendant un temps immémorial que par des procureurs [illegible] administrateurs». Costoro avevano agito sempre come dei «grangers» [illegible] [illegible] limitati [illegible] fare apparizioni al colle [illegible] mai risiedervi. Da qui l'impossibilità [illegible] conoscere la reale entità delle spese e l'inesistenza di registri o libri dei conti. Fatto piuttosto grave per un rifugio dove la porta [illegible] sempre aperta e l'ospitalità era gratuita per almeno tre giorni (o più in caso di cattivo tempo).

Contrariamente ai suoi predecessori, il priore Jean Paul Pellissier decise di abitare all'ospizio e lo fece con molto coraggio visto lo stato in cui l'intero «bâtiment» era ridotto. Trovò una chiesa il cui altare poggiava [illegible] assi traballanti, senza calici dorati, ciborio e recipienti per gli oli sacri. E ancora: «Une maison sans eau, où les paux [illegible] n'ont qu'une couverture sur chaque lit, quelque temps qu'il fasse et dont les gardes pailles n'ont pas été changés depuis plus de 12 ans».

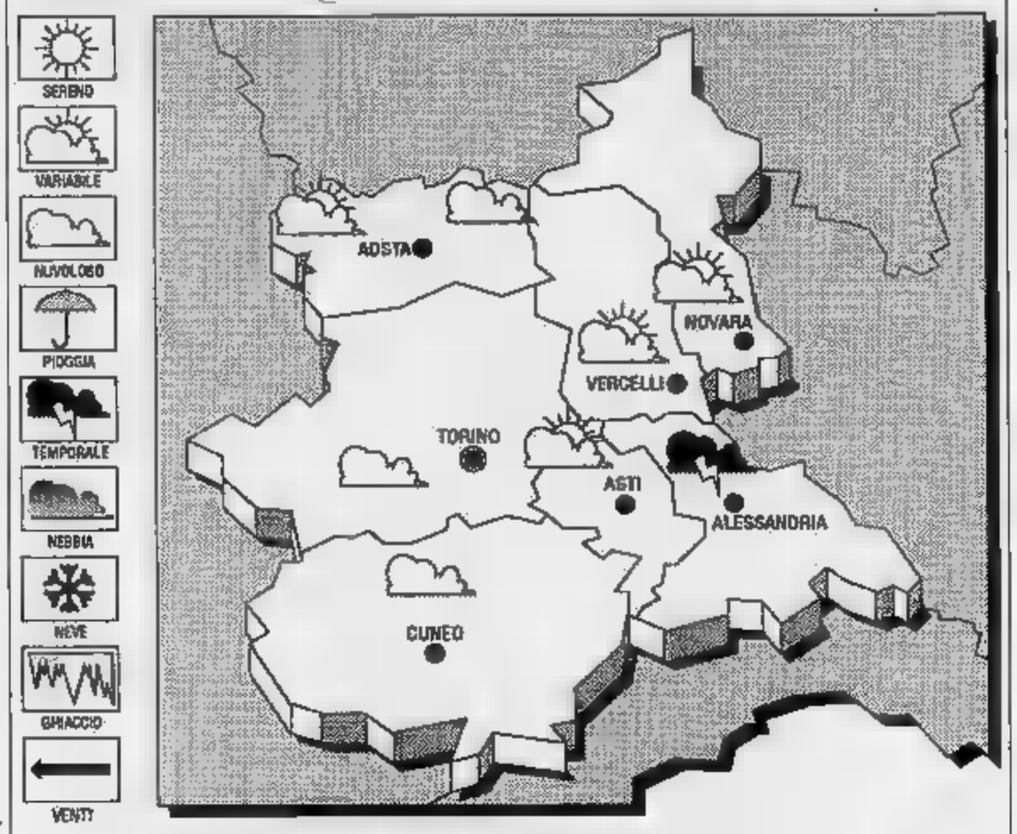
Oltre alla cattiva amministrazione, lo stato di degrado del Piccolo San Bernardo era dovuto alle guerre fra Savoia e Francia. Venne bruciato, distrutto e saccheggiato più volte alla fine del 1600 e nei primi anni del secolo successivo.

Il canonico Pellissier allarga poi le sue osservazioni su tutti i beni dell'ospizio (sia in Savoia sia nel «Duché d'Aoste»); non sono pochi, [illegible] a [illegible] della cattiva amministrazione determinano spesso più spese che entrate. Inoltre i rapporti [illegible] altre istituzioni come [illegible] «Prieuré [illegible] St-Pierre» e quello di «Chatel Argent» sono sempre a svantaggio del «Petit-St-Bernard». Non si sa se il coraggioso priore Pellissier riuscì nel difficile compito di raddrizzare le fortune materiali e spirituali [illegible] quest'ultimo. Egli termina la sua relazione invocando l'aiuto [illegible] superiori affinché «le Petit-St-Bernard qui rentablement à été petit et en minorité pendant plusieurs siècles, deviendra majeur quoyque petit... le tout pour la gloire de Dieu, le soulagement des pauvres... [illegible] la decharge de ma conscience».

Pierino Daudry



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] Mediterraneo centrale la pressione è in ulteriore diminuzione. Sull'Italia si va instaurando un intenso [illegible] di correnti umide sciroccali che determi- [illegible] o sulle nostre regioni condizioni [illegible] tempo instabile con piogge estese. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni diffuse anche a [illegible] rattere di rovescio temporalesco. Dopo il tramonto intensificazione delle foschia.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo nuvoloso [illegible] molto [illegible] nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse. **Venti:** moderati sciroccali. **Visibilità:** discreta; riduzioni nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto. [illegible] Torino-Savona, sono chiusi fino al [illegible] maggio, i caselli [illegible] Montezemolo [illegible] Vicoforte. [illegible] in rialzo [illegible] specie nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI [illegible] **AD** [illegible]
[illegible]: **15**; minima: **8**; media: **11**

UN ANNO FA
Massima: **25**; minima: **10**; media: [illegible]

E QUELLE IN [illegible]

Torino **6**	Novara **10**
Alessandria **13**	Cuneo **9**
Asti **9**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,37. La **Luna** si leva alle 0,31 e cala alle ore 9 e 0 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Nagano [illegible] qualificata diamole [illegible] Olimpiadi

Ho letto con piacere, in un avviso pubblicitario, che la città giapponese di Nagano ha molte qualità per ospitare le Olimpiadi. Finalmente una buona notizia! Speriamo che gli aspetti positivi vengano colti anche dal Cio, facendole vincere la «gara» olimpica. Così [illegible] sperperarti robusti yen nipponici e non le nostre esangui lirette, che fra poco non basteranno nemmeno per pagare le pensioni a chi [illegible] le è guadagnate ver- [illegible] i contributi.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] di successo per [illegible]

Dopo due stagioni invernali anomale in cui si veniva a Valtournenche [illegible] Cervinia perché era l'unica stazione ben innevata, quest'anno [illegible] stata [illegible] buona occasione per verificare l'affezione degli sciatori al nostro comprensorio. I maestri di sci di Valtournenche, quotidianamente a contatto con la clientela, affermano con piacere che la prova è stata superata.

Il comprensorio delle Cime Bianche è diventato meta ambita da dicembre [illegible] fine aprile. E' un segno evidente che l'integrazione nel comprensorio sciistico di Breuil-Cervinia sta dando i suoi frutti. Infatti, l'unione induce alla concorrenza e quindi allo stimolo per fornire un servizio migliore.

In questa direzione la società Cime Bianche intende rinnovare l'impianto di arroccamento al comprensorio, adeguando i parcheggi [illegible] riposizionando [illegible] stazione [illegible] monte in una [illegible] molto più adatta, che consente di abbracciare [illegible] un unico colpo d'occhio gran parte del comprensorio permettendo l'immediata intuizione dell'articolazione di impianti [illegible] piste, anche il panorama verso valle risulterà molto più ampio di quello che si gode dall'attuale punto di arrivo, [illegible] soprattutto si apriranno notevoli possibilità per i principianti e la scuola di sci attualmente mal serviti da un campo scuola non adeguato.

Non [illegible] deve inoltre dimenticare che presto entrerà in funzione il collegamento sciistico tra i comprensori del Monterosaski e di Valtournenche-Cervinia-Zermatt; in questo prestigioso tragitto, Valtournenche occupa una posizione privilegiata, trovandosi al centro della stupenda escursione sciistica che unirà Alagna a Zermatt. Sarebbe sorprendente che, mentre si attua un progetto così ambizioso, le funivie di Valtournenche fossero costrette a chiudere gli impianti per scadenza tecnica della telecabina di arroccamento.

Non condivido quindi le opinioni apparse recentemente su «La Stampa» secondo [illegible] questo progetto sarebbe sintomo di dipendenza di Valtournenche da Breuil Cervinia. E' caso [illegible] un ulteriore passo verso una collaborazione fra stazioni egualmente attrezzate e egualmente interessate al benessere della vallata, collaborazione senza la quale difficilmente potremo continuare a competere [illegible] le migliori stazioni alpine.

Sergio Gaspard, direttore [illegible] di sci di Valtournenche

[illegible] lavoro nero

Sono un commerciante [illegible] come si sa i commercianti [illegible] possono reclamare, scioperare, ammalarsi, eccetera. Recentemente la Guardia di Finanza ha riscontrato [illegible] infrazioni [illegible] 337 controlli sui negozi di Aosta. Se controllasse 337 operai (che fanno lavoro nero come imbianchini, idraulici, muratori, elettricisti) o impiegati (secondo lavoro sempre nero come geometri e contabili e aiutanti in uffici privati) o insegnanti (lezioni a 60 mila lire all'ora) quante infrazioni riscontrerebbe? Preferisco non pronunciarmi [illegible] lascio la risposta ai lettori.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Joie Caruso; Deborah Formisano; Andrea Aiello; Davide Cogoni; Ilenia Grasso.

[illegible] Bionaz, 71 anni, pensionata, Valpelline; Basilio Bailey, 71 anni, pensionato, Aymavilles; Edoardo Gippaz, 84 anni, pensionato, Saint-Denis; Attilio Rivetti, 91 anni, pensionato, Aosta; Albino Vairos, 63 anni, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

CHATILLON

Dibattito con esperti per [illegible] compilazione [illegible]

L'associazione giovanile «L'impronta» ha organizzato per qua- [illegible] alle 21 una serata sul tema: «Modello 740 - Guida pratica [illegible] una corretta compilazione; che cosa è cambiato quest'anno; come evitare gli errori più frequenti».

Relatori [illegible] i commercialisti Aero Goria e Marco Vicquéry e il dottor Francesco Trifone, funzionario delle imposte dirette.

[illegible]

Il consorzio Felinaz esamina il bilancio

Il Consorzio [illegible] miglioramento fondiario Felinaz [illegible] riunisce domenica alle 9 in assemblea generale nelle scuole di Plan Felinaz. I soci esamineranno il bilancio e rinnoveranno il direttivo [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN

Festa dei coscritti con [illegible]

[illegible] salone delle manifestazioni del bocciodromo comunale durante il fine settimana ospiterà la festa dei coscritti del 1973. Sono previste tre [illegible] danzanti.

Questa sera si balla con la di- [illegible] mobile Nightlife, domani con l'orchestra di Giampiero Paresi [illegible] domenica con il complesso Fazzardi. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

Assemblea annuale [illegible] valdostana

Si riunisce sabato 11 maggio al Crel Cogne, in corso Battaglione Aosta, l'assemblea [illegible] dei soci e [illegible] sezione valdostana dell'Aido, l'associazione italia- [illegible] donatori organi.

L'assemblea comincerà alle 16,30 e alle 16,30 in seconda [illegible] me. Saranno discussi e approvati i bilanci consuntivi [illegible] preventivi e si provvederà all'elezione del delegato all'assemblea nazionale che si terrà a Bergamo l'8 giugno.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
P [illegible] (0166) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sepuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Sooc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità stradale: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 561584 / 551566
[illegible]rso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 62067
ISSOGNE
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 maggio
Aosta: **Erg**, c. Ivrea; **Erg**, v. F. Chabod; **Agip**, c. [illegible] Febbraio (Zamboni); **Ip**, v. Clavalità; **Tamoil**, v. Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile, pronta disp. farm. entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co- [illegible], pron. disp. del farm. entro 15 min. dalla chiam.
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farm. entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 1 corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponib. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
[illegible] 14: Issime

vetreria valdostana

Regione Sogno - SAINT CHRISTOPHE (AO) - Tel. 40.900 - Fax 236953
presenta in esclusiva per la Valle d'Aosta - Piemonte - Principato di Monaco

LUCIE VETRI

I primi veri di Murano in forme componibili
Inoltre le novità delle porte interne
MITO

Le prime e uniche finestre tridimensionali

PANORAMA CRYSTAL
una nuova spettacolare soluzione per arredare e ingrandire qualunque ambiente e inoltre vetri specchi - cristalli - molatura - verniciatura - vetrate isolanti - cristalli temperati - blindo antisfondamento - box doccia - arredo bagni - biselli - antine rilegate ottone - piombo

LA VETRERIA VALDOSTANA
RISOLVE QUALSIASI TIPO DI PROBLEMA DALL'ARREDO ALL'EDILIZIA

LA FOTO DEI RICORDI

La festa patronale di Sant'Anna nel 1929

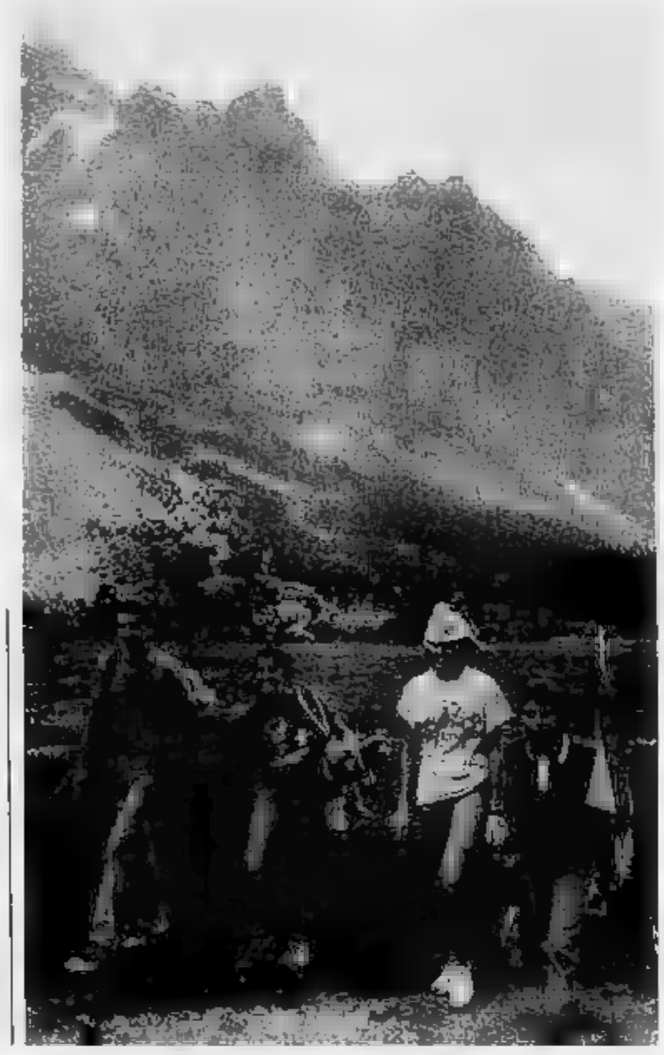
Gli abitanti del Verrand, [illegible] villaggio tra Pré-Saint-Didier e Courmayeur, festeggiano la patrona «estiva» Sant'Anna. E' l'estate del 1929 e il ballo delle «Badoches» si tiene nella piazzetta davanti alla chiesa.

[COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE'-SAINT-DIDIER]

Poco turismo e nessun corteo per il 1° maggio

FESTA SNOBBATA

Al lavoro operatori ecologici, sanitari e agenti di polizia
Qualche incidente stradale e, a Champorcher, pescatori delusi



AOSTA. Festa del Primo maggio con un'affluenza turistica sotto la media: la stagione dello sci, tranne in poche località, è finita, mentre quella delle escursioni comincerà almeno

Nessun festeggiamento cerimonia in città; anzi, per alcune categorie di lavoratori stato un giorno come un altro. «Non è pensabile di paralizzare i ritmi lavorativi di Regione. Anzi - rileva Franco Gentile, della direzione nazionale del sindacato polizia Siulp - abbiamo intensificato la sorveglianza nei settori nevralgici della città per assicurare un servizio efficiente». Il traffico stradale non ha registrato incidenti gravi.

L'afflusso notevole di viaggiatori alla stazione di Aosta ha creato particolari problemi al personale della polizia ferroviaria in servizio. Andrea Cunéaz : «E' diventata una festa simbolica, soprattutto per il nostro lavoro, non possiamo fermare i treni. Abbiamo coperto i turni come in qualsiasi giorno dell'anno».

«La disponibilità di alcuni dipendenti ha permesso di continuare le nostre prove di laboratorio - dice Leandro Rigoni, responsabile della Tecdis di Châtillon -. Una serie esami impossibili da interrompere. Se quei tecnici si fossero rifiutati di lavorare avremmo dovuto ricominciare da e sarebbe stato l'equivalente di una fermata, a metà, di un altoforno».

Per un'altra categoria lavoratori non è esistito il Primo maggio: gli operatori ecologici. Cinquanta persone in servizio su 52. «Non novità - sottolinea Battistino Cout, uno dei responsabili del personale dell'azienda Maddalena e Rossi -. Da anni presenti il primo maggio e tutte le festività». Continuità di lavoro anche per il personale ospedaliero. Il Primo maggio so state ricoverate 9 persone: 6 in chirurgia e 3 in medicina. «Se una fabbrica può, in alcuni reparti, interrompere la produzione, per l'ospedale non esistono date consacrate». Così il dottor PierCarlo Barbero, direttore nitario, pone l'accento sulla assoluta necessità dell'assistenza ai cittadini.

Non sono mancate le curio in questa giornata di festa. «Il primo maggio, giorno di apertura della pesca, nella riserva di Chardonney non c'erano trote: molti turisti hanno pagato il permesso, hanno pescato poco e niente». La protesta di Mario Cairo Pont-Saint-Martin che mercoledì è andato a pescare. «Sono salito presto, ma me ne sono andato verso le otto perché nella riserva di ce n'erano proprio. Ho guardato bene e come me parecchi turisti, delle non c'era neppure l'ombra. Non può trattare così i turisti che per venire a pescare dalle nostre parti percorrono centinaia di chilometri».

Eppure le trote nella riserva sono state seminate. «Ben quattro quintali - precisa Antonio Crea, presidente del consorzio pesca della Valle d'Aosta -; quasi uno in più rispetto alla scorsa annata. Ci dei certificati, e poi la semina sempre alla presenza degli uomini della Forestale». Allora che può essere successo? «Non escludo - risponde Crea - che le condizioni climatiche abbiano influito in qualche modo e che le trote si siano nascoste».

Il Primo maggio ha segnato idealmente anche la ripresa dell'attività dei «free climbers» in Valle. Ad Arnad si ripropone il problema della zona della palestra roccia, che colpisce scalatori, turisti e proprietari di terreni. Auto parcheggiate senza logica, colture danneggiate, sporcizia abbandonata un po' dovunque, persone derubate che rinunciano alla denuncia. Una situazione che è il risultato di una sensibilità ecologica scarsa e di una carenza di servizi nella zona a cui l'amministrazione comunale intende porre fine. Il primo intervento sarà la realizzazione di due parcheggi. [r. s.]

VERRES, RICORDATO UN CAPO PARTIGIANO

VERRES. Il primo maggio a Verrès durante i festeggiamenti della giornata dei lavoratori si è ricordata la figura di Marius, personaggio che ormai per la gente del paese ha assunto connotazioni quasi leggendarie. Marius era il capo di un gruppo di partigiani che il primo maggio del 1944, in pieno regime fascista, è sceso dalle montagne per sfilare per le vie paese in camicia

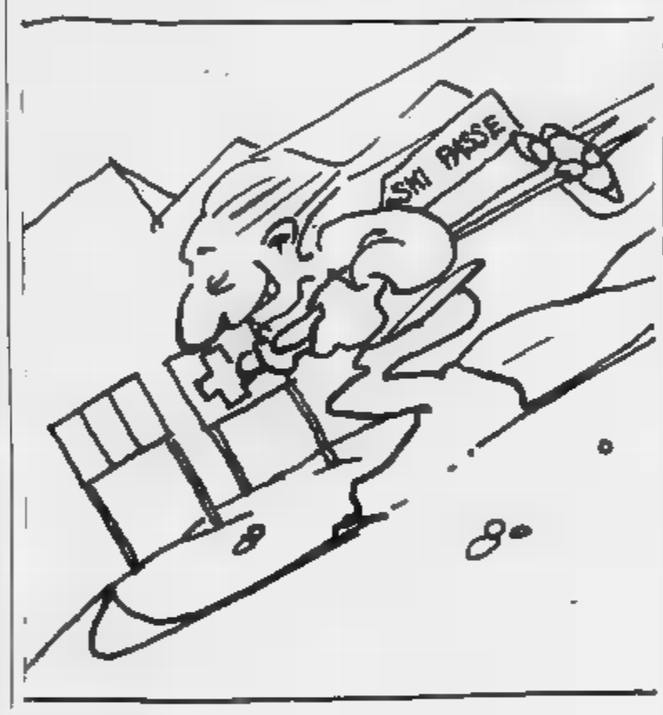
Un'importante pagina di storia: una sfida al fascimo e all'occupazione tedesca, un gesto che è rimasto nelle menti di quanti hanno vissuto quei terribili anni e di chi lo ha rivissuto nel di nonni e genitori. «Io non c'ero, ne ho sentito parlare - dice il professor Ottavio Giovanetto -. In quel periodo stato deportato in un campo di concentramento in Germania: allo Stalag 5B».

L'arrivo paese Marius creò molto scompiglio. Pare che un ragazzo sui venticinque anni, fascista dichiarato, avesse lanciato bombe contro il gruppo di partigiani sceso dai monti. La fi di Marius viene per questo motivo ricordata ogni in occasione della Festa dei lavoratori.

A Verrès quest'anno manifestazione del primo maggio stata organizzata dal partito democratico della sinistra. Hanno parlato Giulio Dolchi, presidente dell'associazione valdostana partigiani, e l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica.

Mafrica nel suo discorso ha sottolineato come il mondo lavoro stia cambiando: il lavoro autonomo sta assumendo sempre più importanza. «La del primo maggio - ha detto - è molto importante perchè sancisce le conquiste sindacali e le libertà che i lavoratori dipendenti e autonomi hanno in tutti questi anni».

Dopo i discorsi di Giulio Dolchi e di Demetrio Mafrica la festa si è spostata ad Arnad ed è proseguita al Ristorante «La Kiuwa» dove si è svolto il pranzo. [a. u.]



UNO SKIPASS UNICO PER ZERMATT E CERVINIA

CERVINIA. Muoverà da «Azzurrissimo 5» lo skipass del comprensorio internazionale del Cervino? L'idea è piaciuta e Zermatt sia a Cervinia. I responsabili turismo delle due stazioni ne hanno parlato durante le premiazioni. Gabriel Taugwalder (presidente ufficio turismo), Beat Perren (Airzermatt), Peter Bittel (Graffier Municipalità), Bruno (soccorso) e anche Mario Cravetto, amministratore delle funivie del Cervino si sono trovati d'accordo. Al tavolo c'erano anche Gustavo Thoeni e Modesto Santus, che hanno fatto gli auguri.

Forse «Azzurrissimo 6» potrà così battezzare nuovo skipass internazionale. Gli organizzatori della gara terranno conto le risposte alle 17 domande del questionario proposto dalla rivista «Sciare» del primo aprile, per gli «aggiustamenti», compresa l'eventualità portare i giorni di gara. «Siamo lusingati dal successo ottenuto dalla manifestazione, dai consensi di appassionati, atleti, addetti lavori e mezzi di informazione. Però, con gara di tale mole, è difficile indovinare tutto, ed è comunque sempre possibile migliorarsi», dice Mario Cravetto, presidente del Comitato organizzatore e principale promotore della manifestazione.

La Valle ha ben figurato anche per merito degli atleti che ne hanno difeso i colori: un centinaio, più i trenta due sci club del Breuil («Cervino» e «2000») e l'agguerrita pattuglia dei militari del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur che, con il ventunenne Peter Siemmer, hanno vinto nella categoria «seniores» realizzando il miglior tempo dei non «nazionali» (5'34"74), oltre a ottenere ottimi piazzamenti.

sottolineare il podio tutto valdostano dei «giovani» con Giuseppe Butelli, «Sci club Aosta», Spencer Pession, «Cervino» e Marco Sperandio, «Centro sportivo Esercito»; la vittoria di Sonia Collé fra le «seniores» e di Jose Angster nei «veterani A2», «Gressoney»; quella di Giuseppe Perrod fra i «veterani A4», «Courmayeur»; il primo posto fra i «valligiani» dello «Sci club Cervino» (Spencer Pession, Matteo Zanotti e Erik Seletto).

Ha suscitato ammirazione la coraggiosa gara del portatore di Pierino Gaspard di Valtournenche che, con una gamba sola, è sceso in 8'41"07 e anche quella della svedese del Breuil, Kjerstine Bjorkman che, ancora convalescente, ha voluto gareggiare per non interrompere la partecipazione a tutte le edizioni di «Azzurrissimo».

Luigi Castellarin

Ieri secondo incontro all'Usl tra amministratori e sindacati dei medici

Ospedale verso l'accordo

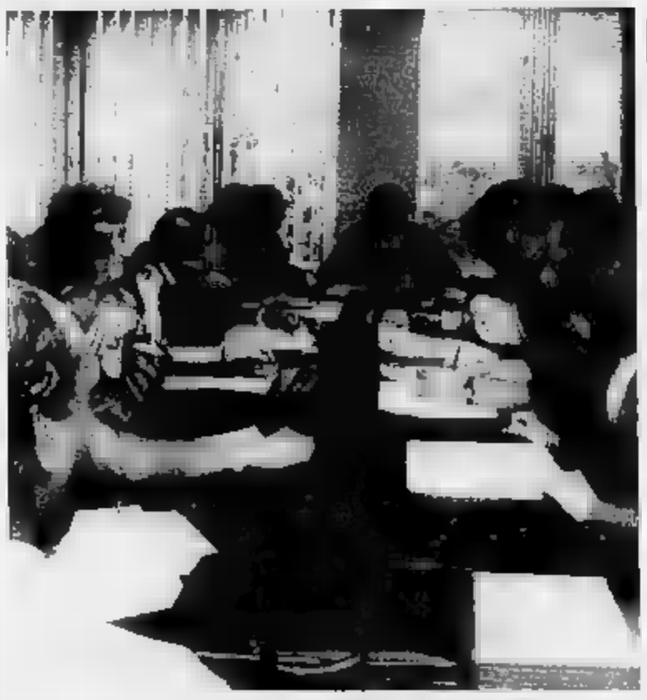
La chiusura dei reparti potrà essere scongiurata con il piano presentato dalle organizzazioni mediche. Il presidente: «Bisogna pagare agli infermieri i giorni che dovrebbero recuperare»

AOSTA. Secondo incontro, ieri pomeriggio, nella sede dell'Usl organizzazioni sindacali mediche, direzione sanitaria una rappresentanza del Comitato gestione Usl per fare il punto sull'emergenza infermieristica in ospedale.

La vicenda era clamorosamente scoppiata nei giorni scorsi a seguito di serie di ordini e contro-ordini di servizio che, prima, imponevano la riduzione di una quarantina di posti letto (per 17 giorni) presso la chirurgia generale, e poi li ripristinavo.

Il dottor Roberto Vicquéry, presidente dell'Usl, dice: «La situazione è difficile, ma non così drammatica come la si vuol dipingere. Forse ha comunque avuto il merito di far anticipare i tempi di un incontro che già previsto e richiesto da tempo. Più di un anno fa avevo sollecitato le organizzazioni sindacali mediche a fornirmi un piano di individuazione dei servizi essenziali. è consegnato soltanto ieri. Un piano che, tra l'altro, dovrà servire anche per determinare minimo personale in servizio nei vari reparti».

Tutto risolto, quindi? Il dottor Massimo Pesenti, dell'Anaao (associazione aiuti e assistenti ospedalieri), commenta: «Non possiamo dire che, in così breve tempo, la situazione si sia totalmente ribaltata da farci ritenere soddisfatti poiché la personale è un dato oggettivo e reale, ma almeno abbiamo fissato alcuni criteri entro i quali ci dovrà comportare, in futuro, per garantire l'assistenza ai pazienti».



Medici e amministratori nella riunione di ieri all'Usl

Il documento elaborato da Anaao, Aarci, Cgil-medici e Cisl-medici è condiviso dall'Ampo, l'associazione dei primari ospedalieri.

Positivo anche il giudizio del presidente dell'Usl. «Contiene indicazioni interessanti. Aggiungo soltanto un dato. Considerato che, in media, ogni dipendente dell'Usl lavora 170 giorni all'anno ne deriva che per coprire i 365 giorni naturali occorrono due dipendenti al giorno per turno e per qualifica. Se togliamo, tra i giorni di assenza, i 114 festivi e i 32 giorni di congedo ordinario, restano circa 27 giorni di assenza per motivi di famiglia o di salute e recuperi. L'unica variabile sulla quale si può tentare di agire è proprio quest'ultima determinata dall'accumularsi di 48 minuti a testa, alla settimana, di plus-orario che ogni infermiere deve effettuare per garantire la copertura dei turni. Credo che il piano già concordato, di massima, a livello regionale di prevedere l'azzeramento di questi recuperi attraverso una loro monetizzazione il primo passo per riportare il tutto la normalizzazione».

Non si parla più quindi di accorpamento o riduzione dei posti letto. «Sono un rimedio estremo e un male che speriamo di evitare - dice ancora il dottor Pesenti - anche se in caso di effettiva necessità bisognerà pensare a aggregazione di strutture omogenee per patologie mediche e chirurgiche. Resta il problema della gastroenterologia e neurologia le quali sono disposte in modo da rendere difficile ogni accorpamento con i reparti attigui».

Scartata anche l'ipotesi di richiamare le infermiere oggi utilizzate sul territorio. «Sono 37 comprese quelle in servizio presso la dialisi di Domas e la Pneumotisiologia di Aosta - termina Vicquéry - e risolverebbero molto anche perché toglierle dalla loro sede si rischierebbe di far chiudere molti centri distrettuali».

Enzo Blessent

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

"non la penso come voi"

In metà mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza.
Il metodo Amnesty International è la cortesia cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli e verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà farsi schiacciare. L'ora di

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

iscri 10104107:
e di 21 anni 5.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

Aosta, 2 zingari fermati dalla polizia vicino alla stazione ferroviaria

[redacted] scassinatori

Stavano forzando la porta di un'abitazione in via Avondo alle 10 del mattino
Li hanno sorpresi i padroni di casa. Un'ora più tardi bloccati da [redacted] «Volante»

AOSTA. Due zingari minorenni hanno cercato [redacted] forzare la porta di un alloggio, sono stati scoperti, inseguiti e fermati dalla polizia. Sono [redacted]. M. 14 anni, [redacted] origine jugoslava, e G. M., 13 anni, nato in Italia [redacted] genitori slavi, sono stati riconosciuti dai proprietari dell'alloggio che avevano cercato di svaligiare. La polizia [redacted] ha denunciati per furto al tribunale dei [redacted] di Torino: insieme con loro è stato denunciato anche [redacted] altro giovane che [redacted] addosso un cacciavite.

L'episodio è accaduto l'altra mattina alle 10. I due giovani zingari avevano deciso [redacted]ligiare l'alloggio di Giovanni Rosson, 29 anni, in via Avondo [redacted]. Per forzare la porta avevano un cacciavite.

Mentre stavano «lavorando», il padrone di casa e la moglie, Elisabetta Romeo, 27 anni, si sono accorti dei rumori [redacted] andati alla porta. Hanno aperto e hanno così sorpreso i due ragazzini che avevano tentato [redacted] entrare nell'alloggio.

Appena hanno visto il Rosson [redacted] fuggiti, il padrone di [redacted] li ha seguiti per pochi passi, poi [redacted] rientrato in [redacted] e ha telefonato al «113». In pochi minuti gli agenti della «Volante» sono arrivati sul posto e [redacted] fatti descrivere i ladri.

Poi hanno «setacciato» la città per vedere [redacted] a trovarli. Hanno controllato le vie del centro, pensando che avrebbero provato [redacted] rubare in qualche altro alloggio prima di partire.

In strada non c'era [redacted] classi[redacted] «palo» che protegge l'opera[redacted] dei compagni, i poliziotti hanno pensato che i due zingari si fossero già allontanati. Hanno così deciso di andare alla stazione: «Di solito è lì che [redacted] quando devono partire» spiegano alla polizia.

Vicino al viale alberato [redacted] fronte alla stazione c'era un gruppo di giovani zingari. Era[redacted] quattro, tre ragazze e un ragazzo. Gli agenti li hanno fer[redacted]ti e hanno controllato i loro documenti. Dalle descrizione fornite dai coniugi Rosson, due di loro potevano essere i ladri. Li hanno fermati e accompagnati in questura, dove [redacted] riconosciuti dal padrone di casa. Entrambi hanno detto di arrivare dal campo nomadi [redacted] Borgofranco d'Ivrea (Torino).

Un altro ragazzo è stat[redacted] fermato davanti alla stazione ferroviaria.: con sé aveva un cacciavite, forse quello che [redacted] servito ai due giovani per cercare di forzare la porta dell'abitazione dei Rosson: [redacted] stato denunciato dalla polizia per porto ingiustificato [redacted] una possibile arma impropria. [c. l.]

I [redacted] DEGLI [redacted] IN VALLE

AOSTA. Un'altra ondata [redacted] furti portati a termine da zingari. Si spostano in giornata dai campi nomadi alle porte di Torino oppure nelle cittadine del Canavese. Per muoversi [redacted] città all'altra utilizzano il treno oppure rubano un'auto che poi abbandonano, o ancora riutilizzano per tornare da dove sono venuti. Il più delle volte, però, prendono il treno. Comodo, economico, poco rischioso, consente loro anche di fare qualche «colletta» durante [redacted] viaggio. [redacted] solito sono i più piccoli [redacted] bussare agli sportelli per chiedere qualche soldo mostrando quasi sempre fogli protocollo scritti [redacted] macchina in cui [redacted] raccontano vicissitudini di ogni genere e si chiede un piccolo aiuto.

In strada si incontrano poi gli stessi ragazzini. Si avvicinano alle persone tenendo con una mano un cartone su cui è scritta [redacted] richiesta [redacted] aiuto in italiano stentato; con l'altra mano, intanto, frugano nelle tasche per rubare i portafogli.

Insieme con i piccoli ci sono i genitori. Le madri di solito cercano di entrare negli alloggi con [redacted] scusa e portano via soldi, gioielli, quanto c'è di valore [redacted] essere smerciato [redacted] facilità. Molte zingare portano un bambino in braccio, per farsi aprire dicono che ha bisogno di un bicchier d'acqua oppure che devono far scaldare il latte per il biberon. Dieci giorni fa [redacted] donna [redacted] fatta aprire dicendo che voleva vendere biancheria. Un'anziana signora l'ha fatta accomodare in tinello e le ha spiegato che non le interessava. Mentre parlavano, un'altra zingara si [redacted] fatta aprire [redacted] ha frugato nell'armadio in camera da letto: ha portato via 13 milioni in contanti.

In molti casi gli adulti spingono i giovani ad andare a rubare: i minorenni rischiano pe[redacted] di molto inferiori a quelle degli adulti. [c. l.]

Un operaio Enel ricoverato in prognosi riservata

Cade dall'albero

Potava alcuni rami ed è finito a terra da 5 metri d'altezza
E' stato sottoposto a un'operazione di cinque ore [redacted] mezza

PONT-SAINT-MARTIN. Sale su un albero per alcuni lavori di potatura, ma un ramo cede e [redacted] ritrova per [redacted] dopo [redacted] caduta di cinque metri. E' accaduto l'altro giorno ad Augusto Arvat, 37 anni, operaio all'Enel [redacted] Ivrea e residente in via Nazionale per Donnas 8. L'incidente [redacted] avvenuto a Lillianes, in frazione Suc, verso le 10.

L'uomo voleva approfittare della giornata [redacted] festa per ripulire dai rami secchi i castagni che si trovano nella proprietà dei suoceri, Armando Vallomy [redacted] Eliana Agnesod. Con lui c'era anche tutta la famiglia: la moglie Anna Vallomy, 27 [redacted], e i figli Hélène e Alex, rispettivamente [redacted] 9 e 5 anni.

Augusto Vallomy trascorre molto del suo tempo libero [redacted] parte delle ferie estive [redacted] Lillianes. Mercoledì era venuto per lavorare. E' salito [redacted] castagno per pulirlo, [redacted] dell'albero [redacted] ha rotto al suo peso e ha pe[redacted] l'equilibrio: nella caduta ha battuto con violenza la schiena.

La moglie, preoccupatasi per quanto era accaduto, ha chiamato subito i soccorsi: è intervenuta l'ambulanza del poliambulatorio [redacted] Donnas che ha portato d'urgenza [redacted] ferito all'Ospedale di Ivrea. Nel pome[redacted] però i medici hanno consigliato il trasferimento [redacted] reparto neurochirurgico dell'Ospedale di Novara.

Il trasporto è avvenuto in elicottero dato che [redacted] condizioni dell'Arvat erano piuttosto preoccupanti: cadendo dall'albero ha riportato [redacted] grave frattura alla settima [redacted] la lussazione della parte anteriore del corpo. «C'era il rischio - dice il padre, Virginio, abitante a Carema - che rimanesse paralizzato alle gambe per tutta [redacted] vita».

Augusto Arvat

Un pericolo che fortunatamente è stato scongiurato dopo un delicato intervento chirurgico a cui [redacted] stato sottoposto [redacted]coledì [redacted] L'uomo [redacted] rimasto [redacted] sala operatoria dalle [redacted] zanotte e mezza. Ora sta meglio, è fuori pericolo. «I medici - dice ancora il padre - dopo l'operazione hanno detto [redacted] mia nuora che il peggio era passato e che Augusto sarebbe tornato [redacted] camminare come prima». Augusto Arvat, originario di Carema, è un personaggio conosciuto in [redacted] Valle: per anni è stato una delle voci [redacted] Coro [redacted] Rose di Pont-St-Martin. La moglie, Anna, [redacted] nipote del sindaco di Donnas, Renato Vallomy. [c. u.]

FERITO [redacted] AUTO

[redacted] Incidente [redacted] gravi conseguenze l'altra [redacted] a Verrès. All'altezza di Torille il «Volkswagen Golf» bi[redacted] guidato da Salvatore D'Agostino, 27 anni, operaio, via Gialdini 6, di Quincinetto, si è [redacted]trato [redacted] «Renault Clio» grigia guidata da Laura Barone, 24 anni, impiegata, via Giardini 39, di Verrès.

D'Agostino [redacted] stava fermando in mezzo alla strada per svoltare nel piazzale [redacted] Bar delle Rose quando nella dire[redacted] opposta [redacted] sopraggiunta la «Clio» della Barone.

L'urto [redacted] inevitabile. E' [redacted] subito avvertita l'autoambulanza del poliambula[redacted] Donnas che, arrivata in pochi minuti sul logo dell'incidente, ha trasportato D'Agostino all'ospedale d'Ivrea.

I medici hanno sottoposto il giovane a visita radiologica [redacted] a una serie di altri accertamenti. [redacted] esami hanno consentito ai sanitari di riscontrare un lieve [redacted] cranico. Per maggior sicurezza hanno deciso di far restare il D'Agostino in ospedale per tutta la notte in osservazione.

Il mattino dopo i medici lo hanno visitato di nuovo e han[redacted] deciso [redacted] dimetterlo: la prognosi è di 12 giorni. [redacted] Barone ha riportato soltanto qualche contusione: i medici del pron[redacted] soccorso non hanno ritenuto opportuno il ricovero [redacted] l'hanno dimessa subito dopo i primi accertamenti. L'inciden[redacted] stato rilevato dai carabinieri [redacted] Verrès che [redacted] accertando la dinamica dello scontro. [f. f.]

DALLA CITTA'

SINDACATO UIL
Un [redacted] segretario regionale

Vengono ufficializzati questa mattina i nuovi organismi statutari della Uil, eletti ieri durante una riunione dei quadri dirigenti dell'organizzazione sindacale.

La Uil deve rimpiazzare Franco Rossi nel ruolo di segretario regionale e nominare i sei [redacted] componenti del consiglio direttivo.

LEGA [redacted] E WWF
Dibattito [redacted] Olimpiadi e tutela ambientale

Un dibattito sul tema «Olimpiadi invernali [redacted] tutela delle Alpi: un problema anche per [redacted] Parlamento europeo» si svolge questa sera alle 21 nell'aula magna del convitto regionale in via Crétier.

L'incontro è organizzato dalla Lega ambiente [redacted] dal Wwf della Valle d'Aosta. Relatori saranno il deputato verde [redacted] Parlamento europeo Virginio Bettini, il deputato del pds al Parlamento europeo Rinaldo Bontempi e Diego Delvai del Wwf di Trento.

ORGANIZZAZIONE LAVORATORI DI POLIZIA
I nuovi rappresentanti del Siulp

Sono stati eletti dall'assemblea del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp) i nuovi rappresentanti sindacali. Per [redacted] questura di Aosta sono stati designati: Nicola Agostinacchio, Franco Gentile, Vincenzo Colazingari, Giovanni Seghi, Renato De Marco, Gualtiero Giovanardi, Salvatore Gaetano, Eugenio Tamiozzo, Aldo [redacted] Filippo, Antonio Passuello, Pino Gianichi. Per la sezione polizia stradale del capoluogo sono risultati eletti Massi[redacted] Della Valle e Ciro Capponi. Per il settore polizia di frontiera sono stati designati Liberato Paglia [redacted] Ivano Passeri.

BORSE DI STUDIO
Contributi per gli approfondimenti in Francia

L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha istituito cinque borse di studio per l'università di Angers da un milione 680 mila lire, cinque per l'università di Montpellier [redacted] un milione 630 mila lire, cinque per l'università di Tours da un milione 630 mila lire. Le borse [redacted] studio sono riservate agli studenti delle scuole medie superiori della Regione che abbiano già superato l'esame di maturità comprendente anche una prova di francese e che intendano seguire corsi di perfezionamento linguistico in Francia durante l'estate [redacted]. Le richieste devono [redacted] presentate all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione entro [redacted] 22 luglio [redacted] quest'anno.

[redacted]
Riunione conviviale per Sant'Anselmo

Mercoledì prossimo si terrà un incontro-conversazione organizzato dall'Ucsi (Unione cattolica della stampa italiana) valdostano in [redacted] della festa di Sant'Anselmo d'Aosta, [redacted] secondo patrono dell'associazione. Questo il programma dell'incontro conviviale: alle 18.15 aprirà [redacted] manifestazione la messa, che sarà celebrata nella chiesa di Sant'Anselmo in Quartiere Dora, seguirà alle 19,30 [redacted] cena [redacted] lavoro al ristorante «Agip» durante la quale Rino Cossard parlerà del tema «Sant'Anselmo d'Aosta e la pedagogia dell'amore». Infine [redacted] dibattito.

[redacted]LEA
[redacted] albergatori approvano il bilancio

Si riunirà lunedì pomeriggio alle 16 la trentunesima assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta (Adava).

All'ordine del giorno della riunione l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 1990; l'approvazione del bilancio preventivo relativo [redacted] 1991, [redacted] relazione del collegio dei sindaci.

L'assemblea generale, alla quale parteciperà anche l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, avrà inizio con la relazione del presidente dell'Associazione degli albergatori Corrado Neyroz, il quale illustrerà i problemi [redacted] settore.

10 minuti per smettere di FUMARE

Se vuoi smettere [redacted] fumare ma non hai la forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il CENTRO [redacted] ANTITABACCO ti offre l'opportunità [redacted] approfittare della moderna tecnologia elettronica, per eliminare completamente e definitivamente il vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo e garantito.

Il 04 maggio 1991 [redacted] VINCENT
ci sarà la vostra opportunità.
Approfittatene !
Per informazioni e appuntamenti chiamare il [redacted] EUROPEO ANTITABACCO di Verona Villafranca Tel. 045/6303306 (R.A.)

Galleria d'Arte ricerca per le città di Alessandria - Cuneo - Asti e per la Regione della Val d'Aosta,
COLLABORATRICI
per promozione e vendita esclusivamente presso azienda. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura. Età 30/50 anni, automunite.
Tel. per appuntamento 0322 58.74.19

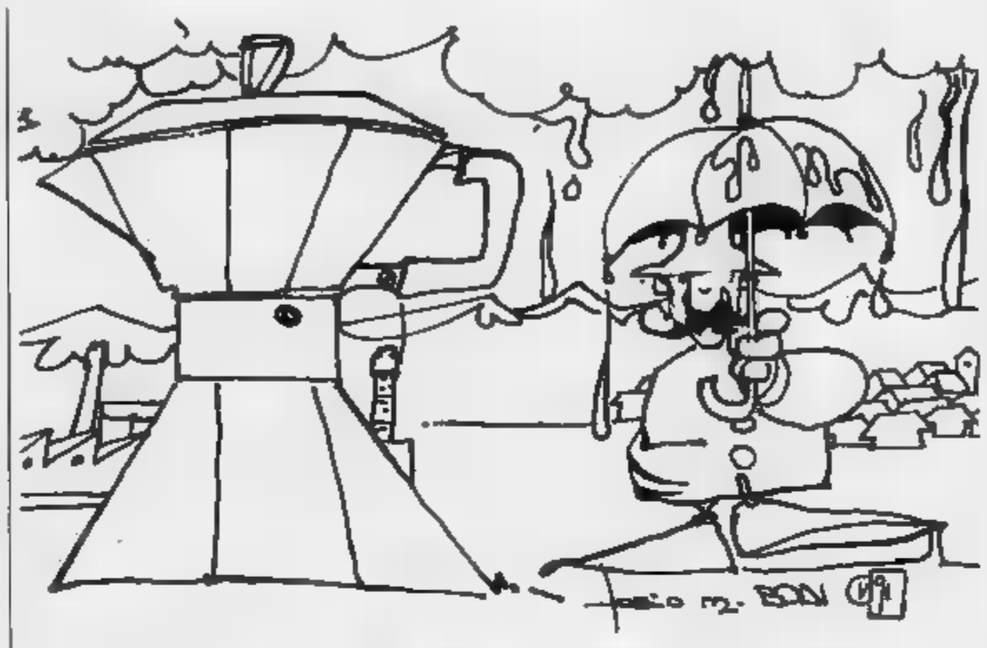
AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, [redacted]
Telefono 40232

Per la pubblicità su
LA [redacted]
STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 [redacted]
[redacted] Amérique - Quart
Tel. [redacted] 765.019-765 828

Verrès, la Coinca non ha ancora i filtri dopo due mesi di promesse

Protesta per i fumi di caffè

«Dalle ciminiere continuano a uscire dense volute. Se persistono faremo altre petizioni»
L'assessore regionale ai Lavori Pubblici: «I materiali sono già stati acquistati in Germania»



VERRES. Non sono ancora stati installati i depuratori alla «Coinca», l'azienda di torrefazione che dal 1987 è al centro di grandi polemiche per i fumi che sprigiona dai camini dello stabilimento verrezziese. In paese si teme l'ennesima beffa, troppi anni il problema è irrisolto.

Verso la fine di febbraio l'assessore ai lavori pubblici, Maurizio Martin, aveva assicurato «tempi brevi». A distanza di due mesi l'aria verrezziese non ha perso il suo dolciastro sapore di caffè. Vittorio Dallou, tipografo, che abita proprio sotto la fabbrica testimonia il malumore popolare: «Non è cambiato niente. Il ho visto uscire fumata nerissima. subito telefonato ai responsabili dell'azienda per protestare. Mi stato gentilmente spiegato che si trattava di un evento : i tecnici si stavano occupando della a punto di un nuovo macchinario. Mi tranquillizzato».

Ma perchè questi ritardi? Risponde Dallou: «Temo che stiano attendendo l'estate. I filtri probabilmente verranno installati lo stabilimento è chiuso per non rallentare produzione. E' una prospettiva che non mi piace».

E ancora: «Abbiamo atteso confidendo nel buon degli amministratori. Se non vedremo miglioramenti a breve scadenza ripartiremo con lettere petizioni». Per un Dallou pronto a scendere sul piede di guerra c'è un Maurizio Martin che si sente con la coscienza a posto.

«La trafila burocratica è stata svolta - ribadisce l'assessore ai lavori pubblici -. I filtri sono stati ordinati in Germania della stessa ditta da cui abbiamo comprato i silos e costeranno milioni. Per l'assessorato i lavori sono seguiti dal tecnico Attilio Segor. Ormai è soltanto questione di giorni». Segor purtroppo è irreperibile: rientra dalle ferie lunedì.

Anche alla Coinca di Verrès in attesa. I depuratori contribuiranno non poco a riappacificare la popolazione con l'azienda. Per i verrezziesi si tratta pazientare ancora un pò. Ma quanto. Sempre sul fronte Coinca ci sono da registrare novità riguardo all'installazione di centro di stoccaggio e sdoganamento del caffè crudo (prodotto proveniente da paesi extraeuropei) ditta, nella zone industriale di Verrès. La nuova fabbrica è stata voluta dall'amministrazione regionale.

Il piano è semplice: con lo sdoganamento si potrà recuperare una parte del minore introito proveniente dalla legge sul riparto fiscale dovuto alla liberalizzazione delle frontiere all'interno della Cee. Il Comune ha così sciolto le riserve sull'impatto ambientale della struttura che si dovrebbe estendere su uno spazio di mille e 200 metri quadrati con silos alti fino a 30 metri.

Inizialmente stata indicata l'area dell'ex-Quinzio Rossi: «L'amministrazione comunale - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Mello-Sartor - ha però individuato un'area vicina a quella prescelta dai tecnici regionali. Tra gli stabilimenti dell'ex-Sadea e della Balzano. crerebbe un blocco industriale più omogeneo che darebbe meno nell'occhio».

La Regione ha approvato la soluzione del Comune. «L'area individuata è addirittura più quella scelta da noi - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici, Martin -. Si occupano della progettazione l'architetto Alessandro Lorenzetti e l'ingegnere Claudio Cretier di Aosta».

Favre

ANDREOTTI RICEVE «AOSTA

AOSTA. Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti ha ricevuto ieri a palazzo Chigi una delegazione valdostana di sostenitori dell'idea ospitare l'Olimpiade Invernale in Valle.

La delegazione era composta dal presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, dal sindaco di Aosta Leonardo La Torre, dal presidente del comitato «Aosta '98» Bruno Milanesio, dal componente del comitato Alder Tonino, dallo scienziato italiano Enzo Bertolini, marito Marisa Mion, una delle migliori sciatrici valdostane degli Anni Sessanta, che vive abitualmente tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per il comitato si occupa di relazioni pubbliche con i membri Cio di lingue inglese, segnatamente con quelli dei due Paesi nei quali vive buona parte dell'anno.

L'incontro, che aveva come scopo quello di illustrare al Presidente del Consiglio dei ministri la strategia che la Valle d'Aosta intende attuare durante la sessione del Cio in programma a metà giugno a Birmigham, è cominciato a mezzogiorno e si è concluso venticinque minuti dopo. L'atmosfera del colloquio, secondo il presidente Comitato promotore per «Aosta '98» è stata «molto distesa e estremamente cordiale».

«L'onorevole Andreotti - ha detto Bruno Milanesio - è apparso in ottima forma e non ha disdegnato le sue abituali e divertenti battute di spirito». L'onorevole Andreotti è stato invitato a capeggiare la delegazione valdostana che metà giugno andrà Birmigham per l'assemblea Cio che designerà città sede dei giochi olimpici invernali del 1998.

Avversarie Aosta e della Valle d'Aosta nella corsa verso «Olimpia 1998» le città di Jaca (Spagna), di Oestersund (Svezia), di Soci (Unione Sovietica), Salt Lake City (Stati Uniti), di Nagano (Giappone). Il Cio prenderà la decisione nella città inglese alle 17 del 15 giugno. Il presidente del Consiglio dei ministri si è dimostrato sensibile e disponibile, ma riservato accettare l'incombenza compatibilmente con i suoi molti impegni di statista.

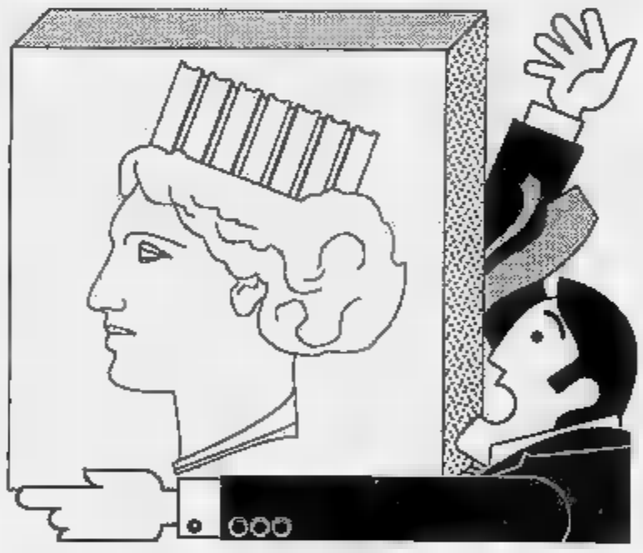
Il presidente del Consiglio Ministri era già intervenuto ufficialmente almeno due volte a favore della candidatura di Aosta e della Valle d'Aosta ai Giochi invernali 1998. La prima volta Giulio Andreotti aveva appoggiato l'iniziativa valdostana con una lettera ai membri del Comitato internazionale olimpico (Cio). Lo scritto era stato inserito nel dossier con cui la Vallée, nell'autunno del 1990 all'assemblea del Cio a Tokio, inoltrato la candidatura e presentato la Regione al cui spetta la decisione di assegnare i Giochi.

Il presidente del Consiglio dei ministri poi avuto modo in una seconda occasione di caldeggiare la candidatura valdostana, che è in definitiva la candidatura dell'Italia allo stesso presidente del Cio lo spagnolo Juan Antonio Samaranch. Andreotti aveva incontrato Samaranch quando era stato insignito della massima onorificenza del Cio. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, conoscendo la passione per la montagna del presidente del Consiglio dei ministri, non nuovo a brevi soggiorni valdostani, ha invitato l'onorevole Andreotti a trascorrere qualche giorno di vacanza in Valle. **(a. c.)**

L'ufficio per accogliere le denunce dei redditi preparato nel salone del Cai

Per le tasse coda annunciata

Il Comune di Aosta si sta preparando ad affrontare il grande afflusso di gente dell'ultima
La sezione tributi: «L'anno scorso abbiamo ritirato circa 19 mila modelli e dato molte consulenze»



AOSTA. Tra acquazzone l'altro arrivato anche il mese di maggio. Per il calendario liturgico, il quinto dell'anno è dedicato alla Madonna. Per il calendario normale maggio è il mese della denuncia dei redditi. A fine mese scadono i termini per presentare i modelli 101, 201, 740, avanti di seguito. Il Comune Aosta comincia per tempo ad attrezzarsi per fare fronte alla massa cittadini che si precipiterà, «purtroppo - dicono sconsolati in municipio - sempre gli ultimi giorni», a consegnare i modelli.

«L'anno scorso - dice il della sezione tributi Guido Ballauri - abbiamo ritirato circa 12 mila 101, 201 e 740 e almeno 6/7 mila altri modelli. Sono stati in definitiva quasi 20 cittadini che si sono presentati ai nostri sportelli, per molti quali il nostro intervento non è stato semplice ritiro della busta con il modello ma di vera e propria opera di controllo e consulenza».

quest'anno? «Siamo nuovamente pronti a sopportare l'onda 1991 - dice ancora Guido Ballauri - speriamo con la stessa calma correttezza cui crediamo di avere affrontato "campagna 1990". Attrezzerete sportelli per il ritiro dei modelli? «Certamente - è la risposta capo dell'ufficio tributi - a cominciare da martedì 7 maggio. Dalle 9 di martedì prossimo ci sistemeremo nella sala del Comité des traditions valdôtaines, al piano terra del palazzo degli Stati generali all'estremità Ovest della piazza Chanoux, saremo a disposizione della gente. Inizialmente - dice Ballauri - distaccheremo al servizio paio di impiegati, poi mano che si avvicinerà la fatidata del 30 maggio aumenteremo la dotazione organica dell'ufficio».

Al solito farete anche da consulenti gratuiti. «Sì - conclude il funzionario comunale - almeno per quanto riguarda i quesiti più semplici. Per quelli complicati, come per gli anni scorsi ci avvarremo dell'aiuto di funzionari messi a disposizione dall'ufficio imposte che ci affiancheranno nel lavoro. Quest'anno, comunque dovrebbero esserci grossi problemi. I modelli non sono cambiati, grosse variazioni nelle regole per la compilazione non ce ne sono, quindi dovremmo cavarcela abbastanza bene, anche perchè ci siamo ripassati le istruzioni e siamo pronti a rispondere alle molte domande che sicuramente ci proposte». **[a. c.]**

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Saint-Vincent, questa sera conferenza dell'Aicc nell'auditorium dell'Istituto professionale

Studenti alla riscoperta della cultura classica

Grande successo del latino anche nelle scuole professionali

SAINT-VINCENT. Dall'epoca contemporanea alle radici della storia: si è appena concluso al Centro Congressi del Billia il Festival della satira teatrale e televisiva ed ecco che la cittadina termale raddoppia con una tavola rotonda su «Trame e figure della commedia latina». Il luogo dell'appuntamento è l'auditorium dell'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent. Ospiti e relatori, alle 21, saranno i professori Maurizio Bettini, ordinario di Filologia Classica e Gioachino Chiarini, ordinario di Letteratura Latina, entrambi dell'Università di Siena. A organizzare l'incontro l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la delegazione valdostana dell'Aicc, che confermano una duplice vocazione: da una parte individuare gli stretti legami esistenti fra l'antichità e il tempo presente, dall'altra esaltare un concetto di educazione che abbatta qualsiasi separazione fra scuola e vita reale.

A tali obiettivi la pubblica amministrazione e l'associazione di studiosi aggiungono anche la volontà un decentramento, che serva non solo a rivalutare le periferie regionali rispetto all'usuale centralità aostana, ma anche a mettere in vetrina la nuova costruzione scolastica e le sue attrezzature.

Dice Maria Grazia Vacchina, presidente della locale delegazione: «La risposta degli studenti all'offerta di cultura è straordinaria, tanto che abbiamo riservato uno spazio al pubblico: altrimenti i posti sarebbero stati tutti coperti dalle richieste provenienti dalle scuole. A questo proposito è curioso notare l'interesse maggiore non sia di quegli istituti, come il liceo classico, dove esso è quasi doveroso, anzi altre scuole dove il latino non è neppure oggetto studio. In questo senso va sottolineato come proprio l'Ipr di Saint-Vincent abbia uno dei più alti numeri di iscrizioni all'Aicc».

La tavola rotonda di questa sera, l'attesa per la quale è stata «preparata» dal ricordo di un eccellente intervento su «Mito e realtà nei viaggi Ulisse», fatto ad Aosta dal professor Chiarini qualche fa, affronta i caratteri rilevanti di un fenomeno, rimasto in gran parte inalterato fino ai nostri giorni.

Durante l'incontro coi due relatori verranno analizzate le differenze fra la commedia latina e quella greca, così come contrasto fra gli stereotipi, con cui vengono presentate le classi sociali abbienti, e la diversificazione fino all'introspezione psicologica, con cui si delineano i protagonisti di classe elevata.

Luciano Barisone

A CHAMBERY

CHAMBERY. Una delegazione valdostana partecipa al 116° «Congrès national des sociétés savantes» che si è aperto lunedì a Chambéry.

Dopo gli interventi del presidente del comitato organizzatore, Louis Terreaux, del professor Jean Jacquard (sezione storica e scientifica), del vice presidente del consiglio generale della Savoia Michel Barnier e del sindaco di Chambéry, ha parlato l'assessore valdostano Pier Carlo Rusci, che ha sottolineato l'importanza della lingua francese in Valle.

«Voi sapete - ha detto Rusci - quanto teniamo al francese. Gli eccellenti rapporti culturali con voi sono uno dei mezzi per mantenerlo nella nostra regione».

Fitto calendario di concerti nel fine settimana città per città: i programmi

Il classico del sabato sera

A Biella la rassegna organistica internazionale, cori a Verbania, Casale e Saluzzo «Requiem» di Mozart ad Alessandria proposto dalla Schola Cantorum San Gregorio Magno

MUSICA a volontà in tutto il Piemonte. Oggi a **Biel[redacted]** si inaugura la Rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». L'appuntamento è alle 21 nella Cattedrale di S. Stefano, con la cecoslovacca Slata Suchankova. Il programma passa da autori poco noti come il boemo Cernohorsky, Santrak [redacted] Jehan Alain a Bach e Franck. Di Bach verran[redacted] eseguite le versioni elaborate da Brahms e Jean Langlais di una pagina dalla «Passione secondo Matteo». Franck sarà rappresentato da «Preludio, fuga e variazione»; poi [redacted] scelta dal repertorio francese del '600- '700, con Clérambault e Balbastre.

Organo protagonista, stasera, anche [redacted] **Envie** (Cuneo), dove alle 21, in San Marcellino, Guido Messore esegue Bach, Mozart, Reger, Davide da Bergamo, Pachelbel.

A Verbania, nella Basilica di San Vittore, si svolge oggi alle 21 un concerto con il Coro Polifonico San Vittore e l'Orchestra Ars Musica Verbani diretti [redacted] Riccardo Zoia. E' un omaggio a Mozart del quale, oltre a brani meno noti, viene eseguita la «Missa brevis K. 275». Mozart anche a **Novara**, nel Salone [redacted] Palazzo Borsa alle 21, con il Salzburg String Sextett che esegue inoltre [redacted] «Sestetto da "Capriccio"» di Richard Strauss e il «Quintetto op. 163» di Schubert. Concerto stasera alle [redacted] nel Teatro Civico di **Trino** con [redacted] Gruppo [redacted]. B. Viotti formato da Danila Sighieri (violoncello), Giuseppe Canone (clarinetto), Fulvio Bottega (pianoforte) e Maria Teresa Mossina (flauto). Il programma prevede il «Trio op. 11» di Beethoven, la Tarantella dal «Trio» di Saint-Saens [redacted] il «Trio op. 114» di Brahms.

Anche domani c'è musica per tutti i gusti. Ad **Alessandria**, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, Fabio Luz suona alle 21,15 per la Associazione Em[redacted] Maria Ferrari. Il pianista brasiliano trapiantato in Italia passa dal Mozart della «Sonata K. 333» allo Schumann di «Kreisleriana op. 16» e all'impegnativo Debussy degli «Studi».

Ad **Arona**, sempre domani, belle pagine di Beethoven. Le eseguiranno il violinista Mark Kaplan e il pianista David Golub, alle 21, nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti. Concerto a **Ovada**, domani alle 17,30 nel parco [redacted] piazza Cappuccini, per i festeggiamenti del «Millenario». Si esibiranno, con il duo «Aurea Lyra» formato [redacted] Marcello Crocco (flauto dolce) e Claudio Palli (liuto), le cantanti Raffaella Romagnolo e Valenti[redacted] Olivieri. Musiche dal [redacted] al XIII secolo.

Particolare rilievo per l'iniziativa dei giovani [redacted] zione Musicale Aurora di **Cas[redacted] Spinola**, a pochi chilometri [redacted] Novi Ligure (Alessandria). E' un concerto vocale che si svolge domani alle 21 nella Sala Convegni del Palazzo Comunale. Vi partecipa il Gruppo Lirico Internazionale: Annarita Cecchini soprano, Margarita Karaghiosova mezzosoprano, Paolo Cattaneo e Miguel Gomez tenori. Al pianoforte Gianpiero De Paoli.

Il programma è in due parti: la prima prevede Lieder e canzoni di Schubert, Morales, Fresedo, Ciaikovskij, Serrano, de Falla e Cardillo. Nella seconda parte, famose arie d'opera di Bellini, Bizet, Verdi, Sorozabal, Musorgskij, Giordano, Rossini, Massenet.

A **Casale**, domani alle 21, nel chiostro di Santa Chiara in via Provvidenza, si tiene un concerto del Coro Lirico Polifonico del Teatro Comunale [redacted] Alessandria. Il complesso, diretto da Gianmarco Bosio, si esibirà a [redacted]po benefico: il ricavato andrà al Centro di addestramento e di formazione per handicappati.

Al Teatro Toselli [redacted] **Cuneo** l'Orchestra del Conservatorio Bruni diretta da Giovanni Mo[redacted] domani alle 21,15 rende omaggio a Mozart con [redacted] «Sinfonia [redacted] K. 364» [redacted] la «Sinfonia n. 40 K. [redacted]0». Solisti Massimo Marin (violino) [redacted] Danilo Rossi (viola), prime parti nell'Orchestra della Scala.

Domani va anche ricordato, specie per chi abita non lontano dalla Svizzera, il concerto che ha inizio alle 20,40 al Palazzo dei Congressi di Lugano. L'Orchestra Filarmonica di Dresda esegue l'Ouverture da «Alceste» di Gluck, il «Concerto per [redacted] pianoforti e orchestra K. 365» di Mozart e [redacted] «Sinfonia [redacted]. 2» di Sibelius.

Domenica appuntamenti a **Belveglio** (Asti) e **Saluzzo**. A Belveglio, Fausto Ghiazza (clarinetto) [redacted] Fabrizio Altamura (pianoforte) suonano Schumann, Weber, Debussy [redacted] Poulenc alle 16,30 nel Castello. Nel Duomo della cittadina cuneese alle 21 «I Polifonici di Saluzzo» diretti da Annarosa Toselli propongono brani di Ancina [redacted] Palestrina. Inoltre al Dopolavoro Ferroviario [redacted], via 24 Maggio, domenica alle 10,45 parte la rassegna «Musicalmattino» con il Quartetto di Chitarre Fandango.

Imbarazzo di scelta lunedì ad **Ales[redacted]a**. Alle 21,15 nella Cattedrale si [redacted] «Requiem» [redacted] Mozart, con l'Orchestra da Camera di Torino [redacted] la Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate diretti da En[redacted] Ferraris. Solisti: Silvia Cavarotti, Lauretta Brovida, Silvano Santagata, Eduardo Abumradi.

Alle [redacted] ora, alla Società del Casino in via Mazzini 58, I Fiati Amadeus (Daniela Priarone flauto, Raoul Biagini oboe, Daniele Casazza corno, Massi[redacted] Putignano clarinetto, Marco Galliano fagotto) eseguono, [redacted] gli altri, il «Divertimento K. 253» e l'«Adagio» di Mozart e il «Trois pièces brèves» di Ibert.

Leonardo [redacted]

Beethoven e sotto a sinistra Schumann visti da Bruna

[redacted]

[redacted]

Country al «Cotton Club»

Questa sera al music live «Cotton Club» [redacted] Biella è di scena il gruppo di country-rock «Branco Selvaggio» capeggiato da Rick Mantoan. Propone [redacted] suo repertorio di musica tradizionale americana.

[redacted]

Si [redacted] al femminile

«Un celeste tutto rosa» è il titolo dello spettacolo di cabaret proposto stasera dalla veneziana Paola Brolati all'Arcadia Club in corso Piave. Appuntamento alle 21. [redacted] costo del biglietto è di 15 mila lire, compresa la consumazione.

[redacted]

I «Double Feature» in concerto

Appuntamento con la musica dei «Double Feature», stasera alla videobirreria «Piscina». Il gruppo [redacted] formato da Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani alle chitarre, Michael Andenna al basso [redacted] Stefano Cerutti alla batteria.

[redacted]

Party «105 Revival»

E' nuovamente «105 Revival» il tema conduttore della nottata alla discoteca «Le Cave». Con alcuni deejay del network radiofonico milanese si balleranno i più famosi successi [redacted] Anni Ottanta. Nella zona talk, musica dal vivo con un gruppo ligure, I «Vogue».

[redacted]

Serata rock al «Gulp!»

Musica dal vivo stasera [redacted] «Gulp!». Di scena gli «X-Rated», gruppo torinese composto da Sergio Chiorino (chitarra e voce), Francesco Lagarese (voce [redacted] basso) e Lorna Salvietti (batteria). Repertorio rock inglese.

A TORINO

[redacted]

Jean Rouch

Oggi, nella Sala [redacted] del Massimo, in via Montebello 8, alle 21,30 con «Petit à petit» del 1970, si apre la retrospettiva «Jean Rouch, le [redacted]rd pâle», [redacted] Jean Esselink, Françoise Foucalt, Daniela Giuffrida e Sergio Toffetti. Promossa dal Museo Nazionale del Cinema, dal Centre Cultural Français [redacted] Torino [redacted] dal Comité du Film Ethnograhique-Musée de l'homme [redacted] Parigi, fino al 15 maggio la rassegna ripercorre la lunga carriera del regista-etnologo Jean Rouch. Informazioni allo 011/871.048.

[redacted]

Inglesi del '900

Il terzo concerto della Stagione di Primavera della Rai, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, [redacted] dedicato alla musica inglese [redacted] nostro secolo. L'orchestra e il [redacted] della Rai di Torino sotto la direzione del Maestro Shipway eseguiranno brani [redacted] Benjamin Britten, di Vaughan Williams (il [redacted] concerto p[redacted] oboe [redacted] archi vedrà come solista Imogen Triner) [redacted] Gustav Holst (di lui si ascolterà la suite sinfonica «The planets»). Tel. 011/8807.4653.

[redacted] «LA [redacted] DI IBSEN»: [redacted]

OCCHI verdi, mobilissimi, sotto le lenti gigantesche che le incorniciano il vis[redacted] Irene Fargo sorride e parla di sé nella sua casa [redacted] Chiari, in provincia [redacted] Brescia: la «Donna [redacted] Ibsen», (dal titolo del brano presentato a Sanremo), è stasera [redacted] Vercelli e canterà [redacted] ospite d'onore [redacted] madrina al «Primo festival artistico» al teatro Civico, gara di selezione per voci [redacted]

Sarà [redacted] alcun dubbio al centro dell'interesse [redacted] pubblico, perché [redacted] il suo brano sanremese così tradizionale, pacato, [redacted] surreale e moderno allo [redacted] tempo, è riuscita a conquistare tutti: una faccia pulita [redacted] piace anche alle generazioni passate. E la canzone, con sfumate ispirazioni Ibseniane, può diventare un motivo da ballare guancia a guancia come «Io tu e le rose», ma che ha anche qualcosa in più: [redacted] testo estremamente intelligente.

E' inevitabile: cominciamo da Sanremo.

E' [redacted] un impegno notevole per una [redacted] me che ha appena iniziato [redacted] carriera [redacted] cantante e si è trovata sul palcoscenico più importante d'Italia. Avevo il terrore di venire eliminata in prima serata. Un secondo posto finale non l'avevo [redacted] immaginato.

Parliamo del dopo Sanremo. Probabilmente la [redacted] vita è [redacted]ata, [redacted] almeno [redacted] cambiati i ritmi.

Sì, perché io [redacted] abituata ad una esistenza tranquilla, normale. Invece adesso ci sono promozioni televisive da fare, interviste, radio.

Si è rifugiata subito nel suo angolino preferito, a Chiari.

Chiari? Quasi una città, con diciottomila abitanti che lavorano sodo: sono tutti affettuosi e [redacted] me.

L'hanno sempre seguita durante le sue attività artistiche?

Certo, quando ero [redacted] il coro.

E infatti durante [redacted] sua presentazione a Sanremo lei [redacted] stata annunciata come «voce polifonica».

Ho cominciato a cantare in corale all'età di undici anni e [redacted] mano a mano che [redacted] mi venivano affidate parti adatte alle mie capacità. Voglio dire, non [redacted] che una persona venga presa e catapultata sulla [redacted] senza avere [redacted] adeguata preparazione, [redacted] vuole un allenamento. [redacted] forse sono fortunata perché non ho trovato mai grosse difficoltà di fronte ai problemi musicali che [redacted] venivano posti.

[redacted] avuto, in passato, qualche cantante che le era particolarmente congeniale e qualche voce che avrebbe voluto, in qualche maniera, emulare?

Sono una fan di Lucio Dalla, stimo Enrico Ruggeri, Francesco De Gregori e tutti quei cantautori che riescono a dire qualche cosa al di fuori [redacted] solito cliché. Mi piace la voce di Mina. Adoro Sarah Vaughan [redacted] Bille Holyday. E poi Barbra Streisand: ci crede che conosco tutta la partitura di «Funny Girl», [redacted] per nota, come nel film?

[redacted] mai pe[redacted] di lasciare lo stile del brano di Sanremo, per dedicarsi [redacted] questo tipo di canzoni, diciamo, standard?

Un tentativo c'è. Nell'album, il mio primo disco ellepi, ho inciso [redacted] francesi. Tra queste c'è «Mon homme», e guarda caso la traduzione di «Mon homme» in inglese è stata registrata proprio da Barbra Streisand. Non [redacted] che voglia mettermi al [redacted] pari, però...

Oltre [redacted] questo trentatré giri ha realizzato altri dischi?

Soltanto un quarantacinque, [redacted] più [redacted] scopo dimostrativo che altro.

Il [redacted] look, in mezzo a tante sue colleghe vamp e spumeggianti, ricorda l'ev[redacted] scente, «tutta frangetta-occhiali» Valentina di Crepax, [redacted] solamente una impressione?

Semmai sono una Valentina rivisitata.

Un'immagine imposta dallo show business?

I consigli che mi hanno dato sono serviti per farmi sentire a mio agio. Però io ero già pettinata così da un po' di tempo.

Nelle ore libe[redacted] che [redacted] fa: legge Ibsen?

In effetti è stato l'ultimo autore che ho letto. Tra [redacted] riviste e i giornali, non è che mi resti il tempo per accanirmi sull'opera omnia del drammaturgo norvegese.

«La donna del mare» comunque...

Certo, per via della canzone.

Irene, che cosa vorrebbe nel [redacted] futuro?

Vorrei trovare un equilibrio, pur con questo tipo di attività.

E' difficile nel mondo della musica riuscirci senza cedere a compromessi?

Penso che comunque tutto dalla vita non si possa [redacted]. Ci sono scelte che uno fa. Un passo dopo l'altro.

Giovanni Barberis

Irene Fargo vista da Ghiglione

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. [redacted] Cesare 67	**[redacted] di amori e infedeltà**	Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Spettacolo teatrale**	Compagnia del Giglio, con Monty Python
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi**	Or.: 16; 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle [redacted]**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele [redacted] 52	**Mediterraneo**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Amleto**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted]	via San Dalmazzo 24	**Zio [redacted] alla ricerca...**	Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	**[redacted] compagnia di [redacted]**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	**Edward [redacted] di [redacted]**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo	via Goito 5	**Pugni di rabbia**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria	via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[redacted]	piazza Sabotino	**Balla coi lupi**	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza Sabotino	**Il portaborse**	Or.: 15,10; 17; [redacted],50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano [redacted] Berg[redacted]**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	**Volere vol[redacted]**	Or.: 20,30; 22,30
Faro	p. Po 2	**[redacted] con il nemico**	Ap.: 20,30; film 20,40; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	**Le [redacted] di Lulù**	Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi**	Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal	corso Beccaria 4	**Suore in fuga**	[redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [redacted]
King Kong	Cinestudio via Po 21	**[redacted]n di Nazareth**	[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**[redacted] di convenienza**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	**Predator 2**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] 1	via Pomba 7	**Balla coi lupi**	Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale [redacted]	via Pomba 7	**Le età di Lulù**	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon	via Venezia [redacted]	**[redacted] perso [redacted]**	Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1	via Arsenale 21	**Risvegli**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215		Lunedì 13 maggio ore 21 [redacted] Gerry Mulligan.
[redacted] Regio	p. Castello 215		Domenica [redacted] maggio ore 10,30 concerto di [redacted] Filippini.
[redacted] Teatro	p. Casalborgone 16/1	**Omaggio a Mozart**	Domenica 5 maggio ore 21. Concerto di arie mozartiane
Alfieri	p. Solferino 4	**Lulu**	[redacted] 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva. Ultimi 3 giorni
Araldo	c. Chiomonte 3	**Robinson & [redacted]**	Teatro dell'Angolo [redacted] 21,15
Carignano	p. Carignano 6	**I due ge[redacted] veneziani**	Ore 20,45 il T. [redacted] Incamminati e Franco Branciaroli.
Auditorium	p. [redacted]	**Quattro interludi marini**	Ore 21. Stagione di primavera 1991. 3° concerto

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Rendez vous spectacles

[redacted]

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 [redacted] jazz
14,30 L'angolo del bizzarro

Tele Alpi

12,40 Alpitime, notiziario
13,00 Amori finiscono all'alba, film
18,20 Bionda di Pechino, film
19,00 Alpitime, notiziario
20,30 Fuori il malloppo, film
22,[redacted] Cinesi a Parigi, film

[redacted] Valle d'Aosta

7 — Cartoni animati no stop
13 — Telenovela
18 — Gli alpini, rubrica
19,10 Dianeufdia, notiziario
20,20 Film

Radio Monte Rosa

7 — Buongiorno in rosa
8; 15 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
9 — Liscio in allegria
14,20 Yesterday

Tv [redacted]

[redacted] Tj-flash
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
11,10 Mémoires d'un objectif
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Le cercle de feu
13,40 Dallas
14,25 Huit, ça suffit
15,15 Les Vitellonl, film

Radio club

7,44 Buon giorno
7,45 Oroscopo
8,30 Disco club
9,00 Musica melodica
10,00 Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica [redacted]
12,00 [redacted]

Radio Valle [redacted] 101

8,00 Liscio in libertà
10,30 Pollice verde, rubrica
11,30 Anni 60
13,30 Pomeriggio cantautoriale
14,30 Disco club
15,30 Tirami su con Antonio Santini
16,15 Juke box, dischi a richiesta
17,30 101 musicalmente [redacted]

Radio [redacted]

8,05 G & G e le stelle, oroscopo
9,00 Disco back
[redacted] G e le stelle, oroscopo
10,00 Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11,00 Supercompilation
12,00 Disco back
12,15 RSV Supercompilation
14,00 RSV Supermix
15,00 Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,00 RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
18 — Linus
20,30 Gran Sera Deejay

Radio Delta

9 — Liscio con Clelia
11,50 Delta news

Radio Dimensione Sound

[redacted] Notiziario
[redacted] Tempo e traffico
9,00 Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11,00 Anna Pettinelli
12,00 [redacted]

Radio Reporter

10,30 [redacted]nti d'amore
18 — [redacted] vende musica
19,05 Non stop [redacted]

Top Italia Radio

13,45 Top 50 con Maxime
16,00 Pomeriggio con Corrado
16,45 Pomeriggio con Gaetano
21,45 Notturno Tir non stop

Dopo l'esibizione della «Corte dei miracoli», di scena stasera il «Teatro biodegradabile»

Due scuole di recitazione a confronto

Il gruppo valdostano ha invitato gli artisti milanesi per rappresentare «Le nozze piccolo borghesi» di Brecht
Simili le esperienze delle due formazioni. Lo spettacolo questa sera nel salone Arci di corso Battaglione

AOSTA. Dopo il successo ottenuto con lo spettacolo «Le braghe del diavolo», «La corte dei miracoli» ha voluto invitare il «Teatro biodegradabile» di Milano a esibirsi sulle scene valdostane: «Le nozze piccolo borghesi» di Bertholt Brecht, la pièce che il gruppo rappresenterà questa sera alle 21 nel salone Arci di corso Battaglione.

Il «Teatro Biodegradabile» è nato dalla scuola di recitazione del «Teatro del Sole» di Milano, che negli Anni 70 [illegible] in contatto con l'ambiente del «Teatro del Nord» nel cui ambito lavorava Gian Vittorio Pellegrineschi, uno dei professionisti che guida ora «La corte dei Miracoli». E dai legami nati da tale incontro nasce una nuova esperienza di scambio e collaborazione tra le due scuole sorte da queste grandi «istituzioni» [illegible].

«La corte dei miracoli» ha promosso lo spettacolo di questa sera per un confronto con «Il teatro biodegradabile», che da poco più di un anno sta portando avanti un'esperienza artistica simile, avendo alla base lo stesso modo di intendere il teatro. L'interpretazione de «Le nozze piccolo borghesi» ha un allestimento scenico povero e quasi nullo, per cui il punto focale della rappresentazione si basa sul lavoro e sulla presenza dell'attore sulla scena.

Anche «Il teatro biodegradabile», come «La corte dei miracoli», porta sul palco a recitare i giovanissimi, sorretti dall'abilità di professionisti del settore. Straordinaria e ammirevole è l'abilità di trasformismo e di interpretazione di questi giovani attori, che riescono a rappresentare veri adulti nonostante la loro giovanissima età (dai quindici ai diciannove anni).

Al termine della rappresentazione si terrà un incontro fra operatori teatrali, professionisti e non, che dibatteranno sul tema «Ora, adesso, chi siamo? Ipotesi di percorsi teatrali per il 2000». Sempre per poter riflettere su queste nuove esperienze teatrali «La corte dei miracoli» in occasione della rappresentazione «Le Braghe del diavolo» ha distribuito come «brochure» dello spettacolo un giornale di produzione propria dal titolo «Strillo-News», che potrebbe diventare lo strumento ideale per le presentazioni e le recensioni future «pièces». [sa. b.]

TRE FILM CAPOLAVORO ALLA TV

Giornata pieno di appuntamenti per gli amanti del buon cinema. Alle 16,15 TSR manda in onda *«I vitelloni»* (Italia, 1952, 99') di Federico Fellini, con Alberto Sordi e Franco Interlenghi. Dedicato a quelli che lo stesso regista definì «disoccupati di borghesia», racconta la vita inutile di un gruppo di sfaccendati in una piccola stazione balneare, per alcuni mesi all'anno e attiva solo durante l'estate.

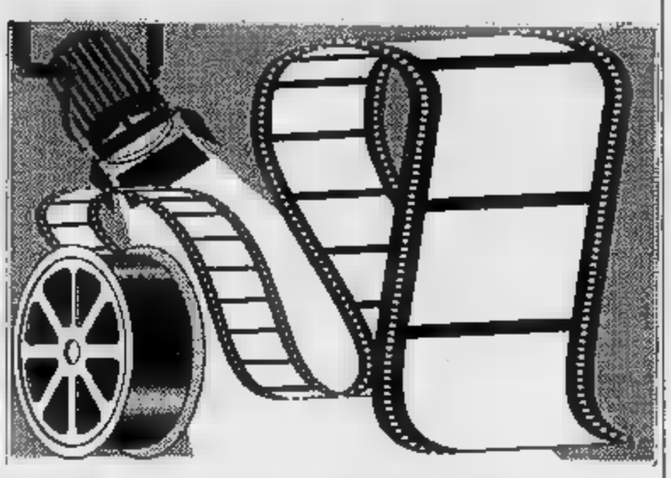
Alle 20,05 TSR propone un servizio filmato dal titolo *«Banques suisses: l'emploi dans le rouge»*. E' un'inchiesta nel mondo degli istituti di credito, i cui impiegati, sotto i colpi della concorrenza e della caduta del volume d'affari, stanno scoprendo l'incertezza del domani.

Alle 20,35, ancora TSR, in onda *«Mangeclous»* (Francia, 1988, 120'), un film di Moshé Mizrahi. Tratta da un testo di Albert Cohen, è la storia di 5 ebrei greci che ricevono insieme un assegno e una mappa di un misterioso tesoro. Messisi in viaggio, raggiungono Ginevra, dove scoprono che si tratta di uno scherzo del loro nipote, impiegato all'Onu. La delusione per la beffa è compensata da una nuova conoscenza: il mondo.

Alle 22,15 Antenne 2 propone *«Caractères»*, la trasmissione letteraria di Bernard Rapp, dedicata oggi al mondo dell'avventura: fra gli ospiti Christine Spengler per *«Une femme dans la guerre»*, Patrice Franceschi per *«Au Congo jusqu'au cou»*, Ella Maillart per *«La vagabonde des mers»* e de Gouvernain per *«Un printemps en Sibérie»*.

Alle 23,25 TSR presenta *«Les années lumière»* (Svizzera, 1980, 103') di Alain Tanner. Il protagonista è un barista irlandese di 25 anni in lite con il suo padrone: dopo aver incontrato un pub un vecchio eccentrico che vive in un garage abbandonato, lo raggiunge e si sottopone a una serie di prove, prima di rivelare a lui i suoi segreti esistenziali. Ma può esistere la saggezza in un'epoca di decadenza?

Alle 23,40 Antenne 2 manda in onda *«Embrasse-moi idiot»* (Kiss me Stupid, Usa, 1964, 124') di Billy Wilder con Dean Martin e Kim Novak. Feroce satira del puritanesimo americano, racconta l'ipocrita comportamento di un cantante di successo, che, durante una tappa in una cittadina di provincia, finge di interessarsi alle composizioni di un mediocre compositore locale per poterne sedurre la moglie. [l. b.]



Zio Paperone alla ricerca...

di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Drive
Tel. (0166) 949.475
Orario: 20/22
Lire 9.000

Giacosa

Tel. (0165) 362.220
Orario: 20
Lire 8.000

Indio II

di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

Monte Bianco OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

La bocca

di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' **Commedia**

Ideal CHIUSO

CINEMA TORINO

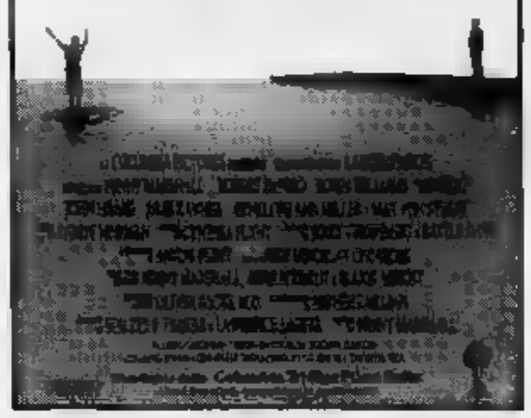
OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

Non esiste un miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato su di una storia



OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«La bocca», di Luca Verdone, con Tahnee Welch e Rodney Harvey - Italia, 1990, 90' (al cinema Des Guides di Cervinia).

«Fratello d'arte», Luca Verdone arriva con «La bocca» il suo secondo lungometraggio. Ha girato «Sette chili in sette giorni», interpretato dal fratello Carlo e da Renato Pozzetto. Con quella commedia, che è rivelata un buon successo di pubblico, Verdone è visto aprire le porte di una produzione più ambiziosa mirata a un mercato internazionale. Così dal tono ironico e scanzonato del suo primo film egli passa a una serietà drammatico-sentimentale, a un gruppo di attori anglofoni e a una storia buona per tutte le latitudini: con il risultato, come spesso avviene per le operazioni concepite a scatola chiusa, di far rimpiangere il passato.

Protagonista del film è Alessandra, una restauratrice, chiamata a ridare vita agli affreschi di una villa [illegible]. La solitudine e la concentrazione sul suo lavoro sono per la donna l'occasione di riflettere sulle proprie condizioni esistenziali. Le si pongono infatti alcune scelte, fra cui improrogabile quelle di una vita matrimoniale, il soggiorno in campagna a contatto con un'immagine di grande forza emotiva la porta ad andare al di là della sua situazione privata e di un immediato futuro, spingendola a osservare il microcosmo familiare che popola l'aristocratica dimora. Così oltre che con l'affresco da restaurare si trova alle prese con un mondo in decadenza cui ridare l'antica dignità. La donna si appresta al duplice scopo con grande ardore, concentrandosi soprattutto sul figlio della padrona di casa, un bel ragazzo sordomuto, del tutto impreparato alla vita. E' attraverso la sua urgenza di comunicare che Alessandra impara a guardare con occhio diverso uomini e [illegible].

«Risvegli» (Awakenings), di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams e Penelope Ann Miller - Usa, 1990, 120' (al cinema Giacosa di Aosta).

Una storia [illegible]. Negli Anni Oliver Sacks, neurologo al Mount Carmal di New York, scopre un gruppo di pazienti dimenticati, ridotti allo stato vegetativo da più di 40 anni, da quando furono colpiti dalla «malattia del sonno». Con coraggio molto vicino all'incoscienza, sperimenta di loro un nuovo farmaco, riuscendo a riportarli alla vita attiva. Dall'esperienza nasce un libro, subito best-seller, e ora un film, commovente e sincero. Su tutto e su tutti la straordinaria performance di De Niro, malato e «ri-nato» pressoché perfetto.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

Musica dal vivo

Continuano le serate con la musica eseguita dal vivo da vari gruppi valdostani alla discoteca «Le clochard».

Questa sera si balla con la musica Anni 70.

AOSTA

Nostradamus

L'«Alliance française» dalla Valle d'Aosta organizza per oggi due incontri su «Les prophéties de Nostradamus».

Questa mattina alle 11, nell'auditorium dell'Istituto Magistrale, Chris Bernard, poeta e scrittore, terrà la prima conferenza dal titolo «Nostradamus, prophète ou imposteur?». Mentre questa sera alle 20,30 nella sede dell'Alliance, in via Porta Pretoria 19, si terrà la conferenza «Nostradamus, les prophéties d'un homme illustre», sempre tenuta da Chris Bernard.

AOSTA

Concerto per piano

L'associazione culturale «Surya Chandra» con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione organizza per questa sera alle 21, nel quadro delle manifestazioni di palazzo regionale, un concerto del pianista Federica Righini. Verranno eseguiti brani di Mozart, Schubert e Chopin.

Il rock americano

Alle «Caves du manoir» si terrà questa sera alle 22 il concerto del gruppo rock americano «Devil Dogs».

COURMAYEUR

Macchina del tempo

Il ricco programma di feste e manifestazioni proposte dalla discoteca «Abat-Jour» continua questa sera con una serata speciale a tema «Chi eri nella vita passata». Un computer sarà a disposizione dei clienti per dare informazioni i dati sull'«altra vita» di ciascuno.

CHATILLON

Espone Jaccond

Questo pomeriggio alle 18 alla galleria «Art studio Panorama» si inaugura la mostra dell'artista valdostano Marco Jaccond dal titolo «In folio».

L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 giugno, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 22.

AOSTA

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» ballo liscio con l'orchestra spettacolo di musica da ballo italiana «I Capricos».

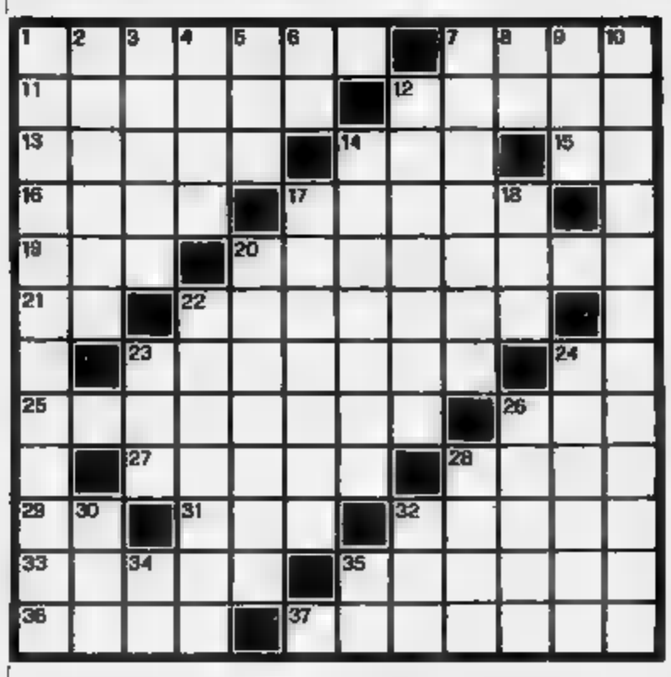
CONVENZIONATA CON I MIGLIORI RISTORANTI DI TUTTA ITALIA

AL RIPOSO

UN CAST D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PAROLE INCROCIATE

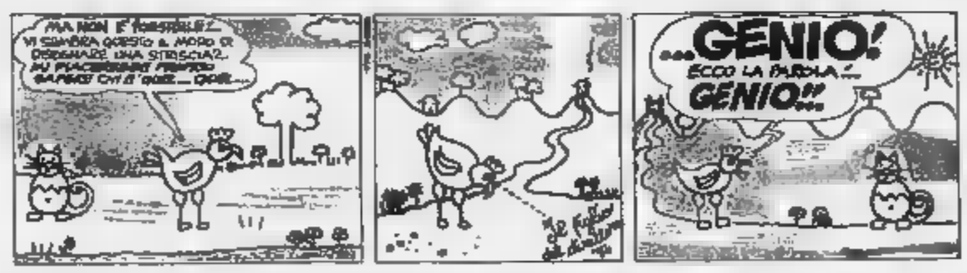


ORIZZONTALI. 1. Sommo filosofo greco. 7. Un circolo privato. 11. Un'azione disonesta. 12. Isole del Pacifico. 13. Nome di donna. 14. Segno matematico. 15. Iniz. di Sharif. 16. Il bene supremo. 17. Un diffusissimo cognome; 18. Furono fatali a Cesare. 20. Vi nacque Giovanni Boccaccio. 21. Articolo maschile. 22. Venir meno, essere assente. 23. Fuorilegge, malviventi. 24. La fine degli equivoci. 25. Devasta i raccolti. 26. Nota musicale. 27. Provincia del Lazio. Estremità prensili. 29. Preposizione articolata. 30. Sorregge in volo. 32. Il colore dell'erba. 33. Torvo, minaccioso. 35. Città russa sul Don. 36. Ristora nel deserto. 37. Antico castello.

VERTICALI. 1. Favorito rispetto ad altri. 2. Molto sporco, sozzo. 3. Sono simili ai pini. 4. Ricovero per selvatici. 5. Parti del giorno. 6. Particella distributiva. 7. Erano predoni dei mari. 8. Le consonanti di Elena. 9. Il nome Foscolo. 10. Una scultura sul basamento. 12. Sono il patrimonio degli editori. Ottimi funghi. 17. Prebenda, sinecura. 18. L'«isola» di Francia. 20. Si consumano goccia a goccia. 22. Hanno... un chiodo fisso. 23. Un locale pubblico. 24. Avvoltoio andino. Artigiano dell'ago e delle forbici. 28. Dodici fratelli. 30. Collera furibonda. 32. Particella nobiliare tedesca. 34. Unione Sportiva. 35. Iniziali Arbore.

Le soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO



LA SOLUZIONE DI [illegible]

T	R	A	S	C	U	R	A	B	I	L	E			
R	E	C	C	O		A	G	A	D	I	R			
E	S	C	O	L	I	P	I	C	E	N	O			
S	P	A	R	A	T	E		I	N	E	S			
P	I	L	A	T	O		C	A	T	A	I			
A	R	O	M	A		T	E	M	I		O			
R	A	R	E		S	A	L	A	T	O	N			
E	T	A	N	O		V	E	N	A	L	E			
N	O	T	T	E		E	R	O		I				
T	R	I	O		C	R	I		O		G			
E	E				O	N	T	R	E	A	L			
		M	A	L	L	E	A	B	I	L	I			

Fiolet, disputato il trentatreesimo «Bâton d'or»

Bis di Francesia

Il diciottenne ha vinto il suo secondo titolo battendo Collé
Nella classifica a squadre Porossan precede Saint-Christophe

BRISSOGNE. Nella festa del Primo maggio si è svolta sui campi regionali di Brissogne la tradizionale gara del «Bâton d'or», campionato individuale di «fiolet», sulla distanza delle dieci battute. Il trofeo, giunto alla trentatreesima edizione, è stato vinto dal giovanissimo Enrico Francesia, 18 anni, di Porossan, che ha totalizzato punti, e ha preceduto nella classifica Leo Collé di Etroubles (punti) e Gianni Collomb di La Thuile (punti). Francesia aveva già vinto il «Bâton d'or» nel 1988.

Nella serie A la classifica a squadre del «Bâton d'or» è stata vinta dal Porossan, che ha preceduto il Saint-Christophe 2 e il Saint Christophe 1. Nella serie B la prima classificata è stata lo Charvensod 2, davanti all'Arpuilles 1 e all'Etroubles 1.

Nella serie C la vinto, sempre nella classifica a squadre, il Bosses, che ha preceduto nell'ordine il Pré-Saint-Didier e il Charvensod. Nella serie D ha vinto la compagine di Gignod 3, davanto all'Oyace 4 e al Valpelline 8. Fra i «veterani» il imposto Eriberto Pasquettaz, di Saint-Christophe (85 punti), che ha preceduto nell'ordine Damiano Borre di Sarre (83 punti) e Albino Subet di Gignod (76 punti).

Fra gli «juniores» si è imposto Simon Charbonnier di Arpuilles (101 punti, della sua categoria, a dieci metri), davanti a Michel Luciansa di Charvensod (91 punti) e Erik Santamaria di Arpuilles (89 punti). Nei ragazzi il migliore è stato Andrea Chanoine di La Salle (45 punti) che ha preceduto Luca Marcoz, del Gran San Bernardo (43 punti), e Stefano Collé, anche lui del Gran San Bernardo (42 punti).

Per ciò che concerne i vari gironi del campionato, dopo le partite giocate domenica scorsa tutto è già deciso nella serie A per l'accesso alle semifinali, alle quali si sono qualificati nel girone A il Saint-Christophe 2 e il Valpelline, nel girone il Prossan e il Saint Christophe 1.

Per la serie B la situazione non è ancora definita e occorrerà attendere i risultati delle partite di domenica prossima, ultima giornata.

Nella serie C sono candidate alle semifinali le formazioni del Bosses, del Pré-Saint-Didier, dello Charvensod e del La Salle.

Nella serie D le squadre favorite, nei vari gironi, per l'accesso alle semifinali, l'Oyace, il Morgex 8, il Valpelline 4 e l'Oyace 4.

[b. bas.]

Promozione, il Fénisnus beffato dallo Strambino in fase di recupero

Raggiunti dopo il 90'

Per la squadra di Statti il pareggio ottenuto fuori è comunque importante
Lo Châtillon/St-Vincent vince 3-1 dopo essere stato in svantaggio nel primo tempo

AOSTA. Tre punti su quattro: il soddisfacente bottino conquistato dalle squadre valdostane mercoledì nel turno infrasettimanale del campionato di Promozione. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha sconfitto allo «Chamerano» il Gassino per 3-1, il Fénisnus ha colto prezioso pareggio (1-1) sull'ostico campo dello Strambino.

Lo Châtillon/Saint-Vincent ha sfruttato il fattore campo facendo un altro importante passo avanti verso il passaggio in Eccellenza. Costretti nella ripresa a gol subito nel primo tempo per indecisione della difesa, i castiglionesi hanno ribaltato le sorti dell'incontro con una pregevole prestazione collettiva. Siglato il pareggio grazie a una punizione di Vascimmino, i biancoazzurri hanno raddoppiato Prola e triplicato con Cramarossa.

«Mi piaciuta la reazione della squadra dopo lo 0-1 - dice l'allenatore Piero Ciri -. I ragazzi hanno mantenuto la giusta calma facendo valere di distanza, la maggior caratura tecnica. Già nel primo tempo avevamo disputato una buona partita, e il vento contrario aveva favorito gli ospiti. Nella ripresa è stato un monologo, premiato da tre reti di ottima fattura. Stiamo rispettando la tabella di che dovrebbe consentirci di raggiungere il traguardo del passaggio in Eccellenza».

Anche il Fénisnus ha disputato ottimo incontro a Strambino. Terzi in classifica i canavesani hanno cercato di mettere in soggezione i castellani che hanno però assunto il comando del gioco confermando di avere le carte in regola per aspirare al salto di categoria. Pur in formazione rimaneggiata per l'assenza di pedine fondamentali (Cusano, Grange, Pellissier, Perruquet e Serravalle) il Fénisnus ha creato continui problemi ai padroni di casa.

«Non posso che elogiare i ragazzi per come hanno saputo interpretare la partita - dice l'allenatore Nando Statti -. Se alla vigilia avremmo volentieri sottoscritto la divisione della posta, adesso rimane il rammarico di avere lasciato per strada un punto. Siamo passati in vantaggio con Salmin (entrato in campo da pochi minuti a sostituire Florio, ndr) per poi controllare senza eccessivi problemi il forcing dei canavesani. Nei minuti di recupero siamo raggiunti quando ormai convinti di aver fatto il colpaccio».

«C'è stato, in ogni probabilità, un momento di rilassamento che ci è stato fatale - aggiunge il tecnico -. La convinzione di avere ormai partita vinta ha permesso allo Strambino di castigarci. Non è la prima volta che ci capita di essere raggiunti oltre il 90'. Se dobbiamo fare a meno di diversi titolari possiamo dimostrare la validità dei giovani che non hanno mai fatto rimpiangere le assenze dei v[illegible]

Châtillon/Saint-Vincent e Fénisnus dunque in gran forma. Si preannuncia per domenica a Chambave (inizio alle 16) un gran derby. All'andata finì in parità (1-1). La divisione della posta potrebbe soddisfare entrambe le formazioni anche se sia i castiglionesi sia i castellani cercheranno la vittoria il prestigio per soddisfare le attese dei tifosi.

Sigfrido Beneytoo

L' [illegible] IL BIS DELLA REBATTA

BRISSOGNE. Bruno Nex, di Doues, ha vinto il campionato individuale di rebatta, giunto alla trentacinquesima edizione, disputato nell'anniversario della Liberazione dei campi di Brissogne, e organizzato dalla sezione di Oyace.

Con questa vittoria Bruno Nex ha portato i suoi successi personali: aveva già vinto nel 1978 e 1979, poi si è ripetuto nel 1982, 1985, 1987 e 1990, legittimando l'appellativo di «rey de la rebatta». Nex, con i sette titoli, ha uguagliato il «record» di vittorie individuali di Renzo Curtaz, grande campione e oggi apprezzato dirigente.

La vittoria di Nex si è concretizzata nelle ultime battute quando è riuscito a scavalcare di un punto Vilmo Impérial, già vincitore dell'edizione 1989. Alle spalle di Nex (142 punti) e di Impérial, di Gressan (141 punti), si sono piazzati nell'ordine Rudy Brun di Pollein (137 punti), Luca Mazzocco di Gressan (134 punti), Orlando Frachey di Gressan (131 punti), Fabrizio Viérin di Charvensod (125 punti), con Ezio Diémoz di Doues anche lui a 125 punti e Sergio Latey di Valpelline che ne ha totalizzati 123.

Nella seconda categoria ha vinto altro «doyard», Edy Barailler, che ha totalizzato nelle dieci battute 114 punti, davanti a Riccardo Bornaz di Chevrot e ad Andrea Gachet di Valpelline.

Nelle terza categoria si è imposto Diego Abram, di Cogne, davanti Ennio Bonazzi di Charvensod e Diego Curtaz di Chevrot. Nella quarta categoria ha vinto Francesco Brédy di Valpelline (102 punti) davanti a Marco Fragno (Charvensod) e Sandro Diémoz (Ollomont). Infine nella quinta categoria ha vinto Marco Viérin di Pollein davanti a Corrado Bétemps di Bionaz e Emanuele Charruaz di Aymavilles.

[b. bas.]

CALCIO A 5, [illegible] IN CASA A CAGLIARI

CAGLIARI. Giornata da dimenticare per l'Aosta, l'undicesimo turno di ritorno del campionato di calcio a cinque. I ragazzi allenati da Fea sono stati malamente sconfitti a Cagliari dal Delfino per 2-1, compromettendo la bella rimonta che negli ultimi tempi aveva fatto sperare i tifosi.

La trasferta di sabato avrebbe potuto e dovuto finire in altro modo, anche perché tutte la altre squadre in corsa per la salvezza hanno perso. La prestazione deludente di molti elementi, primi tra tutti Rossero e soprattutto Policaro, è stata la causa della sconfitta rossonera.

I cagliaritani non hanno fatto nulla di particolare per aggiudicarsi l'incontro, limitandosi a sfruttare un paio di svarioni dei valdostani. Clamoroso quello dell'argentino Policaro che ha determinato il vantaggio per i padroni di casa: su una delle frequenti sortite in avanti, l'estremo difensore sbagliava l'appoggio favorendo il pallonetto a porta vuota di un avversario.

Quella che nelle ultime giornate è ora rivelata l'arma in più, putroppo è stata fatale all'Aosta: è di fondamentale importanza che il «portiere volante» sia fisicamente e psicologicamente in forma, poiché ogni errore può costare caro. L'argentino fin dai primi minuti ha invece mostrato nervosismo che evidentemente lo ha spinto a prendersi dei rischi eccessivi.

Il è più grande e si considera che nonostante la disastrosa prestazione (l'unico a salvarsi è stato Sai 2-1), il Delfino non è mai riuscito a prendere il largo. Purtroppo fin dall'importantissimo incontro di domani con l'Udine non sarà possibile commettere ulteriori passi falsi, anche in considerazione del fatto che Barbagrigia sono stati assegnati due punti a tavolino per la partita contro l'Udine, durante la quale un giocatore friulano ara stato fatto giocare sotto falso nome.

Il prossimo turno di campionato può essere favorevole all'Aosta, che dovrà fare a meno di Sai squalificato (quarta ammonizione), in quanto le altre formazioni pericolanti hanno in calendario incontri piuttosto proibitivi.

E' certo comunque che domani alle 15 a Verrès la squadra del presidente Simonetti dovrà tornare a giocare con quell'umiltà e quella determinazione che le hanno permesso di incamerare lunga serie di risultati positivi.

Per far ciò avrà ancora una volta bisogno dell'ammirevole sostegno dei propri tifosi che finora gli sono stati d'aiuto prezioso nei momenti più importanti.

Maurizio Introna

SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

FIAT

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 3 Maggio 1991 — 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IN PIAZZA D'ARMI

Un elicottero in Fiera

Prosegue la Fiera in piazza d'Armi. Ha suscitato curiosità in numerosi piccoli visitatori l'elicottero dell'esercito (nella foto) esposto nell'area esterna. Mercoledì si sono svolte alcune gare equestri.

SERVIZIO A PAGINA 39

ASTI, EMERGENZA RIFIUTI

Le ultime trattative avviate dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti della valle sembrano aver dato risultati: l'immondizia di una trentina Comuni del Sud Astigiano, potrebbe provvisoriamente depositata nella discarica di Valle Manina. L'emergenza rifiuti sembra essere uscita dalla fase più L'Aimeri, la società Villanova Mondovì che ha in appalto la raccolta rifiuti in Valle Belbo, aprile non può più utilizzare la discarica Salmour, essendo scaduta l'autorizzazione regionale. Le febbrili trattative l'assessorato regionale, condotte dal Consorzio della valle Belbo, sembrano ora dato i primi risultati, anche se la soluzione è provvisoria: Asti non rappresenta la soluzione finale, anch gli amministratori del Consorzio smaltimento rifiuti contano di poter utilizzare l'impianto Valle Manina per un mese. «Abbiamo smosso tutti i politici ed i tecnici interessati - spiega Carlo Formica, presidente del Consorzio - ed abbiamo avuto grande solidarietà dagli amministratori del Consorzio astigiano».

SERVIZIO DI Enrico Corrado A PAGINA 41

LA BANDIERA DEL GUASTALLA

La bandiera di guerra del «Guastalla» ha incominciato l'ultimo viaggio, verso la sua destinazione finale: il museo del Risorgimento Roma. Il drappo tricolore, provvisoriamente ospitato nella «Alfonsina» di Alessandria, arriverà nella Capitale un furgone scortato dai carabinieri; vi resterà esposto in una di vetro, a perenne ricordo del battaglione astigiano che si è sciolto martedì. Tra gli ufficiali e i sottufficiali del reparto c'è un po' di mestizia. Proprio stamane alla «Colli di Felizzano» si terrà riunione tra il comandante del «Guastalla» e alcuni alti ufficiali della brigata «Cremona» da cui dipende amministrativamente. discuterà proprio della sorte dei militari del quadro permanente «professionisti» del «Guastalla».

Per alcuni di loro è prevedibile un trasferimento a Torino, nella sede del comando Brigata; altri assegnati a reparti sparsi in tutta Italia.

DI A

CONCERTI DI CLASSICA

Da Beethoven a Brahms

Fitto calendario di appuntamenti nel fine settimana: rassegne concertistiche internazionali, corali polifoniche e molte serate dedicate a Mozart.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A

A PAGINA 39

Villafranca

I funerali dell'operaio della «Rdb»

sono svolti mercoledì i funerali di Ilario Aloi, l'operaio della fornace «Rdb» morto schiacciato dal braccio macchina. Intanto il lavoro alla fabbrica è praticamente sospeso.

A PAGINA 44

Da questa sera

A Damiano mini in gara

Si apre stasera al cinema Cristallo a San Damiano il festival canoro bambini «Nota d'oro». Sono cinquanta i concorrenti impegnati per tre sere: il più giovane ha 3 anni.

Un'altra giornata di pioggia: ieri ad Asti ne sono caduti oltre 30 millimetri

Maltempo, danni a vigne e strade

Nel capoluogo è stata prorogata sino al 6 maggio l'accensione dei termosifoni. Si sono alzati i livelli del Tanaro Belbo, timori per smottamenti nel Sud della provincia. Colture a rischio a Portacomaro

Resta la voglia di primavera

E' una strana primavera quella che ci sta facendo vivere questo 1991. Pioggia e freddo, dopo le ultime nevicate d'aprile, continuano a indurre gli giani a il riscaldamento acceso e l'ombrello a portata di mano.

Le tradizionali feste di San Secondo, quest'anno, per uno scherzo del calendario, spostate un po' più in là, lunedì sono annunciati i «fuochi» al Lungotanaro, ma se il fiume dovesse continuare a crescere forse parte dello spettacolo pirotecnico, quello dei giochi sull'acqua, dovrà cambiare programma.

La Fiera carolingia è fissata per mercoledì 8. La grande manifestazione da sempre risente dell'andamento climatico. Una bella giornata favorisce l'arrivo in città della gente del contado. Se fa brutto inevitabilmente ne risentiranno gli affari.

Ma è soprattutto dal settore agricolo che arrivano i segnali di maggiore preoccupazione. Il freddo insuale delle scorse settimane ha «bruciato» molte gemme, in particolare quelle di vite. La grande umidità di questi giorni favorirà lo svilupparsi di funghi e parassiti e saranno necessari più trattamenti per frenarne l'azione.

Negli ti il maltempo rallenta le operazioni di trapianto e semina. Già si annuncia scarsità di verdure (aumenteranno quelle importate) e sarà più ca anche la frutta.

Come se non bastasse il maltempo mette a nudo la fragilità del sistema idrogeologico astigiano. Frane e smottamenti fa da contorno alle piogge. E' troppo sperare in un «vera» primavera?

Un'altra giornata l'ombrello in questa primavera dai toni sempre più inglesi. Dopo tre anni cui si invocata (inutilmente) la pioggia, ora si è alle prese con il conteggio dei danni causati da tempo un po' troppo «bagnato».

Ieri sono stati oltre 30 i millidi pioggia caduti che si vanno ad aggiungere ai 50 precipitati negli ultimi quindici giorni aprile. La temperatura rimasta attorno ai gradi. Il della verdura di piazza Catena è stato semi-disertato dagli ambulanti. Il sindaco Galvagno, ha prorogato sino al maggio la possibilità di tenere accesi i termosifoni

Il Tanaro, come gli altri corsi d'acqua, si è ingrossato: ieri, nella zona corso Savona, ad un metro dall'argine più basso. Palme Orecchia, cantoniere della Provincia e «guardiano fiume» a Rocchetta Tanaro, dice che al momento la situazione è sotto controllo: «E' circa mezzo metro sopra il livello medio di questi tempi. Il pericolo, però, potrà venire nei prossimi giorni specie se non smetterà di piovere». Il Belbo ridotto ad un ripagnolo maleodorante è in questi giorni solo un ricordo: l'acqua tornata in maniera tumultuosa ad invadere l'alveo originale. In piena anche Borbore e gli altri torrenti

Dai Sud Astigiano arrivano intanto prime segnalazioni di smottamenti: sono ancora episodi limitati, ma i tecnici fanno notare che il pericolo frane più consistenti è reale. Si tengono sotto controllo in particolare le Incisa, Montabone, le Val Bormida, più soggette a smottamenti.

Dove i danni si notano già adesso, sulle strade: l'asfalto, sotto l'azione continua della pioggia, si sfalda e molte carreggiate ridotte a «percorsi da rally», costellate da buche anche profonde, che rendono pericolosa la circolazione.

Situazione decisamente più seria in agricoltura. Afferma Pietro Bosca, tecnico che dina per l'Asprovit gli interventi lotta fitosanitaria guidata: «Noi meteti già rio fare alcuni trattamenti contro la ticchiolatura. Nei vigneti, dove il gelo settimana ha già in parte compromesso il raccolto bisognerà ora attenti a molto probabili attacchi di peronospora e di botritis, un'infezione che negli ultimi due anni era praticamente scomparsa». La zona più danneggiata dal maltempo sembra essere quelle comprese tra Portacomaro e Scurzolengo: secondo l'Asprovit, si registrano «danni ai vigneti variabili tra il e l'80 per cento». I consigliano di attendere alcuni giorni per verificare se ci possa essere ripresa vegetativa e decidere, quindi, gli interventi. Nelle altre zone ci sono problemi soprattutto nei fondovalle. Campi allagati Montegrosso, nelle vicinanze della Asti-mare.

Fulvio Lavina

PIOGGIA CURIOSA

Negli ultimi 15 giorni aprile, nell'Astigiano sono caduti, mediamente, oltre 50 millimetri pioggia. dato stato rilevato dai tecnici dell'Asprovit, (associazione di produttori vitivinicoli aderente alla Coldiretti) che attraverso una serie di «cappannine» sistemate nei vigneti, raccolgono gli elementi necessari per determinare gli interventi fitosanitari.

La precipitazione massima si è registrata il 17 aprile (giorno della anomala nevicata: dall'inizio secolo soltanto altre tre volte aveva nevicato dopo il 15 aprile) con 15 millimetri di acqua (misura rilevata Costigliole); giorno dopo le precipitazioni fu di 13,5 millimetri. Sempre in questi due giorni, si sono avute anche le temperature più basse: la minima è scesa zero.

Rappresentante di Mombercelli

Muore (21 anni) in uno scontro

MOMBERCELLI. Un ragazzo di 21 anni, Mario Gagliardi, residente Mombercelli in frazione Moncucco 11, ha perso la vita ieri pomeriggio intorno alle 15 in incidente sulla tangenziale ad Asti. Probabilmente causa del fondo stradale viscido dalla pioggia, ha perso il controllo dalla Fiat Tipo che è andata ad incastrarsi sotto un mion, proveniente dalla direzione opposta, diretto ad Isola.

Mario Gagliardi sul colpo. Il conducente del camion, Piero Luongo, 27 anni, residente a Casale Monferrato in frazione San Germano, strada Pozzo Evasio 17/A, guarirà in quattro giorni per alcune contusioni.

Mario Gagliardi faceva rappresentante di profumi. Viveva in frazione Moncucco Mombercelli la mamma Addolorata e un fratello più grande Pasquale. Il papà Antonio, malato da tempo, in una casa di riposo a Montegrosso.

SU

Mario Gagliardi, 21 anni, la vittima

ASTI SPUMANTE

L'Asti sarà il primo spumante italiano potersi fregiare docg (denominazione di origine controllata garantita).

L'avvio dell'iter per il riconoscimento della «garantita» è stato deciso all'unanimità dal consiglio del Consorzio per la tutela dell'Asti (raggruppa tutte le principali aziende del settore).

E' una tappa importante nella storia del più conosciuto spumante italiano nel mondo. L'Asti andrà ad affiancarsi ad altri vini celebri dell'enologia nazionale: Barolo, Barbaresco, Brunello di Montalcino, Vino Nobile di Montepulciano, Chianti, Albana Romagna . che hanno la docg.

«Sicuramente nostro prodotto - ha il presidente del Consorzio Giancarlo Voglino - ha tutte le caratteristiche qualitative, di rilevanza nazionale e internazionale, per potersi fregiare di questa ulteriore forma di difesa e valorizzazione: l'Asti è un grande spumante e la docg contribuirebbe difenderlo».

La normativa delle denominazioni origine controllate e garantite è più e articolata delle . L'applicazione su ogni bottiglia della «fascetta Stato» avviene dopo verifiche alla produzione e all'imbottigliamento e si estendono a tutte le aziende del settore.

Intanto dai dati primo trimestre 1991, elaborati dal Consorzio, emerge una ripresa mercato. Le vendite hanno superato gli 8,2 milioni di bottiglie, con un aumento del per cento sullo stesso periodo del '90. Mentre mercato italiano, dopo le feste natalizie risente ancora contrazione (2,5 milioni bottiglie vendute contro i 2,7 del primo trimestre '90), l'export segna una ripresa 12 per cento salendo quota 5 milioni e 700 mila. In particolare si mosso il mercato tedesco balzo da 2,4 a 3,1 milioni di bottiglie il che fa ritornare la Germania al primo posto nei di Asti spumante. Negli Sati Uniti l'export si mantiene sui livelli del '90 (poco meno di un milione di bottiglie vendute nel primo trimestre), ma con la positiva soluzione del caso procimydone si sono create le premesse per un ritorno a quote di marcato più consistenti.

Il piccolo stato travolto da un'auto martedì a Baldichieri mentre attraversava la strada

Il bambino investito è fuori pericolo

Operato alla milza: i medici mantengono la prognosi riservata

Emanuele Salerno meglio

E' durata due e mezza l'operazione alla quale è stato sottoposto tedì sera Emanuele Salerno, il bimbo di cinque investito da un'auto nel centro di Baldichieri. I medici della prima divisione chirurgia dell'ospedale di Asti gli hanno asportato milza, gravemente lesionata nell'urto, gli hanno ingessato il polso sinistro fratturato.

Ora, lentamente, Emanuele sta riprendendo. I medici lo hanno dichiarato fuori pericolo, anche si riservano precauzionalmente prognosi. E' ricoverato nel reparto di rianimazione, assistito dalla mamma e dal papà. Per i due genitori, che da martedì vegliano il loro piccolo, è finito un incubo. «Emanuele si è svegliato e mi ha sorriso» ha detto ieri mattina con un sorriso pieno di speranza il papà.

E' stato proprio lui il primo a il figlio. Erano usciti dalla loro abitazione in Roma 30, Baldichieri, per passeggiata intorno alle 19. Emanuele voleva provare la bicicletta nuova. Con mamma e papà aveva deciso andare a trovare la nonna che abita nel centro del paese, in via Garibaldi. Qui è avvenuto l'incidente.

Emanuele ha pedalato di buona lena, stanco e ha . La ha accompagnato dalla nonna per bere un bicchiere d'acqua. Pochi minuti dopo il bambino è di nuovo pronto per partire: l'entusiasmo per la bicicletta nuova gli fa dimenticare presto la chezza. La mamma accompagna in strada. Sulla porta si volta a salutare: un attimo. Emanuele scorge il papà dall'altra parte della strada decide di attraversare. «Papà» chiama e inizia a correre. In quel momento sopraggiunge però la Mini Minor di Rosalda Bassa insegnante, residente a Baldichieri. Nicola Salerno vede l'auto all'ultimo , la: «Corri Emanuele». bimbo cerca disperatamente di evitarla, ma non ce la fa.

Una tragica fatalità. Anche Rosalda Bassano vede il bambino all'ultimo momento. Pare ci fosse un auto in doppia fila che ha oscurato la visuale. Una frenata disperata e l'urto. Nicola Salerno precipita a soccorso il figlio. Va prendere l'auto parcheggiata sotto casa distante e clacson pigiato lo trasporta all'ospedale di Asti.

Una corsa contro il tempo. Dal pronto soccorso il piccolo viene subito trasferito in chirurgia. I medici sottopongo ad un delicato intervento. Gli viene asportata la milza. Dopo due ore e che riporta il sorriso sul volto di mamma papà Salerno: «Emanuele fuori pericolo».

Torre

DIETRO I FORNELLI

Relax alla tavola del Sant'Uffizio

Cucina d'autore nel cuore del Monferrato

BEPPE Firato è certamente uno dei nomi mitici della gastronomia monferrina. E [redacted]ciamo monferrina perché alle sue radici ed alla sua terra Beppe è sempre rimasto legato. Ve lo dimostra quando intercala i suoi discorsi con la bella parlata [redacted] queste colline o quando si lascia andare [redacted] flusso dei ricordi, e vi racconta [redacted] queste terre che fiorivano di vigneti, degli anni in cui Moncalvo era fra i centri più importanti del Piemonte per [redacted] commercio del vino [redacted] ancora, per venire [redacted] anni più recenti anche se sembrano già storia lontana di quando alle sue tavo[redacted] si sedevano [redacted] grandi comitive domenicali, ad inebriarsi di Grignolino, Barbera e tartufi. Da qualche anno lo storico locale di Beppe, che per quasi trent'anni [redacted] centro del piccolo borgo di Cioccaro è stato meta di palati fini di ogni provenienza, [redacted] cambiato sede. Ne ha scelta [redacted] lussuosa, ma ovattata e rilassante insieme, immersa com'è in un panorama di colline a perdita d'occhio, è la Locanda del Sant'Uffizio, [redacted] quieta dimora di frati, oggi trasformata in residenza ideale per chi, fra queste colline, cerca un soggiorno tranquillo, sostenuto da tutti i comfort [redacted] caso, dalla piscina, alla sauna, alla palestra. All'interno del complesso, continua la sua attività il ristoratore, dove uomini d'affari e turisti (molti gli stranieri) gustano una cucina dai sapori tradizionali, correttamente nobilitata da sapienti tocchi creativi. Non [redacted]o mai, tra le proposte del giorno, i classici della nostra cucina. Agnolotti, tajarin, stinco, brasato, stracotto, fritto misto si alterna[redacted] nei piatti dei commensali, affiancati dalle preparazioni che di Beppe hanno fatto la fama: gnocchi di patate ripieni [redacted] fonduta, costata d'agnello maritata, terrine e paté di cacciagione. Oggi, oltre all'apporto della moglie Carla, Beppe può contare sulle giovani ed appassionate forze dei figli Massimo e Fabio che, l'uno in sala e l'altro in cucina e la cantina, sono in grado di garantire al locale un futuro pari al glorioso passato.

a cura di
Paola Gho e Giovanni Ruffa

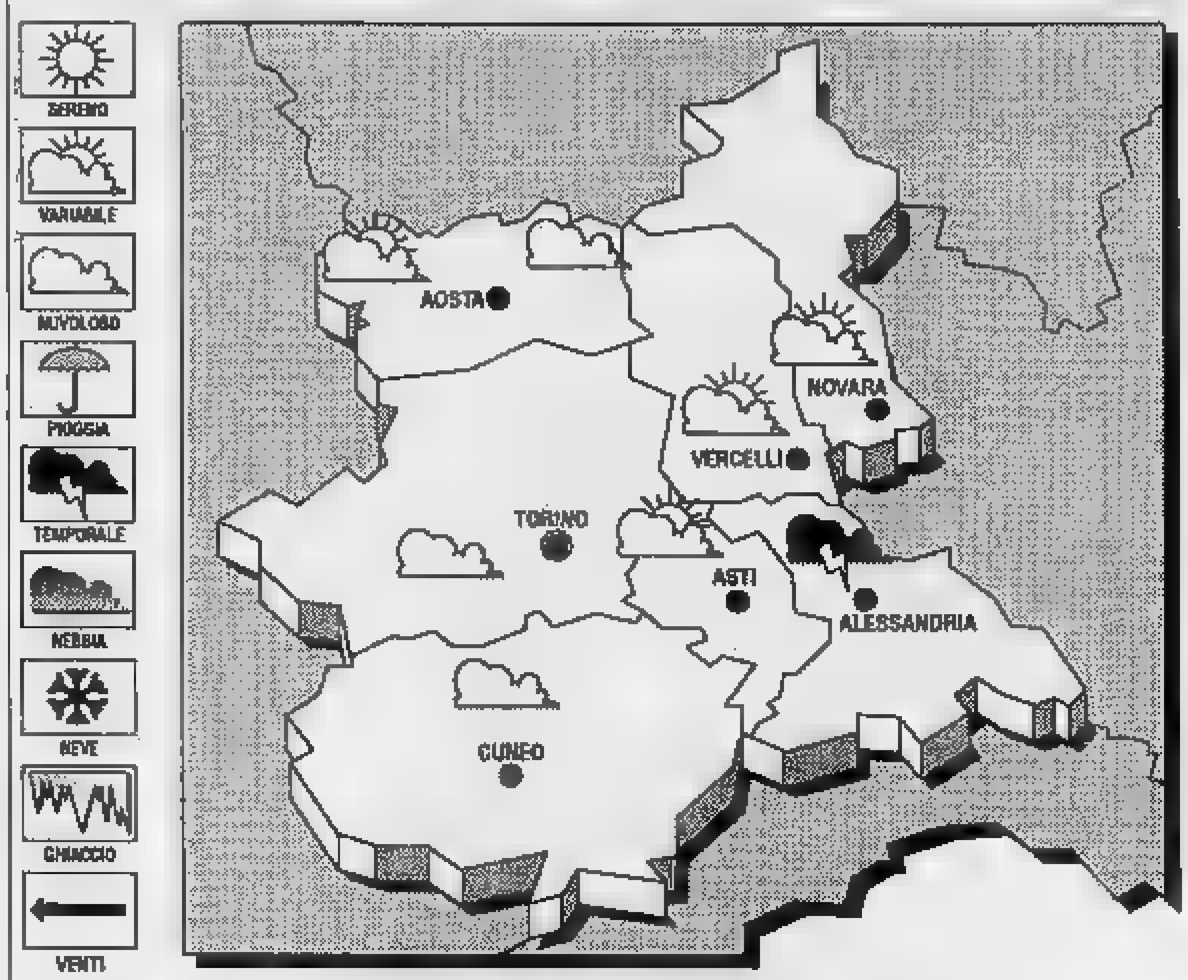
Locanda del Sant'Uffizio - da Beppe
Cioccaro di Penango
tel. 0141 91271
Prezzi: menù degustazione 80 mila esclusi i vini
Giorno di chiusura: martedì
Numero coperti: 80

LA [redacted]

Triangoli alla carbonara di asparagi. Leandro Varvello e Fabio Firato sono gli chefs che stanno ai fornelli al ristorante [redacted] Beppe. Il primo vanta una lunga militanza presso il locale il secondo ha assecondato una passione per l'enogastronomia che é quasi una tradizione di famiglia. Un bell'esempio della loro cucina [redacted] questi triangoli alla carbonara di asparagi.

Anzitutto si preparerà la pasta (8 rossi d'uovo e [redacted] uova intere per un chilo di farina, aggiungendo [redacted] bicchiere d'acqua ed un cucchiaino di zafferano per dare all'impasto un bel colore giallo). Una volta tirata la sfoglia, la si taglierà a triangoli di 4/5 centimetri di lato che [redacted] normalmente cotti in acqua bollente. Si preparerà quindi un impasto [redacted] un rosso d'uovo, [redacted] grammi di burro, una manciata [redacted] parmigiano grattugiato, un'ombra [redacted] olio. Si spalmeranno con questo composto i piatti ben caldi sui quali [redacted]ranno adagiati i triangoli di pasta. Si completerà il tutto versandovi sopra un condimento fatto [redacted] punte di asparagi precedentemente saltati in padella con un poco di peperoncino, pancetta e parmigiano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale [redacted] pressione è in ulteriore diminuzione. Sull'Italia si va instaurando un intenso flusso di [redacted] umide sciroccali che determinano sulle nostre regioni condizioni di tempo instabile [redacted] piogge estese. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere [redacted] rovescio temporalesco. Dopo il tramonto intensificazione [redacted] foschie.

[redacted] PER [redacted] Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. **Venti:** moderati sciroccali. **Visibilità:** discreta; riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. [redacted] Torino-Savona, [redacted] chiusi fino al [redacted] maggio, i caselli di Montezemolo e Vicoforte.

TEMPERATURE. In lieve aumento specie nel valori minimi.

LE [redacted] IERI AD ASTI
Massima: 9; minima: 2; media: 5

[redacted] FA
Massima: 15; minima: 5; media: [redacted]

E [redacted]

Torino [redacted]	Novara 10
Alessandria 13	Cuneo 9
Aosta [redacted]	Vercelli 16

Il **Sole** sorge [redacted] 6,16 e tramonta alle 20,37. La [redacted] si leva alle 0,31 e cala alle ore [redacted] e 0 minuti.

LETTERE AL [redacted]

Un santo protettore per chi va in [redacted]

Recentemente [redacted] dovuto fare per motivi [redacted] lavoro un lungo viaggio in treno. Per questioni di tempo (è [redacted] eufemismo: all'andata un presunto guasto [redacted] locomotore ha prolungato la nostra permanenza sul treno di due ore abbondanti) ho preferito viaggiare [redacted] notte, per cui ho prenotato la cuccetta: all'andata in prima classe, al ritorno in seconda perché non c'era più posto in prima. Io sono d'accordo che [redacted] debba essere [redacted] differenza tra gli scompartimenti [redacted] classe diversa, però ci sono dei limiti dettati anche dal buon senso.

Nello scompartimento [redacted] prima classe, le «cuccette» sono quattro, in quello di seconda sei. E fin qui lo accetto.

Quello che [redacted] capisco, è la dimensione delle reti portabagagli: quelle in prima [redacted] sono più capienti. Ora: sei persone, statisticamente, hanno più bagaglio di quattro. Ho dormito (si fa per dire) con [redacted] valigia dal presumibile peso di un quintale che incombeva pochi centimetri sopra di me. Ogni sobbalzo, ogni curva, ogni frenata brusca (e so solo io quante ne ha fatte) era un sobbalzo al [redacted] oddio cade, no, stavolta è andata bene, speriamo che resista. Un'esperienza da [redacted] consigliare. Non so se esiste un santo protettore dei viaggiatori in cuccette di seconda classe: dall'altra [redacted] credo proprio di sì.

Donato Serri, Asti

Sessant, buche chiuse a metà

Premetto che non sono [redacted] ingegnere stradale, per cui probabilmente certe cose che io non le capisco, in realtà hanno un loro [redacted]. Questi i fatti: la strada che dalla provinciale per Chivasso va a Sessant, fino a poco tempo fa era costellata da buche più o meno profonde.

Dopo qualche protesta, finalmente qualche giorno fa, i cantonieri, credo del Comune, sono venuti e hanno iniziato i lavori. Bene, un plauso al Comune. Peccato, però, che sia stato fatto un lavoro a metà, anzi, [redacted] un terzo. Infatti non [redacted] le buche sono state «aggiustate». Quale criterio [redacted] stato seguito, lo [redacted] solo l'ingegne[redacted] (o forse era solo un geometra?) che ha coordinato i lavori. Grosso modo, sembra la mossa del cavallo nel gioco degli scacchi: una badilata di ca[redacted] qui, un'altra tre buche più in su e così via.

Insomma, lo slalom tra [redacted] voragini nell'asfalto per evitare che gli ammortizzatori delle nostre auto si riducano a inutili e rigidi steli d'acciaio, continua. Era così difficile «aggiustare» tutte le buche? Metterci una toppa è l'arte in cui i nostri amministratori eccellono: [redacted] mai [redacted] ci riescono anche a Sessant?

Lettera firmata

Un bel «bagno» in [redacted] Dante

Vorrei ringraziare il conducente della Land Rover bianca e rossa che l'altro giorno transitava in corso Dante, all'altezza dell'incrocio [redacted] via Massimo d'Azeglio. Pioveva e io, sul lato del marciapiede, attendevo di poter attraversare la strada. Ad un certo punto, vedendo il fuoristrada distante, ho ritenuto di poter attraversare senza grossi pericoli.

Ma [redacted] è stato così. Il fuoristrada ha evidentemente accelerato: io, impaurita, ho fatto [redacted] repentino salto indietro. Ma [redacted] ancora troppo presto per dire che [redacted] pericolo [redacted] scampato. Il conducente, con precisione «chirurgica», ha centrato la grande pozzanghera [redacted] lato della strada, lavandomi completamente da capo a piedi. Stavo rientrando [redacted] lavoro, dopo aver mangiato [redacted] un boccone: potrete capire quanto ho ringraziato l'esemplare automobilista.

Elena F.

[redacted] BREVE

[redacted]

Portatori di handicap e barriere architettoniche

Questa sera alle 21 alla «Foresteria Bosca» in via Giuliani a Canelli, si tiene una conferenza organizzata dall'associazione canellese «L'altro» sull'abbattimento delle barriere architettoniche. «Handicap e barriere. Quale spazio per la diversità?» è il [redacted] in discussione di questa [redacted]. Domani pomeriggio alle 18 il dibattito si sposterà al palazzetto dello sport, dove si terrà anche una partita di basket [redacted] giocatori motolesi. Domenica, dalle 10 alle 19 in piazza Zoppa, si terrà invece la mostra fotografica «Canelli e barriere».

[redacted]

Oggi ultimo dibattito sulla tossicodipendenza

Si tiene oggi pomeriggio alle 17 nella sala azzurra d[redacted] palazzo della Provincia l'ultimo dibattito del ciclo «Tossicoindipendenza: risorse per uscire», organizzato dall'associazione astigiana Rinascita. Relatori saranno Fiora Piatti, coordinatrice del Lenad di Torino e presidente regionale [redacted] Muvlad e Roberto [redacted] dell'associazione Rinascita. Tema dell'incontro [redacted] «Accoglienza e consulenza: operatività di associazioni di volontariato sociale». L'ingres[redacted] è libero.

[redacted]

Cosa fare dopo [redacted] diploma se ne parla oggi in tv

Stamane, dalle 10,30 alle 11,30 su Rete [redacted] Tai, andrà in [redacted] trasmissione televisiva «Dopo il diploma che cosa?», realizzata dal distretto scolastico [redacted] di Asti e rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori astigiane.

[redacted]

Domani [redacted] conferenza sull'uso dei farmaci

Domani pomeriggio, dalle 17,30 alle 20 nel palazzo della Provincia, si tiene l'ultimo dei dibattiti d'informazione sulla salute organizzati dalla federazione [redacted]nità della Uil. Il tema [redacted] discus[redacted] è «Farmaci: uso ed abuso».

[redacted]

Incontro con ricercatore dell'Estonia

Oggi pomeriggio alle 16 nella sede del Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante in piazza Roma 10, il professor Haben, dell'istituto di Cibernetica [redacted] Tallin in Estonia, relazionerà sul tema «Metodo non distruttivo per la determinazione dello stress e della pressione interna delle bottiglie».

[redacted] UTILI

[redacted] **Asti:** [redacted] ferrovia [redacted] telefono 32.722, piazza [redacted] telefono 52.605

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[redacted]

[redacted]A

Pronto [redacted] 113
[redacted] 216.621 - 210.078
[redacted] 212.358; [redacted] 721.704
Autostrada [redacted] (distaccamento [redacted]): 0131 / 361.268

[redacted]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [redacted]
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.[redacted]
[redacted]nuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

[redacted]

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
[redacted] 88.048
Rocca d'Arazzo: [redacted]
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6466
Villanova: 94.555

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via Corsi 44

[redacted]

[redacted] via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.69, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
[redacted]buzione: Ro. Pi., [redacted] Valmanera 85, tel. [redacted]

PIAZZA ROMA IERI E OGGI CON «VA' PENSIERO»

Ecco come appare oggi piazza Roma ad Asti nell'immagine pubblicata qui sopra.

E' la stessa inquadratura di una delle fotografie d'epoca che compaiono sul «quartino» di «Va' pensiero» che viene distribuito in regalo oggi con «La Stampa».

La piazza era gremita di gente in festa: il conte Leonetto Ottolenghi aveva fatto ristrutturare il piazzale a sue spese e vi [redacted] fatto erigere l'obelisco al Risorgimento.

Nell'altra fotografia d'epoca si vede un'immagine della fiera di primavera di Moncalvo, in piazza Carlo Alberto, sul finire del secolo scorso. Già allora, la cittadina aleramica era rinomata per gli allevamenti [redacted] bestiame.

L'iniziativa de «La Stampa» ha incuriosito numerosi lettori, che confrontano i paesaggi e gli scorci attuali dell'Astigiano con quelli del passato, riprodotti nelle immagini d'epoca propo[redacted] «Va' pensiero».

Come ogni giorno, in aggiun[redacted] alle fotografie di «Va' pensiero», la prima pagina [redacted] giovedì 31 gennaio e venerdì primo febbraio 1889 del quotidiano «Gazzetta piemontese», che solo molti anni dopo sarebbe diventato «La Stampa», e un commento di Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini, compreso tra il 1881 e il 1890.

La raccolta è infatti divisa in otto blocchi settimanali, uno per ciascun decennio, dal 1867 (anno di fondazione della «Gazzetta piemontese») fino al 1950.

«Va' pensiero» sarà [redacted] edicola con «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i fascicoli di «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima è prevista nei prossimi giorni).

Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto storiche e le 48 prime pagine del giornale che compongono l'album di «Va' pensiero» [redacted] 5 mila lire e deve essere prenotato dall'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere eventuali numeri arretrati.

Per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due o più «quartini» invece di uno, il giorno precedente o successivo a eventuali scioperi o festività.

LA FOTO DEI RICORDI

Mombaruzzo, il monumento che non c'è più

Un'immagine della cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti di Mombaruzzo nel 1924. La statua in bronzo, che si trovava davanti [redacted] municipio, venne fusa nel 1942. (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA ASTI)

Asti, le indagini della Polstrada sull'incidente mortale di ieri pomeriggio

Lo schianto sulla tangenziale

Vittima un rappresentante di profumi, 21 anni, di Mombercelli. La sua auto sbanda e va a scontrarsi con un camion. Il dramma degli anziani genitori di Mario Gagliardi

Quello che rimane della «Tipo» di Mario Gagliardi distrutta nell'incidente di ieri sulla tangenziale (FOTO UBERTONE)

ASTI. Pioveva forte ieri pomeriggio. Sull'asfalto bagnato della tangenziale la Fiat Tipo azzurra, ha iniziato a sbandare e ha concluso la sua corsa contro un camion, proveniente in senso contrario.

Così ha trovato la morte intorno alle 16 un rappresentante di 21 anni, Mario Gagliardi, residente a Mombercelli in frazione Moncucco 11.

Alla guida della sua Tipo era diretto verso corso Alessandria. Poco dopo il ponte sul Tanaro, all'altezza degli stagni che costeggiano la tangenziale, il giovane ha perso il controllo dell'auto.

Probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, l'auto ha iniziato a sbandare. Dopo tre testa-coda si è andata ad incastrare sotto un camion della «Hasta Trasporti» di Asti, proveniente dalla direzione opposta, diretto ad Isola. Il conducente, Piero Luongo, 27 anni, residente a Casale Monferrato in frazione Germano, strada Pozzo San Evasio 17/A, ha potuto far nulla per evitare la Tipo.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polstrada di Asti e i vigili del Fuoco che hanno lavorato a lungo per liberare Mario Gagliardi dalle lamiere dell'auto. Per il giovane non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo.

Piero Luongo, il conducente del camion, se l'è cavata con qualche contusione. Trasportato all'ospedale di Asti, è stato medicato al pronto soccorso e poi dimesso. La prognosi è di quattro giorni.

Mario Gagliardi abitava con il fratello Pasquale, 32 anni, che lavora cantoniere per il Comune di Asti, e la mamma Addolorata in una cascina isolata in frazione Moncucco e Mombercelli, il papà Antonio, agricoltore, da tempo malato è ospite di una casa di cura a Montegrosso.

La è sofferente di cuore. Ad occuparsi della casa e dei campi Mario.

Da quando aveva finito la scuola media si era messo alla ricerca di un impiego. Aveva lavorato in segheria, attualmente faceva il rappresentante di profumi.

Era contento di questo lavoro aveva orario fisso e aveva più tempo libero. Così poteva badare alla casa, fare mangiare la mamma e il fratello, lavorare nei campi. Alle 14 rientrava Pasquale e gli dava mano.

Erano molto legati i due fratelli. «Li sentivo spesso scherzare tra loro - racconta una vicina di casa, Rita Carelli - aveva sempre tanto da fare».

«Mario un ragazzo prudente - aggiunge - quest'inverno quando nevicato mi accompagnava in piazza con la macchina. Diceva che non aveva guidato la neve e si fidava ad andare forte». Ieri invece, proprio la velocità, potrebbe essere stata la dell'incidente.

[a. t.]

Successo della formula delle manifestazioni equestri

Cavalli in fiera

Un folto pubblico ha seguito le corse delle varie specialità Buon afflusso di visitatori all'esposizione in piazza d'Armi

Cavalli al canapo per le gare equestri svoltesi in questi giorni di Fiera

ASTI. Un folto pubblico ha seguito le competizioni equestri di mercoledì, organizzate in occasione della «Fiera città di Asti». Nello spazio tra piazza d'Armi e via delle Corse, si è svolta la «Fiera esposizione del cavallo di campagna». Il primo giorno, sabato, sono stati iscritti «quarter horse» e dieci cavalli di altre razza, mentre il secondo si sono contati iscritti alle gare «completo» e 30 alla rassegna allevatori.

Numerose gare svoltesi mercoledì mattina e pomeriggio, cui sono stati iscritti circa 80 cavalli, tra stalloni provenienti tutta la provincia e cavalli campagna. Nel pomeriggio la manifestazione si è conclusa quattro corse: sulla lunghezza di 1300 metri a sella, si è imposta la fantina Antonella Linda, nei a sella, Massimo Pruna, e nelle due 1300 a palo, hanno primeggiato Luca Semenzato e Alessandro Polissero. Una gara è stata sospesa per la pioggia. Al mattino si sono svolte competizioni della specialità Cross-Country organizzata dall'Anta.

Prosegue intanto il flusso di visitatori all'esposizione, aperta dalle alle 23. Il numero dei visitatori, grazie al giorno festivo del primo maggio, ha superato quota 15 mila. Ha incontrato l'interesse dal più piccoli lo stand dell'Unicef, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Nello stand sono esposti oggetti e giocattoli costruiti dagli alunni delle scuole medie di Montegrosso e «Goltieri» di Asti. Intense anche per l'elicottero dell'esercito nell'area esterna; un pilota ed un istruttore di volo ne illustrano le caratteristiche.

Per domani alle 16, è previsto un incontro nel salone congressi, promosso dall'assessorato Gemellaggi. Il tema è: «Opportunità turistiche per Asti e le città gemellate»; interverranno operatori delle consociate ad Asti, che hanno propri stand in Fiera.

L'esposizione rimarrà aperta sino all'8 maggio. L'ingresso costa mila lire (ridotti per bambini fino a anni e per gli anziani sopra i 65 anni). La riduzione si può ottenere anche con il tagliando pubblicato sui giornali locali e sul fascicolo di «Asti provincia» La Stampa (presente con un proprio stand). Il tagliando dà diritto a partecipare a un concorso numerosi premi.

[c. f. c.]

Villafranca, dopo l'infortunio sul lavoro in cui ha perso la vita un giovane operaio

«Rdb», chiusura per lutto

Il braccio meccanico che ha travolto il lavoratore è ancora sotto sequestro. L'azienda ha interrotto le lavorazioni. Venti dipendenti in cassa integrazione. Folla ai funerali che si sono svolti mercoledì

VILLAFRANCA. Si sono svolti mercoledì mattina, Primo maggio, i funerali di Ilario Aloi, l'operaio ventiduenne della fornace «Rdb» morto lunedì scorso schiacciato dal braccio metallico della macchina alla quale lavorando.

La «spinza», utilizzata per prendere i laterizi e impilarli automaticamente, è ancora sotto sequestro cautelativo e i venti operai che lavorano nel reparto sono posti in cassa integrazione. Spiega il direttore dello stabilimento Angelo Faravelli: «Essendo un macchinario terminale per la lavorazione, abbiamo sospeso la produzione, anche in attesa di conoscere il risultato dell'inchiesta (coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura di Asti, Vincenzo Paone)».

Gli amici di Ilario, i giovani che con lui frequentavano l'oratorio e partecipavano alle attività sportive della Pro loco, hanno portato a spalla la bara alla chiesa parrocchiale dove si è svolta la funzione.

La Pro Villafranca, in segno di lutto, ha sospeso gli allenamenti settimanali, mentre il circolo Anspi «San Giovanni» ha rinviato a domenica 12 maggio la «Brich e Vale», camminata non competitiva che avrebbe dovuto svolgersi dopodomani.

Sempre la Pro loco, ha aperto una sottoscrizione in memoria di Ilario, molto conosciuto e stimato in paese: le offerte si raccolgono al bar del campo sportivo e verranno devolute in beneficenza.

Dopo la , la salma di Ilario Aloi è partita alla volta di Dinami (Catanzaro). Così hanno voluto i famigliari: il padre Damiano, 55 anni, muratore, la madre Rosa, 60, casalinga e la sorella ventenne di Ilario, Mariella risiedono nel paese calabro. Altri due fratelli (Cosimo, 33 anni, e Salvatore, 27) lavorano in Svizzera. Con Ilario, nell'appartamento di piazza Marconi a Villafranca abitava un altro fratello, Bruno, 25 anni, mentre Vincenzo, 31, risiede a San Damiano.

Intanto, spetta ai carabinieri della stazione di Villafranca, al comando del brigadiere Enrico Di Filippo, e al perito dell'Usl di Asti Carlo Bosca, stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, che alla «Rdb» ha avuto testimoni.

Secondo una prima, ricostruzione Ilario Aloi, forse sottovalutando il rischio cui andando incontro, si è posto direttamente sotto la «spinza» (che pesa 40 quintali) per togliere alcuni pezzi di mattone dal nastro trasportatore. I dirigenti dell'azienda, comunque, rischiano l'incriminazione per omicidio colposo se venisse accertata l'inosservanza delle misure di sicurezza. Sembrano invece non trovare conferma le altre tesi avanzate subito dopo l'incidente: un improvviso malore del giovane operaio o un «black out» elettrico che avrebbe compromesso il buon funzionamento della macchina.

Marcella Serpa

L'ingresso della «Rdb», la fornace di Villafranca dove lunedì pomeriggio è morto l'operaio Ilario Aloi (a destra)

MERCOLEDI' AD ASTI

Comunisti divisi nel corteo del Primo Maggio

Hanno sfilato per la prima volta divisi, formando due tronconi nel corteo del Primo Maggio: prima gli esponenti del pds, seguiti dagli aderenti a «Rifondazione» che portano uno striscione con la scritta «Comunisti». Presenti anche esponenti della dc, del psi e di altri gruppi e partiti. In piazza Alfieri si è tenuto un comizio con l'intervento di sindacalisti e operai, in particolare del Consiglio di fabbrica Weber. Ha concluso la manifestazione il coro degli alunni della scuola media Jona (FOTO GIULIO MONAI)

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Il Consorzio smaltimento della Valle Belbo ha fatto ieri la richiesta

A Asti i rifiuti di Nizza e Canelli

Chiusa la discarica di Salmour. Il presidente Formica: «E' una soluzione provvisoria»
Affidato alla Termomeccanica l'incarico di individuare un'area nel Sud Astigiano

CANELLI. Le ultime trattative avviate dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti della valle Belbo sembrano aver dato risultati: l'immondizia di una trentina di Comuni del Sud Astigiano, potrebbe essere provvisoriamente depositata nella discarica di Valle Manina.

L'emergenza rifiuti sembra essere uscita dalla sua fase più critica. L'Aimeri, la società di Villanova Mondovì che ha in appalto la raccolta rifiuti in Valle Belbo, dal 30 aprile non può più utilizzare la discarica di Salmour, essendo scaduta l'autorizzazione regionale.

Le febbrili trattative con l'assessorato regionale, condotte dal Consorzio della valle Belbo, sembrano ora aver dato i primi risultati, anche se la soluzione è provvisoria: Asti rappresenta certo la soluzione finale, anche gli amministratori del Consorzio smaltimento rifiuti contano di poter utilizzare l'impianto di Valle Manina per un mese.

«Abbiamo smosso tutti i politici ed i tecnici interessati - spiega Carlo Formica, presidente del Consorzio - ed abbiamo avuto grande solidarietà dagli amministratori del Consorzio astigiano. Anche la Provincia, seppure con qualche lentezza, ha agito. Ieri a mezzogiorno, il presidente Tovo ha comunicato all'assessore regionale Garino, la disponibilità a usufruire della discarica del Consorzio astigiano».

Nei giorni tra il 25 aprile ed il 1° maggio, una delegazione del Consorzio smaltimento rifiuti della valle Belbo, composta dal presidente Carlo Formica (sindaco di Castelnuovo Belbo), dal vice Flavio Pesce e dal sindaco di Canelli, Roberto Marmo, ha incontrato più volte i politici torinesi ed astigiani. Svanita la possibilità di prorogare l'utilizzo della discarica di Salmour, si è puntata l'attenzione su quella di Asti: la Aimeri, lo scorso anno, aveva accolto per alcuni giorni i rifiuti di Asti quando Valle Manina era stata temporaneamente chiusa. «Ora potrebbero ricambiare la cortesia».

Ma la vicenda non finirà qui: restano da risolvere molti problemi. Il presidente del Consorzio rifiuti della valle Belbo, ha dichiarato: «Abbiamo trattato il ritiro dell'immondizia per i 12 Comuni che fanno parte del Consorzio e per alcuni altri per cui è stata inoltrata la domanda di adesione».

C'è incertezza sulla sorte degli altri comuni della valle Bormida, che hanno contratti separati con la ditta Aimeri. L'«ombrello» della discarica astigiana proteggerà anche loro?.

Ci sono poi alcuni Comuni con posizioni intermedie. Ad esempio Fontanile aveva presentato la domanda di adesione al Consorzio molti anni fa: «A tutt'oggi non sappiamo ancora se ci hanno accettato o no - dice il sindaco Livio Berruti - e non siamo mai stati invitati alle riunioni per discutere di quest'emergenza». Altro problema è quello della ricerca del sito in valle Belbo, dove costruire una discarica consortile: l'incarico affidato l'anno scorso alla società specializzata Termomeccanica, di identificare alcune zone «probabili», è stato non rinnovato. Entro una quindicina di giorni i tecnici, dovrebbero indicare, in ordine di priorità, almeno tre siti.

Enrica Cerrato

I Comuni del Consorzio

In provincia di Asti
Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelboglione
Castelnuovo Belbo, Incisa
Mombaruzzo, Nizza, Rocchetta Palafea
San Marzano Oliveto
(Fontanile ha presentato richiesta di ammissione)

In provincia di Cuneo
Cossano, Santo Stefano Belbo

IL CONSORZIO: «A VALLE MANINA NON C'E' POSTO»

ASTI. «E' come chiedere ad un moribondo di aiutare un morto»: la similitudine è dell'ingegner Capitolo, direttore del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti. «Abbiamo già sospeso la raccolta dei rifiuti speciali assimilabili, per far posto agli urbani: non siamo certo nelle condizioni di aiutare chi è in difficoltà come il Consorzio della Valle Belbo o la ditta Aimeri» ancora il direttore.

Ieri sera il direttivo del Consorzio astigiano ha incontrato il prefetto per discutere della situazione. Secondo i calcoli dei tecnici, l'invaso di Valle Manina sarà colmo entro la fine di ottobre al più tardi. «Se dovessimo accogliere altri rifiuti, finiremmo con l'accorciare la durata della nostra discarica, e fra pochi mesi 77 Comuni, compreso Asti, si troverebbero nella situazione di quelli serviti dall'Aimeri» rilevano alla sede del Consorzio.

La soluzione Cemerano Casasco è ancora lontana: entro una ventina di giorni la commissione dovrebbe terminare l'esame dei progetti presentati dalle ditte appaltatrici. Poi il plico passerà alla Regione per l'esame e l'approvazione. Se tutto andrà bene, per l'estate potrebbero iniziarsi i lavori di costruzione dell'impianto che potrebbero terminare (un primo lotto) per il tardo autunno.

[f. la.]

DALL'ASTIGIANO

COCCONATO

Furto di pellicce per 170 milioni al camion Conbipel

Furto di pellicce e capi in pelle ai danni della ditta Conbipel che ha sede a Cocconato in strada Bauchieri 1. Ricco il bottino dei ladri: ammonta a 170 milioni circa. E' stato svaligiato un furgone, guidato da Riccardo Mascero, mentre, in Tassoni. Sono sparite pellicce di visone, castoro, volpe, giubbotti in pelle e di montone.

ASTI

Presentazioni dei libri di Ferrara a Staiti di Cuddia

Stasera alle 21,30 a palazzo Ottolenghi il giornalista e opinionista Giuliano Ferrara presenterà il suo libro «Ai comunisti. Lettere da un traditore». L'incontro è stato organizzato dalla Biblioteca consorziale astense in collaborazione con il circolo socialista Turati. L'ingresso è libero.

Sempre stasera alle 21 all'hotel Lys sarà il parlamentare del msi Tommaso Staiti di Cuddia, a presentare il suo libro «Davide e Goria, la resistibile ascesa di un impiegato di provincia», in cui viene preso di mira il parlamentare astigiano Gianni Goria, ora ministro all'Agricoltura, soprattutto per il contenzioso tra la Cassa di Risparmio di Asti e il finanziere Rapisarda. Staiti di Cuddia per aver attaccato Goria in più occasioni, anche con episodi clamorosi.

NIZZA

Corso di aggiornamento per tecnici di radiologia

Domani e l'11 maggio, l'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza, ospiterà il quarto corso di aggiornamento per tecnici di radiologia del Piemonte. Le lezioni, dirette da Piero Bonati, primario di radiologia dell'ospedale di Alessandria, sono state organizzate dalla Regione, in collaborazione con l'Usl di Nizza e di Alessandria. Il corso sarà presentato domani dal professor Bonati. Seguiranno interventi sull'aggiornamento della radiologia digestiva e toracica, curati da esperti del settore. L'11 maggio, riprenderanno i lavori, con la presentazione delle più recenti tecnologie diagnostiche. La segreteria è curata da Luigi Odasso, primario dell'ospedale di Nizza.

[illegible]

Ampliamento della Val Cervino

Entro l'estate s'inizieranno i lavori di ampliamento di un primo tratto lungo metri della carreggiata provinciale «Val Cervino». Il progetto complessivo, realizzato dall'ufficio tecnico della Provincia, consiste nell'ampliamento di cinque chilometri di strada, compresi tra l'incrocio della statale Nizza-Acqui in frazione Gionola di Castelboglione e la ferroviaria di Mombaruzzo. La carreggiata sarà ampliata da quattro e sei metri. I lavori del primo lotto, eseguiti dai cantonieri con mezzi della Provincia, costeranno 30 milioni.

Si sta per completare l'ultimo atto dello scioglimento del battaglione

Guastalla, la bandiera va a Roma

Il drappo tricolore con le insegne del reparto verrà custodito al museo del Risorgimento
Oggi in caserma riunione per le destinazioni dei militari. Continua l'asssistenza agli albanesi

La bandiera di guerra del Guastalla durante la cerimonia nella caserma astigiana

ASTI. La bandiera di guerra del «Guastalla» ha incominciato l'ultimo viaggio, verso la sua destinazione finale: il del Risorgimento di Roma.

Il drappo tricolore, provvisoriamente ospitato nella caserma «Alfonsino» di Alessandria, arriverà nella Capitale con un furgone scortato dai carabinieri: vi resterà esposto in una teca di vetro, a perenne ricordo del battaglione astigiano che si è sciolto martedì.

Tra gli ufficiali e i sottufficiali del reparto c'è un po' di mestizia. «Un poco, non troppo» sottolinea il tenente colonnello Ottavio Donnini, l'ormai ex comandante del «Guastalla». Nel suo discorso di addio al battaglione, martedì, Donnini ha sottolineato: «Siamo militari e dobbiamo obbedire agli ordini. Per questo accoglieremo con spirito di servizio la destinazione che ci verrà assegnata».

Proprio alla caserma «Colli di Felizzano» si terrà una riunione tra il comandante del «Guastalla» e alcuni alti ufficiali della brigata «Cremona» da cui dipende amministrativamente.

Si discuterà proprio della sorte dei militari del quadro permanente (i «professionisti») del «Guastalla»: per alcuni di loro è prevedibile un trasferimento a Torino, nella sede del comando Brigata; altri verranno assegnati a reparti sparsi in tutta Italia.

Per ora però i militari restano: devono svolgere l'ultima missione, quella di proseguire l'assistenza ai profughi albanesi ospiti della caserma. Anche ieri alla «Colli di Felizzano» è proseguita regolarmente la distribuzione del rancio ai rifugiati.

«Che strano destino, quello del nostro reparto - fa notare Donnini - proprio sul fronte albanese, nel settembre 1943, si concluse l'avventura gloriosa del quarto reggimento Piemonte, di cui il Guastalla ha nel dopoguerra l'eredità».

Il «reggimento delle cento battaglie» (così soprannominato) ha preso parte alle guerre risorgimentali e poi alle principali vicende belliche del

La denominazione «Guastalla» risale però alla battaglia combattuta il 19 settembre 1734 nella piana della cittadina dove il reggimento «si coprì di gloria».

Al «quarto Guastalla» (costituito con tale denominazione il primo marzo 1977) hanno assolto gli obblighi del servizio militare di leva quasi 4 mila giovani della provincia di Asti. Ha aggiunto Donnini: «Astigiane sono diventate anche decine di famiglie di ufficiali e sottufficiali del battaglione: questi dati umani, uniti a quelli economici e sociali, indicano quanto è stato forte il legame tra il reparto e la città».

Alla cerimonia di commiato hanno partecipato anche alcuni degli ultimi ex comandanti: Giuliano Bottero, Domenico Sfregola, Edoardo Treselli, Pier Giovanni Bussolini, Damiano Gibilino, Mauro Di Ubaldo e Pier Gianni Ferrando.

Prima del commiato ufficiale Donnini ha rinnovato l'impegno a far ricordare «ogni 12 marzo i nostri caduti con una messa nell'insigne Collegiata di San Secondo».

L'ultimo atto di un legame diventato via via sempre più saldo tra Asti e il «battaglione perduto».

Franco Binello

Deliberato dal Consiglio comunale un programma di interventi

S. Damiano, nuova rete idrica

Opere pubbliche: investimenti per 2 miliardi

SAN DAMIANO. Supera i due miliardi il valore degli investimenti in opere pubbliche approvato dal Consiglio comunale. Il programma operativo, illustrato dall'assessore Giovanni Monticone, interessa quasi tutti i settori: dalle fognature all'arredamento della scuola elementare. «Si tratta di progetti in parte già finanziati - ha spiegato Monticone - mentre altri verranno realizzati probabilmente il prossimo anno».

Tra gli interventi più significativi figurano un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche (costo 340 milioni), la ristrutturazione della rete idrica (200 milioni), la ristrutturazione di un'ala dell'edificio comunale, sinora inutilizzata e il ripristino della galleria artistica comunale, per un costo complessivo di 340 milioni. Saranno quindi spesi 163 milioni per l'acquisto di un camion della nettezza urbana e 70 per il rifacimento del peso pubblico. Una serie di interventi sulla viabilità completa il quadro delle opere pubbliche, per le quali il Comune prevede un costo di circa 2 miliardi.

L'assessore Monticone ha inoltre precisato che tra una quindicina di giorni dovrebbe finalmente entrare in funzione il depuratore comunale al quale saranno collegate le fognature del concentrico e di alcune frazioni.

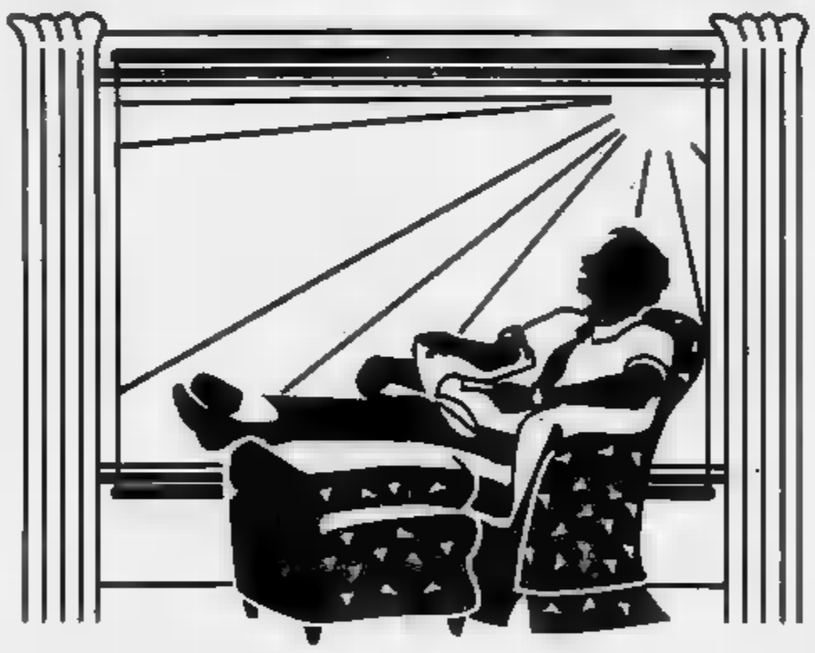
Richieste di chiarimenti sono giunte alla maggioranza dal gruppo consiliare Nuova Democrazia: «Se si sono previste tutte queste spese - afferma Luigi Marinetti - dovrebbero anche essere previste maggiori entrate». Sull'argomento è quindi intervenuto con toni polemici il consigliere di minoranza Augusto Balsamo: «Secondo i nostri calcoli, risulterebbe che il Comune dall'81 oggi deve ancora incassare milioni di residui attivi da mutui, ma per il disinteresse generale di non potuti ricuperare». Immediata la replica dell'assessore alle Finanze, Mario Sacco: «Si tratta in alcuni casi di partite di giro ed in altri non si è provveduto a richiedere il certificato di regolare esecuzione lavori necessario per il rimborso di queste somme».

L'assemblea ha poi rinnovato il consiglio di amministrazione dell'asilo comunale. Questi i nomi degli eletti: Lellio Viarengo, presidente; Piero Rovizzo, Vittorio Marello, Norino Fausone, Giuseppe Bonsignore, consiglieri. Il consiglio ha infine deliberato di invitare tutte le associazioni, i patronati, le organizzazioni locali ed i cittadini a fornire un contributo alla commissione che dovrà redigere entro giugno il nuovo statuto comunale, previsto dalle recenti disposizioni fi-

Roberto Gilardetti

CLIMATIZZATORE TOSHIBA

SILENZIOSO - OTTIMO DESIGN - CONTROLLO MICROCOMPUTER



CALDO FUORI
FRESCO NELLA TUA CASA

INSTALLATORE AUTORIZZATO
CHIUSANO LUIGI
Sede: Corso Dante, 229 - ASTI
Tel. 0141/214.070
Uffici: Corso Torino, 55 - ASTI
Tel. e Fax 0141/410.345

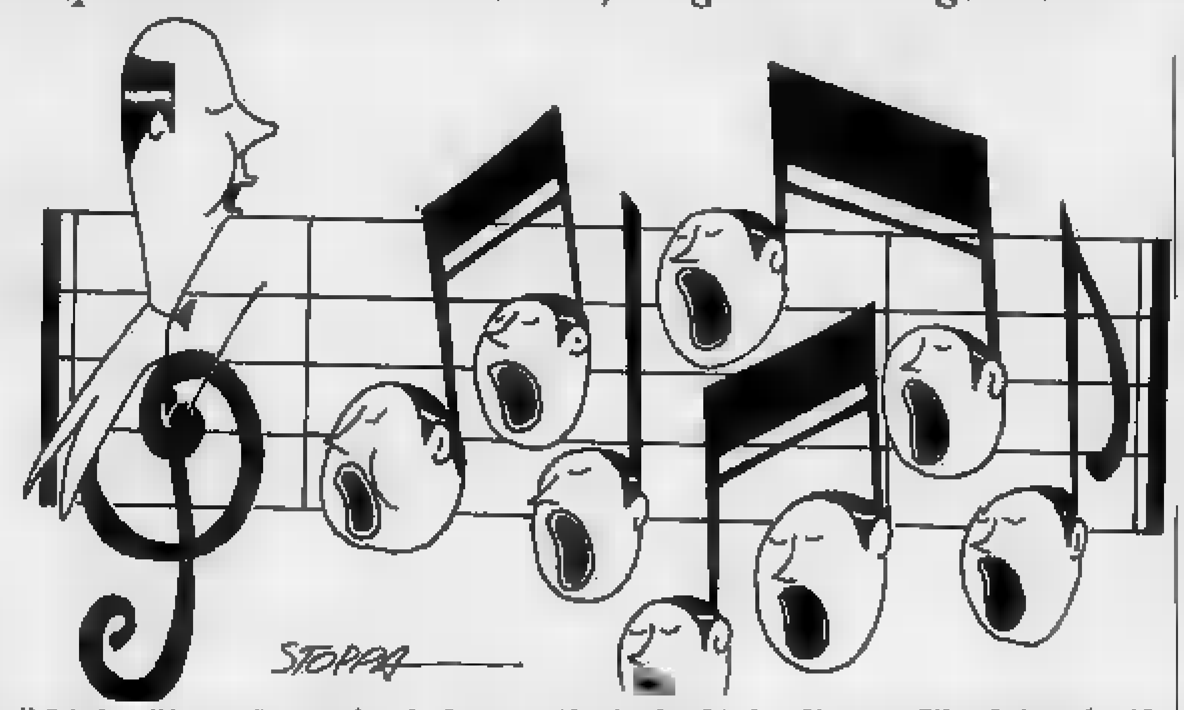
Galleria d'Arte ricerca per le città di Alessandria - Cuneo - Asti e per la Regione della Val d'Aosta,
COLLABORATRICI
per promozione e vendita esclusivamente presso azienda. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura. Età 30/50 anni, automunite.
per appuntamento 0323 55.74.18

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

San Damiano, si apre stasera al cinema Cristallo il festival canoro per bambini

Una nota d'oro per cantanti in erba

Sono cinquanta i concorrenti impegnati per tre sere. Il più giovane ha 3 anni. Adesioni da [redacted] Italia
La finale, domenica, sarà presentata da Cino Tortorella, «Mago Zurlì». Tra gli invitati anche Bruno Lauzi



SAN DAMIANO. Si apre stasera alle 21 [redacted] cinema Cristallo il sipario della «Nota d'Oro». Il festival canoro per bambini, [redacted]ganizzato dal Cristallo in collaborazione con l'Antoniano [redacted] Bologna, il «Giornalino» [redacted] con il patrocinio del Comune, [redacted] in [redacted] minicantanti che eseguiranno, [redacted] solisti o in gruppi, 36 canzoni. I concorrenti saranno accompagnati dal complesso femminile «Diapa[redacted] «E' un momento di festa che si ripete [redacted] lo stesso entusiasmo dei primi anni - dice Maria [redacted] Bruno, tra i promotori -, crediamo nella validità di questa formula come momento di crescita per i bimbi».

Stasera presenteranno Lisa Russo, autrice [redacted] giochi per bambini di «Domenica In», e Guido Cavalieri del «Sabato del[redacted] Zecchino». Tra gli ospiti Mariele Ventre, direttrice del «Coro dell'Antoniano» e i «Trouveur Valdotains»; invitato anche Bruno Lauzi. Domani presenterà il cabarettista Loria; ospiti il fantasista Luca Boccanegra e il «Gruppo Annonese».

Per la finale di domenica, presentatore sarà Cino Tortorella, ovvero Mago Zurlì. Sarà accompagnato da Alessandro Gobbi, 9 anni, che insieme a Tortorella ha presentato l'ultimo «Zecchino». Alla finale accederanno 18 canzoni selezionate nelle serate precedenti; tra queste sarà scelta la vincitrice. Tra gli ospiti Alessandra Valeri Manera, autrice delle canzoni di Cristina d'Avena. Durante le serate è previsto un commento [redacted] lavagne luminosa di Oriana Zagni. Ingresso 6 mila lire.

Ecco i partecipanti: Elisa, [redacted] anni e Livia Andreuzza, 7 anni, di Priocca (Cuneo); Francesca, [redacted] anni, [redacted] Stefano Bellone, 9, Pratomorone; Elisa Bernardi, 6 anni, e Sabrina Bernardi, 4, Passerano Marmorito; Monica Bertello, 8, Cisterna; Diego Biundo, 12, Racconigi (Cuneo); Luisa Boero, 12, Canale (Cuneo); Paola Bosio, 9, Asti; Chiara Buffolo, 11, San Martino Alfieri; Anna [redacted]i, 4, Calosso; Ileana Canta, 9, Villafranca; Prita Carlvero, 8, Ferrere; Alessia Casale, 8, Formia (Latina); Tatiana Costamagn[redacted] 11, Racconigi; Marco Dogliero, 9, Cisterna; Cinzia Ferrero, 9, Alba; Veronica Franco, 8, San Martino Alfieri; Eleonora Froio, 8, Rho (Milano); Bartolo Gabbio, 6 anni, e Maria Teresa Gabbio, 10, Priocca [redacted] (Cuneo); Anna Maria Giacone, 6, Canale; Andrea Guido, [redacted] anni, [redacted] Silvia Guido, 6, Cister[redacted] Giada Ivaldi, 6, Agliano; Emanuela Maggi, 9, Torino; Laura Molino, 5, Ferrere; Barbara Montecucco, 6, Gavi (Alessandria); Katya Nobile, 12, Rocca d'Arazzo; Valeria Olivetti, 9, Cisterna; Elisa Raimondo, 10, Canale; Ali[redacted] Rigamonti, 6, [redacted]pello (Bergamo); Maria Elena Squeglia, [redacted] Alba; Erika Tento, 7, Refrancore; [redacted] Trinchero, 8, Ferrere; Miriam, 3 anni, e Samantha Vacchina, 10, Rocca d'Arazzo. Di San Damiano sono Francesca Balsamo, [redacted] anni, Christian Bonsignore, 8, Mariangela Fodaro, 9, Silvia Gai, 7, Alessandro Carlin, 4, Stefania Gullo, 7, Marisa Mastria, 9, Elisa, [redacted] anni, [redacted] Silvia Monticone, 8, Emanuele Toso, [redacted] e Chiara Vaschetto, [redacted]

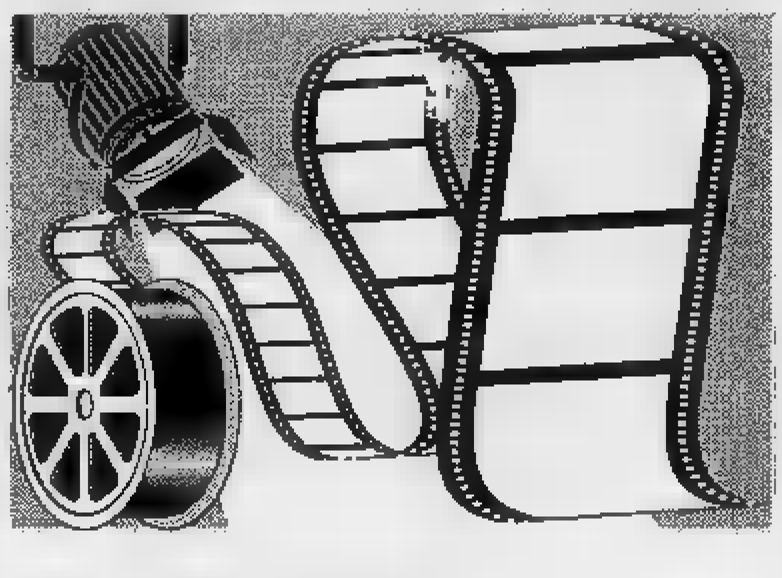
Roberto Gilardetti

[redacted] JAZZ BAND

ASTI. Grande [redacted] per il concerto del cantante Mal, di [redacted] al teatro-fiera mercoledì [redacted] Circa un migliaio di persone hanno gremito lo spazio riservato agli spettacoli nell'esposizione commerciale di piazza d'Armi, contribuendo alla riuscita della serata. Il pubblico ha partecipato con calore all'esibizione del [redacted]tante, divenuto celebre nel periodo «beat» con il [redacted] complesso, i «Primitives». Mal ha proposto brani recenti e i primi successi, a lui si [redacted] uniti gli spettatori in un appassionato coro.

Il programma [redacted] teatro-fiera prosegue stasera alle 21 con il concerto d'esordio della «At Lazy River big band», gruppo jazz guidato [redacted] Gianni Bogliano e formato da musicisti della sciolta «At big band» di Gianni Basso. Suoneranno Valerio Signetto, Paolo Bussa, Carmelo Barbera, Gianfranco Amario e Guido D'Agostino al sax, Gianni Bogliano, Aldo Caramellino, Gianpiero Malfatto, Claudio Biglino e Davide Masenga [redacted] tromboni, Luca Calabrese, Luigi Gallia, Guido Bezzo, Alberto Mandarini e Bruno Gherlone alle trombe, Pino Gaetano al piano, Claudio Nicola al basso [redacted]igi Bona alla batteria e Paola Tuminello alla voce. [c. f. c.]

[redacted] AL [redacted]



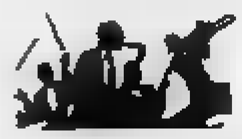
[redacted] Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91).* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[redacted] T. 50.066 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Polt. 8000; gall. 6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [redacted])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [redacted] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. [redacted] L. 8000 (posto unico)	**Storie di amori e in[redacted]fedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Nuovo [redacted] Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,16/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino [redacted] rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Don [redacted]	NON PERVENUTO
[redacted] Tel.: 82.48.99 Or. fer. 20,30/22,15 [redacted]	**Senti chi [redacted]la 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]
[redacted]ra Orario: fer.: 20,45/22,15 Fest. 16/18/22 Lire 7000/6000	**Film vietato ai [redacted] di [redacted]**
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Il [redacted]enzio degli innoc[redacted]** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — [redacted] catturare uno psicopatico che [redacted] donne un'[redacted]gente dell'Fbi si serve di [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[redacted] Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,15 Fest. [redacted] ore 15,30 Lire 7000/5000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibil[redacted] in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

Strepitoso al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

NOTTE [redacted]

a cura di C. [redacted] Conti



ENIGMA
Disco [redacted] house

Questa [redacted] alla discoteca Enigma di Castello D'Annone si balla disco e house con il dj Massimo. L'ingresso è libero. Domani ritorna il casinò, ing[redacted] 10 mila lire, [redacted] si ballerà nuovamente disco dance domenica sera.

MALTESE
Tra blues e rock

Prosegue il programma di musica dal vivo alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera alle 21,30 si presenterà il complesso «Long's valley blues band», apprezzata conoscenza dei frequentatori del locale. La formazione propone un repertorio di musica soul e rhythm 'n' blues, [redacted] particolare riferimento a [redacted]. B. King, Otis Redding e i Blues Brothers. I musicisti [redacted] Lele Arnulfo alla batteria, Flavio Costa al basso, Giacomo Sibona [redacted] trombone, Katia Costa alle tastiere, Ivo Giaccardo al sax tenore, Beppe Bogetti alla tromba e Marco Costa alla chitarra.

Domani sera si esibiranno i «Luna incostante», gruppo rock di Chivasso. E' un quintetto che propone un repertorio originale di rock melodico italiano. Domenica [redacted] ci sarà invece piano-bar con il duo formato [redacted] Stefano Zoanelli [redacted] Luca Olivieri, entrambi cantanti e impegnati alle tastiere. Propongono [redacted] repertorio di canzoni d'autori italiani come Conte, De Andrè, Dalla e Ron. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

SYMBOL
Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Domani sera ci sarà il complesso [redacted] Fabio Ceccarini mentre domenica sera suonerà l'orchestra di Orietta Dellì.

[redacted]
Revival Anni 60 e 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati [redacted] Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 [redacted] lire. Domani e domenica sera si torna a ballare disco e house.

SALERA
Tradizioni [redacted] sorprese

Sta ritornando il punto di riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperte il martedì e il venerdì [redacted] ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal [redacted] Maurizio di Radio Veronica, promettono sorprese.

SPORTING CD
Pizza a mezzanotte

Per domani sera è stata [redacted]nizzata [redacted] festa che si concluderà con una mega-pizza che sarà distribuita a mezzanotte alla discoteca Sporting CD. Il locale è sulla statale per Torino, di fronte al casello Asti Ovest.

BAR TORINO
Piano bar

Si apre domani sera il nuovo calendario di serate musicali al bar Torino di piazza Zoppa. In programma piano bar tutti i sabati a partire dalle 22. Ingresso libero.

[redacted]
Danze e relax

Serata di danze [redacted] relax alla di[redacted] Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Il locale è aperto dal giovedì alla domenica [redacted]. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI

ASTI
Teatro «giallo» al [redacted] Bosco

Domani sera alle 21,15 al teatro Don Bosco [redacted] compagnia astigiana [redacted] «Candela» rappresenterà la commedia gialla «Uno stupido amore» [redacted] regista Beppe Fasolis. Ingresso 8 mila lire (6 mila ridotti).

BELVEGLIO
Musica classica al castello

Proseguono domenica alle 16,30 gli appuntamenti con la musica classica di primavera al Castello, organizzati dall'Ente concerti di Belveglio. Suoneranno il clarinettista Fausto Ghiazza e il pianista Fabrizio Altamura, che proporranno musiche di Schumann, [redacted] Weber, Messager, Debussy [redacted] Poulenc. L'ingresso è libero.

ASTI
Fotografie ecologiche di Grillone

Prosegue fino all'11 [redacted]ggio la mostra di fotografie di Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, dal titolo «Alberi, foglie, stagioni», allestita all'Eubiotica San Paolo in via Venti Settembre 46. L'esposizione [redacted] aperta dalle [redacted] alle 12,30 [redacted] dalle 15,30 alle 19,30, chiusa nei giorni festivi [redacted] lunedì mattina.

CANELLI
«Sapori di primavera» a cena

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti in collaborazione [redacted] l'associazione «Tipico Monferrato». Le cene di stasera: al ri[redacted] «Piccolo [redacted] Remo», [redacted] Canelli, via Alba 179, tel. 823.944, all'«Enoteca Barolo & Co», ad Asti, via Battisti 14, tel. 32.059, e al «Ciabot 'd Giandoja», a Callianetto, tel. 298.113.

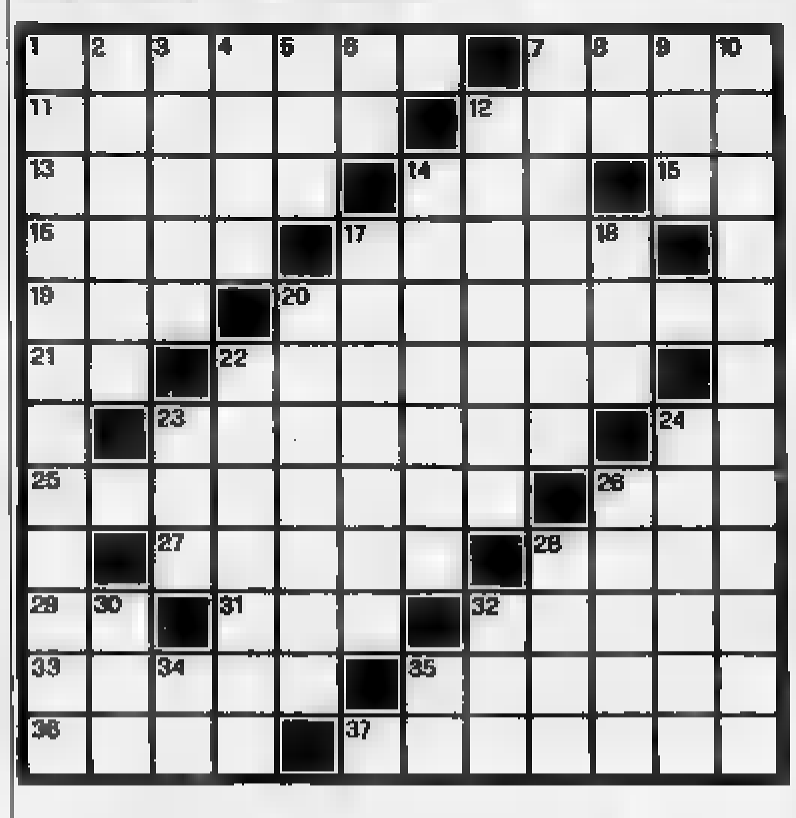
ASTI
Disegni sui diritti dei bambini

Prosegue al palazzo della Provincia la mostra sul tema «I diritti [redacted] bambini» organizzata dalla Fism, Federazione italiana scuole materne di Asti [redacted] il patrocinio del Comune. Sono esposti disegni [redacted] bambini di tutte le scuole materne [redacted] Asti.

ASTI
I programmi di Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 [redacted] 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,46: Tg9; 12,55 [redacted] 20,50: Il sofà; 13: Il punto; 15 e 18: telenovela; 19: Alessandria domanda; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Obiettivo sport; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE [redacted]

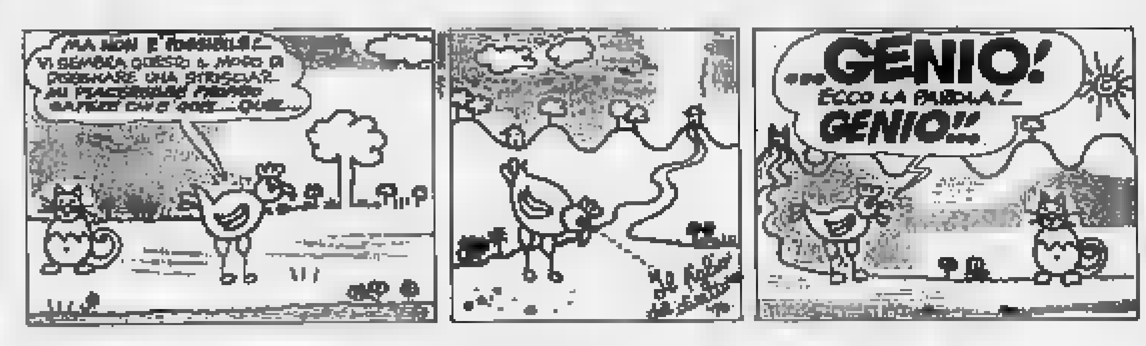


ORIZZONTALI. 1. Sommo filosofo greco. **7.** Un circolo privato. **11.** Un'azione disonesta. **12.** Isole del Pacifico. [redacted] Nome di donna. **14.** Segno matematico. **15.** Iniz. di Sharif. **16.** Il bene supremo. **17.** Un diffusissimo cognome; **19.** Furono fatali a Cesare. **20.** Vi nacque Giovanni Boccaccio. **21.** Articolo maschile. **22.** Venir meno, [redacted] assente. **23.** Fuorilegge, malviventi. **24.** La fine degli equivoci. **25.** Devasta i raccolti. **26.** Nota musicale. **27.** Provincia del Lazio. **28.** Estremità prensili. **29.** Preposizione articolata. [redacted] Sorregge in volo. [redacted] Il colore dell'erba. **33.** Torvo, minaccioso. **35.** Città russa sul Don. **36.** Ristora nel deserto. **37.** Antico castello.

VERTICALI. 1. Favorito rispetto ad altri. **2.** [redacted] sporco, sozzo. **3.** Sono simili ai pini. **4.** Ricovero per selvatici. **5.** Parti del giorno. **6.** Particella distributiva. **7.** Erano predoni dei mari. **8.** Le consonanti [redacted] Elena. [redacted]. Il nome del Foscolo. **10.** Una scultura sul basamento. **12.** Sono il patrimonio degli editori. **14.** Ottimi funghi. **17.** Prebenda, sinecura. [redacted] L'«isola» di Francia. **20.** Si consumano goccia [redacted] goccia. **22.** Hanno... un chiodo fisso. [redacted] Un locale pubblico. [redacted] Avvoltoio andino. **26.** Artigiano dell'ago e delle forbici. **28.** Dodici fratelli. **30.** Collera furibonda. **32.** Particella nobiliare tedesca. **34.** Unione Sportiva. **35.** Iniziali di Arbore.

[redacted]

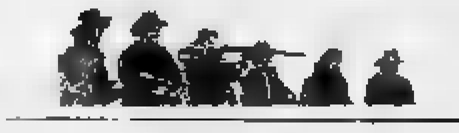
© 1990 Silver/MCK



LA [redacted] DI MERCOLEDI'

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



Promozione, nuovo successo (2-0) dei grigiorossi nel derby con l'Asti

Astisport concede il bis

Gli uomini di Borsato, che non vincevano dalla precedente stracittadina, mercoledì si sono imposti con due reti di Sorba. Oltre cinquecento spettatori

Il gol del 2-0. Il pallone calciato da Sorba, su punizione, aggira la barriera e s'insacca alle spalle di Biasi (foto rossa)

ASTI. L'Astisport ha vinto per 2-0 il quarto derby con l'Asti, disputato mercoledì primo maggio, ripetendo così il successo dell'andata.

Lo stadio, in un pomeriggio in cui il sole a fatica riusciva ad aprirsi un varco tra le nubi, gremito da oltre cinquecento spettatori, tra cui molti ragazzini, a dimostrazione che Asti ha voglia di calcio, peccato non abbia squadre all'altezza: lo spettacolo offerto dai ventidue giocatori è stato appena dignitoso (d'altra parte, vista la posizione in classifica, non è lecito aspettarsi di più).

Entrambi gli allenatori non potevano contare sui liberi titolari Pinto e Sesta, espulsi domenica e quindi incorsi in squalifica. Petrucci ha giocato tutte le sue carte schierando una formazione offensiva, con il tridente in attacco formato da Luongo centravanti, Bettonte ala sinistra e Crispoltoni II ala destra. Assente invece Sinopoli, perchè acciaccato. Con anche questa soluzione spregiudicata, con l'aggiunta di due mediani, Rispoli e Susenna, non ha dato i risultati voluti; e al rientro dagli spogliatoi l'allenatore biancorosso ha richiamato Crispoltoni in panchina, inserendo un centrocampista di copertura, Fremna. Borsato ha invece dato in campo la formazione tipo con Marello libero; Amisano e Crispoltoni II in marcatura; Sorbe e Frasca in punta.

L'eroe del derby è stato appunto l'avanti grigiorosso Sorba che ha segnato le due reti che hanno deciso l'incontro, anche se con la complicità, nel primo gol, di Biasi. L'Astisport reduce, per altro, da tre sconfitte consecutive, già dopo dieci minuti si portava in vantaggio: punizione dal vertice sinistro di Sorba la cui traiettoria scavalcava la barriera, batteva all'incrocio dei pali, rimbalzava sul corpo di Biasi e entrava in porta.

I grigiorossi agivano di rimessa contro un Asti privo di idee e di gioco, con gli attaccanti che si annullavano praticamente da soli. Così al 35' Sorba costringeva Biasi a deviare di pugno con una bomba dal limite; cinque minuti dopo era Enrico Rossi a colpire la traversa su un tiro da trenta metri e al 42' Sorba, direttamente da corner, costringeva a una difficile deviazione. E Sorba, si era al 51', raddoppiava: sempre su calcio di punizione, stavolta centrale, faceva partire un rasoterra che si infilava tra barriera e portiere. L'ultimo spunto di cronaca avveniva all'88' quando l'arbitro espelleva Crispoltoni II e Delledonne per reciproche scorrettezze.

I risultati: Luserna-Fulvius 4-1; Monferrato-Busca 4-1; Novese-Airaschese 0-0; Ovada-Pro Dronero 2-1; Piobesi-Moncalieri 0-0; Cavallermaggiore-Saluzzo 4-2; Canelli-Doglianese 2-0.

La classifica: Ovada 32 punti; Moncalieri, Saluzzo 31; Novese, Piobesi 29; Fulvius 28; Doglianese 26; Monferrato 24; Airaschese 23; Canelli 22; Asti 21; Astisport, Cavallermaggiore 20; Luserna 18; Pro Dronero 17; Busca 13.

Enzo Armando

CANELLI SPUMANTIERI VINCE 2-0

CANELLI. Prima vittoria in campionato del Canelli-Pneumelectric targato Francesco Zizzi e due punti scaccia-crisi, dopo circa due mesi di forzata astinenza.

La limpida vittoria ottenuta mercoledì contro il temibile Doglianese (2-0, doppietta dello «straniero» Ya Ya Outtara), ha ridato ossigeno ad un ambiente asfittico e rilancia la formazione di Sandro Soria nei lidi più tranquilli della classifica. Ma per gli «spumantieri» non è stato tutto rose e fiori.

Partito con l'handicap dell'assenza del uomo-guida, Berruti, fuori per infortunio, e della punta Scialdone, mister Zizzi ha schierato una formazione audace, con Procopio a dar man forte alle punte, Gemma all'ala sinistra e l'acciaccato Ouattara a far ammattire i difensori avversari. Ed è stato proprio il funambolico giocatore della Costa d'Avorio a fare la differenza, ben supportato dalle sgroppate offensive di Gemma, che ha ritrovato grinta, velocità e potenza.

Proprio dal piede di «Pino» sono partiti i due assist che hanno permesso a Ya Ya Outtara di siglare le reti della vittoria, una per tempo. In bella evidenza anche il portiere Bisio, che ha neutralizzato un calcio di rigore di Bruno ed in «Cesarini» ha deviato sulla traversa un bolide di Chiaramello. Zizzi, al termine, è stato festeggiato dalla squadra, con cori di «hip hip urrà» e pacche sulle spalle.

«La partita è andata bene - dice il mister -: abbiamo giocato bene, siamo farci sotto, anzi imponendo il nostro gioco. Speriamo di recuperare tutti per domenica, anche a Luserna».

[gi. v.]

Successo dell'esibizione di tamburello a Lungotanaro

Sfida di campioni

Alcuni tra i più grandi interpreti della specialità, guidati da Marello e Tommasi, hanno dato spettacolo. La gara dei giovani

ASTI. Grande spettacolo per i cinquecento spettatori che, nella giornata inaugurale del «Maggio sport», hanno gremito lo sferisterio di Lungo Tanaro per assistere all'incontro di tamburello, frutto della selezione nazionale di serie A della Figt. In campo si sono avvicendati i migliori atleti del momento capitanati dai due «uomini simbolo» del tamburello italiano, Aldo «Carot» Marello e Renzo Tommasi, da più di vent'anni sulla cresta dell'onda. Si è vista una partita avvincente, molto bella, ma soprattutto spettacolare; il pubblico ha avuto diverse occasioni per applaudire i giocatori durante l'incontro.

La squadra dei «bianchi» è partita in vantaggio ad inizio partita, trascinata da un Marello in ottima forma: il fuoriclasse di Revigliasco ha dato vita ad un avvincente dialogo con l'ex compagno di squadra ed avversario di sempre Renzo Tommasi (Pizzoletta), capitano degli «azzurri», affiancato da Lucio Ferrarini (Bardolino), Mario Fanzaga (Bonato Sotto), Giulio Mariani (Madone), Giancarlo Lanzoni (Castellero), con cui si sono avvicendati Luca Baldini (Bonato) e Gianpietro Arata (Castellero). Al fianco di Aldo Marello (Castellero), uscito a metà partita, erano in campo Alessandro Fanzaga (Madone), Giancarlo Tasca (Madone), Roberto Bertone (Castellero), Gianni Fiorio (Bardolino), ai cui sono subentrati Massimo Teli (Bonato), Candido Sibona (Castellero). Sul risultato di 15-12 per gli «azzurri» l'incontro è stato sospeso a causa di un temporale: non ci sono stati quindi vinti nè vincitori in una gara equilibrata, in cui si sono contati ben undici «quaranta pari».

A fare da prologo a queste partita c'era stato l'incontro di selezione tra i migliori giovani atleti della Figt astigiana. La partita è stata vinta dai «verdi» Accomasso, Appiano, Cardona, Feretti, Garetto, Arri e Ferraro (riserve) per 10-5 sui «blu» Doglio, Romanelli, Basso, Dario Arata, Politto, Bussolino e Saracco (riserve).

[bru. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

La Tintoria Franca vince memorial «La Ganga»

E' partito il Maggio Sport che quest'anno propone, come sempre, un fitto programma di per agonisti e amatori. Sono si svolte le finali del 2° Memorial «Vito La Ganga» di calcio. Si è aggiudicato il primo posto la squadra della Tintoria Franca che si è imposta (6-5) sullo Athletic Club ai rigori (la partita era sull'1-1 al termine dei tempi supplementari). Al terzo posto si è classificato il Club che ha sconfitto 2-0 la squadra dell'AT 89.

GLORIE

L'Asti derby (4-1) Torretta

Allo stadio comunale si è disputata la partita delle vecchie glorie dell'Asti calcio e della Torretta. Hanno vinto i veterani dell'Asti che si sono imposti per 4-1 grazie ai gol di Moretti (rigore), Turello, Parodi e Marino. Per la Torretta ha segnato Sollazzo. La giornata si è conclusa con una al Salera.

MAGGIO SPORT

Canoa, tiro , bocce e judo weekend

Il Maggio Sport continua proponendo un weekend interessante e fitto di appuntamenti agonistici. Domani si svolge al Lago di Codana la Coppa Città di tiro a volo (inizio ore 9). Alla gara partecipano tiratori di livello regionale. Per la canoa è in programma domani la terza edizione della Bicitani, gara aperta a tutti. S'inizia alle 15. Il ritrovo è nella del Canoa Club. Al circolo dei dipendenti comunali si svolgerà la classica Coppa Città di Asti di bocce. S'inizia alle 14. Al palazzetto sport è in programma la gara judo regionale Filpj, organizzata dal Judo Club Asti (s'inizia alle 14). Nella palestra di Rio Crosio è di scena alle 15 la pallavolo femminile del Csi. Si affrontano squadre provinciali.

PALLAVOLO

astigiane Il titolo italiano di categoria

La squadra astigiana del Pgs femminile, allenata da Vincenzo Rondinelli e da Paolo Fasano si è aggiudicata il titolo nazionale di categoria sconfiggendo in finale la formazione di Novate Milanese per 3-0. Queste le componenti della squadra neocampione d'Italia: Sonia Camerino, Barbara Crescio, Giusi Di Marco, Monica Secondin, Gianna De Muru, Giulianna Masenga, Anna Guerroschi, Raffaella Giberti, Daniela Rosso, Nicoletta Martinengo, Cristina Minasse, Daniela Stecca.

CASTELFERRO

Castelferro qualificato in Coppa

Il Castelferro Grafoplast si è qualificato ai quarti di finale della Coppa Italia Fipt eliminando il Castellaro (Mantova). Gli alessandrini si sono nuovamente imposti, mercoledì, in trasferta, per 13-4. Si è disputata anche la decima giornata del torneo delle Colline. I risultati: Tonchese-Byum Cerrina 16-3; Villadeati-Mombellese 16-13; Cerrina Valle-Cocconato 16-2; Solonghello-Callianetto 16-8; Montechiaro-Gabiano 16-11; San Giorgio-Alfiano 16-6. Classifica: Solonghello 18 punti; Gabiano e San Giorgio 14; Montechiaro 13; Tonchese 12; Cerrina Valle e Callianetto 11; Alfiano Natta e Cocconato 8; Byum Cerrina 7; Villadeati 4; Mombellese 0.

SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

FIAT

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI ASTI

TORINO
MARISA
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 3 Maggio 1991 cx 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

«GIOCANATURA» E «LA STAMPA IN CLASSE» A CUNEO

Un'immagine della mostra aperta nell'ex chiesa di San Francesco (TELEFOTO)

Terzo giorno di «Giocanatura» a Cuneo: la mostra itinerante, aperta fino al 14 maggio nell'ex chiesa di San Francesco, in via Santa Maria, presenta i lavori eseguiti da 70.000 studenti di scuole elementari e medie di Italia sul tema dell'ecologia. I ragazzi della «Granda» hanno partecipato con un considerevole numero di lavori. Sono esposti disegni, poesie, ricerche, fotografie e filmati realizzati con diverse tecniche: ogni opera esprime un'idea, protesta, un suggerimento sul mondo della natura e sul problema dello smog, contaminazione e inquinamento. L'iniziativa, organizzata dall'editrice «La Stampa», dalla Cassa di Risparmio di Torino e «Enel per la scuola», in collaborazione con la Regione e l'assessorato alla cultura del Comune di Cuneo, è rivolta in particolare alle giovani generazioni: si intende sensibilizzare i ragazzi a porre attenzione alle realtà in pericolo e alla necessità di salvaguardare l'ambiente, a partire da quello della propria città.

Nelle sono esposte, su grandi pannelli che riproducono graficamente le pagine quotidiano, le cinquanta realizzazioni selezionate da una giuria formata da Piero Bianucci, Gianfranco Bologna, Paolo Durio, Mario Fazio, Giorgio Giuliaro, Federico Peiretti e Tullio Regge. Nell'ambito «Giocanatura» classi partecipanti erano state invitate a ripulire boschi, stagni, sorgenti, fiumi, e prati. mostra propone anche cinque sculture di Piero Gilardi: il melo dai frutti ecologici, il salmone che agonizza avvelenato dall'inquinamento, la cicogna che nidifica su un comignolo in disuso, i rifiuti piangenti per essere stati abbandonati in un prato da un gigante, un germoglio che nasce dalle ceneri di un incendio. Ogni scultura è mossa da un meccanismo nascosto che si attiva soltanto il visitatore risponde esattamente a una domanda sul tema dell'ecologia.

Una sezione dell'esposizione è dedicata ai lavori eseguiti dai ragazzi delle scuole medie della provincia per il «La Stampa in classe»: il poster-intervista il titolo «Domande a ...» e 360 Logo, per il simbolo dell'analoga iniziativa del prossimo anno. Durante l'inaugurazione erano stati premiati i migliori lavori esaminati da una commissione composta dal provveditore agli studi di Cuneo, Giovanni Ferrero, da un grafico e da un giornalista redazione di Cuneo. [g. p. m.]

CONCERTI DI CLASSICA

Da Beethoven a Brahms

Fitto calendario di appuntamenti nel fine settimana: rassegne concertistiche internazionali, corali polifoniche e molte serate dedicate a Mozart. IX Leonardo 43

A PAGINA 39

Ieri i funerali

Cuneo, morto ragazzo 17 anni

Tutto il quartiere San Pio ha l'estremo saluto al giovane, rimasto mittima l'altra sera di un incidente. Alla guida dell'auto c'era un suo amico minorenne.

A PAGINA 41

A Villanova Solaro

Pensionato scomparso da martedì

Continuano le ricerche dell'uomo sessant'anni, padre di quattro figli. La bicicletta è stata ritrovata. Scandagliato il torrente Varaita: teme che l'uomo sia scivolato nell'acqua.

Ancora gravi danni all'agricoltura e alle strade provinciali per il maltempo che dura da settimane

Pioggia e grandine devastano la «Granda»

Ieri nevicate anche a bassa quota. Il raccolto di actinidia e fragole compromesso dalle gelate
Mancano fondi per riparare centinaia di chilometri d'asfalto. Interruzioni alle linee elettriche

CUNEO. «L'inverno aprile» continua a decimare l'agricoltura cuneese: neve a bassa quota, grandine nelle zone di Peveragno, Fossano e Cavallermaggiore, gelo sulle coltivazioni di actinidia, fragole e frutteti tutta la «Granda».

Le associazioni di categoria hanno stimato i danni intorno 120 miliardi e hanno richiesto al governo la dichiarazione dello stato calamità. La frutticoltura è ai limiti storici: il quindici per di alberi sono stati spezzati dalla pesante neve caduta sui rami; sono gravissimi i danni alla fioritura per il gelo e la grandine.

«Quasi tutte le aziende agricole - dice Ettore Bandiera, presidente dell'Unione Agricoltori - hanno segnalato ai nostri uffici e a quelli della Coldiretti le gravissime perdite subite nelle coltivazioni: è un'annata tremenda. Il salvadanaio, la riserva dell'agricoltura in provincia è stato, fino a oggi, il settore della zootecnia è in forte crisi: l'intero mondo agricolo rischia di essere tagliato fuori da ogni possibile rinascita».

I maggiori danni per il maltempo si registrati nel settore delle fragole: i produttori di Peveragno e Baldissero d'Alba prevedono una produzione scarsissima rispetto alla scorsa . I prezzi certamente lieviteranno, imponendo l'aumento delle importazioni.

«Fra i più colpiti - dice Giovanni Ciravegna, assessore provinciale all'agricoltura - sono i coltivatori di actinidia, per i quali il danno si avvicina al 100 per cento. Forti preoccupazioni giungono anche dalle colture del pesco (è stata bloccata l'impollinazione), del melo (la cui vegetazione si trova nella fase più delicata), e della nocciola».

L'Amministrazione provinciale ha informato la Regione e il Governo perché vengano messi in atto interventi straordinari di sostegno di tutela degli investimenti e dell'attività di migliaia di coltivatori.

«La grave calamità naturale - continua Ciravegna - è in ginocchio l'intero settore agricolo, fino ad dei comparti trainanti dell'economia dalla «Granda». Un settore, questo, che già costretto alla difensiva per sfavorevoli congiunture mercato e in crisi per la futura integrazione comunitaria: i danni economici dovuti al maltempo si devono e quelli attribuibili al calo prezzo latte e ai problemi dell'industria ria».

Le avverse condizioni atmosferiche dei giorni scorsi hanno interessato anche le strade della «Granda», già fortemente di per il gelo febbraio e marzo.

Le arterie più danneggiate: Cuneo-Peveragno-Chiusa Pesio-Villanova Mondovì; la deviazione sulla Cuneo-Mondovì; Fondovalle Tanaro; Fossano-Vottignasco; Barge-Paesana; Racconigi-Murello; Savigliano-Marene; Fossano-Marene.

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia si è riunito con i colleghi delle altre province piemontesi per fare il punto sulla situazione viabilità: i vertici delle amministrazioni hanno firmato un esposto alla Regione e al ministero competente per informare sulla grave situazione delle strade e hanno inoltrato la domanda per richiedere una legge speciale che permetta finanziamenti straordinari, necessari per la riparazione delle arterie principali.

Soltanto per la «Granda» sarebbero necessari 21 miliardi (3 e mezzo servono subito): la rete di comunicazioni stradali di competenza dell'Amministrazione provinciale è di oltre tremila chilometri, di cui oltre li venti per cento necessita interventi straordinari per sopperire ai danni causati da neve, gelo e piogge.

I valichi internazionali del Tenda e della Maddalena comunque aperti e non sono stati registrati rallentamenti traffico.

Le precipitazioni questi ultimi giorni hanno provocato anche interruzioni alle linee elettriche: l'altra sera il quartiere San Paolo-Cuneo è rimasto senza luce per un'ora e mezzo; stessa interruzione è avvenuta a Paschera San Carlo (Caraglio), Morra e Villar San Costanzo. Le radio e emittenti private locali sono state costrette a interrompere più volte, per decina di minuti, le comunicazioni via etere per difficoltà collegamenti sui ponti radio.

Gianpaolo

Molti alberi sono stati sradicati dal peso della neve e dal vento (BERRA)

Sepolto ieri mattina l'alunno di seconda elementare (7 anni) trovato morto nel fienile

Tutto il paese ai funerali del bambino

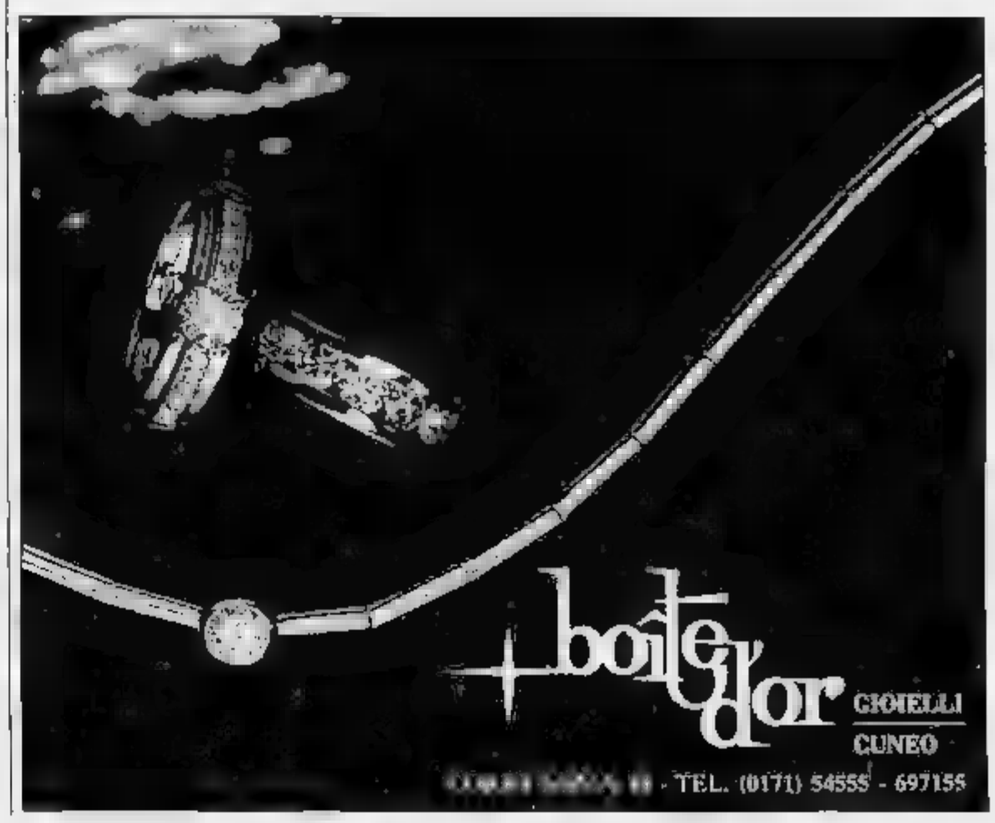
Frabosa, i carabinieri hanno ricostruito le fasi della tragedia

Agli alpeggi. Franco Lanza (al centro) con il papà Giovanni Pietro, la mamma Antonella, i fratelli Pamela e Luigi

FRABOSA SOPRANA. Una gran folla ha seguito ieri mattina, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Franco Lanza, il bimbo di sette anni trovato impiccato lunedì notte un fienile adiacente l'abitazione della famiglia in località Campovecchio. Tutti i compagni di scuola hanno seguito commossi la bara bianca fino al cimitero Frabosa Soprana.

Le indagini dei carabinieri Mondovì hanno intanto appurato che non un fatto accidentale a portare alla morte piccolo Franco. Secondo ricostruzione il bambino sarebbe entrato nel fienile utilizzando scala a pioli, con quale sarebbe salito poi un balcone e di qui sulle travi. Gli inquirenti propendono per il suicidio. Il bambino si sarebbe stretto volontariamente il dino al collo prima di lasciarsi cadere. [r. s.]

A PAGINA



C'E' [redacted]

«Valderia», fiori e piante di montagna

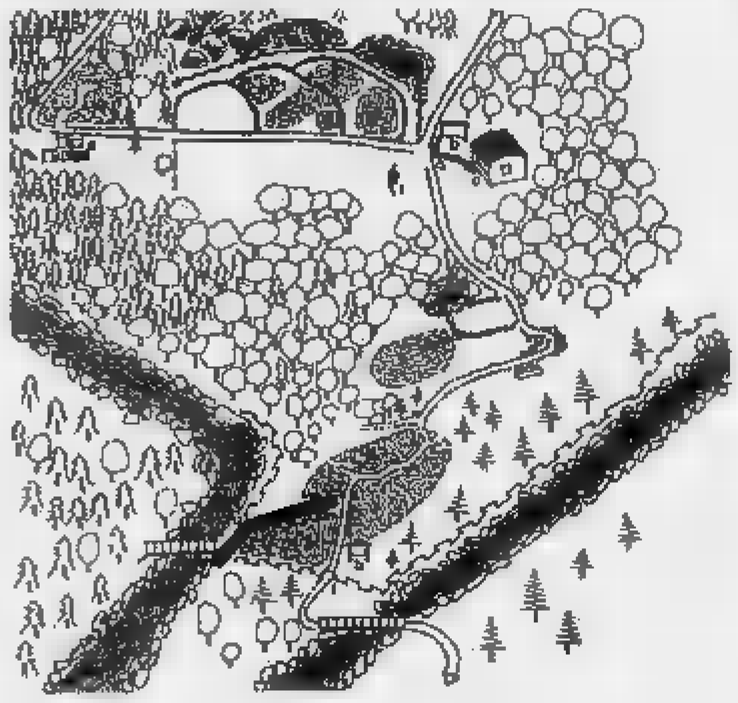
E' la stagione migliore per visitare l'orto botanico

Si chiama «Valderia» e si trova alla confluenza del torrente del Valasco con quello della Valletta; ci [redacted] un sentiero che [redacted] proprio davanti all'albergo «Turismo» delle Terme [redacted] Valdieri. Secondo la definizione [redacted] Luigi Colla, botanico piemontese, autore dell'«Antologista botanico», nel 1913, si tratta indubitabilmente di un orto botanico. Infatti «l'arte dei giardini - nota il Colla - ci guida a istabilire tre sorta [redacted] medesimi, [redacted] quello che riguarda i soli bisogni della vita, quello che [redacted] destinato unicamente per l'instruzione e quello che è puro ornamento: il primo chiamasi semplicemente orto; il secondo orto botanico; il terzo vuolsi propriamente dir giardi[redacted]. «Non è però - proseguiva Colla - che [redacted] si possano in un sol recinto disporre i diversi [redacted]getabili destinati ai vari oggetti sovra menzionati. Anzi [redacted] giardino dovrebbe sempre contenere una discreta quantità di piante: con questo mezzo si unisce realmente l'utile al dolce».

«E questi sono appunto i criteri e la filosofia - spiega Patrizia Rossi, direttrice [redacted] Parco Regionale dell'Argentera - con cui è stato progettato e allestito [redacted] giardino botanico alpino Valderia. Mentre i giardini alpini "storici" (Paradisia, Chanousia) puntano ad avere una collezione la più completa possibile di piante alpine provenienti da tutto [redacted] mondo, Valderia svolge una funzione eminentemente didattica, seguendo [redacted] impostazione ecologica che vuole ricostruire l'ambientazione vegetale caratteristica delle Alpi Marittime».

Nella zona delle Terme si trovava infatti un tempo [redacted] resto «giardino inglese» di cui Patrizia Rossi e collaboratori ed esperti hanno ritrovato nelle loro ricognizioni alcune vestigia (le spallette [redacted] ponte, resti [redacted] muretti [redacted] secco), di cui parla il dottor Marchisio nella sua «guida alle Terme di Valdieri» [redacted] 1898: «E' un grandioso parco naturale, nel cuneo formato dal Gesso del Valasco [redacted] dal torrente della Valletta ai piedi della Rocca di San Giovanni, dove crescono faggi ed abeti fra rupi e roccie coperti di muschi, felci e mirtilli, di facile [redacted].

Per ora (il giardino botanico è stato inaugurato meno [redacted] un anno fa, [redacted] 14 luglio 1990) sono stati individuati una dozzina di ambienti, alcuni già presenti, altri ricostruiti artificialmente. Ciascuno [redacted] indicato con un nome semplice [redacted] comprensibile, con una breve descrizione su un pannello [redacted] legno. Per ogni ambiente [redacted] state identificate [redacted] descritte su appositi cartellini soltanto le specie caratteristiche, circa 300 in tutto il giardino.

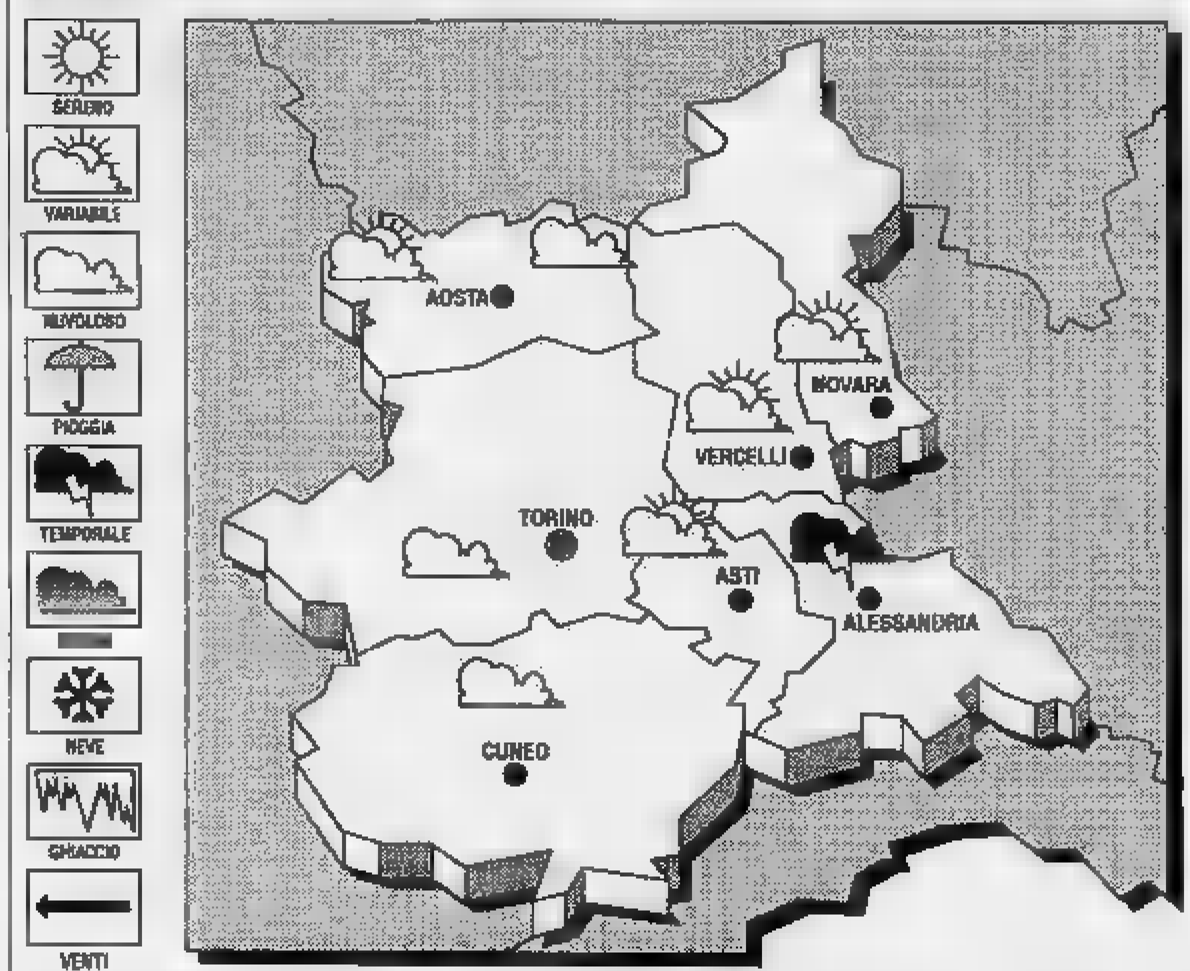


Il percorso consigliato all'orto botanico in alta Valle Gesso

Il visitatore passerà quindi, magari consultando un apposito depliant preparato per aiutare l'osservazione, [redacted] Greto [redacted] Megaforbiero, dal Prato alla Risorgiva, dalla Roccera Silicea [redacted] Laghetto e via via al Ruscello, al Gias, l'Arbusteto, la Torbiera, il Sottobosco. Per conoscere meglio i delicati meccanismi che regolano i processi naturali, integrando le nozioni «vegetali» con quelle riguardanti la geologia e la zoologia, il Parco ha allestito un sentiero naturalistico nella foresta mista di conifere, che fa da sfondo naturale al giardino. Il sentiero si snoda ad anello per 950 metri, con partenza e [redacted] al giardino, con un dislivello di 60 metri; il tempo di percorrenza è [redacted] circa un'ora, per esaminare con cura i [redacted] punti di sosta. Il periodo migliore, le stagioni rispettando i cicli tradizionali, per ammirare la fioritura inizia a maggio.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in ulteriore diminuzione. Sull'Italia si va instaurando un intenso flusso di correnti umide sciroccali che determinano sulle nostre regioni condizioni di tempo instabile con piogge estese. Tendenza del tempo: cielo molto nuvoloso [redacted] coperto [redacted] precipitazioni diffuse anche [redacted] carattere [redacted] rovescio temporalesco. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie.

[redacted] **OGGI.** [redacted] nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. [redacted]: moderati sciroccali. **Visibilità:** discreta; riduzioni nelle prime ore [redacted] mattino [redacted] dopo il tramonto. [redacted] sulla Torino-Savona, [redacted] chiusi fino al [redacted] maggio, i caselli [redacted] Montezemolo e Vicoforte. [redacted] in lieve aumento specie [redacted] valori minimi.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] CUNEO
Massima: **9**; minima: **7**; media: **8**

UN ANNO [redacted]
Massima: **20,9**; minima: **14,2**; media: **17,4**

E QUELLE IN [redacted]

Torino **8**	Novara **10**
Alessandria **13**	Aosta **15**
Asti **9**	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,37. La **Luna** si leva [redacted] 0,31 e cala alle ore 9 e 0 minuti.

LETTERE [redacted]

Isolare gli allevatori che usano estrogeni

Certamente non bisogna generalizzare o creare inutili e pericolosi allarmismi, ma occorre dire con chiarezza che allevatori scorretti ce [redacted] sono ancora troppi. Il consumo [redacted] si è molto ridotto non solo per ragioni [redacted] salute, [redacted] anche per paura di essere avvelenati da estrogeni, anabolizzanti, antibiotici.

Cosa bisogna fare e cosa deve [redacted] la categoria per smascherare [redacted] isolare questi malfattori, per non aggravare ancor di più [redacted] della zootecnia? In primo luogo occorre rendere pubblici i loro nomi, tempestivamente, in modo da garantire quelli onesti. In secondo luogo occorre dotare gli organi preposti ai controlli di attrezzature idonee per effettuare gli esami necessari; gli sforzi delle Usl sono vanificati dalla lentezza degli esiti.

Solo l'Istituto Zooprofilattico di Torino possiede alcune apparecchiature adatte. Tra analisi e controanalisi passano mesi. Spendere qualche decina di milioni per dotarsi [redacted] tali attrez[redacted] dovrebbe essere il primo obiettivo delle nostre [redacted]strazioni.

Un altro problema da risolve[redacted] è quello della giustizia; troppo lenta, farraginosa, con troppe «scappatoie legalizzate». Occorre garantire gli onesti, ma occorre anche punire con certezza e celerità i disonesti.

Il recente caso dell'allevatore di San Rocco Bernezzo [redacted] dir poco sconcertante: è stato assolto perché aveva importato 375 flaconi di anabolizzanti dalla Francia, ma non li aveva utilizzati. Vogliono forse farci credere che li avesse acquistati per uso personale?

Beppe Riccardi
Movimento consumatori
Cuneo

Pensione provinciale [redacted] Anna di Valdieri

In merito [redacted] «La foto dei ricordi» pubblicata il 18 aprile. Nella dicitura sotto il titolo «In villeggiatura a Sant'Anna di Valdieri», sono contenute inesattezze. Sant'Anna di Valdieri si trova in Valle Gesso [redacted] in alta Valle Stura; l'insegna che s'intravede [redacted] di una colonia estiva gestita da un'organizzazione religiosa, ma indica «La Baita» una pensione gestita dell'Amministrazione provinciale per i suoi dipendenti; all'inizio degli Anni Cinquanta, nella [redacted] fotografata non [redacted] alcun negozio-bazar (semmai [redacted] negozio era ed [redacted] tuttora 200 metri a valle, vicino alla chiesa). Effettivamente, però, per [redacted] periodo di tempo tra gli Anni 60 e 70 vicino a «La Baita» c'è stato un negozio [redacted] generi alimentari. Per amore del mio paese.

Liliana Franco, Cuneo

L'antico ippocastano pericolo [redacted] strada

Desidero segnalare al giornale [redacted] alla Amministrazione un pericolo per la circolazione sulla provinciale Caraglio-Centallo, [redacted] cui [redacted] ultima va [redacted] forse nelle eccezionale nevicata [redacted] 17 aprile [redacted]

Si tratta [redacted] un secolare ed enorme ippocastano sul ciglio della provinciale, in prossimità della strada privata di accesso alla cascina Testa, luogo dove per altre ragioni ha trovato la morte don Mario Picco. Forse [redacted] del peso della neve un grosso ramo (quasi la metà dell'albero) pende sulla strada con grande rischio per gli utenti che devono già affrontare le buche [redacted] l'asfalto dissestato per alcuni chilometri.

Il pericolo potrebbe [redacted] ancora più imminente in [redacted] di forte vento, pioggia od altre nevicate.

Conoscendo la sensibilità del presidente della Provincia e degli Uffici tecnici spero in un pronto intervento.

Franco Ripa
consigliere comunale psi
Caraglio

[redacted]

CUNEO
2 maggio 1991

NATI. Maccagno Paola; Amedeo Michele; Artusio Francesca; Margaria Marco; Bernardi Laura; Ballatore Sharon; Bonetti Cristian; Costanzo Sara; Fantino Arianna; Sammito Miriam; Baudino Alessandro; Allione Chiara; Serrenti Danilo; Colotta Samuele; Bernardi Alessio; Deninotti Alessia; Chiapasco Giulia; Dutto Erica.

MORTI. Baudino Andreetta, 86 anni, (Cuneo), casalinga; Boschero Domenica, 77 anni (Melle), pensionata; Costamagna Seralina (Cuneo), pensionata; Bessone Virginia, 76 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Bruno Liliana, 59 anni (Robilante), casalinga; Bono Giovan Battista, [redacted] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Malabocchia Biagio, 66 anni (Cuneo), pensionato; Giordano Giuseppe, 60 anni (Bernezzo), pensionato; Berardo Renato, 60 anni (Roccabruna), pensionato; Mantelli Bruno, 49 anni (Cuneo), seganlino; Bru[redacted] Giovanni Battista, 70 anni (Demonte), pensionato; Giolfredo Mario Antonio, 57 anni (Monterosso Grana), agricoltore; Ciraso Giovanni, 73 anni (Caltagirone), pensionato; Marchisio Umberto, 76 anni (Robilante), pensionato; Aime Simone, [redacted] anni (Roaschia), pensionato; Protto Giuseppe, 64 anni (Cuneo), commerciante; Bernardini Giulio, 37 anni (Borgo San Dalmazzo), commerciante; Truscelli Salvatore, 36 anni (Villafalletto), muratore.

[redacted]. Zocca Silvio (residente a Dronero), impiegato, con Bertolino Maria Laura (residente a Cuneo), parrucchiera; Oriella Paca Vittorio (residente a Cuneo), carpentiere [redacted] Audisio Antonella (residente a Borgo San Dalmazzo), barista.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61

S. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.55.56
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio [illegible]5.91.25

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [redacted] 26.96.32, 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10 03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.56.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4 21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.56.00

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Comunale 2*, via Bongiovanni 42
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *San Rocco*, via Principe [redacted]
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

LA FOTO DEI RICORDI

Chiesa Vecchia [redacted] Boves negli Anni Quaranta

Realizzata sui ruderi [redacted] un'antica cappella romanica, la chiesa che sorge alla periferia della cittadina non è cambiata molto negli ultimi anni. Suggestiva la collina di San Pietro interamente coltivata a vigneti, con la bella villa che sovrasta Boves.

(COLLEZIONE MARIO MARTINI)

IN BREVE

[redacted]

Si tolgono le barriere dal palazzo municipale

Costeranno [redacted] milioni [redacted] lire i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche all'in[redacted] palazzo municipale in corso Roma; l'intervento [redacted] stato deciso dal Consiglio comunale. La spesa sarà finanziata mediante mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

[redacted]

Hanno festeggiato le nozze di diamante

Fra i trenta ospiti della casa di riposo «Alessandro Riberi», in frazione Bassura, ci sono anche i coniugi Giovanni e Anna Maria Carossio, [redacted] e [redacted] anni, che hanno festeggiato nei giorni scorsi, attorniati nipoti ed amici, [redacted] loro 60° anniversario di matrimonio. I due «nonni», entrambi [redacted] ad Acceglio, [redacted] sono sposati il 27 aprile del 1931.

AUTOFONTANA S.P.A.
Concessionaria per Cuneo e provincia Volkswagen - Audi - Porsche
Via Attilio Fontana, 6 - Borgo San Dalmazzo
ricerca
per potenziamento rete vendita nuove gamme veicoli commerciali e industriali
AGENTE DI VENDITA
per Cuneo e provincia - è gradita esperienza specifica
Telefonare per appuntamento allo 0171 26.12.22 interno 12.

IL CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
Anni 60 [redacted] vivo
SUL PALCO
MIRNA FOX
ALLA CONSOLLE
GERRY
GRANDVILLE
Viva i lenti

LE CUPOLE
BRAVISSIMA
Simpatica e frizzante l'orchestra di
TONIA TODISCO
QUESTASERA
con tutti VOI

Autoscuola zona Cuneo cerca
ASPIRANTE ISTRUTTORE DI GUIDA
età min. 21 max 30 c.a., titolo di studio: diploma di istituto medio di secondo grado (si prendono comunque in [redacted] titoli di grado inferiore). Tel. 0171 693.210.

ECONOMICI
ACQUISTASI ufficio in Cuneo classificato A10 metri quadrati 100, zona parcheggiabile. Telefonare ore ufficio 02 221.190. (Fax con piantine e quotazioni allo 02 295.18.536).

PK publikompass C. Nizza ... Tel. ...

Galleria d'Arte ricerca per le città di Alessandria - Cuneo - Asti e per la Regione della Val d'Aosta,
COLLABORATRICI
per promozione e vendita esclusivamente presso azienda. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura. Età 30/50 anni, automunita.
Tel. per appuntamento 0323 55.74.19

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.098
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI [redacted] IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

WAKE-UP LA STAMPA
SCONCERTANDO
CITTÀ DI FOSSANO ASS. CULTURA E SPETTACOLO
Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale in onda il martedì [redacted] giovedì dalle ore 21 alle 22.30 sui 101-100 di Wake-Up Radio.
Vota il gruppo o la canzone preferita.
Gruppo (nome) ____
Canzone (titolo) ____
Compila e spedisci a Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli, 9 - 12100 Cuneo entro il [redacted] luglio 1991.

Ieri mattina a Frabosa Soprana i funerali del bambino di sette anni trovato morto

Gli inquirenti: «E' un suicidio»

Escluso l'incidente di gioco. La tragedia lunedì in fienile di montagna vuoto da tempo. Per entrare lo scolaro ha utilizzato una scala a pioli e da balconata interna è salito sulla trave. Disperazione di genitori e amici

SOPRANA. Tutti i compagni di scuola di Franco Lanza, il bimbo trovato morto l'altro giorno nel fienile adiacente la sua abitazione in località Campo Vecchio, hanno partecipato ieri mattina al funerale nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Una gran folle ha seguito la bara bianca e si è stretta intorno al padre Giovanni Pietro, alla mamma Antonella Tolmino ed ai due fratelli Pamela e Luigi.

Il rito funebre è coinciso con la conclusione dell'inchiesta coordinata da un magistrato della Procura della Repubblica e svolta dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Mondovì.

In base agli accertamenti degli inquirenti è emerso che certamente non si è trattato di «fatto accidentale». Il piccolo Franco avrebbe infilato volontariamente la testa nel cappio che lo ha strangolato. Il cordino di nylon di quelli utilizzati per assemblare le grandi balle di fieno), c'erano sei nodi, tutti fatti dalla macchina imballatrice, mentre quello che ha chiuso il cappio era evidentemente opera del bambino. Forse il piccolo si è arrampicato sulla trave per giocare, come faceva spesso, si è legato la cordicella al collo e poi si è buttato sperando di arrivare a terra. Invece i due metri che separano la trave dal pavimento del vecchio fienile sono stati fatali a Franco Lanza. Oppure, in seguito a una sgridata o a qualche fatto inspiegabile, ha voluto suicidarsi così come aveva visto fare in numerose occasioni da attori in film western o dai personaggi di giornaletti per ragazzi.

La tragedia. Amici dei Lanza di fronte alla casa del bambino; sullo sfondo, il fienile dove è stato trovato

Il bambino di anni era uscito di casa alle 16 di lunedì, dicendo alla madre che sarebbe andato a giocare. Dopo qualche ora il padre, dopo affannose ricerche, lo ha trovato appeso ad una trave nel fienile adiacente l'abitazione della famiglia in borgata Frabosa Soprana.

Da anni il locale non viene più utilizzato per immagazzinare il fieno, ma solo per depositare vecchi attrezzi, ed è diventato luogo di gioco per i bambini della . «Il piccolo Franco, la sorella, il fratellino ed altri bambini andavano spesso nel fienile per giocare - racconta una vicina della famiglia Lanza - proprio nei giorni scorsi il proprietario li ha rimproverati, dicendo che il posto era pericoloso per tutta quella ferraglia arrugginita abbandonata da tempo e per altri oggetti taglienti».

Franco viene descritto da tutti «un bimbo vivace». Un vicino racconta: «Per entrare nel vecchio fienile si arrampicava da una scala esterna, salendo su un balcone che gli permetteva di accedere alle travi, che percorreva in equilibrio e dalle quali gettava terra, per gioco». Forse anche lunedì è trattato di un gioco, ma secondo gli inquirenti ha più credito l'ipotesi del suicidio.

Il circolo didattico Villanova respingono eventuali responsabilità della scuola: «Il fatto è avvenuto lontano dall'orario scolastico - dice un impiegato -, dopo che il bambino aveva trascorso un pomeriggio sereno». [r. s.]

ANZIANI TROVATI IN DUE POZZI

Alfonso Saglietti di 61 anni, agricoltore, abitante a Borgomale in via Alba 19 è stato trovato morto, annegato nel pozzo non lontano dalla sua abitazione. L'uomo, che era nativo di Lequio Berria, era sposato da alcuni anni e non aveva figli. Uscito di senza dire nulla alla moglie, Teresa Proglio, non ha più fatto ritorno. La donna non vedendolo rincasare lo ha cercato ovunque con l'aiuto di parenti e conoscenti. E' stato dato l'allarme e sono intervenuti i carabinieri. Solo dopo molte ore di ricerca in tutta la è stato rinvenuto in fondo al grande pozzo che si trova ad una quarantina di metri dal cascinale. Il pozzo, ben riparato all'interno di una piccola costruzione, aveva il chiavistello chiuso all'esterno. Per questo è stato l'ultimo luogo ad essere preso in considerazione durante le ricerche.

Si suppone che Saglietti sia riuscito, dall'interno a allungando un braccio attraverso la piccola finestra, a raggiungere il chiavistello e a chiuderlo. Per recuperare la salma intervenuti i vigili del fuoco di Alba.

L'ipotesi più credibile è che il Saglietti si sia in un di sconforto. Pare che ultimamente fosse preoccupato e che temesse di essere malato. Sulla disgrazia emerge responsabilità a di altre persone e la procura della Repubblica ha rilasciato il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio.

L'uomo, conosciuto in paese come un gran lavoratore, era brava persona, viveva con la moglie nel cascinale, appartato, in fondo ad una strada campagna che s'imbocca sulla destra della statale Alba-Cortemilia a circa un chilometro dall'abitato della località Manera.

Un altro probabile suicidio verificatosi in circostanze simili è stato scoperto a Dogliani: Pietro Troia, pensionato, anni, di Borgata San Luigi 23, è stato trovato morto in un pozzo. La vittima soffriva da tempo di crisi depressive ed era in presso un neurologo. Per questo l'ipotesi più accreditata è quella del suicidio.

Mercoledì l'uomo aveva deciso di trascorrere l'intera giornata nei vigneti adiacenti l'abitazione, per pulire le viti in compagnia della moglie Luigia Galleano, 60 anni. Alla fine della mattinata la donna si è diretta verso per preparare il pranzo.

«Comincia ad andare, io finisco di sistemare questo tratto di vigna e ti raggiungo», aveva detto Piero Troia.

Non vedendolo rientrare e temendo un incidente, la donna ha chiesto aiuto ai . Dopo aver cercato in tutta la zona i soccorritori, vicini e parenti, hanno guardato all'interno del pozzo dove hanno scorto il corpo di Pietro Troia. L'anziano era ormai privo di vita.

I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa dei Santi Quirico e Paolo, parrocchiale di Dogliani Borgo. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Alimentazione e salute incontro in Provincia

Nell'ambito del ciclo di conferenze su «Alimentazione e salute», organizzato dall'Università popolare verde, dall'assessorato all'Ambiente e all'Ecologia del Comune, alle 21, nella sala della Provincia, la dottoressa Gudrun Dalla Via parlerà sul tema: «Le combinazioni alimentari». L'ingresso alla conferenza costa cinquemila lire.

CORTEMILIA

Statuto del Comune al voglio le proposte

Le associazioni cortemiliesi organizzano per stasera alle 21 un'assemblea per discutere sulle varie proposte per l'elaborazione dello statuto comunale, previsto dalla legge sulle autonomie locali. Durante la riunione, aperta a tutti, si procederà alla stesura definitiva delle proposte che poi saranno inoltrate all'Amministrazione comunale. Gli statuti dovranno entrare in vigore, salvo proroghe, entro il mese di giugno del 1991.

FOSSANO

Dove va l'economia dibattito all'Unitré

Si conclude oggi alle 15,30 l'anno accademico dell'Unitré «Bongiovanni». Mario Deaglio, collaboratore de «La Stampa» e docente di economia politica all'Università di Torino, parlerà su «Prospettive economiche da al '92».

[illegible]

Cercano la fortuna a «La Corrida»

Giorgio Giaccone e Piera Canavese Sciandra ospiti domani sera della popolare trasmissione televisiva condotta da Corrado «La Corrida», in onda alle 20,40 su Canale 5. I due garessini si cimenteranno nel gioco denominato «Cerca la fortuna».

L'auto finita contro una a Cuneo era guidata da un amico minorenne

Morto ragazzo di 17 anni

Con un altro giovane era salito su una vettura lasciata momentaneamente incustodita e con le chiavi nel cruscotto Ieri pomeriggio ai funerali ha partecipato tutto il quartiere di San Pio. Indagini della polizia stradale

Fabio Barbero

Tutto il quartiere di S. Pio ha seguito ieri pomeriggio i funerali del giovane diciassettenne anni, Fabio Barbero, la cui morte martedì ha perso la vita in un incidente stradale accaduto in via Passatore, a poche decine di metri dalla sua abitazione in via Cittadella 5/b.

La disgrazia è accaduta in conseguenza di una bravata, tipica dei giovanissimi che sono affascinati dal mito dell'automobile. Fabio era salito a bordo della «Fiat Uno» targata Novara, guidata da un ragazzo di sedici anni e pertanto sprovvisto di patente, A. R., residente a Cuneo in via Schiaparelli. I due amici facevano parte di un gruppo di giovani che verso le di martedì sera stavano versando sul piazzale della Chiesa di S. Pio, consueto luogo di incontro dei ragazzi del quartiere.

Come e perché il minorenne A. R. abbia potuto impossessarsi di un'automobile non è ancora ben chiarito e la polizia stradale sta svolgendo indagini. Pare, comunque, che Fabio e il suo amico minorenne abbiano approfittato del fatto che loro amico avesse lasciato momentaneamente incustodita la «Fiat Uno», con le chiavi inserite nel cruscotto e che i due siano saliti a bordo «per fare un giro».

Dopo pochi minuti la disgrazia: mentre l'auto percorreva la vicina via Passatore, all'altezza dell'incrocio con via Maria Luisa Alessi, A. R. ha perso il controllo della guida. La «Fiat Uno» ha sbandato, ha urtato la fiancata destra (proprio dalla parte in cui era seduto Fabio Barbero, che è riportato ferito gravissimo) contro un palo della luce ed è rimbalzata dall'altro lato della strada urtando violentemente contro una casa.

Sono accorsi molti abitanti della zona, è intervenuta un'ambulanza che ha caricato i due giovani. Ma per Fabio non c'è stato nulla da fare: è deceduto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale S. Croce; A. R. invece ha riportato qualche contusione guaribile in cinque giorni, è stato per precauzione trattenuto in osservazione all'ospedale.

L'auto risulta intestata a una ditta cuneese con sede in via Savona ma in corso le pratiche per il trasferimento di proprietà.

Giorgio

La vittima (35 anni) stava attraversando una strada a Moncalieri per chiedere informazioni

Bovesano travolto e ucciso da un'auto

Disoccupato, abitava da solo nella frazione Fontanelle

BOVES. Egidio Enrici, 35 anni abitante in frazione Fontanelle è morto martedì sera a Moncalieri, investito da un'auto.

L'uomo che aveva trascorso la giornata a Torino con un amico, Massimo Dalmasso, 32 anni anche lui abitante a Fontanelle stava facendo ritorno a casa.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti a Moncalieri l'Enrici è sceso dalla sua Marbella per chiedere alcune informazioni ad un passante mentre il Dalmasso è rimasto sull'auto. Attraversando la strada l'uomo è stato investito da una vettura di grossa cilindrata (non è stato reso noto il nome del conducente) che l'ha scaraventato a terra uccidendolo.

L'uomo, attualmente disoccupato, viveva da solo in un piccolo alloggio in frazione Fontanelle. [b. s.]

Egidio Enrici

CATTURATI I DUE RAPINATORI

TORRE SAN GIORGIO. I carabinieri di Moretta e del Nucleo operativo di Savigliano hanno fermato i presunti autori della rapina messa a segno l'altra sera ai danni del farmacista Guido Manassero, che ha fruttato un bottino di circa un milione e mezzo di lire. I rapinatori si sono presentati a viso scoperto nella farmacia, poco prima della chiusura; erano armati di coltello ed hanno intimato al dottor Manassero di consegnare loro tutto il denaro che era in cassa e nel portafogli.

Quindi sono fuggiti a bordo di una «Y10» targata Cuneo di colore verde scuro: il farmacista ha dato immediatamente l'allarme e sono scattate le ricerche. I carabinieri hanno identificato i presunti autori della rapina (pare che siano responsabili di colpi analoghi messi a segno recentemente), li hanno rintracciati e bloccati poco tre dopo l'aggressione a Torre San Giorgio, mentre, dopo aver cambiato la vettura a Carmagnola, stavano ritornando verso Moretta. Sono due pregiudicati e tossicodipendenti: Luciano Buono, 30 anni, abitante a Carmagnola in via Busca 15, celibe, disoccupato, e Carmelo Bumbaca, 31 anni, abitante anch'egli a Carmagnola in via Fu- 8, celibe, levigatore.

Trattenuti in fermo di polizia giudiziaria, sono stati rinchiusi nel carcere di Saluzzo. [p. b.]

Emergenza rifiuti nel Cuneese per la chiusura degli impianti di Salmour e Bene Vagienna

Discariche provvisorie in nove città

I sindaci di Saluzzo, Alba, Bra, Mondovì, Fossano, Lesegno, Revello, Bagnolo [redacted] Paesana hanno emesso ordinanze per autorizzare l'utilizzo temporaneo di vasche di raccolta. La Regione chiede ospitalità al Consorzio di Pinerolo

La volontà di risolvere il problema

CIO' che sembrava impossibile fino a ieri, è di[redacted] indispensabile per «motivi di salute pubblica». Almeno nove sindaci della «Granda» - ma altri potrebbero aggiungersi al gruppo già oggi - hanno individuato [redacted] poche ore siti idonei [redacted] ospitare (temporaneamente) i rifiuti solidi urbani dei Comuni di cui sono alla guida. In alcuni casi, in particolare ad Alba, è stata semplicemente anticipata l'apertura di una parte dell'impianto consortile, la cui entrata in funzione ufficiale è prevista fra quattro mesi. Tale decisione - caldeggiata anche dall'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, nella riunione tenutasi in Provincia - consente di risolvere [redacted] modo abbastanza soddisfacente il problema per tutti i paesi di quella zona.

Altre dimostrazioni di buona volontà sono attese dagli ammi[redacted] dell'impianto di Borgo San Dalmazzo, proprietà del Consorzio cuneese: potrebbe accogliere l'immondizia proveniente dai maggiori centri del Monregalese; quelli di minori dimensioni continuerebbero a servirsi della discarica di Bossolasco.

Per l'area saluzzese si aspetta un intervento della Regione sul Consorzio di Pinerolo.

La situazione più delicata appare quella della pianura saviglianese. Il sindaco di Fossano ha disposto l'utilizzo di una vasca provvisoria, in attesa che sia pronto l'impianto [redacted] regione «Castello della Nebbia». Ma accetterà anche i rifiuti di altri paesi?

Giuseppe Grosso

CUNEO. Comincia [redacted] dare i suoi frutti l'incontro avvenuto martedì scorso a Cuneo fra Regione, Provincia [redacted] sindaci dei Comuni nei qu[redacted] è scattata dal 1° maggio l'emergenza rifiuti. Alcuni primi cittadini si sono affrettati a [redacted] un'ordinanza urgente che individua un luogo per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti prodotti nel loro Comune.

[redacted] Saluzzo la località prescelta è [redacted] Regione «Sant'Anna», in [redacted]tesa che sia costruita la discarica consortile presso [redacted] Cascina «Tre Lioni». [redacted] decisione riguarda per ora solo i rifiuti prodotti in città, [redacted] l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino ha contattato ieri mattina il presidente del Consorzio [redacted] Pinerolo, Franco Santiano, per collocare [redacted] quella discarica i rifiuti di tutto il Saluzzese.

Ad Alba [redacted] ci [redacted] problemi, dato che già funziona una discarica comunale. L'amministrazione sta però valutando la possibilità [redacted] ospitarvi temporaneamente anche i rifiuti dei Comuni limitrofi.

A Bra verrà utilizzata per quattro o cinque mesi un'area in località «La Bassa», dove esisteva un depuratore per liquami: la ditta Ispa vi costruirà una vasca impermeabilizzata. A Mondovì il sindaco Michelangelo Giusta ha [redacted] fatto riaperto l'ex discari[redacted] posta sulla provinciale per Briaglia, a fianco [redacted] depuratore.

Più complessa la situazione a Fossano. Per una settimana, [redacted] seguito di un'ordinanza del sindaco Angelo Mana, i rifiuti verranno stoccati presso il «Mercato della Paglia». Intanto si aspetta che divenga operativa la discarica provvisoria su un ter[redacted] dello Stura, [redacted] loca[redacted] «Castello della Nebbia», dove esiste una discarica per [redacted] e [redacted] è proposta un'altra dalla ditta Castalia per rifiuti industriali assimilabili. Su tale [redacted] si costruirà dapprima un vascone provvisorio, [redacted] poi, [redacted] un paio di mesi, la vasca vera e propria, coibentata [redacted] argilla e in grado di [redacted] mila metri cubi di materiale.

La proposta fossanese, [redacted]ferenza dalle altre, mira a risolvere i problemi [redacted] tutto il subbacino dei 22 Comuni della pianura che si sono staccati a suo tempo dal Consorzio [redacted] smaltimento [redacted] Saluzzese.

Anche i sindaci di alcuni centri minori stanno emanando ordinanze urgenti. Lo hanno fatto [redacted] esempio a Lesegno, Revello, Bagnolo [redacted]. A Ormea, Ceva e Dogliani i primi cittadini hanno invece invitato la popolazione a ridurre per ora la quantità dei rifiuti domestici.

Tutte le decisioni fin qui prese dai primi cittadini, pur legittime e obbligatorie, non li esimono dalla responsabilità di aver aspettato troppo tempo per far partire i Consorzi di smaltimento: le soluzioni municipali per lo stoccaggio avrebbero [redacted] dovuto appartenere al passato.

Fulvio Basteris
Enrica Roddolo

[redacted] **Comuni-pattumiera.** La protesta [redacted] Salmour e Bene Vagienna

STOCCAGGIO PER UNA SETTIMANA

SALUZZO. Il sindaco Marco Piccat ha emesso un'ordinanza che individua un'area attrezzata per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani. «E' un provvedimento che si è reso necessario - spiega Piccat - per dare una risposta temporanea all'emergenza che investe [redacted] città, con la chiusura della discarica di Salmour, dove la ditta Almeri, titolare dell'appalto [redacted] la raccolta rifiuti a Saluzzo, ha sempre depositato le immondizie della città».

Si è [redacted] attesa della realizzazione della [redacted] discarica alla cascina «Tre Lioni», gestita dal consorzio intercomunale del Saluzzese.

«L'area individuata per lo stoccaggio provvisorio è in regio[redacted] Sant'Anna - spiega l'assessore all'Ecologia, Virgilio Somà - già opportunamente impermeabiliz[redacted] appositi teli e, [redacted] tempo, funzionante come discarica. E' una soluzione che serve [redacted] a Saluzzo. Intanto [redacted] cercherà [redacted] perfezionare un accordo, forse entro [redacted] settimana (anch'esso temporaneo), con il consorzio per la discarica del Pinerolese. E' previsto uno scambio [redacted] tempo: non appena realizzata definitivamente la discarica alla cascina "Tre lioni" si dovrà ospitare un quantitativo [redacted] rifiuti prodotti a Pinerolo, pari al volume di quelli di Saluzzo, che prossimamente saremo costretti a depositare nel sito pinerolese».

«Ci stiamo impegnando - continua Somà - a sensibilizzare [redacted] popolazione a produrre minori quantità di rifiuti, incentivando il sistema della raccolta differenziata, per far diminuire il volume degli stessi». La discarica provvi[redacted] non comporterà nuovi costi per Amministrazione e utenti. [redacted] costo che i cittadini attualmente sopportano per il servizio [redacted] raccolta è già parecchio elevato, poiché comprende le [redacted] di trasporto alla discarica di Salmour.

La [redacted] della nuova discarica alla cascina «Tre lioni» è comunque un argomento spino[redacted]: lo di[redacted] il fatto che su questo argomento nell'ultimo Consiglio comunale [redacted] maggioranza si è spaccata.

Gianni Neberti

FORSE L'IMMONDIZIA SARA' ESPORTATA IN FRANCIA

BRA. Un'ordinanza che è soprattutto un appello al senso civico: «Per qualche giorno, fino a nuovo avviso, gettate nei sacchi dell'immondizia solo i rifiuti organici, servitevi il più possibile dei contenitori per la raccolta di vetro, carta, plastica e pile, [redacted] stoccate il [redacted] in [redacted]. Con qu[redacted] appello, firmato dal sinda[redacted] di [redacted] Roberto Dellarossa su proposta dell'assessore all'Ambiente Flavio Manzino, l'«emergenza rifiuti» determinata dalla chiusura definitiva della discarica di Bene Vagienna [redacted] entrata nella vita quotidiana [redacted] ogni braidese: anche chi ne ignorava la gravità, o sperava di rimandare i conti [redacted] le più pressanti delle questioni ambientali del nostro tempo, ha capito che [redacted] alla frutta».

«E' proprio così - ammette l'assessore Manzino -, e [redacted] questo versante a noi [redacted] resta che rimetterci al senso [redacted] responsabilità dei cittadini. [redacted] quali però possiamo garantire che l'emergenza da cui è nata l'ordinanza del sindaco sarà di breve durata. Tempo qualche giorno, [redacted] decina al [redacted] in gra[redacted] di [redacted] tutti i rifiuti della città in [redacted] luogo in cui [redacted] comporteranno pericoli né grossi fastidi».

Come recapito provvisorio dell'immondizia è stato individuato un terreno in regione La [redacted] dove molti anni [redacted] funzionava un rudimentale depuratore dei liquami di fogna: qui - in [redacted] vasca di decantazione [redacted]suso, che verrà impermeabilizzata a tempo di record - l'Ispa, [redacted] ditta appaltatrice [redacted] servizio, riverserà i rifiuti, organici e non, provenienti dalle abitazioni e dagli uffici braidesi.

«Non avevamo altra scelta - spiega Manzino -, perché discariche autorizzate disponibili non ce [redacted] sono e dei nostri problemi la Regione si è di fatto lavata le mani, lasciando la responsabilità [redacted] sindaci».

Quella della «Bassa» è dunque una soluzione provvisoria, a termine: anche perché - pur prevedendo l'asportazione sistematica del «percolato» e il suo smaltimento nel vicino depuratore (che proprio ieri ha ripreso a funzionare dopo il gua[redacted] causato dallo scarico in fognatura di olio combustibile) - la vecchia [redacted] non potrà essere utilizzata per più di quattro o cinque mesi. [redacted] poi?

«Speriamo che decolli davvero [redacted] discarica consortile di Cascina del Mago, tra Sommariva Perno, Sommariva Bosco [redacted] Sanfrè - risponde l'assessore -. I tecnici assicurano che potrebbe [redacted] costruita in sei mesi: ma [redacted] tratta di vedere se i lavori, dopo la recentissima consegna al gruppo [redacted] imprese appaltatrici, cominceranno subito [redacted]

Una possibilità «intermedia» è che l'Ispa venga autorizzata a recapitare i rifiuti all'inceneritore di Tenda, in Francia, appe[redacted] oltre il confine. Ma per poterlo fare manca un documento: non del Dipartimento francese delle Alpi Marittime, ma del Governo italiano. Per l'ente gesto[redacted] dell'impianto, infatti, la ditta potrebbe cominciare a far la spola [redacted] Tenda anche domani: [redacted] il ministero dell'Ambiente che non le ha ancora concesso il nullaosta all'esportazione dei rifiuti.

[redacted]

IN PROVINCIA

[redacted]

Trovata [redacted] bomba [redacted] fabbrica [redacted]

E' stata rinvenuta nell'ex fabbrica «Ilsa» [redacted] bomba [redacted] mortaio. [redacted] trovava tra il materiale (carta e stracci) raccolto dai [redacted]lontari per l'operazione [redacted] Grosso». Sono intervenuti i [redacted]rabinieri e gli artificieri.

MONDOVI'

Nuovo [redacted] [redacted] nucleo operativo

Il maresciallo Salvatore Forgione, 35 anni, [redacted] nuovo comandante del nucleo operativo [redacted] radiomobile. Il sottufficiale si [redacted] distinto per l'attività svolta alla squadra di polizia giudiziaria e al comando della stazione [redacted] Vicoforte. Forgione sostituisce [redacted] maresciallo capo Domenico Palmiero, trasferito a Torino.

[redacted]

Patteggia [redacted] mila lire per infrazioni sul lavoro

Gaspare Bergese, 58 anni, di Fossano, difeso dall'avvocato Vincenzo Griva, ha patteggiato in pretura l'ammenda di [redacted] mila lire per omissione di coperture ed altre infrazioni alle norme antiinfortunistiche nel cantiere di cui [redacted] direttore.

[redacted]

L'assessore dà le dimissioni

Osvaldo Ribero, consigliere comunale a Dronero (dc) e assessore a Caccia, pesca, ecologia alla Comunità montana Valle Maira si è dimesso. Sarà sostituito, in entrambe le cariche, dall'architetto Alfio Rinaudo.

CUNEO

Operazione antievasione [redacted] Guardia [redacted] finanza

[redacted]ei giorni scorsi le Fiamme Gialle condotto una serie [redacted] accertamenti di frode fiscale. Sono stati fatti [redacted] controlli in negozi, bar e alimentari. E' stato constatato un limitato numero [redacted] infrazioni per mancato rilascio dello scontrino: segno [redacted] un'aumentata sensibilità degli operatori economici.

[redacted]

[redacted] il [redacted] e [redacted] giunta comunale

Michele Chiecchio [redacted] il nuovo sindaco. Il Consiglio comunale ha approvato la mozione di sfiducia nei confronti della Giunta municipale, dichiarando decaduto l'esecutivo presieduto [redacted] Renato Gallo. Sono [redacted]ti votati i nuovi assessori: Giuseppe Sardo, Eugenio Bracco, Ferruccio Ballauri e Fabrizio Fabbiani.

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito [redacted] Gas Energia per i Comuni di: Beinette - Borgo S. Dalmazzo - Robilante 0171/262726.

italgas
Servizio Azzurro

GASPARDONE

Pensionato (60 anni) di Villanova Solaro si è allontanato da casa martedì

E' scomparso da tre giorni

Ha detto alla moglie che andava a raccogliere erba selvatica nei prati vicini al torrente Varaita e non è più rientrato. Alcuni sommozzatori hanno scandagliato il corso d'acqua esito

Il pensionato Giovanni Lantermino non è stato trovato

VILLANOVA SOLARO. Dal tardo pomeriggio di martedì non si hanno più notizie di pensionato 60 anni, Giovanni Lantermino, abitante in via Madonna della Noce 15. L'uomo si è allontanato da casa alle dicendo alla moglie Maria che andava a raccogliere erba selvatica: ha preso la bicicletta e si è diretto verso i campi attraversati dal torrente Varaita, poco lontano dal paese.

Portava con sé soltanto una borsa di plastica: i documenti e il denaro li aveva lasciati a casa. Alcuni contadini della zona l'avrebbero visto raccogliere l'erba nello stesso giorno della scomparsa. Alle 20 il pensionato non aveva ancora fatto ritorno a casa.

I famigliari, preoccupati per il ritardo, sono andati a cercarlo. Inutilmente. Hanno allora avvisato i carabinieri di Murello e Scarnafigi e i vigili del fuoco di Barge.

Si è subito iniziato le ricerche a cui partecipano numerosi volontari. A poca distanza dal torrente Varaita è stata ritrovata la bicicletta. Ma dell'uomo nessuna traccia.

Il primo maggio i vigili del fuoco bargesi e i colleghi sommozzatori della compagnia di Vercelli hanno battuto a tappeto le rive del torrente, da Villanova a Polonghera. Le operazioni sono però state interrotte da un violento temporale abbattutosi sulla zona.

Le ricerche sono riprese ieri mattina con l'intervento dei pompieri sommozzatori di Torino che hanno sostituito i vigili del fuoco di Vercelli.

Hanno scandagliato il fondo del torrente in più punti, mentre i pompieri di Barge hanno continuato a «setacciare» la zona, da Villanova fino a Casalgrasso e Polonghera. Ma senza risultati concreti.

Dice un vigile del fuoco che ha partecipato alle difficili operazioni di soccorso: «E' da escludere che il Lantermino si sia allontanato a piedi per molti chilometri dal luogo in cui è stata ritrovata la bicicletta. La sola unica speranza è che abbia trovato riparo in qualche casolare abbandonato della zona, anche perché piove da due giorni e l'uomo indossava abiti leggeri».

I famigliari, invece, che Giovanni Lantermino si sia sentito male e che sia scivolato nelle acque del torrente Varaita, in piena per le ultime ultime abbondanti piogge.

Giovanni Lantermino, originario di Gambasca, ha quattro figli: Antonio, Renzo, Elso, tutti operai e Mariuccia, casalinga. Abitan in casa vicina a quella dei genitori.

L'uomo, in pensione da alcuni anni, ha lavorato come scalpellino per molti anni in un mobilificio di Moretta. Quando è uscito di casa Lantermino indossava un maglione grigio e pantaloni scuri.

La scomparsa dell'uomo ha destato apprensione nel piccolo paese della pianura saviglianese: Giovanni Lantermino è conosciuto da tutti come una persona tranquilla, con molti amici.

Bruno Banchio

LANGHE ROERO

CORTEMILIA

Licenziati i 31 dipendenti della «Bonino salotti»

La «Bonino salotti», una delle più note aziende del paese, leader nella produzione di articoli per l'arredamento, ha chiuso i battenti. Per i dipendenti, l'ultimo nucleo di maestranze rimaste dopo la ristrutturazione del 1987, il licenziamento è definitivo. L'azienda era nata all'inizio degli Anni Sessanta per iniziativa di Mario Bonino, morto il 17 febbraio, a 57 anni.

CANALE

Cultura popolare e piemontese: premiati gli allievi

Ieri, al Teatro Nuovo, sono stati premiati gli allievi delle elementari e medie che hanno partecipato alle ricerche scolastiche su cultura popolare e lingua piemontese nell'ambito della 23ª Festa del Piemont. Alle ricerche hanno partecipato oltre 350 ragazzi delle scuole di Canale, Cuneo, Acqui, Torino e altri centri.

ALBA

Oggi un convegno sul turismo e la comunicazione

Si tiene oggi, al Palazzo di piazza Medford, il convegno «Turismo, comunicazione e marketing», organizzato dall'Apt Langhe e Roero con l'assessorato al Turismo della Regione e la Scuola di amministrazione aziendale di Torino. I lavori s'inizieranno alle 9 e si protrarranno per tutta la giornata.

BRA

Il Comune e la gestione del forno crematorio

Sfiora i 5 milioni la quota di «sisrizione» del Comune al Consorzio per la gestione del forno crematorio, in cui uno dei rappresentanti braidesi, il vicesindaco Gian Massimo Vuerich, svolge le funzioni di presidente, compensate con un «gettone» di 800 mila al mese.

ALBA

Cassa integrazione alle stamperie Miroglio

Cassa integrazione per i lavoratori delle stamperie Miroglio di Alba e Govone. Il provvedimento riguarda, a rotazione, 300 lavoratori ogni 15 giorni, fino a luglio. Nei due stabilimenti lavorano circa 500 persone.

Pretore di Alba condanna un uomo che truffò pensionato

I quadri erano patacche

Con due complici (non ancora identificati) l'imputato propose l'acquisto di opere di valore. L'anziano consegnò sedici milioni di lire in contanti

ALBA. Hanno convinto un pensionato di Alba ad andare in banca per prelevare i risparmi e partecipare a un «affare»: l'acquisto di due quadretti di valore che sarebbero stati rivenduti poco dopo realizzando un grande guadagno. L'«affare» però era una truffa.

Uno degli autori del raggiro, Luigi Borgna, di 38 anni, nato a Rossana e abitante a Costigiole Saluzzo, in via Busca 34, è stato processato e condannato dal pretore Luigi Riccomagno a 8 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa (senza condizionale).

Il Borgna, procacciatore di affari, insieme ad altri due complici, non ancora identificati, aveva raggirato il pensionato Domenico Vignola, 70 anni, originario di Caramagna e abitante ad Alba, in via IV Novembre 14, deceduto due mesi fa.

La vicenda, che destò molto scalpore, avvenne il 10 novembre '89. Quel mattino il Vignola, uscito da un bar di corso Langhe, stava recandosi a un supermercato per fare la spesa, quando venne avvicinato da uno sconosciuto, vestito con eleganza, presentatosi come commerciante di bestiame all'ingrosso di Ceva.

«Sono venuto ad Alba per gli incassi dai macellai», disse. Mentre stavano conversando si avvicinò un secondo individuo che parlava francese e diceva di dover consegnare due quadretti a un dottore di Alba.

Poco dopo, un terzo complice qualificatosi odontotecnico con studio ad Alba, in via Rio Misureto, mostrò particolare interesse all'acquisto dei quadri, di piccole dimensioni. Contrattarono il prezzo. Il francese chiese 110 milioni, 55 milioni l'uno.

Il presunto acquirente aprì la valigetta ventiquattr'ore con mazzette di banconote da centomila lire. Dopo un breve calcolo concluse: «Non ho denaro sufficiente. Vado a prenderne dall'altro» e sparì. A questo punto il sedicente commerciante e carni propose al Vignola di entrare nell'affare con lui e, tirate fuori mezzetto di denaro dalle tasche le infilò in una borsa di plastica. Chiese al Vignola se disponesse di risparmi in banca. Il Vignola disse di sì. I due sconosciuti lo accompagnarono in auto in piazza Savona e lo attesero fuori dalla banca. Il pensionato tornò con sedici milioni in contanti prelevati dal conto corrente.

Poi li mise nella borsa. Tutti avrebbero dovuto recarsi dal «dottore», in via Rio Misureto, per rivendere i quadri ad un prezzo ben superiore. Giunti sul posto, invitarono il Vignola a scendere e a suonare il campanello di una porta. Il pensionato scese, ma vide l'auto allontanarsi. Accortosi di essere stato raggirato, annotò il numero di targa che ha consentito ai carabinieri di rintracciare il Borgna.

Scoperto, il Borgna ha restituito i sedici milioni, ma non ha rivelato il nome dei complici. Assistito dall'avvocato Aldo Sugliano, ha sostenuto che la sua partecipazione nella vicenda era stata marginale. [g. f.]

Famigliari degli studenti della scuola di Bra hanno promosso una petizione

Il Classico dice no alla fusione

Dal prossimo settembre il liceo Gandino perderà presidenza e segreteria. Verrebbe ridotto a sezione dello Scientifico. «L'istituto avrà presto due corsi completi e non può rinunciare all'autonomia»

BRA. Con un po' di ritardo (il decreto è stato firmato dal ministro della Pubblica istruzione un mese fa), si replica - rovesciata - la protesta messa in scena l'anno scorso da genitori e studenti contro la fusione dei due licei braidesi. Stavolta la mobilitazione viene dal classico, vittima designata dell'«accorpamento» cui è sfuggito - contro il parere degli organi territoriali di gestione della scuola - in linea invece con i desideri delle famiglie e della maggioranza degli insegnanti - il liceo scientifico.

L'anno scorso il Consiglio provinciale scolastico, acquisito il parere del Distretto braidese, aveva proposto che la legge (dell'89) di riordino delle scuole medie fosse attuata, riguardo alle superiori, unificando presidenze e segreterie dei due licei nel nome del classico «Gandino». Ma quel tipo di accorpamento, contrastato con vigore dallo scientifico «Giolitti», non si arrivò mai, e la «disubbidienza» del ministro alle indicazioni degli organi collegiali della scuola innescò roventi polemiche, culminate nelle dimissioni del Consiglio distrettuale.

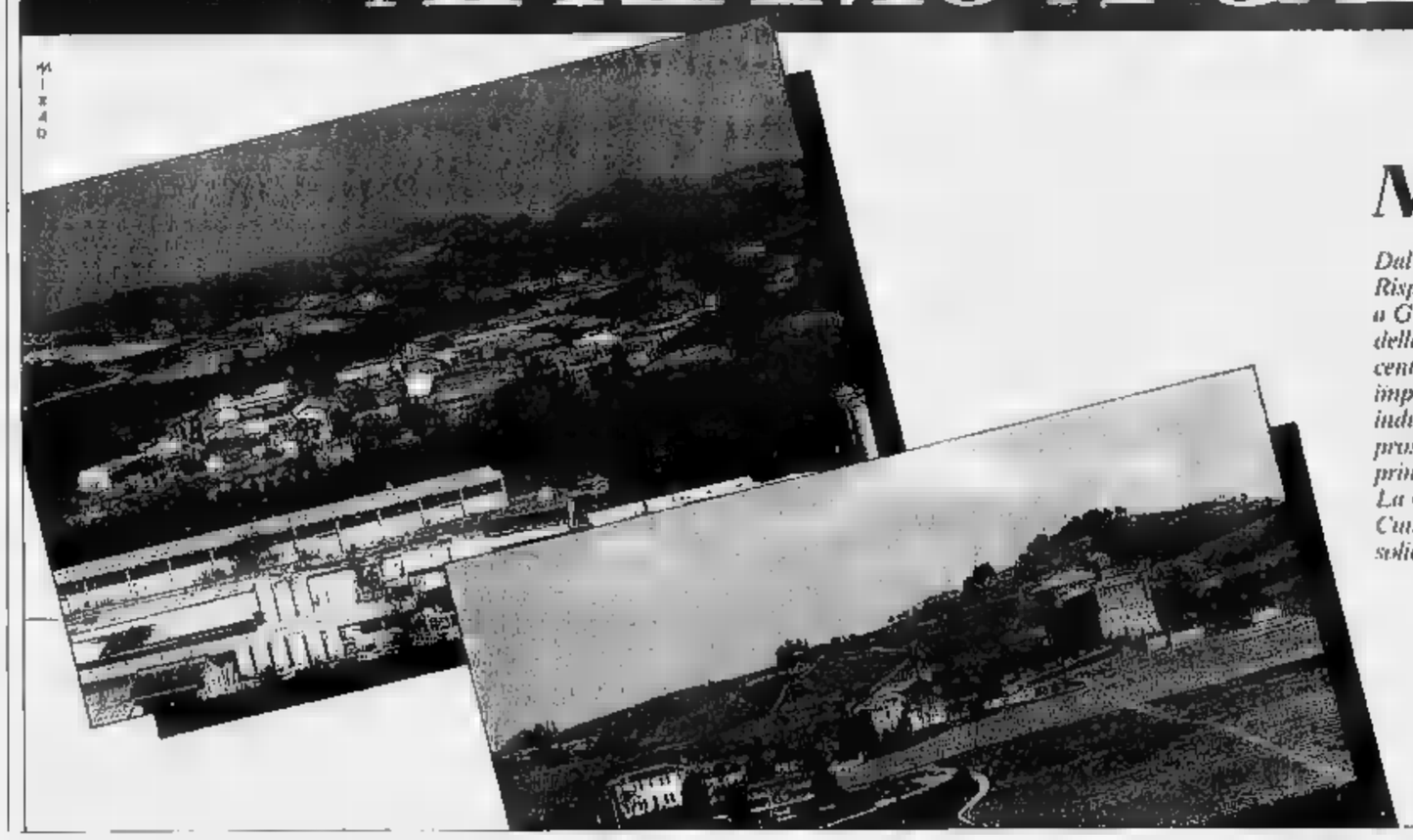
La proposta di fusione è stata ripresa e resa ufficiale quest'anno, con un elemento di novità, peraltro invocato sia pure come «minor male» nella protesta dello Scientifico: a perdere presidenza e amministrazione sarebbe, dal settembre prossimo, non il «Giolitti» ma il «Gandino», che verrebbe ridotto a «sezione annessa» dell'altro liceo. Stavolta, ad insorgere sono quindi gli «utenti» del Classico, soprattutto i genitori. «Per noi abbiamo chiesto con un telegramma la revoca del provvedimento, anziché la sola sospensione proposta da collegio dei docenti e consiglio d'istituto - riferisce un rappresentante delle famiglie -, e abbiamo avviato una raccolta di firme. Ma non escludiamo iniziative di coinvolgimento anche di altri cittadini: il destino della nostra scuola, autonoma fin dal 1955, è una questione che interessa tutti».

Proteste. Gli studenti del Classico contrari all'accorpamento

I punti di forza della protesta è la considerazione che il Classico è una scuola «piccola» (7 classi), ma «ha un trend di sviluppo che lo porterà nel '94-'95 a due corsi completi», ha aggiornato i programmi aderendo tra l'altro al piano nazionale di sperimentazione informatica, «copre» una vasta area, dove i collegamenti non sono facili. Rilevanti anche i problemi legati all'edilizia scolastica: «Il Liceo Scientifico, cui il nostro Liceo diventerebbe sezione staccata, ha 19 classi distribuite in due edifici distanti tra loro. Con l'accorpamento sorgerebbero difficoltà ulteriori di ordine logistico, amministrativo ed organizzativo». [g. n.]

APRIAMO A GALLO D'ALBA

in via Garibaldi, 186



Nuovi vantaggi per tutti

Dal 2 maggio la Cassa di Risparmio di Cuneo è presente a Gallo d'Alba. Con l'apertura della nuova Filiale in questo centro operoso e tanto importante nel campo agricolo, industriale e commerciale, prosegue l'espansione della prima banca della provincia. La Cassa di Risparmio di Cuneo è un Istituto di credito solido e moderno; amministra oltre 6.115 miliardi, ha un patrimonio proprio di 600 miliardi, opera attraverso 69 Filiali ed offre tutti i servizi della grande banca, in Italia e all'estero. Alla fiducia dei nostri 200.000 clienti vorremmo aggiungere la Sua. Avrà modo di apprezzare i vantaggi che Le proponiamo, in termini di efficienza, cordialità, riservatezza e convenienza.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

all'altezza dei tempi

La città ospita da oggi fino a domenica la quindicesima edizione del concorso «Ansaldi»

A Mondovì con i virtuosi della chitarra

Oltre cento giovani talenti di tutta Italia partecipano alle selezioni nei palazzi dell'antico borgo di Piazza
Un concerto per flauto e pianoforte nella chiesa della Misericordia inaugura stasera la manifestazione

PALASPORT DI BOVES

Stasera Pierangelo Bertoli

Il cantautore proporrà alcuni brani tratti dall'ultimo Lp e il suc- . Il biglietto costa 22 mila (gradinata) e 27 mila (poltrone). Il concerto è organizzato da «Zabum» Cuneo

MONDOVI'. S'inizia alle 21, nella chiesa della Misericordia, con un concerto del duo di flauto e pianoforte formato Gloria Lucchesi e Anna Negherbon, il nazionale di chitarra «Gian Battista Ansaldi». La manifestazione, organizzata dall'associazione Amici di Piazza in collaborazio- con il Comune, giunge e- st'anno alla quindicesima edizione.

«Di anno in anno - osserva l'assessore alle Manifestazioni del Comune, Gianfranco Rizzo - il prestigio del concorso è aumentato: in sordina nell'ormai lontano 1977, è oggi uno degli appuntamenti più importanti per i chitarristi di tutt'Italia. Molti ragazzi, vincitori e precedenti edizioni del concorso monregalese, si affermati nel mondo concertistico e sono docenti in tori di varie città italiane».

Per tre giorni, da oggi a domenica, piazza Maggiore, elegante salotto dell'antico borgo arroccato sulla collina monregalese, ospiterà oltre cento giovani musicisti provenienti da tutt'Italia, dal Trentino alla Sicilia.

«Dalle schede - spiega il presidente degli Amici di Piazza, Gianni Ferrero - risulta che parecchi concorrenti della categoria "Giovani concertisti" sono diplomati al conservatorio. Questo dato oltre ad assicurare l'alto livello artistico della manifestazione, dimostra del prestigio di cui gode fra gli "addetti ai lavori"».

Le prove del inizieranno domani mattina in varie sedi di Piazza. L'antico Palazzo di Città per i «Giovani concertisti» e la sede degli Amici di Piazza per le categorie giovanili, mentre la Sala delle Lauree in Vescovado farà da preziosa cornice all'esibizione di alcuni gruppi cameristici che si cimenteranno nella categoria «Musica d'assieme».

Le giurie, composte da personalità del mondo musicale (concertisti, docenti di conservatorio, critici musicali), sono presiedute da Ruggero Chiesa e Angelo Gilardino, due nomi prestigiosi del panorama chitarristico internazionale, che danno lustro al concorso e ne garantiscono la serietà.

Dopo un momento iniziale di delusione per mancanza di adesioni (dovuto forse ad un disguido postale), il «Ansaldi» è riuscito a decollare grazie all'arrivo, nei giorni immediatamente precedenti la scadenza dei termini, di decine di iscrizioni. Una trentina di «Giovani concertisti» si cimenterà pertanto nella prova eliminatoria le impegnative «Variazioni op. 142» di Mauro Giuliani; in caso di ammissione alla finale, è prevista l'esecuzione di un programma libero, di circa 30 minuti, scelto fra brani dell'800 e del '900.

Gli altri concorrenti parteciperanno invece alle categorie giovanili, che rientrano nella «Rassegna chitarristica galeso», intitolata al giovane concittadino Fabio Levrone, studente del conservatorio di Cuneo, prematuramente scomparso in un incidente, nel 1984.

Tre sono le ripartizioni: i giovanissimi «fino ai 14 anni» affronteranno, come pezzo d'obbligo, l'«Andantino» op.31 n.14 di Ferdinando Sor. I giovani della categoria B, «dai 14 ai anni», l'«Allegretto» op.98 n.4 di Mauro Giuliani, mentre quelli della categoria C «oltre i 18 anni», si cimenteranno in due brani del geniale Astor Piazzolla: «Campero» e «Romantico».

Il concerto dei vincitori e la premiazione si terranno domenica mattina, alle 10, nella Sala delle Lauree in Vescovado.

«Il concorso di chitarra - osserva Giovanni Pasquali, assessore alla Cultura del Comune - è un appuntamento importante anche per il pubblico monregalese e conferma l'interesse della nostra città per la cultura e la musica classica in particolare».

E aggiunge: «L'Ansaldi trasforma per tre giorni Mondovì in capitale della chitarra, permettendo a tanti giovani provenienti da altre regioni di conole bellezze della nostra zona. Ancora una volta la cultura si sposa al turismo, secondo una tradizione alle manifestazioni monregalesi».

Bruno Bandissone

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 2 — Lire 9000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente il rapporto torbido artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 — Drammatico

Flamma — Tel 693.554 — Orario: 2 — Lire 9000
Predator 2
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. — Fantastico

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film vietato minori anni 18

Nazionale — Tel. 692.950 — Or.: 19/22 — Lire 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 20/22
Chi ha paura delle streghe?
di Roeg con Anjelica Huston, Rai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta, streghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 — Horror

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363 021 — Orario: 19/22 — Lire 6000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h — Avventura

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — RIPOSO

Moderno — Tel. 260.883 — Or.: 20,15/22 — Lire 6000
Il tempo del

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la ucciderà, viene sequestrato da una folla Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Vittoria — 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. drammat.

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Platoon
Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000

Politeama — n.p.

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — OGGI RIPOSO

Balla lupi
Tel. 381.311 — Orario: 21 — Lire 7000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Robilantese — OGGI RIPOSO

Un poliziotto elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di gruppo di bambini. N.V. 47'

Italia — Tel. 42 606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa somma. Ricercati dalla banda di cui fanno parte rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' C

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

MOSTRE & ARTISTI — di Claudio Ferraresi

MONDOVI'. Gli Amici di Piazza continuano le iniziative culturali e ricreative aperte alla città, come il recente giro podistico dei cippi, promosso in collaborazione le associazioni monregalesi della Resistenza, su un percorso di circa 12 chilometri. A ricordo, una significativa litografia di Cinzia Ghigliano, bravissima autrice che spesso ha affrontato la tematica resistenziale con estrema efficacia.

Fino al 5 maggio, invece, nella sede di piazza Maggiore 1, al Pelio dij Porti Sovran, si svolge una personale del m Roberto Luciano, autore di autentiche esplosioni di colore a racconto di reinventa- in modo unico, molto «moderno» per un pittore che ha già festeggiato le nozze d'oro con la pittura.

Racconto pittorico fresco come propria vitalità, motivazioni naturalistiche realizzate a grandi tratti decisi, istintivi, violenti, eppure assai armoniosi, reminiscenza di un'attività artistica che lo ha spesso portato a confrontarsi con le realtà pittoriche di altre nazioni, soprattutto quella francese.

LA Alla Cantina comunale, che è anche un punto di riferimento turistico, luogo di incontri culturali ed enologici, dove esposta in permavecchie immagini fotografiche di vita contadina, at- di campagna, etichette e vino in degustazione della migliore produzione locale, si può visitare una mostra di Ferruccio Borgogno.

Tutti olii di medie e grandi dimensioni, dove la forza coloristica domina sui soggetti, tutti o quasi ispirati alla forte delle Langhe. Qualche campo papavero o semplici fiori in mezzo, a dimostrazione ancora una volta di quel colore sanguidominante che è il motivo conduttore di quasi tutti i suoi lavori; paesaggi e no. La rassegna continua fino al 26 maggio prossimo e si può visitare dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

BRA. La Galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, presenta, con apertura domenica alle 17, la 64ª mostra della galleria: «L'opera moltiplicata», e litografie di artisti italiani, con particolare omaggio all'opera incisa di Ennio Morlotti.

Inoltre, in quest'occasione, verrà presentato anche il volume di Dante Isella: «Ennio Morlotti, opera incisa», edito da Repetto e Massucco di Acqui Terme. La rassegna comprende autori come Annigoni, Baj, Capogrossi, Dorazio, Gentilini, Giordano, Greco, Guttuso, Maccari, Manaù, Marini, Mattioli, Messina, Nespolo, Nogaris, Paulucci, Radice, Ruggeri, Sassu, Tamburi, Veronesi e Vespignani.

L'esposizione rimane aperta dal mercoledì al venerdì dalle 17 alle 19,30; sabato e festivi dalle 16 alle 19,30, fino al 9 giugno.

Grande interesse di pubblico al Centro polifunzionale «Giovanni Arpino» per la mostra di Bruno Munari che raggruppa opere dal 1950 al 1990, galleria Peira di Bra, che ha saputo legare all'opera pittorica dell'autore soprattutto lo spirito educativo e pedagogico di questo artista che ha dedicato tutta la vita alla ricerca della comunicazione visiva.

I suoi laboratori dedicati alla scuola, ai bambini e agli adulti sono l'aspetto sorprendente della rassegna che evidenzia la genialità creativa di un pittore che si è occupato della costruzione di libri, di ceramica, problemi sull'educazione, del magico e dell'immaginario e sperimentazione di materiali, suoni e natura.

Una grande mostra, molto importante, che ricopre speciale per tutte le proposte che presenta. Si consiglia ancora una visita fino al 18 maggio, il seguente orario: feriali 17-20; festivi 10-12 e 17-20.

GLI APPUNTAMENTI

Venerdì con la musica

Per i venerdì musicali, stasera al «Silver bar» si esibirà Tony Roc-. Il cantante monregalese, accompagnandosi al pianoforte, proporrà brani famosi di cantautori italiani. L'ingresso alla serata (inizio alle 21,30) è libero.

CASTELMAGNO
I canti delle vallate

Stasera alle 21, a la «Tana d'la Marmota», per la rassegna «Oc folk», primavera di musica tradizionale, si esibiranno Dario Anghilante, Gabriella Brun, Anna Maria Padovan e Celeste Ruà. Il repertorio che verrà proposto comprende brani di Dario Anghilante e di suo padre Masino che, nel 1943, compose canzoni come «La Charamaio e «Vien devisa bou Marieto», entrate nella tradizione dai canti delle vallate.

CUNEO
Va in fantasia

Oggi gli alunni delle classi prima A e prima B della scuola dia statale «Leonardo da Vinci» Castagnaretta parteciperanno alla IX rassegna internazionale «Teatro della scuola» che si svolge a Serra San Quirico. I ragazzi porteran- in uno spettacolo ricco di spunti fantastici, dal titolo «Uno strano scassahobbit», che prende spunto da libro di Tolkien.

LIMONE
Giochi in discoteca

Stasera, alla discoteca «La lanterna», si terrà grande rmesse di giochi. A tutti i partecipanti verranno offerti dei premi. la serata sarà «pilotata» dal dj Claudio. L'ingresso è libero.

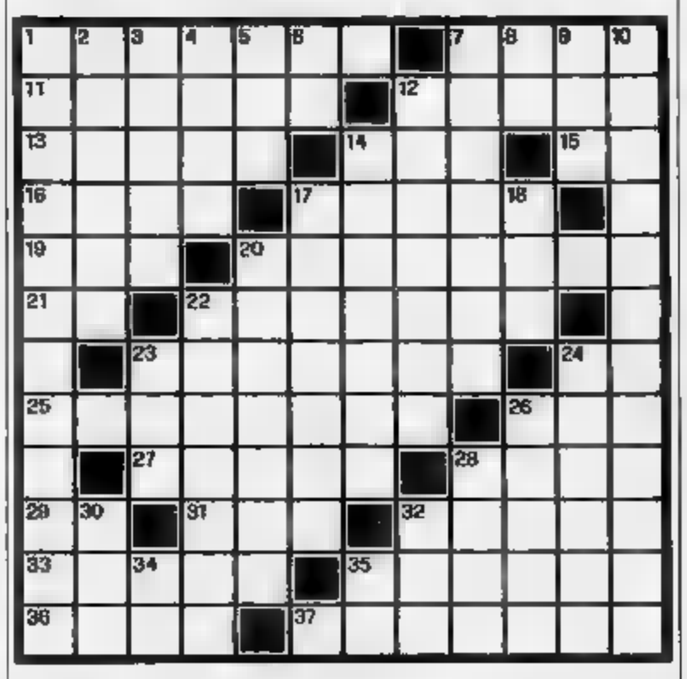
BOSCO
Fra danze e gustosi gelati

Musica e golosità in discoteca. Stasera, a «Le Jude», i clienti potranno ballare degustando squisiti gelati offerti di gestori del locale in collaborazione con una gelateria del paese. L'ingresso costa dodicimila lire e comprende anche le consumazione.

PLANFEI
Cena il segno del Toro

Il 16 maggio, all'hotel «La ruota», serata astrologico-gastro- dedicata al Toro. Ambientazione e piatti tutti all'insegna del verde, il colore prediletto dai nati in questo segno che i sapori delicati e i menu a base verdure. La cena s'inizierà alle 20. Gli interessati possono telefonare, per prenotazioni, allo 0174/686701.

PAROLE INCROCIATE



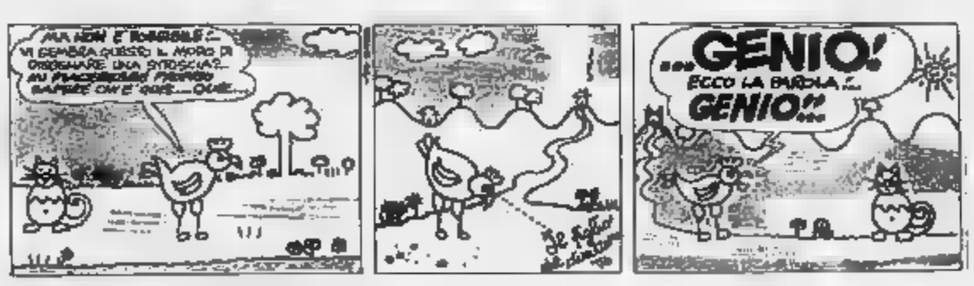
ORIZZONTALI. 1. Sommo filosofo greco. 7. Un circolo privato. 11. Un'azione disonesta. 12. Isole del Pacifico. 13. Nome di . 14. Segno matematico. 15. Iniz. di Sharif. 16. Il bene supremo. 17. Un diffusissimo cognome; 19. Furono fatali a Cesare. 20. Vi nacque Giovanni Boccaccio. 21. Articolo maschile. 22. Venir meno, essere assente. Fuorilegge, malviventi. 24. La fine degli equivoci. 25. Devasta i raccolti. 26. Nota musicale. 27. Provincia ( ). Estremità prensili. 29. Preposizione articolata. Sorregge in volo. Il colore dell'erba. 33. Torvo, minaccioso. 35. Città russa sul Don. Ristora nel deserto. 37. Antico .

VERTICALI. 1. Favorito rispetto ad altri. 2. Molto sporco, . 3. e pini. 4. Ricovero per selvatici. 5. Parti del giorno. 6. Particella distributiva. 7. predoni dei mari. 8. Le consonanti Elena. 9. Il nome Foscolo. 10. Una scultura sul basamento. Sono il patrimonio degli editori. 14. funghi. 17. Prebenda, sinecura. 18. L'«isola» di Francia. 20. Si goccia a goccia. 22. Hanno... un chiodo fisso. Un locale pubblico. Avvoltoio andino. 26. Artigiano dell'ago e delle forbici. fratelli. 30. furibonda. Particella nobiliare tedesca. 34. Unione Sportiva. Iniziali di Arbore.

La cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI MERCOLEDI'

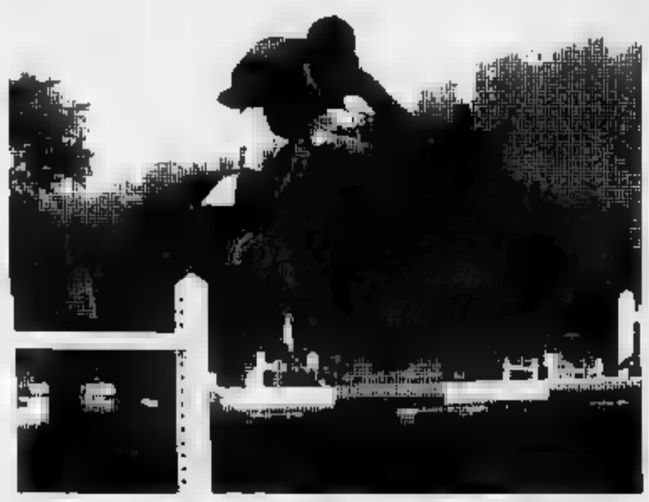
T	R	A	S	C	U	R	A	B	I	L	E	
R	E	C	C	O	■	A	G	A	D	I	R	
A	S	C	O	L	I	P	I	C	E	N	O	
S	P	A	R	A	T	E	■	I	N	E	S	
P	I	L	A	T	O	■	C	A	T	A	I	
A	R	O	M	A	■	T	E	M	I	■	O	
R	A	R	E	■	B	A	L	A	T	O	N	
E	T	A	N	O	■	V	E	N	A	L	E	
N	O	T	T	E	■	E	R	O	■	I	■	
T	R	I	D	■	C	R	I	■	D	■	G	
E	E	■	■	M	O	N	T	R	E	A	L	
■	■	M	A	L	L	E	A	B	I	L	I	

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Domani (ore 8,30) e domenica il terzo concorso nazionale Formula 2

Grande ippica a Racconigi

Il parco del castello ospiterà amazzoni e cavalieri provenienti dai maggiori circoli italiani
Organizzano le associazioni La Mandria e Le Betulle. Fra [illegible] settimana c'è la gara juniores



Protagonisti. Alla kermesse di Racconigi partecipano i «big» della specialità

RACCONIGI. Ritorna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il concorso ippico nazionale nel parco del castello reale della città, giunto alla terza edizione.

La manifestazione, che è organizzata dall'associazione racconigese «La Mandria», in collaborazione con il circolo ippico «La Betulla», è stata anticipata di due mesi (lo scorso anno si era svolta in luglio) dalla Federazione Nazionale Sport Equestri per motivi di «calendario» e per consentire alla «kermesse» racconigese di riscuotere tutto il prestigio che merita. Anche nel 1991, quindi, i più prestigiosi cavalieri del circuito ippico italiano si daranno battaglia in due appuntamenti, domani (8,30) e domenica e il prossimo venerdì 10 e domenica 12 maggio.

A differenza degli altri anni il concorso si strutturerà in due appuntamenti specifici. Nella prima parte, quella che scatta domani, si terrà il terzo concorso nazionale Formula 2. Fra sette giorni saranno invece in scena amazzoni e cavalieri in gara sugli ostacoli del quarto concorso ippico nazionale juniores.

Il presidente della «Mandria» Armando Gonella è l'immagine della felicità. Il suo «meeting» ha ormai raggiunto un vasto richiamo nazionale ed è di grado di allineare i migliori protagonisti azzurri della specialità. «Anche quest'anno Racconigi è stata inserita nel calendario di una prestigiosa manifestazione - afferma Gonella -. In questo la nostra città offre uno scenario eccezionale per la kermesse, uno dei più suggestivi d'Europa. E' un invito ad avvicinarsi ad uno sport dalle caratteristiche esclusive in un contesto naturale davvero superbo».

L'organizzazione del concorso affidata alla «Mandria» rappresenta il contributo agli interessi turistici locali, soprattutto per divulgare le iniziative racconigesi e la valorizzazione di beni dal valore inestimabile, come appunto il parco del castello.

Per la manifestazione le iscrizioni sono state come al solito numerosissime. Gli unici problemi ci sono stati per le inattese nevicate delle scorse settimane. Aggiunge Gonella: «La neve ha senz'altro costituito un imprevisto, ma in questi giorni i tecnici stanno controllando gli alberi vicini alla zona della competizione per prevenire la caduta di rami e fronde e garantire il massimo della sicurezza ai partecipanti e al pubblico».

Alla concorso di Racconigi hanno già aderito i «big» dell'ippica nostrana.

[illegible]

CUNEO SPORT

[illegible]

Promozione: Cavallermaggiore travolge il Saluzzo

Si è disputato ieri il nono turno di ritorno. **Risultati:** Airaschese-Novese 0-0; Asti-Asti Sport 0-2; Monferrato-Busca 4-1; Canelli-Doglianese 2-0; Luserna-Fulvius 0-1; Piobesi-Moncalieri 0-0; Ovadamobili-Pro Dronero 2-1; Cavallermaggiore-Saluzzo 4-2. **Classifica:** Ovadamobili 32; Saluzzo e Moncalieri 31; Novese e Piobesi 29; Fulvius 28; Doglianese 26; Monferrato 24; Airaschese 23; Canelli 22; Asti 21; Cavallermaggiore e Asti Sport 20; Luserna 18; Pro Dronero 17; Busca 13.

[illegible]

Pedona e Barge vittoriose in trasferta

In Seconda Categoria si sono giocati i recuperi. **Girone L:** Tetti F.-Scalenghe 2-2; Bricherasio-Villastellone 1-1. **Girone N:** Roata C.-Bridel V. 1-1; Borgo '85-Pedona 1-4; Boves-Peveragno 2-0; Revello-Villanova 2-0; C.Pesio-Barge 1-3; Narzole-Garessio 1-1.

[illegible]

San Benigno, Roretese e Vicese a pieni giri

Girone A: Bagnolo-Passatore 1-1; Paesana-S.Benigno 4-4; Lagnasco-Falicetto 2-1; Villanovetta-Manta 1-2; Cervasca-A.Cuneo rinv.; San Paolo-Sanfront 0-1. **Girone B:** Gallo-Caramagnese 7-1; Vezza-Roretese 0-1; Ceresole-Koala rinv.; Marene-Cortemilia 3-2; Canalese-La Morra 3-1; Savigliano '81-Cervere sosp.; **Girone C:** Trinitese-Clavesanese 0-1; Genola-Margaritese sosp.; Carrù-Azzurra 0-2; Bagnasco-Virtus Carassone 1-4; Sanmichelese-S.Albano 0-4; Vicese-Pianfei 4-1.

[illegible]

play-out A2 l'Accornero espugna Ascoli

Grazie al successo per 3-0 (15-7; 15-8; 15-13) ottenuto contro le ascolane del Metronotte, l'Accornero Savigliano s'è portata al secondo posto nella classifica dei play-out. Domani con la trasferta a Trani s'inizia il girone di ritorno.

BRA GUIDA I TORNEI PROVINCIALI DI PALLAVOLO

1ª [illegible] MASCHILE

Girone unico

RISULTATI (di ritorno): Busca-Alpitour 3-1; Auxilium Bra-Vini San Quirico Alba 3-0; Saint Gobain Savigliano-Il Faro San Rocco 0-3; Auxilium Cuneo-Perrone Racconigi 0-3; Bongiovanni Fossano-Mondovì 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	26	18	18	0	54	4
IL FARO SAN ROCCO	20	18	15	3	48	13
LCL BUSCA	20	18	15	3	48	23
ALPITOUR CUNEO	26	18	14	4	46	15
PERRONE RACCONIGI	20	18	10	8	35	27
ST. GOBAIN	16	17	8	9	28	33
SAN QUIRICO ALBA	16	18	8	10	29	35
VBC MONDOVI'	12	18	6	12	26	39
BRESSANO VILLANOVA	6	18	3	15	13	46
BONGIOANNI FOSSANO	4	19	2	17	11	[illegible]
AUXILIUM CUNEO	2	18	1	17	4	[illegible]

PROSSIMO TURNO: Bongioanni Fossano-Mobili Bressano Villanova; Vbc Mondovì-Auxilium Cuneo; Perrone Racconigi-Saint Gobain Savigliano; Il Faro [illegible] Rocco-Auxilium Bra; Vini San Quirico [illegible] Alpitour Cuneo.

1ª [illegible] FEMMINILE

Girone unico

RISULTATI (3ª di ritorno): Iva Ito Castellino Racconigi-Pallavolo Fossano 2-3; Fideuram Lagnasco-Magazzini Mary [illegible] 0-3; Agamas Caramagna-Accornero Savigliano 2-3; Lpm Mondovì-Errebi Paper Saluzzo 3-1; Vc Ceva-Team '89 [illegible] 0-3; Reale Alba Vbc-Gavarry Cuneo 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	38	20	19	1	59	7
GAVARRY CUNEO	32	20	16	4	50	24
ACCORNERO SAVIGL.	28	20	14	6	48	28
MAG. MARY BERNETTE	24	20	12	8	43	31
LPM MONDOVI'	24	20	12	8	44	35
ITA ILVA RACCONIGI	24	20	12	8	[illegible]	39
REALE ALBA	18	20	10	10	34	39
PALLAVOLO FOSSANO	16	20	8	12	31	42
VC CEVA	14	20	7	13	35	44
AGAMAS CARAMAGNA	12	20	5	14	[illegible]	48
ERREBI' SALUZZO	6	[illegible]	3	17	[illegible]	54
FIDEURAM LAGNASCO	4	20	2	18	10	58

PROSSIMO TURNO: Gavarry Cuneo-Vc Ceva; Team '89 Bra-Lpm Mondovì; Errebi Paper Saluzzo-Agamas Caramagna; Accornero Savigliano-Fideuram Lagnasco; Magazzini Mary [illegible] ta-ita [illegible] Castellino Racconigi; Pallavolo F[illegible]-Reale Alba Vbc.

«BALON»: BERRUTI SUPERA BALOCCO, AICARDI E' GIA' [illegible]

CANALE. Il risultato più clamoroso della seconda giornata del campionato di [illegible] A di pallone elastico è giunto da Vignale Monferrato dove Berruti ha battuto Balocco per 11-5, invertendo il pronostico della vigilia. Balocco, vittima di uno stiramento muscolare, ha però giocato in condizioni menomate senza poter effettuare [illegible] spostamenti laterali. La Monferrina [illegible] anche chiesto di rinviare l'incontro, ma la Sanstefanese non ha accettato.

In testa alla classifica - a punteggio pieno - c'è il campione d'Italia Ricky Aicardi, l'unico, con Berruti, ad aver disputato entrambi gli incontri in programma finora. A Canale il mancino ligure ha sconfitto facilmente per 11-2 un Rosso II non ancora al massimo della condizione. Il giovane cebano ha fatto il [illegible] rientro nel clima del campionato dopo un [illegible] per l'operazione in Francia: quando avrà riacquistato la completa forma fisica, diventerà sicuramente un osso duro per chiunque.

Il campione d'Italia Aicardi visto da Paparelli

Nelle altre partite l'Albese di Molinari e Rigo ha espugnato il campo di Mondovì di [illegible] Tonello e Bertola sono riusciti a conquistare solo due giochi, mentre il Caragliese di Dotta e Voglino ha battuto [illegible] un netto 11-4 la Pro Spigno [illegible] I e Massone. Il derby ligure fra la Don Dagnino di Andora (Novaro-Belmonte) e la Taggese (Pirero-Lanza) è stato vinto dai locali per 11-7.

E' stata rinviata per pioggia la sfida fra Dogliotti e Bellanti. In classifica Aicardi ha 2 punti; Molinari, Dotta, Novaro e Berruti 1; Dogliotti, Rosso I, Bellanti, Rosso II, Tonello, Pi[illegible] e Balocco [illegible]. [a. a.]

SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

FIAT

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

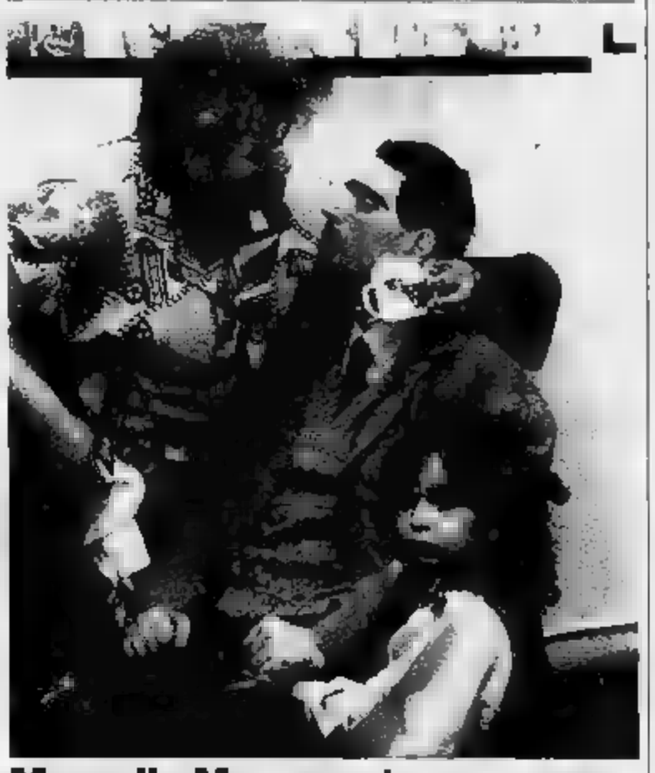
CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 3 Maggio 1991 [illegible] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.[illegible]560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.[illegible]

IERI A CICAGNA



Marcello Manunza torna [illegible] casa

I parenti lo hanno riabbracciato dopo i cinque mesi trascorsi in una clinica [illegible] Lione dove il giovane [illegible] stato sottoposto a una serie di interventi chirurgici SERVIZIO A [illegible] A 39

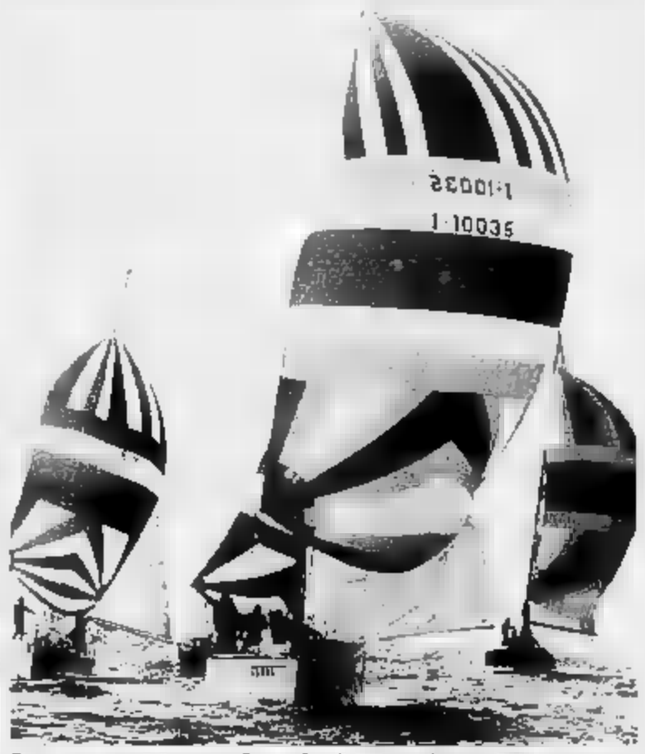
APPELLO PER IL CASO DEVOTO

Ritornano le ombre del [illegible] giudiziario seguito [illegible] duplice delitto dell'8 settembre 1989 che costò la vita a Franco Devoto, contitolare [illegible] assieme al fratello Alberto della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore di Cogorno, e al marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, amico dei fratelli Devoto. Un sanguinoso episodio che ha visto, finora, un solo colpevole: Bruno Russo, 26 anni, imbianchino di Lavagna, condannato il [illegible] scorso dalla Corte d'assise [illegible] Genova a 27 anni di reclusione. La sentenza [illegible] primo grado ha però lasciato dietro di sé dubbi [illegible] interrogativi in chi ha sempre sostenuto [illegible] l'innocenza di Bruno Russo: gli avvocati Enrico Baccino [illegible] Marina Acconci, ieri, hanno depositato il ricorso in appello. Che vorrebbe rimettere in discussione l'intera vicenda. Si legge nel ricorso: «E' stata compiuta una sorta di semplificazione della causa, e solo grazie a ciò [illegible] stato possibile pervenire al verdetto di condanna. La Corte ha deliberatamente evitato di confrontarsi [illegible] intere parti della vicenda [illegible] ha ignorato [illegible] confronto [illegible] la sconcertante personalità dell'imputato». SERVIZIO A [illegible] 39

SFRATTO, DECIDE IL TRIBUNALE

Il problema [illegible] drammatico ovunque, e anche il Tigullio non fa eccezione. Trovare un appartamento in affitto è un'impresa, [illegible] ancora [illegible] più evitare [illegible] cadere in contratti capestro, che nulla hanno [illegible] che vedere [illegible] l'inosservato equo canone. Una situazione aggravata dagli sfratti e dai rapporti spesso di non equilibrio tra proprietari ed inquilini, che richiedono il più delle volte una risoluzione per vie legali. Ieri mattina il tribunale di Chiavari ha affrontato uno [illegible] questi casi. Sul banco degli imputati [illegible] stata chiamata Giovanna Calla, 71 anni, abitante [illegible] Chiavari in via Castagnola 23 (difesa dagli avvocati Federico Mallucci [illegible] Aulo Galvagna): ha dovuto rispondere di estorsione. Era stata denunciata dall'inquilina di un appartamento di sua proprietà, in via Castagnola a Chiavari, a cui aveva intimato lo sfratto. Giovanna Calla è stata condannata [illegible] un anno e 4 mesi [illegible] reclusione, con la condizionale, [illegible] al pagamento [illegible] 300 mila lire di multa. Un esempio di quanto può accadere nella giungla del mondo immobiliare, dei rapporti spesso difficili tra proprietario e inquilino. [illegible] A PAGINA 39

LE VELE A PORTOFINO



Lo spettacolo del Trofeo Zegna

Si rinnova uno degli appuntamenti più attesi della stagione, ricco di fascino e di vip. La tradizionale manifestazione segna l'avvio della stagione agonistica per le classi Ior SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 44

Semifinali raggiunte

Dolce Coppa per la Sestrese e il [illegible]

I verdestellati hanno ottenuto il passaggio del turno battendo 2-0 il Capriolo nel torneo di Promozione, i pontini per l'Interregionale han superato con lo stesso punteggio la Pistoiese.

A PAGINA 45

La A1 di pallanuoto

Per il Recco [illegible] sempre tempo di esami

Dopo il brutto capitombolo di Firenze, i biancocelesti ricevono domani un rilanciato Pescara e [illegible] possono permettersi un altro passo falso. La Mameli giocherà in casa del Brescia.

I progetti di Genova per fronteggiare l'invasione di turisti e auto nel '92

Tornano le isole pedonali

Si prevede di chiudere di nuovo al traffico via XX Settembre e, in una seconda fase, anche via Balbi Alla Foce e in piazza della Vittoria interscambio tra mezzi privati [illegible] pubblici. Attesa per il metrò

Si continua a navigare [illegible] vista

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA politica del traffico a Genova va a tentoni. Così come «si naviga a vista», secondo una definizione diffusa all'indomani della costituzione delle giunte, così, di volta in volta, si escogitano espedienti diversi per disincentivare l'uso del mezzo privato e per decongestionare il traffico.

L'impegno del Comune e dei vigili urbani immessi sulle strade in numero massiccio, una volta tanto, non ha scongiurato il caos nei giorni fatidici dell'Euroflora. I quasi 700 mila visitatori che hanno fatto gridare al record [illegible] precedenti hanno al tempo stesso mandato in tilt la città, rendendo impraticabili sia il quartiere della Foce, sia gran parte della Sopraelevata, sia la prima metà di Corso Italia.

Ora, se 700 mila presenze diluite in otto giorni, senza coinvolgimenti in soste negli alberghi e pressoché nessuna fermata nei ristoranti, trattandosi di gite di poche ore, hanno fatto saltare ogni struttura e ogni tentativo di disciplina del flusso dei veicoli e dei parcheggi, non si può non essere preoccupati, anche perché, attorno agli alberghi e ai punti strategici delle visite all'Expo, il traffico sarà intenso.

Tra l'altro, per mancanza di fondi è saltato il grande parcheggio nella zona del porto e di piazza Cavour e si [illegible] già [illegible] anticipo che la Metropolitana non marcerà oltre Principe. S'impongono severissime isole pedonali, che però potrebbero essere prive di accesso o di collegamento tra loro.

Paolo Lingua

A Genova lavorano, sia pure con ritmi diseguali, i lavori nei numerosi cantieri edili dai quali dovrebbero scaturire le nuove strutture viarie, oppure i nuovi edifici legati all'Expo, ma soprattutto [illegible] dopo-Colombo. I lavori rallentano e rendono più caotico il traffico [illegible] centro.

Per questo, in Comune si studiano ipotesi di intervento, al fine di sistemare la circolazione. C'è infatti [illegible] rischio d'una paralisi [illegible] assoluta in [illegible] delle Colombiane, che avranno il loro [illegible] me nel periodo che [illegible] dal 15 maggio al Ferragosto del prossimo anno, con ulteriori appendici sino a tutto [illegible] mese d'ottobre, quando scadrà, in coincidenza con il Salone Nautico, il fatidico Cinquecentenario della scoperta dell'America.

[illegible] cassetti dell'assessorato al Traffico e in quelli del comando dei vigili urbani giace ancora [illegible] grande piano di ristrutturazione del traffico elaborato dall'Ansaldo, cui, con [illegible] passare del tempo, sono state aggiunte modificazioni e profonde alterazioni. L'amministrazione comunale, comunque, mantiene alcuni precisi obiettivi, il primo dei quali è la realizzazione d'una grande «isola pedonale», oppure una sorta [illegible] sistema basato su un «arcipelago» di isole pedonali per tutto il centro, ovvero da piazza della Vittoria sino a Principe.

Oggi questo obiettivo [illegible] è materialmente realizzabile [illegible] assoluto, perché [illegible] esistono «passaggi» alternativi per il traffico pubblico, bus e taxi. Si punta, sia pure con molti «se» e «ma», [illegible] una limitazione che dovrebbe riguardare il solo traffico privato, [illegible] precise licenze e permessi ai veicoli commerciali. Dovrebbe [illegible] chiusa nuovamente al traffico privato via [illegible] Settembre e, in un secondo momento, via [illegible] che forse è [illegible] più inquinata della città.

Le [illegible] verdi» in centro, però, dovranno avere dei collegamenti [illegible] le traverse che portano alla città alta, esclusivamente residenziale, e ai quartieri [illegible], pure residenziali, del Levante, oltre il nodo inestricabile sostituito dall'asse Brignole-Foce-Fiera.

Il sistema dei parcheggi (Fiera, piazza della Vittoria [illegible] Corte Lambruschini) potrebbe consentire l'interscambio tra la vettura privata, lasciata in rimessa, e il mezzo pubblico. E' indubbio che questa soluzione diventerà praticabile con [illegible] se nel frattempo la metropolitana sarà completata nel suo tronco fondamentale e portante: Val Polcevera-Principe-Caricamento-De Ferrari-Corvetto-Brignole.

Perché dal centro dovrebbe scomparire il [illegible] per cento del traffico privato che proviene dalla Val Polcevera.

Le soluzioni relative al traffi[illegible] fine a [illegible] stesso, che prevedo[illegible] percorsi obbligatori, cordoli, inasprimento delle contravvenzioni ed altri provvedimenti so[illegible] le più agevoli, mentre appare più complessa la realizzazione [illegible] parcheggi, da quelli [illegible] respiro più vasto a quelli piccoli, di quartiere, che avrebbero il grande merito di fermare [illegible] traffico «alla partenza» e di liberare le strade [illegible] periferia, spesso [illegible] e tortuoso. [p. l.]

Accusati di bancarotta con frode

Crac Fingamma [illegible] in tre [illegible] giudizio

GENOVA. Seconda udienza preliminare per i fallimenti delle società «Fingamma» e «Il parco» di cui è stato consigliere e presidente del consiglio d'amministrazione l'avvocato Giuliano Pennisi, [illegible] anni, attuale presidente dell'Ente Fiera. Per lui il sostituto procuratore Carlo Brusco ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta impropria (falso in bilancio).

L'udienza di ieri, davanti al gip Carlo Barile, non è stata conclusiva perché Brusco ha presentato dell'ulteriore documentazione che dovrà essere attentamente valutata dalla [illegible] fesa. La prossima udienza è stata così fissata per il 13 maggio. La stessa imputazione rivolta a Pennisi, è stata contestata dal pubblico ministero anche agli altri consiglieri di «Fingamma» Carlo Bolla [illegible] Ferruccio Bovio.

Per Paolo Gionetti, presidente della società fallita il 6 luglio '87 [illegible] per un altro consigliere Pasquale Grasso, l'accusa è [illegible] bancarotta fraudolenta per distrazione. Un'imputazione minore riguarda anche Enzo Mascherin, liquidatore della finanziaria fallita, [illegible] cui è stato chiesto [illegible] rinvio a giudizio per non avere presentato la dichiarazione dei redditi della società nel 1985.

La vicenda su cui ruota l'intera inchiesta è quella della lottizzazione per il residence [illegible] Framura (La Spezia) che dove[illegible] [illegible] gestite da «Il Parco», controllata da «Fingamma». Una delle [illegible] use rivolte a Pennisi [illegible] quella di avere richiesto un mutuo alla Cassa di Risparmio [illegible] La Spezia, per la costruzione del complesso edilizio, indicando tra le disponibilità di «Fingamma» la somma [illegible] 700 milioni che, però, secondo l'accusa, esistevano soltanto sulla carta. Successivamente fu concesso un mutuo di circa due miliardi [illegible] ora, con gli interessi, la Cassa vanta [illegible] credito nei confronti del fallimento [illegible] quasi [illegible] miliardi. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

SMOTTAMENTO

In [illegible] Sardegna altri danni per la pioggia

La [illegible] [illegible] 1° maggio, provocato dalla pioggia, c'è stato uno smottamento di terriccio [illegible] corso Sardegna, nella stessa zona dove, due mesi fa, s'era verificata una frana di [illegible] dimensioni. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare per 24 ore, a titolo precauzionale, un appartamento. Ieri la famiglia evacuata è tornata a [illegible].

[illegible]

Assemblea delle Casse di risparmio per il bilancio

S'è svolta nei giorni scorsi a Genova l'assemblea degli enti che costituiscono l'Istituto del Credito Fondiario della Liguria (Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio della Spezia), per l'approvazione del bilancio 1990. L'utile ha segnato [illegible] incremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente, mentre gli impieghi ammontano a [illegible] miliardi [illegible] lire.

LOTTA ALL'AIDS

Un appello per i distributori di siringhe nuove

Quasi tutti i consiglieri comunali [illegible] regionali, appartenenti a tutti gli schieramenti, hanno firmato un appello del gruppo antiproibizionista all'assessorato regionale per la realizzazione dei distributori automatici di siringhe sterili in cambio delle siringhe usate.

SICUREZZA

Cinture sulle auto, 3212 contravvenzioni in città

Dal maggio 1989, cioè [illegible] quando è entrato in vigore il provvedimento che rende obbligatorie le cinture di sicurezza, a Genova so[illegible] state elevate 3212 contravvenzioni. I genovesi non [illegible] molto disciplinati in materia [illegible] cinture di sicurezza. Sembra che solo poco più del 15% abbiano l'abitudine di allacciarle regolarmente.

L'ufficiale è sotto accusa per aver attraccato in un porto di Israele

Genovese in ostaggio [illegible] Tripoli

Bloccato con i 28 uomini della «Dora Riparia»

GENOVA. Un mercantile da carico, battente bandiera italiana e iscritto al compartimento marittimo di Napoli, è bloccato nel porto di Tripoli per disposizione delle autorità [illegible] della polizia locali, perché accusato di irregolarità formali [illegible] di aver contravvenuto alle disposizioni che vietano alle navi che attraccano in Libia di toccare in precedenza porti dello Stato di Israele.

Si tratta della motonave «Dora Riparia» della linea «Grimaldi» di Napoli, circa 4 mila tonnellate [illegible] stazza, un equipaggio di [illegible] uomini. [illegible] comandante, genovese, Vittorio Giovani, 51 anni, abita [illegible] via Ruspoli, nel quartiere centrale della Foce, [illegible] la moglie [illegible] il figlio. «Non abbiamo notizie — spiegano i familiari — da oltre [illegible] settimana. Sappiamo che tutti a bordo stanno bene [illegible] non corrono pericolo, ma, naturalmente ci auguriamo che questa brutta [illegible] finisca presto». La «Dora Riparia» era partita da Beirut [illegible] [illegible] quanto pare, aveva toccato uno o due porti di Israele, prima di giungere, otto giorni fa, a Tripoli, [illegible] un carico di automobili [illegible] camion che sono stati in gran parte scaricati.

Mentre terminavano queste operazioni, le autorità locali hanno effettuato una serie di controlli [illegible] bordo e hanno posto l'unità e l'equipaggio sotto sequestro. Nessuno può più scendere a terra, nè comunicare, anche telefonicamente con l'armatore e con la propria famiglia. Ieri, a quanto s'è appreso, l'ambasciatore italiano [illegible] Tripoli ha ottenuto il permesso di salire a bordo [illegible] s'è intrattenuto con il comandante Giovani [illegible] con l'equipaggio. Ha poi detto che tutti stanno bene. La società «Grimaldi» di Napoli, il dipartimento [illegible] capoluogo campano e la nostra diplomazia, stanno adesso cercando di trovare una strada di compromesso per convencere le autorità della Repubblica libica a lasciare andare la nave italiana. Ma oltre all'avversione «politica» nei confronti di Istrale, in Libia [illegible] temono infiltrazioni dei servizi segreti ebraici [illegible] sberchi clandestini.

Sembra però che, in genere, la norma [illegible] sempre sia applicata rigidamente, tanto è vero che la «Dora Riparia» non ha nascosto nulla riguardo ai suoi attracchi precedenti all'arrivo [illegible] Tripoli. [illegible] spera comunque di risolvere la delicata situazione nel volgere [illegible] qualche giorno. In passato, navi mercantili italiane hanno avuto problemi, sia pure d'altro genere, nel Golfo Persico, prima del conflitto co[illegible] l'Irak. Ci furono unità della società «Messina» aggredite dai «pasdaran» in navigazione, con danni e feriti[illegible] con situazioni [illegible] grande difficoltà diplomatica. [p. l.]

Per la pubblicità su
LA[redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 3 Maggio 1991 ... 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.[redacted].580
17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel (019) 36.219/811.192

IERI A CICAGNA

Marcello Manunza torna [redacted] casa

I parenti lo hanno riabbracciato dopo i cinque mesi trascorsi in [redacted] clinica di Lione dove il giovane è stato sottoposto a una serie di interventi chirurgici SERVIZIO A PAGINA [redacted]

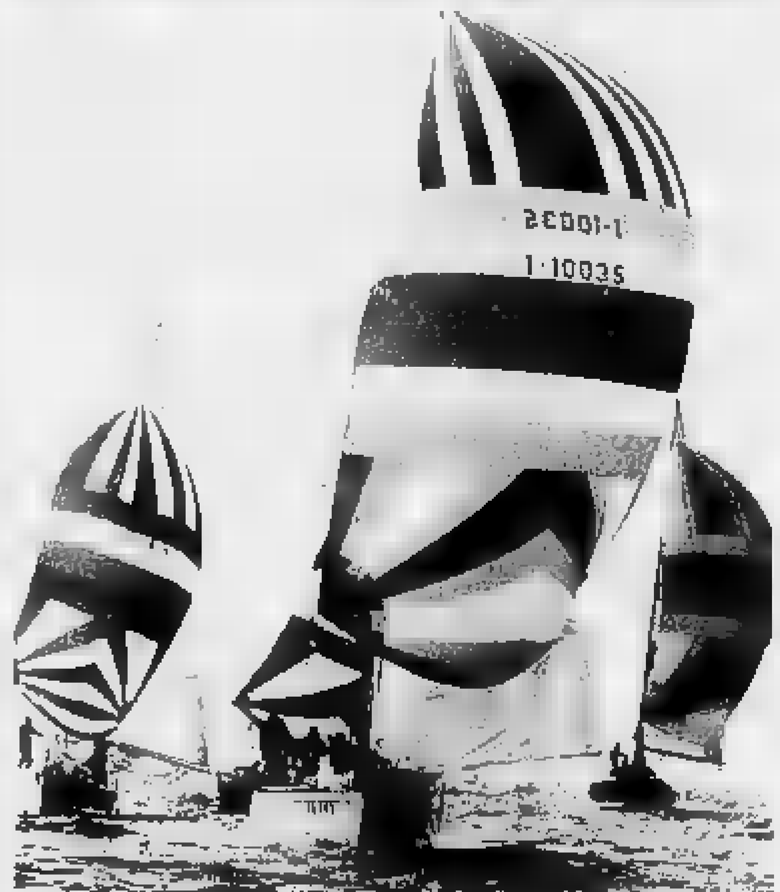
APPELLO PER IL CASO DEVOTO

Ritornano le ombre del caso giudiziario seguito al duplice delitto dell'8 settembre 1989 che costò la vita a Franco Devoto, contitolare assieme al fratello Alberto della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore [redacted] Cogorno, e al marinaio portoghese Antonio Guedes [redacted] Cunha, amico dei fratelli Devoto. Un sanguinoso episodio che ha visto, finora, un solo colpevole: Bruno Russo, 26 anni, imbianchino di Lavagna, condannato il 6 marzo scorso dalla Corte d'assise di Genova a 27 anni di reclusione. La sentenza di primo grado ha però lasciato dietro di [redacted] dubbi [redacted] interrogativi in chi ha sempre sostenuto l'innocenza di Bruno Russo: gli avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci, ieri, hanno depositato il ricorso in appello. Che vorrebbe rimettere in discussione l'intera vicenda. Si legge nel ricorso: «E' stata compiuta una sorta di semplificazione della [redacted], e solo grazie a ciò è stato possibile pervenire al verdetto [redacted] condanna. La Corte ha deliberatamente evitato [redacted] confrontarsi [redacted] intere parti della vicenda ed ha ignorato un confronto [redacted] la sconcertante personalità dell'imputato». SERVIZIO [redacted] 38

SFRATTO, DECIDE IL TRIBUNALE

Il problema [redacted] è drammatico ovunque, [redacted] anche il Tigullio non fa eccezione. Trovare un appartamento in affitto è un'impresa, e ancora di più evitare di cadere in contratti capestro, che nulla hanno a che vedere [redacted] l'inosservato equo [redacted]. Una situazione aggravata dagli sfratti e dai rapporti spesso di non equilibrio tra proprietari ed inquilini, che richiedono il più delle volte una risoluzione per vie legali. Ieri mattina il tribunale di Chiavari ha affrontato uno di questi casi. Sul banco degli imputati è stata chiamata Giovanna Cella, 71 anni, abitante a Chiavari in via Castagnola [redacted] (difesa dagli avvocati Federico Mallucci [redacted] Aulo Galvagno): ha dovuto rispondere di estorsione. Era stata denunciata dall'inquilina di un appartamento di sua proprietà, in via Castagnola [redacted] Chiavari, a cui aveva intimato lo sfratto. Giovanna Cella [redacted] stata condannata a un [redacted] [redacted] mesi di reclusione, [redacted] la condizionale, e al pagamento di [redacted] mila lire di multa. Un esempio di quanto può accadere nella giungla del mondo immobiliare, dei rapporti spesso difficili tra proprietario [redacted] inquilino. SERVIZIO [redacted] PAGINA 39

LE VELE A PORTOFINO



Lo spettacolo del Trofeo Zegna

Si rinnova [redacted] degli appuntamenti più attesi della stagione, ricco di fascino e di vip. La tradizionale manifestazione segna l'avvio della stagione agonistica per le classi Ior SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 44

Semifinali raggiunte

Do[redacted] Coppa per la [redacted] [redacted] il Savona

I verdestellati hanno ottenuto il passaggio del turno battendo 2-0 il Capriolo nel torneo di Promozione, i ponentini per l'Interregionale han superato [redacted] lo stesso punteggio la Pistoiese.

A PAGINA 45

La A1 di pallanuoto

Per il Recco è sempre tempo di esami

Dopo il brutto capitombolo di Firenze, i biancocelesti ricevono domani un rilanciato Pescara e non possono permettersi un altro passo falso. La Mameli giocherà in [redacted] del Brescia.

I progetti di Genova per fronteggiare l'invasione di turisti e auto nel '92

Tornano le isole pedonali

Si prevede di chiudere di nuovo al traffico via XX Settembre e, in una seconda fase, anche via Balbi Alla Foce e in piazza della Vittoria interscambio tra mezzi privati e pubblici. Attesa per il metrò

Si continua a navigare a vista

La politica del traffico a Genova va a tentoni. Così come «si naviga a vista», secondo una definizione diffusa all'indomani della costituzione delle giunte, così, di volta [redacted] volta, si escogitano espedienti diversi per disincentivare l'uso del mezzo privato e per decongestionare il traffico.

L'impegno del Comune e dei vigili urbani immessi sulle strade [redacted] numero massiccio, una volta tanto, non ha scongiurato il caos nei giorni fatidici dell'Euroflora. I quasi 700 mila visitatori che hanno fatto gridare al record senza precedenti han[redacted] al tempo stesso mandato in tilt la città, rendendo impraticabili sia il quartiere della Foce, sia gran parte della Sopraelevata, sia la prima [redacted]età di Corso Italia.

Ora, [redacted] 700 mila presenze diluite in otto giorni, senza coinvolgimenti in soste negli alberghi e pressoché nessuna fermata nei ristoranti, trattandosi di gite di poche ore, hanno fatto saltare ogni struttura [redacted] ogni tentativo di disciplina del flusso dei veicoli e dei parcheggi, non [redacted] può non essere preoccupati, anche perché, attorno agli alberghi e ai punti strategici delle visite all'Expo, il traffico sarà intenso.

Tra l'altro, per mancanza di fondi è saltato il grande parcheggio nella zona del porto [redacted] di piazza Cavour [redacted] si sa già in anticipo che la Metropolitana [redacted] marcerà oltre Principe. S'impongono severissime isole pedonali, che però potrebbero essere prive di accesso o di collegamento tra loro.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Genova fervono, [redacted] pure [redacted] ritmi diseguali, i lavori nei numerosi cantieri edili dai quali dovrebbero scaturire le nuove strutture viarie, oppure i nuovi edifici legati all'Expo, ma soprattutto al dopo-Colombo. I lavori rallentano e rendono più caotico il traffico del centro.

Per questo, in Comune [redacted] studiano ipotesi [redacted] intervento, [redacted] fine di sistemare la circolazione. C'è infatti [redacted] rischio d'una paralisi assoluta in occasione delle Colombiane, che avranno il loro acme nel periodo che va dal 15 maggio al Ferragosto del prossimo anno, con ulteriori appendici sino [redacted] [redacted] il mese d'ottobre, quando scadrà, in coincidenza con il Salone Nautico, il fatidico Cinquecentenario della scoperta dell'America.

Nei cassetti dell'assessorato al Traffico e in quelli del comando dei vigili urbani giace ancora il grande piano di ristrutturazione del traffico elaborato dall'Ansaldo, cui, [redacted] il passare del tempo, sono state aggiunte modificazioni [redacted] profonde alterazioni. L'amministrazione comunale, comunque, mantiene alcuni precisi obiettivi, il primo dei quali è la realizzazione d'una grande «isola pedonale», oppure una sorta [redacted] sistema basato su un «arcipelago» di isole pedonali per tutto il centro, ovvero da piazza della Vittoria sino a Principe.

Oggi questo obiettivo [redacted] è materialmente realizzabile in assoluto, perché non esistono «passaggi» alternativi per il traffico pubblico, bus e taxi. Si punta, [redacted] pure [redacted] molti «se» e «ma», a una limitazione che dovrebbe riguardare il solo traffico privato, [redacted] precise licenze e permessi ai veicoli commerciali. Dovrebbe essere chiusa nuovamente al traffico privato via XX Settembre e, in un secondo momento, via Balbi che forse è la più inquinata della città.

Le «zone verdi» in centro, però, dovranno avere dei collegamenti con le traverse che portano alla città alta, esclusivamente residenziale, e ai quartieri, pure residenziali, del Levante, oltre il nodo inestricabile costituito dall'asse Brignole-Foce-Fiera.

Il sistema dei parcheggi (Fiera, piazza della Vittoria e Corte Lambruschini) potrebbe consentire l'interscambio tra la vettura privata, lasciata in rimessa, e il mezzo pubblico. E' indubbio che questa soluzione diventerà praticabile con successo se nel frattempo [redacted] metropolitana sarà completata nel suo tronco fondamentale e portante: Val Polcevera-Principe-Caricamento-De Ferrari-Corvetto-Brignole. Perché dal [redacted] dovrebbe scomparire [redacted] 60 per cento del traffico privato che proviene dalla Val Polcevera.

Le soluzioni relative [redacted] traffico fine a se stesso, che prevedo[redacted] percorsi obbligatori, cordoli, inasprimento delle contravvenzioni ed altri provvedimenti [redacted] [redacted] le più agevoli, mentre appare più complessa la realizzazione dei parcheggi, da quelli a respiro più vasto a quelli piccoli, di quartiere, che avrebbero il grande merito di fermare [redacted] traffico «alla partenza» [redacted] di liberare [redacted] strade di periferia, spesso strette [redacted] tortuose. [p. l.]

Accusati di bancarotta con frode

Crac Fingamma in tre [redacted] giudizio

GENOVA. Seconda udienza preliminare per i fallimenti della società «Fingamma» e «Il parco» di cui è stato consigliere e presidente del consiglio d'amministrazione l'avvocato Giuliano Pennisi, 44 anni, attuale presidente dell'Ente Fiera. Per lui il sostituto procuratore Carlo Brusco ha chiesto il rinvio [redacted] giudizio per bancarotta fraudolenta impropria (falso in bilancio).

L'udienza di ieri, davanti al gip Carlo Barile, non [redacted] stata conclusiva perché Brusco ha presentato dell'ulteriore documentazione che dovrà essere attentamente valutata dalla difesa. La prossima udienza [redacted] stata così fissata per il 13 maggio. La stessa imputazione rivolta a Pennisi, è stata contestata dal pubblico ministero anche agli altri consiglieri di «Fingamma» Carlo Bolla e Ferruccio Bovio.

Per Paolo Giometti, presidente [redacted] società fallita [redacted] 9 luglio '87 e per un altro consigliere Pasquale Grasso, l'accusa [redacted] di bancarotta fraudolenta per di[redacted]. Un'imputazione mi[redacted] riguarda anche Enzo Mascherin, liquidatore della finanziaria fallita, [redacted] cui è stato chiesto il rinvio a giudizio per non [redacted] presentato la dichiarazione dei redditi della società nel 1985.

La vicenda su cui ruota l'intera inchiesta è quella della lottizzazione per il residence di Framura (La Spezia) che doveva [redacted] gestita da «Il Parco», controllata da «Fingamma». Una delle accuse rivolte a Pennisi [redacted] quella di avere richiesto un mutuo alla Cassa [redacted] Risparmio di La Spezia, per la costruzione del complesso edilizio, indicando tra le disponibilità di «Fingamma» la [redacted] [redacted] 700 milioni che, però, secondo l'accusa, esistevano soltanto sulla carta. Successivamente fu [redacted]cesso un mutuo di circa due [redacted]liardi e ora, con gli interessi, la Cassa vanta un credito nei confronti del fallimento di quasi 4 miliardi. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

SMOTTAMENTO

In corso Sardegna altri danni per la pioggia

La sera del 1º maggio, provocato dalla pioggia, c'è stato uno smottamento [redacted] terriccio [redacted] corso Sardegna, nella [redacted] zona dove, due mesi fa, s'era verificata una frana di vaste dimensioni. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare per 24 ore, a titolo precauzionale, un appartamento. Ieri la famiglia evacuata [redacted] tornata a casa.

[redacted]

Assemblea delle Casse di risparmio per il bilancio

S'è svolta nei giorni scorsi a Genova l'assemblea degli enti che costituiscono l'istituto del Credito Fondiario della Liguria (Cassa di Risparmio [redacted] Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio della Spezia), per l'approvazione del bilancio 1990. L'utile ha segnato un incremento dell'6,5% rispetto all'anno precedente, mentre gli impieghi ammontano a 633 miliardi di lire.

LOTTA ALL'AIDS

Un appello per i distributori di siringhe nuove

Quasi tutti i consiglieri comunali e regionali, appartenenti [redacted] tutti gli schieramenti, hanno firmato [redacted] appello del gruppo antiproibizionista all'assessorato regionale per la realizzazione dei distributori automatici [redacted] siringhe sterili in cambio delle siringhe [redacted].

SICUREZZA

Cinture sulle auto, 3212 contravvenzioni in città

Dal maggio 1989, cioè [redacted] quando è entrato [redacted] vigore il provvedimento che rende obbligatorie le cinture [redacted] sicurezza, [redacted] Genova sono state elevate 3212 contravvenzioni. I genovesi [redacted] sono molto disciplinati in materia di cinture di sicurezza. Sembra che solo po[redacted] più del 15% abbiano l'abitudine di allacciarle regolarmente.

L'ufficiale è sotto accusa per aver attraccato in un porto di Israele

Genovese [redacted] ostaggio [redacted] Tripoli

Bloccato con i 28 uomini della «Dora Riparia»

GENOVA. Un mercantile da carico, battente bandiera italiana e iscritto [redacted] compartimento marittimo di Napoli, è bloccato nel porto di Tripoli per disposizio[redacted] delle autorità e della polizia locali, perché accusato di irregolarità formali [redacted] [redacted] aver contravvenuto alle disposizioni che vietano alle navi che attraccano in Libia di toccare in precedenza porti dello Stato di Israele.

Si tratta della motonave «Dora Riparia» della linea «Grimaldi» di Napoli, circa 4 mila tonnellate di stazza, un equipaggio [redacted] [redacted] uomini. Il comandante, genovese, Vittorio Giovani, 51 anni, abita in via Ruspoli, nel quartiere centrale della Foce, con [redacted] moglie e il figlio. «Non abbiamo notizie — spiegano i familiari — da oltre una settimana. Sappiamo che tutti a bordo stanno bene e [redacted] corro[redacted] pericolo, ma, naturalmente ci auguriamo che questa brutta avventura finisca presto». La «Dora Riparia» [redacted] partita da Beirut e, a quanto pare, aveva toccato uno o due porti di Israele, prima di giungere, otto giorni fa, a Tripoli, con un carico di automobili e camion che [redacted] stati in gran parte scaricati.

Mentre terminavano queste operazioni, le autorità locali hanno effettuato una serie di controlli a bordo [redacted] hanno posto l'unità e l'equipaggio sotto sequestro. Nessuno può più scendere a terra, [redacted] comunicare, anche telefonicamente con l'armatore e con la propria famiglia. Ieri, a quanto s'è appreso, l'ambasciatore italiano a Tripoli ha ottenuto il permesso di salire [redacted] bordo e s'è intrattenuto [redacted] [redacted] comandante Giovani e [redacted] l'equipaggio. Ha poi detto che tutti stanno bene. La società «Grimaldi» di Napoli, il dipartimento del capoluogo campano e la nostra diplomazia, stanno adesso cercando di tro[redacted] una strada [redacted] compromesso per convincere le autorità della Repubblica libica [redacted] lasciare andare la nave italiana. [redacted] oltre all'avversione «politica» nei confronti di Israele, in Libia si temono infiltrazioni dei servizi segreti ebraici [redacted] sbarchi clandestini.

Sembra però che, in genere, la norma non sempre sia applicata rigidamente, tanto è vero che la «Dora Riparia» non ha nascosto nulla riguardo ai suoi attracchi precedenti all'arrivo [redacted] Tripoli. Si spera comunque di risolvere la delicata situazione nel volgere di qualche giorno. In passato, navi mercantili italiane hanno avuto problemi, sia pure d'altro genere, nel Golfo Persico, prima del conflitto con l'Irak. Ci furono unità della società «Messina» aggredite dai «pasdaran» in navigazione, con danni e feriti e con situazioni di grande difficoltà diplomatica. [p. l.]

Al via da questa mattina le regate di primavera valide per l'undicesimo Trofeo Zegna

Portofino, ecco la vela-spettacolo

In lizza oltre duecento imbarcazioni di tutte le classi. Appuntamento agonistico [illegible] cornice mondana sulla calata e nelle ville della collina. Un premio all'ammiraglio Durand De La Penne, a cinquant'anni dalla beffa di Alessandria

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Torna la vela-spettacolo a Portofino. L'appuntamento [illegible] ormai tradizionale: è quello del Trofeo Ermenegildo Zegna, la regata [illegible] primavera che dà [illegible] apre ufficialmente la stagione agonistica delle sette classi Ior. Ma l'occasione non è solo sportiva: in coincidenza con l'evento agonistico più affollato del Mediterraneo, si affacciano sulla celebre piazzetta di Portofino i rappresentanti dello «smart set», d'estrazione più disparata.

Nelle passate edizioni del trofeo, si sono fatti notare divi cinematografici come Alain Delon, del calcio come Gianni Rivera, della finanza come Varasi o Berlusconi, per altro di casa a Portofino, oppure grandi miti della vela, da Beppe Croce [illegible] Straulino, da Olin Stephens a Conner o Taberly. Per lo «Zegna», poi, [illegible] quasi d'obbligo riaprire le ville: sono annunciati per il weekend gli arrivi di Leopoldo Pirelli, [illegible] chi, Bonomi e dei Fanfani (sicu- [illegible] Maria Pia, reduce dalle terre dei curdi).

E ancora, secondo i più informati, di Jodi Vender, Francesco Micheli e lo stilista Diego Della Valle, che sta creando modelli ispirati [illegible] yachting. Ci [illegible] inoltre il finanziere romano Massimo Gatti, socio in affari di Gianni Varasi, che ha preso in «affitto» per tutta la stagione da quest'ultimo il famoso maxi-yachts «Longobarda» (ma a Portofino presenzierà con una gran- [illegible] barca [illegible] motore). Inutile inve- [illegible] attendere Raul Gardini: ha scelto la California [illegible] il Mondiale delle barche di Coppa America.

[illegible] via alle regate, tempo e soprattutto vento permettendo, [illegible] per oggi alle 11, ora di partenza della prima prova. La sirena dello «start» risuonerà ancora domani e domenica. Nelle acque del Tigullio si daranno battaglia tutte le classi Ior (A, I-VI), oltre al monotipo Asso 99 e J-24. Sopra tutte, naturalmente, emergeranno gli alberi dei maxi-yacht, co- [illegible] per esempio gli «habituès» di Portofino «Walligator» di Bassa- [illegible] e «Carmen» di Bellavista. Ma non è ancora detta l'ultima parola. Nelle passate edizioni dello «Zegna» la vittoria è andata infatti ad «outsiders» [illegible] per ben due volte è [illegible] primato è andato a due scafi della classe J-24.

In tutto dovrebbero rispondere all'appello dello Yacht Club Italiano [illegible] Genova (trasferitosi nella sede estiva di Portofino), che organizza la manifestazione assieme agli altri circoli nautici del Tigullio, circa 200 imbarcazioni. Così almeno stando ai primi dati delle iscrizioni, che sino a ieri sera però attendevano ancora il responso definitivo dagli organizzatori.

Nell'ambito dello «Zegna», e quindi tralasciando i vari cocktail e [illegible] che si susseguiranno in questa tre giorni in ville [illegible] appartamenti, [illegible] previsti due appuntamenti-clou: lo Yacht Club Italiano assegnerà il Premio «Beppe Croce» [illegible] [illegible] premio speciale in occasione di una storica ricorrenza. Il primo, destinato al velista under 21 che si sia particolarmente distinto in una delle classi d'interesse Federvela, sarà consegnato sabato pomeriggio nella cornice [illegible] Teatrino di Portofino a Chiara Calligaris di Monfalcone, due volte campionessa mondiale delle classe olimpica Europa.

Quanto [illegible] secondo riconoscimento, non c'è bisogno di molte spiegazioni: andrà all'ammiraglio e medaglia d'oro al valor militare Luigi Durand De La Penne, [illegible] ricordo del cinquantesimo anniversario della sua eroica mis- [illegible] contro la corazzata «Valiant», compiuta nella notte tra il 18 e [illegible] dicembre 1941 nelle acque del porto di Alessandria d'Egitto.

Per finire, [illegible] tradizionale brindisi a base [illegible] champagne, vino bianco [illegible] focaccia sulla piazzetta, che quest'anno ospiterà oltre ai fuochi d'artificio suggestivi giochi d'acqua.

Fabio Pozzo

Appassionati di vela, Vip e turisti non mancheranno l'appuntamento '91 con le regate di Portofino

UNA TAPPA DEL GIRO D'EUROPA

S. [illegible] Il Trofeo Zegna prelude ad una stagione velica ricca [illegible] appuntamenti per il Tigullio. Tra i più importanti è senz'altro quello del «Giro d'Europa in barca a vela», denominato anche «Open Uap» che quest'anno, quarta edizione, conta anche del patrocinio della Comunità Economica Europea. La manifestazione è sta- [illegible] recentemente presentata [illegible] Milano. Prenderà il via il [illegible] giugno dal porto di Lorient (Bretagna, Francia) e dopo 6 tappe intermedie si concluderà il 3 luglio nelle acque antistanti Santa Margherita Ligure.

A gareggiare [illegible] non solo i velocissimi multiscafi, come nelle precedenti edizioni, [illegible] anche i maxi-yachts, protagonisti del «Giro del mondo». Una novità che rappresenta un vero e proprio espediente per interessare ancora di più il grande pubblico. Ci saranno sicuramente il ketch italiano «Safilo» di Giorgio Falk, uno dei leader in assoluto delle maggiori regate trasoceaniche e lo scafo svizzero «Merit» protagoni- [illegible] «Giro del mondo».

Non ancora certe le presenze del monoscafo spagnolo «Fortuna» e degli italiani «Charles Jordan» e «Longobarda 92» di Gianni Varasi: a Milano [illegible] comunque presenti gli skipper Buzzi [illegible] Bortolotti. Nella categoria dei multiscafi, invece, ci saranno una decina [illegible] cat francesi [illegible] svizzeri. Un [illegible] d'eccezione: quello di Florence Arthaud, al timone [illegible] «Pierre 1», divenuta famosa per aver vinto la «Rotta del Rhum», in solitario [illegible] l'Atlantico.

Il «Giro d'Europa» salperà [illegible] Lorient, in Bretagna, per far [illegible] verso Torquay, Inghilterra (partenza 12 giugno). La seconda tappa sarà a Dublino, in Irlanda (14/16-17 giugno). Dal Nord si scenderà poi al Sud: Lisbona in Portogallo (21/23 giugno), Barcellona in Spagna (27/29 giugno) e Marsiglia (30 giugno/2 luglio). Arrivo [illegible] Santa Margherita, il 3 luglio.

Santa ospiterà gli scafi concorrenti per alcuni giorni nel suo porticciolo. Sono previste manifestazioni collaterali, co- [illegible] per esempio spettacolo pirotecnici e una festa di gala [illegible] Villa Durazzo, nonchè [illegible] regata. Si tratta della «Coppa Reebecks», che coinvolgerà gli skipper del «Giro d'Europa» sulle acque del Tigullio. A Santa Margherita [illegible] [illegible] il presidente del Parlamento europeo, De Cuellar. [f. p.]

Una donna di 71 anni aveva chiesto soldi agli inquilini per non cacciarli di casa

Sfratto con estorsione a Chiavari

La proprietaria è stata condannata a un anno [illegible] quattro mesi. Avrebbe preteso [illegible] milione di lire in cambio di una dilazione al rilascio dell'alloggio. La difesa: si trattava della cauzione e delle spese legali

FALLIMENTI E FRODI

CHIAVARI. E' stata condannata [illegible] mattina dal tribunale [illegible] Chiavari [illegible] 1 anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione, con la condizionale, Graziella Lacerenza, 51 anni, abitante a Rapallo in via S. Desiderio 1b. Era accusata [illegible] aver sottratto, in qualità di titolare della ditta individuale «La Parisienne», fallita nel settembre [illegible], merci per un valore di 30 milioni e di non aver tenuto le scritture contabili obbligatorie.

In due successive udienze il tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti [illegible] Giorgio Maronghi, 49 anni, abitante a Chiavari in piazza N.S. Dell'Orto [illegible] Giuseppe Gualco, 71 anni, residente [illegible] S. Margherita in via Aurelia di Ponente 22, per intervenuta oblazione. Il primo, titolare di un albergo, aveva [illegible] di presentare la dichiarazione dei redditi, [illegible] fronte di un reddito tassabile complessivo di 204 milioni. Giuseppe Gualco invece, nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1984, aveva indicato proventi da compartecipazioni nella società di intermediazioni finanziarie «Gog» di S. Margherita pari [illegible] 14 milioni e 322 mila lire. L'Intendenza di finanza ha [illegible] invece accertato un reddito di 187 milioni e mezzo. [f. p.]

I fatti risalgono al 31 maggio 1990. Giovanna Celia aveva intimato lo sfratto per finita locazione alla [illegible] inquilina, Luciana Nucci (costituitasi parte civile assieme al marito e difesa dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallegra). Il provvedimento era giunto in sede d'esecuzione, con richiesta d'intervento della forza pubblica.

La Nucci e il marito avevano però chiesto alla padrona di casa un rinvio dello sfratto, per poter compiere il trasloco. Spiega la difesa: «La richiesta era stata accolta da Giovanna Celia che aveva autorizzato la proroga, chiedendo ai Nucci un'indennità d'occupazione dell'alloggio, pari a 500 mila lire, e [illegible] versamento di altrettanto a saldo delle spese amministrative».

Non così, invece, per l'inquilina, che ha denunciato per estorsione la proprietaria dell'appartamento. [illegible] legge sul capo d'imputazione: «Giovanna Celia, minacciando Luciana Nucci di dare immediata [illegible] zione allo sfratto, avrebbe costretto quest'ultima [illegible] rinunciare alla restituzione [illegible] deposito cauzionale obbligandola a var- [illegible] altro denaro».

La difesa aveva chiesto l'assoluzione. Il tribunale ha ritenuto Giovanna Celia colpevole di estorsione accogliendo in toto le richieste [illegible] pubblico ministero (1 anno e 4 mesi di reclusione) ma «scontando» l'ammenda (300 mila lire invece [illegible] mila). [f. p.]

Dopo la condanna a 27 anni per il duplice omicidio di Lavagna

Delitto Devoto, l'appello

I motivi del ricorso: per i difensori fu un caso di racket sul quale non si indagò a sufficienza. Chi sparò alle due vittime? Un'altra perizia psichiatrica

CHIAVARI. Ritornano le ombre [illegible] caso giudiziario seguito al duplice delitto dell'8 settembre 1989 che costò la vita [illegible] Franco Devoto, contitolare assieme al fratello Alberto della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore di Cogorno, [illegible] [illegible] marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, amico dei fratelli Devoto.

Un sanguinoso episodio che ha visto, finora, [illegible] solo colpevole: Bruno Russo, [illegible] anni, imbianchino di Lavagna, condannato il [illegible] marzo [illegible] dalla Corte d'assise di Genova a 27 anni di reclusione. La sentenza di primo grado ha però lasciato dietro di sé dubbi [illegible] interrogativi in chi ha sempre sostenuto l'innocenza di Bruno Russo: gli avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci, ieri, hanno depositato [illegible] ricorso in appello. Che vorrebbe rimettere [illegible] discus- [illegible] l'intera vicenda.

La difesa, facendo riferimento all'operato della Corte d'assise, prende posto sul banco dell'accusa. Si legge nel ricorso: «E' stata compiuta una sorta di semplificazione della causa, e solo grazie a ciò è stato possibile pervenire al verdetto [illegible] condanna. La Corte ha deliberatamente evitato di confrontarsi [illegible] intere parti della vicenda [illegible] ha ignorato un confronto con la sconcertante personalità dell'imputato».

E ancora: «Il dato di fatto più desolante che emerge da questo episodio giudiziario [illegible] che una [illegible] istruttoria non c'è stata. Nè in sede di polizia giudiziaria, né [illegible] quella formale, se non in modo frammentario [illegible] inadeguato». Gli avvocati Baccino e Acconci parlano di «un caso [illegible] tutte le caratteristiche e implicazioni di un delitto di racket, il cui spessore la Corte ha preferito eludere, non risolvendo [illegible] neppure sfiorando gravi interrogativi [illegible] ingiustificate [illegible] sioni investigative».

A motivare queste frasi, la difesa riaccende le luci [illegible] alcuni aspetti della inquietante vicenda. Gli stessi, forse, che adesso stanno tenendo compagnia [illegible] Russo, in carcere a Cuneo.

Primo. La prova certa che [illegible] stato Russo a sparare. La difesa mette in dubbio le testimonianze usate per inchiodare Russo, gli esiti delle prove balistiche [illegible] le indagini dei carabinieri. Potrebbe essere stato un altro [illegible] impugnare all'ultimo [illegible] la pistola che ha ucciso Devoto [illegible] Da Cunha, dopo essersi impossessato della Vespa abbandonata di Russo ed avere indossato un [illegible] [illegible] per rendersi irriconoscibile? «Si è arrivati a Russo grazie alle carte di circolazione della Vespa, e questa è parsa la via più breve per risolvere il [illegible] scrive la difesa e chiede un nuovo dibattimento.

Secondo. La debole personalità di Russo. «Può essersi [illegible] colpo trasformato una persona così [illegible] un efferato killer?». Baccino e Acconci chiedono ulteriori perizie psichiatriche.

Terzo. Un delitto determinato da «losche ragioni [illegible] racket ai danni di Alberto Devoto»? La difesa sottolinea la sicurezza [illegible] quest'ultimo nell'accusare Russo. «Sicurezza sospetta per molte ragioni, tra le quali è lecito annoverare la paura di ritorsioni». [f. p.]

[illegible] LEVANTE

Arrestato dai carabinieri con 12 grammi [illegible] hashish

I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante hanno arreste- [illegible] R. F., 21 anni, abitante a Sestri. Il giovane è stato bloccato nella stazione ferroviaria con 12 grammi di hashish. E' stato trasferito nel [illegible] di Chiavari.

Tredici progetti per rilanciare gli alberghi

All'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa [illegible] i tredici progetti relativi a lavori [illegible] ampliamento e ristrutturazione presentati dai più importanti alberghi di S. Margherita. Tra le successive interpellanze all'ordine del giorno, un intervento del consigliere del pds Andrea Fustinoni circa [illegible] campagna diffamatoria sul presunto inquinamento marino dopo il «caso Haven».

RAPALLO

E' [illegible] il comitato [illegible] genitori di tossicodipendenti

Si è costituito [illegible] Rapallo il comitato promotore del Gruppo appoggio genitori di tossicodipendenti. La prima riunione del comitato è stata fissata per martedì [illegible] verterà sull'organizzazione e i fini del [illegible].

Una cerimonia per ricordare la Carica di Pastrengo

Verrà celebrato dopodomani a Chiavari il 143o anniversario della Carica [illegible] Pastrengo, in ricordo [illegible] generale Alessandro Negri, conte di Sanfront, già sindaco di Chiavari, che comandò l'eroico assalto. Il programma prevede [illegible] concerto: si esibirà, con inizio alle 21, nell'auditorium di piazzale San Francesco il Coro polifonico Antoniano di Chiavari.

Ora [illegible] ragazzo può stare seduto e uscire su una carrozzella speciale, ma la [illegible] battaglia contro il male è appena cominciata

Marcello, un ritorno a casa tra commozione e speranza

Cicagna: abbracci e lacrime per il rientro del giovane in coma da quattro anni

L'abbraccio dei familiari di Marcello Manunza, ritornato ieri mattina da Lione

CICAGNA. Marcello Manunza è tornato a casa. Cinque mesi passati in Francia, a Lione, da un'operazione all'altra, hanno compiuto un piccolo miracolo. Ieri, all'aeroporto Cristoforo Colombo, Marcello è stato fatto scendere dall'aereo-ambulanza [illegible] sistemato su una speciale sedia a rotelle.

Poter stare seduto: [illegible] conquista enorme, per chi come lui [illegible] da anni costretto a rimanere sdraiato, bloccato dalle calcificazioni alle braccia e alle gambe. Cinque mesi [illegible], partendo per la Francia, la mamma di Marcello, Giuseppina, [illegible] detto fra le lacrime: «Abbiamo tanta speranza, [illegible] [illegible] quando potremo ritornare».

Ventisei [illegible], in coma dal novembre del 1987 in seguito a un gravissimo incidente d'auto, Marcello è diventato un po' [illegible] simbolo della tenacia che vince il male. Dopo un lungo periodo passato al centro rianimazione del S. Martino, i medici avevano [illegible] ritenuto il suo [illegible] disperato, con una diagnosi tremenda: coma irreversibile. Mamma Giuseppina, nonostante le moltissime difficoltà, [illegible] si era arresa: aveva voluto riportare il figlio a casa, un modestissimo alloggio in via Molino del Drago a Cicagna.

Da qui [illegible] cominciato [illegible] lungo periodo di cure, [illegible] anche di ricerca di solidarietà. Una lunga odissea che ha portato Marcello a Lione, dove ha superato con successo due operazioni tese a sbloccare le articolazioni di braccia e gambre. Un piccolo miracolo, solo il punto di partenza per un altro grande balzo, quello verso [illegible] ritorno alla coscienza.

Nonostante le due operazioni, i malanni al fegato portati dagli anticoagulanti usati nell'ultima operazione, Marcello ieri è apparso molto più vigile, molto più attento di quanto non fosse alla partenza. Ha pianto di gioia quando gli hanno portato la [illegible] Sara, tre anni, che lo ha abbracciato a lungo. E ha cercato, ancora una volta, di rispondere ai richiami di mamma Giuseppina. Ora lo attendono lunghe giornate [illegible] [illegible] con [illegible] Kinetex, la speciale apparecchiatura comprata in Francia [illegible] che servirà per evitare la formazione [illegible] nuove calcificazioni. E, per la prima volta anche la possibilità [illegible] uscire, di prendere aria [illegible] vedere gente, grazie alla carrozzina e all'auto speciale pure comprate in Francia.

E' già molto, ma i Manunza lanciano un altro appello: chiedono, in affitto o in vendita, un piccolo alloggio, magari con il giardino, possibilmente al pianterreno. «Marcello ha bisogno di respirare aria di mare, lo aiuterebbe [illegible] recuperare più [illegible] fretta». La macchina della solidarietà [illegible] pronta a rimettersi [illegible] moto. [m. r.]

Approda al Verdi il dramma di Wedekind interpretato dalla Caprioglio

Debora-Lulù in scena a Genova

L'allestimento di Brass al vaglio del pubblico dopo gli esperimenti di Sanremo e S. Margherita
Dall'erotismo di Paprika alla satira crudele sulla condizione femminile. Replica a Savona

GENOVA. Lulù si riprova e ricomincia da Genova. Dopo il fiasco del Covo di Nord-Est e la mezza débâcle di Sanremo delle settimane, Debora Caprioglio nel ruolo dell'inquietante e scandalosa «Lulù» di Wedekind, «riletta» da Tinto Brass, approda a Genova.

Lo spettacolo andrà in scena al teatro Verdi di Sestri Ponente la settimana prossima, giovedì 9 maggio, su iniziativa dell'agenzia Beable di Genova. Per il promoter Vincenzo Spera il momentaneo distacco dalla musica rock non sarà comunque una passeggiata: «Lulù» è uno spettacolo che fa discutere, non sembra che finora abbia suscitato grandissimi entusiasmi fra il pubblico.

C'è da dire che il riferimento al Covo di Nord-Est, dove Debora Caprioglio si persino rinunciato a spogliarsi in scena, non fa testo. L'attrice è in giornata assolutamente negativa, a causa anche di alcune linee di febbre, e la sistemazione del palcoscenico, troppo vicino alle prime file, aveva irritato non poco la Caprioglio, incerta fino all'ultimo se recitare.

E' probabile, quindi, che il debutto genovese sia piuttosto sentito dall'attrice in cerca di un riscatto non difficilissimo da raggiungere. Resta da verificare che tipo di approccio avrà gli spettatori del Verdi e quale pubblico andrà ad assistere al dramma di Lulù.

Una scena dello spettacolo «Lulù» con Debora Caprioglio

E' chiaro che chi pensa che «Lulù» sia una versione teatrale di «Paprika» resterà deluso. Wedekind ha scritto un dramma sulla condizione della donna con molte venature erotiche, a cominciare dal personaggio, ma un racconto hard-core. «Lulù» di Tinto Brass è uno spettacolo teatrale vero e Debora Caprioglio non sfigura affatto accanto a colleghi come Renzo Rinaldi, Enrico Salvatore, Paolo Lanza, Gianpaolo Innocentini, Clarita Gatto, Felice Leveratto e Antonio Conte, abituati più di lei a calcare i palcoscenici.

Ma, per «colpa» di Paprika, la gente vuole la Caprioglio senza veli. Anche attorno a «Lulù», dopo il debutto di Firenze, è stato sollevato un polverone di polemiche, a cominciare da quella legata alla sostituzione della D'Abbraccio con la Caprioglio.

La sensazione è che Tinto Brass alla fine si sia trovato nella condizione di allestire lo spettacolo più per far dire che per fare, per lasciare cioè un segno nella stagione 1990/91, tenuto conto che anche Milva sta portando nei teatri italiani una sua «Lulù», per la regia di Missiroli di cui si è parlato molto meno. Questa «Lulù» è servita semmai a lanciare ulteriormente il personaggio-Caprioglio, a convincere il pubblico delle sue doti di attrice e non solo di bella statuina erotica e perversa, dentro le case di appuntamento degli Anni Quaranta.

Una strategia, quella di Tinto Brass, condotta con molta arguzia. Debora Caprioglio è oggi una star e la sua presenza in trasmissioni televisive non è affatto imbarazzante come poteva essere quella di altre sue colleghe, negli anni scorsi.

Dopo lo spettacolo al teatro Verdi (il biglietto costa 35 mila lire in platea numerata e 30 mila in galleria), lo spettacolo sarà venerdì a Savona, al cinema-teatro Astor.

Mauro Boccaccio

LUCI ROSSE

GENOVA. «Dove sta Lulù? Al Verdi di Sestri Ponente. Ma era all'Universale? No, quelle sono "Le età di Lulù", però non è male neppure "Zandalee". In Genova travolta da un'insolita ventata di erotismo, dialoghi del genere molto frequenti.

Sesso e trasgressione piacciono comunque al pubblico del capoluogo ligure e gli incassi lo dimostrano. Erika Anderson, protagonista di Zandalee, ex fotomodella di Newton ed ex ragazza di «Twin Peaks» e Francesca Neri, la «Lulù» del film di Bigas Luna sono le attrici più applaudite del momento, sia pure in due film sostanzialmente diversi. Assieme, naturalmente, a Pierangela Vallerino che l'erotismo e De Sade è diventata campionessa a Telemike e si prepara ora a diventare una conduttrice tv Rai.

L'erotismo che sembrava dimenticato torna, insomma, prepotentemente alla ribalta della città. E, paradossalmente, a segnare il passo in questo momento sono proprio le sale a luci rosse che oltre alla concorrenza dei video domestici si ritrovano anche quella più blasonate sale prima e dei teatri. [m. b.]

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Musica soul e fusion al «Cotton»

Musica soul, fusion e italiana, questa sera, alle 22, al Cotton Club, hall di via Cabella dove verranno presentate anche specialità gastronomiche.

GENOVA
Cabaret al club «Nessundorma»

Serata di musica, cabaret e cultura al «Nessundorma cafè» salita delle Tosse (via San Vincenzo). Al termine è in programma il consueto «radiogiornale dell'una», con il commento dei giornali freschi di stampa.

SAN FRUTTUOSO
Le bambinacce al teatro Garage

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso lo spettacolo «Le bambinacce», da Giovanni Arpino, Mariella Fenoglio. Ingresso lire 12 mila.

GENOVA
replica delle Cenerentole

Penultima replica, questa alle 21, al teatro della Tosse, dello spettacolo «12 Cenerentole in cerca d'autore», di Rita Cirio Emanuele Luzzati, per la regia di Filippo Crivelli.

[illegible]
Ancora una serata con i Raptus

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sul Golfo di Genova offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Le musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible]
Torna il pianobar al Defilla

Il maestro Franco Sivori di scena anche questa sera al «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori spaziano da musica classica, revival e ripropongono le immortali composizioni degli Anni Sessanta. Il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

USCIO
Revival alla «Dolce vita»

Alla Dolce vita è in programma per stasera festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiranno alcuni gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Spettacolo pro Unicef per finanziare gli aiuti ai bimbi curdi

Teatro dialettale a Chiavari

Di scena la Filodrammatica Rupinaro in «Seconda mano»: una commedia in genovese che s'ispira ai testi di Feydeau e De Filippo. Progetto solidarietà

CHIAVARI. Solidarietà e dialetto. Un abbinamento che a Chiavari, grazie alle iniziative benefiche «costruite» in passato attorno a spettacoli di teatro dialettale, vanta molti precedenti. L'ultima iniziativa in ordine di tempo, collegato alla nascita di una sede locale dell'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, è prevista per giovedì 9 maggio, al teatro Cantero. La Filodrammatica Rupinaro metterà in scena una commedia in tre atti, «Seconda mano», scritta da una promettente autrice chiavarese, Elisabetta Sannazzari Torre.

Il ricavato dello spettacolo ha già una destinazione precisa: gli aiuti che l'Unicef sta inviando ai bambini curdi coinvolti nella sanguinosa vicenda del loro popolo. La rappresentazione teatrale servirà anche a sottolineare la nascita a Chiavari di una nuova realtà di solidarietà: la sede dell'Unicef, in via della Cittadella 24, diventerà un punto di riferimento concreto per chi vuole impegnarsi in favore dell'infanzia.

Durante lo spettacolo il vicepresidente della sezione italiana dell'Unicef, Giacomo Guerrera, consegnerà al sindaco di Chiavari Renzo Repetto l'attestato di «difensore ideale dei bambini». Spiega Elisabetta Torre, impegnata nell'iniziativa come autrice e regista, ma anche come animatrice Unicef: «Non è una semplice etichetta, ma l'impegno, che il nostro sindaco ha di volersi assumere con grande determinazione a nome dell'amministrazione comunale, non solo di migliorare strutture e servizi per l'infanzia, ma anche a rispondere al diritto all'avvenire delle nuove generazioni».

Al di là dell'importanza delle finalità benefiche dell'iniziativa, anche sotto il profilo spettacolare la commedia si preannuncia un avvenimento di grande interesse. «Seconda mano» è un lavoro completamente nuovo, scritto appositamente per l'occasione anche per esaltare le potenzialità degli attori professionisti della «Rupinaro», una delle compagnie «storiche» della Riviera. Gli interpreti, in ordine di apparizione, sono Silvana Leandro, Anna Marro, Ines Cervari, Daniela Clerico, Giovanni Curotto, Luigi Clerico, Mimmo Michelotti, Giorgio Sivori: nomi molto conosciuti dal pubblico chiavarese. Regia di Elisabetta Torre e Milly Zolezzi.

La vicenda di «Seconda Mano» ricalca a grandi linee lo schema classico delle commedie in dialetto: l'episodio di partenza è il dialogo tra due sorelle, vedove, che vogliono risposarsi e cercano il nuovo «fidanzato» sulle pagine di un periodico di annunci economici, «Seconda mano» appunto. Figli e nipoti sono d'accordo, e ne nasce una serie di situazioni divertenti, ricche di equivoci e di sorprese finali. «Mi sono ispirata un po' a Feydeau e un po' a Eduardo, grandi maestri che hanno tanto da insegnare - dice Elisabetta Torre -. E spero che il risultato piaccia al pubblico».

Raffa

Al teatro Albatros di Rivarolo stasera l'atteso recital del chitarrista Jonathan Richman

Continua la stagione del grande rock

Si chiude con «Notte dei sogni» il ciclo di appuntamenti dello Psyco che ha portato a Genova personaggi come Youssou 'N Dour, Marco Carena e Dave Stewart. Concerto e film: sullo schermo Burt Lancaster

GENOVA. Gran finale di stagione dello Psyco Club, questa sera al teatro Albatros di Rivarolo. Dopo Youssou 'N Dour, Dave Stewart, John Renbourn & Bert Jansch, i Dread Zeppelin, Marco Carena, Buffalo Tom, Wim Mertens, per l'appuntamento conclusivo di una annata «itinerante», per dello sfratto subito dai locali di salita Carmagnola, il «patron» Totò Miggiano e i suoi collaboratori propongono un concerto di Jonathan Richman.

Richman è uno dei più stravaganti personaggi del rock americano. Debuttò soli- nel 1968 e nel 1970 formò i «Modern Lovers» con David Robinson, John Felice e Rolfe Anderson, band dalle sette vite per via delle numerose sostituzioni dei componenti poi sciolta definitivamente nel 1979. Dal 1980 Jonathan Richman torna ad esibirsi da solo, con la sua chitarra elettrica e un repertorio orientato verso i classici «Rockin'and Romance».

Nella «Notte dei sogni», così lo Psyco ha battezzato la serata al teatro di via Roggerone (inizio 21,30) Jonathan Richman ripercorrerà nel concerto le tappe più importanti della sua carriera, partendo dalle recenti produzioni soliste dell'album «Jonathan Richman, special Delivery», uscito due anni fa, fino ai brani del debutto discografico voluto da John Cale con «J.R. and the Modern Lovers» (il gruppo che artisticamente musicisti come Jerry Harrison, David Robinson, Ernie Brooks), oltre ad una serie di brani senza tempo, classici come «Road Runner», «Ice Cream man», «Egyptian Reggae», «New England», «It's You» e altri.

La «Notte dei sogni» al teatro Albatros presenta, oltre al concerto di Richman, anche una sorpresa. In collaborazione con il Club Amici del Cinema di Sampierdarena lo Psyco presenterà il film «L'uomo dei sogni», di Robinson, con Kevin Kostner, Burt Lancaster e Ray Liotta. Perché questo abbinamento? Gli organizzatori hanno dubbi: Jonathan Richman e il personaggio interpretato da Kevin Kostner sono entrambi degli inguaribili «sognatori» ed era quindi giusto proporre l'accostamento.

Fra il concerto e il film è in programma un buffet. Il biglietto d'ingresso per la serata costa 20 mila lire (18 mila per i soci dello Psyco) ed è disponibile, oltre che al teatro Albatro, nelle prevendite di Pink Moon, Taulino Strumenti Musicali e Ingegneros di Genova, Charlie e Vinil Magic di Savona, Good Music di Chiavari e Tempio della Musica di Rapallo.

Con questa serata decisamente inconsueta, lo Psyco chiude una stagione ricca di eventi, encorché irta di difficoltà per l'improvvisa indisponibilità dei locali di scaletta Carmagnola. Da domani, Totò Miggiano dovrà pensare a trovare allo Psyco Club una sede in città per continuare quel discorso culturale e musicale che, nell'arco di dieci anni, ha fatto del locale un punto di riferimento non solo genovese e ligure. [m. b.]

IN LIBRERIA

CHIAVARI. Nel 1948, a Torino, un gruppo di allievi del liceo Massimo d'Azeglio, tra i quali spiccavano i di Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone e molti altri, si riunì per assistere alla presentazione del «Dialogo tra Cesare e Bruto» della scrittrice chiavarese Elena Bono. Il «Dialogo», che durante la presentazione venne interpretato dagli attori Luigi Vannucchi (Bruto) e Luciano Alberici (Cesare), fu poi inserito in una notissima antologia classica per le scuole superiori.

Anni dopo Elena Bono si ispirò alla vicenda umana, storica e poetica di Catullo per scrivere un altro dramma, «Cuore senza fine», ancor oggi i gioielli «latinii» della Paravia: la parabola di Catullo dallo storico invito di Cesare agli ultimi della morte, a Sirmione.

Le due opere della Bono sono state inserite in un volume edito in questi giorni dalla Marietti di Genova, insieme alla continuazione ideale della vicenda: «Sogno e morte di Catullo». Alla presenza di Cesare, a Sirmione, Catullo è morente e il dramma si dipana tra il suo presente e la sua vicenda interiore.

«Odio e amo. Tu forse mi chiedi» è il titolo - ispirato anch'esso da un verso di Catullo - del volume, 107 pagine, che contiene la prefazione di uno dei più grandi latinisti viventi, Italo Lana. La presentazione si è svolta nei giorni scorsi, a Genova, nella sede degli «Amici della Marietti» di via Granello, a cura del direttore della casa editrice, Antonio Balletto.

«Odio e amo» è anche la conferma di una delle tante versioni letterarie di Elena Bono, a aver voluto raccogliere in un'unica opera i tre drammi teatrali, diversi ma accomunati da un unico filo conduttore, è impresa culturale di grande importanza.

D'altra parte il personaggio Elena Bono è oggetto in questi giorni di una significativa riscoperta: prendendo spunto dalla ricerca poetica e letteraria legata alle drammatiche vicende dell'ultima guerra in Liguria, più volte raccontate dalla Bono nei suoi romanzi, nei giorni scorsi il Tg1 le ha dedicato uno «speciale», ambientato nella località dell'entroterra chiavarese dove infuriò la guerra civile. [m. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

8,30 [illegible], telenovela
Tarzan, l'uomo scimmia, film
11,30 Amichevolmente
13,15
13,45 [illegible], novela
14,30 All'ultimo sangue
15,45 Viaggio attraverso il Sistema [illegible]
18,10 Cartoni animati
17,15 Amandoli, telenovela
18,40 La provinciale, telefilm
19,40 Britannia, novela
20,30 Il ministro, film
22,15 Tg sera
22,50 Riuscirà la nostra carovana...?
23,20 Arrivano le spose
0,50 L'uomo dai volti, film

Telecupole

8,30 Leonela, novela
10 — Tg 4 flash
11 — cavallo, rubrica
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg 4 notizie
13 Artisti di oggi
13,30 L'albero delle mele
14 — Tg 4 flash
15 Pomeriggio insieme
16 — TG 4 flash
17,30 Leonela, novela
18 Tg 4 flash
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg 8 notizie
20 — Medicina 33
I figli del vento,
22,15 Motori non
22,45 Basket
Film
1 — TG 8 notizie

Azzurra

9 — Faccio da me
13 Promozionale prezioso
18 — Faccio da me
20,30 Film
22 — I mille volti di...

Canale 7

10,05 I diavoli volanti, film
11,45 Chopper one, telefilm
12,35 Bill Cosby show, telefilm
13 — Felicità dove sei?, telenovela
Fiore all'occhiello
14,15 New York-Parigi per una condanna a morte, film
16,30 Superclassic's, show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Bill Cosby, telefilm
Felicità dove sei?
19 — Motor shop
19,30 Bill Cosby show
Fiore all'occhiello
20,30 La sfida e il selvaggio, film
22 — Donna oggi
22,35 Bermuda: fossa maledetta, film

Telesetar

12,30 Marron Glacé, novela
13 Zoom, attualità
13,30 Monkees, telefilm
— Cinerama
15,30 Documentario
16 — TV shop
18 — Elsched, telefilm
19 — Marron Glacé,
21 — Elsched, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Luisiana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora in, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 —
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
Capriccio e passione
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Anteprima
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Bill Cosby Show, telefilm
13,35 Gianni e Pinotto
— Sardegna giornale
14,50 Marta,
15,30 Spazio commerciale
17 — tilus, telefilm
17,30 Il piccolo detective,
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Good times, telefilm
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 A occhi aperti
23 — Sardegna giornale
23,10 La spada del Cid, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Tcs

14 — Ingatemati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste,
15,30 Tv market
17,15 Cartoni animati
19,15 Usa Today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 possono tranne I poveri, film
22,25 Colpo grosso
23,15 Fish eye

Telearcobaleno

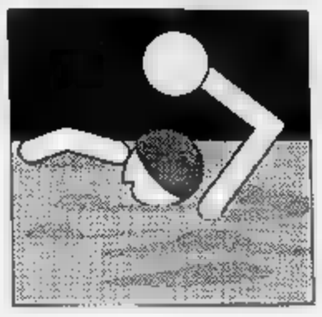
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
14,30 Telefilm
15,30 Il segreto, teleromanzo
17,00 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti,
19,20 Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva
19,40 Rubrica
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,10 Telefilm
,15 Zoom Tg Ponente
23,45 Okay motori
0,30

Telesanremo

10,30 Monkees, telefilm
11 — Market
13 — Cartoni animati
13,30 Videopindaro
14 — Questa si che è vita, telefilm
,30 Portobello Road
— , telefilm
19 —
Orizzonte Liguria
20 — Questa si che è vita, telefilm
Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 OK Motori
22,30 Punto sera
23 — Orizzonte Liguria
23,30 Fifty fifty, telefilm
catch
2 — Market non stop

T

7 — Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiaba
Il mago pancione - Huricane, cartoni animati
11 — Shopping center
15 — Oro
18,30 E' proibito ballare
Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 I figli del vento, sceneggiato
22,15 Pronto emergenza?
23 — Le vetrine dell'antiquariato



Pallanuoto: tengono banco anche le convocazioni in Nazionale per Italia-Ungheria

Per il Recco un brutto cliente

Domani Lavagna arriva il riemergente Pescara di Horkay: i biancocelesti dopo la battuta d'arresto di Firenze non possono fallire. Formiconi si trascina il dubbio del portiere. La Mameli sogna un'impresa in casa del Brescia

In attesa delle pietanze sostanziose (le tre trasferte campane e le finali di Coppa Italia) il Savona si accontenta di questa 14° giornata di uno «stuzzichino»: benché Mistrangelo si prodighi nel tener sulla corda i suoi, il Civitavecchia farà nella piscina di Corso Colombo da punching ball. C'è invece chi teme di dover inghiottire un altro boccone amaro: il Recco non ha un'avversaria di comodo, visto che il Pescara dell'astuto Horkay è quasi uscito dalla crisi dirigenziale e sta risalendo la classifica. I biancocelesti non possono però fallire: un secondo passo falso dopo la bruciante sconfitta di Firenze rimetterebbe addirittura in discussione il diritto ai playoff. Il Brescia non è più brillante come un mese fa: la Mameli, quasi tutto in preda a tossine da retrocessione cerca in trasferta l'antidoto.

Savona (25)-Civitavecchia (4). Piscina Olimpica 17,30; arbitri Melis e Capodicasa. Alla vigilia si parla poco della partita e molto delle convocazioni per la Nazionale. Ferretti, Bovo e Petroncelli sono i prescelti: la lieta sorpresa è il centrovasca che aveva dovuto saltare la precedente convocazione per problemi di servizio civile. Un riconoscimento che premia Paolo, classe '69, da 9 anni alle Rari. I tre si ritroveranno con Attolico e Pomilio (Pescara), Trapanese (Volturno), Calcaterra (Civitavecchia), Silipo e Gandolfi (Canottieri), Feoli e Ciocchetti (Roma), Pino Porzio, Fiorillo e Mario Marsili (Fosillipo). Alberto Ghibellini (Bogliasco) lunedì mattina a Livorno per un raduno di tre giorni. Il programma prevede l'incontro con gli ungheresi che restituiscono la visita a Budapest: martedì 17,30 Italia Under 17-Ungheria giovanile; Italia-Ungheria; mercoledì replica alle 9 e 10,30. Non ci sono Averaimo e Franco Porzio, solo perché non ai meglio sul piano fisico. Invece la Rari che scende in vasca contro i laziali è al completo. Gli ospiti s'affidano al giovane Calcaterra e all'antico (38 anni) Sudar.

Recco (16)-Pescara (14). Parco Lavagna 17,30; Merola e Rotunno. La partita sarà radiotrasmessa nel corso del «Campionato di pallanuoto», alle 18,30 sui Radiostereo1, e telotrasmessa da Retemia lunedì alle 17. Pessimo cliente per i recchesi, in un brutto momento. All'andata la squadra di Horkay, a giocare al Foro Italico, si arrese ai liguri (12-11). Le cose stanno diversamente: il Pescara è reduce da tre vittorie consecutive, ha ritrovato Meszaros, attaccante veramente completo, ha il morale a mille per aver parzialmente risolto i problemi d'impianto. «Amleto» Formiconi è invece tanto per cambiare alle prese col dubbio del portiere: il dualismo Rossi-Vio non ha sbocchi e porta a pericolose ambiguità: Firenze insegna.

Brescia (16)-Mameli (3). Comunale Brescia 17,30; Agliloro e Dionoro. Pronostico a senso unico, oltretutto Paskvalin e soci possono giocare finalmente nella vasca di casa.

Ortigia (5)-Canottieri (14). Cittadella 17,30; Picchetto e Caputi. Il dirigente dell'Ortigia Rosario Lo Bello è stato ammonito. Ma la sua influenza non diminuisce di certo: i napoletani, attesi dalla battaglia in una vasca calda, incrociano le dita. E' uno dei campi collegati per «Il campionato di pallanuoto».

Roma (12)-Florentia (18). Foro Italico 14,40; Grilli e Zerbini. Orario giustificato dal fatto che ci sarà telecronaca diretta su Rai2 dalle 15,15.

Posillipo (16)-Volturno (13). Scandone 17,30; Ricci e Tornabene. Collegamento con «Il campionato di pallanuoto».

Danilo Sanguineti

IN SERIE B I LEVANTINI FUORI CASA

Prima di ritorno per la serie cadetta, ultima di andata per la serie C: la pallanuoto minore sta entrando nel vivo della stagione e si parla già delle prime possibili rivincite.

Serie B. Girone A. Impegno casalingo assolutamente da vincere (domani, Olimpica Savona ore 19) per l'Arenzano (6) contro l'Edera Trieste (9). Gli arbitri sono Pignalosa e Napolitano, sconfitta significherebbe crisi completa.

Girone B. Le due levantine sono entrambe in trasferta: la Chiavari Nuoto (13) ad Albaro l'Andrea Doria (9), la possibilità per i chiavaresi (che recuperano Chiari a tempo pieno) di avvicinare le prime posizioni, poiché vi è anche in programma il bigmatch fra Cagliari (16) e Racing Roma (14); il Lavagna 90 (8) va a Lerici (13), in un derby ligure che nasconde molte insidie per i bianconeri, anche se potranno presentare un Reali in più in formazione. Gli altri incontri della giornata sono Forze Armate (0)-Livorno (2) e Argentario (8)-Sturla (7).

Serie C. Chiusura del girone di andata in crescendo per la Rari Nantes Imperia (punti 14), che ha la possibilità di conquistare altri due punti alla piscina «Cascione» contro l'Endas Genova (10). Campionato invece deludente per il Rapallo Nuoto (5), che cercherà di chiudere l'andata perlomeno degnamente, vincendo alla piscina dello Stadio di Torino contro il Cus Torino (0). Derby ligure di vertice fra La Crocera Sampierdarena (14) e il Quinto (12). Gli altri incontri del programma sono Nervi (12)-Cn Torino (4) e Vimercate (4)-Arona (5). [g. s.]

Antonucci dell'Erg Recco

LA A2 ATTENDE IL VERO SORI

La terza ritorno della A2 chiede alle squadre liguri una serie di conferme: per Nervi e Camogli si è infatti aperta la prospettiva per provarci qualche possibilità (o meglio speranza), l'assalto alla massima serie. Per Sori e Bogliasco il test è probante in prospettiva salvezza. Tutti gli incontri inizieranno alle 16.

Sori (9)-Triestina (11). Sori; Leone e Carioti. La piccola vasca di Sori, che ha conosciuto nel recente passato a più riprese la serie A1, deve diventare un «catino» infuocato per evitare che i soresi scendano, a fine stagione, in serie B. Troppo nervosismo fra i soresi (Marco Polipodio troppo spesso espulso, Udvardi che non riesce a catalizzare il dovere il gioco della squadra), il baratro è ad un passo. Battendo la Triestina tutto tornerebbe in discussione, con anche Anzio e Como che potrebbero esser risucchiate. Come si può questo è l'incontro più importante della giornata, per la «coda» del torneo in generale e per Sori in particolare.

Anzio (11)-Nervi (16). Anzio; arbitri Auriemma e Santoro. Una coppia affermata, per un match che deve chiarire quali siano gli obiettivi stagionali genovesi. Troppe volte, in passato, Alfio Misaggi e compagni hanno deluso le : questa è l'occasione giusta per smentire i più pessimisti, che non vedono squadre liguri in grado di tentare l'assalto alla A1.

Camogli (14)-Fiamme Oro (4). Lavagna; Gervasi e Fiorenti camoglini, nella vasca del Parco, hanno sempre ottenuto ottimi risultati: i poliziotti romani sono già virtualmente in serie B, sulla carta quindi il disco verde per Perini e compagni.

Catania (20)-Bogliasco (9). Catania; Maggiore e Wirz. Sono altri gli incontri da vincere per i giovani di Mino Marsili, ma c'è da credere proprio che Csorsi e compagni, contro la prima in classifica, non sfigureranno. Sorpresa dalla siciliana? Nella pallanuoto tutto è possibile, ma l'impresa sarebbe veramente super.

Lazio (14)-Caserta (17). Foro Italico; Clara e Dolci. Possibilità per gli ambiziosi laziali di avvicinare le quattro di testa.

Salerno (19)-Como (12). Salerno; Vassallo e Longa. Lariani finora deludenti. In vasca salernitana non è certo quella ideale per il riscatto. [g. s.]

I temi del volley regionale, ormai agli sgoccioli in quasi tutti i campionati

Lavagna, ultima speranza

Stasera la squadra di Pellegatti deve battere il Levanto per evitare la retrocessione dalla C2 maschile Tra le ragazze, l'Italmec va a Sanremo. In serie D il Chiavari appare più che mai vicino alla salvezza

In campo domani soltanto tre campionati regionali perché il quarto, la C2 maschile, ha anticipato i suoi temi con un turno infrasettimanale.

C2 maschile. Rimane da giocare, della 9ª giornata girone di ritorno, solo Pallavolo Lavagna (4)-Levanto (10). Stasera al Parco Lavagna (20,30) la squadra di Mirko Pellegatti potrebbe dire addio a questo campionato: infatti se vinceranno gli ospiti i lavagnesi andranno a tener compagnia al . Pietro Chiavari nel gruppo delle condannate. Il Weak Point Genova (8) spera nel Lavagna, perché i due punti conquistati dal Levanto lo renderebbero irraggiungibile o quasi.

C2 femminile. La 9ª di ritorno è in programma domani a parte Quiliano (9)-Mater Annemoda Sanremo (12) che si gioca l'11 maggio. L'Italmec Lavagna, che precede proprio le due squadre del ponente e che è in piena zona a rischio, non è certo contenta di questo slittamento: il sestetto di Capurro va a Sanremo per affrontare l'Arcobaleno Taggia e cerca punti preziosi per la salvezza ma le due avversarie scenderanno in campo tra una settimana sapendo quanto è successo e potendo fare «accurati calcoli». Un'altra partita che interessa da vicino le lavagnesi è Cffs Sampierdarena (18)-Alta Val Bisagno (14).

D maschile. L'Acli Lavagna (26) ha posticipato l'incontro casalingo con il Primizie Copa- (22) a sabato 11 maggio (via Dante ore 21). Invece il Davos S. Margherita (12) nell'ottava giornata di ritorno un disperato up (ha 4 punti di distacco dal terzetto delle quart'ultime) sul terreno del tranquillo Don Bosco Genova (20). Il Chiavari (16) cerca i due punti della sicurezza nella trasferta di Ventimiglia: la squadra locale (6) è condannata e non dovrebbe negare i due punti ai verdeblù.

femminile. La Pro Recco quasi al termine (siamo all'ottava di ritorno) di un torneo molto positivo va alla ricerca di un di prestigio contro la terza forza del campionato, il Vbc Savona (26): in via Vastato (inizio ore 18) le recchesi difendono il loro quarto posto e con una vittoria potrebbero addirittura insidiare le lanciate savonesi. Il Tre Stelle Monaglia (4) è senza più speranze, anche se la matematica ancora non lo condanna: in ogni caso la prova casalinga (Delva Marina ore 18) contro il Masone (22) appare proibitiva. [d. s.]

BASKET: L'ALCIONE NEI PLAYOFF

Domenica inizia la fase finale della Promozione maschile. Le 6 squadre che hanno acquisito il diritto a giocarsi i tre posti in D (Sanremo, Geas Savona e Green World Cestistica dal girone A; Sarzana, Athletic Genova e Alcione Rapallo dal B) partiranno tutte da 4 punti, quelli scaturiti dagli scontri diretti della regular season. La prima giornata vede subito l'Alcione in contro la protagonista del girone ponentino, il Sanremo (22 vittorie e 2 sconfitte nella prima fase). «Siamo consapevoli del valore del Bvc, ma oramai ogni incontro costituisce uno spareggio. Quindi affrontare prima un'avversaria o un'altra è perfettamente identico, tutto dipende da come noi saremo preparati per l'avvenimento» affermano nel clan Alcione. Alcione Rapallo-Sanremo è in programma alle 17,30 mentre alle 11, sempre di domenica, si giocano Sarzana-Geas Savona e Athletic Genova-Green World Cestistica. Questo il calendario dei rapallesi: sabato 11 alle 20,30 Geas Savona-Alcione; domenica 19 alle 19 Green World Cestistica-Alcione; domenica 26 alle 18 Sanremo-Alcione; domenica 2 giugno alle 17 Alcione-Geas Savona; sabato alle 21,15 Alcione-Green World Cestistica. [g. s.]

A caccia di talenti

La Terza categoria è dominata dal Gattorna e l'interesse ormai si concentra sui singoli: in evidenza alcuni giovani. Champion-Poggio match più atteso

Scarpa (Pernofino) visto da Ghiglione

La vera preoccupazione di questa Terza categoria è trovare motivi d'interesse: da quando si comprese (praticamente dopo le prime 10-12 gare) che il Gattorna era la squadra più forte, dotata di una organizzazione seria, programmi e mezzi hoc, e che non aveva avversario seriamente determinato a contrastarle il passo, il torneo è diventato una specie di succursale del campionato «Amatori». Cioè si gioca esclusivamente per divertirsi e il basso numero di incidenti e interventi del giudice sportivo (anche qualche pecora nera esiste, vedi caso Dall'Oglio) lo testimonia. Domani si giocano tutte le partite della 25ª giornata, eccetto Sanmartinese-Riese fissata per domenica mattina.

Champion Segesta (30)-Poggio (24). Peccato che match giocato sicuramente in maniera molto aperta dalle due contendenti vada in scena un palcoscenico poco funzionale come il Sivori B. Il più piccolo tre campi comunali è ridotto da far pietà e le dimensioni del rettangolo di gioco, sotto il minimo previsto dalla Federazione, non lasciano spazio ai corridori né ai fantasisti. Da seguire soprattutto i giovani Da Rulando nelle file degli ospiti di S. Salvatore e Poggianti tra i padroni di casa, la settimana scorsa tra i migliori nella Rappresentativa del Comitato di Chiavari classificatasi seconda nel torneo delle Province.

S. Lorenzo (9)-Gattorna (34). Improponibile il confronto in questo testa-coda tra una squadra che ormai assaporando l'aria di Seconda e la matricola del torneo. Non si può però puntare su una goleada dalla compagine di Maurizio Moresco perché la mentalità calcolatrice dei valligiani li mette al riparo dai rischi ma al contempo permette loro spadroneggiare neppure su avversari nettamente più deboli.

Cogornese (27)-Né Calcio (19). I padroni di casa han dimostrato la settimana scorsa, bloccando la capolista sul suo campo, che sono tra quelli più determinati. Ma il Né è squadra imprevedibile, capace di estremamente coriacea. Il pari non è soluzione imprevedibile per questo «quasi derby».

Deiva Marina (14)-Sporting 80 (22). La squadra di casa sta lentamente ricreando l'ambiente: è tornata a puntar sui giovani e ci vorrà tempo prima che sia competitiva. In questo torneo chiaramente di transizione prova più che altro gli uomini a disposizione: lo Sporting potrebbe anche far risultato pieno alla «Secca» di Moneglia.

Panchina Chiavari (10)-Aurora Avis (24). Altre due squadre dall'età media abbastanza bassa: anche questo contribuisce a sdrammatizzare un incontro che ha nessun interesse per l'alta classifica.

Sestieri Lavagna (20)-Rl Calcio (22). Salano, Ottonello e Bacigalupo Cavallero e Dondero. Non ci sono segreti tra calciatori che si sono incontrati parecchio volte. Il «derby dell'Entella» in sedicesimo non promette grandi emozioni.

Sanmartinese (28)-Riese (24). L'unica partita che conta per il secondo posto e si scopa domenica mattina: sia rapallesi che chiararesi vincendo possono rimettersi in corsa per il secondo posto, un piazzamento che può anche regalare la Seconda categoria se i meccanismi di promozione saranno favorevoli, o un gradito ripescaggio. [d. s.]

SPORT FLASH

[illegible]

Giannini trionfa al Giro del Levante

CHIAVARI. Roberto Giannini del Gs Camogli ha vinto da trionfatore il Giro del Levante, in tre semitappe, vinte la prima dal compagno di squadre Giannini, Gianluca Bersano, la seconda (una crono) dallo stesso Giannini e la terza in circuito dal savonese Berruti. La classifica: 1° Giannini; 2° Bersano a 48"; 3° Cafferata a 1'03; 4° Valenza a 1'42; 5° Franchi a 1'53.

FOOTBALL AMERICANO

Domenica gli Squali ad Alessandria

CHIAVARI. Trasferta impegnativa per gli Squali del Tigullio in C: domenica affronteranno ad Alessandria i St. George Knights, secondi in classifica con punti alle spalle dei Black Knigts Rho (10) e a precedere gli stessi Squali (6). Un test determinante per i playoff.

GOLF

Jurilli e la Bellegoni finalisti ai Giochi

RAPALLO. Al Golf club Rapallo domenica scorsa erano in gara i finalisti regionali dei Giochi della Gioventù (dai 12 ai 14 anni). In una gara 18 buche con formula «medal'scratch» si sono imposti Antonio Jurilli (Arenzano) e Sara Bellegoni (Marigola) che rappresenteranno la Liguria alle finali di ottobre a Roma.

SOFTBALL

In serie A parte bene il Cus Genova

GENOVA. Il Cus Genova Coopsette è in testa dopo due giornate al serie A di softball. Le universitarie genovesi hanno sconfitto nelle due partite Libarnia e domenica prossima si misureranno al «Carlini» loro contro la Lazio.

Per il calcio-baby è in corso anche una seconda manifestazione, riservata a squadre Allievi

Santes Creus, un «olé» a Recco

Agli spagnoli il torneo giovanile: battuto in finale il Genoa

RECCO. Parla spagnolo il III Torneo Internazionale «Golfo Paradiso» per giocatori nati dal 1° gennaio '79 e seguenti, che si è concluso il 1° maggio al Comunale di San Rocco. Nel torneo organizzato dal Pro Recco Calcio il successo finale è andato appunto agli iberici del Santes Creus A che in finale, al termine di un incontro molto equilibrato, hanno superato il Genoa, la migliore fra le italiane: 0-0 al termine dei regolamentari, 4-3 per gli spagnoli dopo i tiri dal dischetto.

Due i gironi eliminatori. Nel gruppo A, Genoa senza avversari, con un pareggio finale, contro gli austriaci dell'Els Wels, ma a qualificazione ormai decisa. Secondo posto per la società organizzatrice, gol partita contro gli austriaci di Sessarego. Risultati: Genoa-Pro Recco 2-0; Santes Creus B-Els Wels 0-0; Genoa-Santes Creus B 4-0; Pro Recco-Els Wels 1-0; Els Wels-Genoa 0-0; Pro Recco-Santes Creus B 0-0. Classifica: Genoa p. 5; Pro Recco 3; Els Wels (differenza reti -1) e Santes Creus B (-4) 2.

Nel gruppo B è dovuto ricorrere al sorteggio fra il Santes Creus A e la Sampdoria, poiché entrambe le squadre han chiuso a cinque punti e con la stessa differenza reti. Monetina fortunata per gli ospiti, blucerchiati che hanno così dovuto rinunciare alla finalissima. Risultati: Sampdoria-Pegliese 1-0; Busallese-Saint Creus A 0-1; Sampdoria-Santes Creus A 0-0; Busallese-Pegliese 1-0; Sampdoria-Busallese 1-0; Santes Creus A-Pegliese 1-0. Classifica: Santes Creus A e Sampd p. 5; Busallese 2; Pegliese 0.

Fasi finali: vittoria della Pegliese il Santes Creus B (3-0) nella finale per il 7°/8° posto; dell'Els Wels sulla Busallese (2-0) in quella per il 5°/6° posto; della Sampdoria con il Pro Recco (1-0) in quella di consolazione per il 3°/4° posto. Come detto, Saint Creus A in trionfo, grazie ai rigori contro il Genoa.

Contemporaneamente al III Torneo «Golfo Paradiso», è in corso il IX Torneo Città di Recco 1991 per Allievi, gioca ogni sabato, fino al 1° giugno, e i primi risultati han già dato indicazioni sulle protagoniste.

Nel girone A, l'Edera (2-1 alla Sestrese) e la San Fruttuoso (2-0 al Borgoratti) hanno vinto i primi incontri. Poi il pareggio (3-3) fra Borgoratti e Sestrese; nel girone B pareggio (2-2) fra Pro Recco e Multedo e vittoria di misura (1-0) del Follo sull'Albaro; nel «C», 0-0 fra Canaletto e Pontedecimo e 4-2 del Ligorna sul Riva Trigoso. Infine il girone D: un solo gol per i successi del Sestri sul Busalla e del Sori con l'Angi. Domani tre gare: alle 18 S. Fruttuoso-Edera, alle 19,30 Follo-Recco, alle 21,15 Albaro-Multedo. [g. a.]

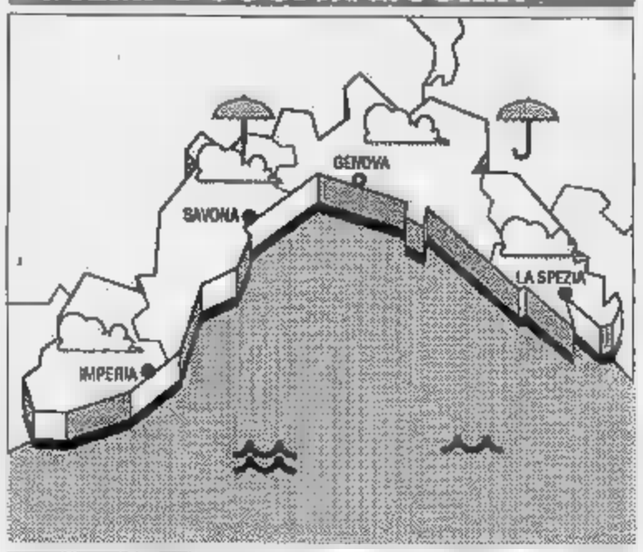
baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
S. ROCCO, - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

baldeschi
confezioni con tessuti
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER previsioni da Imperia: nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato,
DI IERI: temperatura ore 16° C, umidità relativa 80%, vento Nord Est km/h, mosso, cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1006 mb, pioggia mm. 19.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	13	10
Savona	13	9
Imperia	16	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 17.

Il Sole sorge 6,18 e tramonta alle 20,31. La Luna tramonta alle 9,04 e sorge all'1,07 del 4 maggio (fase calante).

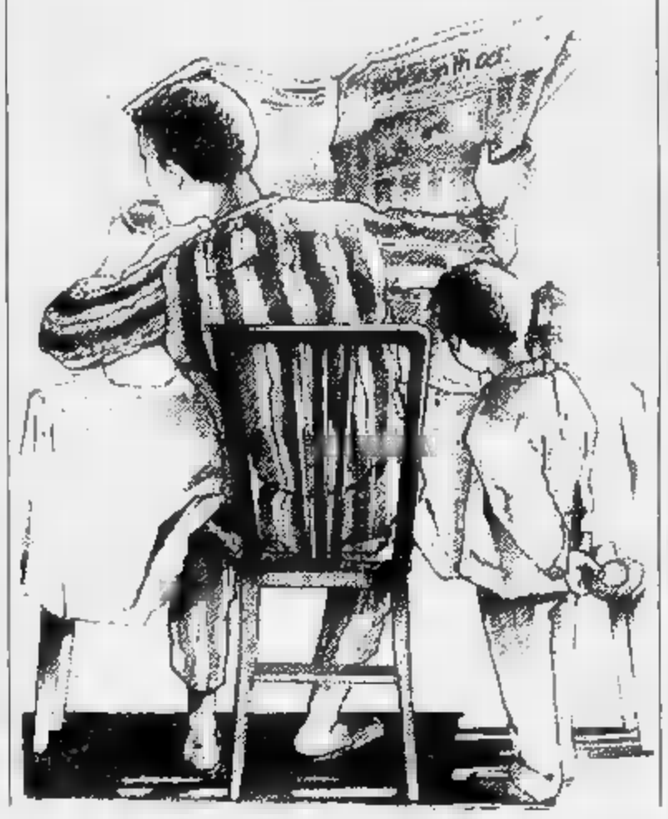
Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

A SANREMO ETA ARRIVANDO IL CAMPER DI «STAMPA IN»

La squadra di «Stampa In» non è composta solo dalle «Hostess dell'informazione» dagli «In boys», i ragazzi sfidano la città deserta nelle notturne per portare nelle case dei sanremesi il giornale appena arrivato da Torino ogni mattina entro le 7,30. Tra qualche giorno, infatti, entrerà in azione anche un grande furgone grigio metallizzato che percorrerà le vie della città fermandosi nelle strade e nelle piazze principali: è il camper di «Stampa In», l'unità mobile che sarà incaricata di un ulteriore lancio dell'operazione e che scenderà campo tra la gente che passeggia, che lavora, che fa la spesa. Sarà il punto di appoggio delle «Hostess» che quotidianamente visitano tutte le famiglie di Sanremo. Il loro incarico è portare dal vivo la nuova iniziativa de La Stampa, quale hanno già parlato i giornali e le radio, e di raccogliere le adesioni.

Le ragazze registrano scrupolosamente sul loro taccuino i nomi, gli indirizzi e ogni informazione utile alla consegna diretta del giornale. E' tutto molto semplice. Suonano alla porta, sorridono, spiegano e poi domandano: «Volete ricevere La Stampa, ogni mattina, sull'uscio di casa, prima delle 7,30?». I sanremesi le aspettano. Per tre giorni consecutivi hanno ricevuto una copia omaggio e sono quindi al servizio. Qualche dubbio però rimane: «Ma davvero la consegna è gratuita?» Sì, il recapito non costa nulla. Non si tratta di un abbonamento e non bisogna pagare anticipatamente.

Si paga, invece, con estrema comodità alla fine del mese attraverso un bollettino, già compilato la cifra da versare allo sportello bancario. Il costo è quello del giornale. Nulla di più delle lire del quotidiano. E per pagare basta comunicare alla hostess la banca presso cui si intende fare i pagamenti. Ad ogni modo, per qualsiasi tipo chiarimento, l'ufficio «Stampa In» di via Padre Semeria 95 è sempre a disposizione. Questo il numero di telefono a cui rivolgersi: 0184/61.333. L'ufficio coordina tutte le operazioni: raccoglie e cataloga i nominativi delle famiglie; pianifica ogni giorno gli omaggi, le visite delle hostess, le consegne notturne degli «In boys». Questi ragazzi sono un altro team estremamente affiatato. Partono ogni mattina alle 3. Un'ora più tardi vano i giornali appena usciti dalle rotative. In auto, a coppie, si muovono alle prime luci dell'alba, entrano dai palazzi per portare La Stampa nelle case di Sanremo.



A PAGINA 40

Il caso di Bordighera
Lo studente è ritornato a scuola

Il ragazzo delle medie sospeso per aver «scherzato» sul 25 aprile ha fatto ritorno tra i compagni. I genitori annunciano un ricorso contro il provvedimento del preside.

A PAGINA 45

Duemila cicloturisti
Imperia capitale della bicicletta

Domenica il capoluogo ospiterà la prima prova del campionato italiano di cicloturismo, organizzato dal Conad Pedale Imperiese e dal Comune. Protagonisti, organizzazione, percorso.

Disagi per cinquemila famiglie, la cenere degli incendi nelle falde

Acqua vietata a Taggia

Il gigantesco rogo dell'estate scorsa ha alterato l'equilibrio ambientale del comprensorio
I detriti hanno trasformato il liquido in fanghiglia imbevibile. Un caso senza precedenti

Difendiamo la natura per salvarci

LA calma serena di questi mesi sul fronte degli incendi boschivi, non deve far dimenticare la gravità di un problema, ancora senza soluzione. Chi osserva con attenzione le colline non può che rimanere turbato e angustiato. Grossi pini bruciati abbattuti dal vento, strade e sentieri coperti dai rovi, una sterpaglia impenetrabile. Per non parlare di corsi d'acqua, piccoli e grandi, modificati o scomparsi, e delle tante opere «innaturali» dell'uomo presenti in ogni angolo della Liguria. Un paesaggio che lascia in noi profonde emozioni di rabbia, tristezza e impotenza. E può accadere che terreno così segnato dagli incendi ci ruvini addosso se la pioggia è più violenta del solito, o ci riservi la sorpresa di vedere l'acqua potabile «scura» se la pioggia continua e leggera di questi mesi, trasporta residui e ceneri di incendi nelle zone più basse del terreno. Quando spiego ai bambini l'importanza dei boschi e la funzione dell'albero, mi soffermo particolarmente su questo aspetto. Dico loro che l'albero è l'ombrello della terra perché evita, con la sua chioma, che la pioggia arrivi sul terreno con violenza, consentendo alle innumerevoli gocce di cadere dolcemente e con ordine. Senza questo ombrello l'acqua erode, scava, apre profondità e trasporta a valle ogni cosa. Una vera bomba a tempo, se volessi usare una frase d'effetto. Più semplicemente un'assurda violenza dell'uomo verso sé stesso, con danni immediati e successivi nel tempo.

Michele

TAGGIA. E' bastato un temporale a mettere in ginocchio Taggia. Un acquazzone che domenica s'è abbattuto sulle alture devastate dagli incendi di agosto. La pioggia ha trascinato una poltiglia grigiastra di cenere e detriti fino alle falde delle sorgenti, fino alle vasche del Comune e ai rubinetti di cinquemila utenti dell'acquedotto. Cinquemila famiglie che ora restano a secco. Senz'acqua potabile. Lo conferma il sindaco Claudio Cerri, nell'annuncio secco e allarmato di un'ordinanza urgente: dalla zona del cimitero fino al centro storico di Taggia l'acqua è inquinata, imbevibile fino a nuovo ordine.

Torna la fila alle autobotti della protezione civile. Una scena da grande emergenza che appare per la seconda volta in pochi mesi, dopo la lunga sete estiva di Arma. I Vigili del fuoco hanno messo a disposizione un'autocisterna da 25 mila litri. Un'altra, da tremila, sarà destinata ai forni e alle altre attività produttive. La situazione sembra intanto orientata a un lieve miglioramento: l'acqua erogata dall'acquedotto taggese ha perso il suo inquietante colore bruno, i sedimenti restano però depositati nelle tubazioni. Ieri, le analisi di un campione d'acqua dalla limpidezza già soddisfacente ha rivelato ancora un tasso d'inquinamento al di sopra della soglia di sicurezza.

Nessuno lo aveva previsto. Non si era pensato che il flagello degli incendi di bosco potesse portare anche a questo. Dei castagneti a monte delle sorgenti ormai non resta che cenere. Un mare di cenere che ora scivola giù a valle, trasportato dai torrenti in piena, lavato da ogni pioggia che trova più alberi e radici a trattenerla. Nei giorni scorsi, la fanghiglia grigia ha raggiunto anche le vene d'acqua potabile in regione Messèa-Luisa. E tutto il centro di Taggia, dal termine della fascia costiera alle porte della Valle Argentina, è piombato nella sete. E' l'ultimo atto di un disagio che dura dal dopoguerra. Già nel '59 l'Ufficio tecnico del Comune riferiva: «L'acqua di Arma ha sapore decisamente salmastro». Nel 1987, tre gravi inquinamenti: di idrocarburi a gennaio, da oolifecali a febbraio, di nuovo da battari a settembre. Un anno dopo, nell'88, l'emergenza diventa stabile. Il tasso di cloruri, fino a dieci volte superiore alla soglia massima, fino ad oggi la minaccia costante per la salute delle famiglie di Arma di Taggia. Solo il centro storico si fin'ora salvato, come un'oasi alimentata da due di piccole vene.

Quanto durerà ancora l'incubo del divieto? Le previsioni del tempo annunciano ancora pioggia. Ancora rigagnoli d'acqua e cenere, lungo i crinali attraversati dal fuoco. Tutto lascia prevedere lunghi giorni d'emergenza, non è un caso se il Comune ha avviato una distribuzione gratuita di taniche nelle case degli anziani.

Una risposta quasi rassegnata alla gravità della crisi. Un porta a porta di taniche. Se l'acqua resta un bene incerto, almeno i primi rimedi sembrano assicurati.

Michele Polcino

Un sequestro a Ospedaletti

Ancora extasy in Riviera

SANREMO. Sei ragazzi di Sanremo stati fermati l'altra notte dai carabinieri di Ospedaletti nel corso di un controllo antidroga. Un giovani è stato trovato in possesso una pastiglia di extasy: una nuova droga sintetica molto simile alle anfetamine, mai rinvenuto fin'ora in Riviera. E' il secondo ritrovamento nella zona di Sanremo del potente stimolante.

L'allarme era già scattato tre giorni prima, col sequestro di alcune pastiglie stupefacenti in via Matteotti, nel pieno centro di Sanremo.

L'altra notte le pattuglia dei carabinieri hanno eseguito tutta una serie di controlli antidroga. Era da poco passata la mezzanotte, quando i fari di una radiomobile della stazione di Ospedaletti hanno illuminato un piccolo gruppo appartato in un angolo buio, sotto un viadotto dell'autostrada. Sei amici che avevano raggiunto l'angolo isolato e senza lampioni a motore a in macchina. Uno loro stringeva in mano una pastiglia di extasy.

Alessandro C., anni, commerciante, è stato segnalato delle forze dell'ordine al prefetto. Si tratta di un giovane incensurato, del estraneo al mondo dell'eroina.

Ancora si ignora come sia riuscito ad acquistare l'extasy. Tutto lascia pensare che la «piazza» di Sanremo stata recentemente visitata da qualche spacciatore della droga del sabato sera. Qualcuno già afferma che la città sia avviata a diventare terra di conquista per le ultime droghe sintetiche, dall'effetto molto simile a quello cocaina.

Il nuovo composto stupefacente, quasi sconosciuto in Liguria e mai rinvenuto in Riviera, conta mercato recente ma già affermato negli ambienti delle mega-discoteche di Milano e Rimini. Ora, anche Sanremo sembra entrare nell'occhio del ciclone. **[m. p.]**

SERVIZIO A PAGINA 39

L'azienda realizzava i contenitori con marchi romantici per il trasporto dell'olio

Le lattine che annunciavano Imperia

Le ruspe hanno iniziato la demolizione della Renzetti, fabbrica simbolo della città: al suo posto un hotel

Lo stabilimento Renzetti negli Anni Quaranta, un'immagine che è già storica

IMPERIA. A oltre dodici anni dalla dichiarazione di fallimento, avvenuta il 3 gennaio 1978, le ruspe hanno iniziato in questi giorni la demolizione del grande fabbricato dello stabilimento Renzetti, una fabbrica simbolo di Imperia, in via Sc Sonnaz. Al posto sarà costruito un modernissimo albergo, che dovrebbe completato per il cinquecentenario colombiano del 1992.

E' un pezzo Imperia che se ne va. Pietre, pilastri, vecchie macchinari che pagine di storia. Il rumore delle ruspe e nuvole di polvere: l'ultimo fotogramma di un lungo film fasti e l'inesorabile declino dell'azienda.

Il radicale cambio di destinazione di quest'area al centro della città, alla foce del torrente Impero, assume quasi un aspetto simbolico della radicale trasformazione dell'economia del capoluogo. La «Renzetti» ha infatti rappresentato per molti decenni, fin dall'inizio del secolo, uno dei pilastri dell'attività industriale cittadina: da qui sono usciti miliardi di lattine litografate a vivaci colori che hanno portato in ogni parte del mondo, sotto marchi romantici «Garibaldi», «La bella Napoli», «Mazzini», soprattutto nelle Americhe, l'olio della Riviera: era l'epoca in cui da Oneglia e Porto Maurizio partiva oltre il sessanta per cento di tutto l'olio esportato dall'Italia.

Fondato da un uomo attivo e geniale come Domenico Renzetti lo stabilimento era giunto a impiegare circa 120 dipendenti, e a una cinquantina al momento del fallimento.

Era l'epoca in cui l'Imperiese, quasi rinnegando l'avvio turistico simbolizzato dalla costruzione del grande albergo poi trasformato in sede della prefettura e della Provincia, puntato tutto una industrializzazione che, gradualmente, ha dovuto cedere alla spinta dei tempi che cambiano. Basti ricordare la progressiva scomparsa di Italcementi, Molini Alta Italia, Solertia, Lavanda Col di Nava, calzaturificio Raimondo, raffinerie Ric e Reolie, oltre alle molte decine di aziende grandi e piccole che commerciavano olio d'oliva e che commissionavano, appunto, alla Renzetti, la fabbricazione delle lattine litografate.

La Renzetti simbolo fino in fondo dell'Imperia che cambia: lo macerie della demolizione dello stabilimento finiranno nel riempimento a mare di fronte al palazzo del Comune dove, secondo i piani, sorgerà l'area destinata ad accogliere anche il nuovo porto turistico e le altre attività con su Imperia conta per il proprio avvenire.

Bruno Viano

Continua il giallo di Imperia: l'uomo trovato fra gli scogli era ferito

Cadavere ancora senza nome

Potrebbe trattarsi di un barbone che frequentava le spiagge di Porto Maurizio o di un naufrago. Si cercano tracce su un'imbarcazione recuperata nei giorni scorsi. Oggi l'autopsia

IMPERIA. Dopo quello [redacted] Donatella Fassi, la donna morta suicida [redacted] San Bartolomeo [redacted] identificata a distanza di un anno, le forze dell'ordine sono impegnate [redacted] far luce su un altro mistero. Un caso che si preannuncia intricato. E' infatti ancora senza un nome l'uomo, dall'apparente età di [redacted] anni, trovato cadavere mercoledì pomeriggio, tra gli scogli del molo lungo [redacted] Porto Maurizio. [redacted] scorgere le gambe, che affioravano dall'acqua, sono stati due giovani, che stavano passeggiando nelle vicinanze.

Anche questo sembra un giallo in piena regola. Un enigma che sta appassionando l'opinione pubblica, [redacted] per risolvere [redacted] quale sono impegnati anche gli uomini del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri. E' alla sede del Cis, a Roma, [redacted] i militari del nucleo operativo [redacted] Imperia hanno inviato copia delle impronte digitali dello sconosciuto. Dai segni sui polpastrelli delle dita si potrebbe giungere all'identità dell'individuo, che non aveva con sé documenti [redacted] oggetti personali che ne permettessero il riconoscimento.

I carabinieri stanno indagando per identificare il cadavere [redacted] in [redacted]

Oggi, intanto, giungerà nel capoluogo il dottor Gianelli Castiglione, dell'Istituto di medicina legale di Genova, incaricato di effettuare l'autopsia. La perizia necroscopica, che verrà eseguita in mattinata all'obitorio, potrebbe facilitare il compito degli investigatori. Due i nodi importanti ancora [redacted] sciogliere: quando e in che modo è morto quell'uomo?

Bruno Novella, sostituto procuratore della Repubblica, preferisce non sbilanciarsi: «E' primo importante accertare [redacted] la morte sia avvenuta per annegamento oppure se sia dovuta a un trauma. Ci vorranno comunque diversi giorni per conoscere l'esito delle analisi di laboratorio e poter formulare ipotesi attendibili».

Il primo ad aver esaminato [redacted] cadavere era stato il dottor Antonio Astorino, che aveva riscontrato una frattura all'altezza dell'osso tracheale. Il volto dello sconosciuto le cui fattezze fanno pensare a uno straniero, presentava alcune ferite. Il fatto che ancora sanguinassero può far desumere che [redacted] morte fosse avvenuta poche ore prima [redacted] ritrovamento.

I carabinieri hanno pochi elementi [redacted] disposizione: una camicia di cotone e un paio di jeans «Carrera» di colore nero. [redacted] gli abiti indossati dall'individuo, che non aveva biancheria intime. Anche questo particolare [redacted] al vaglio degli uomini del capitano Marco Cuccuini. Quella di non portare gli slip è un'abitudine delle popolazioni nordiche.

Non è escluso, tuttavia, che [redacted] si trovi di fronte a uno sbandato. Alcuni poliziotti, accorsi sul luogo del ritrovamento, ritengono di [redacted] già visto quel volto. «Una faccia nota», dicono [redacted], «che apparterrebbe [redacted] un barbone slavo denunciato alcuni mesi fa per ubriachezza molesta».

Si tratta comunque di congetture, che ancora devono trovare conferma. A contrastare le affermazioni degli agenti, il volto rasato dell'uomo [redacted] certa ricercatezza nel vestire (le scarpe sono [redacted] marca [redacted] hanno la suola di puro cuoio).

Tutte le ipotesi sulle cause del decesso restano aperte. Il suicidio appare più probabile, anche perché sul corpo dello sconosciuto non si notano apparenti segni di violenza. Non viene esclusa l'eventualità che la [redacted] sia avvenuta per [redacted] accidentali. Potrebbe essere caduto in mare [redacted] avercela fatta a tornare a riva.

In attesa dell'esito delle perizie necroscopiche [redacted] si tralascia neppure la pista dell'omicidio. Un assassinio in piena regola, con tanto di cadavere gettato in acqua per [redacted] di far sparire ogni traccia. A trascinarlo fino al litorale imperiese sarebbero state le correnti.

Faceva forse parte dell'equipaggio [redacted] nave? Per appurarlo la Capitaneria di porto di Imperia ha inviato un fonogramma con la notizia [redacted] rinvenimento del corpo alla centrale operativa [redacted] ministero della Marina mercantile, dove giungono le denunce di scomparsa di marinai. A sostegno di questa tesi, potrebbe giungere anche il recente recupero [redacted] una scialuppa di salvataggio al largo di Diano. Il natante era stato avvistato da alcuni pescatori, che l'avevano trainato a riva con l'aiuto [redacted] motovedetta. Anche in questo caso è presto per stabilire se esistono legami tra i due episodi.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Auto pirata, crescono [redacted] denunce

In aumento gli incidenti stradali notturni in cui [redacted] si riescono [redacted] trovare i responsabili. Negli ultimi giorni, sono state raccolte numerose denunce [redacted] carico di ignoti. L'ultimo episodio la scorsa notte in via Nizza: un fuoristrada di colore rosso ha urtato contro una vettura e si [redacted] dato alla fuga. Il proprietario dell'auto danneggiata ha assistito alla scena [redacted] ha segnalato il fatto alla polizia.

P[redacted]ZIA

Danneggia un'auto a colpi di scarpa

Intervento della polizia per sedare una lite: Salvatore Di Gregorio, di Imperia, sedicente pranoterapeuta e mago, conosciuto col sop[redacted] di «Modugno», dopo aver litigato con un automobilista ha rotto a scarpate il finestrino di un'auto.

[redacted]

La donna scomparsa era in ospedale

Denunciano [redacted] scomparsa della zia [redacted] carabinieri [redacted] Diano, ma poi si accorgono che [redacted] congiunta [redacted] all'ospedale. La sessanten[redacted] Giuseppina Acchini, residente in via Agnese, che doveva fare alcune analisi, si [redacted] dimenticata [redacted] avvertire i parenti.

BIMBO

Finge [redacted] perdersi per non essere sgridato

Si è rivolto alle forze dell'ordine affermando di non trovare più la strada di casa. E' quanto ha raccontato Marco, un ragazzino di no[redacted]i, che si è inventato tutto per evitare i rimproveri dei genitori: [redacted] infatti ritardato e [redacted] era riuscito a prendere il bus.

SOCIETA' OPERAIA

Si apre la campagna per l'obiezione di [redacted]

Si aprirà questa sera, alle 21, nei locali della Società operaia, la campagna di obiezione alle spese militari, organizzata da un comitato che comprende varie associazioni, [redacted] cui la Lega obiettori [redacted] coscienza. Nel pomeriggio verrà aperto uno sportello informativo. Sarà inoltre proiettato [redacted] filmato sulla guerra del Golfo. Al [redacted]cessivo dibattito prenderà parte [redacted] reporter Maurizio Torti.

[redacted]

Indagine dei carabinieri sull'asilo Regina-Pacis

Prosegue l'inchiesta, avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Novella, sulla vicenda dell'asilo infantile Regina-Pacis, che utilizzerebbe, [redacted] averne l'autorizzazione, carta intestata del Comune (il gruppo dei Verdi aveva presentato un esposto). Le indagini son[redacted] affidate [redacted] carabinieri, [redacted]he, nei giorni scorsi, hanno effettuato un sopralluogo nella sede dell'istituto.

Il Comune di Diano Marina ha ritoccato le aliquote

Costruire costa di più

Oneri di urbanizzazione più cari del cinquanta per cento. Nuovo palazzo [redacted] parcheggio sotterraneo al posto delle case operaie. Sciolli in Consiglio

DIANO MARINA. La trasfor[redacted] delle «case operaie» di Corso Roma in un lussuoso condominio e l'aumento, per tutti i costruttori, degli oneri di urbanizzazione, sono stati gli argomenti centrali discussi [redacted] approvati martedì sera dal consiglio comunale di Diano Marina.

Probabilmente entro un anno il vetusto [redacted] antiestetico edificio delle case popolari, situato tra corso Roma e Via Milano, verrà demolito. Al suo posto sorgerà [redacted] elegante [redacted] moderno condominio con al piano terra lussuo[redacted] negozi, [redacted] nell'interrato tre piani di parcheggi. Lo stabile, di proprietà del Comune, era da tempo oggetto [redacted] forti critiche, in particolare degli operatori turistici. Per le sue precarie condizioni ha rappresentato negli ultimi anni, secondo un'opinione diffusa, la più grosso stonatura urbanistica della città.

L'appalto per la trasformazione dello stabile è stato aggiudicato alla società Cotrim-De Villa [redacted] San Bartolomeo al Mare. Attraverso una convenzione la società acquisirà la proprietà dell'area di Corso Ro[redacted] in cambio di 15 alloggi che verranno costruiti per il Comune in zona Canepa e di un [redacted] numero [redacted] parcheggi che saranno realizzati nell'interrato del palazzo. I 15 alloggi verranno destinati dagli amministratori comunali a coloro che sono stati sfrattati dalle «case operaie», ed agli eventuali aventi diritto che produrranno domanda.

Dice Primo Bonifazio del pds: «La costruzione del palazzo non sarà [redacted] celere come qualcuno pensa. Prima di tutto c'è un iter burocratico da rispettare con altri adempimenti che richiederanno tempo e [redacted] è possibile qualche altra sorpresa. E [redacted] negli scavi venissero trovati reperti romani? La zona in questione è ricca [redacted] queste preziosità. Quindi, per ora, è prematuro fare previsioni sui tempi».

Il Consiglio ha poi approvato la rivalutazione delle aliquote degli oneri di urbanizzazione.

Dice l'assessore all'edilizia privata Angelo Ardissone: «D'ora in poi costruire a Diano Marina costerà di più. L'aumento è stato, però, contenuto nel [redacted] per cento. Se avessimo tenuto conto degli indici Istat la lievitazione avrebbe toccato quasi [redacted] 400 per cento». Era dal 1977 che le aliquote non venivano ritoccate. Con gli oneri di urbanizzazione l'amministrazione comunale è riuscita [redacted] realizzare opere pubbliche: «Ma i costi delle fognature, delle strade, degli acquedotti, della illuminazione costano troppo e anche con l'adeguamento degli oneri [redacted] risolverà [redacted] problema. Mancano sempre troppi denari», conclude il vice sindaco Antonio Lapalomenta.

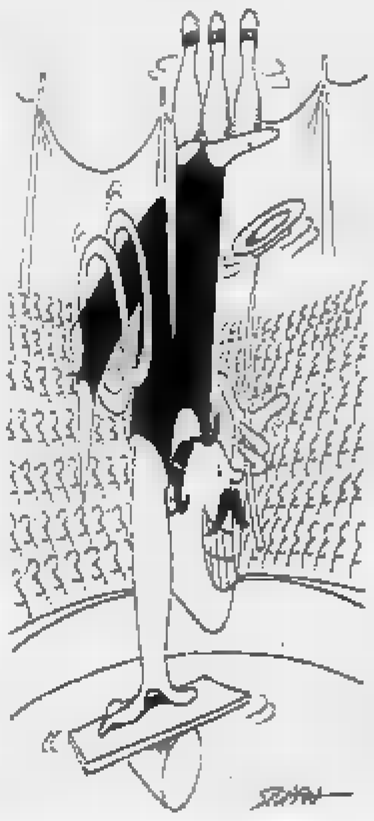
Il Consiglio [redacted] Diano Marina ha anche preso atto delle dimissioni [redacted] Massimo Za che è stato surrogato da Edoardo Marino. Alla riunione ha partecipato per [redacted] prima volta un altro consigliere neo-nominato. Si tratta di Dino Sciolli, molto conosciuto anche nel mondo del calcio, ex presidente della Sanremese, dell'Imperia, della Dianese [redacted] dell'Albenga.

[a. b.]

Successo di «Circopaese», rassegna di musica e spettacolo

Applausi ai clown di Civezza

L'iniziativa sarà replicata anche nel '92, l'obiettivo è quello di valorizzare l'entroterra e le sue attrattive. Lo stand dei giocattoli personalizzati



CIVEZZA. Un inventore di giochi, una gallina funambola, [redacted] gruppo blues affiancato da un clown in equilibrio sui trampoli: sono stati tra i protagonisti più applauditi a «Circopaese», [redacted] rassegna d'arte varia che domenica ha attirato migliaia di spettatori nel suggestivo borgo di Civezza. Il successo della manifestazione, che ha richiesto quattro mesi [redacted] preparativi, ha convinto gli organizzatori a ripetere l'esperimento l'anno prossimo.

L'iniziativa è riuscita [redacted] valorizzare il paese e ricreare le magiche atmosfere delle feste di piazza. Uno degli stand più frequentati è stato quello allestito dal cuneese Mario Collino, un originale emissario del «paese dei balocchi» che insegna a costruire giocattoli personalizzati.

Afferma: «Mi sono ispirato [redacted] ricordi degli anziani del mio paese, e alla sera, dopo una giornata di lavoro in fabbrica, mi metto al lavoro utilizzando diversi materiali, dalla carta al legno: nonostante abbia raggiunto la mezza età, mi [redacted] rimasto [redacted] cuore de bambino. Sono anche disposto a compiere dimostrazioni nelle scuole, spiegando ai più piccini come è piacevole costruire pezzo per pezzo il proprio giocattolo».

I clown Anna e Zazzà, provenienti da Pisa, hanno portato il circo in piazza, coadiuvati da un'artista d'eccezione: [redacted] gallina, presentata come «seconda ballerina della Scala», avrebbe dovuto compiere evoluzioni su una fune. In realtà, ad esibirsi è stato il funambolo del Circo [redacted]done, osservato dall'impassibile volatile.

La giornata è stata animata anche dai numeri di Mago Melò, un illusionista milanese che [redacted] è stabilito in Riviera da alcuni anni, e dalla [redacted] dei Blues Jeans, un gruppo torine[redacted] che ha realizzato diversi album. Al loro fianco, un saltimbanco che suona l'armonica a bocca restando in equilibrio sui trampoli. E ancora, cantastorie, complessi di musica etnica, artigiani liguri e piemontesi.

[e. f.]

Nuovo fondo

In dubbio i concerti al Ciccione

IMPERIA. [redacted] terranno davvero al «Ciccione» i concerti estivi di Umberto Tozzi e Lucio Dalla?

A mettere in dubbio il progetto, è il consigliere comunale delegato allo Sport, Giacomo Raineri: «Non sono contrario [redacted] iniziative del genere, ma ricordo che esiste [redacted] da tempo un impegno per rifare il manto erbo[redacted] dello stadio a partire da giugno. Il provvedimento - aggiunge Ranieri - è necessario sia per consentire all'Imperia [redacted] di promuovere amichevoli di lus[redacted] con Milan e Sampdoria, sia per preparare [redacted] struttura a ospitare l'anno prossimo un importante torneo calcistico, nell'ambito delle Colombiane. Non è una polemica ma [redacted] doverosa precisazione».

L'intervento del consigliere delegato mette dunque in discussione le esibizioni dei due cantanti. A questo punto solo conoscendo con precisione le date delle serate e i tempi necessari per rifare il manto erbo[redacted] si potrà decidere [redacted] esiste la possibilità di un compromesso.

[g. mi.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebaglati*, [redacted] Garibaldi 2
Bordighera-Vallecr.: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Valle*, [redacted] Sicilia [redacted]
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz* via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Moderna*, via Alghieri 95
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Morel*, [redacted] Cavour [redacted] (angolo via Chiappori)
Sanremo [redacted] **Ospedaletti:** 505050
S. Stefano al Mare: [redacted]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

AUTOAMBUL[redacted]

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve [redacted] Teco: 36377
Pornassio: [redacted]
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 505148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 ore su 24) 0183-290777; odontoiatrica [redacted] (9-12.30; 15-18); (da Diano Marina a San Lorenzo [redacted] Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035, [redacted] Ventimi[redacted] 356735; (da Vallecro[redacted] al confine ed entroterra)

[redacted]LIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. sut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 206[redacted] (comando provinciale)
Badalucco: [redacted]
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia 666333
Sanremo 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia 25534
Arma di Taggia: 43066
Badalucco 40014
Bordighera [redacted]
Borgomaro 54033
Ceriana 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: [redacted]
Dolcedo: 280053
Ospedaletti 59004
Pieve di Teco 36204
Pigna: 201019
Pornassio 38921
S. Stefano 486426
Taggia [redacted]
Triora 94039
Vallecrosia 292222
Ventimiglia 357253, 351234

[redacted]
GUASTI

[redacted]
Imperia 23841
Bordighera 261303
Sanremo 570303
Vallecrosia 290072
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: [redacted]
Bordighera 357273
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [redacted], Taggia, Vallecrosia

MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo

MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Campo[redacted], Ospedaletti, Sanre[redacted] (Foce e Bussana)

GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [redacted]dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, [redacted] Stefano al Mare, Ventimiglia

SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

GIOVEDI' 2 MAGGIO

NATI. A Imperia: Simone Bernini.
MORTI. A Imperia: Angela Della Vi[redacted] anni); Michele Brillante (46); Natalina Denegri (65)
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [redacted] Comune di Sanremo indice [redacted] prova selettiva pubblica per l'assegnazione di incarichi di supplenza di insegnante assistente, appartenente [redacted] sesta qualifica funzionale. Il termine ultimo per la presentazione [redacted] domande di partecipazione è fissato per le 12 del 20 maggio. Per [redacted] maggiori informazioni e ritirare la copia integrale del bando di concorso ci i può rivolgere alla Ripartizione personale del Comune, in corso Cavallotti (il recapito telefonico è 0184-534011). L'amministrazio[redacted] provinciale ha in programma due riunioni, che si terranno nella sede della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia, martedì 7 [redacted] giovedì 9 maggio. Si dovranno discutere i costi e le modalità d'intervento per salvaguardare l'immagine della Riviera, in seguito alla fuga di greggio dalla petroliera «Haven». L'assessore al Turismo [redacted] Comune di Sanremo, Antonio [redacted] Sindoni, dovrà elaborare [redacted] programma che solleciti la collaborazione delle maggiori agenzie di viaggi, per visite [redacted] ricognizione riservate a banconisti, esercenti e giornalisti.

GLI APPUNTAMENTI

ANTIBES

I famosi disegni di Peynet

Un museo per gli innamorati. E' sempre visitabile ad Antibes, in piazza Nazionale, l'esposizione delle opere di Raymond Peynet, il grande disegnatore francese che ha dato origine ad alcune delle tavole più belle sui temi dell'amore e dell'innamoramento. Una raccolta di cartoline, scenografie teatrali, costumi e sculture unica al mondo. [redacted] museo è aperto tutti i giorni escluso [redacted] martedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

PUBBLICAZIONE

Un opuscolo sulla scuola

Oggi, alle 17, nella sala Ascheri del palazzo della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia, il Movimento giovanile socialista presenterà l'opuscolo «La nostra scuola». Interverrà il segretario provinciale del Movimento, Sergio Barbagallo.

FILOSOFIA

Ventimiglia studia il Buddhismo

Il Centro studi Kalachakra [redacted] Ventimiglia organizza un nuovo corso di filosofia buddhista, a [redacted] lama Ghesce Tenzin Gonpo, sul tema «I tre aspetti principali del sentiero». Le lezioni si terranno stasera e domani, alle 21, nella sede operativa di via Romana, a Vallecrosia. Domenica, l'appuntamento [redacted] per le 10.

ANNIVERSARIO

Luisa De Broni, 60 anni d'arte

Inaugurata, a Sanremo, nei gior[redacted] scorsi la mostra della pittrice Luisa De Broni. L'esposizione trova spazio nella hall della porta teatro del Casinò municipale. La personale dell'artista, che resterà in cartellone fino al prossimo 15 di maggio, rappresenta [redacted] viaggio attraverso le evoluzioni della sua produzione artistica in «60 anni di pittura». La mostra è aperta ogni giorno dalle ore 14,30 alle 24.00, l'ingresso è libero.

ARTE

Una rassegna «Senza titolo»

Quattro artisti del Sud dell'Italia [redacted] i nuovi protagonisti della seconda rassegna di arte contemporanea «Senza titolo», che [redacted] tiene nell'atrio [redacted] cinema Rossini [redacted] Oneglia a [redacted] del Circolo Immaginaria Arcinova, [redacted] il patrocinio del Comune. [redacted] oggi, esporranno Giovanni Morgese, Maria Bonaduce e Pasquale Guastamacchia, di Terlizzi (Bari), oltre a Mario Angelone, di Cassino. Orario: dalle 17 alle 19 di martedì [redacted] giovedì.

INAUGURAZIONE

Imperia, recupero architettonico

In via Ospedale, [redacted] Oneglia, ha aperto i battenti «New shopping», un negozio di abbigliamento che è ospitato in un locale ristrutturato di recente, con un interessante recupero architettonico.

SAN[redacted]

Una gita per anziani in Emilia

Il Centro sociale «Incontro» di San Bartolomeno al mare organizza una gita a Reggio Emilia in programma a fine maggio. Il sodalizio promuove una serie di iniziative destinate agli anzia[redacted]. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgersi alla biblioteca comunale, ai giardini 1° Maggio 5.

Gli incassi dal 25 aprile al primo maggio raddoppiati rispetto al '90

Un ponte d'oro per il casinò

Le slot sono state prese d'assalto, con code di un'ora per giocare. Da gennaio il bilancio ha già superato i 35 miliardi, calcolando però anche i sei del caso Pilota. Altre cifre

SANREMO. Incassi record al casinò [redacted] il doppio ponte del [redacted] aprile e del 1° maggio. In sette giorni la casa da gioco ha infatti introitato ben [redacted] miliardi 185 milioni di lire. Più del doppio dello scorso anno.

«E' stato davvero un ponte d'oro - hanno detto molti croupier - le slot-machine sono state le vere mattatrici di queste vacanze. Migliaia di giocatori hanno fatto anche code di un'ora prima di poter trovare una macchinetta libera [redacted] provare l'emozione dell'azzardo».

Più volte, proprio per l'eccezionale boom di clienti, [redacted] direzione è stata anche costretta a far chiudere le porte d'ingresso e lasciare fuori, sulle scale del casinò, nuguli di turisti. Si è dovuto regolare a «tempo» il flusso dei clienti in entrata [redacted] in uscita dai maxi-salone delle slot.

Tra chi si è visto sbarrare le porte in faccia ed è stato costretto ad attendere che le sale si svuotassero per poter entrare con il «nuovo turno» [redacted] sono state lamentele.

«Purtroppo - hanno detto però alcuni funzio[redacted] - non avevamo scelta. La folla dei giocatori era talmente impo[redacted] che [redacted] entravano tutti insieme potevano anche esserci disordini. Disciplinare i flussi nei momenti [redacted] massima punta [redacted] stato necessario sia per evitare [redacted] incidenti, sia per garantire ai clienti [redacted] minimo di spazio vitale [redacted] consentirgli di giocare, divertirsi senza rischiare l'esaurimento nervoso».

[redacted] '91 per [redacted] casinò della Riviera, nonostante gli scandali, i gravi problemi ancora da risolvere si sta rivelando, [redacted] il profilo degli incassi, un anno positivo.

Dal registro degli introiti, infatti, dal 1° gennaio a fine maggio risulta che la casa da gioco avrebbe addirittura raggiunto la cifra record di 35 miliardi. Dieci miliardi in più del [redacted].

Il condizionale è però d'obbligo perché nel conteggio globale figurano anche i 6 miliardi dello «scandalo Pilota», il giocatore che perse e [redacted] volle o non riuscì a pagare i debiti.

Ha detto un dirigente: «Comunque vadano le cose certamente, almeno sin[redacted] a oggi, le [redacted] gioco rispetto lo [redacted] anno, ha però incassato 4 miliardi in più: 1 miliardo al [redacted]. Certamente si potrebbe fare meglio, ma nelle attuali condizioni non si può disconoscere che si tratti comunque di [redacted] successo».

Per il «ponte del 25 aprile», vale a dire dal [redacted] al 28, il casinò ha incassato 1 miliardo e 200 milioni. Lo scorso anno gli introiti [redacted] ave[redacted] raggiunto i 600 milioni. Per il «ponte del 1° maggio» ha registrato un introito di 985 milioni. Negli stessi 3 giorni del '90, la casa da gioco non [redacted] neppure arrivata a [redacted] milioni.

Al boom degli incassi, sempre dai registri, si contrappone u[redacted] flessione dei giocatori. Ma c'è il trucco. Il casinò tiene conto, perché fa pagare un ticket d'ingresso, solo d[redacted] clienti che van[redacted] a giocare ai piani superiori, alla roulette, allo chemin, al trente [redacted] quarante. Nessun controllo, invece, per le slot. Non è un mistero che i «giochi tradizionali» siano in crisi, mentre le slot vanno sempre di più a razzo.

[redacted] Basso

Nei sette giorni [redacted] doppio ponte sono stati incassati due miliardi e 185 milioni

ALLA [redacted] IL CASO [redacted]

SANREMO. E se Luigi Pilota [redacted] pagasse il debito di gioco di sei miliardi? Sarebbe [redacted] grosso guaio. Per il casinò, per il Co[redacted] Sanremo e per tutti i centri delle province di Imperia [redacted] Savona che, ogni anno, attingono a piene mani dagli utili dell'azzardo.

Il 1991, per il casinò, è cominciato sotto ottimi auspici [redacted] un aumento del volume di gioco che non ha precedenti. Nel bilancio, però, figurano come «introitati», i sei miliardi persi da Pilota e mai entrati in [redacted] Sono stati conteggiati [redacted] tutti gli effetti e ora il Comune di Sanremo potrebbe invocare [redacted] quota anteriparto di sua spettanza, 2 miliardi e 800 milioni. Pronti a battere cassa anche quei Comuni vicini che hanno sempre beneficiato di una parte degli utili del casinò. Sono quote nettamente inferiori, rispetto a Sanremo, ma comunque sufficienti ad arricchire bilanci poco lontani dalla soglia di povertà.

Il casinò, tramite l'avvocato Roberto Moroni, ha iniziato un'azione legale notificando a Pilota un'ingiunzione di pagamento e minacciando, in caso di rifiuto, un'istanza [redacted] sequestro di beni. A giorni scadono i termini per presentare l'opposizione; difficilmente Pilota ri[redacted]rà al ricorso.

«Abbiamo aperto un contenzioso con il signor Luigi Pilota» affermano alla Sgt ricordando come siano state percorse tutte le strade per tentare [redacted] recuperare con le buone i [redacted] miliardi persi dall'imprenditore abruz[redacted] Poi aggiungono: «Per il ca[redacted] saranno guai se i Comuni batteranno [redacted] prima della conclusione della vertenza giudiziaria. Se, invece, decideranno di attendere l'esito dell'azione intrapresa per il recupero del debito senza forzarci la mano, allora potremo far fronte ai nostro obblighi».

Il Comune sembra intenzionato ad attendere; molti degli altri centri della Riviera, inve[redacted] hanno già manifestato la lo[redacted] intenzione [redacted] sollecitare per intero il pagamento delle quote di loro spettanza: «Non vogliamo [redacted] noi [redacted] pagare per gli errori commessi dalla società di gestione del casinò» han[redacted] fatto sapere alcuni amministratori di Bordighera.

Pilota nei primi giorni di febbraio, aveva vinto in due serate fortunate, [redacted] miliardo e mezzo di lire, una performance non rara per l'industriale di Pescara, conosciuto nei casinò italia[redacted] e francesi come «cliente otti[redacted] e solvibile». Poi la dea bendata gli aveva voltato le spalle [redacted] aveva perso una fortuna: il miliardo e mezzo vinto e sei miliardi suoi. Ma non aveva «contante» sufficiente e i vertici dell'azienda gli avevano fatto credito e concesso il fido più alto della storia: 6 mila milioni. [redacted] sulla fiducia, [redacted] cambiali [redacted] effetti bancari. Unico titolo in possesso [redacted] casinò [redacted] impegno di debito che per la legge vale zero. [g. p. m.]

Una dose costa 80 mila lire, difficile identificare gli spacciatori: spesso sono insospettabili

Scatta un nuovo sequestro di extasy

Sei giovani sorpresi [redacted] Ospedaletti, [redacted] aveva la droga

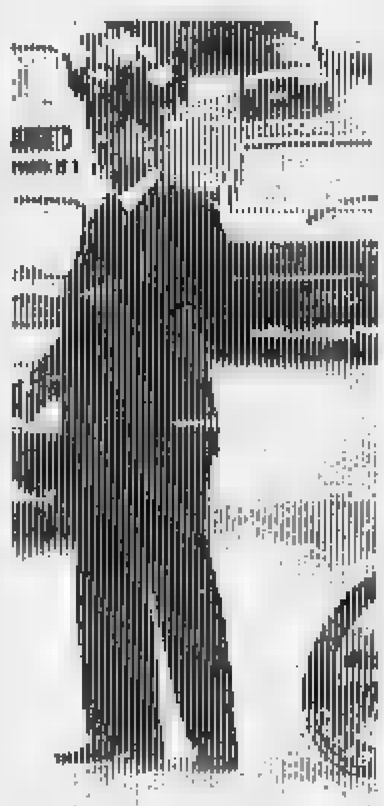
SANREMO. Ancora extasy: la droga del sabato sera. Sei giovani di Sanremo sono stati sorpresi dai carabinieri, nascosti in [redacted] strada poco illuminata di Ospedaletti. Uno [redacted] loro aveva ancora in mano una pastiglia di extasy, uno stimolante molto diffuso negli Stati Uniti [redacted] simile alle anfetamine, quasi sconosciuto in Italia [redacted] fin'ora segnalato solo dagli ambienti delle grandi discoteche di Milano e Rimini. E' il secondo «caso» in tre giorni: il secondo ritrovamento a Sanremo della nuova droga sinteti[redacted].

Alessandro C., [redacted] anni, incensurato, estraneo al panorama degli eroinomani, commerciante, [redacted] stato segnalato alla prefettura dai carabinieri di Ospedaletti. Si [redacted] appartato con altri cinque amici sotto [redacted] viadotto dell'Autofiori. Una stradina [redacted] luci. I sei ragazzi l'hanno raggiunta l'altra notte, alcuni in auto, altri in moto. Quando i fari di una radiomobile hanno illuminato il piccolo gruppo, uno dei giovani stringeva ancora una pastiglia bianca.

Ormai l'allarme per le forze dell'ordine è già scattato. Ora, Sanremo diventa l'«avamposto» dell'extasy, la prima colonna di uno spaccio fin'ora del tutto sconosciuto in Riviera. Ma da dove arrivano le pillole dei ragazzi «bene»? Le prime indagini negli ambienti dei tossicodipendenti non hanno dato alcun risultato. Loro, i tossicomani della strada giurano che l'extasy non è ancora approdata alla città dei duemila eroinomani. Le pillole dall'aspetto innocuo, dall'effetto molto simile alla cocaina, non avrebbero neanche sfiorato la «piazza» dello spaccio tradizionale.

Eppure, il nuovo miscuglio eccitante ha già dimostrato chiaramente di marciare alla conquista delle notti sanremesi. Costo di una pastiglia: 80 mila lire. Ne basta [redacted] per produrre quello che lo psichiatra Giuseppe Guerra definisce «effetto aggregante». Lo rivela anche Paola O., 18 anni, che assume anfetamine prima di andare a ballare: «Mi fa sentire meglio il ritmo della musica, mi fa saltare a tempo [redacted] prima di entrare in discoteca». I manuali di medicina intanto restano all'oscuro. Non riportano ancora le caratteristiche della nuovissima formula. Eppure, la fama del composto chiamato familiarmente extasy ha già solcato gli oceani e anche [redacted] Sanremo [redacted] si parla dei rischi di danni cerebrali, legati all'uso prolungato della sostanza.

Arrivano da Milano e dalle mega-discoteche romagnole, le prime e uniche notizie di cronaca italiane sulla droga del sabato sera. Anche nel resto d'Europa l'extasy è poco diffusa, [redacted] non nei quartieri più ricchi del[redacted] metropoli, in alternativa alla cocaina. Perchè allora Sanremo? Cosa nasconde quest'ultimo arrivo nel sottobosco del narcotraffico? Il flagello dell'eroina forse [redacted] già risposto, con le sue cifre spropositate. Forse, ai limiti della piccola provincia, Sanremo somma il malessere di una grande città. [m. p.]



Un caso segnalato ad Arma di Taggia nella materna di zona Borghi

La salmonellosi [redacted] scuola

Le madri: «le aule non sono state disinfettate»

ARMA DI TAGGIA. Un [redacted] di salmonellosi [redacted] scuola ma, per giorni, nessuno pensa ad avvertire i genitori né a procedere alla disinfezione [redacted] aule e bagni. La denuncia arriva dalle mam[redacted] dei bambini della scuola materna di regione Borghi. [redacted] giovedì scorso, [redacted] aprile, un bambino è assente dalle aule dell'asilo a causa della malattia infettiva gastro-intestinale, tipica dell'età infantile. Da quel momento, almeno a detta dei genitori, [redacted] ci sarebbe stato nessun passo ufficiale da parte dell'«Istituto scuola» e dell'Ufficio sanità. E' stata la madre [redacted] bimbo malato a dare l'allarme. La voce si è sparsa rapida tra gli altri genitori. All'origine della loro protesta c'è il fatto della mancata tutela della salute degli alunni. Il consigliere comunale delegato all'Ufficio sanità, Mario Manni, ha preso i provvedimenti del caso: ieri, a una settimana dal fatto, ha dato finalmente delle disposizioni operative. «Non c'è da preoccuparsi. I bambini possono andare alla scuola [redacted] senza problemi». A detta delle madri la disinfezione, almeno fino a ieri mattina, non era però ancora stata fatta. «I bambini sono andati regolarmente a scuola. - affermano - Ci sono voluti giorni prima che qualcuno ci avvertisse. I nostri figli hanno corso il rischio [redacted] contrarre [redacted] virus».

Salmonellosi. Una parola, legata [redacted] una malattia infettiva che [redacted] ponente ligure ha un'alta incidenza, soprattutto tra i bambini inferiori ai dieci anni. In questi ultimi mesi i casi sono diminuiti, [redacted] molti genitori [redacted] Sanremo ricordano con apprensione la diffusione del contagio avvenuta qualche estate fa. Per curarla, la terapia più efficace è [redacted] base di antibiotici. Il periodo post-terapeutico prevede poi una serie di controindicazioni: alimenti sani, poco condimento e [redacted] rischio di possibili ricadute. Il bambino di Taggia che ha contratto la malattia potrà ritornare [redacted] scuola nei prossimi giorni. Molti genitori continua[redacted] però [redacted] domandarsi i perchè di un ritardo così grande da parte degli Enti pubblici [redacted] per quanto riguarda l'allarme-informazione che per le dovute opere di disinfezione. Il pericolo di essere infettati è comunque un fatto inquietante per tutti gli altri bimbi che frequentano l'asilo [redacted] regione Borghi.

L'improvvisa «emergenza igene» non finisce qui. Continuano i genitori: «Da più di dieci giorni, nel giardino della stessa scuola, gli operai del comune stanno lavorando "a cielo aperto" sulle fogne dell'asilo. A pochi metri, i bambini giocano ridendo senza sapere il pericolo che corrono. Siamo preoccupati seriamente e chiediamo più garanzie sulla situazione sanitaria della scuola materna. Gli operai dovrebbero lavorare in altri orari e completare gli interventi in tempi brevi». A Taggia, regione Borghi è una zona particolarmente difficile e disagiata da cui partono continuamente le proteste dei cittadini. Poca illuminazione, strade non sufficientemente sicure e adesso anche il problema dell'igene nell'asilo comunale. [g. ga.]

PREZZI IN [redacted] PER GAROFANI E [redacted]

Vendita lenta ma sostanzialmente buona, prezzi stazionari. Dopo la pausa del primo maggio, le contrattazioni della «borsa dei fiori» del mercato di valle Armea sono riprese a pieno ritmo. Ieri mattina le ceste commercializzate sono state 2675 per un fatturato totale che ha superato il miliardo e 100 milioni.

Le varietà di merce contrattata sono state sufficientemente buone anche se le vendite si [redacted] svolte lentamente. Tra le qualità che hanno subito un rialzo, anche se minimo, dei prezzi ci [redacted] i garofani, le calle, le gerbere, gli iris e diversi tipi di rose. Anche le quotazioni delle ginestre hanno subito un certo assestamento con il rialzo dei valori medi, massimi e minimi. Per [redacted] mondo floricolo del ponente questo periodo si prospetta come una «dieci giorni» di grosso impegno. La prossima settimana sarà molto importante per [redacted] «piazza» sanremese. Il mercato guarda alla scadenza del 12 maggio, festa della mamma, quando la richiesta salirà notevolmente e rapidamente. Le rose diventeranno, con ogni probabilità, [redacted] protagoniste assolute del mercato. La [redacted] dolente potrebbe però venire dalle condizioni meteorologiche, costantemente instabili, che potrebbero influire negativamente sulla quantità di prodotto, offerto dai floricoltori, per i più importanti mercati [redacted]li ed esteri. [r. b.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 2-5-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[redacted] (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	[redacted]	20.000	400	400
Rosa	Sonia	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.600	1.400
Rosa	Dallas	prima	40.000	1.000	800
Rosa	Floria	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Royal Red	prima	20.000	500	400
Rosa	Madelon	extra	10.000	500	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Koba	extra	20.500	800	700
Rosa	Mercedes	extra	30.000	400	350
Rosa	Corta	seconda	240.000	300	100
Rosellina	Miss Italia	extra	10.000	300	250
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	450	350
Garofani	Multiflor	prima	160.000	300	200
Fresia	Gialla	prima	45.000	300	200
Calendula	-	prima	90.000	150	100
Gerbera	-	extra	110.000	500	300
Iris	Blu	prima	10.000	350	300
Iris	Giallo	prima	15.000	400	350
Lilium	Pregiati	extra	12.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	90	80
Margherita	Bianca	prima	45.000	60	50
Ranuncolo	Grande	extra	100.000	350	200
Strelizia	Reginae	extra	4.000	800	600
Violaciocca	-	extra	10.000	700	600
Papavero	-	extra	10.000	100	80
[redacted]	Aethiopica	extra	10.000	1.000	800
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	24.000	20.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.500	20.000	19.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[redacted]	Danae	prima	[redacted] 900	8.000	7.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati [redacted]: 2.675
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.102.750.000

Commento
● Buona affluenza di merce
● Vendita lenta
● Prezzi stazionari
■ [redacted] i garofani

NOTIZIE FLASH

TRAFFICO

Semafori in tilt [redacted] e ingorghi in centro

Traffico [redacted] rilento e circolazione automobilistica congestionata. Causa degli ingorghi è il mancato funzionamento [redacted]ei semafori tra via Feraldi, corso Matteotti, corso Mombello e via Roma.

[redacted] PUBBLICI

Baiardo, nuovi marciapiedi nella strada principale

Rifacimento dei marciapiedi della strada principale di Baiardo. Da diversi giorni, operai del Comune stanno provvedendo alla messa in posa della nuova pavimentazione.

[redacted]

Stanziato un miliardo per migliorare la Pigna

Poco meno di un miliardo, per il risanamento della Pigna. Il Comune ha indetto [redacted] gara d'appalto per [redacted] rifacimento della rete igienico-sanitaria della zona centro-levante della Pigna.

SPETTACOLO

Strip-tease maschile al Victoria di Arma

Stasera al Victoria Club di Arma strip-tease maschile dalle 21,30 [redacted] mezzanotte. L'ingresso costa 15 mila ed è riservato al[redacted] sole donne mentre gli [redacted]ini potranno entrare dopo l'una.

Il caso del giovane punito per la battuta sul 25 aprile non è chiuso

A scuola dopo la sospensione

Ieri alle 8 il ragazzo delle medie di Bordighera ha ritrovato i compagni. Era accompagnato dal padre, come richiesto dal preside. I genitori pronti a presentare ricorso al Tar

BORDIGHERA. Ieri mattina, sotto la pioggia, attorniato da compagni incuriositi, ha fatto rientro a scuola lo studente delle medie Ruffini sospeso dal preside per il 25 aprile. Pietro Pardeo, terza E, rivolto ai compagni, aveva detto che avrebbe dormito invece di partecipare alle manifestazioni per il anniversario della Liberazione. Una frase che gli è costata due giorni di sospensione.

Gli alunni che lo hanno incontrato nel cortile della scuola, lo hanno accolto come sempre, e gli hanno chiesto che effetto fa essere al centro dell'attenzione. «Non è la prima volta che un alunno della scuola è stato sospeso, perché sono venuti i giornalisti questa mattina?», gli chiede un ragazzino sotto l'ombrello dai colori vivaci. Non sono mancate battute da parte di altri amici, forse un po' invidiosi dell'inaspettata popolarità di Pietro (la sua storia è stata ripresa da Telemontecarlo e c'è un invito per partecipare alla trasmissione di Magalli): «Sei proprio fotogenico», la voce si alza da un gruppo di alunni. Il protagonista della vicenda, mentre si avvicina all'entrata di via Napoli dice: «Sono tranquillo, non ho paura della reazione del preside nei miei confronti». Il ragazzo sembra calmo e sereno. L'episodio non gli ha fatto cambiare idea sul suo futuro: «Non ho ancora deciso cosa farò da grande, una cosa è certa: proseguirò negli studi». E la madre, Domenica Corso, svela le aspirazioni del figlio, che, se sarà promosso vorrebbe frequentare l'Istituto per geometri. Pietro quest'anno deve affrontare l'esame di licenza media inferiore, e se il provvedimento del preside non verrà annullato, si presenterà davanti alla commissione con il timore che i due giorni di sospensione possano influire sul giudizio finale.

Alle 8, puntuale, accompagnato dal patrigno Giovanni Ansaldo (come richiesto dal preside della scuola media «Ruffini» Giovanni Zacchia, nella lettera inviata ai genitori), il giovane sospeso per «comportamento superficiale e incontrollato nel contesto della classe» ha varcato la soglia della scuola. Un breve colloquio con la vicepreside Giovanna Borelli, che ieri ha sostituito il preside, e Pietro è tornato nella sua aula, dopo aver scontato i due giorni di sospensione. «Il preside era assente per problemi di salute della propria madre - dice Giovanni Ansaldo -. Ho puntualizzato una volta le nostre intenzioni, e la professoressa mi ha messo in guardia da eventuali strumentalizzazioni. Questa mattina cercherò di farmi fissare un altro appuntamento con il provveditore, con la speranza che finalmente potrò essere ricevuto». Se l'incontro dovesse ancora saltare, «nell'impossibilità di farsi sentire», Ansaldo ha già pronto un ricorso al Tar.

I compagni di classe, intanto, hanno preparato un comunicato di solidarietà. Il Coordinamento genitori democratici si è attivato nei confronti della sospensione, giudicata «illegittima e lesiva della libertà di opinione del cittadino scolaro». «Il risultato più probabile di questo provvedimento - scrivono nel documento - non sarà quello di convincere i contenuti democratici della Liberazione, ma di far sentire un ragazzo vittima delle celebrazioni della Resistenza che, fortunatamente, non ha bisogno di educatori così maldestri per essere tramandata».

Il padre di Pardeo, dopo essere approdato in Parlamento, sarà approfondito anche dal sindacato; Giovanni Siracusa, della Cgil scuola, aveva affermato che il provvedimento del preside doveva essere annullato.

E ieri mattina 13 lo studente ha fatto ritorno a casa. «E' stata una mattinata tranquilla - dice la madre -. Una qualsiasi giornata di scuola. Tra i professori nessuno ha fatto riferimento all'episodio della sospensione».

Borghi

Pietro Pardeo festeggiato dai compagni dopo i due giorni di sospensione

OSPEDALETTI, NUOVO IMPIANTO PER IL TENNIS

OSPEDALETTI. Nuove «Club House» per il Circolo tennistico di iniziativa turistica della «Città delle rose». I lavori, cominciati nei mesi scorsi, dovrebbero terminare per il mese di ottobre. La ditta «Mannini» di Sanremo sta infatti procedendo a un delicato intervento architettonico per inserire, nel contesto urbanistico della passeggiata Regina Margherita, la nuova struttura ospitorà gli uffici sociali, un punto di ristoro e gli spogliatoi. A parlare dell'andamento dei lavori è l'architetto Mirella Sciandra, che si è occupata insieme al direttore dei lavori, Vanni Sorgentone, della fase di progettazione: «La Club House è stata concepita per ospitare la attività del circolo tennis. Un punto di ritrovo per giocatori, e appassionati. Sarà anche una grande terrazza panoramica e verrà rifatto l'ingresso dalla passeggiata».

Il Tennis Club Ospedaletti è una delle realtà turistiche più attive della città. Più di venticinque anni di storia, quattro campi, di cui tre in terra battuta, più di sessanta soci. Numerosi tornei per amatori e una grande attività soprattutto nei mesi estivi. «Uno sforzo per confermare la presenza della realtà tennistica di Ospedaletti». Dice il presidente del circolo Rodolfo Buccafurri, che spiega: «Da diversi anni la direzione facendo di tutto per migliorare la qualità dei campi e del servizio agli utenti. Adesso abbiamo l'illuminazione notturna di tutti i "courts". Tra pochi mesi, grazie al contributo del Comune e a un mutuo aperto con il Credito Sportivo, il sogno diventerà una realtà. La Club House ci darà la possibilità di fare un salto di qualità. Proprio per questo stiamo vagliando le domande di iscrizione pervenute fino ad oggi. La nostra segreteria è sempre aperta a chi vuole entrare a far parte del Cito Tennis Club di Ospedaletti».

Per diventare soci la quota annuale è di 320 mila lire cui bisogna aggiungere una tassa iniziale di 100 mila lire. Poi, per tutto l'anno il costo di un'ora di gioco è veramente concorrenziale, 1000 lire. Ad Ospedaletti, tennis è anche sinonimo di turismo. Questo, il binomio vincente che fino ad oggi ha reso famosi e desiderati i campi sulla passeggiata Regina Margherita. Per l'inaugurazione di ottobre è previsto un torneo con giocatori di alto livello tecnico.

[g. ga.]

NOTIZIE FLASH

Il Comune paga all'Enel bolletta milioni

Il Comune verserà più cinquanta milioni all'Enel, per liquidare la bolletta dell'utenza dell'acquedotto. Cinquantacinque milioni sono invece destinati all'ing. Bruno Rossi di Bordighera, a saldo della parcella per la retribuzione del progetto di completamento della condotta dell'acquedotto Nervia-Bordighera. Infine, per l'acquisto stampati e moduli per i certificati occorrenti al servizio anagrafe e militare, secondo l'impegno di spesa con una tipografia di Como, Palazzo Garnier dovrà pagare 930 mila lire.

Nuove iniziative per la lotta alla droga

Lotta alla droga ogni disponibile, oltre all'informazione e alla prevezione. E' l'impegno sottoscritto dall'associazione Pactes di Mentone e l'organismo per il recupero dei tossicomani delle Alpi Marittime. Da parte la competenza medica per un'assistenza sempre più qualificata e concreta, dall'altra sedute di sostegno per uscire dal tunnel della droga. Mentone, città frontaliera, conta circa mille sieropositivi.

Cliniche private chiuse dal 5 al 9 maggio

Per protesta contro le tariffe imposte dal ministero della Sanità e contro alcune disposizioni della riforma ospedaliera in discussione in questi giorni all'assemblea nazionale francese, tutte le cliniche private di chirurgia, parachirurgia e ostetricia delle Alpi Marittime chiuderanno le porte da domenica 5 a giovedì 9 maggio. Durante i giorni di sciopero verranno assicurate le cure solo ai malati già ricoverati.

Auto da collezione da oggi in vetrina

Inizia oggi e si concluderà domenica, sulla terrazza del Casinò di Montecarlo, l'esposizione di auto da collezione (orario 10-18). Lunedì è prevista la vendita all'asta, organizzata dalla Sotheby's di Monaco, in collaborazione con la Sbm dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 in avanti. Saranno presentati oltre che anche modellini in miniatura, targhe e foto d'epoca con autografo di campioni come Tazio Nuvolari e Richard Seeman.

VENTIMIGLIA

Domani si chiude l'anno accademico dell'Unitre

Domani alle 16, nella ex chiesa anglicana di Bordighera, è prevista la chiusura dell'anno accademico '90-'91 dell' Unitre intemelia. Un momento di incontro tra allievi, docenti, assistenti e comitato promotore per fare un bilancio e discutere i suggerimenti e le prospettive per il prossimo anno. E' previsto anche un momento di festa, con intervento della Corale di Monte Caggio.

Scarso informazione ai consiglieri, un'interpellanza

Discutere in Consiglio comunale dei principali fatti di cui si è venuti a conoscenza solo dalla stampa: questo il tema delle interpellanze dirette al sindaco Renata Olivo dal capogruppo missino Mario Iacobucci. In particolare, il consigliere chiede la discussione del caso dell'alunno sospeso per «insensibilità» il 25 aprile, e dell'inaugurazione del centro anziani di villa S. Patrizio. «Come mai i consiglieri non erano stati informati?», ha scritto Iacobucci.

Cooperative edilizie, un incontro per gli espropri

I presidenti delle cinque cooperative del piano di C1 e il presidente dell'Iacp prenderanno parte domani, alle 18, presso la Sala Rossa del Palazzo del Parco ad un incontro con gli amministratori per la definizione della vertenza sull'esproprio dei terreni.

Si aprono i festeggiamenti che culmineranno con il corteo di agosto

Sfilano le contessine di maggio

Ventimiglia domenica torna al Medioevo

Il corteo storico è una delle manifestazioni più suggestive della Riviera

VENTIMIGLIA. Iniziano domenica, con il «Cianta Mazu», i festeggiamenti che avranno il loro «clou» nell'agosto medievale.

Il Cianta Mazu è un'antica usanza pagana che nei secoli si è trasformata. Sarà un pomeriggio di incontro attorno all'albero, offerto dall'Unione commercianti, che sarà piantato nel giardino della dietro la cattedrale. Il sestiere Classe, che ha indetto e organizzato la singolare manifestazione, ha programmato anche il tiro alla balestra antica tra i sestieri, sul piazzale del Funtanin, per la nomina della contessina di maggio, prioressa dell'agosto medievale.

I balestrieri, ognuno con i colori del proprio sestiere e con la propria dama accanto, si cimenteranno con la loro arma. Il vincitore darà l'opportunità alla sua dama di diventare contessina di maggio. Poi, sul sagrato della cattedrale, gli allievi del centro di cultura dialettale delle scuole elementari di via Al Capo, preparati dalla maestra Renata Pallanca, «gireranno il maggio». Interpreteranno i tipici canti del maggio intemelio, raccolti dalla Compagnia cantante nel 1974 a San Biagio della Cima. Una giornata tutta medievale, che farà rivivere nel borgo antiche usanze e permetterà di aprire il discorso dei festeggiamenti estivi. Intanto i sestieri stanno attivamente lavorando per preparare il corteo storico, che si svolgerà l'11 agosto, con la replica in notturna il 14. Il tema di quest'anno è: «Carlo Grimaldi, governatore di Ventimiglia, ovvero l'avvento della regina Giovanna».

Sono già previsti anche altri appuntamenti: il Festival di musica d'epoca (data da destinarsi), serata gala al Forte dell'Annunziata il 12 giugno, con la presentazione ufficiale dell'agosto medievale; il 20 luglio corso fiorito estivo, carri allegorici. Non saranno belli come quelli della celebre battaglia dei fiori di Ventimiglia, ma sarà, secondo gli organizzatori, un modo per ricordarla. Poi le combinata podismo-nuoto (21 luglio), Ludum balistrae (15 agosto), a Speluda (6 agosto) serata dedicata agli sbandieratori e ai tamburini.

La buona volontà da parte dei sestieri nell'aver approntato la serie di appuntamenti merita un plauso. Ora si dovrà verificare se l'amministrazione darà il contributo che annualmente viene messo a disposizione dei sestieri. Intanto il calendario di tutte le manifestazioni estive passerà in giunta la settimana prossima. A questo proposito Pietro Ravera, delegato alla Cultura e Turismo, ha detto: «Vi saranno 45 manifestazioni estive complessivamente, tra quelle gestite dal Comune, sponsorizzate dall'amministrazione o presentate da associazioni. Un'estate abbastanza ricca, tenendo conto anche delle limitate disponibilità di fondi».

Intanto i promotori della mostra di pittura «La Strada», che dovrebbe svolgersi fino luglio, stanno dando gli ultimi tocchi all'urganizzazione. «Questa edizione - spiegano Anna Lanteri e Gigliola Coppo - importante non solo per la presenza di artisti valore, anche per quello che proporremo come svago nelle sorate».

Italo

LETTERE

Chi deve tagliare le fronde delle palme?

Nel giardino delle case popolari di via Cesare Battisti, a Imperia, si ergono alcune maestose palme che, per [illegible] dei responsabili, costituiscono un pericolo per l'incolumità pubblica, soprattutto dei bambini: infatti da anni non vengono tagliate le lunghe foglie vecchie, ormai secche e che stanno per staccarsi.

Il pericolo è che qualche foglia irta di spine possa essere staccata e volare a terra in caso di vento e in questo caso le loro acutissime spine costituirebbero una vera minaccia per chi passa. Una situazione di grande disordine apparentemente senza soluzione perché l'Istituto Case popolari ed il Comune si palleggiano la competenza e la responsabilità. A questo punto sorge un interrogativo: a capitare disgrazia chi dovrà essere chiamato in causa?

Rosalia C., Imperia

Rifiuti e cartacce alla porta d'Italia

Per ragioni di lavoro mi reco spesso a Mentone. Quindi percorro la strada che porta alla frontiera. La sporcizia, cartacce, sacchetti di plastica, foglie secche e così impera ai lati dell'Aurelia e sotto le gallerie. A chi tocca questo servizio di pulizia?

Poco dopo la frazione di Latte sono in corso lavori di ristrutturazione dei marciapiedi. Ero ora, visto che sono disseminati di buche ed erbacce. L'intervento, che presumibilmente è effettuato dall'Anas, sarà limitato o si può sperare che tutti i marciapiedi ai bordi dell'Aurelia vengano ripristinati? Anche in questo caso l'esempio di Mentone e degli altri centri della Costa Azzurra dovrebbero servire da insegnamento ai nostri amministratori pubblici.

M. S., Ventimiglia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

TORPEDO
L'AUTO ELETTRICA
MARBELLA ELETTRICA
LA PRIMA AUTO VERAMENTE ECOLOGICA
VENERDI' 3, SABATO 4 E DOMENICA 5 MAGGIO 1991
PRESENTAZIONE
IN PIAZZA SISTO IV A SAVONA
dalle ore 15 alle ore 19
concessionaria per Savona e Provincia
Falco Motors s.r.l.
Savona via Cimarosa 37/r - Tel. 824.536
rappresentante
ELECTRIC CAR
by studio BARRA
p.zza M. Libertà 37r - Tel. 823.959

Oggi alle 21,15 «Mi voleva Strehler», un monologo di Umberto Simonetta

Micheli al Mid-Week di Sanremo

L'attore di scena domani al Cavour di Imperia, è l'ultimo spettacolo della stagione di prosa '91
Sul palco le illusioni e le speranze di un esordiente nel difficile mondo del teatro impegnato

SANREMO. La simpatia e la comunicativa del comico Maurizio Micheli, [redacted] volto [redacted] pubblico televisivo per la sua partecipazione all'edizione di «Fantastico» condotta da Celentano, dove impersonava la macchietta dell'avvocato Rocco Tarocco, chiuderà in bellezza la sesta rassegna Mid-Week, allestita dall'Associazione Liguria Teatro all'Ariston di Sanremo.

Il «gran finale» [redacted] previsto per oggi, alle 21,15, con «Mi voleva Strehler», [redacted] esilarante monologo scritto da Umberto Simonetta e rivisto dallo stesso protagonista. Domani, Micheli sarà al teatro Cavour di Imperia, dove la rappresentazione concluderà la stagione di p[redacted] organizzata con la collaborazione [redacted] Comune e Provincia.

L'attore Maurizio Micheli visto da Ghiglione

«Mi voleva Strehler», presen[redacted] per la prima volta negli Anni 70, è uno dei cavalli di battaglia dell'artista, e ha ottenuto unanimi consensi da parte [redacted] critica [redacted] pubblico. Micheli impersona [redacted] stesso» agli esordi, [redacted] meglio le illusioni e gli ostacoli che costellano la vita di un interprete in cerca di successo. Nei panni [redacted] un giovane cabarettista [redacted] origine pugliese, convocato per un provino dal grande regista Giorgio Strehler, trascorre lunghe ore alla ricerca delle espressioni e delle parti che lo mettano in miglior luce davanti al maestro. Proprio questi ripetuti tentativi forniscono irresistibili spunti comici [redacted] costituiscono il punto di forza dello spettacolo, permettendo all'attore di mettere in mostra le [redacted] doti mimiche e la sua capacità di attirare l'attenzione dello spettatore.

Come da copione, le speranze del protagonista [redacted] destinate ad infrangersi contro la dura realtà. Giunto al sospirato momento, si troverà di fronte a [redacted] evento imprevisto, che lo condannerà a ritornare al suo squallido mondo, fatto di esibizioni in locali di terz'ordine e continue delusioni.

A Imperia, la commedia costituisce un piacevole fuori programma, che viene a compensare l'annullamento della data del 1° marzo, quando la compagnia di Maria Teresa Bax e Carlo Alighiero era [redacted] costretta a rinunciare alla presentazione di «Castigo e delitto». [redacted] «Mi voleva Strehler», calerà il sipario anche sulla stagione teatrale imperiese '90-'91: è già tempo di bilanci, e le conclusioni non possono che [redacted] positive.

Osserva Diego Pesaola, diret[redacted] artistico dell'Associazione Liguria Teatro, organizzatrice della rassegna: «Ci possiamo proclamare soddisfatti. Il pubblico ci ha seguito fedelmente, come testimoniano i 330 abbonati, e il ciclo ha segnato il ritorno della prosa nel capoluogo dopo molti anni di assenza, grazie alla ristrutturazione [redacted] Cavour».

Sempre domani, alle 17, nella sala del Consiglio provinciale, in viale Matteotti, Maurizio Micheli animerà l'«Incontro con l'attore», un appuntamento diventato [redacted] tradizionale (alcune settimane fa, vi ha pre[redacted] parte Alessandro Gassman), che permette a tutti gli intervenuti di rivolgere una serie di domande agli artisti che si succedono sui palcoscenici imperiesi. Al termine dello spettacolo, al Cavour, [redacted] in programma un commiato festoso.

Enrico Ferrari

MUSICA CLASSICA

IMPERIA. Non solo teatro al Cavour: nel fine settimana, sono in cartellone diversi concerti di musica classica, mentre lunedì pomeriggio è previsto il saggio finale delle sezioni a indirizzo musicale di due scuole medie della provincia. Tutte le iniziative sono promosse dal Circolo Amici della Lirica, con la collaborazione del Comune. Si partirà stasera, alle 21, con il secondo appuntamento del ciclo dedicato a Mozart, e inserito nella stagione musicale del Cavour. La pianista Maria Chiara Boero e Livio Zanellato, al flauto, eseguiranno la Sonata K10 in Si bemolle maggiore, [redacted] Sonata K12 in La maggiore, l'Andante [redacted] Do maggiore e il Rondò in Re maggiore K184. Saranno quindi [redacted] scena Piera Raineri [redacted] Elena Buttiello, cui farà seguito la pianista Maria Luisa Repola. Domenica, alle 16,30, sfileranno diversi interpreti lirici, accompagnati al piano da Camilla Verrando Viale, Monica Amoretti [redacted] Piera Raineri. Lunedì, alle [redacted], suoneranno infine gli allievi delle classi di flauto trasverso, pianoforte e chitarra classica delle scuole medie Edmondo De Amicis, di Sanremo, [redacted] Nazario Sauro, di Imperia. [e. f.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Centrale Tel. 0183/63.871 Or.: iniz. 20,30, ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Storie [redacted] amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario [redacted] coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. [redacted] 1h 27' [redacted]
Dante Tel. [redacted] Lire 8000/5000	**[redacted] di [redacted]** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato [redacted] un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Imperia Lire 8000/5000	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa [redacted])* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide [redacted] catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**
[redacted] Capitol Tel. 0184/43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 4000	**Stasera [redacted] Alice** *di e con Carlo Verdone, [redacted] Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [redacted])* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Cerri Tel. 43.473 Or.: iniz. 15, ult. 22.30 Lire [redacted]	**Film [redacted] di anni 18**
[redacted] Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3500	**Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante** *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, [redacted] Howard (G. B. '89)* — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h [redacted]
[redacted] Tel. 0184/206.[redacted] Or.: 21,15 [redacted] 4500/4000/3000	**[redacted] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] Dianese Orario 16,30/18,30/20,30 Lire 6000/4000	OGGI [redacted]
[redacted] Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: 21.15	**Mi [redacted] Strehler** Commedia con Maurizio Micheli. Lire 26.[redacted] poltronissima, lire 20.000 poltrona, lire 15.000 galleria
Centrale Tel. 507.070 Or.: in. 15,30, ult. 22,30 L. [redacted]	**Storie [redacted] amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente [redacted] reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 5000	**Le [redacted] di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della p[redacted] Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Orfeo Tel. [redacted] Or.: in. [redacted], 22,30 L. 9000 ; rid. [redacted]	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000; 5000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [redacted]
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000; 5000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

TEATRI [redacted] Chiabrera Tel. 820.409 Orario: 21 Ingresso libero	**Concerto del Quintetto di [redacted] di Villingen.**
[redacted] Colombo Tel. 40.283 Orario: [redacted],30/22,30 fest. 16.30 - L. 8000	**Brian di [redacted]** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla [redacted] [redacted] Gesù, [redacted] alla luce Brian. Alcuni [redacted] che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Ritz [redacted]. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. [redacted] - L. 8000/6000	**Le età [redacted] Lulù** *[redacted] Bigas Luna [redacted] Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna [redacted])* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù [redacted] primo amore fino alla perversione e alla [redacted] Dal libro [redacted] Almudena Grandes. [redacted] M. 18 **Erotico**
[redacted] Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,30. Fest. 15,30/18 Lire 7000/4000	**Predator [redacted]** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**
Astor Tel. 50.997 [redacted]: 19,30/22.30 fest. 16;30 Lire 7000/4000	**[redacted] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Cristallo Tel. 52.854 20/22,15 ultimo spettacol[redacted] Lire 7000/4000	**Fuoco, [redacted] e [redacted]** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà [redacted] vincitore [redacted] una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. [redacted]. V, 1h 46' **Azione**
[redacted] Ondina Tel. 692.200 Orario: 15,30/22,30 Lire 8000/5000	**Volere [redacted]** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N,V. 1h 33' [redacted]
[redacted] Loanese Tel. 669 961 Orario: 18/19/22,15 Lire [redacted]	**Balla coi lupi** *[redacted] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [redacted]es, il tenente Dunbar [redacted] tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Perla Tel. [redacted] 941 Orario: 20,15/22,30 Lire [redacted]	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] Tel. 647.023	CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Andrea Chénier, di Luigi Illica, [redacted] Umberto Giordano, con Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro, Ghena Dimitrova, ore 20.30, lire 70.000/60.000; **Genovese:** La rosa del lago, [redacted] Franco Brusati, con Gabriele Ferzetti, Pietro [redacted] Vico, Anna Campori, [redacted] 20.30, lire 30.000/20.000; **Duse:** Oggi r[redacted]: **Carignano:** Quello bonanima, ore 21, lire 11.000/10.000; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca di autore...di 14 autori di[redacted], ore 21, lire [redacted] **Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian [redacted] Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla [redacted] **Corallo** [redacted] Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery [redacted] deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di [redacted] e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti urla bestiali; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** La ragazza della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. [redacted] **Eden:** [redacted] sione infinita [redacted]. **CAMPOMORONE: Ambra:** Paprika. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Presunto innocente; **Fritz lang:** Una romantica donna inglese; **Lumière:** Volere volare; **Movie club:** Decalogo 5 e [redacted] Mediterraneo.

[redacted] A IN PROVINCIA

[redacted] DI [redacted]
Strip maschile al Vittoria club

Serata riservata al solo pubbli[redacted] femminile, alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. Stasera, è previsto uno spettacolo di spogliarello maschile, che vedrà sfilare i finalisti dei concorsi Mister Italia [redacted] Più bello d'Italia '91.

SAN BARTOLOMEO
Spettacolo [redacted] mode al Kursaal

Alla discoteca Kursaal, proseguono gli appuntamenti con la moda, arricchiti da un pizzico di malizia. Alle 24, la modella polacca Katrina Miroslowa presenterà alcuni capi di biancheria intima.

[redacted]
Concerto di pianoforte

Un recital [redacted] pianoforte alla Sala «Garnier» [redacted] Monaco. Il concerto, tenuto da Cecile Licad, ha inizio alle 20,30. Il prezzo dei biglietti è di 25 mila lire.

ARMA DI TAGGIA
Giovanni Berlanda [redacted] «Queen's»

Al Queen's Club, in via San Giuseppe 34, ad Arma di Taggia, continuano le esibizioni dell'abile chitarrista Giovanni Berlanda, che alterna brani di musica sudamericana [redacted] pezzi funky e rock. Il musicista tiene banco all'american bar dalle 22 alle [redacted] notte.

[redacted]
Suona l'orchestra sinfonica

Questa sera, alle 21,15, concerto di musica classica dell'orchestra sinfonica al teatro Centrale di corso Matteotti. Dirige i maestri [redacted] musica sanremesi il direttore Leonardo Gasperini, solista, al violoncello, Giuseppe Berutti. In programma l'esecuzione di composizioni di grandi musicisti tra cui Gian Battista Martini e di Schumann.

Da lunedì a Sanremo una rassegna concertistica ad alto livello

Diaz, una chitarra nel mito

Il grande allievo di Segovia si esibirà il 27 maggio. Quattro appuntamenti al casinò con giovani talenti ed esecutori affermati. Repertorio barocco e classico

SANREMO. Alirio Diaz, un mi[redacted] della chitarra classica; poi tanti giovani chitarristi, tutte promesse, ormai collaudate a livello internazionale, dello strumento. E' questo il cocktail musicale proposto dalla 2° «Rassegna concertistica [redacted] chitarra classica» che scatterà, da lunedì sera, al Teatro dell'Ope[redacted] del Casinò municipale [redacted] Sanremo.

Un raffinato appuntamento culturale, che si ripete per il secondo anno consecutivo, promosso dall'Associazione musicale «El Maestro» [redacted] Sanremo, [redacted] cartellone che avrà come protagonista assoluta [redacted] chitarra attraverso i suoi interpreti. Ogni lunedì sera, per tutto il mese di maggio, l'incontrastata regina sarà l[redacted].

E' facile prevedere che [redacted] momento culminante della rassegna, la serata più attesa, sarà quella che vedrà protagonista Alirio Diaz che, [redacted] Sanremo, dove si è già esibito in passato, conta su [redacted] gruppo di affezionati ammiratori ed estimatori. Diaz, venezuelano, allievo del grande Andrés Segovia, da molti anni in Italia d[redacted] dirige un importante corso [redacted] perfezionamento ad Alessandria, sarà al centro del concerto in programma il 27 maggio, che prevede musiche di Haydn, Boccherini, Vivaldi [redacted] Giuliani.

Con Diaz [redacted]o in scena il pianista alessandrino Giorgio Vercillo che con l'artista [redacted]zuelano conta [redacted] lungo sodalizio artistico ed i sanremesi Maria Pian Roberti alla chitarra (fu allieva del maestro Gherai) e Cristiana Orvieto al basso continuo, oltre al quartetto d'archi dell'Orchestra sinfonica [redacted] Sanremo formato dai violinisti Enrico Giovannini e Marco Bigarelli, da Paolo Matecena alla viola e da Paolo Chiappa al violoncello).

Il via alla rassegna fin [redacted] lunedì sera (ore 21,15) [redacted] un recital di Philippe Villa, ventisettenne chitarrista francese, allievo di Javier Hinojosa, grande promessa transalpina per la chitarra, già noto [redacted] livello internazionale: presenterà brani di De Narvaez, Giuliani, Britten, Gismonti, Harris, Tesar e Turina.

Lunedì 13 maggio sarà la vol[redacted] di Lucio Dosso, romano, trentatreenne, vincitore fra l'altro del premio «Andrés Segovia» nel 1980. Dosso è stato allievo, tra gli altri, dello stesso Alirio Diaz, ed è vincitore di concorsi un po' in tutto il mondo: proporrà musiche di Scarlatti, Villa Lobos, Giuliani, Brouwer, Albeniz e Llobet.

[redacted] maggio toccherà [redacted] Andrea Dieci, giovanissimo chitarrista, ventiduenne, milanese, vincitore di numerosi concorsi, docente, nonostante l'età verdissima, di un [redacted] perfezionamento alla Memphis State University negli Stati Uniti e solista con l'Orchestra dell'Angelicum a Milano.

Il suo programma propone musiche di Ponce, Gerhard, Petrassi e Giuliani. Sette giorni dopo l'esibizione del chitarrista milanese, sarà proprio il grande Alirio Diaz a concludere l'inte[redacted] rassegna sanremese.

Bruno Monticone

STASERA ALLE TELEVISIONI [redacted]CALI

Telestar
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Tarzan, l'uomo scimmia**, film
11,30 **Amichevolmente con** [redacted]
13,15 **Tv** [redacted]
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **All'ultimo sangue**
15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 **Brillante**, novela
20,30 [redacted] **ministro**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 [redacted] **la nostra carovana...?**
23,20 **Arrivano le spose**
0,50 **L'uomo dai cento volti**, film

Telecupole
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11 — **Mondo cavallo**, [redacted]
11,30 **E' proibito** [redacted]
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **L'albero delle** [redacted]
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — [redacted] **4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 fl**[redacted]
18,30 **E' proibito** [redacted]
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — [redacted] **33**
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
22,15 **Motori non stop**
22,45 [redacted]
23,20 [redacted]
1 — **TG 4 notizie**

[redacted] Azzurra
8 — [redacted] **da me**
13 — **Promozionale preziosi**
18 — **Faccio da me**
[redacted] **Film**
22 — [redacted] **volti di...**

Canale 7
10,05 **I diavoli volanti**, film
11,45 **Chopper** [redacted], telefilm
12,35 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei?**, telenovela
13,30 **Fiore all'**[redacted]
14,15 **New York-Parigi** [redacted] **una** [redacted] **danna a morte**, film
16,30 **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper one**, tele[redacted]
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei?**
[redacted] — **Motor shop**
[redacted] **Cosby show**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **La suora e il selvaggio**, film
22 — **Donna oggi**
22,35 **Bermuda: la fossa maledetta**, film

Telesetar
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, [redacted]
15 — **Cinerama**
15,30 **Documentario**
16 — **TV shop**
18 — **Etched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
21 — **Etched**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisitana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 [redacted] **settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English** [redacted]
16 — **Pomeriggio** [redacted] **simpatia**
16,30 [redacted] **insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TG8**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della se**[redacted]
[redacted] **Buonanotte con...**

Sardegna uno
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,35 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 [redacted]
16,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Good times**, telefilm
20 — [redacted] **Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **La spada del Cid**, film
[redacted] **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ar**[redacted] **Cele**[redacted] novela
15,30 **Tv market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 [redacted] **arricchire tranne i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 [redacted]

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario [redacted] edizione
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
14,30 **Telefilm**
[redacted] **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 [redacted] **di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Rubrica**
20,05 **La** [redacted] **vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 [redacted]
23,15 [redacted] **Tg Ponente**
23,45 **Okay motori**
0,30 **Telefilm**

Telesanremo
10,30 **Monkees**, telefilm
11 — **Market**
13 — **Cartoni** [redacted]
13,30 **Videopinione**
14 — [redacted] **che è vita**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto** [redacted]
[redacted] **Orizzonte Liguria**
20 — **Questa sì che è vita**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 [redacted] **Motori**
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm
0,30 [redacted] **catch**
2 — [redacted] **non stop**

Telegenova
7 — **Dangaard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, [redacted]
11 — **Shopping** [redacted]
15 — **Oro**
[redacted] **E' proibito ballare**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
22.15 **Pronto onorevole?**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Conad e Comune organizzano uno degli appuntamenti più importanti della stagione

A Imperia regna la bicicletta

Domenica sulle strade del capoluogo e della provincia la prima prova del campionato italiano di cicloturismo
Circa duemila appassionati da tutta Italia stanno prendendo d'assalto la riviera. Le manifestazioni collaterali

Arrivano da Lazio, Umbria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli, Piemonte, Lombardia, Toscana e da tutta la Liguria. Sono almeno 2000 cicloturisti, e si preparano a invadere pacificamente Imperia per rispondere al richiamo della prima prova del campionato italiano di società. Un vero e proprio esercito multicolore di appassionati delle bici, che domenica si riverserà sulle strade di capoluogo e mezza provincia.

Insomma una grande festa del ciclismo locale, con regia di Conad Pedale Imperiese e assessorato comunale allo Sport e turismo. I primi gruppi arrivano già stasera: gli altri raggiungeranno la Riviera domani, in tempo per partecipare alle iniziative collaterali programmate dagli organizzatori, che han pensato di intrattenere pure amici, dirigenti e familiari al seguito degli iscritti: in tutto, si calcolano circa 5 mila presenze.

Era dall'86 che il capoluogo non ospitava una manifestazione di tale livello. «La Federazione ha premiato la nostra intensa attività e il grado raggiunto dalla squadra in campo nazionale, col terzo posto assoluto conquistato lo scorso anno» sottolinea Anna Boriasco, presidente del Pedale Imperiese.

Al raduno partecipano più della metà delle società di cicloturismo affiliate alla Federazione. Sono presenti, fra l'altro, le prime 6 formazioni dell'ultimo campionato. I favori vanno alla Cooperativa Reggio Emilia, campione in carica, ma anche gli specialisti della «Fonte S. Benedetto» di Scorzè han buone possibilità di aggiudicarsi la gara. Il Pedale Imperiese si presenta con un'ottantina di elementi. Tra i club locali iscritti anche Sidis, Gs Imperia, Uc Sanremo e Cicli Migliorelli.

La competizione, aperta ai tesserati di enti di promozione sportiva (Udace, Uisp) che saranno fuori classifica, scatterà domenica alle 8,30 dalla spianata Borgo Peri che funge da quartier generale. Il percorso (65 km) ricalca la parte finale della Milano-Sanremo, con le dure salite di Cipressa e Poggio. Arrivo sempre alla spianata attorno alle 11,30. Nel pomeriggio cerimonia di premiazione alla sala consiliare del Comune.

Daniela Micaletto

AL VIA ANCHE IN MOUNTAIN BIKE

PERINALDO. Al grande raduno cicloturistico di Imperia possono partecipare anche le mountain-bikes, che stanno «collezionando» sempre più appassionati sulla riviera di ponente. La conferma del crescente interesse verso la classica bicicletta da montagna arriva pure dalle iniziative dell'Udace imperiese, che per la prima volta ha organizzato anche un campionato provinciale della specialità. A Perinaldo si è svolta la terza prova della manifestazione che assegnerà il titolo, curata in questo caso dal Gs Team Action di Ventimiglia, con la collaborazione del Comune. Il successo è andato ad Alessandro Marra, punta del sodalizio organizzatore (ne fa anche il presidente), che ha preceduto Franco Verrando del Sidis Imperia, Danilo Basso portacolori dell'Olmo La Bicicliissima Savona, il compagno di squadra Mauro Cassini, e Ugo Sirigu dell'Avis Valbormida. Dopo il terzo appuntamento stagionale, Massimo Frisina della Garattoni Sport è al comando della classifica della categoria A (under 17). Mauro Cassini del Team Action è in vetta alla «B» (da 18 a 25 anni); Alessandro Marra domina la «C» (26-34 anni); Gianfranco Eufrasio del Caramagna tira il gruppo nella categoria D (over 35). La quarta prova del campionato provinciale si svolgerà poi il 26 maggio a Baiardo, grazie all'organizzazione curata dal Gs Barale. **(g. mi.)**

Domenica a Imperia grande appuntamento per gli appassionati di cicloturismo

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA E I MAGGIORENTI

La macchina organizzativa del raduno cicloturistico impegna una cinquantina di persone, oltre alle forze dell'ordine e agli addetti al servizio di assistenza sanitaria: quattro ambulanze saranno impegnate dall'inizio alla fine della manifestazione.

«E' consigliabile utilizzare l'automobile solo in caso di effettivo bisogno, almeno domenica mattina, visto che sulle strade si riverserà una marea di ciclisti che provocherà rallentamenti della circolazione», avvertono i dirigenti del Conad, dopo un'apposita riunione in questura.

Accanto all'aspetto prettamente sportivo, la manifestazione propone anche momenti di svago e folclore, per una migliore accoglienza dei partecipanti. Domani alla spianata Borgo Peri, dalle 16 alle 18 si esibirà il Gruppo Sbandieratori di Ventimiglia, mentre in serata a Diano Marina (ore 20,30), in piazza Martiri della Libertà, l'Azienda di Soggiorno offrirà ai gruppi ospiti degli alberghi del Dianese (la gran parte degli iscritti) frittelle di mele, vino locale e tanta musica.

L'iniziativa coinvolge direttamente anche Arma di Taggia, che accoglierà i cicloturisti con le note della banda cittadina. Domenica mattina, in attesa del ritorno dei corridori, alla spianata si esibiranno le majorettes e il complesso folcloristico bergamasco di Villa di Serio.

Per il rifornimento a metà percorso, previsto a Taggia, la Conad Liguria offrirà prodotti alimentari, mentre all'arrivo il ristoro sarà garantito da alcune aziende locali (Agnesi e Carli in testa). «E' un appuntamento importante per il binomio sport-turismo, con il quale Imperia vuole rilanciare la propria immagine. Speriamo che il tempo non faccia le bizze», dice Giacomo Raineri, consigliere comunale delegato allo Sport.

Peccato che la città disponga di pochissime strutture ricettive. L'amministrazione sta comunque cercando di colmare le vistose lacune appoggiando una serie di progetti privati. Il campionato italiano di cicloturismo si articola in 6 prove, di cui due a carattere nazionale (la prima è quella di Imperia) e quattro in ambito regionale. Vi partecipano le società affiliate alla Federazione, divise in due gironi: serie A (le prime della classifica del '90) e categoria Promozione. **(g. mi.)**

Ottimo inizio di stagione all'aperto per i portacolori dell'atletica imperiese

Due giavellotti nel vento

Per Flavio De Jaco (Maurina) e Patrizia Raimondo (Ponente) i nuovi primati provinciali assoluti
Domenica il Giro podistico della Bastera, prova di campionato ligure: tra i favoriti Bado e Garibaldi

IMPERIA. Due primati provinciali assoluti, diverse medaglie conquistate ai campionati liguri universitari e la consapevolezza di poter recitare un ruolo di primo piano nei prossimi appuntamenti. E' cominciata bene la stagione all'aperto dell'atletico imperiese, malgrado le bizze di questa strana primavera. In evidenza soprattutto i giovani della Maurina Olio Carli e della Ponente Ligure.

I record, entrambi nel giavellotto (maschile e femminile), sono stati stabiliti nelle gare genovesi. Portano la firma di Flavio De Jaco (Maurina), campione italiano allievi che pur giungendo terzo ha scagliato l'attrezzo a 57 metri e 28 centimetri, e Patrizia Raimondo (Ponente) che si è aggiudicata l'oro con la misura di m. 41,16.

Barbara De Jaco, sorella di Flavio, ha invece soltanto sfiorato il primato imperiese nel lancio del disco, che già le appartiene: m. 34,18 ha comunque vinto la gara juniores. Anche Salvatore Pinga è salito sul podio più alto nel salto in lungo, strappando poi l'argento nei 110 ostacoli. Nella velocità, buone pure le prestazioni di Claudio Trosso, secondo sia nei 100 che nei 400, dove ha migliorato il proprio limite personale (51"4). Da rilevare, inoltre, l'argento da Marianna La Spisa nel lungo femminile.

E domenica tutte le attenzioni saranno concentrate sulla nona edizione del Giro podistico di Bastera (nell'immediato entroterra di Imperia), valido come prima prova dei campionati regionali assoluti di società e individuali di corsa su strada. La gara, organizzata dalla Maurina, è aperta anche agli amatori. Il percorso è molto impegnativo: 16 chilometri di liscendi in una splendida cornice naturale, con partenza dal campo «Lagurio» di Borgo Prino alle 10,45. I favoriti sono Massimo Ponone (Cus Genova), Rosolino Damele (Alba Docilia), già grande protagonista della Maratona al Monte Faudo, e gli specialisti locali Corrado Bado e Andrea Garibaldi, entrambi della Maurina. **[g. mi.]**

VOLLEY: DERBY AL PRIMAVERA

Con un Navalcavi Rivarolo saldamente al comando della classifica, il campionato di C2 femminile mette in scena la terz'ultima giornata. La capolista scende sul parquet del Varazze nel big-match della giornata e con la compagine di Giuseppe Canestro intenzionata a ottenere un clamoroso risultato.

Rinviato invece il confronto del Mater Sanremo che doveva andare a Quiliano: su accordo tra le società il match (con le due squadre già retrocesse) è posticipato all'11 maggio (ore 18). L'Arcobaleno più ambizioni e rischi riceve un Lavagna in lotta per la salvezza.

Nel campionato di C2 maschile (che ora osserva un'inspiegabile sosta di due settimane) si giocano, in giorni diversi e con sfasamento che certo giova alla chiarezza del torneo, gli incontri della terz'ultima giornata. Mercoledì sera è disputata la partita più attesa, il derby Primavera-S. Martino terminato con la vittoria dei padroni di casa per 3-2.

E' stato un confronto vibrante e ricco di colpi di scena. I primi due parziali sono andati alla compagine ospite i punteggi di 15-2 e 16-14. Ma a quel punto c'era la reazione del Primavera, che si aggiudicava terzo e quarto set parziali di 15-4 e 15-5. Si arrivava al quinto che, dopo un iniziale equilibrio, faceva registrare la vittoria dei padroni di casa per 15-8. Il Primavera è adesso al terzo posto, la possibilità di raggiungere la promozione.

In D il Ventimiglia affronta il Chiavari in un match da ultima spiaggia per i locali, penultimi. Solo un miracolo può ancora salvare i frontalieri, decisi però a combattere fino a quando la matematica concederà loro speranze. **(g. o.)**

Balon: Aicardi va subito in fuga, gli altri «big» stentano

Il ciclone Novaro

La Don Dagnino Andora ha battuto nell'atteso derby la Taggese di Pirero
Grosse sorprese e giovani rampanti: il grande momento di Dotta e Molinari

Dodo Rosso ko, visto da Ghiglione

All'insegna delle sorprese e dei debuttanti, la seconda giornata di ritorno. Perdono Balocco e Dodo Rosso, si affermano Flavio Dotta, Beppe Novaro e Riccardo Molinari. Deludono Tonello e Arrigo Rosso. Aicardi «straccia» con un secco 11-2 il battitore dell'Astor Ceva Arrigo Rosso, che lascia spazio agli avversari: siamo alla seconda giornata e il campione è già in fuga. Tutti dietro al mancino di Testico, una muta arrabbiata già con il fiato corto, almeno per gli avversari sulla carta più quotati.

A Andora Beppe Novaro vince e convince nel derby ligure. Senza grosso aiuto da parte dei compagni di squadra batte 11-7 la Taggese di Marco Pirero. Deludente la prestazione della quadretta del presidente Olivieri, ma contro un Novaro così determinato sarebbero stati in difficoltà formazioni ancora più quotate. Spiega Novaro: «Ero deciso a giocare senza paura il debutto, ho centrato l'obiettivo. Dedico la prima vittoria in A ai dirigenti della Don Dagnino e ai tifosi, che mi hanno sempre sostenuto con grande affetto e stima, tanto da avere fiducia nelle mie possibilità anche per la massima serie».

Dotta supera senza problemi Rodolfo «Dodo» Rosso a Caraglio per 11-4. Senza storia la partita, con un parziale di 7-3 in favore del battitore cairese alla pausa. Bene i suoi compagni di squadra Niello e Voglino, ottimo il giovanissimo terzino al muro Lorda, vera rivelazione di questo inizio di torneo. Commenta Dotta: «Ero convinto di vincere, ho forzato i colpi e trovato subito la battuta profonda e continua. Rosso non era al massimo della condizione e alla fine ho colto una vittoria che vale prima di tutto per il morale della squadra e dei tifosi».

Per Rosso poche attenuanti ma anche dramma, come spiega la spalla Giuliano Massone: «Rodolfo ha risentito ancora dell'infortunio alla caviglia, da domenica si cambia registro e speriamo in una pronta riscossa». Delusi i tifosi di Spigno, accorsi a Caraglio in pullman. A Mondovì salta il fattore campo, forse un campione. Molinari (Albese) umilia Tonello e Bertola con un secco 11-2. Il giovane battitore di Castelletto Uzzone, preciso e irresistibile in battuta e micidiale al ricaccio, ha «bastonato» palloni su palloni carichi di effetto su un Tonello in evidente difficoltà.

Non pochi tra gli spettatori più anziani, vedendo la facilità e la potenza con cui Mohinari colpiva il pallone al debutto in serie A e sul campo di Mondovì, hanno ricordato il modo di giocare di Franco Balestra. Molinari pare già casero, resto Dotta, più una promessa. Il massimo campionato ha acquisito due nuovi e imprevedibili protagonisti. Delude in casa pure Balocco. Ha perso con Berruti 5-11, senza mostrare di essere in grado di difendersi.

Berruti, era previsto, a Vignale ha sempre giocato molto bene. Le doti di classe non si discutono, si tratterà solo di vederne la tenuta nell'arco del torneo. Per Balocco un avvio deludente che potrebbe essere il segnale di un torneo in salita, più difficile del previsto per il due volte campione d'Italia. Delusioni e sorprese, nomi e volti nuovi alla ribalta di uno sport in fase di grande trasformazione: forse per il balon è l'anno riscatto. Da ricordare infine che a Cortemilia Bellanti e Dogliotti han giocato pioggia. **(e. m.)**

SPORT FLASH

Bvc Sanremo pronto per i playoff

Iniziano domenica i playoff di Promozione maschile. Il Sanremo, in veste di favorito, è impegnato a Rapallo l'Alcione. Le altre partite della prima giornata sono Sarzana-Geas Savona e Athletic Genova-Costistica Green World. Intanto si sono conclusi i playoff femminili di Promozione con il Vallecrosia che, secondo in classifica, disputerà uno spareggio Ezio System Spezia e Genova. La vincente contenderà al Torino l'ammissione in C.

Un gardesano vince tra i Contender

IMPERIA. Solo una ventina di imbarcazioni han partecipato alla Coppa Europa Contender 91, organizzata dal Cv Imperiese e vinta da Lorenzo Brivio (Fraia Vela Riva del Garda). Sono mancati gli stranieri, causa i timori sollevati dal «caso» della petroliera Haven. Il primo dei liguri Eugenio Patrone, di Voltri, giunto sesto.

Già promossa l'Abc del record

BORDIGHERA. Tredici partite, tredici vittorie. L'Abc Bordighera, trionfatore nel campionato di D, ha legittimato la promozione in C vincendo anche nell'ultima giornata (33-21) sull'ostico campo del Lavagna e mantenendo un invidiabile en-plein. La squadra di Giribaldi non ha sbagliato un colpo, dimostrando con i fatti che la D le andava davvero stretta. Per l'en-plein completo all'Abc manca solo la vittoria domenica nel recupero col Ginnastica Spezia, ma i due punti non dovrebbero sfuggire. Il S. Camillo Imperia (vittorioso domenica sullo stesso Ginnastica Spezia: 28-22) ha chiuso al terzo posto. Classifica finale: Abc Bordighera p. 26; Aics Migliarina 24; San Camillo 18; Ginnastica Spezia 16; Polisp. Lavagna 8; Cus Genova 7; Tigullio 6; Chiavari 3; Ginnastica Lene Albenga -6.

Moto: la prima prova del campionato italiano «Major» di enduro è stata avara di soddisfazioni

Viene da Berardi l'unico acuto

A Pieve di Teco l'imperiese è stato il solo ligure a primeggiare

PIEVE DI TECO. Magro bilancio per i piloti liguri nella prima prova del campionato italiano Major (over 30) di motoenduro, che si è disputata a Pieve di Teco e dintorni, con l'organizzazione dei Moto club di Imperia e di Sanremo, in collaborazione con la Pro Loco «Borelli». Solo una vittoria parziale, con l'imperiese Franco Berardi, e qualche piazzamento. Alla competizione anche abbinata la terza prova del campionato regionale della specialità, dominata dai centauri del Ponente.

Berardi, uomo di punta Mc Imperia, ha trionfato nella classe 125 cc, in sella all'Honda. Soltanto sesto l'ingauno Pietro Pelle, del Due Valli, mentre il sanremese Paolo Righetti è giunto ottavo. Un altro matuziano, Andreas Dunnebacke, ha ottenuto la quarta piazza nella 80 cc. Nono il compagno di squadra Giuseppe Tognini.

Nella 250, appannaggio bergamasco Graziano Trabucchi, il migliore dei liguri è stato Giuseppe Di Pietro (Due Valli), terzo, seguito da Gian Luca Ferrarini (Mc Sanremo), decimo. I piloti di casa hanno disertato la 500, vinta dal trevigiano Emil Cunderlik, mentre nella 350 quattro tempi l'imperiese Riccardo Caldera è giunto 17°. Buono il quarto posto ottenuto dall'albenganese Mauro Musetti nella oltre 350. Tra le società successo della trevigiana La Marca sul Trial David. Quinta la squadra Mc Sanremo.

Nel campionato regionale, il matuziano Fabio Pavone si è imposto nella classe 80 cc, precedendo Luca Bottini (Prosport). Franco Berardi ha ribadito la sua supremazia nella 125, mettendo in fila Simone Ginatta e Giuseppe Verda, entrambi del Sanremo; Maurizio Carli (Sanremo) ha trionfato nella 240; Luca Gandolfo (Due Valli) si è aggiudicato la classe 500, con al 2° posto il matuziano Massimo Martini (Prosport).

Il genovese Fabrizio Drago ha vinto nella 350 quattro tempi, davanti a Claudio Gazzano (Imperia); Giuliano Modena, del Prosport, ha sbaragliato il campo nella oltre 350; Marco Peirano (Due Valli) è giunto primo nella categoria promozionale, precedendo il sanremese Mirco Dellai. **[g. mi.]**

SANREMO, MOTORADUNO-BOOM

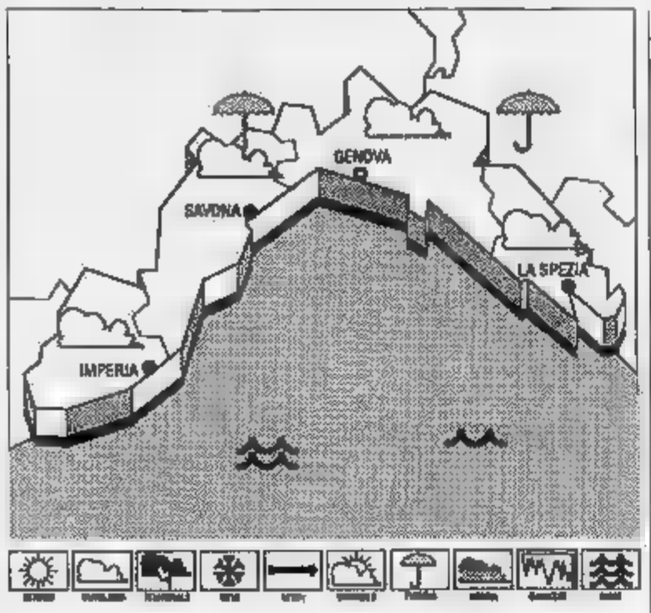
SANREMO. Ormai è una classica indiscussa: il raduno internazionale «Riviera dei Fiori» valido anche per il Trofeo Città di Sanremo e per il Trofeo Gianpiero Lanza, organizzato dal Moto Tour Sanremo, è tra gli appuntamenti più importanti della stagione. Da domani a domenica sono attesi più di mille motociclisti dell'Italia e dall'estero. Anche per questo da qualche anno il quartier generale si è spostato fuori città, a Pian di Poma, dove è più facile accogliere senza problemi per il traffico cittadino la massa dei motoradunisti. Il programma prevede oggi pomeriggio il ricevimento a Pian di Poma (con cena e serata in discoteca); domani in scena l'entroterra con gita a Bussana Vecchia e Triora (con offerta di prodotti tipici); domenica passeggiata motociclistica panoramica e alle 15 cerimonia di premiazione. Come al solito anche premi curiosi. Fra gli altri, al conduttore più anziano, al più giovane, alla moto più antica e al sidecar proveniente da più lontano. **[b. m.]**

3007 GROUP
PERSONAL COMPUTERS
Via Brignoni, 1/1
Tel. (019) 851.916
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

3007 GROUP
OFFERTE SPECIALI
(prezzi IVA compresa)
286 VGA Mono - HD40 L. 1.350.000
286 VGA Colore - HD40 L. 2.350.000
386 25 MHz Colore - HD40
L. 3.950.000
Dischi 3.5" Bulk 880k L. 990

Venerdì 3 Maggio 1991 IV 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081



PREVISTO PER OGGI previsioni Imperia: nuvoloso-irregolare nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura mare 16° C, umidità relativa 80%, vento Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb, pioggia mm. 19.

IERI	max	min
Genova	13	10
Savona	13	9
Imperia	15	12

UN ANNO FA Max 23; min. 17.

Il Sole sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,31. La Luna tramonta alle 9,04 e sorge all'1,07 del 4 maggio (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«STAMPA IN», IL GIORNALE CONSEGNATO GRATIS A DOMICILIO

Oltre 2500 lettori hanno scelto di ricevere ogni mattina La Stampa direttamente a domicilio, entro le 7,30, consegnata dai ragazzi di «Stampa In», l'organizzazione che ha portato, per prima a Savona, il recapito gratuito a casa.

Una novità che ha colto nel segno, che è piaciuta subito, raccogliendo consensi a Savona (oltre 2 mila adesioni al servizio) e a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, dove altre centinaia di famiglie hanno richiesto La Stampa a domicilio. Se si domandasse a uno dei molti clienti di «Stampa In» il principale vantaggio di questo rivoluzionario servizio, la prima risposta sarebbe sicuramente «la comodità». Ci si sveglia in modo dinamico e si affronta la nuova giornata informati: un vantaggio da non trascurare.

E non bisogna dimenticare che tra gli altri vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere un servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a casa. Gli altri vantaggi sono ormai noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) e un ufficio sempre a disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al numero 82.65.55 oppure andare di persona in via Guidobono 18 rosso.

Ma i vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente.

Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare all'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a casa, e recarvisi tempestivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

Per aderire all'iniziativa è molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono e accordarsi con il personale sulle modalità e gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità e in modo estremamente rapido.

Non è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti o sottoscrivere abbonamenti.

A PAGINA 38

Colpito da infarto
Muore a 77 anni ex calciatore dell'Albissola

Francesco Calabresi è stato colto dall'attacco cardiaco mentre stava telefonando al medico. Ha cessato di vivere sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale S. Paolo.

A PAGINA 39

Un suicidio a Savona
Cade dal balcone trattenuto afferrato da una vicina

Dramma della solitudine l'altro ieri mattina nella «casa delle ringhiere» di via Aglietto. Un pensionato di 79 anni si è tolto la vita lasciandosi cadere nel vuoto dal terzo piano.

A Savona discutibile proposta del Comune per migliorare la viabilità
Il S. Paolo invaso dalle auto

Si vorrebbe che l'Usl autorizzasse nuovi parcheggi all'interno dell'ospedale. Ma potrebbero sorgere problemi per le ambulanze. Limite di velocità e divieto di sorpasso in via Genova

A Valloria l'efficienza non è di casa

L'ANNO scorso, di questi tempi, l'ospedale S. Paolo incominciava a muovere i primi passi verso la nuova sede di Valloria. E di fronte agli immancabili disagi le giustificazioni apparivano accettabili: «Un trasloco del genere comporta tanti problemi, dateci qualche tempo per rimediare».

E' passato un anno. L'Usl è riuscita a fronteggiare l'emergenza. Salvo casi particolari, dal nuovo S. Paolo arrivano spesso, da degenti e loro familiari, segnalazioni di compiacimento per la qualità dei servizi e dell'assistenza offerti dall'intera struttura ospedaliera.

Eguale comportamento, purtroppo, non lo ha avuto il Comune. Ancora oggi alcuni problemi risultano insoluti. A Savona di trasloco del S. Paolo se ne parlava almeno da vent'anni, eppure gli amministratori di Palazzo Sisto si sono quasi fatti cogliere di sorpresa.

Viabilità e parcheggi, ad esempio, sono all'anno zero. La rampa di raccordo tra l'Aurelia e l'ospedale risulta agevole mentre la viabilità normale è quanto di più scomodo si possa immaginare. E' l'antica Aurelia, tutta curve e strettoie. In qualche punto sarebbero necessari radicali allargamenti, ma nessuno ci ha mai pensato. E i parcheggi? Ne sono stati ricavati alcuni, di fortuna, di fronte all'ospedale ma per quelli regolari, all'Oliveta, i lavori non cominciano mai. E la gente si arrangia, invadendo, quando può, l'area ospedaliera, a danno degli addetti ai lavori. Non è un esempio di efficienza.

Ivo Pastorino

SAVONA. Limiti di velocità, divieto di sorpasso e nuovi parcheggi nel cortile dell'ospedale San Paolo. Sono le iniziative proposte dal Comune per migliorare una situazione ormai insostenibile.

In seguito al trasferimento dell'ospedale, infatti, il traffico su via Genova si è notevolmente intensificato, causando incidenti e lunghe code. Così gli abitanti del quartiere hanno deciso di chiedere l'intervento del Comune.

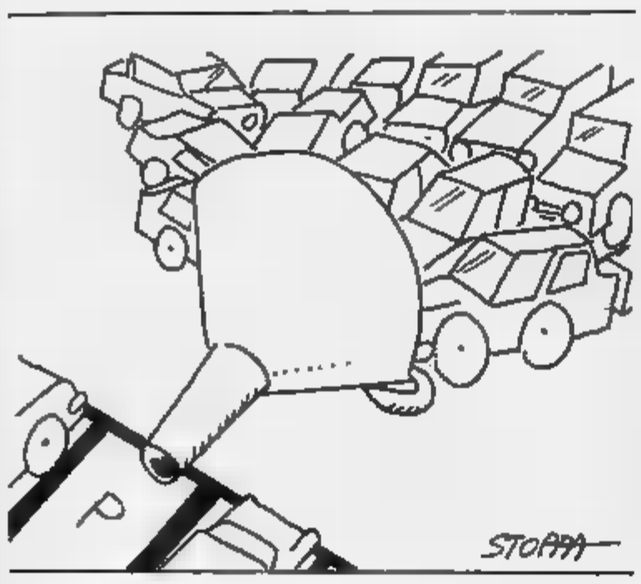
«E' indispensabile riorganizzare la viabilità della zona dell'ospedale - dice Franco Morelli, presidente della Circoscrizione -. Le auto in sosta davanti al San Paolo ostacolano la circolazione e la strada, in alcuni tratti, si riduce a una sola per via di gravi difficoltà soprattutto per i mezzi pubblici».

In via Genova la carreggiata è tanto stretta da non poter tracciare la linea di mezzeria: in molti punti, infatti, non esistono le misure minimali previste dal codice della strada. Così l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, sta cercando di correre ai ripari.

«In attesa che venga realizzato il parcheggio nella zona dell'Oliveta - spiega - non resta che cercare nuovi spazi all'interno dell'ospedale. Nel cortile, infatti, esistono ancora molte aree, che potrebbero essere utilizzate per ospitare le auto di medici, infermieri e dipendenti del San Paolo. In questo modo, all'esterno resterebbero più posti per i visitatori. Nelle prossime settimane avvieremo contatti con l'Usl per trovare un accordo».

Una soluzione difficile, anche alla luce delle recenti proteste degli autisti delle ambulanze, che si sono lamentati per la presenza di auto in sosta pressi del Pronto soccorso. Da alcuni giorni, infatti, nella strada che dalla portineria conduce alla «camera calda» e al Pronto soccorso, sono comparsi numerosi cartelli di divieto di sosta.

Ma l'assessore al Traffico intende modificare anche la segnaletica stradale e i limiti di velocità. «In via Genova metteremo il limite dei 30 chilometri orari - dice Balbo - e inviteremo i vigili urbani a una stretta sorveglianza. Inoltre, per tutta la lunghezza della strada, verrà istituito il divieto di sorpasso».



Attualmente in via Genova esiste il limite di velocità dei 50 chilometri, poco rispettato, specialmente alla sera.

Gli abitanti dell'Oliveta hanno chiesto anche la realizzazione di un marciapiede, divenuto ormai indispensabile per salvarsi dal traffico. «Il marciapiede esiste già in molti tratti in via Genova e via Famagosta - dice il presidente della Circoscrizione - e ora è divenuto indispensbile anche davanti all'ospedale. Purtroppo gli spazi sono assai limitati e sarà necessario sacrificare alcuni parcheggi».

Il marciapiede dovrebbe iniziare nella zona dell'Oliveta, davanti all'obitorio, rinunciando a parte dei posteggi a pettine e proseguire sino alla chiesa di San Filippo Neri. Potrebbe essere l'unico sistema per garantire l'incolumità dei pedoni.

Ermanno Branca

GUERINONI IN CASSAZIONE

«Merita l'ergastolo»

E' pronto il ricorso della Procura generale dopo la sentenza della Corte d'assise d'appello per l'omicidio Brin. Si chiede carcere a vita per Gigliola e 24 anni per Geri

SERVIZIO A PAGINA 41

Il mondo delle vendite rate ha scoperto a Savona un nuovo filone d'oro
Santuario e Stella, un affare

Dalle processioni votive ai viaggi in pullman abbinati allo smercio di casalinghi

SAVONA. Maggio, per la Chiesa cattolica, è il mese mariano. In questo particolare periodo dell'anno tutti i santuari dedicati alla Vergine sono meta di pellegrinaggi.

Un tempo i fedeli si muovevano in lunghe processioni, che si snodavano lungo le strade dell'entroterra tra il lento salmodiare dei confratelli in cappa, quasi schiacciati dal peso dei grandi Crocefissi lignei. Ancora nell'immediato dopoguerra, a Savona era una consuetudine, la domenica di buon'ora, assistere al passaggio delle processioni votive dirette verso il santuario di Nostra Signora della Misericordia, patrona della città, nella valle del Lerimbro.

Provenivano, per lo più, da Varazze, Celle e dall'Albisolese, dove tante sono le antiche Confraternite. Erano precedute dalla banda del paese, che eseguiva allegre marcette, e poi c'era, di solito, anche un carro trainato da cavalli bardati a festa con fiocchi multicolli, su cui era stata sistemata la statua di qualche Santo. I portatori a spalle entravano in scena solo in prossimità del Santuario.

Oggi il traffico consente più le processioni votive: davanti alla Basilica della Madonna di Misericordia si arriva, per sciogliere qualche voto, con i pullman delle agenzie di viaggio.

Ma i tempi mutati a un punto tale che il mondo degli affari non esita a intrufolarsi anche in queste espressioni di fede, laica o religiosa che sia. E Savona è stata inserita tra le mete delle gite organizzate a prezzi assolutamente di favore, lo specchietto per le allodole: scopo vero del viaggio, difatti, è quello di vendere ai partecipanti, anche attraverso l'accattivante sistema della rateazione, casalinghi, biancheria, soprammobili.

Per questi piazzisti del fine settimana Savona si è rivelata una meta ideale: in pochi minuti si è tanto a Stella, dove c'è la tomba di Sandro Pertini, il presidente più amato dagli italiani, quanto al celebre Santuario della Misericordia. Sul pullman si tratta la vendita di caffettiere, pentole e frullatori, poi la frettolosa tappa in chiesa o nel cimitero.

Che sia lecito non c'è dubbio, ma il buon gusto è un'altra cosa.

[i. p.]

Vado, al Circo Orfei
I vigili del fuoco dissetano tigri e leoni

VADO LIGURE. Gli animali del circo Orfei hanno sete. Arrivati l'altro ieri in città con i loro colorati carrozzoni, i figli e nipoti del celebre Nando hanno montato il tendone a Vado, in piazzale Bossarino vicino alla superstrada che la collega con Savona, ma non appena si sono organizzati per dare da bere e mangiare a tigri, leoni, cavalli e molti altri animali che popolano la pista, si sono accorti che l'allacciamento provvisorio dell'acqua, che si effettua in questi casi dopo la richiesta al Comune e alla Commissione di Vigilanza da parte di titolari del Circo, non era stato fatto.

Dopo un giorno di sete, preoccupati per le condizioni degli animali, gli Orfei si sono rivolti ai vigili del fuoco di Savona che con l'autobotte si sono impegnati a rifornire l'acqua agli animali fino a quando non sarà attivato l'allacciamento con l'acquedotto.

[a. z.]

Aveva 27 anni, abitava ad Albissola Marina e lavorava all'Acna di Cengio

Muore ex calciatore: infarto

E' stato colto da malore mentre dalla casa dei genitori parlava per telefono con il medico
Un secondo attacco lo ha stroncato quando era già sull'ambulanza. Il ricordo degli amici

ALBISSOLA MARINA. Un ex calciatore dell'Albisola, Francesco Calabresi, 27 anni, è morto mercoledì mattina stroncato da un attacco al cuore. Il giovane, che pare soffrisse da tempo di una lieve forma di aritmia, si è sentito male nell'abitazione di via Leoncavallo, ad Albissola Marina, dove abitava con i genitori, Renato, 63 anni, e Pierina Viale, 63 anni.

Ha fatto in tempo a telefonare alla guardia medica. Proprio mentre parlava con il sanitario, Calabresi è stato colto da una prima crisi cardiaca. Un secondo attacco, verificatosi mentre veniva trasportato sull'ambulanza della Croce Verde all'ospedale San Paolo, non gli ha dato scampo. Quando l'autolettiga è arrivata al Pronto soccorso, per il giovane non c'era più nulla da fare. I medici, che erano stati messi in preallarme dal centralino unificato dell'Usl (coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi) e avevano già preparato l'attrezzatura necessaria per la rianimazione, non hanno potuto fare altro che constarne il decesso.

La notizia della morte di Francesco Calabresi, che era divorziato e lavorava all'Acna di Cengio, ha destato molta commozione negli ambienti sportivi savonesi. Seguendo le orme del fratello Enrico, di cinque anni più anziano, era entrato

Francesco Calabresi

giovanissimo nell'Albisola Calcio. Aveva fatto tutta la trafila nelle categorie giovanissimi, esordienti e allievi. Poi, ancora diciottenne, era passato al Savona Fbc. In biancoblù era rimasto, però, pochi mesi per passare al Celle, in Prima categoria. «Era un difensore roccioso e grintoso - ricorda Piero Napoli, direttore sportivo dell'Albisola - un ragazzo che in campo ce la metteva tutta per imporsi e che dava sempre del filo da torcere alle punte avversarie. Non mi risulta che avesse problemi cardiaci. Io l'ho sempre visto giocare senza problemi, anche nei tornei estivi e nelle partitelle con gli amici».

Due anni fa Francesco Calabresi, dopo un campionato di Terza categoria nelle file dell'Albadoritia, aveva deciso di chiudere con il calcio. A quanto pare tanto per problemi fisici, quanto perché era venuta meno la passione che sorregge i dilettanti e li spinge a calcare i campi di periferia e a sacrificare le ore libere agli allenamenti.

Ricorda ancora Piero Napoli: «Avevo cercato invano di convincerlo a tornare nell'Albisola. Per sarebbe stato un importante rinforzo. Ma non c'era stato nulla da fare». Francesco Calabresi aveva continuato a frequentare la sede dell'Albisola a giocare partitelle con gli ex compagni delle giovanili. «Era un ragazzo energico - ricordano gli amici - pieno di vita. Uno sportivo autentico. Gli piaceva il calcio giocato, solo quello alla tv».

I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Concordia.

Claudio Vimercati

IL PARERE DEL MEDICO

Nella società moderna gli sport hanno assunto un tale sviluppo da giocare un ruolo particolarmente importante nel quadro della sanità pubblica. L'apparato cardio-vascolare è al primo posto. Le conseguenze emo-dinamiche dello sport, le modificazioni imposte alla circolazione nel corso degli sforzi statici o dinamici hanno del prodigioso e raggiungono i limiti delle possibilità . Il cuore dello sportivo ha caratteristiche peculiari, il volume ingrossa e aumenta la capacità di consumare ossigeno.

Se è ben noto oggi che un'attività fisica controllata è benefica, è pur vero che lo sport richiede prestazioni che esigono perfetta integrità fisica. La visita di idoneità riveste importanza fondamentale. Le patologie cardiologiche cui anche giovane può soffrire sono numerose e si distinguono in congenite o acquisite. Le congenite sono le cosiddette cardiopatie di entità più o grave che insorgono alla nascita, e che già da allora impongono gravi limitazioni alla vita del bambino. La maggior parte al giorno d'oggi sono operabili; tali patologie quasi totale controindicano l'attività agonistica.

Nell'ambito delle patologie acquisite, le più caratteristiche due: le valvulopatie reumatiche, che possono essere subdole e si possono diagnosticare inizialmente solo da parte di un buon cardiologo; quindi, più subdola, perché può insorgere anche giovane età, la cardiopatia coronarica ischemica, ovvero un difetto di irrorazione sanguigna della parete del muscolo cardiaco dovuta, per lo più, intasamento di sostanze a base di acidi grassi (colesterolo) delle arterie coronariche. Tale patologia predispone all'infarto miocardico.

Anch'essa insorge molto subdolamente: solo mediante esami più accurati di un semplice cardiogramma basale può essere diagnosticata preventivamente. Esistono tecniche diagnostiche tipo l'elettrocardiogramma dopo sforzo, l'ecocardiografia, ecc., da impiegare su consiglio dello specialista cardiologo o del medico sportivo per attuare vera medicina preventiva, medicina dello sport, che eviti di trovarsi in situazioni ed eventi ai quali più può porre rimedio.

Giusto

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Nove feriti sulla Savona-Genova

Nove persone rimaste ferite ieri pomeriggio in un tamponamento fra tre autovetture, avvenuto sull'autostrada Savona-Genova, poco prima Celle. L'incidente, nel quale sono rimaste coinvolte una Mercedes, Lancia Thema e un'Alfa 164, è avvenuto poco dopo le 14 e sarebbe stato causato dal fondo stradale viscido per la pioggia. Tutti i feriti stati trasportati nell'ospedale San Paolo dalla croce verde di Albisola. Si tratta di Anna Savino, 22 anni, di Catanzaro; Nicoletta Benedetta, 40 anni, Raffaella Drago, 23 anni, Giovanni Cavaretta, 24 anni, Stefano Candilloro, 26 anni, Angelo Apruzzi, anni, tutti di Genova; Maria Pia Taverna, 35 anni, Marco Negri, 7 anni, la sorella Maria Elena, 13 anni, di Grignasco (Novara). Le prognosi variano da cinque a trenta giorni.

GEMELLAGGIO

Ricevuti in Comune gli amministratori di Villingen

Ieri sera, alle 18,30, nella sala del Comune, è stata accolta ufficialmente la delegazione di Villingen, la città tedesca gemellata a Savona. All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, amministratori di Villingen, rappresentanti delle associazioni commerciali del land, il sindaco di Savona, gli assessori e il presidente della Provincia.

COLOMBIANE

Consegnato il generatore per l'isola Soana

Domani alle 11, nella sede del Comitato colombiano, in via Aonzo, si svolgerà la cerimonia ufficiale di consegna del gruppo elettrogeno ai rappresentanti dell'isola di Saona. Alla cerimonia prenderanno parte Giudo D'Alessandro, ambasciatore della Repubblica di Santo Domingo e il senatore Paolo Emilio Taviani.

POLIZIA

Un nuovo dirigente alla squadra mobile

Nuovo dirigente per la squadra mobile di Savona, ma si tratta di assaluzione temporanea. Il ministero degli Interni ha inviato a Savona Alberto Sinta, ex dirigente del commissariato Prè di Genova e di recente in servizio alla criminalpol genovese. Il funzionario dovrebbe restare a Savona un mese in attesa che venga definita posizione di Enrico Valente.

PSDI

Al Chiabrera il congresso provinciale

Domenica al Chiabrera si svolgerà il congresso provinciale del partito socialdemocratico. L'assemblea degli iscritti dovrà eleggere il nuovo direttivo provinciale, che a sua volta sceglierà il nuovo segretario. Il Congresso dovrà anche nominare i tre delegati che parteciperanno al congresso nazionale a Rimini.

A Savona pattuglie di carabinieri in borghese controllano le vie del centro

Due ragazze spacciavano droga

Sono state arrestate mentre cedevano alcune bustine di eroina in un portone di via Nazario Sauro
I tossicodipendenti si riuniscono abitualmente in piazza Mameli. Un esposto dei commercianti

SAVONA. Spacciavano droga in centro città, a poche decine di metri da piazza Mameli. In un portone, al riparo dall'attenzione dei passanti, cedevano bustine di eroina ad alcuni tossicodipendenti. Barbara Ambra, 23 anni, Savona, via Garrone e Teresa Patrizio, 24 anni, via Vannini, non hanno però fatto i conti con i servizi antidroga, disposti dal colonnello Nicolino D'Angelo, comandante il gruppo carabinieri.

Sono state sorprese da una pattuglia di militari in borghese e immediatamente arrestate. Le due ragazze sono ora detenute nel carcere Sant'Agostino e questa mattina saranno interrogate dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, il magistrato cui spetta la convalida dell'arresto.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio del Primo Maggio, in via Nazario Sauro. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, Barbara Ambra e Teresa Patrizio per spacciare l'eroina avevano scelto una zona tranquilla e appartata, non lontana comunque dal centro, che è frequentato da decine di tossicodipendenti. I carabinieri in borghese, appostati a bordo di un'auto civetta, hanno tenuto d'occhio le due ragazze per una decina di minuti e atteso di entrare in azione quando Barbara Ambra e Teresa Patrizio sono state avvicinate da tre tossicomani. Non appena le giovani hanno incominciato a distribuire le bustine i carabinieri sono intervenuti e le hanno bloccate. Le due ragazze, colte di sorpresa, non hanno avuto il tempo di scappare.

L'episodio di mercoledì pomeriggio dimostra ancora volta come le vie del centro siano diventate da tempo luogo di ritrovo e di spaccio da parte dei tossicodipendenti. Nelle scorse settimane una trentina di commercianti e abitanti di piazza Mameli, piazza del Popolo e Italia avevano firmato un esposto che è stato inviato al prefetto, Nicola Rasola, chiedendo maggiori controlli da parte di polizia e carabinieri.

Dicono i negozianti: «Decine di tossicodipendenti stazionano per ore e ore davanti alle nostre vetrine, creando disagio tra i clienti. E' una situazione insostenibile». Ultimamente le forze dell'ordine hanno intensificato i servizi di vigilanza. Le pattuglie della volante la scorsa settimana hanno fermato e perquisito una cinquantina di tossicodipendenti.

(c. v.)

RAID TEPPISTICO A VARAZZE

VARAZZE. Raid teppistico la notte scorsa ai danni di un ambulante del mercato ortofrutticolo di piazza Mazzini. L'uomo, Pietro Chiarappa, anni, abitante in via Pero 132, collabora con il padre che gestisce da ventidue anni, insieme alla famiglia, il piccolo banco di frutta e verdura a posto fisso.

Ieri mattina, andando al mercato, i Chiarappa si sono trovati davanti al banco completamente distrutto insieme alle altre attrezzature per il commercio: ombrelloni, bilance, cavalletti, tutto bruciato nel rogo della notte precedente, quando si era reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona. I danni si aggirano intorno a una decina di milioni.

Sono intervenuti i carabinieri, ora impegnati nelle indagini per scoprire gli autori dell'incendio, di sicura origine dolosa. Non è la prima volta che al mercato ortofrutticolo di Varazze si verificano episodi di teppismo ai danni degli ambulanti. Due anni fa erano stati incendiati toloni ed altre attrezzature di diversi ambulanti, non mai stati identificati i responsabili di questi atti vandalici.

(a. z.)

Ennesimo colpo ad Albisola: il bottino è di trenta milioni

Sequestrata in oreficeria

Due banditi a viso scoperto hanno assaltato ieri pomeriggio un negozio di corso Ferrari e dopo il colpo hanno ammanettato la titolare al banco

ALBISOLA SUPERIORE. Rapina a mano armata ieri pomeriggio nell'oreficeria Moretti in Ferrari ad Albisola Capo. Due banditi, a volto scoperto e armati di fucile e pistola, hanno fatto razzia di preziosi e oggetti d'oro per un valore che, secondo un primo inventario, sarebbe di oltre trenta milioni.

Prima di fuggire i malviventi hanno ammanettato la proprietaria, Luciana Podestà, 42 anni, al bancone e hanno fatto perdere le tracce di un'autovettura, pare Fiat Uno scura.

La rapina è avvenuta poco dopo le 16.30. In quel momento, secondo quanto ricostruito da polizia e carabinieri, nel negozio era rimasta la moglie del titolare, Remo Moretti, che era andato al bar a bere un caffè. Nell'oreficeria sono entrati due giovani d'età tra i 25 e i 30 anni, dall'aspetto distinto e vestiti in modo elegante.

«Non potevo immaginare che avessero cattive intenzioni - ha raccontato la donna - sembravano due clienti normali. Invece non appena sono entrati nel negozio, mi hanno puntato contro di loro le armi». Luciana Podestà non ha avuto alcuna possibilità di reagire. I banditi le hanno intimato: «Se stai calma ti faremo nulla».

Uno dei due è rimasto sulla porta a osservare che non vi fossero clienti. Il complice con calma ha riempito una borsa di oggetti preziosi e gioielli, che si trovavano nella cassaforte. Poi ha ammanettato la proprietaria al bancone e i due sono fuggiti.

A scoprire la rapina è stato il titolare dell'oreficeria che ha immediatamente dato l'allarme. E subito sono iniziate le indagini dei carabinieri e polizia. Le pattuglie del reparto radiomobile e della volante hanno effettuato posti di blocco sull'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali, secondo quanto previsto dal piano antirapino predisposto della questura di Savona.

I malviventi erano però riusciti a fare perdere le tracce: forse in direzione Genova. Secondo gli inquirenti a portare a termine la rapina sarebbero stati dei professionisti. Dicono in questura: «Si è trattato di un colpo studiato nei minimi particolari. I banditi hanno agito la calma tipica dei banditi professionisti. Hanno infatti atteso il momento opportuno per entrare in azione quando cioè per strada c'erano poche persone e nel negozio la proprietaria era rimasta sola. Hanno avuto così tutto il tempo di arraffare i preziosi, indisturbati».

La mancanza di testimoni rende difficile le indagini di polizia e carabinieri che ieri sera hanno controllato decine di persone, tra le quali anche molti pregiudicati savonesi, ma non si esclude che autori della rapina siano malavitosi provenienti da Genova.

Non è la prima volta, infatti, che i cosiddetti pendolari del crimine prendono di mira il savonese. Nella parte dei casi nel mirino dei rapinatori ci sono gioiellerie, oreficerie, portavalori e banche. **(c. v.)**

IL CALENDARIO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50 091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646 686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85 344
Laigueglia: 49 231
Cerlale: 90.105

FARMACIE

Savona: *Mongrafone*, via Minzoni 24, tel. 805 895; *Piemontese*, via Torino 23, tel. 820.502; *Ramonno*, corso Italia 121, tel. 850 518
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56 tel 45164
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51701
Albissola: *San Nicola*, via Turati 7, tel 489 810
Andora: *Borgatello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti 159, tel 610 469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Carisio: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assereti*, via Fiume 2, tel
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667 003
Cigluti, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628 021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Spotorno: *Olmisi*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Ligure: , via Aurelia 136, tel. 880 231
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure:
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo
Distretto di Calizzano 79668/79857
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 8127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà di **Faro**, via Gavoti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.850.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 509924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cenale
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

San: 640155
Acts: 827413

ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

Servizio continuato 24 ore. **Radiotaxi Savona** 827 951/2

STATO CIVILE

2 MAGGIO

NATI. Marta Marrone. Filippo Bacchino.
MORTI. Giovanna Miceli ved. Barba, di anni; residente a Savona in via Turati; i funerali si svolgeranno questa mattina alle nella chiesa di San Filippo Neri. Lorenzo Bianchi di 68 anni, residente a Rialto; i funerali si svolgeranno con rito diretto a Rialto oggi alle. Francesco Calabresi di 27 anni, residente a Stella. Martino in Mezzano; i funerali non sono stati fissati. Aldo Salvo di 68 anni, residente a Savona in via Aglietto; la data dei funerali è stata fissata
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Loano. E' pronta la pratica per dare il via la costruzione del nuovo palarock in località Fey, nell'area attigua al dello sport. L'intervento prevede spazi coperti per oltre 4 mila quadrati per sport spettacolo e tempo libero. I lavori s'inizieranno entro la fine dell'anno; i privati devono solo ottenere licenza edilizia.
Pietra Ligure. Sono iniziati i lavori per la costruzione di autosilo per posti auto che sorgerà in via della Comice nella zona monte parco orto-botanico, vicino alle scuole elementari. L'intervento, opera dei privati, prevede la realizzazione di 3 piani interrati.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Una lezione del Garden club

Sempre questa sera il Garden club di Savona, che fa parte dell'Ascom, ha in programma una «lezione di Ikebana», sulla composizione floreale. L'appuntamento alle 17 in via Pia.

MONTANA
Soggiorno per anziani a Andalo

La Comunità montana Alta Val Bormida organizza un soggiorno di vacanza ad Andalo (Dolomiti del Brenta) nel periodo dal 12 al 25 giugno. Il costo totale è di 530 mila lire. Gli anziani potranno ottenere sconto in base al reddito dell'89, purché non abbiano già usufruito di tale vantaggio per partecipare a iniziative analoghe, nel corso di quest'anno.

COSSERIA
Concorso sull'ode di Carducci

C'è tempo sino al 10 maggio per partecipare alla prima edizione del «Premio Cosseria», indetto dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale. I partecipanti dovranno esprimere considerazioni od impressioni derivanti dall'«Ode della Bicocca» composta cent'anni fa, nella quale Giosuè Carducci rievoca la battaglia Cosseria del 13, 14 aprile 1796. Gli elaborati dovranno pervenire al Comune.

COMUNE
Domenica il raduno regionale

Si terrà domenica a Savona la riunione annuale delle confraternite liguri. Alle 10 ci sarà funzione religiosa con messa in piazza Mameli.

UNIONE INDUSTRIALI
Un convegno in Val Bormida

«Quale futuro industriale per la Valbormida» è il tema del convegno in programma domani (ore 9.30) a Cairo Montenotte presso la sala congressi della «Carisa». Fra gli interventi previsti quello sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino. Importante la presenza dei Consigli di fabbrica.

SAGRA
Da domani grande festa a Calice

Sarà recuperata domani (ore 16) e domenica (ore 12) la sagra delle fave al salame in programma a Carbuta, frazione di Calice Ligure lo aprile. La sagra gastronomica stata rinviata per maltempo. In programma anche ballo liscio con Nico Rosa.

CONFERENZA
Conoscere i parchi urbani

Il professor Gaudenzio Paola dell'Università di genova terrà una conferenza oggi alle 17,30 nella sede della Terza Circoscrizione in corso Tardy e Benech a Savona. Si parlerà parchi urbani e parchi naturali.

ORTOVERO
Nuovo direttivo alla Pro loco

E' stato rinnovato il direttivo della Pro loco Ortovero. Giovanni Bonifazio è il nuovo presidente. Gli altri incarichi sono stati assegnati a Massimo Barbaria (vice presidente), Sandro Favero (segretario), Maria Grazia Longo e Raffaele Plumeri (settore spettacoli), Daniela Basso, Giuseppe Plumeri e Giuseppe Rolirotti (organizzazione stand).

E' successo ieri a Savona: l'uomo viveva solo e non aveva parenti

Tentá di salvare il suicida, invano

Un ex operaio dell'Italsider, 79 anni, si è buttato dal balcone, al terzo piano. Una vicina è riuscita ad afferrarlo per i piedi e a gridare aiuto, poi ha dovuto lasciare la presa

SAVONA. «L'ho afferrato per una gamba nel tentativo di bloccarlo e non farlo cadere nel vuoto. Ho usato tutte le mie forze, ho gridato, chiesto aiuto. Tutto è stato però inutile. E' caduto all'indietro ed è precipitato nel cortile». Faustina Gramola, 72 anni, è ancora sotto choc: con le lacrime agli occhi ricorda gli ultimi attimi di vita del vicino di casa, Aldo Salvo, 79 anni, che si è ucciso gettandosi dal balcone della sua abitazione.

La donna era in cucina quando ha visto l'anziano a cavalcioni della ringhiera: si è resa subito conto di quello che stava succedendo ed è corsa fuori nel disperato tentativo di fermarlo. L'anziano è però riuscito a liberarsi ed è caduto nel vuoto, davanti ai suoi occhi. E' morto sul colpo: il volo di tre piani non gli ha dato scampo. Quando sono arrivati i soccorsi per lui non c'era più nulla da fare.

Sull'ambulanza della Croce bianca lo hanno trasportato in ospedale. I medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per lo sfondamento del cranio e fratture in varie parti del corpo.

L'ennesimo dramma della solitudine e dell'indifferenza si è consumato nella mattinata del primo maggio, in uno dei quartieri popolari della città. Nel palazzo cosiddetto «delle ringhiere» in via Aglietto, una costruzione che risale ai primi anni del secolo realizzata nel tipico stile lombardo: quello degli alloggi che si affacciano su un unico, lungo balcone comunicante. Al terzo piano di questo edificio si è verificata la tragedia.

Protagonista un pensionato, ex operaio dell'Italsider, solo e senza parenti, che mercoledì mattina ha deciso di farla finita. L'uomo non ha lasciato nessun messaggio per dare spiegazione al tragico gesto. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, soffriva da tempo di crisi depressive e di recente era stato anche ricoverato in ospedale. Era un anziano solo, nessuno si occupava di lui. A parte la vicina Faustina Gramola, che abitava proprio alla porta accanto. «Era venuto ad abitare con i genitori una trentina di anni fa - ricorda la donna -. Suo padre e sua madre erano morti ed era rimasto solo. Nessuno pensava a lui. Ero io a tenerlo ordinato: gli rassettavo la casa, tenevo puliti e stiravo i suoi indumenti. In cinquant'anni mi ha sempre dato del "lei". Mercoledì mattina, quando ha capito che stavo cercando di salvarlo, mi ha invece detto "lasciami andare, lasciami andare". Ma non voleva che si uccidesse». Faustina Gramola ha cercato con tutte le forze di bloccare il pensionato. Lo ha afferrato per una gamba. E ha gridato tutta la sua disperazione. Le urla, le richieste di aiuto della donna, sono state sentite persino dal centralinista della polizia stradale, che ha sede a poche centinaia di metri di distanza, in corso Ricci. Nessuno dei vicini è però accorso in aiuto, hanno fatto finta di nulla, pensando forse a una lite. Faustina Gramola continua a disperarsi: «Se ci fosse stato mio figlio. Lui mi avrebbe aiutata. Non so come ho fatto ad afferrarlo per le gambe. Io ho dei problemi di salute, mi manca un rene. Eppure in quegli attimi ho trovato tutta la forza». «Quella scena - conclude la donna - l'ho sempre sotto gli occhi. Non so quando riuscirò a dimenticarla. Per tutta la notte non ho fatto che pensare a quello che è successo. Continuo a vederlo mentre cade, batte la testa contro la ringhiera del balcone di sotto e precipita nel cortile. Ma perché nessuno mi ha aiutata?».

Sul suicidio di Aldo Salvo, la procura della Repubblica ha deciso di aprire un'inchiesta. Il magistrato ha disposto l'autopsia per chiarire la dinamica del suicidio. Gli esiti si conosceranno soltanto tra un paio di mesi. Nel frattempo gli inquirenti interrogheranno anche Faustina Gramola. I funerali di Aldo Valle non sono stati ancora fissati.

Claudio Vimercati

L'appartamento al terzo piano da cui si è buttato Aldo Salvo

LETTERE AL GIORNALE

Savona, ex allievo ricorda l'insegnante

Sono un assiduo lettore de La Stampa e scrivo per esporre alcune mie riflessioni condivise, credo, da molti. Tempo fa è scomparsa un'insegnante che per lunghi anni ha svolto la sua opera intelligente e generosa in istituti cittadini: si chiamava Mirella Bordoni. Ne n'è andata in punta di piedi, dopo lunghe sofferenze sopportate con stoica e cristiana forza.

Ebbene, l'istituto scolastico ha fatto udire la sua voce per ricordare, annunciare, testimoniare: silenzio! Io credo che chi ha speso la sua vita nell'umile, paziente, spesso ingrata quotidiana attività di educatore meriti un riconoscimento. E se, come si dice, oggi la società tende a livellare tutto, gli stessi alunni potranno in questo caso fare la differenza.

Mi è caro pensare, da uomo e cristiano, che altrove l'insegnante scomparsa abbia trovato solidarietà e giusta ricompensa.

C. G., Savona

Le auto all'incrocio un [illegible] quotidiano

Una piccola segnalazione: in cima a via Italia, di fronte al Genio Civile, le auto in sosta impediscono qualsiasi manovra. I vigili fingono, mi pare, di non vederle. Ma è un disagio e possibile causa di incidenti.

Lettera firmata, Savona

Albanesi, i rischi che stanno correndo

Rispondo a Maria Gaggero: una volta ci insegnavano «Dio è in cielo, in terra ed in ogni luogo: Egli è l'Onnipresente». Titolo usurpato oggi dalla polizia segreta, piovra dai mille tentacoli. Il sindaco ha formulato un'accusa: «Gli albanesi che disturbano sono agenti della Sigurimi». Persino a Savona... «Vengano espulsi». Già molti, per fuggire in Italia (o in Grecia, Jugoslavia) hanno perso la vita. Già tremila sono stati indotti («Italia vergogna») al rimpatrio. A quelli che sono stati accolti, solo un permesso di soggiorno. E ora profughi savonesi rischiano, per piccoli reati (o esperate reazioni), l'espulsione.

Ecco il motivo di «tante lettere», che danno tanto fastidio. Si cerco di impedire che le vittime siano riconsegnate ai loro persecutori. Maria Gaggero e altri savonesi vorrebbero invece - se non ho capito male - riconsegnarlo.

Renzo Molinari, Albissola M.

«Vogliamo i risultati di pallone [illegible]

Siamo due savonesi appassionati di pallone elastico e ogni tanto, la domenica, ci rechiamo in qualche sferisterio ad assistere a qualche partita.

Acquistiamo tutti i lunedì La Stampa per leggere i risultati e seguire la classifica del campionato di serie A e B. Siamo rimasti sorpresi che La Stampa di lunedì 29 aprile non abbia pubblicato i risultati delle partite della prima giornata.

Ci auguriamo che il nostro quotidiano non abbia dimenticato questo sport della nostra terra e continui a pubblicarne i risultati.

Guglielmo Sciaccaluga e Antonio Laracca, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Savona: due uomini hanno convinto una casalinga a consegnare loro 5 milioni

«Mi hanno derubata, ero sotto ipnosi»

I malviventi hanno «persuaso» la vittima affermando che il denaro sarebbe andato in beneficenza «Non riesco a ricordare che cosa sia successo quando sono tornata dalla banca con i soldi»

SAVONA. Una donna di 60 anni è stata derubata nei giorni scorsi da due individui che l'avevano convinta a prelevare in banca cinque milioni da devolvere in opere di bene.

Il furto è stato effettuato da due uomini «dall'aspetto perbene». Si erano conquistati la fiducia della signora facendole numerose visite a casa per poi persuaderla a «investire» la consistente cifra in opere caritatevoli che le avrebbero garantito un sicuro riscontro in termini economici e spirituali.

Secondo la testimonianza rilasciata dalla donna agli inquirenti, i due uomini l'avrebbero accompagnata con la loro automobile in banca. Una volta effettuato il prelievo, però, la signora, che aveva nella borsetta i cinque milioni in contanti pronti per essere consegnati ai «benefattori», ha avuto un ripensamento e ha detto ai suoi accompagnatori di voler aspettare qualche giorno per riflettere sull'affare. Gentilmente, i due uomini l'hanno ricondotta a casa, ma quando ha aperto la borsa al posto del denaro c'erano solo alcuni mucchi di carta appallottolata. La donna, che non riesce a rammentare alcuni particolari dell'accaduto, ha detto agli inquirenti di essere stata «ipnotizzata» e, quindi, «annebbiata» al punto di non rendersi conto di quanto le stava accadendo.

L'ipotesi è la, però, convinto la polizia. Gli agenti pensano che i due ladri abbiano invece adottato una tattica molto usata qualche anno fa a Genova e nella quale sono caduti vittime alcune [illegible] signore. I malviventi, presentandosi alla porta delle donne, proponevano in cambio di denaro affari vantaggiosi. Una volta convinta la vittima l'accompagnavano in automobile fino in banca e subito dopo averle fatto effettuare il prelevamento, fingevano di aver dimenticato una carta da bollo per legalizzare il contratto. A quel punto, uno dei due complici scendeva dall'auto, entrava in tabaccheria, comprava la carta da bollo e rientrando in automobile facevano finta di cadere a terra prevedendo che la donna avrebbe fatto di tutto per soccorrerlo dimenticandosi della borsetta e del prezioso contenuto. Approfittando della situazione il complice, alla guida, aveva tutto l'agio di svuotare la borsa e riempirla di carta e ciarpame. Solo dopo essere rientrata in casa, riaccompagnate dai due ladri, la donna si accorgeva del furto.

Una tattica che ha molte analogie con quella adottata a Savona e che escluderebbe decisamente il ricorso all'ipnosi usato frequentemente nei mesi scorsi in città e in provincia. A questo proposito sono da ricordare due episodi avvenuti a Savona a danno di commercianti uno dei quali è stato ipnotizzato da una coppia di pakistani, mentre si accingeva a servirli. Un altro fatto, che risale a qualche mese fa, era stato denunciato da una ragazza di Finale Ligure che aveva raccontato di essere stata fermata per strada da una signora che le chiedeva informazioni stradali. Poco dopo la giovane donna si era ritrovata immobile sul marciapiede, la mente annebbiata e priva di qualunque ricordo su quanto era avvenuto. In breve lasso di tempo le erano state prelevate la catenina d'oro e l'orologio.

Zacco

La carcassa dell'animale, sgozzato, era a pochi chilometri da Cadibona

Misteriosa morte di un cavallo

Tra le prime ipotesi la vendetta fra allevatori

SAVONA. La carcassa di un cavallo sgozzato e sventrato, rinvenuta ieri mattina da una pattuglia dei vigili di Savona in località Sant'Agata, a pochi chilometri dal colle di Cadibona, ha tenuto in apprensione l'ambiente degli allevatori savonesi e i proprietari di maneggi e guappatoi della zona.

Per molte ore si è temuto che l'animale fosse rimasto vittima di una banda di teppisti o fosse stato ucciso per vendetta. Solo nel tardo pomeriggio i vigili dell'ambiente sono riusciti a rintracciare il proprietario del cavallo e ad accertare che l'animale sarebbe morto per cause naturali (forse per arresto cardiaco).

«Probabilmente si è trattato di un infarto, oppure di congestione» ha detto Edorado Nari, proprietario del cavallo e titolare del maneggio «La Faxenda» di Cadibona. «Comunque - ha aggiunto - ho richiesto l'autopsia e spero che si possa stabilire con certezza l'accaduto».

Nella vicenda restano infatti ancora molti punti oscuri. Il cavallo, un roano di 7 anni, era stato acquistato il giorno precedente da un allevatore finalese e appariva in ottime condizioni di salute.

«Una bestia bellissima - dice Nari -. Non riesco proprio a rassegnarmi». Mercoledì pomeriggio il cavallo era stato affidato, insieme ad altri, ad un gruppo di giovani per una passeggiata nei boschi di Cadibona. Di conto Nari ha avviato un'attività di agriturismo e possiede una dozzina di cavalli.

Secondo il racconto dei giovani cavallerizzi, l'animale si sarebbe piegato sulle ginocchia e quindi adagiato al suolo, dopo l'attraversamento di un guado in località Sant'Agata, vicino alle sorgenti del torrente Latimbro. Inutili i tentavi di soccorso. Il tempo di avvertire il proprietario e l'animale era già morto.

A quel punto Nari è stato costretto a sgozzare e sventrare il cavallo, per agevolare il compito del veterinario: «Ho pensato che l'autopsia sarebbe stata molto più facile», ha detto Nari.

La carcassa del cavallo, però, è rimasta distesa sul prato ed è stata rinvenuta solo ieri mattina dal vigile Orfeo Salvo della pattuglia ecologica dei vigili urbani che ha poi avvisato i veterinari della VII Usl e i vigili del fuoco. Così, per molte ore, si è indagato sulla morte dell'animale che si temeva fosse stato rubato da uno dei vicini allevamenti e quindi ucciso. Un'ipotesi suffragata dalle ferite trovate sul corpo della bestia, e dalle tracce di pneumatici rinvenute sul prato, accanto alla carcassa.

Ermanno Branca

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 29 Aprile 1991 è operativa la nuova Agenzia di Cairo Montenotte, Via Colla 46

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

[illegible]

JOLE'S

Esclusivista

TRUSSARDI

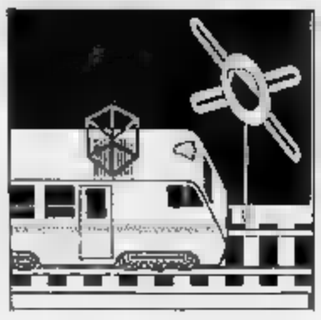
SAVONA

Pelletterie

Corso Italia, 156

Abbigliamento

Via Verzellino, 31



Ora gli amministratori chiedono il potenziamento delle strade, in particolare dell'Aurelia

Una sola stazione per il Ponente

Lo scalo principale che servirà i Comuni tra Ceriale e Laigueglia sorgerà tra Bastia d'Albenga e Coasco vicino al casello autostradale. La decisione è stata presa dalla direzione delle Ferrovie

ALBENGA. Una sola stazione per il territorio compreso tra Ceriale e Laigueglia. Dopo anni di battaglie, polemiche, ordini del giorno approvati dai Consigli comunali, promesse disattese finalmente l'Ente ferrovie dello Stato ha rivisto le sue posizioni e, nell'incontro avuto a Roma con i sindaci del Ponente la settimana scorsa, i vertici delle ferrovie hanno dato il via libera al completo trasferimento a monte dei binari, Piana compresa. Una decisione che, per la Riviera, significa una sola stazione che serva tutte le città.

Un progetto definitivo del tracciato, almeno nella parte Ceriale-Alassio, non è stato ancora disegnato. E' certo, però, che i binari passeranno a Nord dell'Autostrada dei fiori. La stazione comprensoriale sarà sicuramente localizzata tra Bastia d'Albenga e Coasco, una frazione di Villanova. «Si tratta di una posizione strategica. Vicina allo snodo autostradale, collegata con Alassio e la Baia del Sole dalla nuova galleria che l'unirà a Villanova», commenta Mariangelo Vio, sindaco di Albenga.

La nuova stazione, però, crea anche diversi problemi. E' ancora Vio a spiegarli: «E' facile prevedere che lo scalo diventerà uno dei principali nodi ferroviari della Liguria. Basti pensare che Albenga e Alassio, attualmente, hanno un movimento di passeggeri valutabile attorno ai 3 milioni annui di persone. In più, oltre ai movimenti turistici di Alassio e di pendolari di Albenga, la stazione di Albenga lavora molto anche con la movimentazione di merci. Un ruolo che crescerà ancora nella zona di Bastia, vicina anche alla nuova sede dell'"Ortofrutticola"».

Proprio questa previsione preoccupa gli amministratori del Ponente. «Bisognerà intervenire per preparare adeguatamente le vie di accesso alla stazione. Verso Alassio, con la costruzione del primo tratto di "Aurelia bis" e il traforo del Tirasso il collegamento è garantito. Sarà necessario che venga al più presto realizzato anche il secondo tratto di strada che colleghi la nuova a Ceriale e Borghetto Santo Spirito», sostiene ancora Vio.

E tutto senza dimenticarsi dell'entroterra. «Abbiamo avuto assicurazioni dalla Provincia che ci saranno interventi anche nel tratto savonese della strada statale Albenga-Pieve di Teco. Nel tratto imperiese, invece, i lavori sono già cominciati e procedono a ritmi sostenuti. Si tratta di un intervento necessario per garantire il collegamento ferroviario anche con i paesi della Valle Arroscia che, per economia e storia, gravita su Albenga piuttosto che su Imperia», conclude Vio.

Soddisfatto delle decisioni dei vertici ferroviari anche Ennio Balloni, sindaco di Ceriale: «Con il progetto che era stato presentato nei mesi scorsi la Piana sarebbe stata tagliata in due impedendo sia lo sviluppo turistico che quello agricolo. Adesso bisognerà lavorare per garantire i collegamenti con la nuova stazione».

E proprio lo sviluppo ferroviario che avrà Albenga preoccupa gli agricoltori. «Il punto è proprio la stazione. Non tanto i terreni necessari per costruirla ma tutte le opere di urbanizzazione che andranno, inevitabilmente, a togliere spazi all'agricoltura. Non è da oggi che lo diciamo e ora le nostre preoccupazioni diventano realtà», sostiene Gianni Alberti, presidente provinciale della Confcoltivatori. E il settore agricolo promette iniziative e interventi per far cambiare nuovamente idea alle ferrovie. «O perlomeno avere garanzie che la nuova stazione e quello che ne consegue non danneggi in modo irreparabile la nostra economia», affermano gli agricoltori.

Stefano Pezzini

ALLASTA LE AREE DISMESSE

LOANO. Le aree che saranno dismesse dalla ferrovia diventeranno un business. Se ne è già accorta la direzione generale delle Ferrovie dello Stato che, nell'incontro a Roma con i sindaci del Ponente, ha messo le mani avanti facendo sapere agli enti locali che la nuova posizione giuridica delle Fs in Ente autonomo non consente «di regalare le aree ai Comuni».

Se la linea ferroviaria e le stazione fra Andora e Borgio Verezzi saranno dismesse, con la realizzazione fuori dei centri abitati del nuovo tracciato, si andranno a liberare circa 400 mila metri quadrati di terreni localizzati tutti in posizione strategica vicino al mare e nei centri abitati dove i terreni hanno un valore che oscillano fra le 100 e le mila lire il metro quadrato. L'Ente ferroviario dovrà pagare i terreni che per realizzare il nuovo tracciato a prezzi di mercato, anche in caso d'esproprio.

Spiega il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino: «Mi sembra che la direzione delle ferrovie voglia essere compartecipe, forse anche in forma societaria, del cambio di destinazione d'uso di queste aree. L'Ente ha un bilancio da far quadrare, sono finiti i tempi dei ripianamenti automatici dello Stato».

Questo il pensiero del sindaco di Loano, Mario Rembado: «La legittima richiesta delle Fs non deve frenare il progetto di spostamento a monte. E' vero che i Comuni dovranno trovare molti milioni per pagare le aree ma è anche vero che ci sarà tempo per reperire i fondi».

Cosa sarà realizzato al posto della strada ferrata? Ad Albenga sono 120 mila i metri quadrati attualmente occupati, a Loano circa la metà. Conclude il sindaco di Borghetto: «E' difficile fare previsioni. La posizione di certi tracciati e delle stazioni stesse fa pensare subito ad un recupero degli spazi ad uso pubblico con zone verdi, infrastrutture sportive e per il tempo libero, posteggi, nuove strade e passaggi pedonali. Ci sarà anche spazio per altri insediamenti di tipo turistico e residenziale».

Per le località costiere sarà questo, ancora più che il nuovo tracciato, il vero «salto di qualità». In cittadine come Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano o Alassio si presenterà un'occasione unica per rendere più vivibili i centri abitati. **[a. r.]**

Saranno demoliti dal Comune che chiederà aiuto a una ditta specializzata

Nessuno rimuove i pullman bruciati

Ad Alassio sono ancora parcheggiate le carcasse delle corriere tedesche distrutte da un incendio doloso avvenuto otto mesi fa. Un consigliere della dc ha presentato un esposto in Comune

ALASSIO. «Perché a otto mesi di distanza non si è ancora provveduto a rimuovere i tre pullman tedeschi distrutti in un incendio doloso?». Questo, in sintesi, il contenuto di un'interrogazione presentata dal consigliere comunale democristiano Giacomo Natale.

All'inizio dello scorso mese di ottobre, in piena notte, le fiamme trasformarono tre pullman turistici tedeschi in gigantesche torce. Qualcuno aveva cosparso di liquido infiammabile gli automezzi e aveva appiccato il fuoco. Il guardiano del parcheggio in località Fenarina destinato ad ospitare i torpedoni, non si era accorto della presenza di persone malintenzionate e quando dalla roulotte dove si trovava corse a vedere era ormai troppo tardi.

I danni ammontarono a quasi un miliardo e ci furono timori per l'eventuale responsabilità dell'Avis, la società dei donatori di sangue che aveva ricevuto in gestione il parcheggio.

Gianni Caviglia, assessore comunale alla Viabilità, spiega che i ritardi nello sgomberare il piazzale (che presenta anche da un punto di vista estetico una situazione di abbandono e trascuratezza), sono dovuti alla «complessità» del caso. Dice Caviglia: «Prima di poter intervenire abbiamo dovuto ottenere prima l'autorizzazione della Procura che stava indagando sull'episodio doloso, poi delle ditte titolari degli automezzi, infine delle assicurazioni che hanno liquidato i danni. Proprio nei giorni scorsi siamo riusciti ad ottenere, via fax, l'ultima autorizzazione. Ma per regolarità legale dobbiamo avere in possesso del nulla osta non già tramite fax ma tramite una propria lettera».

I tre pullman saranno demoliti a carico del Comune che dovrà pagare ad una ditta specializzata, già interpellata, una cifra di 2 milioni e 100 mila lire.

«Ma a noi - aggiunge Caviglia - interessa soprattutto l'uso che in futuro dovremo fare del nostro parcheggio che intendiamo destinare ancora ai pullman delle comitive turistiche. Faremo in modo che le entrate siano ridotte ad una ed aumenteremo la sorveglianza. La soluzione radicale del problema, tuttavia, riusciremo ad averla se andrà in porto la costruzione degli autosilo, uno di quali, quello di regione Loreto, ha in previsione 2 mila metri quadrati coperti da destinarsi ad automezzi pesanti e quindi ai pullman». **[r. sr.]**

TEPPISTI IN RIVIERA

ANDORA. Il numero degli episodi di vandalismo aumenta di giorno in giorno. Anche senza arrivare alla gravità dell'attentato incendiario ai pullman alassini il fenomeno si sta facendo sempre più preoccupante. Gli ultimi atti vandalici si sono registrati nei giorni scorsi ad Andora dove una decina di automobilisti abitanti nella zona tra l'Aurelia e l'autostrada si sono trovati con le gomme delle auto squarciate e con la carrozzeria rigata.

Ma non c'è solo Andora a registrare episodi simili. Ad Albenga, Ceriale, Loano, Pietra cassonetti incendiati, panchine rotte, macchine danneggiate all'ordine del giorno. I teppisti colpiscono nelle zone più buie delle città ma spesso si spingono anche in pieno centro.

Nelle ultime settimane il ruolo poco ambito di «capitale» del vandalismo è stato preso da Spotorno dove, nonostante i controlli, gruppi di teppisti incendiano i cassonetti di rifiuti posti sulla passeggiata a mare. Difficile fare una stima dei danni ma si tratta sicuramente di milioni che i Comuni e i cittadini devono spendere per recuperare i cassonetti o far cambiare le gomme.

[s. p.]

Secondo l'accusa l'imputato era a capo di una banda di 4 persone

Ergastolo per il bandito

Il pm chiederà il carcere a vita per l'assassino della guardia giurata avvenuto nel corso di una rapina ad una banca di Loano nel giugno del 1989

SAVONA. Ergastolo per Giuseppe Vinchiaturo, anni, palermitano, autore confesso della sparatoria, davanti all'agenzia di Loano della cassa di risparmio di Genova e Imperia, in cui fu assassinato Pino Carzoglio, 37 anni, guardia giurata del Vigili dell'ordine di Savona. E' la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, nella requisitoria iniziata ieri e che concluderà mercoledì prossimo con la quantificazione della pena a carico dell'altro imputato dell'omicidio della guardia giurata, Pino Mastrantonio, 31 anni, di Niscemi (Caltanissetta).

Il rappresentante della pubblica accusa non ha ancora richiesto esplicitamente la condanna alla morte civile di Giuseppe Vinchiaturo, ma è implicita nelle conclusioni è giunto nella sua requisitoria. Il giudice Landolfi è è opposto alla richiesta di patteggiamento della pena richiesta dall'imputato, ha sostenuto che le aggravanti contestate al presunto omicida sono comunque prevalenti sulle eventuali attenuanti che potrebbe invocare la difesa. La conclusione, quindi, non può essere che l'ergastolo.

Le accuse a carico di Giuseppe Vinchiaturo sono: omicidio volontario aggravato, tentata rapina all'agenzia di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia (19 giugno 1989) e di rapina, sempre allo stesso istituto di credito, il 24 aprile dello stesso anno, a Varazze. Pino Mastrantonio è stato chiamato a rispondere di omicidio e tentata rapina, davanti alla corte di assise di Savona, per la sanguinosa vicenda di Loano.

Quali sono le e le considerazioni che hanno indotto il giudice Landolfi a chiedere l'ergastolo per Vinchiaturo?. Il presunto omicida, secondo l'accusa, confortata da numerose testimonianze, ha sparato ed è stato colpito da Pino Carzoglio, mentre tentatava di neutralizzare la gaurdia giurata. Non vi è dubbio sulla volontà omicida dell'imputato, perché si è avvicinato alla vittima con la pistola in pugno, nascosta sotto giubbotto.

E ancora: Vinchiaturo era il capo della banda (almeno quattro persone). Lo dimostra il fatto che i complici hanno rischiato un conflitto a fuoco con i carabinieri, per sottrarre il bandito, gravemente ferito, alla cattura. La confessione resa dall'imputato al magistrato, non è stato un atto di lealtà, ma il tentativo di depistare gli inquirenti e di attribuirsi soltanto responsabilità marginali.

La vedova della vittima è stata risarcita con 95 milioni. Vinchiaturo ha sostenuto di avere partecipato alla rapina per pagare un debito di 9 milioni, contratto con i gestori di una bisca cladestina di Milano.

Dalle indagini, però, risulta che il presunto omicida era solito giocarsi al casinò decine di milioni. «Soldi - ha affermato il giudice Landolfi - che non ha guadagnato il lavoro, con attività criminali». Nessuna attenuante, quindi anche per il risarcimento alla vedova.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Camion perde gasolio, cinque auto fuori strada

Cinque auto sono finite fuori strada tra le 6,30 e le 7,30 nel mattino del Primo maggio ad Albenga. Nessuno degli occupanti, per fortuna, è rimasto ferito in modo grave ma la Croce bianca ha fatto la spola tra il Pronto soccorso e la zona di viale Pontelungo. Causa degli incidenti è il gasolio perso dal serbatoio di un camion addetto alla distribuzione di un quotidiano.

ERLI

Trecento milioni per l'acquedotto

Trecentodieci milioni verranno spesi dall'amministrazione comunale di Erli per risolvere il problema idrico. I soldi, erogati dalla Cassa depositi e prestiti, servirunno per rifare gran parte dell'acquedotto e scavare un nuovo pozzo.

FINALE LIGURE

Carlo Vadora nominato vice pretore

Dopo anni di «posto vacante» è stato nominato, nei giorni scorsi, dal Consiglio superiore della magistratura il vice pretore onorario di Finale Ligure. Si tratta dell'avvocato finalese Carlo Vadora che opererà presso il pretore di Finalborgo.

FINALE LIGURE

Denunciato per un manifesto pacifista

Marco Ferrando, docente di Finale Ligure, componente del Comitato per la Pace, è stato denunciato dalla Procura della Repubblica di Savona «per istigazione alla disubbidienza alle leggi militari». L'accusa fa seguito ad un manifesto, affisso in febbraio a Cairo da dp, contro la guerra del Golfo. Il Comitato per la Pace del Finalese chiede l'archiviazione del procedimento.

In Riviera cresce il numero dei possessori degli apparecchi che permettono di comunicare dall'auto o dalla barca

Ci sono troppe orecchie indiscrete per i telefoni dei vip

Le conversazioni possono essere captate con una comune ricetrasmittente

ALBENGA. Cellulare che passione! Telefonare per lavoro, per divertimento, per chiacchierare dalla macchina, dalla barca, dal bar. Una moda che, anche nel Ponente, sta dilagando al pari delle altre zone d'Italia. Una moda, però, che ha anche i suoi lati negativi e i suoi rischi. A preoccupare i possessori dei telefonini a 900 Megahertz (ma anche i radiotelefoni a 900 Mhz) non dovrebbe essere tanto la stangata fiscale che taserà gli apparecchi e la bolletta della Sip: il rischio maggiore, infatti, è che la telefonata fatta dai palmari venga intercettata.

A differenza degli apparecchi comuni, che comunicano tra di loro via cavo, i portatili si servono di ponti radio. E i messaggi possono essere facilmente ascoltati da chiunque acquisti ricetrasmittente o uno «scanner», un'apparecchio che serve per ascoltare le varie frequenze radio. I «guardoni» telefonici si annidano soprattutto tra i radioamatori che dispongono di apparecchiature sofisticate per trasmettere con mezzo mondo. Nelle ultime settimane, però, Albenga assiste ad un fenomeno che sembrava inspiegabile: l'aumento di vendite di «scanner», segnale che la voce della possibilità curiosare nei telefoni altrui è ormai diffusa.

A livello legale l'intercettazione è proibita. A livello di indagine giudiziaria, ad esempio, è necessaria l'autorizzazione del magistrato per mettere sotto controllo un telefono. Con i telefonini, però, questo divieto viene disatteso. E la privacy degli utenti diventa solo un concetto astratto.

Grazie allo «scanner», infatti, c'è chi conosce i contenuti delle telefonate e, molto spesso, riconosce le voci. Chiacchierate legali e illegali che rientrano, comunque, nell'ambito del diritto alla riservatezza e alla discrezione. Capita così che via etere i «guardoni» telefonici vengano a sapere le abitudini fiscali di chi parla. Qualcuno, infatti, parlando con un fornitore chiede che la merce ordinata non venga fatturata. Si vengono a conoscere episodi di tradimenti e infedeltà o, addirittura, si ascoltino telefonate a luci rosse.

«A volte non c'è la volontà di spiare, si accende la radio per la nostra attività di radioamatori e si incappa nelle telefonate portatili. La curiosità spesso prende il sopravvento e si ascoltano delle conversazioni veramente simpatiche. Una ragazza, addirittura, mentre parlava liberamente con un'amica le ha detto ridendo "Pensa se ci stessero ascoltando". E in effetti qualcuno le sentiva», racconta un radioamatore di Albenga. Il nemico, insomma, è in ascolto. **(s. p.)**

Resi noti i motivi del ricorso in Cassazione presentato dal procuratore generale

«La Guerinoni merita l'ergastolo»

Secondo l'accusa l'uccisione di Cesare Brin fu premeditata. Chiesti 24 anni di reclusione per Ettore Geri
Esecutore materiale dell'omicidio sarebbe stato l'amante della gallerista. La ricostruzione del delitto

GENOVA. «L'assassinio di Cesare Brin fu un inutile omicidio nato dall'indole malvagia della Guerinoni e di Geri». Con queste parole il sostituto procuratore generale Ettore Siniscalchi, che aveva sostenuto l'accusa nel processo d'appello alla dama bionda di Cairo Montenotte, sintetizza il ricorso ai giudici della Cassazione. Al magistrato non è bene la sentenza di secondo grado, emessa nel dicembre del '90. Troppo mite sia per la Guerinoni (condannata a 21 anni per l'omicidio e ad altri 5 anni e sei mesi per l'occultamento del cadavere del farmacista) sia per il suo anziano amante a cui la corte ha inflitto complessivamente 15 anni.

«Gigliola Guerinoni deve essere condannata all'ergastolo e Geri a 26 anni e 4 quattro mesi di reclusione», aveva detto il procuratore generale al termine della sua requisitoria nel dibattimento in assise d'appello. Adesso è possibile conoscere le motivazioni che il sostituto procuratore generale ha inviato alla Cassazione a sostegno del ricorso.

Che cosa indusse, dunque, la Guerinoni e il suo amante, secondo il p.g., a uccidere Cesare Brin? «L'omicidio fu commesso - afferma Siniscalchi - per soddisfare l'esigenza particolarmente ignobile di vendicarsi e punire l'uomo che aveva ottenuto le grazie della Guerinoni, smembrandone la famiglia di fatto, ma che non poteva e non doveva pensare di non pagare il prezzo. Anche gli assunti difensivi della mancanza di un qualsiasi interesse a uccidere Brin, perché ormai quello economico era svanito, ribadiscono che i due agirono solo per punire, con la morte, chi ritenevano colpevole di avere ferito la vanità di una donna e il prestigio di chi ne voleva trarre vantaggio e dimostrano che i moventi vanno considerati altro che abbietti, anche sproporzionati rispetto a un'azione così grave qual è l'omicidio».

E quei moventi Siniscalchi, nel suo ricorso di 47 cartelle, li indica in una sequenza impressionante. «L'umiliazione della donna per cui è stata usata e neppure valutata finanziariamente. Il rancore, l'odio e la delusione di Geri per l'utile economico svanito. La sua gelosia e avversione per quell'esclusivista che si era appropriato della sua donna. L'amore per lei, umiliato e respinta, il desiderio di vendetta di entrambi. La carica aggressiva di Geri, l'istigazione a uccidere della villipesa Guerinoni».

Il sostituto procuratore generale sostiene, inoltre, che la Guerinoni e Geri non uccisero il farmacista «per un improvviso impulso», ma che l'assassinio fu preordinato. «E' evidente - scrive Siniscalchi - che Brin, invaghito della Guerinoni, con propositi matrimoniali, era inizialmente una solida promessa di diversa e più elevata vita. Esigente, non accettato la convivenza anche con Geri che aveva fatto relegare, insieme a Soraya, nella villetta di Pian Martino. Brin creava ostacoli a visite e rapporti con il vecchio amante, non completamente "ex", Geloso e possessivo controllava le mosse. Sul piano finanziario il suo apporto si era rivelato, a parte le promesse, scarso o nullo».

Per questo motivo, i rapporti fra Brin e la Guerinoni, aggiunge il p.g., si deteriorarono giorno dopo giorno, finché il farmacista non decise di lasciare l'amante per tornare in famiglia. «Ma Gigliola - scrive - con tutti i mezzi tentò di trattenerlo per soddisfare le sue aspettative economiche».

Il p.g. chiede ai giudici della Cassazione che non siano concesse le attenuanti generiche a Ettore Geri, poiché il suo ruolo di esecutore materiale del delitto non può indurre a tanta magnanimità». Secondo Siniscalchi, Brin fu ucciso mentre stava dormendo nel letto della sua amante e i due imputati scelsero quel momento perché avevano paura di una sua reazione.

Attilio Lugli

Gigliola Guerinoni, durante il processo per la morte di Brin, tra i suoi avvocati, Marka Giorello e Alfredo Biondi

LA TESTIMONIANZA DI SORAYA

GENOVA. Nel (in cui i giudici della Cassazione ritenessero che il processo Guerinoni si dovesse rifare, il sostituto procuratore generale chiede che venga la testimonianza di Soraya, figlia della dama bionda e di Geri. La giovane, quando fu interrogata dal giudice istruttore, nell'87, dichiarò di essere disposta a testimoniare, nonostante fosse stata avvertita della possibilità di non rispondere. Per questo motivo, sostiene il p.g., fu sbagliata la decisione della Corte di Savona di concederle l'astensione dal deporre.

Soraya, che al momento del delitto, aveva poco più di 14 anni, raccontò al giudice che la sera del 12 agosto del 1987 (quando, per l'accusa, fu Cesare Brin) accompagnò il padre in auto dalla villetta di Pian Martino alla della Guerinoni, a Cairo Montenotte.

Disse che lei rimase nel garage sottostante l'appartamento e che Geri salì nell'abitazione. Dopo alcuni minuti sentì delle grida e corse di sopra. Vide suo padre ferito alla testa e, spaventata, ritornò in garage a prendere un martello perché desiderava aiutarlo a difendersi. Poi si allontanò dalla stanza dove c'erano anche la Guerinoni e Geri, e andò in cucina. Qui, dopo pochi minuti, la raggiunse suo padre e tutti e due, senza più parlare, ritornarono a Pian Martino. Questo è il racconto di Soraya che il p.g. vorrebbe risentire in aula se il processo verrà rinnovato. **[a. l.]**

AGRIMONT DI S. GIUSEPPE: DOMANI A CAIRO IL PRESIDENTE DELL'ENICHEM

CAIRO M. Martedì 7 anche gli amministratori pubblici liguri saranno presenti a Roma per l'incontro che i ministri interessati alla vicenda Enichem avranno con le Regioni toccate dai provvedimenti di chiusura delle fabbriche. La richiesta è stata presentata dall'assessore regionale all'Industria, Ernesto Valenziano, direttamente al presidente del Consiglio Andreotti, un telegramma inviato ieri mattina. Il piano strategico dell'Enichem, che prevede la chiusura dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, è per il momento bloccato, in attesa del confronto romano. Spiega Giancarlo De Matteis, delegato sindacale: «Anche Ottaviano Del Turco, presente a Savona, ha confermato la volontà del sindacato di non accettare di chiudere la fabbrica. Restiamo in attesa di segnali positivi, la situazione è gravissima. Il giorno 8 ci saranno lo sciopero generale dei chimici e una manifestazione a Cairo, per ribadire il rifiuto alla richiesta di chiudere l'Agrimont».

In attesa di questi appuntamenti, sindacato e Consiglio di fabbrica avranno occasione di confrontarsi domani a Cairo, nel corso di un convegno organizzato dall'amministrazione comunale sul futuro industriale della Val Bormida, direttamente con i massimi dirigenti dell'Agrimont. Tra gli interventi è stato confermato quello del presidente dell'Agrimont, Paolo Visioli. Si assisterà a un dialogo diretto sulla vicenda: anche il sindacato intende presentare un proprio documento nel corso del dibattito.

L'assessore all'Industria del Comune di Cairo, Arturo Ivaldi, dice: «Il convegno era stato programmato prima che si venisse a conoscenza delle decisione dell'Enichem per lo stabilimento di S. Giuseppe. Non abbiamo voluto cambiare il tema del dibattito, perché accanto all'esigenza di salvare questa fabbrica, che intendiamo difendere a ogni costo, vi è anche quello di rilanciare la presenza di industria in Val Bormida».

Lo scopo del convegno è quello di porre le basi per una ripresa degli investimenti produttivi nell'entroterra. La rinascita della Val Bormida polmone industriale Savonese e polo produttivo di interesse regionale dovrà passare per forza di cose tramite la salvezza dell'Agrimont; un obiettivo che gli amministratori vogliono, ma anche il sindacato, non nascondono come possibile.

Per ottenere tale risultato appare indispensabile che il piano di risanamento della Val Bormida sia varato al più presto. E' una condizione senza la quale l'entroterra di Savona rischia di essere definitivamente tagliato fuori dalle nuove realtà produttive regionali. Chiudono gli stabilimenti in attività o sono in difficoltà per il fatto di trovarsi in una zona ad alto rischio ambientale». Non ci sono prospettive di nuovi insediamenti, fino a quando non sarà valorizzato e recuperato il territorio di quello che per 50 anni ha costituito un polo chimico.

La Val Bormida non vuole in pratica diventare un'area dove vengono lasciate, afferma il documento programmatico che farà da base al dibattito, «solo le infrastrutture scomode». In altre parole aziende inquinanti oppure aree dove far nascere discariche e inceneritori. La Val Bormida vuole restare un'entità industriale e per garantirsi tale futuro deve prima di tutto salvare l'Agrimont. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Un nuovo mezzo per la lotta agli incendi

Con i fondi che il Comune di Calizzano guadagna con la vendita dei tesserini per la raccolta, sarà possibile finanziare la trasformazione di un trattore in un mezzo per la prevenzione degli incendi boschivi. La proposta è stata approvata dall'assemblea del consorzio che gestisce la raccolta di fondi e la vendita dei tesserini. Il trattore sarà dotato di una cisterna di circa 3000 litri di capacità, insieme alle pompe e alle gomme necessarie per intervenire in caso di incendio. La spesa preventivata è di circa 20 milioni.

[illegible]

Troppi cantieri sulla statale

Gli automobilisti si sono rassegnati, ma non sono pochi quelli che si trovano in difficoltà a percorrere la statale nel tratto Altare Carcare. La presenza di alcuni cantieri accanto alla statale comporta il passaggio di autocarri con le ruote sporche di fango che resta per ore sulla sede stradale. La situazione è molto difficile in località Vispa di Carcare e in prossimità del cimitero di Altare, alla periferia del paese. Pare impossibile che in Val Bormida, ogni volta che entra in attività un cantiere, si debba per forza sopportare disagi prolungati che si perpetuano a volte per anni.

[illegible] MONTENOTTE

E' ufficiale: il palio non si farà

A Cairo, appena annunciato il programma delle manifestazioni estive, che prevedono lo svolgimento di una settimana medioevale, ma non del palio storico, è già polemica. Mentre non si riesce a trovare un accordo per unificare le attività della pro loco, da più parti si critica apertamente la decisione di non riproporre lo svolgimento del palio. E' una tradizione che risale all'antoguerra e che lo scorso anno era stata rivissuta per iniziativa di Mario Ferraro e di Paolo Ferrero. Questa volta per il palio pare sia suonata l'ora della fine definitiva.

[illegible]IRO MONTENOTTE

Ancora ritardi per gli appartamenti del Buglio

A un anno di distanza la situazione dei 32 appartamenti di edilizia popolare edificati al Buglio e mai consegnati ai proprietari resta inalterata. Il braccio di ferro che oppone il Cogedil di Savona a alcune imprese della Val Bormida è nelle mani dei legali, gli appartamenti sono quasi terminati ma non vengono consegnati. L'esasperazione delle persone che aspettano invano la casa aumenta, anche perché alcune di loro sono alle prese con problemi di sfratto e non sanno se potranno entrare negli alloggi già pagati.

CENGIO

Premiati gli insegnanti «fedeli» alla scuola

Mariangela Brusciano, Annita Cora, Giovanna Dadone, Maria Dragone, Maria Elena, Adriana Innocenti, Margherita Oderda, Luigi Patotta, Delma Salvo hanno ricevuto, l'altro ieri, uno speciale riconoscimento, una targa e una medaglia d'argento, per l'attività svolta in campo scolastico. Tutti insegnanti, tra cui due presidi, che hanno dedicato gran parte della loro vita all'insegnamento e che ora sono andati in pensione. Si tratta di un'iniziativa organizzata per la prima volta dall'amministrazione comunale di Cengio. Spiega il sindaco, Bruno Pesce,: «Stiamo valutando la possibilità di farla diventare un appuntamento annuale».

In tre, forse armati

[illegible] rapina [illegible] a Carcare in un'oreficeria

CARCARE. «Vorremo comprare un orologio d'oro». Due uomini di mezza età sono entrati ieri mattina alle 12 nell'oreficeria di Adriano Delfino, in via Garibaldi a Carcare. La moglie del titolare, Cinzia, si è accorta che i due clienti avevano un atteggiamento sospetto. Uno, alto con la barba, aveva in mano una grande borsa di plastica, l'altro, di statura media, aveva i baffi e non toglieva la mano destra da sotto la giacca, dove si notava uno strano rigonfiamento. Con grande prontezza di spirito la donna ha detto alla figlia Vanessa, 18 anni: «Vai a chiamare papà». Poi rivolta ai due ha aggiunto: «E' lui che si interessa della vendita di orologi».

Gli sconosciuti hanno avuto attimo di esitazione. Mentre il più basso stava per estrarre la pistola da sotto la giacca, Cinzia Delfino ha aggiunto: «Forse vi modelli in vetrina che possono interessarvi». E, parlando, si è spostata dietro al banco, attivando l'allarme collegato alla caserma dei carabinieri. Poi, invece di aprire la vetrina, è scappata in strada. Con un sangue freddo superiore a quello dei rapinatori è riuscita a mettere al sicuro la figlia e se stessa.

I due uomini, vistisi scoperti, hanno raggiunto una Golf bianca targata Sv, parcheggiata in un vicoletto che da via Garibaldi porta al centro commerciale di Carcare. Al volante c'era un barba e baffi: fatti salire i complici, è partito rapidamente. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo l'orefice Adriano Delfino: «Ho avuto appena il tempo di annotare alcuni numeri della targa». I carabinieri hanno bloccato alcune strade, ma dei ladri nessuna traccia. Probabilmente sono rapinatori non professionisti». **[e. m.]**

Bancarelle e traffico

Disagi a Cengio per la [illegible] del 1° Maggio

CENGIO. La tradizionale fiera del Primo Maggio ha creato una situazione di confusione e collasso della circolazione che ha messo a dura prova i nervi degli automobilisti e di molti abitanti. La fiera attira ogni anno centinaia di ambulanti. Fino all'esplosione del caso Acna rappresentava l'occasione per un incontro tra le comunità delle zone liguri e piemontesi.

I banchi trovano posto da anni a lato della Statale Millesimo-Cortemilia, che attraversa il paese in tutta la sua lunghezza. Questa volta almeno una ventina di ambulanti sono stati respinti, in quanto non si sapeva materialmente dove sistemare i banchi. In compenso per circa 12 ore consecutive il traffico non ha potuto transitare sulla Statale, ma è stato deviato su strade secondarie. Una situazione di disagio incredibile, caratterizzata da continui battibecchi tra gli automobilisti, bloccati per ore in colonna.

Resta da capire perché, pur nel rispetto della tradizione, non si cerchino alternative all'uso della Statale per una fiera che potrebbe trovare facilmente posto in altre zone del paese. Esiste a Cengio un'ampia area sportiva, con accanto strade e parcheggi che aumenterebbero il numero di posti a disposizione degli ambulanti e non intralcherebbero il traffico. In questa zona, periferica e servita da alcune strade, si continua a deviare il traffico dalla Statale. La concomitanza di manifestazioni sportive satura in poche decine di minuti la possibilità di movimento. Come è successo l'altro ieri. Anche il centro storico, con Via Roma e la vicina piazza S. Giuseppe sono ideali per le bancarelle degli ambulanti. Sarebbe anche un modo per valorizzare il quartiere, che da sempre aspetta interventi di restauro abitativo. **[e. m.]**

TORPEDO
L'AUTO ELETTRICA
MARBELLA ELETTRICA
LA PRIMA AUTO VERAMENTE ECOLOGICA
VENERDI' 3, SABATO 4 E DOMENICA 5 MAGGIO 1991
PRESENTAZIONE
IN PIAZZA SISTO IV A SAVONA
dalle ore 15 alle ore 19
concessionaria per Savona e Provincia
Falco Motors s.r.l.
Savona via Cimarosa 37/r - Tel. 824.536
rappresentante
ELECTRIC CAR
by studio BARRA
p.zza M. Libertà 37r - Tel. 823.959

Dalle 22 di lunedì rivoluzione nel sistema di pedaggio per evitare code

Sulla Sv-To si paga all'uscita

Si potrà utilizzare anche la tessera Viacard. Raddoppiate le tariffe per i motociclisti e per veicoli che trasportano merci fino a 10 quintali. Abbonamenti a prezzi speciali

TORINO. L'autostrada del mare e delle polemiche, la Torino-Savona, si prepara al futuro. E come Cenerentola che si trasforma in principessa lo fa di notte, quasi in punta di piedi. Dalle 22 di lunedì verrà infatti rivoluzionato il sistema di pedaggio. Non si pagherà più all'inizio del tragitto, ma alla fine. Gli automobilisti non saranno più costretti a dire in anticipo al casellante quale percorso intendono fare e soprattutto saranno costretti a mettere subito mano al portafogli.

Succedeva spesso che automobilisti diretti a Savona, per banale guasto o per un improvviso cambiamento di programma, fossero costretti ad uscire prima della meta prevista. In questo caso, la cifra sborsata al casello d'ingresso per compiere un tragitto più lungo di quello realmente percorso restava nelle casse della società autostradale. Come è facile immaginare, a tutto questo si accompagnavano questioni giuridiche e di principio.

«In questo modo si razionalizza il servizio di pedaggio - dicono i dirigenti della Torino-Savona - e si fa un passo avanti importantissimo per arrivare all'interconnessione con la rete autostradale nazionale. Per questo bisogna adottare gli stessi criteri e le stesse tecnologie applicati nel resto d'Italia».

Intanto è realtà il pedaggio in uscita. Lo aveva promesso l'amministratore delegato della società, Pasquale Metallo, nel corso del convegno organizzato da La Stampa lo scorso ottobre a Cuneo. Si parlò di sicurezza e di raddoppio. «Dovevamo iniziare il rinnovamento - dirà Metallo - e ora potendo dare subito risposte concrete abbiamo cominciato comunque ad adeguarci. Il pedaggio in uscita eviterà il formarsi di lunghe code a Torino. Il traffico poi si diluirà durante il percorso. In questi giorni sono stati resi più funzionali anche due caselli, di Ceva e Mondovì, e presto saranno più agevoli le piste d'uscita a Carmagnola».

La filosofia è quella di offrire più servizi. Per questo da lunedì sarà possibile pagare il pedaggio anche con la tessera Viacard, divenuta ormai indispensabile per evitare lunghe soste ai caselli. Dice Metallo: «Abbiamo ricevuto tantissime richieste per istituire il pagamento con tessera, soprattutto da parte di camionisti, così abbiamo anticipato l'adozione di questo sistema che nei nostri piani era previsto soltanto fra un paio d'anni. Non abbiamo voluto aspettare».

Tra le novità che riguardano l'autostrade del mare c'è anche un nuovo sistema di classificazione delle vetture. Non si pagherà più in rapporto alla potenza fiscale del mezzo e alla portata utile, ma in base alla sagoma e al numero di assi del veicolo. I costi? Ci sarà chi pagherà di più. Saranno i conducenti di moto, veicoli con potenza fiscale fino a 10 cavalli e i veicoli adibiti al trasporto merci che hanno una portata utile fino ai 10 quintali. Un esempio: un motociclista che da Torino raggiunge Savona, fino ad ora pagò 5700 lire, da lunedì ne sborserà 12 mila. Non tutte le categorie di veicoli sono interessate da un aumento così vistoso: in alcuni casi si tratta di una lievitazione appena percettibile.

In compenso la Società Autostrada ha già varato un'iniziativa diretta a chi è interessato agli aumenti: per un anno saranno messi in vendita a 54 mila lire abbonamenti a scalare per il valore di 90 mila lire.

Pedaggio in uscita, possibilità di pagamento con Viacard, nuova classificazione dei veicoli: tre importanti novità per mettersi al passo con la rete autostradale nazionale. Ma non bisogna dimenticare la sicurezza. «Promesse in questo senso non se ne possono fare - dice l'amministratore delegato della Torino-Savona -; dipende tutto dai politici, in particolare quelli locali. Se il ministro e il presidente della commissione lavori pubblici manterranno l'impegno di destinarci 200 miliardi, in due anni il raddoppio si farà. Se arriveranno solo briciole allora si potranno eseguire soltanto alcuni appalti e la sicurezza dovrà aspettare».

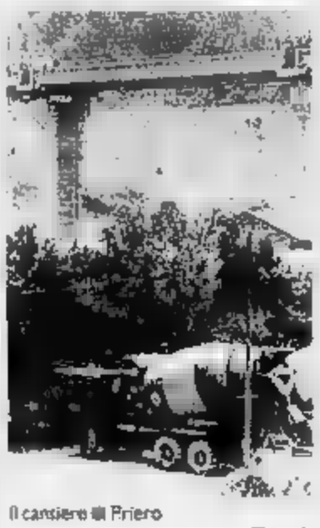
Carlo Bologna

I LAVORI PER IL RADDOPPIO SONO SOLO A META'

PRIERO. Siamo a metà strada. Le ditte che hanno in appalto gli altrettanti cantieri per il raddoppio del tratto appenninico dell'autostrada Savona-Torino hanno completato il 50 per cento dei lavori. Il raddoppio sarà pronto (ma è la migliore delle ipotesi) entro la fine del '92. C'è una sola incognita: un punto interrogativo che potrà essere cancellato solo dalla firma del ministro dei Lavori pubblici. Circa 600 miliardi, il terzo stralcio del piano decennale per la grande viabilità, previsto per il completamento del programma del raddoppio nel tratto ligure dell'A6 (Priero-Riviere e Montecala-Altare), attendono di essere sbloccati dal ministro Prandini.

Nei sei cantieri le opere, alcune gigantesche, hanno cominciato a prendere forma: si lavora alacremente, anche per recuperare il tempo perduto lo scorso inverno a causa delle neve. Poco dopo Natale i cantieri sono rimasti bloccati a lungo dalle fitte nevicate.

I lavori si sono iniziati 2 anni fa. Un totale di 17 chilometri e 139 metri, progettati dalla Spea. Complessivamente, nei 17 chilometri del raddoppio, ogni giorno lavorano un migliaio di uomini. Quasi un anno è servito alle varie imprese appaltatrici per allestire i cantieri e trasformare le vecchie mulattiere in strade sterrate di collegamento. Oggi, il lotto più avanzato è il numero 10, da Priero a Montezemolo, lungo 5163 metri. E' già stato completato il viadotto Cevetta 119 campato per oltre 700 metri di lunghezza), altri tre ponti sono in fase avanzata. Qui lavorano ogni giorno oltre 150 operai specializzati, 13 escavatori, più di 30 camion e 8 «martelloni», la macchina pneumatica che «buca» la montagna per costruire le gallerie.



Il cantiere di Priero

In molti lotti, specie quelli ai quali è stato assegnato un chilometraggio ridotto, le opere avrebbero dovuto terminare già alla fine del '90. Ritardi nella progettazione, nei sondaggi idrogeologici, il maltempo e l'opposizione di numerosi gruppi ambientalisti hanno rallentato la corsa del raddoppio.

Dice l'amministratore delegato della «Savona-Torino spa», Pasquale Metallo: «In alcuni cantieri l'avanzamento dei lavori lascia prevedere una conclusione rapida. I maggiori problemi sono stati superati e anche le gallerie e i viadotti sono a buon punto».

Ad ogni modo, sarà difficile rispettare la scadenza del '92, non solo perché resta da completare il restante 50 per cento del progettato, ma perché sono risposte le incognite dei finanziamenti e del tratto Riviere-Montecala (qui il progetto non è neppure partito) che verrà gestito dall'Anas. **(p. p.)**

Il pagamento in uscita eviterà il formarsi di lunghe code ai caselli

Operazioni antinquinamento ostacolate dal maltempo, conferma del divieto di balneazione nel mare di Arenzano

«La Haven, una carretta che non doveva viaggiare»

Le rivelazioni di due ufficiali della motonave cipriota: riparazioni con materiali scadenti, cambiati sei direttori di macchina
Una spiegazione per l'incidente: «C'erano pezzi in avaria ma nessuno li ha voluti sostituire, avremmo potuto saltare in aria in ogni momento»

Caso Haven. Tracce di greggio segnalate in alcune zone del Tigullio

GENOVA. La petroliera Haven non era in grado di viaggiare. E' quanto hanno sostenuto ieri, durante un'intervista, il primo ufficiale di macchina della nave, Panaiotis Tambalanis, ed il vicecomandante Lolis Donatos, entrambi di nazionalità greca. La scarsa affidabilità della nave, secondo Tambalanis, sarebbe testimoniata anche dal fatto che nel viaggio da Singapore alla volta di Genova «sono stati cambiati sei direttori di macchina poichè nessuno voleva starci». La situazione, secondo i due ufficiali, non era certo migliore per le cisterne, dove erano contenute circa 143 mila tonnellate di greggio.

Il vicecomandante Donatos ha detto: «Potevamo saltare in aria in tutti i momenti, poichè il gas delle cisterne, infiammabile, arrivava alle caldaie».

Per quanto riguarda i danni alla costa ligure, anche gli ultimi assunti hanno confermato la non balneabilità delle acque antistanti Arenzano. Il presidio di prevenzione di Genova ha inviato oggi un fonogramma al Comune, nel quale rende noto che in base alle ultime analisi risultano non balneabili i tratti di mare davanti agli stabilimenti balneari di Marina Grande, Marina Piccola e Miramare. La pioggia ed il mare agitato, intanto, rallentano le operazioni di bonifica dei mezzi impegnati a ripulire mare e spiagge, ma si rafforza l'ottimismo su un risanamento sollecito e totale.

Quante tonnellate di petrolio contiene ancora la petroliera? L'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova e responsabile delle operazioni di bonifica, sembra perfino un po' stanco di ripetere che nelle due tank rimaste chiuse della cisterna cipriota ci sono forse mille tonnellate di greggio, anzi forse nemmeno quello, perchè, in tanti giorni, il prodotto può essere in parte uscito».

Dai fondali di Arenzano continua a salire emulsione, fatta di acqua e petrolio. «Macchie» vengono ancora segnalate a Levante, in alcune zone del Golfo Tigullio. Giuseppe Tarzia, comandante del «Circomare» di Santa Margherita Ligure, che ha giurisdizione sull'intero Tigullio, precisa che dopo tre giorni di lavoro sono state bonificate le spiagge della costa. Ieri sera sono state ripulite le baie di Paraggi e del Covo di Nord Est. Allarma Arenzano e Cogoleto il fatto che dalla carcassa della cisterna cipriota salgano, ogni giorno, circa 100 litri di gasolio misto ad acqua.

Non sarà un'estate ligure serena: a parte l'immagine certamente offesa dal petrolio della cisterna cipriota, continua ad abbattersi sulla Liguria un tempo quasi invernale. Nella Riviera di Ponente si distribuiscono gratis gli ombrelloni: per ora, vanno bene per la pioggia. Gli operatori turistici e i sindaci dei Comuni colpiti, da Arenzano all'estremo Ponente, si sono incontrati ieri pomeriggio con l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, per fare summit sull'immagine della Riviera.

Dopo l'illustrazione del programma di interventi individuati dalla Regione per fronteggiare la crisi del settore nell'imminenza della stagione estiva, sindaci, rappresentanti di categoria e delle aziende di soggiorno hanno esposto le iniziative già adottate per favorire l'afflusso turistico.

L'assessore ha puntato soprattutto l'attenzione sul «che cosa fare» in un'ottica che vada al di là dell'esigenza del singolo Comune e che punti a un rilancio complessivo dell'immagine della Liguria. Una nota dolente, però, è stata quella relativa ai finanziamenti regionali che ammontano, per l'intera operazione, a soli 300 milioni da dividere tra tutti i Comuni. Tra le proposte avanzate da Crespi, quella di un incontro a Genova con i rappresentanti della stampa estera accreditata in Italia, ai quali si proporrà anche una gita in battello lungo la Riviera; la diffusione di opuscoli promozionali oltre a importanti manifestazioni estere.

Paolo Coppini

Genova, le acque inquinate hanno impedito all'animale di respirare. Inutili i soccorsi

Il capodoglio ucciso dai veleni del porto

Era entrato tre giorni fa seguendo la scia di un traghetto

GENOVA. Il capodoglio «Molly» che tre giorni fa è entrato nel porto di Genova, seguendo la scia del traghetto «Campagna» della Tirrenia, non ce l'ha fatta. Il 1° maggio è morto nello specchio dell'Idroscalo dove era stato trainato al momento del suo approdo al molo di Ponte Libia, all'estremità della calata di Sampierdarena.

Il cetaceo, forse già in difficoltà e allo stremo delle forze, aveva seguito il traghetto, agganciato forse nel tratto tra la Corsica e la costa della Liguria. Il risucchio l'aveva poi spinto all'interno del porto, una soluzione fatale per l'animale, perché le acque interne dello scalo sono inquinate al massimo e non consentono la respirazione ai giganti del mare.

Il mammifero s'era accostato al molletto esausto e dava pochi segni di vita. Subito, è stato agganciato da un battello della Capitaneria che l'ha trasferito nelle acque appena più «possibili» dell'Idroscalo. E' stato avvertito anche un centro specializzato di Milano perché intervenisse per una estrema rianimazione, ma non c'è stato nulla da fare.

Il capodoglio «Molly», un adulto di rispettabile stazza, ha cessato di vivere ieri l'altro, esattamente com'è accaduto - e non infrequentemente - in passato a tutti i cetacei che si sono infilati nel porto, come in un «cul de sac». E' noto che le balene hanno bisogno del mare aperto e di acque pulite. Ieri, in Capitaneria sono state contattate società commerciali e industriali interessate allo sfruttamento della carcassa di «Molly».

Del capodoglio infatti si utilizza il grasso per l'industria cosmetica e certo ghiandole per fare profumi. Sono molto richiesti anche i celebri «fanoni», con i quali si «rinforzavano» sino a un secolo fa i busti delle signore o si tendevano i colletti dei gentiluomini.

Se le ditte interpellate risponderanno in tempo, il cetaceo sarà sezionato, seduta stante, in porto oggi o domani. Se invece non ci saranno decisioni tempestive, l'animale sarà trasportato al largo da una vedetta della Capitaneria e fatto saltare in aria. Infatti, nel volgere di 48 ore, la decomposizione della carcassa provocherebbe pericoli di inquinamento organico all'interno dello scalo portuale.

Questa mattina sarà dunque presa la decisione definitiva, sulla falsariga di quanto è sempre stato fatto in passato. La comparsa a Genova d'un capodoglio, come s'è detto, non è un caso eccezionale, così come è infrequente l'arenamento di balenotteri sulle spiagge delle due Riviere. La presenza di capodogli (l'unica famiglia di cetacei che si trovi nel Mar Mediterraneo) è sempre stata segnalata in Liguria. E' indubbio che il livello di inquinamento d'un mare chiuso, come è appunto quello che è stato il «Mare Nostrum», sta crescendo e per la sorte delle balene si dispera. In occasione del disastro della petroliera «Haven» è stato lo stesso commissario italiano alla Cee, Carlo Ripa di Meana, a lanciare un segnale di allarme: «La presenza di tracce di idrocarburi nel Mediterraneo - ha detto - è fa sempre più allarmante a ogni disastro con versamenti preoccupanti come quello della "Haven" può cancellare la presenza di capodogli».

In questa prospettiva, la Cee sta mettendo a punto uno studio e un progetto operativo per soccorrere le centinaia di balene che ancora oggi s'incontrano, specie nel tratto tra Gibilterra, le Baleari e il Golfo del Leone. **[p. l.]**

La «Molly». Per il cetaceo le acque del porto si sono rivelate una trappola

E' possibile noleggiare i film con una tessera magnetica da 50 mila lire

Arriva ad Albenga il Videomat

Si può scegliere tra [redacted] ricco repertorio di centinaia di cassette realizzate con il sistema Vbs
Il 40 per cento è del genere «hard core». I più richiesti sono i cartoni animati e le commedie

ALBENGA. Un nuovo distributore automatico di videocassette sarà in funzione da oggi ad Albenga in [redacted] Patrioti 88 presso «Videoexpress». Il servizio sarà attivato 24 ore su 24. A disposizione del pubblico ci sono 500 titoli di tutti i generi: cartoon, azione, commedie, [redacted] soprattutto hard (il 40 per cento del totale).

Spiegano Serafino Fameli e Luca Remotti del «Videoexpress»: «Questo tipo di servi[redacted] sta funzionando bene in molte città italiane. La comodità è la molla principale che invoglia la gente a scegliere i film con il distributore automatico. A qualsiasi ora, anche in piena notte [redacted] in un giorno [redacted] festa, si può noleggiare una pellicola. La macchina che abbiamo installato, del tipo "Videobank", è fra le migliori. Ci consente di caricare 500 titoli che saranno [redacted] giorno in giorno aggiornati con i nuovi arrivi».

Come funziona il distributore automatico? Spiegano al «Videoexpress»: «Il [redacted] sul tipo di quello adottato per i bancomat. La scheda magnetica dev'essere acquistata da noi (costo 50 mila lire) mentre si fa il contratto. La ricarica, ogni volta che si esaurisce, si può fa[redacted] direttamente con la macchinetta. Non c'è bisogno di ritornare in negozio e prendere una nuova scheda. Anche questo è [redacted] vantaggio in più per gli utenti».

Il sistema dei distributori automatici non è una novità assoluta per il Ponente. Tre [redacted] in funzione a Savona, altri a Genova. Il «Videoexpress», collegato al «Videoclub Loano», ha in progetto l'installazione di altre due macchine di questo tipo anche ad Imperia e Sanremo. In seguito arriveranno inoltre a Loano e in altre località turistiche del Ponente.

A Genova questo tipo [redacted] distribuzione delle videocassette, introdotto da alcuni anni, ha dato secondo i gestori ottimi risultati. Spiegano al «Video Mare» in via Oberdan: «In questi primi mesi dell'anno, ci sono stati degli alti [redacted] bassi per il noleggio dei video, soprattutto in Riviera. [redacted]i, grazie al distributore automatico, non abbiamo avuto problemi. Il servizio, attivato 24 ore [redacted] 24, funziona soprattutto nei fine settimane [redacted] oltre cento titoli prelevati».

Concludono: «I film hard sono i più richiesti con questo sistema. E' facile intuire il perché. Molte persone hanno ancora delle remore ad entrare in un videoclub [redacted] noleggiare certe pellicole, magari in presenza di una commessa. Al di [redacted] di questo aspetto si tratta di un servizio utile che gli utenti stessi ci hanno richiesto».

La vendita [redacted] il noleggio di cassette, che aveva subito un rallentamento (meno 25-35 per cento) dopo [redacted] 15 gennaio, sotto l'effetto della Guerra del Golfo, è ripresa [redacted] buon ritmo in primavera e dovrebbe poi stabilizzarsi in estate. L'uscita di nuovi film ha fatto incrementa[redacted] mercato. Anche la vendita dei videoregistratori [redacted] dei lettori è in costante espansione.

Il prezzo (si va da 400 mila lire a 2 milioni) non ha subito aumenti particolari nell'ultimo anno. La moda propone oggi il videoregistratore «a due piazze». Con la possibilità di vedere la partita di calcio e, contemporaneamente, registrare [redacted] film su un'altra rete, o viceversa.

Augusto Rembado

[redacted] «HIT PARADE»

LOANO. «Pretty Woman», [redacted] Richard Gere e Julia Roberts, distribuito dalla Walt Disney, [redacted] il film più gettonato in queste settimane. Questo video in pochi giorni è balzato al 1° posto [redacted] nelle vendite [redacted] al secondo fra quelli più noleggiati.

La Walt Disney con una mos[redacted] a sorpresa ha messo in distribuzione il film a pochi mesi dalla sua programmazione nelle sale cinematografiche.

Fra i video in vendita la parte del leone la fanno comunque sempre i cartoni animati, soprattutto i classici. «Bianca e Bernie» è al secondo posto nelle vendite. Molto richiesti anche «Topolino Superstar» e «Pomi d'ottone [redacted] manici di scopa». Fra i più venduti anche le commedie brillanti come «Tre scapoli e [redacted] bebè» e «Turner il casinaro». Nel noleggio, secondo i dati della «F Video distribuzione» di Loano, il più richiesto è in queste settimane «Senti chi parla» un'altra commedia brillante. Dicono al «Video club Loano»: «In generale [redacted] i film leggeri e le commedie ad essere preferite dal pubblico. Nella classifica dei più noleggiati sono quasi scomparsi, dai primi posti, i film di guerra [redacted] d'azione».

[a. r.]

STA[redacted] AL CINEMA

TEATRI [redacted]
Chiabrera Tel. 820.409 Orario: 21 Ingresso libero — Concerto del Quintetto [redacted] di Villingen.

Aud. Monturb. Tel. 850.523 Orario: 21 — OGGI RIPOSO

CINEMA [redacted]
Astor Tel. 824.686 Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. 9000/6000 — **Misery non deve morire** — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie [redacted] libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted] 1 Tel. 825.714 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ult. spett. Lire 9000/[redacted] — **[redacted] alle elementari** — *di I. [redacted] con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana 2 Tel. 825.714 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ultimo spettacolo Lire 9000/6000 — **Green Card** — *di P. Weir [redacted] G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e [redacted] snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Eldorado Tel. 820.563 [redacted]: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 [redacted]. spett. Lire [redacted] — **Il portaborse** — *[redacted] D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, as[redacted]dato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] Tel. [redacted] Ore 20,15/22,30 Ult. spett. Lire 5000 — **The hot spot** — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Jolly Tel. 850.570 Or. 15/16,[redacted] 21/22.30 Ultimo spettacolo — **Transex**

Salesiani Tel. 850.542 Orario: 20,30 Ingresso libero — **Paar** — per la rassegna del cinema asiatico.

ALASSIO [redacted]
Colombo [redacted]. 40.263 Orario: 20,30/22,30 fest. [redacted] - L. 8000 — **Brian di Nazareth** — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita [redacted] Gesù, vive [redacted] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 [redacted]. 16 - L. 8000/6000 — **Le età di [redacted]** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

ALBENGA [redacted]
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10' [redacted]. Fest. 15,30/18 Lire 7000/4000 — **Predator [redacted]** — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Astor Tel. 50.997 Or: 19,30/22,30 fest. 16,30 Lire 7000/4000 — **Senti chi parla 2** — *[redacted] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero [redacted], cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cristallo Tel. 52.654 20/22,15 [redacted] spettacolo Lire 7000/4000 — **Fuoco, neve e dinamite** — *di W. Bogner con R. Moore, S. Bolalonic (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. [redacted] sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

ALBISOLA [redacted]
Teatro Leone Orario: 21 [redacted] 8000 — OGGI [redacted]

CAIRO MONT. [redacted]
Abba Tel. 504.234 Orario: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500 — **Uno sconosciuto alla porta** — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano [redacted] uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro [redacted]. N. V. 1h 43' **Thriller**

FINALE [redacted]
Ondina Tel. 692.200 Orario: 15,30/22,30 Lire 8000/5000 — **Volere volare** — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [redacted] animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

LOANO [redacted]
Loanese Tel. [redacted] Orario. 16/19/22,15 Lire [redacted] — **[redacted] coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla Tel. 668.941 Orario: 20,15/22,30 [redacted] 7000/5000 — **Senti chi parla 2** — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto [redacted] per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h [redacted]' **Commedia**

[redacted]
Lux Tel. [redacted] Orario. 21 spett. [redacted] Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

PIETRA LIGURE
Comunale Tel. 647.023 — CHIUSO

VARAZZE [redacted]
Verdi 1 Tel. 97.249 [redacted] 15,15 17,50/20,30/22,30 Lire 8000/5000 — **Zio Paperone alla ricerca...** — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Verdi [redacted] Tel. 97.249. Or.. 15,30 17,30/20,30/22,30 Lire [redacted] — **Il boss e [redacted] matricola** — *di A. Bergman con M. [redacted]b, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti [redacted]la legalità prende [redacted]o la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

[redacted]
Valleggia Tel. 881.492 Orario: 21 fest. 15/17 Lire 3300/3000 — OGGI RIPOSO

STASERA IN PROVINCIA

[redacted]
Concerto dei fiati di Villingen

Questa sera alle 21, al teatro Chiabrera, è in programma un concerto italo-tedesco, con il quintetto di fiati di Villingen, il trio d'archi dell'Accademia musicale e il duo pianoforte-violino del liceo musicale «Cilea» di Savona.

SAVONA
Film alla scoperta dell'India

Questa sera, alle 20,30, nella sala cinematografica dell'oratorio salesiano di via don Bosco, è in programma «Paar», un film indiano del 1984 che rientra nella rassegna sul cinema asiatico, in programmazione fino a metà maggio.

[redacted]
Liscio e Revival [redacted] Saitta

Ballo liscio o musica revival da oggi a domenica [redacted] al dancing «Saitta» [redacted] Loano con l'orchestra [redacted] Egidio Del Piano. Liscio anche al «Manhattan Inn» e al dancing «Sirena».

FINALE LIGURE
Suona il chitarrista Cioffi

Musica d'ascolto, country, ge[redacted] cantautori con il chitarrista Enzo Cioffi, oggi e domani al piano bar «Dolce vita» in via Drione a Finalpia. Piano bar anche a Pietra Liguro al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

[redacted]
Una serata con la poesia locale

Alla sala Hanbury (ore 21) serata culturale dedicata alla poesia locale: Giannetto Beniscelli e Tommaso Schivo parleranno sul tema «Personaggi della cultura alassina: Ettore Morteo e Arrigo Fugassa» successivamente verrà presentato il libro di Dante Schivo «Il popolo dei reordi».

Un savonese di 36 anni in tournée nell'Unione Sovietica

Pianisti in mondovisione

Il «Gruppo italiano», formato da quattro musicisti, utilizza due pianoforti
Nel repertorio brani di Beethoven, Liszt e altri musicisti dell'Ottocento

SAVONA. Un musicista savonese in mondovisione. Il pianista Franco Giacosa, 36 anni, do[redacted] al conservatorio di Cuneo, con tre amici ha dato vita a un quartetto di pianoforte, unico in Europa, che sta riscuotendo enorme successo soprattutto all'estero. Dopo i concerti in Grecia, Jugoslavia, Bulgaria [redacted] Tunisia [redacted] «Quartetto italiano» si è esibito in una tournée di quindici giorni in Unione Sovietica, trasmessa in mondovisione con [redacted] milioni di spettatori.

«L'idea di suonare il pianoforte a [redacted] mani [redacted] venuta quasi per caso - spiega Franco Giacosa -. Ero affascinato dalla vasta gamma di sonorità che avrebbe[redacted] potuto produrre due pianoforti a coda ma anche dall'impatto musicale provocato dalle 40 dita che scendevano sulla tastiera. Ne ho parlato con un collega di conservatorio, Giuseppe Giusta, che da anni studiava [redacted] partiture ottocentesche per due piani [redacted] abbiamo provato».

A Giusta e Giacosa si sono poi affiancati Paolo Amadesi e Paolo Fiamingo e sono cominciate le prove. Il «Quartetto italiano» ha lavorato per circa [redacted] anno sul materiale che Giuseppe Giusta aveva raccolto in precedenza nelle più importanti biblioteche musicali europee, dalla Francia, alla Danimarca, all'Olanda, attingendo a trascrizioni di pagine sinfoniche [redacted] Liszt, Beethoven, Rossini. Queste [redacted] composizioni ebbero molto successo nel primo Ottocento, quando era in [redacted] la cosiddetta «musica da salotto». Le trascrizioni per pianoforte, infatti, consentivano [redacted] riprodurre nell'ambiente domestico le grandi composizioni sinfoniche.

Ma il «Quartetto italiano» esegue anche brani di musicisti contemporanei e, in particolare, di Sergio Colligaris, un compositore che ha scritto brani originali per i quattro pianisti e con cui esiste da tempo un'importante collaborazione artistica. Ma nel repertorio del Quartetto figurano anche le neoromantiche «Cloches» [redacted] Cecconi o le suite sinfoniche di Belmonti, vicepresidente dell'orchestra di Sanremo.

Franco Giacosa, oltre che fondatore del «Quartetto italiano» è concertista affermato, che collabora da tempo con solisti di fama internazionale. Svolge anche attività come direttore di coro e d'orchestra. Nella trasferta sovietica Giacosa, Giusta, Fiamingo e Amadesi hanno toccato le più importanti città, esibendosi nella prestigiosa sala «Ciaicovskij» di Mosca, a Minsk, Baikonur e Alma Ata. Inoltre, il «Quartetto italiano» ha preso parte alle manifestazioni celebrative del trentennale del volo di Gagarin. Gli incassi della tournée sono stati devoluti all'associazione bambini [redacted] Cernobil.

Dopo il successo all'estero, l'attenzione dei quattro pianisti ora [redacted] rivolta soprattutto alla piazza italiana. «Sinora non siamo stati presi in seria considerazione in Italia - spiega Giacosa -. Qui le tournée sono troppo legate alle agenzie musicali che lasciano poco spazio per i giovani emergenti».

[e. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI [redacted]

Telestar
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Tarzan, l'uomo scimmia**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **All'ultimo sangue**
15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 [redacted] novela
20,30 **Il ministro**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Riuscirà la nostra carovana...?**
[redacted] **Arrivano le spose**
0,50 **L'uomo dai cento volti**, [redacted]

Telecupole
8,[redacted] **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **L'albero delle mele**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG 4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
22,15 [redacted] **non stop**
22,45 **Basket**
23,20 **Film**
1 — **TG 4 notizie**

Rete Azzurra
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale preziosi**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7
10,05 **I diavoli volanti**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,35 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei?**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **New York-Parigi per una condanna a morte**, film
[redacted] **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei?**
19 — **Motor shop**
19,30 **Bill Cosby show**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **La suora e il selvaggio**, film
22 — **Donna oggi**
22,35 [redacted] **la fossa maledetta**, film

Telesetar
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
15 — **Cinerama**
15,30 [redacted]
16 — **TV shop**
18 — **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
21 — **Elsched**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [redacted] settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — [redacted]
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — [redacted] **Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima sala**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,35 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **La spada del Cid**, film
[redacted] **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — [redacted]**ati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
[redacted] **Tutti possono arricchire** [redacted] **i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Fish eye**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
14,15 **G. B. Sonsel**, rubrica
14,30 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 [redacted] **serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Rubrica**
20,05 [redacted] **vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Okay motori**
0,30 **Telefilm**

Telesanremo
10,30 [redacted], telefilm
11 - [redacted]
13 **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
[redacted] - **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
[redacted] - **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto** [redacted]
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 - **Questa sì che è vita**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **OK Motori**
22,30 **Punto sera**
23 - **Orizzonte Liguria**
[redacted] **Fifty fifty**, telefilm
0,30 **American catch**
2 — **Market non stop**

Telegenova
7 - **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie** [redacted] **- Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
15 - **Oro**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg notizie**
[redacted] - **Flash regione**
[redacted] **I figli del vento**, sceneggiato
[redacted] **Pronto onorevole?**
23 - **La vetrina dell'antiquariato**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Andrea Chenier, di Luigi Illica, [redacted] Umberto Giordano, [redacted] Giuseppe [redacted], Giorgio Zancanaro, Ghena Dimitrova, ore 20.30, lire 70.000/60.000. **Genovese:** La rosa del lago, [redacted] Franco Brusati, [redacted] Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori, ore 20.30 [redacted] 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello buonanima, ore 21, lire 11.000/10.000; **Tosse:** 12 Cene[redacted] in cerca di au[redacted], di 14 autori di[redacted], ore 21, lire 18.000. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac, **Ariston 2:** Brian [redacted] Nazareth, **Augustus:** Senti [redacted] parla 2, **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio [redacted] convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mamin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultra; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portab[redacted] **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla [redacted] lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti urla bestiali; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** Le ragazze della [redacted] - Dream fucking [redacted] **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 6, la [redacted] dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** [redacted] storia infinita II. [redacted] **Ambra:** Paprika. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Presunto innocente. **Fritz Lang:** Una romantica donna inglese. **Lumiere:** Volere volare. **Movie club:** Decalogo 5 e 6, **Nickelodeon:** Mediterraneo.

Interregionale: il Savona è entrato nelle semifinali e ora spera di conquistare il trofeo

Un sogno: Coppa biancoblù

Eliminata mercoledì (2-0) una grintosa Pistoiese-baby: doppietta dello scatenato Gatti, però espulso nel finale per proteste. Infortunato Bottari, in campionato a S. Margherita rientrerà Marazzi. Buon pubblico al Bacigalupo

SAVONA. I biancoblù del Savona hanno conquistato le semifinali di Coppa Italia eliminando la Pistoiese, dominatrice dell'Interregionale. Il match di ritorno al Bacigalupo sono riusciti a sconfiggere i toscani per 2-0, ribaltando così il risultato della gara d'andata, conclusasi 1-0 per la Pistoiese.

Non è stata impresa facile e per di più è stata pagata a caro prezzo: infortunio a capitan Bottari e espulsione del goleador Gatti, autore entrambe le marcature che hanno dato il successo ai biancoblù. E pensare che prima del fischio d'inizio erano in molti a presagire una vittoria facile, scorrendo la lista dei giocatori messi in campo dalla Pistoiese. Una squadra in gran parte formata da elementi della Berretti perché i toscani, dopo la cavalcata trionfale in campionato, puntano esclusivamente agli spareggi per la conquista della C2.

Ma i baby di Pistoia han saputo dare molto filo da torcere a Barozzi e compagni, rivelandosi grintosi e veloci, pronti a combattere su ogni palla, a praticare il raddoppio delle marcature. E poi tanto cuore, cosicché per tutto il primo tempo l'undici di Vallongo si è trovato a mal partito.

Poi, nella ripresa, dopo qualche rampogna del tecnico durante la sosta negli spogliatoi, il Savona ce l'ha fatta a mollare gli ormeggi e grazie a due autentiche prodezze di Gatti ha messo al sicuro il risultato, controllando con facilità, nel finale, alcune sporadiche ma tardive reazioni degli ospiti.

Quasi al 90' Gatti, spintonato in area, ha avuto un gesto di reazione verso il direttore di gara, che non ha esitato a espellerlo. Adesso c'è solo da sperare che l'attaccante la cavi con una giornata di squalifica, da scontare nell'ultimo turno di campionato, domenica a S. Margherita dove il Savona giocherà presumibilmente solo per onor di firma.

L'obiettivo dichiarato dei biancoblù è la Coppa Italia e nelle semifinali Vallongo dovrà sicuramente fare a meno di Bottari che ha riportato uno strappo al di Lubbia, anch'egli alle prese con un acciacco muscolare. In compenso rientrerà lo stopper Marazzi, l'altro ieri in tribuna per squalifica. Vallongo ha schierato il jolly Biolzi con la maglia numero 5, ma in realtà il ruolo di marcatori l'han ricoperto Mozzone e Carrea perché la Pistoiese agiva di preferenza in copertura, e la difesa dell'1-0 della gara d'andata. A dare sul piano ha pensato ripetutamente il libero Adda, molto migliorato rispetto alle fasi iniziali della stagione.

La doppietta di Gatti è stata esemplare: il centravanti ha confermato non solo di possedere ottime doti acrobatiche, ma di attraversare uno splendido periodo di forma. Al 55' su lungo traversone di Biolzi e al 65' su una splendida punizione calciata da Barozzi ha anticipato di testa nugoli di avversari deponendo imparabilmente la palla in rete.

La giornata uggiosa ha impedito a molti di trascorrere fuori città. Primo maggio, già al Bacigalupo c'era un pubblico discreto, sicuramente superiore a quello delle più recenti gare di campionato. E non è mancato l'incitamento, segno che quando c'è qualche obiettivo da raggiungere i tifosi ritrovano gli stimoli per avvicinarsi di alla squadra.

Ivo Pastorino

VALLONGO ORA VUOLE IL DARIO

SAVONA. Soddisfazione nel clan biancoblù per l'impresa Savona. La squadra di Luigi Vallongo è in semifinale di Coppa Italia, un traguardo che era diventato da tempo l'obiettivo primario, dopo le delusioni in campionato. Ora il Savona aspetta il prossimo avversario: i biancoblù hanno passato il turno Darfo Boario che milita nel girone lombardo, l'Avezzano e Benevento. I dirigenti del Savona sperano nel confronto il Darfo, fino a stasera si conosceranno gli accoppiamenti. Infatti il presidente della Commissione della Coppa ieri era fuori Roma, e la riunione per il sorteggio è stata fissata appunto per oggi pomeriggio. Si presume però che proprio i bresciani del Darfo Boario gli avversari del Savona: finora per gli accoppiamenti sono stati privilegiati i criteri di vicinorietà, sarebbe assurdo imporre ai liguri una trasferta in Abruzzo o in Campania: in fondo siamo sempre tra i dilettanti. Se arriverà il Boario, i dirigenti biancoblù cercheranno di accordarsi con i colleghi lombardi per far giocare le due sfide domenica 12 e domenica 19 maggio, anche se la Federcalcio avrebbe già messo in calendario le semifinali di mercoledì: l'8 e 22 maggio.

Vallongo al termine della sfida con la Pistoiese è apparso abbastanza soddisfatto. Ha detto: «Nella prima parte dell'incontro abbiamo sofferto molto i giovani toscani. Come prevedevo, questi ragazzi si sono impegnati al massimo per difendere l'1-0 dell'andata. Nella ripresa la squadra è stata più precisa, ha messo il risultato al sicuro e poteva anche dilagare». Gli unici nei dell'incontro sono stati l'espulsione di Gatti, che non potrà scendere in campo domenica in campionato con la Samm, e l'infortunio a Bottari. Il capitano difficilmente potrà recuperare per domenica, come del resto Lubbia. Per il centrocampista campionato e coppa si sono chiusi in anticipo. Tornerà invece Carlo Marazzi: lo stopper espulso contro il Libarna ha scontato la giornata di squalifica con la Pistoiese e sarà al posto domenica.

[r. p.]

Gatti (doppietta) ha portato il Savona in semifinale, 90' è stato espulso

PASSA ANCHE LA SESTRESE

Anche la Sestrese si è qualificata per le semifinali Coppa Italia dilettanti, nella manifestazione riservata alla Promozione, risultato storico per i verdestellati, del resto già in passato autori di brillantissime prestazioni in questo torneo.

Brava Sestrese. La compagine di Bodi ha infatti eliminato i bresciani del Capriolo, superandoli per 2-0 nell'incontro di ritorno dei quarti (l'andata si era chiusa sullo 0-0), disputato a Borzoli. La partita è stata decisa dalle reti di Prestia al 34' e di Bavilacqua al . Commenta il trainer Gigi Bodi: «E' stata una grande soddisfazione. Abbiamo disputato una partita stupenda, galvanizzati da un pubblico eccezionale, venuto in massa a sostenerci».

Squalifiche. Queste le decisioni del Giudice sportivo in merito alle partite disputate domenica. In Interregionale è stato bloccato per un turno Carlo Marazzi del Savona. Due turni e Bobbio a Pastine (Acqui), Gillio (Pinerolo), Monteforte (Rapallo). Uno anche per Scalzi (Acqui), Maresca (Albese), Romeo (Bra), Benedetti (Camoiore), Danieli (Pegliese), Brondi (Pistoiese).

Promozione. La società più colpita è l'Ortonovo, con Zanelli bloccato per tre turni e Innocenti due. Inoltre Ponzanelli è stato squalificato fino al 31 ottobre. Un turno a Chirivi e Piazza (Alassio), Virieux e Andreis (Albenga), Vivarelli (Audace), Vandressi (Busalla), Pelli (Cosmos), Traversa (Culmv), Tumminello (Fegino), Lena (Fontanabuona), Rolandelli (Mongiglia), Dodero (Pontedecimo), Oddone e Carnesecca (Sanremese), Caridi (Taggese) e Zavatta (Vezzano).

Prima categoria. Finale kò dopo gli incidenti sul campo di S. Bartolomeo Cervo: quattro turni a Bettin, due a Griffa e Grosso. Anche Pilastri della Casellese avuto due giornate. Gaggioli (Carasco) è stato squalificato fino al 31 marzo '94 per l'aggressione all'arbitro Galletti nella gara la Casellese. Un turno a Venturino (Albisola), Maffei, Torterolo e Zemma (Cameranese), Catalano e Trapani (Camporosso), Bottaro e Politi (Carlo Grasso), Toso (Casarza), Avico (Finalborghese), Azzolini e Festanti (Legino), Claudio Pezzolo, Massimo Pezzolo e Campazzo (Pieve Ligure), Fiorillo e Mitola (S. Bartolomeo), Risso e Ceratto (Sori), Calvi (Zinola Formaci).

Seconda categoria. Mano pesante sul Calizzano, che si vede bloccare Stabium fino al gennaio del '92, e Daniele Di Noto fino al 31 marzo '94, oltre a Sergio Di Noto squalificato per cinque turni, e a Sanfrancesco fermato per una giornata. Tre turni a Benini e Massa (Riviera dei Fiori). Due giornate state inflitte a Ramoino (Carlin's), Rodolfo (Luigueglia). Un turno De Negri (Andora), Giordano (Balestrino), Molli (Borghetto), Schiavon (Luigueglia), De Bernardi (Lavagnola), Roberto e Saporito (Noiese), Corio (Ospedaletti), Altomare (Santa Cecilia) e Cozzi (San Nazario).

[g. o.]

Nuoto: i risultati della prima parte di stagione esaltano i giovani della società biancorossa

L'Amatori è pronta al sorpasso

I savonesi attaccano la supremazia di Andrea Doria e Sturla

GENOVA. Sulla cresta dell'onda l'Amatori Nuoto Savona. Si tirano le prime somme della stagione, si tolgono i «palloni», si torna in vasca lunga, si archiviano i risultati invernali e primaverili: ebbene, la società di Cadorna insidia sempre più da vicino Andrea Doria e Sturla. Il sorpasso potrebbe anche non concretizzarsi nei prossimi mesi, ma è nella logica delle cose: le finali primaverili Esordienti A han lanciato il «Savona power»: 14 titoli.

Lucia Tonda in azzurro. L'Amatori ha sempre creduto in questa atleta: la recente convocazione per la trasferta a Bruxelles della Nazionale giovanile è la conferma che i tempi ottenuti da Lucia Tonda si collocano nel ristretto gruppo delle nuotatrici che seguire con grande attenzione. La ragazza, forte nella farfalla come nello stile libero (non disdegna i misti) in vasca coperta non ha perso un colpo, ai Criteria (5 titoli) agli assoluti. Nel primo anno in categoria Ragazze (è del '78) ha mostrato di ancora ampi margini di miglioramento.

Il 9° Trofeo Resistenza. Il meeeting interregionale disputato domenica a La Crocera di Sampierdarena è stato vinto dalla società organizzatrice, l'Andrea Doria. I genovesi han preceduto di un'ottantina di punti proprio l'Amatori, a sua volta sulla piazza d'onore grazie a esaltante rush finale: ha battuto il Dopolavoro Ferroviario Pistoia per un punto. La Crocera per . Oltre a Lucia Tonda che ha nuotato i 100 farfalla in 1'09"4, in evidenza anche lo junior Paolo Soro, trionfatore sui 100 dorso in 1'03"2.

Semifinali a squadre. Lo Sturla ha dato il buon esempio domenica a Saronno, conquistando nella semifinale dei campionati a squadre di B il secondo posto, piazzamento utile per entrare nelle finali nazionali di giugno, dove saranno in palio due posti per salire in A. I biancoverdi stati battuti dalla Bustese ma hanno preceduto Nuotatori Lariani e Lazio. Domenica prossima tocca alle semifinali C e l'Amatori Nuoto Savona assieme a Rapallo, Multedo e Andrea Doria prova a salire tra i cadetti. La squadra ponentina sarà impegnata a Venezia contro 3 squadre del Nord. Le altre 3 liguri, soprattutto i rapallesi Daniele Cerchino, hanno il vantaggio di giocare in casa contro President Bologna, Casale e Darthona: la piscina prescelta è quella di S. Pietro Novello a Rapallo.

Meeting di Rovereto. Alcune società han capito che per farsi le ossa non si può sempre nuotare nelle solite vasche. La Rn Lavagna è andata domenica a Rovereto per un meeting riservato a Esordienti A e Ragazzi (28 società). Si è piazzata mista, con vittorie personali per Marcello Toso (100 rana) e Marco Coluccio (100 stile e 100 farfalla).

[d. s.]

VELA: I SANREMESI AL VERTICE

SANREMO. Dominio alla regata zonale organizzata nelle acque della città dei fiori dallo Yc Sanremo: la coppia formata da Francesco Solerio e Luca Bensa si è imposta gli Snipe davanti ad Alessandro Solerio e Federico Bonsignore, anche loro del team matuziano. Simone Baggioli ha invece vinto la classe Laser precedendo Andrea Veneziano. L'impresa di interrompere il dominio dei locali è riuscita nella classe 420 all'equipaggio genovese formato da Sergio Bianchori e Alessandro Samengo, vincitori davanti ai sanremesi Enrico Solerio e Andrea Mannini. Contemporaneamente la squadra Optimist della Yc Sanremo era impegnata a Livorno nella classica Coppa Accademia Navale. Una prestazione più che dignitosa soprattutto per merito di Tommaso Maiga, migliore dei matuziani, settimo su ben 258 concorrenti. Francesco Di Caprio è piazzato cinquantesimo, il giovanissimo Thomas Mercante 134°. Prova tutto sommato positiva, un buon collaudo per il prossimo impegno fissato dall'11 al 12 maggio al Lido Albaro per una gara classe selezione internazionale.

[b. m.]

NELLE BOCCE E' IL MOMENTO DI CHIAVARESE, ROVERINO E ARMESE

Giustificata euforia e ottimismo nelle file della Chiavarese, dopo la brillante doppia affermazione in campionato che ha permesso di balzare al comando della graduatoria di A1, staccando nel contempo un paio di pericolose rivali nella corsa verso il titolo. Gli 11 punti di vantaggio nei confronti della Gaiero, i 14 sulla Biellese, i 13 sul Nizza e i 17 sulla Salvi Asti dovrebbero costituire una valida garanzia a 6 turni dalla conclusione. Inoltre, la Nizza Torino, da sempre l'avversaria più ostica, sta attraversando una grossa crisi e ha subito due sconfitte consecutive.

A questo punto si può affermare che soltanto la Chiavarese può perdere il campionato, ma la gran voglia di vincere, a dispetto anche di chi ha voluto questa formula, costituirà un ulteriore incentivo per spronarla e proiettarla verso il traguardo secondo scudetto.

Il campionato si ferma per dare il passo, domani e domenica, al triangolare internazionale di Genova: al bocciodromo di Villa Maria, a Sestri, si disputa il Trofeo Ansaldo tra le rappresentative maggiori di Francia, Jugoslavia e Italia. Un fitto programma di incontri tradizionali e alternativi, con in campo tra gli azzurri tre della Chiavarese (Storia, Bruzzone e Pastre) insieme ai torinesi Amerio e Borsa e al veneto D'Agostini.

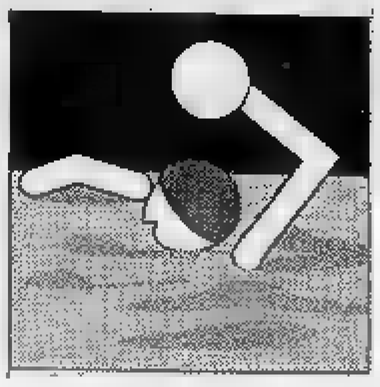
In A2 continua la magica stagione dello Roverino, che col successo di Acqui ha consolidato il terzo posto alle spalle delle ormai inafferrabili Madonna Valpellice e Bosco Monti Torino. Note dolenti invece per il S. Rocco fanalino di coda, che sta pagando vistosamente lo scotto del passaggio di categoria.

Nel girone di Ponente della A, la giornataccia della capolista Gpc la Boccia Carcare (clamorosamente sconfitta in -2 La Familiare Savona) e la contemporanea brillante affermazione a Spotorno dell'Armese (altro 10-2 a favore degli ospiti) ha proiettato quest'ultima al vertice della graduatoria e rimesso del tutto in gara i savonesi che parevano tagliati fuori dopo la battuta d'arresto subita ad Arme di Taggia.

Domani l'Armese va a far visita alla Muller a Bordighera e per lei non ci dovrebbero esser grossi problemi anche se c'è accesa rivalità tra i due sodalizi, per conquistare un'altra vittoria che le permetterebbe di conservare l'imbattibilità e la metterebbe al riparo da sorprese. Quelli de La Familiare, staccati di 5 lunghezze, ricevono la Spotornese: sulla carta incontro non impossibile, ma dopo quel che è avvenuto la scorsa settimana c'è da attendersi di tutto.

I carcaresi dovranno stare alla finestra (osservano riposo) e sperare in risultati favorevoli dopo la brutta parentesi di giorni fa che potrebbe averne compromesso il campionato. Si son presi parziale rivincita qualificando tre coppie (Broccardo-Canetti, Chiesa-Scorsa, Finocchio-Montano) alle finali della 4ª prova di Coppa Liguria, domenica a Savona, Arona-Panizza (Ferrania), Campanella-Ravera (Ardita Juve), Picasso-Rissotto (S. Rocco), Perotto-Rossi e Gennaro-Schenone (Sampierdarenese).

Guido



Pallanuoto: domani la A1 offre alla capolista Savona un comodo impegno casalingo

La Rari prepara il pallottoliere

Più del match interno di domani col Civitavecchia, tra i biancorossi tengono banco le convocazioni in Nazionale
Oltre a Bovo e Ferretti, Rudic richiama Petronelli. Averaimo a casa, ma per non rischiare il pollice infortunato

In attesa delle pietanze sostanziose (le tre trasferte campane e le finali di Coppa Italia) il Savona si accontenta [redacted] questa 14ª giornata di uno «stuzzichino»: benché Mistrangelo si prodighi nel tener sulla corda i suoi, il Civitavecchia farà nella piscina [redacted] corso Colombo da punching-ball. C'è invece chi teme di dover inghiottire un altro boccone [redacted]: il Recco [redacted] ha un'av[redacted] di comodo, visto che il Pescara dell'astuto Horkay è quasi uscito dalla crisi dirigenziale e sta risalendo la classifi[redacted]. I biancocelesti non possono però fallire: un secondo passo falso dopo la bruciante sconfitta di Firenze ne rimetterebbe addirittura in discussione il diritto ai playoff. [redacted] Brescia non è più brillante come un mese fa; la Mameli, quasi del tutto in preda [redacted] tossine da retrocessione, cerca [redacted] trasferta l'antidoto.

Savona (25)-Civitavecchia (4). Piscina Olimpica ore 17,30; arbitri Melis e Capodicasa. Alla vigilia [redacted] parla poco della partita e molto delle convocazioni per la Nazionale. Ferretti, Bovo e Petronelli [redacted] i prescelti: la lista sorpresa è il centrovasca che aveva dovuto saltare la precedente convocazione per problemi di servizio civile. Un riconoscimento che premia Paolo, classe '69, da 9 anni alla Rari. I [redacted] si ritroveranno con Attolico e Pomilio (Pescara), Trapanese (Volturno), Calcaterra (Civitavecchia), Silipo e Gandolfi (Canottieri), Feoli e Ciocchetti (Roma), Pino Porzio, Fiorillo [redacted] Mario Marsili (Posillipo), Alberto Ghibellini (Bogliasco) lunedì mattina [redacted] Livorno per [redacted] raduno [redacted] giorni. Il programma prevede l'incontro con gli ungheresi che restituiscono la visita a Budapest: martedì 17,30 Italia Under 17-Ungheria giovanile; 19 Italia-Ungheria; mercoledì replica alle [redacted] e 10,30. Non ci sono Averaimo e Franco Porzio, solo perché [redacted] al meglio sul piano fisico. Invece la Rari che scende in vasca contro i laziali è al completo. Gli ospiti s'affidano al giovane Calcaterra e all'antico (38 anni) Sudar.

Recco (18)-Pescara (14). Parco Lavagna 17,30; Merola e Rotunno. La partita sarà radiotrasmessa [redacted] corso [redacted] «Campionato di pallanuoto», alle 18,30 su Radiostereo1, e teletrasmessa da Retemia lunedì alle 17. Pessimo cliente per i recchesi, in un brutto momento. All'andata la squadra di Horkay, costretta a giocare [redacted] Foro Italico, si arrese ai liguri (12-11). Le cose ora stanno diversamente: il Pescara è reduce da tre vittorie consecutive, ha ritrovato Meszaros, attaccante veramente completo, ha il morale [redacted] mille per aver parzialmente risolto i problemi d'impianto. «Amleto» Formiconi è [redacted] tanto per cambiare alle prese col dubbio del portiere: il dualismo Rossi-Vio non ha sbocchi e porta a pericolose ambiguità: Firenze insegna.

Brescia (16)-Mameli (3). Comunale di Brescia 17,30; Aglialoro [redacted] Dionoro. Pronostico a senso unico, oltretutto Paskvalin e soci possono gi[redacted] finalmente nella vasca di casa.

Ortigia (5)-Canottieri (14). Cittadella 17,30; Picchetto [redacted] Caputi. Il dirigente dell'Ortigia Rosario Lo Bello è stato ammonito. Ma la sua influenza non diminuisce di certo: i napoletani, [redacted] dalla battaglia in una vasca calda, incrociano le dita. E' uno dei campi collegati per «Il campionato di pallanuoto».

[redacted] (12)-Florentia (18). Foro Italico 14,40; Grilli e Zerbini. Orario giustificato dal fatto che ci sarà telecronaca diretta su Rai2 dalle 15,15.

Posillipo (18)-Volturno (13). Scandone 17,30; Ricci e Tornabene. Collegamento [redacted] «Il campionato di pallanuoto».

Danilo Sanguineti

CON QUESTA TABELLA IL PRIMATO [redacted] SICURO

[redacted]	[redacted] PUNTI
5 [redacted] TRASFERTA	4 PUNTI

LE PARTITE [redacted] RESTANO [redacted] DEI PLAYOFF

SAVONA-CIVITAVECCHIA
VOLTURNO-SAVONA
SAVONA-MAMELI VOLTRI
POSILLIPO-SAVONA
SAVONA-ROMA NUOTO
FLORENTIA-SAVONA
CANOTTIERI-SAVONA
SAVONA-PESCARA
ORTIGIA-SAVONA

Manuel Estiarte vuole guidare la Rari al primo titolo italiano della sua storia

PISCINA: NUOVI INTERROGATIVI

SAVONA. Nuovi interrogativi sul futuro della piscina coperta di Savona. Un secondo provvedimento governativo (la legge [redacted] ha bloccato la possibilità, per i comuni, [redacted] accedere ai fondi del Credito sportivo: la strada che [redacted] stata intrapresa dalla Rari Nantes Savona e dall'amministrazione per dare il via all'impianto di Legino è rimasta bruscamente interrotta.

Ora è necessario rispolverare il vecchio progetto [redacted] copertura dell'attuale vasca di corso Colombo, [redacted] in alternativa sperare che il comune reperisca in altra maniera il denaro necessario per l'opera. L'assessore allo sport Massimo Zunino si è detto ancora fiducioso, mentre meno ottimismo si respira in società: il presidente Gervasio ha indetto per lunedì [redacted] riunione di consiglio nel corso della quale verrà discusso in problema.

Gervasio osserva: «Ho sempre detto che, in [redacted] di man[redacted] di un impianto coperto, avremmo dovuto rivedere molte cose, [redacted] cominciare da una prima squadra che ha costi di notevole livello. Non è il [redacted] di fasciarsi la testa prima del tempo, ma senza dubbio questo nuovo stop complica le cose. Non si può certo attendere un eventuale [redacted] ripensamento del Governo. Semmai, a questo punto, mi pare che l'unica strada autenticamente percorribile sia quella della copertura di [redacted] Colombo».

L'intervento statale è stato deciso all'interno della manovra economica destinata a ridurre il debito pubblico. Va pure ricordato che la Federnuoto a livello ufficiale continua a imporre alle società di serie A [redacted] disporre di un impianto coperto, anche se la prossima stagione dovrebbe iniziare molto presto (ottobre?) e concludersi a metà primavera: le Olimpiadi di Barcellona impongono uno spostamento di date.

La Rari, in ogni caso, giocherà sicuramente gran parte della prossima stagione lontano [redacted] Savona, visto che [redacted] massimo campionato sarà quasi per intero «invernale». Ma almeno vuole [redacted] nel cassetto il progetto che garantisca il futuro. Diversamente potrebbe decidere un ridimensionamento, anche se gli ultimi segnali verso i big della prima squadra (Estiarte, Ferretti, Averaimo) [redacted] di segno completamente opposto e [redacted] bravano indicare la volontà [redacted] una conferma in blocco di tutti gli assi. **[r. bg.]**

Balon: Aicardi va subito in fuga, gli altri «big» stentano

Il ciclone Novaro

La Don Dagnino Andora ha battuto nell'atteso derby la Taggese di Pirero
Grosse sorprese e giovani rampanti: il grande momento di Dotta e Molinari

All'insegna delle sorprese [redacted] debuttanti, [redacted] giornata [redacted] A. Perdono Balocco e Dodo Rosso, si affermano Flavio Dotta, Beppe Novaro e Riccardo Molinari. Deludono Tonello e Arrigo Rosso. Aicardi «straccia» con [redacted] secco 11-2 il battitore dell'Astor Ceva Arrigo Rosso, non lascia spazio agli avversari: siamo alla seconda giornata e il campione è già [redacted] fuga. Tutti dietro al mancino di Testico, una muta arrabbiata ma già con [redacted] fiato corto, almeno per gli avversari sulla carta più quotati.

A Andora Beppe Novaro vince e convince nel derby ligure. Senza grosso aiuto da parte dei compagni di squadra batte 11-7 la Taggese di Marco Pirero. Deludente la prestazione della quadretta del presidente Olivieri, ma contro un Novaro così determinato sarebbero stati in difficoltà formazioni ancora più quotate. Spiega Novaro: «Ero deciso [redacted] giocare [redacted] paura del debutto, ho centrato l'obiettivo. Dedico la prima vittoria in A ai dirigenti della Don Dagnino e ai tifosi, che mi hanno sempre sostenuto con grande affetto e stima, [redacted] da avere fiducia nelle mie possibilità anche per la massima serie».

Dotta supera senza problemi Rodolfo «Dodo» Rosso [redacted] Caraglio per 11-4. Senza storia la partita, con un parziale di 7-3 in favore [redacted] battitore calrese alla pausa. Bene i suoi compagni di squadra Niello e Voglino, ottimo [redacted] giovanissimo terzino al muro Lerda, vera rivelazione di questo inizio di torneo. Commenta Dotta: «Ero convinto di vincere, ho forzato i colpi e trovato subito la battuta profonda e continua. Rosso non era al massimo della condizione e alla fine ho colto una vittoria che vale prima di tutto per il morale della squadra e dei tifosi».

Per Rosso poche attenuanti ma nessun dramma, come spiega la spalla Giuliano Massone: «Rodolfo ha risentito ancora dell'infortunio alla caviglia, da domenica si cambia registro [redacted] speriamo in una pronta riscossa». Delusi i tifosi di Spigno, accorsi a Caraglio in pulman. A Mondovì salta il fattore campo. [redacted] forse un campione. Molinari (Albese) umilia Tonello [redacted] Bertola con un secco 11-2. Il giovane battitore di Castelletto Uzzone, preciso e irresistibile in battuta e micidiale al ricaccio, ha «bastonato» palloni su palloni carichi di effetto su un Tonello in evidente difficoltà.

Non pochi tra gli spettatori più anziani, vedendo la facilità [redacted] la potenza con cui Molinari colpiva il pallone al debutto in [redacted] A e sul campo di Mondovì, hanno ricordato [redacted] modo di giocare di Franco Balestra. Molinari pare già essere, come del resto Dotta, più [redacted] una promessa. Il massimo campionato ha acquisito due nuovi e imprevedibili protagonisti. Delude in [redacted] pure Balocco. Ha perso [redacted] Berruti 5-11, senza mostrare di [redacted] in grado [redacted] difendersi.

Berruti, era previsto, a Vignale ha sempre giocato molto bene. Le sue doti di classe non si discutono, si tratterà solo di vederne la tenuta nell'arco del torneo. Per Balocco un avvio deludente che potrebbe essere il segnale [redacted] un torneo in salita, più difficile del previsto per il due volte campione d'Italia. Delusioni e sorprese, nomi e volti nuovi alla ribalta [redacted] uno sport in fase [redacted] grande trasformazione: forse per il balon è l'anno del riscatto. Da ricordare infine che a Cortemilia Bellanti [redacted] Dogliotti [redacted] han giocato causa la pioggia. **[e. m.]**

Dodo Rosso ko, visto da Ghiglione

Nel girone di Savona per tutte le inseguitrici ci saranno impegni casalinghi

In Terza derby d'altri tempi

Priamar-Veloce torna dopo dieci anni: lo scontro di domenica tra savonesi vale il salto di categoria
Levo: «Se non vinciamo, per i rossoblù marcia trionfale». Pallare, Calice e Celle 90 sperano nei granata

Un derbissimo che mancava da quasi dieci anni è il match-clou [redacted] campionato di Terza, girone di Savona. La sfida che accende gli entusiasmi è Priamar-Veloce, partita ricca di interessi da ambo le parti. La Priamar è alla vetta della classifica e vanta ben tre lunghezze sulle inseguitrici, tra le quali proprio la Veloce, che cercherà di fare bottino pieno per proseguire nella rincorsa verso il salto di categoria. E [redacted] squadra [redacted] Luciano Pinna dovrà stare molto attenta: i granata dopo la sconfitta casalinga contro il Celle 90 [redacted] in cerca di riscatto.

Il dirigente della Priamar, Roberto Grasso, commenta: «E' [redacted] partita molto delicata, vista l'importanza della posta in palio. L'importante è giocare con grande determinazione, poi si vedrà». Il presidente dei granata, Giorgio Levo: «Faremo il possibile per centrare la vittoria. [redacted] così [redacted] fosse, il campionato diventerà sicuramente preda dei nostri avversari». Si diceva che le due squadre [redacted] incontrano in campionato da 10 anni: l'ultima volta si sfidarono nel torneo di Prima categoria.

Sono in molti [redacted] sperare nella caduta della prima della classe. Tra questi Pallare, Calice Ligure e Celle [redacted]. La squadra della Val Bormida [redacted] quella che, almeno sulla carta, ha l'incontro più facile. Infatti i Sesena-boys sono impegnati nel turno casalingo con il fanalino di coda Bardineto. Sarebbe «1 fisso», ma i dirigenti del Pallare [redacted] si fidano della classifica dei «cugini».

Turno interno anche per [redacted] Calice Ligure. La squadra del presidente Mario Genesio affronta al «Viola» il Rocchetta di Cengio. Il risultato sulla sfida appare incerto. Commenta il presidente Genesio: «La squadra è in salute, nonostante la sconfitta contro il Sassello Pontinvrea. Certo, contrariamente a prima non possiamo più concederci passi falsi, se vogliamo dire ancora la nostra in questa stagione». Gioca in casa pure [redacted] Celle 90. La squadra allenata da Bellotto [redacted] la terza vittoria consecutiva contro il Sabazia. La presidentessa Anna Rovere: «Sono convinta che i ragazzi fa[redacted]no il possibile per centrare la vittoria. L'anno [redacted] in questo periodo non pensavamo neppure di costituire [redacted] società, mentre oggi siamo a un passo dal salto di categoria, obiettivo impensabile a inizio stagione».

Ormai fuori gioco [redacted] altre squadre. Il Valleggia di Renato Ferro ospita l'Alba Docilia, mentre il Cosseria sarà di scena sul campo del Bergeggi che, partito con grandi ambizioni, si ritrova invece a metà classifica. La Letimbro [redacted] Scarrone al «Santuario» riceve il Piana Crixia, mentre chiude le ostilità Murialdo-Sassello Pontinvrea. Riposa il Celle. **[r. p.]**

ALBENGA PRESENTA DUE DERBY

Due derby savonesi caratterizzano, domenica, la ventisettesima giornata del girone Albenga-Imperia di Terza categoria. I riflettori sono puntati sulle sfide Garlenda-Ceriale e Pontelungo-Conscente. Gli incontri non hanno più nessun interesse ai fini della classifica dominata dal Pietrabruna, ma saranno sicuramente caratterizzati da spettacolo e agonismo. Le attenzioni comunque [redacted] tutte rivolte alla capolista, lanciata verso [redacted] salto [redacted] categoria. Gli imperiesi sono di scena sul campo della Badalucchese e chiedono i due punti per aumentare il vantaggio, visto che la seconda della classe, il Leca, è impegnato sul difficile terreno del Riva Ligure. La Villanovese [redacted] canto [redacted] vuole chiudere in bellezza la stagione e cercherà la vittoria ai danni del Costarainera, mentre chiudono la passerella del turno [redacted] interessante Magliolo 88-Dolceacqua [redacted] due scontri tra formazioni imperiesi: Sanremo 70-Coldirodese e [redacted] Lorenzo-Cariana. **[r. p.]**

Volley: il San Pio X Loano insegue una vittoria di prestigio ricevendo il quotato Ceparana

Il Varazze vuole l'ultimo exploit

Per la C2 le ragazze di Canestro ospitano la leader Navalcavi

Terz'ultima giornata, domani, nel campionato di C2 femminile. I riflettori [redacted] puntati sul big-match Varazze-Navalcavi con la squadra di Giuseppe Canestro intenzionata a bloccare la formazione leader del torneo. Il campionato dell[redacted] savonesi è stato comunque eccezionale, se si considera l'organico ridotto e la mancanza [redacted] una struttura idonea. Osserva Canestro: «Essere al vertice è senz'altro una grande soddisfazione per tutta la società. Siamo però consapevoli che un passaggio di categoria potrebbe rilevarsi, nella situazione attuale, [redacted] salto nel buio. Meglio dunque continuare a militare in questo torneo».

Impegno proibitivo per l'Albisola che alla Massa riceve l'Indumar Spezia, secondo in graduatoria. La squadra di casa è al quart'ultimo posto e deve ottenere punti per evitare eccessivi rischi. Match delicato anche per [redacted] S. Pio [redacted] Loano, impegnato in casa con il Ceparano. Per la squadra del presidente Rossi non sarà facile ottenere una vittoria su [redacted] formazione che, al terzo posto in classifica in coabitazione [redacted] il Varazze, ha palesato sempre un ottimo gioco. Osserva il presidente Rossi: «Speriamo [redacted] farcela e cogliere un successo in grado di riscattare le delusioni di questa stagione». Comunque è giusto attribuire un plauso alle ragazze che si sono sempre battute al massimo delle loro possibilità».

Rinviata invece all'11 maggio la sfida Quiliano-Mater Sanremo [redacted] anche [redacted] l'incontro, con le due formazioni [redacted] retrocesse, non riveste molta importanza. Sul parquet anche le formazioni impegnate nel campionato di [redacted] maschile. Il Sabazia Vado, [redacted] purtroppo retrocesso, affronta in un match casalingo il Fiamma Genova che parte con i netti favori del pronostico. **[g. o.]**

PLAYOFF BASKET: LOANO FUORI

Si è conclusa l'avventura del Mobilcentro Loano [redacted] playoff di C. La squadra di Iannuzzi è stata sconfitta a Collegno (57-69) nel terzo match del primo turno di finale. In svantaggio di 17 lunghezze a fine primo tempo (17-34), la squadra ponentina ha rimontato a inizio ripresa portandosi a 6 punti grazie all'apporto di Simonetta Salvini, miglior realizzatrice. Il Loano chiude però positivamente la stagione: partite senza ambizioni [redacted] ponentine han disputato un torneo da protagoniste.

Un elogio al coach Iannuzzi, che ha superato a pieni voti la prova della prima esperienza in un torneo nazionale. Ma la stagione non ha ancora archiviato le emozioni: domenica iniziano i playoff [redacted] Promozione maschile, [redacted] in lizza [redacted] squadre a contendersi 3 posti in [redacted]. [redacted] due savonesi esordiscono in trasferta: Geas [redacted] Sarzana, Cestistica [redacted] Ge[redacted] con l'Athletic. Completa il quadro Alcione Rapallo-Sanremo, con gli ospiti favoriti. Osserva Umberto Buscaglia, d.s. della Geas: «Ora il torneo riparte da zero. I playoff possono sempre riservar sorprese. Auguriamoci che [redacted] due savonesi possano esprimersi al meglio».

Si sono invece chiusi i playoff femminili, vinti dal Chiavari che conquista la C. Niente da fare per l'Albatros estromessa dagli spareggi per [redacted] secondo posto cui accedono Vallecrosia, Genova [redacted] Ezio System. Nell'ultimo turno le alassine [redacted] state battute in trasferta dall'Ezio System: 56-50. **[g. o.]**

SPORT FLASH

SCHERMA

Due savonesi alle finali dei Giochi

LOANO. Due schermidori savonesi alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Fabio Margiotta [redacted] Aristea Zecchi, giovani fiorettisti del Cs Savona, si [redacted] imposti nella fase regionale di Loano. Dietro Fabio Margiotta (terza media alle Sbarbaro), si sono classificati Guido Salvetti (Guidobono) e Luca Fedele (media di Quiliano). Dominio savonese anche tra le ragazze: prima Aristea Zecchi della Guidobono, seconda Barreca e terza Arecco.

CANOA

Sabazia scatenato a Sanremo

SAVONA. Ottimo avvio del Sabazia, primo [redacted] Sanremo (14 medaglie) dopo aver brillato a Milano, Mantova, Sabaudia. In evidenza i vincitori Riccardo Bocchi, Cristina De Gregori, Sergio Dessi. Argenti per Delio Codino, Laura Bentivoglio, Ivana Del Bono, Annalisa Sola, Massimiliano Lerma, Sergio, Daniele Violante, Fabio Lorenzini. Bronzo per Marco Rolandi e Manuela Ciglitutti.

HOCKEY PRATO

Il Mobilcasa vola verso [redacted]

Successo su rigore per il Mobilcasa in B. La compagine [redacted] Bisi, pur giocando una brutta partita, è passato al «Levratto» sul Firenze e resta sola in vetta. I savonesi possono ora puntare alla A2.

CALCIO

Under: il Legino vince il girone [redacted]

SAVONA. Il Legino, battendo per 2-0 nello spareggio il Bragno, si è qualificato per la semifinale provinciale Under. I verdeblù avevano [redacted] concluso alla pari con i biancoverdi [redacted] girone B: entrambe giocheranno le semifinali, rispettivamente contro Borgio [redacted] Loanesi.

ARMANDO TESTA S.P.A.

Paralleli. Geografie di uomini illustri.

È una nuova rivista. Un viaggio nel tempo chiamato Paralleli. Un viaggio alla riscoperta dei più famosi personaggi della storia universale.

Figure di ieri e di oggi viste sotto molteplici aspetti; accanto alla loro vicenda personale, il costume dell'epoca, l'ambiente nel quale è maturata la loro opera.

Paralleli è tutto questo e molto di più.
A un panorama visivo di grande ricchezza e varietà, affianca continui approfondimenti in diversi campi del sapere. Paralleli nasce dalla positiva esperienza che l'Editoriale Domus ha sviluppato con Meridiani e, come Meridiani, vanta una preziosa veste grafica che lo allontana dalla rivista di rapido consumo per avvicinarlo al libro da [redacted] in biblioteca.

Paralleli è un trimestrale venduto in edicola a lire 12.000 il fascicolo.

Il primo numero, dedicato a Mozart di cui si celebra il bicentenario della morte, comprende un inserto con l'elenco di tutte le manifestazioni dedicate al compositore che si tengono nel mondo e la mappa storica dei suoi innumerevoli viaggi.

Paralleli per ritrovare insieme la vita, la musica, il modo d'essere di un genio.

EditorialeDomus

Viaggio nella vita e nella storia. È in edicola Mozart.

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
AKAI professional YAMAHA
Fender Technics
Via Gasperi 17, Tel. 0321/53546.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 3 Maggio 1991 no 37

Redazione: corso della Vittoria, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
Vendita al pubblico
A-4
Biandrate
Novara
Via Gasperi 17, Tel. 0321/53546.
SAN MOSEZZO (NO)

ONDATA DI MALTEMPO

In Ossola è tornato l'inverno

Freddo e neve hanno riportato l'inverno in Ossola. Le temperature minime notturne sono sotto zero. Ma i turisti sono arrivati puntuali per le ultime discese. SERVIZIO DI Adriano Veilli A PAG 41

LADRI ALLE POSTE DI BORGO

Una banda di ladri esperti nell'uso della «lancia termica» è entrata in azione a Borgomanero. I malviventi si sono rinchiusi nella palazzina delle Poste, che non dispone di alcun dispositivo di sicurezza (nemmeno del segnale d'allarme), hanno un buco nella grande cassaforte dell'ufficio ed estraggono circa ottanta milioni, forse addirittura cento. Ieri, l'ispettore inviato dalla direzione provinciale, non ha potuto completare i calcoli, perché la cassaforte, manomessa dai ladri, era bloccata. Il furto è stato scoperto alle sei del mattino, dalla prima impiegata arrivata in ufficio: ha trovato tutto a soqquadro e ha dato l'allarme. Era tardi ormai per inseguire i ladri, che avevano avuto praticamente trentacinque ore per agire, essendo la posta di Borgomanero rimasta chiusa dalle 19 di martedì sera a causa della festività del Primo Maggio. A quanto pare, poi, gli specialisti della lancia termica non avrebbero lasciato nessun possibile indizio. Si presenta difficile, quindi, il compito per i carabinieri. Gli uffici postali sono rimasti chiusi ieri fino alle 14.

SERVIZIO DI Francesco Allegro A PAGINA 40

NUOVA PROVINCIA, OSTACOLI

Per la futura provincia del Verbano Cusio Ossola sono in vista nuovi intralci. La Corte Costituzionale dovrà vagliare un ricorso della Regione Toscana sulla legittimità della nuova legge sulle autonomie locali. Ecco il quesito: il nuovo ente potrà essere costituito con semplice decreto governativo o dovrà passare al vaglio dei due rami del Parlamento? Salvo rinvii, la risposta è attesa per martedì prossimo, 7 maggio. Di questo fatto nuovo e di altro, si è parlato nei giorni scorsi al Consiglio Regionale a seguito delle interrogazioni dei consiglieri Pds Bortolin e Buzio. Commentando la situazione il consigliere del msi-dn, parlando di tempi lunghi per la nuova provincia, ha usato termini marinareschi: «Avanti adagio, quasi indietro». Dal canto suo, riferendosi alle ultime dichiarazioni del ministro Scotti, il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, si dice ottimista. Il ministro dell'Interno al Telegiornale, nei giorni scorsi, è stato esplicito: tutto è pronto per la firma del decreto che istituisce le sette nuove province. Nel numero, ovviamente, è compresa Verbania.

SERVIZIO di Piero Barbà A PAGINA 41

CONCERTI DI CLASSICA

Da Beethoven a Brahms

Fitto calendario di appuntamenti nel fine settimana: rassegne concertistiche internazionali, corali polifoniche e molte serate dedicate a Mozart. SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 43

A PAGINA 40

Ieri a Verbania

In centinaia ai funerali dei due giovani

Le famiglie di Massimo Ghirolldi e Antonio Marchini, due dei tre ragazzi morti al ritorno dalla discoteca, hanno voluto celebrare assieme il rito funebre nel santuario di Santa Rita.

A PAGINA 44

Stasera a Novara

Il sestetto di Salisburgo suona al Faraggiana

Musiche viennesi di Mozart e Schubert, con un brano dal «Capriccio» del tedesco Richard Strauss. E' il programma che chiuderà la rassegna internazionale dei giovani interpreti.

Sette giorni fa Corrado Bordoni ha ucciso a Carpignano il giudice Lamberti

«E' un uomo distrutto e pentito»

I due difensori dell'assassino hanno deciso di chiedere la perizia psichiatrica
L'impiegato conobbe la donna contesa quando andò a lavorare per tre mesi all'Inps

NOVARA. Una settimana fa il ragionier Corrado Bordoni ha fulminato la vita del giudice Luciano Lamberti con cinque colpi di fucile. E' stato un omicidio per gelosia, e chi conosce l'assassino, pensa che sia improvvisamente impazzito: «Non era il tipo da trascendere in violenza - dicono -. Sicuramente è andato fuori testa». Bordoni è ricordato come un gentiluomo, con una spiccata, bonaria mania per le donne. «Anche il suo modo di vestire "elegantemente fuori moda" faceva parte del personaggio», dicono. Galante, ma rigorosamente serio con le colleghe d'ufficio e con le clienti che, giornalmente passavano a decine allo sportello del reparto riscossione contributi dell'Inps. Il suo amore con Paola Fenice è iniziato nod otto anni or sono proprio all'Inps, quando lei, vedova di fresco, era andata a lavorare per novanta giorni. Timida, con tanto dolore dentro, era riuscita ad attirare l'attenzione del ragioniere. Sembrava un affetto passeggero, un piccolo colpo di testa che sarebbe durato poco, ma che invece è andato avanti sino a sette mesi or sono, quando Paola Fenice ha stretto amicizia con il giudice Lamberti: Corrado Bordoni s'è trovato messo da parte e questo non l'ha sopportato. Ha sofferto molto, ha tentato di ricucire i rapporti con la sua Paola ed era diventato così insistente e molesto che lei lo aveva denunciato ai carabinieri. Il ragioniere era ormai fuori di testa e ricordano all'Inps che alla fine dello scorso anno era stato anche a casa un mese per esaurimento nervoso. Non si è mai più ripreso, anzi è andato sempre più peggiorando fino a maturare in lui l'idea di liberarsi del giudice che si era intromesso nella sua vita sentimentale, aveva distrutto il suo bel sogno. Lui era più che mai vicino a sua moglie e a suo figlio che adorava, non poteva più liberarsi di Paola, che prepotentemente nella sua vita. E di lei fantasticava progetti «come quello di acquistare o affittare un alloggio a Borgomanero per lavorare in proprio, dare consulenze pensionistiche, essere qualcosa di più di un semplice, grigio "travet"». E mentre tentava di ricucire lo strappo, Paola Fenica s'allontanava sempre sempre di più fino a quando lui si è accorto di averla persa. E allora è andato in Svizzera ed ha acquistato un fucile calibro 22 e ha cominciato a seguire il giudice che aveva invaso, «il suo territorio». Venerdì sera li ha attesi sul pianerottolo a casa di lei, a Carpignano Sesia e quando il giudice è arrivato, gli ha sparato 5 colpi alla schiena. [s. pop.]

ALTRI PAG. 38

Corrado Bordoni la sera dell'arresto a Torino. (FOTO CARLO REUSSI)

Granozzo, la vittima aveva 46 anni

Motociclista travolto e ucciso

NOVARA. Agostino Tomasoni, 46 anni, di Casalino, è morto l'altra notte poco dopo le 23 in un incidente stradale avvenuto a Granozzo, un paese alla periferia di Novara.

Era in motocicletta quando è stato investito da una «Ford Fiesta» condotta da Giuliano Andreotti, 20 anni, di Confienza (Pavia). Le cause dell'incidente sono ancora da accertare. La strada buia e l'assenza di testimoni rendono problematica qualsiasi ricostruzione. Per far luce sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta.

Intanto il magistrato ha disposto per oggi l'autopsia sul corpo del motociclista investito. I funerali sono già stati fissati per sabato.

Agostino Tomasoni era molto noto a Casalino. Lavorava a Novara in una ditta edile che ha in appalto alcuni lavori per conto della Ferrovia. Sposato, due figli di 14 e 17 anni, era benvoluto da tutti gli abitanti del paese che partecipavano con solidarietà ad affetto alla vicenda della famiglia Tomasoni: il figlio minore è immobilizzato su una sedia a rotelle. E proprio quest'anno, alla fine del periodo scolastico, dovrà affrontare una delicatissima operazione chirurgica. L'altro figlio ha appena abbandonato le scuola ed è in cerca di lavoro. Anche la moglie è disoccupata. «Non li abbandoneremo - dicono gli abitanti di Casalino - Continueremo ad essere vicini ai Tomasoni come lo siamo sempre stati. La nostra è una comunità piccola, ci conosciamo tutti e ci rispettiamo, con dignità. Se qualcuno di noi è in difficoltà riceve sempre una mano».

La vittima dell'incidente stradale era fratello di padre Tonino, missionario molto noto nel Novarese, attivo soprattutto in Zaire. «Era stato a trovare suo fratello Agostino pochi giorni fa - ricorda il parroco di Casalino - Si volevano molto bene». [r. s.]

Novara, l'ex sindaco Ezio Leonardi ricoverato in ospedale con un braccio rotto

Senatore picchiato per un posteggio

L'aggressore è un giovane camionista di Galliate

Ezio Leonardi, ne avrà per giorni

NOVARA. Picchiato da un camionista per un parcheggio, il senatore Ezio Leonardi, ex sindaco della città, è finito all'ospedale Maggiore con un braccio rotto. Ieri mattina è stato sottoposto ad intervento chirurgico nel reparto traumatologico e ne avrà per quaranta giorni. L'aggressore è un giovane autotrasportatore di Galliate, Sandro Gambaro, 28 anni: denunciato a piede libero dai carabinieri, dovrà rispondere di lesioni personali.

L'episodio è avvenuto in via Andrea Costa, davanti alla panetteria gestita dalla cognata parlamentare, Maria Rosa Cocchi. «Ezio mi aveva accompagnata a salutare mia sorella - racconta la signora Lidia, moglie dell'ex sindaco, al capezzale del marito ancora sotto l'effetto dell'anestesia - e aveva accostato l'auto vicino al negozio, ma senza scendere con me. L'ho lasciato che era ancora al volante, poi non so cosa sia successo. Maria Rosa però non m'era e stavo parlando con mia nipote, quando Ezio è entrato con il volto sanguinante chiedendo di chiamare il 112».

«Con mio zio - dice Anna Rita Cocchi - c'era il maresciallo Giuseppe Cavallo della Guardia di Finanza, che abita proprio qui vicino e si è fermato a prestare soccorso». Il sottufficiale stava passando per caso ed ha assistito solo in parte alla scena, quanto bastava comunque per capire che si trattava di un'aggressione. «Mi trovavo a circa duecento metri - racconta Cavallo - e ho visto che accanto a un'auto si era affiancato un camioncino. Nello spazio tra i due mezzi, c'era un uomo piuttosto agitato che stava cercando di aprire la portiera della macchina, una Fiat Croma. Non riuscendoci, ha colpito il vetro del finestrino con un pugno, mandandolo in frantumi. Sono subito corso e ho riconosciuto il senatore Leonardi, che nel frattempo era caduto. Era già stato colpito al braccio e aveva una ferita al volto. Ho cercato di calmare gli animi, aiutato dal padre del giovane aggressore».

I carabinieri sono arrivati in pochi minuti. Da una prima ricostruzione, sembra che l'episodio sia stato provocato da un battibecco nato casualmente per una questione di posteggio. Sandro Gambaro era arrivato con il suo camion dopo il senatore e pretendeva che questi gli lasciasse il posto perché doveva scaricare la merce in una vicina tabaccheria. Avuta risposta negativa, ha insistito con foga. Ezio Leonardi si sarebbe spazientito e forse è volata qualche parola di troppo. Ritenutosi offeso, il giovane allora è sceso ed è passato alle vie di fatto, colpendo poi l'ex sindaco, ancora seduto, con un calcio. [p. ben.]

PeterVest

Lui & Lei
SPOSARSI IN RADIO SINO AL 30 GIUGNO

RADIO THOMAS ANNI 20 LEGNO.
ACQUISTANDO L'ABITO DA SPOSA, SPOSO O PAPA', O TESTIMONE).
IN VIA MASSAIA 1
SFILATE DALLE 15 ALLE 18.
NEI GIORNI FESTIVI:
21, 25, 28 APRILE E 1, 5 MAGGIO.
PRESENTAZIONE "NON STOP"
CON POSSIBILITA' DI PROVARE I MODELLI.
AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9-19,30.
PARCHEGGIO PRIVATO
ARIA CONDIZIONATA
Tel. 0321.402593
Via Massaia 1. Novara.

MONTAGNE OGGI

Una guida per capire i misteri del Rosa

Macugnaga tiene a battesimo un nuovo volume

Ci sono montagne aristocratiche e altre democratiche. Il Cervino, ad esempio, è da annoverare nella categoria di quelle nobili, ma anche un po' spocchiose: per ammirarlo, bisogna arrivarci addosso o salire almeno a quattromila metri di quota, su una delle cime che lo circondano. Anche il Monte Bianco rimane celato agli sguardi che vengono dal basso.

Non così il Rosa che appare da una buona fetta della Pianura Padana, «democratico» e bonario, senza alcuna presunzione di difendere la sua privacy. Volendo mutuare l'immagine degli «ottomila» himalaiani che fanno da lontano cortina alla sterminata pianura indiana, si può affermare che il Rosa è una sorta di «montagna nazionale» della Lombardia e del Piemonte Nord-occidentale. Così imponente e grandioso, svetta - come notava Leonardo da Vinci - «sopra tutti li nuvoli».

Andando per suoi studi di meteorologia da Milano alle colline «sovra Ticino», il grande genio era rimasto impressionato dal «Monboso» poiché «nessuno montagna ha la sua base in simile altezza». Per millenni il gigante che domina la Pianura era rimasto avvolto nel mistero più fitto, regno degli spiriti maligni, come tutte le montagne inaccessibili.

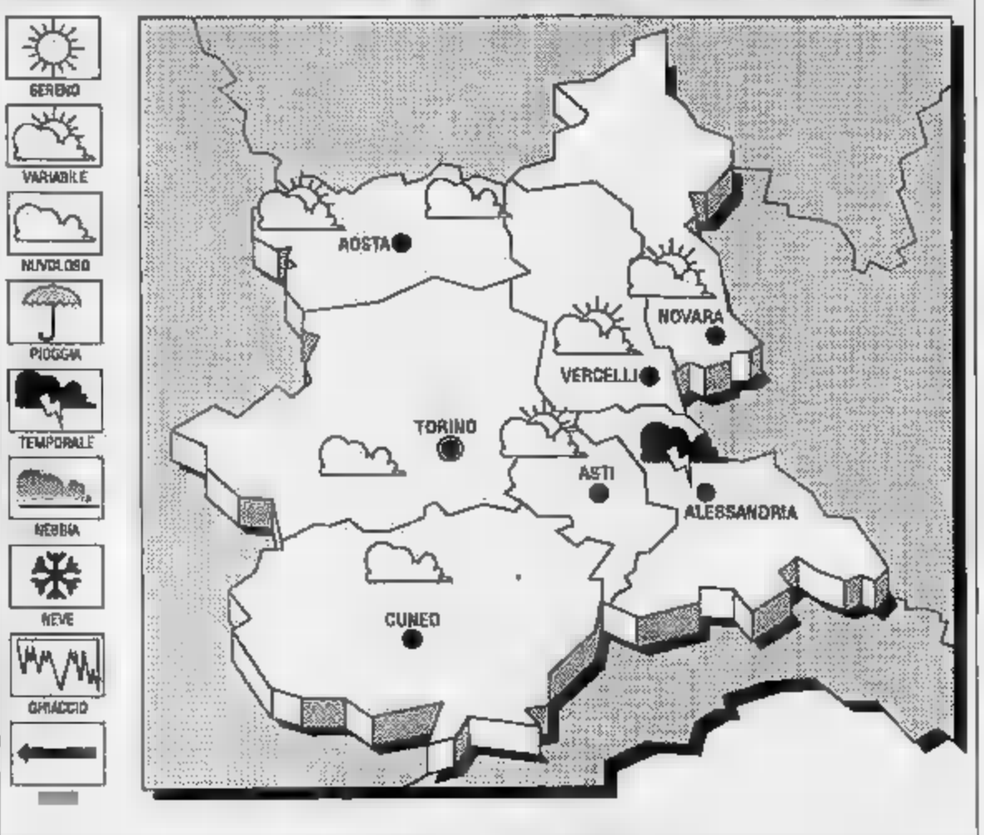
Due secoli fa sono arrivati i precursori dell'alpinismo e i velli caduti. La storia attesta almeno due importanti peculiarità della «montagna dalle sette valli». Prima: le sue vette furono conquistate quasi tutte dai valligiani e non dai soliti inglesi che hanno fatto man bassa su tutta la catena alpina. Seconda: proprio sul Rosa l'uomo alpino ha toccato per la prima volta la fatidica «quota quattromila». Questo record risale al 1778, opera di sette cacciatori di Gressoney che salirono tra mille paure il Colle del Lis convinti di scoprire, al di là della cresta ghiacciata, la leggendaria Valle Perduta. In realtà c'era soltanto un interminabile ghiacciaio, scandito da paurosi crepacci, che scendeva verso un minuscolo villaggio vallesano chiamato «Pratumbonum», poi Zermatt.

In due secoli il turismo ha modificato radicalmente i ritmi della vita delle genti del Rosa, come di (quasi) tutte le montagne. Angoli secreti e misteriosi la seconda montagna delle Alpi non ne cela più. Nemmeno la parete Est, che è la più alta d'Europa. Anzi, secondo un originale avvocato torinese della fine Ottocento, proprio questa muraglia di roccia e ghiaccio avrebbe potuto diventare la palestra ideale per i... suicidi. Alpinista di grido, Luigi Vaccarone ha scritto: «Se debbo dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità, lasciatemi confessare che il Monte Rosa veduto da Macugnaga è di un'imponenza che non ha l'idea. Sono duemilaseicento metri di pareti a picco che fan venire l'acquolina in bocca all'alpinista e al suicida per bene..., sissignori, al suicida per bene... perché, dopo tutto quello che facciamo noi per far conoscere le montagne, non è proprio come ci sono dei minchioni che ammazzino malamente gettandosi giù da un secondo piano!...».

Personaggi curiosi, aneddoti sconosciuti e grandi scalatori saranno ricordati domani a Macugnaga dove, alle 17, verrà presentata la nuova guida del Monte Rosa di Gino Buscaini, edita dal Cai e dal Tci. Nessun aspirante suicida si è prenotato. Ma una trentina di giornalisti del video, della radio e della «carta stampata».

Teresio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in ulteriore diminuzione. Sull'Italia si va instaurando un intenso flusso di correnti umide sciroccali che determinano sulle nostre regioni condizioni di tempo instabile con piogge estese. Tendenza al tempo: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio temporalesco. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse. **Venti:** moderati sciroccali, a tratti discreti; riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. **Autostrade:** sulla Torino-Savona, sono chiusi fino al 6 maggio, i caselli di Montezemolo e Vicoforte.

In lieve aumento specie i valori minimi.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Massima: 10; minima: 7,5; media: 9

UN ANNO FA
Massima: minima: 10,5; media: 13

E QUELLE DEL PIEMONTE

Torino 8	Aosta 15
Alessandria 13	Cuneo 9
Asti 9	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,37. La **Luna** si leva alle 0,31 e cala alle 9 e 0 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Da Pastene a Novara, un incontro

Si è svolto a Bellinzago l'incontro di tutti i cittadini di Pastene, provincia di Benevento, residenti al Centro-Nord dell'Italia e nei Paesi europei. L'incontro è stato organizzato da Bruno Jadanza e Pietro D'Orta, responsabili del Comitato promotore, pastenesi da anni residenti a Novara. Pastene è un paesino collinare di mille anime, situato nel cuore del Sannio. La forte immigrazione ha svuotato il paese; ha diviso le famiglie; ha rischiato di cancellare quel legame fraterno, che, spesso, contraddistingue le piccole comunità. L'iniziativa di domenica recupera, in parte, questo valore; crea un ponte effettivo con le antiche origini.

Gioia mista a commozione ha accompagnato i duecentoventi pastenesi presenti a Novara, durante l'intera manifestazione. Essi provenivano da Milano, Torino, Treviso, Verona, Cuneo, Brescia, Francoforte, Zurigo, Lucerna ed altre località. Vincenzo Sarracino, dirigente di una banca a Francoforte ha rivisto, dopo trentacinque anni, amici di infanzia e della prima giovinezza. Stessa emozione per Antonio Vicerè giunto da Zurigo; e Gennaro Colantuoni, proveniente con l'intera famiglia da Lucerna. La nota più lieta è venuta proprio dai cittadini residenti a Pastene. Avevano promesso una folta rappresentanza in arrivo con un pullman a Novara, invece l'assenza più totale. Fuori da ogni comportamento etico l'atteggiamento dei politici locali: neanche una riga di saluto. Più sensibile è stato il sindaco di Novara che ha inviato un telegramma di saluto e di adesione. L'unico cittadino di Pastene che si è ricordato dei paesani lontani è stato Giovanni D'Agostino. Troppo poco, in verità.

Manfredi Tretola, Milano

Il grido d'allarme per l'Italia in serie B

Sui giornali di questi giorni ricorre con frequenza quotidiana il concetto secondo il quale l'Italia rischia di essere declassata o, in gergo sportivo, retrocessa ad una serie inferiore.

I motivi, a dir di esperti come Franco Reviglio, Guido Carli, Ciampi e Franco Modigliani, sarebbero la crescita paurosa della spesa pubblica, il disavanzo enorme, l'inflazione che inizia a galoppare, gli enormi sprechi.

Mi augurerei che queste grida di allarme fossero infondate, ma c'è poco da sperare: questi richiami vengono da voci qualificate, il cui rischio di sbagliare è minimo.

Tuttavia non mi meraviglia ciò perché anche in passato si è parlato degli stessi pericoli, delle stesse paure e quindi sono tanto ingenuo da ritenere che i problemi si fossero risolti da sé. Quello che mi offende e mi preoccupa - ed è così per la maggior parte degli italiani - è l'insensibilità e l'irresponsabilità dei politici, i quali, nonostante le allarmanti notizie in circolazione, provvedevano - tutti d'accordo - ad aumentarsi lo stipendio perché ritenuto inadeguato (infatti è di soli 10 milioni al mese circa!).

Almeno avessero aspettato un altro momento! No. L'hanno fatto adesso, la più grande sfacciataggine di questo mondo.

Giuseppe Sorrentino, Verbania

Illuminazione in centro, consensi

Vorrei esprimere il mio consenso sui progetti di arredo urbano e illuminazione nel centro storico. Spero di poter ammirare presto corso Cavour e le perpendicolari (di destra e di sinistra) ben illuminati. Così la gente sarà meno impaurita a passeggiare in queste vie non soltanto nelle sere d'estate, ma anche d'inverno quando fa buio presto.

A. G., Novara

STATO CIVILE

GALLIATE

MORTI. Giovanna Lepore (1902); Antonio Fonio (1916).

MATRIMONI. Emanuela Caffa e Roberta Marilena Airoldi; Elio Rebellghi e Francesca Avvignano; Gianmario Percio e Stefania Tega.

ESPOSENDANNO: Filippo Barletta e Carmela Cielo; Marco Azzalin e Annarita Debora Listino; Marco Porzio e Anna Antonietta Pari.

Angelo Lombardi con Maria Salerno; Lorenzo Piombino e Franchini; Mario Ranu con Stella Ballino.

Si Maria Antonietta Airoldi e Marco Massera; Rosa Purri con Arnaldo Roberto Fugiral.

ARONA

NATI. Melissa Giallo, Emilia Grisetti.

MORTI. Giuseppe Firali, Ida Caligara, Maria Teresa Allegrini.

MATRIMONI. Piero Biundo e Roberta Gori.

INVORIO

MORTI. Maria Polatti.

MATRIMONI. Mauro Tosi e Luisa Bellosta.

LESA

NATI. Lorenzo Chiesa.

MORTI. Walter Pezzoli.

MATRIMONI. Okuda Tomoaki con Clementina Cennamo.

MEINA

NATI. Alessandro Sala.

MATRIMONI. Marino Toffano con Beatrice Vivoldi, Alberto Battitiner e Barbara Spolaor.

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
: c.so Vittorio II, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 40.435

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/48.600
Gallarate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669

3.560
Verbania: 0323/45.000 e 51.000

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Arona: 0322/24.
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.
Verbania: .50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500

Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 541.318

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Perrero*, corso Cavalieri. dalle 8,45 alle 20,15: *Galli*, via P. Micca

Rapossi
Pombia: Perotti
Oleggio: Mazzanzelli
Fontaneto: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga: Cerruti

Verbania (Suna): Lambrini
Cannobio: Catalucci
Ghiffa: Lazzari
Stresa: Giuliano
M. Visconti: Vicari
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinotti
Vogogna: Sacchi
Crusinallo: Polinotti
Romagnano: Longhi Borghi

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324) 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
(ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

LA FOTO DEI RICORDI

Il grand hotel Cervandone all'Alpe Devero

Una vecchia cartolina dell'Alpe Devero, a 1600 metri. Sulla destra si nota il grand hotel Cervandone, ormai chiuso da tanti anni e abbandonato.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NOTIZIE FLASH

ARONA

Accordo tra Comune e Sovrintendenza

Sottoscritto fra il Comune e la Sovrintendenza di Torino una convenzione per l'apertura del storico-archeologico, per il quale è prevista anche l'assunzione di personale.

L'Amministrazione Difesa porge le condoglianze per la prematura dell'artigliere
Massimo
— Cremona, 1 maggio 1991.

Il Comandante del 3° gruppo Artiglieria «Monterale» e gli Ufficiali, i Sottufficiali e Militari di truppa porgono sentito cordoglio per l'improvvisa scomparsa
Ghiraldi
— Cremona, 1 1991

I cugini Ercole e Piero Concia con e mamio Pierangelo Scacchi e figli sono vicini a Jucci e a Piero nel ricordo del
dott. Gianni Mariggi
— Novara, 2 maggio 1991

Augusta, Rosanna e Sarah ringraziano tutti coloro che con affetto ed amicizia hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita di
Giuseppe Gulda
Messa di Trigesima 23 maggio 1991 ore 8 nella Chiesa parrocchiale di Borgolavezzaro
— Borgolavezzaro, 26 aprile .

Parlano gli impiegati Inps colleghi dell'omicida

«ERA PAZZO D'AMORE»

«In vent'anni di lavoro mai un rimprovero, mai una lamentela. Ma per quella donna che conobbe proprio qui aveva perso la testa»

DAL NOSTRO INVIATO

Sette giorni fa, a Corpignano Sesia, il ragioniere Corrado Bordoni uccise con cinque colpi di fucile, sul pianerottolo delle scale, il giudice Luciano Lamberti, che aveva preso il suo posto nei pensieri di Paola Fenice.

Un omicidio assurdo, solo compatibile con la debolezza mentale di un forte esaurimento nervoso che il Bordoni si portava addosso dall'ottobre dello scorso «Un uomo pentito e distrutto - dicono i suoi due legali, Fulvio Gianaria e Alberto Vittone, di Torino - Chiederemo che sia sottoposto a perizia psichiatrica. A vederlo adesso, sembra incredibile che un uomo simile abbia un omicidio».

Stessi commenti si sentono negli uffici dell'Inps, dove Corrado Bordoni lavorava dal primo del 1971, allo sportello riscossione contributi. Il ragioniere era conosciutissimo perché nella anzianità aziendale era tra i più vecchi e non uno dei 330 impiegati ha di lui un brutto ricordo.

«L'abbiamo perdonato sin dal primo momento - dicono -. Se c'era un gentiluomo, questo lui».

Gentiluomo d'accordo, ammazzato una persona.

«Questo è inspiegabile - ribattono -. Forse è impazzito di colpo». Il direttore dell'Inps, Alfonso Carducci, lo ricorda come un impiegato modello: «Mi dicono che una spiccata passione per le donne».

E per generare equivoci con questa affermazione, aggiunge: «Ma nel senso più corretto» e lascia intendere che se potuto, ogni donna che gli girava attorno, fosse bella brutta, avrebbe regalato fiore; insomma, un gentiluomo di vecchio stampo.

Anche nel vestire «sempre così elegantemente fuori moda», dicono. Aggiunge il direttore del suo reparto, Severino Amerigo: «Ma il comportamento qui era irreprensibile, mai un pettegolezzo nei suoi confronti. Diciamo che era un tipo introverso, faceva fatica a comunicare con il prossimo, ma nonostante questo suo carattere, con il pubblico andava molto d'accordo, mai nessuno, in tanti anni, s'è lamentato di lui».

Nei corridoi dell'Istituto conoscono come è nata la sua storia d'amore Paola Fenice, l'amante: «Nel modo più semplice, qui, fra le scrivanie, sette-otto anni orsono», dicono. Lei era una vedova ancora piena di dolore quando andò a lavorare come trimestrale all'Inps. Conosceva nessuno, spaesata e Corrado Bordoni ha subito provato per lei molta tenerezza «una povera donna sfortunata, ancora così giovane e già senza marito». Forse Paola è l'unica donna che Bordoni ha avuto il coraggio di avvicinare a cui parlare non solo di lavoro, ma di qualcosa di più. Ricordano adesso che giovinezza della donna, la sua dolcezza nel parlare, il tono della voce, hanno fatto il resto. Da quel momento Bordoni ha preso a trascinare due vite: quella marito esemplare che adora la famiglia e l'altra di fedele pieno attenzioni premure. E' sicuro che la conquista di una ragazza dieci anni più più gio di lui, lo ha fatto diventare morbosamente geloso. I colleghi, conoscendolo bene, convinti che il ragioniere tentasse migliorare il tono della vita, risaltare maggiormente agli occhi lei: «Recentemente aveva comperato affittato un alloggio Borgomanero perché voleva aprire un ufficio di consulenza, voleva emergere, non gli bastava più quello che faceva all'Inps.

Progetti che rimasti nel cassetto delle intenzioni perché otto mesi fa, Paola Fenice aveva stretto amicizia con una vecchia conoscenza, il giudice Luciano Lamberti e la presenza di Corrado Bordoni diventata ingombrante, persino fastidiosa. Un evolversi che aveva mortificato il ragioniere, gli aperto gli occhi sulla realtà e cancellato un fantastico sogno: è questo che non riuscito sopportare.

Popaiz

Corrado Bordoni, i carabinieri, durante il sopralluogo per il recupero del fucile. A destra Paola Fenice (F. FIORETTI)

«IL DOLORE RISPETTO»

NOVARA. «Tutto è tornato alla normalità, per noi. Alle famiglie del giudice, dell'assassino e della donna, alle persone coinvolte in questa brutta storia, rimane il dolore. Che merita silenzio e discrezione»: si esprimono così i conoscenti dei protagonisti della vicenda culminata con l'omicidio del magistrato Lamberti. Nessuno, tra vicini di casa e amici, rifiuta di parlare, ma le considerazioni sono moderate. Una frase ricorre più delle altre: «Chi soffrendo deve rispettato».

Da qualche giorno, oramai, i commenti dei novaresi non sono più votati sensazionalismo e all'emozione. E' passata una settimana dall'assassinio alla casa di Carpignano. Proprio qui, nel paese a pochi chilometri da Novara, si cerca di dimenticare.

«E' un capitolo che rimane aperto soltanto per le persone coinvolte» dicono nella piazza piccolo centro. «Sono fatti personali» aggiungono altri. Ciascuno ha tratto le proprie conclusioni: «Ma giudizi no, non spetta a noi darne - dice il sindaco, Antonio Riboldazzi, che è al suo secondo mandato e si fa portavoce degli abitanti -. Penso che la reazione dei carpignanesi sia giusta: non ci sono né distacco né condanna. Abbiamo preso atto di quello che è successo, ma non siamo andati oltre».

«Gli anziani genitori e Paola Fenice devono essere lasciati tranquilli. In tutti noi occorre che prevalga del rispetto per l'umanità per la persona - prosegue Riboldazzi -. Certo, il dispiacere è forte. In paese non si ricorda fatto analogo. Forse qualche cosa del genere era più di cinquant'anni fa».

La villetta della famiglia di Paola Fenice, in via Cinque Martiri, è avvolta nel silenzio: «Non si vede uscire - dice una vicina di casa - chissà quanta tensione, quanto dolore. E' gente così brava. Dev'essere stata proprio la pazzia a far scattare Corrado Bordoni. Ogni tanto lo vedevamo qui in giro. Ci pareva una brava persona. Chi poteva prevedere quello che sarebbe successo?».

Anche al ristorante Corallo di Caltignaga, dove Luciano Lamberti e Paola Fenice avevano trascorso la serata, si fa appello alla cautela: «Il dottor Lamberti era un'ottima persona. Che cosa aggiungere? - dice il titolare Felice Garisto -. E' meglio lasciar trascorrere il tempo».

Nella palazzina di via Pellegrino Pellegrini 18, a Novara, dove vive la famiglia di Corrado Bordoni, l'omicida confesso, le tapparelle dell'appartamento all'ottavo piano sono semi-abbassate: «Non si è visto nessuno in questi due giorni - dicono alcune inquiline -, sappiamo che la moglie è distrutta. Anche il figlio, Piercorrado, è davvero provato».

«Ci hanno detto - prosegue un vicino di casa - che il padre si è reso conto di quello che ha fatto ed è crollato. Nessuno avrebbe potuto sospettare che Bordoni diventasse così pericoloso. Dev'essere un raptus. E' un dramma, una prova troppo dura per gente così a posto. La signora Giuseppina si vedeva quasi mai. Non è donna sciatta, riservata e seria. E ora tutto peserà sulle spalle del figliolo, di quel bravo ragazzo». [m. p. a.]

NON SERVE IL PORTO D'ARMI PER COMPRARE UN FUCILE IN SVIZZERA

LOCARNO. Acquistare un fucile nel Canton Ticino? E' un'operazione elementare, quasi come comperare una tavoletta di cioccolato.

Il motivo è semplice: in Svizzera tutti gli uomini dai 20 ai 50 anni hanno in dotazione un mitragliatore personale, affidato loro dall'esercito con relativi caricatori. Si chiama ufficialmente «fucile d'assalto» e viene custodito nelle abitazioni qualunque soprammobile pronto a essere usato in caso di attacco del nemico. E' molto raro che serva per azioni delittuose.

E' un Paese dove l'«esercito di popolo» conserva un'importanza quasi sacrale, non c'è dunque da meravigliarsi se i negozi di caccia e pesca vendano tranquillamente armi a tutti.

L'acquirente si presenta e chiede un fucile, anche a ripetizione. Uniche condizioni per l'acquisto: avere almeno anni e non essere pregiudicato. Basta presentare un documento di riconoscimento dal quale l'armaiolo trascrive le generalità.

Nel giro di pochi minuti il compratore paga e se ne va. E' quanto ha fatto probabilmente Corrado Bordoni, l'omicida magistrato novarese Luciano Lamberti che avrebbe acquistato l'arma del delitto un negozio del Locarnese.

Più controllato è invece il commercio di armi corte, ossia di pistole. In questo caso la vendita è subordinata a un permesso rilasciato dall'autorità cantonale che a sua volta si basa su un rapporto della polizia amministrativa. Un iter abbastanza lungo e severo.

La legge che regola la compravendita delle armi è di carattere federale ed è considerata di maniica larga. Ma in ogni Cantone vigono dei regolamenti locali.

Di fronte all'escalation del commercio di armi con l'Italia e in attesa una radicale modifica della legislazione a livello federale, le autorità cantonali del Ticino hanno emanato recentemente circolare consigliando agli armaioli a vendere fucili ad acquirenti stranieri. Molti titolari di negozi (sono una quindicina in tutto) si sono adeguati. Ma è di legge, il commercio continua essere libero.

Sul mercato ci sono fucili a ripetizione, che però possono sparare a raffica. Per essere introdotte in Italia le armi lunghe vengono facilmente smontate e occultate nelle auto, ad esempio sotto la ruota di scorta. Così deve aver fatto anche il Bordoni, che bene le abitudini dei doganieri svizzeri e di quelli italiani.

Ai valichi doganali è impossibile formare tutti e i controlli possono elusi facilmente.

«Finora dalle autorità italiane - dicono al comando delle polizia cantonale di Bellinzona - non è arrivata nessuna richiesta per risalire al negozio che avrebbe venduto il fucile a Corrado Bordoni. Invece eravamo stati informati della sua fuga dopo il delitto avevamo già attivato i nostri servizi nel fosse espatriato in Svizzera».

L'acquisto dell'arma in Svizzera da parte Bordoni aveva sollevato molti interrogativi fra l'opinione pubblica. Molti si sono chiesti come fosse possibile comprare un'arma oltre confine, senza incorrere controlli accurati soprattutto eludere la sorveglianza della dogana.

Teresio Valsesia

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 38/88 R. Gen. Esec. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, con l'avv. G. Frattini **Fontana Carla,**

rende noto che il G.E. dr.ssa L. Pomponio ordinanza in ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza 18 settembre 1991 ore 12,15 dei seguenti beni immobili:
IN COMUNE DI ARONA: appartamento con autorimessa piccola cantina, censiti al al fg. 12, mapp. 151 sub Valore L. 68.000. Condizioni vendita: prezzo base L.
Offerte in aumento inferiori a L. 2.000.000.
Cauzione e fondo del 15% del prezzo depositarsi in Cancelleria con dichiarazione in carta legale, mediante due assegni circolari intestati alla medesima entro le ore 13 giorno precedente vendita. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 18 aprile 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva

Promossa BARBERI ADRIANO con avv. Giordano Dionisio contro ATRIPALDI LUIGI.
Il Giudice dell'Esecuzione sua ordinanza del 16/1/1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Atripaldi Luigi.
1) In Comune di Cravaggia, località Vocogno, appartamento censito al NCEU al fg. 22 mapp. 273/2, valore 150.000.000.
2) Fabbricato censito al fg. 30 mapp. 18/2 e 15/1, valore 67.200.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19/6/1991 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 150.000.000 lotto 1; e Lire 67.200.000 lotto 2.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000 lotto 1; e L. 5.000.000 lotto 2.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% sul suddetto prezzo base.
4) modalità di zione e tempo costituito nel deposito in entro le 12 mediante circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 18/4/91.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Estratto dell'avviso vendita immobiliare all'incanto proc. esecutiva n. 67/84 promossa Chiabotto Fernando con l'avv. G. La Monaca contro **Curci Giuseppe e Curci Giovanni Bruno.**
Si rende noto che il G.E. con ordinanza 20-3-1991 ha disposto la vendita all'incanto per l'u- 22-5-1991 11, del immobile:
Comune Lesa, individuato N.C.T. al fg. 14, mapp. 116/2 (definitivo 116), esteso mq 3000, compreso tra i mappali (definitivo 380), 114 e 117.
Condizioni della vendita:
1) prezzo base Lit. 15.000.000;
2) offerte in non inferiori a Lit. 500.000;
3) cauzione del 10% e fondo spese del 15% prezzo base depositarsi in Cancelleria entro le 21-5-1991, mediante assegni circolari intestati alla medesima;
4) saldo prezzo entro 40 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale.

Verbania, li 16-4-1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

DYNAMIS s.r.l.

CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE

NOVARA

C.so Vercelli 47/47a - Tel. (0321) 457.643 - Telefax 450.815

TORINO

Via San Secondo 11 - Tel. (011) 510.453 - Telefax 549.426

Presente alla FIERA di NOVARA - Padiglione n° 1 *Stand n° 25 - Corsia A*

Scoperto ieri mattina da un'impiegata, circa 100 milioni il bottino

Borgomanero, furto alle Poste

Nella notte tra martedì e mercoledì i ladri hanno forato la cassaforte con lancia termica
Vuotati anche gli uffici, colpo favorito dalla mancanza di allarmi e sistemi di sicurezza

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il solito «buco» nella cassaforte, ottenuto con la lancia termica, frutta ai ladri circa ottanta, forse cento milioni. E' avvenuto, in ora imprecisata, tra martedì sera e ieri mattina, alla sede centrale delle Poste di Borgomanero. L'importo preciso del bottino non si conosce, perchè fino a ieri sera la cassaforte era ancora bloccata, e la cosa ha reso difficile il lavoro dei controllori, diretti dall'ispettore dottor Antonio Pascarella.

Il furto è stato scoperto poco prima delle sei di ieri mattina dall'impiegata Donatella Fabiano, che è stata la prima ad arrivare in ufficio, chiuso alle 19,15 di martedì, e non più riaperto per la festività civile del Primo Maggio. Subito dopo, è giunto dalla stazione ferroviaria il primo carico di corrispondenza, il fattorino Antonello Leinardi: «Ho visto - racconta - Donatella spaventata, e tutti i locali a soqquadro. Un casino. Ci voleva poco a capire che c'erano stati i ladri».

E' scattato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri. Dei ladri erano chissà dove, avendo avuto a disposizione per portare a termine il «colpo» ben 35 ore. In tutto questo tempo, la palazzina di viale don Minzoni era rimasta senza sorveglianza: «Perché - come fanno le forze dell'ordine - la posta di Borgomanero, dove lavorano quaranta dipendenti e dove passa un traffico di merci e valori non indifferente, non possiede nessun congegno di sicurezza né dispositivo d'allarme».

I ladri hanno quindi potuto operare in piena libertà, senza il timore di essere scoperti durante la loro azione. Entrati nel recinto della posta, scavalcando una cancellata, dal parco di Villa Marazza, hanno divelto una grata di ferro di una finestra con la fiamma ossidrica, e si sono introdotti negli uffici.

Una volta all'interno, si sono suddivisi i compiti per realizzare il «colpo» con il massimo profitto: mentre lo «specialista» della lancia lavorava intorno alla grande cassaforte, gli altri componenti della banda hanno rovistato in ogni angolo degli uffici, impadronendosi di quanto poteva loro servire.

Ieri mattina, la corrispondenza non è stata distribuita, e gli uffici sono rimasti chiusi al pubblico. Nell'interno, l'ispettore Pascarella e il direttore Francesco Cloro hanno effettuato gli accertamenti di rito. Alle 14, l'ispettore ha concesso il permesso di aprire gli sportelli, che sono subito stati presi d'assalto dalla gente.

Per tutto il pomeriggio, è stato un andirivieni di persone, costrette a scavalcare montagne di pacchi che venivano scaricati dai furgoni che non avevano potuto farlo nella mattinata. Per i dipendenti, è stata l'occasione per far rilevare l'angustia della sede postale di uno dei fiorenti centri di attività commerciali ed economiche come Borgomanero, e lo squallido stato di manutenzione dei locali che da anni attendono l'imbianchino. «Con una situazione logistica di questo tipo, assolutamente inadeguata alle necessità del normale esercizio - dicono alcuni addetti - figuriamoci se possiamo pretendere che l'amministrazione abbia mai pensato di dotare questa sede di strutture di protezione o moderni sistemi di sicurezza».

Gli uffici postali di Borgomanero ieri mattina sono rimasti chiusi. Pacchi e pieghi di corrispondenza si sono accatastati

Qualcuno ha fatto notare che gli uffici di viale Minzoni non erano mai stati presi di mira dai ladri, e che finora hanno mai subito una rapina. Le indagini dei carabinieri si presentano difficili non avendo, i ladri, lasciato indizi di sorta.

Francesco Allegra

NOTIZIE FLASH

VIGEVANO

per violenza carnale

Ha abusato per due anni della figlia minorenne della sua convivente, che era anche fidanzata di suo figlio. Giorgio della Torre, 51 anni, Vigevano, ha patteggiato ieri una condanna a 2 anni di reclusione. L'imputato beneficia del condono. Della Torre iniziò a riservare «attenzioni particolari» a S.F., allora non ancora quattordicenne, nell'agosto '87 e poi passò alla violenza carnale ripetuta.

Convegno sull'ipertensione arteriosa

E' in programma domani alle 9 all'hotel San Rocco un convegno regionale organizzato dall'Associazione nazionale cardiologi extraospedalieri sul tema «Ipertensione arteriosa e dislipidemie».

Proteste in Consiglio sulla gestione della piscina

Il Consiglio comunale ha discusso per più di due ore (con una parentesi a porte chiuse) della delibera relativa alla gestione della piscina comunale. In passato c'erano state polemiche sulla conduzione dell'impianto. Giorni fa era stato inviato un esposto al Coreco.

Riapre l'azienda Indel, finisce la «cassa»

Si riaccendono i forni della Indel, che produce ferroleghe. L'attività, che occupa 80 dipendenti, era ferma dal 31 gennaio. Tutti i lavoratori erano in cassa integrazione a zero ore. La ripresa del lavoro riguarderà per ora un solo forno e circa il 50 per cento dell'organico.

VILLADOSSOLA

Iniziative ecologiche per domani e domenica

Le associazioni pescatori e il comitato per l'ambiente propongono per domani un intervento di pulizia lungo il torrente Ovesca. Domenica, in collaborazione col Cai di Villa, passeggiata culturale nelle frazioni di Domodossola.

VERBANIA

Verbanese assolto dall'accusa di omicidio

Giuseppe Piva, 44 anni, di Verbania, è stato assolto dal tribunale di Vercelli dall'accusa di omicidio colposo per la morte della zia, Maria Zangarini, 73 anni, avvenuta due anni fa in un incidente sulla Torino-Milano, vicino a Villarboit. L'uomo era stato colto da malore ed aveva sbandato, fermando l'auto sulla corsia di sorpasso. Era intanto arrivata una vettura che aveva travolto la zia di Piva, appena scesa dalla macchina.

A Cerano, stroncato a 58 anni prima dell'inizio della gara

Guardalinee muore al bar

Dopo aver bevuto un caffè è sbiancato in volto e si è accasciato
Forse colpito da un infarto. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia

Bartolomeo Masiero, il guardalinee di Cerano morto l'altra sera al bar dello stadio comunale

A nulla è valso il gran prodigarsi dei soccorritori: Bartolomeo Masiero è morto poco prima di scendere in campo per far da guardalinee a una partita di calcio giovanile.

E' stato un attacco cardiaco a stroncare uno dei più anziani ed apprezzati dirigenti della locale Unione Sportiva.

Nato nel Polesine, nel 1933, Masiero si era trasferito da parecchi anni a Cerano, dove viveva con la famiglia, la moglie, Gio[illegible] e i due figli, Luca, 22 anni, e la diciottenne Paola, al [illegible] di via Visconti.

Il calcio era la sua passione, che divideva con l'attività di autotrasportatore in proprio. La sera, ultimata la giornata di lavoro, scendeva dal camion, correva subito al campo di via Bellotti, che dista appena un centinaio di metri dalla sua abitazione, pronto a rendersi utile alla società ceranese.

Ed è stato così anche l'altra sera, quando Masiero, appena terminato di cenare si è recato all'impianto sportivo: aveva promesso ai dirigenti, avrebbe fatto da guardalinee nella partita di calcio giovanile, Under 18 Regionali, tra Cerano e Crescentinese.

«Eravamo al bar - racconta Mauro Stampati, uno dei presenti all'accaduto - verso le 20,30, quasi un quarto d'ora prima dell'inizio della partita. Stavamo scambiando quattro chiacchiere, quando, all'improvviso, subito dopo aver bevuto un caffè, Bartolomeo è stramazzato al suolo».

Si sono vissuti momenti drammatici: ma i soccorsi sono stati tempestivi. «Siamo rimasti impietriti, poi, dopo pochi secondi siamo corsi a chiamare il massaggiatore - continua il dirigente ceranese - che ha subito praticato a Masiero la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco. Abbiamo telefonato al pronto soccorso ma è stato tutto inutile».

Bartolomeo Masiero è stato trasportato con un'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Maggiore di Novara ma qui nulla hanno potuto i medici, se non constatare il decesso, dovuto probabilmente ad una crisi cardiaca.

«E' molto strano ciò che è successo - conclude Stampati - mio figlio Luca mi ha raccontato che il padre non ha mai lamentato disturbi del genere e godeva una salute di ferro. Masiero era un personaggio molto conosciuto a Cerano e nell'Unione Sportiva dava un grande aiuto».

Alla disgrazia ha assistito anche Giovanni Iamoni, allenatore della squadra «giovanissimi» del Cerano: «I ragazzi gli volevano un gran bene - ricorda - a lui si rendeva disponibile per qualsiasi cosa. Oltre a ricoprire l'incarico di guardalinee della società nelle partite ufficiali, quando era necessario, guidava anche il pullman che trasportava i giocatori nelle trasferte, dato che era in possesso della patente che lo abilitava a questo servizio».

Bartolomeo Masiero era tra i dirigenti più anziani: «Si era tesserato nel 1981 per il nostro sodalizio - racconta Iamoni - ed era molto attaccato alla società. Si trattava di una persona simpatica, un vero sportivo. La disgrazia si è consumata nel giro di dieci minuti sotto i nostri occhi increduli». La data dei funerali sarà decisa dopo l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

Marco Pirtti

I FUNERALI DEI DUE RAGAZZI

VERBANIA. Parecchie centinaia di persone, nonostante l'intensa pioggia, hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Massimo Ghiroldi e Antonio Marchini, due dei tre ragazzi morti all'alba di domenica sotto il ponte della stazione ferroviaria.

Per prima s'è mossa la bara di Ghiroldi, dall'abitazione in via Belgio, 52 dove il ragazzo stava per ritornare dopo il servizio di leva. Il giovane era vicino al congedo.

Il feretro era portato a spalla dai commilitoni del reparto di artiglieria di Como. Dietro c'erano i genitori e il fratello minore, Luca, 14 anni, distrutti dal dolore, poi parenti, amici e tanta gente comune.

All'altezza del numero civico 27 di via Guido Rossa, il corteo s'è unito a quello, altrettanto numeroso, che stava accompagnando la salma di Antonio Marchini, 23 anni.

Le famiglie, infatti, accomunate nella tragedia, hanno voluto vivere insieme il dolore come i due giovani, in vita, hanno condiviso gran parte del loro tempo libero.

In un silenzio impressionante, il corteo s'è poi diretto verso il santuario di Santa Rita, l'unico luogo di culto del quartiere popolare di Sant'Anna-San Bernardino in grado di accogliere, almeno in parte, la folla. Era gremita, infatti, la chiesa, e parecchie sono state le persone che non sono riuscite ad entrare. Nell'omelia, il giovane coadiutore, don Egidio Borella, s'è appellato alla solidarietà che, anche in momenti come questi, bisogna dimostrare, soprattutto alle famiglie.

Anche il sindaco Bartolomeo Zani aveva rivolto un pensiero alla famiglie, aprendo la seduta consiliare di martedì: «Questo episodio - aveva detto tra l'altro - mi tocca, oltre che sindaco, anche come padre. Il mio pensiero può andare a quei genitori che aspettano con ansia, di sera, il rientro dei figli».

Dopo la cerimonia funebre, la salma di Marchini è partita per Oggebbio, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia. Quella di Ghiroldi è stata sepolta al cimitero di Pallanza. Rimane in ospedale Mirko Ciamaglia, l'unico sopravvissuto alla tragica nottata. (m. r.)

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN. CONC.
VENERDI' 3 maggio BALLO LISCIO PAOLO CELLA
DOMENICA 5 maggio LISCIO ANTONELLA
VIENI DIVERTITI E VINCI UNA GOLF GTI
Concorso sponsorizzato da SELECAR-NOVARA
Ogni sera: Music-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO ROSSI & CO.
Sala Discolive: MUSICA MITICA! d.j. ROBERTO BRAMBILLA

DISCOTECA
GIARDINO AROMA
DAL 1° MAGGIO TUTTE LE SERE
MUSICA DAL VIVO CON
FRED & QUINQUI
tel. 0322/47.354 (chiuso lunedì)

DANCING Scandolera
CRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
LUNEDI': quinta sera orchestra spettacolo DANIELE CORDANI
Sabato 4 e domenica 5 [illegible] e PAOLA PASINI
DISCOTECA: venerdì 3 [illegible] sala Mito «UNA NOTTE DI FOLLIA» [illegible] HARD
(serata con défilé di biancheria intima)
Sabato e domenica in compagnia con d.j. [illegible] CLAUDIO e [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto nelle procedure esecutive n. 121/88 R.G.E.

promossa da FIORONI ROBERTO, con avv.ti Sch[illegible] e Ottolini contro BERTHOMIER MARIANNE.
Si rende noto che il G.E. dr. A. Pomponio, con ordinanza 7-3-'91, ha disposto la vendita all'incanto per la udienza del 15 maggio 1991, ore 11,30, dei seguenti immobili:
In Comune di Belgirate: villetta a due piani, censita al N.C.E.U. - Foglio 1, mappale 436.
CONDIZIONI DI VENDITA:
1) prezzo base L. 144.450.000;
2) offerte in aumento: L. 10.000.000;
3) cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria con domanda in carta legale, mediante assegni circolari intestati alla medesima, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
4) versamento [illegible]: dedotta la cauzione [illegible] gg. 40 dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, li 16 aprile 1991
LA COLLABORATRICE DI CANCELLERIA

AFFITTASI CAPANNONE IN NOVARA
mq. 700 uffici mq. 110
e cortile mq. 1400 recintato
uso industriale
e commerciale
adiacenze autostrada TO-MI
casello Veveri
Tel. 0321 476.466

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mezzini, 18 - Tel. 26353

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
I VISCONTI
Discolive con i BLITZ
MISS ITALIA
concorso aperto a tutti
E' SEMPRE APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto nelle procedure esecutive 69-101/85 R. Gen. Esec. promossa da: RIBOLDI DOMENICO, con avv. Ravasio e Consorzio di Credito Opere Pubbliche, con l'avv. Frattini contro CERUTTI GIULIO, CARLO e MARIO.
Il G.E. dr. E. Massa con sua ordinanza 18-1-1991 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 29 maggio ore 11 dei seguenti beni immobili:
IN COMUNE DI INVORIO:
LOTTO A) Terreno di Cerutti Carlo: N.C.T. F. 20, mapp. 46, prato Cl. 2ª, are 6,70, R.D. 5.025, R.A. 5.025;
LOTTO B) terreno di Cerutti Carlo: N.C.T. F. 20, mapp. 958, seminativo, Cl. 2ª, are 3,50, R.D. 3.500, R.A. 4.025;
LOTTO C) terreno di Cerutti Carlo: N.C.T. F. 28, mapp. 111, prato, Cl. 4ª, are 10,40, R.D. 3.640, R.A. 6.240.
[illegible] DI [illegible]
Tutti in comproprietà dei Cerutti per 1/3 ciascuno:
LOTTO E) N.C.T. F. 27, mapp. [illegible], bosco ceduo, Cl. 2ª, are 22,90, R.D. 1.603, R.A. 458; mapp. 518, bosco ceduo Cl. 4ª, are 17,10, R.D. 1.197, R.A. 342;
LOTTO H) parte del terreno del mapp. 21, fg. 41 N.C.T. e fabbricati censiti nel N.C.E.U. a F. 41, mapp. 21 sub 1, Ctg A/3, Cl. 2ª, vani 6,5, R.C. 1521, mq 139 (abitazione); mapp. 23 sub 1, Ctg. C/6, mq 14, Cl. 3ª, R.C. 105 (autorimessa); mapp. 23 sub 2, Ctg. D/8, R.C. 65.950, mq 50 (magazzino);
LOTTO I) terreno mapp. 21, F. 41 del N.C.T. (parte) e fabbricati censiti nel N.C.E.U. a F. 41, mapp. 21 sub 2, Catg A/3, Cl 2ª, vani 5,5, R.C. 1.287, mq 112 (abitazione); mapp. 21 sub 3, Ctg. D/8, R.C. 65.950, mq 93 (magazzino);
LOTTO L) terreno N.C.T. F. 41, mapp. 160 e non 160/a) prato, 1ª Cl., are 2,50, R.D. 2.250, R.A. 2.750; mapp. 161, prato 1ª Cl., are 8,40, R.D. 7.560, R.A. 9.240, mapp. 176, prato 1ª Cl., are 5,10, R.D. 4.560, R.A. 5.610; mapp. 162, prato Cl. 1, are 6,40, R.D. 5.760; R.A. 7.040; mapp. 22, corrispondente al mapp. 20 F. 41 N.C.E.U.; mapp. 42, prato Cl. 1ª, are 4,10, R.D. 3.690, R.A. 4.510; mapp. [illegible], prato 1ª Cl., are 21,10, R.D. 18.990, R.A. 23.210; fabbricati censiti nel N.C.E.U. a F. 41, mapp. 14, Catg. D/8, R.D. 65.950, mq 723 (capannone); mapp. 22, Ctg. D/8, R.C. 65.950 (capannone); mapp. 111, Ctg. D/8, R.C. 65.950 (uffici ed altro); mapp. 24, Ctg. D/8, R.C. 65.950 (capannone e altro).
PREZZI BASE RIBASSATI: Lotto A) L. 1.608.000; Lotto B) L. 980.000; Lotto C) L. 2.496.000; Lotto E) L. 11.200.000; Lotto [illegible] L. 118.664.000; Lotto I) L. 105.404.000; Lotto L) L. 1.152.576.000.
OFFERTE IN AUMENTO NON INFERIORI A: L. 500.000 per i lotti A) B) e C); L. 1.000.000 per il lotto E); L. 3.000.000 per i lotti H) ed I); L. 10.000.000 per il lotto L). Cauzione del 10% e fondo spese del 20% dei prezzi base da depositarsi in Cancelleria dell'intestato Tribunale, mediante assegni circolari, con domanda in carta legale, entro le ore [illegible] del giorno precedente la vendita, salvo conguaglio.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 15 aprile 1991.
COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galeano

Nelle valli è tornato l'inverno ma i turisti non si arrendono

Freddo e neve in Ossola

A Macugnaga le minime notturne sono costantemente sotto zero
Non c'è la folla del 25 Aprile però gli impianti di risalita restano aperti

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neve in montagna, pioggia e freddo nel fondovalle: l'Ossola è ripiombata nell'inverno. Sulle strade delle valli si vedono in circolazione auto con i tetti ricoperti da di neve, ci vogliono le catene per superare il passo del Sempione, nei centri di montagna la gente gira con lo stesso abbigliamento di gennaio, maglioni giacche a vento, quando bastano.

A Macugnaga minime notturne sono costantemente sotto lo zero, nella stazione alpina ai piedi del Rosa gli impianti di riscaldamento funzionano a pieno ritmo. Ieri mattina nevicava ancora abbondantemente e il paese è stato completamente imbiancato dalla nuova precipitazione. Neve bagnata, fradicia, pesante che ha lasciato al suolo coltre di pochi centimetri.

Succede regolarmente da parecchi giorni: nevicate improvvise che quasi non lasciano traccia perché basta qualche di sole per cancellare tutto. Ma il clima resta quello dell'inverno.

Alle quote più alte, in particolare al Monte Moro, caduta neve poco più asciutta ma di questi tempi le precipitazioni purtroppo foriere di insidie e pericoli. La neve mista ad acqua fa solo volume ma si una massa instabile sui versanti. Il maltempo ha tuttavia ostacolato gli ultimi scampoli stagione sciistica più che favorevole. Sulle nevi mercoledì primo maggio si svolto il campionato provinciale maestri di sci del Novarese: un fatto sportivo abbinato momenti pura convivialità ed allegria. I maestri di sci tutte le ragioni di far festa: dopo anni di neve, c'è stata finalmente la stagione dell'abbondanza. Tutti hanno potuto lavorare. Gli impianti del Monte Moro, tremila metri quota, saranno in funzione ancora sabato e domenica prossimi. Un'apertura così prolungata non si ricordava da anni. D'altra parte le condizioni dei tracciati, anche in seguito alle ultime nevicate, consentono ancora le ultime discese ai superpatiti dello sci.

Complessivamente favorevole, nelle località alpine ossolane, il bilancio dei ponti del 25 Aprile e del Primo Maggio. Molti turisti hanno affollato le stazioni sportive della zona e, a dispetto del calendario scolastico, si sono fermati per qualche giorno. I dati sulle presenze sono fase elaborazione le prime proiezioni vengono definite più che confortanti. A dare le maggiori soddisfazioni ad albergatori, operatori turistici e gestori di impianti è stato soprattutto il ponte del 25 Aprile: nello scorso fine settimana infatti registrato il maggiore affollamento. Nella giornata del Primo Maggio l'afflusso è invece ostacolato dal maltempo che nella notte fra mercoledì e giovedì ha raggiunto punte di notevole intensità.

Su alcune strade il maltempo ha causato problemi alla circolazione. Ci sono rallentamenti nella Valli Vigezzo e Anzasca

Ieri mattina nevicava ancora sul colle del Sempione, duemila metri quota. Per gli automobilisti, ma soprattutto per i mezzi pesanti, diretti al passo alpino erano d'obbligo le catene.

Transitabilità normale invece sulle strade delle valli, a parte le solite strozzature dovute ai lavori in corso su alcune arterie principali.

I punti più critici restano il tratto della Valle Vigezzo subito dopo la prima galleria che si incontra salendo da Masera, dove il consolidamento della parete sta creando parecchi problemi, il tratto della statale della Valle Anzasca fra «i gozzi» a Castiglione dove sono da tempo in lavori allargamento dell'arteria.

Adriano Velli

Sono state colpite le coltivazioni specializzate del Vergante

Decimati molti frutteti

In qualche caso l'intero raccolto è distrutto o compromesso
Gravi danni anche ai vigneti doc sulle colline di Fara e Ghemme

NOVARA. Neve, grandine, freddo e pioggia: quindici giorni di maltempo hanno decimato vigneti e frutteti, compromettendo la prossima vendemmia del Ghemme, del Fara e del Sizzano ed infliggendo centinaia di milioni di danni ai frutteti specializzati del Vergante.

«I danni sono ingentissimi - dice Giuseppino Cattaneo, della Federazione provinciale coltivatori diretti - ed hanno colpito soprattutto la frutta e la vite. In qualche caso abbiamo l'intero raccolto distrutto, i germogli bruciati dalla neve e dal freddo, ed adesso una pioggia che ha dato il colpo di grazia. E' una situazione davvero difficile, che colpire fra l'altro i settori più vitali ed importanti della nostra agricoltura».

I danni ammontano a centinaia di milioni hanno colpito in modo molto grave i vigneti doc della collina novarese. «Il maltempo si è abbattuto all'improvviso quando i germogli della vite erano già arrivati a otto, dieci centimetri di lunghezza, e sono stati definitivamente bruciati. Nei vigneti del Sotto Ronchi di Ghemme - osserva Paolo Rovellotti, consigliere provinciale e produttore di vino - è un disastro: è andato perduto almeno il del raccolto, ma in qualche fascia arriviamo addirittura al 90-95%».

Ad essere colpiti soprattutto i vitigni doc, per cui, annuncia Rovellotti, «ci sarà certamente un forte aumento di prezzo il prossimo autunno, ma è inevitabile dopo il taglio di produzione arrecato dal maltempo. In collina la temperatura è scesa a valori da gelata, e le nuove gemme che si ricostituiranno non saranno utili perché improduttive».

I produttori ed il sindacato hanno preannunciato la richiesta di finanziamenti in base alla legge 190: in questi giorni verrà effettuato il consimento dei danni, che saranno poi segnalati ai Comuni, i quali provvederanno poi ad attivare le procedure di finanziamento.

Situazione compromessa anche per i frutteti, soprattutto nella zona del Vergante: «A soffrire soprattutto le colture specializzate - dice Cattaneo -: nel Vergante abbiamo molte aziende con peschi, albicocchi, e produzioni di mele e pere. La situazione veramente difficile dopo le intemperie che hanno in qualche distrutto tutti i germogli».

Il ricorso alla 190 sarà sufficiente? «Ripagherà spese, ma non basta a soddisfare chi vive prodotti della terra. Prima la siccità, adesso il gelo e l'acqua, per i coltivatori diretti è veramente un periodo difficile; dovranno essere attivati tutti i mezzi possibili per tamponare almeno questa situazione di grave difficoltà». «Quello che ci preoccupa come produttori - precisa Rovellotti - è il mercato: quando si aprono certi spazi è facile perdere i clienti, difficilissimo ricuperarli. Nel settore del vino temiamo un'altra data di prodotti poco "ortodossi", che avranno il campo libero perché mancherà la produzione di qualità».

Marcello Giordani

Una questione di legittimità presentata davanti alla Corte Costituzionale

Nuovi ostacoli per la futura provincia

Il sindaco di Verbania però è fiducioso: «Questione di giorni»

VERBANIA. La vicenda della futura provincia del Verbano-Cusio-Ossola rischia di diventare una «Storia infinita»: ogni giorno sul cammino procedurale è un ostacolo. L'ultimo di cui si ha notizia arriva da Firenze: la Regione Toscana ha sollevato una questione di legittimità relativa alle modalità istitutive delle nuove province. In altri termini la Corte Costituzionale dovrà stabilire se il nuovo ente deve essere istituito con apposita legge approvata dai due rami del Parlamento o se invece basta - come dice la legge 142 sulle autonomie locali - un decreto governativo. La «sentenza» è attesa per martedì prossimo.

La questione, intanto, è stata oggetto di un dibattito, la scorsa settimana, al Consiglio regionale a Torino e l'assessore Enrico Nervi ha risposto ad alcune interrogazioni non tanto sul caso specifico ma, in particolare, sulla situazione del Verbano-Cusio-Ossola. A porle erano stati i consiglieri del pds Bertolin e Buzio. Nervi è stato molto franco: «Continua il dibattito con toni vivaci nella società civile e nelle istituzioni». La complessità della situazione - secondo l'assessore - sarebbe rappresentata dalle frequenti prese posizione di pochi Comuni a favore della istituenda nuova provincia, per rimanere con quella Novara.

Il consigliere regionale Marco Zacchera (msi-dn), che è Verbania, proprio dopo il dibattito di Torino, si è espresso con toni pessimistici. «Questa vicenda della provincia sembra incagliarsi sempre più. I decreti di istituzione - sostiene Zacchera - sono stati ancora presentati al governo il quale deciderà quando firmarli anche in tempi successivi e diversi per ogni singola situazione». Zacchera, che presenta la situazione linguaggio marinaresco («Avanti adagio, quasi indietro»), fa quadro dell'iter burocratico: «Una volta firmati, i decreti ripasseranno sia al Consiglio regionale alle Commissioni parlamentari. Ma il tutto potrà partire finché la Corte Costituzionale non si sarà sulla costituzionalità delle situazioni». Il consigliere missino conclude: «Tempi lunghi e con il peggioramento della situazione economica l'istituzione delle nuove Province si fa sempre più problematica».

Il sindaco di Verbania Bartolomeo Zani è invece fiducioso. «Quella del ricorso alla Corte Costituzionale - dice - è una storia vecchia, oserei dire superata dalle ultime prese di posizione governative. Si tratta dei soliti allarmismi, messe in giro ad arte da chi non vuole la nuova provincia».

Zani aggiunge che il suo ottimismo deriva dalle dichiarazioni fatte al telegiornale pochi giorni fa dal ministro Scotti. «Ha spiegato che il decreto pronto per la firma e che ormai è questione giorni. Il ministro ha aggiunto - prosegue Nervi - che le nuove Province sette (e quindi compresa Verbania, ndr), che la loro istituzione comporte aggravio eccessivo della spesa pubblica quanto buona parte dei fondi necessari al funzionamento verrà messa a disposizione dalle Province "madri", quelle, cioè, dalle quali le "nuove" si staccheranno».

Con il ministro degli Interni ha preso contatti pure l'assessore regionale Nervi. «Gli ho manifestato il mio disagio raccomandando che si metta fine al più presto a questa altalena di notizie e di attese».

Piero Barbè

K A D E T T

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club.
Un successo dopo l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

• STRUTTURA • CENTRALIZZATA • RI-STALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA.

VERCELLI DARIO - OMEGNA - Tel. 0323 / 61.964
GRAFFIETI GUIDO - DOMODOSSOLA - Tel. 0324 / 481.300
G.M.A. - NOVARA - Tel. 0321 / 455.501
SPINELLI ENRICO - VERBANIA INTRA - Tel. 0323 / 41.412

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli Kadett, berline cat., diesel e turbodiesel esclusa le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in 60 rate da L. mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
tel. 011/519.208
tel.
Milano tel. 02/480.09.761

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange - NOVARA - Tel. 0321.453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. promossa Popolare Intra con avv. Napolitano contro **Capietti Rita e Maria Paola.**

Il G.E. con sua ordinanza del 22-12-'90, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Capietti Rita e Capietti Maria Paola:

a) porzione di villa con giardino posta in luogo alla strada statale del Lago Maggiore al civico n. censita nel Nceu di Oggebbio partita n. 65, F. 3 mappali 120/1, 121/1 138, P.T. 1° cat. A/8, cl. 2°, 11,5 R.C.L. 6608.

b) gruppo di fabbricati in parte rustici e rurali e in parte civile molto vetusti in luogo alla strada statale posti fra la villa sub a) e la chiesetta di Barbè censiti alla partita n. 65 del Nceu, f. 3 nn 111, 112/2, 112/1, 113, 115 117/1 pt. 1° porzioni di fabbricati rurali censiti alla partita n. 1465 del Nct indicati al F. 9, mappali nn. 375-377/2, posti fra la villa sub e i mappali 372,373 del f. 9 (½ scuola).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 15-5-'91 ore 12,00 che avrà luogo nella sala pubbliche del tribunale Verbania.

Il g.e. ha disposto la vendita per seguenti condizioni:

1) prezzo base a) L. 350.000.000; c) L. 250.000.000;
2) L. 5.000.000 per il lotto c);
3) e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% succitato prezzo;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese no deposito in cancelleria entro ore 13,00 14-5-'91 diante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del tribunale Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro giorni dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 13/4/'91

IL
DI
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva 66/83 R.G.E.

Promossa Mediocredito Lombardo Giordano Daverio

Il giudice dell'Esecuzione sua ordinanza del 15-3-1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di: appartamento composto da vani più servizi con una superficie utile di mq. 85, alla partita Comune di Druogno, foglio 13, mappale 550 1° piano, sito in via Albogno 1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C.L. 1.044.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il giudice ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base: L. 87.300.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L.;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) modalità di versamento per e fondo consisto del deposito in Cancelleria entro 12 del 22-6-1991 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria civile.

Verbania, 17 aprile 1991.

IL COLLABORATORE
DI CELLERIA
Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura n. 22/84 R.G.E. promossa - Fi- di Gravellona Toce con Giancarlo Carini contro **Danini Candida e Fall Elda.**

Il giudice dell'esecuzione con sua ordinanza 25-3-'91 ha disposto la vendita all'incanto seguenti immobili proprietà di Fall Elda:

5° Lotto: 65 mapp. e 468, mq (1/12); 215, prato mq 670, R.D.L. 25,46, RAL 13,40; mapp. 124, seminativo mq R.D.L. 12,58, RAL 5,55; 125, prato mq 2940, RDL 111,72, RAL

precisa che sul mapp. 215 del foglio 65 verrà posato metri 11 dalla SNAM SPA un metanodotto.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19-6-'91 ore che avrà luogo nella sala pubbliche udienze del Tribunale Verbania.

Il giudice dell'esecuzione disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 11.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) e fondo nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% succitato prezzo
4) modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito Cancelleria entro le ore 13 del 18-6-'91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 15 aprile

DIRIGENTE DI CANCELLERIA
Caterina

Stasera il salone di Palazzo Borsa ospita un concerto del Salzburg String Sextett

Musiche della vecchia Vienna a Novara

In programma opere di Mozart, Schubert e [redacted] brano dal «Capriccio» del compositore tedesco Richard Strauss
Con il complesso d'archi austriaco si chiude la rassegna internazionale dei giovani interpreti «Giacomo Fauser»

NOVARA. Ultime battute per la rassegna internazionale di gio[redacted] interpreti «Giacomo Fauser» organizzata dall'associazione Amici della musica «Vittorio Cocito»: questa sera l'appuntamento è [redacted] un'orchestra di grande prestigio, il Salzburg String Sextett. Il gruppo, sorto nel 1989, svolge uno studio costante nel campo della musica viennese, rivolgendo l'attenzione non solo alle maggiori opere classiche e romantiche, ma sviluppando inoltre la ricerca di pagine poco conosciute [redacted] autori contemporanei.

Stasera alle 21 al salone congressi di palazzo Borsa (costo del biglietto 7 mila lire) [redacted] presenteranno Marc Gothoni, Maria Kubizek, Jorg Steinkrauss, Claudia Hofert, Detlef Mielke [redacted] Astrid Sulz, un sestetto che ha [redacted] singolarmente [redacted] successo internazionale molto consistente, [redacted] che ha rafforzato «in team» i risultati conseguiti.

Il concerto [redacted] stasera è un omaggio alla fertile [redacted] austriaca, con brani [redacted] Mozart e Schubert e un breve [redacted] nella musica tedesca con un brano [redacted] Richard Strauss.

S'inizia con il Sestetto da «Capriccio» di Strauss, più [redacted] come operista e sinfonista che per la produzione di musica da camera. [redacted] la sua presenza in questo concerto a fianco degli autori austriaci si giustifica con la somiglianza, per ampiezza ed originalità dello sviluppo, dell'opera straussiana alla tradizione sinfonica viennese.

Si prosegue con [redacted] mozartiano «Quintetto in mi bemolle maggiore Kv 614», [redacted] la [redacted]clusione è affidata al «Quintetto opera [redacted] di Schubert.

Con questo concerto termina una rassegna che da 17 anni riscuote a Novara un largo consenso: «La nostra intenzione, - dice il presidente dell'associazione Folco Perrino - visto il crescente successo registrato in questi anni, è quella di continuare a proporre giovani interpreti di musica classica, che abbiano già maturato esperienza concertistica».

Cristina Meneghini

[redacted] D'OPERETTA E BEL CANTO

NOVARA. Arie da salotto anche al quartiere Nord, dove la rassegna «Primavera in [redacted] dedica nel mese [redacted] maggio ampio spazio alla tradizione concertistica e [redacted] bel canto.

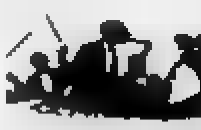
Il programma stilato dalla commissione scuola e cultura, presieduta da Filippo Barbaglia, e realizzato in collaborazione con la Banca Popolare [redacted] Novara, si apre stasera alle 21 nel salone di via Fara con la performance del gruppo vocale curato da Carla Maria Rossanigo. Il complesso propone, attraverso brani e duetti, cento anni di storia [redacted] musica da salotto con una serie di aria napoletane, da operetta e alcuni brani della tradizione più recente.

Il gruppo, che si è recentemente esibito con successo nella stagione concertistica degli «Amici della musica» [redacted] Galliate, si presenta stasera nella formazione completa, composta dal soprano Jessica Tamagni, Monica Greco, Daniela Lomastro, Loretta Borrelli e Gabriella [redacted] Selvaggio. Alle voci femminili si affiancano [redacted] baritono Pino Reggiori [redacted] il tenore Alberto Fraschi. [redacted] amanti del [redacted] canto potranno ascoltare alcune canzoni napoletane di fine Ottocento ed inizio secolo tra le più famose, tra cui «Torna Surriento» [redacted] «I te vurria vasà» [redacted] le musiche di Paolo Francesco Tosti, che Carla Maria Rossanigo definisce come «Uno dei più fertili autori [redacted] arie [redacted] salotto, la cui opera ha influenzato [redacted]ta [redacted] produzione successiva». Il programma prevede inoltre [redacted]ni di Pennino, Di Capua, De Curtis, [redacted] cui seguiranno, d[redacted] brani [redacted] Lehar: Gabriella Selvaggio e Alberto Fraschino interpreteranno il duetto «Tace il labbro, t'amo» e il duo Loma[redacted] - Fraschino con «Le [redacted] del ballo», [redacted] dalla «Vedova allegra». Il percorso storico nella musica da salotto termina con due celebri arie: [redacted] romantica «Memory» di Weber [redacted] la ritmatissima «Summertime» di Gershwin. Il gruppo [redacted] il [redacted] giugno, con questo interessante [redacted] repertorio, al festival di musica da salotto [redacted] Portovaltravaglia, in provincia di Varese, a pochi pa[redacted] dal confine svizzero, nell'ambito di una rassegna che coinvolge i gruppi vocali italiani di recente formazione. Il ricco cartellone del quartiere Nord proseguirà venerdì prossimo con il [redacted] del coro S. Andrea, le musiche mozartiane eseguite dal duo Bellofiore lunedì 13, una serata dedicata agli Spirituals (venerdì 24), e l'esibizione del duo Iorio, Rosttino [redacted] Rosette.

(c. m.)

[redacted] GIOVANE

A cura di Marco Piotti



LE CAVE

La storia di Rete 105

E' nuovamente «105 Revival» il tema conduttore della notte[redacted] alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Con alcuni deejay del network radiofonico milanese [redacted] balleranno i più famosi successi degli Anni Ottanta. Nella zona talk, musica dal vi[redacted] con un gruppo ligure, i «Vogue». Domani sera, invece, sarà la volta [redacted] duo angloamericano John ed Evelyn, mentre nella zona riservata alla musica di tendenza è previsto l'arrivo di un nuovo staff di animazione, direttamente da Rimini e «capitanato» da Telly.

[redacted]

Band torinese

Musica dal vivo stasera al «Gulp!» di Pisano. Di scena gli «X-Rated», gruppo torinese composto da Sergio Chiorino (chitarra e voce), Francesco Lagarese (voce e basso) e Lorna Salviotti (batteria). Repertorio rock inglese Anni 70.

[redacted]

Il Trio Everest

Serata in jazz al «Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1) ad Alzate di Momo. Si esibirà il «Trio Everest», composto da Marco Bianchi (piano), Marco Ricci (contrabbasso) e Giorgio Di Tullio (batteria). S'inizia alle 22,30.

BOCCA IN CIELO

Il sound di Nashville

Alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo di Novara (via Azari 6), serata musicale con [redacted] duo «M [redacted] M», alias Maurizio Borella [redacted] Massimo Viancino. Sono due chitarristi omegnesi che propongono [redacted] repertorio country folk. L'appuntamento [redacted] per le 22,30.

LA PI[redacted]INE

I «Double Feature»

Saranno i «Double Feature» ad animare la serata in musica del videobar «La Piscine» [redacted] Ghislarengo. E' una band di Novara composta da Umberto Ruggero[redacted] (chitarra), Jerry Mantovani (chitarra), Micheal Andenne (basso), Stefano Cerutti (batteria). Repertorio rock Anni 60 e 70.

CIGNO [redacted]

Un duo oleggese

Al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 21) di Barengo, serata musicale con il duo «Caravan» di Oleggio, composto da Susi e Carmine. I cocktail proposti dal barman Elvezio [redacted] il «Ginger Up» (a base di gingerino gin e fragole frullate) ed il «Caraibi» (con Apero), rum bianco, succo d'arancia e spumante brut).

[redacted] FIUME

La Città dei Balocchi

Alla «Casa sul Fiume» di Recetto si esibirà stasera una band di recente formazione, la «Città dei Balocchi». E' un complesso di Canegrate, composto da Alessandro Sterle (basso), Gianni Colombo (chitarra e voce), Nino D'Attilo (voce), Umberto Gornati e Alberto Sterle (tastiere) e Toni Colsutti (batteria). Repertorio pop rock italiano.

[redacted] BRICIOLA

Suonano gli Outsider

Sarà un gruppo di Pordenone ad animare la serata della birreria «La Briciola» di Vaprio d'Agogna (statale Novara-Borgomanero). [redacted] tratta degli «Outsider», che proporranno un repertorio rock...«stradaiolo», senza tanti fronzoli.

SANDOKAN

Sfilata intima

Nella sala «Mito» della discoteca «Sandokan» [redacted] Gravellona Toce è prevista per stasera una sfilata [redacted] biancheria intima femminile. S'inizia alle 23.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Mostra sull'industrializzazione

Si chiude oggi la mostra «L'industrializzazione a Novara [redacted] partire dal 1883», realizzata dal [redacted] quartiere [redacted] S. Agabio ed allestita nella sede di via Falcone.

VERBANIA

Omaggio [redacted] Mozart in basilica

Omaggio al bicentenario della morte di Mozart stasera alle 21 nella basilica [redacted] San Vittore con l'orchestra Ars Musica Verbania [redacted] polifonico [redacted] Vittore. In programma il «De Profundis», la «Missa brevis K275» e il «Te Deum». L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]

Una serata [redacted] il club

Il «Bonsai club» si riunisce ogni primo venerdì del [redacted] alle 21, nella sede [redacted] via Maestra, vicino alla chiesa del Torrion Quartara: gli appassionati [redacted] bonsai possono trovare consigli preziosi per la cura delle loro piante. Per informazioni tel. 26.656.

[redacted]

Rassegna di ricordi

E' in corso al De Pagave la [redacted] stra [redacted] lavori e ricordi degli ospiti dell'istituto. La rassegna sarà aperta fino all'11 maggio con orario 10-12 e 15-18.

VICOLUNGO

«La rana d'oro» dell'Arpitesca

E' in corso al castello di Vicolungo la rassegna allestita dall'associazione Arpitesca: si tratta di una mostra [redacted] grafica, sculture in legno, pietra e vetro dello scultore Giancarlo Sangregorio.

[redacted]

Incontro al Don Bernini

Il dottor Vittorio Infelise sarà ospite stasera alle 21 del [redacted] Don Bernini. Tema della serata: «sul [redacted]cro [redacted] può sperare».

[redacted]

[redacted] indigeni e i diritti [redacted]

Ultimo incontro per il comitato novarese per i 500 anni della scoperta dell'America: Gianni Tognoli parlerà de «Gli indigeni di oggi: i diritti violati».

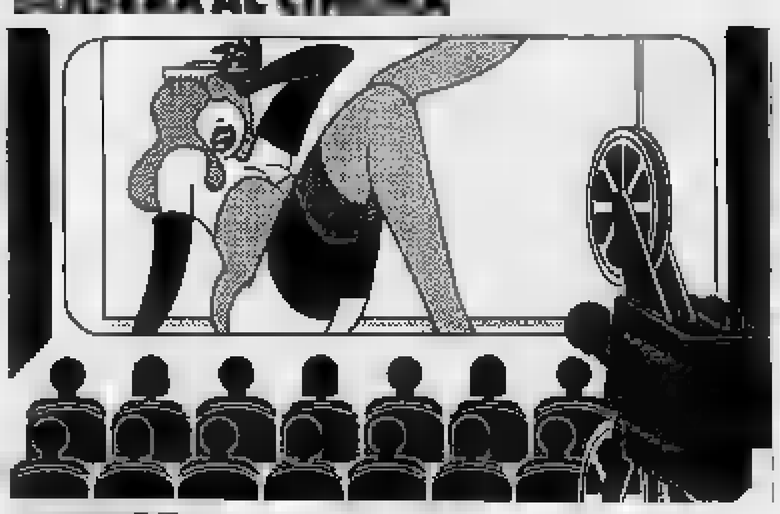
VERBANIA

[redacted] «Premio Lago Maggiore»

Sono aperte le iscrizioni alla quattordicesima edizione del «Premio Lago Maggiore».

Il premio verrà assegnato domenica 15 settembre. Per informazioni rivolgersi al [redacted] 02/657.0247.

[redacted] AL CINEMA



[redacted] Eldorado — Tel. 24.156; Orario: 18,45/22; Lire 9000/6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Faraggiana — Or.: 19,55/22,15; L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5000 - T. 27.676
Il [redacted] [redacted]le vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico

Vittoria — Or.: 19,45/22; Lire 8000/6000; Tel. 23.385
Risvegli — [redacted] P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] vita [redacted] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Vip — Or.: 20,20/22,15; L. 8000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.686
Predator II — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben B[redacted]des (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h [redacted] V. M. 18 Fantastico

Araldo — Or.: 19,45/22,15; Tel. 474,625. L. 8000/6000 (lun. fer. 6000/4000)
[redacted] — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [redacted]

S. Cuore — Inizio ore 17,30-21 (cineforum); Lire 7000/5000; [redacted] 465.464
Presunto inno[redacted] — di Vittorio Sindoni con Sergio Castellitto, R. De Francesco [redacted] '90) — Fine degli Anni 70: un giovane giornalista milanese indaga sul terrorismo rischiando la pelle. Ispirato alla vita di Walter Tobagi. N.V. 1h 41' Drammatico

[redacted] Andrea — Inizio ore 21; Lire 6000/4000
Robocop II — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' Fantastico

[redacted] San Carlo — Orario: 20/22; Lire 5000/3000; Tel. 45.534
Volere [redacted] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea [redacted] per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

[redacted] Vandoni
RIPOSO

[redacted] Moderno — Inizio ore 20/22; Lire 8000/6000; Tel. 62.151
[redacted] — [redacted]S. Hopkin[redacted] Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 Fantastico

Nuovo — Orario: 20,15/22,15; L. 9000/6000; Tel. 81.741
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [redacted] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

Piccolo — [redacted]r.: 21 (cineforum); Lire 6000; Tel. 81.741
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. [redacted]sese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico

[redacted] Ballardini — Orario: Inizio ore 20,45; Lire 4000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [redacted] trasforma incredibilmente [redacted] cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

[redacted] Corso — Or.: 20,15/22,30; Lire 6000/4000; Tel. 40.653
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Cine 1 — MULTISALA; Lire 6000/4000; Tel. 42045
Sala 1: **Il falò delle vanità**. Inizio ore 20[redacted] 22,30
Sala 2: **Hot spot**. Inizio ore 20,15; 22,30

[redacted] Italia — Orario: 20/22; Lire 7000/5000; Tel. 540.201
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [redacted] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

[redacted] Cine T[redacted] — Or.: 20/22; [redacted]5000; [redacted] fer. 5/4000 Tel. 91.183
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo [redacted] bambini scatenati. [redacted]V. 1h 47' Commedia

[redacted] Cinema Sociale — Orario: inizio ore 20/22; Lire 5000/3500; Tel. 91.459
Miriam femmi[redacted] — (film a luce rossa)

[redacted] Vittoria — Or.: 20/22; Lire 7000/5000
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[redacted] Apollo — Inizio ore 20,30/22,30; Lire 6000/4000; [redacted] 503.210
Il mistero von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [redacted]mmatico

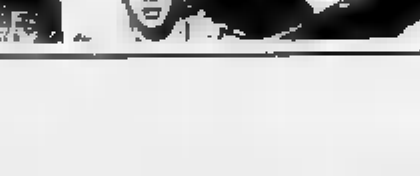
Ariston — Or.: 20/22,30; [redacted]000/5000; giov. solo se fer. L. 5000; Tel. [redacted]
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 18' Drammatico

Vip — Or.: 20,30/22,30; L. 8000/6000; mart. fer. L. [redacted]; Tel. 41.152
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide [redacted] catturarlo. 1h 48' V. M. 18 Fantastico

[redacted] (Intra) — Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/5000; [redacted] 44.225
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, [redacted]ato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Sociale (Pall.) — Or.: 20/22,15; Lire 8000-7000; 5000-4000; Tel. [redacted]
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa [redacted] assegnata [redacted] compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a v[redacted]. N. V. 2h [redacted]

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11 Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. Riposo

[redacted]**AK** via Sangallo 33. **Gre**[redacted] di e con la Banda Osiris. Ore [redacted]

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. Riposo.

DELLE [redacted] via Mercalli 3. Riposo.

[redacted] via Fodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [redacted] v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO [redacted] Greco [redacted]. **Little Italy** di Giancarlo Bifi con Alessandro Mascia, Pier [redacted] Piludu. Ore 21.

LITTA [redacted] Magenta 24. Riposo.

MANZONI via Manzoni [redacted]. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20.45, festivi ore 15,30

NAZIONALE [redacted] Piemonte 12. Riposo.

[redacted] p. San Babila [redacted]. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, [redacted] 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO [redacted] via Rovello [redacted]. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo

[redacted] Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita [redacted] è un film di Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

[redacted] XXV Aprile. Riposo

TEATRO STUDIO via Rivoli [redacted]. **Faust** Fram di Goethe con G. Strehler, E. Brigliadori. R. di Strehler. Ore 18 e 21,30.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. [redacted] 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

A[redacted] gall. De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. V. M. 18. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Cyrano de Bergerac** (v.o. sottotitolata). N. V. Or.: 15; 17,20; 19,40.

ARI[redacted] gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N. V. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30

ASTRA [redacted] V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. [redacted]. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

CAVOUR p. Cavour [redacted]. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17.55; 20.10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** [redacted]media N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. [redacted]. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [redacted] Nero 84. **Edward mani [redacted] forbice.** Fantastico. N.V. [redacted]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] gall. [redacted]. **Senti chi parla 2.** Commedia [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20.45; 22.40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20.40; 22,30.

EXCELSIOR gall. [redacted] Corso. [redacted] **lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21.45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi** N. V. Or.: 18,30; 22.

[redacted] v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave [redacted]. **Risvegli.** Drammatico, N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e** [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 14.50; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** [redacted] Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. [redacted] Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nella tana del serpente.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16.50, 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. [redacted] **diterraneo.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 16,50. 18.40; 20.30; 22.40.

[redacted] 5 v. S. Radegonda 8. [redacted] **svegli.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,15; 17,35; 20.10; [redacted].

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22.40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22.30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Paprika.** Erotico. V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted]**ROLO** c. V. [redacted] 28. [redacted] **ricano rosso.** Commedia. [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]**INNUS** v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso con tessera.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

[redacted] c. B. Aires 39. **Sirena.** Commedia. N. V. Or.: 15.15; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il tè nel deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Ber**[redacted] (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Rus**[redacted] Thriller. N. V. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Appuntamento in nero.** Drammatico. V. M. 14. [redacted]: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

In Promozione il Primo Maggio ha favorito l'Oleggio

Iris sempre più su

La Pro Vercelli, bloccata sullo 0-0 dal Grignasco, è ora a cinque punti

Un'azione del Caltignaga. La «matricola» ha ottenuto una bella vittoria esterna

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

E fanno cinque! I punti di vantaggio dell'Iris nei confronti della Pro Vercelli sono aumentati ancora. Il turno del primo maggio è valso agli oleggesi per effettuare un altro passettino verso il traguardo finale, successo che proprio la presenza della blasonata Pro Vercelli rende più bello. L'Iris l'altro ieri ha battuto - sia pure con qualche fatica (1-0) - il Gravellona, mentre la vecchia «Pro» è stata bloccata sul nulla di fatto dal Grignasco.

Una giornata davvero positiva per la squadra di Gian Piero Erbetta, ma l'allenatore non se la sente ancora di cantare vittoria: «Ci aspettano delle trasferte a rischio - dice - e temo che una sconfitta in questo momento possa influire negativamente nel morale della squadra». Ma poi, facendosi più realista, ammette che, «sì, è questo punto il traguardo è vicino».

Nelle ultime 13 partite l'Iris ha totalizzato 26 punti. L'unico...perso (per modo di dire) è stato il pareggio proprio in casa della Pro Vercelli. L'andamento dell'undici oleggese è quello del «rullo compressore», non c'è che dire, e anche il primo maggio, contro il Gravellona, la squadra ha confermato la sua forza e dopo un primo tempo equilibrato ha forzato i tempi nella ripresa raggiungendo il successo a 7 minuti dalla fine (tiro di Sarti deviato da Foti).

«A un punto - dice sempre Erbetta - ci saremmo potuti accontentare anche del pareggio ma abbiamo insistito e vinto grazie alla migliore tenuta. La partita è stata combattuta e anche aspra, ma sicuramente bella. Il nostro successo? Meritato. Non c'è dubbio».

Un successo importante sia perché conquistato ai danni di una aspirante all'Eccellenza, sia perché ha permesso alla squadra grancione di staccare ancora di più la Pro Vercelli. Quest'ultima ha corso l'altro ieri un serio rischio contro il Grignasco. La squadra ospite a un certo punto ha avuto la possibilità di conquistare l'intera posta. E' accaduto a 10 minuti dal termine quando Buratta è stato clamorosamente falciato nell'area vercellese e che l'arbitro facesse la piega. Maruzzo, allenatore-giocatore rossonero, ha protestato ma inutilmente. L'unico risultato: è stato espulso.

Nelle altre gare di giornata infrasettimanale da segnalare il 5-4 dell'Arona sulla Romentinese il pareggio (1-1) del Trecate ad Omegna e la bella vittoria (2-1) del Caltignaga a Villadossola. Questi gli altri risultati: Borgomanero-Gattinara 1-0; Borgosesia-Dormelletto 2-2; Carano-Vigliano 3-0; Crescentino-Trino 2-1. In classifica l'Iris ha 47 punti, la 42, Omegna 39, Trecate 36, Gravellona e Borgomanero 34, Caltignaga 32. [m. a.]

Coppa Italia, le ragazze del Marcoli centrano le semifinali

Una vittoria contestata

Il Cus Genova chiederà successo a tavolino

NOVARA. Marcoli alle stelle ed ancora in corsa in Coppa Italia. Mercoledì mattina le ragazze di Luisa Capuozzo hanno eliminato il Cus Genova, capolista del girone 3 della serie A, centrando le semifinali della manifestazione.

Il softball novarese era riuscito in una simile impresa. C'è però un «giallo» da chiarire: l'omologazione del risultato è stata all'esame della Federazione. E'sorta, infatti, una contestazione dello staff tecnico genovese, per un cambio irregolare di una giocatrice andiamo con ordine.

La prima partita viene vinta dal Cus per 4-1: la lanciatrice neozelandese, ex campione mondiale, Gina Weber (una forza della natura, 1,90 di altezza per 105 chili di peso...) domina dalla pedana le mazze avversaresi. Anche nella seconda partita il Genova conduce agevolmente sul 4-1 fino a metà gara, poi si scatena il Marcoli e scatta la rimonta. Il punteggio è di 5-4 al sesto inning, e, nella fase d'attacco novarese, Barbara Ferraris (battitrice designata) viene rilevata da Elisa Job a correre in prima.

Nel turno successivo in battuta si ripresenta la stessa Ferraris, che, secondo la tesi dello staff ligure, non avrebbe più potuto rientrare. «Il Cus si appella ad un regolamento del 1988, che prevede in un caso del genere la sconfitta a tavolino - commenta l'addetto stampa Biagio Diana -, mentre il nuovo dà ragione a noi, assegnando la sola espulsione del battitore. Non so se il Cus abbia fatto ricorso, anche perché dovrebbe comunque essere ripescato».

Nella «bella» pomeridiana, Kathy Sal frenava molto bene l'attacco genovese. Marcella Patrese si costruiva l'1-0, ma il Cus pareggiava all'ultima ripresa. Dopo supplementari, il punto decisivo dal 2-1 veniva segnato da Gabriella Cristina.

Marcoli in semifinale, e non subentreranno decisioni a tavolino», la prossima rivale (3 e 4 agosto) sarà la Robuschi Parma o la Lazio. Intanto torna il campionato con il derby del Piemonte: arriva il Settimo Torinese. [m. p.]

VOLLEY, RISULTATI E CLASSIFICHE DEI PROVINCIALI

1ª DIVISIONE

Girone B Classificazione

RISULTATI: Varallo Pombia-Borgolavezzaro 3-1; Gmp Volley-Gym Volley 3-2; Dlf Domodossola-Ceppiratti 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VARALLO POMBIA	18	9	9	0	27	11
BORGOLAVEZZARO	12	6	6	2	19	14
GMP VOLLEY	12	9	6	3	24	16
GYM VOLLEY	8	8	3	5	17	18
BORGOMANERO B	4	6	2	5	11	20
DLF	4	9	2	7	18	23
CEPPIRATTI	2	7	1	6	8	20

PROSSIMO TURNO: Borgomanero B-Borgolavezzaro; Dlf Domodossola-Gym Volley; Gmp Volley-Ceppiratti.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone Unico

RISULTATI: San Giuseppe-Libertas Oleggio 1-3; Cavaglio-Bicocca 0-3; Borgomanero-Galliate 3-0; Arona-Varallo Pombia 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	22	12	11	1	36	8
VESPOLATE	20	11	10	1	33	5
OLEGGIO	16	11	8	3	24	15
BORGOMANERO	16	11	8	3	30	12
GALLIATE	10	11	5	6	17	21
VARALLO	10	11	5	6	16	25
SAN GIUSEPPE	4	12	2	10	13	32
ARONA	4	11	2	9	13	28
CAVAGLIO	0	12	0	12	3	36

PROSSIMO TURNO: Varallo Pombia-Borgomanero; Vespolate-Arona; San Giuseppe; Libertas Oleggio-Cavaglio.

NOVARA. E' il Varallo Pombia che prevale nello scontro diretto al vertice della Prima Divisione maschile, girone di classificazione. I pombiesi hanno battuto il Borgolavezzaro per 3-1 e s'involano al comando della classifica. Al secondo posto lo stesso Borgolavezzaro è stato raggiunto dal Gmp Volley che regola al tiebreak la Gym Volley.

In coda si isola la Ceppiratti, battuta sul campo dal Dlf Domodossola. In questo weekend la capolista osserva un turno di riposo e le dirette inseguitrici potrebbero rosicchiarle due punti. Riprende questa settimana anche il girone di promozione, con la primatista Verbania Altiora Volley impegnata nel testa a testa con il Borgomanero A.

Nulla di nuovo nella Seconda Divisione femminile, con la Copar Bicocca in fuga e nella sua scia il Vespolate. Nel prossimo turno, però, le «bicocchine» riposano e la seconda della classe, impegnata contro l'Arona, potrebbe operare il ricongiungimento in vetta.

In «Terza» femminile vincono le prime tre e la graduatoria non muta. In questo weekend San Rocco (terzo) e Trecate (primo) si sfidano, a tutto vantaggio della Fulgor che potrebbe approfittarne. Identica situazione nel girone B, dove però lo scontro Borgomanero-Verbania potrebbe dare via libera alla capolista Omegna.

Nelle categorie giovanili, è da segnalare la bella sfortunata prova della Ceppiratti: nelle semifinali regionali del campionato «Allievi», i ragazzi del duo Vergagni-Curatitoli hanno fallito la finale per la differenza punti. [ve. bal.]

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone Promozione

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Riprenderà in questo weekend.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VERBANIA ALTIORA	12	7	6	1	20	4
BORGOMANERO A	10	7	5	2	18	11
CASTELLETTO	8	7	4	3	14	10
GALLIATE	8	7	4	3	15	14
VBN NOVARA	4	7	2	5	10	15
VIRTUS CRUSINALLO	0	7	0	7	0	24

PROSSIMO TURNO: Virtus Crusinallo-Borgomanero A; Castelletto-Vbn Novara; Verbania Altiora-.

3ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone A

: Sanmartinese-San Rocco 0-3; Agil Trecate-Carella 3-0; Fulgor-Grignasco 3-0.

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
AGIL	18	9	8	1	24	5
FULGOR	14	8	7	1	23	6
	10	8	5	3	18	13
	8	9	4	5	12	21
CARELLA	6	9	3	5	12	24
	0	8	0	8	8	27

PROSSIMO TURNO: Grignasco-Sanmartinese; Carella-Fulgor; San Rocco-Trecate.

3ª

Girone B

RISULTATI: Dlf Domodossola-Borgomanero 2-3; Verbania Altiora-Ossola 3-1; Omegna-Gmp Volley 3-0.

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
OMEGNA	16	9	8	1	24	5
ALTIORA	14	9	7	2	21	13
BORGOMANERO	12	9	6	3	21	13
DLF DOMODOSSOLA	6	9	3	6	17	23
	6	9	3	6	12	20
OSSOLA PALLAVOLO	0	9	0	9	6	27

PROSSIMO TURNO: Pallavolo Gmp-Dlf Domodossola; Pallavolo Omegna; Borgomanero Verbania-Altiora Volley.

SABATO 4 E DOMENICA 5

TENETEVI FORTE.

FIAT

VI ATTENDIAMO PER SCOPRIRE LA NUOVA TIPO DUEMILASEDICI PRESSO:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI NOVARA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

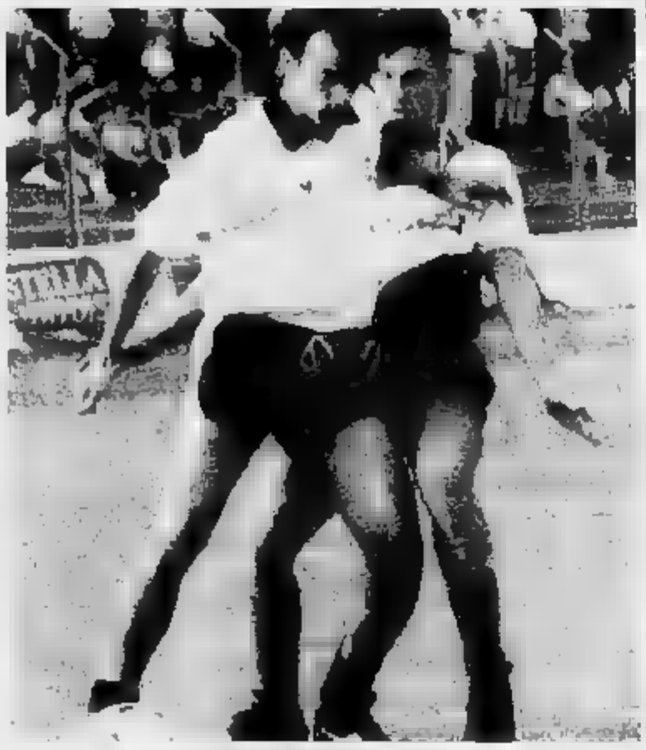
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 3 Maggio 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

CAMPIONATO DI PROMOZIONE



Pro Vercelli fuori gioco

Il [illegible] infrasettimanale di mercoledì è stato fatale per i bianchi: l'undici di Sollier con il Grignasco non è andato al di là dello 0-0 e l'Oleggio è diventato imprendibile [illegible] A PAGINA [illegible]

GRAVE DONNA DI TRONZANO

Una donna di [illegible] anni [illegible] grave all'ospedale di Novara dopo essere rimasta coinvolta in un incidente sulla statale Santhià- Tronzano. La disgrazia è accaduta l'altro pomeriggio. Maria Lucia Veggia, stava uscendo con la sua Tipo da un incrocio, quando è stata investita da un'auto su cui viaggiavano quattro giovani di Bianzè: Davide Genovese, che era alla guida, Gianni Carcheddi, Paolo Borto[illegible] e Andrea Giglioli. Nessuno di loro è in gravi condizioni. Pare che la ragazza di Tronzano si sia immessa sulla strada senza accorgersi dell'auto che arrivava da Santhià. Lo scontro è stato molto violento: la Tipo di Lucia Veggia è stata colpita su un fianco. Davide Genovese, con la sua Opel Kadett, prima ha frenato poi ha tentato di evitare l'ostacolo, ma è stato inutile. Nell'urto Maria Lucia Veggia ha riportato un forte trauma cranico, diverse fratture agli arti, tra cui quella del femore e di un braccio. Adesso è ricoverata in rianimazione a Novara. Giuseppe [illegible] A [illegible]

[illegible] DI OCCHIALI A BIELLA

Ha fruttato un bottino che sfiora i duecento milioni, il furto avvenuto l'altra notte nel negozio di ottica di Achille Massini, in via Seminari. I ladri, che si sospetta abbiano agito su commissione, sono quasi certamente rimasti nel locale per parecchie ore saccheggiando sistematicamente scaffali e cassetti. Il punto vendita di Achille Massini si trova in pieno centro cittadino, a breve distanza da piazza Duomo. Nonostante avesse aperto i battenti da pochi anni in breve tempo è diventato uno dei più prestigiosi di Biella. «Ma tutti gli sforzi compiuti sono come svaniti nel nulla», commenta amareggiato il titolare. A scoprire il furto, ieri mattina, è stato Gianni Tarabbo, 62 anni, maggiordomo della famiglia Caldesi, proprietaria dello stabile in cui si trova il negozio. «Come ogni giorno, verso 6.30, ho lasciato la mia abitazione per recarmi al lavoro - racconta -. Mi sono avviato a piedi verso la via in cui presto servizio. Ma passando davanti al negozio mi sono accorto che la porta era stata forzata. Mi sono affacciato, e ho chiamato due-tre volte il signor Achille, per accertare se si trovasse nel salone. Non ho ottenuto risposta. Tuttavia mi sono reso conto che il locale era stato messo a soqquadro e ho telefonato al 113». [illegible] Maia A PAGINA 41

CONCERTI DI CLASSICA

Da Beethoven a Brahms

Fitto calendario di appuntamenti nel fine settimana: rassegne concertistiche internazionali, corali polifoniche e molte serate dedicate a Mozart. SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA [illegible]

A PAGINA 39

Inviate in Comune

Le denunce dei redditi dei consiglieri

L'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali ha denunciato, nell'89, più di 131 milioni. Nessun altro amministratore ha superato i 100. Per il sindaco Bodo, 78 milioni.

A PAGINA 39

Crescentino

Scoperto il rapinatore della Posta

Si è costituito i carabinieri di San Giorgio Canavese l'uomo che aveva assaltato l'ufficio postale del [illegible]. Alessandro De Giaudi, 22 anni, è stato convinto a denunciarsi dalla madre.

Vercelli, il discutibile programma di ristrutturazione dell'Usl ne prevede solo uno in tutto il reparto

Tolti a cardiologia gli infermieri di notte

Il medico di guardia la prima sera: ho pregato che non succedesse nulla. Oggi una riunione in divisione per chiedere conto delle responsabilità di una scelta che rischia di penalizzare degenti in gravi condizioni. Da lunedì le altre novità al Sant'Andrea

E' rischioso scimmiottare il mago Silvan

SPESSO le buone intenzioni inciampano nella realtà. L'Usl di Vercelli ha deciso di «comprimere» l'ospedale per consentire ai dipendenti di fare le ferie, senza chiudere i reparti.

Così, è partito un grande rimescolamento di carte che, alla fine del gioco, ha lasciato cardiologia - proprio la divisione a più alto rischio del Sant'Andrea - senza infermieri, o quasi, per la notte.

E qui i casi sono due: o qualcuno (non tutti Silvan) ha sbagliato a smazzare le carte troppo in fretta, oppure non si è tenuto conto che il mazzo aveva un numero di carte inferiore al previsto. C'è anche qualche maligno (ma noi non ci vogliamo credere) che ha visto nella decimazione di cardiologia un attacco fin troppo facile al reparto [illegible] in questi giorni, per le ben note vicende giudiziarie, senza primario.

Quale che sia la spiegazione, contano i fatti. La notte fra l'1 e il 2 maggio, l'intera cardiologia è stata presidiata da un medico e da un infermiere, ai quali competeva, in caso di necessità, l'intervento in tutto l'ospedale.

Conoscendo il buonsenso della presidente dell'Usl, ci auguriamo che questa spiacevole (usiamo un eufemismo) situazione sia risolta al più presto, anzi che, mentre scriviamo, tutto sia tornato normale.

Lunedì dovrebbe scattare la fase del piano di ridistribuzione degli infermieri nelle altre divisioni. L'augurio è che Lucia Pigino doti di un pallottoliere i funzionari incaricati di farlo.

Enrico De [illegible]

VERCELLI. «Ho pregato tutta la notte che non succedesse qualcosa di grave». Così il cardiologo che per primo ha sperimentato gli effetti dell'accorpamento del reparto, deciso a sorpresa a partire dal 1° maggio, ha commentato la nuova situazione creata nella divisione «a più alto rischio» del Sant'Andrea.

Il trasferimento di 2 infermieri professionali, 3 generici e 1 ausiliari ha di fatto sguarnito il reparto nelle ore notturne. Delle tre persone che erano in servizio fino a poche notti fa ne è rimasta una sola che deve controllare la [illegible] uomini, quella delle donne e Utic, l'unità di terapia intensiva coronarica: un totale di [illegible] ricoverati molti dei quali in gravissime condizioni di salute. Per regolamento (ma evidentemente non solo per quello) lo stesso personale deve garantire l'assistenza urgente negli altri reparti dell'ospedale e al pronto soccorso.

Medici infermieri protestano: «L'applicazione dell'accorpamento in questi termini può essere stato deciso solo da qualcuno che non ha mai messo piede in reparto». Unendo le sezioni, i dirigenti dell'Usl hanno pensato di poter disporre di 7 infermieri da trasferire ad altri reparti. Invece ha finito solo per creare dei problemi che, come dicono in cardiologia, «senza voler fare del terrorismo rischiano di mettere in pericolo la vita dei ricoverati».

La divisione rimane affidata ad un medico ed un infermiere. Se viene segnalata un'urgenza in altro reparto uno dei due deve prendere le apparecchiature e «correre» per l'ospedale. In cardiologia, quindi rimarrebbe una sola persona - il fatto che sia l'infermiere piuttosto che il medico è irrilevante - la quale deve controllare una divisione che occupa una superficie molto ampia e dove «bastano 60 secondi per morire».

I commenti variano moltissimo. Si inizia con la semplice sorpresa per la rapidità della decisione presa a soli due giorni dall'annuncio dato da Lucia Pigino e Marco Barberis, rispettivamente presidente e vice dell'Usl, che «l'accorpamento prenderà il via dal 1° maggio». Altri denunciano che un certo numero di infermieri professionali farà servizio sulle ambulanze, mentre gli ausiliari sarebbero destinati alle guardie notturne in altri reparti: in entrambi i casi si tratterebbe di incarichi non di competenza.

Qualcun altro si spinge più avanti. Pare infatti, e non sarebbe storia di quest'anno, che i trasferimenti decisi nei programmi di accorpamento estivo non siano in realtà temporanei, ma finiscano nella maggior parte dei casi per diventare definitivi. Quindi il futuro di cardiologia sarebbe nerissimo.

Per ultimo si registra un sospetto che, se confermato (impossibile), sarebbe gravissimo. Il primo reparto toccato sarebbe cardiologia in quanto è in una situazione di debolezza avendo primario. Giordano, personaggio scomodo e difficile, aveva il grande pregio di agire nell'interesse del reparto e dei medici infermieri che si operano, esponendosi in prima persona e facendo sovente da parafulmine. Uscito di scena lui qualcuno può aver pensato di intervenire facilmente.

Se così fosse si tratterebbe di un calcolo sbagliato. Oggi gli infermieri si riuniranno per valutare la nuova situazione, mentre i medici chiederanno che altri si prendano la responsabilità, anche penale, per episodi causati dall'impossibilità di garantire un minimo di assistenza nelle ore notturne.

Franco [illegible]

Il reparto di cardiologia nel quale sono stati trasferiti sette infermieri

PIOGGIA E NEVE SULLA PROVINCIA

Il maltempo non dà tregua in tutta la provincia dove l'ennesima nevicata in Alta Valsesia e nel Biellese, pioggia e temporali in pianura, temperatura in diminuzione che costringe nelle case a tenere accesi i termosifoni. Inoltre le cattive condizioni atmosferiche nella notte tra mercoledì e giovedì hanno creato un sacco di guai.

In particolare i fulmini a Mongrando hanno colpito l'abitazione di Della Griso, 41 anni, provocando un corto circuito. In quel momento la donna stava guardando la televisione in camera da letto.

Quando una violenta esplosione ha fatto saltare la corrente elettrica la Griso, armata una torcia elettrica, è salita in soffitta per verificare se il tetto fosse stato danneggiato. «Non ho notato nulla di strano - ha raccontato poi la donna -, ma quando sono scesa e sono rientrata nella stanza ho trovato il materasso e le coperte avvolti dalle fiamme».

Quasi contemporaneamente, a una ventina di chilometri di distanza nella conca di Oropa, un altro fulmine si è abbattuto sulla centralina dell'Enel che alimenta le numerose radio e televisioni private mettendole fuori uso. A Biella la pioggia battente ha poi provocato gli allagamenti di diversi scantinati e il centralino dei vigili del fuoco è stato subissato di chiamate.

Anche la neve ha fatto la sua comparsa e a Oropa e Bielmonte nel Biellese e ad Alagna e Riva Valdobbia in Valsesia sono caduti più di dieci centimetri.

Pure nel Vercellese si sono registrati numerosi intoppi: le piogge intense hanno causato una lunga serie di black-out soprattutto nei Comuni verso il Casalese. In città mercoledì sono state fuori uso decine di cabine elettriche, in particolare a Bellaria.

I vigili del fuoco sono stati chiamati a un super-lavoro e per l'intera notte tre equipaggi e due motopompe si sono alternati nei cortili del supercarcere di Billiemme dove un pozzetto di deflusso dell'acqua piovana non riusciva a scaricare e rischiava di provocare un corto circuito in una vicina cabina dell'alta tensione.

SERVIZI A PAGINA 40

Gattinara, distrutta dal fuoco la vettura di servizio parcheggiata nel garage del Comune

Auto dei vigili in fiamme: un avvertimento

Si teme una minaccia mafiosa, ma non si esclude il teppismo

GATTINARA. I sigilli rossastri spiccano sulla saracinesca del garage del municipio annerita dal fumo. Nessuno per il momento può vedere quello che è rimasto dalla auto dei vigili urbani distrutta da un incendio doloso: l'altra notte, poco prima delle 4, a poche ore dall'inizio dei festeggiamenti per il 1° maggio, qualcuno è entrato nel cortile del palazzo comunale, ha alzato la serranda, e ha appiccato il fuoco alla vecchia utilitaria. E affinché non ci fossero dubbi sull'origine del rogo sono state fatte due telefonate, una ai carabinieri di Borgosesia, l'altra ai carabinieri di Gattinara, per rivendicare l'attentato e parole minacciose per i vigili.

Ad accorgersi di quanto stava accadendo all'interno del complesso di Valsesia è stata una pattuglia del nucleo operativo, che durante il normale giro di ronda, ha notato i bagliori dell'incendio che rischiaravano il cortile del palazzo comunale. Aggiunge il comandante della polizia municipale, il tenente Gianbattista Erbetta, 34 anni, di Borgomanero: «I militari hanno subito avvisato il mio vice, Luciano Rossato, perché è il responsabile dei volontari antincendio di Gattinara, e poi i pompieri di Varallo. Ma le fiamme avevano già avvolto l'auto e non c'è stato nulla da fare. La 128 è andata completamente distrutta».

Fin dalle prime indagini i carabinieri non hanno avuto dubbi: l'incendio era doloso. Qualcuno aveva scavalcato il cancello del cortile, con una chiave falsa aperto la porta del garage, e aveva appiccato il fuoco al veicolo che a fine giornata era stata posteggiata nella rimessa dal vicecomandante. Forse gli è bastato far uscire un po' di benzina dal carburatore e un fiammifero per creare il rogo.

A sgombrare ogni dubbio sull'origine dell'incendio sono venute comunque le telefonate anonime. Volontari e pompieri erano ancora al lavoro quando i carabinieri di Borgosesia hanno ricevuto la prima chiamata: poche parole pronunciate da una voce camuffata per rivendicare la paternità dell'incendio e pronunciare generiche minacce contro la polizia municipale.

Alcuni minuti più tardi il telefono è squillato anche nella caserma dei carabinieri di Gattinara: una voce artificiosamente distorta ha ripetuto il messaggio cambiando solo il finale. Ha fatto i nomi di due o tre vigili indicandoli come i destinatari del messaggio minatorio.

«Ma non vuol dire niente. Sono gli stessi che da settimane campeggiano nelle scritte oltraggiose sui muri dello stadio - commenta il sindaco Ezio Fiorucci -. Sono i cognomi degli agenti che abitualmente sono in servizio sulle strade e che più spesso degli altri hanno occasione di operare. Recentemente i nostri vigili hanno portato a termine un'operazione contro alcuni gruppetti di teppisti che imperversano in città. I controlli sono stati severi e mi risulta siano stati sequestrati dei motorini. Anche se è un'idea che mi preoccupa, credo si sia trattato di un gesto inconsulto, una vendetta, da parte di questi ragazzi. Escludo ci possano essere altri motivi».

Ma gli inquirenti seguono anche altre piste. Tra queste pare abbia preso consistenza nelle ultime ore la possibilità che l'incendio possa essere stato un gesto intimidatorio rivolto ad un vigile in particolare: un parente sarebbe testimone in un processo per un regolamento di conti di stampo mafioso che si terrà tra pochi giorni a Vercelli. [r. s.]

A [illegible]

[redacted]

Irrigare nel rispetto dell'ambiente

Martedì un convegno dell'Ovest Sesia a Vercelli

ROBERTO Calcagno, imprenditore agricolo vercellese, attualmente presidente dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia, è un convinto [redacted] della «regimazione» delle acque, come elemento essenziale per [redacted] difesa dell'ambiente. Recentemente, ad un convegno [redacted] «Agricoltura ed irrigazione», ha sottolineato la necessità di un riassetto del consorzio irriguo (il cui strumento principale [redacted] il nuovo statuto, che sta per nascere proprio in questi tempi), in quanto l'Ovest Sesia non è solo patrimonio degli agricoltori, ma [redacted] che della comunità vercellese. «Quest'ultima troverà nell'associazione un alleato insostituibile per la gestione e la salvaguardia [redacted] territorio», ha detto il presidente dell'Ovest Sesia.

Il [redacted] dell'ambiente e del territorio Calcagno lo ha ripreso in questi giorni, annunciando una «convention» sulle acque, che si terrà martedì 8 a Vercelli, nella sala dell'assemblea dell'Ovest Sesia, in via Duomo. «I sistemi per [redacted] governo delle acque [redacted] per l'irrigazione - afferma Calcagno -, sempre più complessi [redacted] avanzati, [redacted] anche [redacted] sicura garanzia di tutela dell'equilibrio ambientale». E aggiunge: «L'intento è quello di offrire elementi di conoscenza e di giudizio sul ruolo di un ente che, consolidatosi in 138 anni di esperienza gestionale e tecnica, è destinato ad ampliarsi notevolmente, tenuto conto [redacted]ei mutati assetti territoriali [redacted] urbanistici».

Acqua e suolo, i due termini dei complessi problemi dell'irrigazione. Al riguardo gioca un ruolo essenziale la legge 183, dell'89, sulle [redacted] per il rias[redacted] organizzativo e funzionale della difesa del suolo, intesa co[redacted] attività intersettoriale che si realizza attraverso [redacted] serie [redacted] azioni [redacted] di interventi coordinati, destinati a conseguire le seguenti finalità: sistemazione idraulica del suolo; risanamento delle acque; utilizzo razionale delle risorse idriche superficiali e sotter[redacted]; manutenzione ordinaria [redacted] straordinaria delle opere.

E' necessario, per far tutto questo, uno sforzo comune da parte di tutti i settori produttivi e anche degli stessi insediamenti urbani. Solo così può essere raggiunto quel difficile equilibrio tra attività umane e risorse ambientali da cui dipende non solo [redacted] qualità della nostra vita, ma anche quella delle generazioni future.

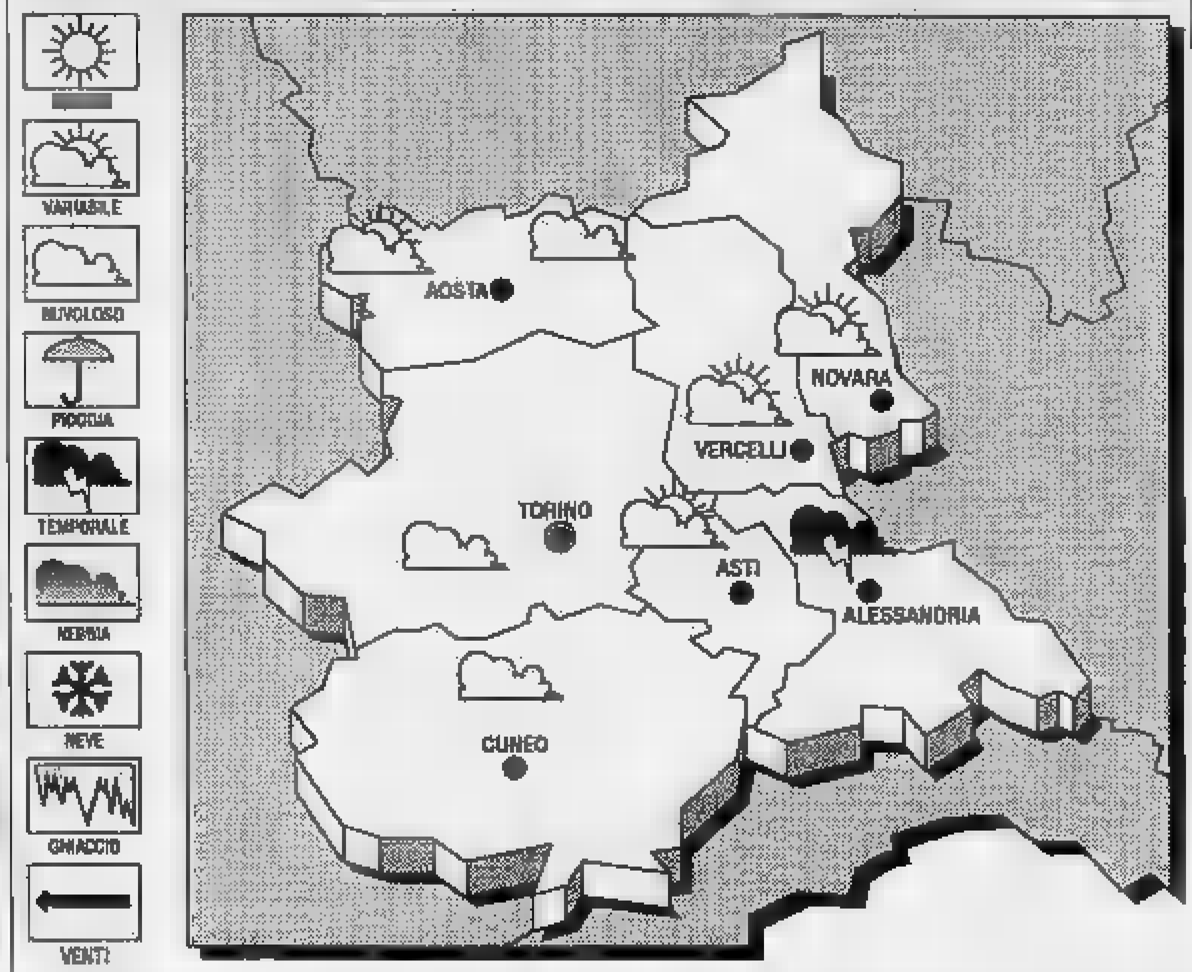
La «convention» dell'Ovest Sesia vuole richiamare l'attenzione dei mezzi di comunicazione di massa sul rapporto tra canali, risaia ed ambiente: per i rappresentanti dei giornali è previsto un breve viaggio-testi[redacted]. Martedì prossimo, prima della partenza, alla sede dell'Ovest Sesia, Roberto Calcagno e Giampiero Barasolo introdurranno gli ospiti sulla storia [redacted] sulle caratteristiche dell'istituzione - fondata da Camillo Ca[redacted] nel [redacted] - e sui suoi principali problemi.

Subito dopo comincerà la visita alle principali strutture irrigue che alimentano l'intero comprensorio tra la Dora Baltea, [redacted] Po e il Ticino (che comprende le province di Vercelli, Alessandria, Novara e Pavia), con soste a Chivasso, all'imbocco del canale Cavour. La [redacted] finale è la terrazza morenica di Rocca delle Donne, in Monferrato. Da questo straordinario balcone, che [redacted] affaccia sulla pianura irrigua, si possono ammirare le risaie sommerse che si estendono fino alle porte [redacted] Milano, e che sono regolate da [redacted]'organizzazione fra le più complesse.

Walter Nesi

La rete di canali irrigui è fondamentale per la risicoltura vercellese

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo [redacted] la pressione è in ulteriore diminuzione. Sull'Italia [redacted] instaurando un intenso flusso di correnti umide sciroccali che determi[redacted] sulle nostre regioni condizioni di tempo instabile [redacted] piogge estese. Tendenza del tempo: cielo molto [redacted]voloso o coperto [redacted] precipitazioni diffuse anche e [redacted]rattere di rovescio temporalesco. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo nuvoloso e molto nuvoloso [redacted] precipitazioni sparse. **Venti:** moderati [redacted]. [redacted] discreta; riduzioni nelle prime ore del mattino [redacted] dopo il tramonto. **Visibilità strade:** sulla Torino-Savona, sono chiusi fino al [redacted] maggio, i caselli di Montezemolo [redacted] Vicoforte.
[redacted] in lieve aumento specie nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 16; minima: 8; media: 12

UN ANNO FA
Massima: 25; minima: 10,5; media: 13

[redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara 10
Alessandria 13	Cuneo [redacted]
Asti 9	[redacted] 16

Il **Sole** sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,37. La **Luna** si leva alle 0,31 e cala alle ore 9 e 0 minuti.

LETTERE [redacted]

Gravidanza, [redacted] analisi dopo il parto?

Voglio segnalare [redacted] caso di cui [redacted] stata protagonista. La mattina del 23 aprile [redacted] sono recata agli uffici di via Belletti Bona, a Biella, per prenotare alcune analisi e [redacted] elettrocardiogramma (preciso che sono alla 33ª settimana [redacted] gravidanza) [redacted] davanti a me c'erano 47 persone in attesa, altrettanto spazientite.

Al termine della coda ho scoperto che potrò fare questi esami l'8 maggio e ritirerò gli esiti il 24, cioè alla 36ª settimana di gravidanza. Se sarò fortunata e non partorirò prematuramente, forse potrò avere i referti prima del lieto evento.

Per concludere, magari t[redacted] una decina d'anni avremo l'ospedale nuovo, [redacted] per banali analisi [redacted] sangue dovremo aspettare più di un mese, non avremo raggiunto un grande risultato.

Maura Carli, Biella

[redacted] i lampioni in quel parco

Abito a Chiavazza e amo molto il mio quartiere. Per questo ho deciso di scrivere una lettera al giornale, per lamentare una situazione di disagio che esiste ormai da molti anni. I giardini di [redacted] De Amicis sono in una splendida posizione all'interno del rione; purtroppo però a causa della mancanza di illuminazione non possono essere sfruttati adeguatamente.

Di sera, infatti, gli [redacted] goli [redacted] parco sono popolati da tossicodipendenti ed i sentieri [redacted] devastati dai motocrossisti improvvisati. Non sarebbe possibile provvedere mettendo [redacted] lampioni e rendere [redacted] visibile la zona anche a normali frequentatori?

Lettera firmata, Biella

Il monumento a [redacted] deve restare dov'è

In questi ultimi giorni certamente [redacted] troppo ritardo si sono levate [redacted] riguardanti la futura collocazione del monumento a Quintino Sella, dopo i lavori [redacted] costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Martiri della Libertà.

Secondo il progetto della Tekne l'effigie dell'uomo politico biellese dovrebbe [redacted] trasferita all'adiacente piazza Colon[redacted]. Ma secondo [redacted] mio modesto giudizio che ritengo però condiviso dalla maggioranza dei cittadini, [redacted] status [redacted] deve essere spostata dal luogo in cui venne innalzata nel lontano 20 settembre 1888, inaugurata alla presenza del re Umberto I. A mio avviso [redacted] nuova collocazione non sarebbe adeguata all'uomo che si celebra, u[redacted] dei padri dell'unità d'Italia e senza tema di smentita il più illustre dei nostri concittadini.

Inviterei pertanto tutti i biellesi a impegnarsi [redacted] un plebiscito di riconoscenza perché il celebre monumento divenuto ormai uno dei simboli della città resti per sempre dove è sorto.

Andrea Coda Bertetto, Biella

Ci vogliono più bus [redacted] Ovest

Mi ricollego alla lettera del [redacted]gnor Mario Costa che, ne «La Stampa» del 30 aprile, evidenzia la necessità [redacted] coprire, col nuovo bus urbano, le aree an[redacted] trascurate, [redacted] meglio [redacted] tutto dimenticate, della nostra città. Abito infatti nella zona Ovest di Biella. In essa risiedo[redacted] numerosi anziani ai quali, essendo sprovvisti di mezzi propri, tale servizio avrebbe potuto facilitare tanti spostamenti.

Ho già scritto alla presidente del consiglio circoscrizionale [redacted] Vernato-Thes, facendomi anche portavoce delle esigenze registrate nella zona, senza però ricevere alcuna risposta. Ora mi[redacted]; dovrò ricorrere alla «solita» raccolta [redacted] firme (peraltro numerosissime), per avere un interessamento al problema?

Rita Ramella, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

[redacted] vecchio mercato di Borgosesia

La fotografia [redacted] stata scattata agli inizi del secolo quando piazza Frascotti ospitava [redacted] consueto mercato. L'appuntamento settimanale vedeva s[redacted]ndere a Borgosesia gli agricoltori delle frazioni molti dei quali prendevano l'occasione per vendere i loro prodotti (ARCHIVIO BIGLIONE DI VIATTO)

[redacted] CIVILE

VERCELLI

NATI. Arianna Padrola, Patrik Tanzi, Erika Barnabino, Erica Carlevaris, Angela Chiara Potenza, Giuseppe Potenza, Vittorio Gonzales, Amanda Cuevas Gonzales, Denise Butta, Edoardo Greco, Matteo Camparo, Lorenzo Tagliabo, [redacted] Fiore, Meri[redacted] Demetter Cueva.

BIELLA

NATI. Cristina Milani.
MORTI. Bruno Garofano, 79 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Mario Puddu, 25 anni, agente di custodia, [redacted] Paola Orlando, [redacted] anni, operaia. Giuseppe Reasico, 32 anni, impiegato, con Anna Gamba, 29 anni, insegnante.

COSSATO

MORTI. Antonio Petri, 29 anni, [redacted]piegato.
SI [redacted]. Ugo Masserano, 27 [redacted], perito industriale, con [redacted] Borra, 27 [redacted] architetto.

POLLONE

NATI. Giuditta Mandelli.

VIGLIANO

MORTI. Maria Mollon, 76 anni, pensionata; Carla Robaudi, 47 anni, casalinga.

IN [redacted]

[redacted]

Concorso «Davide Sacco» l'elenco [redacted] premiati

E' [redacted] bambino di quarta elementare, Dario Caldera, il vincitore dell'ottavo concorso artisti[redacted] «Davide Sacco», organizzato dalla Pro loco di Prarolo in [redacted]moria [redacted] piccolo morto alcuni anni fa in un incidente stradale. Il tema di quest'anno [redacted] «Come immagini la pace dopo la guerra nel Golfo»; lo hanno trattato [redacted] disegni ed immagini i bambini del circolo didattico [redacted] Asigliano, che comprende 11 paesi. Dario Caldera, di Prarolo, ha presentato l'immagine di [redacted] carrarmato che spara fiori e di [redacted] aereo che lancia colombe sulla sabbia del deserto, dove due soldati si scambiano gentilmente una margherita. Molto delicato anche il disegno di Roberto Nobile, della prima elementare di Prarolo: [redacted] girotondo [redacted] bambini che reggono in mano rametti d'ulivo. Sono [redacted] premiati anche Angela Bottaccini, di Costanzana, Carlo Cavagliano, di Prarolo, Igor Sanfodino e Marcella Novella, di Stroppiana. Altri premi, inoltre, per Simone Redamante, Emanuela Ghisio, Deni Sanfedino ed Enrico Barbonaglia (Stroppiana); Cinzia Amedeo (Motta dei Conti); Ketty Randolo e Beatrice Godino (Asigliano); Michela Bosio, Carmela Lovascio, Michela Moretti, Chiara Ferraris ed Elena Genna (Prarolo); Davide Formaggio (Caresana); Alessia Brusasca (Tricerro).

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 1[redacted] [redacted] **amico:** (0161) [redacted] (dalle 20 [redacted] 23)
Telefono [redacted] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

PRONTO SOCCORSO
[redacted] (0161) [redacted] (0163) 833.777 [redacted] (0161) 929.211 [redacted] (015) 3503.313

[redacted] SOCCORSO VETERINARIO
Per piccoli animali: dalle [redacted] del pref. fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale comp.): tel. [redacted]

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.900 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via [redacted] 68, tel. (0161) 215.090.
Romagnano Sesia (No): *Farmacia Longhi della Dott.ssa [redacted] Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera [redacted] *Municipalizzata*, via Ro[redacted] 104, tel. (015) 402.351 e *Dr. Massimo Savio*, via Italia [redacted], tel. (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, [redacted] Vercelli [redacted] (Aranco), tel. (0163) [redacted]
[redacted] (Chiavazza): [redacted] *Giovanni Ravetti*, via [redacted] 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Superiore: [redacted] *t.ssa [redacted] Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa [redacted] Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
[redacted] *Dott. Piercarlo Robiolio*, via Libertà [redacted] tel. (015) 253.6073 (tur. suss. fest. [redacted] 5 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano: [redacted] *Francesco Forno*, [redacted] Quintino [redacted] 2, tel. (015) [redacted]
Mosso [redacted] Maria: *Dott. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741[redacted] e **Coggiola** *Farmacia Varola*, via Roma [redacted], tel. (015) [redacted]
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, [redacted] (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, c. Umberto I 12/14, [redacted] (0163) [redacted]

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI [redacted]
in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

[redacted]
TESSUTI BIELLA
Galleria L. [redacted] Vinci
[redacted]
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

Dubbi inquietanti dopo l'incendio dell'auto dei vigili

PAURA A GATTINARA

Tra le ipotesi, un avvertimento mafioso ma il sindaco afferma: sono solo teppisti

GATTINARA. «Un fatto inaudito». Così viene commentato in paese, tra i negozianti e nei bar, il gravissimo episodio accaduto alle prime luci dell'alba di mercoledì. Una Fiat dei vigili urbani è stata incendiata mentre si trovava parcheggiata nel garage del municipio. Per pura fortuna le fiamme non si sono propagate all'edificio e sono rimaste circoscritte, altrimenti la vicenda avrebbe potuto assumere contorni molto più gravi, addirittura drammatici anche in quel momento, data l'ora, negli uffici non c'era nessuno. Gli inquirenti non sono ancora riusciti a dare un nome all'autore (o agli autori) dell'episodio e le indagini, scattate immediatamente, sono dirette in numerose direzioni.

La vicenda ha tuttavia risvolti inquietanti. Da indiscrezioni raccolte si è appreso che le fiamme sarebbero state appiccate intorno alle 5 del primo maggio. Qualcuno ha rovesciato in una tanica di benzina ed ha poi dato il fuoco, le fiamme si sono immediatamente propagate, avvolgendo la 128. In quel momento in corso Valsesia, dove hanno sede sia il municipio che il comando dei vigili, non passava nessuno e chi ha agito ha potuto muoversi del tutto indisturbato. Poco dopo, l'attentato è stato rivendicato con due telefonate, la prima ai carabinieri di Vercelli e, la seconda, qualche minuto più tardi, a quelli di Gattinara. Dall'altro capo del filo una voce, circa la quale sono stati forniti particolari, ha detto: «Andate a vedere in garage, c'è una macchina incendiata». Null'altro.

L'allarme era però già scattato. I primi ad accorgersi del fuoco erano stati alcuni militari di pattuglia che avevano immediatamente avvisato il vicecomandante dei vigili di Gattinara Luciano Rossato. Quest'ultimo, che dirige il servizio antincendio di Gattinara, è immediatamente con alcuni uomini ed ha cercato di domare le fiamme che sono state però spente completamente solo più tardi quando sono arrivati anche i vigili del fuoco di Varallo.

L'attentato ha provocato molto scalpore ed anche preoccupazione a Gattinara, centro di circa mila abitanti della bassa Valsesia raramente al centro di vicende di nera. L'ultimo episodio, per la verità altrettanto clamoroso, risale ai primi giorni dello scorso luglio quando, proprio in pieno centro, ebbe luogo una sparatoria nella quale rimase ferito un pregiudicato di origine catanese. Per il resto un paese tranquillo, anche se soltanto in apparenza.

La gente, preoccupata, non riesce a dare una spiegazione plausibile dell'attentato contro i vigili urbani. Le ipotesi formulate sono le più diverse. Secondo il sindaco Ezio Fiorucci, ad esempio, l'incendio sarebbe in relazione con una serie di operazioni antitappismo svolte proprio di recente dai vigili. «Da qualche tempo - ha detto il sindaco - sui muri del campo sportivo erano comparse delle scritte minaccia contro i vigili urbani». A parere di Fiorucci qualcuno avrebbe potuto decidere di passare alle intimidazioni ai fatti, decidendo di dare fuoco all'auto.

Più meno dello stesso tenore le opinioni raccolte in paese. C'è chi dà ragione al sindaco e chi, invece, fa altre ipotesi come quella di un atto vandalico senza ragione oppure della reazione spropositata di qualcuno adirato per un eccesso di travvenzioni». Con l'eccezione di quella avanzata dal sindaco si tratta però di supposizioni che sembrano prive di fondamento, tenuto conto soprattutto delle due telefonate di rivendicazione che gettano una luce allarmante sull'intera vicenda.

Più gravi, da considerare con attenzione, altre ipotesi che provengono dagli inquirenti che tengono in grande apprensione gli ambienti della magistratura vercellese. Secondo queste supposizioni l'attentato avrebbe tutte le caratteristiche dell'intimidazione di stampo mafioso e sarebbe in relazione proprio con la sparatoria dello scorso luglio. Giovedì prossimo, infatti, si svolgerà a Vercelli il processo contro Massimo Ciuccio, l'uomo di aver tentato di uccidere, sparando da una macchina nel Gattinara, il pregiudicato Salvatore Belviso. Tra le persone che avevano assistito a quell'episodio, un autentico regolamento di conti, ci sarebbe stato qualcuno vicino ad un vigile urbano di Gattinara. Un particolare che aggiunge alla vicenda un altro preoccupante interrogativo. [r. s.]

Primi sopralluoghi nell'autorimessa del Comune dove è stata incendiata l'auto dei vigili urbani

UN PROCESSO PER TENTATO OMICIDIO PLURIMO

A Gattinara c'è paura, la paura della estate. La gente interroga e ricorda quella sera di lunedì 2 luglio quando una sparatoria in pieno centro fece apparire in paese i fantasmi della mafia.

In corso Italia all'angolo con Vercelli venne infatti teso un agguato a Salvatore Belviso, anni, originario di Catania ma da tempo residente a Gattinara, che alcuni anni prima stato condannato a cinque anni e mezzo di reclusione per l'accusa di rifornire, insieme ad altri, il mercato di droga valsesiano. L'uomo fermo ad un semaforo rosso al volante di una «Volkswagen» in compagnia dei fratelli Gaetano, 26 anni, ed Antonino di 18. All'improvviso da una strada laterale era sbucata, sgommando, un'auto dalla quale erano stati esplosi contro il guidatore della vettura almeno 14 colpi. Per un'incredibile fortuna Salvatore Belviso non morto e l'era con una semplice ferita di striscio alla spalla destra. L'auto dello sparatore si era poi allontanata a grande velocità.

Le indagini avevano portato, nello autunno, all'arresto di Massimo Ciuccio, 22 anni, nato a Gattinara ma da qualche tempo residente a Vallemosso. L'uomo dovrà presentarsi, giovedì prossimo, davanti ai giudici del Tribunale di Vercelli per rispondere dell'accusa di tentato omicidio plurimo in un processo che si preannuncia assai delicato.

Incidente a Tronzano: due auto si sono scontrate sulla strada per Santhià

Grave una donna di 30 anni

Ora è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Mentre usciva da un incrocio è stata investita da una vettura con a bordo quattro giovani di Bianzè, che sono rimasti leggermente feriti

Una donna di anni è grave all'ospedale di Novara dopo essere rimasta coinvolta in un incidente sulla statale che collega Santhià a Tronzano.

La disgrazia è accaduta l'altro pomeriggio verso le 14,30. Maria Lucia Veggia, di frazione Salomino, stava uscendo con la sua Tipo dall'incrocio tra la strada che porta alla frazione e la statale, quando è stata investita da un'auto su cui viaggiavano quattro giovani di Bianzè: Davide Genovese, che era alla guida, Gianni Carcheddi, Paolo Bortone e Andrea Giglioli. Nessuno di loro è in gravi condizioni.

Pare che la ragazza di Tronzano si sia immessa sulla strada senza accorgersi dell'auto che arrivava da Santhià. Lo scontro è stato molto violento: la Tipo di Lucia Veggia è stata colpita sul fianco, quasi al centro della carreggiata. Davide Genovese, alla guida sua Opel Kadett, prima ha frenato poi ha tentato di scansare l'ostacolo, ma è stato inutile.

Nell'urto Maria Lucia Veggia ha riportato forte trauma cranico, diverse fratture agli arti, tra cui quella del femore e di un braccio, e ferite su tutto il corpo. Adesso la donna è ricoverata in rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara: i medici hanno ancora sciolto la prognosi.

Meno gravi le conseguenze per i quattro giovani di Bianzè: Gianni Carcheddi, 18 anni, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Vercelli e poi trasferito al reparto di oculistica: guarirà in 15 giorni; Paolo Bortone, 18 anni, è ricoverato a Santhià per lievi ferite, mentre Andrea Giglioli, di 17, è stato portato all'ospedale di Novara e subito dimesso. Davide Genovese, di 21 anni, che guidava l'automobile, è invece uscito illeso: s'è procurato solo qualche piccola escoriazione.

L'allarme è scattato subito dopo le 14,30. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli, l'elisoccorso del'Aci, diverse ambulanze di Santhià e dal capoluogo, ed i carabinieri di San Germano. Il corpo di Lucia Veggia è rimasto nell'auto, e per liberarlo sono stati necessari parecchi sforzi. La strada fra Santhià e Tronzano è stata chiusa al traffico per diverse ore, prima per consentire le operazioni di soccorso, poi per sgombrare la carreggiata.

Maria Lucia Veggia è stata trasportata a Novara con l'elicottero dell'Aci, che è volato sul posto verso le 14,40. Andrea Giglioli, invece, il più giovane della comitiva, ha raggiunto l'ospedale Maggiore in ambulanza. Le sue condizioni in un primo momento erano sembrate gravi, ma poi i medici dell'ospedale novarese hanno accertato che si trattava solo di un falso allarme. Il ragazzo, infatti, è stato subito dimesso.

Maria Lucia Veggia, operaia, abita a Salomino, frazione a due chilometri di Tronzano. Ad assisterla, al reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara, ci sono adesso la madre e la sorella, che vivono insieme a lei. [g. bu.]

Maria Lucia Veggia, la donna ferita

Crescentino, aveva aggredito la direttrice delle Poste

Rapinatore si costituisce

Il giovane si era impossessato di 100 milioni appena prelevati per pagare le pensioni. Si è consegnato ai carabinieri di San Giorgio Canavese

Si è costituito ai carabinieri di San Giorgio Canavese il rapinatore dell'ufficio postale del paese. Alessandro Deglaudi, anni, residente a Torino in via Lega 50, era stato denunciato per la rapina alla direttrice dell'ufficio postale crescentinese, Piera Fonnesu, 58 anni.

La donna era stata aggredita mentre percorreva a piedi il breve tratto di strada che separa l'agenzia dell'Istituto San Paolo di Torino dalla sede delle Poste. All'interno di una borsetta custodiva circa cento milioni in contanti, i soldi delle pensioni che aveva appena prelevato dalla banca e che avrebbe dovuto pagare quel giorno.

Appena imboccata via De Gregori, Piera Fonnesu era stata bloccata alle spalle e buttata a terra da due giovani che probabilmente l'avevano seguita fin dall'uscita dalla banca. Dopo una breve colluttazione i rapinatori, nonostante il disperato tentativo di difesa della donna, le avevano strappato la borsetta ed erano fuggiti su una Lancia Delta Integrale color amaranto.

Nella fuga i due persone ad elevata velocità un tratto contromano di via De Gregori che è a senso unico: per poco non avevano travolto alcuni passanti che erano riusciti ad evitare solo per un soffio lo scontro con un'altra automobile. Le indagini dei carabinieri avevano interessato tutto il Piemonte.

Sulla base della ricostruzione dell'episodio e delle testimonianze che descrivevano in maniera abbastanza precisa i due rapinatori, gli inquirenti avevano denunciato Alessandro Deglaudi che è residente ufficialmente a Torino, ma la realtà è fissa dimora. Il giovane è già noto alle forze dell'ordine della cintura torinese per altri precedenti.

Nel luglio dello scorso anno il giovane entrato con un complice in un appartamento a Caluso, in provincia di Torino. Avevano scavalcato il muro di recinzione e forzato la serratura dell'ingresso. Dopo aver rubato oggetti preziosi si erano allontanati dall'abitazione, ma in strada casualmente erano imbattuti in un carabiniere in borghese aveva fermarli. Deglaudi si era difeso con un cacciavite, probabilmente lo usato per forzare la serratura, riuscendo scappare.

Negli ultimi mesi il cerchio intorno al ragazzo torinese, componente di una famiglia numerosa, si però stringendo. I carabinieri di San Giorgio, in collaborazione con quelli di Crescentino, hanno contattato la madre Deglaudi che vive a Torino, spiegandole la situazione in cui si trovava il figlio.

Probabilmente stata proprio la donna a convincere il figlio a costituirsi. Le indagini non sono comunque ancora concluse. I carabinieri vogliono infatti risalire anche ai complici, probabilmente due, cui il giovane aveva compiuto la rapina alla direttrice dell'ufficio postale del paese. [l. p.]

Approvato dall'assemblea il bilancio del Consorzio Agrario provinciale

Per l'agricoltura il '90 è stato nero

Franzi rieletto presidente per la quinta volta

VERCELLI. Per l'agricoltura l'anno 1990 è stato un vero disastro, «un anno da dimenticare». E' quanto Pierino Franzi, presidente del Consorzio agrario, aveva dichiarato elencando il bilancio dell'associazione cooperativa fra agricoltori del Vercellese. Nel presentare la relazione al bilancio 1990 ai soci delegati, chiamati ad approvare il documento e ad eleggere gli amministratori per il triennio 1991-'93, ha elencato alcune cifre che dimostrano come l'economia agricola provinciale abbia perso colpi rispetto all'anno precedente.

Il reddito derivante dalla produzione agricola del 1989, che ammontava a miliardi e 862 milioni di lire, è sceso a 313 miliardi e 630 milioni con un calo di 87 miliardi e 232 milioni. Ad eccezione della floricoltura, della viticoltura e della pioppicoltura, tutte le altre coltivazioni hanno segnato un calo: il comparto dei cereali ha avuto il maggior decremento, passando da 296 a 216 miliardi.

Che l'agricoltura abbia difficoltà anche in provincia di Vercelli, lo ha confermato Franco Ardizzone, responsabile del servizio decentrato agricoltura della Regione, dato in evidenza il fatto che i produttori da mesi presentano richieste per investimenti e per acquisto di macchine agricole lasciando inutilizzati i fondi disponibili. Ardizzone ha colto, inoltre, l'occasione per informare che le calamità atmosferiche di queste ultime settimane hanno creato danni consistenti alla frutticoltura.

Il bilancio del Consorzio Agrario di Vercelli, in un momento in cui altre realtà provinciali e la Federconsorzi navigano in cattive acque, è stato giudicato dell'assemblea «estremamente apprezzabile». Per il 1990 è stato raggiunto il pareggio. «Non so se nel - ha sottolineato Franzi - riusciremo a fare altrettanto. Le difficoltà aumentano».

Approvato il bilancio - che pareggia su 74 miliardi e 500 milioni nello patrimoniale e su 102 miliardi e 200 milioni nel profitti e perdite - l'assemblea ha votato per il rinnovo delle cariche. Franzi è stato rieletto presidente per la quinta volta; alla vicepresidenza è stato chiamato, in sostituzione del dimissionario Gioachino Pasteris, Gianni Bertone. Fanno parte del consiglio d'amministrazione Benedetto Martinotti, Renzo Gavosto, Luigi Caldera, Delmo Calciato, Giuseppe Ghisio, Bruna Zublena, Franco Roncarolo, Giovanni Clappier, Carlo Locca, Pietro Coppo e Carlo Borgatelli. Martinotti, Gavosto, Caldera e Calcagno con Franzi costituiscono il comitato esecutivo. [w. n.]

Rese note le dichiarazioni degli amministratori: il sindaco ha denunciato 78 milioni

Tutti i redditi dei consiglieri vercellesi

Maggior contribuente è l'assessore Carnevali, 131 milioni

VERCELLI. Sono state rese note dal Comune le denunce dei redditi dei quaranta consiglieri di Palazzo di città. Le dichiarazioni relative all'89 vedono maggior contribuente il democristiano Gian Franco Carnevali, all'urbanistica e funzionario all'Usl di Novara, che ha dichiarato poco più di 131 milioni.

Nessun consigliere ha raggiunto il «tetto» dei milioni: l'unico ad avvicinarsi è Marco Barberis, giornalista e vicepresidente dell'Usl vercellese, oltre milioni. Il sindaco Fulvio Bodo, impiegato Iacp in aspettativa, ha denunciato 78 milioni, poco più di 17 la presidente dell'Ussl Lucia Pigino, mentre l'ex sindaco Ezio Robotti ha dichiarato 43 milioni. Il consigliere dal reddito più basso è Dario Roasio (Rifondazione comunista): poco più di 5 milioni.

Per motivi strettamente burocratici manca la dichiarazione di Bruno Aquilini (Msi) che, regolarmente presentata, sarà resa nota nei prossimi giorni. Nel dettaglio ecco comunque le dichiarazione dei quaranta consiglieri. Carlo Albricci milioni 164 mila; Gianni Amerio 26 milioni 429 mila; Lorenzo Amisani milioni mila; Gabriele Bagnasco 48 milioni mila; Marco Barberis 91 milioni 79 mila; Eugenio Bellini 42 milioni 273 mila; Fulvio Bodo milioni mila; Giuseppe Bodo 52 milioni 555 mila; Luciano Caffi 53 milioni 650 mila; Giuseppe Cannavò milioni mila; Emanuele Caradonna milioni 769 mila; Gian Franco Carnevali 131 milioni 12 mila; Franco Casalino 19 milioni 620 mila; Gian Carlo Casalino milioni 354 mila.

Domenico Catricalà 10 milioni 941 mila; Giuseppe Celorio 18 milioni mila; Mauro Chiocchetti milioni 422 mila; Marco Ciocchetti 15 milioni 156 mila; Milly Cometti senza reddito; Pierluigi Cortesi 16 milioni 929 mila; Arrigo Danieli 44 milioni 420 mila; Maria Luisa Ferrogalini 33 milioni 933 mila; Angelo Fragonara milioni 217 mila; Giorgio Gaietta 37 milioni 260 mila; Mauro Giudice 37 milioni 763 mila; Eduard Kotlar 31 milioni 641 mila; Giovanni Mazzeri 10 milioni 740 mila; Teresio Pareglio milioni 26 mila; Lucia Pigino 17 milioni 282 mila; Francesco Radaelli milioni 282 mila.

Pier Antonio Rigolino 15 milioni 210 mila; Dario Roasio 5 milioni 438 mila; Ezio Robotti 43 milioni 394 mila; Carlo Robutti milioni 193 mila; Davide Scianguetta 37 milioni 799 mila; Adriana Simonini 25 milioni 540 mila; Mario Sola milioni 321 mila; Felicia Perucca in Vandone milioni 822 mila; Daniela Zini 12 milioni mila. [p. m. f.]

Il sindaco Bodo visto da Ghiglione

Durante il temporale dell'altra sera, colpito il ripetitore di Oropa

Le tv oscurate da un fulmine

E' sparito il segnale di molte emittenti locali ed il guasto, secondo i tecnici, non potrà essere riparato in tempi brevi. Un'altra saetta ha incendiato una casa di Mongrando: nessun ferito

BIELLA. Ancora neve in montagna, pioggia e temporali in pianura: il maltempo continua ad imperversare in tutta la provincia, provocando incidenti e disagi. L'altra notte, tra le 21 e le 23, una violenta precipitazione si è abbattuta sul Biellese e in Valsesia: mentre in pochi minuti le strade si sono allagate paralizzando il traffico, i fulmini hanno colpito un'abitazione di Mongrando e la centralina elettrica di località Tracciolino di Oropa, che alimenta numerosi ripetitori radiotelevisivi.

Il primo episodio si è verificato poco dopo le 22 in via Maghetto, nella casa di proprietà di Delia Griso, 41 anni. In quel momento la donna stava guardando la tv in camera da letto, quando prima un lampo accecante e poi un boato hanno fatto saltare la corrente.

Ha raccontato Delia Griso ai primi soccorritori: «Ho provato un grande spavento, per un attimo sono rimasta come paralizzata. Ho avuto l'impressione che il fulmine avesse colpito la soffitta. Così ho acceso una torcia elettrica che tenevo a portata di mano e sono uscita dalla stanza. Sono salita su per le scale ma non ho notato nulla di strano. Mentre stavo per tornare a dormire ho sentito odore di bruciato. Sono corsa di nuovo in stanza: materasso e coperte erano avvolti dalle fiamme».

Quasi certamente la scarica, che si è abbattuta sull'abitazione, ha attraversato tutto l'impianto elettrico e, per motivi ancora da accertare, ha raggiunto il letto, incendiandolo.

L'allarme è scattato subito. In pochi minuti è giunta sul posto una squadra dei vigili del fuoco che, aiutati nell'intervento dai vicini di casa, hanno domato l'incendio. Secondo le prime stime i danni ammonterebbero ad alcuni milioni.

Era all'incirca la stessa ora quando, a una ventina di chilometri di distanza, un altro lampo ha rischiarato la conca di Oropa, alla sinistra del Santuario. Ma in questo caso il fulmine si è abbattuto sulla centralina dell'Enel che alimenta i ripetitori di decine di radio e di televisioni private. All'improvviso hanno taciuto i microfoni di emittenti locali (Radiolineaverde, Radiobiella), network nazionali (Rete 105, 105 classic, Radioradicale, radio Peter-flowers, radio Dj) e si sono oscurati i canali di Videobiella, Telebiella e delle maggiori antenne piemontesi.

Secondo i tecnici che ieri mattina hanno raggiunto la cabina alle pendici del monte Mucrone, il danno sarebbe piuttosto grave: «E' impossibile rimettere in funzione le apparecchiature in poco tempo - dicono i tecnici -. Gran parte dei fili di collegamento tra amplificatori e trasmettitori sono praticamente carbonizzati e dovranno essere sostituiti». L'intervento di risistemazione si annuncia quindi difficile e, se non sorgeranno ulteriori intoppi, soltanto questa sera i ripetitori dovrebbero tornare a diffondere il segnale alla perfezione.

Anche in città il nubifragio ha procurato disagi. Il centralino della caserma dei vigili del fuoco in via Gersen ha squillato più volte per richieste d'intervento a causa di allagamenti, comunque non gravi, nei quartieri di Riva e San Paolo. Pure in Valsesia, dove è tornata a cadere la neve al di sopra dei 700 metri di altitudine, le squadre di soccorso sono dovute accorrere alla frazione Isolella di Borgo, per una frana di modeste dimensioni che si è abbattuta sulla sede stradale. In poche ore la carreggiata è stata sgombrata dai detriti e la situazione è tornata normale.

Ma la situazione poco confortante offerta in questi giorni dalle condizioni del tempo sarebbe destinata a finire. Spiega Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio meteorosismico di Oropa: «Il maltempo imperverserà ancora fino a questa sera. Da domani ci saranno le prime schiarite e domenica dovrebbe finalmente tornare il sole. La bassa pressione si sta dirigendo verso la Grecia, lasciando così il posto all'area anticiclonica che ora staziona sull'Inghilterra».

Prosegue Scanzio: «A parte la temperatura, più bassa di due gradi rispetto alla media degli ultimi sessant'anni, contrariamente a quanto si può pensare questo non è stato un aprile fuori dalla norma. Anche il dato sulle precipitazioni, che è di 216 millimetri, non si discosta dai valori standard».

Giampiero Canneddu
Daniele Pasquarelli

Don Silvano Cuffolo, il meteorologo di Oropa, osserva il grafico che segnala la quantità di pioggia caduta in questi giorni

PIOGGIA E NEVE, STRADE PERICOLOSE

Compare all'improvviso, dopo i primi minuti di pioggia. E come sempre provoca incidenti, più o meno gravi, con le auto che finiscono fuori strada o restano bloccate nel bel mezzo della carreggiata, con il motore spento.

La causa di questa difficile situazione è una grande pozzanghera, profonda una sessantina di centimetri e larga quanto l'intero asfalto della provinciale di sponda destra poco oltre la frazione Guardella, all'altezza dello stabilimento delle cartiere Sottrici. Anche ieri mattina, dopo il violento temporale che si abbattuto nella zona, la pozza ha mietuto un'altra «vittima»: una Thema nell'attraversare lo specchio d'acqua ha sbandato finendo contro un muretto.

«L'automobilista è sceso dalla vettura imprecando - raccontano alcuni abitanti di frazione Guardella che hanno assistito all'accaduto -. Ha dato uno sguardo alla fiancata della Thema e poi si è rimesso al volante ripartendo di scatto. E' stato fortunato: di solito il danno alla carrozzeria è maggiore, oppure il motore si spegne e non si riesce a rimetterlo in moto».

Aggiungono i residenti della frazione: «E' una vergogna che l'amministrazione provinciale non intervenga per risistemare il fondo stradale. La pozzanghera si forma probabilmente a causa di un tombino di scarico rimasto intasato durante i lavori di posa dei tubi del metano. Ma il collegamento della rete di distribuzione con le case circostanti risale a molti mesi fa».

Ma quello della Guardella non è stato l'unico pericolo provocato dal maltempo: ieri mattina nell'Alta Valsesia i guai sono stati causati dalla neve. Ad Alagna e a Riva Valdobbia la coltre bianca ha raggiunto 10 centimetri, che hanno reso necessario l'intervento dei mezzi di sgombero. Ancora più copiose le precipitazioni nel Biellese: un manto di 20 centimetri ha ricoperto Bielmonte.

Anche a Biella il nubifragio ha provocato non pochi problemi alla circolazione: verso le 22 alcune delle principali strade erano completamente allagate. In via Milano il traffico era semiparalizzato, a causa di una lunga coda di auto formatasi all'imbocco del ponte di Chiavazza. La viabilità è rallentata anche dalle numerose buche, apertesi in alcune vie del centro e non ancora riparate, a causa della pioggia, che impedisce di portare a termine i lavori. Rimane chiusa anche via Sella.

Dice Walter Giovannini, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune: «Non è possibile assicurare una viabilità scorrevole, fino a quando non potremo intervenire con efficacia. I rattoppi sono inutili: molte vie necessitano di un nuovo manto asfaltato».

Federica Ugliengo

PAESI AL BUIO NEL VERCELLESE

VERCELLI. Ancora maltempo sull'intero Vercellese: la pioggia ha continuato a cadere pressoché ininterrottamente dal primo pomeriggio di mercoledì scorso e ieri non aveva ancora smesso. In molte località si è scatenato il temporale che, fortunatamente, non ha eguagliato la violenza del nubifragio di due settimane fa.

All'osservatorio idrometrico dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia installato nella zona di Chivasso ieri mattina alle 8 erano risultati caduti complessivamente 17 millimetri di pioggia ma secondo l'opinione dei tecnici la quantità riferita al Vercellese dovrebbe essere quasi certamente più elevata di almeno due-tre millimetri. Entro la prossima settimana dovrebbe entrare in servizio, sempre per conto dell'Ovest Sesia, una nuova centrale idrometrica in località «Radismala» di Tricerro, in grado di fornire i dati pluviometrici riferiti al solo Vercellese.

Le conseguenze più rilevanti delle intense piogge sono stati una serie pressoché ininterrotta di black-out, soprattutto nella zona verso il Casalese; ma anche Vinzaglio e Viverone ne hanno risentito. In città mercoledì sera sono risultate inattive una decina di cabine elettriche nella periferia Est soprattutto attorno alla Bellaria e, verso le 22, è mancata per qualche minuto l'illuminazione pubblica. In riva al lago, nella frazione Masseria soprattutto, l'energia elettrica è mancata per circa cinque ore a cavallo della mezzanotte fra mercoledì e ieri: qui il temporale si è scatenato più forte intorno alle 21 di mercoledì, ed è stato accompagnato da fortissime raffiche di vento provenienti dal canalone che conduce verso le Valle d'Aosta. In compenso non ci sono stati allagamenti.

Nella Bassa vercellese l'energia elettrica è mancata ad intermittenza per tutta la serata di mercoledì interessando soprattutto i centri di Prarolo, Caresana, Pezzana, Rive e Stroppiana; qui il guasto ad un giunto elettrico ha mandato in tilt circa 300 utenze telefoniche, che solo ieri pomeriggio sono state riattivate. Black-out frequenti sono stati registrati, sempre mercoledì sera, anche a Vinzaglio e nella frazione Brarola e, ad Est del centro abitato, a Stroppiana la corrente è mancata per un paio d'ore ancora ieri pomeriggio. In gergo tecnico le improvvise interruzioni d'energia che durano al massimo uno o due minuti vengono chiamate «buchi di tensione»; sono dovute soprattutto alle scariche elettriche dei lampi.

Nel capoluogo, mentre ai Comando vigili urbani non si sono registrati interventi al di fuori della normale routine, i vigili del fuoco hanno dovuto intensificare l'attività: praticamente per l'intera notte tre equipaggi e due motopompe dei Vigili del fuoco hanno dovuto alternarsi nei cortili interni del supercarcere di Billiemme dove un pozzetto per il deflusso dell'acqua piovana eccessivamente pieno ha provocato problemi per un'attigua cabina dell'alta tensione con il rischio di un corto circuito. Sul brogliaccio di servizio al Comando di viale Aeronautica figura ancora qualche allagamento nella zona di via Bengasi e, nelle cantine di alcuni condomini cittadini, qualche incendio dei quadri elettrici attaccati dall'umidità.

«Facendo i debiti scongiuri - questo il commento al Comando Vigili urbani di Saluggia - finora non è accaduto alcunché di importante, salvo questa pioggia fastidiosa». Stessa situazione anche per i Vigili di Santhià: il vicecomandante Gianni Allione ancora ieri ha escluso qualsiasi emergenza. A Gattinara mercoledì pomeriggio i viticoltori sono rimasti alcuni minuti con il fiato sospeso per il timore di una nuova grandinata dopo quella disastrosa di un paio di settimane fa: fortunatamente poi la minaccia non si è realizzata e l'inconveniente più grave è stata qualche breve interruzione della corrente elettrica. Situazione sotto controllo a Trino: la pioggia, anche se insistente ed in alcuni momenti fitta, non ha provocato inconvenienti degni di nota. A Palazzolo la corrente è mancata per tre ore. [r. s.]

IN BREVE

COSSATO

Giovane ciclista investito da un'auto

Un giovane di Cossato, Stefano Ferrari, 18 anni, è stato investito da un'auto l'altro pomeriggio, mentre percorreva in bicicletta la strada per Mottalciata. La vettura, una Fiat 127, era guidata da Gian Luca Cavazzana, 28 anni, di Valle Mosso. Immediatamente è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Cossato, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Biella. Il giovane ha riportato un lieve trauma cranico, guarirà in 40 giorni.

VARALLO

La Valspro chiede finanziamenti alla Provincia

Il consigliere provinciale Norberto Julini, in un'interpellanza rivolta al presidente Antonino Filiberti, ha sollecitato l'ente vercellese a fornire un nuovo contributo alla Valspro. La società valsesiana di promozione turistica ha già redatto un primo progetto per la costituzione di un collegamento sciistico con la Valle d'Aosta e chiede stanziamenti per la realizzazione del piano.

BORGOSESIA

Si è allagato l'ufficio delle imposte

Curioso episodio, ieri mattina, a Borgosesia. Nello stabile che ospita l'ufficio distrettuale delle imposte, in via Duca d'Aosta, la rottura di un tubo dell'acqua potabile ha causato un principio di allagamento nei locali in cui è situato l'archivio fiscale. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno individuato il guasto e liberato le stanze dall'acqua. I danni sono limitati.

VERCELLI

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

Giuseppe Piva, 59 anni, di Verbania, è stato assolto ieri mattina dal tribunale di Vercelli dall'accusa di omicidio colposo per la morte della zia, Maria Zangarini, 73 anni. L'incidente era avvenuto il 22 dicembre di due anni fa sull'autostrada Torino-Milano, vicino a Villarbolt. Al volante di una Duna, l'uomo era stato improvvisamente colto da malore ed aveva sbandato, fermando poi l'auto sulla corsia di sorpasso. Era arrivata un'altra vettura che aveva travolto la zia di Piva, appena scesa dalla Duna. Giuseppe Piva era stato rinviato a giudizio: il tribunale di Vercelli ha ritenuto che l'uomo non avesse avuto alcuna responsabilità e lo ha assolto «per non aver commesso il fatto».

VERCELLI

Aveva una carabina rubata: condannato a 4 mesi

Angelo Succo, un quarantenne di Crescentino, si è presentato ieri mattina di fronte al tribunale di Vercelli per rispondere della detenzione di una carabina ad aria compressa e di alcune cartucce. I carabinieri avevano fatto un sopralluogo in casa del Succo e rinvenuto il fucile. Il pm aveva chiesto 5 mesi di reclusione, il tribunale gli ha inflitto 4 mesi e a 300 mila lire di multa.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 45 VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67,
si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo provvisorio 1991 e al conto consuntivo 1989

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo applicato	1.078.631	3.135.918
- Trasferimenti correnti	122.022.000	117.122.500
- Entrate varie	2.810.000	5.774.837
- Totale entrate correnti	124.832.000	122.897.337
- Trasferimenti in conto capitale	—	4.654.500
- Assunzioni di prestiti	—	—
- Partite di giro	21.920.000	15.793.810
- Totale	21.920.000	20.448.310
- Disavanzo	—	—
- Totale generale	147.830.631	146.481.565

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1991	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
- Spese correnti	125.377.893	124.004.485
- Spese in conto capitale	532.738	5.457.851
- Rimborso prestiti	—	98.300
- Partite di giro	21.920.000	15.793.810
- Totale	147.830.631	145.354.446
- Avanzo	—	1.127.119
- Totale generale	147.830.631	146.481.565

IL PRESIDENTE
Lucia Pigino

Biella, furto l'altra notte in un negozio di ottica di via Seminari

Hanno rubato 3 mila occhiali

I ladri, che avrebbero agito su commissione, sono entrati forzando la porta d'ingresso e hanno saccheggiato gli scaffali e i cassetti. Il bottino sfiora i duecento milioni

BIELLA. Ha fruttato un bottino che sfiora i duecento milioni il furto avvenuto l'altra notte nel negozio di ottica di Achille Massini, in via Seminari. I ladri, che si sospetta abbiano agito su commissione, sono quasi certamente rimasti nel locale per parecchie ore saccheggiando sistematicamente scaffali e cassetti.

Il punto vendita di Achille Massini si trova in pieno centro cittadino, a breve distanza da piazza Duomo. Nonostante avesse aperto i battenti da pochi anni in breve tempo è diventato uno dei più prestigiosi di Biella. «Ma tutti gli sforzi compiuti sono come svaniti nel nulla», commenta amareggiato il titolare.

A scoprire il furto, ieri mattina, è stato Gianni Tarabbo, 52 anni, maggiordomo della famiglia Caldesi, proprietaria dello stabile in cui si trova il negozio. «Come ogni giorno, verso 5,30, ho lasciato la mia abitazione per recarmi al lavoro - racconta -. Mi sono avviato a piedi verso la casa in cui presto servizio. Ma passando davanti al negozio mi sono accorto che la porta era stata forzata. Mi sono affacciato, e ho chiamato due-tre volte il signor Achille, per accertare se si trovava nel salone. Ma non ho ottenuto risposta. Tuttavia mi sono accorto che il locale era stato messo a soqquadro, al punto che sembrava quasi devastato. Così ho subito telefonato al 113».

Dal commissariato di via Torino è partita immediatamente una volante che in pochi istanti ha raggiunto via Seminari. Gli agenti hanno compiuto un breve sopralluogo; poi hanno chiesto l'intervento della scientifica per rilevare eventuali impronte digitali. Intanto è stato avvisato anche Achille Massini che si è subito precipitato in negozio.

«Non abbiamo ancora stilato un elenco esatto degli oggetti rubati, ma non sarà un'operazione complicata perché non è rimasto quasi nulla - spiega il commerciante -. I ladri hanno aperto ogni cassetto e si sono impadroniti di oltre tremila montature per occhiali, degli strumenti da lavoro, di tutto quanto avesse un valore commerciale. Soltanto le vetrine non sono state toccate, probabilmente per non attirare l'attenzione dei passanti o dei metronotte».

Le indagini sull'episodio, per il momento, non hanno dato alcun risultato. Gli inquirenti comunque non escludono che il colpo sia stato eseguito su commissione e che i ladri, quindi, avessero già un acquirente per la refurtiva.

Difficilmente, infatti, un simile quantitativo di merce, per lo più di prodotto da famose aziende, può essere immessa sul mercato a basso costo, senza suscitare sospetti.

Cesare Maia

Il negozio di ottica in via Seminari svaligiato l'altra notte (FOTO MANTOVANI)

BENNA, RAPINATA UN'ANZIANA

Ha subito quattro rapine in poco più di due anni: l'ultima è avvenuta ieri a mezzogiorno. Cesira Gnocato, 70 anni, pensionata, residente a Benna in via Matteotti 2, è stata aggredita da due banditi che sono entrati con la forza nella sua abitazione e, dopo averla picchiata, sono fuggiti con il libretto di risparmio.

L'anziana donna vive da sola in una casa piuttosto isolata, e per questo motivo costituisce un facile bersaglio dei malviventi. Già altre tre volte, infatti, i rapinatori l'hanno assalita e derubata. Ieri però, gli aggressori hanno agito con particolare violenza.

L'episodio è accaduto poco prima di mezzogiorno. Cesira Gnocato era intenta a preparare il pranzo quando due giovani, a volto scoperto, sono entrati nel cortile dell'abitazione, sfondando con una spallata il cancelletto d'ingresso. La pensionata non si è accorta di nulla finché i banditi non hanno fatto irruzione in cucina.

In un attimo uno degli aggressori ha immobilizzato la pensionata, premendole una mano sulla bocca perché non gridasse. L'altro, invece, l'ha presa per le braccia e strattonandola con forza le ha detto: «Facci vedere dove hai messo i soldi». Ma l'anziana è rimasta come paralizzata, e l'uomo ha iniziato a rovistare nei cassetti.

Cesira Gnocato, però, dopo le precedenti rapine, si è abituata a tenere in casa solo piccole somme, lo stretto necessario per la spesa di tutti i giorni. Così i malviventi non hanno trovato altro che il libretto di risparmio della donna. Infuriati per il magro bottino, dopo averla nuovamente minacciata, l'hanno scaraventata a terra con uno spintone e sono fuggiti.

Indolenzita per i maltrattamenti e sotto choc, Cesira Gnocato si è rialzata a stento e soltanto con molti sforzi è riuscita a raggiungere le case più vicine. «L'abbiamo vista arrivare barcollante - raccontano gli abitanti della zona -. Balbettava e tremava, a malapena abbiamo capito cosa fosse accaduto».

Non appena sono riusciti a intuire che la donna era stata vittima dell'ennesima aggressione, i vicini le hanno prestato le prime cure, facendola sedere e medicandole il volto e le braccia, che presentavano numerosi lividi. Intanto qualcuno ha telefonato ai carabinieri di Candelo, che sono immediatamente intervenuti con una pattuglia. I militari hanno organizzato una battuta nella zona, istituendo pure dei posti di blocco lungo le principali vie di accesso di Benna, ma senza alcun risultato: i due malviventi hanno fatto perdere le loro tracce.

Per le forze dell'ordine è stato anche impossibile ricostruire l'identikit dei rapinatori: Cesira Gnocato non ha saputo descrivere con precisione i connotati dei due aggressori. La donna, sempre assistita dai vicini, è stata anche sottoposta a un attento esame da parte del medico condotto, che ha escluso la possibilità di complicazioni.

[c. ma.]

NOTIZIE FLASH

AUTO

A Biella il centro diagnosi dell'Aci

Sarà installato in piazza Vittorio Veneto, dal 6 al 10 di questo mese, il centro mobile dell'Aci per il controllo delle vetture. Si tratta di un autotreno attrezzato ad officina meccanica, in cui gli automobilisti potranno verificare il funzionamento di alcuni componenti: freni, pneumatici, impianto elettrico e di illuminazione, sospensioni e scarichi. L'officine sarà in funzione dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Come è accaduto negli anni precedenti, il centro mobile verrà trasferito in seguito anche a Cossato, sul piazzale di fronte alle scuole medie.

BANCHE

Cassa di risparmio, nuovo vicedirettore

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Biella, ha nominato ieri Giovanni Peraldo vice direttore generale dell'istituto di credito. Il nuovo dirigente, da 21 anni alle dipendenze della banca, affianca nell'incarico Celestino Botto.

INAUGURAZIONI

Una nuova sede per l'Azienda turistica

Sarà inaugurata venerdì 17 la nuova sede dell'Azienda di promozione turistica. Gli uffici, che attualmente si trovano nel palazzo della Regione in via Quintino Sella, verranno trasferiti in piazza Vittorio Veneto, nel vecchio stabile ristrutturato della biglietteria Atap. La cerimonia si svolgerà alle 18.

INDUSTRIA TESSILE

Al via il terzo Master sulle fibre nobili

Partirà il 3 giugno la terza edizione del Master delle fibre nobili, il corso biennale di specializzazione manageriale per il settore tessile e abbigliamento. Al comitato organizzatore, di cui fanno parte l'Unione industriale e Texilia, e che è presieduto da Luciano Barbera, sono pervenute le domande di 80 candidati all'ammissione. Tra questi ne verranno scelti tre che parteciperanno agli stages.

Borgosesia, le associazioni dei commercianti contrarie all'apertura festiva

«Di domenica non lavoriamo»

La maggioranza degli esercenti si oppone alla proposta di un gruppo di negozianti. Ma il Comune è intenzionato a stilare un calendario con dei turni in occasione delle principali ricorrenze

BORGOSESIA. Le organizzazioni di categoria hanno deciso: dall'Ascom alla Confesercenti all'Associazione dei commercianti valsesiani, è venuto un coro unanime di «no» all'apertura domenicale dei negozi. E il Comune di Borgosesia, di pari passo, si sta adeguando alla volontà della maggioranza degli esercenti.

Dice il sindaco Laura Cerra: «La giunta ha intenzione di approvare quanto prima una delibera per definire una volta per tutte i periodi di apertura degli esercizi. Ci consulteremo con i commercianti, con le organizzazioni sindacali e i cittadini».

Il problema è emerso in seguito alla deroga, ottenuta da alcuni commercianti, alla normativa che impone la chiusura nei giorni di domenica. Alcuni negozi, per lo più collocati lungo la strada statale che collega Serravalle a Borgosesia, hanno aperto i battenti nei giorni festivi sollevando le proteste degli altri commercianti. La controversia è così finita sul tavolo delle associazioni di categoria.

Non è mancata neppure l'iniziativa di alcuni privati che hanno predisposto una cartolina prestampata, da inviare al sindaco di Borgo, in cui si pone come condizione alla concessione dell'apertura domenicale facoltativa che, quest'ultima, sia approvata «almeno dalla maggioranza degli operatori». In un paio di settimane, le lettere giunte nell'ufficio del primo cittadino sono state poche, una decina in tutte, ma è ormai scontato che quasi tutti i negozianti non abbiano intenzione di prolungare l'orario.

Le associazioni di categoria hanno ribadito a chiare lettere l'intenzione di salvaguardare il diritto al riposo nelle giornate di domenica. Dice il presidente dell'Ascom di Borgosesia, Paolo Ciccolini: «Attualmente non esiste una situazione di mercato per cui si possano legittimare le aperture nei giorni festivi».

Ma non manca chi continua a sostenere l'opportunità di garantire a Borgosesia un servizio continuativo. Paolo Toniolo, un commerciante di articoli per il tempo libero, spiega: «Sempre più spesso i clienti hanno il tempo contato e molti sono quindi disposti a fare acquisti nelle giornate festive quando possono scegliere comodamente».

Finora hanno usufruito della deroga concessa dal Comune soprattutto i pochi proprietari di negozi situati al di fuori del centro storico: «Le esigenze - commenta ancora Paolo Toniolo - sono diverse. Credo che si possano fare numerose altre distinzioni».

Intanto le associazioni di categoria hanno indicato i giorni in cui, a loro parere, il Comune potrebbe consentire l'apertura: «Alla giunta - dice Paolo Ciccolini - abbiamo proposto che nella delibera programmatica vengano comprese le domeniche del mese di dicembre, quelle in cui avvengono le sfilate di Carnevale e il giorno della festa patronale, in breve le ricorrenze che esercitano un richiamo sulla città».

Marco Conti

VIGLIANO, NEL MURO DI CINTA C'ERA LA DROGA

«Fateci vedere che cosa avete preso vicino a quel muro?». Alla domanda della pattuglia dei carabinieri in borghese, i tre sono subito impalliditi: prelevandola da una recinzione ai bordi della strada, si erano appena impossessati di una bustina di plastica contenente 4 grammi di eroina.

Dopo una lunga serie di appostamenti in via Milano, si è così conclusa con successo l'operazione antidroga predisposta dal Nucleo radiomobile di Biella: le manette sono scattate ai polsi di Alessandro Baronchelli, 35 anni, Mirella Ravetti, 21 anni, entrambi residenti a Biella e Roberto Finotti, 23 anni di Vigliano. Ora il terzetto, associato alle carceri di via dei Tigli, è a disposizione del giudice delle indagini preliminari che dovrà convalidare l'arresto.

Da settimane il gruppetto era tenuto sotto osservazione dalle forze dell'ordine, che ne controllavano le mosse e gli spostamenti tra Biella e Vigliano. Così l'altro giorno una pattuglia di carabinieri, in abiti civili e a bordo di una vettura «civetta», li ha seguiti lungo via Milano, fino a quando i tre con molte cautele si sono avvicinati ad un anfratto di un muro di cinta in pietre e cemento.

Cercando di non farsi notare, uno di loro ha infilato la mano in una crepa e vi ha frugato all'interno, prendendo poi un pacchetto. Ma la mossa non è sfuggita ai militari, che in un attimo sono scesi dall'auto e li hanno circondati.

«Siamo carabinieri, state fermi e non cercate di fare brutti scherzi» hanno detto gli agenti. «Non abbiamo fatto nulla, perché ci avete bloccato sul marciapiede?» hanno risposto Baronchelli, Finotti e Ravetti.

Ma il tentativo di discolparsi è caduto nel vuoto. Durante una breve perquisizione, in una tasca è stata trovata la bustina di stupefacenti.

Alessandro Baronchelli era già salito alla ribalta della cronaca per una vicenda che lo aveva visto protagonista nel settembre dell'89 a Chiavazza, all'imbocco della tangenziale. A causa di un sorpasso era scaturita una lite tra l'uomo e Gregorio Cutruzzolà, residente a Biella in via Italia. Questi gli aveva inferto una coltellata all'addome provocandogli una profonda ferita. I veri motivi del litigio non sono mai venuti alla luce: i due infatti hanno sempre sostenuto la tesi di un diverbio casuale.

[d. p.]

Vercelli, il saggio dell'Accademia di danza ha segnato l'esordio al Civico di molte ragazze

Ballare le fiabe sognando la Fracci

Fra le coreografie presentate al pubblico, una riguardava una favola popolare spagnola. Le ambizioni delle giovanissime protagoniste e il lavoro quotidiano della loro insegnante di origine iberica, Pilar Sampietro

VERCELLI. La città sta rivalutando la danza. Dopo periodi alterni in cui a momenti di particolare fulgore ne seguivano altri quasi di appannamento, Vercelli negli ultimi tempi si è riavvicinata con particolare attenzione a questa arte.

La conferma si è avuta nel tradizionale saggio di fine anno dell'Accademia di danza diretta da Pilar Sampietro e in un Civico gremito, che presentava il colpo d'occhio delle occasioni importanti, i giovani ballerini hanno ottenuto un vivo successo portando sul palcoscenico uno spettacolo composito concernente una fantasia di danze.

Il galà, è stato diviso in quattro parti. Dapprima sono salite sul proscenio le ballerine più giovani che nei loro tutù colorati hanno presentato giochi danzati sulle musiche di Schumann: «Il corso propedeutico è riservato alle bambine dai 5 agli 8 anni - spiega Pilar Sampietro -. Infatti è importante avvicinarsi da giovanissime alla danza perché sin da piccoli si profilano le attitudini e le predisposizioni verso un'arte che trova la sua sede naturale in palcoscenico. Il saggio è uno dei momenti più attesi dagli allievi in quanto si tratta di una verifica dell'attività didattica svolta si durante l'anno».

Poi è toccato ad Annalisa Braghin, Nicoletta Guizzardi ed Elisa Mazzoli dare una dimostrazione del grado di preparazione raggiunto interpretando con la coreografia di Miguel Angel Cragnolini tre sonate di Scarlatti.

Un altro fiore all'occhiello per l'Accademia vercellese (è diventato un punto fisso nello spettacolo del Civico) è rappresentato dalla danza classica spagnola.

Sulle note del «Bolero» portate in scena da Piera Coggiola e Daniela Greppi, si è avuta una dimostrazione dell'elevato livello raggiunto dalla scuola e non per nulla le due ballerine, già in carriera, sono a loro volta insegnanti.

E ancora un altro esempio del buon grado di preparazione «C'era una volta una topina vanitosa», fiaba popolare spagnola in due quadri portata in scena dalle «giovanissime» con prim'attrice Federica Andreone nel ruolo della topina sdegnosa che si lascia ammaliare dal miagolio suadente di un gatto mallardo interpretato dalla brava Audra Fontana.

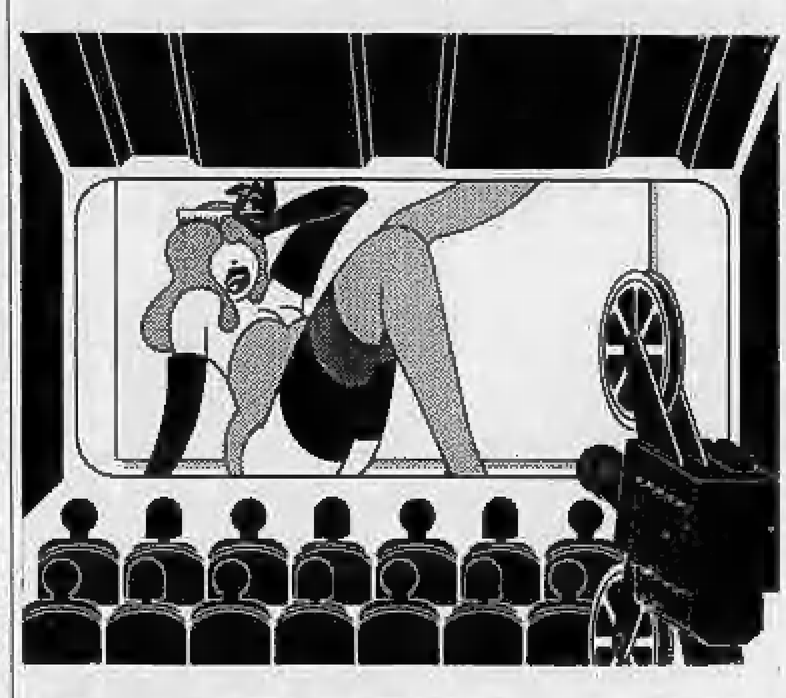
Altro successo, sempre nella seconda parte, per «E tornò l'arcobaleno», la favola vincitrice dell'ottavo concorso «Una fiaba da danzare» 1990: «Ogni anno - sostiene Myriam Sampietro - viene allestito un racconto, scritto dai bambini delle scuole elementari e medie, da danzare in palcoscenico. La favola viene poi selezionata tramite un concorso a cui prendono parte tutte le scuole della provincia».

L'ultima parte del galà ha visto protagoniste le allieve dei corsi avanzati che hanno interpretato sulle musiche di David Byrne «Lo specchio di ossidiana», anche in questa occasione le coreografie sono state curate da Cragnolini. Ben organizzato e coinvolgente il gran finale, con coreografie ideate su musiche di Mozart, Strauss e Marenco.

Vittoria Di Gioia una delle giovani interpreti, dopo la consegna dell'attestato di merito, commenta: «E' stato un anno di intensa attività con allenamenti piuttosto pesanti. I corsi si svolgevano a cadenza giornaliera tranne il sabato e la domenica, comunque le fatiche ed i sacrifici vengono ripagati e le gratificazioni non mancano».

Giancarla Moreo

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Nuova Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Edward Mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. orari tel. 833.106 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAN GERMANO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.706 — Lire 9000/8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000 — Inf. tel. 22.698
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

CANDELO
Verdi — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000 — Inf. tel. 25.38.927
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Orario: 21 spett. unico — Tel. 015/78.320 — Lire 7000/6000
Rischiose abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 6000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inf. orari tel. 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21/23
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva — Inf. orari tel. 52.268 — Lire 5000 — Ore 21 spett. unico
Cinerassegna
Luisa, Carla, Lorenza... e le affettuose lontananze.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

IL CIRCO TOGNI

E' arrivato a Vercelli

E' uno spettacolo antico, una possibilità di ritornare bambini con tanta voglia di divertirsi, osservando con il naso per aria trapezisti e giocolieri, ridere alle battute dei comici e seguire le musichette della banda i cui componenti indossano pirotecniche divise dagli alamari scintillanti. E così per una volta lo show cambia e l'alternativa piace ancora.

E'arrivato il circo a Vercelli: è quello di Cesare Togni che presenta i suoi spettacoli in tutta Europa da ben centodieci anni, restando al passo con i tempi, mutando di continuo i «numeri» degli artisti, curando particolarmente le gags comiche dell'allegro e pirotecnico esercito dei clowns.

A Vercelli il Circo di Cesare Togni ha piantato le tende in Piazza dei divertimenti e rimane in città fino a domenica.

Gli spettacoli di gala sono ovviamente alla sera, per le ore 21, ma non si è rinunciato alle esibizioni pomeridiane, riservate ai bambini più piccoli (inizio ore 16,30). Durante la giornata si può comunque visitare lo zoo e il grande rettilario.

Ma come è un circo, quando prepara uno spettacolo? Si può dare anche un'occhiata alle prove degli artisti, alle 10 o alle 15.

GIANNI BASSO

Quartetto in jazz

Dopo la tournée in Usa e la recentissima apparizione per la «Festa del Primo Maggio» a Roma di fronte a più di settantamila persone il sax tenore astigiano Gianni Basso, apre domani sera la stagione di musica jazz a Trino, al Teatro civico. Primo tenore della Big Band della Rai, collaboratore dei più prestigiosi musicisti italiani e stranieri come Chet Baker, Phil Woods, Gerry Mulligan e tanti altri, ecco Basso domani sera a capo di una piccola formazione di tutto rispetto. Con lui ci sarà Luciano Milanese al contrabbasso (già in scena con Patruno, Bagnoli, De Piscopo). Andrea Pozza al pianoforte (vari festival jazz, ha suonato con Steve Grossmann) e Davide Graziano, un giovane emergente, alla batteria.

WEEKEND DA BALLO

Dancing & disco

Questi alcuni degli impegni danzerecci per i giovani e per tutti coloro che si sentono pronti per un venerdì e un sabato sera tutto da passare in pista.

Al «Cavavel» di Cossato (telefono 015/93.316) l'orchestra Mauro e i Monelli è per stasera e domani sera il gruppo di Sergio Pezzi. Alla «Peschiera» di Valdengo (telefono 015/881.628) suona stasera il gruppo di Giancarlo Bocciolari, mentre domani sera è sul palco il gruppo di Raoul Casasei. Stasera al «Globo» di Borgovercelli (telefono 0161/21.35.78) suona invece l'orchestra di Learco Gianferrari e domani sera si esibisce il gruppo di Macario.

Spettacolo con Pierangelo Bertoli alla discoteca «Discovery» della frazione Orfengo di Casalino per domani sera.

BIS DEGLI AMICI

Teatro a Trino

Domani sera la compagnia «Amici del Teatro» di Crescentino ripropone una commedia in tre atti di Thornton Wilder, con la direzione di Gianni Mongiano. E' «Piccola Città» già in scena al Teatro Orsa il 30 aprile e replicata domani sera con inizio alle 21.

DISCOTECA IN TILT

Con i Mancastroppa

«Festa in tilt» è il nome del party di stasera alla «Cabala» di via Torino a Biella, performance a sorpresa con il gruppo vercellese dei «Mancastroppa». La band: Luciano Mancastroppa al basso, Luciano Vescovo alla batteria, Orazio Cherubin e Silvano Coggiola alle chitarre e Toni Casciano e Sergio Violino al sax.

GLI APPUNTAMENTI

SANTHIA'

Si gioca a ping pong

C'è tempo fino al 10 maggio per le iscrizioni di partecipazione al torneo di ping pong organizzato dal Centro Giovanile santhiatese (piazza Giovanni XXIII). E' un torneo ad eliminazione diretta. Numero massimo dei partecipanti: 32, eliminatorie ed ottavi di finale, partita unica ai 21 punti. Le gare si svolgeranno durante gli orari di apertura del centro (feriali dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 23,30). Prefestivi dalle 15 alle 18.

VERCELLI

Maggio a Controluce

Il club vercellese di fotocineamatori «Controluce» di piazza Cesare Battisti, ha reso pubblico, attraverso la fanzine «Notizie in Controluce» le attività che saranno svolte dal circolo durante il mese di maggio. Fino a giovedì 9 maggio: mostra in bianco e nero di Carlo Truffa: «Frammenti di memoria». Giovedì 9 alle 21: diaporama a cura di Nuccia Muratore dal titolo «Coriandoli». Giovedì 16 videoproiezione: «Corso di fotografia "Nudo e glamour in sala di posa": edizione Fotocine 80». Giovedì 23 alle 21: incontro con l'autore Mario Porcaro di Trino e mostra fotografica dal titolo «Tutti i colori del bianco e nero». Giovedì 30, alle 21 diaporama di Gian Luca Verona: «Appunti di viaggio in Cina». Le manifestazioni si terranno nei locali ex Enal, sede di «Controluce».

SALUGGIA

Le lezioni dell'Unitrè

Fissato il programma della Università della Terza Età. Questi gli impegni di maggio: mercoledì 8, il professor Primo Finotto parlerà su «Il cuore nella Terza età». Giovedì 16, Corrado Debernardi farà il punto su «Nepal, India, Pakistan». Giovedì 23, l'avvocato Roberto Scheda svolgerà la relazione: «Le banche e i risparmi». Gli incontri con gli iscritti ai corsi della Terza Età si concluderanno il 29 con la presenza dei poeti del circolo culturale Faldella.

VERCELLI

Come aiutare chi soffre

Questa sera alle ore 21 all'Istituto Suore di Loreto, in piazza D'Angennes 4, Giorgio Guala, presidente dell'Anffas terrà una conferenza sul tema: «Conoscenza della persona portatrice di handicap». Il successivo incontro della rassegna «Conversazioni formative», è programmata per il 10 maggio, alle 21 con lo psichiatra Paolo Basunti che parlerà sempre sul tema dei portatori di handicap.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14			■	15	
16				■	17				18	■	
19			■	20							
21		■	22							■	
	■	23							■	24	
25								■	26		
	■	27					■	28			
29	30	■	31			■	32				
33		34			■	35					
36				■	37						

ORIZZONTALI. 1. Sommo filosofo greco. **7.** Un circolo privato. **11.** Un'azione disonesta. **12.** Isole del Pacifico. **13.** Nome di donna. **14.** Segno matematico. **15.** Iniz. di Sharif. **16.** Il bene supremo. **17.** Un diffusissimo cognome. **19.** Furono fatali a Cesare. **20.** Vi nacque Giovanni Boccaccio. **21.** Articolo maschile. **22.** Venir meno, essere assente. **23.** Fuorilegge, malviventi. **24.** La fine degli equivoci. **25.** Devasta i raccolti. **26.** Nota musicale. **27.** Provincia del Lazio. **28.** Estremità prensili. **29.** Preposizione articolata. **30.** Sorregge in volo. **32.** Il colore dell'erba. **33.** Torvo, minaccioso. **35.** Città russa sul Don. **36.** Ristora nel deserto. **37.** Antico castello.

VERTICALI. 1. Favorito rispetto ad altri. **2.** Molto sporco, sozzo. **3.** Sono simili ai pini. **4.** Ricovero per selvatici. **5.** Parti del giorno. **6.** Particella distributiva. **7.** Erano predoni dei mari. **8.** Le consonanti di Elena. **9.** Il nome del Foscolo. **10.** Una scultura sul basamento. **12.** Sono il patrimonio degli editori. **14.** Ottimi funghi. **17.** Prebenda, sinecura. **18.** L'«isola» di Francia. **20.** Si consumano goccia a goccia. **22.** Hanno... un chiodo fisso. **23.** Un locale pubblico. **24.** Avvoltoio andino. **26.** Artigiano dell'ago e delle forbici. **28.** Dodici fratelli. **30.** Collera furibonda. **32.** Particella nobiliare tedesca. **34.** Unione Sportiva. **35.** Iniziali di Arbore.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI MERCOLEDI'

T	R	A	S	C	U	R	A	B	I	L	E
R	E	C	C	O	■	A	G	A	D	I	R
A	S	C	O	L	I	P	I	C	E	N	O
S	P	A	R	A	T	E	■	I	N	E	S
P	I	L	A	T	O	■	C	A	T	A	I
A	R	O	M	A	■	T	E	M	I	■	O
R	A	R	E	■	B	A	L	A	T	O	N
E	T	A	N	O	■	V	E	N	A	L	E
N	O	T	T	E	■	E	R	O	■	I	■
T	R	I	O	■	C	R	I	■	E	■	G
E	E	■	■	M	O	N	T	R	E	A	L
■	■	M	A	L	L	E	A	B	I	L	I

I bianchi al Robbiano con il Grignasco non sono andati oltre lo 0-0

Pro, un pari indecoroso

L'undici di Sollier non ha mai impensierito il portiere Bosso ed è stato salvato dall'arbitro che non ha concesso agli ospiti un netto rigore. L'Oleggio è ormai irraggiungibile

Sarebbe già tempo di autocritica

POCO meno di vent'anni fa, Paolo Sollier giocava in una Pro Vercelli che, a suon di risultati, si impose all'attenzione generale. Chi non ricorda il balzo in vetta alla serie C (allora unificata) grazie alla sensazionale vittoria sulla capolista Venezia (in diecimila ad applaudire, al Robbiano).

In quella Pro, Sollier si distingueva per l'attaccamento alla società. Era, insomma, un Gullit ante litteram, serio, scrupoloso. Sul campo, impegno totale e nessuna sceneggiata anche dopo falli sesquipedali ai suoi danni. Fuori, un uomo onesto, disponibile, capace di conciliare l'impegno professionistico con quello sociale e politico, senza fraintendimenti o sovrapposizioni.

Ricordiamo tutto ciò per dire che, oggi, non riusciamo a cogliere, se non a sprazzi, questo stesso impegno in alcuni giocatori della Pro. Troppe sono state le delusioni sinora dispensate ai tifosi, massima quella di domenica quando una squadra di media classifica, senza particolari ambizioni, è riuscita ad imporre il suo gioco al «Robbiano».

In una corsa in cui c'è un solo vincitore, conta, per l'antagonista principale, arrivare a ridosso del primo. Purtroppo, oggi la Pro Vercelli è già staccata di mezzo giro di pista, e poco importa far rilevare la media inglese oppure i confronti con gli altri gironi. Noi siamo in questo, dove l'Oleggio ci sta stracciando contro ogni pronostico, che vedeva le due squadre partire con le stesse ambizioni. Altro che fotofinish, qui siamo al doppiaggio.

VERCELLI. La pallina impazzita della Pro, travolta negli ingranaggi del flipper-campionato è finita in «tilt». L'incolore 0-0 rimediato nel match col Grignasco suona un po' come un «de profundis» per le residue speranze, invero assai limitate, d'agganciare l'Oleggio. Contro i valsesiani di Maruzzo, una sorta di «Pro Vercelli 2» visto l'abbondante numero di ex presenti nelle fila rossonere, gli uomini di Sollier si sono resi protagonisti di una prestazione sconcertante.

Nell'arco dei 90' i bianchi non hanno creato neppure il bene di una palla-gol, se si eccettua una girata di Valera, fuori di un soffio, quando il cronometro non aveva neppure completato il primo minuto. Per il resto la Pro ha «ruminato» calcio, perdendosi in inutili fraseggi quasi mai sfociati in azioni pericolose dalle parti di Bosso che, forse, non pensava di passare proprio al «Robbiano» uno dei pomeriggi più tranquilli dell'intero torneo.

Soprattutto nella ripresa, quando le notizie provenienti da Oleggio potevano alimentare leggeri sogni, la Pro non è stata in grado d'aggredire l'avversario: non un cambio di velocità, di ritmo, neppure quell'assedio confuso quanto disordinato che aveva caratterizzato il match col Vigliano. I minuti finali dell'incontro, poi, sono stati uno stillicidio di brividi e paura per i supporters bianchi, costretti a seguire con apprensione i sempre più frequenti raids offensivi dei rossoneri.

A salvare i bianchi da un clamoroso (quanto ineccepibile) ko ci hanno pensato Beccari con due uscite «kamikaze» e il direttore di gara che ha sorvolato su un doppio plateale intervento in area di Rastello ai danni del lanciatissimo Buratta. Sarebbe stato il penalty del probabile 0-1 che, se da un lato non avrebbe cambiato il cammino futuro dei bianchi, sarebbe servito al Grignasco per restare a ridosso della settima piazza.

«Non riesco a capacitarmi di come una squadra possa subire simili metamorfosi nell'arco di tre giorni e non trovo giustificazioni per spiegare la prestazione offerta con i rossoneri - confessa annichilito Sollier -. A Trino, pur non incantando, avevamo messo in mostra un gioco lineare e a tratti piacevole, mentre contro il Grignasco non siamo mai stati in partita».

La vittoria in «zona Oleggio» della capolista è l'ultima mazzata per una delle Pro più deludenti della stagione. Forse proprio nel lungo, snervante quanto vano inseguimento all'Iris si può in parte spiegare, anche se non giustificare, l'improvviso «crollo verticale» dei bianchi.

E' opinione generale che la Pro dallo 0-0 nel big-match con gli orange non sia più stata mentalmente in grado di «reggere» il peso dell'inseguimento e, vittoria di Trino a parte, le difficoltà nel gioco si sono accentuate, sino all'incolore pari col Grignasco. «Non è mia abitudine accampare scusanti - conferma Sollier - ma in quest'ultimo scorcio del torneo la fortuna non ci è stata sicuramente amica. Spesso i campionati si possono vincere per una serie felice di episodi, proprio quello che, quest'anno è completamente mancata alla Pro».

Piermario Ferraro

L'ingresso di Bartolini, nella foto Greppi, non è servito a sbloccare lo 0-0. Nel disegno di De Coll' l'occasione di Valera

OLEGGIO IN PARADISO

Prima all'81 il gol, o meglio l'autorete di Antonello Foti, che ha deciso il big-match; poi, negli spogliatoi, un grande hurrà nel momento in cui è giunta la notizia del pareggio interno della Pro Vercelli. In pratica lo 0-0 al Robbiano tra l'undici di Sollier e il Grignasco ha sanzionato la qualificazione degli arancioni novaresi alle finali per il passaggio in Interregionale.

Cinque punti di vantaggio a sei turni dalla conclusione appaiono un bottino talmente consistente da diventare irrecuperabile per la Pro a meno di una clamorosa débâcle della squadra di Giampiero Erbetta e del duo presidenziale Vetilio e Carlo Manzetti.

«Sì, è quasi fatta - ammette mister Erbetta -: abbiamo incamerato un buon margine e quindi in questi ultimi 360 minuti potremo scendere in campo con una certa tranquillità. Attenzione però a non ritenere chiuso il campionato: se caliamo di concentrazione rischiamo grosso anche perché la Pro può contare nelle ultime quattro partite su un calendario favorevole».

Ma quella di Erbetta ha tutto l'aspetto di una dichiarazione diplomatica: in realtà l'Iris Oleggio deve temere (ma neppure molto) solo se stesso. Gli ultimi sei incontri riservano infatti agli arancione unicamente un paio di match impegnativi in trasferta con Grignasco e Caltignaga. Il cartellone è completato da altre due partite esterne, domenica a Vigliano e al terz'ultimo turno a Crescentino e dalle gare casalinghe con Romentinese e Gattinara.

In più anche la fortuna sembra girare per il verso giusto: l'ultimo esempio si verificato nel duello di mercoledì con il Gravellona con il gol della vittoria venuto all'81 grazie a una involontaria deviazione di Antonello Foti su colpo di testa di Sarti. [r. eyn.]

CRESCENTINESE, DERBY D'ORO

Colpo grosso della Crescentinese che si è aggiudicato il derby con un Trino ormai in piena crisi, pareggio col fiatone nonostante l'ottima prova per il Borgo nel match interno con il Dormelletto, mezza débâcle per il Vigliano a Cerano e sconfitta in zona Cesarini per il Gattinara sul campo del Borgomanero: ecco i risultati delle altre squadre della provincia nel turno infrasettimanale di mercoledì.

L'impresa della giornata è stata messa a segno dal Crescentino che davanti a un buon pubblico ha fatto suo (2-1) il tradizionale scontro con i cugini del Trino. Netta è stata la supremazia dell'undici di Terrone, alla terza vittoria consecutiva: in poco più di mezz'ora i granata hanno in pratica chiuso il match grazie ai gol di Sesino al quarto d'ora e di Priori al 31'. Poi, dopo l'espulsione di Fenoglietti nella ripresa, in piena zona recupero il Trino ha ridotto le distanze con Cutri.

In seguito a questa sconfitta gli azzurri vedono ridursi notevolmente le possibilità di entrare a far parte del «settebello-promozione»: Borgomanero e Caltignaga, dirette rivali, hanno incamerato entrambe due punti importantissimi nella corsa al passaggio di categoria.

Proprio i rossoblù di Ottina hanno sconfitto (1-0) un Gattinara che pur fornendo una discreta prova si è trovato con un pugno di mosche in mano.

La rete della vittoria per il Borgomanero è venuta all'87', autore il bomber Quartaroli. Da notare che in occasione del gol il libero novarese Carrettoni è stato espulso in quanto ha insultato una frangia di sostenitori teoricamente «amici».

Niente da fare pure per il Vigliano che sul campo del Cerano è rimasto in partita un'ora soltanto. I lanieri hanno subito un secco 0-3: ad aprire la sequenza delle marcature è stato il novarese Diego Boca al 43'. Poi in avvio di ripresa prima Bianchetto da due passi e poi Paggi, su un errore di Baruffa, hanno mancato l'occasione del pari. E come sovente accade, subito dopo il Cerano ha trovato con Lacquaniti al 70' e all'82' le reti della sicurezza.

Infine il Borgosesia ha ottenuto un 2-2 col brivido pur affrontando il modesto Dormelletto. I granata valsesiani nonostante la grande partenza (cinque palle-gol in mezz'ora e un rigore negato) si sono ritrovati sotto di due reti firmate dai lacuali Luciano Facchi al 32' e Maggioni al 43'. La compagine di Arrondini non si è comunque arresa e Borgato al 45' con un azzeccato colpo di testa ha dimezzato lo scarto.

Charlie Fabris del Borgosesia

Poi nella ripresa i valsesiani hanno schiacciato il Dormelletto in difesa e dopo un paio di altre occasioni mancate d'un soffio, ancora Borgato al 72' con un botta da trenta metri ha indovinato l'angolino basso alla destra del bravo Gaggero. Proprio il portiere, autore di una prestazione maiuscola, all'82' prima è stato salvato dal palo, poi nel prosieguo dell'azione ha fermato un tocco di Albieri da pochi passi.

Questo l'andamento degli altri incontri: Virtus Villadossola-Caltignaga 1-2 (vantaggio dell'ossolano Balducci al 23', pareggio di Portoni su rigore al 33' e gol-partita di Raso all'84'), Omegna-Trecate 1-1 (autorete di Fabrizio Gherardini all'83' e pari del rossonero Dago all'89') ed Arona-Romentinese 5-4 (marcature di Pili al 10', autorete di Ravetta al 20', doppiette di Montesano al 34' e 47' e di Mirotti al 60' e 88', Fallarini al 58', Diri al 71' e Vesco all'89).

Questa la nuova classifica: Iris Oleggio p. 47; Pro Vercelli 42; Omegna 39; Trecate 35; Gravellona e Borgomanero 34; Caltignaga 32; Trino 30; Grignasco 28; Cerano 27; Borgosesia 25; Arona 24; Crescentinese e Vigliano 23; Villadossola e Gattinara 20; Dormelletto 14; Romentinese 7.

Infine in Prima categoria il Val Mos sconfiggendo per 6-0 la Moranese si è portata a una sola lunghezza dalla capolista Dufour Varallo.

Roberto Eynard

AUTOMOBILISMO

Il vercellese, con la figlia Romana, partecipa all'edizione '91

Fabbris alla Mille Miglia

Sarà in gara con una Maserati due litri

VERCELLI. Questa notte s'inizia l'avventura di Andrea Fabbris che, in coppia con la figlia Romana, prende parte alla Mille Miglia edizione '91. La rievocazione della più famosa corsa automobilistica su strada si divede in due tappe. La prima, con partenza da Brescia, dopo aver toccato tra l'altro Ferrara e San Marino si concluderà a Roma. Dopo una sosta nella capitale il «raid» ripartirà per la seconda e ultima frazione che, come vuole la tradizione, terminerà sempre a Brescia.

Andrea Fabbris, ex corridore vercellese, ora rappresentante di auto, è uno degli «invitati d'onore» alla classica competizione lombarda che, da anni, non si svolge più in forma competitiva lungo le strade della penisola. Infatti, in pratica, si è trasformata in una passerella di vetture d'epoca alla cui guida vi sono autentici ex assi del volante e numerosi appassionati.

Fabbris, che possiede una collezione di Ferrari e Maserati da far invidia ai più ricchi petrolieri, aveva iscritto alla competizione due vetture: una Ferrari «Testarossa» 3 litri e una Maserati due litri con cui prenderà parte a quest'edizione della Mille Miglia.

«Anche se non è più quella di prima, quando si sfrecciava lungo le strade d'Italia a velocità folle - commenta Fabbris - la Mille Miglia conserva sempre un fascino particolare. Non è infatti da tutti essere invitati, perché le iscrizioni sono in numero limitato».

Da quando ha smesso di correre con buoni risultati, Fabbris è sempre rimasto nel «giro» del grande automobilismo. Suoi amici carissimi sono gli ex campioni del mondo Fangio e Gonzales, il primo argentino, il secondo brasiliano, i quali, di tanto in tanto, gli fanno visita a Vercelli. Inoltre mantiene ottimi rapporti con l'inglese Stirling Moss, altro fuoriclasse del volante, e ne aveva con lo sfortunato messicano Rodriguez, morto in un incidente di corsa.

Questo «palmarès» di conoscenze, unito ai suoi trascorsi da pilota e la sua ricercata collezione di auto d'epoca, l'hanno fatto stimare negli ambienti automobilistici che contano.

«Ancora una volta mia figlia Romana mi accompagnerà in questa splendida avventura - spiega Andrea Fabbris -. Pure lei è una grande appassionata di motori e non rinuncerebbe per nulla al mondo a questa splendida manifestazione. La Mille Miglia, nonostante abbia cambiato formula, ha mantenuto un fascino unico che l'ha resa famosa in ogni parte del mondo. Prendervi parte è un onore».

Francesco Leale

Il vercellese Andrea Fabbris alla Mille Miglia visto da Leale

DYNAMIS s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE
NOVARA
C.so Vercelli 47/47a - Tel. (0321) 457.643 - Telefax 450.815
TORINO
Via San Secondo 11 - Tel. (011) 510.453 - Telefax 549.426
Presente alla FIERA di NOVARA - Padiglione n° 1 *Stand n° 25 - Corsia A*

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ECONOMICI
VENDO studi dentistici avviati in provincia di Vercelli e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331 206.595.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 69.211 publikompass

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332